Delibera della Giunta Regionale n. 548 del 24/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PREVENZIONE IN SICUREZZA DEL TAGLIO CESAREO PRIMARIO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il DM del Ministero della Salute 12 marzo 2019 ha introdotto il" Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" – NSG - operativo dal 1° gennaio 2020;
b) all'interno del citato NSG è stato individuato un sottoinsieme di 22 indicatori, cosiddetto "CORE", in sostituzione della "Griglia LEA" (in vigore fino al 2019), da utilizzare per valutare sinteticamente l'erogazione dei LEA da parte delle Regioni;
c) le valutazioni del sottoinsieme costituiscono parte integrante del Sistema di verifica degli adempimenti LEA, di competenza del Comitato LEA, cui sono tenute le Regioni per accedere alla quota integrativa di risorse prevista dall'art. 2, comma 68, della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95/2012;
d) tra i menzionati 22 indicatori CORE del NSG per l'assistenza ospedaliera rientrano gli indicatori H17C "Percentuale parti cesarei primari in maternità di I livello o comunque con <1.000 parti" e l'indicatore H18C "Percentuale parti cesarei primari in maternità di II livello o comunque con ≥ 1.000 parti.";

PREMESSO, altresì, che

a) con la DGRC n. 118/2005 sono state approvate le "Indicazioni per la riduzione della incidenza del taglio cesareo in Regione Campania";
b) con la DGRC n. 532/2011 è stato recepito l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", Rep. Atti n. 137/CU, articolato in 10 linee d'azione, per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo;
c) con DCA n. 16/2015 e ss.mm.ii. è stato confermato il recepimento del citato Accordo Rep. Atti n. 137/CU ed è stato costituito il Comitato Permanente per il Percorso Nascita regionale (CPNr) e i Comitati Percorso Nascita Aziendali (CPNA);
d) con DCA n. 109/2016 la Regione ha avviato la programmazione di attività per la promozione e il potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per via naturale, parto-analgesia;
e) con DCA n. 155/2016 è stata introdotta la classificazione di "Robson" per la valutazione dell'indicazione al taglio cesareo, quale parte integrante della cartella clinica della gestante sottoposta a taglio cesareo in tutti i punti nascita pubblici e privati accreditati della regione;

PRESO ATTO, dall'istruttoria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che

a) negli ultimi anni, la regione Campania ha lavorato attivamente per raggiungere l'obiettivo di riduzione dei cesarei primari, intervenendo nella riorganizzazione del percorso nascita e introducendo strumenti di lavoro coerenti e mirati a favorire un uso appropriato del taglio cesareo primario;
b) le azioni poste in campo dalla Regione hanno consentito una significativa riduzione della percentuale relativa all'indicatore NSG "H17C" ma è ancora necessario definire strategie e metodologie finalizzate all'ulteriore miglioramento degli indicatori;
c) a tal fine il Comitato Percorso Nascita regionale – CPNr - rinnovato con DPGRC n. 41/2023, ha analizzato le strategie più opportune per la riduzione dei tagli cesarei primari ed ha concordato sulla necessità di adottare le linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario, vincolanti per tutti gli operatori sanitari territoriali e ospedalieri, finalizzate a ridurre comportamenti clinico-assistenziali non appropriati, in assenza di prove scientifiche che associno il maggiore ricorso alla chirurgia a una diversa distribuzione dei fattori di rischio materno-fetali e a miglioramenti effettivi degli esiti perinatali;
d) la Direzione Generale per la Tutela della Salute, con il supporto del CPNr, ha predisposto l'allegato documento "Linee di indirizzo per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario", che propone di approvare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

a) di dover approvare le "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario" che allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
b) di dover fare obbligo alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie:
   b.1 di adottare ogni provvedimento utile a garantire l'applicazione delle allegate Linee di indirizzo, dandone notifica alla Direzione Generale Tutela della Salute;
   b.2 di implementare ulteriormente le strategie utili per il potenziamento e il controllo del dolore durante il travaglio ed il parto per le vie naturali, anche in applicazione di quanto stabilito dal DCA n. 109/2016 ad oggetto "Programmazione di attività per la promozione e potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per via naturale, parto-analgesia";
c) di dover dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie di predisporre, attraverso i Comitati Percorso Nascita Aziendali, un piano di azioni, finalizzato alla corretta informazione sulla necessità del ricorso al taglio cesareo primario laddove indispensabile, da inviare entro 60 gg alla Direzione Generale Tutela della Salute per la condivisione con il Comitato Percorso Nascita regionale;

VISTI gli atti richiamati in narrativa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare le "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario" che allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di fare obbligo alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie:
   2.1 di adottare ogni provvedimento utile a garantire l'applicazione delle allegate Linee di indirizzo, dandone notifica alla Direzione Generale Tutela della Salute;
   2.2 di implementare ulteriormente le strategie utili per il potenziamento e il controllo del dolore durante il travaglio ed il parto per le vie naturali, anche in applicazione di quanto stabilito dal DCA n. 109/2016 ad oggetto "Programmazione di attività per la promozione e potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto per via naturale, parto-analgesia";
3. di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie di predisporre, attraverso i Comitati Percorso Nascita Aziendali, un piano di azioni finalizzato alla corretta informazione sulla necessità del ricorso al taglio cesareo primario laddove indispensabile, da inviare entro 60 gg alla Direzione Generale Tutela della Salute per la condivisione con il Comitato Percorso Nascita regionale;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere e alle Aziende Ospedaliere Universitarie con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale, alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Linee di indirizzo regionali per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario

Sommario

1. Premessa 4
2. Razionale e obiettivi del Documento 4
3. Contesto Regionale e dati di attività 5
4. DEFINIZIONE DEL PERCORSO 8
5. Indicazioni al taglio cesareo primario 8
6. Trasmissione materno-fetale di malattie infettive 9
6.1. Infezione da Herpes simplex virus (HSV) 9
6.2. Infezione da virus dell'epatite C (HCV) 10
6.3. Infezione da virus dell'epatite B (HBV) 10
6.4. Infezione da virus da immunodeficienza acquisita (HIV) 11
6.5. Infezione da Toxoplasmosi, Rosolia, CMV 11
6.6. Infezione da Sifilide 11
7. Parto pretermine 12
8. Taglio cesareo su indicazione non ostetrica 12
9. Sproporzione feto-pelvica 13
10. Fallimento dell'induzione 13
11. Distocia 13
12. Sofferenza fetale 14
13. Interventi e procedure assistenziali in corso di travaglio di parto 15
13.1. Sostegno emotivo offerto alla donna durante il travaglio di parto 15
13.2. Partogramma 16
13.3. Monitoraggio del benessere fetale durante il travaglio di parto 16
14. Analgesia perimidollare durante il travaglio di parto. 16
15. Posizione e mobilità della donna durante il travaglio di parto 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Taglio cesareo su richiesta materna 17
17. Audit 18
18. Riferimenti per l'elaborazione delle Linee di Indirizzo 19
Tabella 1 - Rischi materno-fetali in base alla modalità di parto 20
Tabella 2 - Le classi di rischio clinico 20
Allegato 1 – 21
Consenso informato al taglio cesareo elettivo 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO DI LAVORO

Componenti Comitato Percorso Nascita Regionale partecipanti alla stesura:

- **Dott. Pietro Buono** - Dirigente U.O.D. Attività Consultoriale e Materno Infantile della Direzione Generale per la Tutela della Salute, con funzioni di coordinamento del Comitato;
- **Direttore Generale A.S.L. Salerno- Delegato Direttore Sanitario Dott. Primo Sergianni**;
- **Dott. Marcello Pezzella**, funzionario UOD Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute;
- **Dr.ssa Carmen Ruotolo**, referente rischio clinico e qualità della A.S.L. Napoli 1 Centro;
- **Dr.ssa Valentina Malagoli**, funzionario della UOD Attività Consultoriale e Materno Infantile della Direzione Generale per la Tutela della Salute, con funzioni anche di segretaria;
- **Prof Giuseppe Bifulco**, professore ordinario di ostetricia e ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;
- **Prof. Luigi Cobellis**, Direttore U.O.C. Ostetricia e Ginecologia dell'A.O. Sant'Anna e San Sebastiano (CE);
- **Prof.ssa Maria Vittoria Locci**, responsabile del reparto di Ostetricia e Gravidanze a rischio dell'AOU Federico II;
- **Dott.ssa Giuseppina Gallicchio**, referente aziendale A.S.L. Napoli 2 - Percorso Nascita;

Pediatri-Neonatologi

- **Prof. Francesco Raimondi**, UOSD Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'AOU Federico II;
- **Dott. Alessandro Scoppa**, UOSD Neonatologia dell'A.S.L. Napoli 1 Centro;
- **Dott. Marcello Napolitano**, Direttore UOC Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Evangelico Villa Betania;

Dott. Francesco Marino, Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione- A.S.L. Napoli 1 Centro;
Dott.ssa Antonella Anginoni, Ostetrica-U.O.D. 17- Attività Consultoriale e Assistenza Materno Infantile;
Dott.ssa Sabrina De Angelis, Infermiera Pediatrica Ospedale Pausilipon Santobono;
Dott. Nicola Ferrara, MMG;
Dott.ssa Giannamaria Vallefuoco, PLS-segretaria regionale FIMP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La frequenza del taglio cesareo risulta aumentata nella maggior parte dei paesi industrializzati infatti in Italia dal 20% del 2000 si è arrivati al 36,1% del 2013. L'accordo Stato-Regioni del 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" ha contribuito a frenare l'aumento, ma non è stato sufficiente a raggiungere i target desiderati. Nel 2022 il 31% dei parti è avvenuto con taglio cesareo, un dato ancora alto rispetto alle raccomandazioni internazionali. Benché tale riduzione costituisca un traguardo importante la percentuale attuale supera ancora di molto la soglia del 10-15% che, secondo quanto indicato dall'OMS nel 1985, garantisce il massimo beneficio complessivo per la madre e il feto.

Nel nostro Paese si riscontra un'ampia variabilità del tasso di taglio cesareo sia a livello interregionale e intraregionale, evidenziando condizioni di inappropriatezza nella pratica clinica, associate al rischio di ricadute negative sugli esiti materni e perinatali in quanto vi sono consolidate evidenze sulle possibili complicanze a breve e lungo termine in caso di Taglio Cesareo senza appropriata indicazione medica, e anche i dati dei flussi nazionali e quelli dell'Italian Obstetric Surveillance System (ItOSS) rilevano una maggiore morbosità e mortalità materna nelle realtà con proporzione di TC superiore alla media nazionale.

Alla luce di quanto evidenziato, il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ha inserito nel Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) l'indicatore H17C "Percentuale parti cesarei primari in maternità di I livello o comunque con <1.000 parti/anno" e l'indicatore H18C "Percentuale parti cesarei primari in maternità di II livello o comunque con >=1.000 parti/anno" la cui valutazione consente alle Regioni ad accedere alla quota integrativa di risorse prevista dall'art. 2, comma 68, della legge n. 191 del 23dicembre 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n.95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012).

2. Razionale e obiettivi del Documento

Il Taglio cesareo, sebbene sia un intervento chirurgico comune e spesso necessario, comporta alcuni rischi rispetto al parto vaginale. I principali rischi del TC includono:

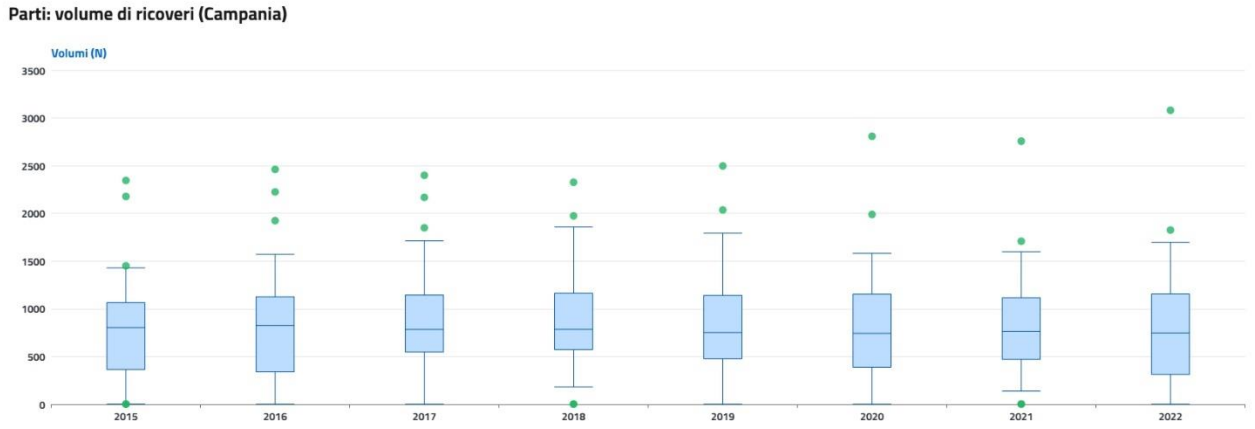
- Complicanze legate all'anestesia;
- Perdite ematiche di quantità superiore al previsto;
- Episodi febbrili da possibili infezioni;
- Flebiti e tromboflebiti
- Lesioni accidentali della vescica, e più raramente degli ureteri o degli altri visceri addomino-pelvici (intestino, omento, etc.).
- Aumentato rischio di disadattamento neonatale rispetto al travaglio ed al parto vaginale.
- Aumento significativo delle complicanze nelle gravidanze successive dovuto ad anomalie di impianto e di formazione della placenta (abnorme aderenza placentare). Queste anomalie possono determinare un maggiore rischio di emorragia intrapartum e, in alcuni casi, rendere necessaria un'isterectomia, con conseguente perdita della capacità procreativa della donna.
- Aumento significativo del rischio chirurgico di eventuali futuri interventi chirurgici pelvici, per il residuare di sintomi aderenziali tra l'utero, la parte addominale e gli altri organi addomino-pelvici (intestino, vescica, omento, etc) .
- Aumento della mortalità materna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, è necessario ridurre il numero di cesarei inappropriati, garantendo la sicurezza delle madri e dei neonati, e ottimizzando l'efficienza e la qualità delle cure offerte.
In Regione Campania, la frequenza del taglio cesareo primario nei punti nascita di I livello è diminuita negli ultimi anni, passando dal 37,9% nel 2021 al 29,77% nel 2022 fino a raggiungere 28,21 nel 2023. Al contrario, nei punti nascita di II livello si è registrato un incremento, con la percentuale che è salita dal 22,17%, nel 2021 al 33,81% nel 2023.
Nonostante la diminuzione avuta negli anni, la regione rimane ancora distante dai target ministeriali definiti dagli indicatori HC17 e HC18, che pongono rispettivamente al 15% in maternità di I livello e al 25% in maternità di II livello il limite della percentuale.
Il presente documento si prefigge di fornire indicazioni finalizzate a ridurre sensibilmente la quota di cesarei a rischio di inappropriatezza.
Per tale motivo è necessario condividere e diffondere indicazioni per la prevenzione in sicurezza del taglio cesareo primario assicurando appropriatezza della prestazione sanitaria.
Il documento ha carattere vincolante per tutti gli operatori.

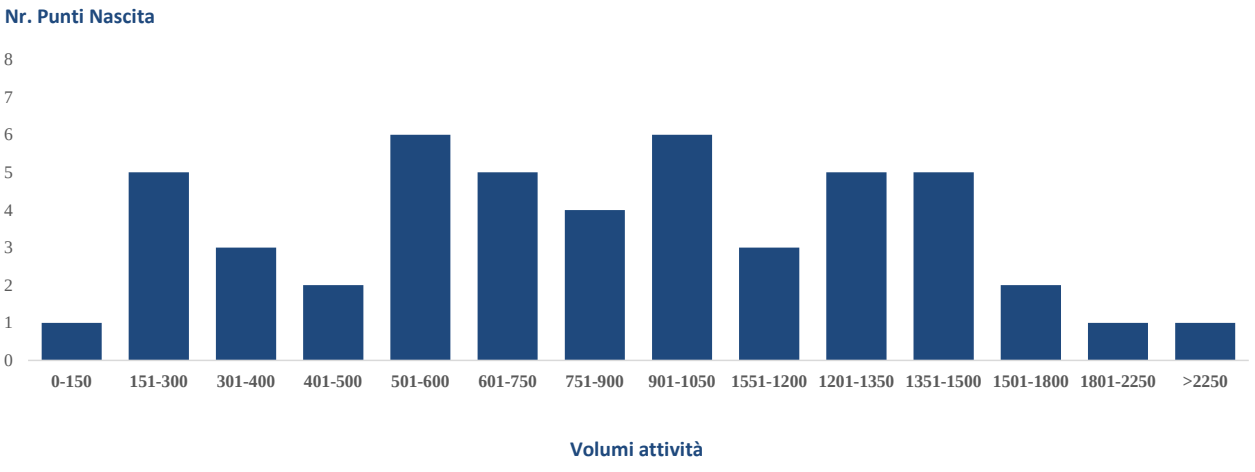
3. Contesto Regionale e dati di attività

Sebbene la Regione Campania risulti tra le regioni più giovani d'Italia, anche qui il fenomeno della denatalità, come riportato dai dati PNE, risulta in decremento.



Regione Campania - Variabilità per anno Parti Regione Campania 2015 al 2022 – Fonte: AGENAS - PNE 2022

Per quanto riguarda la concentrazione dei parti, nel 2022 il quadro è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente e a fronte di una leggera riduzione dei punti nascita, circa un terzo di questi non ha raggiunto la soglia dei 500 parti/anno.



Regione Campania - Parti anno 2022 per classi volumi e strutture – Fonte: AGENAS - PNE 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'anno 2022, si riportano di seguito i dati PNE che hanno contraddistinto la Regione Campania per punto nascita.

Punti nascita	Parti: Volumi di ricovero 2022
A.O. Sant'anna E San Sebastiano	1335
Casa Di Cura Pineta Grande	1228
Casa Di Cura Villa Fiorita Spa	886
Presidio Ospedaliero Marcianise	747
Villa Del Sole	736
Casa Di Cura San Paolo	599
Clinica San Michele	560
Presidio Ospedaliero S.G.Moscati Aversa	539
Presidio Ospedaliero San Rocco	191
Presidio Ospedaliero Piedimonte Matese	155

Punti nascita	Parti: Volumi di ricovero 2022
Osp.Sacro Cuore Di Gesu' Fatebenefratelli	986
Presidio Ospedaliero Rummo	946



Punti nascita	Parti: Volumi di ricovero 2022
Casa Di Cura Villa Dei Platani	1492
Azienda Ospedaliera S. G. Moscati	1235
Ospedale Ariano Irpino	218

Punti nascita	Parti: Volumi di ricovero 2022
A.O.U. Federico II Di Napoli	3080
Fondazione Evangelica Betania	1825
Casa Di Cura Osp. Internazionale Srl	1697
Casa Di Cura Ospedale Fatebenefratelli	1426
Casa Di Cura Villa Cinzia Srl	1425
Casa Di Cura N.S. Di Lourdes Spa	1379
Clinica Santa Patrizia	1348
Clinica Mediterranea Spa	1299
Clinica Sanatrix Spa	1155
Casa Di Cura Villa Dei Fiori Srl	1086
Casa Di Cura Maria Rosaria Spa	1053
Casa Di Cura Villa Stabia	1009
S. Leonardo	997
Ospedale San Giuliano	915
A.O.U. Luigi Vanvitelli	860
Ospedale S.M.Delle Grazie	839
Casa Di Cura La Madonnina Srl	796
Azienda Ospedaliera A. Cardarelli	732
Ospedale Civile S. Giovanni Di Dio	703
Ospedali Riuniti Area Nolana Plesso Nola	561
P.O. De Luca E Rossano	538
Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare	425
P.O. San Paolo	383
P.O. San Giovanni Bosco	313
Ospedale Rizzoli	149

Punti nascita	Parti: Volumi di ricovero 2022
A.O.U. Ruggi Giovanni Di Dio E Ruggi D'aragona	1696
P.O. Umberto I	1441
Hyppocratica Spa Cdc Villa Del Sole	1041
P.O. S. Maria Della Speranza	747
Icm-Istituto Clinico Mediterraneo Spa	528
P.O. Martiri Di Villa Malta	420
Presidio Ospedaliero Luigi Curto	358
Ospedale S.Luca	272
Presidio Ospedaliero Immacolata	219

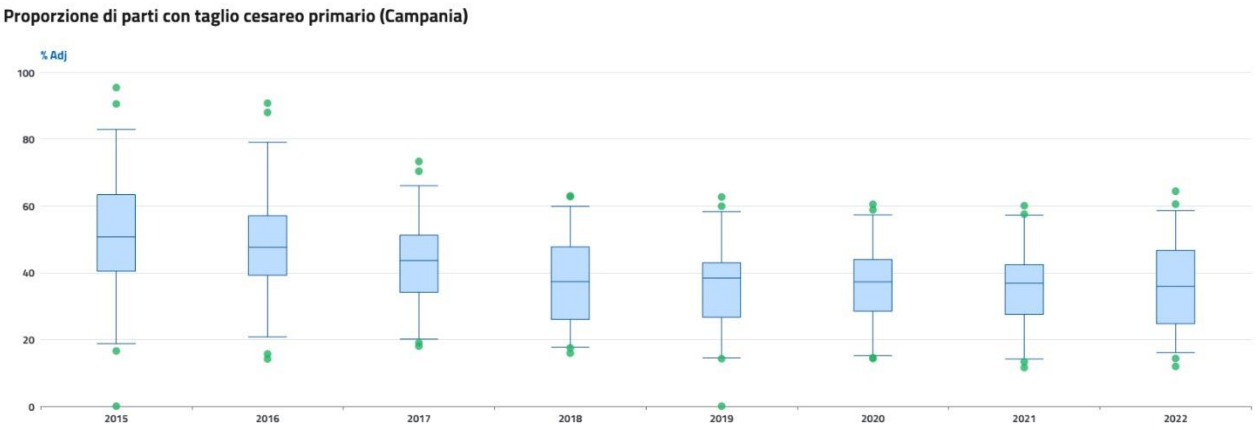
Regione Campania - Parti anno 2022 per punto nascita – Fonte: AGENAS - PNE 2022

Negli ultimi anni, la regione Campania ha lavorato attivamente per raggiungere l'obiettivo di riduzione dei cesarei primari, intervenendo nella riorganizzazione del percorso nascita e introducendo strumenti di lavoro coerenti e mirati a favorire un uso appropriato del taglio cesareo primario. Tra le azioni principali intraprese vi sono:

- l'istituzione del Comitato Percorso Nascita regionale,
- l'emanazione di disposizione volte alla promozione e al potenziamento della lotta al dolore durante il travaglio di parto naturale-partoanalgesia,
- l'introduzione obbligatoria di adozione della classificazione di Robson in tutte le cartelle cliniche delle puerpere sottoposte a TC,
- l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio e verifica degli adempimenti LEA,
- l'applicazione di disincentivazione tariffaria per cesarei in eccedenza e inappropriati,
- l'elaborazione del libretto della gravidanza informatizzato,
- la creazione di una piattaforma informatizzata delle attività consultoriali,
- politiche di implementazione dei corsi di accompagnamento alla nascita,
- la verifica annuale degli standard per la riorganizzazione dei punti nascita attraverso la compilazione delle check-list.

Le azioni messe in atto hanno consentito negli anni di ridurre sensibilmente l'incidenza dei parti cesarei, come mostrato nella figura seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



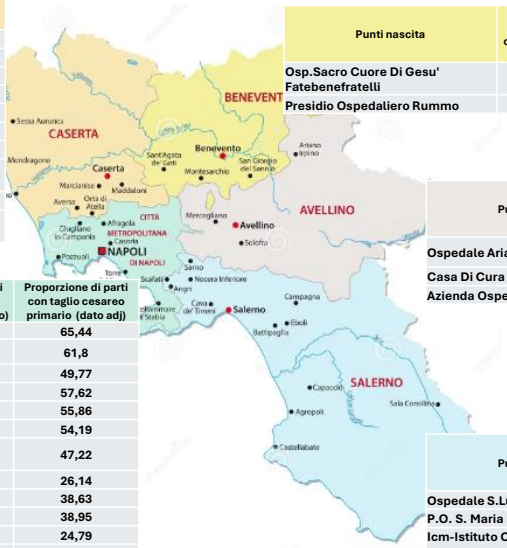
Regione Campania – Variabilità proporzione di parti con taglio cesareo primario dal 2015 al 2022 –

Fonte: AGENAS - PNE 2022

Con riferimento all'anno 2022 si riportano di seguito i dati, per punto nascita, che hanno caratterizzato la proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato grezzo e con adjustment per fattori di rischio).

Punti nascita	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato grezzo)	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato adj)
Casa Di Cura San Paolo	52,75	48,56
Villa Del Sole	45,19	37,5
Casa Di Cura Villa Fiorita Spa	43,46	45,71
Presidio Ospedaliero San Rocco	37,5	N/A
Clinica San Michele	35,15	30,82
Casa Di Cura Pineta Grande	31,52	36,22
A.O. Sant'anna E San Sebastiano	28,99	31,1
Presidio Ospedaliero Piedimonte Matese	28,97	N/A
Presidio Ospedaliero Marcianise	23,81	27,45
Presidio Ospedaliero S.G.Moscati Aversa	15,21	16,95

Punti nascita	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato grezzo)	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato adj)
Osp.Sacro Cuore Di Gesu' Fatebenefratelli	29,26	32,69
Presidio Ospedaliero Rummo	21,4	13,48



Punti nascita	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato grezzo)	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato adj)
Ospedale Ariano Irpino	50,32	57,07
Casa Di Cura Villa Dei Platani	19,34	15,37
Azienda Ospedaliera S. G. Moscati	17,87	18,81

Punti nascita	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato grezzo)	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato adj)
Casa Di Cura Villa Dei Fiori Srl	53,56	65,44
Casa Di Cura Osp. Internazionale Srl	49,25	61,8
Clinica Sanatrix Spa	48,49	49,77
P.O. San Paolo	47,46	57,62
Casa Di Cura Villa Cinzia Srl	44,53	55,86
Clinica Santa Patrizia	42,16	54,19
Casa Di Cura Ospedale Fatebenefratelli	40,68	47,22
A.O.U. Federico Ii Di Napoli	36,2	26,14
Ospedale S.M.Delle Grazie	34,99	38,63
Casa Di Cura N.S. Di Lourdes Spa	34,92	38,95
Azienda Ospedaliera A. Cardarelli	34,55	24,79
Ospedale Rizzoli	33,91	N/A
P.O. San Giovanni Bosco	33,8	45,75
Casa Di Cura Villa Stabia	31,94	34,93
Ospedale San Giuliano	28,96	39,85
Casa Di Cura La Madonnina Srl	28,85	36,04
S. Leonardo	27,34	34,81
Clinica Mediterranea Spa	26,96	32,5
Casa Di Cura Maria Rosaria Spa	26,32	36,34
A.O.U. Luigi Vanvitelli	23,24	24,33
P.O. De Luca E Rossano	21,74	24,55
Ospedali Riuniti Area Nolana Plesso Nola	21,7	21,1
Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare	20,79	23,21
Fondazione Evangelica Betania	18,62	16,96
Ospedale Civile S. Giovanni Di Dio	16,86	19,23

Punti nascita	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato grezzo)	Proporzione di parti con taglio cesareo primario (dato adj)
Ospedale S.Luca	46,84	56,19
P.O. S. Maria Della Speranza	45,95	59,17
Icm-Istituto Clinico Mediterraneo Spa	45,12	53,31
Presidio Ospedaliero Luigi Curto	42,69	42,76
Hyppocratica Spa Cdc Villa Del Sole	41,55	41,61
A.O.U. Ruggi Giovanni Di Dio E Ruggi D'aragona	39,66	37,23
P.O. Umberto I	39,56	37,56
Presidio Ospedaliero Immacolata	33,53	44,3
P.O. Martiri Di Villa Malta	25,5	33,11

Regione Campania – Proporzione di parti con taglio cesareo primario anno 2022 per punto nascita

Fonte: AGENAS - PNE 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DEFINIZIONE DEL PERCORSO

Vi è attualmente in Italia una grande differenza tra le Regioni, per quanto riguarda il tasso medio di taglio cesareo. La variazione di tale tasso nelle nullipare a termine in presentazione cefalica (Classe 1 e Classe 2 di Robson – **Tabella 2**) indica che vi è discordanza di applicazione di protocolli e linee guida tra i differenti ospedali, anche in base al livello di assistenza.
Per cercare di capire tale differenza, è opportuno analizzare il motivo per il quale un taglio cesareo primario viene effettuato.

In uno studio di coorte del 2011, le principali indicazioni al taglio cesareo in donna **non precesarizzata** sono state in ordine di frequenza:

- distocia meccanica o dinamica,
- anomalie cardiotocografiche,
- malpresentazione,
- gravidanza multipla,
- sospetto di macrosomia fetale.

In particolare l'arresto della progressione o l'arresto della dilatazione, insieme alle anomalie cardiotocografiche in travaglio sono risultate circa il 50% degli tagli cesarei primari, e circa l'80% dei TC classe 1 o classe 2.

Per tale motivo un approccio volto a ridurre, in sicurezza, il tasso di TC primari deve concentrarsi su queste indicazioni.

Le azioni da mettere in campo sono:

a. Stabilire una chiara definizione di distocia (labor dystocia), che tenga conto delle moderne curve di durata del travaglio, sostanzialmente più lente rispetto alle precedenti;
b. Interpretazione standardizzata della cardiotocografia;
c. Possibilità di accesso a interventi non medici in corso di travaglio, come le posizioni libere, o il supporto one-to-one da parte dell'ostetrica;
d. Possibilità di offrire alla donna il rivolgimento per manovre esterne in caso di presentazione non cefalica.
e. Promuovere la completa autonomia delle Ostetriche nella gestione delle Gravidanze a Basso Rischio Ostetrico (BRO).
f. Promuovere la salute e la sicurezza della paziente gravida attraversa l'implementazione della formazione medica ed ostetrica nell'ambito di iniziative formative e di ricerca che comprendano anche la Simulazione in Ostetricia secondo le Linee di Indirizzo Ministeriali.

5. Indicazioni al taglio cesareo primario

Le indicazioni al taglio cesareo in donna non precesarizzata sono le seguenti:

- Pregressa miomectomia laparoscopica o laparotomica
- IUGR <32 settimane
- IUGR >32 settimane con alterazioni Doppler dell'arteria ombelicale
- Sospetta macrosomia fetale con peso stimato >5000 gr in donna non diabetica

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sospetta macrosomia fetale con peso stimato >4500 gr in donne con diabete gestazionale o diabete pregravidico
- Posizione non cefalica
- Gravidanza bigemina monocoriale
- Gravidanza bigemina bicoriale con presentazione non cefalica/cefalica
- Gravidanza multipla >2 feti
- Anomalie della placentazione (placenta previa / accreta) e/o vasa previa
- Precedente rottura d'utero spontanea
- Carcinoma invasivo della cervice uterina
- Malattia infettive in atto a possibile trasmissione materno-fetale (vedi paragrafo dedicato)
- Parto pretermine (vedi paragrafo dedicato)
- Taglio cesareo su indicazione non ostetrica
- Sproporzione feto-pelvica (vedi paragrafo dedicato)
- Fallimento dell'induzione (vedi paragrafo dedicato)
- Distocia (vedi paragrafo dedicato)
- Sofferenza (*distress*) fetale (vedi paragrafo dedicato)

Per quanto riguarda i tagli cesarei eseguiti in regime di urgenza/emergenza o comunque in regime di travaglio di parto, nella maggior parte dei casi l'estrazione operativa fetale è determinata da un fallimento dell'induzione, dal rifiuto a proseguire con l'induzione o la preinduzione, dalla presenza di distocia (arresto o prolungamento del travaglio di parto) o da sofferenza (*distress*) fetale. Altre indicazioni, più rare possono includere: rottura di utero, prolasso di funicolo, distacco intempestivo di placenta, embolia da liquido amniotico, instabilità emodinamica materna, sospetto di corioamniosite.

La tocofobia, l'autodeterminazione materna, e gli stati ansioso-depressivi non sono indicazione al taglio cesareo.

In cartella clinica deve essere chiaramente riportata l'indicazione al taglio cesareo

6. Trasmissione materno-fetale di malattie infettive

6.1. Infezione da Herpes simplex virus (HSV)

L'herpes neonatale è una grave infezione causata dalla trasmissione del virus HSV dalla madre al neonato. L'infezione può essere fatale o associarsi a deficit neurologico permanenti. L'HSV si trasmette dalla madre attraverso il contatto con secrezioni materne infette nel passaggio dal canale del parto, mentre il passaggio transplacentare, sebbene descritto in letteratura, è da considerarsi estremamente raro. Talvolta è anche possibile l'infezione in epoca post-natale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In accordo con le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) si raccomanda quanto segue al fine di prevenire l'infezione neonatale:

- Astensione dai rapporti sessuali nel III trimestre di gravidanza, in caso di partner infetto
- Taglio cesareo in caso di infezione primaria con lesioni nelle ultime 6 settimane di gravidanza o al momento del parto. In tal caso, il taglio cesareo non deve essere effettuato prima delle 39 settimane + 0 giorni, in assenza di ulteriori indicazioni
- Taglio cesareo immediato in caso di PROM a termine o pPROM>34 settimane, se vi sono lesioni vaginali nelle ultime 6 settimane prima della diagnosi di PROM/PPROM o al momento della diagnosi.



La sola positività anticorpale, senza presenza di lesioni vaginali attive nelle ultime 6 settimane di gravidanza o al momento del parto, non è indicazione al taglio cesareo.

6.2. Infezione da virus dell'epatite C (HCV)

La trasmissione verticale da madre a figlio è la più comune modalità di infezione nei bambini. I neonati che acquisiscono l'infezione in utero o alla nascita non sviluppano problemi epatici apparenti nella prima infanzia, ma sono a rischio di sviluppare epatopatie croniche da adulti. L'infezione si trasmette attraverso il contatto con sangue o fluidi corporei infetti e può verificarsi durante la gravidanza, il travaglio o il parto. La prevalenza di infezioni da HCV nelle donne gravide in Nord America ed Europa è compresa tra lo 0,2% e il 3%.

Il tasso di trasmissione dell'HCV da madre a figlio è pari a circa il 5%. Studi osservazionali indicano che la trasmissione verticale da madre a figlio è più frequente nelle donne HCV-RNA positive e in quelle con elevata carica virale al momento del parto, anche se non è noto un valore soglia per la trasmissione. La contemporanea infezione con il virus HIV aumenta il rischio di trasmissione verticale.

In accordo con le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS):



- **Il taglio cesareo programmato non è raccomandato nelle donne con infezione da HCV in quanto non riduce il rischio di trasmissione.**

- **Il taglio cesareo programmato è raccomandato in caso di coinfezione da HIV e HCV nelle pazienti non virosoppresse.**

6.3. Infezione da virus dell'epatite B (HBV)



Il taglio cesareo programmato non è raccomandato nelle donne con infezione da HBV in quanto non è dimostrata la sua efficacia nel ridurre il rischio di trasmissione verticale

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4. Infezione da virus da immunodeficienza acquisita (HIV)

In età pediatrica la trasmissione verticale rappresenta la principale via di contagio dell'infezione da HIV. La trasmissione del virus può avvenire durante la gravidanza, al momento del parto o durante l'allattamento. Oltre l'80% dei casi si verifica durante il parto. La trasmissione dell'infezione avviene a seguito del contatto tra sangue materno e fetale durante le contrazioni del travaglio, a seguito della rottura delle membrane o mediante contatto diretto del feto con secrezioni materne infette durante il passaggio nel canale del parto.

Il travaglio di parto va offerto alle donne in terapia antiretrovirale altamente attiva e carica virale plamastica <50 copie/mL, avendo cura di limitare, per quanto possibile, le manovre che aumentano il rischio di contaminazione ematica materno-fetale (amnioressi precoce, ripetute esplorazioni vaginali a membrane rotte, utilizzo di ventosa, episiotomia).

Il taglio cesareo programmato va offerto in caso di:

- **Terapia antiretrovirale attiva con carica virale plasmatica >50 copie/ml**
- **Monoterapia con ZDV**
- **Coinfezione con HCV HCV (non ci sono evidenze che, nelle pazienti virosoppresse, in taglio cesareo riduca il rischio di trasmissione verticale)**

Per ridurre il rischio di trasmissione verticale si raccomanda, in caso di taglio cesareo programmato, di effettuarlo a 38 settimane di gestazione (38+0 – 38+6), al fine di prevenire il travaglio e/o la rottura delle membrane amniocoriali

6.5. Infezione da Toxoplasmosi, Rosolia, CMV

L'infezione materna da Toxoplasmosi, Rosolia, o CMV non è indicazione al taglio cesareo

6.6. Infezione da Sifilide

La sifilide è un'infezione sessualmente trasmessa causata dal batterio Treponema pallidum. Si trasmette attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale o per via transplacentare in corso di gravidanza, attraverso il passaggio nel canale del parto e con l'allattamento.

Il rischio di trasmissione madre-feto è basso prima del 3° mese e aumenta con il progredire della gestazione; il fattore più importante nel determinare la probabilità di trasmissione verticale è lo stadio della sifilide nella mamma: probabilità alta in caso di madre con sifilide primaria o secondaria, intermedia in caso di madre con infezione latente, bassa in caso di infezione tardiva. La gravità dell'infezione fetale non trattata è tanto maggiore quanto più precoce è l'infezione. Oltre la sifilide congenita, le conseguenze includono complicanze ostetriche quali l'aborto tardivo, la morte in utero, l'idrope fetale, il ritardo della crescita e il parto pretermine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ridurre i rischi di trasmissione verticale, per quanto concerne la modalità del parto:



- **Il taglio cesareo programmato non è raccomandato nelle donne con infezione da sifilide in quanto non riduce il rischio di trasmissione, indipendentemente dallo stadio della malattia, e indipendentemente dalla terapia antepartum effettuata dalla gestante.**

- **È raccomandato il taglio cesareo programmato (a 39 settimane di gestazione) solo nelle (rare) situazioni di lesioni luetiche attive ai genitali materni evidenti.**

7. Parto pretermine

Il parto pretermine, definito come parto prima delle 37 settimane, può essere conseguenza di un travaglio insorto prematuramente o di condizioni morbose materne o fetali che impongono la precoce interruzione della gravidanza.

Anche se è invalsa l'abitudine di attuare il taglio cesareo nei pretermine di peso molto basso, in realtà la letteratura non ha dimostrato un vantaggio di tali modalità di parto in caso di presentazione cefalica. Pertanto, la scelta della modalità di parto non può che dipendere dalla caratteristiche del singolo caso.



- **Tra 34 +0 e 36+6** valutare le modalità di espletamento del parto in base alle condizioni ostetriche, come nel parto a termine;
- **Tra 28+0 e 33+6** la scelta della modalità di parto deve essere individualizzata in base al caso. In ogni caso si raccomanda il taglio cesareo, in caso di presentazione podalica o in caso di peso stimato <2000 grammi, a meno di parto inevitabile;
- **Tra 23+0 – 27+6** la scelta della modalità di parto deve tener conto di diversi fattori quali la parità, la volontà della paziente, l'esperienza dell'equipe di sala parto, e l'eventuale presenza di patologia materno-fetali. La scelta deve essere multidisciplinare coinvolgendo anche il neonatologo e l'anestesista, e deve essere individualizzata in base al caso clinico. In linea generale si suggerisce di non intervenire con il taglio cesareo, a meno di indicazione materna, prima della 26+0, in relazione al discutibile vantaggio dello stesso sull'*outcome* neonatale.

8. Taglio cesareo su indicazione non ostetrica

Nel caso in cui il TC venga indicato per motivi non ostetrici, ma su raccomandazione di uno specialista di altra disciplina (es. ortopedico, oculista, cardiologo), è necessaria una conferma da parte di un ginecologo/ostetrico afferente a una struttura pubblica regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Sproporzione feto-pelvica

La misura del piede, la pelvimetria, l'altezza materna e la stima delle misure fetali (con esame ecografico o con esame clinico) non sono misure predittive della mancata progressione della parte presentata in travaglio. Pertanto, non devono essere utilizzate quale unico criterio per decidere le modalità di espletamento del parto.

10. Fallimento dell'induzione

Si considera fallita un'induzione solo se il travaglio attivo non è iniziato dopo almeno 12 ore dalla amnioressi e dall'inizio della somministrazione di ossitocina.

- **Il fallimento dell'induzione è indicazione al taglio cesareo;**

- **Il fallimento della preinduzione, o il rifiuto all'induzione del travaglio, non costituiscono indicazioni al taglio cesareo.**

11. Distocia

Travaglio di parto:
I Stadio
- Fase latente → inizio della percezione materna delle contrazioni uterine
- Fase attiva → inizia quando la dilatazione cervicale raggiunge i 6 cm nella multipara, e i 4 cm nella nullipara

II Stadio → inizia quando la donna raggiunge la dilatazione completa (10 cm) e inizia la spinta.

Si definisce distocia l'arresto del travaglio.

Il taglio cesareo è indicato in caso di:

- **Arresto del travaglio nel primo stadio (distocia dinamica)**
- **Arresto del travaglio nel secondo stadio (distocia meccanica)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La distocia va descritta accuratamente in cartella utilizzando le seguenti definizioni:

a) Fase latente protratta: contrazioni regolari con dilatazione <4 cm per >20 ore nelle para 0; o >14 ore nelle para 1+; la gestione è comunque conservativa ed è possibile un'ulteriore attesa. Una fase latente protratta NON è indicazione al taglio cesareo.
b) Arresto del travaglio nel primo stadio (distocia dinamica): arresto della dilatazione cervicale in una paziente con > 6 cm di dilatazione, se multipara, o >4 cm se nullipara, per > 4 ore in presenza di contrazioni regolari, oppure per > 6 ore se la dinamica è insufficiente (con membrane rotte e somministrazione di ossitocina). Prima della diagnosi di arresto nel primo stadio, in caso di travaglio prolungato nel primo stadio (tempo superiore al 95° pc), sono raccomandati interventi correttivi (amnioressi + ossitocina o aumento di dosaggio della stessa). La tabella seguente mostra il tempo medio di dilatazione cervicale in una nullipara.

Dilatazione cervicale da–a (cm)	Tempo richiesto in ore: mediana (95° centile)[3]		
	Para 0	Para 1	Para ≥ 2
3-4	1,8 (8,1)	-	-
4-5	1,3 (6,4)	1,4 (7,3)	1,4 (7,0)
5-6	0,8 (3,2)	0,8 (3,4)	0,8 (3,4)
6-7	0,6 (2,2)	0,5 (1,9)	0,5 (1,8)
7-8	0,5 (1,6)	0,4 (1,3)	0,4 81,2)
8-9	0,5 (1,4)	0,3 (1,0)	0,3 (0.9)
9-10	0,5 (1,8)	0,3 (0,9)	0,3 (0,8)

c) Arresto del travaglio nel secondo stadio (distocia meccanica): almeno 2 ore di spinta nella donna Para1+; o almeno 3 ore nella donna Para0. Questi tempi si allungano di +1 ora in caso di partoanalgesia epidurale. Si raccomanda di considerare l'inizio del secondo stadio dalla spinta della paziente e non dalla diagnosi di dilatazione completa.

12.Sofferenza fetale

L'anomalia del tracciato cardiotocografico è la seconda indicazione più comune al TC primario.

La ricaduta clinica dei tracciati CTG è variabile in funzione del quadro clinico generale e dello stadio di progressione del travaglio:

Categoria	Caratteristiche	Indicazioni
I (normale, fortemente predittiva di una normale ossigenazione fetale)	. linea di base normale o bradicardia lieve; . variabilità normale (> 6 bpm); . accelerazioni possono essere presenti o assenti . possono essere presenti decelerazioni precoci	Rassicurante. Non è richiesto intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

II (indeterminata)	. tutti i casi che non rientrano nella categoria I o III; nella maggior parte dei casi si tratta di frequenti decelerazioni variabili o tardive (> 50% delle contrazioni) in presenza di una variabilità moderata (> 6/min);	Proseguire il travaglio se questo evolve regolarmente e speditamente. In caso di: . pregresso taglio cesareo, . metrorragia importante . meconio nel liquido amniotico velocizzare l'espletamento del parto.
	i tracciati con variabilità minimale (presente ma < 6 bpm) vengono di solito inclusi nella categoria II ma hanno una maggiore probabilità di associazione con acidemia e vanno considerati con cautela	
III (patologica, fortemente predittiva di acidemia fetale)	. variabilità assente di solito associata a decelerazioni variabili o tardive ripetitive o bradicardia . tracciato sinusoidale (andamento sinusoidale con variabilità assente o grandemente ridotta, con una frequenza di circa 3-5 cicli/minuto > 20 minuti non intervallato da segmenti di normale variabilità). Rischio aumentato di encefalopatia ipossico-ischemica e acidosi post-natale	Mettere in atto intervento per la estrazione del feto dopo un congruo periodo di valutazione e conferma, che varia in rapporto al tipo di alterazione: - dopo 30 minuti di decelerazioni ripetitive (> 50% delle contrazioni) associate a variabilità assente/minimale (< 6 bpm); - dopo 20 minuti di tracciato sinusoidale; - dopo 10 minuti di bradicardia < 100 bpm; - dopo 60 minuti di tracciato piatto (variabilità assente/minimale, < 6 bpm)

13.Interventi e procedure assistenziali in corso di travaglio di parto

13.1. Sostegno emotivo offerto alla donna durante il travaglio di parto

Il sostegno continuo migliora la fisiologia del travaglio, la capacità di controllo e la competenza delle madri nel ridurre la dipendenza dagli interventi medici.

Garantire alla donna in travaglio:

- supporto emozionale (presenza continua, rassicurazione ed elogio);
- informazioni relative alla progressione del travaglio;
- consigli circa le tecniche di *coping*;
- misure di conforto (contatto, massaggio, impacchi caldi e freddi, appropriato introito di fluidi) e sostegno (sostenere la donna nell'esprimere le proprie preferenze).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Già nel corso della gravidanza, le donne devono essere informate che un sostegno emotivo continuo durante il travaglio di parto, effettuato da persone con o senza una formazione specifica (ivi compreso il partner, o un familiare a scelta della partoriente), riduce la probabilità di un taglio cesareo e di parto operativo. Tale sostegno riduce inoltre la probabilità di alcuni interventi medici durante il travaglio di parto (analgesia/anestesia, CTG) e migliora la soddisfazione percepita dalle donne rispetto all'esperienza del parto.

Il sostegno *one-to-one*, da parte di personale dedicato (ostetrica), migliora ulteriormente gli *outcome* sopra descritti, ed è pertanto fortemente raccomandato laddove possibile.

13.2. Partogramma

Il partogramma permette la registrazione della progressione del travaglio e delle condizioni materne e fetali al fine di promuovere la rapida identificazione di eventuali segnali di deviazione dalla normalità.



L'adozione del partogramma è obbligatoria per la sua influenza positiva sul monitoraggio della progressione del travaglio, la facilitazione della comunicazione tra operatori e l'audit clinico e didattico.

13.3. Monitoraggio del benessere fetale durante il travaglio di parto

Il monitoraggio fetale intrapartum mira a identificare quel ristretto gruppo di feti a rischio di complicanze asfittiche, correlate al travaglio e al parto, che possono esitare nella morte del feto o nel danno cerebrale. L'obiettivo della procedura consiste nell'attuare tempestivamente interventi efficaci per prevenire mortalità e morbosità perinatale e neonatale.

Per monitorare il benessere fetale nella gravidanza singola fisiologica a termine, è raccomandata la rilevazione intermittente del battito cardiaco fetale a cadenza regolare, sia in periodo dilatante sia in periodo espulsivo.



La rilevazione continua del battito cardiaco fetale mediante CTG è associata a un'aumentata probabilità di taglio cesareo.

Il monitoraggio cardiotocografico in continuo è raccomandato in caso di gravidanza a rischio, parto indotto con ossitocina, gravidanza gemellare, parto prematuro, o anomalie alla rilevazione intermittente.

14. Analgesia perimidollare durante il travaglio di parto.

La partoanalgesia, o analgesia epidurale, è una metodica che consente di controllare il dolore del travaglio senza interferire sulla dinamica fisiologica del travaglio stesso. Blocca la sensibilità dolorifica durante il travaglio, mantenendo intatta la motilità della muscolatura e quindi la capacità di spinta da parte del torchio addominale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo della partoanalgesia è di ridurre o eliminare il dolore presente in corso di travaglio, migliorando l'ossigenazione fetale e rendendo l'esperienza del parto piacevole e rilassante. E' stata dimostrata una riduzione della probabilità del taglio cesareo in caso di ricorso ad analgesia peri-midollare.

Tale analgesia va offerta a tutte le gravide che ne facciano richiesta ma all'interno di un Percorso Nascita che preveda per le donne che manifestano la volontà di fare ricorso a tale metodica, la visita anestesiologica a partire dalla 34a settimana con impegnativa del medico curante di "Visita anestesiologica per parto analgesia"

15.Posizione e mobilità della donna durante il travaglio di parto

E' stata dimostrata una correlazione tra la posizione e la mobilità della donna e la probabilità del taglio cesareo. In particolare, le posizioni libere, cioè dare la possibilità alla donna di scegliere la posizione per lei più antalgica, si associa a una riduzione significativa del tasso di taglio cesareo. Al contrario, la posizione litotomica in fase di spinta, è quella associata a maggior probabilità di parto operativo.

Le donne devono essere informate che sono consentite le posizioni libere durante l'assistenza intrapartum, cioè la donna può scegliere la posizione per lei più antalgica

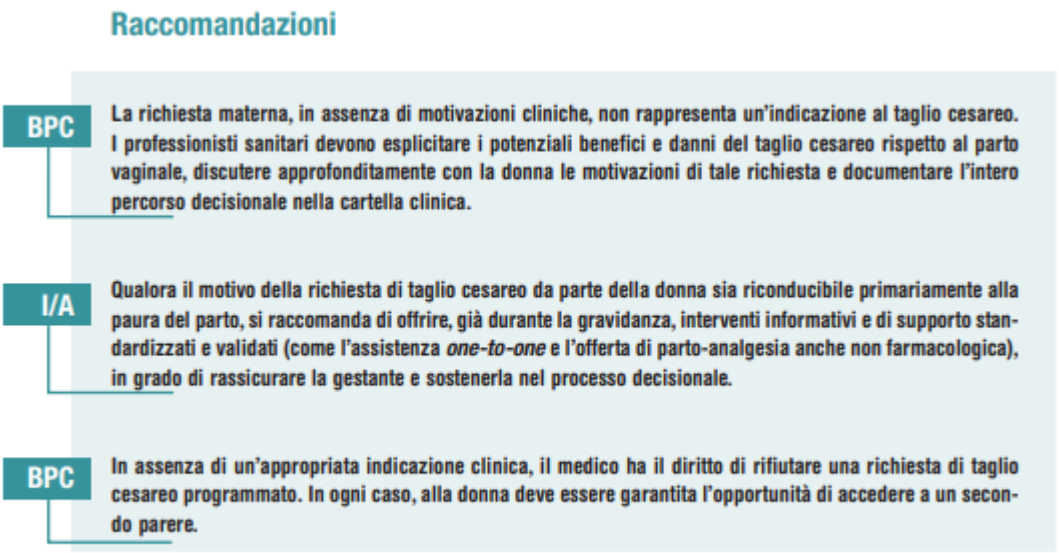
16.Taglio cesareo su richiesta materna

Diversi studi rilevano che la motivazione più frequente è la paura del parto, riconducibile a ragioni diverse: paura del dolore, esperienze di abuso o violenza, storie pregresse di parto fisicamente o psicologicamente traumatico e anche timore di non ricevere un'assistenza di qualità durante il travaglio e il parto.

Al fine di analizzare e rimuovere le ansie è necessario un colloquio approfondito tra il medico e la donna, che consenta di arrivare a una decisione condivisa. Nel colloquio devono essere illustrati i rischi materno-fetali in base alla modalità di parto.

In caso di persistente disaccordo, il Dirigente medico deve fare il ricorso a un secondo parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: Linea guida 19, Sistema Nazionale Linee Guida, "Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole" Gennaio 2014
Legenda:
Buona Pratica Clinica (BPC): l'esecuzione della procedura è raccomandata sulla base del giudizio condiviso del panel, in caso di non disponibilità di studi clinici.
Livello di prova I: prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati
Forza delle raccomandazioni A: l'esecuzione della procedura è fortemente raccomandata

In **Allegato 1** il modello di consenso informato per il taglio cesareo elettivo (approvato dalla AOGOI). Ogni singolo foglio va firmato lateralmente dalla paziente e dal medico.

17.Audit

Trimestralmente viene effettuato audit sulla qualità del dato e audit clinico organizzativo.

Vengono selezionate tutte le cartelle cliniche con taglio cesareo primario secondo i criteri definiti dal Programma Nazionale Esiti e stratificate secondo la Classificazione di Robson e viene valutata la appropriatezza del ricorso al taglio cesareo da parte del *Gruppo aziendale appropriatezza dell'indicazione al taglio cesareo* con la produzione di un report da inviare alla Direzione Strategica aziendale e semestralmente alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Riferimenti per l'elaborazione delle Linee di Indirizzo

1. Raccomandazione ministeriale n. 6, marzo 2008 "Raccomandazione per la prevenzione della morte materna o malattia grave correlata al travaglio e/o parto";
2. L'Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sul documento concernente «Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo» del 16 dicembre 2010;
3. Linea guida 19, Sistema Nazionale Linee Guida, "Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole" Gennaio 2014
4. Safe Prevention of the primary cesarean delivery. ACOG/SMFM Consenus. Am J Obstet Gynecol, Marzo 2014.
5. Linea guida 22, Sistema Nazionale Linee Guida, "Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole – seconda parte" Gennaio 2016;
6. Decreto del Commissario ad Acta n. 155 del 16/11/2016 "Introduzione classificazione di Robson per il monitoraggio dell'appropriatezza del taglio cesareo;
7. Linee di indirizzo per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico (BRO) del Ministero della Salute CPn del 23.10.2017.
8. Decreto Ministero della Salute 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
9. Linee di di Indirizzo sullo Sviluppo della Simulazione in sanità in Italia. Tavolo Tecnico del Ministero della Salute . Luglio 2022
10. Trends in caesarean section rates in Europe from 2015 to 2019 using Robson's Ten Group Classification System: A Euro-Peristat study. BJOG 2024, 131; 444
    Decreto del Commissario ad Acta n. 69 del 27/09/2019 "Nuove Linee guida per i controlli delle attività di ricovero".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Rischi materno-fetali in base alla modalità di parto

	Parto vaginale	Parto cesareo
Rischi materni		
Mortalità materna	3,6:100.000	13,3:100.000
Embolia da liquido amniotico	4,7:100.000	15,8:100.000
Lacerazioni severe del perineo (3 o 4 grado)	1-3%	0%
Anomalie della placentazione	-	Rischio aumentato esponenzialmente in base al numero di TC pregressi
Incontinenza urinaria a 2 anni	8%	2,5%
Depressione post-partum	3,7%	4,8%
Rischi Neonatali		
RDS (parto a termine)	<1%	4%
Distocia di spalla	0,5%	0%

Tabella 2 - Le classi di rischio clinico

CLASSE	DEFINIZIONE
Classe 1	nullipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, travaglio spontaneo
Classe 2a	nullipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, travaglio indotto
Classe 2b	nullipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, cesareo elettivo
Classe 3	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, no pregresso cesareo, travaglio spontaneo
Classe 4a	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, no pregresso cesareo, travaglio indotto
Classe 4b	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, no pregresso cesareo, cesareo elettivo
Classe 5	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, pregresso taglio cesareo
Classe 6	nullipara, gravidanza singola, presentazione podalica
Classe 7	multipara, gravidanza singola, presentazione podalica, include pregresso taglio cesareo
Classe 8	Gravidanza multipla (include pregresso taglio cesareo)
Classe 9	Gravidanza singola, presentazione trasversa, obliqua… (include pregresso taglio ceesareo)
Classe 10	gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale <37 settimane, include pregresso taglio cesareo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 –

Consenso informato al taglio cesareo elettivo

Gentile Sig.ra……..., per una obiettiva e chiara informazione relativa all'intervento chirurgico di taglio cesareo elettivo, la invitiamo a leggere attentamente e sottoscrivere questo documento di consenso informato.
Nel suo caso, l'intervento da Lei richiesto è quello di taglio cesareo di elezione (programmato in anticipo) per una delle seguenti motivazioni personali avanzate da lei stessa:

- Auto-determinazione a partorire con T.C.
- Pregresso T.C. e rifiuto a provare il parto per via vaginale

Premesso che secondo il sistema nazionale per le linee guida: "I professionisti sanitari devono esplicitare i potenziali benefici e danni del taglio cesareo rispetto al parto vaginale, discutere approfonditamente con la donna le motivazioni di tale richiesta e documentare l'intero percorso decisionale nella cartella clinica". Omissis "In assenza di un'appropriata indicazione clinica, il medico ha diritto di rifiutare una richiesta di taglio cesareo programmato. In ogni caso, alla donna deve essere garantita l'opportunità di accedere ad un secondo parere".
Premesso che dalle "Indicazioni per la riduzione della incidenza del taglio cesareo in Regione Campania – Deliberazione n.118 del 02.02.2005 BURC n.20 del 11.04.2005. "Si pone attenzione al conflitto tra la ineludibilità del diritto alla autodeterminazione della donna e la speculare necessità di rispetto dell'indipendenza dell'atto medico" Omissis "l'eventuale accoglienza della richiesta materna al taglio cesareo necessiti, in questo caso in modo cogente, di uno specifico consenso informato, dal quale si evidenzi con chiarezza l'assenza di indicazioni strettamente cliniche e le informazioni date su tale assenza: esso deve prevedere espressamente anche il richiamo ai tassi di complicanze peri e post-operatorie del taglio cesareo".
Le vengono quindi illustrati in dettaglio, ai fini di una scelta consapevole, i rischi materni e fetali in base alla modalità del parto riassunti nella seguente tabella:

	Parto Vaginale	**Parto cesareo**
Rischi materni		
Mortalità materna	3,6:100.000	13,3:100.000
Embolia da liquido amniotico	4,7:100.000	15,8:100.000
Lacerazioni severe del perineo (3 o 4 grado)	1-3%	0%
Anomalie della placentazione	-	Rischio aumentato esponenzialmente in base al numero di TC pregressi
Incontinenza urinaria a 2 anni	8%	2,5%
Depressione post-partum	3,7%	4,8%
Rischi Neonatali		
RDS (parto a termine)	<1%	4%
Distocia di spalla	0,5%	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il taglio cesareo è un intervento chirurgico che comporta alcuni inconvenienti non del tutto evitabili:

- dolore addomino-pelvico per i primi giorni,
- necessità del catetere vescicale per 24-48 ore,
- ridotta motilità intestinale con successiva ripresa (canalizzazione) entro circa 1-3 gg.

Così come il parto vaginale, anche il parto mediante taglio cesareo è seguito da perdite di sangue dalla vagina per lo più modeste per circa 20 giorni (lochiazioni). In genere, si prevede una degenza di circa 3-5 giorni dopo l'intervento, ed una convalescenza di altri 10 giorni.

Come qualsiasi intervento chirurgico, anche il taglio cesareo può comportare rischi o imprevisti. I più frequenti sono:

- Complicanze legate all'anestesia;
- Perdite ematiche di quantità superiore al previsto;
- Episodi febbrili da possibili infezioni;
- Flebiti e tromboflebiti favorite dal danno vascolare prodotto dall'intervento stesso e dal forzato riposo a letto; di solito si risolvono senza grossi problemi, anche se, in casi molto rari, si possono avere ulteriori complicazioni (episodi di embolia polmonare o cerebrale).
- Ritardi della canalizzazione intestinale, come in qualsiasi intervento in cui si apra la cavità addominale, dovute a transitorie paralisi della muscolatura intestinale o ad aderenze, zone in cui le anse intestinali, dopo l'intervento, aderiscono le une alle altre. Questa evenienza, se pur rara dopo il taglio cesareo, può, in casi estremi bloccare la funzione intestinale: in una percentuale di 1 su 1000 può rendersi necessario un secondo intervento chirurgico per sbrigliare le anse.
- Ritardi nella ripresa della funzione urinaria dopo la rimozione del catetere: in genere ciò è dovuto alla difficoltà a riprendere il coordinamento dei piccoli muscoli che la regolano.
- Anomalie della guarigione della cicatrice cutanea (retratta od esuberante). Questo può verificarsi a prescindere dell'accuratezza della sutura dei piani cutanei, per fenomeni cicatriziali che determinano una reazione dei tessuti cutanei o per un'esagerata reattività dei tessuti che appaiono esuberanti: cheloidi.
- Lesioni accidentali della vescica (1 su 3000), e più raramente degli ureteri o degli altri visceri addomino-pelvici (intestino, omento, ecc).
- Aumentato rischio di disadattamento neonatale rispetto al travaglio ed al parto vaginale.
- Aumento significativo di complicanze delle gravidanze successive per anomalie di impianto e di formazione della placenta (abnorme aderenza placentare), che può determinare in gravidanze successive aumentato rischio di emorragia intrapartum e di necessità di isterectomia, con perdita della capacità procreativa della donna.
- Aumento significativo del rischio chirurgico di eventuali futuri interventi chirurgici pelvici, per il residuare di sintomi aderenziali tra l'utero, la parte addominale e gli altri organi addomino-pelvici (intestino, vescica, omento, ecc) .
- Aumento della mortalità materna, (1 su 7000) rispetto al parto vaginale.

Alla luce di tutto ciò e del fatto che l'esecuzione del primo taglio cesareo comporta in una rilevante percentuale dei casi la scelta della stessa via anche nelle successive gravidanze, è assolutamente necessario bilanciare accortamente la rilevanza clinica delle indicazioni al taglio cesareo ed i rischi derivanti da questa scelta.

Ove le motivazioni al taglio cesareo fossero solo espressione del Suo diritto all'autodeterminazione, o soprattutto della Sua volontà per evitare un parto vaginale per paura o per altri fattori psicologici, o

fonte: http://burc.regione.campania.it

per rifiuto di un parto di prova in un caso di pregresso taglio cesareo, la Sua scelta deve essere consapevole dei possibili rischi maggiori.

Per l'insieme dei rischi che comunque possono prevedersi in tutti questi casi, sia nell'eseguire che nel negare un taglio cesareo, è necessario che la decisione di assenso o di dissenso porti la Sua firma a documentazione di questo momento di reciproca comunicazione ed accordo.

A luce di quanto sopra esposto

(a) accetto la decisione di eseguire il taglio cesareo elettivo per le motivazioni su indicate, consapevole dei rischi che ne possano scaturire.

Data……ora…….

Firma leggibile della paziente…….

Firma leggibile del medico e timbro……..

(b) dichiaro di aver richiesto io stessa di partorire con taglio cesareo elettivo indicando il mio diritto all'autodeterminazione e pur essendo stata edotta dei rischi specifici dell'intervento chirurgico.

Data……ora…….

Firma leggibile della paziente…….

Firma leggibile del medico e timbro……..

N.B. Ogni singola facciata va firmata lateralmente dalla paziente e dal medico. Non firmare questi fogli se non prima di averli letti attentamente, compresi ed accettati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 565 del 31/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AORN CARDARELLI - TRIENNIO 2023-2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC n. 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;

f. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto “Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015”;
g. l’art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019;
h. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
i. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
j. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l’Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
k. che in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell’Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
l. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante “Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania” (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
m. che nelle more dell’adozione della nuova metodologia ministeriale, con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2023/2025, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n.190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022 per l’anno 2023, e DGRC n. 148/2024 a decorrere dall’anno 2024;

PRESO ATTO, all’esito dell’istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR n. 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
b. l’AORN A. Cardarelli con Delibera n. 1002 del 16/10/2024, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2023/2025, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l’equilibrio di bilancio;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2023/2025 dell’AORN Cardarelli, alla DGR n. 190/2023, al DM dell’8/05/2018 ed alla DGRC n. 148/2024 e, pertanto, la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l’approvazione con le seguenti prescrizioni:
   c.1. l’AORN A. Cardarelli dovrà:
      c.1.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell’andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
      c.1.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell’equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
      c.1.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l’inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini della riconferma e della premialità legata al risultato;
   c.2. il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
      c.2.1. assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
      c.2.2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
      c.2.3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
      c.2.4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
      c.2.5. personale finanziato con contributi provenienti dall’Unione Europea;
      c.2.6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
      c.2.7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
      c.2.8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
      c.2.9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;

c.3. in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

c.4. le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;

c.5. l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:

c.5.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;

c.5.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);

c.5.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);

c.5.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

c.6. le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:

c.6.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;

c.6.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'AORN A. Cardarelli, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 1002 del 16/10/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle sopra menzionate prescrizioni elaborate dagli uffici;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AORN A. Cardarelli di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'AORN Cardarelli, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 1002 del 16/10/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AORN A Cardarelli, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AORN Cardarelli dovrà:

3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;

3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;

3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini della riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS – Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
8. **di FORMULARE INDIRIZZO** di conformare le assunzioni programmate alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AORN A. Cardarelli, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 148/2024

AORN A.CARDARELLI	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2022	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2023/2025	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2023	PTFP 2024	PTFP 2025
RUOLO SANITARIO	**2.703**	**3.635**	**932**	**485**	**237**	**140**	**108**
Dirigenti Medici	822	1.073	251	188	68	48	72
Dirigenti Sanitari non medici	51	99	48	15	4	4	7
di cui dirigenti professioni sanitarie	1	-		2	-	1	1
di cui farmacisti	19			7	-	1	6
di cui altri sanitari non medici	31			6	4	2	-
Personale del comparto area sanitaria	**1.830**	**2.463**	**633**	**282**	**165**	**88**	**29**
di cui infermieri	1.544	1.846	302	194	136	58	-
di cui ostetriche	18	24	6	6	-	3	3
di cui tecnici sanitari	244	417	173	60	22	13	25
di cui altro comparto sanitario	24	176	152	22	7	14	1
RUOLO SOCIOSANITARIO	**420**	**587**	**167**	**165**	**97**	**68**	**-**
Personale del comparto area socio-sanitaria	420	587	167	165	97	68	-
di cui OSS	408	570	162	160	92	68	-
di cui assistenti sociali	12	17	5	5	5	-	-
RUOLO TECNICO	**119**	**202**	**83**	**60**	**48**	**7**	**5**
Dirigenti	1	30	29	6	3	-	3
Personale del comparto area tecnica	118	172	54	54	45	7	2
RUOLO PROFESSIONALE	**16**	**27**	**11**	**10**	**1**	**3**	**6**
Dirigenti	11	20	9	8	1	2	5
Personale del comparto area professionale	5	7	2	2	-	1	1
RUOLO AMMINISTRATIVO	**271**	**413**	**142**	**75**	**9**	**5**	**61**
Dirigenti	10	63	53	2	-	-	2
Personale del comparto area amministrativo	261	350	89	73	9	5	59
TOTALE	**3.529**	**4.864**	**1.335**	**795**	**392**	**223**	**180**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 566 del 31/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD - TRIENNIO 2023-2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC n. 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;

b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
f. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
g. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019;
h. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
i. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
j. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
k. che in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
l. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
m. che nelle more dell'adozione della nuova metodologia ministeriale, con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2023/2025, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022 per l'anno 2023, e DGRC n. 148/2024 a decorrere dall'anno 2024;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGRC n. 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
b. l'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD con Delibera n. 1960 del 14/10/2024 ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2023/2025, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2023/2025 dell'ASL NAPOLI 2 NORD alla DGRC n. 190/2023, al DM dell'08/05/2018 ed alla DGRC n. 148/2024 e, pertanto, la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione con le seguenti prescrizioni:
   c.1. l'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD dovrà:
      c.1.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
      c.1.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
      c.1.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei

flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini della riconferma e della premialità legata al risultato;

c.2. il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
- c.2.1. assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
- c.2.2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
- c.2.3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
- c.2.4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
- c.2.5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
- c.2.6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
- c.2.7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
- c.2.8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
- c.2.9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
- c.2.10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC – Case di Comunità, COT – Centrali operative territoriali, ODC – Ospedali di comunità);

c.3. in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

c.4. le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;

c.5. l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
- c.5.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
- c.5.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- c.5.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- c.5.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

c.6. le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
- c.6.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- c.6.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 1960 del 14/10/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle sopra menzionate prescrizioni elaborate dagli uffici;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 1960 del 14/10/2024 come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini della riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS – Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   4.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC – Case di Comunità COT – Centrali operative territoriali, ODC – Ospedali di comunità);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** di conformare le assunzioni programmate alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 NORD, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 148/2024

ASL NAPOLI 2 NORD	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	*di cui standard penitenziaria*	FABBISOGNO AZIENDA 2023/2025	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2023	PTFP 2024	PTFP 2025	TOTALE STANDARD DM 77
RUOLO SANITARIO	**2.891**	**5.599**	**37**	**2.708**	**388**	**108**	**140**	**140**	**514**
Dirigenti Medici	866	1.677	11	811	105	25	40	40	18
Dirigenti Sanitari non medici	87	336	3	249	35	15	10	10	-
di cui dirigenti professioni sanitarie	-				-	-	-	-	-
di cui farmacisti	33		-	-	4	-	2	2	-
di cui altri sanitari non medici	54	-			31	15	8	8	-
Personale del comparto area sanitaria	1.938	3.586	23	1.648	248	68	90	90	496
di cui infermieri	1.547	2.419	21	872	141	41	50	50	140
di cui infermieri di famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-	340
di cui ostetriche	67	96	-	29	23	3	10	10	-
di cui tecnici sanitari	190	408	-	218	41	11	15	15	-
di cui altro comparto sanitario	134	663	2	529	43	13	15	15	16
RUOLO SOCIOSANITARIO	**459**	**917**	**11**	**458**	**103**	**33**	**35**	**35**	**214**
Personale del comparto area socio-sanitaria	459	917	11	458	103	33	35	35	-
di cui OSS	406	796	9	390	81	31	25	25	190
di cui assistenti sociali	53	121	2	68	22	2	10	10	24
RUOLO TECNICO	**204**	**335**	**1**	**131**	**20**	**4**	**8**	**8**	**6**
Dirigenti	24	50	1	26	6	-	3	3	-
Personale del comparto area tecnica	180	285	-	105	14	4	5	5	6
RUOLO PROFESSIONALE	**14**	**16**	**-**	**2**	**2**	**2**	**-**	**-**	**-**
Dirigenti	11	12	-	1	1	1	-	-	-
Personale del comparto area professionale	3	4	-	1	1	1	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**490**	**648**	**1**	**158**	**62**	**-**	**11**	**51**	**64**
Dirigenti	19	30	-	11	2	-	1	1	9
Personale del comparto area amministrativo	471	618	1	147	60	-	10	50	55
TOTALE	**4.058**	**7.515**	**50**	**3.457**	**575**	**147**	**194**	**234**	**798**

*** personale in servizio al netto del personale presente nelle strutture DM77/22 (Tabella DM77)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 31/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AORN SANTOBONO PAUSILIPON - TRIENNIO 2023-2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;

b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
f. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
g. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019;
h. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
i. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
j. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che, nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
k. che, in data 24 gennaio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
l. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
m. che nelle more dell'adozione della nuova metodologia ministeriale, con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2023/2025, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n.190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022 per l'anno 2023, e DGRC n. 148/2024 a decorrere dall'anno 2024;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR n. 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
b. l'AORN Santobono Pausilipon, con Delibera n. 629 del 3/10/2024, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2023/2025, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2023/2025 dell'AORN Santobono Pausilipon, alla DGR n. 190/2023, al DM dell'8/05/2018 ed alla DGRC n. 148/2024 e, pertanto, la competente Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione con le seguenti prescrizioni:
   c.1. l'AORN Santobono Pausilipon dovrà:
      c.1.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
      c.1.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
      c.1.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro

non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

c.2. il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
- c.2.1. assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
- c.2.2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
- c.2.3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
- c.2.4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
- c.2.5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
- c.2.6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
- c.2.7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
- c.2.8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
- c.2.9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;

c.3. in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

c.4. le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;

c.5. l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
- c.5.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
- c.5.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- c.5.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- c.5.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

c.6. le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
- c.6.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- c.6.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'AORN Santobono Pausilipon, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 629 del 3/10/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle sopra menzionate prescrizioni elaborate dagli uffici;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'AORN Santobono Pausilipon di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'AORN Santobono Pausilipon, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 629 del 3/10/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'AORN Santobono Pausilipon, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'AORN Santobono Pausilipon dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS – Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;
8. **di FORMULARE INDIRIZZO** di conformare le assunzioni programmate alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'AORN Santobono Pausilipon ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 148/2024

AORN SANTOBONO PAUSILIPON	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2022	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	FABBISOGNO AZIENDA 2023/2025	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2023	PTFP 2024	PTFP 2025
RUOLO SANITARIO	**1.111**	**1.516**	**405**	**346**	**139**	**136**	**71**
Dirigenti Medici	356	507	151	147	67	63	17
Dirigenti Sanitari non medici	41	59	18	15	9	6	-
di cui dirigenti professioni sanitarie	2			1	-	1	-
di cui farmacisti	9	59	18	2	1	1	-
di cui altri sanitari non medici	30			12	8	4	-
Personale del comparto area sanitaria	**714**	**950**	**236**	**184**	**63**	**67**	**54**
di cui infermieri	603	754	151	151	43	55	53
di cui ostetriche	-	-	-	-	-	-	-
di cui tecnici sanitari	111	196	85	33	20	12	1
di cui altro comparto sanitario	-	-	-	-	-	-	-
RUOLO SOCIOSANITARIO	**96**	**204**	**108**	**24**	**7**	**10**	**7**
Personale del comparto area socio-sanitaria	96	204	108	24	7	10	7
di cui OSS	94	200	106	24	7	10	7
di cui assistenti sociali	2	4	2	-	-	-	-
RUOLO TECNICO	**41**	**87**	**46**	**11**	**8**	**1**	**2**
Dirigenti	4	13	9	1	1	-	-
Personale del comparto area tecnica	37	74	37	10	7	1	2
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**9**	**4**	**1**	**1**	**-**	**-**
Dirigenti	5	9	4	1	1	-	-
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**86**	**190**	**104**	**42**	**11**	**25**	**6**
Dirigenti	8	28	20	7	3	4	-
Personale del comparto area amministrativo	78	162	84	35	8	21	6
TOTALE	**1.339**	**2.006**	**667**	**424**	**166**	**172**	**86**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 568 del 31/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - TRIENNIO 2023-2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC n. 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;

b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Decreto Legislativo n. 75/2017 che all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
f. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
g. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019;
h. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
i. la DGRC n. 546 del 25/10/2022 di integrazione e rimodulazione, della DGRC n. 74 del 22/02/2022, rispetto al budget di spesa del personale delle aziende sanitarie a decorrere dall'anno 2023;
j. la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano che nella seduta del 21 dicembre 2022 Atti n. 267/CSR, ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per gli anni 2022, 2023 e 2024;
k. che in data 24 gennaio 2023, è stato emanato il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale viene adottata la metodologia per la definizione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale;
l. la DGRC n. 190 del 19/04/2023 di approvazione del Disciplinare tecnico recante "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale degli Enti del SSR della Campania" (Allegato A) per le annualità 2022, 2023 e 2024 di aggiornamento del Disciplinare tecnico allegato alla DGRC n. 593/2020;
m. che nelle more dell'adozione della nuova metodologia ministeriale, con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato le aziende a predisporre il PTFP 2023/2025, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGRC n. 190 del 19/04/2023 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004), come rimodulato con la suddetta DGRC n. 546 del 25/10/2022 per l'anno 2023, e DGRC n. 148/2024 a decorrere dall'anno 2024;

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che:

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 490488 del 13/10/2023, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGRC n. 190/2023 e con la cornice finanziaria per il SSR;
b. l'Azienda Sanitaria Locale ASL CASERTA con Delibera n. 1701 del 17/10/2024 ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2023/2025, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
c. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2023/2025 dell'ASL CASERTA alla DGRC n. 190/2023, al DM dell'8/05/2018 ed alla DGRC n. 148/2024 e, pertanto, la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ne propone l'approvazione con le seguenti prescrizioni:
   c.1. l'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA dovrà:
      c.1.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
      c.1.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
      c.1.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei

flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

c.2. il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
- c.2.1. assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
- c.2.2. rinnovi contrattuali personale post 2004;
- c.2.3. personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
- c.2.4. personale finanziato con contributi provenienti da privato;
- c.2.5. personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
- c.2.6. personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
- c.2.7. spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
- c.2.8. incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
- c.2.9. personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
- c.2.10. personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC – Case di Comunità, COT – Centrali operative territoriali, ODC – Ospedali di comunità);

c.3. in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

c.4. le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;

c.5. l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
- c.5.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
- c.5.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
- c.5.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- c.5.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

c.6. le assunzioni programmate dovranno conformarsi alle seguenti indicazioni:
- c.6.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
- c.6.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 1701 del 17/10/2024, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle sopra menzionate prescrizioni elaborate dagli uffici;
b. di dover fare obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale n. 1701 del 17/10/2024 come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, di adottare il PTFP 2023/2025 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA dovrà:
   3.1. garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   3.2. adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   3.3. garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DDCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini della riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di PRECISARE** che il budget assegnato ad ogni azienda, così come riportato nelle tabelle 2 allegate al conto economico, è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   4.1 assunzioni obbligatorie ex Lege 68/1999;
   4.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   4.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS – Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza);
   4.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   4.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   4.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   4.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   4.8 incremento fondi contrattuali legge 205/2017 art 1 comma 435 bis;
   4.9 personale emergenza COVID 19, solo se prorogati oltre il 31/12/2022 a seguito di provvedimenti nazionali;
   4.10 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione della normativa concernente il PNRR per la parte relativa al potenziamento dell'assistenza territoriale (CDC – Case di Comunità COT – Centrali operative territoriali, ODC – Ospedali di comunità);
5. **di PREVEDERE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2023/2025 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2024/2026;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2023/2025 ai seguenti adempimenti:
   7.1. verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   7.2. verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   7.3. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   7.4. definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio;

8. **di FORMULARE INDIRIZZO** di conformare le assunzioni programmate alle seguenti indicazioni:
   8.1. privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   8.2. privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, attraverso l'utilizzo della Piattaforma Regionale SINFONIA delle graduatorie vigenti, periodicamente aggiornata;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 190/2023, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 148/2024

ASL CASERTA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022	STANDARD AZIENDA DGRC 190/2023	*di cui standard penitenziaria*	FABBISOGNO AZIENDA 2023/2025	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2023	PTFP 2024	PTFP 2025	TOTALE STANDARD DM 77
RUOLO SANITARIO	**3.587**	**5.274**	**290**	**1.687**	**681**	**292**	**323**	**66**	**489**
Dirigenti Medici	1.171	1.844	75	727	303	181	102	20	25
Dirigenti Sanitari non medici	124	280	38	156	41	16	21	4	-
di cui dirigenti professioni sanitarie	-	8	-	8	1	-	-	1	-
di cui farmacisti	43	52	-	9	5	3	2	-	-
di cui altri sanitari non medici	81	220	38	139	35	13	19	3	-
Personale del comparto area sanitaria	2.346	3.150	177	804	337	95	200	42	464
di cui infermieri	1.832	2.242	150	410	189	37	122	30	147
di cui infermieri di famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-	301
di cui ostetriche	95	141	-	46	23	6	12	5	-
di cui tecnici sanitari	182	448	-	266	50	18	25	7	-
di cui altro comparto sanitario	237	319	27	82	75	34	41	-	-
RUOLO SOCIOSANITARIO	**275**	**736**	**76**	**461**	**235**	**79**	**117**	**39**	**173**
Personale del comparto area socio-sanitaria	275	736	76	461	235	79	117	39	173
di cui OSS	239	575	60	336	220	75	110	35	154
di cui assistenti sociali	36	161	16	125	15	4	7	4	19
RUOLO TECNICO	**292**	**344**	**6**	**52**	**51**	**24**	**26**	**1**	**-**
Dirigenti	15	20	6	5	4	1	2	1	-
Personale del comparto area tecnica	277	324	-	47	47	23	24	-	-
RUOLO PROFESSIONALE	**15**	**43**	**-**	**28**	**9**	**3**	**3**	**3**	**-**
Dirigenti	15	25	-	10	9	3	3	3	-
Personale del comparto area professionale	-	18	-	18	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**615**	**716**	**10**	**101**	**77**	**38**	**35**	**4**	**68**
Dirigenti	28	55	1	27	3	-	2	1	-
Personale del comparto area amministrativo	287	661	9	74	74	38	33	3	68
TOTALE	**4.784**	**7.113**	**382**	**2.329**	**1.053**	**436**	**504**	**113**	**730**

*** personale in servizio al netto del personale presente nelle strutture DM77/22 (Tabella DM77)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 554 del 24/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 94 - STAFF - Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA N. 506 DEL 27 SETTEMBRE 2024. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- PNRR;
b. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
c. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
d. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
e. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
f. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
g. in base al richiamato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86, con i target minimi di realizzazione: M6C1-: Intervento 1.1, n. 169 Case della Comunità; Intervento 2.2, n. 58 Centrali Operative Territoriali; Intervento 1.3: n. 45 Ospedali della Comunità; - M6C2: Intervento 2.2: n. 26.291 dipendenti formati;
h. l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
i. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
j. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
    j.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevendendo, in particolare, per la linea di investimento M6 C1-1.2.2 - Centrali operative territoriali, un target minimo regionale pari a n.58 COT e un target massimo pari a n. 65 COT;
    j.2. delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
    j.3. dato atto che all'esito dell'istruttoria condotta dal Ministero della Salute il costo complessivo finale del Piano Operativo Regionale risulta pari a 951.207.259,56 Euro, di cui 915.722.328,36 euro a carico delle risorse del PNRR, ai sensi del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, fermo restando che l'importo a carico del bilancio regionale, con particolare riferimento alle somme appostate nell'ambito del perimetro sanitario nel Fondo per il potenziamento LEA, capitolo U07000, iscritto nel bilancio della GSA e del Consolidato Sanità, non potrà eccedere la quota assentita di 35.484.931,20 euro;
    j.4. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
    j.5. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo, compresa l'individuazione delle procedure di appalto da far svolgere alla Società SORESA in conformità alla disciplina vigente;
k. con D.G.R. n. 299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR 249/2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento

gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo ed intervento;

l. il nuovo Piano Operativo Regionale ha previsto, tra l'altro, per la linea di investimento M6 C1-1.2.2 - Centrali operative territoriali, la ridefinizione del target massimo regionale (n. 82 COT), lasciando invariato l'obiettivo minimo (n.58 COT);

m. in data 21 giugno 2024 e successive integrazioni la Regione Campania ha comunicato all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute ulteriori rimodulazioni, così come richieste dai Soggetti attuatori esterni, ai fini dell'approvazione delle modifiche da parte del Tavolo Istituzionale, costituito ai sensi dell'art.6 del CIS;

n. tra queste ultime, tra l'altro, in riferimento alla linea di investimento M6 C1-1.2.2 - Centrali operative territoriali, è stato proposto un cambio di localizzazione e l'aggiunta di una ulteriore COT in overbooking;

o. le variazioni proposte sono state ufficialmente recepite dal Tavolo Istituzionale (nota acquisita al protocollo regionale n. 415347 del 5 settembre 2024);

p. in data 18 settembre 2024, con Prot. n. 436613 l'Ufficio di STAFF 60.06.94 ha ricevuto comunicazione dell'avvenuta autorizzazione preventiva all'aggiunta di n. 4 COT in overbooking al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo di n.58 COT al 30.09.24 come da richiesta da parte dei soggetti attuatori esterni;

PREMESSO ALTRESI' che

a. in data 26.01.2024 l'UNMPRR del Ministero della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti" nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C1-7 come di seguito riportato:
   - certificato di ultimazione dei lavori (ovvero delle prestazioni) e di entrata in funzione rilasciato in conformità alla legislazione nazionale;
   - atto aziendale che definisca la piena operatività della COT (come da format di cui all'Allegato 2 "Dichiarazione
   - entrata in funzione COT");
   - relazione di un ingegnere indipendente che includa la giustificazione che le specifiche tecniche del progetto siano in linea con la descrizione dell'investimento e del target presente nella Council Implementing Decision (CID);
   - presa d'atto della Regione relativa alla documentazione attestante il conseguimento del target regionale prodotta dal soggetto attuatore delegato nonché dall'esperto indipendente;

b. in data 21 maggio 2024 (nota acquisita al protocollo regionale n.251034/2024) l'Unità di Missione del PNRR del Ministero della Salute ha inoltre trasmesso le "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative Territoriali - Aggiornamento check-list ingegnere indipendente, aggiornate, attraverso il supporto operativo di Agenas e i confronti con le Regioni, contenenti la documentazione necessaria per la valutazione dell'esperto indipendente a comprovare il raggiungimento del Target";

c. in base alle linee guida sopraindicate sono stati prodotti tutti i documenti, dai Soggetti Attuatori Esterni e dagli esperti indipendenti, per attestare il raggiungimento del target regionale;

d. sulla base della istruttoria dei competenti uffici regionali sono stati acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Esterni riportanti, così come previsto dalle linee guida, i certificati di ultimazione dei lavori (ovvero delle prestazioni), di entrata in funzione rilasciati in conformità alla legislazione nazionale e la dichiarazione della piena operatività della COT (come da format di cui all'Allegato 2);

e. con D.G.R. n.506 del 27 settembre 2024 si è preso atto della documentazione attestante il conseguimento del Target M6C1-7: Centrali operative pienamente funzionanti. Nello specifico si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori Esterni delegati comprendente la Delibera aziendale che definisce la piena operatività delle COT nonché le relazioni e relative check-list sottoscritte dagli esperti indipendenti;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. a seguito di ulteriori verifiche di dettaglio, effettuate dai competenti uffici regionali, sulla documentazione comprovante il raggiungimento del target, sono state acquisite dai Soggetti Attuatori Esterni delegati, ASL di Salerno, ASL di Benevento, ASL di Caserta, ASL di Avellino e ASL Napoli 3 Sud, le seguenti rettifiche:

   a.1. con nota acquisita al protocollo regionale n. 477443 del 10 ottobre 2024, l'ASL di Salerno ha trasmesso la Delibera aziendale n.1546 del 9 ottobre 2024 con la quale ha provveduto a rettificare il mero errore materiale riportato nell'Allegato 2 "Dichiarazione entrata in funzione COT" e con nota acquisita al protocollo regionale n. 486787 del 16 ottobre 2024 e con prot. n. 498767 del 22.10.2024 ha trasmesso le rettifiche delle relazioni e le relative check-list dell'ingegnere indipendente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.2. con nota acquisita al protocollo regionale n.482106 del 14 ottobre 2024, l'ASL di Benevento ha trasmesso la delibera aziendale n. 473 del 10.10.2024 ad integrazione della precedente delibera n. 449 del 26/09/2024 e con nota acquisita al protocollo regionale n. 474911 del 9 ottobre 2024 l'ASL ha trasmesso le rettifiche delle relazioni e le relative check-list dell'ingegnere indipendente;

a.3. l'ASL Napoli 1 Centro e l'ASL Caserta hanno prodotto e trasmesso le attestazioni che rettificano il mero errore materiale (codice soggetto attuatore errato) riportato nell'Allegato 2, rispettivamente con note acquisite al protocollo regionale n. 482048 del 10 ottobre 2024 e n. 486824 del 15 ottobre 2024;

a.4. con nota acquisita al protocollo regionale n. 477637 del 10 ottobre 2024 l'ASL di Napoli 3 Sud ha trasmesso le rettifiche degli errori materiali delle relazioni e le relative check-list dell'ingegnere indipendente;

a.5. con nota acquisita al protocollo regionale n. 486824 del 15 ottobre 2024 l'ASL di Caserta, inoltre, ha trasmesso le rettifiche degli errori materiali delle relazioni e le relative check-list dell'ingegnere indipendente;

a.6. con nota acquisita al protocollo regionale n. 486597 del 16 ottobre 2024, infine, l'ASL di Avellino ha trasmesso le rettifiche degli errori materiali delle relazioni e le relative check-list dell'ingegnere indipendente;

b. risulta necessario prendere atto delle rettifiche trasmesse dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Avellino, ASL Benevento, ASL Caserta, ASL Salerno) ad aggiornamento ed integrazione del documento allegato alla DGR 506/2024, attestante il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti";

RITENUTO:

a) di dover prendere atto delle rettifiche trasmesse dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Avellino, ASL Benevento, ASL Caserta, ASL Salerno) relative alla documentazione attestante il raggiungimento del target M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, che aggiorna e sostituisce quello di cui alla DGR 506/2024;

b) di dover confermare in ogni altra parte la DGR n. 506 del 27 settembre 2024;

VISTI

a) tutti gli atti e i provvedimenti richiamati;
b) il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
c) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
d) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
e) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
f) il D.D. n.428 del 8 maggio 2024;
g) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
h) la D.G.R. n.506 del 27 settembre 2024;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto delle rettifiche trasmesse dai Soggetti Attuatori Esterni delegati (ASL Napoli1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Avellino, ASL Benevento, ASL Caserta, ASL Salerno) relative alla documentazione attestante il raggiungimento del target M6C1-7 "Centrali operative pienamente funzionanti", i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, che aggiorna e sostituisce quello di cui alla DGR 506/2024;
2. di confermare in ogni altra parte la DGR n. 506 del 27 settembre 2024;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione per la Tutela della Salute, all'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale, all'Ufficio competente per la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

CUP	ENTE del SSR	DELIBERAZIONE AZIENDALE	RETTICA DELIBERAZIONE AZIENDALE	RELAZIONE ING. INDIPENDENTE	RETTIFICA RELAZIONE ING.INDIPENDENTE
H83D23000030006	ASL BENEVENTO	Deliberazione n.449 del 26/09/2024	Deliberazione n.473 del 10/10/2024	27.09.2024	3.10.2024
H54E22000990001	ASL BENEVENTO	Deliberazione n.449 del 26/09/2024	Deliberazione n.473 del 10/10/2024	27.09.2024	3.10.2024
H34E22002320001	ASL BENEVENTO	Deliberazione n.449 del 26/09/2024	Deliberazione n.473 del 10/10/2024	27.09.2024	4.10.2024
H48I24000030002	ASL BENEVENTO	Deliberazione n.449 del 26/09/2024	Deliberazione n.473 del 10/10/2024	27.09.2024	3.10.2024
H72C24000030002	ASL BENEVENTO	Deliberazione n.449 del 26/09/2024	Deliberazione n.473 del 10/10/2024	27.09.2024	3.10.2024
C71B22000900006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C21B22001320006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
H11B22001130006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C31B22000840006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C22C22000530006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C26G22001420006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C41B22000850006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C51B22000910006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
C21B22000770006	ASL CASERTA	Deliberazione n.1581 del 26/09/2024	/	27.09.2024	9.10.2024
B62C22000260002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000290002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000310002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000330002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000340002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000280002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/

CUP	ENTE del SSR	DELIBERAZIONE AZIENDALE	RETTICA DELIBERAZIONE AZIENDALE	RELAZIONE ING. INDIPENDENTE	RETTIFICA RELAZIONE ING.INDIPENDENTE
B62C22000250009	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000320002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000270002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B62C22000300002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
B72C22000270002	ASL NAPOLI 1	Deliberazione n. 1762 del 27/09/2024	/	27.09.2024	/
G92C22000120001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G72C22000210001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G82C22000150001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G42C22000430001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G42C22000150001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G42C22000380001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G72C22000200001	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
G92C24000100002	ASL NAPOLI 2	Deliberazione n.1826 del 25/09/2024	/	27.09.2024	/
D44E22000140006	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D44E22000150006	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D54E22000200006	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D14E22000280006	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D14E22000290006	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D74E22000160006	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D92C24000000002	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D22C24000010002	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024

CUP	ENTE del SSR	DELIBERAZIONE AZIENDALE	RETTICA DELIBERAZIONE AZIENDALE	RELAZIONE ING. INDIPENDENTE	RETTIFICA RELAZIONE ING.INDIPENDENTE
D12C24000130002	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
D92C24000080002	ASL NAPOLI 3	Deliberazione N. 1353 del 27/09/2024	/	27.09.2024	10.10.2024
C41B24000100005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C81B24000060005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C61B24000070005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C71B24000020005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C21B24000070005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C51B24000060005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C11B24000060005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C81B24000070005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C71B24000030005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C51B24000070005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C31B24000070005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
C41B24000140005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	22.10.2024
C21B24000150005	ASL SALERNO	Deliberazione N. 1456 del 27/09/2024	Deliberazione n.1546 del 9/10/2024	27.09.2024	9.10.2024
H42C24000090001	ASL AVELLINO	Deliberazione N. 1272 del 26/09/2024	/	26.09.2024	4.10.2024
H42C24000100001	ASL AVELLINO	Deliberazione N. 1272 del 26/09/2024	/	26.09.2024	4.10.2024
H13D22000110001	ASL AVELLINO	Deliberazione N. 1272 del 26/09/2024	/	26.09.2024	4.10.2024

Delibera della Giunta Regionale n. 571 del 31/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

DGR 663/2023 - PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA PERIODO REGOLATORIO 2024-2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183/1976, gli acquedotti realizzati dalla Cassa de Mezzogiorno (CASMEZ);
b) con la convenzione rep. n. 13360 del 26 marzo 2003 stipulata tra la SOGESID s.p.a. e la Regione Campania sono state disciplinate le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996";
c) nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente sono stati realizzati dalla SOGESID s.p.a. gli studi di seguito elencati propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania:
   c.1. Attività di Assistenza alla Regione Campania per l'attuazione dell'art. 17 L. 36/94 – Accordi di Programma Campania, Molise, Lazio e Puglia – luglio 2005;
   c.2. Studio di Fattibilità per l'utilizzo della risorsa idrica invasata nel bacino di Campolattaro – giugno 2007;
   c.3. Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'ATO 1 Calore Irpino - ottobre 2007;
d) con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008 è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della citata convenzione;
e) con DGR n. 182 del 14/04/2015 la Regione Campania ha approvato lo "Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania";
f) nel quadro normativo vigente il PRGA continua ad essere il presupposto - ovvero la principale condizionalità - per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
g) lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;
h) le opere della citata "Grande Adduzione Primaria" (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex Casmez e trasferite alla Regione Campania con il menzionato Decreto del 4 agosto 1983 del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
i) nell'ambito del GAP assume rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR "Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo" che concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici;
j) le rimanenti opere - sinteticamente riassumibili in Complesso Terra di Lavoro, Complesso Zona Flegrea e isole flegree, Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro) - sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e rientrano nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale;
k) la Regione Campania ha gestito gli impianti idrici costituenti l'Acquedotto Campano denominato "ex Casmez", che fornisce risorsa idrica destinata al consumo umano ai Comuni e/o loro gestori;
l) la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993, in data 16.11.1998 e in data 06.06.2019;
m) a fronte delle spese di gestione dei citati impianti, la Regione riscuote le tariffe idriche dai propri utenti, che sono per lo più Enti locali oppure Soggetti Gestori, cui gli stessi Enti hanno affidato le proprie reti interne, ovvero, in taluni casi, utenti finali;
n) l'attività di conturizzazione dei consumi idrici, di fatturazione e di riscossione dei canoni idrici dagli

utenti, in ossequio al contratto rep. n. 9562/1998, e successivo atto integrativo, approvato con Decreto Dirigenziale n. 104 del 05/06/2019 è effettuata attraverso la concessionaria Acqua Campania S.p.A. (prima Eni Acqua s.p.a.) che provvede, pertanto, alla fatturazione dei consumi idrici in nome e per conto della Regione Campania, nonché alla gestione in concessione dell'Acquedotto per la Campania Occidentale (in breve A.C.O.), che fornisce risorsa idrica all'acquedotto "ex Casmez";

PREMESSO, altresì, che

a) la L.R. Campania n. 15/2015 recante "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano;
b) l'art. 4, comma 2, della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, disciplina l'insieme degli atti di cui si compone lo "schema regolatorio" ed individua i soggetti preposti alla loro adozione;
c) la deliberazione ARERA del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR detta i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";
d) con D.G.R. 433 del 03/08/2022 la Regione Campania, ai sensi della L.R. n. 15/2015, ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previsto, dall'art. 2 della L.R n. 15/2015;
e) con D.G.R. n. 663 del 07/12/2022 si è disposto di integrare la citata DGRC n. 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A. sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal D. Lgs n. 141/99 e s.m.i., e di demandare alla D.G. 50.17 l'istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge;
f) con D.G.R. n. 312 del 31/05/2023 la Regione ha formulato indirizzo alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali di predisporre gli atti propedeutici alla costituzione di una S.p.A. mista pubblico/privata, con maggioranza pubblica e all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del GAPIR;
g) con D.G.R. n. 663 del 16/11/2023 ad oggetto "Indirizzi organizzativi in materia di servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. m-bis della legge regionale 2 dicembre 2015 n.15" la Giunta ha attribuito specifiche funzioni alla DG 50.17.00 ed alla U.S. Grandi Opere, individuata come "soggetto competente" per gli adempimenti regolatori in materia di servizio idrico integrato per i due grossisti di acquedotto Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali;
h) con D.G.R. n. 399 del 25/07/2024 ad oggetto "Attuazione D.G.R. n. 312 del 31/05/2023. Proposta al Consiglio Regionale di costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A. per la gestione del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale denominata Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." è stata disposta, quale forma per la gestione della GAPIR, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, e sono stati approvati lo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022", avviando altresì, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio, la fase di consultazione pubblica preventiva degli atti;

RILEVATO che

a) la menzionata L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii.:
   a.1. all'art. 2, lettera i) definisce le "Infrastrutture strategiche: le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale, le reti di adduzione che alimentano più Ambiti distrettuali, nonché tutte le opere individuate da delibera di Giunta Regionale sulla base dell'elaborazione del Piano d'ambito regionale";
   a.2. all'articolo 3, comma 1, lettera m-bis prevede che la Regione Campania "esercita le competenze

in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA";

a.3. all'art. 3, comma 2, stabilisce che "La Giunta regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali. Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, dedicate esclusivamente alla popolazione ed alle attività economiche insistenti sul territorio della Regione Campania, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale";

b) la Regione Campania è attualmente anche soggetto gestore all'ingrosso di alcune infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato, in quanto a seguito della mancata attuazione delle normative in materia di riordino del Servizio Idrico Integrato non è stato di fatto individuato il soggetto gestore del servizio, per cui la Regione Campania non ha potuto provvedere al trasferimento di opere ed impianti di rango distrettuale ai competenti gestori del S.I.I., facendosi così carico dell'onere di gestire le opere in argomento, onde evitare l'interruzione dei servizi;

c) ARERA ha approvato in data 30 dicembre 2021 la Delibera n. 639/2021/R/IDR avente ad oggetto i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;

d) ARERA ha approvato in data 28/12/2023 la Delibera n. 639/2023/R/idr ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI–4" e relativo Allegato A "Metodo Tariffario Idrico 2024-2029" (di seguito MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario;

e) ARERA ha altresì approvato in data 26/03/2024 la Determina n. 1/2024 – DTAC con la quale ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, lo schema tipo della relazione di accompagnamento relativa all'aggiornamento del programma degli interventi e del piano delle opere strategiche, lo schema tipo di relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria dettagliandone i contenuti minimi e l'ordine espositivo;

f) le attività che devono essere svolte da parte degli Enti di governo dell'Ambito o da altro soggetto competente hanno ad oggetto l'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio che l'Ente di governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione, ovvero:

f.1. il Programma degli Interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, come definito all'art. 4, comma 2, lett. a), della deliberazione n. 639/2023/R/idr, che specifica tra l'altro le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo di riferimento;

f.2. il Piano Economico Finanziario (PEF), come definito all'art. 4, comma 2, lett. b), della deliberazione n. 639/2023/R/idr, costituito dal Piano tariffario, Conto economico, Rendiconto finanziario e Stato patrimoniale, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare nel periodo 2024-2029;

f.3. la Convenzione di gestione, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il provvedimento;

g) la Regione Campania è coinvolta nelle attività legate all'aggiornamento della proposta tariffaria per il periodo 2024-2029 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) in quanto "Soggetto Competente" per la determinazione delle tariffe del servizio all'ingrosso di acquedotto della grande adduzione (GAPIR), competenza che dal 01/01/2023 è stata trasferita dall'Ente Idrico Campano alla Regione Campania;

h) è affidata ad Acqua Campania S.p.A. l'attività di raccolta dati tariffari per conto della Regione Campania, nonché la raccolta della documentazione di supporto; mentre la stessa Acqua Campania S.p.A. dovrà produrre i propri dati tariffari e la relativa documentazione di supporto per la validazione dei dati sintetizzati nel format di raccolta definito da ARERA con la determina n. 1/2024 – DTAC;

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli uffici regionali, che

a) la DG 50.17.00 ha elaborato gli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, redatto in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA, PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E STATO PATRIMONIALE, predisposti ai fini dell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario, RELAZIONE di accompagnamento redatta in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA;

b) con nota PG/2024/0276671, la DG 50.17.00 ha elaborato e trasmesso al soggetto competente, U.S. Grandi Opere, la documentazione relativa ai due gestori grossisti di acquedotto (Acqua Campania spa e Regione Campania), consistente in:
   - A-1. Programma degli interventi e relativa relazione di accompagnamento redatta in conformità al format ARERA di cui alla Determina18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID,
   - A-2. Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale, predisposti ai fini dell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario di cui al tool di calcolo ARERA approvato con la Determina18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID e quindi completato con il tool PEF predisposto da ANEA (Associazione Nazionale degli Enti di Governo d’Ambito per l’Idrico e i Rifiuti),
   - A-3. Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria redatta in conformità allo schema tipo approvato con la Determina18 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID,
   - A-4. Atto integrativo della Concessione;

c) con la medesima nota PG/2024/0276671, la DG 50.17.00 ha trasmesso a U.S. Grandi Opere, la documentazione necessaria alle attività di validazione dei dati di base e già predisposta a suo tempo dall’Ente Idrico Campano, consistente in: Verbale della validazione in forma partecipata con i gestori dei dati prodotti (RDT2022 ARERA), documentazione contabile obbligatoria e giustificativi richiesti dalla regolazione ARERA al fine della validazione dei dati RDT2022;

d) con nota PG/2024/0496094 e con nota PG/2024/0496000 entrambe del 21/10/2024 la DG 501700 ha trasmesso all’US 600600, per le attività di validazione e trasmissione ad ARERA, previste dalla DGR n. 663 del 16/11/2023, gli elaborati tecnici richiesti dallo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr, in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4);

e) gli elaborati, trasmessi con le citate note, di cui si compone lo “specifico schema regolatorio” per i Gestori Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania, coerenti alle disposizioni fornite dall’Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA n.639/2023/R/idr (“MTI-4”) e specificate nella determina n. 1/2024 – DTAC, sono costituiti da:
   - e.1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, redatto in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA e relativa relazione di accompagnamento;
   - e.2. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO costituito da: PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E STATO PATRIMONIALE, predisposti ai fini dell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) pari ad 1, che il gestore dovrà applicare nel periodo 2024-2029 previa validazione dei dati prodotti da Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania da parte della DG 501700;
   - e.3. RELAZIONE di accompagnamento della predisposizione tariffaria redatta in conformità allo schema tipo approvato con la determinazione ARERA;

f) unitamente alle menzionate note sono stati trasmessi i Verbali con cui la DG 50.17.00 ha validato, ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr (“MTI-4”), i dati prodotti da Acqua Campania S.p.A. e Regione Campania;

g) l’Ente Idrico Campano, coinvolto dall’US 60.06.00 nell’ambito delle attività di validazione di propria competenza, ai sensi della DGR n. 663/2023, con nota n° 0025853 del 24-10-2024, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza degli elaborati inviati dalla DG 50.17.00, per i due gestori, con il vigente quadro regolatorio stabilito dall’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti ed Ambiente (ARERA), attestando, in particolare che, sia l’attività di validazione dei dati che l’attività di predisposizione dei valori del VRG e del moltiplicatore tariffario theta risultano determinati in linea con quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n. 639/2023/R/idr;

h) la Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria evidenzia che sia per il gestore Regione Campania che per quello Acqua Campania S.p.A. le tariffe non determinano un aumento atteso che il moltiplicatore applicato dal gestore alla prima fatturazione 2024 è pari ad 1;

i) attesa la completezza e la rispondenza degli elaborati trasmessi dalla DG 50.17.00 per il gestore Acqua Campania S.p.A., allo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR r (“Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizi idrico

integrato"), risulta possibile procedere alla loro validazione e conseguentemente all'approvazione degli allegati A – Piano Economico Finanziario, B – Piano degli interventi, C - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, alla presente deliberazione;

j) attesa la completezza e la rispondenza degli elaborati trasmessi dalla DG 50.17.00 per il gestore Regione Campania allo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR r ("Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizi idrico integrato"), risulta possibile procedere alla loro validazione e conseguentemente all'approvazione degli allegati A – Piano Economico Finanziario, B – Piano degli interventi, C - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, alla presente deliberazione;
k) attesa la completezza e la rispondenza degli elaborati trasmessi dalla DG 50.17.00 per il gestore Acqua Campania S.p.A., allo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr ("MTI-4"), risulta possibile procedere alla loro validazione e conseguentemente all'approvazione degli allegati A – Piano Economico Finanziario, B – Piano degli interventi, C - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, alla presente deliberazione;
l) attesa, altresì, la completezza e la rispondenza degli elaborati trasmessi dalla DG 50.17.00 per il gestore Regione Campania, allo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr ("MTI-4"), risulta possibile procedere alla loro validazione e conseguentemente all'approvazione degli allegati D – Piano Economico Finanziario, E – Piano degli interventi, F - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, alla presente deliberazione.

RITENUTO

a) di dover approvare, per il periodo regolatorio 2022-2023, per il gestore Acqua Campania S.p.A., gli elaborati di cui agli allegati A – Piano Economico Finanziario, B – Piano degli interventi, C - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR in applicazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizi idrico integrato;
b) di dover approvare, per il periodo regolatorio 2022-2023, per il gestore Regione Campania, gli elaborati di cui agli allegati D – Piano Economico Finanziario, E – Piano degli interventi, F - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR in applicazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizi idrico integrato;
c) di dover approvare, per il periodo regolatorio 2024-2025, per il gestore Acqua Campania S.p.A., gli elaborati di cui agli allegati G – Piano Economico Finanziario, H – Piano degli interventi, I - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA n.639/2023/R/idr in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4);
d) di dover approvare, per il periodo regolatorio 2024-2029, per il gestore Regione Campania., gli elaborati di cui agli allegati L – Piano Economico Finanziario, M – Piano degli interventi, N - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA n.639/2023/R/idr in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4);
e) di dover demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere la trasmissione ad ARERA degli elaborati tecnici previsti dal relativo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr;

VISTI

a) la L.R. n. 15/2015 e s.m.i.;
b) la L.R. n. 26/2018 e s.m.i.;
c) la deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR;
d) la deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR;
e) la L.R. n. 18/2022;
f) le DGRC nn. 433/2022, 633/2022, 312/2023, 633/2023;
g) la deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR;
h) gli atti e tutto quanto sopra richiamato

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1) di approvare, per il periodo regolatorio 2022-2023, per il gestore Acqua Campania S.p.A., gli elaborati di cui agli allegati A – Piano Economico Finanziario, B – Piano degli interventi, C - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR in applicazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizi idrico integrato;
2) di approvare, per il periodo regolatorio 2022-2023, per il gestore Regione Campania, gli elaborati di cui agli allegati D – Piano Economico Finanziario, E – Piano degli interventi, F - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/IDR in applicazione dell'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizi idrico integrato;
3) di approvare, per il periodo regolatorio 2024-2025, per il gestore Acqua Campania S.p.A., gli elaborati di cui agli allegati G – Piano Economico Finanziario, H – Piano degli interventi, I - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA n.639/2023/R/idr in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4);
4) di approvare, per il periodo regolatorio 2024-2029, per il gestore Regione Campania., gli elaborati di cui agli allegati L – Piano Economico Finanziario, M – Piano degli interventi, N - Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria, al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di cui si compone lo specifico schema regolatorio, coerenti alle disposizioni fornite dall'Autorità competente e contenute nella deliberazione ARERA n.639/2023/R/idr in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4);
5) di demandare all'Ufficio Speciale Grandi Opere la trasmissione ad ARERA degli elaborati tecnici previsti dal relativo schema regolatorio di cui alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr;
6) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, agli Assessori competenti, all'US 60.06.00 anche per la notifica all'Ente Idrico Campano e ad Acqua Campania S.p.A., alle DG 50.13.00, 50.15.00 e 50.17.00, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI	UdM	*Del 580/2019/R/IDR*	*Del 639/2021/R/IDR*
VRG^{2018}	euro	43.915.150	43.915.150
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	1.233.476	1.233.476
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop_{,25pop_{flut}}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{202}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	8.063.500	10.390.962
$RAB_{MTI\text{-}2}$	euro	4.921.573	4.921.573
$\frac{\sum_{202}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**	**VI**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a_{end}$	euro	13.098.561	13.098.561	13.137.883	13.137.883
$Opex^a_{al}$	euro	42.284.811	46.197.188	49.068.259	45.814.559
$Op^{new,a}$	euro	324.651	324.651	243.488	243.488
$Opex^a_{QT}$	euro	19.800	19.800	19.800	19.800
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0
Op^a_{COVID}	euro	113.890			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**55.841.712**	**59.640.200**	**62.469.430**	**59.215.730**
AMM^a	euro	700.320	785.375	699.385	834.322
OF^a	euro	263.468	371.374	590.023	667.501
$OFisc^a$	euro	82.836	123.547	211.030	237.686
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**1.046.624**	**1.280.296**	**1.500.438**	**1.739.509**
IP_t^{exp}	euro	0	0	3.150.821	2.160.641
$Capex^a$	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768
ERC^a	euro	**1.152.588**	**1.352.572**	**1.239.422**	**1.217.768**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a$	euro	55.841.712	59.640.200	62.469.430	59.215.730
$Capex^a$	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-8.494.254	-10.416.516	-10.504.169	-2.746.602
ERC^a	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**49.546.670**	**51.856.552**	**54.705.121**	**59.426.406**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	49.546.670	51.856.552	54.705.121	59.426.406
$R^{a\text{-}2}_{a}$	euro	0	0	0	0
Σ $tariff^{2019}$*$vscal^{a\text{-}2}$	euro	49.546.670	51.856.552	51.608.604	52.889.289
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

$Rc^a_{appr2020,COVID}$	euro	0

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,085	1,150
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**49.546.670**	**51.856.552**	**54.705.121**	**59.426.406**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00		
$(1+\gamma^{OP}_{i,i})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**3.106.500**	**1.973.000**	**3.150.821**	**2.160.641**
Contributi	euro	3.106.500	1.973.000	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	3.150.821	2.160.641
CIN	euro	5.509.995	8.217.942	15.197.026	17.116.617
CIN_{fp}	euro	0	0	0	0
OF/CIN	%	4,78%	4,52%	3,88%	3,90%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE	UdM	*Del 639/2021/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	21.073.956
$FA_{IP,c,t}$	euro	8.121.843
$CFP_{c,t}$	euro	0
$FA_{CFP,c,t}$	euro	0
LIC	euro	86.624
VR a fine concessione	euro	**93.955.238**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			54.705.121	59.426.406
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**			**54.705.121**	**59.426.406**
Costi operativi	euro			63.708.852	60.433.498
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**			**63.708.852**	**60.433.498**
Imposte	euro			148.726	136.002
IMPOSTE	**euro**			**148.726**	**136.002**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**			**- 9.152.457**	**- 1.143.094**
Variazioni circolante commerciale	euro			- 2.136.012	- 2.136.012
Variazione credito IVA	euro			5.470.512	5.942.641
Variazione debito IVA	euro			13.420.948	12.482.531
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**			**- 11.288.469**	**- 9.818.996**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			3.150.821	2.160.641
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**			**- 14.439.290**	**- 11.979.637**
FoNI	euro			-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			14.439.290	12.196.227
Erogazione contributi pubblici	euro			-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**			**-**	**216.589**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	216.589
Eventuale restituzione a CSEA	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**216.589**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**- 0**
Valore residuo a fine concessione	euro				93.955.238
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				27.035.049

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	2,494
DSCR minimo	n.	2,494
LLCR	n.	1,000

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro			65.209.290	62.173.007
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	**euro**			**65.209.290**	**62.173.007**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			57.853.490	54.578.136
Costo del personale	euro			5.855.362	5.855.362
Totale Costi	**euro**			**63.708.852**	**60.433.498**
MOL	**euro**			**1.500.438**	**1.739.509**
Ammortamenti	euro			967.371	1.065.735
Reddito Operativo	**euro**			**533.067**	**673.774**
Interessi passivi	euro			-	216.589
Risultato ante imposte	**euro**			**533.067**	**457.185**
IRES	euro			127.936	109.724
IRAP	euro			20.790	26.277
Totale imposte	**euro**			**148.726**	**136.002**
Risultato di esercizio	**euro**			**384.341**	**321.184**

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			**9.829.298**	**10.909.205**
I - Immobilizzazioni immateriali			0	0
II - Immobilizzazioni materiali			0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			0	0
C) Attivo circolante			**100.958.163**	**111.525.223**
I - Rimanenze			0	0
II - Crediti			100.958.163	111.525.223
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
IV - Disponibilità liquide			0	0
D) Ratei e risconti			**0**	**0**

PASSIVO				
A) Patrimonio netto			**16.577.837**	**16.899.021**
I - Capitale			0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			0	0
III - Riserve di rivalutazione			0	0
IV - Riserva legale			0	0
V - Riserve statutarie			0	0
VI - Altre riserve			0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo			16.193.496	16.577.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			384.341	321.184
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			0	0
B) Fondi per rischi e oneri			**611.000**	**611.000**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**699.219**	**699.219**
D) Debiti			**92.899.405**	**104.225.188**
1) obbligazioni			0	0
2) obbligazioni convertibili			0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			0	0
4) debiti verso banche			14.439.290	26.635.516
5) debiti verso altri finanziatori			0	0
6) acconti			0	0
7) debiti verso fornitori			12.234.289	11.378.845
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
9) debiti verso imprese controllate			0	0

10) debiti verso imprese collegate			0	0
11) debiti verso controllanti			0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0
12) debiti tributari			0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0
14) altri debiti			66.225.826	66.210.826
E) Ratei e risconti			**0**	**0**

Dividend Payout Ratio			**0,00%**	**0,00%**

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie dell'aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio (MTI-3) ai sensi della Delibera ARERA 639/2022/R/IDR

Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)

(ai sensi determina DSID n. 1/2022)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 14 settembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Informazioni preliminari 2
2 Prerequisiti 3
2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi 3
2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti 4
2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane 4
2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica 4
3 Macro-indicatori di qualità tecnica 4
3.1 M1 - Perdite idriche 5
3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità 5
3.1.2 Obiettivi 2022-2023 5
3.1.3 Investimenti infrastrutturali 7
3.1.4 Interventi gestionali 8
3.2 M2 – Interruzioni del servizio 8
3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata 8
3.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario 8
3.5 M5 – Smaltimento fanghi in discarica 8
3.6 M6 – Qualità dell'acqua depurata 8
4 Macro-indicatori di qualità contrattuale 8
4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale 8
4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio 9
5 Interventi associati ad altre finalità 9
6 Piano delle Opere Strategiche (POS) 12
7 Eventuali istanze specifiche 13
7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti 13
7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale 13
7.3 Altro 13
8 Ulteriori elementi informativi 13
9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021 relativi al nuovo perimetro di gestione 13
10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2021 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali 13

Allegato 1 – Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Informazioni preliminari

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento agli Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, al Programma degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche (POS) per la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2022-2023 per il servizio all'ingrosso di acquedotto svolto dalla Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR" del 18 marzo 2022.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita al Soggetto Competente Regione Campania.

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

La relazione ha quindi lo scopo di illustrare la correlazione tra le criticità rilevate sulle infrastrutture e sugli impianti delle reti idriche, gli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale e la conseguente pianificazione degli interventi per il periodo 2022-23.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del Gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina della qualità, di seguito sono illustrati gli esiti dell'attività - compiuta dal Soggetto Competente - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Si precisa che in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità la Regione Campania ha provveduto ad inviare all'EIC (all'epoca competente per tali adempimenti regolatori) la raccolta dati ai fini della Qualità Contrattuale e Tecnica monitoraggio 2022 nel rispetto delle scadenze previste. Tale documentazione è quindi stata trasmessa ad ARERA entro il 2 maggio 2022 (data scadenza per il caricamento sul relativo portale ARERA). Si rimanda, pertanto, alla documentazione prodotta per approfondimenti sul tema.

Va evidenziato che il Gestore grossista di acquedotto Acqua Campania S.p.A., in occasione delle precedenti Raccolte Dati di qualità tecnica, ha chiesto che non le venisse applicato il meccanismo di incentivazione in quanto il macro-indicatore M1, unico al quale sarebbe sottoposta la gestione all'ingrosso di acquedotto, non risulterebbe adeguato a misurare l'efficienza della gestione con una formulazione che penalizzerebbe le gestioni all'ingrosso caratterizzate da un grande volume immesso ed erogato e da una limitata estensione delle condotte (almeno in confronto alle reti urbane), come dimostrato con esempi numerici.

Il presente documento riporta le informazioni relative agli interventi divisi in:

a) di manutenzione/miglioramento gestionale;
b) estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite da Acqua Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I primi (a) costituiscono gli interventi realizzati direttamente da Acqua Campania S.p.A., quindi finanziati con risorse proprie e considerati ai fini tariffari; i secondi (b) rientrano nel Piano Operativo Strategico (POS) da realizzare tutti con contributo pubblico. I secondi (b) non vengono valorizzati, per il momento, ai fini del calcolo tariffario, ancorché partecipino al conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica per il macro-indicatore M1.
Negli interventi del secondo tipo (b) sono ricompresi:

- quelli richiamati nella Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni
- quelli finanziati con il fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali altri contributi pubblici a fondo perduto.

Si tratta in linea generale di interventi di dimensioni importanti e di carattere strategico.

Il Programma di interventi approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 340/2016 (recentemente aggiornato con la Delibera di Giunta Regionale n.614/2021) è stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Regionale adottato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 28 dicembre 2020.
Tali interventi sono attualmente in aggiornamento al fine di un loro inserimento nel Programma degli Interventi aggiornato finalizzato alla gara per la gestione unica del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Ragionale (GAPIR) di cui alla delibera GR Campania n.433/2022.

Alla luce di quanto precede ed in continuità con quanto effettuato in occasione dell'aggiornamento MTI-3 2020-2023, il presente documento tratterà esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria che hanno rilevanza per la determinazione attuale delle tariffe.

Il Piano di interventi trattato nella presente Relazione, limitatamente agli interventi a), viene riportato nella Relazione di Accompagnamento riferita ai dati per la proposta tariffarie del biennio 2022–2023, con riguardo all'infrastruttura acquedottistica gestita da Acqua Campania S.p.A., alla stregua di come già operato dall'Ente Idrico Campano nelle Deliberazioni nn. 7/2021 e 8/2021 di approvazione MTI-3 per i gestori grossisti Regione Campania e Acqua Campania.

2 Prerequisiti

Di seguito sono riportate le informazioni rilevanti ai fini della determinazione dei prerequisiti di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 della RQTI, allo scopo di valutare l'ammissibilità dei pertinenti macro-indicatori di qualità tecnica al meccanismo incentivante per il biennio 2022-2023.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Nel corso degli anni 2020 e 2021 è stato mantenuto sia il prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, in quanto la percentuale misurata dei volumi di processo è stata pari al 99,8% per l'anno 2020 e al 99,7% per l'anno 2021, sia il prerequisito "Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi" già soddisfatti nella precedente Raccolta Dati.

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2020	Valore Anno 2021
WP_{tot}	Somma dei volumi di processo totali (presi ognuno in valore assoluto)	mc	549.016.672	562.117.491
WP_m	Somma dei volumi di processo misurati	mc	548.055.727	560.199.368
WP	**Quota volumi di processo misurati**	**%**	**99,8%**	**99,7%**

Tabella 1: Volumi di processo misurati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che i volumi di processo misurati discendono esclusivamente da misure in telelettura da remoto o di prossimità e che il dato relativo ai volumi di processo misurati in modalità "smart", si riduce nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020, per effetto della variazione del perimetro legata al passaggio di trentotto utenti dell'acquedotto ex- Casmez gestito dalla Regione Campania ad Acqua Campania con conseguente riduzione dei volumi venduti alla Regione Campania. Va infatti evidenziato che i misuratori a servizio della Regione Campania sono "smart" mentre quelli a sevizio delle utenze trasferite non lo sono ancora.

Acqua Campania S.p.A. utilizza diverse tecnologie per la trasmissione dei dati di telelettura e telecontrollo, in relazione alla migliore tecnica disponibile nel periodo e sul territorio, valutata in termini di prestazione, affidabilità e sicurezza. In particolare per i volumi in "produzione" sono utilizzate reti proprietarie (fisiche e virtuali VPN) su supporti in fibra ottica o Hiperlan, ridondate con tecnologia UMTS e trasmissione in continuo su LAN. Per la telelettura dei contatori di consegna, i dati sono trasmessi a intervalli prestabiliti esclusivamente tramite SIM M2M o NB-IOT.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Non applicabile.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Non applicabile.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

I dati trasmessi dal gestore Acqua Campania sono stati validati dagli uffici dell'EIC attraverso le seguenti attività:

- verifica di completezza dei dati forniti;
- verifica di correttezza della compilazione svolta attraverso il confronto tra gli anni 2016-2021 con riferimento ai dati alla base del calcolo dei macro-indicatori:
- verifica di congruità dei valori attraverso la presa visione dei registri resi disponibili dal Gestore e dall'esame della relativa relazione allegata;
- verifica del grado di certezza del dato svolta sempre attraverso l'utilizzo dei registri e di informazioni fornite dal Gestore.

Le verifiche svolte hanno dato esito positivo e i dati trasmessi dal gestore sono pertanto da ritenersi validati dall'EIC e confermati dal Soggetto Competente Regione Campania.

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

Come indicato in premessa, la descrizione e l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione ad Acqua Campania S.p.A. secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA verrà trattato distintamente per quanto attiene alle criticità risolvibili attraverso *interventi di manutenzione/miglioramento funzionale* e che entrano nel sistema tariffario (interventi a), rispetto a quelle invece risolvibili attraverso interventi di *estendimento* e *potenziamento/sostituzione* delle infrastrutture che verrà trattato nel successivo capitolo 6 relativo al Programma Opere Strategiche (in particolare con reinvio all'**Allegato 1**) e che sarà realizzato interamente attraverso il sistema di contribuzione pubblica e temporaneamente escluso dalle determinazioni tariffarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 M1 - Perdite idriche

Come ricordato in premessa, ai fini delle determinazioni tariffarie per il gestore Acqua Campania, vengono rendicontati unicamente gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad Acqua Campania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1 (anche se evidentemente avranno ripercussioni anche sulla continuità del servizio).

Considerato che nell'area in esame non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile per gli impianti di acquedotto deputati alla distribuzione all'ingrosso, le criticità inerenti all'Acquedotto della Campania Occidentale ACO (gestito da Acqua Campania S.p.A.) possono così sintetizzarsi:

- inadeguatezza della flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Di seguito vengono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto per quanto attiene gli interventi a) che rientrano nel calcolo tariffario:

Sigla e nome criticità	**Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture**
APP4.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione	*Riguarda la necessità di ricondurre tutti gli strumenti di misura all'omologazione MID e procedere alla taratura pluriennale degli strumenti meno recenti. Si procederà con la sostituzione anche degli strumenti tarabili, per aggiornare l'intero patrimonio di misuratori*

Tabella 2: Criticità per macro indicatore

3.1.2 Obiettivi 2022-2023

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2022-2023 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" sviluppato con il file RDT2022 dello specifico Gestore.

Macro-indicatore		**Definizione obiettivo 2022**	**Definizione obiettivo 2023**
M1	M1a	92,33	86,79
	M1b	3,96%	3,72%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-6% di M1a	-6% di M1a
	Valore obiettivo M1a	86,79	81,58
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	**2021**	

Tabella 3: Definizione obiettivo macro indicatore M1

Il macro-indicatore M1, riferito alle perdite del sistema acquedottistico, appare indistintamente riferito sia alle reti urbane che agli acquedotti destinati all'erogazione di acqua all'ingrosso.

Esso è ripartito in due sotto classificazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- M1a che esprime le perdite lineari (mc/km/gg);
- M1b che esprime le perdite percentuali quale rapporto tra volume annuo disperso e volume annuo immesso in rete.

Il caso Acqua Campania è emblematico della insufficiente applicabilità dell'indicatore agli acquedotti per servizio all'ingrosso. Per loro struttura, questi ultimi sono caratterizzati da un grande volume immesso ed erogato e da una limitata estensione delle condotte (almeno in confronto alle reti urbane).

Analizzando la serie storica di Acqua Campania dal 2016 si nota che l'indicatore M1b (perdita percentuale) si colloca su valori di assoluta eccellenza, compresi tra 2,79% e il 3,96%. Questi valori pongono il gestore alla migliore classificazione prevista dalla tabella di ARERA: M1b < 25%.

Quando però si va a valutare il valore dell'indicatore M1a, i valori sono compresi tra gli 83 e i 116 mc/km/gg, valori che pongono il gestore nella peggiore delle classificazioni previste dalle regole tariffarie: M1a > 55 mc/km/gg.

Le ragioni di tale contraddizione vanno individuate proprio nella inapplicabilità dell'indicatore. Ovvero nella impossibilità del gestore di controllare l'andamento e il valore del parametro, al di sotto di un determinato valore limite.

Infatti, prendendo in considerazione il valore della precisione degli strumenti di misura classificati MID, gli unici allo stato considerati validi, si rileva che tale valore e pari al +/- 2%.
Già ad una prima osservazione si rileva che la tolleranza del +/- 2% equivale a un divario numerico del 4%, divario generato dalla possibilità, congrua e legittima, che valori divergenti conducano ad una imprecisione incontrollabile pari al 4%, appunto.
Ne deriva che, ogni qualvolta si verifichi che la perdita percentuale assuma valori inferiori al 4%, essa perde significato andando a ricadere nella schiera dei valori non apprezzabili dalla strumentazione omologata.

Dunque il parametro M1 assume valore massimo e non migliorabile (perché meglio non controllabile) allorquando l'indicatore M1b assume valori minori del 4%.

E la dimostrazione è addirittura numerica. Si assumano i dati del gestore Acqua Campania del periodo 2016-2021:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
mc in ingresso	263.078.571	276.219.619	265.589.020	280.483.501	280.030.154	286.730.099
mc in uscita	255.725.283	267.467.947	258.188.476	270.180.494	268.986.518	275.387.392
mc persi complessivamente	**7.353.288**	**8.751.672**	**7.400.544**	**10.303.007**	**11.043.636**	**11.342.707**
mc in ingresso al netto precisione strumento	257.817.000	270.695.227	260.277.240	274.873.831	274.429.551	280.995.497
mc in uscita al netto precisione strumento	260.839.789	272.817.306	263.352.246	275.584.104	274.366.249	280.895.139
mc persi complessivamente	**-3.022.789**	**-2.122.079**	**-3.075.006**	**-710.273**	**63.302**	**100.358**

Tabella 4: Serie storica dati del Gestore Acqua Campania

È agevole osservare che prendendo in conto la precisione massima strumentale con andamento divergente, il volume in uscita assumerebbe addirittura valori superiori ai volumi in ingresso, generando l'assurdo fisico che l'applicazione del parametro M1b produrrebbe risorsa idrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto è sufficiente a ritenere, fondatamente, che il tentativo di applicare l'indicatore M1 per valori di M1b < 4%, equivale a classificare il comportamento del gestore attraverso dati che l'attuale sistema di rilevamento strumentale non è in grado di controllare. E tale considerazione vale sia per il valore assunto dalla variabile M1b anno per anno, tanto (e ancor più) per la sua variabilità nella serie storica dei valori.

Si evidenzia che nella "Raccolta dati Periodo regolatorio 2020-2023: Anno raccolta 2022 - Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2022)" è stata presentata istanza di non applicazione del meccanismo incentivante per quanto su esposto.

3.1.3 Investimenti infrastrutturali

Per migliorare il dato relativo alle perdite lineari, vista l'esiguità delle perdite percentuali e la differente classe di precisione tra i misuratori di processo e quelli di utenza, è stata programmata la sostituzione dei misuratori all'utenza obsoleti con nuovi misuratori in classe di precisione superiore, e l'inserimento di ulteriori misuratori di processo per un migliore monitoraggio della rete.

Tutti gli interventi previsti riguardano il sistema degli strumenti di misura e sono funzionali all'adempimento del D.M. 93/2017 e, ai sensi della deliberazione ARERA n. 332/2020/R/IDR "Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93", è stata avanzata dall'EIC, in occasione della precedente predisposizione tariffaria MTI-3 2020, istanza di deroga all'ARERA ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del DM 93/2017.

Nella tabella che segue vengono rubricati gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi e ricollegati al macro indicatore M1, indicando gli importi di spesa nell'anno.

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Prerequisito/ Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento	anno 2020 (consuntivo)	anno 2021 (preconsuntivo o consuntivo)	anno 2022 (pianificato)	anno 2023 (pianificato)	Totale
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	APP4.2	M1	53.761	87.941	50.000	40.000	231.702
15	INTRODUZIONE E SOSTITUZIONE DI NUOVI MISURATORI AD ALTA PRECISIONE	APP4.2	M1	22.448	39.597	150.000	100.000	312.044
			totale	76.208,56	127.537,51	200.000,00	140.000,00	€ 543.746,07

Tabella 5: Interventi infrastrutturali per M1

Relativamente al superamento dell'investimento previsto nel quadriennio 2020-2023 per gli interventi ricadenti nella fattispecie di cui all'ID 14, occorre tenere in conto quanto di seguito.
Il Gestore, con riferimento a quanto previsto dal DM 93/2017 ed alla istanza di deroga avanzata ai sensi della delibera 332/2020/R/idr, ha intrapreso una significativa campagna di sostituzione dei contatori che avevano superato i dieci anni di attività. Detta attività di sostituzione risulta ascrivibile sia agli interventi di cui all'ID.14 "rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti" che agli interventi di cui all'ID.15 "introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata".

Mentre per quanto attiene all'analisi delle strategie per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino (nonché al complessivo raggiungimento dell'obiettivo M1), legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua, sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenute negli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture descritti nel Programma delle Opere Strategiche di cui al capitolo 0 e all'**Allegato 1**.

3.1.4 Interventi gestionali

Come già relazionato in occasione della precedente determinazione tariffaria, è stato previsto ed attuato un servizio di monitoraggio satellitare delle condotte dell'A.C.O. per rilevare le perdite in base agli eventuali movimenti franosi e alla stabilità delle infrastrutture. È un servizio geo informativo automatico su cloud per il monitoraggio degli spostamenti della superficie terrestre e il controllo delle aree in frana e subsidenza, e della stabilità di infrastrutture.

Una applicazione di questa tecnologia per le water utilities viene usata per individuare le subsidenze e gli altri spostamenti del terreno che possono essere sintomi di perdite idriche.
Il servizio ha un costo previsto di euro 19.800 per gli anni 2022 e 2023, mentre è stato pari a euro 19.800 nell'anno 2020 e di euro 19.391 nell'anno 2021; viene collocato all'interno degli interventi gestionali previsti per il miglioramento della qualità tecnica.

ID intervento gestionale	Titolo Intervento pianificato	2020 (consuntivo)	2021 (preconsuntivo o consuntivo)	2022 (previsti)	2023 (previsti)
1	servizio di monitoraggio satellitare delle condotte Aco per rilevazione perdite attraverso i movimenti franosi e la stabilità delle infrastrutture	19.800	19.391	19.800	19.800

Tabella 6: Interventi gestionali

3.2 M2 – Interruzioni del servizio

Non applicabile

3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata

Non applicabile

3.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

Non applicabile

3.5 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Non applicabile

3.6 M6 – Qualità dell'acqua depurata

Non applicabile

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Non applicabile

5 Interventi associati ad altre finalità

Il programma degli investimenti relativo al quadriennio 2020 – 2023 ha inevitabilmente risentito della Pandemia da COVID19 che ha colpito sia l'Italia che il mondo intero.

In particolare, a far data dal mese di marzo 2020, in concomitanza con l'inizio del Lock Down, le attività della Acqua Campania sono state improntate ad una politica di protezione sanitaria del personale dipendente basata sulla limitazione delle attività aziendali alla gestione - conduzione degli impianti ed alla esecuzione delle sole attività manutentive strettamente necessarie alla conservazione delle opere. Al fine, quindi, di limitare allo stretto necessario i contatti tra il personale aziendale e quello di altre aziende (fornitori di beni e servizi ed appaltatori esterni) si è assistito al fermo delle attività di ammodernamento degli impianti mediante realizzazione di nuove opere e sostituzione di apparecchiature obsolete. Successivamente, man mano che le restrizioni previste normativamente venivano ridotte, è gradualmente ripresa la normale attività della Società e si è dato corso alla esecuzione degli interventi programmati. Ovviamente, il ritardo accumulato negli investimenti relativi al semestre centrale dell'anno 2020 non è stato recuperato ed infatti, a fronte di una previsione di spesa pari a € 3.040.500 sono stati realizzati investimenti per circa euro 1.350.000. Nel corso dell'anno 2021, malgrado il superamento delle condizioni emergenziali legate al COVID19 ed alla ripresa della ordinaria attività aziendale, si constatava un allungamento dei tempi di approvvigionamento dei materiali da costruzione, delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche. Il citato ritardo nell'approvvigionamento delle componenti ha determinato un allungamento dei tempi di realizzazione delle opere e, quindi, degli investimenti.

Ciò nonostante, grazie all'impegno della Società, il consuntivo degli investimenti relativi al 2021 risulta essenzialmente in linea con le previsioni della programmazione quadriennale relativa allo stesso anno e pari a circa euro 1.900.000, mentre non si è riusciti nel recupero del ritardo di investimento accumulato nell'anno 2020. Dunque, il complessivo investimento negli anni 2020 e 2021 ammonta a circa € 3.140.000 contro la previsione di € 4.914.500.

In questo paragrafo sono riportati gli interventi non riconducibili alla qualità tecnica e presenti nel PDI relativo al periodo regolatorio 2020 - 2023.

Come illustrato le attività regolate e svolte da Acqua Campania, attengono alla captazione, alla potabilizzazione e all'adduzione all'ingrosso.
Tutti gli interventi indicati di seguito, sono classificati nella categoria "Altro" in quanto non sono relativi all'unico standard generale di qualità tecnica applicabile ad Acqua Campania, quello di cui all'indicatore M1. Le criticità sono state associate alle più recenti disposizioni in materia di qualità tecnica come si evince dalla tabella riepilogativa seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Prerequisito/ Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento	anno 2020 (consuntivo)	anno 2021 (preconsuntivo o consuntivo)	anno 2022 (pianificato)	anno 2023 (pianificato)	Totale
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	EFF2.1	Altro	196.277	133.065	0	27.810	357.153
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	EFF2.1	Altro	30.032	72.980	135.172	48.000	286.183
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	EFF2.1	Altro	172.726	435.792	214.657	70.000	893.176
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	EFF2.1	Altro	0	0	10.000	300.000	310.000
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	EFF2.1	Altro	0	0	53.695	0	53.695
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	EFF2.1	Altro	48.424	130.877	757.450	185.000	1.121.751
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	EFF2.1	Altro	37.434	22.191	226.658	105.000	391.282
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	EFF2.1	Altro	474.185	415.393	840.278	235.000	1.964.856
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	EFF2.1	Altro		0	0	15.000	15.000
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	EFF2.1	Altro	119.161	353.914	259.715	222.000	954.790
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	EFF2.1	Altro	48.600	4.728	39.046	260.000	352.374
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	EFF2.1	Altro	204.809	94.501	247.000	220.000	766.310
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	EFF2.1	Altro	20.102	127.491	167.150	332.831	647.574
			totale	**1.351.750**	**1.790.931**	**2.950.821**	**2.020.641**	€ 8.114.142,86

Tabella 7: Interventi infrastrutturali associati ad altre finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si evince dalla tabella che segue, nella quale si sono riportati gli scostamenti tra investimenti previsti ed effettivamente realizzati, si sono verificati alcuni incrementi di investimento relativamente agli interventi con ID 1 e 10.

Nel dettaglio, con riferimento all'intervento rubricato all' ID 1, l'emergenza COVID 19 ha messo in evidenza la necessità di operare un maggiore distanziamento interpersonale sia negli uffici che nei luoghi comuni frequentati dagli operai (spogliatoi, servizi igienici ecc.). Con riferimento alla sede operativa di San Prisco, l'azienda proprio per garantire una minore concentrazione di personale negli ambienti lavorativi ha eseguito la ristrutturazione ed adeguamento di un ulteriore edificio, già presente nell'ambito del complesso acquedottistico gestito, per trasformarlo in ulteriori uffici e servizi igienici. Il maggiore investimento è stato dunque determinato da condizioni che, all'atto della programmazione iniziale, non erano prevedibili.

Relativamente all' intervento ID 10, nel corso degli anni 2020 e 2021 è stato necessario procedere al consolidamento strutturale a carico del Serbatoio di Monte Cicoli, interessato da evidenze di sofferenza strutturale, a seguito di disposizione ricevuta dal concedente Regione Campania.

		BIENNIO 2020 - 2021		
		Previsione (€)	**Consuntivo (€)**	**Differenza (€)**
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	227.000,00	329.342,63	102.393,69
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi	280.000,00	103.011,43	-176.989,00
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	902.000,00	608.518,65	-293.480,20
4	interventi per la sicurezza delle fonti e degli impianti a garanzia della continuità del servizio	200.000,00	-	-200.000,00
5	interventi per il miglioramento della funzionalità delle condotte di captazione	80.000,00	-	-80.000,00
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	570.000,00	179.300,96	-390.699,00
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	100.000,00	59.624,43	-40.375,00
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche dehli impianti	942.500,00	889.578,07	-52.923,18
9	miglioramento della sicurezza antincendio degli impianti	55.000,00	-	-55.000,00
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	258.000,00	473.074,94	215.347,81
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	230.000,00	53.327,54	-176.672,00
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	570.000,00	299.309,52	-270.692,50
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	500.000,00	147.592,69	-352.457,89
	TOTALI	**4.914.500,00**	**3.142.680,86**	**-1.771.547,27**

Tabella 8: Analisi scostamenti interventi connessi ad altre finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Nei paragrafi precedenti si è provveduto a trattare gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale connessi agli aspetti sia infrastrutturali che gestionali per il miglioramento dei valori del macro-indicatore M1.

Tuttavia, come ricordato nella relazione di accompagnamento al PdI approvato da EIC con la deliberazione 8/2021, dei programmi di Acqua Campania fanno parte anche interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.
Infatti, la concessione di Acqua Campania S.p.A. prevede il riconoscimento in favore della Regione Campania (concedente) di un corrispettivo di concessione destinato a opere strategiche per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale.

La fattispecie di interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture verrà realizzata attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti, come detto, dallo speciale regime del rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania S.p.A. (concessionario), risorse denominate "Corrispettivo di Concessione" - ACp.

Tale parte del programma degli interventi (estensione e potenziamento/sostituzione) da realizzarsi sui sistemi acquedottistici regionali all'ingrosso (gestiti dalla Regione Campania sia direttamente che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A.), pertanto, potrà essere finanziato sia con risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione versato da Acqua Campania S.p.A. sia con altre risorse pubbliche.

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni nn.32 e 33/2019 (aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 per Regione Campania e Acqua Campania) e nn.7 e 8/2021 (aggiornamento MTI-3 delle tariffe) dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, le su richiamate Delibere EIC prevedono "*che gli interventi approvati dalla Regione Campania …, attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi*".

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte prima dell'EIC e successivamente dal Soggetto Competente Regione Campania , inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza (vedi anche DGR 433/2022 del 03/08/2022).

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto nell'**Allegato 1** alla presente relazione è contenuto l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii) e che costituisce il vero e proprio POS per i gestori Regione Campania e Acqua Campania.

Deve essere comunque aggiunto che, tenendo conto della cessazione della concessione al 31.12.2023, tali interventi, eventualmente aggiornati, saranno inseriti nella documentazione per la gara di affidamento al Gestore Unico del servizio di acquedotto all'ingrosso e come tali valorizzati nei relativi Paino Tariffario e PEF.

7 Eventuali istanze specifiche

Non è stata presentata alcuna istanza.

7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non è stata presentata alcuna istanza.

7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Per il biennio 2022-2023 non sono previste aggregazioni gestionali.

7.3 Altro

Si evidenzia che è stata presentata istanza per non applicare al Gestore Acqua Campania S.p.A. il meccanismo di incentivazione in relazione all'indicatore M1a. L'istanza è stata avanzata nell'ambito della "Raccolta dati qualità tecnica – periodo 2020-2021" inviata dall'Ente Idrico Campano ad ARERA in data 02/05/2022.

8 Ulteriori elementi informativi

Non presenti.

9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021 relativi al nuovo perimetro di gestione

Nel biennio 2020-21 non si è verificata alcuna variazione del perimetro gestionale rilevante ai fini della qualità tecnica.

10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2021 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Al gestore grossista Acqua Campania non si applica la qualità contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania

Direzione generale
per il Ciclo Integrato delle Acque
UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque
di Rilevanza Regionale

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii. – 614/2021.)

AGGIORNAMENTO

novembre 2022

fonte: http://b

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 7

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 8

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 11

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 12

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento 13

3.2 Nuova programmazione 16

4 Conclusioni 25

fonte: http://b

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono anche il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Alle Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 di approvazione, da parte dell'EIC, delle proposte di aggiornamento tariffario del quadriennio 2020 – 2023 (per i gestori Regione Campania e AcquaCampania), è allegato un aggiornamento della Relazione di Programmazione della DGR 340/2016 che, pur tenendo conto di quanto sino ad allora avvenuto, non integra l'ultimo aggiornamento intervenuto con la DGR 614/2021.

Pertanto, allo scopo di rendere omogenea la trattazione del programma e del suo stato di attuazione e agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato, appare utile riportare sempre una breve descrizione del reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente datato dicembre 2021.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

fonte: http://b

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una

fonte: http://b

successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Come si vedrà nel seguito con maggiore dettaglio, il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma

fonte: http://b

degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali dell'anno 2017;
- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- DGR 614/2021 del 28/12/2021 con la quale la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro prevedendo un cofinanziamento mediante il canone di Concessione previsto dalla Convenzione di Concessione al gestore AcquaCampania e, a questo scopo, ha effettuato e approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente e come sopra individuato;
- DGR 92/2022 del 01/03/2022 con la quale, ferme restando le altre determinazioni adottate con la precedente delibera, la Regione ha aggiornato il riparto delle somme necessarie al finanziamento dell'intervento sulla diga di Campolattaro;
- DGR 433/2022 del 03/08/2022 con la quale la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previso, appunto dell'art.2 della L.R 15/2015. Possiamo ritenere che, con la DGR in esame, il sistema GAP individuato dallo Strumento Direttore, viene "esteso" in adesione alle previsioni della LR andando a costituirsi, con maggiore perimetro, nel GAPIR.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Già le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, la su richiamata Delibera EIC n. 7/2021 prevede *"che gli interventi approvati dalla Regione Campania ..., attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi"* ai

fonte: http://b

fini tariffari, evidentemente.

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte dell'EIC, inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza.

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Da ultimo, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, sempre lo Strumento Direttore individua la maggiore criticità nella:

- inadeguatezza o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda la menzionata Relazione degli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez, essa individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Con ogni evidenza, la DGR 433/2022, di perimetrazione del GAPIR, aprirebbe lo scenario delle necessità di intervento anche all'acquedotto della Normalizzazione in area Alto Calore. Tuttavia la Regione ha ancora in corso la relativa ricognizione e caratterizzazione; per questa ragione, non è possibile, allo stato, estendere le previsioni di intervento anche a questa struttura acquedottistica di importanza strategica regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione

fonte: http://b

delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione reso disponibile da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 614/2021 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione adottò la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania approvò lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce ancor oggi lo strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Anche l'intervenuto Piano d'Ambito Regionale approvato dall'EIC redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) suddivise la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, chiese al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla predetta richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, predispose l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si concretizzò nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di

fonte: http://b

interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, fu predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Questo Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, fu adottato dalla successiva DGR 340/2016 e fu riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che riguarda, appunto, quelle che allora - prima della DGR 433/2022 – erano le uniche Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione adottò anche un Piano prioritario di Interventi; era riferito al quadriennio 2016 – 2019, per un importo netto da Quadro Economico di € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

Successivamente è intervenuto il Piano D'ambito approvato dall'EIC che ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) dando atto del permanere delle criticità già evidenziate e delle azioni nel frattempo intraprese.

La presente relazione, da ultimo, si fonda sulle precedenti programmazioni ma muove dalla relazione analoga allegata alla recente DGR 614/2021 effettuando un aggiornamento dei presupposti e delle attività nel frattempo sviluppate.

Nel seguito, trattandosi di una programmazione estesa alle sole opere ad oggi gestite dalla Regione e da AcquaCampania, si potrà continuare a fare riferimento al GAP come definito dallo Strumento Direttore, considerato che parte delle infrastrutture GAPIR non sono ancora nel possesso della Regione, vuoi perché non realizzate (complesso di Campolattaro), vuoi perché ancora non trasferite alla Regione (Normalizzazione dell'Alto calore).

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

Si procede distintamente a trattare le criticità risolvibili attraverso interventi di estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

KNW2.1 – assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di

fonte: http://b

approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. Al fine di contribuire all'eliminazione del deficit sono state valutate alcune lievi modifiche della potenzialità massima di campi pozzi esistenti (sebbene con modulazione dei volumi massimi prelevabili annuali) ma, soprattutto, l'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro (o, in alternativa) la derivazione a scopo potabile delle acque del Volturno alla esistente traversa di Colle Torcino e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con funzione gregaria alle acque della diga. In esito allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, è emersa la piena realizzabilità delle opere e pertanto, l'intervento per la derivazione e la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato.

APP2.1 – assenza parziale o totale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. La mancanza di tali interconnessioni non consente di garantire la necessaria elasticità dei sistemi acquedottistici con il trasferimento delle risorse da un sistema all'altro in caso di crisi idrica o di guasti degli impianti, sia per utilizzare tutta la risorsa idrica prodotta dal complesso di captazione del Sarno che consentirebbe, almeno negli anni di morbida, l'utilizzo delle sole risorse endogene all'ATO3 escludendo quindi, il trasferimento delle risorse dall'Ambito distrettuale Napoli e/o Caserta attualmente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno idrico; dalle analisi effettuate nell'ambito della predisposizione dello Strumento Direttore è emerso che, attuando una corretta gestione degli spostamenti tra i nodi del sistema da Ovest a Est e viceversa, nessuna crisi diventava insostenibile poiché il deficit (ove si fosse verificato) sarebbe stato ripartito su un bacino ampissimo. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano. La criticità viene classificata all'interno della criticità successiva APP2.3.

APP2.3 – insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione una forte criticità. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

APP2.2 – inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano; Per ciò che

fonte: http://b

attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, e elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono completate le centrali di sollevamento di Melito e di Cercola, ambedue risalenti a oltre trent'anni fa. In secondo luogo deve essere rimosso il deficit di capacità adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Si tratta di elementi diffusi sul territorio locale per i quali non emergono problemi di disponibilità di risorsa ma solo di capacità di adduzione. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio delle Provincie di Napoli e Caserta, isole flegree comprese, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali i serbatoi.

APP4.2 – Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di qualità e di quantità) nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire alcune aree servite dal sistema, per le quali non è pienamente presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso una preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa e successivamente con la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione.

EFF3.1 – criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche.", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture. Tale criticità, comporta un elevato impegno di risorse, impegnate in interventi di rifunzionalizzazione al fine di conservare l'idoneità delle infrastrutture ed evitare il rilievo di non conformità dagli Enti esterni per inadeguate condizioni fisiche delle opere civili.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma specifico venisse completato nel corso del

fonte: http://b

quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito e Ischia (parzialmente), nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità APP1.1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso infatti attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale. Deve anche segnalarsi che nell'ambito della rigenerazione del sistema di telecontrollo dell'Acquedotto Campano sono comprese le installazioni di multimetri di elevata precisione finalizzati a rilevare e rendere immediatamente disponibili tutti i principali parametri di funzionamento delle macchine energivore delle centrali di sollevamento e captazione così da poter monitorare l'evoluzione dei contenuti energetici specifici delle varie fonti e verificare il grado di miglioramento ottenuto. La criticità viene classificata all'interno delle criticità che precedono.

Ma la visione del problema non può prescindere da una capillare ricognizione dei punti critici del sistema.

E tali punti devono essere individuati non soltanto nelle stazioni di rilancio e nelle relative modalità di esercizio, azione che limiterebbe la possibile soluzione del problema alla riduzione dei consumi.

La programmazione degli interventi va invece estesa anche all'individuazione dei numerosissimi nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti. Perché questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad AcquaCampania potrebbero essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (APP2.3), di captazione (APP1.1), di vettoriamento (APP2.2), di miglioramento delle condizioni strutturali (APP2.2), di telecontrollo e automazione (EFF2.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (EFF2.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare l'elaborazione e l'utilizzo dei dati.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato anche attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

fonte: http://b

APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

APP2.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata; le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 e mai riparate. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

EFF3.1 – Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultra trentennali.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista del consumo energetico, l'Acquedotto della Campania Occidentale è composto dai due sollevamenti di Cassino (che alimentano il vettore interregionale), dai campi pozzi di Peccia, Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, dal nodo di S. Prisco con la relativa centrale di sollevamento. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema Campania Occidentale si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Campania Occidentale versa il contributo largamente maggioritario al soddisfacimento del fabbisogno globale ha un fabbisogno energetico elevatissimo, pari a circa 120 GWh/anno.

Il concessionario ha effettuato, negli anni, moltissimi interventi di efficientamento energetico degli impianti, al punto che, ad oggi, si può constatare che non è possibile precedere con ulteriori miglioramenti.

Stessa azione di efficientamento è stata svolta sulle modalità di esercizio, fino a poter modulare i piani di emungimento e sollevamento alla curva di costo dell'energia e, comunque alla minimizzazione del fabbisogno energetico.

Tuttavia, anche in questo caso, come per la rete regionale, la programmazione degli interventi va estesa anche all'individuazione dei nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti sottostanti. Perché, come già detto, questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce

fonte: http://b

sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi, fino all'adozione della DGR 614/2021.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con Intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento

Con riguardo a quest'ultimo aspetto di integrazione e aggiornamento, si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016 e della DGR 614/2021):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici,

fonte: http://b

qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare, è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti sono stati aggiunti n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne è derivato un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	

fonte: http://b

10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3

fonte: http://b

sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si è ridotto a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare è stato aggiunto il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

3.2 Nuova programmazione

Diventava a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che potesse costituire anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, doveva tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 doveva pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto andava a privilegiare: la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi erano già disponibili e dotati dei relativi pareri; l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate; la verifica del loro effettivo costo; l'individuazione di eventuali parti prioritarie; l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative fossero

fonte: http://b

necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili.
In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato avrebbe potuto costituire, per la Regione, anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.
Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate, con la DGR 614/2021, si procedette alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23.
Ne emersero i seguenti valori consuntivi aggiornati:

– investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di	€	28.802.576
– investimenti già realizzati nel 2020 e parte del 2021, per un importo di	€	30.204.543
– investimenti progettati, per un importo di	€	76.245.029
per un totale di	€	135.252.148

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rilevava un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi della DGR 340/2016 posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia l'importo totale degli investimenti in corso ammontava a € 135.252.148 e conteneva tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motivava un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa.

È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso doveva scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finiva per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventava comprensibile e fisiologica.

Infatti, sul piano della "programmazione" per il triennio 2021 – 2023 (ovvero al netto dell'importo di € 59.007.119 spesi a tutto fine del 2021), la DGR 614/2021 è articolata su due fasi:

- la prima riguarda gli interventi con impegno di spesa già adottato prima della stessa DGR (cf. tab. 2 dell'allegato alla DGR 614/2021) per un importo totale di € 76.245.028,96. Si tratta di opere per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti;
- la seconda riguarda gli interventi di nuova programmazione per un importo di € 104.441.619,91 (di cui è parte quello per un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro per € 76.649.118,00). Ne consegue che le opere programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, cioè diverse dai lavori di Campolattaro, ammontano a € 27.792.501,91.

Possiamo quindi sintetizzare che, a fronte di un totale programmato di (€ 76.245.028,96 + € 104.441.619,91) = € 180.686.648,87, le opere complessivamente programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi esistenti ammontano ad € 76.245.028,96 + € 27.792.501,91 = € 104.037.530,87.

Oggi, in esito alla ricognizione aggiornata a ottobre 2022, si è rilevato che la spesa sostenuta ammonta ad € 19.062.564,15 mentre gli interventi varati impegnano un importo di € 84.222.788,27. Il totale degli interventi in attuazione con l'obiettivo di adeguamento e ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, ammonta dunque a € 103.285.352,42 a fronte degli € 104.037.530,87 programmati. Quindi l'obiettivo può considerarsi raggiunto, a meno dei tempi tecnici di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

Dovrà evidentemente tenersi conto dell'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per determinare l'importo effettivo finale degli interventi.

Tutti dati consuntivi sono riportati, in dettaglio, nelle tabelle nn. 2 e 3 che seguono.

La tabella n.2 è di utile riferimento perché riporta quanto già in programmazione con DGR 614/2021, riprendendo puntualmente l'elenco e gli importi esposti in Delibera.

La tabella n.3 dà atto, partitamente intervento per intervento, delle somme impegnate e spese, della coerenza con la programmazione, delle somme residue sostanzialmente destinate all'intervento su Campolattaro.

fonte: http://b

Tabella 2 - Programmazione DGR 614/2021

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	impegnato	programmato	TOTALE
		2021-2023	2021 - 2023	2021 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68		227.053,68
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	-	500.000,00	500.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino Mugnano 146	-	1.225.000,00	1.225.000,00
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18		566.134,18
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	77.813,70	982.530,61	1.060.344,31
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	89.653,78	1.191.609,30	1.281.263,08
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)		1.800.000,00	1.800.000,00
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17		4.495.815,17
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88		329.643,88
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73		3.874.768,73
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71		29.439,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	-	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-
11.1	Ristrutturazione gallerie Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	-	2.325.600,00
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	-	496.996,38
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	-	-
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	-	6.649.936,52
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	-	1.524.437,09
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	-	29.819,15
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07		1.580.381,07
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70		1.746.613,70
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24		6.551.777,24
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	-	100.000,00	100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	-	-
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	-	-
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	-	-

fonte: http://b

23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	-	-
24	Attraversamento cond.Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	-	1.178.611,00	1.178.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	-	19.773.069,35
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	-	76.649.118,00	76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39		1.023.141,39
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	-	-
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52		8.999.176,52
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-	-
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	-	400.000,00	400.000,00
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	-	3.502.340,80
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82		1.635.227,82
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27		1.164.606,27
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	-	2.634.751,00	2.634.751,00
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	-	64.247,52
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	-	110.833,58
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	-	1.721.792,39
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31		1.764.435,31
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	-	149.892,12
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59		4.575.154,59
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	-	318.645,19
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14		846.582,14
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	-	700.000,00	700.000,00
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino		2.000.000,00	2.000.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca			-
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto			-
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli			-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte			-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola			-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano			-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez			-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento			-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.			-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori		80.000,00	80.000,00
		76.245.028,96 CFR. TAB.2 DGR 614/21	**104.441.619,91 CFR. TAB.5 DGR 614/21**	**180.686.648,87 TOTALE**

fonte: http://b

Tabella 3 - Ricognizione ottobre 2022

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	TOTALE	avanzamento	consuntivo	impegnato	TOTALE	DIFFERENZA
		2021 - 2023	NOTE	2021	2022 - 2023	2022 - 2023	2022 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	ultimato	-	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68	ultimato	2.356,15	-	2.356,15	- 224.697,53
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	500.000,00	verifica in corso	-	200.000,00	200.000,00	- 300.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	1.225.000,00	lavori in corso	-	1.338.166,53	1.338.166,53	113.166,53
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-		-	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	ultimato	-	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18	lavori in corso	344.722,83	145.130,74	489.853,57	- 76.280,61
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-		-	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	10.000.000,00	lavori in corso	11.722,20	9.988.277,80	10.000.000,00	-
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-		-	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	1.060.344,31	lavori in corso	-	1.074.315,99	1.074.315,99	13.971,68
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263,08	lavori in corso	-	1.241.283,70	1.241.283,70	- 39.979,38
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)	1.800.000,00	verifica in corso	-	2.286.544,18	2.286.544,18	486.544,18
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	lavori in corso	791.300,00	3.704.515,17	4.495.815,17	-
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88	ultimato	14.969,83	-	14.969,83	- 314.674,05
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73	lavori in corso	1.891.700,00	2.448.338,70	4.340.038,70	465.269,97
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71	ultimato	-	15.178,00	15.178,00	- 14.261,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	1.000.000,00	verifica in corso	223,45	200.000,00	200.223,45	- 799.776,55
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-		-	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	ultimato	-	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-	-	-	-
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	3.000.000,00	ultimato	616.400,00	524.201,67	1.140.601,67	- 1.859.398,33
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-	-	-	-

fonte: http://t

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	prog. approvato	-	2.325.600,00	2.325.600,00	-
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	manca collaudo	-	502.744,45	502.744,45	5.748,07
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-		4.493,38	-	4.493,38	4.493,38
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	lavori in corso	2.958.075,00	3.483.884,08	6.441.959,08	- 207.977,44
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	ultimato	-	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	lavori in corso	1.185.964,03	216.858,46	1.402.822,49	- 121.614,60
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	ultimato	-	36.532,20	36.532,20	6.713,05
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-		-	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07	lavori in corso	836.600,00	1.065.576,59	1.902.176,59	321.795,52
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70	lavori in corso	230.811,18	1.515.625,51	1.746.436,69	- 177,01
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24	lavori in corso	6.636,14	6.545.141,10	6.551.777,24	-
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	100.000,00		-	-	-	- 100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	prog. approvato	4.460,47	-	4.460,47	4.460,47
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	prog. approvato	-	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	prog. approvato	2.051,65	-	2.051,65	2.051,65
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	prog. approvato	1.066,16	-	1.066,16	1.066,16
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	prog. approvato	2.111,52	-	2.111,52	2.111,52
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	1.178.611,00	prog. in corso	-	80.000,00	80.000,00	- 1.098.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-		-	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-		-	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-		-	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-		-	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-		-	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	prog. in corso	-	22.095.707,49	22.095.707,49	2.322.638,14
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	76.649.118,00		-	-	-	- 76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39	ultimato	752.797,24	58.909,95	811.707,19	- 211.434,20
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-		-	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	prog. approvato	1.411,26	-	1.411,26	1.411,26
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-		-	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52	lavori in corso	2.641.456,14	7.799.243,97	10.440.700,11	1.441.523,59
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	ultimato	-	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-		-	-	-	-

fonte: http://t

33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	400.000,00	prog. approvato	-	400.000,00	400.000,00	-
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	lavori in corso	-	3.502.340,80	3.502.340,80	-
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-		-	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-		-	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-		-	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82	manca collaudo	617.600,00	828.392,15	1.445.992,15	- 189.235,67
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27	ultimato	967.382,17	238.013,00	1.205.395,17	40.788,90
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751,00	prog. approvato	-	3.535.680,33	3.535.680,33	900.929,33
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	ultimato	- 589,77	-	- 589,77	- 64.837,29
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	ultimato	-	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	ultimato	10.911,93	-	10.911,93	- 99.921,65
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	ultimato	646.098,67	38.802,61	684.901,28	- 1.036.891,11
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31	manca collaudo	1.455.736,59	910.219,81	2.365.956,40	601.521,09
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	ultimato	19.392,79	-	19.392,79	- 130.499,33
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59	lavori in corso	3.129.114,27	2.580.981,15	5.710.095,42	1.134.940,83
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	ultimato	- 84.411,13	-	- 84.411,13	- 403.056,32
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14	lavori in corso	-	846.582,14	846.582,14	-
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	700.000,00	lavori in corso	-	700.000,00	700.000,00	-
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	prog. in corso	-	70.000,00	70.000,00	- 1.930.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco	1.000.000,00	verifica in corso	-	1.600.000,00	1.600.000,00	600.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	-		-	-	-	- 700.000,00
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	-		-	-	-	- 152.178,40
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	-		-	-	-	-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	-		-	-	-	-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	-		-	-	-	-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	-		-	-	-	-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez	-		-	-	-	-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento	-		-	-	-	-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	-		-	-	-	-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	80.000,00		-	80.000,00	80.000,00	-
		180.686.648,87 TOTALE		**19.062.564,15 SPESO**	**84.974.966,60 IMPEGNATO**	**103.285.352,42 TOTALE**	**- 76.649.118,60**

fonte: http://t

Quanto alla quota di canone ancora da impegnare, l'importo è ora uguale a quanto già destinato ad un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro (cfr. punto 30.2 delle tabelle 1 e 2), come si evince anche dalla tabella che segue, che costituisce mero aggiornamento della tab. 3 della più volte richiamata DGR 614/2021.

Tabella 4

saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021	24.625.000,00
	273.991.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (stma 2021)	-87.952.539,00
	131.436.649,35
consuntivo lavori 2021	-19.062.564,15
	112.374.085,20
Accantonamento art.7 2022 - 2023	49.250.000,00
	161.624.085,20
lavori in corso a ottobre 2022	-84.974.966,60
IMPORTO RESIDUO ART.7	**76.649.118,60**

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 5** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 142.532.646 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 5 – progetti esecutivi disponibili

Interventi ai sensi della DGR 614/2022	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	62.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Terra di Lavoro ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Digitalizzazione e caratterizzazione opere GAPIR	8.199.190
TOTALE	142.532.646

fonte: http://b

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la precedente programmazione, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti che sommerebbe l'importo di € 135.252.148 (programmati dalla DGR 340/2016 e rilevati dalla DGR 614/21) con il valore di € 142.532.646 di esecutivi disponibili, per un complessivo di € 277.784.794 cioè superiore all'importo di € 257.750.206 programmato quale prioritario con la DGR 340/2016, pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 614/2021 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 2, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammontava ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 142.532.646 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali .

fonte: http://b

All'atto della adozione della DGR 614/2021, diventava perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la prevedibile disponibilità di fondi di natura comunitaria che comprendono anche la rete di grande adduzione, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	non finanziati	da cofinanziare
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	5.000.000	5.000.000
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	6.000.000	6.000.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	5.699.190	5.699.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	**376.118.013**	**83.921.719**

fonte: http://b

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€; di questi, solo alcuni già dispongono di un finanziamento coperto dalla programmazione della DGR 614/2021 (sommano a circa 80 M€ da cofinanziare); la rimanente parte, per circa 300 M€, è da finanziare in toto.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate costituiscono aggiornamento del programma inizialmente varato con DGR 340/2016, integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati e infine adeguato con DGR 614/2021:

- il quadro di tabella 1 con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.253.710.546;
- il quadro di tabella 2 con riguardo agli interventi prioritari integralmente coperti dalle somme rinvenienti dal Canone di cui alla Convenzione AcquaCampania, in ossequio alle disponibilità esposte nella tabella 4 e salva l'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per la determinazione dell'importo effettivo finale degli interventi;
- il quadro di tabella 3 con riguardo alla ricognizione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, nonché alla distribuzione delle residue disponibilità del fondo di cui alla convenzione AcquaCampania da utilizzarsi per gli obiettivi elencati, partitamente e salvo diversa distribuzione per interventi emergenziali o modifiche disposte dalla Regione;
- il quadro di tabella 6 con riguardo alla definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento.

REGIONE CAMPANIA
UOD 50.17.03
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
(ing. Ruggiero Manzi)

ACQUA CAMPANIA
Direttore Generale
Area Tecnica
(ing. Gian Luca Maria Salvi)

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Direzione generale
per il Ciclo Integrato delle Acque
UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque
di Rilevanza Regionale

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii. – 614/2021.)

AGGIORNAMENTO

novembre 2022

fonte: http://b

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 7

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 8

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 11

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 12

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento 13

3.2 Nuova programmazione 16

4 Conclusioni 25

fonte: http://b

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono anche il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Alle Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 di approvazione, da parte dell'EIC, delle proposte di aggiornamento tariffario del quadriennio 2020 – 2023 (per i gestori Regione Campania e AcquaCampania), è allegato un aggiornamento della Relazione di Programmazione della DGR 340/2016 che, pur tenendo conto di quanto sino ad allora avvenuto, non integra l'ultimo aggiornamento intervenuto con la DGR 614/2021.

Pertanto, allo scopo di rendere omogenea la trattazione del programma e del suo stato di attuazione e agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato, appare utile riportare sempre una breve descrizione del reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente datato dicembre 2021.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

fonte: http://b

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una

fonte: http://b

successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Come si vedrà nel seguito con maggiore dettaglio, il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma

fonte: http://b

degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali dell'anno 2017;
- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- DGR 614/2021 del 28/12/2021 con la quale la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro prevedendo un cofinanziamento mediante il canone di Concessione previsto dalla Convenzione di Concessione al gestore AcquaCampania e, a questo scopo, ha effettuato e approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente e come sopra individuato;
- DGR 92/2022 del 01/03/2022 con la quale, ferme restando le altre determinazioni adottate con la precedente delibera, la Regione ha aggiornato il riparto delle somme necessarie al finanziamento dell'intervento sulla diga di Campolattaro;
- DGR 433/2022 del 03/08/2022 con la quale la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previso, appunto dell'art.2 della L.R 15/2015. Possiamo ritenere che, con la DGR in esame, il sistema GAP individuato dallo Strumento Direttore, viene "esteso" in adesione alle previsioni della LR andando a costituirsi, con maggiore perimetro, nel GAPIR.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Già le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, la su richiamata Delibera EIC n. 7/2021 prevede *"che gli interventi approvati dalla Regione Campania ..., attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi"* ai

fonte: http://b

fini tariffari, evidentemente.

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte dell'EIC, inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza.

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Da ultimo, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, sempre lo Strumento Direttore individua la maggiore criticità nella:

- inadeguatezza o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda la menzionata Relazione degli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez, essa individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Con ogni evidenza, la DGR 433/2022, di perimetrazione del GAPIR, aprirebbe lo scenario delle necessità di intervento anche all'acquedotto della Normalizzazione in area Alto Calore. Tuttavia la Regione ha ancora in corso la relativa ricognizione e caratterizzazione; per questa ragione, non è possibile, allo stato, estendere le previsioni di intervento anche a questa struttura acquedottistica di importanza strategica regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione

fonte: http://b

delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione reso disponibile da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 614/2021 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione adottò la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania approvò lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce ancor oggi lo strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Anche l'intervenuto Piano d'Ambito Regionale approvato dall'EIC redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) suddivise la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, chiese al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla predetta richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, predispose l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si concretizzò nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di

fonte: http://b

interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, fu predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Questo Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, fu adottato dalla successiva DGR 340/2016 e fu riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che riguarda, appunto, quelle che allora - prima della DGR 433/2022 – erano le uniche Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione adottò anche un Piano prioritario di Interventi; era riferito al quadriennio 2016 – 2019, per un importo netto da Quadro Economico di € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

Successivamente è intervenuto il Piano D'ambito approvato dall'EIC che ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) dando atto del permanere delle criticità già evidenziate e delle azioni nel frattempo intraprese.

La presente relazione, da ultimo, si fonda sulle precedenti programmazioni ma muove dalla relazione analoga allegata alla recente DGR 614/2021 effettuando un aggiornamento dei presupposti e delle attività nel frattempo sviluppate.

Nel seguito, trattandosi di una programmazione estesa alle sole opere ad oggi gestite dalla Regione e da AcquaCampania, si potrà continuare a fare riferimento al GAP come definito dallo Strumento Direttore, considerato che parte delle infrastrutture GAPIR non sono ancora nel possesso della Regione, vuoi perché non realizzate (complesso di Campolattaro), vuoi perché ancora non trasferite alla Regione (Normalizzazione dell'Alto calore).

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

Si procede distintamente a trattare le criticità risolvibili attraverso interventi di estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

KNW2.1 – assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di

fonte: http://b

approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. Al fine di contribuire all'eliminazione del deficit sono state valutate alcune lievi modifiche della potenzialità massima di campi pozzi esistenti (sebbene con modulazione dei volumi massimi prelevabili annuali) ma, soprattutto, l'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro (o, in alternativa) la derivazione a scopo potabile delle acque del Volturno alla esistente traversa di Colle Torcino e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con funzione gregaria alle acque della diga. In esito allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, è emersa la piena realizzabilità delle opere e pertanto, l'intervento per la derivazione e la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato.

APP2.1 – assenza parziale o totale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. La mancanza di tali interconnessioni non consente di garantire la necessaria elasticità dei sistemi acquedottistici con il trasferimento delle risorse da un sistema all'altro in caso di crisi idrica o di guasti degli impianti, sia per utilizzare tutta la risorsa idrica prodotta dal complesso di captazione del Sarno che consentirebbe, almeno negli anni di morbida, l'utilizzo delle sole risorse endogene all'ATO3 escludendo quindi, il trasferimento delle risorse dall'Ambito distrettuale Napoli e/o Caserta attualmente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno idrico; dalle analisi effettuate nell'ambito della predisposizione dello Strumento Direttore è emerso che, attuando una corretta gestione degli spostamenti tra i nodi del sistema da Ovest a Est e viceversa, nessuna crisi diventava insostenibile poiché il deficit (ove si fosse verificato) sarebbe stato ripartito su un bacino ampissimo. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano. La criticità viene classificata all'interno della criticità successiva APP2.3.

APP2.3 – insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione una forte criticità. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

APP2.2 – inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano; Per ciò che

fonte: http://b

attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, e elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono completate le centrali di sollevamento di Melito e di Cercola, ambedue risalenti a oltre trent'anni fa. In secondo luogo deve essere rimosso il deficit di capacità adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Si tratta di elementi diffusi sul territorio locale per i quali non emergono problemi di disponibilità di risorsa ma solo di capacità di adduzione. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio delle Provincie di Napoli e Caserta, isole flegree comprese, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali i serbatoi.

APP4.2 – Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di qualità e di quantità) nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire alcune aree servite dal sistema, per le quali non è pienamente presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso una preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa e successivamente con la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione.

EFF3.1 – criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche.", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture. Tale criticità, comporta un elevato impegno di risorse, impegnate in interventi di rifunzionalizzazione al fine di conservare l'idoneità delle infrastrutture ed evitare il rilievo di non conformità dagli Enti esterni per inadeguate condizioni fisiche delle opere civili.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma specifico venisse completato nel corso del

fonte: http://b

quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito e Ischia (parzialmente), nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità APP1.1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso infatti attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale. Deve anche segnalarsi che nell'ambito della rigenerazione del sistema di telecontrollo dell'Acquedotto Campano sono comprese le installazioni di multimetri di elevata precisione finalizzati a rilevare e rendere immediatamente disponibili tutti i principali parametri di funzionamento delle macchine energivore delle centrali di sollevamento e captazione così da poter monitorare l'evoluzione dei contenuti energetici specifici delle varie fonti e verificare il grado di miglioramento ottenuto. La criticità viene classificata all'interno delle criticità che precedono.

Ma la visione del problema non può prescindere da una capillare ricognizione dei punti critici del sistema.

E tali punti devono essere individuati non soltanto nelle stazioni di rilancio e nelle relative modalità di esercizio, azione che limiterebbe la possibile soluzione del problema alla riduzione dei consumi.

La programmazione degli interventi va invece estesa anche all'individuazione dei numerosissimi nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti. Perché questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad AcquaCampania potrebbero essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (APP2.3), di captazione (APP1.1), di vettoriamento (APP2.2), di miglioramento delle condizioni strutturali (APP2.2), di telecontrollo e automazione (EFF2.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (EFF2.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare l'elaborazione e l'utilizzo dei dati.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato anche attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

fonte: http://b

APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

APP2.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata; le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 e mai riparate. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

EFF3.1 – Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultra trentennali.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista del consumo energetico, l'Acquedotto della Campania Occidentale è composto dai due sollevamenti di Cassino (che alimentano il vettore interregionale), dai campi pozzi di Peccia, Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, dal nodo di S. Prisco con la relativa centrale di sollevamento. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema Campania Occidentale si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Campania Occidentale versa il contributo largamente maggioritario al soddisfacimento del fabbisogno globale ha un fabbisogno energetico elevatissimo, pari a circa 120 GWh/anno.

Il concessionario ha effettuato, negli anni, moltissimi interventi di efficientamento energetico degli impianti, al punto che, ad oggi, si può constatare che non è possibile precedere con ulteriori miglioramenti.

Stessa azione di efficientamento è stata svolta sulle modalità di esercizio, fino a poter modulare i piani di emungimento e sollevamento alla curva di costo dell'energia e, comunque alla minimizzazione del fabbisogno energetico.

Tuttavia, anche in questo caso, come per la rete regionale, la programmazione degli interventi va estesa anche all'individuazione dei nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti sottostanti. Perché, come già detto, questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce

fonte: http://b

sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi, fino all'adozione della DGR 614/2021.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con Intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento

Con riguardo a quest'ultimo aspetto di integrazione e aggiornamento, si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016 e della DGR 614/2021):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici,

fonte: http://b

qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare, è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti sono stati aggiunti n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne è derivato un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	

fonte: http://b

10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3

fonte: http://b

sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si è ridotto a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare è stato aggiunto il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

3.2 Nuova programmazione

Diventava a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che potesse costituire anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, doveva tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 doveva pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto andava a privilegiare: la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi erano già disponibili e dotati dei relativi pareri; l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate; la verifica del loro effettivo costo; l'individuazione di eventuali parti prioritarie; l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative fossero

fonte: http://b

necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili.
In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato avrebbe potuto costituire, per la Regione, anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.
Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate, con la DGR 614/2021, si procedette alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23.
Ne emersero i seguenti valori consuntivi aggiornati:

– investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di	€	28.802.576
– investimenti già realizzati nel 2020 e parte del 2021, per un importo di	€	30.204.543
– investimenti progettati, per un importo di	€	76.245.029
per un totale di	€	135.252.148

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rilevava un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi della DGR 340/2016 posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia l'importo totale degli investimenti in corso ammontava a € 135.252.148 e conteneva tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motivava un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa.

È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso doveva scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finiva per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventava comprensibile e fisiologica.

Infatti, sul piano della "programmazione" per il triennio 2021 – 2023 (ovvero al netto dell'importo di € 59.007.119 spesi a tutto fine del 2021), la DGR 614/2021 è articolata su due fasi:

- la prima riguarda gli interventi con impegno di spesa già adottato prima della stessa DGR (cf. tab. 2 dell'allegato alla DGR 614/2021) per un importo totale di € 76.245.028,96. Si tratta di opere per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti;
- la seconda riguarda gli interventi di nuova programmazione per un importo di € 104.441.619,91 (di cui è parte quello per un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro per € 76.649.118,00). Ne consegue che le opere programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, cioè diverse dai lavori di Campolattaro, ammontano a € 27.792.501,91.

Possiamo quindi sintetizzare che, a fronte di un totale programmato di (€ 76.245.028,96 + € 104.441.619,91) = € 180.686.648,87, le opere complessivamente programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi esistenti ammontano ad € 76.245.028,96 + € 27.792.501,91 = € 104.037.530,87.

Oggi, in esito alla ricognizione aggiornata a ottobre 2022, si è rilevato che la spesa sostenuta ammonta ad € 19.062.564,15 mentre gli interventi varati impegnano un importo di € 84.222.788,27. Il totale degli interventi in attuazione con l'obiettivo di adeguamento e ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, ammonta dunque a € 103.285.352,42 a fronte degli € 104.037.530,87 programmati. Quindi l'obiettivo può considerarsi raggiunto, a meno dei tempi tecnici di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

Dovrà evidentemente tenersi conto dell'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per determinare l'importo effettivo finale degli interventi.

Tutti dati consuntivi sono riportati, in dettaglio, nelle tabelle nn. 2 e 3 che seguono.

La tabella n.2 è di utile riferimento perché riporta quanto già in programmazione con DGR 614/2021, riprendendo puntualmente l'elenco e gli importi esposti in Delibera.

La tabella n.3 dà atto, partitamente intervento per intervento, delle somme impegnate e spese, della coerenza con la programmazione, delle somme residue sostanzialmente destinate all'intervento su Campolattaro.

fonte: http://b

Tabella 2 - Programmazione DGR 614/2021

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	impegnato	programmato	TOTALE
		2021-2023	2021 - 2023	2021 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68		227.053,68
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	-	500.000,00	500.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino Mugnano 146	-	1.225.000,00	1.225.000,00
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18		566.134,18
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	77.813,70	982.530,61	1.060.344,31
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	89.653,78	1.191.609,30	1.281.263,08
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)		1.800.000,00	1.800.000,00
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17		4.495.815,17
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88		329.643,88
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73		3.874.768,73
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71		29.439,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	-	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-
11.1	Ristrutturazione gallerie Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	-	2.325.600,00
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	-	496.996,38
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	-	-
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	-	6.649.936,52
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	-	1.524.437,09
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	-	29.819,15
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07		1.580.381,07
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70		1.746.613,70
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24		6.551.777,24
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	-	100.000,00	100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	-	-
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	-	-
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	-	-

fonte: http://b

23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	-	-
24	Attraversamento cond.Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	-	1.178.611,00	1.178.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	-	19.773.069,35
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	-	76.649.118,00	76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39		1.023.141,39
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	-	-
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52		8.999.176,52
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-	-
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	-	400.000,00	400.000,00
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	-	3.502.340,80
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82		1.635.227,82
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27		1.164.606,27
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	-	2.634.751,00	2.634.751,00
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	-	64.247,52
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	-	110.833,58
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	-	1.721.792,39
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31		1.764.435,31
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	-	149.892,12
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59		4.575.154,59
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	-	318.645,19
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14		846.582,14
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	-	700.000,00	700.000,00
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino		2.000.000,00	2.000.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca			-
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto			-
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli			-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte			-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola			-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano			-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez			-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento			-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.			-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori		80.000,00	80.000,00
		76.245.028,96 CFR. TAB.2 DGR 614/21	**104.441.619,91 CFR. TAB.5 DGR 614/21**	**180.686.648,87 TOTALE**

fonte: http://b

Tabella 3 - Ricognizione ottobre 2022

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	TOTALE	avanzamento	consuntivo	impegnato	TOTALE	DIFFERENZA
		2021 - 2023	NOTE	2021	2022 - 2023	2022 - 2023	2022 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	ultimato	-	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68	ultimato	2.356,15	-	2.356,15	- 224.697,53
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	500.000,00	verifica in corso	-	200.000,00	200.000,00	- 300.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	1.225.000,00	lavori in corso	-	1.338.166,53	1.338.166,53	113.166,53
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-		-	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	ultimato	-	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18	lavori in corso	344.722,83	145.130,74	489.853,57	- 76.280,61
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-		-	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	10.000.000,00	lavori in corso	11.722,20	9.988.277,80	10.000.000,00	-
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-		-	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	1.060.344,31	lavori in corso	-	1.074.315,99	1.074.315,99	13.971,68
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263,08	lavori in corso	-	1.241.283,70	1.241.283,70	- 39.979,38
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)	1.800.000,00	verifica in corso	-	2.286.544,18	2.286.544,18	486.544,18
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	lavori in corso	791.300,00	3.704.515,17	4.495.815,17	-
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88	ultimato	14.969,83	-	14.969,83	- 314.674,05
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73	lavori in corso	1.891.700,00	2.448.338,70	4.340.038,70	465.269,97
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71	ultimato	-	15.178,00	15.178,00	- 14.261,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	1.000.000,00	verifica in corso	223,45	200.000,00	200.223,45	- 799.776,55
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-		-	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	ultimato	-	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-	-	-	-
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	3.000.000,00	ultimato	616.400,00	524.201,67	1.140.601,67	- 1.859.398,33
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-	-	-	-

fonte: http://t

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	prog. approvato	-	2.325.600,00	2.325.600,00	-
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	manca collaudo	-	502.744,45	502.744,45	5.748,07
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-		4.493,38	-	4.493,38	4.493,38
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	lavori in corso	2.958.075,00	3.483.884,08	6.441.959,08	- 207.977,44
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	ultimato	-	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	lavori in corso	1.185.964,03	216.858,46	1.402.822,49	- 121.614,60
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	ultimato	-	36.532,20	36.532,20	6.713,05
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-		-	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07	lavori in corso	836.600,00	1.065.576,59	1.902.176,59	321.795,52
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70	lavori in corso	230.811,18	1.515.625,51	1.746.436,69	- 177,01
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24	lavori in corso	6.636,14	6.545.141,10	6.551.777,24	-
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	100.000,00		-	-	-	- 100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	prog. approvato	4.460,47	-	4.460,47	4.460,47
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	prog. approvato	-	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	prog. approvato	2.051,65	-	2.051,65	2.051,65
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	prog. approvato	1.066,16	-	1.066,16	1.066,16
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	prog. approvato	2.111,52	-	2.111,52	2.111,52
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	1.178.611,00	prog. in corso	-	80.000,00	80.000,00	- 1.098.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-		-	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-		-	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-		-	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-		-	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-		-	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	prog. in corso	-	22.095.707,49	22.095.707,49	2.322.638,14
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	76.649.118,00		-	-	-	- 76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39	ultimato	752.797,24	58.909,95	811.707,19	- 211.434,20
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-		-	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	prog. approvato	1.411,26	-	1.411,26	1.411,26
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-		-	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52	lavori in corso	2.641.456,14	7.799.243,97	10.440.700,11	1.441.523,59
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	ultimato	-	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-		-	-	-	-

fonte: http://t

33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	400.000,00	prog. approvato	-	400.000,00	400.000,00	-
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	lavori in corso	-	3.502.340,80	3.502.340,80	-
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-		-	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-		-	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-		-	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82	manca collaudo	617.600,00	828.392,15	1.445.992,15	- 189.235,67
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27	ultimato	967.382,17	238.013,00	1.205.395,17	40.788,90
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751,00	prog. approvato	-	3.535.680,33	3.535.680,33	900.929,33
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	ultimato	- 589,77	-	- 589,77	- 64.837,29
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	ultimato	-	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	ultimato	10.911,93	-	10.911,93	- 99.921,65
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	ultimato	646.098,67	38.802,61	684.901,28	- 1.036.891,11
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31	manca collaudo	1.455.736,59	910.219,81	2.365.956,40	601.521,09
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	ultimato	19.392,79	-	19.392,79	- 130.499,33
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59	lavori in corso	3.129.114,27	2.580.981,15	5.710.095,42	1.134.940,83
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	ultimato	- 84.411,13	-	- 84.411,13	- 403.056,32
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14	lavori in corso	-	846.582,14	846.582,14	-
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	700.000,00	lavori in corso	-	700.000,00	700.000,00	-
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	prog. in corso	-	70.000,00	70.000,00	- 1.930.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco	1.000.000,00	verifica in corso	-	1.600.000,00	1.600.000,00	600.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	-		-	-	-	- 700.000,00
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	-		-	-	-	- 152.178,40
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	-		-	-	-	-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	-		-	-	-	-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	-		-	-	-	-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	-		-	-	-	-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez	-		-	-	-	-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento	-		-	-	-	-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	-		-	-	-	-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	80.000,00		-	80.000,00	80.000,00	-
		180.686.648,87 TOTALE		**19.062.564,15 SPESO**	**84.974.966,60 IMPEGNATO**	**103.285.352,42 TOTALE**	**- 76.649.118,60**

fonte: http://t

Quanto alla quota di canone ancora da impegnare, l'importo è ora uguale a quanto già destinato ad un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro (cfr. punto 30.2 delle tabelle 1 e 2), come si evince anche dalla tabella che segue, che costituisce mero aggiornamento della tab. 3 della più volte richiamata DGR 614/2021.

Tabella 4

saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021	24.625.000,00
	273.991.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (stma 2021)	-87.952.539,00
	131.436.649,35
consuntivo lavori 2021	-19.062.564,15
	112.374.085,20
Accantonamento art.7 2022 - 2023	49.250.000,00
	161.624.085,20
lavori in corso a ottobre 2022	-84.974.966,60
IMPORTO RESIDUO ART.7	**76.649.118,60**

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 5** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 142.532.646 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 5 – progetti esecutivi disponibili

Interventi ai sensi della DGR 614/2022	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	62.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Terra di Lavoro ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Digitalizzazione e caratterizzazione opere GAPIR	8.199.190
TOTALE	142.532.646

fonte: http://b

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la precedente programmazione, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti che sommerebbe l'importo di € 135.252.148 (programmati dalla DGR 340/2016 e rilevati dalla DGR 614/21) con il valore di € 142.532.646 di esecutivi disponibili, per un complessivo di € 277.784.794 cioè superiore all'importo di € 257.750.206 programmato quale prioritario con la DGR 340/2016, pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 614/2021 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 2, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammontava ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 142.532.646 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali .

fonte: http://b

All'atto della adozione della DGR 614/2021, diventava perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la prevedibile disponibilità di fondi di natura comunitaria che comprendono anche la rete di grande adduzione, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	non finanziati	da cofinanziare
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	5.000.000	5.000.000
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	6.000.000	6.000.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	5.699.190	5.699.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	**376.118.013**	**83.921.719**

fonte: http://b

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€; di questi, solo alcuni già dispongono di un finanziamento coperto dalla programmazione della DGR 614/2021 (sommano a circa 80 M€ da cofinanziare); la rimanente parte, per circa 300 M€, è da finanziare in toto.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate costituiscono aggiornamento del programma inizialmente varato con DGR 340/2016, integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati e infine adeguato con DGR 614/2021:

- il quadro di tabella 1 con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.253.710.546;
- il quadro di tabella 2 con riguardo agli interventi prioritari integralmente coperti dalle somme rinvenienti dal Canone di cui alla Convenzione AcquaCampania, in ossequio alle disponibilità esposte nella tabella 4 e salva l'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per la determinazione dell'importo effettivo finale degli interventi;
- il quadro di tabella 3 con riguardo alla ricognizione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, nonché alla distribuzione delle residue disponibilità del fondo di cui alla convenzione AcquaCampania da utilizzarsi per gli obiettivi elencati, partitamente e salvo diversa distribuzione per interventi emergenziali o modifiche disposte dalla Regione;
- il quadro di tabella 6 con riguardo alla definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento.

REGIONE CAMPANIA
UOD 50.17.03
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
(ing. Ruggiero Manzi)

ACQUA CAMPANIA
Direttore Generale
Area Tecnica
(ing. Gian Luca Maria Salvi)

fonte: http://b

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie dell'aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio (MTI-3) ai sensi della Delibera ARERA 639/2022/R/IDR

Relazione di accompagnamento

(ai sensi determina DSID n. 1/2022)

Gestore grossista acquedotto:
Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 14 settembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

0 Premessa 1
0.1 Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche 2
0.2 Le modifiche al perimetro apportate dall'eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania 4
1 Informazioni sulla gestione 4
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti 4
1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione 6
1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente 7
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche 7
1.3 Altre informazioni rilevanti 7
2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale 7
2.1 Dati patrimoniali 8
2.1.1 Fonti di finanziamento 8
2.1.2 Altri dati economico-finanziari 9
2.2 Dati di conto economico 11
2.2.1 Dati di conto economico 11
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso 14
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni 14
2.3.1 Investimenti e dismissioni 15
2.3.2 Infrastrutture di terzi 18
2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021 18
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale 19
3 Predisposizione tariffaria 19
3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori 19
3.1.1 Selezione dello schema regolatorio 19
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG 20
3.2 Moltiplicatore tariffario 25
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore 25
3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente 25
3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile 26
3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati 26
4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) 26
4.1 Piano tariffario 27
4.2 Schema di conto economico 28
4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio 29
4.3 Rendiconto finanziario 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità 31
4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio 31
4.4 Stato Patrimoniale 32
5 Eventuali istanze specifiche 36
5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3 36
5.2 Riconoscimento OP^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3 36
6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022 36

Allegato 1 – Istanza OP^{new}: ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania

Allegato 2 – Ente Idrico campano: Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Acqua Campania S.p.A., 12 dicembre 2022

Allegato 3 – Istanza ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR: Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE}

Allegato 4 – Note di rettifica del tool MTI-3 2020 e determinazione delle poste correttive da inserire in Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2022-2023) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Acqua Campania S.p.A. per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR" del 18 marzo 2022.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle "*competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana*"; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo traguardata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutta la trattazione degli elementi di "unitarietà" fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell'istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 362/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell'aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.33/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto "Recepimento della Delibera 362/2015/R/IDR".
La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Di seguito si riportano sinteticamente alcune specifiche assunzioni già introdotte con l'approvazione MTI-3 del 2020, in occasione della quale è stato svolto un complessivo riordino dei periodi tariffari precedenti, alla cui relazione di accompagnamento si rimanda per maggiori dettagli.

Si rappresenta, infine, che la Concessione di affidamento sottoscritta nell'anno 1998 scade nel 2023 in linea con il periodo regolatorio oggetto dello schema regolatorio denominato MTI-3.

0.1 Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche

In occasione della predisposizione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio della gestione all'ingrosso di acquedotto svolta da Acqua Campania S.p.A. (approvata dall'Ente Idrico Campano con la propria deliberazione n. 8 del 26 febbraio 2012), sono emerse due significative modifiche nella possibile valorizzazione di alcuni dei numeri posti alla base del calcolo tariffario MTI-2 e che hanno un significativo riflesso sulla determinazione dell'importo dei conguagli "traslati" in avanti negli anni e relativi agli anni di gestione 2012-2017: i) la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 del TAR Lombardia Sezione Prima con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania sul riconoscimento delle tariffe del c.d. ravvedimento operoso (rideterminazione della tariffa d'ufficio degli anni 2012-2015); ii) la verifica, da parte di EIC, in occasione della raccolta dati MTI-3, della coerenza della valorizzazione degli scambi all'ingrosso fra gestori del SII che ha rilevato diverse imputazioni delle tariffe unitarie di vendita fra i gestori in alcuni periodi del 2016 e 2017.

A seguito di tali accadimenti è stata pertanto prevista una rettifica dei modelli di calcolo utilizzati per le determinazioni tariffarie 2016 e 2018 approvate dall'Ente Idrico Campano (deliberazioni n.32 del 20.05.2020 per Regione Campania e n.33 del 20.05.2019 per Acqua Campania) che hanno riflessi sulle quantificazioni del calcolo dei conguagli maturati anche con il metodo MTI-3, pur non comportando alcuna variazione dei valori di adeguamento tariffario deliberati per il periodo 2016-2019 (invarianza dei teta); infatti le rettifiche agiscono sulla quantificazione dei conguagli che saranno traslati in avanti negli anni fino a trovarne ristoro quando vi sarà capienza nel moltiplicatore tariffario massimo applicabile.

In particolare si tratta di:

1 - conguagli 2012-2015

Con la deliberazione n. 33 del 20/06/2019 l'Ente Idrico Campano ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019 per Acqua Campania S.p.A. prendendo atto dell'istanza di ravvedimento operoso e dei conseguenti atti formalizzati dalla Regione Campania all'ARERA relativi alla proposta tariffaria per i periodi regolatori MTC e

fonte: http://burc.regione.campania.it

MTI (2012 – 2015), rinviando ogni decisione in merito alla regolazione del recupero tariffario degli eventuali conguagli, anche in esito al contenzioso pendente.

Successivamente il TAR Lombardia Sezione Prima con la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania affermando, nella parte in diritto, quanto segue:
"In sostanza, come correttamente osservato dalla difesa di Arera, il Consiglio di Stato ha effettivamente acconsentito a riconoscere un limitato effetto retroattivo alla rideterminazione tariffaria, come detto, "al momento in cui sono rese disponibili le informazioni necessarie", così implicitamente escludendo che la retrodatazione possa spingersi a coprire l'intero periodo tariffario di riferimento."
Per effetto della suddetta sentenza si è reso necessario eliminare dalla proposta tariffaria 2016-2019 e dall'aggiornamento biennale 2018-2019 i conguagli relativi al periodo 2012-2015, pari a 24,1 mln euro, avviando nel contempo le procedure per lo storno della differenza tra la tariffa fatturata e la tariffa d'ufficio, pari ad -30,5 mln euro.

2 – eliminazione aumenti tariffari secondo semestre 2016 e primo trimestre 2017 ex DD n.4/2016

Dal riordino delle predisposizioni tariffarie dei periodi 2016-2019 e 2018-2019, operato da EIC in occasione della necessità di verificare la corrispondenza delle reciproche partite di vendita/acquisto di forniture all'ingrosso fra i gestori del SII della Campania come richiesto da ARERA, è emerso che nelle annualità 2016 e 2017 sono state assunte valorizzazioni diversificate in merito a taluni periodi di vendita/acquisto di acqua all'ingrosso.

Infatti, a seguito dell'approvazione delle nuove tariffe all'ingrosso di acquedotto per le annualità 2016-2017 avvenuta con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.4 del 08.08.2016, i Gestori all'ingrosso hanno applicato le nuove tariffe "maggiorate" fino alle sopravvenute sentenze del TAR Campania Sez.Prima nn.2839/2017 e 2841/2017, entrambe del 29.05.2017, che stabilivano la mancanza di competenza della Regione Campania nella predisposizione della tariffa per i Grossisti di acquedotto. Pertanto si è assistito, da parte dei Gestori all'ingrosso, alla fatturazione dei consumi del secondo semestre 2016 e del primo trimestre 2017 con i nuovi valori unitari a mc approvati dalla Regione Campania, mentre tali valori non sono stati riconosciuti dai Gestori SII che, proprio a seguito della sentenza del TAR, davano una interpretazione retroattiva del mancato titolo all'aumento tariffario applicato dai Grossisti.

Ciò ha comportato che nelle rendicontazioni dei dati di vendita dei Grossisti e di acquisto dei Gestori SII, finalizzati alla predisposizione delle tariffe dei vari gestori, non ci sia stata una univoca applicazione dei valori delle tariffe unitarie a mc all'ingrosso. Tale incongruenza, stante comunque la condizione di mancata copertura dei costi annuali delle gestioni all'ingrosso con conseguente creazione di conguagli tariffari, si riverbera sostanzialmente solo nella quantificazione dei conguagli vantati dai Grossisti che peraltro, stante la notevole mole dei conguagli stessi e il limite alla crescita annuale delle tariffe, troveranno riconoscimento in tariffa nei periodi futuri ovvero nel valore residuo della concessione.

Dopo ampia interlocuzione fra tutti i soggetti gestori del servizio idrico in Campania (grossisti e gestori SII), EIC ha ritenuto indispensabile individuare, per coerenza di predisposizione delle tariffe sviluppate per tutte le tipologie di gestione, una valorizzazione univoca per le tariffe unitarie applicate negli anni 2016 e 2017 da parte dei grossisti di acquedotto (Regione Campania e Acqua Campania).

La modalità più semplice e coerente per effettuare tale allineamento è risultata quella di correggere le tariffe unitarie applicate dai Grossisti, prevedendo quindi l'emissione di note di credito che riportano il valore di "competenza" delle tariffe unitarie applicate nel secondo semestre 2016 e nel primo trimestre 2017 ai valori della cosiddetta tariffa d'ufficio che hanno assunto i Gestori SII (anche a livello contabile i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestori SII si sono in prevalenza iscritti tali note di credito come "da ricevere"). Ciò consente quindi di allineare, dal punto di vista tariffario, i valori riportati nelle determinazioni tariffarie per i Gestori SII e per i Grossisti; dal punto di vista contabile e quindi di bilancio, i gestori provvederanno poi alle necessarie scritture di rettifica per armonizzare con quanto previsto dalle scelte tariffarie.

0.2 Le modifiche al perimetro apportate dall'eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania

Con l'eterointegrazione (in data 06/06/20219), come richiesto dalla sopravvenuta regolazione ARERA, della Concessione n.9562 del 16/11/98 per l'affidamento da parte della Regione Campania ad Acqua Campania spa per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) sono state introdotte alcune modifiche di perimetro in termini regolatori e quindi tariffari.

Infatti all'art. 2 sono state aggiunte due ulteriori attività che hanno diretto impatto sulle determinazioni tariffarie per la Regione Campania:

> ***Articolo 2 – Oggetto e perimetro delle attività della concessione***
> *In riferimento alle previsioni di cui all'articolo 4 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 656/2015 il servizio affidato al concessionario [Acqua Campania spa] è costituito dall'insieme delle seguenti attività:*
> *[.....]*
> *J) la fornitura di acqua potabile all'ingrosso ai* ***trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano*** *di cui all'allegato A, previo convenzionamento degli stessi e con consegna dei manufatti di conturazione ed esecuzione degli interventi necessari, con gli eventuali effetti di cui all'articolo 5 della convenzione tipo allegata alla deliberazione ARERA 656/2015;*
> *k) l'effettuazione dei* ***controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano*** *di cui all'art.7 del D.Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso con la predisposizione del piano annuale da presentare alle ASL competenti e la formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi;*

Il cambiamento di perimetro, che incide progressivamente via via che le attività vengono trasferite da Regione Campania ad Acqua Campania comporterà:

- per quanto attiene al "passaggio" dei 38 utenti di cui alla lettera j), una progressiva riduzione dell'acqua acquistata all'ingrosso da parte della Regione presso Acqua Campania ed un contestuale e dimensionalmente analogo aumento dell'acqua acquistata all'ingrosso dai suddetti utenti con una invarianza dei ricavi totali;
- per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita di cui alla lettera k), una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) per Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (aggiornati al ribasso, potendo Acqua Campania svolgere il servizio a un costo significativamente più basso) nelle tariffe di Acqua Campania; nell'**Allegato 1** è contenuta la valorizzazione degli $Op^{new,a}$ per gli anni 2020-2023 con una ulteriore riduzione dei costi per gli anni 2022-2023.

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario esercisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto al "perimetro" gestito comunicato in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 è proseguita la variazione di perimetro "servito" connessa al trasferimento dei 38 utenti (lett. j, art.2 della concessione eterointegrata di cui al paragrafo 0.2): avviata solo molto parzialmente nel 2019 (per due soli utenti e dal 1 agosto 2019) ha trovato una progressione nel 2020 e 2021 per ulteriori 10 utenti.
La variazione di perimetro sta comportando una progressiva riduzione dei volumi di acqua forniti alla Regione Campania, corrispondente a quelli forniti ai nuovi utenti senza, pertanto, effetti sulla tariffa applicata da Acqua Campania; nella tabella 1 sono indicati gli utenti trasferiti al 30/06/2022 con le relative date di trasferimento:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

Per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita, la variazione di perimetro ha portato, come ricordato al paragrafo 0.2, ad una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) del gestore all'ingrosso Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (peraltro aggiornati al ribasso) nelle tariffe del gestore all'ingrosso Acqua Campania determinando degli Op^{new} per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" per gli anni dal 2020 al 2023.

Nell'**Allegato 1** è riportata l'istanza ed i dati utilizzati per la valorizzazione degli importi Op^{new} aggiornati per gli anni 2022 e 2023.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, il passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania, unitamente al trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez), è stato individuato comunque come una variazione di perimetro consentendo di inserire degli Op^{new} per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti"..

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per Acqua Campania si tratta di una gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista di Acqua Campania si sviluppa unicamente per la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

L'anno 2023 coincide con il termine di scadenza della concessione di affidamento ad Acqua Campania S.p.A. e pertanto ai fini del calcolo tariffario anche la durata della gestione di Regione Campania è sviluppata fino a tale anno, anche tenendo conto della recente Delibera della Giunta Regionale della Campania n.433 del 03/08/2022 "Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR)" e che prevede, con la successiva delibera n. 663 del 07.12.2022 "Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della GAPIR - Determinazioni attuative", un affidamento unitario di tali opere.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari degli anni 2022 e 2023 sono stati utilizzati i dati di bilancio che risultano completi e affidabili anche per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE} e Co_{res}.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore Acqua Campania S.p.A. attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate da EIC[1] si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2020-2021 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2022.
I risultati della validazione costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati originariamente trasmessi dal Gestore sono state poi riportate da Acqua Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, si rimanda ai contenuti del verbale di validazione ed ogni altro documento trasferito ai fini della predisposizione tariffaria.

[1] La prima fase del processo di determinazione delle tariffe, in particolare per quanto attiene la validazione dei dati prodotti dal gestore, è stata completata in data 1° dicembre 2022 dall'Ente Idrico Campano, che fino al 31.12.2022 era competente per la determinazione anche delle tariffe all'ingrosso di acquedotto; il verbale di validazione (**Allegato 2**) ed i relativi allegato sono stati pertanto assunti da Regione Campania e fatti propri con la presente relazione per completare la determinazione delle tariffe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Acqua Campania S.p.A. non si avvale di fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi, né a questo scopo sono state accese operazioni finanziarie nell'anno 2020 né nell'anno 2021.

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi ai mezzi propri (patrimonio netto), ai debiti tributari (passività per imposte sul reddito correnti e passività per altre imposte correnti).

Mezzi Propri	Euro	15.168.647	16.193.496
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passitività consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro	2.005.219	3.437.798
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	724.707	699.219
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	611.000	611.000
Fondo rischi su crediti	Euro	0	0
Fondo svalutazione crediti	Euro	3.468.061	4.019.011
Valore Deposito cauzionale	Euro		
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro		
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	0	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0	0
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti *comma 9.1 lett. f) MTI-3*	Euro	0	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	0	0

Tabella 2 - fonti di finanziamento da RDT2022 Acqua Campania

Il "Fondo rischi e oneri" iscritto a bilancio al 31/12/2020 è pari ad euro 3.015.443, ma l'importo attinente al servizio idrico integrato è pari ad euro 611.000, ed è stato accantonato in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita per l'utente stesso; il restante importo di euro 2.404.443 è relativo ad accantonamenti effettuati in relazione all'attività, non più svolta dal 2011, di recupero dei canoni di depurazione in nome e per conto della Regione Campania e quindi non relativi alla presente determinazione tariffaria.

Il "Fondo rischi e oneri" al 31/12/2021 è pari ad euro 611.000 ed è tutto attinente il servizio idrico integrato. Esso è stato accantonato in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita per l'utente stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni altro dettaglio e riconciliazione con i dati contabili si rimanda al verbale di validazione e relativi allegati.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per Acqua Campania:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOROSITA'		ANNO 2020	ANNO 2021
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	6,52%	6,41%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0	0
Percentuale al fatturato per CO_{dil} (comma 28.4 MTI-3)	%		

IMPOSTE			
IRES	Euro	1.757.781	2.860.890
IRAP	Euro	242.215	622.781
Imposte differite	Euro	-102.675	51.821
Imposte anticipate	Euro	1.851.932	628.373
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	29,49%	31,18%

ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato ad ARERA	Euro	16.519	17.261
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	-1.028.460	-1.156.546
di cui: per eventi eccezionali	Euro	-1.028.460	-1.156.546
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0
RC_{ARC} - comma 27-bis.1 MTI-3	Euro		
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3	Euro		
$\Sigma tarif^{new,a} * vscal^{new,a-2}$ (ai fini del calcolo del $\Delta T_{G,TOT}$)	Euro		
$FONI_{noninv}$ - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FoNI}$ e AMM_{FoNI} - comma 27.1 lett. e) MTI-3	Euro	0	0
$FoNI_{spesa}$ ai sensi del comma 35.3 MTI-3	Euro	0	0

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
COVID: Rinvio di quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020 e successivo recupero entro il 2023	Euro	0	0		

$Rc_{appr2020,COVID}$

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX					
ΔCUIT capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro				
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 10.7 lettera a) MTI-3	SI/NO	NO			

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE OPEX			
$Opex_{QT}$ effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 18.8, 26.1 e 27.1 MTI-3)	Euro	19.800	19.391
$Opex_{QC}$ effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.9 lett. a) e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
$Opex_{QC}$ effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.9 lett. b) e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.10 e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 7.3 lett. a) REMSI e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op_{mis} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.11 e 27.1 MTI-3)	Euro	0	0
Op_{covid} effettivamente sostenuti dal gestore (commi 18.12 e 27.1 MTI-3)	Euro	80.617	.
$CO_{\Delta fanghi}$ (rispetto condizionalità comma 22.2 MTI-3)	SI/NO		NO

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{qc}$ - comma 18.9 lettera b) MTI-3	Euro				
Op_{social} - scostamento da destinare all'emergenza COVID (comma 27.1 MTI-3)	Euro				
Op_{social} per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative	Euro				
Op_{social} - comma 7.3 lett. a) REMSI	Euro				
Op_{mis} - comma 18.11 MTI-3	Euro				
Op_{mis} - comma 18.11 MTI-3 - incentivi all'utenza	Euro				
Op_{COVID} - comma 18.12 MTI-3	Euro				
Op^{exp}_{EE} - comma 20.2 MTI-3	Euro			4.131.100	3.463.112

Tabella 3 - altri dati economico finanziari da RDT2022 Acqua Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel merito dei dati indicati nelle tabelle di cui sopra, vengono riportati di seguito ulteriori commenti e specificazioni con indicazione dei relativi elementi di supporto e/o riconciliazione in relazione ai seguenti temi:

Morosità: per il calcolo dell'UNPAID ratio a 24 mesi rileva il dato sul volume fatturato per gli anni 2018 e 2019 (fatture emesse dal 01/01/2018 al 31/12/2018 e dal 01/01/2019 al 31/12/2019), incassato rispettivamente al 31/12/2020 e al 31/12/2021. I riferimenti economici sono estesi all'intera dimensione del Gestore ed al totale fatturato. Il valore UR24 negli anni 2020 e 2021 risulta inferiore a quello delle annualità precedenti per effetto della risoluzione del contenzioso instaurato per il mancato pagamento delle forniture effettuate nei confronti del gestore Regione Campania al termine dei lavori di uno specifico Tavolo Tecnico, istituito con nota assessorile prot.37/SP del 25.01.2016 presso la Vice Presidenza della Regione Campania.

Imposte: le imposte indicate in bilancio 2020 e 2021 sono composte da imposte correnti, anticipate e differite IRES ed IRAP. Esse sono determinate in applicazione della disposizione del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e del D. Lgs. n. 446/97 (I.R.A.P. Imposta regionale sulle attività produttive). Per l'anno 2020 e l'anno 2021 l'IRES e l'IRAP sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 24% e del 5,26% determinando un carico fiscale complessivo pari, rispettivamente, a 3.749.253 ed € 4.163.865.

Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021: è stata avanzata istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}) nella misura massima del 25% dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO^{a}_{EE}) ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, come confermato nella delibera 229/2022/R/IDR. La componente è pari ad € 4.131.100 per l'anno 2022 e ad € 3.463.112 per l'anno 2023 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.2 e di cui all'**Allegato 3**.

Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021: Al fine di tenere conto delle modifiche introdotte dal "Protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania", nell'implementazione del tool di calcolo MTI-3 2020 predisposto da EIC erano state effettuate alcune assunzioni correttive che, in occasione della presente revisione biennale, si sono dimostrate in parte errate (avevano comunque agito solo sul valore totale dei conguagli da traslare dopo fine concessione e non sulle tariffe 2020 e 2021).
Come dettagliatamente illustrato nell'**Allegato 4** "Note di rettifica del tool MTI-3 2020 e determinazione delle poste correttive da inserire in Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021" sono stati pertanto ri-effettuati i calcoli e determinate le dovute correzioni da apportare al montante dei conguagli traslati dopo il 2023, che sono state riportate nella presente predisposizione tariffaria, inserendole nei costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali rispettivamente - € 1.028.460 e - € 1.156.546 (per un totale di - € 2.185.006).

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati di cui al file "RDT 2022" per il gestore grossista Acqua Campania S.p.A. che illustrano i dati di conto economico per la parte valori della produzione nonché i dettagli relativi alle ulteriori specificazioni dei ricavi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	**68.006.233**		**68.006.233**	**0**	**15.436.635**	**59.019.657**		**59.019.657**	**0**	**32.646.274**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.672.273		60.672.273		13.848.931	58.454.480		58.454.480		18.889.986
di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		1.572.944			0		5.532.271
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)			0					0		
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi	7.333.960		7.333.960		14.760	565.177		565.177		8.224.017
di cui da altre imprese del gruppo			0		*14.760*			0		*14.760*
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	**52.283.404**		**52.283.404**	**0**	**13.848.931**	**53.235.274**		**53.235.274**	**0**	**18.889.986**
Ricavi da articolazione tariffaria			0					0		
Vendita di acqua all'ingrosso	51.608.604		51.608.604			52.845.993		52.845.993		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0		13.848.931			0		18.889.986
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lottizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Case dell'acqua										
Proventi straordinari	291.007		291.007					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi	383.793		383.793			389.282		389.282		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 4 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	**55.467.587**	**1.239.422**	**54.228.165**	**0**	**14.866.738**	**55.419.258**	**1.217.768**	**54.201.490**	**0**	**23.729.091**
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	666.537		**666.537**			602.030		602.030		-44.861
di cui per materiali per manutenzioni			0					0		
di cui per reagenti	239.585		239.585			209.661		209.661		
B7) Per servizi	**21.415.254**	**0**	**21.415.254**	**0**	**14.828.342**	**19.190.267**	**0**	19.190.267	**0**	**23.656.974**
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0					0		
energia elettrica da altre imprese	16.474.943		16.474.943			13.824.800		13.824.800		
ricerca perdite (da terzi)	19.800		19.800			19.391		19.391		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)			0					0		
smaltimento rifiuti (da terzi)	17.247		17.247			150.005		150.005		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)			0					0		
manutenzioni ordinarie (da terzi)	946.390		946.390			1.060.192		1.060.192		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	561.409		561.409			611.209		611.209		
altri servizi da altre imprese del gruppo	511.611		511.611		10.560.624	497.663		497.663		13.779.754
altri servizi da altre imprese	2.883.853		2.883.853		4.267.718	3.027.007		3.027.007		9.877.220
B8) Per godimento beni di terzi	26.086.393	1.239.422	24.846.971		47.262	25.966.340	1.217.768	24.748.572		117.165
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0					0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0					0		
B9) Per il personale	5.286.095		5.286.095			5.843.675		5.843.675		
di cui per salari e stipendi	3.707.678		3.707.678			4.122.823		4.122.823		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	261.279		261.279			276.256		276.256		
B10) Ammortamenti e svalutazioni	1.784.432		1.784.432			2.399.325		2.399.325		
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0					0		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0					0		
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	87.988		87.988			85.770		85.770		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0					0		
B12) Accantonamenti per rischi			0			550.951		550.951		
B13) Altri accantonamenti			0					0		
B14) Oneri diversi di gestione	228.877		228.877		-8.866	866.671		866.671		-187
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	**26.385.210**	**1.239.422**	**25.145.788**	**0**	**0**	**26.411.326**	**1.217.768**	**25.193.558**	**0**	**0**
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità	31.000		31.000			73.732		73.732		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	1.928		1.928			1.874		1.874		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi	55.672		55.672			53.119		53.119		
Spese di viaggio e di rappresentanza	54.116		54.116			61.861		61.861		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali	310.921		310.921			310.921		310.921		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	**24.625.275**	**0**	**24.625.275**	**0**	**0**	**24.625.275**	**0**	**24.625.275**	**0**	**0**
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	24.625.275		24.625.275			24.625.275		24.625.275		
Oneri locali	**1.306.298**	**1.239.422**	**66.876**	**0**	**0**	**1.284.543**	**1.217.768**	**66.775**	**0**	**0**
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.239.422	1.239.422	0			1.217.768	1.217.768	0		
contributi per consorzi di bonifica			0					0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	66.876		66.876			66.775		66.775		

Tabella 5 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua Campania S.p.A. svolge esclusivamente attività del SII e le poste ricomprese nella colonna "Attività diverse" si riferiscono alle attività svolte nei confronti della Regione Campania: si tratta del "ribaltamento" dei costi per servizi e relativi ricavi per le attività connesse alla realizzazione dei lavori che vengono capitalizzati nel demanio regionale. Tale assunzione, fatta nella proposta tariffaria 2016-2019 approvata con il Decreto Dirigenziale 4/2016 della Regione Campania nonché nell'aggiornamento 2018-2019 approvato con delibera EIC 33/2019 e nella approvazione dello schema regolatorio 2020–2023 approvato con delibera EIC n. 8 del 26 febbraio 2021, è stata necessaria per non fare "partecipare" al calcolo tariffario di Acqua Campania S.p.A. costi che saranno invece valorizzati come cespiti da nuovi investimenti realizzati con il fondo di accantonamento creato con gli AC_p (sono inseriti in tale colonna a soli fini di quadratura di bilancio).

Non risultano ricavi iscritti alla voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle voci di "Ulteriori specificazioni dei ricavi".

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale.

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati da EIC con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Si segnala che per accordi pregressi intercorsi tra la Regione Campania, la Regione Molise e la Regione Lazio Acqua Campania Spa fornisce risorsa idrica a tutolo gratuito in n. 5 comuni (Cassino, Venafro, Sesto Campano, Cervaro e S. Pietro Infine).

A seguito del "Protocollo di Intesa firmato tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania", a decorrere dal 01/07/2017, l'onere di fornitura gratuita al Comune di Cassino è stato però modificato. All'articolo 5 punto 5 lettera a) è infatti stabilito "*che il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale, erogherà al Gestore del SII competente per il Comune di Cassino la risorsa idrica all'ingrosso a titolo oneroso secondo le tariffe vigenti pro-tempore. Il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale riconoscerà al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s*". Per effetto di tale accordo nel corso dell'anno 2020, Acqua Campania ha emesso delle note di credito, per stornare quanto fatturato dalla suddetta data al Comune di Cassino, e delle fatture, per il connesso riaddebito ad ACEA ATO5 per poi ricevere, dal Comune di Cassino, i documenti contabili necessari per l'accredito del ristoro ambientale. Nel file RDT2022 sono state recepite le modifiche relative all'anno 2020.

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2022 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2020 e 2021 la tariffa unitaria di vendita è stata pari a quella 2019 (euro 0,192941 a mc) a seguito dell'approvazione da parte di EIC (Deliberazione n.8 del 26 febbraio 2021) di un teta pari a 1,00 per entrambi gli anni.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Acqua Campania iscrive direttamente nel proprio libro cespiti gli investimenti di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione effettuati sull'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) gestito in concessione;
b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario (Demanio regionale) gli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) realizzati con il fondo accantonato del Corrispettivo di Concessione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

Il Programma degli Interventi approvato con la Delibera n. 8 del 26/02/2021 dell'Ente Idrico Campano comprende gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale proposti da Acqua Campania da realizzarsi con risorse pubbliche a fondo perduto derivanti dal Canone di Concessione accantonato a favore della Regione Campania, anziché con risorse tariffarie come invece proposto da Acqua Campania S.p.A. nel Programma degli Interventi. La DGR 614 del 28/12/2021 individua, tuttavia, specificamente gli interventi a valere sul Canone di Concessione e, pertanto, i suddetti interventi di manutenzione/miglioramento funzionale sono stati realizzati, su indicazione della Regione Campania, con risorse tariffarie.

Nella tabella seguente sono riportati gli interventi approvati con il Programma degli interventi 2020 – 2023:

ID_Intervento Pianificato	DESCRIZIONE SINTETICA	Investimenti pianificati 2020 (IP_{2020}^{exp})	Investimenti pianificati 2021 (IP_{2021}^{exp})	Investimenti pianificati 2022 (IP_{2022}^{exp})	Investimenti pianificati 2023 (IP_{2023}^{exp})
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	227.000	0	117.000	5.000
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	230.000	50.000	135.172	48.000
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	749.000	153.000	304.657	627.000
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	100.000	100.000	160.000	150.000
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	40.000	40.000	123.695	25.000
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	20.000	550.000	798.450	160.000
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	20.000	80.000	330.458	0
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	336.500	606.000	841.478	135.000
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	55.000	0	15.000	50.000
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	233.000	25.000	143.449	37.000
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	230.000	0	39.046	210.000
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	420.000	150.000	192.000	250.000
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	380.000	120.000	312.150	190.000
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	6.000	9.000	50.000	40.000
15	INTRODUZIONE E SOSTITUZIONE DI NUOVI MISURATORI AD ALTA PRECISIONE	60.000	90.000	150.000	90.000
	Totale (€)	**3.106.500**	**1.973.000**	**3.712.555**	**2.017.000**

Tabella 6 - PdI 2020 – 2023 – Investimenti Pianificati

Gli investimenti realizzati sono stati estrapolati dalla contabilità aziendale e trovano esatto riscontro nel bilancio di esercizio relativo agli anni 2020 e 2021 e nel libro cespiti riclassificato.

Di seguito la tabella con le categorie di immobilizzazioni ARERA riscontrabili negli investimenti realizzati 2020 e 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Categoria di immobilizzazioni	id
Acquedotto	Condotte di acquedotto	2
Acquedotto	Opere idrauliche fisse di acquedotto	3
Acquedotto	Serbatoi	4
Acquedotto	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	5
Acquedotto	Impianti di potabilizzazione	6
Acquedotto	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	7
Acquedotto	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	8
Acquedotto	Sistemi informativi di acquedotto	9
Acquedotto	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	10
Comune	Altri impianti	28
Comune	Laboratori e attrezzature	29
Comune	Sistemi informativi	30
Comune	Telecontrollo e teletrasmissione	31
Comune	Autoveicoli - automezzi	32
Comune	Terreni	1
Comune	Fabbricati non industriali	33
Comune	Fabbricati industriali	34
Comune	Costruzioni leggere	35
Comune	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	36
Comune	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	37

Tabella 7 - Categorie di immobilizzazioni Arera con investimenti negli anni 2020 - 2021

Sulle modalità di rendicontazione degli investimenti si specifica quanto segue:

- Gli investimenti non tengono conto:
  - delle rivalutazioni effettuate sul costo storico;
  - dei beni afferenti alle attività diverse;
- LIC e contributi:
  - Le immobilizzazioni in corso (LIC) non sono state riportate nel prospetto regolatorio;
- Dismissioni: non presenti per l'anno 2020.

I dati degli investimenti realizzati da Acqua Campania sono stati validati effettuando il controllo con i valori iscritti a libro cespiti.

Nella tabella seguente per l'anno 2020 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al PdI 2020 – 2023:

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	196.277,27
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi	30.031,73
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	172.726,38
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	48.424,29
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	37.433,71
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli ir	474.184,85
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	119.160,98
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	48.600,00
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	204.809,00
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	20.101,50
14	rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	53.761,06
15	introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	22.447,50
	Totale	**1.427.958,27**

Tabella 8 - Investimenti realizzati 2020

Nel corso del 2020 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 1.427.958 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato suddivise in "Investimenti realizzati nell'anno 2020 ed entrati in esercizio" per euro 1.397.300,50 e "Investimenti realizzati e sospesi" (LIC) per euro 30.657,77.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella seguente per l'anno 2021 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al PdI 2020 – 2023:

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	133.065,36
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi	72.979,70
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	435.792,27
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	130.876,67
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	22.190,72
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti	415.393,22
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	353.913,96
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	4.727,54
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	94.500,52
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	127.491,19
14	rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	87.940,81
15	introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	39.596,70
	Totale	**1.918.469**

Tabella 9 - Investimenti realizzati 2020

Nel corso del 2021 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 1.918.469 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato suddivisi in "Investimenti realizzati nell'anno 2021 ed entrati in esercizio" per euro 1.881.895,60, e "Investimenti realizzati e sospesi" (LIC) per euro 36.573,06.

Nella tabella seguente sono riportati gli incrementi patrimoniali (IP) degli anni 2020 e 2021 di cui al foglio "Nuovi Investimenti" per categoria di immobilizzazione Arera.

ID	Categoria di immobilizzazioni	Anno	CFP	IP (Euro)
2	Condotte di acquedotto	2020	0	80.331,10
4	Serbatoi	2020	0	18.500,00
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	2020	0	133.317,41
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura,	2020	0	37.433,71
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2020	0	85.310,06
9	Sistemi informativi di acquedotto	2020	0	214.172,00
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	2020	0	23.815,66
28	Altri impianti	2020	0	672.371,37
34	Fabbricati industriali	2020	0	164.354,86
35	Costruzioni leggere	2020	0	102.258,64
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2020	0	16.832,44
			totale	**1.548.697,25**

Tabella 10 - IP 2020

Per l'anno 2020 gli IP sono pari ad euro 1.548.697,25 di cui euro 1.397.300,50 per Investimenti realizzati e in esercizio nell'anno ed euro 151.396,75 per Investimenti entrati in esercizio da costi sospesi di anni precedenti.

Non si rinvengono cespiti attinenti "Attività diverse" né dismissioni per l'anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Categoria di immobilizzazioni	Anno cespite	CFP (Euro)	IP (Euro)
2	Condotte di acquedotto	2021	0	2.100,00
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	2021	0	128.776,67
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	2021	0	435.792,27
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	2021	0	22.190,72
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	2021	0	215.553,75
9	Sistemi informativi di acquedotto	2021	0	35.994,95
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	2021	0	97.980,52
28	Altri impianti	2021	0	480.720,15
34	Fabbricati industriali	2021	0	374.648,89
35	Costruzioni leggere	2021	0	50.354,23
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2021	0	56.790,50
			totale	**1.900.902,65**

Tabella 11 - IP 2021

Per l'anno 2021 gli IP sono pari ad euro 1.900.962,65 di cui euro 1.881,895,60 per Investimenti realizzati e in esercizio nell'anno ed euro 19.007,05 per Investimenti entrati in esercizio da costi sospesi di anni precedenti.

Non si rinvengono cespiti attinenti "Attività diverse" mentre per ciò che concerne le dismissioni per l'anno 2021 è stato dismesso un autoveicolo per un IP pari ad euro 16.043,78 completamente ammortizzato al 2011.

I Saldi LIC 2020 e 2021 sono pari rispettivamente ad euro 75.355,62 e ad euro 86.623,63.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021

Gli investimenti previsti per l'anno 2020, pari a ad € 3.106.500 sono stati realizzati solo parzialmente. Il consuntivo ammonta ad € 1.427.958. La motivazione di tale significativo scostamento è da ricercarsi, essenzialmente, nella Pandemia da COVID19 che ha colpito sia l'Italia che il mondo intero.

Difatti, a far data dai primi giorni del mese di marzo 2020, si è assistito ad una successione di eventi – primo tra tutti il Lock Down – imprevisti ed imprevedibili, che hanno indotto la Società ad adottare una politica di protezione sanitaria del personale dipendente basata sulla limitazione delle attività aziendali alla gestione - conduzione degli impianti ed alla esecuzione delle sole attività manutentive strettamente necessarie alla conservazione delle opere.

Al fine, quindi, di limitare allo stretto necessario i contatti tra il personale aziendale e quello di altre aziende (fornitori di beni e servizi ed appaltatori esterni) si è assistito al fermo delle attività di ammodernamento degli impianti mediante realizzazione di nuove opere e sostituzione di apparecchiature obsolete.

Come a tutti noto, nel corso dell'anno 2020 le misure restrittive, adottate a livello Nazionale e recepite nelle Procedure aziendali, sono andate via via riducendosi così da consentire la progressiva ripresa della totalità delle attività aziendali. Il consuntivo degli investimenti realizzati ha raggiunto il 46% di quanto preventivato.

Nell'anno successivo si è risentito ancora degli effetti della Pandemia – essenzialmente in termini di allungamento dei tempi di consegna di apparecchiature e parti di ricambio da parte dei fornitori – ma la Società si è fortemente impegnata nel raggiungere, se non l'annullamento del gap accumulato nell'anno 2020, il mantenimento del programma degli investimenti previsto per l'anno in corso. L'obiettivo è stato raggiunto con un consuntivo di investimento pari a circa € 1.918.000 contro la previsione su scala quadriennale ammontante ad € 1.973.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dunque, il complessivo investimento negli anni 2020 e 2021 ammonta a circa € 3.346.000 contro la previsione di € 5.079.500.

Per gli anni 2022 e 2023 la politica aziendale è improntata al recupero del ritardo accumulato negli investimenti, così da chiudere il quadriennio con un investimento totale pari a circa € 8.658.000 che supera di poco le previsioni della precedente programmazione che prevedeva un totale di € 8.063.500. La differenza, pari a circa € 600.000, è da addebitarsi all'incremento dei costi dei materiali che è oramai riconosciuta anche a livello Normativo.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 5.1 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Identificazione della riga della matrice di schemi	**2020-2023**
($\sum$2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp})	10.390.962
RAB MTI-2	4.921.573
($\sum$2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}	**2,1**
riga della matrice	2

Identificazione della colonna della matrice di schemi	**2020-2023**
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	**SI**
VRG^{2018}	43.915.150
$pop + 0,25pop_{flut}$	1.233.476
VRG^{2018} / $pop + 0,25pop_{flut}$	**36**
colonna della matrice	3

Identificazione dello schema della matrice MTI-3 agg.	**2020-2023**
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0845

	2020-2023
selezione dello schema dati storici **(dati storici)**	VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario **(dati storici)**	1,0845

Tabella 12 – selezione dello schema regolatorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le scelte sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi 2020-2023, i cui valori sono sintetizzati nella tabella seguente:

Interventi infrastrutturali

		Investimenti realizzati 2020-2021		Investimenti pianificati 2022-2023	
		anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
		consuntivo	o consuntivo laddov	pianificato	pianificato
ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2020	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2021	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	196.277	133.065	0	27.810
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	30.032	72.980	135.172	48.000
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	172.726	435.792	214.657	70.000
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	0	0	10.000	300.000
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	0	0	53.695	0
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	48.424	130.877	757.450	185.000
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	37.434	22.191	226.658	105.000
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIAN	474.185	415.393	840.278	235.000
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI		0	0	15.000
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	119.161	353.914	259.715	222.000
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	48.600	4.728	39.046	260.000
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	204.809	94.501	247.000	220.000
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	20.102	127.491	167.150	332.831
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	53.761	87.941	50.000	40.000
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta precisione	22.448	39.597	150.000	100.000

Tabella 13 – interventi infrastrutturali del quadriennio 2020-2023

Il posizionamento nello schema regolatorio (Tabella 12) deriva anche dalla variazione di perimetro conseguente al passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania unitamente al trasferimento, sempre dalla Regione Campania ad Acqua Campania, del processo tecnico connesso all'analisi della qualità delle acque (come da eterointegrazione della convenzione).

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2018}/(pop+0{,}25pop_{flut})=36$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM}=149$.

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 29% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario, ancorché ammissibile per lo schema regolatorio VI ai sensi dell'art. 5.2 Allegato A delibera 580/2019/R/IDR, non viene assunto per il gestore Acqua Campania S.p.A..

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non è stato fatto ricorso alla componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
Capex	AMM	699.385	834.322	
	OF	590.023	667.501	
	OFisc	211.030	237.686	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	**1.500.438**	**1.739.509**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
FoNI	FNI^a	660.153	168.453	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM^a_{FoNI}	0	0	
	$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	**660.153**	**168.453**	
Opex	$Opex_{end}$	13.137.883	13.137.883	
	$Opex_{al}$	49.068.259	45.814.559	
	di cui CO^{EE}	20.655.501	17.315.562	
	di cui Op_{EE}	4.131.100	3.463.112	
	$Opex_{tel}$	263.288	263.288	
	di cui OP^{new}	243.488	243.488	
	di cui $Opex_{QT}$	19.800	19.800	
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	**62.469.430**	**59.215.730**	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	1.239.422	1.217.768	
	ERC_{tel}	0	0	
	Totale	**1.239.422**	**1.217.768**	
Rctot	Rc_{vol}	-2.061.935	-989.440	
	Rc_{EE}	2.151.265	-3.645.199	
	Rc_{WS}	0	0	
	Rc_{ERC}	86.834	-134.804	
	Rc_{ALTRO}	-1.027.135	-1.124.837	
	di cui $Rc^a_{Attiv\ b}$	0	0	
	di cui Rc^a_{res}	34.815	31.684	
	di cui Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	-1.028.460	-1.156.546	
	di cui Rcappr2020,COVID			
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	-409	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui scostamento Op_{COVID}	-33.273	0	
	di cui altre previste	-217	433	
	Rc_{ARC}	0	0	
	Cong	0	0	
	$\prod(1+I^t)$	-2.555	-11.789	
	Totale	-853.526	-5.906.069	
VRG	**calcolato**	**65.015.918**	**56.435.392**	
	rimodulato	**54.705.121**	**59.426.406**	

Tabella 14 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-3; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da Tabella 14 la componente $FoNI^a$ è generata esclusivamente dalla sottovoce FNI^a che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi da realizzare al netto del contributo pubblico rispetto al valore della RABMTI-2.

L'EIC aveva già per le precedenti predisposizioni tariffarie provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità, tra le quali, in particolare l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

Il Soggetto Competente, anche in continuità con quanto aveva già svolto EIC nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-3.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli Opexend per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriata valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-3 2020 e risultato negativo e quindi non applicabile, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO^a_{\Delta fanghi}$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO^a_{EE},

Nella tabella seguente si riporta la valorizzazione della componente CO^a_{EE}.

	2020	2021	2022	2023
$CO^{eff,a-2}_{EE}$			16.474.943	13.824.800
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,1473	0,1597	0,1543	0,1618
kWh^{a-2}	111.471.226	120.799.037	120.427.046	121.925.574
$\Delta_{risparmio}$			-698.634	-343.312
γ_{EE}			0,00	0,00
$\prod(1+I^i)$	1,020	1,012	1,003	1,002
Limite comma 20.3 MTI-3			4.131.100	3.463.112
$OP^{exp,a}_{EE}$ (importo massimo riconoscibile)			4.131.100	3.463.112
CO_{EE} ai sensi del comma 20.1 MTI-3			16.524.401	13.852.449
CO_{EE}	**14.323.678**	**17.469.998**	**20.655.501**	**17.315.562**

Tabella 15 – calcolo della componente CO^a_{EE} ed evidenziazione dell'azzeramento del $\Delta_{risparmio}$

Si specifica che il gestore ha prodotto le giustificazioni a supporto dell'istanza volta al riconoscimento della componente aggiuntiva di natura previsionale Op^{exp}_{EE} finalizzata ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, come previsto dalla deliberazione 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 ARERA e che il Soggetto Competente avanza nella sua misura massima ammissibile (pari al 25% del costo dell'anno a-2) in considerazione del crescente aumento del costo di energia elettrica che sarà sostenuto da Acqua Campania negli anni 2022 e 2023. L'istanza, come evincibile dalla documentazione prodotta dal gestore, è altresì finalizzata ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Per il dettaglio ulteriore delle informazioni si rimanda ai contenuti dell'**Allegato 3**.

L'Ente Idrico Campano prima e la Regione Campania poi hanno valutato adeguata tale istanza e il successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

paragrafo 5.2 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex^{a}_{tel}$)

$Op^{new,a}$

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa alla "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" per l'analisi della qualità delle acque (come indicato al precedente paragrafo 0.2), nel corso degli anni 2020 e 2021 Acqua Campania ha portato avanti il processo di efficientamento dei controlli interni con una riduzione del 25% degli Op^{new} da riconoscere nella tariffa per gli anni 2022 e 2023.
La società ha dunque presentato formale istanza (**Allegato 1**) per il riconoscimento di tale variazione.

Il soggetto competente Regione Campania ha valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.2 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

$Opex^{a}_{QT}$

Il Gestore ha presentato specifica istanza, accolta, nel periodo MTI-2relativamente ai costi effettivamente sostenuti per $Opex^{a}_{QT}$; i valori sono confermati anche per il biennio 2022-2023.

$Opex^{a}_{QC}$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP^{a}_{social}

Non applicabile alla gestione grossista.

OP^{a}_{mis}

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

I costi per morosità, quantificati ai sensi dell'MTI-3, sono riconosciuti pari all'Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi al fine di garantire la copertura dei costi e di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero.
Con riferimento all'UR24, ai fini della quantificazione del Co_{mor} si considera l'applicazione del valore pari a 6,52%.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^{a} è stata effettuata unicamente per la voce ERC^{a}_{al} attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio:

Valori da bilancio dell'anno *a-2*	2020	2021	2022	2023
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			1.239.422	1.217.768
contributi per consorzi di bonifica			0	0
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC^{a}_{al}	**1.152.588**	**1.352.572**	**1.239.422**	**1.217.768**

Tabella 16 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC^{a}_{al}

In particolare le voci di bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili pari complessivamente ad euro € 1.239.422,10 per l'anno 2020 e ad euro € 1.217.768,24 per l'anno 2021 sono relative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per l'anno 2020
  - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € 1.028.665,00;
  - ai canoni per concessioni di pluriennali pari ad euro € 210.757,10 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.
- per l'anno 2021
  - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € € 1.004.012,00;
  - ai canoni per concessioni pluriennali pari ad euro € € 213.756,24 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.

Come dettagliato nella relazione (**Allegato 4**) la suddetta componente ERC recepisce gli effetti dell'attuazione del "Protocollo di intesa tra Regione Campania e Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania", con la previsione del riconoscimento al Comune di Cassino di un ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR), pari agli importi già indicati per ciascun anno.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 14 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Nella tabella seguente sono sintetizzate per una loro analisi là dove i valori assumono valori significativi.

Componenti calcolate	2020	2021	2022	2023
Rc_{TOT}^{a}			**-853.526**	**-5.906.069**
Rc_{vol}			-2.068.125	-991.419
Rc_{EE}			2.157.723	-3.652.489
Rc_{WS}			0	0
Rc_{ERC}			87.095	-135.074
Rc_{ALTRO}			-1.030.219	-1.127.087

Tabella 17 – componenti di conguaglio Rc_{TOT}^{a}

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente RC_{VOL} degli anni 2022 e 2023: si tratta di importanti valori negativi di conguagli dovuti complessivamente ad un aumento dei volumi venduti;
- nella componente RC_{EE}, dove gli effetti sono determinati, oltre che dalle oscillazioni dei prezzi dell'energia elettrica (significativa riduzione nel 2021 dovuta anche alla discesa dei prezzi dell'energia verificatasi durante il lock down del 2020 nonché nei mesi successivi che ha consentito di fissare degli ottimi prezzi per l'anno 2021), anche da un significativo aumento (circa 8%) dei consumi in kWh dall'anno 2018 al 2020 dovuti ad un significativo aumento dei volumi venduti a Regione Campania e prelevati da fonti più energivore (maggiore quota di kWh per mc di acqua);
- nella componente RC_{ALTRO} per la "restituzione" della errata imputazione dei costi effettuata nel tool 2020-2023 per la modellazione della nuova configurazione introdotta dal "Protocollo di intesa tra Regione Campania e Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania" come dettagliato al paragrafo 2.1.2 e nell'**Allegato 4**.

Al fine di contenere l'aumento tariffario entro i limiti del theta massimo consentito dalla regolazione, il Soggetto Competente ha provveduto, in accordo con il Gestore, ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2023 conguagli per un importo pari a circa 80,9 mln di euro. Tale scelta era già stata assunta da EIC e Gestore in occasione dell'approvazione delle tariffe

fonte: http://burc.regione.campania.it

MTI-3 2020-2023, prevedendo uno sviluppo del moltiplicatore tariffario nei quattro anni confermato anche nella presente predisposizione tariffaria di aggiornamento biennale.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif_u^{2019}} \bullet \underline{(vscal_u^{a-2})^T}$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Acqua Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 580/2019/R/ IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2019:

	2022	**2023**
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR	1,060	1,124
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	**SI**	**SI**

Tabella 18 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2022-2023

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Acqua Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuati l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2023 importi per **80.916.501** euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento richiamato nella copertina della presente relazione e, come già ricordato, confermano i valori già previsti da EIC nella predisposizione tariffaria MTI-3 per il quadriennio 2020-2023.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a), come illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a quanto emerge applicando il valore UR24 effettivamente rappresentato dal Gestore per l'anno 2020 (comunque inferiore al valore riconosciuto dalla regolazione per il Sud e Isole).

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT}.

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2020	2021	2022	2023
VRG^{a} calcolato			65.015.918	56.435.392
ϑ^{a} calcolato	2,240	1,250	1,260	1,067
Limite al **VRG**^{a}	53.733.363	60.990.579	65.828.019	72.259.486
Limite al moltiplicatore	1,085	1,176	1,276	1,366
info predisposizione iniziale	sovracap	sovracap	nei limiti	nei limiti

Tabella 19 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2020-2023 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.3 del MTI-3, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2021 è quello dell'aggiornamento MTI-3 del 2020 approvato con delibera EIC n.8/2021:

	ϑ	**note**
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2021	1,000	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2022	1,000	

Tabella 20 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2020 e 2021

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2020 ai sensi della deliberazione 580/2019;
b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2022, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 580/2019;
c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2020 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
e) per gli anni successivi al 2020, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^{a}) è posto pari a zero;
f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "*a*" rileva ai fini tariffari nell'anno *(a + 2)*;
g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-3; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che cresce moderatamente nel 2022 e 2023 (anno ipotizzato di fine concessione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

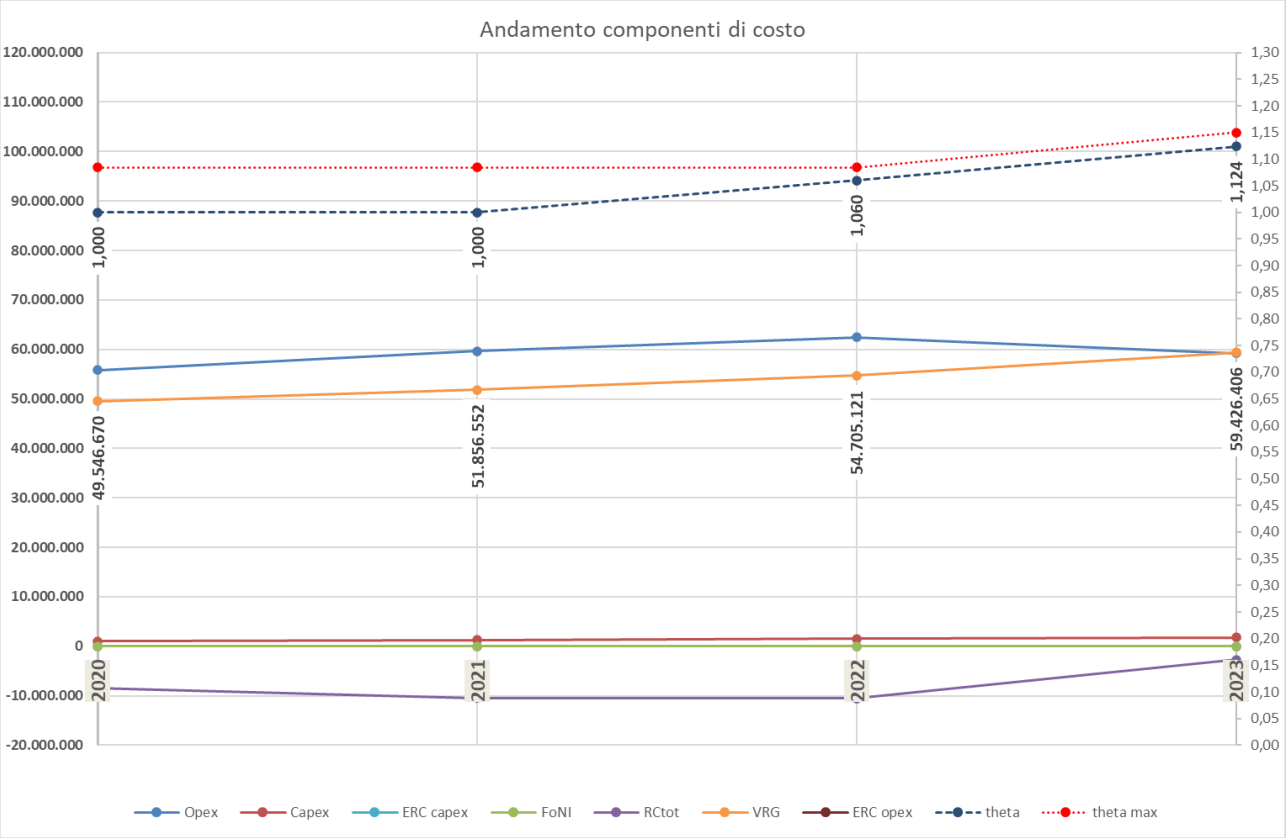


Figura 4-1 – andamento delle componenti di costo, del VRG e del theta 2020-2023 (fine concessione)

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2019} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT}, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi* R_a, come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi* R_b, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$Opex_{end}$ (al netto degli ERC) +$Opex_{al}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{QC}$ +Op_{new} +$Opex_{virt}$ + ERC_{al} +$ERC_{end.}$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2020 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno *a* e non nell'anno *a+2* e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-3); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono pari a zero per Acqua Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2022, in mancanza del dato 2020, è posta pari a quella 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Acqua Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-4) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.29 del MTI-3), risulta pari a 3,5 lo stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-5); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI	UdM	*Del 580/2019/R/IDR*	*Del 639/2021/R/IDR*
VRG^{2018}	euro	43.915.150	43.915.150
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	1.233.476	1.233.476
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}$	euro	8.063.500	10.390.962
$RAB_{MTI\text{-}2}$	euro	4.921.573	4.921.573
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**	**VI**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a_{end}$	euro	13.098.561	13.098.561	13.137.883	13.137.883
$Opex^a_{al}$	euro	42.284.811	46.197.188	49.068.259	45.814.559
$Op^{new,a}$	euro	324.651	324.651	243.488	243.488
$Opex^a_{QT}$	euro	19.800	19.800	19.800	19.800
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0
Op^a_{COVID}	euro	113.890			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**55.841.712**	**59.640.200**	**62.469.430**	**59.215.730**
AMM^a	euro	700.320	785.375	699.385	834.322
OF^a	euro	263.468	371.374	590.023	667.501
$OFisc^a$	euro	82.836	123.547	211.030	237.686
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**1.046.624**	**1.280.296**	**1.500.438**	**1.739.509**
IP_t^{exp}	euro	0	0	3.150.821	2.160.641
$Capex^a$	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768
ERC^a	euro	**1.152.588**	**1.352.572**	**1.239.422**	**1.217.768**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a$	euro	55.841.712	59.640.200	62.469.430	59.215.730
$Capex^a$	euro	1.046.624	1.280.296	1.500.438	1.739.509
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-8.494.254	-10.416.516	-10.504.169	-2.746.602
ERC^a	euro	1.152.588	1.352.572	1.239.422	1.217.768
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**49.546.670**	**51.856.552**	**54.705.121**	**59.426.406**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	49.546.670	51.856.552	54.705.121	59.426.406
$R^{a\text{-}2}_b$	euro	0	0	0	0
Σ $tariff^{2019}$*$vscal^{a\text{-}2}$	euro	49.546.670	51.856.552	51.608.604	52.889.289
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**
$Rc^a_{appr2020,COVID}$	euro	0			

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,085	1,150
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**49.546.670**	**51.856.552**	**54.705.121**	**59.426.406**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00		
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**3.106.500**	**1.973.000**	**3.150.821**	**2.160.641**
Contributi	euro	3.106.500	1.973.000	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	3.150.821	2.160.641
CIN	euro	5.509.995	8.217.942	15.197.026	17.116.617
CIN_{fp}	euro	0	0	0	0
OF/CIN	%	4,78%	4,52%	3,88%	3,90%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE	UdM	*Del 639/2021/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	21.073.956
$FA_{IP,c,t}$	euro	8.121.843
$CFP_{c,t}$	euro	0
$FA_{CFP,c,t}$	euro	0
LIC	euro	86.624
VR a fine concessione	euro	**93.955.238**

Figura 4-2 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 1/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro			65.209.290	62.173.007
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	**euro**			**65.209.290**	**62.173.007**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			57.853.490	54.578.136
Costo del personale	euro			5.855.362	5.855.362
Totale Costi	**euro**			**63.708.852**	**60.433.498**
MOL	**euro**			**1.500.438**	**1.739.509**
Ammortamenti	euro			967.371	1.065.735
Reddito Operativo	**euro**			**533.067**	**673.774**
Interessi passivi	euro			-	216.589
Risultato ante imposte	**euro**			**533.067**	**457.185**
IRES	euro			127.936	109.724
IRAP	euro			20.790	26.277
Totale imposte	**euro**			**148.726**	**136.002**
Risultato di esercizio	**euro**			**384.341**	**321.184**

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			54.705.121	59.426.406
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**			**54.705.121**	**59.426.406**
Costi operativi	euro			63.708.852	60.433.498
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**			**63.708.852**	**60.433.498**
Imposte	euro			148.726	136.002
IMPOSTE	**euro**			**148.726**	**136.002**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**			**- 9.152.457**	**- 1.143.094**
Variazioni circolante commerciale	euro			- 2.136.012	- 2.136.012
Variazione credito IVA	euro			5.470.512	5.942.641
Variazione debito IVA	euro			13.420.948	12.482.531
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**			**- 11.288.469**	**- 9.818.996**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			3.150.821	2.160.641
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**			**- 14.439.290**	**- 11.979.637**
FoNI	euro			-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			14.439.290	12.196.227
Erogazione contributi pubblici	euro			-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**			**-**	**216.589**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	216.589
Eventuale restituzione a CSEA	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**216.589**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**- 0**
Valore residuo a fine concessione	euro				93.955.238
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				27.035.049

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	2,494
DSCR minimo	n.	2,494
LLCR	n.	1,000

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			**9.829.298**	**10.909.205**
I - Immobilizzazioni immateriali			0	0
II - Immobilizzazioni materiali			0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			0	0
C) Attivo circolante			**100.958.163**	**111.525.223**
I - Rimanenze			0	0
II - Crediti			100.958.163	111.525.223
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
IV - Disponibilità liquide			0	0
D) Ratei e risconti			**0**	**0**
PASSIVO				
A) Patrimonio netto			**16.577.837**	**16.899.021**
I - Capitale			0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			0	0
III - Riserve di rivalutazione			0	0
IV - Riserva legale			0	0
V - Riserve statutarie			0	0
VI - Altre riserve			0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo			16.193.496	16.577.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			384.341	321.184
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			0	0
B) Fondi per rischi e oneri			**611.000**	**611.000**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**699.219**	**699.219**
D) Debiti			**92.899.405**	**104.225.188**
1) obbligazioni			0	0
2) obbligazioni convertibili			0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			0	0
4) debiti verso banche			14.439.290	26.635.516
5) debiti verso altri finanziatori			0	0
6) acconti			0	0
7) debiti verso fornitori			12.234.289	11.378.845
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
9) debiti verso imprese controllate			0	0
10) debiti verso imprese collegate			0	0
11) debiti verso controllanti			0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0
12) debiti tributari			0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0
14) altri debiti			66.225.826	66.210.826
E) Ratei e risconti			**0**	**0**
Dividend Payout Ratio			**0,00%**	**0,00%**

Figura 4-5 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3

Come esplicitato al paragrafo 3.1.2.3, il gestore Acqua Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} conseguenti alla gestione del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla regione Campania.

L'istanza è prevista unicamente per l'aggiornamento dei valori da introdurre nell'aggiornamento biennale MTI-3 per gli anni 2022 e 2023.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} per le annualità 2022 e 2023.

5.2 Riconoscimento OP^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3

A seguito della volatilità recentemente riscontrata del prezzo dell'energia, che si sostanzia per il 2022 in un aumento stimato di oltre il 200% e per il 2023 conferma sempre un aumento stimato del 200%, il Gestore Regione Campania ha presentato le dovute argomentazioni (**Allegato 3**) affinché il Soggetto Competente possa avanzare istanza per il riconoscimento, nella misura massima ammissibile della componente Op^{exp}_{EE} all'uopo introdotta con i commi 20.2-20.4 aggiunti al MTI-3 dalla deliberazione 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR e volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica. Il valore individuato al 25% del costo sostenuto nell'anno a-2 (per il 2022 a valere sul costo CO_{EE} sostenuto nel 2020 e per il 2023 a valere su quello sostenuto nel 2021), è stato determinato nell'ottica di traguardare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, garantendo comunque che l'aumento tariffario sia contenuto entro il limite massimo previsto dallo Schema Regolatorio di appartenenza e quindi per limitare l'impatto sulle tariffe applicate agli utenti finali.

Gli effetti già intercettati nelle previsioni 2022 e 2023, attraverso la valorizzazione della componente Op^{exp}_{EE} saranno sottratti dalle pertinenti componenti a conguaglio relative al quarto periodo regolatorio.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 20.2 del MTI-3 così come integrato dalla delibera 639/2021/R/idr per il riconoscimento in tariffa negli anni 2022 e 2023 della componente previsionale Op^{exp}_{EE} al massimo consentito e cioè pari al 25% del costo sostenuto rispettivamente nelle annualità 2020 e 2021.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022

Non è stata apportata alcuna modifica al tool di calcolo allegato alla determina 1/2022/DSID.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istanza OP^{new} per l'effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla Regione Campania

1. $Opex_{end}$

Come già considerato in occasione della predisposizione delle tariffe MTI-3 2020-2023, la predisposizione tariffaria per il gestore Acqua Campania deve tenere conto del fatto che dall'anno 2020, a seguito del trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez), i costi operativi endogeni sostenuti dalla Società sono aumentati rispetto al periodo precedente.

Infatti dall'anno 2019 Acqua Campania predispone un piano unico delle analisi per l'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso da presentare alle ASL competenti con la formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi ed effettua poi le analisi stesse con il proprio laboratorio interno in modo più efficace ed efficiente per l'intero sistema acquedottistico regionale.

I maggiori costi a carico della tariffa di Acqua Campania sono infatti molto inferiori a quelli precedentemente sostenuti dal gestore Regione Campania e portati in riduzione nella proposta tariffaria dello stesso gestore.

I maggiori costi annuali per gli anni 2020-2023 sono stati determinati partendo dal costo sostenuto per l'effettuazione delle attività nel primo anno solare (01/04/2019 - 31/03/2020) e pertanto il costo annuo degli Op^{new} da riconoscere nella tariffa di Acqua Campania dall'anno 2020 è stato inizialmente determinato in € 324.651.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 Acqua Campania ha portato avanti il processo di efficientamento dei controlli interni con una riduzione ulteriore dei costi complessivi che portano a ridurre del 25% gli Op^{new} da riconoscere nella tariffa per gli anni 2022 e 2023.

2. Op^{new}

Il totale degli $Opex_{end}$ [euro] da aggiungere a quelli di Acqua Campania per ciascun anno sotto forma di $Op^{new,a}$ risultano pertanto i seguenti

2019	2020	2021	2022	2023
265.568	324.651	324.651	243.488	243.488

Tabella – totale $Opex_{end}$ [euro] da aggiungere ogni anno ai costi di Acqua Campania a seguito del trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni

VERBALE DI VALIDAZIONE

(12° dicembre 2022)

Oggetto: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato - Adempimenti ex delibera ARERA n. 580/2019/R/Idr
- **Validazione dei dati**
- **Conclusione attività con procedura partecipata dal Gestore.**

Il giorno dodici dicembre duemilaventidue, alle ore 14:00, giusta convocazione intervenuta per le vie brevi, sono presenti:
- per l'**Ente Idrico Campano** (nel prosieguo anche "**Ente**"), il dr. Giovanni Marcello;
- per **Acqua Campania** S.p.A. (nel prosieguo anche "**Gestore**"), l'ing. Gianluca Maria Salvia, il dr. Vincenzo Vese, la dr.ssa Roberta Murino, il dr. Alessandro Valentino.

Oggetto della riunione è la conclusione, con procedura partecipata dal Gestore, delle attività di cui al comma 5.1 deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr, all'esito della formale validazione dei dati contenuti nel file denominato **"1502_14138-RDT2022.xlsm" (allegato 1)** corrispondente al generico file denominato <001-22dsidall1.xlsm> rilasciato da ARERA, da ultimo, lo scorso 18 marzo e allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID "*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR*".

Si dà atto che in data odierna il Gestore ha completato la consegna della seguente documentazione anch'essa all'esame istruttorio per la relativa validazione:
- relazione esplicativa dei dati inseriti nel file di raccolta dati "1502_14138-RDT2022.xls" nel seguito indicata "*Relazione esplicativa RDT 2022*" **(allegato 2)**;
- bilanci di esercizio anni 2020 e 2021 di Acqua Campania S.p.A. **(allegati 3a e 3b)**;
- libro cespiti vidimato anni 2020 e 2021 **(allegati 4a e 4b)**;
- bilanci di verifica e relative riconciliazioni **(allegati 5a e 5b)**
- File excel del libro cespiti vidimato e relative riconciliazioni **(allegati 6a e 6b)**.

****

Preliminarmente le parti rappresentano e si danno reciprocamente atto che l'attività di validazione è finalizzata, ai sensi dell'art. 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm. e ii., alla predisposizione della tariffa del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso con la determinazione del "*Vincolo ai Ricavi del Gestore*" ("VRG") e del moltiplicatore tariffario theta (ϑ) per il periodo 2022÷2023.

I presenti prendono atto che per quanto riguarda le tariffe di acqua all'ingrosso il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha adottato la deliberazione n. 8/2021 di aggiornamento per il periodo 2020÷2023, prevedendo un valore del moltiplicatore pari a 1 per il biennio 2020-2021 e 1,060 e 1,124 per ciascun anno 2022 e2023.

I presenti, altresì, prendono atto che:
- non è ancora intervenuta, da parte di ARERA, l'approvazione dello Schema Regolatorio 2016 – 2019 approvato dall'Ente Idrico Campano ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr.
- non è ancora intervenuta, da parte di ARERA, l'approvazione dello Schema Regolatorio 2020 – 2023 approvato dall'Ente Idrico Campano ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr.

****

Tanto preliminarmente evidenziato, i presenti passano alla verifica e validazione dei dati inseriti nel file "**1502_14138-RDT2022.xlsm**" acquisiti agli atti nell'ambito del presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previa verifica con esito positivo della completezza e della regolarità della documentazione prodotta, viene avviata l'attività di validazione dei dati ai sensi dell'art. 5, deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr di cui si darà puntuale riscontro nel seguito del presente verbale.

Per la validazione dei dati si fa puntuale riferimento alla richiamata "*Relazione esplicativa RDT 2022*" in allegato 2 al presente verbale.

Preliminarmente il rappresentante dell'Ente Idrico Campano, all'esito di approfondito esame dei contenuti del file "*RDT_2022".xls*" (denominato "*1502_14138-RDT202".xlsm*") e dei chiarimenti forniti con la predetta *Relazione esplicativa RDT 2022* – dà atto che i dati e le informazioni forniti risultano esposti in conformità a quanto stabilito dalla determina ARERA n. 1/2022 - DSID.

Si passa quindi ad analizzare i dati contenuti in ciascun foglio del predetto file "*RDT_2022.xls*" (denominato "*1502_14138-RDT2022.xlsm*"):

- **Dati Tecnici**: *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nelle scritture contabili 2020 e 2021, con le seguenti precisazioni:*
  - *Fornitura Elettrica*: I dati relativi al consumo di Energia Elettrica sono stati riscontrati con i file prodotti, per ciascun anno 2020 e 2021 **(allegati 7a e 7b)**, dal gestore contenenti il riepilogo dei consumi per singolo POD. Il gestore precisa che i dati sono stati desunti dalle fatture ricevute, le quali sono disponibili per l'eventuale consultazione presso la sede della società;
  - *Acquedotto, fognatura e depurazione*: Si prende atto che il valore indicato corrisponde al numero di utenti serviti e non al numero di comuni gestiti. Per quanto riguarda la popolazione servita é stato inserito lo stesso valore della precedente raccolta dati.
  - *Territorio gestito ed affidamento*: Si valida il dato inserito in quanto corrispondente ai dati della concessione tra Regione Campania ed Acqua Campania Spa.
    Si prende atto che:
    - ✓ Il gestore non applica un consumo minimo impegnato;
    - ✓ Il gestore non è tenuto al versamento delle componenti alla CSEA in quanto gestore all'ingrosso;
- **Dati_conto_econ:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nel conto economico dei bilanci 2020 e 2021 come riconciliati con i prospetti contenuti nel file denominato "Pivot Dati di conto economico 2020 e 2021"* **(allegato 5a e 5b).** *In relazione alle mancate corrispondenze dirette fra conto economico di bilancio e dati indicati nel foglio in esame, si prende atto delle motivazioni indicate nel paragrafo denominato "Dati Conto Economico" della Relazione esplicativa RDT 2022;*
- **Altri dati economico finanziari**: *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nei bilanci 2020 e 2021, in particolare esplicitati nelle corrispondenti "note integrative", con le seguenti precisazioni:*
  - *Morosità:* il gestore consegna le tabelle **(allegato 8)** ove sono indicati i valori di fatturato ed incassato per i corrispondenti periodi;
  - **Altri dati per calcolo RC***:*
    - ✓ Contributo versato ad ARERA: Risulta pagato dal Gestore per gli anni 2020 e 2021. Il gestore consegna la ricevuta del bonifico effettuato per ciascun anno **(allegato 9)**;
    - ✓ Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali: I presenti prendono di quanto segue:
      Il gestore segnala l'esigenza di tenere conto di conguagli a favore dell'utenza determinati per tenere pienamente conto degli effetti tariffari del "*Protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania*". In particolare, si rende necessario considerare conguagli negativi per € 2.185.006 il cui dettaglio e le modalità di calcolo sono dettagliatamente illustrati nell'allegato denominato "Appendice 1 note di rettifica conguagli" in **(allegato 10)**.
    - ✓ Altri dati per il calcolo della componente OPEX: Sono stati indicati i costi effettivamente sostenuti come $Opex_{Qt}$ e come Op_{covid} **(allegato 11).** In particolare, si prende atto che per quanto riguarda i costi $Opex_{Qt}$ e Op_{Covid} si registra un conguaglio negativo.
- **Finanziamenti:** *Il foglio non viene compilato perché non vi sono finanziamenti in corso;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Soggetti_proprietari**: *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nello schema regolatorio 2020-2023;*
- **Corrispettivi_proprietari**: *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nello schema regolatorio 2020-2023;*
- **Soggetti Scambio:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nello schema regolatorio 2020-2023. Si prende atto che l'elenco dei soggetti è stato aumentato in ragione del passaggio degli utenti di Regione Campania ad Acqua Campania Spa;*
- **Vendita Servizi Ingrosso:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nei bilanci 2020 e 2021 e dettagliati nei file denominati "Pivot fatture 2020.xls" e "Pivot Fatture 2021.xls"* ***(allegato 12a e 12b)****. Anche in questo caso, il gestore precisa che le fatture sono disponibili per l'eventuale consultazione o acquisizione presso la sede della società.*
- **Acquisti Servizi ingrosso:** *Non sono presenti acquisti all'ingrosso;*
- **Nuovi Investimenti:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nei bilanci 2020 e 2021. Con riferimento ai dettagli degli investimenti realizzati, il gestore consegna il file denominato "Riconciliazione libro cespiti.xls"* ***(allegato 6a e 6b)*** *contenente le evidenze di dettaglio degli investimenti realizzati negli anni 2020 e 2021 ed indicati nel foglio e rimanda per un maggior dettaglio a quanto riportato nella "Relazione esplicativa RDT 2022" e nella "Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)"* **(allegato 13)**;
- **Dismissione:** *È presente solo una dismissione per l'anno 2021;*
- **Ammortamento finanziario:** *Si prende atto che non è stato utilizzato l'ammortamento finanziario;*
- **Info eventuali aggregazioni:** *Non compilato in quanto non ci sono aggregazioni di gestione;*
- **Elenco_bacini_tariffari:** *Non applicabile;*
- **Bacini_tariffari_comuni:** *Non applicabile;*
- **Struttura_Corrispettivi:** *Non applicabile;*
- **Ricavi_coll_Dep:** *Non applicabile;*
- **Ricavi_Bacini_Tariffari:** *Non applicabile;*
- **Dati_Bonus_2020_2021**: *Non applicabile.*

Il rappresentante dell'Ente Idrico Campano prende atto che il gestore ha presentato il rinnovo dell'istanza per la valorizzazione degli Op^{new} per gli anni 2020 - 2023 conseguenti all'aumento dei costi operativi endogeni sostenuti per il trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez). L'Istanza prevede una riduzione degli Op^{new} richiesti per gli anni 2022 e 2023 conseguente al processo di efficientamento portato avanti negli anni 2020 e 2021 **(allegato 14)**

****

Il gestore propone la presentazione dell'istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}) nella misura massima del 25% dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO^{a}_{EE}) ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, come confermato nella delibera 229/2022/R/IDR. La componente è pari ad € 4.131.100 per l'anno 2022 e ad € 3.463.112 per l'anno 2023. A tale proposito consegna la relazione denominata "Istanza per il riconoscimento componente Op^{exp}_{EE}" **(allegato 15)**.

****

In relazione ai dati riferiti alla parte anni precedenti, rappresentata dai fogli del file **1502_14353-RDT2022.xlsm**, si prende atto che i dati sono stati correttamente inseriti con riferimento sia alle raccolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati precedenti sia al tool di calcolo adottato per l'aggiornamento 2020 dello schema regolatorio del periodo 2020÷2023.

****

Con riferimento ai dati inseriti nel foglio RQTI_Riepilogo si prende atto che i medesimi dati sono quelli già trasmessi ad ARERA dall'Ente Idrico Campano con PEC del 2 maggio 2022 **(allegato 16)**.

Il gestore, con riferimento alla tematica del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, in particolare per il macroindicatore M1a, evidenzia che nella relazione di accompagnamento alla raccolta dati qualità tecnica anno 2022 è stata nuovamente presentata istanza di non applicazione del meccanismo incentivante previsto dalla deliberazione n. 917/2017/R/Idr per le criticità illustrate nella medesima relazione.

****

Il gestore allega la proposta di "*Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022÷2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)*" predisposta sulla base dello schema tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID **(allegato 13)**. Nella relazione sono indicati i dati di qualità tecnica già comunicati nell'ambito del monitoraggio RQTI 2022 e, in relazione agli obiettivi 2022 e 2023, viene ripresentata istanza di non applicazione del meccanismo incentivante per quanto ivi illustrato.

Nella relazione è indicato il consuntivo degli interventi realizzati negli anni 2020 e 2021 con le motivazioni degli scostamenti rispetto a quanto previsto nel PdI 2020÷2023 e con l'aggiornamento delle previsioni per gli anni 2022÷2023. Il gestore evidenzia, inoltre, che, per effetto della DGR 614 del 28/12/2021 che individua specificamente gli interventi da realizzarsi con il Canone di Concessione, gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale programmati nella predisposizione 2020-2023 sono stati, attesa la necessità della loro esecuzione, realizzati mediante l'utilizzo di fondi propri da recuperare con il sistema tariffario. Il dr. Marcello, nel prendere atto di quanto comunicato dalla società in ordine alle risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli investimenti, sostanzialmente difformi da quanto programmato, sottoporrà tale circostanza ai superiori organi dell'Ente per le valutazioni di competenza.

Il gestore chiede di allegare al presente verbale l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e 614/2021) **(allegato 17)**.

Il gestore, in relazione all'imminente termine di scadenza della concessione, deposita e chiede di allegare al presente verbale la relazione denominata "*Valorizzazione dei costi di energia elettrica per gli anni 2022-2023 per la determinazione del Valore residuo della Concessione*" **(allegato 15)**.

Con riferimento alla predetta relazione, il dr. Marcello, pur comprendendo le motivazioni correlate al significativo incremento dei costi di energia elettrica, precisa che la valorizzazione del Valore Residuo della Concessione sarà comunque determinata secondo le modalità stabilite da ARERA.

****

In conclusione, i presenti prendono atto che sulla base della procedura di validazione dei dati e delle istanze prodotte, sarà predisposta la relativa proposta di "schema regolatorio" costituito dal Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 e dal Piano Economico Finanziario (PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO) contenente l'aggiornamento del "*Vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore*" (VRG) ed dei corrispondenti "moltiplicatori tariffari" (*theta*) per il periodo 2022÷2023.

La predetta proposta sarà sottoposta alla valutazione ed approvazione dei competenti organi dell'Ente Idrico Campano. Una volta approvato dai competenti organi dell'Ente, l'aggiornamento 2022-2023 dello "schema regolatorio" 2020-2023 sarà trasmesso all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente ("ARERA") unitamente alla Relazione di accompagnamento ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 639/2021/R/Idre Determina 1/DSID 2022.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima della conclusione della riunione il gestore ritiene utile rappresentare che con Decreto Dirigenziale n. 104 del 05/06/2019 la Regione Campania ha aggiornato lo schema di Convenzione di Concessione alle previsioni della deliberazione ARERA n. 656/2015/R/Idr. Successivamente la Convenzione aggiornata è stata sottoscritta ed acquisita al protocollo della Regione Campania n. 3261097 del 07/06/2019 **(allegato 18)**.

Del che è verbale alle ore 18:00

PER ACQUA CAMPANIA

dr.ssa Roberta Murino *dr. Alessandro Valentino*

dr. Vincenzo Vese *ing. Gianluca Maria Salvia*

PER L'ENTE IDRICO CAMPANO

Giovanni Marcello

Allegati csd

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Direzionale Isola C/1
80143 – Napoli
Fax: 081. 2277280
Tel. Centralino 081.2277.111

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita Iva 06765250631
R.E.A. Napoli 520104

Napoli, 16 novembre 2022

Spett.le
Ente Idrico Campano
Via Santa Lucia, 81
80132 N A P O L I

Oggetto: **ISTANZA** per il riconoscimento e la Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021.
Esplicitazione delle motivazioni a supporto dell'Istanza dell'Ufficio d'Ambito ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR .

Come è noto nel corso dell'anno 2021 i prezzi delle commodities energetiche sono costantemente aumentati, sia a livello nazionale che internazionale, con uno scenario fortemente rialzista, sia negli acquisti a pronti che negli acquisti a termine, in riferimento al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas.

Come è possibile rilevare dalla tabella seguente il prezzo della componente energia negli acquisti a pronti (PUN - Prezzo Unico Nazionale) è infatti passato dai 60,71 €/MWh di gennaio 2021 ai 281,24 €/MWh di dicembre 2021.

sintesi mensile - anno 2021

periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	**min**	**max**			
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3	pdf
febbraio	56,57	10,00	108,57	22.658.333	75,9	pdf
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5	pdf
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3	pdf
maggio	69,91	3,00	99,50	22.277.043	76,4	pdf
giugno	84,80	42,67	139,07	24.362.841	75,8	pdf
luglio	102,66	60,00	148,59	27.226.805	78,6	pdf
agosto	112,40	60,09	156,96	24.411.198	79,8	pdf
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3	pdf
ottobre	217,63	130,50	380,00	23.855.798	76,9	pdf
novembre	225,95	119,00	400,00	24.330.218	73,4	pdf
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72,0	pdf

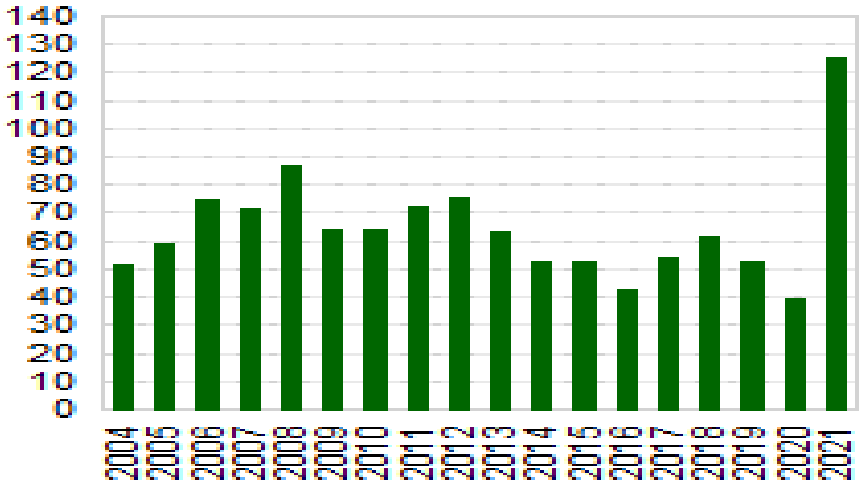
fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'anno 2021 Acqua Campania non ha però subito il predetto aumento dei prezzi per effetto del contratto a prezzo fisso stipulato nell'anno 2020 per il periodo 01/01/2021-31/12/2021 (il prezzo medio di acquisto della componente energia per l'anno 2021 di Acqua Campania è stato pari a 48,96 €/MWh).

L'aumento dei prezzi a pronti (PUN) si è però riflesso anche sui prezzi a termine (futures) nella seconda metà dell'anno 2021 (periodo per la ricontrattazione del nuovo contratto per il 2022), e ciò ha portato Acqua Campania ad una politica di acquisto a portfolio, senza fissare i prezzi, in attesa di condizioni migliorative per il 2022.



Tale scelta risulta che sia stata adottata da oltre il 60% dei gestori del servizio idrico (come rilevato da Utilitalia già nel mese di Marzo 2022) anche in considerazione dell'analisi delle serie storiche dei prezzi come rilevabile dalla tabella seguente che riporta il PUN medio (€/MWh) degli anni 2004-2021.



Tuttavia con l'inizio del conflitto in Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia si sono verificati nuovi aumenti di prezzo con un picco di 870,00 €/MWh ed un valore del PUN medio mensile ad agosto 2022 pari a 543,15 €/MWh come è possibile rilevare dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella seguente.

sintesi mensile - anno				2022		
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	**min**	**max**			
gennaio	224,50	67,99	392,95	25.537.288	75,5	pdf
febbraio	211,69	153,76	349,00	23.506.964	74,3	pdf
marzo	308,07	93,99	688,59	24.790.550	69,0	pdf
aprile	245,97	10,00	470,00	22.148.654	76,1	pdf
maggio	230,06	119,43	400,00	23.095.321	76,4	pdf
giugno	271,31	95,80	479,00	25.168.250	74,9	pdf
luglio	441,65	148,60	651,00	28.062.964	72,0	pdf
agosto	543,15	238,48	870,00	24.026.422	70,7	pdf
settembre	429,92	84,92	815,57	23.564.698	72,0	pdf
ottobre	211,50	71,10	600,00	22.763.996	70,6	pdf
novembre	183,03	80,33	355,90	11.999.244	72,9	pdf

Purtroppo anche per l'anno 2023 i prezzi a termine (futures) si mantengono elevati e ciò ha portato Acqua Campania a continuare nella politica di acquisto a portfolio, senza fissare i prezzi, in attesa di condizioni migliorative.



Pur tenendo conto dei numerosi provvedimenti emanati per sostenere le imprese (la riduzione prima e poi l'azzeramento degli oneri di sistema oltre al riconoscimento di un credito d'imposta sui maggiori costi sostenuti per una parte dell'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

2022) l'aumento dei costi per la fornitura di energia elettrica ha raggiunto livelli non sostenibili come è possibile rilevare dalla tabella seguente nella quale è riportato il consuntivo dei primi nove mesi dell'anno 2022 e la previsione per il quarto trimestre dell'anno 2022 e per l'intero anno 2023, al netto dei ricavi derivanti dall'utilizzo del credito d'imposta sui costi che si prevede di sostenere nel periodo aprile-novembre 2022.

COSTI PREVISTI CON ANNULLAMENTO ONERI DI SISTEMA ANCHE PER L'ANNO 2023 MA SENZA ULTERIORE CREDITO DI IMPOSTA CHE SI FERMA A NOVEMBRE 2022										
Voce	Anno 2022					Anno 2023				
	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Totale	I° Trim	II° Trim	III° Trim	IV° Trim	Totale
	Dati consuntivi	*Dati consuntivi*	*Dati consuntivi*	*Dati previsti*		*Dati previsti*	*Dati previsti*	*Dati previsti*	*Dati previsti*	
Consumi *(Kwh)*	27.503.453	26.296.974	33.123.183	33.794.020	120.717.630	27.726.257	26.595.281	33.601.396	33.794.020	121.716.953
Costo medio con annullamento oneri di sistema *(€/Kwh)*	0,27667	0,28096	0,50590	0,30687	0,34895	0,36687	0,36687	0,36687	0,36687	0,36687
Costo medio senza annullamento oneri di sistema *(€/Kwh)*						0,45357	0,45357	0,45357	0,45357	0,45357
Costo Totale *(€)*	7.609.494	7.388.289	16.756.865	10.370.371	42.125.019	10.171.932	9.757.011	12.327.344	12.398.012	44.654.299
credito di imposta		15% dei costi	15% dei costi	30% dei costi	Totale					Totale
	0	1.058.929	2.454.425	1.592.509	5.105.864	0	0	0	0	0
Costo Totale al netto del credito di imposta *(€)*	7.609.494	6.329.360	14.302.440	8.777.861	37.019.155	10.171.932	9.757.011	12.327.344	12.398.012	44.654.299

Alla luce di quanto sopra lo scrivente Gestore, al fine di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, inoltra le precedenti motivazioni a supporto affinché l'EIC possa avanzare istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}) nella misura massima del 25% dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO^{a}_{EE}) ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, come confermato nella delibera 229/2022/R/IDR.

Acqua Campania S.p.A.

Il Presidente

(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Note di rettifica del tool MTI-3 2020 e determinazione delle poste correttive da inserire in Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2020 e 2021

Premessa

Nella predisposizione della proposta tariffaria 2020-2023 sono stati considerati, per gli anni 2018 e 2019, i costi ed i ricavi derivanti dal "Protocollo di intesa tra Regione Campania e Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania (Regione Lazio – Registro Ufficiale I0155705 20-03-2018), ovvero i costi per il ristoro ambientale al Comune di Cassino ed i ricavi per l'emissione di fatture per vendita acqua al gestore ACEA ATO5 con saldo zero.

In occasione della predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per il terzo periodo regolatorio della gestione all'ingrosso di acquedotto svolta dal concessionario Acqua Campania S.p.A. è emerso che erroneamente non era stata effettuata la sterilizzazione degli RC_{ERC} 2020 e 2021 generati dall'inserimento del costo per il ristoro ambientale nel foglio "Dati Conto Economico".

Pertanto, il modello di calcolo utilizzato per la determinazione tariffaria 2020-2023 approvata dall'Ente Idrico Campano (deliberazione n. 8 del 08/02/2021), è stato rielaborato in questa sede al fine di accoglie opportunamente l'effetto di sterilizzazione; ciò incide unicamente sul valore dei conguagli RCpost che passano da € 87.952.593 ad € 85.767.587 (con una differenza pari a - € 2.185.006) senza alcuna modifica ai VRG e teta approvati in sede di MTI-3.

Si sottolinea che tale modifica risulta complessivamente a favore dell'utenza rispetto a quanto approvato nel 2021.

Gli impatti tariffari del protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Regione Lazio per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Lazio e Campania

Come specificato da EIC in occasione della predisposizione delle tariffe MTI-3, nel 2018 la Regione Lazio e la Regione Campania hanno stipulato il protocollo di cui in titolo, propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al Piano di Gestione delle Acque.

All'articolo 3 lettera a) è stabilito, a titolo di ristoro ambientale, un prelievo di acqua potabile di 200 l/s in favore del Comune di Cassino erogati a titolo gratuito sino a quando al Comune non è subentrato il gestore del SII di ATO5.

Al successivo articolo 5 punto 5 lettera a) è poi stabilito che il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale, erogherà al Gestore del SII competente per il Comune di Cassino la risorsa idrica all'ingrosso a titolo oneroso secondo le tariffe vigenti pro-tempore. Il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale riconoscerà al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s.

Tale accordo decorre dal giorno 01/07/2017, data in cui la società ACEA ATO5 S.p.A. è subentrata nella gestione dell'acquedotto al Comune di Cassino e, a seguito del perfezionamento degli atti connessi, nel corso dell'anno 2020 sono state emesse delle note di credito, per stornare quanto fatturato dalla suddetta data al Comune di Cassino, e delle fatture, per il connesso riaddebito ad ACEA ATO5. Successivamente il Comune di Cassino ha provveduto ad emettere i documenti contabili necessari per l'accredito del ristoro ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le rettifiche al tool di calcolo MTI-3 2020-2023

In conseguenza di quanto riportato al paragrafo precedente e al fine di cogliere le variazioni tariffarie conseguenti a tale nuova modalità di rendicontazione e contabilizzazione dei trasferimenti idrici interregionali, furono operati alcuni interventi di rettifica sul tool di calcolo di cui alla determinazione tariffaria 2020-2023 approvata dall'Ente Idrico Campano (deliberazione n. 8 del 08/02/2021) e che di seguito si sintetizzano.

DATI MODIFICATI NEL FILE RDT2020

1. Volumi venduti e ricavi da fatture

Sono state eliminate le vendite al Comune di Cassino, sia quelle gratuite che quelle a titolo oneroso, e sono state inserite le vendite ad ACEA ATO5 come da documenti contabili emessi nel 2020.
Per effetto di quanto sopra abbiamo le seguenti variazioni.

Foglio "Soggetti Scambio"

Viene eliminato il Comune di Cassino.

Foglio "Vendita Servizi Ingrosso"

Nelle celle C18 e C19 il Comune di Cassino viene sostituito con ACEA ATO5.
Nelle celle M19 e S19 viene indicata la tariffa di vendita pari rispettivamente a €/mc 0,1638954 e 0,0192941.
I Ricavi aumentano pertanto dei seguenti importi:

- Anno 2018 + € 1.008.144
- Anno 2019 + € 1.143.962

Foglio "Dati tecnici"

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  Volume di acqua fatturato (A20) m3 250.645.856 – cella E13
- DOPO LA RETTIFICA
  Volume di acqua fatturato (A20) m3 256.796.998 – cella E13

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  Volume di acqua fatturato (A20) m3 262.839.886 – cella F13
- DOPO LA RETTIFICA
  Volume di acqua fatturato (A20) m3 268.768.963 – cella F13

2. Costi per ristoro ambientale

Per gli anni 2018 e 2019 va riconosciuto al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s.
Per effetto di quanto sopra abbiamo le seguenti variazioni nel foglio "Dati Conto Economico" alla voce "Canoni di derivazione e sottensione idrica (quota ERC)":

- Anno 2018 + € 1.008.144
- Anno 2019 + € 1.143.962

La variazione dei suddetti dati comporta la variazione dei conguagli per la componente ERC per gli anni 2020 e 2021 e la variazione degli ERC previsti nel VRG 2020 e 2021.

3. Foglio "Dati Conto Economico"

Per effetto di quanto indicato al precedente punto 1 abbiamo le seguenti variazioni dei ricavi.

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 60.658.488 – cella C4
  Vendita di acqua all'ingrosso 41.079.703 – cella C15
- DOPO LA RETTIFICA
  A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 61.666.632 – cella C4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vendita di acqua all'ingrosso 42.087.847 – cella C15

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 60.811.361 – cella I4
  Vendita di acqua all'ingrosso 50.712.590 – cella I15
- DOPO LA RETTIFICA
  A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni 61.955.323 – cella I4
  Vendita di acqua all'ingrosso 51.856.552 – cella I15

Per effetto di quanto indicato al precedente punto 2 abbiamo le seguenti variazioni dei costi.

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  B8) per godimento beni di terzi 25.124.203 – cella C59
  B8) per godimento beni di terzi 144.444 – cella D59
  canoni di derivazione/sottensione idrica 144.444 – celle C97 e D97
- DOPO LA RETTIFICA
  B8) per godimento beni di terzi 26.132.347 – cella C59
  B8) per godimento beni di terzi 1.152.588 – cella D59
  canoni di derivazione/sottensione idrica 1.152.588 – celle C97 e D97

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  B8) per godimento beni di terzi 25.365.034 – cella I59
  B8) per godimento beni di terzi 208.610 – cella J59
  canoni di derivazione/sottensione idrica 208.610 – celle I97 e J97
- DOPO LA RETTIFICA
  B8) per godimento beni di terzi 26.508.996 – cella I59
  B8) per godimento beni di terzi 1.352.572 – cella J59
  canoni di derivazione/sottensione idrica 1.352.572 – celle I97 e J97

4. $tarif^{2015}*Vscal^{a-2}$

Foglio "Dati Anni Precedenti"

Il dato riportato nelle E19/E20 e F19/F20 viene ricalcolato per l'aggiunta dei volumi gratuiti erogati al Comune di Cassino che, dal 01/07/2017, sono ceduti a titolo oneroso. Di seguito sono riportati i dati del periodo 2016-2019:

- Anno 2016 - Volumi gratuiti mc 6.014.967
- Anno 2017 - Volumi gratuiti mc 6.200.525
- Anno 2018 - Volumi gratuiti mc 6.151.142
- Anno 2019 - Volumi gratuiti mc 5.929.077

VALORI PT 2018-2019

anno a	2016	2017	2018	2019
	$\frac{VRG^{2016}}{\sum \underline{tar}^{2015} \bullet (\underline{vscal}^{2014})^T + R_b^{2014}}$	$\frac{VRG^{2017}}{\sum \underline{tar}^{2015} \bullet (\underline{vscal}^{2015})^T + R_b^{2015}}$	$\frac{VRG^{2018}}{\sum \underline{tar}^{2015} \bullet (\underline{vscal}^{2016})^T + R_b^{2016}}$	$\frac{VRG^{2019}}{\sum \underline{tar}^{2015} \bullet (\underline{vscal}^{2017})^T + R_b^{2017}}$
$\Sigma Tar^{2015}*Vscal^{a-2}$ (dettag+ingros)	41.860.702	40.635.131	40.474.793	42.402.262

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORI PT 2018-2019 RETTIFICATI DA UTILIZZARE NELLA PT 2020-2023

anno a	2016	2017	2018	2019
	$\frac{VRG^{2016}}{\sum tar^{2015} \bullet (vscal^{2014})^{T} + R_b^{2014}}$	$\frac{VRG^{2017}}{\sum tar^{2015} \bullet (vscal^{2015})^{T} + R_b^{2015}}$	$\frac{VRG^{2018}}{\sum tar^{2015} \bullet (vscal^{2016})^{T} + R_b^{2016}}$	$\frac{VRG^{2019}}{\sum tar^{2015} \bullet (vscal^{2017})^{T} + R_b^{2017}}$
$\Sigma Tar^{2015} * Vscal^{a-2}$ (dettag+ingros)	41.860.702	40.635.131	41.460.618	43.418.500

Le variazioni connesse alla rielaborazione del tool di calcolo MTI-3 2020-2023

Come ricordato in premessa, in occasione dell'aggiornamento biennale è emersa una non corretta applicazione dei riflessi del nuovo accordo interregionale sulla determinazione delle tariffe MTI-3 del 2020 che necessita pertanto di una ulteriore rettifica a favore comunque dell'utenza.

Di seguito si sintetizzano gli interventi ulteriori di rettifica operati sul tool di calcolo di cui alla determinazione tariffaria 2020-2023 approvata dall'Ente Idrico Campano (deliberazione n. 8 del 08/02/2021) al fine di sterilizzare gli RC_{ERC} 2020 e 2021 generati dall'inserimento del costo per il ristoro ambientale nel foglio "Dati Conto Economico".

DATI MODIFICATI NEL FILE RDT2020

5. ERC_{al}

Per effetto di quanto sopra abbiamo le seguenti variazioni nel foglio "Dati Anni precedenti" alla voce "ERC_{al}":

- Anno 2018 + € 1.008.144
- Anno 2019 + € 1.143.962

Foglio "Dati Anni precedenti"

ANNO 2018

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  ERC_{al} 221.812 – cella E37
- DOPO LA RETTIFICA
  ERC_{al} 1.229.956 – cella E37

ANNO 2019

- PRIMA DELLA RETTIFICA
  ERC_{al} 233.237 – cella F37
- DOPO LA RETTIFICA
  ERC_{al} 1.377.199 – cella F37

Conseguentemente i conguagli RC post passano da € 87.952.593 ad € 85.767.587 (con un - € 2.185.006) senza alcuna modifica ai VRG e teta approvati in sede di MTI-3. Si sottolinea che tale modifica risulta complessivamente a favore dell'utenza rispetto a quanto approvato nel 2021

La riduzione degli RC post di € 2.185.006 viene riportata nei "costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali" e nel di cui per eventi eccezionali riferiti agli anni 2020 e 2021 indicando - € 1.028.460 (celle E49:E50 del foglio "Altri_dati_eco_fin" del file RDT 2022) e - € 1.156.546 (celle F49:F50 del foglio "Altri_dati_eco_fin" del file RDT 2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	*Del 580/2019/R/IDR*	*Del 639/2021/R/IDR*
VRG^{2018}	euro	61.668.115	61.668.115
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	4.300.000	4.300.000
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{201}}{pop+0{,}25pop_{flut}} > VRG_{PM}$(NO)	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	10.000.000	9.000.000
RAB_{MTI-2}	euro	11.863.277	11.863.277
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{202}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**	**VI**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a_{end}$	euro	33.097.856	33.095.166	33.197.216	33.197.216
$Opex^a_{al}$	euro	53.537.285	57.837.678	40.306.437	37.720.831
$Op^{new,a}$	euro	-15.033.935	-15.033.935	-15.097.219	-15.097.219
$Opex^a_{QT}$	euro	0	0	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0
Op^a_{COVID}	euro	0			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**71.601.206**	**75.898.909**	**58.406.433**	**55.820.827**
AMM^a	euro	89.235	89.235	440.402	440.402
OF^a	euro	115.051	135.584	743.643	617.423
$OFisc^a$	euro	33.400	42.030	237.425	187.776
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**237.686**	**266.848**	**1.421.470**	**1.245.601**
IP_t^{exp}	euro	0	0	0	0
$Capex^a$	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	649.684	584.241	602.160	589.489
ERC^a	euro	**649.684**	**584.241**	**602.160**	**589.489**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a$	euro	71.601.206	75.898.909	58.406.433	55.820.827
$Capex^a$	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-16.213.593	-26.601.574	-14.820.000	-20.750.000
ERC^a	euro	649.684	584.241	602.160	589.489
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**56.274.984**	**50.148.424**	**45.610.063**	**36.905.917**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.274.984	50.148.424	45.610.063	36.905.917
R^{a-2}_b	euro	0	0	0	0
Σ $tariff^{2019}$*$vscal^{a-2}$	euro	56.274.984	50.148.424	43.047.808	32.831.180
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

$Rc^a_{appr2020,COVID}$	euro	0

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,085	1,149
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**56.274.984**	**50.148.424**	**45.610.063**	**36.905.917**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00		
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**2.500.000**	**2.500.000**	**2.000.000**	**2.000.000**
Contributi	euro	2.500.000	2.500.000	2.000.000	2.000.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	0	0
CIN	euro	13.143.825	16.076.867	18.076.345	17.746.820
CIN_{fp}	euro	0	0	978.513	4.224.437
OF/CIN	%	0,88%	0,84%	4,11%	3,48%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	*Del 639/2021/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	25.864.983
$FA_{IP,c,t}$	euro	2.128.123
$CFP_{c,t}$	euro	8.248.900
$FA_{CFP,c,t}$	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**229.658.495**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro			60.430.063	57.655.917
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			131.434	100.000
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	**euro**			**60.561.497**	**57.755.917**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			57.416.533	54.818.257
Costo del personale	euro			1.592.060	1.592.060
Totale Costi	**euro**			**59.008.593**	**56.410.316**
MOL	**euro**			**1.552.904**	**1.345.601**
Ammortamenti	euro			437.045	405.611
Reddito Operativo	**euro**			**1.115.859**	**939.990**
Interessi passivi	euro			-	178.051
Risultato ante imposte	**euro**			**1.115.859**	**761.939**
IRES	euro			267.806	182.865
IRAP	euro			43.519	36.660
Totale imposte	**euro**			**311.325**	**219.525**
Risultato di esercizio	**euro**			**804.534**	**542.414**

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			45.610.063	36.905.917
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**			**45.610.063**	**36.905.917**
Costi operativi	euro			59.008.593	56.410.316
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**			**59.008.593**	**56.410.316**
Imposte	euro			311.325	219.525
IMPOSTE	**euro**			**311.325**	**219.525**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**			**- 13.709.854**	**- 19.723.924**
Variazioni circolante commerciale	euro			1.839.771	1.839.771
Variazione credito IVA	euro			4.561.006	3.690.592
Variazione debito IVA	euro			13.071.637	12.500.016
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**			**- 11.870.083**	**- 26.693.577**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			2.000.000	2.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**			**- 13.870.083**	**- 28.693.577**
FoNI	euro			-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			11.870.083	26.871.628
Erogazione contributi pubblici	euro			2.000.000	2.000.000
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**			**-**	**178.051**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	178.051
Eventuale restituzione a CSEA	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**178.051**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**0**
Valore residuo a fine concessione	euro				229.658.495
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				192.044.423

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	4,199
DSCR minimo	n.	4,199
LLCR	n.	1,000

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			**20.593.225**	**22.187.614**
I - Immobilizzazioni immateriali			0	0
II - Immobilizzazioni materiali			0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			0	0
C) Attivo circolante			**214.302.115**	**241.500.689**
I - Rimanenze			0	0
II - Crediti			214.302.115	241.500.689
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
IV - Disponibilità liquide			0	0
D) Ratei e risconti			**0**	**0**

PASSIVO				
A) Patrimonio netto			**804.534**	**1.346.948**
I - Capitale			0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			0	0
III - Riserve di rivalutazione			0	0
IV - Riserva legale			0	0
V - Riserve statutarie			0	0
VI - Altre riserve			0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo			0	804.534
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			804.534	542.414
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			0	0
B) Fondi per rischi e oneri			**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**0**	**0**
D) Debiti			**228.125.039**	**254.475.588**
1) obbligazioni			0	0
2) obbligazioni convertibili			0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			0	0
4) debiti verso banche			11.870.083	38.741.711
5) debiti verso altri finanziatori			0	0
6) acconti			0	0
7) debiti verso fornitori			11.915.864	11.394.785
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
9) debiti verso imprese controllate			0	0
10) debiti verso imprese collegate			0	0
11) debiti verso controllanti			0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0
12) debiti tributari			0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0
14) altri debiti			204.339.092	204.339.092
E) Ratei e risconti			**5.965.767**	**7.865.767**

Dividend Payout Ratio			**0,00%**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie dell'aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio (MTI-3) ai sensi della Delibera ARERA 639/2022/R/IDR

Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)

(ai sensi determina DSID n. 1/2022)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 14 settembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Informazioni preliminari 1
2 Prerequisiti 2
2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi 2
2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti 2
2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane 2
2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica 2
3 Macro-indicatori di qualità tecnica 3
3.1 M1 - Perdite idriche 3
3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità 3
3.1.2 Obiettivi 2022-2023 3
3.1.3 Investimenti infrastrutturali 4
3.1.4 Interventi gestionali 4
3.2 M2 – Interruzioni del servizio 4
3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata 4
3.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario 4
3.5 M5 – Smaltimento fanghi in discarica 4
3.6 M6 – Qualità dell'acqua depurata 5
4 Macro-indicatori di qualità contrattuale 5
4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale 5
4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio 5
5 Interventi associati ad altre finalità 5
6 Piano delle Opere Strategiche (POS) 5
7 Eventuali istanze specifiche 6
7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti 6
7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale 6
8 Ulteriori elementi informativi 6
9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021 relativi al nuovo perimetro di gestione 6
10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2021 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali. 6

Allegato 1 – Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Informazioni preliminari

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento agli Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, al Programma degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche (POS) per la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2022-2023 per il servizio all'ingrosso di acquedotto svolto dalla Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR" del 18 marzo 2022.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita al Soggetto Competente Regione Campania.

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

La relazione ha quindi lo scopo di illustrare la correlazione tra le criticità rilevate sulle infrastrutture e sugli impianti delle reti idriche, gli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale e la conseguente pianificazione degli interventi per il periodo 2022-23.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del Gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina della qualità, di seguito sono illustrati gli esiti dell'attività - compiuta dal Soggetto Competente - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Si precisa che in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità la Regione Campania ha provveduto ad inviare all'EIC (all'epoca competente per tali adempimenti regolatori) la raccolta dati ai fini della Qualità Contrattuale e Tecnica monitoraggio 2022 nel rispetto delle scadenze previste. Tale documentazione è quindi stata trasmessa ad ARERA entro il 2 maggio 2022 (data scadenza per il caricamento sul relativo portale ARERA). Si rimanda, pertanto, alla documentazione prodotta per approfondimenti sul tema.

Il presente documento riporta le informazioni relative agli interventi divisi in:

a) di manutenzione/miglioramento gestionale;
b) estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta).

I primi (a) costituiscono gli interventi realizzati direttamente da Regione Campania, quindi assumendoli come finanziati con risorse pubbliche e considerati ai fini tariffari; i secondi (b) rientrano nel Piano Operativo Strategico (POS) da realizzare tutti con contributo pubblico. I secondi non vengono valorizzati, per il momento, ai fini del calcolo tariffario, ancorché partecipino al conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica per il macro-indicatore M1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Negli interventi del secondo tipo (b) sono ricompresi:

- quelli richiamati nella Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni
- quelli finanziati con il fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali altri contributi pubblici a fondo perduto.

Si tratta in linea generale di interventi di dimensioni importanti e di carattere strategico.

Il Programma di interventi approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 340/2016 (recentemente aggiornato con la Delibera di Giunta Regionale n.614/2021) è stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Regionale adottato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 28 dicembre 2020.
Tali interventi sono attualmente in aggiornamento al fine di un loro inserimento nel Programma degli Interventi aggiornato finalizzato alla gara per la gestione unica del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Ragionale (GAPIR) di cui alla delibera GR Campania n.433/2022.

Alla luce di quanto precede ed in continuità con quanto effettuato in occasione dell'aggiornamento MTI-3 2020-2023, il presente documento tratterà esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria che hanno rilevanza per la determinazione attuale delle tariffe.

Il Piano di interventi trattato nella presente Relazione, limitatamente agli interventi a), viene riportato nella Relazione di Accompagnamento riferita ai dati per la proposta tariffarie del biennio 2022–2023, con riguardo all'infrastruttura acquedottistica gestita da Regione Campania, alla stregua di come già operato dall'Ente Idrico Campano nelle Deliberazioni nn. 7/2021 e 8/2021 di approvazione MTI-3 per i gestori grossisti Regione Campania e Acqua Campania.

2 Prerequisiti

Di seguito sono riportate le informazioni rilevanti ai fini della determinazione dei prerequisiti di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 della RQTI, allo scopo di valutare l'ammissibilità dei pertinenti macro-indicatori di qualità tecnica al meccanismo incentivante per il biennio 2022-2023.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Si dichiara la sussistenza del prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, in quanto la percentuale di volumi misurata per i volumi di processo è pari all'80,8% nel 2020 e al 76,1% nel 2021.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Non applicabile.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Non applicabile.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

I dati trasmessi dal gestore Regione Campania sono stati validati dagli uffici dell'EIC attraverso le seguenti attività:

- verifica di completezza dei dati forniti;
- verifica di correttezza della compilazione svolta attraverso il confronto tra gli anni 2016-2021 con riferimento ai dati alla base del calcolo dei macro-indicatori:
- verifica di congruità dei valori attraverso la presa visione dei registri resi disponibili dal Gestore e dall'esame della relativa relazione allegata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica del grado di certezza del dato svolta sempre attraverso l'utilizzo dei registri e di informazioni fornite dal Gestore.

Le verifiche svolte hanno dato esito positivo e i dati trasmessi dal gestore sono pertanto da ritenersi validati dall'EIC e confermati dal Soggetto Competente Regione Campania.

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

Come indicato in premessa, la descrizione e l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione alla Regione Campania secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA verrà trattato distintamente per quanto attiene alle criticità risolvibili attraverso *interventi di manutenzione/miglioramento funzionale* e che entrano nel sistema tariffario (interventi a), rispetto a quelle risolvibili attraverso interventi di *estendimento* e *potenziamento/sostituzione* delle infrastrutture che verranno trattate nel successivo capitolo 6 relativo al Programma Opere Strategiche (in particolare con reinvio all'**Allegato 1**) e che sarà realizzato interamente attraverso il sistema di contribuzione pubblica e temporaneamente escluso dalle determinazioni tariffarie.

3.1 M1 - Perdite idriche

Come ricordato in premessa, ai fini delle determinazioni tariffarie per il gestore Regione Campania, vengono rendicontati unicamente gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad Regione Campania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1 (anche se evidentemente avranno ripercussioni anche sulla continuità del servizio).

Considerato che nell'area in esame non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile per gli impianti di acquedotto deputati alla distribuzione all'ingrosso, le criticità inerenti all'Acquedotto ex Casmez (gestito dalla Regione Campania) possono così sintetizzarsi:

- inadeguatezza della flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Di seguito vengono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto per quanto attiene gli interventi a) che rientrano nel calcolo tariffario:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	*le perdite che si manifestano per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano*

Tabella 1: Criticità per macro indicatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Obiettivi 2022-2023

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2022-2023 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" sviluppato con il file RDT2022 dello specifico Gestore.

Macro-indicatore		**Definizione obiettivo 2022**	**Definizione obiettivo 2023**
M1	M1a	233,58	219,56
	M1b	28,27%	26,57%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-6% di M1a	-6% di M1a
	Valore obiettivo M1a	219,56	206,39
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	**2021**	

Tabella 2: Definizione obiettivo macro indicatore M1

3.1.3 Investimenti infrastrutturali

La strategia individuata per il conseguimento dell'obiettivo di miglioramento dell'indicatore consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione, parziale sostituzione e modesto adeguamento delle opere esistenti.

Sulla base dei valori storici di spesa media degli anni precedenti, anche per il biennio 2022-2023 sono stati indicati 2,0 mln euro all'anno.

Mentre per quanto attiene all'analisi delle strategie per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino (nonché al complessivo raggiungimento dell'obiettivo M1), legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua, sono contenute negli interventi relativi all'esecuzione degli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture descritti nel Programma delle Opere Strategiche di cui al capitolo 6 e all'**Allegato 1**.

3.1.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale correlati al macro-indicatore in oggetto.

3.2 M2 – Interruzioni del servizio

Non applicabile

3.3 M3 – Qualità dell'acqua erogata

Non applicabile

3.4 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

Non applicabile

3.5 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Non applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 M6 – Qualità dell'acqua depurata

Non applicabile

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

Non applicabile

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Non applicabile

5 Interventi associati ad altre finalità

Non sono previsti interventi associati ad altre finalità.

6 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Nei paragrafi precedenti si è provveduto a trattare gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale connessi agli aspetti infrastrutturali per il miglioramento dei valori del macro-indicatore M1.

Tuttavia, come ricordato nella relazione di accompagnamento al PdI approvato da EIC con la deliberazione 7/2021, dei programmi della Regione Campania fanno parte anche interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Infatti, la concessione di Acqua Campania S.p.A. prevede il riconoscimento in favore della Regione Campania (concedente) di un corrispettivo di concessione destinato a opere strategiche per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale.

La fattispecie di interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture verrà realizzata attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti, come detto, dallo speciale regime del rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania S.p.A. (concessionario), risorse denominate "Corrispettivo di Concessione" - ACp.

Tale parte del programma degli interventi (estensione e potenziamento/sostituzione) da realizzarsi sui sistemi acquedottistici regionali all'ingrosso (gestiti dalla Regione Campania sia direttamente che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A.), pertanto, potrà essere finanziato sia con risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione versato da Acqua Campania S.p.A. sia con altre risorse pubbliche.

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni nn.32 e 33/2019 (aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 per Regione Campania e Acqua Campania) e nn.7 e 8/2021 (aggiornamento MTI-3 delle tariffe) dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, le su richiamate Delibere EIC prevedono "*che gli interventi approvati dalla Regione Campania …, attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi*".

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte prima dell'EIC e successivamente dal Soggetto Competente Regione Campania , inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza (vedi anche DGR 433/2022 del 03/08/2022).

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Pertanto nell'**Allegato 1** alla presente relazione è contenuto l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii) e che costituisce il vero e proprio POS per i gestori Regione Campania e Acqua Campania.

Deve essere comunque aggiunto che, tenendo conto della cessazione della concessione al 31.12.2023, tali interventi, eventualmente aggiornati, saranno inseriti nella documentazione per la gara di affidamento al Gestore Unico del servizio di acquedotto all'ingrosso e come tali valorizzati nei relativi Paino Tariffario e PEF.

7 Eventuali istanze specifiche

Non è stata presentata alcuna istanza.

7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non è stata presentata alcuna istanza.

7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Per il biennio 2022-2023 non sono previste aggregazioni gestionali.

8 Ulteriori elementi informativi

Non presenti.

9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021 relativi al nuovo perimetro di gestione

Nel biennio 2020-21 non si è verificata alcuna variazione del perimetro gestionale.

10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2021 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Al gestore grossista Regione Campania non si applica la qualità contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania

Direzione generale
per il Ciclo Integrato delle Acque
UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque
di Rilevanza Regionale

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii. – 614/2021.)

AGGIORNAMENTO

novembre 2022

fonte: http://b

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 7

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 8

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 11

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 12

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento 13

3.2 Nuova programmazione 16

4 Conclusioni 25

fonte: http://b

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono anche il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Alle Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 di approvazione, da parte dell'EIC, delle proposte di aggiornamento tariffario del quadriennio 2020 – 2023 (per i gestori Regione Campania e AcquaCampania), è allegato un aggiornamento della Relazione di Programmazione della DGR 340/2016 che, pur tenendo conto di quanto sino ad allora avvenuto, non integra l'ultimo aggiornamento intervenuto con la DGR 614/2021.

Pertanto, allo scopo di rendere omogenea la trattazione del programma e del suo stato di attuazione e agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato, appare utile riportare sempre una breve descrizione del reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente datato dicembre 2021.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

fonte: http://b

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una

fonte: http://b

successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Come si vedrà nel seguito con maggiore dettaglio, il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma

fonte: http://b

degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali dell'anno 2017;
- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- DGR 614/2021 del 28/12/2021 con la quale la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro prevedendo un cofinanziamento mediante il canone di Concessione previsto dalla Convenzione di Concessione al gestore AcquaCampania e, a questo scopo, ha effettuato e approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente e come sopra individuato;
- DGR 92/2022 del 01/03/2022 con la quale, ferme restando le altre determinazioni adottate con la precedente delibera, la Regione ha aggiornato il riparto delle somme necessarie al finanziamento dell'intervento sulla diga di Campolattaro;
- DGR 433/2022 del 03/08/2022 con la quale la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previso, appunto dell'art.2 della L.R 15/2015. Possiamo ritenere che, con la DGR in esame, il sistema GAP individuato dallo Strumento Direttore, viene "esteso" in adesione alle previsioni della LR andando a costituirsi, con maggiore perimetro, nel GAPIR.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Già le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, la su richiamata Delibera EIC n. 7/2021 prevede *"che gli interventi approvati dalla Regione Campania ..., attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi"* ai

fonte: http://b

fini tariffari, evidentemente.

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte dell'EIC, inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza.

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Da ultimo, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, sempre lo Strumento Direttore individua la maggiore criticità nella:

- inadeguatezza o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda la menzionata Relazione degli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez, essa individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Con ogni evidenza, la DGR 433/2022, di perimetrazione del GAPIR, aprirebbe lo scenario delle necessità di intervento anche all'acquedotto della Normalizzazione in area Alto Calore. Tuttavia la Regione ha ancora in corso la relativa ricognizione e caratterizzazione; per questa ragione, non è possibile, allo stato, estendere le previsioni di intervento anche a questa struttura acquedottistica di importanza strategica regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione

fonte: http://b

delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione reso disponibile da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 614/2021 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione adottò la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania approvò lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce ancor oggi lo strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Anche l'intervenuto Piano d'Ambito Regionale approvato dall'EIC redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) suddivise la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, chiese al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla predetta richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, predispose l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si concretizzò nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di

fonte: http://b

interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, fu predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Questo Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, fu adottato dalla successiva DGR 340/2016 e fu riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che riguarda, appunto, quelle che allora - prima della DGR 433/2022 – erano le uniche Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione adottò anche un Piano prioritario di Interventi; era riferito al quadriennio 2016 – 2019, per un importo netto da Quadro Economico di € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

Successivamente è intervenuto il Piano D'ambito approvato dall'EIC che ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) dando atto del permanere delle criticità già evidenziate e delle azioni nel frattempo intraprese.

La presente relazione, da ultimo, si fonda sulle precedenti programmazioni ma muove dalla relazione analoga allegata alla recente DGR 614/2021 effettuando un aggiornamento dei presupposti e delle attività nel frattempo sviluppate.

Nel seguito, trattandosi di una programmazione estesa alle sole opere ad oggi gestite dalla Regione e da AcquaCampania, si potrà continuare a fare riferimento al GAP come definito dallo Strumento Direttore, considerato che parte delle infrastrutture GAPIR non sono ancora nel possesso della Regione, vuoi perché non realizzate (complesso di Campolattaro), vuoi perché ancora non trasferite alla Regione (Normalizzazione dell'Alto calore).

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

Si procede distintamente a trattare le criticità risolvibili attraverso interventi di estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

KNW2.1 – assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di

fonte: http://b

approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. Al fine di contribuire all'eliminazione del deficit sono state valutate alcune lievi modifiche della potenzialità massima di campi pozzi esistenti (sebbene con modulazione dei volumi massimi prelevabili annuali) ma, soprattutto, l'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro (o, in alternativa) la derivazione a scopo potabile delle acque del Volturno alla esistente traversa di Colle Torcino e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con funzione gregaria alle acque della diga. In esito allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, è emersa la piena realizzabilità delle opere e pertanto, l'intervento per la derivazione e la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato.

APP2.1 – assenza parziale o totale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. La mancanza di tali interconnessioni non consente di garantire la necessaria elasticità dei sistemi acquedottistici con il trasferimento delle risorse da un sistema all'altro in caso di crisi idrica o di guasti degli impianti, sia per utilizzare tutta la risorsa idrica prodotta dal complesso di captazione del Sarno che consentirebbe, almeno negli anni di morbida, l'utilizzo delle sole risorse endogene all'ATO3 escludendo quindi, il trasferimento delle risorse dall'Ambito distrettuale Napoli e/o Caserta attualmente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno idrico; dalle analisi effettuate nell'ambito della predisposizione dello Strumento Direttore è emerso che, attuando una corretta gestione degli spostamenti tra i nodi del sistema da Ovest a Est e viceversa, nessuna crisi diventava insostenibile poiché il deficit (ove si fosse verificato) sarebbe stato ripartito su un bacino ampissimo. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano. La criticità viene classificata all'interno della criticità successiva APP2.3.

APP2.3 – insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione una forte criticità. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

APP2.2 – inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano; Per ciò che

fonte: http://b

attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, e elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono completate le centrali di sollevamento di Melito e di Cercola, ambedue risalenti a oltre trent'anni fa. In secondo luogo deve essere rimosso il deficit di capacità adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Si tratta di elementi diffusi sul territorio locale per i quali non emergono problemi di disponibilità di risorsa ma solo di capacità di adduzione. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio delle Provincie di Napoli e Caserta, isole flegree comprese, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali i serbatoi.

APP4.2 – Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di qualità e di quantità) nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire alcune aree servite dal sistema, per le quali non è pienamente presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso una preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa e successivamente con la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione.

EFF3.1 – criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche.", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture. Tale criticità, comporta un elevato impegno di risorse, impegnate in interventi di rifunzionalizzazione al fine di conservare l'idoneità delle infrastrutture ed evitare il rilievo di non conformità dagli Enti esterni per inadeguate condizioni fisiche delle opere civili.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma specifico venisse completato nel corso del

fonte: http://b

quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito e Ischia (parzialmente), nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità APP1.1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso infatti attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale. Deve anche segnalarsi che nell'ambito della rigenerazione del sistema di telecontrollo dell'Acquedotto Campano sono comprese le installazioni di multimetri di elevata precisione finalizzati a rilevare e rendere immediatamente disponibili tutti i principali parametri di funzionamento delle macchine energivore delle centrali di sollevamento e captazione così da poter monitorare l'evoluzione dei contenuti energetici specifici delle varie fonti e verificare il grado di miglioramento ottenuto. La criticità viene classificata all'interno delle criticità che precedono.

Ma la visione del problema non può prescindere da una capillare ricognizione dei punti critici del sistema.

E tali punti devono essere individuati non soltanto nelle stazioni di rilancio e nelle relative modalità di esercizio, azione che limiterebbe la possibile soluzione del problema alla riduzione dei consumi.

La programmazione degli interventi va invece estesa anche all'individuazione dei numerosissimi nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti. Perché questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad AcquaCampania potrebbero essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (APP2.3), di captazione (APP1.1), di vettoriamento (APP2.2), di miglioramento delle condizioni strutturali (APP2.2), di telecontrollo e automazione (EFF2.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (EFF2.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare l'elaborazione e l'utilizzo dei dati.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato anche attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

fonte: http://b

APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

APP2.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata; le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 e mai riparate. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

EFF3.1 – Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultra trentennali.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista del consumo energetico, l'Acquedotto della Campania Occidentale è composto dai due sollevamenti di Cassino (che alimentano il vettore interregionale), dai campi pozzi di Peccia, Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, dal nodo di S. Prisco con la relativa centrale di sollevamento. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema Campania Occidentale si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Campania Occidentale versa il contributo largamente maggioritario al soddisfacimento del fabbisogno globale ha un fabbisogno energetico elevatissimo, pari a circa 120 GWh/anno.

Il concessionario ha effettuato, negli anni, moltissimi interventi di efficientamento energetico degli impianti, al punto che, ad oggi, si può constatare che non è possibile precedere con ulteriori miglioramenti.

Stessa azione di efficientamento è stata svolta sulle modalità di esercizio, fino a poter modulare i piani di emungimento e sollevamento alla curva di costo dell'energia e, comunque alla minimizzazione del fabbisogno energetico.

Tuttavia, anche in questo caso, come per la rete regionale, la programmazione degli interventi va estesa anche all'individuazione dei nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti sottostanti. Perché, come già detto, questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce

fonte: http://b

sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi, fino all'adozione della DGR 614/2021.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con Intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento

Con riguardo a quest'ultimo aspetto di integrazione e aggiornamento, si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016 e della DGR 614/2021):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici,

fonte: http://b

qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare, è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti sono stati aggiunti n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne è derivato un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	

fonte: http://b

10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3

fonte: http://b

sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si è ridotto a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare è stato aggiunto il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

3.2 Nuova programmazione

Diventava a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che potesse costituire anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, doveva tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 doveva pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto andava a privilegiare: la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi erano già disponibili e dotati dei relativi pareri; l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate; la verifica del loro effettivo costo; l'individuazione di eventuali parti prioritarie; l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative fossero

fonte: http://b

necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili.
In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato avrebbe potuto costituire, per la Regione, anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.
Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate, con la DGR 614/2021, si procedette alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23.
Ne emersero i seguenti valori consuntivi aggiornati:

– investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di	€	28.802.576
– investimenti già realizzati nel 2020 e parte del 2021, per un importo di	€	30.204.543
– investimenti progettati, per un importo di	€	76.245.029
per un totale di	€	135.252.148

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rilevava un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi della DGR 340/2016 posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia l'importo totale degli investimenti in corso ammontava a € 135.252.148 e conteneva tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motivava un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa.

È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso doveva scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finiva per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventava comprensibile e fisiologica.

Infatti, sul piano della "programmazione" per il triennio 2021 – 2023 (ovvero al netto dell'importo di € 59.007.119 spesi a tutto fine del 2021), la DGR 614/2021 è articolata su due fasi:

- la prima riguarda gli interventi con impegno di spesa già adottato prima della stessa DGR (cf. tab. 2 dell'allegato alla DGR 614/2021) per un importo totale di € 76.245.028,96. Si tratta di opere per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti;
- la seconda riguarda gli interventi di nuova programmazione per un importo di € 104.441.619,91 (di cui è parte quello per un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro per € 76.649.118,00). Ne consegue che le opere programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, cioè diverse dai lavori di Campolattaro, ammontano a € 27.792.501,91.

Possiamo quindi sintetizzare che, a fronte di un totale programmato di (€ 76.245.028,96 + € 104.441.619,91) = € 180.686.648,87, le opere complessivamente programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi esistenti ammontano ad € 76.245.028,96 + € 27.792.501,91 = € 104.037.530,87.

Oggi, in esito alla ricognizione aggiornata a ottobre 2022, si è rilevato che la spesa sostenuta ammonta ad € 19.062.564,15 mentre gli interventi varati impegnano un importo di € 84.222.788,27. Il totale degli interventi in attuazione con l'obiettivo di adeguamento e ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, ammonta dunque a € 103.285.352,42 a fronte degli € 104.037.530,87 programmati. Quindi l'obiettivo può considerarsi raggiunto, a meno dei tempi tecnici di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

Dovrà evidentemente tenersi conto dell'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per determinare l'importo effettivo finale degli interventi.

Tutti dati consuntivi sono riportati, in dettaglio, nelle tabelle nn. 2 e 3 che seguono.

La tabella n.2 è di utile riferimento perché riporta quanto già in programmazione con DGR 614/2021, riprendendo puntualmente l'elenco e gli importi esposti in Delibera.

La tabella n.3 dà atto, partitamente intervento per intervento, delle somme impegnate e spese, della coerenza con la programmazione, delle somme residue sostanzialmente destinate all'intervento su Campolattaro.

fonte: http://b

Tabella 2 - Programmazione DGR 614/2021

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	impegnato	programmato	TOTALE
		2021-2023	2021 - 2023	2021 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68		227.053,68
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	-	500.000,00	500.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino Mugnano 146	-	1.225.000,00	1.225.000,00
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18		566.134,18
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	77.813,70	982.530,61	1.060.344,31
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	89.653,78	1.191.609,30	1.281.263,08
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)		1.800.000,00	1.800.000,00
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17		4.495.815,17
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88		329.643,88
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73		3.874.768,73
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71		29.439,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	-	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-
11.1	Ristrutturazione gallerie Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	-	2.325.600,00
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	-	496.996,38
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	-	-
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	-	6.649.936,52
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	-	1.524.437,09
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	-	29.819,15
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07		1.580.381,07
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70		1.746.613,70
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24		6.551.777,24
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	-	100.000,00	100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	-	-
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	-	-
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	-	-

fonte: http://b

23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	-	-
24	Attraversamento cond.Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	-	1.178.611,00	1.178.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	-	19.773.069,35
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	-	76.649.118,00	76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39		1.023.141,39
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	-	-
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52		8.999.176,52
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-	-
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	-	400.000,00	400.000,00
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	-	3.502.340,80
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82		1.635.227,82
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27		1.164.606,27
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	-	2.634.751,00	2.634.751,00
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	-	64.247,52
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	-	110.833,58
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	-	1.721.792,39
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31		1.764.435,31
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	-	149.892,12
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59		4.575.154,59
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	-	318.645,19
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14		846.582,14
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	-	700.000,00	700.000,00
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino		2.000.000,00	2.000.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca			-
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto			-
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli			-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte			-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola			-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano			-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez			-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento			-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.			-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori		80.000,00	80.000,00
		76.245.028,96 CFR. TAB.2 DGR 614/21	**104.441.619,91 CFR. TAB.5 DGR 614/21**	**180.686.648,87 TOTALE**

fonte: http://b

Tabella 3 - Ricognizione ottobre 2022

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	TOTALE	avanzamento	consuntivo	impegnato	TOTALE	DIFFERENZA
		2021 - 2023	NOTE	2021	2022 - 2023	2022 - 2023	2022 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	ultimato	-	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68	ultimato	2.356,15	-	2.356,15	- 224.697,53
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	500.000,00	verifica in corso	-	200.000,00	200.000,00	- 300.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	1.225.000,00	lavori in corso	-	1.338.166,53	1.338.166,53	113.166,53
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-		-	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	ultimato	-	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18	lavori in corso	344.722,83	145.130,74	489.853,57	- 76.280,61
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-		-	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	10.000.000,00	lavori in corso	11.722,20	9.988.277,80	10.000.000,00	-
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-		-	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	1.060.344,31	lavori in corso	-	1.074.315,99	1.074.315,99	13.971,68
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263,08	lavori in corso	-	1.241.283,70	1.241.283,70	- 39.979,38
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)	1.800.000,00	verifica in corso	-	2.286.544,18	2.286.544,18	486.544,18
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	lavori in corso	791.300,00	3.704.515,17	4.495.815,17	-
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88	ultimato	14.969,83	-	14.969,83	- 314.674,05
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73	lavori in corso	1.891.700,00	2.448.338,70	4.340.038,70	465.269,97
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71	ultimato	-	15.178,00	15.178,00	- 14.261,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	1.000.000,00	verifica in corso	223,45	200.000,00	200.223,45	- 799.776,55
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-		-	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	ultimato	-	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-	-	-	-
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	3.000.000,00	ultimato	616.400,00	524.201,67	1.140.601,67	- 1.859.398,33
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-	-	-	-

fonte: http://t

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	prog. approvato	-	2.325.600,00	2.325.600,00	-
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	manca collaudo	-	502.744,45	502.744,45	5.748,07
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-		4.493,38	-	4.493,38	4.493,38
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	lavori in corso	2.958.075,00	3.483.884,08	6.441.959,08	- 207.977,44
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	ultimato	-	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	lavori in corso	1.185.964,03	216.858,46	1.402.822,49	- 121.614,60
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	ultimato	-	36.532,20	36.532,20	6.713,05
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-		-	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07	lavori in corso	836.600,00	1.065.576,59	1.902.176,59	321.795,52
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70	lavori in corso	230.811,18	1.515.625,51	1.746.436,69	- 177,01
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24	lavori in corso	6.636,14	6.545.141,10	6.551.777,24	-
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	100.000,00		-	-	-	- 100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	prog. approvato	4.460,47	-	4.460,47	4.460,47
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	prog. approvato	-	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	prog. approvato	2.051,65	-	2.051,65	2.051,65
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	prog. approvato	1.066,16	-	1.066,16	1.066,16
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	prog. approvato	2.111,52	-	2.111,52	2.111,52
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	1.178.611,00	prog. in corso	-	80.000,00	80.000,00	- 1.098.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-		-	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-		-	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-		-	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-		-	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-		-	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	prog. in corso	-	22.095.707,49	22.095.707,49	2.322.638,14
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	76.649.118,00		-	-	-	- 76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39	ultimato	752.797,24	58.909,95	811.707,19	- 211.434,20
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-		-	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	prog. approvato	1.411,26	-	1.411,26	1.411,26
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-		-	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52	lavori in corso	2.641.456,14	7.799.243,97	10.440.700,11	1.441.523,59
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	ultimato	-	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-		-	-	-	-

fonte: http://t

33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	400.000,00	prog. approvato	-	400.000,00	400.000,00	-
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	lavori in corso	-	3.502.340,80	3.502.340,80	-
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-		-	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-		-	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-		-	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82	manca collaudo	617.600,00	828.392,15	1.445.992,15	- 189.235,67
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27	ultimato	967.382,17	238.013,00	1.205.395,17	40.788,90
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751,00	prog. approvato	-	3.535.680,33	3.535.680,33	900.929,33
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	ultimato	- 589,77	-	- 589,77	- 64.837,29
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	ultimato	-	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	ultimato	10.911,93	-	10.911,93	- 99.921,65
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	ultimato	646.098,67	38.802,61	684.901,28	- 1.036.891,11
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31	manca collaudo	1.455.736,59	910.219,81	2.365.956,40	601.521,09
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	ultimato	19.392,79	-	19.392,79	- 130.499,33
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59	lavori in corso	3.129.114,27	2.580.981,15	5.710.095,42	1.134.940,83
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	ultimato	- 84.411,13	-	- 84.411,13	- 403.056,32
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14	lavori in corso	-	846.582,14	846.582,14	-
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	700.000,00	lavori in corso	-	700.000,00	700.000,00	-
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	prog. in corso	-	70.000,00	70.000,00	- 1.930.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco	1.000.000,00	verifica in corso	-	1.600.000,00	1.600.000,00	600.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	-		-	-	-	- 700.000,00
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	-		-	-	-	- 152.178,40
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	-		-	-	-	-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	-		-	-	-	-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	-		-	-	-	-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	-		-	-	-	-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez	-		-	-	-	-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento	-		-	-	-	-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	-		-	-	-	-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	80.000,00		-	80.000,00	80.000,00	-
		180.686.648,87 TOTALE		**19.062.564,15 SPESO**	**84.974.966,60 IMPEGNATO**	**103.285.352,42 TOTALE**	**- 76.649.118,60**

fonte: http://t

Quanto alla quota di canone ancora da impegnare, l'importo è ora uguale a quanto già destinato ad un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro (cfr. punto 30.2 delle tabelle 1 e 2), come si evince anche dalla tabella che segue, che costituisce mero aggiornamento della tab. 3 della più volte richiamata DGR 614/2021.

Tabella 4

saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021	24.625.000,00
	273.991.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (stma 2021)	-87.952.539,00
	131.436.649,35
consuntivo lavori 2021	-19.062.564,15
	112.374.085,20
Accantonamento art.7 2022 - 2023	49.250.000,00
	161.624.085,20
lavori in corso a ottobre 2022	-84.974.966,60
IMPORTO RESIDUO ART.7	**76.649.118,60**

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 5** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 142.532.646 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 5 – progetti esecutivi disponibili

Interventi ai sensi della DGR 614/2022	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	62.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Terra di Lavoro ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Digitalizzazione e caratterizzazione opere GAPIR	8.199.190
TOTALE	142.532.646

fonte: http://b

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la precedente programmazione, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti che sommerebbe l'importo di € 135.252.148 (programmati dalla DGR 340/2016 e rilevati dalla DGR 614/21) con il valore di € 142.532.646 di esecutivi disponibili, per un complessivo di € 277.784.794 cioè superiore all'importo di € 257.750.206 programmato quale prioritario con la DGR 340/2016, pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 614/2021 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 2, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammontava ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 142.532.646 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali .

fonte: http://b

All'atto della adozione della DGR 614/2021, diventava perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la prevedibile disponibilità di fondi di natura comunitaria che comprendono anche la rete di grande adduzione, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	non finanziati	da cofinanziare
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	5.000.000	5.000.000
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	6.000.000	6.000.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	5.699.190	5.699.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	**376.118.013**	**83.921.719**

fonte: http://b

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€; di questi, solo alcuni già dispongono di un finanziamento coperto dalla programmazione della DGR 614/2021 (sommano a circa 80 M€ da cofinanziare); la rimanente parte, per circa 300 M€, è da finanziare in toto.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate costituiscono aggiornamento del programma inizialmente varato con DGR 340/2016, integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati e infine adeguato con DGR 614/2021:

- il quadro di tabella 1 con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.253.710.546;
- il quadro di tabella 2 con riguardo agli interventi prioritari integralmente coperti dalle somme rinvenienti dal Canone di cui alla Convenzione AcquaCampania, in ossequio alle disponibilità esposte nella tabella 4 e salva l'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per la determinazione dell'importo effettivo finale degli interventi;
- il quadro di tabella 3 con riguardo alla ricognizione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, nonché alla distribuzione delle residue disponibilità del fondo di cui alla convenzione AcquaCampania da utilizzarsi per gli obiettivi elencati, partitamente e salvo diversa distribuzione per interventi emergenziali o modifiche disposte dalla Regione;
- il quadro di tabella 6 con riguardo alla definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento.

REGIONE CAMPANIA
UOD 50.17.03
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
(ing. Ruggiero Manzi)

ACQUA CAMPANIA
Direttore Generale
Area Tecnica
(ing. Gian Luca Maria Salvi)

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania

Direzione generale
per il Ciclo Integrato delle Acque
UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque
di Rilevanza Regionale

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii. – 614/2021.)

AGGIORNAMENTO

novembre 2022

fonte: http://b

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 7

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 8

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 11

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 12

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento 13

3.2 Nuova programmazione 16

4 Conclusioni 25

fonte: http://b

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono anche il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Alle Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 di approvazione, da parte dell'EIC, delle proposte di aggiornamento tariffario del quadriennio 2020 – 2023 (per i gestori Regione Campania e AcquaCampania), è allegato un aggiornamento della Relazione di Programmazione della DGR 340/2016 che, pur tenendo conto di quanto sino ad allora avvenuto, non integra l'ultimo aggiornamento intervenuto con la DGR 614/2021.

Pertanto, allo scopo di rendere omogenea la trattazione del programma e del suo stato di attuazione e agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato, appare utile riportare sempre una breve descrizione del reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente datato dicembre 2021.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

fonte: http://b

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una

fonte: http://b

successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Come si vedrà nel seguito con maggiore dettaglio, il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma

fonte: http://b

degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali dell'anno 2017;
- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- DGR 614/2021 del 28/12/2021 con la quale la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro prevedendo un cofinanziamento mediante il canone di Concessione previsto dalla Convenzione di Concessione al gestore AcquaCampania e, a questo scopo, ha effettuato e approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente e come sopra individuato;
- DGR 92/2022 del 01/03/2022 con la quale, ferme restando le altre determinazioni adottate con la precedente delibera, la Regione ha aggiornato il riparto delle somme necessarie al finanziamento dell'intervento sulla diga di Campolattaro;
- DGR 433/2022 del 03/08/2022 con la quale la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previso, appunto dell'art.2 della L.R 15/2015. Possiamo ritenere che, con la DGR in esame, il sistema GAP individuato dallo Strumento Direttore, viene "esteso" in adesione alle previsioni della LR andando a costituirsi, con maggiore perimetro, nel GAPIR.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Già le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, la su richiamata Delibera EIC n. 7/2021 prevede *"che gli interventi approvati dalla Regione Campania ..., attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi"* ai

fonte: http://b

fini tariffari, evidentemente.

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte dell'EIC, inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza.

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Da ultimo, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, sempre lo Strumento Direttore individua la maggiore criticità nella:

- inadeguatezza o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda la menzionata Relazione degli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez, essa individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Con ogni evidenza, la DGR 433/2022, di perimetrazione del GAPIR, aprirebbe lo scenario delle necessità di intervento anche all'acquedotto della Normalizzazione in area Alto Calore. Tuttavia la Regione ha ancora in corso la relativa ricognizione e caratterizzazione; per questa ragione, non è possibile, allo stato, estendere le previsioni di intervento anche a questa struttura acquedottistica di importanza strategica regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione

fonte: http://b

delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione reso disponibile da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 614/2021 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione adottò la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania approvò lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce ancor oggi lo strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Anche l'intervenuto Piano d'Ambito Regionale approvato dall'EIC redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) suddivise la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, chiese al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla predetta richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, predispose l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si concretizzò nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di

fonte: http://b

interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, fu predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Questo Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, fu adottato dalla successiva DGR 340/2016 e fu riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che riguarda, appunto, quelle che allora - prima della DGR 433/2022 – erano le uniche Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione adottò anche un Piano prioritario di Interventi; era riferito al quadriennio 2016 – 2019, per un importo netto da Quadro Economico di € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

Successivamente è intervenuto il Piano D'ambito approvato dall'EIC che ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) dando atto del permanere delle criticità già evidenziate e delle azioni nel frattempo intraprese.

La presente relazione, da ultimo, si fonda sulle precedenti programmazioni ma muove dalla relazione analoga allegata alla recente DGR 614/2021 effettuando un aggiornamento dei presupposti e delle attività nel frattempo sviluppate.

Nel seguito, trattandosi di una programmazione estesa alle sole opere ad oggi gestite dalla Regione e da AcquaCampania, si potrà continuare a fare riferimento al GAP come definito dallo Strumento Direttore, considerato che parte delle infrastrutture GAPIR non sono ancora nel possesso della Regione, vuoi perché non realizzate (complesso di Campolattaro), vuoi perché ancora non trasferite alla Regione (Normalizzazione dell'Alto calore).

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

Si procede distintamente a trattare le criticità risolvibili attraverso interventi di estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

KNW2.1 – assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di

fonte: http://b

approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. Al fine di contribuire all'eliminazione del deficit sono state valutate alcune lievi modifiche della potenzialità massima di campi pozzi esistenti (sebbene con modulazione dei volumi massimi prelevabili annuali) ma, soprattutto, l'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro (o, in alternativa) la derivazione a scopo potabile delle acque del Volturno alla esistente traversa di Colle Torcino e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con funzione gregaria alle acque della diga. In esito allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, è emersa la piena realizzabilità delle opere e pertanto, l'intervento per la derivazione e la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato.

APP2.1 – assenza parziale o totale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. La mancanza di tali interconnessioni non consente di garantire la necessaria elasticità dei sistemi acquedottistici con il trasferimento delle risorse da un sistema all'altro in caso di crisi idrica o di guasti degli impianti, sia per utilizzare tutta la risorsa idrica prodotta dal complesso di captazione del Sarno che consentirebbe, almeno negli anni di morbida, l'utilizzo delle sole risorse endogene all'ATO3 escludendo quindi, il trasferimento delle risorse dall'Ambito distrettuale Napoli e/o Caserta attualmente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno idrico; dalle analisi effettuate nell'ambito della predisposizione dello Strumento Direttore è emerso che, attuando una corretta gestione degli spostamenti tra i nodi del sistema da Ovest a Est e viceversa, nessuna crisi diventava insostenibile poiché il deficit (ove si fosse verificato) sarebbe stato ripartito su un bacino ampissimo. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano. La criticità viene classificata all'interno della criticità successiva APP2.3.

APP2.3 – insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione una forte criticità. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

APP2.2 – inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano; Per ciò che

fonte: http://b

attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, e elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono completate le centrali di sollevamento di Melito e di Cercola, ambedue risalenti a oltre trent'anni fa. In secondo luogo deve essere rimosso il deficit di capacità adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Si tratta di elementi diffusi sul territorio locale per i quali non emergono problemi di disponibilità di risorsa ma solo di capacità di adduzione. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio delle Provincie di Napoli e Caserta, isole flegree comprese, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali i serbatoi.

APP4.2 – Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di qualità e di quantità) nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire alcune aree servite dal sistema, per le quali non è pienamente presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso una preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa e successivamente con la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione.

EFF3.1 – criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche.", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture. Tale criticità, comporta un elevato impegno di risorse, impegnate in interventi di rifunzionalizzazione al fine di conservare l'idoneità delle infrastrutture ed evitare il rilievo di non conformità dagli Enti esterni per inadeguate condizioni fisiche delle opere civili.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma specifico venisse completato nel corso del

fonte: http://b

quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito e Ischia (parzialmente), nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità APP1.1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso infatti attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale. Deve anche segnalarsi che nell'ambito della rigenerazione del sistema di telecontrollo dell'Acquedotto Campano sono comprese le installazioni di multimetri di elevata precisione finalizzati a rilevare e rendere immediatamente disponibili tutti i principali parametri di funzionamento delle macchine energivore delle centrali di sollevamento e captazione così da poter monitorare l'evoluzione dei contenuti energetici specifici delle varie fonti e verificare il grado di miglioramento ottenuto. La criticità viene classificata all'interno delle criticità che precedono.

Ma la visione del problema non può prescindere da una capillare ricognizione dei punti critici del sistema.

E tali punti devono essere individuati non soltanto nelle stazioni di rilancio e nelle relative modalità di esercizio, azione che limiterebbe la possibile soluzione del problema alla riduzione dei consumi.

La programmazione degli interventi va invece estesa anche all'individuazione dei numerosissimi nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti. Perché questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad AcquaCampania potrebbero essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (APP2.3), di captazione (APP1.1), di vettoriamento (APP2.2), di miglioramento delle condizioni strutturali (APP2.2), di telecontrollo e automazione (EFF2.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (EFF2.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare l'elaborazione e l'utilizzo dei dati.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato anche attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

fonte: http://b

APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

APP2.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata; le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 e mai riparate. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

EFF3.1 – Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultra trentennali.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista del consumo energetico, l'Acquedotto della Campania Occidentale è composto dai due sollevamenti di Cassino (che alimentano il vettore interregionale), dai campi pozzi di Peccia, Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, dal nodo di S. Prisco con la relativa centrale di sollevamento. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema Campania Occidentale si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Campania Occidentale versa il contributo largamente maggioritario al soddisfacimento del fabbisogno globale ha un fabbisogno energetico elevatissimo, pari a circa 120 GWh/anno.

Il concessionario ha effettuato, negli anni, moltissimi interventi di efficientamento energetico degli impianti, al punto che, ad oggi, si può constatare che non è possibile precedere con ulteriori miglioramenti.

Stessa azione di efficientamento è stata svolta sulle modalità di esercizio, fino a poter modulare i piani di emungimento e sollevamento alla curva di costo dell'energia e, comunque alla minimizzazione del fabbisogno energetico.

Tuttavia, anche in questo caso, come per la rete regionale, la programmazione degli interventi va estesa anche all'individuazione dei nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti sottostanti. Perché, come già detto, questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce

fonte: http://b

sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi, fino all'adozione della DGR 614/2021.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con Intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento

Con riguardo a quest'ultimo aspetto di integrazione e aggiornamento, si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016 e della DGR 614/2021):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici,

fonte: http://b

qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare, è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti sono stati aggiunti n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne è derivato un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	

fonte: http://b

10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3

fonte: http://b

sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si è ridotto a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare è stato aggiunto il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

3.2 Nuova programmazione

Diventava a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che potesse costituire anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, doveva tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 doveva pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto andava a privilegiare: la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi erano già disponibili e dotati dei relativi pareri; l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate; la verifica del loro effettivo costo; l'individuazione di eventuali parti prioritarie; l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative fossero

fonte: http://b

necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili.
In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato avrebbe potuto costituire, per la Regione, anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.
Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate, con la DGR 614/2021, si procedette alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23.
Ne emersero i seguenti valori consuntivi aggiornati:

– investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di	€	28.802.576
– investimenti già realizzati nel 2020 e parte del 2021, per un importo di	€	30.204.543
– investimenti progettati, per un importo di	€	76.245.029
per un totale di	€	135.252.148

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rilevava un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi della DGR 340/2016 posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia l'importo totale degli investimenti in corso ammontava a € 135.252.148 e conteneva tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motivava un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa.

È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso doveva scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finiva per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventava comprensibile e fisiologica.

Infatti, sul piano della "programmazione" per il triennio 2021 – 2023 (ovvero al netto dell'importo di € 59.007.119 spesi a tutto fine del 2021), la DGR 614/2021 è articolata su due fasi:

- la prima riguarda gli interventi con impegno di spesa già adottato prima della stessa DGR (cf. tab. 2 dell'allegato alla DGR 614/2021) per un importo totale di € 76.245.028,96. Si tratta di opere per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti;
- la seconda riguarda gli interventi di nuova programmazione per un importo di € 104.441.619,91 (di cui è parte quello per un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro per € 76.649.118,00). Ne consegue che le opere programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, cioè diverse dai lavori di Campolattaro, ammontano a € 27.792.501,91.

Possiamo quindi sintetizzare che, a fronte di un totale programmato di (€ 76.245.028,96 + € 104.441.619,91) = € 180.686.648,87, le opere complessivamente programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi esistenti ammontano ad € 76.245.028,96 + € 27.792.501,91 = € 104.037.530,87.

Oggi, in esito alla ricognizione aggiornata a ottobre 2022, si è rilevato che la spesa sostenuta ammonta ad € 19.062.564,15 mentre gli interventi varati impegnano un importo di € 84.222.788,27. Il totale degli interventi in attuazione con l'obiettivo di adeguamento e ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, ammonta dunque a € 103.285.352,42 a fronte degli € 104.037.530,87 programmati. Quindi l'obiettivo può considerarsi raggiunto, a meno dei tempi tecnici di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

Dovrà evidentemente tenersi conto dell'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per determinare l'importo effettivo finale degli interventi.

Tutti dati consuntivi sono riportati, in dettaglio, nelle tabelle nn. 2 e 3 che seguono.

La tabella n.2 è di utile riferimento perché riporta quanto già in programmazione con DGR 614/2021, riprendendo puntualmente l'elenco e gli importi esposti in Delibera.

La tabella n.3 dà atto, partitamente intervento per intervento, delle somme impegnate e spese, della coerenza con la programmazione, delle somme residue sostanzialmente destinate all'intervento su Campolattaro.

fonte: http://b

Tabella 2 - Programmazione DGR 614/2021

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	impegnato	programmato	TOTALE
		2021-2023	2021 - 2023	2021 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68		227.053,68
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	-	500.000,00	500.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino Mugnano 146	-	1.225.000,00	1.225.000,00
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18		566.134,18
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	77.813,70	982.530,61	1.060.344,31
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	89.653,78	1.191.609,30	1.281.263,08
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)		1.800.000,00	1.800.000,00
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17		4.495.815,17
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88		329.643,88
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73		3.874.768,73
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71		29.439,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	-	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-
11.1	Ristrutturazione gallerie Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	-	2.325.600,00
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	-	496.996,38
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	-	-
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	-	6.649.936,52
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	-	1.524.437,09
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	-	29.819,15
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07		1.580.381,07
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70		1.746.613,70
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24		6.551.777,24
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	-	100.000,00	100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	-	-
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	-	-
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	-	-

fonte: http://b

23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	-	-
24	Attraversamento cond.Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	-	1.178.611,00	1.178.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	-	19.773.069,35
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	-	76.649.118,00	76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39		1.023.141,39
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	-	-
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52		8.999.176,52
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-	-
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	-	400.000,00	400.000,00
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	-	3.502.340,80
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82		1.635.227,82
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27		1.164.606,27
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	-	2.634.751,00	2.634.751,00
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	-	64.247,52
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	-	110.833,58
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	-	1.721.792,39
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31		1.764.435,31
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	-	149.892,12
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59		4.575.154,59
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	-	318.645,19
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14		846.582,14
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	-	700.000,00	700.000,00
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino		2.000.000,00	2.000.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca			-
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto			-
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli			-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte			-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola			-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano			-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez			-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento			-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.			-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori		80.000,00	80.000,00
		76.245.028,96 CFR. TAB.2 DGR 614/21	**104.441.619,91 CFR. TAB.5 DGR 614/21**	**180.686.648,87 TOTALE**

fonte: http://b

Tabella 3 - Ricognizione ottobre 2022

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	TOTALE	avanzamento	consuntivo	impegnato	TOTALE	DIFFERENZA
		2021 - 2023	NOTE	2021	2022 - 2023	2022 - 2023	2022 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	ultimato	-	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68	ultimato	2.356,15	-	2.356,15	- 224.697,53
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	500.000,00	verifica in corso	-	200.000,00	200.000,00	- 300.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	1.225.000,00	lavori in corso	-	1.338.166,53	1.338.166,53	113.166,53
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-		-	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	ultimato	-	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18	lavori in corso	344.722,83	145.130,74	489.853,57	- 76.280,61
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-		-	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	10.000.000,00	lavori in corso	11.722,20	9.988.277,80	10.000.000,00	-
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-		-	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	1.060.344,31	lavori in corso	-	1.074.315,99	1.074.315,99	13.971,68
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263,08	lavori in corso	-	1.241.283,70	1.241.283,70	- 39.979,38
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)	1.800.000,00	verifica in corso	-	2.286.544,18	2.286.544,18	486.544,18
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	lavori in corso	791.300,00	3.704.515,17	4.495.815,17	-
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88	ultimato	14.969,83	-	14.969,83	- 314.674,05
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73	lavori in corso	1.891.700,00	2.448.338,70	4.340.038,70	465.269,97
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71	ultimato	-	15.178,00	15.178,00	- 14.261,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	1.000.000,00	verifica in corso	223,45	200.000,00	200.223,45	- 799.776,55
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-		-	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	ultimato	-	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-	-	-	-
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	3.000.000,00	ultimato	616.400,00	524.201,67	1.140.601,67	- 1.859.398,33
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-	-	-	-

fonte: http://t

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	prog. approvato	-	2.325.600,00	2.325.600,00	-
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	manca collaudo	-	502.744,45	502.744,45	5.748,07
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-		4.493,38	-	4.493,38	4.493,38
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	lavori in corso	2.958.075,00	3.483.884,08	6.441.959,08	- 207.977,44
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	ultimato	-	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	lavori in corso	1.185.964,03	216.858,46	1.402.822,49	- 121.614,60
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	ultimato	-	36.532,20	36.532,20	6.713,05
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-		-	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07	lavori in corso	836.600,00	1.065.576,59	1.902.176,59	321.795,52
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70	lavori in corso	230.811,18	1.515.625,51	1.746.436,69	- 177,01
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24	lavori in corso	6.636,14	6.545.141,10	6.551.777,24	-
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	100.000,00		-	-	-	- 100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	prog. approvato	4.460,47	-	4.460,47	4.460,47
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	prog. approvato	-	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	prog. approvato	2.051,65	-	2.051,65	2.051,65
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	prog. approvato	1.066,16	-	1.066,16	1.066,16
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	prog. approvato	2.111,52	-	2.111,52	2.111,52
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	1.178.611,00	prog. in corso	-	80.000,00	80.000,00	- 1.098.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-		-	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-		-	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-		-	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-		-	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-		-	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	prog. in corso	-	22.095.707,49	22.095.707,49	2.322.638,14
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	76.649.118,00		-	-	-	- 76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39	ultimato	752.797,24	58.909,95	811.707,19	- 211.434,20
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-		-	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	prog. approvato	1.411,26	-	1.411,26	1.411,26
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-		-	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52	lavori in corso	2.641.456,14	7.799.243,97	10.440.700,11	1.441.523,59
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	ultimato	-	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-		-	-	-	-

fonte: http://t

33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	400.000,00	prog. approvato	-	400.000,00	400.000,00	-
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	lavori in corso	-	3.502.340,80	3.502.340,80	-
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-		-	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-		-	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-		-	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82	manca collaudo	617.600,00	828.392,15	1.445.992,15	- 189.235,67
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27	ultimato	967.382,17	238.013,00	1.205.395,17	40.788,90
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751,00	prog. approvato	-	3.535.680,33	3.535.680,33	900.929,33
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	ultimato	- 589,77	-	- 589,77	- 64.837,29
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	ultimato	-	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	ultimato	10.911,93	-	10.911,93	- 99.921,65
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	ultimato	646.098,67	38.802,61	684.901,28	- 1.036.891,11
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31	manca collaudo	1.455.736,59	910.219,81	2.365.956,40	601.521,09
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	ultimato	19.392,79	-	19.392,79	- 130.499,33
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59	lavori in corso	3.129.114,27	2.580.981,15	5.710.095,42	1.134.940,83
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	ultimato	- 84.411,13	-	- 84.411,13	- 403.056,32
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14	lavori in corso	-	846.582,14	846.582,14	-
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	700.000,00	lavori in corso	-	700.000,00	700.000,00	-
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	prog. in corso	-	70.000,00	70.000,00	- 1.930.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco	1.000.000,00	verifica in corso	-	1.600.000,00	1.600.000,00	600.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	-		-	-	-	- 700.000,00
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	-		-	-	-	- 152.178,40
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	-		-	-	-	-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	-		-	-	-	-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	-		-	-	-	-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	-		-	-	-	-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez	-		-	-	-	-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento	-		-	-	-	-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	-		-	-	-	-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	80.000,00		-	80.000,00	80.000,00	-
		180.686.648,87 TOTALE		**19.062.564,15 SPESO**	**84.974.966,60 IMPEGNATO**	**103.285.352,42 TOTALE**	**- 76.649.118,60**

fonte: http://t

Quanto alla quota di canone ancora da impegnare, l'importo è ora uguale a quanto già destinato ad un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro (cfr. punto 30.2 delle tabelle 1 e 2), come si evince anche dalla tabella che segue, che costituisce mero aggiornamento della tab. 3 della più volte richiamata DGR 614/2021.

Tabella 4

saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021	24.625.000,00
	273.991.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (stma 2021)	-87.952.539,00
	131.436.649,35
consuntivo lavori 2021	-19.062.564,15
	112.374.085,20
Accantonamento art.7 2022 - 2023	49.250.000,00
	161.624.085,20
lavori in corso a ottobre 2022	-84.974.966,60
IMPORTO RESIDUO ART.7	**76.649.118,60**

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 5** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 142.532.646 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 5 – progetti esecutivi disponibili

Interventi ai sensi della DGR 614/2022	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	62.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Terra di Lavoro ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Digitalizzazione e caratterizzazione opere GAPIR	8.199.190
TOTALE	142.532.646

fonte: http://b

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la precedente programmazione, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti che sommerebbe l'importo di € 135.252.148 (programmati dalla DGR 340/2016 e rilevati dalla DGR 614/21) con il valore di € 142.532.646 di esecutivi disponibili, per un complessivo di € 277.784.794 cioè superiore all'importo di € 257.750.206 programmato quale prioritario con la DGR 340/2016, pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 614/2021 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 2, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammontava ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 142.532.646 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali .

fonte: http://b

All'atto della adozione della DGR 614/2021, diventava perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la prevedibile disponibilità di fondi di natura comunitaria che comprendono anche la rete di grande adduzione, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	non finanziati	da cofinanziare
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	5.000.000	5.000.000
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	6.000.000	6.000.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	5.699.190	5.699.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	**376.118.013**	**83.921.719**

fonte: http://b

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€; di questi, solo alcuni già dispongono di un finanziamento coperto dalla programmazione della DGR 614/2021 (sommano a circa 80 M€ da cofinanziare); la rimanente parte, per circa 300 M€, è da finanziare in toto.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate costituiscono aggiornamento del programma inizialmente varato con DGR 340/2016, integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati e infine adeguato con DGR 614/2021:

- il quadro di tabella 1 con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.253.710.546;
- il quadro di tabella 2 con riguardo agli interventi prioritari integralmente coperti dalle somme rinvenienti dal Canone di cui alla Convenzione AcquaCampania, in ossequio alle disponibilità esposte nella tabella 4 e salva l'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per la determinazione dell'importo effettivo finale degli interventi;
- il quadro di tabella 3 con riguardo alla ricognizione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, nonché alla distribuzione delle residue disponibilità del fondo di cui alla convenzione AcquaCampania da utilizzarsi per gli obiettivi elencati, partitamente e salvo diversa distribuzione per interventi emergenziali o modifiche disposte dalla Regione;
- il quadro di tabella 6 con riguardo alla definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento.

REGIONE CAMPANIA
UOD 50.17.03
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
(ing. Ruggiero Manzi)

ACQUA CAMPANIA
Direttore Generale
Area Tecnica
(ing. Gian Luca Maria Salvi)

fonte: http://b

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie dell'aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio (MTI-3) ai sensi della Delibera ARERA 639/2022/R/IDR

Relazione di accompagnamento

(ai sensi determina DSID n. 1/2022)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 14 settembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

0 Premessa 1
0.1 Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche 2
0.2 Il trasferimento delle c.d. "opere regionali" 4
0.3 Le modifiche al perimetro apportate dall'eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania 4
1 Informazioni sulla gestione 5
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti 5
1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione 6
1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente 7
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche 7
1.3 Altre informazioni rilevanti 7
2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale 7
2.1 Dati patrimoniali 8
2.1.1 Fonti di finanziamento 8
2.1.2 Altri dati economico-finanziari 8
2.2 Dati di conto economico 9
2.2.1 Dati di conto economico 9
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso 12
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni 12
2.3.1 Investimenti e dismissioni 12
2.3.2 Infrastrutture di terzi 12
2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021 13
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale 13
3 Predisposizione tariffaria 13
3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori 13
3.1.1 Selezione dello schema regolatorio 13
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG 14
3.2 Moltiplicatore tariffario 18
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore 18
3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente 18
3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile 19
3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati 19
4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) 20
4.1 Piano tariffario 21
4.2 Schema di conto economico 21
4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Rendiconto finanziario 22
4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità 24
4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio 25
4.4 Stato Patrimoniale 25
5 Eventuali istanze specifiche 29
5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3 29
5.2 Riconoscimento OP^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3 29
6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022 29

Allegato 1 – Istanza OP^{new}: ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania

Allegato 2 – Ente Idrico campano: Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Regione Campania, 1° dicembre 2022

Allegato 3 – Istanza ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR: Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE}

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2022-2023) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Regione Campania per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR" del 18 marzo 2022.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle "*competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana*"; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo traguardata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutta la trattazione degli elementi di "unitarietà" fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell'istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 338/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell'aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.32/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto "Recepimento della Delibera 338/2015/R/IDR".
La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Di seguito si riportano sinteticamente alcune specifiche assunzioni già introdotte con l'approvazione MTI-3 del 2020, in occasione della quale è stato svolto un complessivo riordino dei periodi tariffari precedenti, alla cui relazione di accompagnamento si rimanda per maggiori dettagli.

0.1 Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche

In occasione della predisposizione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio della gestione all'ingrosso di acquedotto svolta dalla Regione Campania (approvata dall'Ente Idrico Campano con la propria deliberazione n. 7 del 26 febbraio 2012), sono emerse due significative modifiche nella possibile valorizzazione di alcuni dei numeri posti alla base del calcolo tariffario MTI-2 e che hanno un significativo riflesso sulla determinazione dell'importo dei conguagli "traslati" in avanti negli anni e relativi agli anni di gestione 2012-2017: i) la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 del TAR Lombardia Sezione Prima con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania sul riconoscimento delle tariffe del c.d. ravvedimento operoso (rideterminazione della tariffa d'ufficio degli anni 2012-2015); ii) la verifica, da parte di EIC, in occasione della raccolta dati MTI-3, della coerenza della valorizzazione degli scambi all'ingrosso fra gestori del SII che ha rilevato diverse imputazioni delle tariffe unitarie di vendita fra i gestori in alcuni periodi del 2016 e 2017.

A seguito di tali accadimenti è stata pertanto prevista una rettifica dei modelli di calcolo utilizzati per le determinazioni tariffarie 2016 e 2018 approvate dall'Ente Idrico Campano (deliberazioni n.32 del 20.05.2020 per Regione Campania e n.33 del 20.05.2019 per Acqua Campania) che hanno riflessi sulle quantificazioni del calcolo dei conguagli maturati anche con il metodo MTI-3, pur non comportando alcuna variazione dei valori di adeguamento tariffario deliberati per il periodo 2016-2019 (invarianza dei teta); infatti le rettifiche agiscono sulla quantificazione dei conguagli che saranno traslati in avanti negli anni fino a trovarne ristoro quando vi sarà capienza nel moltiplicatore tariffario massimo applicabile.

In particolare si tratta di:

1 - conguagli 2012-2015

Con la deliberazione n. 32 del 20/06/2019 l'Ente Idrico Campano ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019 per la Regione Campania prendendo atto dell'istanza di ravvedimento operoso e dei conseguenti atti formalizzati dalla Regione Campania all'ARERA relativi alla proposta tariffaria per i periodi regolatori MTC e MTI (2012 – 2015), rinviando ogni decisione in merito alla regolazione del recupero tariffario degli eventuali conguagli, anche in esito al contenzioso pendente.

Successivamente il TAR Lombardia Sezione Prima con la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania affermando, nella parte in diritto, quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"In sostanza, come correttamente osservato dalla difesa di Arera, il Consiglio di Stato ha effettivamente acconsentito a riconoscere un limitato effetto retroattivo alla rideterminazione tariffaria, come detto, "al momento in cui sono rese disponibili le informazioni necessarie", così implicitamente escludendo che la retrodatazione possa spingersi a coprire l'intero periodo tariffario di riferimento."
Per effetto della suddetta sentenza si è reso necessario eliminare dalla proposta tariffaria 2016-2019 e dall'aggiornamento biennale 2018-2019 i conguagli relativi al periodo 2012-2015, pari a 68,2 mln euro, avviando nel contempo le procedure per lo storno della differenza tra la tariffa fatturata e la tariffa d'ufficio, pari ad -41,8 mln euro.

2 – eliminazione aumenti tariffari secondo semestre 2016 e primo trimestre 2017 ex DD n.4/2016

Dal riordino delle predisposizioni tariffarie dei periodi 2016-2019 e 2018-2019, operato da EIC in occasione della necessità di verificare la corrispondenza delle reciproche partite di vendita/acquisto di forniture all'ingrosso fra i gestori del SII della Campania come richiesto da ARERA, è emerso che nelle annualità 2016 e 2017 sono state assunte valorizzazioni diversificate in merito a taluni periodi di vendita/acquisto di acqua all'ingrosso.

Infatti, a seguito dell'approvazione delle nuove tariffe all'ingrosso di acquedotto per le annualità 2016-2017 avvenuta con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.4 del 08.08.2016, i Gestori all'ingrosso hanno applicato le nuove tariffe "maggiorate" fino alle sopravvenute sentenze del TAR Campania Sez.Prima nn.2839/2017 e 2841/2017, entrambe del 29.05.2017, che stabilivano la mancanza di competenza della Regione Campania nella predisposizione della tariffa per i Grossisti di acquedotto. Pertanto si è assistito, da parte dei Gestori all'ingrosso, alla fatturazione dei consumi del secondo semestre 2016 e del primo trimestre 2017 con i nuovi valori unitari a mc approvati dalla Regione Campania, mentre tali valori non sono stati riconosciuti dai Gestori SII che, proprio a seguito della sentenza del TAR, davano una interpretazione retroattiva del mancato titolo all'aumento tariffario applicato dai Grossisti.

Ciò ha comportato che nelle rendicontazioni dei dati di vendita dei Grossisti e di acquisto dei Gestori SII, finalizzati alla predisposizione delle tariffe dei vari gestori, non ci sia stata una univoca applicazione dei valori delle tariffe unitarie a mc all'ingrosso. Tale incongruenza, stante comunque la condizione di mancata copertura dei costi annuali delle gestioni all'ingrosso con conseguente creazione di conguagli tariffari, si riverbera sostanzialmente solo nella quantificazione dei conguagli vantati dai Grossisti che peraltro, stante la notevole mole dei conguagli stessi e il limite alla crescita annuale delle tariffe, troveranno riconoscimento in tariffa nei periodi futuri ovvero nel valore residuo della concessione.

Dopo ampia interlocuzione fra tutti i soggetti gestori del servizio idrico in Campania (grossisti e gestori SII), EIC ha ritenuto indispensabile individuare, per coerenza di predisposizione delle tariffe sviluppate per tutte le tipologie di gestione, una valorizzazione univoca per le tariffe unitarie applicate negli anni 2016 e 2017 da parte dei grossisti di acquedotto (Regione Campania e Acqua Campania).

La modalità più semplice e coerente per effettuare tale allineamento è risultata quella di correggere le tariffe unitarie applicate dai Grossisti, prevedendo quindi l'emissione di note di credito che riportano il valore di "competenza" delle tariffe unitarie applicate nel secondo semestre 2016 e nel primo trimestre 2017 ai valori della cosiddetta tariffa d'ufficio che hanno assunto i Gestori SII (anche a livello contabile i Gestori SII si sono in prevalenza iscritti tali note di credito come "da ricevere"). Ciò consente quindi di allineare, dal punto di vista tariffario, i valori riportati nelle determinazioni tariffarie per i Gestori SII e per i Grossisti; dal punto di vista contabile e quindi di bilancio, i gestori provvederanno poi alle necessarie scritture di rettifica per armonizzare con quanto previsto dalle scelte tariffarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0.2 Il trasferimento delle c.d. "opere regionali"

Già a partire da fine 2016, ma con effetti "economici" significativi solo nel 2018-2019-2020, si è assistito ad alcuni sviluppi evolutivi della gestione che interesseranno il grossista Regione Campania, in particolare per quanto attiene ai territori di competenza del Gestore GORI S.p.A., gestore del SII per il territorio dell'"Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano", e dei gestori Consac S.p.A. e Salerno Sistemi S.p.A. operanti entrambi nell'"Ambito distrettuale Sele".

Infatti per tali gestioni si è assistito ad un progressivo trasferimento di alcuni impianti e relative condotte in precedenza gestire da Regione Campania e che, essendo di interesse del solo territorio dell'ambito di gestione dei gestori SII, sono stati tolti dagli asset della fornitura all'ingrosso per trasferirli ai gestori SII stessi.

Nell'**Allegato 1** sono riportati gli aggiornamenti 2022 e 2023 in termini di valorizzazione degli $Op^{new,a}$ negativi che trovano allocazione in tariffa a riduzione degli $Opex_{end}$ del 2011 (come individuato al successivo paragrafo 0).

0.3 Le modifiche al perimetro apportate dall'eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania

Con l'eterointegrazione (in data 06/06/20219), come richiesto dalla sopravvenuta regolazione ARERA, della Concessione n.9562 del 16/11/98 per l'affidamento da parte della Regione Campania ad Acqua Campania spa per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) sono state introdotte alcune modifiche di perimetro in termini regolatori e quindi tariffari.

Infatti all'art. 2 sono state aggiunte due ulteriori attività che hanno diretto impatto sulle determinazioni tariffarie per la Regione Campania:

> ***Articolo 2 – Oggetto e perimetro delle attività della concessione***
> *In riferimento alle previsioni di cui all'articolo 4 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 656/2015 il servizio affidato al concessionario [Acqua Campania spa] è costituito dall'insieme delle seguenti attività:*
> *[.....]*
> *J) la fornitura di acqua potabile all'ingrosso ai* ***trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano*** *di cui all'allegato A, previo convenzionamento degli stessi e con consegna dei manufatti di conturazione ed esecuzione degli interventi necessari, con gli eventuali effetti di cui all'articolo 5 della convenzione tipo allegata alla deliberazione ARERA 656/2015;*
> *k) l'effettuazione dei* ***controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano*** *di cui all'art.7 del D.Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso con la predisposizione del piano annuale da presentare alle ASL competenti e la formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi;*

Il cambiamento di perimetro, che incide progressivamente via via che le attività vengono trasferite da Regione Campania ad Acqua Campania comporterà:

- per quanto attiene al "passaggio" dei 38 utenti di cui alla lettera j), una progressiva riduzione dell'acqua acquistata all'ingrosso da parte della Regione presso Acqua Campania ed una contestuale e dimensionalmente analoga riduzione dei ricavi da vendita del servizio all'ingrosso (si deve ricordare che la tariffa è unica a livello regionale e quindi il costo di acquisto d'acqua da parte della Regione verso Acqua Campania avviene alle medesime tariffe della vendita da parte della Regione Campania verso i propri utenti, senza alcun ricarico tariffario); non si ha sostanzialmente trasferimento di costi operativi trattandosi de mero trasferimento del punto di consegna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita di cui alla lettera k), una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) per Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (aggiornati al ribasso, potendo Acqua Campania svolgere il servizio a un costo significativamente più basso) nelle tariffe di Acqua Campania; la riduzione dei costi su Regione Campania è contenuta nella valorizzazione degli $Op^{new,a}$ negativi di cui all'**Allegato 1**.

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario esercisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione.

Rispetto al "perimetro" gestito comunicato in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 non si è assistito ad ulteriori trasferimenti di opere regionali, mentre è proseguita la variazione di perimetro "servito" connessa al trasferimento dei 38 utenti (lett. j, art.2 della concessione eterointegrata di cui al paragrafo 0.3): avviata solo molto parzialmente nel 2019 (per due soli utenti e dal 1 agosto 2019) ha trovato una progressione nel 2020 e 2021 per ulteriori 10 utenti:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, la cessione degli impianti ai Gestori del SII è stata individuata comunque come una variazione di perimetro e quindi aperta la possibilità di inserire degli OP^{new} negativi per ridurre i costi di gestione conseguenti al trasferimento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per la Regione Campania si tratta di una gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista della Regione Campania sviluppa unicamente la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

L'anno 2023 coincide con il termine di scadenza della concessione di affidamento ad Acqua Campania S.p.A. e pertanto ai fini del calcolo tariffario anche la durata della gestione di Regione Campania è sviluppata fino a tale anno, anche tenendo conto della recente Delibera della Giunta Regionale della Campania n.433 del 03/08/2022 "Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR)" e che prevede, con la successiva delibera n. 663 del 07.12.2022 "Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della GAPIR - Determinazioni attuative", un affidamento unitario di tali opere.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2023 sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo che risultano completi e affidabili per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE}, CO_{ws} e Co_{res} dell'anno 2021; per gli altri dati 2021 la valorizzazione potrebbe essere incompleta per il possibile emergere, comunque residuale, di fatture di competenza del 2021 non ancora pervenute o registrate in contabilità dalla Regione Campania.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate da EIC[1] si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2020-2021 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2022. I risultati della validazione costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati originariamente trasmessi dal Gestore sono state poi riportate da Regione Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, va sottolineato che le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatorio e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. Nel paragrafo 2.2 verranno comunque affrontati e discussi

[1] La prima fase del processo di determinazione delle tariffe, in particolare per quanto attiene la validazione dei dati prodotti dal gestore, è stata completata in data 1° dicembre 2022 dall'Ente Idrico Campano, che fino al 31.12.2022 era competente per la determinazione anche delle tariffe all'ingrosso di acquedotto; il verbale di validazione (**Allegato 2**) ed i relativi allegato sono stati pertanto assunti da Regione Campania e fatti propri con la presente relazione per completare la determinazione delle tariffe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

concettualmente gli elementi che permettono di riconciliare, quantomeno per natura e per dimensione, i dati rendicontati dal gestore Regione Campania.

Inoltre, proprio in occasione della determinazione tariffaria da parte della Regione Campania dell'agosto 2016 poi annullata dal TAR Campania per mancanza di competenza della Regione, è stato creato una sorta di libro cespiti per i beni del SII, che verrà alimentato sia con le informazioni sulle opere realizzate delle quali è possibile una ricostruzione attraverso la documentazione amministrativa e contabile sia attraverso la registrazione annuale delle opere realizzate (desunte dalle fatture per "Lavori capitalizzati" riportate nella ricostruzione del CE regionale); in tal modo si dispone della documentazione contabile obbligatoria per la ricostruzione e l'aggiornamento della RAB regolatoria.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda il prospetto relativo alle "fonti di finanziamento" per il gestore Regione Campania non è stato provveduto alla sua implementazione; infatti la ricostruzione da bilancio regionale per questi aspetti non è ripercorribile, tenendo comunque conto che i "finanziamenti" sul servizio idrico sono unicamente interni con "mezzi propri" e per il servizio non sono alimentati fondi.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per la Regione Campania:

MOROSITA'		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	54,80%	24,17%		
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0	0		
Percentuale al fatturato per CO_{dil} (comma 28.4 MTI-3)	%				
IMPOSTE					
IRES	Euro				
IRAP	Euro	83.500	83.708		
Imposte differite	Euro				
Imposte anticipate	Euro				
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%				
ALTRI DATI PER CALCOLO RC					
Contributo versato ad ARERA	Euro	0	0		
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	0	0		
di cui: per eventi eccezionali	Euro	0	0		
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0		
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0		
RC_{ARC} - comma 27-bis.1 MTI-3	Euro				
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3	Euro				
$\Sigma tarif^{new,a} * vscal^{new,a-2}$ (ai fini del calcolo del $\Delta T_{G.TOT}$)	Euro				
$FONI_{noninv}$ - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FoNI}$ e AMM_{FoNI} - comma 27.1 lett. e) MTI-3	Euro	0	0		
$FoNI_{spesa}$ ai sensi del comma 35.3 MTI-3	Euro	0	0		
		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{qc}$ - comma 18.9 lettera b) MTI-3	Euro				
Op_{social} - scostamento da destinare all'emergenza COVID (comma 27.1 MTI-3)	Euro				
Op_{social} per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative	Euro				
Op_{social} - comma 7.3 lett. a) REMSI	Euro				
Op_{mis} - comma 18.11 MTI-3	Euro				
Op_{mis} - comma 18.11 MTI-3 - incentivi all'utenza	Euro				
Op_{COVID} - comma 18.12 MTI-3	Euro				
Op^{exp}_{EE} - comma 20.2 MTI-3	Euro			4.027.385	3.708.933

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - altri dati economico finanziari da RDT2022 Regione Campania

In merito all'UR24 il valore particolarmente elevato, in parte preponderante deriva dai piani di rateizzo del debito definiti con i clienti, in particolare con GORI spa attraverso uno specifico Accordo Operativo concluso nel novembre 2018 per le competenze successive al 2013 e parzialmente rimodulato nel 2020 con la stipula di un Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo (va ricordato che la gestione GORI pesa per oltre il 42% del fatturato idrico del gestore grossista Regione Campania).

Per gli anni 2020 e 2021 non sono disponibili i dati del contributo ARERA.

Si specifica che il gestore ha avanzato le giustificazioni a supporto dell'istanza per l'attivazione della componente Op_{EE}^{exp}, come verrà trattato nel successivo paragrafo 0.

2.2 Dati di conto economico

La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata effettuata, come per le precedenti determinazioni tariffarie, attraverso la raccolta delle singole fatture dalla contabilità regionale e ricostruendo la competenza degli anni 2020 e 2021 di ogni singolo documento contabile.

La ricostruzione è stata svolta in modo prudenziale, cioè riportando solo i valori dei documenti effettivamente disponibili e quindi non su base di contratti o decreti di spesa che non abbiano contestualmente i relativi documenti di fatturazione delle prestazioni.

Inoltre sono state escluse dal conteggio le fatture relative ad interventi riconducibili ad investimenti (classificate come "manutenzioni straordinarie") che sono invece state considerate ai fini della implementazione del libro cespiti; anche in questo caso i criteri di selezione sono i medesimi adottati nelle precedenti determinazioni tariffario e cioè considerando come manutenzione straordinaria da capitalizzare i lavori di importo superiore a 50k euro o comunque realizzati da ditte usate solo per tale tipologia di intervento.

Tale procedura si è resa necessaria a seguito della specificità della contabilità delle Regioni a statuto ordinario che, presentando documenti contabili obbligatori costruiti secondo logiche di natura finanziaria, non permette una diretta trasposizione delle grandezze economiche come abitualmente esposte nei bilanci di tipo civilistico delle società.

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati RDT2022 Regione Campania acquedotto.

Per il Gestore Regione Campania non esistono poste comuni da ripartire poiché la "ricostruzione" del bilancio è stata svolta prendendo in considerazione soltanto le attività dirette del servizio ingrosso di acquedotto.

Anche per il costo del personale è stato valorizzato solo quello direttamente attribuito al servizio di acquedotto (come certificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione per gli anni 2020 e 2021). Va segnalato che, prudenzialmente, non è stato inserito nei costi il personale amministrativo della UOD che dedica solo parzialmente la propria attività al SII.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	**43.047.808**		**43.047.808**	**0**	**0**	**32.831.180**		**32.831.180**	**0**	**0**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.047.808		43.047.808			32.831.180		32.831.180		
di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0					0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)			0					0		
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi			0					0		
di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	**43.047.808**		**43.047.808**	**0**	**0**	**32.831.180**		**32.831.180**	**0**	**0**
Ricavi da articolazione tariffaria	43.047.808		43.047.808			32.831.180		32.831.180		
Vendita di acqua all'ingrosso			0					0		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0					0		
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lottizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Case dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi			0					0		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	**60.515.694**	**602.160**	**59.913.534**	**0**	**0**	**64.473.250**	**589.489**	**63.883.761**	**0**	**0**
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.726.613		**25.726.613**			24.544.123		24.544.123		
di cui per materiali per manutenzioni			0					0		
di cui per reagenti	10.147		10.147					0		
B7) Per servizi	**32.865.724**	**0**	**32.865.724**	**0**	**0**	**37.750.757**	**0**	37.750.757	**0**	**0**
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0					0		
energia elettrica da altre imprese	11.634.319		11.634.319			13.886.979		13.886.979		
ricerca perdite (da terzi)			0					0		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)			0					0		
smaltimento rifiuti (da terzi)			0					0		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)			0					0		
manutenzioni ordinarie (da terzi)	750.722		750.722			204.681		204.681		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)			0					0		
altri servizi da altre imprese del gruppo			0					0		
altri servizi da altre imprese	20.480.683		20.480.683			23.659.096		23.659.096		
B8) Per godimento beni di terzi			0					0		
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0					0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0					0		
B9) Per il personale	1.321.198		1.321.198			1.588.882		1.588.882		
di cui per salari e stipendi			0					0		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	63.880		63.880			76.822		76.822		
B10) Ammortamenti e svalutazioni			0					0		
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0					0		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0					0		
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.			0					0		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0					0		
B12) Accantonamenti per rischi			0					0		
B13) Altri accantonamenti			0					0		
B14) Oneri diversi di gestione	602.160	602.160	0			589.489	589.489	0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	**602.160**	**602.160**	**0**	**0**	**0**	**589.489**	**589.489**	**0**	**0**	**0**
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0					0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0					0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi			0					0		
Spese di viaggio e di rappresentanza			0					0		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali			0					0		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0					0		
Oneri locali	**602.160**	**602.160**	**0**	**0**	**0**	**589.489**	**589.489**	**0**	**0**	**0**
canoni di derivazione/sottensione idrica	20.608	20.608	0			7.938	7.938	0		
contributi per consorzi di bonifica	581.551	581.551	0			581.551	581.551	0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)			0					0		

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale, anche per conto del gestore Regione Campania (come da convenzione).

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2022 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2020 e 2021 la tariffa unitaria di vendita è stata pari a quella 2019 a seguito dell'approvazione da parte di EIC (Deliberazione n. 7 del 26 febbraio 2021) di un teta pari a 1,00 per entrambi gli anni.

Per quanto riguarda gli acquisiti all'ingrosso, le tariffe riportate nel RDT2022 sono quelle approvate per i gestori che vendono a Regione Campania. Per gli acquisiti da Acqua Campania valgono le medesime considerazioni fatte rispetto alle tariffe unitarie 2020-21 applicate da Regione Campania: approvazione del teta 1,00 da parte di EIC per entrambi gli anni.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

a) Regione Campania Gestore iscrive nel proprio libro inventario, appena istituito, gli investimenti di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez, considerando però che essendo realizzati con fondi regionali sono stati considerati completamente coperti da contributo pubblico;
b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario gli interventi di potenziamento ed estendimento/sostituzione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) predisposti con il fondo accantonato del canone di concessione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

La valorizzazione degli investimenti a) degli anni 2020 e 2021 è stata svolta sulla base degli importi risultanti dalle fatture classificate come "manutenzioni straordinarie" raccolti per tali annualità con l'attività di ricostruzione dei dati di conto economico come indicato al precedente paragrafo 2.2.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021

In occasione della predisposizione tariffaria approvata da EIC con delibera 7/2021, erano stati prudenzialmente pianificati investimenti per il Gestore Regione Campania pari a euro 2.000.000 per entrambi gli anni 2020 e 2021 al fine della realizzazione di attività di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez. Sulla base delle fatture raccolte per entrambi gli anni si hanno lavori realizzati per 969.766 euro nell'anno 2020 e 3.257.357 euro nell'anno 2021.

Quindi complessivamente nel biennio la programmazione è stata rispettata.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 5.1 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Identificazione della riga della matrice di schemi	**2020-2023**
($\sum$2020-2023 lp_a^{exp} + CFP_a^{exp})	9.000.000
RAB MTI-2	11.863.277
($\sum$2020-2023 lp_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}	**0,8**
riga della matrice	2

Identificazione della colonna della matrice di schemi	**2020-2023**
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	**SI**
VRG^{2018}	61.668.115
pop + 0,25pop_{flut}	4.300.000
VRG^{2018} / pop + 0,25pop_{flut}	**14**
colonna della matrice	3

Identificazione dello schema della matrice MTI-3 agg.	**2020-2023**
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0845

	2020-2023
selezione dello schema dati storici **(dati storici)**	VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario **(dati storici)**	1,0845

Tabella 5 – selezione dello schema regolatorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2018}/(pop+0,25pop_{flut})=14$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM}=149$.

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 22% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario non è ammissibile.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non si valorizza componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
Capex	AMM	440.402	440.402	
	OF	743.643	617.423	
	OFisc	237.425	187.776	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	**1.421.470**	**1.245.601**	
FoNI	FNI^a	0	0	
	AMM^a_{FoNI}	24.463	106.222	
	$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	**24.463**	**106.222**	
Opex	$Opex_{end}$	33.197.216	33.197.216	
	$Opex_{al}$	40.306.437	37.720.831	
	di cui CO^{EE}	14.586.557	13.193.885	
	di cui Op_{EE}	2.917.311	2.638.777	
	$Opex_{tel}$	-15.097.219	-15.097.219	
	di cui OP^{new}	-15.097.219	-15.097.219	
	di cui $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	**58.406.433**	**55.820.827**	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	602.160	589.489	
	ERC_{tel}	0	0	
	Totale	**602.160**	**589.489**	
Rctot	Rc_{vol}	13.227.176	17.317.245	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
	Rc_{EE}	-10.850.395	-11.917.831	
	Rc_{WS}	-904.383	-6.582.107	
	Rc_{ERC}	-47.525	7.938	
	Rc_{ALTRO}	-12.927	-13.540	
	di cui $Rc^{a}_{Attiv\ b}$	0	0	
	di cui Rc^{a}_{res}	0	0	
	di cui Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui Rcappr2020,COVID			
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui scostamento Op_{COVID}	0	0	
	di cui altre previste	-12.927	-13.540	
	Rc_{ARC}	0	0	
	Cong	0	0	
	$\prod(1+I^{t})$	4.239	-2.377	
	Totale	**1.416.184**	**-1.190.672**	
VRG	**calcolato**	**61.870.710**	**56.571.468**	
	rimodulato	**45.610.063**	**36.905.917**	

Tabella 6 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^{a}$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-3; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^{a}$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-2.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da Tabella 6 la componente $FoNI^{a}$ è generata esclusivamente dalla sottovoce AMM^{a}_{FoNI} che si produce a seguito della quota parte di interventi realizzati con il contributo pubblico (in pratica tutti quelli realizzati da Regione Campania.

Il Soggetto Competente ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente AMM^{a}_{FoNI}.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^{a}$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli Opex$_{end}$ per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriata valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-3 2020 e risultato negativo e quindi non applicabile, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO^{a}_{\Delta fanghi}$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO^{a}_{EE},

Nella tabella seguente si riporta la valorizzazione della componente CO^{a}_{EE} e relativo risparmio del costo di fornitura elettrica conseguito dal gestore a seguito di interventi di efficientamento (sia in termini di consumi che di costo unitario di acquisto dell'energia elettrica) sviluppati negli ultimi anni:

	2020	2021	2022	2023
$CO^{eff,a-2}_{EE}$			11.634.319	13.886.979
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,1473	0,1597	0,1543	0,1618
kWh^{a-2}	157.163.944	141.878.293	76.306.372	59.186.652
$\Delta_{risparmio}$			0	0
γ_{EE}			0,25	0,25
$\prod(1+I^{k})$	1,020	1,012	1,003	1,002
Limite comma 20.3 MTI-3			2.917.311	2.638.777
$OP^{exp,a}_{EE}$ (importo massimo riconoscibile)			2.917.311	2.638.777
CO_{EE} ai sensi del comma 20.1 MTI-3			11.669.245	10.555.108
CO_{EE}	**26.911.718**	**26.723.950**	**14.586.557**	**13.193.885**

Tabella 7 – calcolo della componente CO^{a}_{EE} ed evidenziazione dell'azzeramento del $\Delta_{risparmio}$

Poiché la significativa riduzione dei consumi è legata al trasferimento delle opere regionali, al fine di evitare la generazione di un elevato valore del *Δrisparmio* non connesso ad un efficientamento del gestore, è stato provveduto ad azzerare il suo valore.

Si specifica che il gestore ha prodotto le giustificazioni a supporto dell'istanza per l'attivazione della componente Op^{exp}_{EE} che il Soggetto Comeoetente avanza nella sua misura massima ammissibile (pari al 25% del costo dell'anno a-2) in considerazione del crescente aumento del costo di energia elettrica che sarà sostenuto dalla Regione Campania negli anni 2022 e 2023. L'istanza, come evincibile dalla documentazione prodotta dal gestore, è altresì finalizzata ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Per il dettaglio ulteriore delle informazioni si rimanda ai contenuti dell'**Allegato 3**.

L'Ente Idrico Campano prima e la Regione Campania poi hanno valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.25.1 costituisce la richiesta di formale istanza da parte dell'EGA Regione Campania.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex^{a}_{tel}$)

$Op^{new,a}$

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa al trasferimento degli impianti ai Gestori del SII, come indicati al precedente paragrafi 0.2, la relazione riportata nell'**Allegato 1** costituisce la formale istanza per il rinnovo della valorizzazione degli $Op^{new,a}$ che vanno a sottrarsi per la valorizzazione dei costi operativi degli anni dal 2022 e 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Ente Idrico Campano prima e la Regione Campania poi hanno valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.1 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente Regione Campania.

$Opex_{QT}^{a}$

Il Gestore non ha presentato specifica istanza relativamente ai costi effettivamente sostenuti per $Opex_{QT}^{a}$, in quanto non sono stati oggetto di istanza nel periodo MTI-2.

$Opex_{QC}^{a}$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{social}^{a}

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{mis}^{a}

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

Per quanto riguarda la valorizzazione dei costi per morosità CO_{mor}^{a}, deve essere considerato che l'UR24 in questo caso non è rappresentativo di tutti i crediti difficilmente esigibili, ma per la maggior parte riferito a dilazioni di pagamento nel tempo attraverso piani di rientro pluriennali concordati fra la Regione Campania ed i gestori; è pertanto stato definito fra Soggetto Competente e Gestore di non riconoscere tale componente di costo nella tariffa, come già avvenuto nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^{a} è stata effettuata unicamente per la voce ERC_{al}^{a} attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio (da fatture):

Valori da bilancio dell'anno *a-2*	2020	2021	2022	2023
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			20.608	7.938
contributi per consorzi di bonifica			581.551	581.551
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC^{a}_{al}	**649.684**	**581.551**	**602.160**	**589.489**

Tabella 8 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^{a}

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 6 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Per quanto riguarda gli importi più significativi che si rinvengono per tale componente tariffaria, si tratta in tutti i casi di "distorsioni" dovute trasferimento delle opere regionali ad alcuni gestori del SII (paragrafo 0.2) e la riduzione dei volumi acquistati da Acqua Campania a seguito del progressivo trasferimento dei 38 clienti ricordato ai paragrafi 0.3 e 1.1.

Le componenti di conguaglio in valore assoluto risultano rilevanti, ma compensandosi fra ricavi e costi forniscono un risultato sostanzialmente in linea con le oscillazioni attese per le variazioni annuali dei volumi venduti (peraltro quasi azzerandosi nel biennio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti calcolate	2022	2023
Rc_{TOT}^{a}	**1.416.184**	**-1.190.672**
Rc_{vol}	13.266.884	17.351.879
Rc_{EE}	-10.882.968	-11.941.667
Rc_{WS}	-907.098	-6.595.271
Rc_{ERC}	-47.668	7.954
Rc_{ALTRO}	-12.966	-13.567

Tabella 9 – componenti di conguaglio Rc_{TOT}^{a}

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente RC_{VOL} degli anni 2022 e 2023: si tratta di importanti valori positivi di conguagli dovuti complessivamente ad una riduzione significativa dei volumi venduti a seguito del trasferimento delle opere regionali che come vedremo è compensato da Rc negativi sul lato delle componenti costi; nel 2021 (per il 2023) assume un certo significato anche il progressivo trasferimento dei 38 clienti da Regione Campania ad Acqua Campania (che trova compensazione in particolare con RC_{ws} negativi);
- nella componente RC_{EE}, dove si assiste ad una significativa riduzione dei costi effettivi (conguagli negativi) sia sul 2020 che sul 2021 (valori negativi nel 2022 e 2023) dovuta anche in questo caso al progressivo trasferimento delle opere regionali particolarmente energivore; pertanto il conguaglio negativo qui compensa in parte rilevante quello positivo dei volumi;
- anche per la componente RC_{ws} si assiste a conguagli negativi, particolarmente significativi nell'anno 2023 (riferimento anno 2021) per il già ricordato passaggio progressivo dei 38 utenti previsti dalle integrazioni della concessione Acqua Campania.

Al fine di contenere l'aumento tariffario entro i limiti del theta massimo consentito dalla regolazione, il Soggetto Competente ha provveduto, in accordo con il Gestore, ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2023 conguagli per un importo pari a circa 214,6 mln di euro. Tale scelta era già stata assunta da EIC e Gestore in occasione dell'approvazione delle tariffe MTI-3 2020-2023, prevedendo uno sviluppo del moltiplicatore tariffario nei quattro anni confermato anche nella presente predisposizione tariffaria di aggiornamento biennale.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif_u^{2019}} \bullet \underline{(vscal_u^{a-2})^T}$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Regione Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 580/2019/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2019:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR	1,060	1,124
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	**SI**	**SI**

Tabella 10 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2022-2023

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Regione Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuati l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2023 importi per **214.170.535** euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento richiamato nella copertina della presente relazione e, come già ricordato, confermano i valori già previsti da EIC nella predisposizione tariffaria MTI-3 per il quadriennio 2020-2023.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO^a_{ATO}) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO^a_{mor}), per quanto illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a 0.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT}.

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023
VRG^a calcolato			61.870.710	56.571.468
ϑ^a calcolato	3,723	1,501	1,437	1,723
Limite al **VRG**^{a}	61.030.220	58.981.580	54.908.517	45.415.564
Limite al moltiplicatore	1,085	1,176	1,276	1,383
info predisposizione iniziale	sovracap	sovracap	sovracap	sovracap

Tabella 11 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2020-2023 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.3 del MTI-3, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2021 è quello dell'aggiornamento MTI-3 del 2020 approvato con delibera EIC n.7/2021:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ϑ	**note**
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2021	1,000	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2022	1,000	

Tabella 12 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2020 e 2021

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2020 ai sensi della deliberazione 580/2019;
b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2022, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 580/2019;
c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2020 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
e) per gli anni successivi al 2020, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "*a*" rileva ai fini tariffari nell'anno *(a + 2)*;
g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-3; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che cresce moderatamente nel 2022 e 2023 (anno ipotizzato di fine concessione).

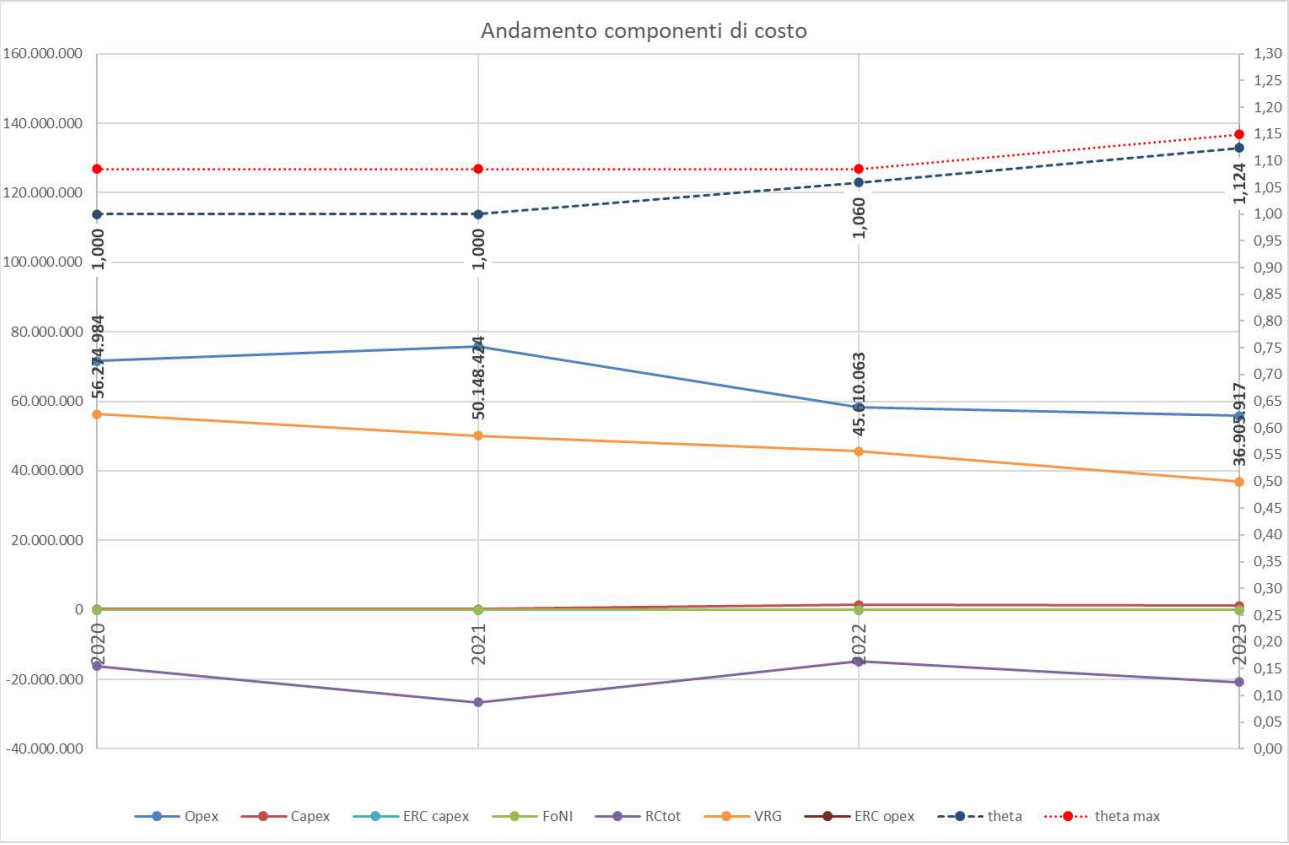


Figura 4-1 – andamento delle componenti di costo, del VRG e del theta 2020-2023 (fine concessione)

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2019} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT}, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi* R_a, come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi* R_b, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$Opex_{end} \text{ (al netto degli ERC)} + Opex_{al} \text{ (al netto degli ERC)} + Opex_{QC} + Op_{new} + Opex_{virt} + ERC_{al} + ERC_{end.}$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2020 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2022.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno *a* e non nell'anno *a+2* e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-3); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono apri a zero per Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2022, in mancanza del dato 2020, è posta pari a quella 2021.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Regione Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-4) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.29 del MTI-3), risulta pari a 1,3 volte il valore dell'anticipazione finanziaria operata dalla Regione per coprire i costi che vengono traslati a conguaglio dopo il 2023 (e quindi ricompresi nel VR).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-5); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMI REGOLATORI	UdM	*Del 580/2019/R/IDR*	*Del 639/2021/R/IDR*
VRG^{2018}	euro	61.668.115	61.668.115
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	4.300.000	4.300.000
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0{,}25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	10.000.000	9.000.000
RAB_{MTI-2}	euro	11.863.277	11.863.277
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**	**VI**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a_{end}$	euro	33.097.856	33.095.166	33.197.216	33.197.216
$Opex^a_{al}$	euro	53.537.285	57.837.678	40.306.437	37.720.831
$Op^{new,a}$	euro	-15.033.935	-15.033.935	-15.097.219	-15.097.219
$Opex^a_{QT}$	euro	0	0	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0
Op^a_{COVID}	euro	0			
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**71.601.206**	**75.898.909**	**58.406.433**	**55.820.827**
AMM^a	euro	89.235	89.235	440.402	440.402
OF^a	euro	115.051	135.584	743.643	617.423
$OFisc^a$	euro	33.400	42.030	237.425	187.776
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**237.686**	**266.848**	**1.421.470**	**1.245.601**
IP_t^{exp}	euro	0	0	0	0
$Capex^a$	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	649.684	584.241	602.160	589.489
ERC^a	euro	**649.684**	**584.241**	**602.160**	**589.489**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0		0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex^a$	euro	71.601.206	75.898.909	58.406.433	55.820.827
$Capex^a$	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-16.213.593	-26.601.574	-14.820.000	-20.750.000
ERC^a	euro	649.684	584.241	602.160	589.489
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**56.274.984**	**50.148.424**	**45.610.063**	**36.905.917**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.274.984	50.148.424	45.610.063	36.905.917
R^{a-2}_b	euro	0	0	0	0
Σ $tarif^{2019a}$*$vscal^{a-2}$	euro	56.274.984	50.148.424	43.047.808	32.831.180
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

$Rc^a_{appr2020,COVID}$	euro	0

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,085	1,149
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**56.274.984**	**50.148.424**	**45.610.063**	**36.905.917**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,060**	**1,124**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00		
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**2.500.000**	**2.500.000**	**2.000.000**	**2.000.000**
Contributi	euro	2.500.000	2.500.000	2.000.000	2.000.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	0	0
CIN	euro	13.143.825	16.076.867	18.076.345	17.746.820
CIN_{fb}	euro	0	0	978.513	4.224.437
OF/CIN	%	0,88%	0,84%	4,11%	3,48%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE	UdM	*Del 639/2021/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	25.864.983
$FA_{IP,c,t}$	euro	2.128.123
$CFP_{c,t}$	euro	8.248.900
$FA_{CFP,c,t}$	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**229.658.495**

Figura 4-2 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 1/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro			60.430.063	57.655.917
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			131.434	100.000
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	**euro**			**60.561.497**	**57.755.917**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			57.416.533	54.818.257
Costo del personale	euro			1.592.060	1.592.060
Totale Costi	**euro**			**59.008.593**	**56.410.316**
MOL	**euro**			**1.552.904**	**1.345.601**
Ammortamenti	euro			437.045	405.611
Reddito Operativo	**euro**			**1.115.859**	**939.990**
Interessi passivi	euro			-	178.051
Risultato ante imposte	**euro**			**1.115.859**	**761.939**
IRES	euro			267.806	182.865
IRAP	euro			43.519	36.660
Totale imposte	**euro**			**311.325**	**219.525**
Risultato di esercizio	**euro**			**804.534**	**542.414**

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2020)

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			45.610.063	36.905.917
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**			**45.610.063**	**36.905.917**
Costi operativi	euro			59.008.593	56.410.316
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**			**59.008.593**	**56.410.316**
Imposte	euro			311.325	219.525
IMPOSTE	**euro**			**311.325**	**219.525**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**			**- 13.709.854**	**- 19.723.924**
Variazioni circolante commerciale	euro			1.839.771	1.839.771
Variazione credito IVA	euro			4.561.006	3.690.592
Variazione debito IVA	euro			13.071.637	12.500.016
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**			**- 11.870.083**	**- 26.693.577**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			2.000.000	2.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**			**- 13.870.083**	**- 28.693.577**
FoNI	euro			-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			11.870.083	26.871.628
Erogazione contributi pubblici	euro			2.000.000	2.000.000
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**			**-**	**178.051**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	178.051
Eventuale restituzione a CSEA	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**178.051**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**			**-**	**0**
Valore residuo a fine concessione	euro				229.658.495
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				192.044.423

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	4,199
DSCR minimo	n.	4,199
LLCR	n.	1,000

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			**20.593.225**	**22.187.614**
I - Immobilizzazioni immateriali			0	0
II - Immobilizzazioni materiali			0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			0	0
C) Attivo circolante			**214.302.115**	**241.500.689**
I - Rimanenze			0	0
II - Crediti			214.302.115	241.500.689
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
IV - Disponibilità liquide			0	0
D) Ratei e risconti			**0**	**0**
PASSIVO				
A) Patrimonio netto			**804.534**	**1.346.948**
I - Capitale			0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			0	0
III - Riserve di rivalutazione			0	0
IV - Riserva legale			0	0
V - Riserve statutarie			0	0
VI - Altre riserve			0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo			0	804.534
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			804.534	542.414
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			0	0
B) Fondi per rischi e oneri			**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**0**	**0**
D) Debiti			**228.125.039**	**254.475.588**
1) obbligazioni			0	0
2) obbligazioni convertibili			0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			0	0
4) debiti verso banche			11.870.083	38.741.711
5) debiti verso altri finanziatori			0	0
6) acconti			0	0
7) debiti verso fornitori			11.915.864	11.394.785
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
9) debiti verso imprese controllate			0	0
10) debiti verso imprese collegate			0	0
11) debiti verso controllanti			0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0
12) debiti tributari			0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0
14) altri debiti			204.339.092	204.339.092
E) Ratei e risconti			**5.965.767**	**7.865.767**
Dividend Payout Ratio			**0,00%**	**0,00%**

Figura 4-5 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3

Come esplicitato al paragrafo 0.2, il gestore Regione Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} negativi conseguenti alla riduzione del perimetro gestito, in continuità con quanto già rappresentato in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 del 2020 già approvata da EIC.

L'istanza è prevista unicamente per l'aggiornamento dei valori da introdurre nell'aggiornamento biennale MTI-3 per gli anni 2022 e 2023.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} negativi per le annualità 2022 e 2023.

5.2 Riconoscimento OP^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3

A seguito della volatilità recentemente riscontrata del prezzo dell'energia, che si sostanzia per il 2022 in un aumento stimato di oltre il 200% e per il 2023 conferma sempre un aumento stimato del 200%, il Gestore Regione Campania ha presentato le dovute argomentazioni (**Allegato 3**) affinché il Soggetto Competente possa avanzare istanza per il riconoscimento, nella misura massima ammissibile della componente Op^{exp}_{EE} all'uopo introdotta con i commi 20.2-20.4 aggiunti al MTI-3 dalla deliberazione 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR e volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica. Il valore individuato al 25% del costo sostenuto nell'anno a-2 (per il 2022 a valere sul costo CO_{EE} sostenuto nel 2020 e per il 2023 a valere su quello sostenuto nel 2021), è stato determinato nell'ottica di traguardare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, garantendo comunque che l'aumento tariffario sia contenuto entro il limite massimo previsto dallo Schema Regolatorio di appartenenza e quindi per limitare l'impatto sulle tariffe applicate agli utenti finali.

Gli effetti già intercettati nelle previsioni 2022 e 2023, attraverso la valorizzazione della componente Op^{exp}_{EE} saranno sottratti dalle pertinenti componenti a conguaglio relative al quarto periodo regolatorio.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 20.2 del MTI-3 così come integrato dalla delibera 639/2021/R/idr per il riconoscimento in tariffa negli anni 2022 e 2023 della componente previsionale Op^{exp}_{EE} al massimo consentito e cioè pari al 25% del costo sostenuto rispettivamente nelle annualità 2020 e 2021.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022

Non è stata apportata alcuna modifica al tool di calcolo allegato alla determina 1/2022/DSID, salvo la sterilizzazione della componente Δrisparmio del costo energia elettrica (azzerate le celle E82 e F82 del foglio <Opex>), specificata al paragrafo 3.1.2.3 che si generava in modo rilevante per il trasferimento delle c.d. opere regionali particolarmente energivore e quindi non per un aspetto di efficientamento del gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Istanza OP^{new}: calcolo correttivi ai valori Opex Regione Campania a seguito trasferimento delle opere regionali

Come già sviluppato per la predisposizione tariffaria MTI-3 del 2020, si conferma il permanere anche per gli anni 2022 e 2023 di minori costi per Regione Campania.

La determinazione dei costi operativi endogeni ridottisi per la Regione Campania a seguito del trasferimento di alcuni impianti o servizi ai gestori GORI, Consac, Salerno Sistemi ed Acqua Campania sono stati determinati sulla base di quanto originariamente appostato come costi operativi per tali impianti nella ricostruzione dell'anno di base regolatorio 2011:

- sono state definite in dettaglio le opere trasferite da Regione Campania a GORI, Consac e Salerno Sistemi con le relative date di trasferimento
- dal file <CE 2011 elenco fatture.xlsx> della Regione Campania, ricostruito attraverso la rilevazione di tutte le fatture ricevute dalla stessa con competenza anno 2011 e utilizzato come base per la valorizzazione degli Opex$_{end}$ alla base dell'evoluzione tariffaria, sono stati estratti i costi attribuiti in tale anno per la gestione di ogni specifica opera trasferita nonché per il passaggio delle attività di analisi ad Acqua Campania

ELENCO CENTRALI MAPPATE NELLE FATTURE 2011

	Nome Centrale	trasferite	data passagg	anno passagg	importo in Opex2011
	ANGRI	1	20/02/19	2019	750.476,23
	Boccia a Mauro	1	11/12/18	2018	465.113,22
	BOSCOREALE	1	13/03/18	2018	34.569,78
	BOSCOTRECASE	1	13/03/18	2018	1.149.972,77
	BRUSCIANO	1	29/09/18	2018	29.992,61
Consac	CAGGIANO	1	03/08/17	2017	325.673,90
	Camposano	1	29/09/18	2018	-
	Casamarciano	1	29/09/18	2018	-
	CASOLA	1	11/12/19	2019	-
	CASTELLAMMARE DI STABIA	1	11/12/19	2019	14.147,05
	CERCOLA	1	19/03/18	2018	818.889,11
Salerno Sistemi	CERNICCHIARA	1	08/01/20	2020	1.068.163,70
	Cimitile	1	29/09/18	2018	39.333,24
	Comiziano	1	29/09/18	2018	25.109,21
	ERCOLANO	1	19/03/18	2018	-
	GRAGNANO	1	11/12/19	2019	1.360.344,23
	LAVORATE	1	14/04/19	2019	315.478,37
	LETTERE	1	11/12/19	2019	81.026,80
	MARIGLIANO	1	29/09/18	2018	174.580,94
	MERCATO PALAZZO	1	21/09/16	2016	605.427,63
	NOCERA	1	14/04/19	2019	14.837,78
	NOLA	1	29/09/18	2018	730.289,56
	NOLANA	1	29/09/18	2018	1.080.850,50
	PALMA CAMPANIA	1	29/09/18	2018	83.207,20
	PENISOLA SORRENTINA	1	11/12/19	2019	24.585,82
	PIMONTE	1	11/12/19	2019	133,00
	Pomigliano D'arco	1	29/09/18	2018	37.939,66
	POMPEI	1	13/03/18	2018	39.447,83
	PORTICI	1	11/12/18	2018	862.610,34
	ROCCARAINOLA	1	29/09/18	2018	14.993,82
	SAN PAOLO BELSITO	1	29/09/18	2018	41.922,71
	San Vitaliano	1	29/09/18	2018	41.008,60
	SANTA MARIA LA FOCE	1	14/04/19	2019	1.473.059,19
	SANT'ANTONIO ABATE	1	11/12/19	2019	-
	SARNESE	1	14/04/19	2019	52.056,79
	sarno	1	14/04/19	2019	85.857,36
	Scisciano	1	29/09/18	2018	43.799,00
	SORRENTINA	1	11/12/19	2019	84.558,03
	TERZIGNO	1	11/12/18	2018	79.325,31
	Torre del Greco	1	13/03/18	2018	24.314,95
	VESUVIANA	1	13/03/18	2018	123.521,60
Acqua Campania	Analisi di laboratorio	1	01/04/19	2019	1.388.510,90

Tabella 1 – Costi efficientabili 2011 opere regionali oggetto di trasferimento [le opere che non hanno valore (in arancione) non presentano costi imputati nel 2011 oppure presentano solo costi capitalizzabili ("manutenzioni straordinarie" di importo elevato)]

- i costi comprendono anche:
  - costi analisi di laboratorio per gli impianti GORI di Lavorate e Nolana
  - i costi reagenti chimici per gli impianti GORI di Angri, Gragnano, Lavorate, Mercato Palazzo, Pimonte e Santa Maria La Foce, oltre che Cernicchiara trasferita a Salerno Sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sulla base delle date di trasferimento sono stati definiti i valori pro-die da sottrarre per l'anno del trasferimento e quindi il valore pieno per gli anni successivi, definendo così il valore degli OP^{new} negativi da sottrarre ai costi della Regione nel 2022-2023 a seguito del trasferimento delle opere.
- i valori sono poi stati inflazionati per portarli dal valore 2011 al valore dell'anno nel quale si effettua la sottrazione ai costi della Regione (2022=2023):

	ELENCO CENTRALI MAPPATE NELLE FATTURE 2011				OP^{new} negativi "inflazionati" per passaggio opere 15.097.218,99
	Nome Centrale	data passagg	anno passagg	importo in Opex2011	2022
	ANGRI	20/02/2019	2019	750.476,23	834.263,06
	Boccia a Mauro	11/12/2018	2018	465.113,22	517.040,73
	BOSCOREALE	13/03/2018	2018	34.569,78	38.429,32
	BOSCOTRECASE	13/03/2018	2018	1.149.972,77	1.278.361,34
	BRUSCIANO	29/09/2018	2018	29.992,61	33.341,13
Consac	CAGGIANO	03/08/2017	2017	325.673,90	362.033,72
	Camposano	29/09/2018	2018	-	
	Casamarciano	29/09/2018	2018	-	
	CASOLA	11/12/2019	2019	-	
	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/12/2019	2019	14.147,05	15.726,50
	CERCOLA	19/03/2018	2018	818.889,11	910.313,89
Salerno Sistemi	CERNICCHIARA	08/01/2020	2020	1.068.163,70	1.187.418,71
	Cimitile	29/09/2018	2018	39.333,24	43.724,59
	Comiziano	29/09/2018	2018	25.109,21	27.912,52
	ERCOLANO	19/03/2018	2018	-	
	GRAGNANO	11/12/2019	2019	1.360.344,23	1.512.219,70
	LAVORATE	14/04/2019	2019	315.478,37	350.699,92
	LETTERE	11/12/2019	2019	81.026,80	90.073,03
	MARIGLIANO	29/09/2018	2018	174.580,94	194.072,01
	MERCATO PALAZZO	21/09/2016	2016	605.427,63	673.020,52
	NOCERA	14/04/2019	2019	14.837,78	16.494,34
	NOLA	29/09/2018	2018	730.289,56	811.822,65
	NOLANA	29/09/2018	2018	1.080.850,50	1.201.521,92
	PALMA CAMPANIA	29/09/2018	2018	83.207,20	92.496,86
	PENISOLA SORRENTINA	11/12/2019	2019	24.585,82	27.330,70
	PIMONTE	11/12/2019	2019	133,00	147,85
	Pomigliano D'arco	29/09/2018	2018	37.939,66	42.175,43
	POMPEI	13/03/2018	2018	39.447,83	43.851,98
	PORTICI	11/12/2018	2018	862.610,34	958.916,37
	ROCCARAINOLA	29/09/2018	2018	14.993,82	16.667,80
	SAN PAOLO BELSITO	29/09/2018	2018	41.922,71	46.603,17
	San Vitaliano	29/09/2018	2018	41.008,60	45.587,00
	SANTA MARIA LA FOCE	14/04/2019	2019	1.473.059,19	1.637.518,71
	SANT'ANTONIO ABATE	11/12/2019	2019	-	
	SARNESE	14/04/2019	2019	52.056,79	57.868,66
	sarno	14/04/2019	2019	85.857,36	95.442,89
	Scisciano	29/09/2018	2018	43.799,00	48.688,93
	SORRENTINA	11/12/2019	2019	84.558,03	93.998,50
	TERZIGNO	11/12/2018	2018	79.325,31	88.181,57
	Torre del Greco	13/03/2018	2018	24.314,95	27.029,59
	VESUVIANA	13/03/2018	2018	123.521,60	137.312,15
Acqua Campania	Analisi di laboratorio	01/04/2019	2019	1.388.510,90	1.538.911,22

Tabella 2 – $Opex_{end}$ pro-die da sottrarre nei vari anni per impianto trasferito, aggiornati al 2022 con il valore dell'inflazione regolatoria

Considerato che le analisi sulla qualità delle acque di cui al D.Lgs. 31/2001 sono già effettuate da GORI per gli impianti trasferiti alla stessa e che a far data dal 01.04.2019 Acqua Campania predispone il piano unico delle analisi dell'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso effettuando poi le analisi stesse, dalle relative date sono pertanto sottratti i corrispondenti costi contenuti nel CE 2011 della Regione. I costi specifici di analisi "collegati" agli impianti trasferiti sono già ricompresi nei punti precedenti e quindi sottratti insieme a tutti gli Opex della centrale trasferita; quelli per il trasferimento delle determinazioni analitiche ad Acqua Campania comportano per il 2022-2023 una ulteriore riduzione degli $Opex_{end}$ della Regione per 1.538.911 euro; contestualmente si avrà un aumento per Acqua Campania dei nuovi costi di analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Op^{new}

Il totale degli $Opex_{end}$ [euro] da sottrarre a quelli di Regione Campania per ciascun anno sotto forma di $Op^{new,a}$ negativi risultano pertanto i seguenti

2022	2023
- 15.097.219	- 15.097.219

Tabella 3 –totale $Opex_{end}$ [euro] da sottrarre negli anni 2022 e 2023 ai costi Regione Campania a seguito del progressivo trasferimento degli impianti ai gestori SII

Gli effettivi OP^{new} da portare in tariffa, pari a - 15.097.219 euro, sono da attribuire per -13.558.308 euro alla "integrazione territorio" e pe -1.538.911 a "integrazione processi tecnici".

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI VALIDAZIONE

(1° dicembre 2022)

Oggetto: Aggiornamento Biennale Metodo Tariffario Idrico terzo periodo di regolazione anni 2022÷2023
Adempimenti ex delibera ARERA n. 580/2019/R/Idr

- **Validazione dei dati**
- **Conclusione attività con procedura partecipata dal Gestore.**

Il giorno uno dicembre duemilaventidue, alle ore 11.00, presso gli uffici dell'Ente Idrico Campano in Napoli, alla via A. de Gasperi 28, giusta convocazione intervenuta per le vie brevi, sono presenti:

- per **l'Ente Idrico Campano** (nel prosieguo anche "Ente"), il dr. Giovanni Marcello;
- per **Regione Campania** (nel prosieguo anche "**Gestore**"), ing. Rosario Manzi dirigente UOD Ciclo Integrato delle Acque assistito dal dr. Raffaele Peruzzi nella qualità di consulente.

Oggetto della riunione è la conclusione, con procedura partecipata dal Gestore, delle attività di cui al comma 5.1 deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr, all'esito della formale validazione dei dati contenuti nel file denominato **"1502_14353-RDT2022.xlsm" (allegato 1)** corrispondente al generico file denominato <001-22dsidall1.xlsm> rilasciato da ARERA, da ultimo, lo scorso 18 marzo e allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID "*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR*".

Si dà atto che in data odierna la Regione Campania consegna la seguente documentazione oggetto dell'esame istruttorio per la relativa validazione:

- relazione esplicativa dei dati inseriti nel file di raccolta dati "1502_14353-RDT2022.xls" **(allegato 2)** nel seguito indicata "*Relazione esplicativa dati*";
- ricostruzione CE esercizio 2020 e 2021 **(allegato 3)**
- libro dei cespiti anni 2020 e 2021 **(allegato 4)**;

****

Preliminarmente le parti rappresentano e si danno reciprocamente atto che l'attività di validazione è finalizzata, ai sensi dell'art. 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm. ed ii., alla predisposizione della tariffa del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso con la determinazione del "*Vincolo ai Ricavi del Gestore*" ("VRG") e del moltiplicatore tariffario theta (ϑ) per il periodo 2022÷2023;

I presenti prendono atto che per quanto riguarda le tariffe di acqua all'ingrosso il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha adottato la deliberazione n. 7/2021 di aggiornamento per il periodo 2020÷2023, prevedendo un valore del moltiplicatore pari a 1 per il biennio 2020-2021, pari a 1,060 per il 2022 e a 1,124 per il 2023.

I presenti, altresì, prendono atto che, allo stato,

- non è ancora intervenuta da parte di ARERA l'approvazione dello Schema Regolatorio per il periodo 2016÷2019 approvato ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/Idr.
- non è ancora intervenuta da parte di ARERA l'approvazione dello Schema Regolatorio per il periodo 2020÷2023 approvato ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

****

Tanto preliminarmente evidenziato, i presenti passano alla verifica e validazione dei dati inseriti nel file **"1502_14353-RDT2022.xlsm"** acquisiti agli atti nell'ambito del presente verbale.

Previa verifica con esito positivo della completezza e della regolarità della documentazione prodotta, viene avviata l'attività di validazione dei dati ai sensi dell'art. 5, deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr di cui si darà puntuale riscontro nel seguito del presente verbale.

Per la validazione dei dati si fa puntuale riferimento alla richiamata "*Relazione esplicativa dati* " in allegato 2 al presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preliminarmente il rappresentante dell'Ente Idrico Campano, all'esito di approfondito esame dei contenuti del file "*RDT_2022.xls*" (denominato "*1502_14353-RDT2022.xlsm*") e dei chiarimenti forniti con la predetta *Relazione esplicativa dati* – dà atto che i dati e le informazioni forniti risultano esposti in conformità a quanto stabilito dalla determina ARERA n. 1/2022 - DSID.

Si passa quindi ad analizzare i dati contenuti in ciascun foglio del predetto file "*RDT_2022.xls*" (denominato "*1502_14353-RDT2022.xlsm*"):

- **Dati Tecnici**: *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nelle scritture contabili 2020 e 2021, con le seguenti precisazioni:*
  - *Fornitura Elettrica*: i dati relativi al consumo di Energia Elettrica sono stati riscontrati con il file prodotto dal fornitore di energia elettrica Hera Comm spa per gli anni 2020 e 2021 comprensivo delle elaborazioni per verifica dei dati forniti - file <Heracomm 2020-2021.xlsx> in **allegato 5**).
  - *Acquedotto, fognatura e depurazione*: Si prende atto che il valore indicato corrisponde al numero di utenti serviti e non al numero di comuni gestiti. La lunghezza della rete gestita risulta invariata nel 2020 e 2021 rispetto al 2019, ultimo anno nel quale si sono registrati trasferimenti delle c.d. opere regionali al gestore SII GORI spa. Per quanto riguarda la popolazione servita si prende atto di quanto rappresentato dal gestore nella relazione esplicativa.
  - *Territorio gestito ed affidamento*: Il rappresentante dell'Ente Idrico Campano prende atto delle motivazioni inserite nella relazione esplicativa dati circa il termine del 31/12/2023 di scadenza della "concessione".
    Si prende atto che:
    - ✓ Il gestore non applica un consumo minimo impegnato;
    - ✓ Il gestore non è tenuto al versamento delle componenti alla CSEA in quanto gestore all'ingrosso.
- **Dati_conto_econ:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti alle "ricostruzioni" da fatture come prospettata nel file denominato "CE RC IDRICO fatture 2020-2021.xlsx"* **(allegato 3)**. *Per quanto concerne la "ricostruzione" dei dati si prende atto delle motivazioni indicate nella premessa alla Relazione esplicativa dati che indica "come già avvenuto per gli anni precedenti, la complessa contabilità dell'Ente Regione Campania non permette una riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie; va infatti sottolineato che le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione, ancorché armonizzati, appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto, ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatori e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata quindi effettuata attraverso la raccolta delle singole fatture afferenti al servizio di acquedotto e ricostruendo la competenza degli anni 2020 e 2021 di ogni singolo documento contabile";*
- **Altri dati economico finanziari**: *Si validano i dati contenuti nel foglio con la considerazione che tutta la parte relativa alle "Fonti di finanziamento" non è applicabile alla situazione dell'Ente regionale; per la sezione "Altri dati economico-finanziari" si possono aggiungere le seguenti precisazioni:*
  - *Morosità:* il gestore consegna le tabelle **(allegato 6)** ove sono indicati i valori di fatturato ed incassato per i corrispondenti periodi. Il significativo valore del UR24 è motivato, come già spiegato negli anni passati, dalla predisposizione di piani di rientro verso i creditori, anche con durata molto ampia;
  - *Altri dati per calcolo RC:*
    - ✓ <u>Contributo versato ad ARERA</u>: si allegano i decreti dirigenziali di liquidazione delle spse di funzionamento di ARERA per gli anni 2020 e 2021;
    - ✓ <u>Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali</u>: non si hanno costi attribuibili a tale fattispecie.
    - ✓ <u>Altri dati per il calcolo della componente OPEX</u>: viene presentata dal gestore istanza specifica per il riconoscimento della valorizzazione della componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR a seguito del rilevantissimo aumento dei costi di energia dalla seconda metà del 2021, ulteriormente sviluppatosi nel 2022 e previsto ancora per il 2023 (**allegato 7**);

- **Finanziamenti:** *Il foglio non viene compilato perché non vi sono finanziamenti in corso;*
- **Soggetti_proprietari**: *Non sono presenti soggetti proprietari ai quali il Gestore Regione Campania debba ristoro di mutui o altri corrispettivi.*
- **Corrispettivi_proprietari**: *Il foglio non viene compilato non essendo presente tale fattispecie per la gestione della Regione Campania.*
- **Soggetti Scambio:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nell'aggiornamento 2020 dello schema regolatorio 2020-2023 e rinvenibili nei successivi fogli di acquisto e vendita all'ingrosso;*
- **Vendita Servizi Ingrosso:** *Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nel dettaglio delle fatturazioni effettuate da Acqua Campania per conto di Regione Campania negli anni 2020 e 2021 e dettagliati nei file denominati "Pivot fatture RC 2020" e "Pivot Fatture RC 2021 RC"* ***(allegati 8 e 9)****;*
- **Acquisti Servizi ingrosso:** *Si validano i dati contenuti nel foglio sulla base della documentazione di supporto prodotta, in particolare relativa alle fatture d'acquisto (in cartella* ***allegato 10****);*
- **Nuovi Investimenti:** *Si validano i dati contenuti nel foglio sulla base della documentazione relativa agli investimenti realizzati dalla Regione Campania per il servizio di acquedotto desunti dal dettaglio delle fatturazioni delle raccolte documentali usate per la determinazione dei costi CE* ***(allegato 4)*** *contenente le evidenze di dettaglio degli investimenti realizzati negli anni 2020 e 2021 ed indicati nel foglio;*
- **Dismissione:** *il foglio non è compilato perché non ci sono dismissioni;*
- **Ammortamento finanziario:** *Si prende atto che non è stato utilizzato l'ammortamento finanziario;*
- **Info eventuali aggregazioni:** *Non compilato in quanto non ci sono aggregazioni di gestione;*
- **Elenco_bacini_tariffari:** *Non applicabile;*
- **Bacini_tariffari_comuni:** *Non applicabile;*
- **Struttura_Corrispettivi:** *Non applicabile.*
- **Ricavi_coll_Dep:** *Non applicabile*;
- **Ricavi_Bacini_Tariffari:** *non applicabile;*
- **Dati_Bonus_2018_2019:** *non applicabile*

I rappresentanti dell'Ente Idrico Campano prendono atto che il gestore ha presentato il rinnovo dell'istanza per la valorizzazione degli Op^{new} *negativi per gli anni 2022 e 2023 conseguenti al trasferimento delle opere regionali ad alcuni gestori del SII (GORI, Consac e Salerno Sistemi), già presentata in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 del 2020 per il solo effetto dell'inflazione programmata* (**allegato 11**).

****

In relazione ai dati riferiti alla parte anni precedenti, rappresentata dai fogli del file **1502_14353-RDT2022.xlsm**, si prende atto che i dati sono stati correttamente inseriti con riferimento sia alle raccolte dati precedenti sia al tool di calcolo adottato per l'aggiornamento 2020 dello schema regolatorio del periodo 2020÷2023.

****

Con riferimento ai dati inseriti nel foglio RQTI_Riepilogo si prende atto che i dati sono quelli già trasmessi ad ARERA dall'Ente Idrico Campano con pec del 2 maggio 2022.

Con riferimento alla proposta di programma degli interventi presentata dalla Regione Campania, si prende atto che, come negli anni precedenti, sono stati indicati valori previsti di investimento in relazione agli *interventi di manutenzione/miglioramento funzionale* atteso che gli *interventi di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture acquedottisctiche per la distribuzione all'ingrosso regionale sono realizzati con risorse finanziarie derivanti dal canone di concessione della concessione con Acqua Campania e da altre risorse pubbliche.

A tale riguardo, il gestore consegna la "*Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)*" predisposta sulla base dello schema tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID **(Allegato 12)**.

Nella relazione è indicato il consuntivo degli interventi realizzati negli anni 2020 e 2021 con le motivazioni degli scostamenti rispetto a quanto previsto nel PdI 2020-2023 e con l'aggiornamento delle previsioni per gli anni 2022-2023. Il gestore evidenzia che gli interventi, come già richiesto da EIC nella predisposizione tariffaria MTI-3, sono stati inseriti come realizzati con risorse pubbliche a fondo perduto in quanto finanziate dalla Regione Campania.

Il gestore chiede di allegare al presente verbale l'elaborato corrispondente all'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii) **(Allegato 13)**.

****

Infine, i presenti prendono atto che sulla base della procedura di validazione dei dati sarà predisposta la relativa proposta di schema regolatorio costituito dal Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 e dal Piano Economico Finanziario (PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO) contenente il "*Vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore*" (VRG) ed i corrispondenti "*moltiplicatori tariffari*" *(theta)* per gli esercizi 2022÷2023.

La predetta proposta sarà sottoposta alla valutazione ed approvazione dei competenti organi dell'Ente Idrico Campano. Una volta approvato dai competenti organi dell'Ente, lo schema regolatorio sarà trasmesso all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente ("ARERA") unitamente alla RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr.

Del che è verbale alle ore 12:50

PER REGIONE CAMPANIA

dr. Raffaele Peruzzi — *geom. Vincenzo Trinchillo*

ing. Rosario Manzi

PER L'ENTE IDRICO CAMPANO

Dr. Giovanni Marcello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 - Esplicitazione delle motivazioni a supporto dell'Istanza dell'Ufficio d'Ambito ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR.

Come è noto nel corso dell'anno 2021 i prezzi delle commodities energetiche sono costantemente aumentati, sia a livello nazionale che internazionale, con uno scenario fortemente rialzista, sia negli acquisti a pronti che negli acquisti a termine, in riferimento al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas.

Come è possibile rilevare dalla tabella seguente il prezzo della componente energia negli acquisti a pronti (PUN - Prezzo Unico Nazionale) è infatti passato dai 60,71 €/MWh di gennaio 2021 ai 281,24 €/MWh di dicembre 2021.

sintesi mensile - anno 2021

periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	**min**	**max**			
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3	pdf
febbraio	56,57	10,00	108,57	22.658.333	75,9	pdf
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5	pdf
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3	pdf
maggio	69,91	3,00	99,50	22.277.043	76,4	pdf
giugno	84,80	42,67	139,07	24.362.841	75,8	pdf
luglio	102,66	60,00	148,59	27.226.805	78,6	pdf
agosto	112,40	60,09	156,96	24.411.198	79,8	pdf
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3	pdf
ottobre	217,63	130,50	380,00	23.855.798	76,9	pdf
novembre	225,95	119,00	400,00	24.330.218	73,4	pdf
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72,0	pdf

Già nell'anno l'anno 2021 la Regione Campania ha subito il predetto aumento dei prezzi per effetto del contratto in salvaguardia stipulato attraverso la CONSIP con il fornitore Hera Comm.

L'aumento dei prezzi a pronti (PUN) si è però riflesso anche sui prezzi a termine (futures)

Tuttavia con l'inizio del conflitto in Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia si sono verificati nuovi aumenti di prezzo con un picco di 870,00 €/MWh ed un valore del PUN medio mensile ad agosto pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

a 543,15 €/MWh come è possibile rilevare dalla tabella seguente.

sintesi mensile - anno				2022		
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	**min**	**max**			
gennaio	224,50	67,99	392,95	25.537.288	75,5	pdf
febbraio	211,69	153,76	349,00	23.506.964	74,3	pdf
marzo	308,07	93,99	688,59	24.790.550	69,0	pdf
aprile	245,97	10,00	470,00	22.148.654	76,1	pdf
maggio	230,06	119,43	400,00	23.095.321	76,4	pdf
giugno	271,31	95,80	479,00	25.168.250	74,9	pdf
luglio	441,65	148,60	651,00	28.062.964	72,0	pdf
agosto	543,15	238,48	870,00	24.026.422	70,7	pdf
settembre	429,92	84,92	815,57	23.564.698	72,0	pdf
ottobre	211,50	71,10	600,00	22.763.996	70,6	pdf
novembre	183,03	80,33	355,90	11.999.244	72,9	pdf

Anche per l'anno 2023 i prezzi a termine (futures) si mantengono elevati.



Pur tenendo conto dei numerosi provvedimenti emanati per sostenere le imprese (la riduzione prima e poi l'azzeramento degli oneri di sistema oltre al riconoscimento di un credito d'imposta sui maggiori costi sostenuti per una parte dell'anno 2022) l'aumento dei costi per la fornitura di energia elettrica ha raggiunto livelli non sostenibili.

Alla luce di quanto sopra lo scrivente Gestore, al fine di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

della gestione, inoltra le seguenti motivazioni a supporto affinché l'Ente Idrico Campano possa avanzare istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}) nella misura massima del 25% (ai sensi art. 20.3 dell'Allegato A della delibera 580/2019/R/IDR) dei costi di energia elettrica ammissibili sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO^{a}_{EE}); tale componente è infatti volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	*Del. 639/2023/R/IDR*
VRG^{2022}	euro	45.610.063
pop + 0,25 pop_{flut}	n. abitante	2.750.000
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	12.000.000
RAB_{MTI-3}	euro	19.896.005
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**

Indicazione metodologiche per lo sviluppo del piano economico-fina
Lo sviluppo del PEF (per tutta la durata dell'affidamento) tiene
relazione agli investimenti programmati. Gli Enti di governo del
a) il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di cos
del MTI-4;
b) a partire dal 2030, le componenti tariffarie sono calcolate m
riconducibili a specifiche misure straordinarie la cui applicazion
c) il PEF assume in ciascun anno: i) la completa realizzazione de
31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento re
dalla regolazione;
d) a partire dal 2030, ove ne ricorrano i presupposti, il PEF evide
soggetto competente) le cui modalità di recupero siano previste
e) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanz
f) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingross
g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed i
corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatame

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex^a_{end}$	euro	37.743.906	37.743.906	37.743.906	37.743.906	37.743.906	37.743.906
$Opex^a_{al}$	euro	54.862.780	51.734.505	49.295.603	49.295.603	49.295.603	49.295.603
$Op^{new,a}$	euro	-17.170.187	-17.170.187	-17.170.187	0	0	0
$Opex^a_{QT}$	euro	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**75.436.500**	**72.308.225**	**69.869.323**	**87.039.509**	**87.039.509**	**87.039.509**
AMM^a	euro	0	0	0	0	0	0
OF^a	euro	0	0	0	0	0	0
$OFisc^a$	euro	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
IP_t^{exp}	euro	0	0	0	0	0	0
$Capex^a$	euro	0	0	0	0	0	0
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	581.551	690.289	690.289	690.289	690.289	690.289
ERC^a	euro	**581.551**	**690.289**	**690.289**	**690.289**	**690.289**	**690.289**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex^a$	euro	75.436.500	72.308.225	69.869.323	87.039.509	87.039.509	87.039.509
$Capex^a$	euro	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-34.750.000	-31.740.000	101.869	-7.621	-7.621	-7.621
ERC^a	euro	581.551	690.289	690.289	690.289	690.289	690.289
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**41.268.051**	**41.258.514**	**70.661.480**	**87.722.177**	**87.722.177**	**87.722.177**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.268.051	41.258.514	70.661.480	87.722.177	87.722.177	87.722.177
R^{a-2}_b	euro	0	0	0	0	0	0
Σ $tarif^{2023}$*$vscal^{a-2}$	euro	41.251.381	41.251.381	41.251.381	41.251.381	41.251.381	41.251.381
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,713**	**2,127**	**2,127**	**2,127**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,100	1,100	1,209	1,329	1,462
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**41.268.051**	**41.258.514**	**45.363.736**	**49.877.427**	**54.840.231**	**60.296.834**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,100**	**1,209**	**1,329**	**1,462**

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc						
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**4.000.000**	**4.000.000**	**4.000.000**	**0**	**0**	**0**
Contributi	euro	4.000.000	4.000.000	4.000.000	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	0	0	0	0
CIN	euro	29.703.929	46.319.854	50.565.008	54.565.008	58.565.008	58.565.008
CIN_{fp}	euro	33.002.575	49.350.843	53.350.843	57.350.843	61.350.843	61.350.843
OF/CIN	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	*Del. 639/2023/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	57.350.843
$FA_{IP,c,t}$	euro	4.732.800
$CFP_{c,t}$	euro	57.350.843
$FA_{CFP,c,t}$	euro	4.732.800
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**336.703.263**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	62.508.177	63.252.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
Totale Ricavi	**euro**	**62.508.177**	**63.252.384**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	53.561.987	53.869.306
Costo del personale	euro	6.852.107	6.852.107
Totale Costi	**euro**	**60.414.095**	**60.721.414**
MOL	**euro**	**2.094.082**	**2.530.970**
Ammortamenti	euro	1.288.704	1.474.448
Reddito Operativo	**euro**	**805.378**	**1.056.522**
Interessi passivi	euro	-	88.137
Risultato ante imposte	**euro**	**805.378**	**968.385**
IRES	euro	193.291	232.412
IRAP	euro	31.410	41.204
Totale imposte	**euro**	**224.701**	**273.617**
Risultato di esercizio	**euro**	**580.678**	**694.768**

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	58.408.177	53.602.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**58.408.177**	**53.602.384**
Costi operativi	euro	60.414.095	60.721.414
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**60.414.095**	**60.721.414**
Imposte	euro	224.701	273.617
IMPOSTE	**euro**	**224.701**	**273.617**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**- 2.230.619**	**- 7.392.646**
Variazioni circolante commerciale	euro	1.209.551	1.209.551
Variazione credito IVA	euro	5.840.818	5.360.238
Variazione debito IVA	euro	12.528.508	12.425.458
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**- 1.021.067**	**- 13.252.488**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	3.385.775	2.610.050
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 4.406.842**	**- 15.862.538**
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	4.406.842	15.950.675
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**-**	**88.137**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	88.137
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**88.137**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**- 0**
Valore residuo a fine concessione	euro		149.570.205
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		19.774.094

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,000
LLCR	n.	1,000

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**12.864.633**	**14.000.235**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	**14.933.856**	**30.345.587**
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	14.933.856	30.345.587
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	**11.366.434**	**12.061.202**
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	10.785.756	11.366.434
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	580.678	694.768
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**604.456**	**600.283**
D) Debiti	**15.827.599**	**31.684.336**
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	4.406.842	20.357.518
5) debiti verso altri finanziatori	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	11.420.757	11.326.819
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	**0**	**0**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)

(ai sensi determina n. 1/2024 DTAC)

Gestore grossista acquedotto:
Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 19 ottobre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Informazioni preliminari 2
2 Prerequisiti 3
2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi 4
2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti 4
2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane 4
2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica 4
3 Macro-indicatori di qualità tecnica 5
3.1 M0 - Resilienza idrica 5
3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità 7
3.2 M1 - Perdite idriche 7
3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità 8
3.2.2 Obiettivi 2022-2023 8
3.2.3 Investimenti infrastrutturali 10
3.2.4 Interventi gestionali 10
3.3 M2 – Interruzioni del servizio 11
3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata 11
3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario 11
3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica 11
3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata 11
4 Macro-indicatori di qualità contrattuale 11
4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale 11
4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio 11
5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale 11
6 Interventi associati ad altre finalità 11
7 Piano delle Opere Strategiche (POS) 13
8 Eventuali istanze specifiche 14
8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti 14
8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale 14
8.3 Altro 14
9 Ulteriori elementi informativi 14
10 Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione 14
11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali 14

Allegato 1 – Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Informazioni preliminari

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento agli Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, al Programma degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche (POS) per la predisposizione dell'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2024-2029 per il servizio all'ingrosso di acquedotto svolto dal gestore STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale" della Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione n.1/2024 DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR" del 26 marzo 2024.

La relazione ha quindi lo scopo di illustrare la correlazione tra le criticità rilevate sulle infrastrutture e sugli impianti delle reti idriche, gli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale e la conseguente pianificazione degli interventi per il periodo 2024-25.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del Gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina della qualità, di seguito sono illustrati gli esiti dell'attività - compiuta Soggetto Competente individuato nell' "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania" - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Si precisa che in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità il Soggetto Competente "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania" ha provveduto ad inviare ad ARERA la raccolta dati ai fini della Qualità Contrattuale e Tecnica monitoraggio 2024 con nota PG/216911 del 30 aprile 2024, nel rispetto delle scadenze previste. Si rimanda, pertanto, alla documentazione prodotta per approfondimenti sul tema.

Va evidenziato che il Gestore grossista di acquedotto Acqua Campania S.p.A., in occasione delle precedenti Raccolte Dati di qualità tecnica, ha fatto istanza per la non applicazione del meccanismo incentivante in quanto il macro-indicatore M1, unico al quale sarebbe sottoposta la gestione all'ingrosso di acquedotto, non risulterebbe adeguato a misurare l'efficienza della gestione con una formulazione che penalizzerebbe le gestioni all'ingrosso caratterizzate da un grande volume immesso ed erogato e da una limitata estensione delle condotte (almeno in confronto alle reti urbane), come dimostrato con esempi numerici.

Va ricordato preliminarmente che la Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) individuando, con successivi atti, le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, il Gestore Acqua Campania è obbligato a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha comunicato il prosieguo della gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024, in conformità all'art. 5 dell'atto integrativo di cui al D.D. n. 104/2019.
Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACO, **si è proceduto alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025 e quindi del relativo PdI limitatamente a tali due annualità**.

Il presente documento riporta le informazioni relative agli interventi divisi in:

a) manutenzione/miglioramento gestionale;
b) estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania e da Acqua Campania.

I primi, lett. a), costituiscono gli interventi realizzati direttamente dal gestore Acqua Campania con fondi propri (da tariffa); i secondi, lett. b), rientrano nel Piano Operativo Strategico (POS) da realizzare con contributo pubblico. I secondi non vengono valorizzati, per il momento, ai fini del calcolo tariffario, ancorché partecipino al conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica per i macro-indicatori M0 e M1.

Negli interventi del secondo tipo (b) sono ricompresi:

- quelli richiamati nella Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni
- quelli finanziati con il fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali altri contributi pubblici a fondo perduto.

Si tratta in linea generale di interventi di dimensioni importanti e di carattere strategico.

Il Programma di interventi è stato approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 340/2016, recentemente aggiornato con la Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 ed in corso di ulteriore aggiornamento in vista della gara per l'affidamento al nuovo gestore GAPIR, come meglio specificata nella relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria cui si rimanda.

Alla luce di quanto precede ed in continuità con quanto effettuato in occasione delle precedenti predisposizioni tariffarie, il presente documento tratterà esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria lett.a).

Nel Capitolo 2 e nel Capitolo 3 della Relazione, sono richiamate le informazioni sintetizzate nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024, relative ai prerequisiti e ai macro-indicatori di qualità tecnica[1], tenuto conto di quanto già comunicato all'Autorità nell'ambito della raccolta dati di "Qualità tecnica – monitoraggio" (file denominato RQTI_2024, foglio denominato "Riepilogo_RQTI_637") per l'annualità 2023[2].

2 Prerequisiti

Nel corso degli anni 2022 e 2023 è stato mantenuto sia il prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, in quanto la percentuale misurata dei volumi di processo è stata pari al 97,3% per l'anno 2022 e al 97,9% per l'anno

[1] Deliberazione 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A (RQTI) come successivamente aggiornato con deliberazione 637/2023/R/IDR.

[2] Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2023, sia il prerequisito "Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi" già soddisfatti nella precedente Raccolta Dati.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Si dichiara la sussistenza del prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, in quanto la quota "effettivamente misurata" (WPem) dei volumi di processo riferita all'intero anno 2022 è pari al 97,3% mentre quella riferita all'intero anno 2023 è pari al 97,9%.

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2022	Valore Anno 2023
WP_{tot}	Somma dei volumi di processo totali (presi ognuno in valore assoluto)	mc	552.482.891	505.061.513
WP_m	Somma dei volumi di processo misurati	mc	537.604.694	494.231.036
WP	**Quota volumi di processo misurati**	**%**	**97,3%**	**97,9%**

Tabella 1: Volumi di processo misurati

Si precisa che i volumi di processo misurati discendono esclusivamente da misure in telelettura da remoto o di prossimità e che il dato relativo alla percentuale dei volumi di processo misurati in modalità "smart" si riduce, nell'anno 2022, rispetto all'anno 2021 (a sua volta in riduzione rispetto al valore relativo al 2020), mentre si registra un aumento percentuale nell'anno 2023. Le citate fluttuazioni delle percentuali sono indotte dalla variazione del perimetro legata al progressivo passaggio di trentotto utenti dell'acquedotto ex-Casmez, gestito dalla Regione Campania, ad Acqua Campania con conseguente riduzione dei volumi venduti alla Regione Campania. Va infatti evidenziato che i misuratori a servizio della Regione Campania sono "smart" mentre quelli a sevizio delle utenze trasferite, nella grande maggioranza, non lo erano. L'inversione di tendenza (aumento della percentuale dei volumi di processo misurati in modalità "smart") è da riferirsi alla progressiva sostituzione dei vecchi misuratori con apparecchiature "smart".

Acqua Campania S.p.A. utilizza diverse tecnologie per la trasmissione dei dati di telelettura e telecontrollo, in relazione alla migliore tecnica disponibile nel periodo e sul territorio, valutata in termini di prestazione, affidabilità e sicurezza. In particolare per i volumi in "produzione" sono utilizzate reti proprietarie (fisiche e virtuali VPN) su supporti in fibra ottica o Hiperlan, ridondate con tecnologia UMTS e trasmissione in continuo su LAN. Per la telelettura dei contatori di consegna, i dati sono trasmessi a intervalli prestabiliti esclusivamente tramite SIM M2M o NB-IOT.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Non applicabile.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Non applicabile.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

I dati trasmessi dal gestore Regione Campania sono stati validati dagli uffici del Soggetto Competente attraverso le seguenti attività:

- verifica di completezza dei dati forniti;
- verifica di correttezza della compilazione svolta attraverso il confronto tra gli anni 2016-2023 con riferimento ai dati alla base del calcolo dei macro-indicatori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica di congruità dei valori attraverso la presa visione dei registri resi disponibili dal Gestore e dall'esame della relativa relazione allegata;
- verifica del grado di certezza del dato svolta sempre attraverso l'utilizzo dei registri e di informazioni fornite dal Gestore.

Le verifiche svolte hanno dato esito positivo e i dati trasmessi dal gestore Acqua Campania S.p.A. sono pertanto da ritenersi validati Soggetto Competente "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania".

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

Come indicato in premessa, la descrizione e l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione ad Acqua Campania S.p.A. secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA verrà trattato distintamente per quanto attiene alle criticità risolvibili attraverso *interventi di manutenzione/miglioramento funzionale* e che entrano nel sistema tariffario (interventi a), rispetto a quelle invece risolvibili attraverso interventi di *estendimento* e *potenziamento/sostituzione* delle infrastrutture che verrà trattato nel successivo capitolo 6 relativo al Programma Opere Strategiche (in particolare con reinvio all'**Allegato 1**) e che sarà realizzato interamente attraverso il sistema di contribuzione pubblica e temporaneamente escluso dalle determinazioni tariffarie.

3.1 M0 - Resilienza idrica

In merito alla determinazione dell'indicatore M0, si precisa che Acqua Campania S.p.A., in quanto gestore grossista, ha trasferito all'Ente Idrico Campano i dati nel seguito illustrati con la relazione di accompagnamento RQTI2024, ai fini della determinazione congiunta con altri gestori del calcolo del macro indicatore M0 da parte dell'Ente Idrico Campano stesso, in linea con le indicazioni fornite dalla stessa Autorità.

Infatti, ad esito dell'interlocuzione tra l'Autorità e associazioni di settore nel merito delle proposte applicative avanzate sulle grandezze sottese al calcolo dell'indicatore M0a nonché alla luce dei chiarimenti forniti dalla medesima, in presenza di un gestore grossista che coesista con uno o più gestori del servizio è possibile procedere alla determinazione di un unico calcolo dell'M0a.

"*In particolare l'M0a viene determinato e raccolto solo dal gestore del SII, avvalendosi dei dati di concessione del grossista. Pertanto, ai fini del calcolo dell'indicatore M0a e per il calcolo della variabile DISP del gestore del servizio idrico integrato, i volumi della concessione del grossista dovranno essere ripartiti con uno specifico criterio di determinazione tra le diverse gestioni servite dal medesimo grossista*".

Alla luce di quanto già espresso ed in attesa di un calcolo congiunto del macro indicatore, gli esiti della valutazione, la classe di appartenenza, il valore target/obiettivi associabili alle classi dell'M0, non appaiono valutabili.

Nella tabella che segue sono riportati i volumi erogati nell'anno 2023 con l'indicazione del peso percentuale per ogni singolo utente sul totale venduto da applicarsi nell'ambito della determinazione del macro indicatore unico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anno 2023		
Soggetti di vendita	**Quantità erogate (mc)**	**Driver % sui volumi**
REGIONE CAMPANIA	70.235.597	28,23%
MIRABELLA S.G. S.P.A.	975.251	0,39%
COMUNE DI PIETRAMELARA	511.104	0,21%
COMUNE DI S.MARIA CAPUA VETERE	6.646.794	2,67%
COMUNE DI S. PIETRO INFINE	222.856	0,09%
COMUNE DI SESTO CAMPANO	362.836	0,15%
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	4.143.049	1,66%
OTTOGAS S.R.L.	11.316.018	4,55%
COMUNE DI CRISPANO	1.176.814	0,47%
COMUNE DI CESA	1.323.518	0,53%
COMUNE DI CAIVANO	7.082.395	2,85%
COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA	1.549.718	0,62%
COMUNE DI AVERSA	7.242.942	2,91%
COMUNE DI FRATTAMINORE	1.559.260	0,63%
COMUNE DI S.ANTIMO	4.917.111	1,98%
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	686.842	0,28%
COMUNE DI PARETE	1.060.317	0,43%
COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	2.991.374	1,20%
COMUNE DI LUSCIANO	2.443.568	0,98%
COMUNE DI S.PRISCO	2.236.479	0,90%
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	103.381	0,04%
COMUNE DI SUCCIVO	928.332	0,37%
COMUNE DI CELLOLE	2.912.858	1,17%
COMUNE DI SESSA AURUNCA	630.101	0,25%
COMUNE DI CARINARO	673.125	0,27%
COMUNE DI SAN TAMMARO	1.687.328	0,68%
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	23.050.190	9,26%
ACEA ATO 5 S.P.A.	5.419.975	2,18%
COMUNE DI CURTI	988.710	0,40%
COMUNE DI TEANO	1.874.425	0,75%
CONSORZIO PER GRICIGNANO DI AVERSA	72.768	0,03%
CONS. PER L'AREA DI SVIL.IND.DI CASERTA	83.039	0,03%
ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA	55.689.252	22,38%
COMUNE DI SAN MARCELLINO	1.156.875	0,46%
ITALGAS ACQUA S.P.A.	11.990.873	4,82%
COMUNE DI ARZANO	5.122.720	2,06%
COMUNE DI QUARTO	4.020.882	1,62%
ACQUA LATINA SPA	646.865	0,26%
CENTRO RODI S.R.L.	7.311	0,00%
VITIS AURUNCA	1.086	0,00%
COMUNE DI BACOLI	3.054.492	1,23%
US NAVY NAVFAC	3.042	0,00%
VILLA MATILDE S.S.	10.821	0,00%
MA.LU. S.R.L.S.	3.059	0,00%
GEKO S.P.A.	24.375	0,01%
Totale complessivo	**248.839.728,00**	**100,00%**

Tabella 2: ripartizione per determinazione M0 congiunto

Di seguito vengono indicati gli altri dati di Input funzionali e necessari alla determinazione del macro indicatore M0:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Calcolo del macro-indicatore M0				
Notazione dato	**Descrizione dato**	**UdM**	**Valore Anno 2022 (facoltativo)**	**Valore Anno 2023**
∑disp_SII	Somma dei volumi di disponibilità idrica a livello di gestione del SII	mc	**339.327.360**	**339.327.360**
∑falda_SII	*di cui proveniente da falda_SII*	mc	201.830.400	201.830.400
∑CIS_SII	*di cui proveniente da altri corpi idrici superficiali_SII*	mc	137.496.960	137.496.960
Wesp_SII	Volume di acqua esportata in adduzione e/o in distribuzione	mc	270.941.849	248.839.728
Interconnessioni_SII	Valore assoluto dei volumi scambiati tra gestioni (ceduti o acquistati) per il tramite di interconnessioni_SII	mc	**270.941.849**	**248.839.728**
Cons_tot	Consumi idrici totali	mc	**281.541.042**	**256.221.785**
Cons_ap	*di cui consumi acqua potabile*	mc	**281.541.042**	**256.221.785**
∑disp_tot	Somma dei volumi di disponibilità idrica a livello sovraordinato	mc	**339.327.360**	**339.327.360**
∑falda_tot	*di cui proveniente da falda*	mc	201.830.400	201.830.400
∑CIS_tot	*di cui proveniente da altri corpi idrici superficiali*	mc	137.496.960	137.496.960
DISP	**Disponibilità idrica**	**mc**	**339.327.360**	**339.327.360**

Tabella 3: Altri dati di Input per il calcolo del macro indicatore M0

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Come indicato in premessa la descrizione e l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione alla Regione Campania secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA è trattato distintamente per quanto attiene alle criticità risolvibili attraverso interventi di *estendimento* e *potenziamento/sostituzione* delle infrastrutture che verrà trattato nel successivo capitolo 6 relativo al Programma Opere Strategiche (in particolare con reinvio all'**Allegato 1**) e che verrà realizzato interamente attraverso il sistema di contribuzione pubblica e temporaneamente escluso dalle determinazioni tariffarie.

Nel documento allegato sono in particolare individuate e valorizzate le opere afferenti alle criticità APP1.1 "*Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento*" e APP2.3 "*Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione*" che si riferiscono esplicitamente al macro-indicatore M0.

Pertanto per quanto attiene all'analisi delle strategie per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino (nonché al complessivo raggiungimento dell'obiettivo M0), legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua, sono contenute negli interventi relativi all'esecuzione degli investimenti descritti nel Programma delle Opere Strategiche di cui al capitolo 0 e all'**Allegato 1**.

3.2 M1 - Perdite idriche

Come ricordato in premessa, ai fini delle determinazioni tariffarie per il gestore Acqua Campania, vengono rendicontati unicamente gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad Acqua Campania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1 (anche se evidentemente avranno ripercussioni anche sulla continuità del servizio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che nell'area in esame non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile per gli impianti di acquedotto deputati alla distribuzione all'ingrosso, le criticità inerenti all'Acquedotto della Campania Occidentale ACO (gestito da Acqua Campania S.p.A.) possono così sintetizzarsi:

- inadeguatezza della flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Di seguito vengono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto per quanto attiene gli interventi a) che rientrano nel calcolo tariffario:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP4.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione	*Riguarda la necessità di ricondurre tutti gli strumenti di misura all'omologazione MID e procedere alla taratura pluriennale degli strumenti meno recenti. Si procederà con la sostituzione anche degli strumenti tarabili, per aggiornare l'intero patrimonio di misuratori*

Tabella 4: Criticità per macro indicatore

Nel corso degli ultimi anni di esercizio le condotte in CAP di grande diametro hanno iniziato ad evidenziare perdite idriche dovute alla mancata tenuta del giunto tra le tubazioni. La problematica è dovuta, essenzialmente, al mancato funzionamento degli O-ring in gomma, deputati a garantire l'impermeabilità del giunto, oramai in esercizio da quasi 30 anni.

Per monitorare le perdite lungo i grandi sifoni della Dorsale Principale dell'ACO si è programmata la installazione di nuovi misuratori di processo lungolinea che consentiranno di effettuare una distrettualizzazione del Sistema Idrico gestito ed un processo di early warning in caso di perdite.

3.2.2 Obiettivi 2022-2023

Il macro-indicatore M1, riferito alle perdite del sistema acquedottistico, appare indistintamente riferito sia alle reti urbane che agli acquedotti destinati all'erogazione di acqua all'ingrosso.

Esso è ripartito in due sotto classificazioni:

- M1a che esprime le perdite lineari (mc/km/gg);
- M1b che esprime le perdite percentuali quale rapporto tra volume annuo disperso e volume annuo immesso in rete.

Il caso Acqua Campania è emblematico della insufficiente applicabilità dell'indicatore agli acquedotti per servizio all'ingrosso. Per loro struttura, questi ultimi sono caratterizzati da un grande volume immesso ed erogato e da una limitata estensione delle condotte (almeno in confronto alle reti urbane).

Analizzando la serie storica di Acqua Campania dal 2016 si nota che l'indicatore M1b (perdita percentuale) si colloca su valori di assoluta eccellenza, compresi tra 2,79% e il 3,96%. Questi valori pongono il gestore alla migliore classificazione prevista dalla tabella di ARERA: M1b < 25%.

Quando però si va a valutare il valore dell'indicatore M1a, i valori sono compresi tra gli 60 e i 116 mc/km/gg, valori che pongono il gestore nella peggiore delle classificazioni previste dalle regole tariffarie: M1a > 55 mc/km/gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le ragioni di tale contraddizione vanno individuate proprio nella inapplicabilità dell'indicatore. Ovvero nella impossibilità del gestore di controllare l'andamento e il valore del parametro, al di sotto di un determinato valore limite.

Infatti, prendendo in considerazione il valore della precisione degli strumenti di misura classificati MID, gli unici allo stato considerati validi, si rileva che tale valore e pari al +/- 2%.

Già ad una prima osservazione si rileva che la tolleranza del +/- 2% equivale a un divario numerico del 4%, divario generato dalla possibilità, congrua e legittima, che valori divergenti conducano ad una imprecisione incontrollabile pari al 4%, appunto.

Ne deriva che, ogni qualvolta si verifichi che la perdita percentuale assuma valori inferiori al 4%, essa perde significato andando a ricadere nella schiera dei valori non apprezzabili dalla strumentazione omologata.

Dunque il parametro M1 assume valore massimo e non migliorabile (perché meglio non controllabile) allorquando l'indicatore M1b assume valori minori del 4%.

E la dimostrazione è addirittura numerica. Si assumano i dati del gestore Acqua Campania del periodo 2016-2023:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
mc in ingresso	263.078.571	276.219.619	265.589.020	280.483.501	280.030.154	286.730.099	281.541.042	256.221.785
mc in uscita	255.725.283	267.467.947	258.188.476	270.180.494	268.986.518	275.387.392	270.941.849	248.839.728
mc persi complessivamente	**7.353.288**	**8.751.672**	**7.400.544**	**10.303.007**	**11.043.636**	**11.342.707**	**10.599.193**	**7.382.057**
mc in ingresso al netto precisione strumento	257.817.000	270.695.227	260.277.240	274.873.831	274.429.551	280.995.497	275.910.221	251.097.349
mc in uscita al netto precisione strumento	260.839.789	272.817.306	263.352.246	275.584.104	274.366.249	280.895.139	276.360.686	253.816.523
mc persi complessivamente	**-3.022.789**	**-2.122.079**	**-3.075.006**	**-710.273**	**63.302**	**100.358**	**-450.465**	**-2.719.173**

Tabella 5: Serie storica dati del Gestore Acqua Campania

È agevole osservare che prendendo in conto la precisione massima strumentale con andamento divergente, il volume in uscita assumerebbe addirittura valori superiori ai volumi in ingresso, generando l'assurdo fisico che l'applicazione del parametro M1b produrrebbe risorsa idrica.

Tanto è sufficiente a ritenere, fondatamente, che il tentativo di applicare l'indicatore M1 per valori di M1b < 4%, equivale a classificare il comportamento del gestore attraverso dati che l'attuale sistema di rilevamento strumentale non è in grado di controllare. E tale considerazione vale sia per il valore assunto dalla variabile M1b anno per anno, tanto (e ancor più) per la sua variabilità nella serie storica dei valori.

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, sono di seguito riportati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024. **Si evidenzia che nella "Raccolta dati Periodo regolatorio 2020-2023: Anno raccolta 2024 - Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2024)" è stata presentata istanza di non applicazione del meccanismo incentivante per quanto su esposto**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M1	M1a	60,09	56,48
	M1b	2,88%	2,71%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-6% di M1a	-6% di M1a
	Valore obiettivo M1a	56,48	53,09
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	**2023**	

Tabella 6: Definizione obiettivo macro indicatore M1

3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Per migliorare il dato relativo alle perdite lineari, vista l'esiguità delle perdite percentuali e la differente classe di precisione tra i misuratori di processo e quelli di utenza, è stata programmata la sostituzione dei misuratori all'utenza più prossimi alla scadenza decennale oltre a quelli per i quali si sono verificate difficoltà tecniche/operative con nuovi misuratori in classe di precisione superiore, e l'inserimento di ulteriori misuratori di processo per poter procedere alla Distrettualizzazione della rete gestita.

Tutti gli interventi previsti riguardano il sistema degli strumenti di misura e sono funzionali sia all'adempimento del D.M. 93/2017 che alla Distrettualizzazione dell'Acquedotto.

Nella tabella che segue vengono rubricati gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi e ricollegati al macro indicatore M1, indicando gli importi di spesa nell'anno.

				anno 2024 (pianificato)	anno 2025 (pianificato)
ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Criticità ex foglio PdI-legenda	Prerequisito/ Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento	Valore investimento annuo 2024	Valore investimento annuo 2025
14	RIMOZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MISURATORI VOLUMETRICI PIU' VETUSTI	APP4.2	M1	101.500	101.500
15	INTRODUZIONE E SOSTITUZIONE DI NUOVI MISURATORI AD ALTA PRECISIONE	APP4.2	M1	199.500	196.000
			TOT	**301.000**	**297.500**

Tabella 7: Interventi infrastrutturali per M1

Mentre per quanto attiene all'analisi delle strategie per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino (nonché al complessivo raggiungimento dell'obiettivo M1), legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua, sono contenute negli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture descritti nel Programma delle Opere Strategiche di cui al capitolo 0 e all'**Allegato 1**.

3.2.4 Interventi gestionali

Non previsti per le annualità 2022 e 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 M2 – Interruzioni del servizio

Non applicabile

3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata

Non applicabile

3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

Non applicabile

3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Non applicabile

3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

Non applicabile

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

Non applicabile

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Non applicabile

5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

Non applicabile

6 Interventi associati ad altre finalità

In questo paragrafo sono riportati gli interventi non riconducibili alla qualità tecnica e presenti nel PDI relativo al periodo regolatorio 2024-2025.

Come illustrato le attività regolate e svolte da Acqua Campania, attengono alla captazione, alla potabilizzazione e all'adduzione all'ingrosso.

Tutti gli interventi indicati nella tabella seguente, sono classificati nella categoria "Altro" in quanto non attengono all'unico standard generale di qualità tecnica applicabile ad Acqua Campania S.p.A., quello di cui all'indicatore M1. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria per rinnovo, adeguamento e miglioramento degli impianti gestiti e di interventi per l'efficientamento energetico oltre che per l'adeguamento dei sistemi informatici, sia gestionali che di acquedotto. Le criticità sono state associate alle più recenti disposizioni in materia di qualità tecnica come si evince dalla tabella riepilogativa seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

				anno 2024 (pianificato)	anno 2025 (pianificato)
ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Criticità ex foglio PdI-legenda	Prerequisito/ Macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2024	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2025
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	EFF2.1	Altro	163.000	303.000
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	EFF2.1	Altro	18.036	8.000
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	EFF2.1	Altro	1.080.700	872.500
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	EFF2.1	Altro	150.000	0
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	EFF2.1	Altro	0	0
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	EFF2.1	Altro	620.700	80.000
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	EFF2.1	Altro	46.400	0
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	EFF2.1	Altro	60.853	416.050
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	EFF2.1	Altro	15.000	0
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	EFF2.1	Altro	100.000	30.000
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	EFF2.1	Altro	230.345	0
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	EFF2.1	Altro	140.450	200.000
13	ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DEI MISURA E CONTROLLO IN REMOTO E CONDIVISIONE DEI DATI	APP4.2	M1	130.291	103.000
17	ADEGUAMENTO SISTEMI INFORMATICI DI ACQUEDOTTO	EFF1.1	Altro	329.000	300.000

Tabella 8: Interventi infrastrutturali associati ad altre finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Nei paragrafi precedenti si è provveduto a trattare gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale connessi agli aspetti sia infrastrutturali che gestionali per il miglioramento dei valori del macro-indicatore M1.

Tuttavia, come ricordato nella relazione di accompagnamento al PdI approvato da EIC con la deliberazione 8/2021, dei programmi di Acqua Campania fanno parte anche interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.
Infatti, la concessione di Acqua Campania S.p.A. prevede il riconoscimento in favore della Regione Campania (concedente) di un corrispettivo di concessione destinato a opere strategiche per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale.

La fattispecie di interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture verrà realizzata attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti, come detto, dallo speciale regime del rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania S.p.A. (concessionario), risorse denominate "Corrispettivo di Concessione" - ACp.

Tale parte del programma degli interventi (estensione e potenziamento/sostituzione) da realizzarsi sui sistemi acquedottistici regionali all'ingrosso (gestiti dalla Regione Campania sia direttamente che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A.), pertanto, potrà essere finanziato sia con risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione versato da Acqua Campania S.p.A. sia con altre risorse pubbliche.

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni nn.32 e 33/2019 (aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 per Regione Campania e Acqua Campania) e nn.7 e 8/2021 (aggiornamento MTI-3 delle tariffe) dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, le su richiamate Delibere EIC prevedono "*che gli interventi approvati dalla Regione Campania …, attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi*".

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte prima dell'EIC e successivamente dal Soggetto Competente Regione Campania , inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza (vedi anche DGR 433/2022 del 03/08/2022).

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto nell'**Allegato 1** alla presente relazione è contenuto l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii) e che costituisce il vero e proprio POS per i gestori Regione Campania e Acqua Campania.

Deve essere comunque aggiunto che, tenendo conto della procedura in corso per la selezione di un nuovo gestore all'ingrosso di acquedotto per l'intero ambito regionale (GAPIR), tali interventi, in corso di ulteriore aggiornamento, saranno inseriti nella documentazione per la gara di affidamento al Gestore Unico del servizio di acquedotto all'ingrosso e come tali valorizzati nei relativi Piano Tariffario e PEF.

8 Eventuali istanze specifiche

Non è stata presentata alcuna istanza.

8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non è stata presentata alcuna istanza.

8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Per il biennio 2024-2025 non sono previste aggregazioni gestionali.

8.3 Altro

Si evidenzia che è stata presentata istanza per non applicare al Gestore Acqua Campania S.p.A. il meccanismo di incentivazione in relazione all'indicatore M1.

L'istanza è stata avanzata nell'ambito della "Raccolta dati qualità tecnica – periodo 2022-2023" inviata dal Soggetto Competente "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania" con nota PG/216911 del 30 aprile 2024

9 Ulteriori elementi informativi

Non presenti.

10 Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione

Nel biennio 2022-23 non si è verificata alcuna variazione del perimetro gestionale rilevante ai fini della qualità tecnica.

11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Al gestore grossista Acqua Campania non si applica la qualità contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Direzione generale
per il Ciclo Integrato delle Acque
UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque
di Rilevanza Regionale

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii. – 614/2021.)

AGGIORNAMENTO

novembre 2022

fonte: http://b

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 7

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 8

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 11

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 12

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento 13

3.2 Nuova programmazione 16

4 Conclusioni 25

fonte: http://b

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono anche il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Alle Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 di approvazione, da parte dell'EIC, delle proposte di aggiornamento tariffario del quadriennio 2020 – 2023 (per i gestori Regione Campania e AcquaCampania), è allegato un aggiornamento della Relazione di Programmazione della DGR 340/2016 che, pur tenendo conto di quanto sino ad allora avvenuto, non integra l'ultimo aggiornamento intervenuto con la DGR 614/2021.

Pertanto, allo scopo di rendere omogenea la trattazione del programma e del suo stato di attuazione e agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato, appare utile riportare sempre una breve descrizione del reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente datato dicembre 2021.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

fonte: http://b

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una

fonte: http://b

successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Come si vedrà nel seguito con maggiore dettaglio, il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma

fonte: http://b

degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali dell'anno 2017;
- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- DGR 614/2021 del 28/12/2021 con la quale la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro prevedendo un cofinanziamento mediante il canone di Concessione previsto dalla Convenzione di Concessione al gestore AcquaCampania e, a questo scopo, ha effettuato e approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente e come sopra individuato;
- DGR 92/2022 del 01/03/2022 con la quale, ferme restando le altre determinazioni adottate con la precedente delibera, la Regione ha aggiornato il riparto delle somme necessarie al finanziamento dell'intervento sulla diga di Campolattaro;
- DGR 433/2022 del 03/08/2022 con la quale la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previso, appunto dell'art.2 della L.R 15/2015. Possiamo ritenere che, con la DGR in esame, il sistema GAP individuato dallo Strumento Direttore, viene "esteso" in adesione alle previsioni della LR andando a costituirsi, con maggiore perimetro, nel GAPIR.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Già le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, la su richiamata Delibera EIC n. 7/2021 prevede *"che gli interventi approvati dalla Regione Campania ..., attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi"* ai

fonte: http://b

fini tariffari, evidentemente.

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte dell'EIC, inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza.

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Da ultimo, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, sempre lo Strumento Direttore individua la maggiore criticità nella:

- inadeguatezza o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda la menzionata Relazione degli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez, essa individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Con ogni evidenza, la DGR 433/2022, di perimetrazione del GAPIR, aprirebbe lo scenario delle necessità di intervento anche all'acquedotto della Normalizzazione in area Alto Calore. Tuttavia la Regione ha ancora in corso la relativa ricognizione e caratterizzazione; per questa ragione, non è possibile, allo stato, estendere le previsioni di intervento anche a questa struttura acquedottistica di importanza strategica regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione

fonte: http://b

delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione reso disponibile da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 614/2021 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione adottò la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania approvò lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce ancor oggi lo strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Anche l'intervenuto Piano d'Ambito Regionale approvato dall'EIC redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) suddivise la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, chiese al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla predetta richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, predispose l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si concretizzò nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di

fonte: http://b

interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, fu predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Questo Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, fu adottato dalla successiva DGR 340/2016 e fu riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che riguarda, appunto, quelle che allora - prima della DGR 433/2022 – erano le uniche Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione adottò anche un Piano prioritario di Interventi; era riferito al quadriennio 2016 – 2019, per un importo netto da Quadro Economico di € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

Successivamente è intervenuto il Piano D'ambito approvato dall'EIC che ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) dando atto del permanere delle criticità già evidenziate e delle azioni nel frattempo intraprese.

La presente relazione, da ultimo, si fonda sulle precedenti programmazioni ma muove dalla relazione analoga allegata alla recente DGR 614/2021 effettuando un aggiornamento dei presupposti e delle attività nel frattempo sviluppate.

Nel seguito, trattandosi di una programmazione estesa alle sole opere ad oggi gestite dalla Regione e da AcquaCampania, si potrà continuare a fare riferimento al GAP come definito dallo Strumento Direttore, considerato che parte delle infrastrutture GAPIR non sono ancora nel possesso della Regione, vuoi perché non realizzate (complesso di Campolattaro), vuoi perché ancora non trasferite alla Regione (Normalizzazione dell'Alto calore).

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

Si procede distintamente a trattare le criticità risolvibili attraverso interventi di estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

KNW2.1 – assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di

fonte: http://b

approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. Al fine di contribuire all'eliminazione del deficit sono state valutate alcune lievi modifiche della potenzialità massima di campi pozzi esistenti (sebbene con modulazione dei volumi massimi prelevabili annuali) ma, soprattutto, l'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro (o, in alternativa) la derivazione a scopo potabile delle acque del Volturno alla esistente traversa di Colle Torcino e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con funzione gregaria alle acque della diga. In esito allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, è emersa la piena realizzabilità delle opere e pertanto, l'intervento per la derivazione e la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato.

APP2.1 – assenza parziale o totale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. La mancanza di tali interconnessioni non consente di garantire la necessaria elasticità dei sistemi acquedottistici con il trasferimento delle risorse da un sistema all'altro in caso di crisi idrica o di guasti degli impianti, sia per utilizzare tutta la risorsa idrica prodotta dal complesso di captazione del Sarno che consentirebbe, almeno negli anni di morbida, l'utilizzo delle sole risorse endogene all'ATO3 escludendo quindi, il trasferimento delle risorse dall'Ambito distrettuale Napoli e/o Caserta attualmente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno idrico; dalle analisi effettuate nell'ambito della predisposizione dello Strumento Direttore è emerso che, attuando una corretta gestione degli spostamenti tra i nodi del sistema da Ovest a Est e viceversa, nessuna crisi diventava insostenibile poiché il deficit (ove si fosse verificato) sarebbe stato ripartito su un bacino ampissimo. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano. La criticità viene classificata all'interno della criticità successiva APP2.3.

APP2.3 – insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione una forte criticità. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

APP2.2 – inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano; Per ciò che

fonte: http://b

attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, e elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono completate le centrali di sollevamento di Melito e di Cercola, ambedue risalenti a oltre trent'anni fa. In secondo luogo deve essere rimosso il deficit di capacità adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Si tratta di elementi diffusi sul territorio locale per i quali non emergono problemi di disponibilità di risorsa ma solo di capacità di adduzione. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio delle Provincie di Napoli e Caserta, isole flegree comprese, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali i serbatoi.

APP4.2 – Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di qualità e di quantità) nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire alcune aree servite dal sistema, per le quali non è pienamente presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso una preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa e successivamente con la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione.

EFF3.1 – criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche.", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture. Tale criticità, comporta un elevato impegno di risorse, impegnate in interventi di rifunzionalizzazione al fine di conservare l'idoneità delle infrastrutture ed evitare il rilievo di non conformità dagli Enti esterni per inadeguate condizioni fisiche delle opere civili.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma specifico venisse completato nel corso del

fonte: http://b

quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito e Ischia (parzialmente), nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità APP1.1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso infatti attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale. Deve anche segnalarsi che nell'ambito della rigenerazione del sistema di telecontrollo dell'Acquedotto Campano sono comprese le installazioni di multimetri di elevata precisione finalizzati a rilevare e rendere immediatamente disponibili tutti i principali parametri di funzionamento delle macchine energivore delle centrali di sollevamento e captazione così da poter monitorare l'evoluzione dei contenuti energetici specifici delle varie fonti e verificare il grado di miglioramento ottenuto. La criticità viene classificata all'interno delle criticità che precedono.

Ma la visione del problema non può prescindere da una capillare ricognizione dei punti critici del sistema.

E tali punti devono essere individuati non soltanto nelle stazioni di rilancio e nelle relative modalità di esercizio, azione che limiterebbe la possibile soluzione del problema alla riduzione dei consumi.

La programmazione degli interventi va invece estesa anche all'individuazione dei numerosissimi nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti. Perché questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad AcquaCampania potrebbero essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (APP2.3), di captazione (APP1.1), di vettoriamento (APP2.2), di miglioramento delle condizioni strutturali (APP2.2), di telecontrollo e automazione (EFF2.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (EFF2.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare l'elaborazione e l'utilizzo dei dati.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato anche attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

fonte: http://b

APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

APP2.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata; le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 e mai riparate. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

EFF3.1 – Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultra trentennali.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista del consumo energetico, l'Acquedotto della Campania Occidentale è composto dai due sollevamenti di Cassino (che alimentano il vettore interregionale), dai campi pozzi di Peccia, Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, dal nodo di S. Prisco con la relativa centrale di sollevamento. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema Campania Occidentale si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Campania Occidentale versa il contributo largamente maggioritario al soddisfacimento del fabbisogno globale ha un fabbisogno energetico elevatissimo, pari a circa 120 GWh/anno.

Il concessionario ha effettuato, negli anni, moltissimi interventi di efficientamento energetico degli impianti, al punto che, ad oggi, si può constatare che non è possibile precedere con ulteriori miglioramenti.

Stessa azione di efficientamento è stata svolta sulle modalità di esercizio, fino a poter modulare i piani di emungimento e sollevamento alla curva di costo dell'energia e, comunque alla minimizzazione del fabbisogno energetico.

Tuttavia, anche in questo caso, come per la rete regionale, la programmazione degli interventi va estesa anche all'individuazione dei nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti sottostanti. Perché, come già detto, questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce

fonte: http://b

sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi, fino all'adozione della DGR 614/2021.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento

Con riguardo a quest'ultimo aspetto di integrazione e aggiornamento, si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016 e della DGR 614/2021):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici,

fonte: http://b

qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare, è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti sono stati aggiunti n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne è derivato un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	

fonte: http://b

10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3

fonte: http://b

sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si è ridotto a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare è stato aggiunto il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

3.2 Nuova programmazione

Diventava a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che potesse costituire anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, doveva tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 doveva pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto andava a privilegiare: la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi erano già disponibili e dotati dei relativi pareri; l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate; la verifica del loro effettivo costo; l'individuazione di eventuali parti prioritarie; l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative fossero

fonte: http://b

necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili.
In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato avrebbe potuto costituire, per la Regione, anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.
Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate, con la DGR 614/2021, si procedette alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23.
Ne emersero i seguenti valori consuntivi aggiornati:

– investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di	€	28.802.576
– investimenti già realizzati nel 2020 e parte del 2021, per un importo di	€	30.204.543
– investimenti progettati, per un importo di	€	76.245.029
per un totale di	€	135.252.148

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rilevava un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi della DGR 340/2016 posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia l'importo totale degli investimenti in corso ammontava a € 135.252.148 e conteneva tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motivava un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa.

È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso doveva scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finiva per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventava comprensibile e fisiologica.

Infatti, sul piano della "programmazione" per il triennio 2021 – 2023 (ovvero al netto dell'importo di € 59.007.119 spesi a tutto fine del 2021), la DGR 614/2021 è articolata su due fasi:

- la prima riguarda gli interventi con impegno di spesa già adottato prima della stessa DGR (cf. tab. 2 dell'allegato alla DGR 614/2021) per un importo totale di € 76.245.028,96. Si tratta di opere per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti;
- la seconda riguarda gli interventi di nuova programmazione per un importo di € 104.441.619,91 (di cui è parte quello per un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro per € 76.649.118,00). Ne consegue che le opere programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, cioè diverse dai lavori di Campolattaro, ammontano a € 27.792.501,91.

Possiamo quindi sintetizzare che, a fronte di un totale programmato di (€ 76.245.028,96 + € 104.441.619,91) = € 180.686.648,87, le opere complessivamente programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi esistenti ammontano ad € 76.245.028,96 + € 27.792.501,91 = € 104.037.530,87.

Oggi, in esito alla ricognizione aggiornata a ottobre 2022, si è rilevato che la spesa sostenuta ammonta ad € 19.062.564,15 mentre gli interventi varati impegnano un importo di € 84.222.788,27. Il totale degli interventi in attuazione con l'obiettivo di adeguamento e ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, ammonta dunque a € 103.285.352,42 a fronte degli € 104.037.530,87 programmati. Quindi l'obiettivo può considerarsi raggiunto, a meno dei tempi tecnici di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

Dovrà evidentemente tenersi conto dell'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per determinare l'importo effettivo finale degli interventi.

Tutti dati consuntivi sono riportati, in dettaglio, nelle tabelle nn. 2 e 3 che seguono.

La tabella n.2 è di utile riferimento perché riporta quanto già in programmazione con DGR 614/2021, riprendendo puntualmente l'elenco e gli importi esposti in Delibera.

La tabella n.3 dà atto, partitamente intervento per intervento, delle somme impegnate e spese, della coerenza con la programmazione, delle somme residue sostanzialmente destinate all'intervento su Campolattaro.

fonte: http://b

Tabella 2 - Programmazione DGR 614/2021

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	impegnato	programmato	TOTALE
		2021-2023	2021 - 2023	2021 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68		227.053,68
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	-	500.000,00	500.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino Mugnano 146	-	1.225.000,00	1.225.000,00
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18		566.134,18
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	77.813,70	982.530,61	1.060.344,31
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	89.653,78	1.191.609,30	1.281.263,08
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)		1.800.000,00	1.800.000,00
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17		4.495.815,17
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88		329.643,88
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73		3.874.768,73
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71		29.439,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	-	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-
11.1	Ristrutturazione gallerie Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	-	2.325.600,00
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	-	496.996,38
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	-	-
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	-	6.649.936,52
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	-	1.524.437,09
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	-	29.819,15
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07		1.580.381,07
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70		1.746.613,70
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24		6.551.777,24
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	-	100.000,00	100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	-	-
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	-	-
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	-	-

fonte: http://b

23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	-	-
24	Attraversamento cond.Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	-	1.178.611,00	1.178.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	-	19.773.069,35
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	-	76.649.118,00	76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39		1.023.141,39
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	-	-
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52		8.999.176,52
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-	-
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	-	400.000,00	400.000,00
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	-	3.502.340,80
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82		1.635.227,82
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27		1.164.606,27
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	-	2.634.751,00	2.634.751,00
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	-	64.247,52
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	-	110.833,58
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	-	1.721.792,39
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31		1.764.435,31
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	-	149.892,12
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59		4.575.154,59
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	-	318.645,19
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14		846.582,14
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	-	700.000,00	700.000,00
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino		2.000.000,00	2.000.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca			-
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto			-
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli			-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte			-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola			-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano			-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez			-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento			-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.arm.			-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori		80.000,00	80.000,00
		76.245.028,96 CFR. TAB.2 DGR 614/21	**104.441.619,91 CFR. TAB.5 DGR 614/21**	**180.686.648,87 TOTALE**

fonte: http://b

Tabella 3 - Ricognizione ottobre 2022

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	TOTALE	avanzamento	consuntivo	impegnato	TOTALE	DIFFERENZA
		2021 - 2023	NOTE	2021	2022 - 2023	2022 - 2023	2022 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	ultimato	-	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68	ultimato	2.356,15	-	2.356,15	- 224.697,53
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	500.000,00	verifica in corso	-	200.000,00	200.000,00	- 300.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	1.225.000,00	lavori in corso	-	1.338.166,53	1.338.166,53	113.166,53
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-		-	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	ultimato	-	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18	lavori in corso	344.722,83	145.130,74	489.853,57	- 76.280,61
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-		-	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	10.000.000,00	lavori in corso	11.722,20	9.988.277,80	10.000.000,00	-
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-		-	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	1.060.344,31	lavori in corso	-	1.074.315,99	1.074.315,99	13.971,68
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263,08	lavori in corso	-	1.241.283,70	1.241.283,70	- 39.979,38
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)	1.800.000,00	verifica in corso	-	2.286.544,18	2.286.544,18	486.544,18
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	lavori in corso	791.300,00	3.704.515,17	4.495.815,17	-
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Carcola	329.643,88	ultimato	14.969,83	-	14.969,83	- 314.674,05
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73	lavori in corso	1.891.700,00	2.448.338,70	4.340.038,70	465.269,97
7	Ristrutturazione carriere di manovra Cancello Polvica	29.439,71	ultimato	-	15.178,00	15.178,00	- 14.261,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	1.000.000,00	verifica in corso	223,45	200.000,00	200.223,45	- 799.776,55
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-		-	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	ultimato	-	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-	-	-	-
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	3.000.000,00	ultimato	616.400,00	524.201,67	1.140.601,67	- 1.859.398,33
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-	-	-	-

fonte: http://t

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	prog. approvato	-	2.325.600,00	2.325.600,00	-
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	manca collaudo	-	502.744,45	502.744,45	5.748,07
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-		4.493,38	-	4.493,38	4.493,38
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	lavori in corso	2.958.075,00	3.483.884,08	6.441.959,08	- 207.977,44
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	ultimato	-	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	lavori in corso	1.185.964,03	216.858,46	1.402.822,49	- 121.614,60
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	ultimato	-	36.532,20	36.532,20	6.713,05
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-		-	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07	lavori in corso	836.600,00	1.065.576,59	1.902.176,59	321.795,52
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70	lavori in corso	230.811,18	1.515.625,51	1.746.436,69	- 177,01
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24	lavori in corso	6.636,14	6.545.141,10	6.551.777,24	-
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	100.000,00		-	-	-	- 100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	prog. approvato	4.460,47	-	4.460,47	4.460,47
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	prog. approvato	-	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	prog. approvato	2.051,65	-	2.051,65	2.051,65
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	prog. approvato	1.066,16	-	1.066,16	1.066,16
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	prog. approvato	2.111,52	-	2.111,52	2.111,52
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	1.178.611,00	prog. in corso	-	80.000,00	80.000,00	- 1.098.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-		-	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-		-	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-		-	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-		-	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-		-	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	prog. in corso	-	22.095.707,49	22.095.707,49	2.322.638,14
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	76.649.118,00		-	-	-	- 76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39	ultimato	752.797,24	58.909,95	811.707,19	- 211.434,20
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-		-	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	prog. approvato	1.411,26	-	1.411,26	1.411,26
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-		-	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52	lavori in corso	2.641.456,14	7.799.243,97	10.440.700,11	1.441.523,59
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	ultimato	-	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-		-	-	-	-

fonte: http://t

33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	400.000,00	prog. approvato	-	400.000,00	400.000,00	-
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	lavori in corso	-	3.502.340,80	3.502.340,80	-
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-		-	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-		-	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-		-	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82	manca collaudo	617.600,00	828.392,15	1.445.992,15	- 189.235,67
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27	ultimato	967.382,17	238.013,00	1.205.395,17	40.788,90
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751,00	prog. approvato	-	3.535.680,33	3.535.680,33	900.929,33
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	ultimato	- 589,77	-	- 589,77	- 64.837,29
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	ultimato	-	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	ultimato	10.911,93	-	10.911,93	- 99.921,65
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	ultimato	646.098,67	38.802,61	684.901,28	- 1.036.891,11
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31	manca collaudo	1.455.736,59	910.219,81	2.365.956,40	601.521,09
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	ultimato	19.392,79	-	19.392,79	- 130.499,33
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59	lavori in corso	3.129.114,27	2.580.981,15	5.710.095,42	1.134.940,83
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	ultimato	- 84.411,13	-	- 84.411,13	- 403.056,32
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14	lavori in corso	-	846.582,14	846.582,14	-
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	700.000,00	lavori in corso	-	700.000,00	700.000,00	-
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	prog. in corso	-	70.000,00	70.000,00	- 1.930.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco	1.000.000,00	verifica in corso	-	1.600.000,00	1.600.000,00	600.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	-		-	-	-	- 700.000,00
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	-		-	-	-	- 152.178,40
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	-		-	-	-	-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	-		-	-	-	-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	-		-	-	-	-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	-		-	-	-	-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez	-		-	-	-	-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento	-		-	-	-	-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	-		-	-	-	-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	80.000,00		-	80.000,00	80.000,00	-
		180.686.648,87 TOTALE		**19.062.564,15 SPESO**	**84.974.966,60 IMPEGNATO**	**103.285.352,42 TOTALE**	**- 76.649.118,60**

fonte: http://t

Quanto alla quota di canone ancora da impegnare, l'importo è ora uguale a quanto già destinato ad un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro (cfr. punto 30.2 delle tabelle 1 e 2), come si evince anche dalla tabella che segue, che costituisce mero aggiornamento della tab. 3 della più volte richiamata DGR 614/2021.

Tabella 4

saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021	24.625.000,00
	273.991.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (stma 2021)	-87.952.539,00
	131.436.649,35
consuntivo lavori 2021	-19.062.564,15
	112.374.085,20
Accantonamento art.7 2022 - 2023	49.250.000,00
	161.624.085,20
lavori in corso a ottobre 2022	-84.974.966,60
IMPORTO RESIDUO ART.7	**76.649.118,60**

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 5** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 142.532.646 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 5 – progetti esecutivi disponibili	
Interventi ai sensi della DGR 614/2022	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	62.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Terra di Lavoro ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Digitalizzazione e caratterizzazione opere GAPIR	8.199.190
TOTALE	142.532.646

fonte: http://b

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la precedente programmazione, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti che sommerebbe l'importo di € 135.252.148 (programmati dalla DGR 340/2016 e rilevati dalla DGR 614/21) con il valore di € 142.532.646 di esecutivi disponibili, per un complessivo di € 277.784.794 cioè superiore all'importo di € 257.750.206 programmato quale prioritario con la DGR 340/2016, pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 614/2021 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 2, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammontava ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 142.532.646 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali .

fonte: http://b

All'atto della adozione della DGR 614/2021, diventava perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la prevedibile disponibilità di fondi di natura comunitaria che comprendono anche la rete di grande adduzione, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	non finanziati	da cofinanziare
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	5.000.000	5.000.000
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	6.000.000	6.000.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	5.699.190	5.699.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	376.118.013	83.921.719

fonte: http://b

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€; di questi, solo alcuni già dispongono di un finanziamento coperto dalla programmazione della DGR 614/2021 (sommano a circa 80 M€ da cofinanziare); la rimanente parte, per circa 300 M€, è da finanziare in toto.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate costituiscono aggiornamento del programma inizialmente varato con DGR 340/2016, integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati e infine adeguato con DGR 614/2021:

- il quadro di tabella 1 con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.253.710.546;
- il quadro di tabella 2 con riguardo agli interventi prioritari integralmente coperti dalle somme rinvenienti dal Canone di cui alla Convenzione AcquaCampania, in ossequio alle disponibilità esposte nella tabella 4 e salva l'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per la determinazione dell'importo effettivo finale degli interventi;
- il quadro di tabella 3 con riguardo alla ricognizione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, nonché alla distribuzione delle residue disponibilità del fondo di cui alla convenzione AcquaCampania da utilizzarsi per gli obiettivi elencati, partitamente e salvo diversa distribuzione per interventi emergenziali o modifiche disposte dalla Regione;
- il quadro di tabella 6 con riguardo alla definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento.

REGIONE CAMPANIA
UOD 50.17.03
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
(ing. Rosario Manzi)

ACQUA CAMPANIA
Direttore Generale
Area Tecnica
(ing. Gian Luca Maria Salvia)

fonte: http://b



Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento

(ai sensi determina n. 1/2024 DTAC)

Gestore grossista acquedotto:
Acqua Campania S.p.A.

Napoli, 18 ottobre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

0 Premessa 1

1 Informazioni sulla gestione 2

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti 2

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione 5

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente 5

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche 5

1.3 Altre informazioni rilevanti 6

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale 6

2.1 Dati tecnici 6

2.1.1 Fornitura elettrica 6

2.1.2 Servizio Acquedotto 7

2.1.3 Territorio gestito e affidamento 8

2.2 Dati patrimoniali 8

2.2.1 Fonti di finanziamento 8

2.2.2 Altri dati economico-finanziari 9

2.3 Dati di conto economico 12

2.3.1 Dati di conto economico 12

2.3.2 Focus sugli scambi all'ingrosso 16

2.4 Dati relativi alle immobilizzazioni 16

2.4.1 Investimenti e dismissioni 17

2.4.2 Infrastrutture di terzi 19

2.4.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi 19

2.5 Corrispettivi applicati all'utenza finale 23

3 Predisposizione tariffaria 23

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori 23

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio 23

3.1.1.1 Ammortamento finanziario 25

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$ 25

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG 25

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex 26

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI 26

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex 26

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC 28

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT} 28

3.2 Moltiplicatore tariffario 30

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore 30

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente 31

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile 31

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati 31

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Piano tariffario 33
4.2 Schema di conto economico 33
4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio 34
4.3 Rendiconto finanziario 34
4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità 36
4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio 36
4.4 Stato Patrimoniale 37
5 Eventuali istanze specifiche 41
5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4 41
5.2 Riconoscimento eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 ai sensi del co. 20.1 MTI-4 41
5.3 Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4 41
6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024 42

Allegato 1 – Istanza Riconoscimento Op^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4: ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania
Allegato 2 – Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Acqua Campania S.p.A., 16 ottobre 2024
Allegato 3 – Istanza ai sensi del comma 20.1 dell'Allegato A "MTI-4" per il pieno recupero costi energia elettrica 2022
Allegato 4 – Istanza per il recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento delle tariffe per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (anni 2024-2029) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Acqua Campania S.p.A. per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione n.1/2024 DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR" del 26 marzo 2024.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni successivi (aggiornamento biennale MTI-3 e MTI-4), va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della Regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle "*competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana*"; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo traguardata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

Per tutta la trattazione degli elementi di "unitarietà" fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell'istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 362/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell'aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.33/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto "Recepimento della Delibera 362/2015/R/IDR".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) individuando, con successivi atti, le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, il Gestore Acqua Campania è obbligato a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha comunicato il prosieguo della gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024, in conformità all'art. 5 dell'atto integrativo di cui al D.D. n. 104/2019.
Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACO, **si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025**.

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).
L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.
A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno. Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.
Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.
Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.
Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.
L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

Acqua Campania S.p.A. è esercente il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica) con scadenza 30 novembre 2023.
Come ricordato in Premessa, la Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) comprendente, oltre ai suddetti acquedotti, (ACAM ed ACO) l'Acquedotto dell'Alto Calore e della Normalizzazione (solo Ramo Orientale) dalla sorgente di Cassano (Cassano Irpino, AV) fino al Comune di Guardia Sanframondi (BN) e il Complesso impiantistico ed infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro (BN).
Con successivi atti la Regione Campania ha individuato le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) prevedendo:

a) la costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
b) l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale.

Pertanto, tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento volto alla costituzione della Società per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, della predisposizione degli atti per l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, Acqua Campania S.p.A. è obbligata a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore come stabilito dalla regolazione ARERA, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha prorogato la gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024.
Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACO, si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025, sempre nelle more del completo espletamento della gara per la nuova gestione subentrante.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, potabilizzazione (con altri trattamenti di potabilizzazione), adduzione e misura (intesa come misura di processo anche per la misura all'utenza non trattandosi di utenza finale).

La concessione rep. n. 9562 del 16/11/1998 stipulata con la Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), prevede che anche i servizi di misura, fatturazione ed incasso dei volumi di acqua potabile somministrati dagli Acquedotti Ex-Casmez (ACAM) in gestione diretta alla Regione Campania siano svolti da Acqua Campania; la stessa concessione è stata eterointegrata in data 06/06/20219, in coerenza con la sopravvenuta regolazione ARERA, apportando alcune modifiche di perimetro in termini regolatori e quindi tariffari, come illustrato nella Relazione di Accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-3 approvata dall'EIC con deliberazione n. 8/2021, in relazione:

- alla fornitura di acqua potabile all'ingrosso da parte di Acqua Campania S.p.A. a trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano (clienti quindi della Regione Campania);
- all'effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale.

Dalla seconda metà del 2019 si è dunque assistito ad una variazione di perimetro connessa al progressivo trasferimento ad Acqua Campania di 38 clienti che costituiscono l'attuale quota di acquisto acqua all'ingrosso da parte della Regione verso la società Acqua Campania stessa: si tratta in pratica di utenze su tratti di condotta gestiti da Regione Campania, ma alimentati da fonti provenienti da Acqua Campania (si assiste pertanto ad un passaggio di volumi ceduti da Acqua Campania alla Regione Campania e poi da quest'ultima ai Comuni clienti, con un "passaggio" attraverso la rete gestita dalla Regione Campania, alla cessione diretta da parte di Acqua Campania ai comuni clienti eliminando una inutile partita di giro a saldo zero).
L'attività di trasferimento è proseguita anche nel 2023 ma non si è ancora conclusa e non si rilevano al 31/12/2023 ulteriori trasferimenti.
La variazione di perimetro sta comportando una progressiva riduzione dei volumi di acqua forniti alla Regione Campania, corrispondente a quelli forniti ai nuovi utenti senza, pertanto, effetti sulla tariffa applicata da Acqua Campania; nella tabella 1 sono indicati gli utenti trasferiti al 31/12/2023 con le relative date di trasferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

Per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita, la variazione di perimetro ha portato ad una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) del gestore all'ingrosso Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (peraltro aggiornati al ribasso) nelle tariffe del gestore all'ingrosso Acqua Campania determinando degli Op^{new} per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" anche per gli anni dal 2024 al 2025.

Nell'**Allegato 1** sono riportati l'istanza ed i dati utilizzati per la valorizzazione degli importi Op^{new} aggiornati per gli anni 2024-2025.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, il passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania, unitamente al trasferimento del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sul sistema acquedottistico all'ingrosso gestito dalla Regione Campania (ex-Casmez), è stato individuato comunque come una variazione di perimetro consentendo di inserire degli Op^{new} per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti".

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per Acqua Campania si tratta di una gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente in proroga tecnica nelle more dell'espletamento della gara per il subentro del nuovo gestore grossista regionale.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 639/2023; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista di Acqua Campania si sviluppa unicamente per la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari degli anni 2024 e 2025 sono stati utilizzati i dati di bilancio 2022 e 2023, che risultano completi e affidabili anche per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE} e Co_{res}.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore Acqua Campania S.p.A. attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2022-2023 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2024.
I risultati della validazione (**Allegato 2**) costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati originariamente dal Gestore sono state poi riportate da Acqua Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, si rimanda ai contenuti del verbale di validazione ed ogni altro documento trasferito ai fini della predisposizione tariffaria.

2.1 Dati tecnici

2.1.1 Fornitura elettrica

I dati riportati nel file "RDT 2024" sono quelli di cui ai bilanci 2022 e 2023 della società come illustrato nel successivo paragrafo relativo ai dati di conto economico e di cui alle tabelle seguenti (tabelle 2 e 3):

ENERGIA ELETTRICA		
Anno	kWh	€/kWh
2022	120.261.772	0,3395

Tabella 2 - Energia elettrica 2022

ENERGIA ELETTRICA		
Anno	kWh	€/kWh
2023	102.104.823	0,1907

Tabella 3 - Energia elettrica 2023

Di seguito si riporta la suddivisione in AT- MT-BT dei consumi degli anni 2022 e 2023 (tab. 4 e 5):

Anno 2022	
Servizio Idrico Integrato	
Tipo Presa	C O N S U M I - Kwh/anno
AT - MT	120.080.226,00
BT	181.546,00
Totale	120.261.772,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Focus consumi Energia elettrica 2022

Anno 2023	
Servizio Idrico Integrato	
Tipo Presa	C O N S U M I - Kwh/anno
AT - MT	101.906.826,00
BT	197.997,00
Totale	102.104.823,00

Tabella 5 - Focus consumi Energia elettrica 2023

2.1.2 Servizio Acquedotto

Nelle tabelle seguenti sono riportate le informazioni relative al servizio di acquedotto per gli anni 2022 e 2023 (tabelle 6 e 7):

SERVIZIO ACQUEDOTTO	**u.d.m.**	**ANNO 2022**
Numero di comuni serviti (**ComA**)	N	45
Popolazione residente servita (**PRA**)	N	2.151.613
Volume di acqua fatturato (**A20**)	m3	270.942.252
Utenze totali (**UtT**)	N	178
Popolazione fluttuante (**PFA**)	N	
Superficie (**SUA**)	km2	1438
Lunghezza rete (**L**)	km	313,05

Tabella 6 - Dati servizio acquedotto 2022

SERVIZIO ACQUEDOTTO	**u.d.m.**	**ANNO 2023**
Numero di comuni serviti (**ComA**)	N	45
Popolazione residente servita (**PRA**)	N	1.976.095
Volume di acqua fatturato (**A20**)	m3	248.839.728
Utenze totali (**UtT**)	N	178
Popolazione fluttuante (**PFA**)	N	
Superficie (**SUA**)	km2	1321
Lunghezza rete (**L**)	km	336,58

Tabella 7 - Dati servizio acquedotto 2023

- **Numero di comuni serviti**: è indicato il numero complessivo dei clienti, compresi i comuni, ai quali la Società eroga direttamente il servizio di vendita.
- **Volume di acqua fatturato**: i volumi di acqua fatturati, al netto dei volumi gratuiti, sono pari a mc 269.463.092 per l'anno 2022 e a mc 247.307.956 per l'anno 2023 come riconciliato con i principali clienti e riportato nel file "RDT 2024" foglio "Vendite_Servizi_Ingrosso".
- **Utenze totali**: Numero dei punti di consegna ai clienti indicati alla voce "numero dei comuni serviti" (classificate come altri soggetti gestori).
- **Popolazione fluttuante**: non applicabile.
- **Superficie**: Superficie totale in km^2 del territorio in concessione relativo al servizio di acquedotto.
- **Lunghezza rete**: è stata indicata l'estensione totale delle condotte d'acquedotto gestite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.3 Territorio gestito e affidamento

Nella tabella che segue (tabella 8) in corrispondenza della "Presenza della carta dei servizi" e del Versamento delle componenti perequative alla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali" è indicato "SI" solo per permettere al tool di calcolo di effettuare lo sviluppo tariffario, in quanto i gestori grossisti non sono tenuti all'adozione della Carta dei servizi e al versamento delle componenti perequative alla CSEA.

TERRITORIO GESTITO E AFFIDAMENTO	
Tipo affidamento	**Gestioni tutelate, concessioni esistenti**
Data inizio affidamento	01/12/1998
Data fine affidamento	31/12/2024
Presenza Carta dei servizi	SI
Assenza di un consumo minimo impegnato per la fatturazione delle utenze	SI
Versamento delle componenti perequative a CSEA	SI

Tabella 8 -Territorio servito e affidamento

2.2 Dati patrimoniali

2.2.1 Fonti di finanziamento

Acqua Campania S.p.A. non si avvale di fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi, né a questo scopo sono state accese operazioni finanziarie nell'anno 2022 né nell'anno 2023.

Nella tabella che segue (tabella 9) sono indicati i dati relativi ai mezzi propri (patrimonio netto[1]), ai debiti tributari[2] (passività per imposte sul reddito correnti e passività per altre imposte correnti).

[1] Si rimanda al Bilancio di esercizio 2022 - Stato patrimoniale riclassificato pag. 57 e al Bilancio di esercizio 2023 - Stato patrimoniale riclassificato pag. 57.

[2] Si rimanda al Bilancio di esercizio 2022 - Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette pag. 60 e al Bilancio di esercizio 2023 - Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette pag. 60.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONTI DI FINANZIAMENTO

		ANNO 2022	ANNO 2023
Mezzi Propri	Euro	10.361.638	10.785.756
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passitivtà consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro	1.719.448	1.743.012
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	604.456	600.283
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	0	0
Fondo rischi su crediti	Euro	0	0
Fondo svalutazione crediti	Euro	3.155.883	3.155.883
Valore Deposito cauzionale	Euro	0	0
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	177.599	154.566
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	0	0
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0	0
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti *comma 10.1 lett. f) MTI-4*	Euro	0	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

Tabella 9 - fonti di finanziamento da RDT2024 Acqua Campania

Il "Fondo rischi e oneri" al 31/12/2022 è nullo. Nel corso degli esercizi precedenti era stato accantonato, al fondo rischi contrattuale, l'importo di 611 mila euro in considerazione della possibilità di addivenire ad un accordo con un utente relativamente alla diversa interpretazione dell'obbligo previsto in concessione per l'erogazione idrica gratuita prevista per l'utente stesso. Nel corso del 2022 tale accordo è stato raggiunto con atto transattivo stipulato tra le parti. A seguito di tale definizione l'intero fondo, precedentemente accantonato, è stato utilizzato a fronte di oneri iscritti alla voce transazioni, liti e altri oneri su contratti.

Nell'esercizio 2023, così come nell'esercizio precedente, non vi sono accantonamenti a fondi per rischi e oneri[3].

2.2.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per Acqua Campania:

[3] Si rimanda al Bilancio di esercizio 2023. NOTA 23 Fondo rischi ed oneri pag. 147.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOROSITA'		ANNO 2022	ANNO 2023
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	2,41%	2,57%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		

IMPOSTE			
IRES	Euro	-109.366	940.521
IRAP	Euro	9.975	513.233
Imposte differite	Euro	8.673	-22.626
Imposte anticipate	Euro	114.392	-164.367
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	0,49%	36,70%

ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato ad ARERA	Euro	15.935	21.611
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	3.057.904	
di cui: per eventi eccezionali, ***energia elettrica***	Euro	3.057.904	
di cui: per eventi eccezionali, ***altro***	Euro		
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro		
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro		
$FONI_{noninv}$ - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FoNI}$ e AMM_{FoNI} - comma 28.1 lett. e) MTI-4	Euro		
$FoNI_{spesa}$ ai sensi del comma 36.3 MTI-4	Euro		
Scostamento in ordine ai volumi fatturati comma 28.3 lett. a) MTI-4	Euro		
Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b) MTI-4	Euro		7.231.814

ALTRI DATI PER CALCOLO RC		per tariffe 2024	per tariffe 2025
RC_{ARC} - art. 29 lett a) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC_{ARC} - art. 29 lett b) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC_{ARC} - art. 29 lett c) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
Penalità RQSII - Delibera 476/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX		ANNO 2022	ANNO 2023
ΔCUIT capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro		
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 11.8 lettera a) MTI-4	SI/NO	NO	

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLE COMPONENTI OPEX E RC		ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{QT}$ effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 19.8 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro	19.800	19.800
$Opex^{a}_{QC}$ - effettivamente sostenuti per adeguamenti agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
$Opex^{a}_{QC}$ - effettivamente sostenuti per l'adeguamento agli obiettivi di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore per bonus integrativo (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore ex comma 7.3 lett. a), REMSII (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{mis} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
CO $_{\Delta fanghi}$ (rispetto condizionalità comma 23.2 MTI-4)	SI/NO		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE COMPONENTI $OPEX_{tel}$		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex_{qc}$ - comma 19.9 lettera b) MTI-4	Euro						
Op_{social} - comma 19.10 lettera a), MTI-4	Euro						
Op_{social} - comma 19.10 lettera b), MTI-4	Euro						
Op_{mis} - comma 19.11 MTI-4	Euro						
$Op_{ws}^{ex\,p.a}$ - comma 22.2 MTI-4	Euro						
Op^{new}- comma 19.2 MTI-4 (al lordo degli ERC)	Euro	276.836	276.836	276.836	0	0	0
Op^{new} esplicitati come ERC· comma 27.1 MTI-4	Euro						

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER I CALCOLI TARIFFARI		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)	Euro	25.269.915	3.515.000				
Contributi in c/e (eventuale correzione double counting)	Euro	0	0	0	0	0	0
ERC_{opex} da piano tariffario	Euro	1.237.137	1.115.072	1.115.072	1.115.072	1.115.072	1.115.072
Res_{opex} - comma 27.2 MTI-4	Euro						

Tabella 10 - altri dati economico finanziari da RDT2024 Acqua Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel merito dei dati indicati nelle tabelle di cui sopra, vengono riportati di seguito ulteriori commenti e specificazioni con indicazione dei relativi elementi di supporto e/o riconciliazione in relazione ai seguenti temi:

- **Morosità:** I riferimenti economici sono estesi all'intera dimensione del Gestore ed al totale fatturato. Il valore UR24 negli anni 2022 e 2023 risulta inferiore a quello delle annualità precedenti per effetto della risoluzione del contenzioso instaurato per il mancato pagamento delle forniture effettuate nei confronti del gestore Regione Campania al termine dei lavori di uno specifico Tavolo Tecnico, istituito con nota assessorile prot.37/SP del 25.01.2016 presso la Vice Presidenza della Regione Campania.
- **Imposte 2022**[4] : le imposte indicate in bilancio 2022 sono composte da imposte correnti, anticipate e differite IRES ed IRAP. Esse sono determinate in applicazione della disposizione del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e del D. Lgs. n. 446/97 (I.R.A.P. Imposta regionale sulle attività produttive). Per l'anno 2022 l'IRES e l'IRAP sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 24% e del 5,26% determinando un carico fiscale complessivo pari ad euro 23.673,83.
- **Imposte 2023**[5] : le imposte indicate in bilancio 2023 sono composte da imposte correnti, anticipate e differite IRES ed IRAP. Esse sono determinate in applicazione della disposizione del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R. Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e del D. Lgs. n. 446/97 (I.R.A.P. Imposta regionale sulle attività produttive). Per l'anno 2023 l'IRES e l'IRAP sono state calcolate applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote del 24% e del 5,26% determinando un carico fiscale complessivo pari ad euro 1.266.760,95.
- **Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali 2022**: per l'anno 2022 viene valorizzata la componente Costo per variazioni sistemiche ed eventi eccezionali pari ed euro 3.057.903.
  Ai sensi del comma 28.1 lett. f) Allegato A alla deliberazione 639/2023, nell'ambito della quantificazione delle componenti a conguaglio Rc^{a}_{ALTRO} è previsto che "*per l'anno a 2024, tale voce può ricomprendere l'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia*".
  Acqua Campania, ha presentato istanza al soggetto competente richiedendo il riconoscimento dei costi di energia elettrica sostenuti nell'anno 2022 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.2 e di cui all'**Allegato 3**).
- **Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b MTI-4**: al fine *"di procedere, in sede di quantificazione delle componenti di conguaglio al recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a I = 2023 4,5%, di cui al comma 7.2*" il gestore Acqua Campania ha presentato istanza per il riconoscimento di tale componente di conguaglio una tantum (come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.3 e di cui all'**Allegato 4**); si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi e dei conguagli di cui al VRG 2023 (come desunti dal tool ARERA aggiornamento biennale 2022-2023)per la valorizzazione del conguaglio pari al 4,5%:
- $Opex_{End}^{2023}$ per un importo pari ad euro 13.137.883,

[4] Si rimanda al bilancio di esercizio 2022. Nota 29 Imposte sul Reddito pag. 158 e succ..

[5] Si rimanda al bilancio di esercizio 2023. Nota 26 Imposte sul Reddito pag. 152 e succ..

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rc^{2023} maturati nell'anno per un importo pari ad euro -5.906.069.

- **Valorizzazione della componente $Opex^{a}_{QT}$**: Nelle precedenti predisposizioni tariffarie è stato previsto un servizio di monitoraggio satellitare dell'A.C.O. per rilevare le perdite in base agli eventuali movimenti franosi e alla stabilità delle infrastrutture. Si tratta di un servizio geo-informativo automatico su cloud per il monitoraggio degli spostamenti della superficie terrestre e il controllo delle aree in frana e subsidenza, e della stabilità di infrastrutture.
  La rendicontazione del relativo costo per le annualità 2022 e 2023 nell'ambito del Programma di Interventi di natura gestionale valorizza la componente $Opex^{a}_{QT}$ effettivamente sostenuta. Tuttavia, alla luce degli esiti degli studi effettuati, per il periodo regolatorio 2024 - 2029, il gestore Acqua Campania S.p.A. ha ritenuto di attivare il servizio in funzione di specifiche esigenze di esercizio, non intendendo, pertanto, chiedere il riconoscimento per gli anni futuri di tali costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica ($Opex^{a}_{QT}$) ai sensi del comma 19. 8 Allegato A MTI-4 lett. a) come esplicitato al successivo paragrafo 3.1.2.3.

- **Valorizzazione della componente Op^{new} MTI – 4:**
  Nelle precedenti predisposizioni tariffarie è stata presentata istanza per il riconoscimento degli OP^{new} connessi all'effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla Regione Campania, per un importo annuo pari ad euro 243.488. Tale istanza viene riproposta per le annualità MTI-4 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.1 e di cui all'**Allegato 1**.

- **Anticipazione trend di diminuzione costo energia elettrica (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)**: così come indicato negli allegati alla Determina 1/2024 – DTAC Acqua Campania ha stimato i costi che prevede di sostenere per l'acquisto di energia elettrica negli anni 2024 e 2025 sulla base dei prezzi a termine (futures) attuali al fine di calcolare la riduzione da apportare alla componente la riduzione da apportare alla componente di costo CO_{EE} 2024 e 2025 determinata ai sensi dell'art. 21.1 Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR.

2.3 Dati di conto economico

2.3.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati di cui al file "RDT 2024" per il gestore grossista Acqua Campania S.p.A. che illustrano i dati di conto economico per la parte valori della produzione nonché i dettagli relativi alle ulteriori specificazioni dei ricavi e per la parte costi della produzione nonché i dettagli relativi alle ulteriori specificazioni dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	**85.988.969**		**85.988.969**	**0**	**14.917.718**	**68.809.770**		**68.809.770**	**0**	**30.939.598**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.071.606		80.071.606		14.911.451	68.123.309		68.123.309		42.769.713
di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		-122.359			0		-11.979.103
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)			0					0		
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi	5.917.363		5.917.363		128.627	686.461		686.461		148.988
di cui da altre imprese del gruppo			0		*12.457*			0		*39.366*
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	**60.598.245**		**60.598.245**	**0**	**14.911.451**	**54.279.079**		**54.279.079**	**0**	**42.769.713**
Ricavi da articolazione tariffaria			0					0		
Vendita di acqua all'ingrosso	55.109.783		55.109.783			53.613.644		53.613.644		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori			0					0		
Vendita di acqua con autobotte			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0		14.911.451			0		42.769.713
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lottizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Case dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio	4.857.247		4.857.247			423.603		423.603		
Rimborsi e indennizzi	631.215		631.215			241.832		241.832		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 11 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	**83.488.429**	**1.237.137**	**82.251.292**	**0**	**14.597.862**	**62.829.323**	**1.115.072**	**61.714.251**	**0**	**29.538.632**
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	897.579		**897.579**			760.537		760.537		
di cui per materiali per manutenzioni			0					0		
di cui per reagenti	427.143		427.143			301.335		301.335		
B7) Per servizi	**46.075.521**	**0**	**46.075.521**	**0**	**14.463.909**	**24.576.448**	**0**	24.576.448	**0**	**29.529.477**
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0					0		
energia elettrica da altre imprese	40.826.113		40.826.113			19.468.202		19.468.202		
rientra perdite (da terzi)	33.485		33.485			18.164		18.164		
rientra perdite (da altre imprese del gruppo)			0					0		
smaltimento rifiuti (da terzi)	11.363		11.363			17.815		17.815		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)			0					0		
manutenzioni ordinarie (da terzi)	1.175.222		1.175.222			1.385.739		1.385.739		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)	186.000		186.000		6.480			0		7.004
altri servizi da altre imprese del gruppo	494.196		494.196		18.979.247	625.424		625.424		22.467.365
altri servizi da altre imprese	3.349.143		3.349.143		-4.521.827	3.061.103		3.061.103		7.055.089
B8) Per godimento beni di terzi	26.173.333	1.237.137	24.936.196			26.054.337	1.115.072	24.939.265		
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0					0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0					0		
B9) Per il personale	6.096.802		6.096.802			6.297.893		6.297.893		
di cui per salari e stipendi	4.350.127		4.350.127			4.610.645		4.610.645		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	*309.988*		309.988			*356.899*		356.899		
B10) Ammortamenti e svalutazioni	3.491.265		3.491.265			4.733.075		4.733.075		
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0					0		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0					0		
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	*80.463*		80.463			*7.494*		7.494		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0					0		
B12) Accantonamenti per rischi			0					0		
B13) Altri accantonamenti			0					0		
B14) Oneri diversi di gestione	753.929		753.929		133.954	407.034		407.034		9.155
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	**27.618.055**	**1.237.137**	**26.380.918**	**0**	**95.756**	**26.650.699**	**1.115.072**	**25.535.627**	**0**	**780**
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità	6.000		6.000			13.660		13.660		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	975		975			875		875		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali	766.133		766.133		95.756	321.086		321.086		780
di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	249.113		249.113					0		
Contributi associativi	50.794		50.794			58.945		58.945		
Spese di viaggio e di rappresentanza	104.603		104.603			122.911		122.911		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali	310.921		310.921			313.990		313.990		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	446.562		446.562					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	**24.625.275**	**0**	**24.625.275**	**0**	**0**	**24.625.275**	**0**	**24.625.275**	**0**	**0**
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	24.625.275		24.625.275			24.625.275		24.625.275		
Oneri locali	**1.306.792**	**1.237.137**	**69.655**	**0**	**0**	**1.193.957**	**1.115.072**	**78.885**	**0**	**0**
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.237.137	1.237.137	0			1.115.072	1.115.072	0		
contributi per consorzi di bonifica			0					0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)	69.655		69.655			78.885		78.885		

Tabella 12 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore della produzione:

Il credito di imposta maturato nell'anno 2022 a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica è stato indicato, nella riclassifica del bilancio 2022 fatta ai sensi della IV Direttiva CEE, nella voce A5) - Altri Ricavi e proventi e poi, come ulteriore specificazione, nei contributi in conto esercizio. Tale importo, come previsto nella MTI-4, verrà poi portato in detrazione dai costi operativi dell'anno 2024 come esplicitato al successivo paragrafo 3.1.2.3.

Il credito di imposta maturato nell'anno 2022 è pari ad euro 6.044.662,76, come risulta dal bilancio della società, ma tale importo non è stato utilizzato per intero a causa dell'incapienza degli F24 della società. Nel corso dell'anno 2023 è stata pertanto rilevata una sopravvenienza passiva per l'importo non utilizzato pari ad € 1.187.416,00. Pertanto, nel foglio <Dati_conto_economico>, sono stati indicati gli importi che tengono conto delle rettifiche operate nel bilancio 2023, alla voce A5) per euro 5.917.363, mentre nelle ulteriori specificazioni dei ricavi, alla voce Contributi c/e in conto esercizio per euro 4.857.246,76.

Nell'anno 2023 il credito di imposta maturato a fronte dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica è stato pari ad euro 1.781.959,36. Anche questo importo, come già avvenuto per l'anno 2022, è stato però utilizzato solo in parte a causa dell'incapienza degli F24. Nel bilancio 2023 è stato pertanto rilevato un ricavo pari ad euro 1.781.959,36 con una sopravvenienza per un importo pari ad euro 1.358.356,67 per un ricavo netto pari ad € 423.602,69 che è stato quindi considerato nella voce A5) – Altri ricavi e proventi, e come ulteriore specificazione dei ricavi alla voce contributi in conto esercizio.

Il credito di imposta non utilizzato per gli anni 2022 e 2023, rilevato nel bilancio 2023, è incluso tra gli altri oneri di gestione ed è stato riclassificato in IV direttiva come B14 (si veda foglio di dettaglio B14 Pivot "Dati di conto economico").

Acqua Campania S.p.A. svolge esclusivamente attività del SII e le poste ricomprese nella colonna "Attività diverse" si riferiscono alle attività svolte nei confronti della Regione Campania: si tratta del "ribaltamento" dei costi per servizi e relativi ricavi per le attività connesse alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) che vengono iscritti nel demanio regionale. Tale assunzione, fatta nella proposta tariffaria 2016-2019 approvata con il Decreto Dirigenziale 4/2016 della Regione Campania nonché nell'aggiornamento 2018-2019 approvato con delibera EIC 33/2019 e nella approvazione dello schema regolatorio 2020 – 2023 approvato con delibera EIC n. 8 del 26 febbraio 2021, è stata necessaria per non fare "partecipare" al calcolo tariffario di Acqua Campania S.p.A. costi che saranno invece valorizzati come cespiti da nuovi investimenti realizzati con il fondo di accantonamento creato con gli *ACp* (sono inseriti in tale colonna a soli fini di quadratura di bilancio).

Di seguito si riportano le voci di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le "Ulteriori specificazioni dei ricavi" negli anni 2022 e 2023.

Specificazioni dei ricavi	€	Classificazione Ricavi
Vendita di acqua all'ingrosso	55.109.783	A1
Contributi in conto esercizio	4.857.247	A5
Rimborsi e indennizzi	631.215	A5

Specificazioni dei ricavi	€	Classificazione Ricavi
Vendita di acqua all'ingrosso	53.613.644	A1
Contributi in conto esercizio	423.603	A5
Rimborsi e indennizzi	241.832	A5

Tabella 13 – Ulteriori specificazioni dei ricavi 2022 e 2023

Costi della produzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano le voci di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le "Ulteriori specificazioni dei costi" del gestore Acqua Campania.

Specificazioni dei costi	€	Classificazione Costi
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	69.655	B14
Contributi associativi	50.794	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità	6.000	B14
Costi pubblicitari e di marketing	975	B7
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	249.113	B7
Spese di viaggio e di rappresentanza	104.603	B7
Oneri locali - Canoni deriv./sottensione idrica	1.237.137	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	310.921	B8
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente	446.562	B14

Specificazioni dei costi	€	Classificazione Costi
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	78.885	B14
Contributi associativi	58.945	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità	13.660	B14
Costi pubblicitari e di marketing	875	B7
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	B7
Spese di viaggio e di rappresentanza	122.911	B7
Oneri locali - Canoni deriv./sottensione idrica	1.115.072	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	313.990	B8
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente	-	B14

Tabella 14 – Ulteriori specificazioni dei costi 2022 e 2023

2.3.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale.

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati da EIC con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Rileva ricordare che i comuni di Sesto Campano, San Pietro Infine e il gestore Acea ATO 5 hanno anche forniture gratuite derivanti dall'onere, previsto in concessione, per intercorsi accordi interregionali tra la Regione Campania, la Regione Lazio e la Regione Molise.

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2024 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2022 e 2023 la tariffa unitaria di vendita è stata applicata prevedendo il relativo moltiplicatore tariffario approvato con l'aggiornamento biennale MTI-3, quindi ϑ^{2022} pari ad 1,060 e ϑ^{2023} pari ad 1,124 con riferimento alle tariffe dell'anno 2019.

2.4 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Acqua Campania iscrive direttamente nel proprio libro cespiti gli investimenti di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione effettuati sull'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) gestito in concessione;
b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario (Demanio regionale) si gli investimenti di manutenzione straordinaria effettuati sugli acquedotti ex Casmez dal proprio Gestore Regione Campania, si gli interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione, potenziamento e nuova realizzazione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) realizzati con il fondo accantonato del Corrispettivo di Concessione.

2.4.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

Il Programma degli Interventi approvato con la Delibera n. 8 del 26/02/2021 dell'Ente Idrico Campano comprende gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale proposti da Acqua Campania. Tale programma è stato oggetto di aggiornamento nell'ambito della predisposizione tariffaria 2022-2023 con validazione dell'Ente Idrico Campano nel dicembre 2022 e recepito e approvato dal soggetto competente Regione Campania nell'aggiornamento biennale MTI-3 (anni 2022-2023). Gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale sono stati realizzati con risorse tariffarie.

Gli investimenti realizzati sono stati estrapolati dalla contabilità aziendale e trovano esatto riscontro nel bilancio di esercizio relativo agli anni 2022 e 2023 e nel libro cespiti riclassificato.

Sulle modalità di rendicontazione degli investimenti si specifica quanto segue:

- Gli investimenti non tengono conto:
  - delle rivalutazioni effettuate sul costo storico;
  - dei beni afferenti alle attività diverse;
- LIC e contributi:
  - Le immobilizzazioni in corso (LIC) sono rilevati dal bilancio e riportate nel prospetto regolatorio del tool MTI-4:

Valori in euro (anno a-2)	LICa (ingresso)	LICa (uscita)	Contributi (valore puntuale riferito ai LIC_{a+2})	Totale contributi	Saldo LIC anno a	Saldo LIC anno a-1	Saldo LIC anno a-2	Saldo LIC anno a-3	$OF_{a,ord}$	Saldo LIC totale a 4 anni
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2027	-			-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2026	-			-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2025	-			-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2024	-			-	-	-	-	-	0	-
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2023	78.833			-	78.833	-	-	-	3.400	78.833
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2022	7.224			-	16.635	14.085	14.073	16.238	2.280	61.031
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2021	36.573			-						
Ricostruzione movimentazione LIC per l'anno 2020										
Ricostruzione SALDO LIC per l'anno 2019										
SLIC					4,31%	3,98%	3,66%	3,00%		

- Dismissioni: rilevate sempre dal libro cespiti allegato al bilancio.

I dati degli investimenti realizzati da Acqua Campania sono stati validati effettuando il controllo con i valori iscritti a libro cespiti.

Nelle tabelle seguenti per l'anno 2022 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al PdI 2022 – 2023:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	129.805,28
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	130.055,39
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	218.410,59
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	-
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	38.322,00
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	360.876,42
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	333.326,21
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE DEGLI IMPIANTI	632.594,16
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	5.612,48
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	98.013,06
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	82.266,28
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	13.070,51
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	43.129,56
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	100.152,06
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	68.378,50
	Totale	**2.254.012,50**

Tabella 15 - Investimenti realizzati 2022

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	126.581,28
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	162.872,59
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	218.410,59
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	-
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	38.322,00
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	360.876,42
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	333.326,21
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECC	628.594,16
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	5.612,48
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	98.013,06
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	82.266,28
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	13.070,51
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	43.129,56
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	100.152,06
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	68.378,50
	Totale	**2.279.606**

Tabella 16 - Investimenti entrati in esercizio 2022

Nel corso del 2022 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 2.254.012,50 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato, ad "Investimenti realizzati e in esercizio" per euro 2.279.606 ed Investimenti realizzati e sospesi (LIC) per euro 7.224 come illustrato nelle tabelle precedenti.

Nelle tabelle seguenti per l'anno 2023 è riportato il consuntivo degli investimenti realizzati a fronte dei singoli interventi di cui al PdI 2022 – 2023:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	90.373,52
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	118.640,74
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	188.702,67
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	3.263,96
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	-
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	853.793,82
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	47.789,40
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCA	488.059,62
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	12.040,00
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	459.282,49
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	38.473,52
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	88.097,66
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	208.362,95
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	81.253,92
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	76.075,30
	Totale	**2.754.210**

Tabella 17 - Investimenti realizzati 2023

Numero intervento	Descrizione intervento	Importo (euro)
1	REALIZZAZIONE AREE COPERTE E VOLUMI OPERATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITA' DEL SERVIZIO	90.373,52
2	ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI E DEGLI SPAZI OPERATIVI	143.054,37
3	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER L'ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	178.702,67
4	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLE FONTI E DEGLI IMPIANTI A GARANZIA DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO	3.263,96
5	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELLE CONDOTTE DI CAPTAZIONE	-
6	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE OPERE DI ADDUZIONE PRINCIPALE	788.260,42
7	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI DI DIFESA QUALITATIVA DELLE RISORSE	47.789,40
8	INTERVENTI PER IL RIRPISTINO E IL MIGLIORAMENTO E LE CONDIZIONI FISICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECC	488.059,62
9	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI IMPIANTI	12.040,00
10	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI	459.282,49
11	ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PER LA CONTINUTA' DEL SERVIZIO DI CAPTAZIONE E SOLLEVAMENTO	38.473,52
12	MIGLIORAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONDOTTE	92.097,66
13	Adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	208.362,95
14	Rimozione e aggiornamento dei misuratori volumetrici vetusti	77.953,92
15	Introduzione e sostituzione di nuovi misuratori ad alta portata	76.075,30
	Totale	**2.703.790**

Tabella 18 - Investimenti entrati in esercizio 2023

Nel corso del 2023 gli interventi principali di manutenzione cosiddetta diffusa sono dovuti ad interventi su Acquedotto, per un importo complessivo pari ad euro 2.754.210 attinente come indicato solo ad attività del Servizio idrico integrato, ad "Investimenti realizzati e in esercizio" per euro 2.703.790 ed Investimenti realizzati e sospesi (LIC) per euro 78.833 come illustrato nelle tabelle precedenti.

2.4.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

2.4.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

Il programma degli investimenti relativo al quadriennio 2020 – 2023 ha inevitabilmente risentito della Pandemia da COVID19 che ha colpito sia l'Italia che il mondo intero.

Infatti, gli investimenti previsti per l'anno 2020 inizialmente ammontanti ad € 3.106.500 sono stati realizzati per soli € 1.427.958. La motivazione di tale significativo scostamento, come noto, è da addebitarsi alla Pandemia da COVID19.

Difatti, a far data dai primi giorni del mese di marzo 2020, si è assistito ad una successione di eventi – primo tra tutti il Lock Down – imprevisti ed imprevedibili, che hanno indotto la Società a dare corso alla esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sole attività manutentive strettamente necessarie alla conservazione delle opere senza eseguire le programmate lavorazioni di ammodernamento degli impianti mediante realizzazione di nuove opere e sostituzione di apparecchiature obsolete.

Nell'anno 2021, pur risentendo ancora degli effetti della Pandemia, la Società è riuscita a realizzare un consuntivo di investimento pari a circa € 1.918.000 contro la previsione su scala quadriennale ammontante ad € 1.973.000.

Dunque, il complessivo investimento negli anni 2020 e 2021 è risultato pari a circa € 3.346.000 contro la previsione di € 5.079.500.

Per gli anni 2022 e 2023 la politica aziendale è stata improntata al recupero del ritardo accumulato negli investimenti, così da chiudere il quadriennio con un investimento previsto totale pari a circa € 8.658.000, di poco superiore alle previsioni della precedente programmazione che prevedeva un totale di € 8.063.500, per tenere in conto l'incremento dei costi dei materiali che, a valle della Pandemia, si è verificato. In questo paragrafo sono riportati gli interventi non riconducibili alla qualità tecnica e presenti nel PDI relativo al periodo regolatorio 2022 - 2023. Si rammenta che le attività regolate e svolte da Acqua Campania, attengono alla captazione, alla potabilizzazione e all'adduzione all'ingrosso. Gli interventi indicati di seguito (*tab. 35*), sono classificati nella categoria "Altro" in quanto non sono relativi all'unico standard generale di qualità tecnica applicabile ad Acqua Campania, quello di cui all'indicatore M1 ad eccezione degli interventi n. 14 e 15.

Le criticità sono state associate alle più recenti disposizioni in materia di qualità tecnica come si evince dalla tabella riepilogativa seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

		anno 2022 (pianificato)	anno 2022 (consuntivo)			anno 2023 (pianificato)	anno 2023 (consuntivo)		
ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2022	di cui: LIC 2022	Δ 2022	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2023	di cui: LIC 2023	Δ 2023
1	Realizzazione Aree Coperte e Volumi Operativi per il Miglioramento dei Livelli di Funzionalità del Servizio	-	129.805,28	3.224,00	129.805,28	27.810,00	90.373,52		62.563,52
2	Adeguamento Normativo degli Impianti Elettrici delle Sedi e Degli Spazi Operativi	135.172,00	130.055,39		- 5.116,61	48.000,00	118.640,74		70.640,74
3	Interventi per l'Efficientamento Energetico per l'Adeguamento delle Condizioni di Esercizio	214.657,00	218.410,59		3.753,59	70.000,00	188.702,67	10.000,00	118.702,67
4	Interventi per la Sicurezza delle Fonti e Degli Impianti a Garanzia della Continuità del Servizio	10.000,00	-		- 10.000,00	300.000,00	3.263,96		- 296.736,04
5	Interventi per il Miglioramento della Funzionalità delle Condotte di Captazione	53.695,00	38.322,00		- 15.373,00	-	-		-
6	Interventi per il Ripristino e il Miglioramento delle Condizioni fisiche delle Opere di Adduzione Principale	757.450,00	360.876,42		- 396.573,58	185.000,00	853.793,82	65.533,40	668.793,82
7	Adeguamento e Ripristino degli Impianti di Difesa Qualitativa delle Risorse	226.658,00	333.326,21		106.668,21	105.000,00	47.789,40		- 57.210,60
8	Interventi per il Ripristino e il Miglioramento e le Condizioni Fisiche delle Apparecchiature Elettriche ed Elettromeccaniche degli impianti	840.278,00	632.594,16	4.000,00	- 207.683,84	235.000,00	488.059,62		253.059,62
9	Miglioramento della Sicurezza Antincendio degli Impianti	-	5.612,48		5.612,48	15.000,00	12.040,00		- 2.960,00
10	Miglioramento e Adeguamento delle Condizioni Strutturali degli Impianti	259.715,00	98.013,06		- 161.701,94	222.000,00	459.282,49		237.282,49
11	Adeguamento degli Impianti di Illuminazione per la continuità del Servizio di Captazione e Sollevamento	39.046,00	82.266,28		43.220,28	260.000,00	38.473,52		- 221.526,48
12	Miglioramento della Conoscenza dei Parametri di Funzionamento degli Impianti e delle condotte	247.000,00	13.070,51		- 233.929,49	220.000,00	88.097,66		- 131.902,34
13	Adeguamento dei Sistemi di Misura e Controllo in Remoto e Condivisione dei Dati	167.150,00	43.129,56		- 124.020,44	332.831,00	208.362,95		- 124.468,05
14	Rimozione e Aggiornamento dei Misuratori Volumetrici più Vetusti	50.000,00	100.152,06		50.152,06	40.000,00	81.253,92	3.300,00	41.253,92
15	Introduzione e Sostituzione di Nuovi Misuratori ad Alta Precisione	150.000,00	68.378,50		- 81.621,50	100.000,00	76.075,30		- 23.924,70
	totale	**3.150.821,00**	**2.254.012,50**	**7.224,00**	**- 896.808,50**	**2.160.641,00**	**2.754.209,57**		**593.568,57**

Tabella 19 - PdI analisi scostamenti 2022-2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche nel 2022 si sono riscontrati notevoli allungamenti dei tempi di fornitura di materiali ed apparecchiature rispetto a quanto si verificava pre COVID. In virtù di quanto detto, alcuni significativi interventi previsti nel 2022 sono slittati nel 2023; ad esempio la sostituzione delle paratoie di sezionamento delle Camere di Carico dei Sifoni Principali dell'ACO, rientranti nell'ID Intervento n.6 per circa € 400.000, è stata eseguita nel corso del 2023 a causa dei ritardi di fornitura degli attuatori elettrici e degli scudi delle paratoie.

Parimenti, con riferimento all'ID Intervento n.8, i lavori di riqualificazione della Sala Pompe di San Prisco, consistenti nella sostituzione degli attuatori elettrici a servizio delle pompe di sollevamento, aventi un costo pari a circa € 300.000 sono stati eseguiti nel 2023 contro la relativa programmazione nel 2022.

Proprio per tenere in conto lo slittamento temporale di alcuni interventi ed effettuare un più corretto confronto tra il pianificato e l'eseguito, di seguito si riporta una tabella riassuntiva in cui è esposto valore complessivo, nel biennio di riferimento, degli interventi previsti e di quelli effettivamente realizzati. La tabella espone un investimento totale sostenuto pari a € 5.008.222,07 contro una previsione pari a € 5.311.462,00 da cui discende la mancata realizzazione di interventi per soli € 303.239,93.

Nel dettaglio, analizzando i singoli ID Interventi si sono verificate alcune significative variazioni in termini di investimento effettuato rispetto alle previsioni, come di seguito descritto.

ID 1 – nel biennio si è reso necessario realizzare due interventi di manutenzione straordinaria non previsti nel Piano: la ristrutturazione della sala di telecontrollo presso la Centrale di Sollevamento di San Felice a Cancello, per adempiere alle prescrizioni del Medico Competente, ed il rifacimento della strada di accesso alla Camera di Manovra di Monte Trocchio 2 interessata da un imprevisto cedimento.

ID 2 – si sono affidati incarichi di ingegneria relativi alle certificazioni DIRI per alcuni impianti elettrici dei quali non si disponeva della documentazione progettuale originale (DICO).

ID 3 – nel corso del biennio si sono rese necessarie alcune lavorazioni di pulizia straordinaria dei filtri dei pozzi di San Prisco, Santa Sofia, Peccia e Montemaggiore al fine di riportare la produttività dei citati campi pozzi ai valori ottimali. Inoltre, si è provveduto alla sostituzione non programmata di alcune pompe da pozzo.

ID 4 – il Piano degli investimenti per il biennio prevedeva la quasi completa realizzazione del PSA Piano di Sicurezza delle Acque che, nella realità, non ha avuto lo sviluppo previsto con netta riduzione degli investimenti sostenuti.

ID 6 – si è provveduto alla attività, non prevista, relativa alla manutenzione straordinaria delle condotte presenti nelle camere di manovra dei sollevamenti di Gari, Cassino e San Prisco al fine di preservare le citate condotte dalla corrosione.

ID 7 – con riferimento alla realizzazione del sistema di grigliatura automatizzata a servizio della centrale di sollevamento di Gari, si è registrato incremento di costo a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime che, nel caso in parola, sono rappresentate dall'acciaio INOX.

ID 10 – nel corso degli anni 2022 e 2023, la Regione Campania ha eseguito in complesso intervento di ristrutturazione delle opere elettriche e di alcune opere civili del Campo Pozzi di Montemaggiore. Al fine di completare la ristrutturazione, la Società ha provveduto alla realizzazione di lavorazioni di riqualificazione della viabilità a servizio del campo pozzi e delle piazzole a servizio dei singoli pozzi.

ID 11 – il Programma prevedeva la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione della viabilità e dei piazzali del Nodo di San Prisco. A causa dell'allungamento dei tempi di approvvigionamento dei pannelli solari di alimentazione dell'impianto e del ritardo nel rilascio di alcuni pareri vincolanti, la realizzazione e stata riprogrammata per l'anno 2024.

ID 12 – nel corso degli anni 2022 e 2023 è stata prevista la realizzazione di una serie di interventi mirati alla progressiva sostituzione dei Quadri di Telecontrollo lungo linea. Per ritardi nelle forniture e per la necessità di dover ricostruire la documentazione tecnica relativa allo stato di fatto, il programma di sostituzione è stato solo parzialmente realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 13 – nel biennio si era programmata l'estensione a tutti gli impianti periferici del sistema di videosorveglianza. Detta attività, sia per sopraggiunte difficoltà tecniche di realizzazione che per la necessità di disporre di un sistema di trasmissione dati adeguata alla mole di dati da trasferire (inadeguatezza delle reti WIFI, LAN o Fibra locali da parte dei Provider delle reti) e stata solo parzialmente realizzata.

Tabella 36: Analisi scostamenti interventi connessi ad altre finalità

		BIENNIO 2022 - 2023		
		Previsione (€)	**Consuntivo (€)**	**Differenza (€)**
1	realizzazione aree coperte e volumi operativi per il miglioramento dei livelli di funzionalità del servizio	27.810,00	220.178,80	192.368,80
2	adeguamento normativo degli impianti elettrici delle sedi e degli spazi operativi delle sedi e degli spazi operativi	183.172,00	248.696,13	65.524,13
3	interventi per l'efficientamento energetico per l'adeguamento delle condizioni di esercizio	284.657,00	407.113,26	122.456,26
4	interventi per la sicurezza delle fonti e degli impianti a garanzia della continuità del servizio	310.000,00	3.263,96	-306.736,04
5	interventi per il miglioramento della funzionalità delle condotte di captazione	53.695,00	38.322,00	-15.373,00
6	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle opere di adduzione principale	942.450,00	1.214.670,24	272.220,24
7	adeguamento e ripristino degli impianti di difesa qualitativa delle risorse	331.658,00	381.115,61	49.457,61
8	interventi per il ripristino e il miglioramento delle condizioni fisiche delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti	1.075.278,00	1.120.653,78	45.375,78
9	miglioramento della sicurezza antincendio degli impianti	15.000,00	17.652,48	2.652,48
10	miglioramento e adeguamento delle condizioni strutturali degli impianti	481.715,00	557.295,55	75.580,55
11	adeguamento degli impianti di illuminazione per la continuità del servizio di captazione e sollevamento	299.046,00	120.739,80	-178.306,20
12	miglioramento della conoscenza dei parametri di funzionalità degli impianti e delle condotte	467.000,00	101.168,17	-365.831,83
13	adeguamento dei sistemi di misura e controllo in remoto e condivisione dei dati	499.981,00	251.492,51	-248.488,49
	TOTALI	**4.971.462,00**	**4.682.362,29**	**-289.099,71**

Tabella 20 - Analisi scostamenti interventi connessi ad altre finalità

2.5 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A della deliberazione 639/2023/R/IDR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione della riga della matrice di schemi	**2024-2029**
($\sum$2024-2029 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp})	5.995.825
RAB MTI-3	8.543.668
($\sum$2024-2029 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-3}	**0,7**

riga della matrice	2

Identificazione della colonna della matrice di schemi	**2024-2029**
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	**SI**
VRG^{2022}	54.705.121
pop + 0,25pop_{flut}	2.151.613
VRG^{2022} / pop + 0,25pop_{flut}	**25**

colonna della matrice	3

Identificazione dello schema della matrice MTI-4	**2024-2029**
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0995

Tabella 21 – selezione dello schema regolatorio

Le scelte sono la conseguenza della proposta degli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi 2024-2025, i cui valori sono sintetizzati nella tabella seguente:

Riepilogo investimenti previsti	UdM	2024	2025
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "*Pdl-cronoprogramma_investimenti*"	euro	3.385.775	2.610.050
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "*Piano_Tariffario*"	euro	3.385.775	2.610.050
Check coerenza Valore investimento annuo	euro	-	-
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	3.464.608	2.610.050
incidenza ERC Res	%	0%	0%
incidenza ERC Env	%	0%	0%
Contributi - da foglio "*Pdl-cronoprogramma_investimenti*"	euro	-	-
Contributi - da foglio "*Piano_Tariffario*"	euro	-	-
Check coerenza Contributi	euro	-	-
Valore investimento annuo (netto contributi)	euro	3.385.775	2.610.050

Tabella 22 – interventi infrastrutturali del quadriennio 2024-2025

Il posizionamento nello schema regolatorio (Tabella 21) deriva anche dalla variazione di perimetro conseguente al passaggio di 38 utenti dalla Regione Campania ad Acqua Campania unitamente al trasferimento, sempre dalla Regione Campania ad Acqua Campania, del processo tecnico connesso all'analisi della qualità delle acque (come da eterointegrazione della convenzione).

Il valore particolarmente basso del parametro VRG^{2022}/(pop+0,25pop_{flut})=25 è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a VRG_{PM}=159.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 26% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario, ancorché ammissibile per lo schema regolatorio VI ai sensi dell'art. 6.2 Allegato A delibera 639/2023/R/IDR, non viene assunto per il gestore Acqua Campania S.p.A..

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non è stato fatto ricorso alla componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA; si riportano solo relativamente alle annualità 2024 e 2025 per le quali viene predisposta la tariffa:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	965.255	1.073.196	
	OF	825.817	1.062.706	
	OFisc	303.010	395.068	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	**2.094.082**	**2.530.970**	
FoNI	FNI^{a}	516.677	31.632	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM^{a}_{FoNI}	0	0	
	$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	**516.677**	**31.632**	
Opex	$Opex_{end}$ (netto ERC)	14.937.247	14.937.247	
	$Opex_{al}$ (netto ERC)	43.962.874	44.392.259	
	$Opex_{tel}$	296.636	296.636	
	di cui OP^{new}	276.836	276.836	
	di cui $Opex_{QT}$	19.800	19.800	
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	**59.196.758**	**59.626.142**	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	1.237.137	1.115.072	
	ERC_{tel}	0	0	
	di cui OP^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui $Opex_{QT}$ esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	**1.237.137**	**1.115.072**	
Rctot	Rc_{vol}	-460.085	6.324.284	
	Rc_{EE}	19.456.465	3.314.407	
	Rc_{WS}	0	0	
	Rc_{ERC}	-2.598	-111.734	
	Rc_{ALTRO}	95.475.941	373.420	
	di cui $Rc^{a}_{Attiv\ b}$	0	0	
	di cui $CO^{a}_{res\ scostamento}$	2.779	12.110	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno	3.057.904	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	recupero dei costi energia 2022			
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	80.914.075	331.107	
	$\prod(1+I^t)$			
	Totale	**114.469.723**	**9.900.378**	
Rc^a_{ARC} **(valori inflazionati)**	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
VRG	**calcolato**	177.514.377	73.204.194	
	rimodulato	**58.408.177**	**53.602.384**	

Tabella 23 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitate le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-4; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-3.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da Tabella 23 la componente $FoNI^a$ è generata esclusivamente dalla sottovoce FNI^a che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi da realizzare al netto del contributo pubblico rispetto al valore della RABMTI-3.

L'EIC aveva già per le precedenti predisposizioni tariffarie provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità, tra le quali, in particolare l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

Il Soggetto Competente, anche in continuità con quanto aveva già svolto EIC nelle precedenti predisposizioni tariffarie, ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente FNI.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli Opex$_{end}$ per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriata valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-4, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO^{a}_{\Delta fanghi}$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO^{a}_{EE}

Su specifica indicazione del gestore stata valorizzata la componente di costo CO^{a}_{EE} per un valore inferiore a quello massimo ammissibile (al fine di anticipare il possibile trend di diminuzione del costo dell'energia).
L'"Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)" è pari a 25.269.915 euro per il 2024 e a 3.515.000 per il 2025; tali valori risultano significativamente superiori al credito di imposta rispettivamente degli anni 2022 (pari a 4.857.247 euro) e 2023 (pari a 423.603 euro), pertanto si può affermare che l'intero credito d'imposta è sicuramente più che considerato nel calcolo tariffario a beneficio dell'utenza.

Quantificazione della componente CO^{a}_{res}
La componente CO^{a}_{res} per gli anni 2024 e 2025 non comprende una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno (a-2). Infatti, ancorché nel valore dei contributi in conto esercizio riportato nel foglio <Dati_conto_economico> sia allocato il valore del credito di imposta EE effettivamente utilizzato relativamente agli anni 2022 e 2023, attraverso l'azzeramento di tale valore consentito nella riga *"Contributi in c/e (eventuale correzione double counting)"* del foglio <Altri_dati_eco_fin> tale valore è stato annullato nel conteggio della componente CO^{a}_{res}. Nel successivo paragrafo 3.1.2.5 verrà esplicitato come si è tenuto conto del credito di imposta EE nel calcolo dei conguagli RC^{a}_{EE}.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex^{a}_{tel}$)

$Op^{new,a}$

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa alla "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" per l'analisi della qualità delle acque (come indicato al precedente paragrafo 1.1), nel corso degli anni 2022 e 2023 Acqua Campania ha portato avanti il processo di efficientamento dei controlli.
La società ha dunque presentato formale nuova istanza (**Allegato 1**) per il riconoscimento di tale nei costi operativi endogeni, tenendo anche conto dell'evoluzione inflattiva rispetto a quanto valorizzato nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Il soggetto competente Regione Campania ha valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.2 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

$Opex^{a}_{QT}$

Per il biennio 2024-2025 il Gestore ha dichiarato di rinunciare agli $Opex^{a}_{QT}$ valorizzati nelle precedenti predisposizioni tariffarie; pertanto l'importo generato automaticamente dal tool MTI-4 è stato "detratto" dagli Opex$_{end}$ del foglio <Input_per_calcoli_finali>.

$Opex^{a}_{QC}$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP^{a}_{social}

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non applicabile alla gestione grossista.

OP^{a}_{mis}

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

I costi per morosità, quantificati ai sensi dell'MTI-4, sono riconosciuti pari all'Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi al fine di garantire la copertura dei costi e di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero.
Con riferimento all'UR24, ai fini della quantificazione del Co_{mor} si considera l'applicazione del valore pari a 2,57%, che costituisce il valore UR24dell'anno 2023.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente $ERC^{a}_{\square}$ è stata effettuata unicamente per la voce ERC^{a}_{al} attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio:

Valori da bilancio dell'anno *a-2*	2024	2025
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	1.237.137	1.115.072
contributi per consorzi di bonifica	0	0
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0
ERC^{a}_{al}	**1.237.137**	**1.115.072**

Tabella 24 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC^{a}_{al}

In particolare le voci di bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili pari complessivamente ad euro € 1.237.137 per l'anno 2022 e ad euro € 1.115.072 per l'anno 2022 sono relative:

- per l'anno 2022
  - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € 1.020.587,69;
  - ai canoni per concessioni di pluriennali pari ad euro € 216.549,45 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.
- per l'anno 2023
  - alla contabilizzazione dei costi per ristoro ambientale al Comune di Cassino rilevati quali sopravvenienze passive e riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica e pari ad euro € 896.154,78;
  - ai canoni per concessioni pluriennali pari ad euro € € 218.917,10 riportati nella voce B8) e come ulteriore specificazione dei costi per canoni di derivazione/sottensione idrica.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 23 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Nella tabella seguente sono sintetizzate per una loro analisi là dove i valori assumono valori significativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti calcolate	2024	2025
Rc_{TOT}^{a}	**114.469.723**	**9.900.378**
Rc_{vol}	-460.085	6.324.284
Rc_{EE}	19.456.465	3.314.407
Rc_{WS}	0	0
Rc_{ERC}	-2.598	-111.734
Rc_{ALTRO}	95.475.941	373.420

Tabella 25 – componenti di conguaglio Rc_{TOT}^{a}

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente RC_{VOL} dell'anno 2025 a seguito di una significativa diminuzione dei volumi venduti effettivamente nel 2023 (249 mln mc) rispetto a quelli previsti nella predisposizione tariffaria aggiornamento biennale MTI-3 e derivanti dal valore del 2021 (275 mln mc);
- nella componente RC_{EE} dell'anno 2022, dove il valore significativo è determinato dal recupero dei costi effettivamente sostenuti dal gestore, come da specifica istanza di cui all'**Allegato 3**.
  In particolare la valorizzazione del conguaglio è stata operata sul tool MTI-4 in modo da valorizzare correttamente l'effetto inflattivo sia sui costi totali di EE sia sui crediti di imposta percepiti dal Gestore; il conguaglio da riconoscere al gestore per l'anno 2022, a moneta 2022, è pari a 15.313.366 euro come da prospetto seguente dove sono indicate le partite in gioco

Calcolo RC_{EE} al lordo credito d'imposta

Energia elettrica **2022**

Calcolo Rc_{EE}

	RC_{EE} 2024	Note
$CO^{eff,a-2}_{EE}$ (Lordo crediti di imposta)	40.826.114	Costo effettivamente sostenuto – Anno 2022
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,2855	Delibera ARERA 639/2023 All.A art.28
kWh^{a-2}	120.261.772	kWh consumati
$CO^{medio,a-2}_{EE}$ * kWh^{a-2}*1,1	**37.768.209**	**Costo energia elettrica riconosciuto da ARERA**
CO_{EE}^{a-2}	20.655.501	Costo riconosciuto in tariffa - Anno 2022

Rc_{EE} da calcolo	**17.112.708**	Conguaglio consentito su costo riconosciuto ARERA
delta effettivo fra CO^{eff} e CO_{EE}	**20.170.612**	
RC_{EE} non riconosciuto ARERA	**3.057.904**	**da recuperare con istanza in eventi eccezionali**
Credito di imposta percepito	4.857.246	Che viene trattato come un contributo in conto esercizio
delta effettivo fra CO^{eff} e CO_{EE} sottratto il credito di imposta percepito	**15.313.366**	

La trasposizione sul tool ARERA è avvenuta "operativamente" inserendo:

- il costo $CO_{EE}^{eff,a-2}$ al lordo del credito d'imposta (40.826.113 euro) e lasciando quindi sviluppare il calcolo del conguaglio al lordo del credito d'imposta (come indicato dal tool ARERA),
- imputando il credito di imposta (4.857.247 euro) nelle "Detrazione della componente Rc_{EE}" del foglio <Input_per _calcoli_finali>, in modo che venga detratto al conguaglio calcolato nel foglio <Rc> (fornendo un risultato al netto del credito di imposta pari a 12.255.462 euro) che verrà poi inflazionato al 2024 quando riportato nella riga 31 di sintesi delle "Componenti calcolate",
- inserendo la differenza fra l'Rc_{EE} calcolato e quanto da riconoscere al gestore per il pieno recupero dei costi EE sostenuti nel 2022 (3.057.904 euro) nella cella "*di cui: per eventi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezionali, energia elettrica", che verrà a sua volta inflazionato al 2024 quando riportato nella riga 34 di sintesi delle "Componenti calcolate"

	2024	2025
$CO^{eff,a-2}_{EE}$	40.826.113	19.468.202
$CO^{medio,a-2}_{EE}$ / dal 2026: $Benchmark_{a-2}^{EE}$	0,2855	0,2436
kWh^{a-2}	120.261.772	102.104.823
kWh^{a-2} (acquistati e consumati)	120.261.772	102.104.823
kWh_{aut}^{a-2} (autoprodotti e consumati)	0	0
$\Sigma kWh^{a-n}/4$ / dal 2026: $\Sigma(kWh+kWh_{Aut})^{a-n}/4$	118.655.721	120.853.357
$CO^{medio,a-2}_{EE} * kWh^{a-2}*1,1$	37.768.209	27.360.008
$\Delta_{risparmio}$ / dal 2026: $\Delta_{risparmio}^{new}$	-504.380	3.574.760
γ_{EE} / dal 2026: γ_{EE}^{new}	0,00	0,25
CO_{EE}^{a-2}	20.655.501	17.315.562

Rc_{EE} da calcolo	17.112.708	3.046.330
Rc_{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	4.857.247	423.603
Rc_{EE}^{a}	**12.255.462**	**2.622.728**
eventi eccezionali energia elettrica in RCaltro	3.057.904	
	15.313.366	

In tal modo si garantisce che tutte le componenti del calcolo del conguaglio (costi e credito di imposta) vengano inflazionati; inoltre si evita di "sporcare" in qualche modo la componente CO_{res} (quindi un Opex) attraverso l'inserimento di un conguaglio negativo (recupero del credito di imposta). La stessa modalità è stata applicata anche per il calcolo di Rc_{EE}^{2015} per tenere conto del credito di imposta dell'anno 2023.

Al fine di contenere l'aumento tariffario nel periodo di proroga della concessione nelle more della gara per l'individuazione del soggetto subentrante (come più volte ricordato) il Soggetto Competente ha provveduto ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2025 conguagli per un importo pari a circa 132 mln di euro. Va tenuto conto che tale importo corrisponde totalmente alla mancata copertura di una quota parte del canone di concessione degli ultimi anni, che deve essere accantonato per effettuare lavori per conto della Regione Campania (una sorta di FoNI contenuto nella concessione del 1992); **pertanto non costituisce per il gestore un elemento che possa creare difficoltà sul proprio equilibrio economico-finanziario**.

Negli stessi presupposti dello sviluppo tariffario a base della gara per il socio privato, tale importo rimarrà nella disponibilità del socio Regione Campania che, al fine di ridurre il valore di subentro, lo utilizzerà come proprio credito da recuperare con lo sviluppo tariffario negli anni della nuova concessione nel momento in cui ci sarà capienza mantenendo sempre una crescita tariffaria sostenibile.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif_u^{2023}} \bullet \underline{(vscal_u^{a-2})^T}$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Acqua Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 639/2023/R/IDR e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2023:

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,000	1,000
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	**SI**	**SI**

Tabella 26 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2024-2025

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Acqua Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuati l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2025 importi per **132.136.726 euro**; pertanto il VRG e il $\vartheta^a_{\square}$ predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento a cui la presente relazione è allegata.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO^a_{ATO}) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO^a_{mor}), come illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a quanto emerge applicando il valore UR24 effettivamente rappresentato dal Gestore per l'anno 2023 (comunque inferiore al valore riconosciuto dalla regolazione per il Sud e Isole e pari a 7,9%).

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT}.

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

Componenti calcolate	2024	2025
VRG^a	**177.514.377**	**73.204.194**
Capex^a	2.094.082	2.530.970
FoNI^a	516.677	31.632
Opex^a	59.196.758	59.626.142
ERC^a	1.237.137	1.115.072
$Rc_{TOT}{}^a$	114.469.723	9.900.378

Tabella 27 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2024-2025 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.4 del MTI-4, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 è quello dell'aggiornamento MTI-3 approvato con delibera EIC n.8/2021:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,124	Valore approvato nella predisposizione delle tariffe MTI-3 predisposte da EIC (delibera 8/2021)
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,000	

Tabella 28 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2023 e 2024

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2024 ai sensi della deliberazione 639/2023;
b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2025, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 639/2023;
c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2024 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
e) per gli anni successivi al 2024, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "*a*" rileva ai fini tariffari nell'anno *(a + 2)*;
g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per tutto il periodo considerato (2024-2025) il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-4.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2023} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT}, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi* R_a, come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi* R_b, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$Opex_{end}$ (al netto degli ERC) +$Opex_{al}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{QC}$ +Op_{new} +$Opex_{virt}$ + ERC_{al} +$ERC_{end.}$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2023 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2024.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno *a* e non nell'anno *a+2* e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono pari a zero per Acqua Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2024, in mancanza del dato 2023, è posta pari a quella 2025.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Acqua Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 3,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-3) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.31 del MTI-4), risulta pari a 7,5 lo stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-4); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG^{2022}	euro	54.705.121
$pop + 0{,}25\ pop_{flut}$	n. abitante	2.151.613
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0{,}25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}$	euro	5.995.825
$RAB_{MTI\text{-}3}$	euro	8.543.668
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
$Opex^a_{end}$	euro	14.917.447	14.917.447
$Opex^a_{al}$	euro	43.962.874	44.392.259
$Op^{new,a}$	euro	276.836	276.836
$Opex^a_{QT}$	euro	19.800	19.800
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**59.176.958**	**59.606.342**
AMM^a	euro	965.255	1.073.196
OF^a	euro	825.817	1.062.706
$OFisc^a$	euro	303.010	395.068
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**2.094.082**	**2.530.970**
IP_t^{exp}	euro	3.385.775	2.610.050
$Capex^a$	euro	2.094.082	2.530.970
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0
ERC^a_{opex}	euro	1.237.137	1.115.072
ERC^a	euro	**1.237.137**	**1.115.072**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
$Opex^a$	euro	59.176.958	59.606.342
$Capex^a$	euro	2.094.082	2.530.970
$FoNI^a$	euro	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-4.100.000	-9.650.000
ERC^a	euro	1.237.137	1.115.072
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**58.408.177**	**53.602.384**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	58.408.177	53.602.384
R^{a-2}_b	euro	0	0
Σ $tarif^{2023}$*$vscal^{a-2}$	euro	58.416.634	53.613.645
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**
		-0,01%	***-0,01%***

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,099
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**58.408.177**	**53.602.384**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc		
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**3.385.775**	**2.610.050**
Contributi	euro	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	3.385.775	2.610.050
CIN	euro	16.691.212	21.762.211
CIN_{fp}	euro	0	0
OF/CIN	%	4,95%	4,88%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	28.118.940
$FA_{IP,c,t}$	euro	10.685.461
$CFP_{c,t}$	euro	0
$FA_{CFP,c,t}$	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**149.570.205**

Figura 4-1 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2024	2025
Ricavi da tariffe	euro	62.508.177	63.252.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
Totale Ricavi	**euro**	**62.508.177**	**63.252.384**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	53.561.987	53.869.306
Costo del personale	euro	6.852.107	6.852.107
Totale Costi	**euro**	**60.414.095**	**60.721.414**
MOL	**euro**	**2.094.082**	**2.530.970**
Ammortamenti	euro	1.288.704	1.474.448
Reddito Operativo	**euro**	**805.378**	**1.056.522**
Interessi passivi	euro	-	88.137
Risultato ante imposte	**euro**	**805.378**	**968.385**
IRES	euro	193.291	232.412
IRAP	euro	31.410	41.204
Totale imposte	**euro**	**224.701**	**273.617**
Risultato di esercizio	**euro**	**580.678**	**694.768**

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2024	2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	58.408.177	53.602.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**	58.408.177	53.602.384
Costi operativi	euro	60.414.095	60.721.414
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**60.414.095**	**60.721.414**
Imposte	euro	224.701	273.617
IMPOSTE	**euro**	**224.701**	**273.617**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**- 2.230.619**	**- 7.392.646**
Variazioni circolante commerciale	euro	1.209.551	1.209.551
Variazione credito IVA	euro	5.840.818	5.360.238
Variazione debito IVA	euro	12.528.508	12.425.458
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**- 1.021.067**	**- 13.252.488**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	3.385.775	2.610.050
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 4.406.842**	**- 15.862.538**
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	4.406.842	15.950.675
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**-**	**88.137**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	88.137
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**88.137**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**- 0**
Valore residuo a fine concessione	euro		149.570.205
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		19.774.094

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,00
LLCR	n.	1,00

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

	2024	2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**12.864.633**	**14.000.235**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	**14.933.856**	**30.345.587**
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	14.933.856	30.345.587
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	**11.366.434**	**12.061.202**
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	10.785.756	11.366.434
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	580.678	694.768
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**604.456**	**600.283**
D) Debiti	**15.827.599**	**31.684.336**
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	4.406.842	20.357.518
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	11.420.757	11.326.819
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	**0**	**0**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**

Figura 4-4 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4

Come esplicitato al paragrafo 3.1.2.3, il gestore Acqua Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} conseguenti alla gestione del processo tecnico di effettuazione dei controlli interni per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'acquedotto ex-Casmez gestito dalla regione Campania.

L'istanza è prevista unicamente per la reiterazione dei valori da introdurre nell'aggiornamento MTI-4 per gli anni 2024 e 2025. Al valore applicato nell'aggiornamento biennale 2022-2023 è stato applicato il valore dell'inflazione portando l'importo a 276.836 euro.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} per le annualità 2024 e 2025.

5.2 Riconoscimento eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 ai sensi del co. 20.1 MTI-4

Con la Delibera n. 639/2023 ARERA ha previsto la possibilità del pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 in considerazione degli ingenti rincari dei costi energetici causati dalla ripresa dei mercati dopo l'emergenza Covid e dalla grave crisi internazionale in Ucraina.

In particolare l'art. 28.1, sesto bullet, lettera f) dell'Allegato A della Delibera 639/2023/R/idr, in merito alla componente Rc_{ALTRO}, prevede che sono ricompresi i "*costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio per il verificarsi di eventi eccezionali; per l'anno* $a = \{2024\}$*, tale voce può ricomprendere l'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia (attraverso anche l'esecuzione periodica delle diagnosi energetiche e la nomina di un tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia), con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali*".

A tal fine il Gestore Acqua Campania ha presentato istanza (**Allegato 3**) corredata del piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia e del piano di efficientamento energetico affinché il Soggetto Competente possa valutare il riconoscimento della piena copertura del costo sostenuto.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 20.1 del MTI-4 per il pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022. Le modalità del calcolo del riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 3.1.2.5.

5.3 Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

Con il comma 28.3 lettera b) dell'Allegato A "MTI-4" della delibera 639/2023/R/IDR ARERA ha introdotto una misura da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica imprevedibile e di magnitudo rilevante degli anni 2022 e 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la lettera b) di detto comma ha pertanto previsto la possibilità del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a I2023 = 4,5%, di cui al comma 7.2 dell'Allegato A MTI-4 della delibera 639/2023/R/IDR.

A tal fine il Gestore Acqua Campania ha presentato istanza (**Allegato 4**) affinché il Soggetto Competente possa valutare il riconoscimento del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 28.3 lett.b) del MTI-4 per recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023. Le valorizzazioni di tale riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 2.2.2.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Nell' utilizzo del file «RDT 2024» nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, sono state effettuate alcune modifiche rispetto alla versione standard proposta, secondo le indicazioni fornite dall'Associazione ANEA.

Il dettaglio delle modifiche è riportato nella tabella seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

#	Foglio	Cella	Tipo errore/ motivo della rettifica	Rettifica
1	Dati_Anni_precedenti	E17:F17	Errati valori indicati nel foglio VRG_ult_spec del file RDT2022	Formule rettificata nella RDT2022 in: per cella E17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!AI:AI) per cella F17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!AJ:AJ) NB: i valori presi da RDT_2022 MTI-3-aggiornamento Vendita_servizi_ingrosso
2	Capex	Riga 53 Riga 54 Riga 67	Errato puntamento	Per riga 53 sostituito puntamento dalla riga 146 alla riga 143 del foglio PdI_Riepilogo Per riga 54 sostituito puntamento dalla riga 150 alla riga 147 del foglio PdI_Riepilogo Per riga 67 sostituito puntamento dalla riga 142 alla riga 139del foglio PdI_Riepilogo
3	Capex	Riga 121	Errato puntamento	La formula corretta è quella in cella C121: =+(TT_riepilogo_IMN!E12) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino alla H.
4	FoNI	E121:H121	Formula	Formule rettificata in: per cella E121 =MIN(C10;'PdI-riepilogo'!D18) copiata nelle celle adiacenti sino alle celle H121
5	Rc	F241:G241	Errato puntamento	Formule rettificata in: per cella F241: =+SOMMA.PIÙ.SE('PdI-crono_ges'!U:U;'PdI-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella G241: =+SOMMA.PIÙ.SE('PdI-crono_ges'!V:V;'PdI-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella H241: =+SOMMA.PIÙ.SE('PdI-crono_ges'!W:W;'PdI-crono_ges'!J:J;"Non ERC")
6	TT_riepilogo_IMN	E42:J49 E54:J61 E66:J73 E78:J85	Errato puntamento	In tutte queste celle è stato rettificato l'intervalli_criteri1 della formula =SOMMA.PIU'.SE ponendo un puntamento alle celle IMN_gestore!$H:$H
7	TT_riepilogo_IMN	N141 ed adiacenti	Errata vita utile	Modificata la vita utile della categoria cespitale 39 "piccole dighe" a 30 anni
8	PdI_riepilogo	C137:H137	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C137: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E80/TT_riepilogo_IMN!E20; 0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H137.
9	PdI_riepilogo	C138:H138	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C138: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E68/TT_riepilogo_IMN!E20;0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H138.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	*Del. 639/2023/R/IDR*
VRG^{2022}	euro	45.610.063
pop + 0,25 pop_{flut}	n. abitante	2.750.000
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	12.000.000
RAB_{MTI-3}	euro	19.896.005
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**

Indicazione metodologiche per lo sviluppo del piano economico-fina
Lo sviluppo del PEF (per tutta la durata dell'affidamento) tiene
relazione agli investimenti programmati. Gli Enti di governo del
a) il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di cos
del MTI-4;
b) a partire dal 2030, le componenti tariffarie sono calcolate m
riconducibili a specifiche misure straordinarie la cui applicazion
c) il PEF assume in ciascun anno: i) la completa realizzazione de
31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento re
dalla regolazione;
d) a partire dal 2030, ove ne ricorrano i presupposti, il PEF evide
soggetto competente) le cui modalità di recupero siano previste
e) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanz
f) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingross
g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed i
corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatame

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex^a_{end}$	euro	37.743.906	37.743.906	37.743.906	37.743.906	37.743.906	37.743.906
$Opex^a_{al}$	euro	54.862.780	51.734.505	49.295.603	49.295.603	49.295.603	49.295.603
$Op^{new,a}$	euro	-17.170.187	-17.170.187	-17.170.187	0	0	0
$Opex^a_{QT}$	euro	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0	0	0	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0	0	0	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**75.436.500**	**72.308.225**	**69.869.323**	**87.039.509**	**87.039.509**	**87.039.509**
AMM^a	euro	0	0	0	0	0	0
OF^a	euro	0	0	0	0	0	0
$OFisc^a$	euro	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
IP_t^{exp}	euro	0	0	0	0	0	0
$Capex^a$	euro	0	0	0	0	0	0
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0	0	0	0	0
ERC^a_{opex}	euro	581.551	690.289	690.289	690.289	690.289	690.289
ERC^a	euro	**581.551**	**690.289**	**690.289**	**690.289**	**690.289**	**690.289**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex^a$	euro	75.436.500	72.308.225	69.869.323	87.039.509	87.039.509	87.039.509
$Capex^a$	euro	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	0	0	0	0	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-34.750.000	-31.740.000	101.869	-7.621	-7.621	-7.621
ERC^a	euro	581.551	690.289	690.289	690.289	690.289	690.289
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**41.268.051**	**41.258.514**	**70.661.480**	**87.722.177**	**87.722.177**	**87.722.177**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.268.051	41.258.514	70.661.480	87.722.177	87.722.177	87.722.177
R^{a-2}_b	euro	0	0	0	0	0	0
Σ $tarif^{2023}$*$vscal^{a-2}$	euro	41.251.381	41.251.381	41.251.381	41.251.381	41.251.381	41.251.381
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,713**	**2,127**	**2,127**	**2,127**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,100	1,100	1,209	1,329	1,462
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**41.268.051**	**41.258.514**	**45.363.736**	**49.877.427**	**54.840.231**	**60.296.834**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**	**1,100**	**1,209**	**1,329**	**1,462**

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc						
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**4.000.000**	**4.000.000**	**4.000.000**	**0**	**0**	**0**
Contributi	euro	4.000.000	4.000.000	4.000.000	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	0	0	0	0
CIN	euro	29.703.929	46.319.854	50.565.008	54.565.008	58.565.008	58.565.008
CIN_{fp}	euro	33.002.575	49.350.843	53.350.843	57.350.843	61.350.843	61.350.843
OF/CIN	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	*Del. 639/2023/R/IDR*
$Ip_{c,t}$	euro	57.350.843
$FA_{IP,c,t}$	euro	4.732.800
$CFP_{c,t}$	euro	57.350.843
$FA_{CFP,c,t}$	euro	4.732.800
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**336.703.263**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	62.508.177	63.252.384
Contributi di allacciamento	euro	-	-
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
Totale Ricavi	**euro**	**62.508.177**	**63.252.384**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	53.561.987	53.869.306
Costo del personale	euro	6.852.107	6.852.107
Totale Costi	**euro**	**60.414.095**	**60.721.414**
MOL	**euro**	**2.094.082**	**2.530.970**
Ammortamenti	euro	1.288.704	1.474.448
Reddito Operativo	**euro**	**805.378**	**1.056.522**
Interessi passivi	euro	-	88.137
Risultato ante imposte	**euro**	**805.378**	**968.385**
IRES	euro	193.291	232.412
IRAP	euro	31.410	41.204
Totale imposte	**euro**	**224.701**	**273.617**
Risultato di esercizio	**euro**	**580.678**	**694.768**

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	34.769.938	41.258.514
Contributi di allacciamento	euro	6.500.000	700.000
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**41.269.938**	**41.958.514**
Costi operativi	euro	76.018.051	72.998.514
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**76.018.051**	**72.998.514**
Imposte	euro	526	48.352
IMPOSTE	**euro**	**526**	**48.352**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**- 34.748.639**	**- 31.088.352**
Variazioni circolante commerciale	euro	- 2.365.477	- 2.365.477
Variazione credito IVA	euro	4.126.994	4.195.851
Variazione debito IVA	euro	17.286.939	16.622.641
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**- 37.114.116**	**- 45.880.619**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	4.000.000	4.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 41.114.116**	**- 49.880.619**
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	30.614.116	45.792.901
Erogazione contributi pubblici	euro	10.500.000	4.700.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**-**	**612.282**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	612.282
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**612.282**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**0**
Valore residuo a fine concessione	euro		336.703.263
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		43.040.196

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,000
LLCR	n.	1,000

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**44.920.197**	**47.555.634**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	**46.373.932**	**91.600.637**
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	46.373.932	91.600.637
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	**1.361**	**40.726**
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.361
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.361	39.365
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**0**	**0**
D) Debiti	**46.372.571**	**91.559.910**
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	30.614.116	76.407.018
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	15.758.455	15.152.893
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	**44.920.197**	**47.555.634**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)

(ai sensi determina n. 1/2024 DTAC)

Gestori grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 19 ottobre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Informazioni preliminari 1
2 Prerequisiti 2
2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi 2
2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti 3
2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane 3
2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica 3
3 Macro-indicatori di qualità tecnica 3
3.1 M0 - Resilienza idrica 3
3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità 6
3.2 M1 - Perdite idriche 6
3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità 7
3.2.2 Obiettivi 2024-2025 7
3.2.3 Investimenti infrastrutturali 7
3.2.4 Interventi gestionali 8
3.3 M2 – Interruzioni del servizio 8
3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata 8
3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario 8
3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica 8
3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata 8
4 Macro-indicatori di qualità contrattuale 8
4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale 8
4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio 8
5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale 8
6 Interventi associati ad altre finalità 8
7 Piano delle Opere Strategiche (POS) 8
8 Eventuali istanze specifiche 10
8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti 10
8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale 10
9 Ulteriori elementi informativi 10
10 Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione 10
11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali 10

Allegato 1 – Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Informazioni preliminari

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento agli Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, al Programma degli Interventi e al Piano delle Opere Strategiche (POS) per la predisposizione dell'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2024-2029 per il servizio all'ingrosso di acquedotto svolto dal gestore STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale" della Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione n.1/2024 DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR" del 26 marzo 2024.

La relazione ha quindi lo scopo di illustrare la correlazione tra le criticità rilevate sulle infrastrutture e sugli impianti delle reti idriche, gli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale e la conseguente pianificazione degli interventi per il periodo 2024-25.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del Gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina della qualità, di seguito sono illustrati gli esiti dell'attività - compiuta Soggetto Competente individuato nell' "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania" - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal Gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Si precisa che in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità il Soggetto Competente "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania" ha provveduto ad inviare ad ARERA la raccolta dati ai fini della Qualità Contrattuale e Tecnica monitoraggio 2024 con nota PG/2024/0216896 del 30 aprile 2024, nel rispetto delle scadenze previste. Si rimanda, pertanto, alla documentazione prodotta per approfondimenti sul tema.

Va ricordato preliminarmente che la Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) individuando, con successivi atti, le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento il Gestore STAFF 50.17.92 della Regione Campania è vincolato a proseguire nella gestione del servizio, analogamente al gestore Acqua Campania, fino al subentro del nuovo Gestore, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha comunicato il prosieguo della gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024, in conformità all'art. 5 dell'atto integrativo di cui al D.D. n. 104/2019.
Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACAM, **si è proceduto alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025 e quindi del relativo PdI limitatamente a tali due annualità**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento riporta le informazioni relative agli interventi divisi in:

a) manutenzione/miglioramento gestionale;
b) estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania e da Acqua Campania.

I primi, lett. a), costituiscono gli interventi realizzati direttamente dal gestore STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale" della Regione Campania, assunti come totalmente finanziati con le risorse pubbliche della Regione Campania e considerati ai fini tariffari; i secondi, lett. b), rientrano nel Piano Operativo Strategico (POS) da realizzare con contributo pubblico. I secondi non vengono valorizzati, per il momento, ai fini del calcolo tariffario, ancorché partecipino al conseguimento dell'obiettivo di qualità tecnica per i macro-indicatori M0 e M1.

Negli interventi del secondo tipo (b) sono ricompresi:

- quelli richiamati nella Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni
- quelli finanziati con il fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali altri contributi pubblici a fondo perduto.

Si tratta in linea generale di interventi di dimensioni importanti e di carattere strategico.

Il Programma di interventi è stato approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 340/2016, recentemente aggiornato con la Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 ed in corso di ulteriore aggiornamento in vista della gara per l'affidamento al nuovo gestore GAPIR, come meglio specificata nella relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria cui si rimanda.

Alla luce di quanto precede ed in continuità con quanto effettuato in occasione delle precedenti predisposizioni tariffarie, il presente documento tratterà esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria lett.a).

Nel Capitolo 2 e nel Capitolo 3 della Relazione, sono richiamate le informazioni sintetizzate nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024, relative ai prerequisiti e ai macro-indicatori di qualità tecnica[1], tenuto conto di quanto già comunicato all'Autorità nell'ambito della raccolta dati di "Qualità tecnica – monitoraggio" (file denominato RQTI_2024, foglio denominato "Riepilogo_RQTI_637") per l'annualità 2023[2].

2 Prerequisiti

Nel corso degli anni 2022 e 2023 è stato mantenuto sia il prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, in quanto la percentuale misurata dei volumi di processo è stata pari al 75,4% per l'anno 2022 e al 74,0% per l'anno 2023, sia il prerequisito "Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi" già soddisfatti nella precedente Raccolta Dati.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Si dichiara la sussistenza del prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, in quanto la percentuale di volumi misurata per i volumi di processo è pari all'75,4% nel 2022 e al 74,0% nel 2023.

[1] Deliberazione 917/2017/R/IDR e il relativo Allegato A (RQTI) come successivamente aggiornato con deliberazione 637/2023/R/IDR.

[2] Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Non applicabile.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Non applicabile.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

I dati trasmessi dal gestore Regione Campania sono stati validati dagli uffici del Soggetto Competente attraverso le seguenti attività:

- verifica di completezza dei dati forniti;
- verifica di correttezza della compilazione svolta attraverso il confronto tra gli anni 2016-2023 con riferimento ai dati alla base del calcolo dei macro-indicatori:
- verifica di congruità dei valori attraverso la presa visione dei registri resi disponibili dal Gestore e dall'esame della relativa relazione allegata;
- verifica del grado di certezza del dato svolta sempre attraverso l'utilizzo dei registri e di informazioni fornite dal Gestore.

Le verifiche svolte hanno dato esito positivo e i dati trasmessi dal Gestore STAFF 50.17.92 sono pertanto da ritenersi validati dal Soggetto Competente "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania".

3 Macro-indicatori di qualità tecnica

Come indicato in premessa la descrizione e l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione alla Regione Campania secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA verrà trattato distintamente per quanto attiene alle criticità risolvibili attraverso *interventi di manutenzione/miglioramento funzionale* e che entrano nel sistema tariffario (interventi a), da quelle risolvibili attraverso interventi di *estendimento* e *potenziamento/sostituzione* delle infrastrutture che verrà trattato nel successivo capitolo 6 relativo al Programma Opere Strategiche (in particolare con reinvio all'**Allegato 1**) che verrà realizzato interamente attraverso il sistema di contribuzione pubblica e temporaneamente escluso dalle determinazioni tariffarie; occorre ulteriormente puntualizzare che la programmazione dell'Allegato 1 è ulteriormente in revisione e completamento in vista della gara di affidamento al gestore unico GAPIR.

3.1 M0 - Resilienza idrica

In merito alla determinazione dell'indicatore M0, si precisa che STAFF 50.17.92 della Regione Campania, in quanto gestore grossista, ha trasferito all'Ente Idrico Campano i dati nel seguito illustrati con la relazione di accompagnamento RQTI2024, ai fini della determinazione congiunta con altri gestori del calcolo del macro indicatore M0 da parte dell'Ente Idrico Campano stesso, in linea con le indicazioni fornite dalla stessa Autorità.

Infatti, ad esito dell'interlocuzione tra l'Autorità e associazioni di settore nel merito delle proposte applicative avanzate sulle grandezze sottese al calcolo dell'indicatore M0a nonché alla luce dei chiarimenti forniti dalla medesima, in presenza di un gestore grossista che coesista con uno o più gestori del servizio è possibile procedere alla determinazione di un unico calcolo dell'M0a.

"In particolare l'M0a viene determinato e raccolto solo dal gestore del SII, avvalendosi dei dati di concessione del grossista. Pertanto, ai fini del calcolo dell'indicatore M0a e per il calcolo della variabile DISP del gestore

fonte: http://burc.regione.campania.it

del servizio idrico integrato, i volumi della concessione del grossista dovranno essere ripartiti con uno specifico criterio di determinazione tra le diverse gestioni servite dal medesimo grossista".

Alla luce di quanto già espresso ed in attesa di un calcolo congiunto del macro indicatore, gli esiti della valutazione, la classe di appartenenza, il valore target/obiettivi associabili alle classi dell'M0, non appaiono valutabili.

Nella tabella che segue sono riportati i volumi erogati nell'anno 2023 con l'indicazione del peso percentuale per ogni singolo utente sul totale venduto da applicarsi nell'ambito della determinazione del macro indicatore unico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anno 2023		
Soggetti di vendita	**Quantità erogate (mc)**	**Driver % sui volumi**
COMUNE DI CAIVANO	93.182,00	0,05%
COMUNE DI CARDITO	3.873.825,00	2,03%
CONS.AREA SVIL.INDUSTR.ASI	5.822.809,00	3,06%
ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.	12.981.588,08	6,82%
COMUNE DI MADDALONI	5.445.982,00	2,86%
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	4.491.785,00	2,36%
DIR.DEL GENIO PER LA MARINA MIL.TARANTO	884,00	0,00%
COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	1.157.541,00	0,61%
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	1.405.935,00	0,74%
COMUNE DI POZZUOLI	9.802.458,00	5,15%
COMUNE DI S.MARCO EVANGELISTA	1.465.853,00	0,77%
COMUNE DI S.NICOLA LA STRADA	5.306.737,00	2,79%
COMUNE DI AFRAGOLA	8.385.987,00	4,40%
COMUNE DI CALVIZZANO	2.267.969,00	1,19%
CONSORZIO ASI CASERTA	729.077,00	0,38%
COMUNE DI GIOIA SANNITICA	1.527.806,00	0,80%
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	17.499.502,00	9,19%
COMUNE DI LIMATOLA	1.476.273,00	0,78%
COMUNE DI VILLARICCA	8.362.202,00	4,39%
COMUNE DI DUGENTA	50.982,00	0,03%
COMUNE DI PUGLIANELLO	370.587,00	0,19%
COMUNE DI S.SALVATORE TELESINO	1.088.944,00	0,57%
COMUNE DI AMOROSI	647.384,00	0,34%
COMUNE DI CASAVATORE	2.740.967,00	1,44%
REGIONE CAMPANIA (DEPUR.ORTA DI ATELLA)	24.440,00	0,01%
COMUNE DI PARETE	1.057.484,00	0,56%
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	672.374,00	0,35%
E.V.I. ENERGIA VERDE IDRICA S.P.A.	8.596.956,00	4,52%
GESESA SPA	7.670.037,00	4,03%
000174 COMUNE DI CASAGIOVE	5.043.475,00	2,65%
COMUNE DI RECALE	833.069,00	0,44%
REGIONE CAMPANIA (DEPURATORE CAIVANO)	113.987,00	0,06%
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	1.108.120,00	0,58%
G.O.R.I. S.P.A.	20.958.529,00	11,01%
CONSORZIO TECNOVILLE	48.224,54	0,03%
COMUNE DI CASAPULLA	1.631.833,00	0,86%
COMUNE DI BUCCINO	285.641,00	0,15%
COMUNE DI S.GREGORIO MAGNO	498.946,00	0,26%
SAP SOCIETA'ACQUA PROCIDA S.R.L.	1.038.648,00	0,55%
ALLIED JOINT FORCE COMMAND NAPLES	58.761,00	0,03%
COMUNE DI RUVIANO	361.382,00	0,19%
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	2.377.445,00	1,25%
COMUNE DI CAIAZZO	668.533,00	0,35%
ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SP.	6.003.913,00	3,15%
COMUNE DI CASTEL MORRONE	1.224.166,00	0,64%
COMUNE DI CASTEL DI SASSO	31.779,00	0,02%
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	1.872.362,00	0,98%
COMUNE DI RAVISCANINA	88.739,00	0,05%
COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.198.018,00	0,63%
COMUNE DI TEVEROLA	463.590,00	0,24%
COMUNE DI VILLA DI BRIANO	1.234.240,00	0,65%
COMUNE DI VILLA LITERNO	852.169,00	0,45%
COMUNE DI BELLONA	529.979,00	0,28%
COMUNE DI CALVI RISORTA	246.164,00	0,13%
COMUNE DI DRAGONI	121.001,00	0,06%
ITALGAS ACQUA S.P.A.	140.494,00	0,07%
INTERPORTO SUD EUROPA S.P.A.	129,00	0,00%
COMUNE DI SAN MARCELLINO	336.568,00	0,18%
COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA	94.170,00	0,05%
ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI	53.869,00	0,03%
FONDAZIONE REAL SITO DI CARDITELLO	3.045,00	0,00%
I.T.L. S.P.A.	25.653.803,84	13,48%
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	185.381,00	0,10%
Totale complessivo	190.377.723,46	100,00%

Tabella 1: ripartizione per determinazione M0 congiunto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito vengono indicati gli altri dati di Input funzionali e necessari alla determinazione del macro indicatore M0:

Calcolo del macro-indicatore M0				
Notazione dato	**Descrizione dato**	**UdM**	**Valore Anno 2022 (facoltativo)**	**Valore Anno 2023**
∑disp_SII	Somma dei volumi di disponibilità idrica a livello di gestione del SII	mc	**212.710.320**	**212.710.320**
∑falda_SII	*di cui proveniente da falda_SII*	mc	212.710.320	212.710.320
Wimp_SII	Volume di acqua importata da altri soggetti	mc	144.578.713	133.873.318
Wesp_SII	Volume di acqua esportata in adduzione e/o in distribuzione	mc	205.749.097	207.822.347
Interconnessioni_SII	Valore assoluto dei volumi scambiati tra gestioni (ceduti o acquistati) per il tramite di interconnessioni_SII	mc	**350.327.810**	**341.695.665**
Cons_tot	Consumi idrici totali	mc	**272.543.331**	**277.995.560**
Cons_ap	*di cui consumi acqua potabile*	*mc*	***272.543.331***	***277.995.560***
DISP	**Disponibilità idrica**	**mc**	**212.710.320**	**212.710.320**

Tabella 2: Altri dati di Input per il calcolo del macro indicatore M0

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Come indicato in premessa la descrizione e l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione alla Regione Campania secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA è trattato distintamente per quanto attiene alle criticità risolvibili attraverso interventi di *estendimento* e *potenziamento/sostituzione* delle infrastrutture che verrà trattato nel successivo capitolo 6 relativo al Programma Opere Strategiche (in particolare con reinvio all'**Allegato 1**) e che verrà realizzato interamente attraverso il sistema di contribuzione pubblica e temporaneamente escluso dalle determinazioni tariffarie.

Nel documento allegato sono in particolare individuate e valorizzate le opere afferenti alle criticità APP1.1 "*Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento*" e APP2.3 "*Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione*" che si riferiscono esplicitamente al macro-indicatore M0.

Pertanto per quanto attiene all'analisi delle strategie per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino (nonché al complessivo raggiungimento dell'obiettivo M0), legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua, sono contenute negli interventi relativi all'esecuzione degli investimenti descritti nel Programma delle Opere Strategiche di cui al capitolo 7 e all'**Allegato 1**.

3.2 M1 - Perdite idriche

Come ricordato in premessa, ai fini delle determinazioni tariffarie per il gestore Regione Campania, vengono rendicontati unicamente gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad Regione Campania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1 (anche se evidentemente avranno ripercussioni anche sulla continuità del servizio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che nell'area in esame non si segnalano situazioni particolarmente critiche riguardo al soddisfacimento del fabbisogno potabile per gli impianti di acquedotto deputati alla distribuzione all'ingrosso, le criticità inerenti all'Acquedotto ex Casmez (gestito dalla Regione Campania) possono così sintetizzarsi:

- inadeguatezza della flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture;
- inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Di seguito vengono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto per quanto attiene gli interventi a) che rientrano nel calcolo tariffario:

Sigla e nome criticità	**Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture**
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	*le perdite che si manifestano per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano*

Tabella 3: Criticità per macro indicatore

3.2.2 Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, si richiama il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" sviluppato con il file RDT2024 dello specifico Gestore.

Macro-indicatore		**Definizione obiettivo 2024**	**Definizione obiettivo 2025**
M1	M1a	194,99	183,29
	M1b	25,24%	23,73%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-6% di M1a	-6% di M1a
	Valore obiettivo M1a	183,29	172,29
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	**2023**	

Tabella 4: Definizione obiettivo macro indicatore M1

3.2.3 Investimenti infrastrutturali

La strategia individuata per il conseguimento dell'obiettivo di miglioramento dell'indicatore consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione, parziale sostituzione e modesto adeguamento delle opere esistenti.

Sulla base dei valori storici di spesa media degli anni precedenti, per il periodo 2024-2025 sono stati indicati 4,0 mln euro all'anno.

Mentre per quanto attiene all'analisi delle strategie per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e dalla pianificazione di bacino (nonché al complessivo raggiungimento dell'obiettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

M1), legate all'attuazione delle principali direttive comunitarie in materia di politica dell'acqua, sono contenute negli interventi relativi all'esecuzione degli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture descritti nel Programma delle Opere Strategiche di cui al capitolo 7 e all'**Allegato 1**.

3.2.4 Interventi gestionali

Non sono previsti interventi di tipo gestionale correlati al macro-indicatore in oggetto.

3.3 M2 – Interruzioni del servizio

Non applicabile

3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata

Non applicabile

3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

Non applicabile

3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Non applicabile

3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

Non applicabile

4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

Non applicabile

4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Non applicabile

5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

Non applicabile

6 Interventi associati ad altre finalità

Non sono previsti interventi associati ad altre finalità.

7 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Nei paragrafi precedenti si è provveduto a trattare gli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale connessi agli aspetti infrastrutturali per il miglioramento dei valori del macro-indicatore M1.

Tuttavia, come ricordato dei programmi della Regione Campania fanno parte anche interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti, la concessione di Acqua Campania S.p.A. prevede il riconoscimento in favore della Regione Campania (concedente) di un corrispettivo di concessione destinato a opere strategiche per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale.

La fattispecie di interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture verrà realizzata attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti, come detto, dallo speciale regime del rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania S.p.A. (concessionario), risorse denominate "Corrispettivo di Concessione" - ACp.

Tale parte del programma degli interventi (estensione e potenziamento/sostituzione) da realizzarsi sui sistemi acquedottistici regionali all'ingrosso (gestiti dalla Regione Campania sia direttamente che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A.), pertanto, potrà essere finanziato sia con risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione versato da Acqua Campania S.p.A. sia con altre risorse pubbliche.

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni nn.32 e 33/2019 (aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 per Regione Campania e Acqua Campania) e nn.7 e 8/2021 (aggiornamento MTI-3 delle tariffe) dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, le su richiamate Delibere EIC prevedono "*che gli interventi approvati dalla Regione Campania …, attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi*".

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte del Soggetto Competente "Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania", inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza (vedi anche DGR 433/2022 del 03/08/2022).

L'inserimento nei programmi approvati dall' Ufficio Speciale Grandi Opere Regione Campania degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Pertanto nell'**Allegato 1** alla presente relazione è contenuto l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii) e che costituisce il vero e proprio POS per i gestori Regione Campania e Acqua Campania.

Deve essere comunque aggiunto che, tenendo conto della procedura in corso per la selezione di un nuovo gestore all'ingrosso di acquedotto per l'intero ambito regionale (GAPIR), tali interventi, in corso di ulteriore aggiornamento, saranno inseriti nella documentazione per la gara di affidamento al Gestore Unico del servizio di acquedotto all'ingrosso e come tali valorizzati nei relativi Piano Tariffario e PEF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Eventuali istanze specifiche

Non è stata presentata alcuna istanza.

8.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Non è stata presentata alcuna istanza.

8.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Per il biennio 2024-2025 non sono previste aggregazioni gestionali.

9 Ulteriori elementi informativi

Non presenti.

10 Dati di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 relativi al nuovo perimetro di gestione

Nel biennio 2022-23 non si è verificata alcuna variazione del perimetro gestionale.

11 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2023 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Al gestore grossista Regione Campania non si applica la qualità contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Direzione generale
per il Ciclo Integrato delle Acque
UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque
di Rilevanza Regionale

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii. – 614/2021.)

AGGIORNAMENTO

novembre 2022

fonte: http://b

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 7

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 8

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 11

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 12

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento 13

3.2 Nuova programmazione 16

4 Conclusioni 25

fonte: http://b

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.614/2021 che aggiornano gli elementi programmatici della precedente DGR 340/2016, completati dalla DGR 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché dalla Relazione del febbraio 2021 degli Uffici regionali di segnalazione di una serie di esigenze emergenti.

Il Programma della DGR 340/2016 era già stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono anche il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Alle Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 di approvazione, da parte dell'EIC, delle proposte di aggiornamento tariffario del quadriennio 2020 – 2023 (per i gestori Regione Campania e AcquaCampania), è allegato un aggiornamento della Relazione di Programmazione della DGR 340/2016 che, pur tenendo conto di quanto sino ad allora avvenuto, non integra l'ultimo aggiornamento intervenuto con la DGR 614/2021.

Pertanto, allo scopo di rendere omogenea la trattazione del programma e del suo stato di attuazione e agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato, appare utile riportare sempre una breve descrizione del reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente datato dicembre 2021.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

fonte: http://b

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di porre in essere le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una

fonte: http://b

successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Come si vedrà nel seguito con maggiore dettaglio, il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma

fonte: http://b

degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;

- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali dell'anno 2017;
- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente;
- DGR 614/2021 del 28/12/2021 con la quale la Regione ha pianificato il quadro di finanziamento degli interventi per l'utilizzo plurimo delle acque della Diga di Campolattaro prevedendo un cofinanziamento mediante il canone di Concessione previsto dalla Convenzione di Concessione al gestore AcquaCampania e, a questo scopo, ha effettuato e approvato un allegato aggiornamento ricognitivo del programma di interventi già vigente e come sopra individuato;
- DGR 92/2022 del 01/03/2022 con la quale, ferme restando le altre determinazioni adottate con la precedente delibera, la Regione ha aggiornato il riparto delle somme necessarie al finanziamento dell'intervento sulla diga di Campolattaro;
- DGR 433/2022 del 03/08/2022 con la quale la Regione Campania, ai sensi della L.R. 15/2015 ha individuato il sistema acquedottistico strategico regionale, denominato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) che puntualizza l'inserimento sia dell'intero complesso di opere facente capo all'utilizzo delle acque della diga di Campolattaro, sia dell'acquedotto della Normalizzazione, completo delle sorgenti di Cassano Irpino del Baiardo, già appartenente al sistema dell'Alto Calore ma caratterizzato da utilizzo interregionale, come previso, appunto dell'art.2 della L.R 15/2015. Possiamo ritenere che, con la DGR in esame, il sistema GAP individuato dallo Strumento Direttore, viene "esteso" in adesione alle previsioni della LR andando a costituirsi, con maggiore perimetro, nel GAPIR.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Già le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".

Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, successivamente, la su richiamata Delibera EIC n. 7/2021 prevede *"che gli interventi approvati dalla Regione Campania ..., attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi"* ai

fonte: http://b

fini tariffari, evidentemente.

Il controllo degli obiettivi d'intervento e sviluppo da parte dell'EIC, inerenti ai sistemi regionali all'ingrosso, si allinea pienamente alle previsioni della L.R. 15/2015 là dove attribuisce alla Regione tale competenza.

Tuttavia, l'inserimento nei programmi approvati dall'EIC degli interventi finanziati con contributo a fondo perduto nazionale o comunitario o regionale, emerge come assolutamente necessario, giacché larga parte delle regole di finanziamento prevedono che, al di là della fonte di finanziamento, tutti gli interventi in materia di SII siano previsti, e perciò coerenti, con la programmazione a scala di Piano d'Ambito e di regolazione tariffaria.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Da ultimo, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, sempre lo Strumento Direttore individua la maggiore criticità nella:

- inadeguatezza o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

Per ciò che riguarda la menzionata Relazione degli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez, essa individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Con ogni evidenza, la DGR 433/2022, di perimetrazione del GAPIR, aprirebbe lo scenario delle necessità di intervento anche all'acquedotto della Normalizzazione in area Alto Calore. Tuttavia la Regione ha ancora in corso la relativa ricognizione e caratterizzazione; per questa ragione, non è possibile, allo stato, estendere le previsioni di intervento anche a questa struttura acquedottistica di importanza strategica regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione

fonte: http://b

delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione reso disponibile da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 614/2021 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione adottò la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania approvò lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce ancor oggi lo strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Anche l'intervenuto Piano d'Ambito Regionale approvato dall'EIC redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) suddivise la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, chiese al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla predetta richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, predispose l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si concretizzò nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di

fonte: http://b

interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, fu predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Questo Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, fu adottato dalla successiva DGR 340/2016 e fu riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che riguarda, appunto, quelle che allora - prima della DGR 433/2022 – erano le uniche Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione adottò anche un Piano prioritario di Interventi; era riferito al quadriennio 2016 – 2019, per un importo netto da Quadro Economico di € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

Successivamente è intervenuto il Piano D'ambito approvato dall'EIC che ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) dando atto del permanere delle criticità già evidenziate e delle azioni nel frattempo intraprese.

La presente relazione, da ultimo, si fonda sulle precedenti programmazioni ma muove dalla relazione analoga allegata alla recente DGR 614/2021 effettuando un aggiornamento dei presupposti e delle attività nel frattempo sviluppate.

Nel seguito, trattandosi di una programmazione estesa alle sole opere ad oggi gestite dalla Regione e da AcquaCampania, si potrà continuare a fare riferimento al GAP come definito dallo Strumento Direttore, considerato che parte delle infrastrutture GAPIR non sono ancora nel possesso della Regione, vuoi perché non realizzate (complesso di Campolattaro), vuoi perché ancora non trasferite alla Regione (Normalizzazione dell'Alto calore).

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

Si procede distintamente a trattare le criticità risolvibili attraverso interventi di estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture.

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania possono essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

KNW2.1 – assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di

fonte: http://b

approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. Al fine di contribuire all'eliminazione del deficit sono state valutate alcune lievi modifiche della potenzialità massima di campi pozzi esistenti (sebbene con modulazione dei volumi massimi prelevabili annuali) ma, soprattutto, l'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro (o, in alternativa) la derivazione a scopo potabile delle acque del Volturno alla esistente traversa di Colle Torcino e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con funzione gregaria alle acque della diga. In esito allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnico-economica per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, è emersa la piena realizzabilità delle opere e pertanto, l'intervento per la derivazione e la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato.

APP2.1 – assenza parziale o totale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. La mancanza di tali interconnessioni non consente di garantire la necessaria elasticità dei sistemi acquedottistici con il trasferimento delle risorse da un sistema all'altro in caso di crisi idrica o di guasti degli impianti, sia per utilizzare tutta la risorsa idrica prodotta dal complesso di captazione del Sarno che consentirebbe, almeno negli anni di morbida, l'utilizzo delle sole risorse endogene all'ATO3 escludendo quindi, il trasferimento delle risorse dall'Ambito distrettuale Napoli e/o Caserta attualmente necessarie al soddisfacimento del fabbisogno idrico; dalle analisi effettuate nell'ambito della predisposizione dello Strumento Direttore è emerso che, attuando una corretta gestione degli spostamenti tra i nodi del sistema da Ovest a Est e viceversa, nessuna crisi diventava insostenibile poiché il deficit (ove si fosse verificato) sarebbe stato ripartito su un bacino ampissimo. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano. La criticità viene classificata all'interno della criticità successiva APP2.3.

APP2.3 – insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione una forte criticità. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

APP2.2 – inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano; Per ciò che

fonte: http://b

attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, e elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono completate le centrali di sollevamento di Melito e di Cercola, ambedue risalenti a oltre trent'anni fa. In secondo luogo deve essere rimosso il deficit di capacità adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Si tratta di elementi diffusi sul territorio locale per i quali non emergono problemi di disponibilità di risorsa ma solo di capacità di adduzione. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio delle Provincie di Napoli e Caserta, isole flegree comprese, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali i serbatoi.

APP4.2 – Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di qualità e di quantità) nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire alcune aree servite dal sistema, per le quali non è pienamente presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso una preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa e successivamente con la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione.

EFF3.1 – criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche.", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture. Tale criticità, comporta un elevato impegno di risorse, impegnate in interventi di rifunzionalizzazione al fine di conservare l'idoneità delle infrastrutture ed evitare il rilievo di non conformità dagli Enti esterni per inadeguate condizioni fisiche delle opere civili.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma specifico venisse completato nel corso del

fonte: http://b

quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito e Ischia (parzialmente), nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità APP1.1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso infatti attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale. Deve anche segnalarsi che nell'ambito della rigenerazione del sistema di telecontrollo dell'Acquedotto Campano sono comprese le installazioni di multimetri di elevata precisione finalizzati a rilevare e rendere immediatamente disponibili tutti i principali parametri di funzionamento delle macchine energivore delle centrali di sollevamento e captazione così da poter monitorare l'evoluzione dei contenuti energetici specifici delle varie fonti e verificare il grado di miglioramento ottenuto. La criticità viene classificata all'interno delle criticità che precedono.

Ma la visione del problema non può prescindere da una capillare ricognizione dei punti critici del sistema.

E tali punti devono essere individuati non soltanto nelle stazioni di rilancio e nelle relative modalità di esercizio, azione che limiterebbe la possibile soluzione del problema alla riduzione dei consumi.

La programmazione degli interventi va invece estesa anche all'individuazione dei numerosissimi nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti. Perché questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Le criticità presenti sull'intero territorio interessato dalle infrastrutture acquedottistiche in gestione ad AcquaCampania potrebbero essere inquadrate esclusivamente nelle fattispecie contemplate dal macro-indicatore M1.

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (APP2.3), di captazione (APP1.1), di vettoriamento (APP2.2), di miglioramento delle condizioni strutturali (APP2.2), di telecontrollo e automazione (EFF2.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (EFF2.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

EFF2.1 – Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione di sostituzione periodica degli asset: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare l'elaborazione e l'utilizzo dei dati.

APP1.1 – Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovra-sfruttamento delle fonti di approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato anche attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

fonte: http://b

APP2.3 – Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

APP2.2 – Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata; le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 e mai riparate. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

EFF3.1 – Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultra trentennali.

EFF4.1 – Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto: dal punto di vista del consumo energetico, l'Acquedotto della Campania Occidentale è composto dai due sollevamenti di Cassino (che alimentano il vettore interregionale), dai campi pozzi di Peccia, Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, dal nodo di S. Prisco con la relativa centrale di sollevamento. In esito alla definizione del GAPIR, le opere del sistema Campania Occidentale si confermano estranee alla competenza dei gestori del SII a scala Distrettuale, in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai detti soggetti gestori. Il sistema interregionale del Campania Occidentale versa il contributo largamente maggioritario al soddisfacimento del fabbisogno globale ha un fabbisogno energetico elevatissimo, pari a circa 120 GWh/anno.

Il concessionario ha effettuato, negli anni, moltissimi interventi di efficientamento energetico degli impianti, al punto che, ad oggi, si può constatare che non è possibile precedere con ulteriori miglioramenti.

Stessa azione di efficientamento è stata svolta sulle modalità di esercizio, fino a poter modulare i piani di emungimento e sollevamento alla curva di costo dell'energia e, comunque alla minimizzazione del fabbisogno energetico.

Tuttavia, anche in questo caso, come per la rete regionale, la programmazione degli interventi va estesa anche all'individuazione dei nodi di regolazione presso i quali le pressioni di esercizio vengono adeguate alle esigenze di salvaguardia della stabilità delle reti sottostanti. Perché, come già detto, questa modalità di esercizio, ancorché indispensabile, produce una capillare azione di dispersione dell'energia, la cui entità, in ragione della numerosità, rischia di divenire abnorme, rispetto al consumo totale annuo del sistema.

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce

fonte: http://b

sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi, fino all'adozione della DGR 614/2021.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con Intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

3.1 Ricognizione, integrazione e aggiornamento

Con riguardo a quest'ultimo aspetto di integrazione e aggiornamento, si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016 e della DGR 614/2021):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici,

fonte: http://b

qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare, è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti sono stati aggiunti n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne è derivato un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	

fonte: http://b

10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3

fonte: http://b

sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si è ridotto a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare è stato aggiunto il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

3.2 Nuova programmazione

Diventava a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che potesse costituire anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, doveva tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 doveva pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto andava a privilegiare: la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi erano già disponibili e dotati dei relativi pareri; l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate; la verifica del loro effettivo costo; l'individuazione di eventuali parti prioritarie; l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative fossero

fonte: http://b

necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili.
In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato avrebbe potuto costituire, per la Regione, anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.
Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate, con la DGR 614/2021, si procedette alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23.
Ne emersero i seguenti valori consuntivi aggiornati:

– investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di	€	28.802.576
– investimenti già realizzati nel 2020 e parte del 2021, per un importo di	€	30.204.543
– investimenti progettati, per un importo di	€	76.245.029
per un totale di	€	135.252.148

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rilevava un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi della DGR 340/2016 posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia l'importo totale degli investimenti in corso ammontava a € 135.252.148 e conteneva tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motivava un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa.

È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso doveva scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finiva per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventava comprensibile e fisiologica.

Infatti, sul piano della "programmazione" per il triennio 2021 – 2023 (ovvero al netto dell'importo di € 59.007.119 spesi a tutto fine del 2021), la DGR 614/2021 è articolata su due fasi:

- la prima riguarda gli interventi con impegno di spesa già adottato prima della stessa DGR (cf. tab. 2 dell'allegato alla DGR 614/2021) per un importo totale di € 76.245.028,96. Si tratta di opere per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti;
- la seconda riguarda gli interventi di nuova programmazione per un importo di € 104.441.619,91 (di cui è parte quello per un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro per € 76.649.118,00). Ne consegue che le opere programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, cioè diverse dai lavori di Campolattaro, ammontano a € 27.792.501,91.

Possiamo quindi sintetizzare che, a fronte di un totale programmato di (€ 76.245.028,96 + € 104.441.619,91) = € 180.686.648,87, le opere complessivamente programmate per l'adeguamento e la ristrutturazione dei sistemi esistenti ammontano ad € 76.245.028,96 + € 27.792.501,91 = € 104.037.530,87.

Oggi, in esito alla ricognizione aggiornata a ottobre 2022, si è rilevato che la spesa sostenuta ammonta ad € 19.062.564,15 mentre gli interventi varati impegnano un importo di € 84.222.788,27. Il totale degli interventi in attuazione con l'obiettivo di adeguamento e ristrutturazione dei sistemi acquedottistici esistenti, ammonta dunque a € 103.285.352,42 a fronte degli € 104.037.530,87 programmati. Quindi l'obiettivo può considerarsi raggiunto, a meno dei tempi tecnici di ultimazione dei lavori.

fonte: http://b

Dovrà evidentemente tenersi conto dell'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per determinare l'importo effettivo finale degli interventi.

Tutti dati consuntivi sono riportati, in dettaglio, nelle tabelle nn. 2 e 3 che seguono.

La tabella n.2 è di utile riferimento perché riporta quanto già in programmazione con DGR 614/2021, riprendendo puntualmente l'elenco e gli importi esposti in Delibera.

La tabella n.3 dà atto, partitamente intervento per intervento, delle somme impegnate e spese, della coerenza con la programmazione, delle somme residue sostanzialmente destinate all'intervento su Campolattaro.

fonte: http://b

Tabella 2 - Programmazione DGR 614/2021

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	impegnato	programmato	TOTALE
		2021-2023	2021 - 2023	2021 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68		227.053,68
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	-	500.000,00	500.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino Mugnano 146	-	1.225.000,00	1.225.000,00
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18		566.134,18
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	-	10.000.000,00	10.000.000,00
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	77.813,70	982.530,61	1.060.344,31
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	89.653,78	1.191.609,30	1.281.263,08
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)		1.800.000,00	1.800.000,00
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17		4.495.815,17
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88		329.643,88
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73		3.874.768,73
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71		29.439,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	-	1.000.000,00	1.000.000,00
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-
11.1	Ristrutturazione gallerie Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	-	2.325.600,00
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	-	496.996,38
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	-	-
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	-	6.649.936,52
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	-	1.524.437,09
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	-	29.819,15
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07		1.580.381,07
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70		1.746.613,70
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24		6.551.777,24
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	-	100.000,00	100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	-	-
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	-	-
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	-	-

fonte: http://b

23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	-	-
24	Attraversamento cond.Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	-	1.178.611,00	1.178.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	-	19.773.069,35
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	-	76.649.118,00	76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39		1.023.141,39
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	-	-
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52		8.999.176,52
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-	-
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	-	400.000,00	400.000,00
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	-	3.502.340,80
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82		1.635.227,82
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27		1.164.606,27
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	-	2.634.751,00	2.634.751,00
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	-	64.247,52
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	-	110.833,58
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	-	1.721.792,39
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31		1.764.435,31
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	-	149.892,12
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59		4.575.154,59
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	-	318.645,19
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14		846.582,14
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	-	700.000,00	700.000,00
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino		2.000.000,00	2.000.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco		1.000.000,00	1.000.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca			-
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto			-
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli			-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte			-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola			-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano			-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez			-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento			-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.			-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori		80.000,00	80.000,00
		76.245.028,96 CFR. TAB.2 DGR 614/21	**104.441.619,91 CFR. TAB.5 DGR 614/21**	**180.686.648,87 TOTALE**

fonte: http://b

Tabella 3 - Ricognizione ottobre 2022

	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	TOTALE	avanzamento	consuntivo	impegnato	TOTALE	DIFFERENZA
		2021 - 2023	NOTE	2021	2022 - 2023	2022 - 2023	2022 - 2023
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	-	ultimato	-	-	-	-
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	227.053,68	ultimato	2.356,15	-	2.356,15	- 224.697,53
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: Vivara	500.000,00	verifica in corso	-	200.000,00	200.000,00	- 300.000,00
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	1.225.000,00	lavori in corso	-	1.338.166,53	1.338.166,53	113.166,53
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-		-	-	-	-
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	-	ultimato	-	-	-	-
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	-	prog. approvato	-	-	-	-
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	566.134,18	lavori in corso	344.722,83	145.130,74	489.853,57	- 76.280,61
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	-		-	-	-	-
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	10.000.000,00	lavori in corso	11.722,20	9.988.277,80	10.000.000,00	-
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	-		-	-	-	-
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	1.060.344,31	lavori in corso	-	1.074.315,99	1.074.315,99	13.971,68
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263,08	lavori in corso	-	1.241.283,70	1.241.283,70	- 39.979,38
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano - Marano (2^ fase)	1.800.000,00	verifica in corso	-	2.286.544,18	2.286.544,18	486.544,18
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	lavori in corso	791.300,00	3.704.515,17	4.495.815,17	-
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	329.643,88	ultimato	14.969,83	-	14.969,83	- 314.674,05
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	3.874.768,73	lavori in corso	1.891.700,00	2.448.338,70	4.340.038,70	465.269,97
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	29.439,71	ultimato	-	15.178,00	15.178,00	- 14.261,71
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	1.000.000,00	verifica in corso	223,45	200.000,00	200.223,45	- 799.776,55
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-		-	-	-	-
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	-	ultimato	-	-	-	-
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	-		-	-	-	-
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (frana Gioia S. fase 1)	3.000.000,00	ultimato	616.400,00	524.201,67	1.140.601,67	- 1.859.398,33
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez	-		-	-	-	-

fonte: http://t

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600,00	prog. approvato	-	2.325.600,00	2.325.600,00	-
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (via Sciarrera)	496.996,38	manca collaudo	-	502.744,45	502.744,45	5.748,07
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-		4.493,38	-	4.493,38	4.493,38
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	6.649.936,52	lavori in corso	2.958.075,00	3.483.884,08	6.441.959,08	- 207.977,44
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	-	ultimato	-	-	-	-
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	1.524.437,09	lavori in corso	1.185.964,03	216.858,46	1.402.822,49	- 121.614,60
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	29.819,15	ultimato	-	36.532,20	36.532,20	6.713,05
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-		-	-	-	-
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	1.580.381,07	lavori in corso	836.600,00	1.065.576,59	1.902.176,59	321.795,52
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.746.613,70	lavori in corso	230.811,18	1.515.625,51	1.746.436,69	- 177,01
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	6.551.777,24	lavori in corso	6.636,14	6.545.141,10	6.551.777,24	-
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	100.000,00		-	-	-	- 100.000,00
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	-	prog. approvato	4.460,47	-	4.460,47	4.460,47
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	-	prog. approvato	-	-	-	-
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	-	prog. approvato	2.051,65	-	2.051,65	2.051,65
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	-	prog. approvato	1.066,16	-	1.066,16	1.066,16
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	-	prog. approvato	2.111,52	-	2.111,52	2.111,52
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore (sollev.Pontelatone)	1.178.611,00	prog. in corso	-	80.000,00	80.000,00	- 1.098.611,00
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-		-	-	-	-
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-		-	-	-	-
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-		-	-	-	-
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-		-	-	-	-
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-		-	-	-	-
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	19.773.069,35	prog. in corso	-	22.095.707,49	22.095.707,49	2.322.638,14
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	76.649.118,00		-	-	-	- 76.649.118,00
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.023.141,39	ultimato	752.797,24	58.909,95	811.707,19	- 211.434,20
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 (completamento)	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	-	prog. approvato	-	-	-	-
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-		-	-	-	-
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	-	prog. approvato	1.411,26	-	1.411,26	1.411,26
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-		-	-	-	-
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	8.999.176,52	lavori in corso	2.641.456,14	7.799.243,97	10.440.700,11	1.441.523,59
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	-	ultimato	-	-	-	-
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-		-	-	-	-

fonte: http://t

33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	400.000,00	prog. approvato	-	400.000,00	400.000,00	-
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso	3.502.340,80	lavori in corso	-	3.502.340,80	3.502.340,80	-
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto	-		-	-	-	-
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	-		-	-	-	-
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	-		-	-	-	-
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino (campo pozzi)	1.635.227,82	manca collaudo	617.600,00	828.392,15	1.445.992,15	- 189.235,67
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.164.606,27	ultimato	967.382,17	238.013,00	1.205.395,17	40.788,90
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751,00	prog. approvato	-	3.535.680,33	3.535.680,33	900.929,33
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	64.247,52	ultimato	- 589,77	-	- 589,77	- 64.837,29
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	-	ultimato	-	-	-	-
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	110.833,58	ultimato	10.911,93	-	10.911,93	- 99.921,65
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	1.721.792,39	ultimato	646.098,67	38.802,61	684.901,28	- 1.036.891,11
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	1.764.435,31	manca collaudo	1.455.736,59	910.219,81	2.365.956,40	601.521,09
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	149.892,12	ultimato	19.392,79	-	19.392,79	- 130.499,33
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.575.154,59	lavori in corso	3.129.114,27	2.580.981,15	5.710.095,42	1.134.940,83
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	318.645,19	ultimato	- 84.411,13	-	- 84.411,13	- 403.056,32
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	846.582,14	lavori in corso	-	846.582,14	846.582,14	-
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	700.000,00	lavori in corso	-	700.000,00	700.000,00	-
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	prog. in corso	-	70.000,00	70.000,00	- 1.930.000,00
44	Ripristino frana di San Rocco	1.000.000,00	verifica in corso	-	1.600.000,00	1.600.000,00	600.000,00
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	-		-	-	-	- 700.000,00
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	-		-	-	-	- 152.178,40
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	-		-	-	-	-
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	-		-	-	-	-
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	-		-	-	-	-
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	-		-	-	-	-
51	Adeguamento distribuzine primaria ex Casmez	-		-	-	-	-
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di esendimento	-		-	-	-	-
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	-		-	-	-	-
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	80.000,00		-	80.000,00	80.000,00	-
		180.686.648,87 TOTALE		**19.062.564,15 SPESO**	**84.974.966,60 IMPEGNATO**	**103.285.352,42 TOTALE**	**- 76.649.118,60**

fonte: http://t

Quanto alla quota di canone ancora da impegnare, l'importo è ora uguale a quanto già destinato ad un lotto delle opere per l'utilizzo delle acque di Campolattaro (cfr. punto 30.2 delle tabelle 1 e 2), come si evince anche dalla tabella che segue, che costituisce mero aggiornamento della tab. 3 della più volte richiamata DGR 614/2021.

Tabella 4

saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021	24.625.000,00
	273.991.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (stma 2021)	-87.952.539,00
	131.436.649,35
consuntivo lavori 2021	-19.062.564,15
	112.374.085,20
Accantonamento art.7 2022 - 2023	49.250.000,00
	161.624.085,20
lavori in corso a ottobre 2022	-84.974.966,60
IMPORTO RESIDUO ART.7	**76.649.118,60**

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 5** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 142.532.646 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 5 – progetti esecutivi disponibili

Interventi ai sensi della DGR 614/2022	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	62.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Terra di Lavoro ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Digitalizzazione e caratterizzazione opere GAPIR	8.199.190
TOTALE	142.532.646

fonte: http://b

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la precedente programmazione, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti che sommerebbe l'importo di € 135.252.148 (programmati dalla DGR 340/2016 e rilevati dalla DGR 614/21) con il valore di € 142.532.646 di esecutivi disponibili, per un complessivo di € 277.784.794 cioè superiore all'importo di € 257.750.206 programmato quale prioritario con la DGR 340/2016, pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 614/2021 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 2, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammontava ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 142.532.646 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali .

fonte: http://b

All'atto della adozione della DGR 614/2021, diventava perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la prevedibile disponibilità di fondi di natura comunitaria che comprendono anche la rete di grande adduzione, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	non finanziati	da cofinanziare
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	5.000.000	5.000.000
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	6.000.000	6.000.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	5.699.190	5.699.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	**376.118.013**	**83.921.719**

fonte: http://b

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€; di questi, solo alcuni già dispongono di un finanziamento coperto dalla programmazione della DGR 614/2021 (sommano a circa 80 M€ da cofinanziare); la rimanente parte, per circa 300 M€, è da finanziare in toto.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate costituiscono aggiornamento del programma inizialmente varato con DGR 340/2016, integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati e infine adeguato con DGR 614/2021:

- il quadro di tabella 1 con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.253.710.546;
- il quadro di tabella 2 con riguardo agli interventi prioritari integralmente coperti dalle somme rinvenienti dal Canone di cui alla Convenzione AcquaCampania, in ossequio alle disponibilità esposte nella tabella 4 e salva l'applicazione della Legge n.91/2022 di conversione del DL 50/2022 (Decreto Aiuti), per la determinazione dell'importo effettivo finale degli interventi;
- il quadro di tabella 3 con riguardo alla ricognizione dello stato di avanzamento dei lavori e delle attività, nonché alla distribuzione delle residue disponibilità del fondo di cui alla convenzione AcquaCampania da utilizzarsi per gli obiettivi elencati, partitamente e salvo diversa distribuzione per interventi emergenziali o modifiche disposte dalla Regione;
- il quadro di tabella 6 con riguardo alla definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento.

REGIONE CAMPANIA
UOD 50.17.03
Impianti e reti del Ciclo Integrato
delle Acque di rilevanza regionale
(ing. Ruggiero Manzi)

ACQUA CAMPANIA
Direttore Generale
Area Tecnica
(ing. Gian Luca Maria Salvi)

fonte: http://b

Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento

(ai sensi determina n. 1/2024 DTAC)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 19 ottobre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

0 Premessa 1

1 Informazioni sulla gestione 3

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti 3

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione 6

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente 6

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche 6

1.3 Altre informazioni rilevanti 6

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale 6

2.1 Dati patrimoniali 7

2.1.1 Fonti di finanziamento 7

2.1.2 Altri dati economico-finanziari 7

2.2 Dati di conto economico 9

2.2.1 Dati di conto economico 10

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso 13

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni 13

2.3.1 Investimenti e dismissioni 13

2.3.2 Infrastrutture di terzi 13

2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi 14

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale 14

3 Predisposizione tariffaria 14

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori 14

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio 14

3.1.1.1 Ammortamento finanziario 15

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$ 15

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG 15

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex 16

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI 16

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex 16

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC 18

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT} 18

3.2 Moltiplicatore tariffario 19

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore 19

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente 19

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile 20

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati 20

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF) 20

4.1 Piano tariffario 21

4.2 Schema di conto economico 21

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Rendiconto finanziario 22
4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità 24
4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio 25
4.4 Stato Patrimoniale 25
5 Eventuali istanze specifiche 29
5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 19.2 MTI-4 29
5.2 Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4 29
6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024 29

Allegato 1 – Istanza OP^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4: ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania
Allegato 2 – Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Acqua Campania S.p.A., 16 ottobre 2024
Allegato 3 – Istanza per il recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento delle tariffe per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (anni 2024-2029) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Regione Campania STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale" per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione n.1/2024 DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR" del 26 marzo 2024.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della Regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle "*competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana*"; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni successivi (aggiornamento biennale MTI-3 e MTI-4), va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle "*competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana*"; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo traguardata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

Per tutta la trattazione degli elementi di "unitarietà" fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell'istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 362/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell'aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.33/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto "Recepimento della Delibera 362/2015/R/IDR".
La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) individuando, con successivi atti, le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento il Gestore STAFF 50.17.92 della Regione Campania è vincolato a proseguire nella gestione del servizio, analogamente al gestore Acqua Campania, fino al subentro del nuovo Gestore, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha comunicato il prosieguo della gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024, in conformità all'art. 5 dell'atto integrativo di cui al D.D. n. 104/2019.
Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACAM, **si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario esercisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (**ACO**) ed ex Casmez (**ACAM**).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.
A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno.
Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.
Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.
Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.
Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

Come ricordato in Premessa, la Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) comprendente, oltre ai suddetti acquedotti, (ACAM ed ACO) l'Acquedotto dell'Alto Calore e della Normalizzazione (solo Ramo Orientale) dalla sorgente di Cassano (Cassano Irpino, AV) fino al Comune di Guardia Sanframondi (BN) e il Complesso impiantistico ed infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro (BN).
Con successivi atti la Regione Campania ha individuato le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) prevedendo:

a) la costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
b) l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale.

Pertanto, tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento volto alla costituzione della Società per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, della predisposizione degli atti per l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, Acqua Campania S.p.A. è obbligata a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore come stabilito dalla regolazione ARERA, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha prorogato la gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024.
Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACAM, si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025, sempre nelle more del completo espletamento della gara per la nuova gestione subentrante.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, potabilizzazione (con altri trattamenti di potabilizzazione), adduzione e misura (intesa come misura di processo anche per la misura all'utenza non trattandosi di utenza finale).

La concessione rep. n. 9562 del 16/11/1998 stipulata con Acqua Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), prevede che anche i servizi di misura di misura, fatturazione ed incasso dei volumi di acqua potabile somministrati dagli Acquedotti Ex-Casmez (ACAM) in gestione diretta alla Regione Campania siano svolti da Acqua Campania; la stessa concessione è stata eterointegrata in data 06/06/20219, in coerenza con la sopravvenuta regolazione ARERA, apportando alcune modifiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

perimetro in termini regolatori e quindi tariffari, come illustrato nella Relazione di Accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-3 approvata dall'EIC con deliberazione n. 8/2021, in relazione:

- alla fornitura di acqua potabile all'ingrosso da parte di Acqua Campania S.p.A. a trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano (clienti quindi della Regione Campania);
- all'effettuazione dei controlli interni da parte di Acqua Campania per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale.

Dalla seconda metà del 2019 si è dunque assistito ad una variazione di perimetro connessa al progressivo trasferimento ad Acqua Campania di 38 clienti che costituiscono l'attuale quota di acquisto acqua all'ingrosso da parte della Regione verso la società Acqua Campania stessa: si tratta in pratica di utenze su tratti di condotta gestiti da Regione Campania, ma alimentati da fonti provenienti da Acqua Campania (si assiste pertanto ad un passaggio di volumi ceduti da Acqua Campania alla Regione Campania e poi da quest'ultima ai Comuni clienti, con un "passaggio" attraverso la rete gestita dalla Regione Campania, alla cessione diretta da parte di Acqua Campania ai comuni clienti eliminando una inutile partita di giro a saldo zero).
L'attività di trasferimento è proseguita anche nel 2023 ma non si è ancora conclusa e non si rilevano al 31/12/2023 ulteriori trasferimenti.
La variazione di perimetro sta comportando una progressiva riduzione dei volumi di acqua forniti alla Regione Campania, corrispondente a quelli forniti ai nuovi utenti senza, pertanto, effetti sulla tariffa applicata da Acqua Campania; nella tabella 1 sono indicati gli utenti trasferiti al 31/12/2023 con le relative date di trasferimento:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

Per quanto attiene al trasferimento delle c.d. opere regionali (trasferimento di alcuni impianti o servizi ai gestori GORI, Consac, Salerno Sistemi), la variazione di perimetro ha portato ad una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) del gestore all'ingrosso Regione Campania determinando degli Op^{new} negativi per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" anche per gli anni dal 2024 al 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'**Allegato 1** sono riportati l'istanza ed i dati utilizzati per la valorizzazione degli importi Op^{new} aggiornati per gli anni 2024-2025.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, la cessione degli impianti ai Gestori del SII è stata individuata comunque come una variazione di perimetro e quindi aperta la possibilità di inserire degli OP^{new} negativi per ridurre i costi di gestione conseguenti al trasferimento stesso.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per la Regione Campania si tratta di una gestione diretta conforme alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 639/2023; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista della Regione Campania sviluppa unicamente la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2025 sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo che risultano completi e affidabili per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE}, CO_{ws} e Co_{res} dell'anno 2023; per gli altri dati 2023 la valorizzazione potrebbe essere incompleta per il possibile emergere, comunque residuale, di fatture di competenza del 2023 non ancora pervenute o registrate in contabilità dalla Regione Campania.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie le verifiche sui dati effettuate si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2022-2023 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2024.

Le rettifiche ai dati originariamente trasmessi dal Gestore sono state poi riportate da Regione Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, va sottolineato che le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatorio e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. Nel paragrafo 2.2 verranno comunque affrontati e discussi concettualmente gli elementi che permettono di riconciliare, quantomeno per natura e per dimensione, i dati rendicontati dal gestore Regione Campania.

Inoltre, proprio in occasione della determinazione tariffaria da parte della Regione Campania dell'agosto 2016 poi annullata dal TAR Campania per mancanza di competenza della Regione, è stato creato una sorta di libro cespiti per i beni del SII, che verrà alimentato sia con le informazioni sulle opere realizzate delle quali è

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibile una ricostruzione attraverso la documentazione amministrativa e contabile sia attraverso la registrazione annuale delle opere realizzate (desunte dalle fatture per "Lavori capitalizzati" riportate nella ricostruzione del CE regionale); in tal modo si dispone della documentazione contabile obbligatoria per la ricostruzione e l'aggiornamento della RAB regolatoria.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda il prospetto relativo alle "fonti di finanziamento" per il gestore Regione Campania non è stato provveduto alla sua implementazione; infatti la ricostruzione da bilancio regionale per questi aspetti non è ripercorribile, tenendo comunque conto che i "finanziamenti" sul servizio idrico sono unicamente interni con "mezzi propri" e per il servizio non sono alimentati fondi.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per la Regione Campania:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOROSITA'		ANNO 2022	ANNO 2023
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	22,75%	38,76%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		

IMPOSTE			
IRES	Euro		
IRAP	Euro	83.500	83.708
Imposte differite	Euro		
Imposte anticipate	Euro		
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		

ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato ad ARERA	Euro	10.107	3.517
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	0	0
di cui: per eventi eccezionali, ***energia elettrica***	Euro	0	
di cui: per eventi eccezionali, ***altro***	Euro	0	0
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0
$FONI_{noninv}$ - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FoNI}$ e AMM_{FoNI} - comma 28.1 lett. e) MTI-4	Euro	0	0
$FoNI_{spesa}$ ai sensi del comma 36.3 MTI-4	Euro	0	0
Scostamento in ordine ai volumi fatturati comma 28.3 lett. a) MTI-4	Euro		
Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b) MTI-4	Euro		32.006.544

ALTRI DATI PER CALCOLO RC		per tariffe 2024	per tariffe 2025
RC_{ARC} - art. 29 lett a) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC_{ARC} - art. 29 lett b) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC_{ARC} - art. 29 lett c) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
Penalità RQSII - Delibera 476/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX		ANNO 2022	ANNO 2023
ΔCUIT capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro		
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 11.8 lettera a) MTI-4	SI/NO	NO	

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLE COMPONENTI OPEX E RC		ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{QT}$ effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 19.8 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro	0	0
$Opex^{a}_{QC}$ - effettivamente sostenuti per adeguamenti agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
$Opex^{a}_{QC}$ - effettivamente sostenuti per l'adeguamento agli obiettivi di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore per bonus integrativo (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore ex comma 7.3 lett. a), REMSII (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{mis} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
$CO_{\Delta fanghi}$ (rispetto condizionalità comma 23.2 MTI-4)	SI/NO		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE COMPONENTI $OPEX_{tel}$		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex_{QC}$ - comma 19.9 lettera b) MTI-4	Euro								
Op_{social} - comma 19.10 lettera a), MTI-4	Euro								
Op_{social} - comma 19.10 lettera b), MTI-4	Euro								
Op_{mis} - comma 19.11 MTI-4	Euro								
$Op_{ws}^{ex\,p.a}$ - comma 22.2 MTI-4	Euro								
Op^{new}- comma 19.2 MTI-4 (al lordo degli ERC)	Euro			-17.170.187	-17.170.187	-17.170.187	0	0	0
Op^{new} esplicitati come ERC comma 27.1 MTI-4	Euro								

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER I CALCOLI TARIFFARI				ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)	Euro			-2.500.000					
Contributi in c/e (eventuale correzione double counting)	Euro								
ERC_{opex} da piano tariffario	Euro			581.551	690.289	690.289	690.289	690.289	690.289
Res_{opex} - comma 27.2 MTI-4	Euro								

Tabella 2 - altri dati economico finanziari da RDT2024 Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morosità: In merito all'UR24 il valore particolarmente elevato, in parte preponderante deriva dai piani di rateizzo del debito definiti con i clienti, in particolare con GORI spa attraverso uno specifico Accordo Operativo concluso nel novembre 2018 per le competenze successive al 2013 e parzialmente rimodulato nel 2020 con la stipula di un Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo (va ricordato che la gestione GORI pesa per oltre il 42% del fatturato idrico del gestore grossista Regione Campania).

Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b MTI-4: al fine *"di procedere, in sede di quantificazione delle componenti di conguaglio al recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a Γ = 2023 4,5%, di cui al comma 7.2*" il gestore Regione Campania ha presentato istanza per il riconoscimento di tale componente di conguaglio una tantum (come verrà trattato nel successivo paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**e di cui all'**Allegato 3**); si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi e dei conguagli di cui al VRG 2023 (come desunti dal tool ARERA aggiornamento biennale 2022-2023)per la valorizzazione del conguaglio pari al 4,5%:

- $Opex_{End}^{2023}$ per un importo pari ad euro 33.197.216,
- Rc^{2023} maturati nell'anno per un importo pari ad euro -1.190.672.

Valorizzazione della componente Op^{new} MTI – 4: Nelle precedenti predisposizioni tariffarie è stata presentata istanza per il riconoscimento degli OP^{new} negativi connessi al trasferimento delle c.d. oepre regionali. Tale istanza viene riproposta anche per le annualità MTI-4 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.1 e di cui all'**Allegato 1**.

Anticipazione trend di diminuzione costo energia elettrica (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica): così come indicato negli allegati alla Determina 1/2024 – DTAC Regione Campania ha stimato i costi che prevede di sostenere per l'acquisto di energia elettrica negli anni 2024 e 2025 sulla base dei prezzi a termine (futures) attuali al fine di calcolare la variazione da apportare alla componente la riduzione da apportare alla componente di costo CO_{EE} 2024 e 2025 determinata ai sensi dell'art. 21.1 Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR.
In particolare per Regione Campania si assiste per l'anno 2024 alla necessità di un doppio correttivo per anticipare il trend del costo di energia elettrica: una parte in riduzione, connessa al fatto che il tool MTI-4 sviluppa la proiezione di costo EE prendendo il valore effettivamente speso negli anni 2022 e 2023 dove il gestore Regione Campania si è approvvigionato in regime di salvaguardia (è quindi stato effettuato un "taglio" al valore di costo massimo unitario stabilito da ARERA per gli anni 2022 e 2023 evidenziano nel foglio <Opex> alla sezione relativa al calcolo dei CO_{EE}); una parte in aumento dovuta al rilevante aumento di kWh consumati nel 2023 rispetto al 2022 e dovuto all'ampliamento del perimetro connesso all'acquisizione della gestione delle centrali di Cassano Irpino e di Montemarano, precedentemente gestite dal gestore SII CITL (si tratta di un incremento di circa il 60% rispetto al 2022). Per riconoscere l'incremento si è quindi provveduto ad inserire un valore negativo pari a -2.500.000 euro, in modo da ottenere un valore analogo a quello che si ha per il 2025 su base costi 2023.

2.2 Dati di conto economico

La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata effettuata, come per le precedenti determinazioni tariffarie, attraverso la raccolta delle singole fatture dalla contabilità regionale e ricostruendo la competenza degli anni 2022 e 2023 di ogni singolo documento contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricostruzione è stata svolta in modo prudenziale, cioè riportando solo i valori dei documenti effettivamente disponibili e quindi non su base di contratti o decreti di spesa che non abbiano contestualmente i relativi documenti di fatturazione delle prestazioni.

Inoltre sono state escluse dal conteggio le fatture relative ad interventi riconducibili ad investimenti (classificate come "manutenzioni straordinarie") che sono invece state considerate ai fini della implementazione del libro cespiti; anche in questo caso i criteri di selezione sono i medesimi adottati nelle precedenti determinazioni tariffario e cioè considerando come manutenzione straordinaria da capitalizzare i lavori di importo superiore a 50k euro o comunque realizzati da ditte usate solo per tale tipologia di intervento.

Tale procedura si è resa necessaria a seguito della specificità della contabilità delle Regioni a statuto ordinario che, presentando documenti contabili obbligatori costruiti secondo logiche di natura finanziaria, non permette una diretta trasposizione delle grandezze economiche come abitualmente esposte nei bilanci di tipo civilistico delle società.

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati RDT2024 Regione Campania acquedotto.

Per il Gestore Regione Campania non esistono poste comuni da ripartire poiché la "ricostruzione" del bilancio è stata svolta prendendo in considerazione soltanto le attività dirette del servizio ingrosso di acquedotto.

Anche per il costo del personale è stato valorizzato solo quello direttamente attribuito al servizio di acquedotto (come certificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione per gli anni 2020 e 2021).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	**38.466.189**		**38.466.189**	**0**	**0**	**41.251.381**		**41.251.381**	**0**	**0**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.466.189		38.466.189			41.251.381		41.251.381		
di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0					0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)			0					0		
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi			0					0		
di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	**38.466.189**		**38.466.189**	**0**	**0**	**41.251.381**		**41.251.381**	**0**	**0**
Ricavi da articolazione tariffaria	38.466.189		38.466.189			41.251.381		41.251.381		
Vendita di acqua all'ingrosso			0					0		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori			0					0		
Vendita di acqua con autobotte			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0					0		
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lottizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Case dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi			0					0		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	**78.122.443**	**581.551**	**77.540.892**	**0**	**0**	**80.886.027**	**690.289**	**80.195.738**	**0**	**0**
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.070.058		**24.070.058**			21.569.668		21.569.668		
di cui per materiali per manutenzioni			0					0		
di cui per reagenti			0					0		
B7) Per servizi	**51.278.714**	**0**	**51.278.714**	**0**	**0**	**57.254.569**	**0**	57.254.569	**0**	**0**
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0					0		
energia elettrica da altre imprese	24.286.672		24.286.672			30.859.487		30.859.487		
ricerca perdite (da terzi)			0					0		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)			0					0		
smaltimento rifiuti (da terzi)			0					0		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)			0					0		
manutenzioni ordinarie (da terzi)	124.016		124.016			225.315		225.315		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)			0					0		
altri servizi da altre imprese del gruppo			0					0		
altri servizi da altre imprese	26.867.727		26.867.727			26.169.767		26.169.767		
B8) Per godimento beni di terzi			0					0		
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0					0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0					0		
B9) Per il personale	1.321.198		1.321.198			1.324.499		1.324.499		
di cui per salari e stipendi			0					0		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	63.880		63.880			64.039		64.039		
B10) Ammortamenti e svalutazioni			0					0		
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0					0		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0					0		
di cui per Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.			0					0		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0					0		
B12) Accantonamenti per rischi			0					0		
B13) Altri accantonamenti			0					0		
B14) Oneri diversi di gestione	1.452.473	581.551	870.922			737.290	690.289	47.002		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	**581.551**	**581.551**	**0**	**0**	**0**	**690.289**	**690.289**	**0**	**0**	**0**
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0					0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0					0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali			0					0		
di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi			0					0		
Spese di viaggio e di rappresentanza			0					0		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali			0					0		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/idr)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0					0		
Oneri locali	**581.551**	**581.551**	**0**	**0**	**0**	**690.289**	**690.289**	**0**	**0**	**0**
canoni di derivazione/concessione idrica			0			108.738	108.738	0		
contributi per consorzi di bonifica	581.551	581.551	0			581.551	581.551	0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)			0					0		

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale, anche per conto del gestore Regione Campania (come da convenzione).

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati da EIC con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2024 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2022 e 2023 la tariffa unitaria di vendita è stata applicata prevedendo il relativo moltiplicatore tariffario approvato con l'aggiornamento biennale MTI-3, quindi ϑ^{2022} pari ad 1,060 e ϑ^{2023} pari ad 1,124 con riferimento alle tariffe dell'anno 2019.

Per quanto riguarda gli acquisiti all'ingrosso, le tariffe riportate nel RDT2024 sono quelle approvate per i gestori che vendono a Regione Campania. Per gli acquisiti da Acqua Campania valgono le medesime considerazioni sopra riportate rispetto alle tariffe unitarie 2022-2023 applicate da Regione Campania.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

a) Regione Campania Gestore iscrive nel proprio libro inventario, appena istituito, gli investimenti di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez, considerando però che essendo realizzati con fondi regionali sono stati considerati completamente coperti da contributo pubblico;
b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario gli interventi di potenziamento ed estendimento/sostituzione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) predisposti con il fondo accantonato del canone di concessione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

La valorizzazione degli investimenti a) degli anni 2022 e 2023 è stata svolta sulla base degli importi risultanti dalle fatture classificate come "manutenzioni straordinarie" raccolti per tali annualità con l'attività di ricostruzione dei dati di conto economico come indicato al precedente paragrafo 2.2. Tale assunzione risulta prudenziale rispetto agli importi rilevati con i decreti di liquidazione delle manutenzioni straordinarie relativi ai medesimi due anni, tenendo conto che questi ultimi comprendono in parte anche manutenzioni già ricomprese nei servizi di gestione svolti dalle medesime ditte.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

In occasione della predisposizione tariffaria approvata da EIC con delibera 7/2021 e del successivo aggiornamento biennale MTI-3, erano stati prudenzialmente pianificati investimenti per il Gestore Regione Campania pari a euro 2.000.000 per gli anni 2020-2023 al fine della realizzazione di attività di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez. Sulla base delle fatture raccolte per gli anni 2022 e 2023 si hanno lavori realizzati rispettivamente per 9.183.056 euro e 15.902.985 euro. Quindi complessivamente la programmazione è stata rispettata ampiamente rispettata.

Come nelle predisposizioni tariffarie tutti gli investimenti vengono considerati come totalmente finanziati da Regione Campania come contributo a fondo perduto, pertanto non generano Capex.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A della deliberazione 639/2023/R/IDR.

Identificazione della riga della matrice di schemi	**2024-2029**
($\sum$2024-2029 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp})	12.000.000
RAB MTI-3	19.896.005
($\sum$2024-2029 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-3}	**0,6**
riga della matrice	2

Identificazione della colonna della matrice di schemi	**2024-2029**
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	**SI**
VRG^{2022}	45.610.063
$pop + 0,25pop_{flut}$	2.750.000
VRG^{2022} / $pop + 0,25pop_{flut}$	**17**
colonna della matrice	3

Identificazione dello schema della matrice MTI-4	**2024-2029**
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0995

Tabella 5 – selezione dello schema regolatorio

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2018}/(pop+0,25pop_{flut})=17$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM}=159$.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 45% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario non è ammissibile.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non si valorizza componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	0	0	
	OF	0	0	
	OFisc	0	0	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
FoNI	FNI^a	0	0	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM^a_{FoNI}	825.064	1.233.771	
	$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	**825.064**	**1.233.771**	
Opex	$Opex_{end}$ (netto ERC)	37.743.906	37.743.906	
	$Opex_{al}$ (netto ERC)	54.862.780	51.734.505	
	$Opex_{tel}$	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui OP^{new}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	**75.436.500**	**72.308.225**	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	581.551	690.289	
	ERC_{tel}	0	0	
	di cui OP^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui $Opex_{QT}$ esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	**581.551**	**690.289**	
RC_{TOT}	RC_{vol}	8.122.300	-4.727.865	
	RC_{EE}	10.284.682	15.798.752	
	RC_{WS}	-1.205.803	-3.207.873	
	RC_{ERC}	-23.431	109.670	
	RC_{ALTRO}	243.501.608	1.561.222	
	di cui $RC^a_{Attiv\ b}$	0	0	
	di cui $CO^a_{res\ scostamento}$	0	0	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	214.169.019	1.434.947	
	$\prod(1+I^t)$			
	Totale	**260.679.356**	**9.533.907**	
Rc^a_{ARC} **(valori inflazionati)**	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
VRG	**calcolato**	337.522.471	83.766.191	
	rimodulato	**41.268.051**	**41.258.514**	

Tabella 6 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a_{\square}$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-4; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a_{\square}$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-2.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	0	0	
	OF	0	0	
	OFisc	0	0	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
FoNI	FNI^a	0	0	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM^a_{FoNI}	825.064	1.233.771	
	$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	**825.064**	**1.233.771**	
Opex	$Opex_{end}$ (netto ERC)	37.743.906	37.743.906	
	$Opex_{al}$ (netto ERC)	54.862.780	51.734.505	
	$Opex_{tel}$	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui OP^{new}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui $Opex_{QT}$	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	**75.436.500**	**72.308.225**	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	581.551	690.289	
	ERC_{tel}	0	0	
	di cui OP^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui $Opex_{QT}$ esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	**581.551**	**690.289**	
Rc_{TOT}	Rc_{vol}	8.122.300	-4.727.865	
	Rc_{EE}	10.284.682	15.798.752	
	Rc_{WS}	-1.205.803	-3.207.873	
	Rc_{ERC}	-23.431	109.670	
	Rc_{ALTRO}	243.501.608	1.561.222	
	di cui $Rc^{a}_{Attiv\ b}$	0	0	
	di cui $CO^{a}_{res\ scostamento}$	0	0	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	0	0	
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	214.169.019	1.434.947	
	$\prod(1+I^{t})$			
	Totale	**260.679.356**	**9.533.907**	
Rc^{a}_{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
VRG	**calcolato**	337.522.471	83.766.191	
	rimodulato	**41.268.051**	**41.258.514**	

Tabella 6 la componente $FoNI^{a}_{\square}$ è generata esclusivamente dalla sottovoce AMM^{a}_{FoNI} che si produce a seguito della quota parte di interventi realizzati con il contributo pubblico (in pratica tutti quelli realizzati da Regione Campania.

Il Soggetto Competente ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente AMM^{a}_{FoNI}.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex_{\square}^{a}$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-4.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli Opex$_{end}$ per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriata valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-4 è risultato negativo e quindi non applicabile, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^{a}$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO_{EE}^{a},

Nella tabella seguente si riporta la valorizzazione della componente CO_{EE}^{a}:

COee max 2023 con tariffa ARERA ---->	*20.137.623*	*27.714.797*

	2024	2025
$CO^{eff,a-2}_{EE}$ massimo ammissibile	20.137.623	27.714.797
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	-2.500.000	0
$CO^{eff,a-2}_{EE}$ al netto dell'anticipazione	22.637.623	27.714.797
kWh^{a-2} (acquistati e consumati)	64.122.347	103.428.859
kWh_{aut}^{a-2} (autoprodotti e consumati)	0	0
$\Sigma(kWh+kWh_{Aut})^{a-n}/4$	108.633.815	85.373.416
Assenza di double counting	0	0
$\Delta_{risparmio}^{new}$	15.714.238	-4.838.136
γ_{EE}^{new}	0,25	0,00
$\prod(1+I^{t})$	1,137	1,088
CO_{EE}	**30.204.687**	**30.153.699**

Tabella 7 – calcolo della componente CO_{EE}^{a} ed evidenziazione del valore $CO_{EE}^{eff,a-2}$ corretto per l'acquisto in salvaguardia

Come ricordato il gestore Regione Campania ha acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia sia nell'anno 2022 che nell'anno 2023, quindi è stato ritenuto necessario correggere il valore del $CO_{EE}^{eff,a-2}$ riducendolo al valore massimo riconosciuto valorizzando i kWh consumati con il valore medio unitario riconosciuto da ARERA per il 2022 e 2023 incrementato del 10%.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^{a}$)

$Op^{new,a}$

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa al trasferimento degli impianti ai Gestori del SII, come indicati ai precedenti paragraf1 1.1 e 2.1.2, la relazione riportata nell'**Allegato 1** costituisce la formale istanza per il rinnovo della valorizzazione degli $Op^{new,a}$ che vanno a sottrarsi per la valorizzazione dei costi operativi endogeni degli anni dal 2024 e 2025.

Il soggetto competente Regione Campania ha valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.1 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

$Opex_{QT}^{a}$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Gestore non ha presentato specifica istanza relativamente ai costi effettivamente sostenuti per $Opex_{QT}^{a}$, in quanto non sono stati oggetto di istanza nel periodo MTI-3.

$Opex_{QC}^{a}$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{social}^{a}

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{mis}^{a}

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

Per quanto riguarda la valorizzazione dei costi per morosità CO_{mor}^{a}, deve essere considerato che l'UR24 in questo caso non è rappresentativo di tutti i crediti difficilmente esigibili, ma per la maggior parte riferito a dilazioni di pagamento nel tempo attraverso piani di rientro pluriennali concordati fra la Regione Campania ed i gestori; è pertanto stato definito fra Soggetto Competente e Gestore di non riconoscere tale componente di costo nella tariffa, come già avvenuto nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente $ERC_{\square}^{a}$ è stata effettuata unicamente per la voce ERC_{al}^{a} attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio (da fatture):

Valori da bilancio dell'anno *a-2*	2024	2025
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	0	108.738
contributi per consorzi di bonifica	581.551	581.551
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0
ERC^{a}_{al}	**581.551**	**690.289**

Tabella 8 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^{a}

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	0	0	
	OF	0	0	
	OFisc	0	0	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
FoNI	FNI^{a}	0	0	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM^{a}_{FoNI}	825.064	1.233.771	
	$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	**825.064**	**1.233.771**	
Opex	$Opex_{end}$ (netto ERC)	37.743.906	37.743.906	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	$Opex_{al}$ (netto ERC)	54.862.780	51.734.505	
	$Opex_{tel}$	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui OP^{new}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	**75.436.500**	**72.308.225**	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	581.551	690.289	
	ERC_{tel}	0	0	
	di cui OP^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui $Opex_{QT}$ esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	**581.551**	**690.289**	
Rc_{TOT}	Rc_{vol}	8.122.300	-4.727.865	
	Rc_{EE}	10.284.682	15.798.752	
	Rc_{WS}	-1.205.803	-3.207.873	
	Rc_{ERC}	-23.431	109.670	
	Rc_{ALTRO}	243.501.608	1.561.222	
	di cui $Rc^{a}_{Attiv\ b}$	0	0	
	di cui $CO^{a}_{res\ scostamento}$	0	0	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	0	0	
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui scostamento $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	214.169.019	1.434.947	
	$\prod(1+I^{t})$			
	Totale	**260.679.356**	**9.533.907**	
Rc^{a}_{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	**0**	**0**	
VRG	**calcolato**	337.522.471	83.766.191	
	rimodulato	**41.268.051**	**41.258.514**	

Tabella 6 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Nella tabella seguente sono sintetizzate per una loro analisi là dove i valori assumono valori significativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Componenti calcolate	2024	2025
Rc_{TOT}^{a}	**260.679.356**	**9.533.907**
Rc_{vol}	8.122.300	-4.727.865
Rc_{EE}	10.284.682	15.798.752
Rc_{WS}	-1.205.803	-3.207.873
Rc_{ERC}	-23.431	109.670
Rc_{ALTRO}	243.501.608	1.561.222

Tabella 9 – componenti di conguaglio Rc_{TOT}^{a}

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente RC_{VOL} degli anni 2024 e 2025: si tratta di importanti valori positivi di conguagli nel per l'anno 2022 dovuti complessivamente ad una riduzione significativa dei volumi venduti a seguito del trasferimento delle opere regionali e dei Comuni ad Acqua Campania; di conguagli negativi nel 2023 per l'acquisizione della gestione delle centrali di Cassano Irpino (come ricordato al paragrafo 2.1.2) precedentemente gestite dal gestore CTIL che quindi è divenuto nuovo cliente e quindi ha avuto nuovi volumi fatturati da Regione Campania;
- nella componente RC_{EE}, dove si assiste ad un significativo recupero del costo di acquisto aumentato a seguito della impennata dei prezzi (come evidenziato dal valore medio unitario in kWh riconosciuto anche dall'Autorità) e nel 2023 conseguente anche all'assunzione della gestione delle centrali di Cassano Irpino con un significativo incremento dei kWh acquistati.
- anche per la componente RC_{ws} si assiste a conguagli negativi, per il già ricordato passaggio progressivo dei 38 utenti previsti dalle integrazioni della concessione Acqua Campania;
- per la componente RC_{ALTRO} si tratta infine del trasferimento nel nuovo periodo regolatorio dei rilevanti RC_{appr} cumulati dai precedenti periodi tariffari.

Al fine di contenere l'aumento tariffario nel periodo di proroga della concessione nelle more della gara per l'individuazione del soggetto subentrante (come più volte ricordato) il Soggetto Competente ha provveduto, in accordo con il Gestore, ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2025 conguagli per un importo pari a circa 337 mln di euro.
Negli stessi presupposti dello sviluppo tariffario a base della gara per il socio privato, tale importo rimarrà nella disponibilità del socio Regione Campania che, al fine di ridurre il valore di subentro, lo utilizzerà come proprio credito da recuperare con lo sviluppo tariffario negli anni della nuova concessione nel momento in cui ci sarà capienza mantenendo sempre una crescita tariffaria sostenibile.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif_u^{2023}} \bullet \underline{(vscal_u^{a-2})}^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Regione Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 580/2019/R/ IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2023:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,000	1,000
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	**SI**	**SI**

Tabella 10 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2022-2023

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Regione Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuati l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2025 importi per **336.703.263** euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento a cui la presente relazione è allegata.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO^a_{ATO}) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO^a_{mor}), per quanto illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a 0.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT}.

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

Componenti calcolate	2024	2025
VRG[a]	**337.522.471**	**83.766.191**
Capex[a]	0	0
FoNI[a]	825.064	1.233.771
Opex[a]	75.436.500	72.308.225
ERC[a]	581.551	690.289
Rc_{TOT}[a]	260.679.356	9.533.907

Tabella 11 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2024-2025 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.4 del MTI-4, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 è quello dell'aggiornamento MTI-3 approvato con delibera EIC n.8/2021:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,124	Valore approvato nella predisposizione delle tariffe MTI-3 predisposte da EIC (delibera 7/2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ϑ	note
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,000	

Tabella 12 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2023 e 2024

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2024 ai sensi della deliberazione 639/2023;
b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2025, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 639/2023;
c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2024 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
e) per gli anni successivi al 2024, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "*a*" rileva ai fini tariffari nell'anno *(a + 2)*;
g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
h) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per tutto il periodo considerato (2024-2025) il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-4.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2023} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT}, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi* R_a, come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi* R_b, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$Opex_{end}$ (al netto degli ERC) +$Opex_{al}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{QC}$ +Op_{new} +$Opex_{virt}$ + ERC_{al} +$ERC_{end.}$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2023 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2024.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno *a* e non nell'anno *a+2* e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono pari a zero per Acqua Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2024, in mancanza del dato 2023, è posta pari a quella 2025.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Acqua Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 3,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento inziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-3) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.31 del MTI-4), risulta pari a 7,8 volte il valore dell'anticipazione finanziaria operata dalla Regione per coprire i costi che vengono traslati a conguaglio dopo il 2025 (e quindi ricompresi nel VR).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-4); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG^{2022}	euro	45.610.063
$pop + 0{,}25\ pop_{flut}$	n. abitante	2.750.000
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0{,}25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0{,}25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}$	euro	12.000.000
$RAB_{MTI\text{-}3}$	euro	19.896.005
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{\exp} + CFP_a^{\exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**VI**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
$Opex^a_{end}$	euro	37.743.906	37.743.906
$Opex^a_{al}$	euro	54.862.780	51.734.505
$Op^{new,a}$	euro	-17.170.187	-17.170.187
$Opex^a_{QT}$	euro	0	0
$Opex^a_{QC}$	euro	0	0
Op^a_{social}	euro	0	0
Op^a_{mis}	euro	0	0
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**75.436.500**	**72.308.225**
AMM^a	euro	0	0
OF^a	euro	0	0
$OFisc^a$	euro	0	0
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**0**	**0**
IP_t^{exp}	euro	0	0
$Capex^a$	euro	0	0
$FNI^{new,a}$	euro	**0**	**0**
ERC^a_{capex}	euro	0	0
ERC^a_{opex}	euro	581.551	690.289
ERC^a	euro	**581.551**	**690.289**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI^a_{FoNI}	euro	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	0	0
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0
$FoNI^a$	euro	**0**	**0**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
$Opex^a$	euro	75.436.500	72.308.225
$Capex^a$	euro	0	0
$FoNI^a$	euro	0	0
RC^a_{TOT}	euro	-34.750.000	-31.740.000
ERC^a	euro	581.551	690.289
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**41.268.051**	**41.258.514**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.268.051	41.258.514
R^{a-2}_b	euro	0	0
Σ $tarif^{2023} * vscal^{a-2}$	euro	41.251.381	41.251.381
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**
		0,04%	***-0,02%***

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,100
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**41.268.051**	**41.258.514**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,000**	**1,000**

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc		
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})*max(0;\Delta Opex)$	euro	0	0

INVESTIMENTI

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**4.000.000**	**4.000.000**
Contributi	euro	4.000.000	4.000.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0
CIN	euro	27.029.964	42.820.825
CIN_{fp}	euro	30.328.610	45.851.814
OF/CIN	%	0,00%	0,00%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
$Ip_{c,t}$	euro	57.350.843
$FA_{IP,c,t}$	euro	4.732.800
$CFP_{c,t}$	euro	57.350.843
$FA_{CFP,c,t}$	euro	4.732.800
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	**336.703.263**

Figura 4-1 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2024	2025
Ricavi da tariffe	euro	69.519.938	72.998.514
Contributi di allacciamento	euro	6.500.000	700.000
Altri ricavi SII	euro	1.264.563	1.364.563
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
Totale Ricavi	**euro**	**77.284.501**	**75.063.076**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	74.576.995	71.557.458
Costo del personale	euro	1.441.055	1.441.055
Totale Costi	**euro**	**76.018.051**	**72.998.514**
MOL	**euro**	**1.266.450**	**2.064.563**
Ammortamenti	euro	1.264.563	1.364.563
Reddito Operativo	**euro**	**1.887**	**700.000**
Interessi passivi	euro	-	612.282
Risultato ante imposte	**euro**	**1.887**	**87.718**
IRES	euro	453	21.052
IRAP	euro	74	27.300
Totale imposte	**euro**	**526**	**48.352**
Risultato di esercizio	**euro**	**1.361**	**39.365**

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2024	2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	34.769.938	41.258.514
Contributi di allacciamento	euro	6.500.000	700.000
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
RICAVI OPERATIVI	**euro**	41.269.938	41.958.514
Costi operativi	euro	76.018.051	72.998.514
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**76.018.051**	**72.998.514**
Imposte	euro	526	48.352
IMPOSTE	**euro**	**526**	**48.352**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**- 34.748.639**	**- 31.088.352**
Variazioni circolante commerciale	euro	- 2.365.477	- 2.365.477
Variazione credito IVA	euro	4.126.994	4.195.851
Variazione debito IVA	euro	17.286.939	16.622.641
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**- 37.114.116**	**- 45.880.619**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	4.000.000	4.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 41.114.116**	**- 49.880.619**
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	30.614.116	45.792.901
Erogazione contributi pubblici	euro	10.500.000	4.700.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**-**	**612.282**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	612.282
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**612.282**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**0**
Valore residuo a fine concessione	euro		336.703.263
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		43.040.196

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,00
LLCR	n.	1,00

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATO PATRIMONIALE

	2024	2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**44.920.197**	**47.555.634**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	**46.373.932**	**91.600.637**
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	46.373.932	91.600.637
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	**1.361**	**40.726**
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.361
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.361	39.365
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**0**	**0**
D) Debiti	**46.372.571**	**91.559.910**
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	30.614.116	76.407.018
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	15.758.455	15.152.893
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	**44.920.197**	**47.555.634**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**

Figura 4-4 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 19.2 MTI-4

Come esplicitato al paragrafo 3.1.2.3, il gestore Regione Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} negativi conseguenti alla riduzione del perimetro gestito, in continuità con quanto già rappresentato in occasione delle predisposizioni tariffarie MTI-3 già approvata da EIC e dal soggetto competente Regione Campania.

L'istanza è prevista unicamente per l'aggiornamento dei valori da introdurre nell'aggiornamento MTI-4 per gli anni 2024 e 2025. Al valore applicato nell'aggiornamento biennale 2022-2023 è stato applicato il valore dell'inflazione.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} negativi per le annualità 2024 e 2025.

5.2 Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

Con il comma 28.3 lettera b) dell'Allegato A "MTI-4" della delibera 639/2023/R/IDR ARERA ha introdotto una misura da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica imprevedibile e di magnitudo rilevante degli anni 2022 e 2023.

Con la lettera b) di detto comma ha pertanto previsto la possibilità del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I2023 = 4{,}5\%$, di cui al comma 7.2 dell'Allegato A MTI-4 della delibera 639/2023/R/IDR.

A tal fine il Gestore Acqua Campania ha presentato istanza (**Allegato 4**) affinché il Soggetto Competente possa valutare il riconoscimento del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 28.3 lett.b) del MTI-4 per recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023. Le valorizzazioni di tale riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 2.1.2.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Nell' utilizzo del file «RDT 2024» nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, sono state effettuate alcune modifiche rispetto alla versione standard proposta, secondo le indicazioni fornite dall'Associazione ANEA ed alcune ulteriori resesi necessarie per tenere in considerazione situazioni specifiche del gestore, come anche evidenziato nei paragrafi prevedenti.

Il dettaglio delle modifiche è riportato nella tabella seguente.

È inoltre stata apportata la modifica al foglio <Opex> costi di energia elettrica indicata al paragrafo 3.1.2.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

#	Foglio	Cella	Tipo errore/ motivo della rettifica	Rettifica
1	Dati_Anni_precedenti	E17:F17	Errati valori indicati nel foglio VRG_ult_spec del file RDT2022	Formule rettificata nella RDT2022 in: per cella E17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!AI:AI) per cella F17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!AJ:AJ) NB: i valori presi da RDT_2022 MTI-3-aggiornamento Vendita_servizi_ingrosso
2	Capex	Riga 53 Riga 54 Riga 67	Errato puntamento	Per riga 53 sostituito puntamento dalla riga 146 alla riga 143 del foglio PdI_Riepilogo Per riga 54 sostituito puntamento dalla riga 150 alla riga 147 del foglio PdI_Riepilogo Per riga 67 sostituito puntamento dalla riga 142 alla riga 139del foglio PdI_Riepilogo
3	Capex	Riga 121	Errato puntamento	La formula corretta è quella in cella C121: =+(TT_riepilogo_IMN!E12) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino alla H.
4	FoNI	E121:H121	Formula	Formule rettificata in: per cella E121 =MIN(C10;'PdI-riepilogo'!D18) copiata nelle celle adiacenti sino alle celle H121
5	Rc	F241:G241	Errato puntamento	Formule rettificata in: per cella F241: =+SOMMA.PIÙ.SE('PdI-crono_ges'!U:U;'PdI-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella G241: =+SOMMA.PIÙ.SE('PdI-crono_ges'!V:V;'PdI-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella H241: =+SOMMA.PIÙ.SE('PdI-crono_ges'!W:W;'PdI-crono_ges'!J:J;"Non ERC")
6	TT_riepilogo_IMN	E42:J49 E54:J61 E66:J73 E78:J85	Errato puntamento	In tutte queste celle è stato rettificato l'intervalli_criteri1 della formula =SOMMA.PIU'.SE ponendo un puntamento alle celle IMN_gestore!$H:$H
7	TT_riepilogo_IMN	N141 ed adiacenti	Errata vita utile	Modificata la vita utile della categoria cespitale 39 "piccole dighe" a 30 anni
8	PdI_riepilogo	C137:H137	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C137: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E80/TT_riepilogo_IMN!E20; 0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H137.
9	PdI_riepilogo	C138:H138	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C138: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E68/TT_riepilogo_IMN!E20;0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H138.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 551 del 24/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE COMPUTER SECURITY INCIDENT RESPONSE TEAM (CSIRT) DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con lo scopo di incentivare l'innovazione digitale nell'amministrazione pubblica, incentivando l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità dei servizi offerti reca, in particolare all'art 51, disposizioni in materia di sicurezza informatica, laddove è previsto che le pubbliche amministrazioni debbano adottare misure tecniche idonee a garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture;

b. la Raccomandazione (UE) 2017/1584 della Commissione, pubblicata il 13 settembre 2017, fornisce indicazioni in merito alla risposta coordinata agli incidenti e alle crisi di cybersicurezza su vasta scala;

c. il decreto legislativo n. 65 del 18 maggio 2018, detta la cornice legislativa delle misure da adottare per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi ed individua i soggetti competenti per dare attuazione agli obblighi previsti dalla direttiva NIS;

d. il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 aggiorna il funzionamento dell'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e introduce la cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (cd. "Cybersecurity Act");

e. il decreto-legge n. 105 del 2019 come convertito dalla L. 18 novembre 2019, n.133 è stato adottato al fine di assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, nonché degli enti e degli operatori nazionali, pubblici e privati, attraverso l'istituzione di un perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e la previsione di misure volte a garantire i necessari standard di sicurezza rivolti a minimizzare i rischi;

f. l'articolo 32 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) "sicurezza del trattamento" dei dati personali impone ai titolari e responsabili del trattamento di adottare misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza commisurato ai rischi associati al trattamento dei dati;

g. il DPCM n. 131/2020 recante "Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133" stabilisce le modalità e i criteri procedurali per l'identificazione dei soggetti, sia pubblici che privati, che rientrano nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;

h. il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, come convertito dalla L. 4 agosto 2021, n. 109 (in G.U. 4/8/2021, n. 185) ha definito l'architettura nazionale di cybersicurezza ed ha previsto l'istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, nonché l'operatività del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) ai sensi del DPCM n.54 del 5 febbraio 2021 ed il DPCM del 15 giugno 2021;

i. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2021, n. 223, ha approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale";

j. la Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del consiglio, del 14 dicembre 2022, interviene e potenzia le "misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione", modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 e la direttiva (UE) 2018/1972 e abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (Direttiva NIS 2);

k. la Legge del 28 giugno 2024, n. 90 recante "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici" interviene su vari fronti, tra cui la prevenzione degli attacchi informatici e la protezione delle infrastrutture critiche nazionali, rendendo obbligatoria la creazione di struttura interna dedicata alla cybersicurezza nelle Pubbliche Amministrazioni, che assuma un ruolo centrale nella protezione e gestione delle infrastrutture IT, all'interno della quale opera il referente per la cybersicurezza, individuato in ragione di specifiche e comprovate professionalità e competenze in materia di cybersicurezza;

l. il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recepisce la Direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione (Direttiva NIS2), stabilisce misure volte a garantire un livello elevato di sicurezza informatica in ambito nazionale, contribuendo ad incrementare il livello comune di sicurezza nell'Unione europea in modo da migliorare il funzionamento del mercato interno e rafforza l'obbligo di designare specifiche figure di responsabilità, tra cui il CISO (Chief Information Security Officer), che sarà incaricato della supervisione e implementazione delle misure di sicurezza e dei Team

fonte: http://burc.regione.campania.it

dedicati alla gestione degli incidenti di sicurezza con una capacità di risposta rapida in caso di attacchi cyber;

m. il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/482 stabilisce le norme per l'applicazione del regolamento (UE) 2019/881 per quanto riguarda l'adozione del sistema europeo volontario di certificazione della cibersicurezza basato sui criteri comuni (EUCC) con l'obiettivo di garantire livelli di garanzia «elevati» o «sostanziali» di sicurezza per i prodotti TIC, come hardware e software, compresi componenti quali chip e smart card;

n. la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di Implementazione definiscono come pianificare, coordinare e attuare misure tese al potenziamento del livello di maturità delle capacità cyber della Pubblica Amministrazione, assicurando una trasformazione digitale sicura e resiliente. In particolare, la Misura #33 avente ad oggetto "Accrescere le capacità di risposta e ripristino a seguito di crisi cibernetiche implementando una rete di CERT settoriali integrata con il CSIRT Italia, nonché un piano nazionale di gestione crisi che definisca procedure, processi e strumenti da utilizzare in coordinamento con gli operatori pubblici e privati, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici";

o. il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 pone una forte enfasi sulla cybersicurezza come pilastro centrale per la trasformazione digitale della PA e tra gli obiettivi principali per il rafforzamento delle difese cibernetiche delle amministrazioni pubbliche individua la protezione delle infrastrutture critiche e sulla resilienza dei sistemi, il monitoraggio proattivo;

PRESO ATTO, dall'istruttoria degli uffici competenti, che

a. la Cybersecurity è uno dei sette investimenti della Digitalizzazione della pubblica amministrazione, primo asse di intervento della componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" compresa nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del PNRR;

b. in data 11/08/2023 l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, in qualità di Soggetto attuatore, ha pubblicato l'avviso pubblico a sportello, del valore complessivo di 28M€, per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali, ossia di strutture di "Computer Security Incident Response Team" incardinati presso le Amministrazioni regionali, per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici, nell'ambito della Missione 1 Componete 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" – Codice d'investimento M1C1I1.5 del PNRR, al quale la Regione Campania ha aderito presentando una proposta progettuale "CSIRT Campania" risultata tra le proposte ammesse e totalmente finanziabili per un importo complessivo pari ad € 1.499.904,60, di cui alla determina del Direttore Generale dell'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale del 30.11.2023;

c. in data 11/08/2023 l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha pubblicato l'avviso pubblico "*Rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-26*" con l'obiettivo di definire e pianificare le attività di implementazione della misura #55 *"Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione, nonché rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione, anche mediante l'impiego delle risorse del PNRR"* accogliendo le richieste di fabbisogni finanziari delle amministrazioni interessate, al quale la Regione Campania ha aderito presentando una proposta progettuale "Realizzazione e gestione di un SOC Regionale Federato" per un importo complessivo pari ad € 14.000.000,00, ammesso a finanziamento Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8.7.2024 ad oggetto "Ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza";

d. la Regione Campania ha già realizzato un sistema di sicurezza informatica per proteggere i propri sistemi informativi e, contestualmente, ha anche incardinato nell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale il personale con specifiche competenze in materia di gestione digitale dei sistemi informativi, istituendo con D.D. n° 139 del 12/10/2022 il Security Operation Center (SOC), costituito da personale interno all'Ente con esperienza diretta nel campo di applicazione delle tecnologie informatiche per la sicurezza, che ha come obiettivo quello di innalzare il livello di resilienza cibernetica dei servizi critici erogati ai cittadini, con particolare attenzione ai settori dei trasporti e della sanità, attraverso la protezione degli asset, delle infrastrutture IT e dei sistemi posti alla base dell'erogazione di suddetti servizi da minacce di natura cyber;

e. l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, nell'ambito della quale è istituito il CSIRT Italia, ha adottato le "Linee Guida per la realizzazione di CSIRT", prot. n. 21392 del 07/08/2023, come aggiornate in data 24 luglio 2024, rivolte alle organizzazioni orientate ad istituire o potenziare un Cyber Security Incident

fonte: http://burc.regione.campania.it

Response Team (CSIRT) seguendo le migliori prassi e standard internazionali e definendo i requisiti di squadre di pronto intervento informatico dedicate al rilevamento, all'analisi e alla risposta degli incidenti di sicurezza informatica, nonché ad attività di prevenzione e mitigazione del rischio cyber;

f. i CSIRT regionali si pongono come strutture istituite e operanti sul territorio con il ruolo di coordinare, supportare e monitorare le attività di prevenzione, risposta e ripristino degli incidenti critici di tipo cyber nell'ambito del dominio costituito dalle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL);

g. le attività critiche dei CSIRT regionali comprendono, limitatamente alle proprie costituency, una serie di servizi, tra cui:

   g.1 fornire supporto nell'analisi dei dati relativi alle minacce informatiche emergenti e nella risoluzione degli incidenti di cyber security;
   g.2 agevolare la diffusione di informazioni tempestive su nuovi scenari di rischio, attacchi in corso, trend di fenomeni cyber indirizzati a specifici settori e possibili impatti per le PAL e la loro utenza;
   g.3 incentivare a livello locale l'applicazione dei processi di gestione della sicurezza, delle metodologie e delle metriche valutative per il governo della sicurezza cibernetica definite a livello nazionale;
   g.4 facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio sul territorio, agendo come unità capaci di esercitare un controllo più diretto a livello locale, mediante azioni di aggregazione dei servizi per le PAL;
   g.5 collaborare e cooperare con le altre organizzazioni nazionali ed internazionali nel potenziamento e miglioramento della capacità difensiva delle PAL in materia di cyber security;
   g.6 accrescere le competenze specialistiche degli addetti alla sicurezza cibernetica e migliorare le attività di sensibilizzazione su questi temi;
   g.7 aiutare le PAL a conformarsi alle normative vigenti in materia di sicurezza informatica, come la direttiva europea NIS e NIS2 e il decreto italiano sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, che prevedono l'obbligo di notifica e di adozione di misure di sicurezza per gli operatori classificati come essenziali o importanti;

h. al fine di incentivare la realizzazione di meccanismi di collaborazione e cooperazione a supporto della gestione coordinata degli incidenti informatici con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), con il CSIRT Italia e con la rete di CSIRT Regionali è opportuno attivare un CSIRT Regionale allo scopo di garantire adeguati livelli di sicurezza di reti, sistemi informativi e servizi informatici regionali, rafforzare la capacità di prevenzione e gestione dei rischi cyber ed assicurare la confidenzialità e continuità dei servizi regionali ai cittadini;

i. l'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale ha elaborato il documento "Tech Strategy Regionale sulla Cybersecurity" sulla strategia tecnologica regionale relativa alla sicurezza informatica;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della Determina dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza prot. n. 0030697.30-11-2023 di ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Regione Campania per un importo complessivo pari ad € 1.499.904,60;
b. di dover prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2024 recante la *"Ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza"* di ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Regione Campania per un importo complessivo pari ad € 14.000.000,00;
c. di dover approvare il documento "Tech Strategy Regionale sulla Cybersecurity" allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
d. di dover istituire il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) della Regione Campania demandando all'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, anche in qualità di RTD dell'Ente, tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione del CSIRT nonché, le modalità di integrazione per lo svolgimento delle funzioni regionali assegnate in qualità di Autorità di settore dalla disciplina NIS;
e. di dover stabilire che il CSIRT, in fase di avvio, svolga la propria attività con riferimento alle strutture della Regione Campania, con possibilità futura di integrare ed ampliare la realizzazione di un servizio a supporto del territorio nella prevenzione e risposta agli incidenti di sicurezza informatica, operando in un'ottica di filiera, con tutti gli Enti del territorio regionale;
f. di dover individuare, ai sensi della Legge 28 giugno 2024, n. 90 art. 8 "*Rafforzamento della resilienza delle pubbliche amministrazioni e referente per la cybersicurezza",* l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale quale struttura responsabile della gestione e del coordinamento della sicurezza informatica;
g. di dover demandare all'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale l'individuazione della struttura di governo, le tecnologie, la precisazione dei servizi inclusi nella soluzione di CERT Regionale, dei ruoli e delle tempistiche di attuazione, la definizione della constituency, delle competenze e professionalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle responsabilità e modalità di funzionamento del modello organizzativo, dei processi di attivazione e coordinamento per la gestione di eventuali incidenti di sicurezza, delle regole e dei costi di gestione annuali, dei modelli di adesione e di partecipazione alla spesa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della Determina dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza prot. n. 0030697.30-11-2023 di ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Regione Campania per un importo complessivo pari ad € 1.499.904,60;
2. di prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2024 recante la "Ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza" di ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Regione Campania per un importo complessivo pari ad € 14.000.000,00;
3. di approvare il documento "Tech Strategy Regionale sulla Cybersecurity" allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di istituire il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) della Regione Campania demandando all'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, anche in qualità di RTD dell'Ente, tutti gli adempimenti necessari per l'attivazione del CSIRT nonché, le modalità di integrazione per lo svolgimento delle funzioni regionali assegnate in qualità di Autorità di settore dalla disciplina NIS;
5. di stabilire che il CSIRT, in fase di avvio, svolga la propria attività con riferimento alle strutture della Regione Campania, con possibilità futura di integrare ed ampliare la realizzazione di un servizio a supporto del territorio nella prevenzione e risposta agli incidenti di sicurezza informatica, operando in un'ottica di filiera, con tutti gli Enti del territorio regionale;
6. di individuare, ai sensi della Legge 28 giugno 2024, n. 90 art. 8 "Rafforzamento della resilienza delle pubbliche amministrazioni e referente per la cybersicurezza", l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale quale struttura responsabile della gestione e del coordinamento della sicurezza informatica;
7. di demandare all'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale l'individuazione della struttura di governo, le tecnologie, la precisazione dei servizi inclusi nella soluzione di CERT Regionale, dei ruoli e delle tempistiche di attuazione, la definizione della constituency, delle competenze e professionalità, delle responsabilità e modalità di funzionamento del modello organizzativo, dei processi di attivazione e coordinamento per la gestione di eventuali incidenti di sicurezza, delle regola e dei costi di gestione annuali, dei modelli di adesione e di partecipazione alla spesa;
8. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, all'Ufficio Speciale Grandi opere - PNRR, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al BURC ai fini della pubblicazione.



Regione Campania

Tech Strategy Regionale sulla Cybersecurity

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Premessa 1
1.1 Data Center Regionale 1
1.2 CSIRT/SOC Regionale 2
2 Obiettivi del documento 4
3 Modelli Strategici per la cyber security 4
3.1 Modello per la resilienza e la sicurezza di servizi multi-cloud 4
3.1.1 Modelli per la pubblica amministrazione e funzioni di sicurezza. 6
3.1.2 Linee guida per la sicurezza delle infrastrutture cloud. 7
3.1.3 Servizi SaaS 8
3.1.4 Servizi IaaS e PaaS 9
3.1.5 Requisiti trasversali SecOps 13
4 Modello per la resilienza e la sicurezza della connettività 15
4.1 Piano Sanità Connessa 16
4.1.1 Secure-SD-WAN Use Case 18
4.2 Modello per resilienza e la sicurezza per le Operation Technologies 23
4.2.1 Operational Technology 24
4.2.2 Settore Sanitario 27
5 Best practices Supply Chain e Cyber security. 30
5.1 Approccio Strategico 30
5.1.1 Aree di interesse 32
5.2 Raccomandazioni e report 33
5.3 Legislazione 33
5.4 Classi datacenter 34
5.5 Appendice termini di sicurezza ed acronimi 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa

1.1 Data Center Regionale

Il potenziamento del Data Center "Don Bosco" della Regione Campania rappresenta un passo fondamentale nel percorso di trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni (PA), con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti a cittadini, imprese ed enti locali. Questo percorso si inserisce nel contesto degli obiettivi fissati dalla normativa europea e nazionale e recepiti dalla Strategia Digitale della Regione Campania, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 226 del 27 Aprile 2023, con l'obiettivo di supportare il processo di crescita dell'intero ecosistema digitale regionale verso più elevati standard qualitativi e di promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi dell'amministrazione regionale.

Il Data Center di una PA, come quello della Regione Campania, rappresenta il cuore pulsante della trasformazione digitale, poiché garantisce la continuità operativa, la gestione sicura dei dati, e la disponibilità di risorse critiche per l'erogazione di servizi. Un'infrastruttura moderna, sicura, affidabile e sostenibile è essenziale per:

- Gestire i dati e i servizi digitali in modo efficiente;
- Offrire servizi avanzati ai cittadini e alle imprese (sanità digitale, trasporti, lavoro);
- Garantire la sicurezza dei dati,

Il contesto normativo gioca un ruolo chiave nell'evoluzione del Data Center regionale, con obblighi derivanti da normative europee e nazionali che stabiliscono i requisiti minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità. Tra le normative più rilevanti:

- NIS 2 Directive (Network and Information Security 2) che impone standard più elevati di sicurezza informatica per le infrastrutture critiche, comprese quelle gestite dalle PA, rendendo obbligatorio un maggiore coordinamento e condivisione delle informazioni sulle minacce.
- Cybersecurity Act (Regolamento UE 2019/881), che istituisce un quadro comune di certificazione della sicurezza informatica per i servizi e i prodotti digitali in Europa, contribuendo ad aumentare la fiducia nella cybersicurezza delle infrastrutture pubbliche.
- Legge 28 giugno 2024, n. 90, che aggiorna il quadro normativo in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati, allineandosi ai più recenti sviluppi europei.
- AGID - ACN: stabiliscono i requisiti minimi per la sicurezza, la capacità elaborativa e l'affidabilità delle infrastrutture digitali della PA nonché per la qualificazione delle infrastrutture come cloud per la PA, con particolare attenzione ai dati ordinari e critici.

L'iniziativa di riqualificazione del Data Center della Regione Campania è un processo strutturato che ha avuto inizio nel novembre 2021, attraverso l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale con l'inserimento di nuovo personale specializzato. Questo percorso, descritto nel progetto "Modello Data Center 2.0", ha posto le basi per la modernizzazione dell'infrastruttura IT secondo standard europei e nazionali, puntando su sicurezza, efficienza energetica, sostenibilità economica e affidabilità.
Di seguito alcune delle principali attività svolte:

- Censimento completo delle infrastrutture, inclusi impianti elettrici, dispositivi di rete, sistemi di monitoraggio, server fisici e applicativi;
- Implementazione di un sito di Disaster Recovery a Fisciano, "gemello digitale" del sito primario di via Don Bosco dotato di 1320 TB di storage e supporta il backup di 1700 V;
- Aumento delle risorse tecnologiche: da 50 a 300 server fisici, da 500 terabyte a 3000 TB di spazio dati e da 1000 a 2000 sistemi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Introduzione di soluzioni avanzate per la sicurezza informatica, tra cui politiche di autenticazione multifattoriale, backup sicuro tramite strumenti Backup & Replication, e soluzioni di backup immutabile per Office 365;
- Creazione di una rete metropolitana regionale con fibra a 100 Gbps e progetti WiFi su tecnologia di ultima generazione (WiFi 7);

l progetto "Modello Data Center 2.0" prevede quattro aree di intervento per l'evoluzione del Data Center:

1. Area Applicativa: aggiornamento del parco applicativo della Regione.
2. Area Sicurezza: prevenzione e contrasto delle minacce cyber.
3. Area Infrastrutturale: potenziamento ed evoluzione della struttura fisica del Data Center.
4. Area Governance e Organizzazione: gestione flessibile e agile del Data Center per una gestione efficiente.

In particolare, la cybersicurezza è un pilastro cruciale per il Data Center della Regione Campania, in considerazione del grado di criticità e sensibilità dei dati trattati (sanità, lavoro, trasporti, cultura). Il percorso di trasformazione relativo all'Area Sicurezza prevede:

- Protezione delle infrastrutture IT da attacchi informatici sempre più sofisticati, attraverso sistemi avanzati di monitoraggio e rilevamento delle minacce;
- Implementazione di politiche di autenticazione multifattoriale e accessi condizionati per ridurre i rischi legati all'identità digitale;
- Piani di backup sicuro e immutabile per garantire la protezione e il recupero dei dati in caso di incidenti o attacchi;
- Piani di Disaster Recovery con un'infrastruttura di Data Center "gemello digitale" a Fisciano, per garantire la continuità operativa anche in caso di eventi critici.

Le certificazioni ISO 9001, ISO/IEC 27001, ISO 27017 e ISO 27108 recentemente ottenute dal Data Center sono un riconoscimento della conformità ai più alti standard di gestione della qualità e della sicurezza delle informazioni. Inoltre, l'infrastruttura cloud ibrida in via di qualificazione sarà conforme ai requisiti del Regolamento, adottato da ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 e applicabile dal 1 agosto 2024, garantendo la gestione sicura sia dei dati ordinari che di quelli critici.
L'evoluzione del Data Center regionale verso un'architettura iper-convergente e integrata con un Software Defined Data Center (SDDC) e un'infrastruttura cloud ibrida, rappresenta una strategia avanzata per garantire l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza informatica. Questo processo si allinea pienamente con le normative europee e nazionali, e posiziona la Regione Campania come un modello per le altre PA italiane, nel percorso verso una digitalizzazione sicura e avanzata.

1.2 CSIRT/SOC Regionale

Il ruolo del CSIRT (Computer Security Incident Response Team) all'interno della Pubblica Amministrazione (PA) diventa sempre più centrale, soprattutto in un contesto caratterizzato da crescenti minacce informatiche e da un quadro normativo sempre più stringente. Le recenti disposizioni europee, come la Direttiva NIS2 e normative italiane, impongono obblighi precisi sulla sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e sulla protezione dei dati, obbligando le amministrazioni a dotarsi di strumenti adeguati alla prevenzione, gestione e risposta agli incidenti informatici.
Il CSIRT svolge un ruolo chiave nella difesa della PA, attraverso una serie di compiti fondamentali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Prevenzione e mitigazione del rischio**: analizza costantemente i dati relativi alle minacce emergenti, supportando le amministrazioni locali nell'implementazione di processi di gestione della sicurezza e di prevenzione degli attacchi.
2. **Gestione degli incidenti informatici**: il CSIRT interviene nella risoluzione di crisi cibernetiche, fornendo un supporto immediato per la mitigazione degli effetti di attacchi cyber, minimizzando l'interruzione dei servizi pubblici essenziali.
3. **Diffusione tempestiva di informazioni**: è in prima linea nella condivisione di informazioni riguardanti nuove minacce, attacchi in corso e tendenze relative ai fenomeni cyber, garantendo che le Pubbliche Amministrazioni locali siano costantemente aggiornate su come fronteggiare i nuovi rischi.
4. **Conformità alle normative**: il CSIRT aiuta le PA a rispettare le normative vigenti, come la NIS2 e il perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, che prevedono obblighi di notifica e l'adozione di misure di sicurezza da parte degli operatori classificati come essenziali o importanti.
5. **Collaborazione e coordinamento**: agisce come punto di contatto tra le amministrazioni locali e gli organismi nazionali e internazionali (come l'ACN e il CSIRT Italia), potenziando la cooperazione nella difesa cibernetica.
6. **Formazione e sensibilizzazione**: promuove l'innalzamento delle competenze tecniche degli addetti alla sicurezza informatica, migliorando la capacità delle PA di gestire minacce complesse e di sensibilizzare il personale sull'importanza della cyber-resilienza.

Con l'incremento degli attacchi informatici rivolti a infrastrutture critiche, come la sanità e i trasporti, il CSIRT regionale diventa uno strumento strategico per garantire la continuità operativa dei servizi pubblici, proteggere i dati e difendere l'integrità dei sistemi IT. La creazione e il potenziamento dei CSIRT regionali, come sottolineato dal PNRR e dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza, rappresentano dunque un tassello imprescindibile per una trasformazione digitale sicura e resiliente delle Pubbliche Amministrazioni.

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che ospita il CSIRT Italia, ha adottato le "Linee Guida per la realizzazione di CSIRT", prot. n. 21392 del 07/08/2023, aggiornate il 24 luglio 2024, rivolte alle organizzazioni che intendono istituire o potenziare un Cyber Security Incident Response Team (CSIRT), seguendo le migliori prassi e standard internazionali. Le linee guida definiscono i requisiti per squadre di pronto intervento informatico, dedicate al rilevamento, all'analisi, alla risposta agli incidenti di sicurezza informatica e allo svolgimento di attività di prevenzione e mitigazione del rischio cyber.

La Regione Campania ha implementato un sistema di sicurezza informatica per proteggere i propri sistemi informativi e, contestualmente, ha integrato all'interno dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al Digitale personale con competenze specifiche nella gestione digitale dei sistemi informativi. Con il Decreto Dirigenziale n. 139 del 12/10/2022, è stato istituito il Security Operation Center (SOC), composto da personale interno con esperienza nel campo della sicurezza informatica. L'obiettivo del SOC è rafforzare la resilienza cibernetica dei servizi critici offerti ai cittadini, in particolare nei settori dei trasporti e della sanità, attraverso la protezione degli asset, delle infrastrutture IT e dei sistemi che supportano tali servizi da minacce cyber.

In linea con la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il Piano Operativo per la Digitalizzazione della Regione Campania 2023-2025, l'Amministrazione regionale ha l'intenzione di istituire CSIRT/SOC Regionale Federato, che faciliti la cooperazione tra diverse regioni o enti locali, con il ruolo di coordinare, supportare e monitorare le attività di prevenzione, risposta e ripristino degli incidenti critici di tipo cyber nell'ambito del dominio costituito dalle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL);

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, le attività critiche dei CSIRT regionali comprendono, limitatamente alle proprie constituency, una serie di servizi, tra cui:

- fornire supporto nell'analisi dei dati relativi alle minacce informatiche emergenti e nella risoluzione degli incidenti di cyber security;
- agevolare la diffusione di informazioni tempestive su nuovi scenari di rischio, attacchi in corso, trend di fenomeni cyber indirizzati a specifici settori e possibili impatti per le PAL e la loro utenza;
- incentivare a livello locale l'applicazione dei processi di gestione della sicurezza, delle metodologie e delle metriche valutative per il governo della sicurezza cibernetica definite a livello nazionale;
- facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio sul territorio, agendo come unità capaci di esercitare un controllo più diretto a livello locale, mediante azioni di aggregazione dei servizi per le PAL;
- collaborare e cooperare con le altre organizzazioni nazionali ed internazionali nel potenziamento e miglioramento della capacità difensiva delle PAL in materia di cyber security;
- accrescere le competenze specialistiche degli addetti alla sicurezza cibernetica e migliorare le attività di sensibilizzazione su questi temi.
- aiutare le PAL a conformarsi alle normative vigenti in materia di sicurezza informatica, come la direttiva europea NIS e NIS2 e il decreto italiano sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, che prevedono l'obbligo di notifica e di adozione di misure di sicurezza per gli operatori classificati come essenziali o importanti.

2 Obiettivi del documento

Questo documento ho lo scopo di delineare le linee guida strategiche di Regione Campania per le architetture ICT delle organizzazioni regionali, in termini di cyber security. La guida mira a determinare un modello comune ed integrato di sviluppo per le principali organizzazioni pubbliche regionali, basato sulle normative nazionali e comunitarie, best practices, armonico con gli investimenti correnti e futuri, basati sulle pianificazioni di spesa dei fondi europei Regionali e PNRR nei prossimi tre anni.
Tale guida si rende opportuna affinché la spesa sia:

- efficiente in relazione alle possibili sinergie che si possono conseguire tra la strategia tecnologica della regione e quella delle singole organizzazioni ad essa collegate;
- efficace in relazione al conseguimento di un livello di livello minimo comune di maturità della cyber security di tutte le organizzazioni coinvolte ed in relazione all'adozione di best practices utili alla riduzione del rischio di adozione delle tecnologie.
- conforme alle raccomandazioni di legge e a quelle dei principali istituti di indirizzo interazionale.

Per modelli strategici basati sulle normative a cui più spesso si fa riferimento, si rimanda al paragrafo 5.2

3 Modelli Strategici per la cyber security

Di seguito sono descritti i modelli a cui fare riferimento in relazione alle tre principali sfide che si prospettano nel prossimo futuro.

3.1 Modello per la resilienza e la sicurezza di servizi multi-cloud

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'adozione di tecnologie cloud in Italia si attesta nel 2023 al 19% per un valore totale di 5,51ML€. (Osservatori Digitali Politecnico di Milano) e promette ulteriore aumento in relazione alla strategia nazionale basata sul PSN. Questa crescita attesta e consolida i benefici dell'utilizzo del cloud nelle sue molteplici declinazioni. Tuttavia, l'adozione di servizi cloud, anche se minimali, necessita di grande attenzione principalmente in relazione all'organizzazione dei processi e alle tematiche di sicurezza. L'ultimo report di IBM Ponemon Institute, relativo al costo dei data breach, asserisce che l'82% delle violazioni sui dati impatta quelli immagazzinati in cloud. In particolare, ciò accade nel caso in cui l'organizzazione oggetto dell'attacco adotta strategie IT multi-cloud ed hybrid cloud. Per definire una strategia nel caso di adozione di architetture cloud occorre fare riferimento al modello di responsabilità condivisa rappresentato in Figura 1. Questo modello determina le responsabilità relative alle funzioni di sicurezza in dipendenza del modello di servizi cloud che si intende adottare.



Figura 1 Modello di responsabilità condivisa

L'adozione di un servizio cloud implica che le responsabilità concernenti la sicurezza e la resilienza del sistema siano condivise tra utente e fornitore del servizio. Come conseguenza, l'organizzazione che usufruisce del servizio deve avere consapevolezza del proprio dominio di responsabilità e delle responsabilità del fornitore nell'ottica più generale della sicurezza della supply chain. (*La "sicurezza della supply chain" si riferisce all'insieme di pratiche, politiche e tecnologie finalizzate a proteggere l'integrità, la confidenzialità e la disponibilità dei componenti, dei materiali e delle informazioni che compongono la catena di approvvigionamento di un'organizzazione. Una supply chain comprende tutte le fasi coinvolte nel processo di produzione e distribuzione di beni o servizi, dalla selezione dei fornitori fino alla consegna ai clienti finali.)*
Risulta quindi evidente che in tali scenari, infrastrutture, dati e applicazioni sono gestite in parte dall'organizzazione, on premise ed in cloud, ed in parte sono gestite dal/dai fornitore/fornitori di servizi cloud, complicando implementazione una strategia di sicurezza organica, integrata e soprattutto coerente.

Quindi, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**si espongono i seguenti casi di allocazione delle responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

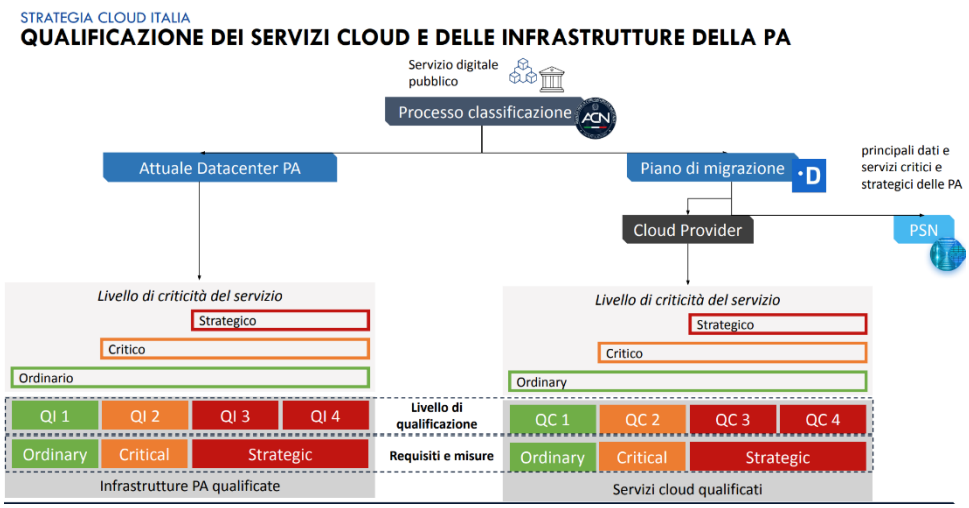
- in caso di servizi SaaS a carico dell'ente, al cliente resta la responsabilità relativa alle informazioni trattate, ai device utilizzati dagli account e alle identità.
- In caso di servizi IaaS e PaaS, il cliente del servizio cloud acquisisce una infrastruttura virtuale, ne consegue che il fornitore del servizio cloud ha responsabilità che vanno dalla componente fisica fino alle piattaforme di virtualizzazione. Tutto il resto: dati, network, applicazioni, identità è piena responsabilità dell'utente del servizio, il quale, deve farsi carico di integrare le soluzioni di sicurezza in cloud con quelle on premise.

Statisticamente, a trascinare la crescita del cloud in Italia sono in particolare i servizi infrastrutturali (IaaS), che raggiungono in Italia, i 1,511 miliardi di euro (+29% sul 2022), arrivando a parimerito con la quota rappresentata dai servizi Software (SaaS), storicamente più diffusi (Osservatori Digitali Politecnico di Milano). Il caso IaaS risulta essere anche il più complesso in termini di architettura per l'organizzazione che sceglie di andare in cloud ma al contempo polarizza le responsabilità proprio sull'organizzazione che riceve il servizio, risulta quindi il meno complesso in termini di supply chain.
Lo sviluppo delle infrastrutture verso modelli multi-cloud sarà caratterizzato dalla presenza di uno o tutti i seguenti elementi:

- Cloud pubblici, come PSN, AWS, Azure, Google, che forniscono servizi Platform-as-a-Service (PaaS) o Infrastructure-as- a-Service (IaaS).
- Cloud pubblici (PSN) e privati, che ospitano applicazioni SaaS (Software-as-a-Service).
- Cloud ibridi che combinano data center on-premise con cloud pubblico o privato.

3.1.1 Modelli per la pubblica amministrazione e funzioni di sicurezza.

Per quanto attiene alla pubblica amministrazione italiana, con l'attivazione del Polo Strategico Nazionale, il governo, con le misure PNRR Missione 1, componente 1, investimento 1.1 (Cloud PA/Polo Strategico Nazionale) congiuntamente all'iniziativa 1.2 (Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud), si è posto l'obiettivo di portare il 75% delle amministrazioni italiane ad utilizzare servizi in cloud entro il 2026. Il Polo ospiterà i dati ed i servizi critici e strategici di tutte le amministrazioni centrali (circa 200), delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni con più di 250 mila abitanti).
Al contempo, diversi enti regionali e società in-house si stanno attrezzando per certificare i propri datacenter nell'ottica di ospitare servizi in modalità cloud per le amministrazioni locali secondo come mostrato in Figura 2.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2: Destinazione uso datacenter certificati - (Dipartimento Trasformazione Digitale)

Nello scenario più articolato, una pubblica amministrazione può trovarsi in una situazione ibrida, in cui dati e applicazioni sono distribuiti tra datacenter on-premise, datacenter regionali e PSN/cloud pubblici. Ciò determina la necessità di avere il controllo sulla sicurezza su una infrastruttura distribuita e non omogenea.
In questa situazione ci sono degli elementi essenziali di sicurezza da affrontare, elementi che diventano critici per tutte quelle organizzazioni che ricadono nel perimento nazionale di sicurezza poiché soggetti alla normativa NIS2, e dal nuovo regolamento per la sicurezza degli elettromedicali MDR per le organizzazioni sanitarie.
In particolare, occorre affrontare le seguenti macro-sfide:

- **Espansione della superficie di attacco**: la migrazione verso il cloud espande la superficie di attacco e introduce complessità nella specificatamente in termini di supply chain; architetture estese come quelle determinate da ambienti multi-cloud ne complicano ulteriormente lo scenario di difesa.
- **Scarsa visibilità**: la distribuzione di dati ed applicazioni in modalità multi-cloud complica la visibilità delle operazioni; infatti, ogni infrastruttura cloud può assicurare la visibilità relativamente al servizio erogato; pertanto, si ha crea la necessità di mettere insieme le informazioni di ogni servizio cloud per ottenere la visione unificata delle operazioni e quindi delle minacce per valutarne immediatamente l'impatto sugli asset dell'organizzazione.
- **Mancanza di coordinamento**: L'assenza di integrazione tra le funzioni di sicurezza dei servizi cloud crea la necessità di una orchestrazione centralizzata al fine di determinare la possibilità di organizzare una risposta coordinata per mitigare l'impatto di minacce.

Ne consegue che, in un contesto complesso come questo che può derivare dall'adozione di servizi in modalità multi-cloud, è essenziale ridurre la complessità delle soluzioni impiegate e centralizzare il controllo delle policies di sicurezza e del monitoraggio degli eventi e delle attività
A conferma di ciò, l'analisi del 2023 di IBM Ponemon Institute, al fine di ridurre rischio ed impatti di un data breach, suggerisce di semplificazione le infrastrutture di sicurezza, consolidando ed integrando le tecnologie utilizzate, in modo da ridurre la complessità di gestione e abilitare l'automazione delle operazioni. In particolare, l'automazione e l'utilizzo degli strumenti di analisi come l'intelligenza artificiale.

3.1.2 Linee guida per la sicurezza delle infrastrutture cloud.

Affrontare le sfide di un ambiente multi-cloud richiede un approccio olistico che armonizzi la gestione della sicurezza tra elementi in cloud e con quella della sicurezza interna alla struttura aziendale, integri la valutazione del rischio con il rischio dovuto alla gestione degli elementi di sicurezza di responsabilità dei provider di servizi cloud (supply chain security). L'assunto è: **il cloud non è intrinsecamente sicuro, anzi il contrario, e deve essere protetto con gli stessi standard utilizzati all'interno delle infrastrutture on premise**.
Ciò che serve è una suite completa di strumenti di prevenzione, rilevamento e mitigazione delle minacce che si integri con tutti i principali servizi cloud e che possa essere gestita all'interno dell'azienda da un unico pannello di controllo.
Al fine di rappresentare le linee guida per affrontare il problema della sicurezza informatica in cloud, si fa riferimento alla matrice di responsabilità, Figura 3, condivisa come bussola per orientare le azioni più opportune alla riduzione dei rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

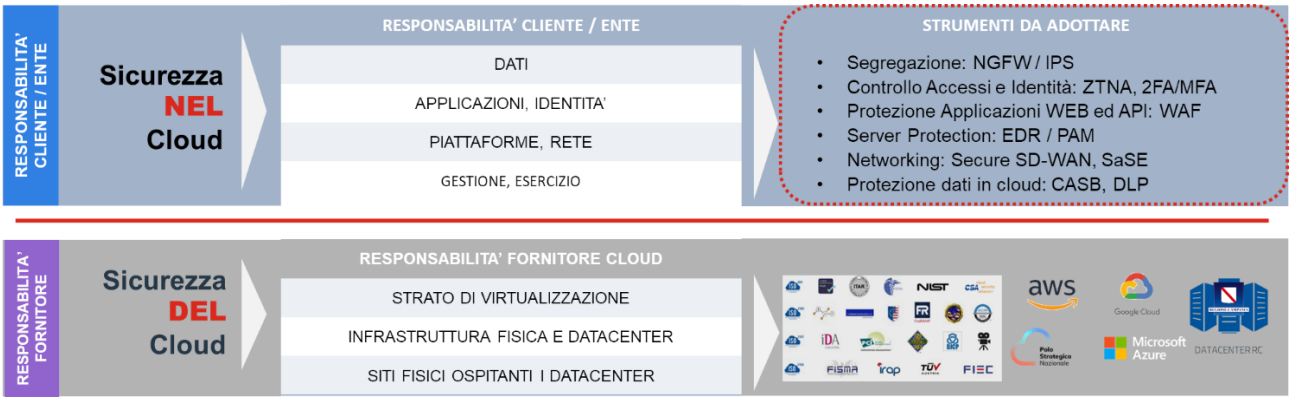


Figura 3 Modello di responsabilità condivisa: normative applicate dai provider e strumenti di sicurezza a carico del cliente

In questo modello di responsabilità condivisa l'ente che usufruisce di servizi in cloud è responsabile della sicurezza di quanto è ospitato in cloud e il fornitore del servizio lo è per l'infrastruttura ospitante. Quanto di responsabilità dell'ente può essere quindi protetto declinando quanto proposto in Figura 3 come mostrato in Figura 4, considerando la divisione verticale sul livello di servizio proposto dal modello di responsabilità condivisa.



Figura 4 Schema tecnologie di sicurezza applicabili per tipologia di servizio

Si individuano quindi, per livelli di servizio scelti, i componenti di sicurezza necessari come di seguito descritto:

3.1.3 Servizi SaaS

I servizi SaaS richiedono all'organizzazione che li adotta di gestire in modo centralizzato i seguenti elementi essenziali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **La gestione dell'identità degli utenti secondo il modello Zero Trust, integrato con i sistemi di accesso del SaaS provider**
  Spesso i servizi SaaS permettono il censimento e la profilazione degli utenti mettendo a disposizione dei connettori (sincroni o asincroni) per raccogliere le informazioni degli accedenti dai sistemi di "directory" dei propri clienti, come ad esempio dall'Active Directory. Integrare l'autenticazione degli accedenti al servizio con la profilazione dei dispositivi utilizzati e l'analisi delle connessioni consente, in base alle policy aziendali, di negare o autorizzare l'accesso alle risorse; questo approccio è più comunemente citato come "approccio zero trust (appendice ZTNA)" nel quale appunto non ci si fida né dell'utente, né del device che utilizza, né della singola connessione verso le risorse/servizi. Nessun utente, nessun device, nessuna connessione viene autorizzata se rispettivamente non risponde correttamente a tutte le "challenge" (quali per esempio coppia utente/password complessa, doppia autenticazione con segreto "one time" eventuale terzo segreto biometrico o su dispositivo inviolabile fisico), non si utilizza un dispositivo gestito dall'organizzazione o che ha superato con successo le regole di profilazione, non si concede l'utilizzo di una risorsa web se il certificato client utilizzato per chiudere ad esempio una connessione SSL non è stato emesso da una CA riconosciuta dallo ZTNA gateway.
- **La visibilità delle attività attraverso soluzioni CASB e adozione di meccanismi di DLP (Data Leak Prevention).**
  I servizi SaaS, per loro natura, sono erogati tramite connessioni pubbliche e possono essere acceduti da ovunque nel mondo (si pensi per esempio a One Drive o Microsoft Office 365) rendendo indispensabile utilizzare appunto un servizio CASB (Cloud Access Security Broker). In sostanza un CASB è una soluzione di sicurezza che protegge l'accesso ai servizi cloud mettendo a disposizione, tramite accordi tra fornitori di servizi e fornitori di sicurezza e chiamate API, strumenti di sicurezza quali il controllo degli accessi, il monitoraggio delle attività effettuate identificando comportamenti anomali o sospette violazioni della sicurezza generando report periodici e di compliance agli standard di sicurezza, protezione dei dati consentendo di individuare eventuali malware, protezione dal Data Leak impedendo l'esfiltrazione e divulgazione non autorizzata di informazioni. In sostanza, un CASB agisce come intermediario tra gli utenti e i servizi cloud, garantendo un controllo granulare e una sicurezza avanzata per le risorse e i dati gestiti attraverso piattaforme SaaS.
- **Protezione dei dati, tramite backup (Data Loss Prevention)**
  I dati presenti nei servizi SaaS devono comunque essere sottoposti a backup continui e questi ultimi devono essere a loro volta revisionati e verificati periodicamente. In primis è necessario valutare se le misure messe a disposizione dal fornitore del servizio SaaS sul backup dei dati sono sufficienti a soddisfare i requisiti dell'ente ed integrare queste misure con eventuali strumenti esterni che consentano di: verificare i backup, esportare i backup verso altre destinazioni (altri cloud oppure on premise), cifrare i dati presenti nel backup, ripristinare o "montare dal vivo" i backup a scopo di verifica.

3.1.4 Servizi IaaS e PaaS

Quanto considerato per i servizi SaaS resta valido anche per i servizi IaaS/PaaS ed on Prem. Come esposto nel modello di responsabilità condivisa. Internalizzando le infrastrutture ci si deve far carico anche di specializzare ed estendere la sicurezza, sobbarcandosi la necessità di adottare ulteriori strumenti, di orchestrarli e di manutenerli. Le esigenze sono molti simili per IaaS/PaaS ed on Prem fatte salve le opportune varianti messe a disposizione o dai fornitori di infrastruttura o da eventuali terzi: spesso un unico servizio, prendiamo ad esempio quello di "protezione applicazioni tramite web application firewall", potrebbe essere per datacenter on-premise erogato tramite apposite apparecchiature fisiche, ma su una piattaforma condivisa (es. PSN) non è sempre possibile o opportuno utilizzare appliance fisiche; è

fonte: http://burc.regione.campania.it

conveniente dotarsi della stessa funzionalità ma erogata tramite "appliance virtuale o VM". Infine, per i cloud provider che lo consentono o che mettono a disposizione strumenti nativi di "protezione applicazioni" tramite le proprie piattaforme native (o di terze parti), resta sempre valido il meccanismo di adozione scegliendo la forma erogazione più opportuna. Il punto è quindi dotarsi della funzionalità di protezione nella forma più agile e pratica per l'infrastruttura che si deve gestire. Fatta questa dovuta precisazione si andranno ora ad elencare le funzionalità/strumenti minimi che sarebbe necessario predisporre e che integrano quelli proposti per i SaaS.

Per i servizi IaaS/PaaS ed on Prem:

- **Network Security**

  Spostando l'asticella della responsabilità verso il basso si deve affrontare la componente fondamentale della sicurezza: la rete. Trattandosi in ogni caso di argomento vasto e complesso si cercherà di schematizzare e semplificare utilizzando alcune macroaree di intervento.

  Per infrastrutture di tipo on-premise risulta necessario innanzitutto segmentare in opportune VLAN (Virtual Lan) il livello 2 (Rif. pila OSI) sia per il contesto del datacenter o dei datacenter degli enti. A questo primo livello di segmentazione deve poi, per consentire visibilità e conseguente protezione dei flussi di traffico, aggiunto un livello di segregazione. La segmentazione viene implementata su switch di rete mentre la segregazione viene implementata su Next Generation Firewall (NGFW). Utilizzando invece un PaaS, in cui spesso non è esposto al cliente/ente il livello 2 dell'infrastruttura di rete, se non in maniere "virtuale", è possibile e necessario comunque dotarsi di NGFW, erogati tramite appliance virtuale o servizio o container, per realizzare gli stessi meccanismi di visibilità e segregazione delle direttrici di traffico da e verso i servizi. Gli NGFW mettono a disposizione varie modalità operative di protezione, e a seconda dei casi, possono essere configurati anche per agire come IPS (Intrusion Prevention System), fondamentali per assicurare elevati livelli di sicurezza di rete.

  Spostando invece lo sguardo verso le direttrici di traffico che invece viene generato dagli utenti ospitati all'interno delle sedi degli enti, ancora una volta i Next Generation Firewall trovano loro utilizzo in modalità operativa di Secure Web Gateway. Gli utenti finali ed il loro traffico sia verso servizi pubblici che in datacenter devono essere quindi protetti con un SWG allo scopo di gestire i rischi associati alla navigazione web, inclusi attacchi malware, phishing e accesso a contenuti non sicuri o non conformi alle politiche aziendali.

  In questo dominio, quello del livello di accesso degli utenti alla rete dell'organizzazione, inoltre risulta di cruciale importanza l'adozione di sistemi di **Network Access Control (NAC)**: gestire l'accesso al livello 2 delle infrastrutture degli enti, con uno strumento che consenta la visibilità e conceda l'utilizzo della risorsa di rete primaria solo agli utenti censiti, agli ospiti autorizzati, ai consulenti con ancora contratti validi ed i cui device rispettino le norme di sicurezza stabilite dalle politiche dell'ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

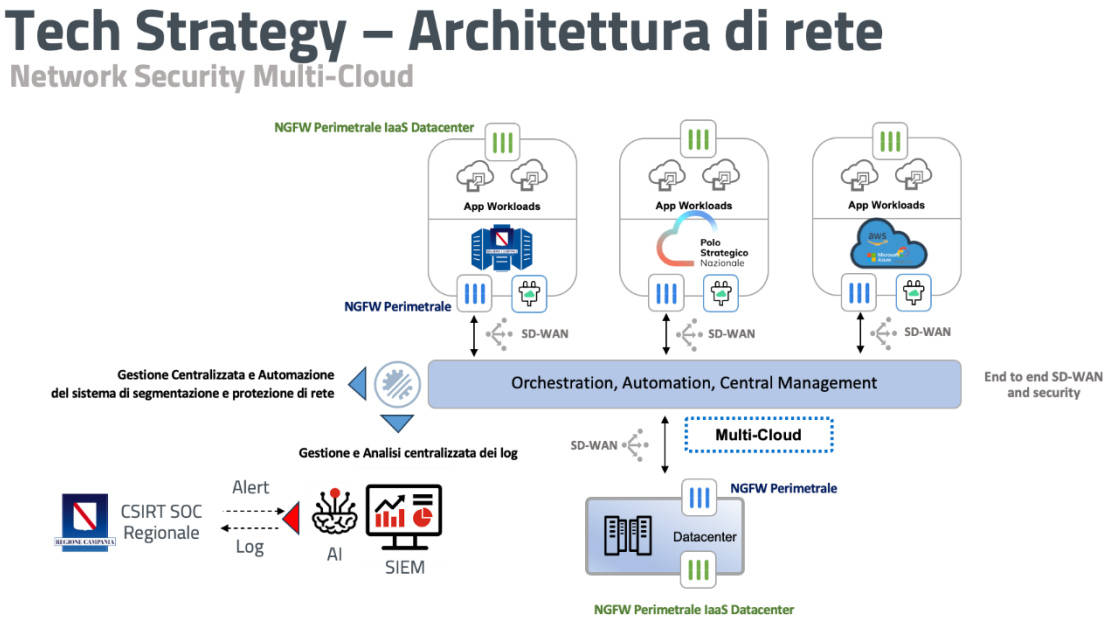


Figura 5 Sicurezza di rete per le architetture multi-cloud

- **Connettività sicura e resiliente**

  La sicurezza di una infrastruttura di rete non si limita e confina solo agli ambiti di datacenter e rete locale ma deve essere anche estesa alle reti geografiche: per sicurezza si intende anche la gestione intelligente della banda a disposizione, dei molteplici collegamenti tra le varie infrastrutture, la riconfigurazione dinamica ed automatica delle politiche di instradamento del traffico verso servizi richiesti in base alle condizioni effettive di utilizzo della rete da parte degli utenti. La tecnologia che è ormai largamente riconosciuta e adottata per assicurare si servizi resilienza, sicurezza e agilità è l'SD-Wan.

  Si rimanda al capitolo 3.2 che analizza tutte le implicazioni del caso ed esplicita molti degli scenari possibili con relative soluzioni di sicurezza minime da adottare.

- **Sicurezza delle applicazioni WEB: WAF e API security**

  Moltissime applicazioni vengono ormai erogate tramite web, tramite protocollo http/https sul quale spesso vengono rese disponibili chiamate ad API. Questa esposizione di dati, servizi e chiamate API risulta essere un punto di vulnerabilità molto sfruttato dagli attaccanti in relazione alle debolezze quasi fisiologiche del software: dotarsi di strumenti specifici per proteggere tali applicazioni diventa elemento fondamentale di difesa. L'adozione di un WAF contribuisce in maniera sensibile a ridurre il rischio di violazioni della sicurezza e a proteggere l'integrità e la disponibilità delle applicazioni erogate in datacenter on-premise o in IaaS/PaaS. Le minime caratteristiche di un WAF moderno, escluse quelle intrinseche di essere poter erogato dal produttore in forma di appliance fisica, virtuale o come servizio, possono essere: abilità di analizzare e filtrare i dati di input provenienti dagli utenti per individuare e bloccare tentativi di inserire codice dannoso o sfruttare vulnerabilità nelle applicazioni web; abilità a riconoscere e prevenire attacchi SQL injection, che cercano di manipolare le query del database, e attacchi XSS, che mirano a eseguire script lato client non autorizzati nei browser degli utenti; implementare controlli avanzati per gestire l'accesso alle applicazioni web, autenticare gli utenti e prevenire accessi non autorizzati (integrazione con ZTNA, si veda requisito 1); mitigare attacchi di tipo Cross-Site Request Forgery (CSRF), che cercano di eseguire azioni non autorizzate a nome degli utenti, e attacchi di tipo Distributed Denial of Service Applicativo; utilizzare tecniche di rilevamento delle minacce e analisi del comportamento per identificare attività sospette o modelli anomali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

traffico che potrebbero indicare un attacco; registrare dettagliatamente gli eventi di sicurezza, consentendo il monitoraggio in tempo reale e la generazione di report per l'analisi degli incidenti; mantenere costantemente aggiornate le firme e le regole di sicurezza per rilevare nuove minacce e vulnerabilità; collaborare con altri componenti della sicurezza informatica, come firewall di rete (cfr. requisiti NGFW) e sistemi di prevenzione delle intrusioni (cfr. requisiti IPS), per fornire una protezione olistica.

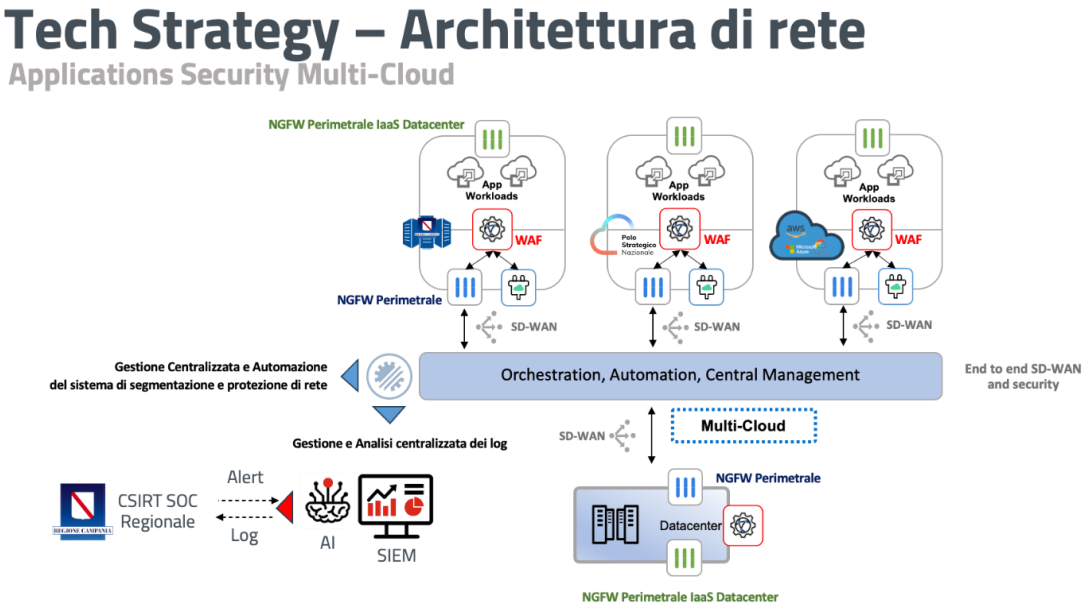


Figura 6 Sicurezza Applicazioni ed API per le architetture multi-cloud

- **Edge Protection (EDR)**
  Gli End point sono spesso l'anello debole di tutta la catena di protezione di un qualsiasi sistema informativo per un semplice motivo: sono utilizzati dagli umani che per errore, dolo o omissione sono il primo punto debole che i malintenzionati tendono a sfruttare. Il primo click su un link contenuto in un allegato o nel testo di una e-mail, la propagazione di un malware attraverso una penna usb, o semplicemente il click su una pagina che ci invita a riscuotere un premio sono quanto di più comune accade in qualsiasi ente ed è spesso la causa principale di incidenti di sicurezza anche molto gravi.
  Inserire strumenti di protezione delle workstation moderni ed intelligenti quali un **EDR (Endpoint Detection and Response)** risulta di cruciale importanza. L'utilizzo di strumenti di protezione quali semplici antivirus basati su database di firme virali non è una sufficiente contromisura verso gli attuali attacchi; un normale antivirus risulta cieco e non riesce ad essere aggiornato in tempo reale contro, per esempio, le versioni "Zero- day" (si veda appendice) o attacchi che non utilizzano normale codice ma script shell o attacchi in-memory. L'approccio di protezione basato su machine learning ed intelligenza artificiale è quanto necessario per contrastare questo tipo di minacce e centrare l'obiettivo minimo di protezione adeguato delle workstation. Le organizzazioni che hanno adottato un EDR riescono anche a "rispondere" agli attacchi sugli endpoint (dispositivi come computer desktop o portatili, server, laptop, dispositivi mobili) e ad individuarli in tempi ragionevoli e contemporaneamente riescono a mettere a disposizione degli amministratori di rete o dei team di sicurezza una quantità di informazioni necessarie all'investigazione forense in caso di incidente informatico.

- **Business Continuity / Disaster recovery / ADC / GSLB**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo di sistemi multi-cloud e/o architetture ibride consente di implementare meccanismi di resilienza dei servizi. Tipicamente un'analisi dei requisiti del parco applicativo determina i requisiti di resilienza in termini di Recovery Time Objective (RTO, tempo interruzione massimo ammissibile) e il Recovery Point Objective (RPO, perdita ammissibile dei dati), da cui deriva una categorizzazione delle applicazioni e dei servizi.
Applicazioni che richiedono tempi di recupero nulli o quasi vengono definiti di business continuity. Per implementare architetture di business continuity si usano bilanciatori di traffico prodotto dai client verso i servizi in maniera intelligente. L'architettura di bilanciamento è consapevole di quanti e quali server/componenti costituiscono un servizio e indirizza le richieste dei client verso le infrastrutture al momento disponibili o che risultino più idonee ad erogare i servizi richiesti. I bilanciatori devono essere disposti in maniera intelligente sia sulle infrastrutture on-premise che su quelle in cloud, e devono essere in grado di integrare le funzioni erogate con le risorse esposte da provider di servizi IaaS/PaaS. A questo proposito si parla di GSLB (rif. appendice) quando appunto un servizio erogato da più punti di una infrastruttura multi-cloud risulta resiliente al malfunzionamento o alla completa caduta/disconnessione di uno dei suoi componenti: utilizzare Load Balancer e Global Server Load Balancing (GSLB) consente di abbassare i tempi di RTO fino ad annullarli.

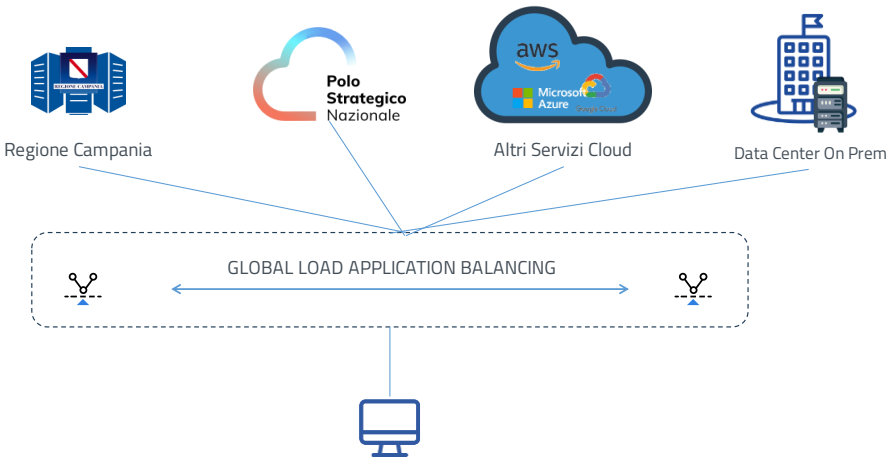


Figura 7 Architettura di servizio basata su GSLB

3.1.5 Requisiti trasversali SecOps

Nel far evolvere il proprio sistema informativo verso una qualsivoglia infrastruttura IaaS/PaaS/SaaS/On-Prem non può prescindere da una serie di requisiti comuni individuabili, tra cui possiamo sicuramente citare come minimi ed assolutamente necessari:

- **Sistema centralizzato di Policy Management** e processo di change management security in place
  Avere un framework di riferimento, una chiara indicazione di standard operativi, una definizione esaustiva delle politiche di sicurezza fisica, logica è fondamentale per implementare e mettere in piedi un processo di gestione della sicurezza informatica a tutti i livelli. Quindi partire da un framework o uno standard e muoversi verso l'integrazione di esso nei processi dell'ente consentirà avere la completa governance del sistema di sicurezza. Di cruciale importanza è l'adozione di un processo di change management strutturato e autorizzato a più livelli che operi all'interno di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

security policy package definito e verificato: le politiche di sicurezza devono essere implementate, manutenute e modificate in maniera omogenea su tutta l'infrastruttura sotto il proprio governo nello scenario multi-cloud. Disporre di un sistema centralizzato per memorizzazione ed implementazione delle politiche di sicurezza è la base di un sistema di governance affidabile. Questo determina, inoltre, la riduzione del rischio di errori umani e semplifica i processi operativi.

- **Monitoring and detection – SIEM / SOAR - AI**
  Gli incidenti di sicurezza informatica accadono, e accadono ad un tasso sempre più elevato e la loro magnitudo risulta sempre in crescita. Con l'avvento della direttiva NIS prima e la sua seconda versione NIS2 si sta sempre di più allargando il perimetro di aziende/enti per il quale è obbligatorio adottare misure di sicurezza atte a innanzitutto a individuare gli incidenti pena la sanzione. Per raccogliere e correlare tutte le evidenze che vengono generate da un perimetro frastagliato di infrastrutture multi-cloud è necessario dotarsi di SIEM (cfr. Appendice). Che tipo di SIEM adottare è una scelta ponderata su molteplici fattori; innanzitutto va valutato se l'ente abbia le capacità in termini di personale e di competenze per gestire in autonomia un servizio SIEM: qui vengono in soccorso le versioni di SIEM federati o addirittura SaaS. I SIEM federati sono di solito ospitati presso le infrastrutture cliente/ente e vengono gestiti da enti terzi mediante connettori implementati su reti crittografate: in sostanza la raccolta degli eventi di sicurezza avviene sugli ambienti multi-cloud, un primo consolidamento e correlazione degli eventi avviene all'interno del SIEM federato e poi le risultanze vengono collegate e correlate in un super-SIEM ospitato in un SOC (cfr. appendice) esterno all'organizzazione. L'ente / cliente conserva una vista in lettura per avere accesso alle informazioni in fase di notifica degli incidenti e per la fase di rimedio.
  Nei SOC avanzati, come quelli federati, spesso vengono utilizzati anche sistemi SOAR (cfr. appendice) che consentono l'automazione e l'orchestrazione dei processi di operativi e di risposta agli incidenti. Avvalendosi di meccanismi di machine learning ed intelligenza artificiale i SOC federati aumentano la quantità di informazioni che riescono a correlare, la quantità di eventi che riescono a gestire, la qualità della individuazioni (detection) di eventi multipli e diluiti nel tempo, e velocizzano il triage degli incidenti: a valle di questo processo di detection automatizzato e condiviso su più enti/clienti, valutato l'impatto di un incidente, il SOAR usando sia l'AI che le competenze degli operatori, può attuare una serie di playbook automatici che possono operare automaticamente o suggerire azioni per la fase di rimedio all'incidente. Nel campo della sicurezza informatica, la collaborazione e la condivisone delle informazioni tra enti è fondamentale per ridurre i tempi necessari ad individuare e risolvere un attacco.

- **Preparazione e notifica degli incidenti**
  Affidare la detection, la gestione e la risposta agli incidenti non è esaustivo rispetto ad altre due azioni che sono cruciali: essere preparati come ente a gestire un incidente e notificare in maniera corretta questi ultimi alle autorità competenti. Si potrebbe pensare che una volta affidato il servizio SOC ad un ente terzo ci si sia completamente liberati di tutte le responsabilità: anche sapere cosa fare dal momento che viene identificato un incidente, nelle prime ore, è fondamentale così come lo è essere preparati al notificare al pubblico, alle autorità di pubblica sicurezza e alle autorità competenti in materia di privacy (leggasi Garante, ACN, PS, etc..). Essere preparati richiede formazione di tutto il personale coinvolto e che utilizza il sistema informativo e per quelli che lo gestiscono è necessaria una preparazione specifica su come comportarsi in caso di incidente. Lo stesso è valido per chi dirige e che dovrà comunicare con tutti gli attori coinvolti e coordinare le attività di risposta. È opportuno quindi acquisire le competenze descritte mediante corsi specifici, esercizi, simulazioni ed è consigliabile impostare questa attività di formazione in guisa di programmi duraturi e su archi temporali più lunghi rispetto a semplici progetti formativi una tantum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Particolare attenzione va data alla gestione della **sicurezza della supply chain** (appendice), infatti, se il fornitore del servizio non rispetta le buone pratiche e le normative riguardanti la cyber security, il rischio di ricevere attacchi tramite il fornitore stesso o disservizi possono essere elevati.

In generale un approccio architetturale basato su standard e protocolli aperti, che integri diversi dispositivi di sicurezza in un unico sistema che si estenda all'intera rete multi-cloud risulta il modo migliore di progettare un'infrastruttura di sicurezza, adeguata a proteggere le minacce in un ambiente cloud distribuito. Questo approccio deriva dalla necessità di ridurre la complessità dei sistemi di sicurezza e di renderli, di conseguenza, efficienti e gestibili.

4 Modello per la resilienza e la sicurezza della connettività

La rete rappresenta un sistema critico nell'insieme degli elementi che concorrono ad erogare qualsiasi tipo di servizio. Adottando una strategia multi-cloud, man mano che vengono coinvolti più fornitori di servizi Cloud, l'architettura di rete deve evolvere per adottare un modello semplificato ed efficace che possa offrire:

- Una connessione efficiente tra le varie applicazioni e una distribuzione dei carichi di lavoro sulle varie connettività in modo da migliorare l'esperienza applicativa per gli utenti.
- L'ottimizzazione dell'esercizio e dei costi mediante l'automazione.
- L'aumento della visibilità dei modelli di traffico e la possibilità di applicare efficacemente controlli coerenti per ridurre i rischi di sicurezza informatica.
- La resilienza richiesta dalla criticità dei servizi erogati.

Ecco, pertanto, quattro requisiti fondamentali, per la rete, che bisogna adottare quando si distribuiscono applicazioni su più cloud:

- **Policy comune di rete e sicurezza e framework di applicazione**: una delle sfide principali delle distribuzioni multi-cloud è rappresentata dal fatto che i Cloud provider hanno diverse architetture proprietarie costruite su framework, API e set di strumenti specifici per ciascuna di esse. La giusta soluzione multi-cloud è quella in grado di mettere a disposizione un'architettura di rete e sicurezza che si estende fin dentro questi cloud, ne sfrutta le caratteristiche e le funzioni native di ciascuno astraendo tali funzionalità con le API gestendo tali connessioni in modo dinamico utilizzando l'automazione.
- **Rete *application-aware* per una migliore esperienza dell'utente**: un'altra sfida importante con le attuali tecnologie di rete che collegano più cloud è rappresentata dalla mancanza di conoscenza dei diversi tipi di applicazioni da parte del trasporto sottostante. È importante che la rete riconosca le applicazioni per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili, delle condizioni e della capacità di rete. Il traffico non importante deve essere controllato per migliorare l'esperienza dell'utente finale al fine di fornire prestazioni coerenti per le applicazioni critiche dell'organizzazione
- **Architettura di rete e sicurezza integrata per l'efficacia e l'efficienza**: integrare la sicurezza con la connettività è un elemento basilare per assicurare un sistema resiliente. Il controllo dell'accesso degli utenti e delle applicazioni, l'ispezione del traffico di rete e la segregazione del traffico geografico sono funzioni importantissime per potenziare il controllo, difesa e visibilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre che assicurare il contenimento di attacchi, confinandoli in segmenti logici di rete qualora questi avessero successo.

4.1 Piano Sanità Connessa

Nell'ambito del progetto nazionale gestito da Infratel e denominato Sanità Connessa, la Regione Campania ha in piano di realizzare un anello in fibra ottica utilizzato come infrastruttura di comunicazione avanzata per collegare ai datacenter regionali le principali sedi delle organizzazioni sanitarie della regione Campania. L'anello in fibra ottica come rete regionale è stato scelto al fine di garantire una solida infrastruttura di comunicazione, agile, altamente affidabile, e ad alta capacità di trasmissione. Il progetto non prevede accessi ad internet attraverso l'anello. Ogni organizzazione manterrà il proprio accesso alla Internet attraverso Sanità Connessa e/o altro operatore di telecomunicazioni.

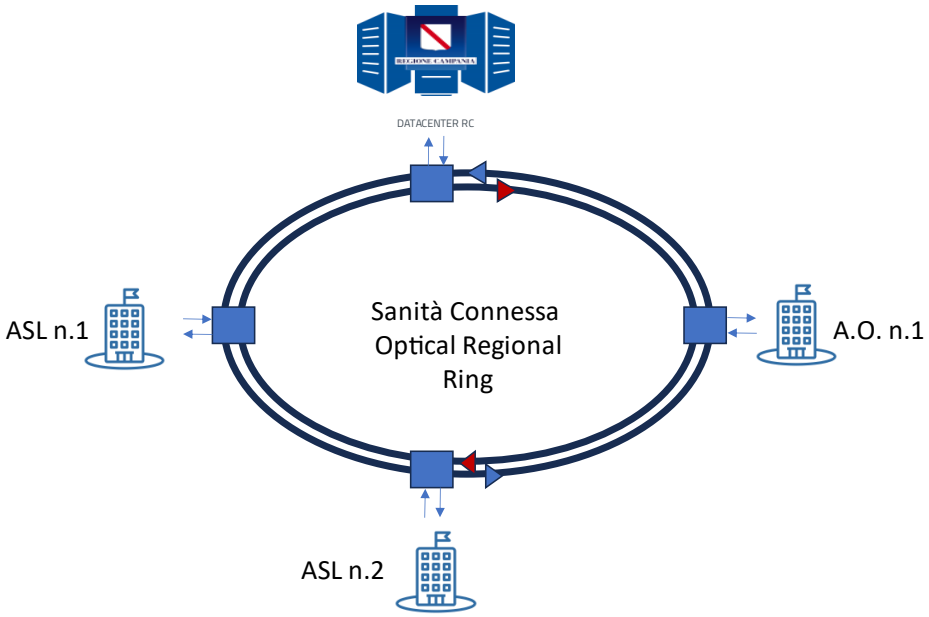


Figura 8 Architettura di backbone Regionale Sanità Connessa

La descrizione dell'architettura di backbone regionale è la premessa alla raccomandazione di architettura di rete resiliente e sicura.
Nel contesto del progetto di Sanità Connessa e del modello di erogazione dei servizi multi-cloud, la raccomandazione è sicuramente quella di utilizzare una tecnologia di rete SD-WAN (Software-Defined Wide-Area Networking) per raggiungere gli obiettivi precedentemente elencati.
Inoltre, l'adozione di un'infrastruttura SD-WAN integrata con la componente di sicurezza offre un approccio sicuro, resiliente ed efficace per i servizi multi-cloud aziendali. La visibilità, il controllo, e la gestione centralizzata di funzionalità di rete e sicurezza proteggono il traffico cloud e instradano le sessioni in modo intelligente in base alle esigenze dell'applicazione specifica, migliorandone le prestazioni e riducendo la dipendenza di collegamenti più costosi come quelli MPLS.

Prendendo a riferimento la configurazione geografica di una Azienda Sanitaria Locale tipo, il modello di riferimento si articola su tre livelli gerarchici, come descritto di seguito.

- **Sedi secondarie**. Con esse si intendono uffici, Ospedali, Presidi e altre sedi dislocate sul territorio. Queste sedi sono collegate alla sede principale attraverso almeno due operatori di

fonte: http://burc.regione.campania.it

telecomunicazioni differenti, uno dei quali è Infratel Sanità Connessa. Le sedi secondarie accedono ad Internet e all'anello regionale di Sanità Connessa attraverso la sede primaria.

- **Sede Primaria**. Con essa si intende la sede principale dove è collocato l'accesso ad internet e la connessione all'anello regionale di Infratel Sanità Connessa. Questa sede si collega alle sedi secondarie mediante gli Infratel Sanità Connessa e uno o più ulteriori operatori di telecomunicazioni.

Le varie connettività presenti tra le sedi dell'Azienda Ospedaliera e presso i Datacenter che ospitano i servizi cloud sono governate da una infrastruttura overlay SD-WAN che, in maniera centralizzata:

- Assicura la resilienza del servizio di connettività.
- Assicura i livelli di servizio di connettività alle applicazioni.
- Gestisce l'accesso alle risorse di rete e la crittografia dei flussi di traffico.
- Controlla le prestazioni dell'infrastruttura nel suo complesso in tempo reale ed in modo granulare.
- Controlla tutti i flussi di traffico garantendo l'accesso sicuro alle risorse mediante opportuna segregazione in coerenza con la policy di sicurezza aziendali.

La Figura 9 illustra il modello di riferimento architetturale dell'infrastruttura di rete di una organizzazione sanitaria o regionale.

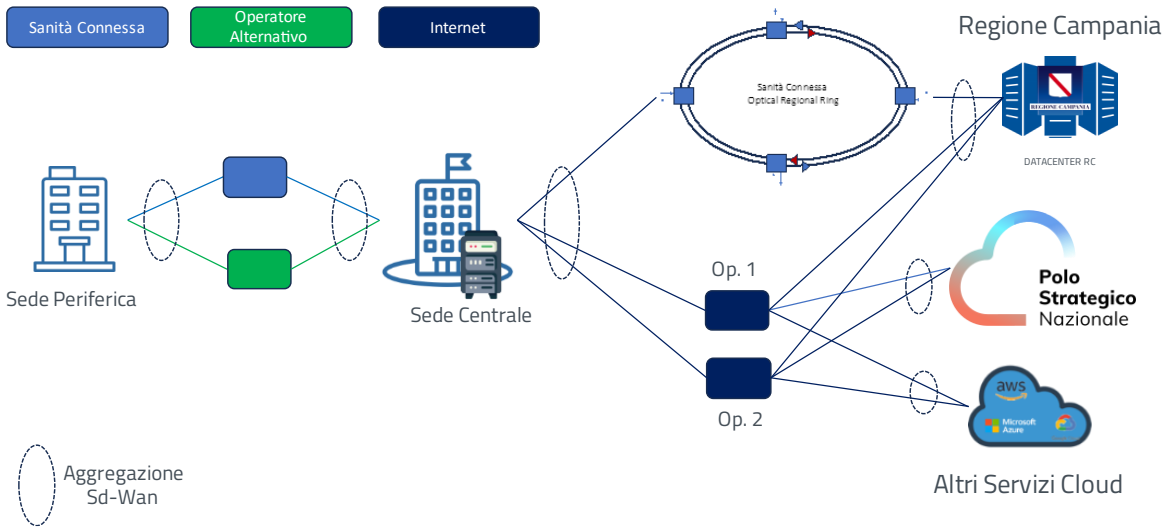


Figura 9: Architettura di connettività e sicurezza SD-Wan end-to-end, modello con sedi gerarchiche

L'adozione di una infrastruttura SD-WAN integrata con la componente di sicurezza abilita anche l'adozione di un modello di connettività alternativo dove anche le sedi secondarie possano accedere direttamente alla rete internet eliminando il concetto di gerarchia. Secondo questo modello, tutte le sedi della azienda sanitaria hanno diretto accesso alla rete internet (Internet Breakout) garantendo lo stesso livello di sicurezza. Il modello è descritto dalla Figura 10: sfruttando la rete Overlay, la connettività Internet può rappresentare di per sé anche una seconda via diversificata per usufruire dei servizi applicativi erogati internamente alla intranet dell'amministrazione. Qualora l'accesso ad internet sia erogato anche da operatore diverso da quello Infratel si può anche valutare di eliminare il secondo operatore di rete MPLS garantendo lo stesso livello di affidabilità. Ancora più importante, l'accesso ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

internet da ogni sede della ASL consente di accedere direttamente ai servizi cloud, ottimizzando/semplificando i flussi di traffico, senza controindicazioni in termini di sicurezza

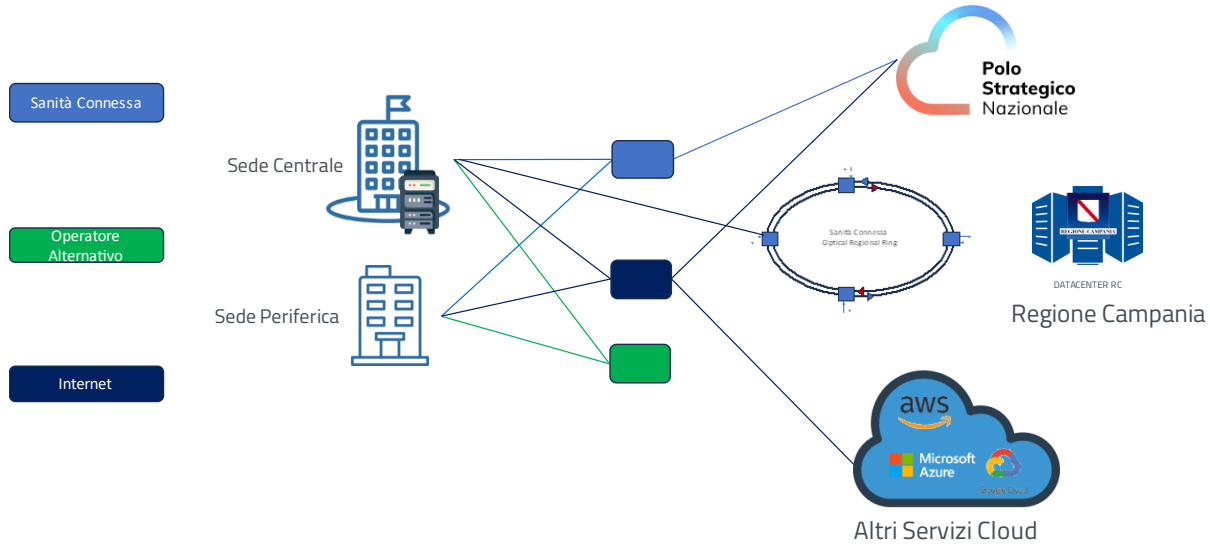


Figura 10: Architettura di connettività e sicurezza Sd-Wan end-to-end, modello piatto

4.1.1 Secure-SD-WAN Use Case

Una rete Secure SD-WAN consente di utilizzare più connettività (Internet/MPLS) in un'interfaccia unica di tipo SD-WAN e distribuire il traffico basandosi su algoritmi di bilanciamento (volume, sessioni, spillover, IP Sorgente, IP Destinazione). Consente di monitorare lo stato dei link in base a latenza e jitter e parametri di perdita di pacchetti ed effettua una distribuzione dinamica del traffico, basata sulle informazioni sullo stato dei collegamenti e su regole configurabili.

Le regole SD-WAN consentono di definire flussi di traffico specifici in base a indirizzi IP, porte, applicazioni o servizi Internet e selezionano i link migliori attraverso i quali verranno inoltrati i vari flusso di traffico. Inoltre, una Secure SD-WAN offre funzionalità per fornire diversi livelli di sicurezza al traffico come per le comunicazioni dirette a Internet o la comunicazione multi-cloud. Il livello di sicurezza deve essere configurabile a partire da funzioni predefinite come firewall e controllo delle applicazioni fino al raggiungimento di funzionalità di sicurezza avanzate come IPS, Web filter, Antimalware, protezione contro minacce avanzate e soluzioni come ZTNA. Tutto l'insieme di policy di instradamento del traffico e sicurezza nonché il monitoraggio di rete e di tutti gli eventi di sicurezza viene orchestrato e gestito centralmente su un'unica piattaforma.

4.1.1.1 Comunicazione da sede remota a sede principale

Questo è uno dei casi più comuni per una rete Secure SD-WAN che soddisfa la necessità di creare connettività tra le varie sedi di un'amministrazione. In questo caso, tutti i siti remoti si collegano ad una sede centrale (Hub) mediante una rete Overlay costituita da Tunnel IPSEC creati sui vari link fisici a disposizione per usufruire delle applicazioni dell'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il caso d'uso da sede remota ad hub costituisce la base per una distribuzione Secure SD-WAN a cui si affiancano anche altri scenari che lo completano e che verranno descritti nei prossimi paragrafi: accesso diretto a Internet da tutte le sedi, comunicazione con carichi di lavoro verso ambienti cloud o connettività diretta tra sedi remote.

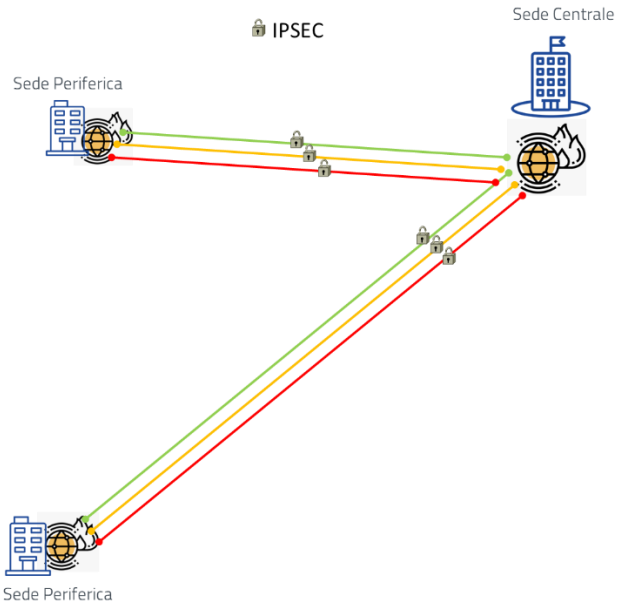


Figura 6: Connettività sito remoto verso sede Centrale

4.1.1.2 Comunicazione tra sedi remote

Questo caso d'uso rende possibile una comunicazione diretta tra le sedi remote nel caso in cui ci siano applicazioni o servizi (esempio traffico VoIP) distribuiti su più siti.

Una soluzione Secure SD-WAN deve consentire la creazione di tunnel IPSEC dinamici on demand tra le sedi remote nel momento in cui ci sia traffico diretto tra le sedi. Questo scenario fornisce la possibilità di creare una comunicazione diretta tra tutte le sedi tipica di una rete mesh completa pur tuttavia continuando a fornire la semplicità di una topologia a stella. Per questo motivo, questo scenario si adatta facilmente a reti con un numero elevato di siti e rende una soluzione Secure SD-WAN molto scalabile.

La possibilità di utilizzare più collegamenti rimane valida anche in questo caso se ci sono più link disponibili, verranno generati più tunnel IPSEC dinamici (uno per ogni connettività) per la comunicazione tra le varie sedi. Ciò consente di aumentare la resilienza ai guasti, oltre a contribuire a migliorare l'esperienza degli utenti, in quanto consente di scegliere il collegamento con la massima qualità o addirittura bilanciare il traffico tra diversi collegamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

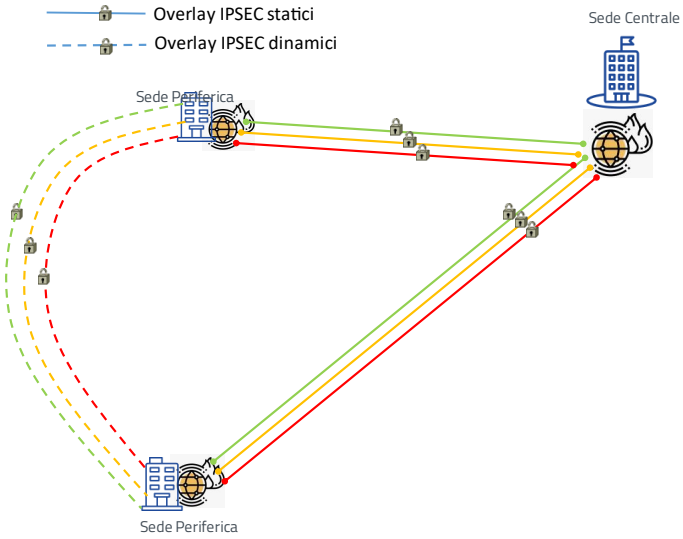


Figura 7: Connettività diretta tra siti remoti

4.1.1.3 Local internet Breakout

Il caso d'uso 'Local Internet Breakout' è utile ogni qualvolta le dinamiche di rete includono una grande percentuale del traffico verso Internet. Una rete Secure SD-WAN rende sicuro l'accesso ad Internet direttamente da ciascuna sede remota dotata di connettività internet grazie all'utilizzo delle funzionalità di sicurezza che devono essere integrate negli apparati di rete.
La possibilità di effettuare un breakout diretto verso Internet sfruttando la connettività locale offre numerosi vantaggi:

- Migliora l'esperienza dei propri utenti che accedono ad Internet dalle filiali, perché con un accesso diretto si evita la latenza caratteristica di un accesso attraverso un punto centrale.
- Evita la congestione nell'accesso ad Internet del sito centrale, perché in questo modo ogni filiale utilizza il proprio accesso.
- Oltre a offrire i vantaggi della user experience, le funzionalità di sicurezza della soluzione migliorano la sicurezza in modo da proteggere tutti gli utenti e il loro traffico durante la navigazione in Internet.
- Insieme alla protezione, inoltre, una soluzione Secure SD-WAN garantisce la visibilità del traffico gli utenti che navigano
- Grazie all'utilizzo di Policy di sicurezza orchestrate centralmente, la loro applicazione su tutte le sedi risulta agevole e distribuita in modo omogeneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

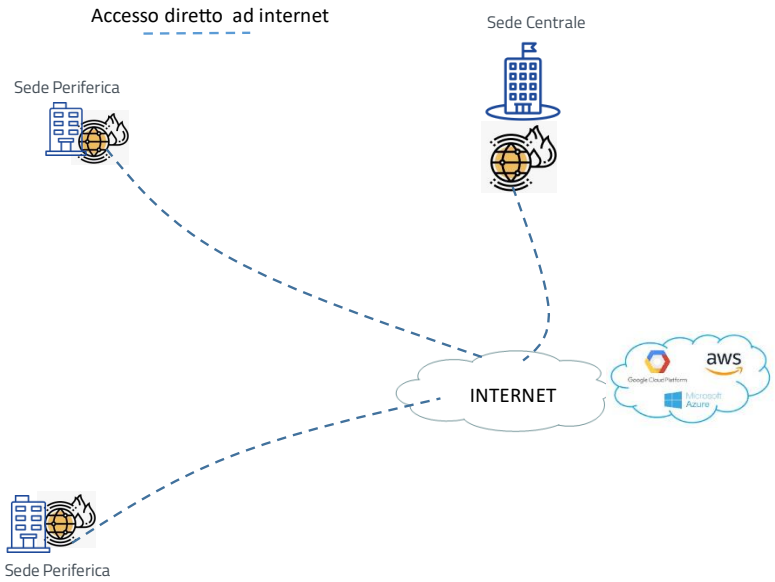


Figura 8: Connettività diretta verso Internet dalle sedi remote

Data la flessibilità della soluzione Secure SD-WAN, in caso di fault della connettività Internet locale è possibile reinstradare il traffico Internet della sede attraverso la rete Overlay IPSEC verso una sede remota senza arrecare alcun disservizio alla sede oggetto di fault:

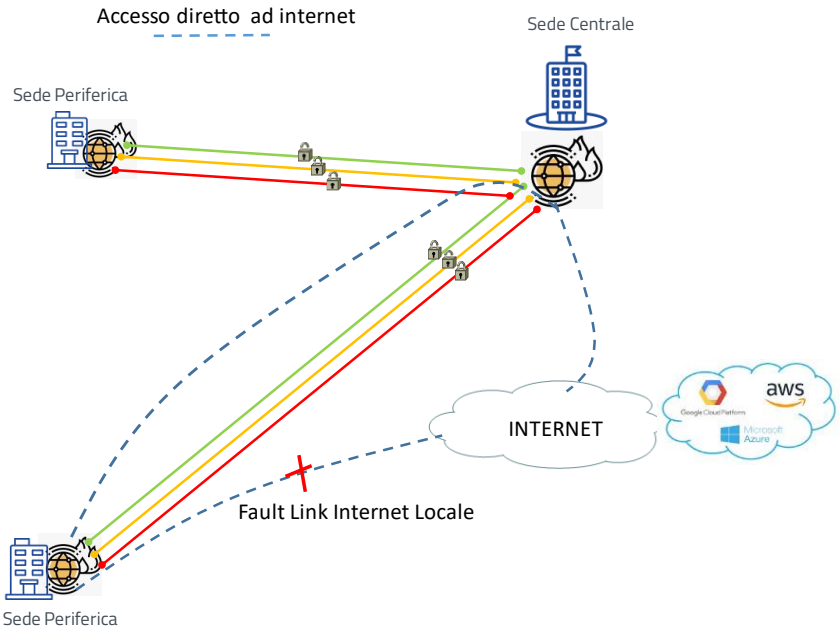


Figura 9: Connettività SD-WAN verso Internet in caso di fault

4.1.1.4 Connettività verso Cloud

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una Secure SD-WAN va oltre un'evoluzione della WAN tradizionale consentendo la connessione verso i servizi Cloud, in modo che possano accedervi come se accedessero ad un'altra delle proprie sedi.

Questo use case è utile nel caso in cui vi siano carichi di lavoro verso un cloud pubblico o in generale verso un servizio Cloud remoto. Nel cloud remoto può essere creata un'istanza dell'apparato Edge della soluzione Secure SD-WAN che si configura come un altro sito della propria rete gestita e orchestrata centralmente dalla stessa piattaforma che gestisce tutte le sedi.

In questo modo si beneficia di una migliore connettività verso il cloud, supportata da tutte le funzionalità di monitoraggio, automazione e gestione ottimizzata dei flussi di traffico tipici della Secure SD-WAN. Il vantaggio è anche nella sicurezza poiché la comunicazione utilizzando canali pubblici viene protetta e crittografata.

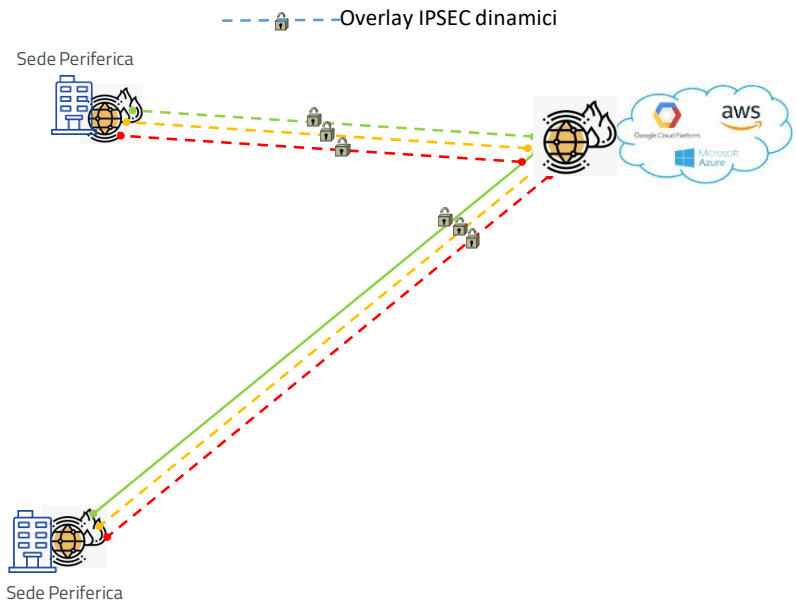


Figura 10: Connettività SD-WAN verso Cloud

4.1.1.5 Connettività Muti-cloud

Il caso d'uso verso multi-cloud estende il caso d'uso verso un singolo cloud nel momento in cui i carichi di lavoro sono distribuiti su più servizi cloud e/o sul DC privati del cliente interconnessi tra loro. In tutti i cloud remoti coinvolti potrà essere creata un'istanza dell'apparato edge della soluzione Secure SD-WAN che si configura come un altro sito della propria rete gestita e orchestrata centralmente dalla stessa piattaforma che gestisce tutte le sedi.

In questo modo si beneficia di una migliore connettività verso il cloud, supportata da tutte le funzionalità di monitoraggio, automazione e gestione ottimizzata dei flussi di traffico tipici della Secure SD-WAN. Il vantaggio è anche nella sicurezza poiché la comunicazione utilizzando canali pubblici viene protetta e crittografata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

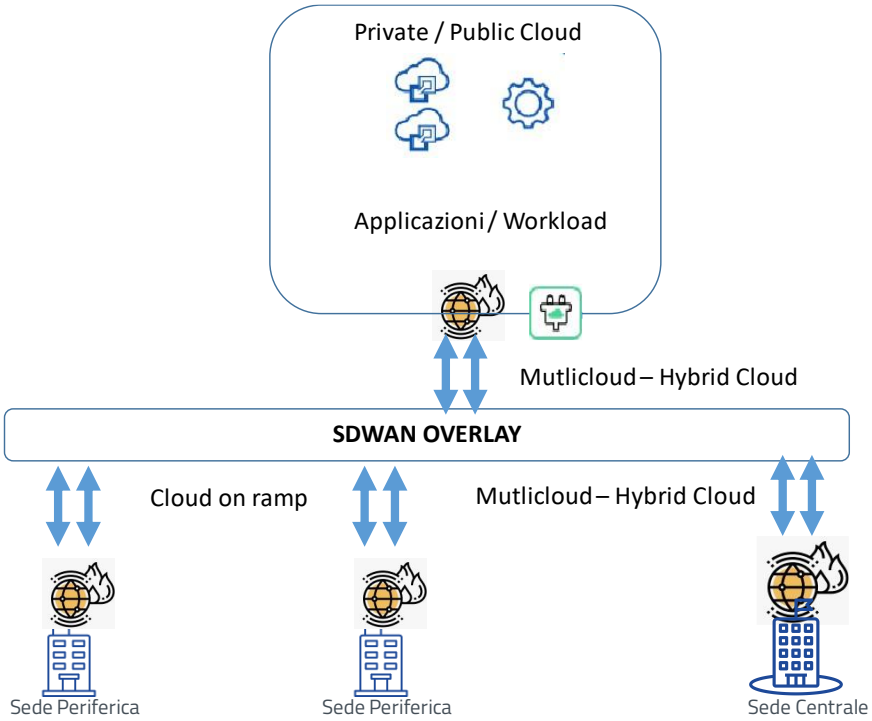


Figura 11: Connettività SD-WAN verso Multi-Hybrid Cloud

4.2 Modello per resilienza e la sicurezza per le Operation Technologies

Le tecnologie cosiddette "Operational Technologies", definite da Gartner come "l'insieme di hardware e software che rileva o causa cambiamenti attraverso il monitoraggio o il controllo diretto di dispositivi fisici, processi ed eventi di un'impresa" rappresentano uno dei settori di maggiore attenzione per quanto attiene alla sicurezza cibernetica. Di questo settore tecnologico fanno parte, ad esempio, i sistemi di automazione SCADA/ICS e sistemi elettromedicali.
In accordo con il percorso di attuazione della normativa NIS2 ed MDR sono illustrati di seguito i modelli di riferimento ai fini della cyber resilienza:

La normativa NIS 2, che sarà obbligatoria per una serie di Enti e Aziende nazionali a partire dal recepimento dello stato italiano della direttiva europea, introduce rigorose misure di sicurezza in relazione alla gestione del rischio di sicurezza informatica, tra cui la catena di approvvigionamento, gli obblighi di segnalazione, gli obblighi di vigilanza e di esecuzione, comprese le ispezioni in loco e le revisioni di audit.

Alcuni esempi di soluzioni che possono andare ad indirizzare la compliance con la direttiva NIS2 e che sarà necessario implementare sono:

- **Asset Management**: La gestione delle risorse viene utilizzata nel contesto della NIS2 per identificare le risorse e i sistemi critici. Questo aiuta le aziende a stabilire la visibilità, comprendere le reti informatiche ed industriali e fornire informazioni preziose durante la risposta agli incidenti. Alcune tecnologie utili per soddisfare questo aspetto della direttiva sono: NGFW, NAC, SIEM, SOAR, ZTNA, NDR.

- **Access Control**: Il controllo degli accessi fornisce un monitoraggio continuo delle persone o dei ruoli che operano, gestiscono e controllano tutte le reti informatiche (OT, IT, IoT, IoMT). Alcune

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologie utili per soddisfare questo aspetto della direttiva sono: Autenticazione Federata, Autenticazione a fattore multiplo, NAC, PAM, ZTNA, WAF.

- **Network Segmentation**: La direttiva NIS 2 prevede di implementare logiche di segmentazione della rete interna in base alla criticità degli asset derivata dall'analisi del rischio dell'asset aziendale. Alcune tecnologie utili per soddisfare questo aspetto della direttiva sono: NGFW, NAC, EDR, WAF, ADC, ZTNA, PAM.

- **Logging & Monitoring**: La direttiva NIS 2 prevede specifiche procedure e tempi relativamente alla gestione e alla notifica degli incidenti informatici. Sistemi di logging, analisi ed incident management sono fondamentali per la creazione di servizi CSIRT e per la notifica agli stessi degli eventi da parte degli enti. Alcune tecnologie utili per soddisfare questo aspetto della direttiva sono: Log Management, SIEM, SOAR.

- **Risk Management**: Le valutazioni del rischio devono considerare come le risorse critiche possono essere attaccate e compromesse e, soprattutto, quali saranno gli impatti fisici, ambientali e finanziari di eventuali indicenti. Queste informazioni possono portare a una migliore determinazione delle risorse e dei sistemi critici, nonché alla definizione delle priorità dei controlli di sicurezza per mitigare i rischi potenziali o le vulnerabilità note. Alcune tecnologie utili per soddisfare questo aspetto della direttiva sono: Vulnerability Management, Valutazione del rischio Digitale, Penetration Test, NDR, Network Asset visibility and control.

4.2.1 Operational Technology

Normative di riferimento

La normativa NIS 2 fa riferimento sia al mondo IT che al mondo OT ed Industrial IoT, le direttive e le eventuali sanzioni sono applicabili ad entrambi i mondi. Le infrastrutture OT ed Industrial IoT si dovranno adeguare andando ad implementare logiche di protezione che siano adeguate a rispettare gli standard definiti nella direttiva.
A differenza di IEC 62443, modello Purdue, Framework NIST, che sono tutte linee guida per l'implementazione di una corretta postura di sicurezza all'interno del mondo industriale, la direttiva NIS 2 implicherà sanzioni e richiederà la definizione di procedure atte a raggiungere il rispetto delle procedure e delle direttive definite nella stessa.

Le best practices di riferimento per la protezione in ambito OT fanno riferimento allo standard ISA/IEC 62443 per la sicurezza informatica dei sistemi IACS (Industrial Automation Control Systems) e in particolare definiscono le norme di conformità tecnica agli standard di sicurezza informatica dei singoli endpoint quali PLC, sensori, attuatori, ecc.
IEC 62443 separa un'organizzazione ICS in zone di sicurezza in base alla valutazione dei rischi. Lo standard fornisce indicazioni su come selezionare le zone e assegnare il livello di sicurezza (SL). Per soddisfare ogni livello sono necessari determinati controlli. Un'organizzazione deve valutare le lacune tra i controlli di sicurezza esistenti e la definizione dello standard del livello assegnato. A queste zone vengono quindi assegnati SL che vanno da 1 a 4.
Quando un'organizzazione separa i propri ambienti ICS in più zone, non esiste mai un perfetto isolamento del rischio tra tutte le zone perché una zona indebolita può influenzare le zone circostanti in due modi. In primo luogo, un'interruzione dei servizi o delle operazioni all'interno della zona indebolita può

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripercuotersi a cascata in altre zone, in secondo luogo, una compromissione di zona avvicina una minaccia ad altre zone.



Figura 112: IEC 62443 Protection Levels

Per determinare i requisiti all'interno di ciascuna area di sicurezza, lo standard classifica sette requisiti fondamentali (FR), ampliati in una serie di requisiti di sistema (SR) e di requisiti migliorativi (RE) per migliorare postura di sicurezza.
Per facilitare la definizione di ogni SL, lo standard fornisce una definizione di minaccia per ogni livello e un grafico per mappare SR e RE ai livelli di sicurezza FR 1-4.

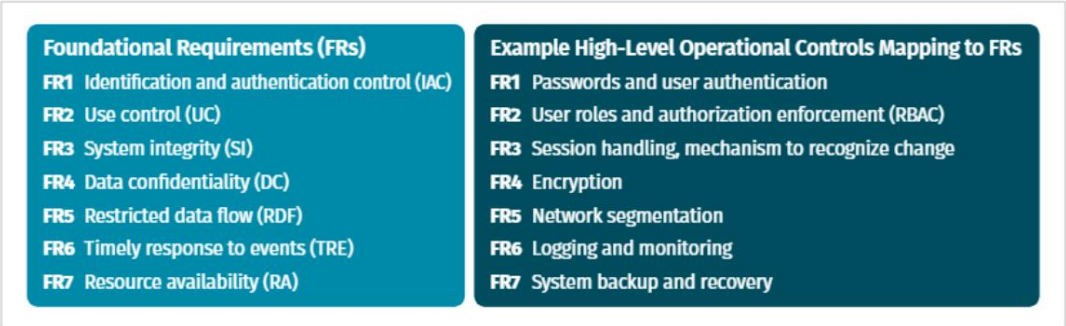


Figura 13: Foundational Requirements e Operational Controls

Sebbene si tratti di definizioni solide e di un buon punto di partenza, le linee guida vanno poi applicate in modo specifico in relazione alla postura di protezione di ognuno degli enti che usano sistemi industriali di controllo e automazione per andare a costruire un Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica atto a proteggere i vari livelli di un sistema basato su tecnologia industriale:

- **Fase di Analisi:** Network Access Control, Vulnerability Scan, Network Asset Visibility and Control, Next Generation Firewall, consentono di andare a costruire un modello che verifica lo stato attuale della postura di sicurezza, individui le vulnerabilità presenti e definisca correttamente i vari livelli di protezione ed isolamento secondo le logiche del Purdue Model e dello standard IEC 62443.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Fase di Implementazione:** A vari livelli ogni tecnologia è parte del sistema di protezione industriale: le logiche di segmentazione e controllo degli accessi, così come di monitoraggio attraverso sonde comportamentali e protezione dell'asset con tecnologie IPS presente nei dispositivi NGFW e WAF sono alla base di un sistema di protezione del mondo industriale. Nei livelli più vicini al mondo IT del sistema è sicuramente necessario inserire prodotti e soluzioni come EDR, PAM, ZTNA e Multi Factor Authentication per andare a controllare chi accede e limitare le possibilità dei rischi dati dalle operazioni di manutenzione.

- **Fase di Mantenimento:** Tecnologie come Log Management, SIEM in integrazione con tutti i sistemi di sicurezza inseriti nella fase di implementazione consentono una veloce costruzione di cruscotti per il riconoscimento di attività malevole per andare ad implementare un corretto monitoraggio e una corretta gestione del sistema di sicurezza definito nelle fasi precedenti.

Piu in dettaglio nel modello Purdue (ISA-62443) le zone principali di sicurezza vengono definite in questo modo:

- **Zona di sicurezza fisica**: Include i dispositivi e i sensori sul campo, come sensori di temperatura, pressione e altri elementi di monitoraggio.
- **Zona di controllo del processo**: In questa zona, avvengono i processi di controllo in tempo reale. Comprende controllori logici programmabili (PLC), unità remote di input/output e altri dispositivi di controllo.
- **Zona di supervisore**: Qui sono presenti i sistemi di supervisione, come i sistemi SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition), che monitorano e controllano l'intero processo.
- **Zona di azienda**: Quest'area è dedicata alle attività di gestione e amministrazione dell'azienda, come sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) e altre applicazioni aziendali.

L'obiettivo della norma IEC 62443 è quello di fornire un quadro completo per la sicurezza dei sistemi di controllo industriale, coprendo aspetti come l'identificazione delle vulnerabilità, la gestione dei rischi, la protezione dell'accesso e la gestione degli eventi di sicurezza. L'implementazione di queste linee guida aiuta a mitigare i rischi di attacchi informatici nei settori industriali, proteggendo i sistemi di automazione da minacce interne ed esterne: una possibile mappatura tra sistemi di sicurezza da adottare per ogni "zona" del Purdue model può essere schematizzata come in figura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

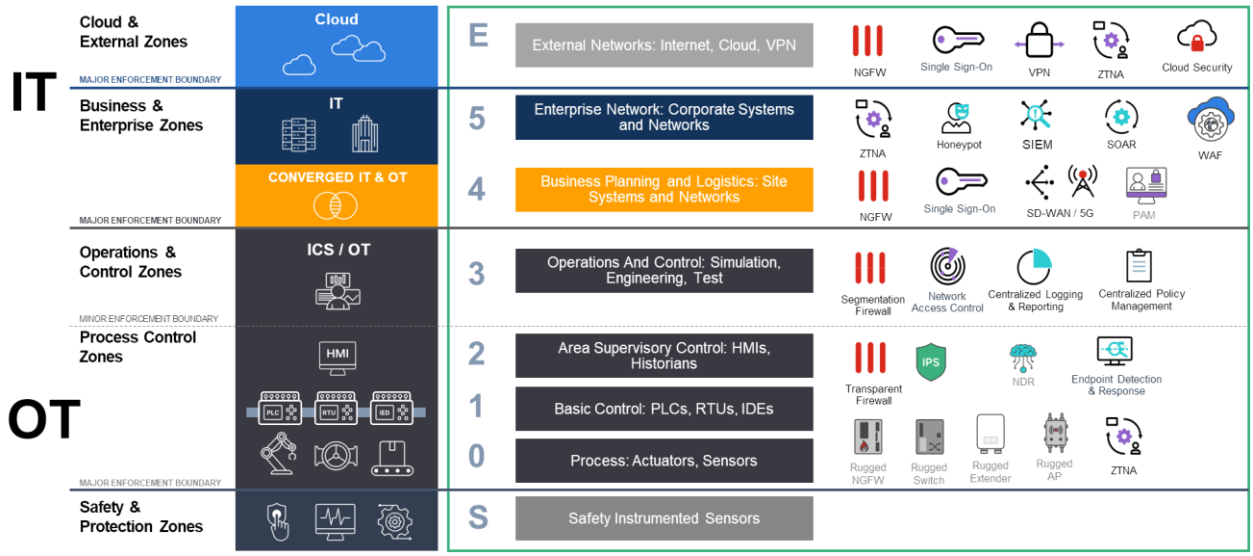


Figura 14: Purdue Model e distribuzione strumenti di sicurezza

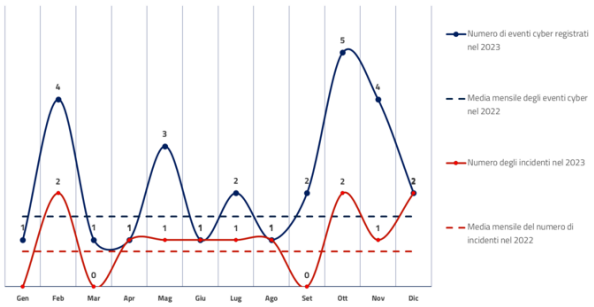
Si noti come ad esempio medesime tecnologie possono e devono essere usate su più livelli: una su tutte i NGFW. Data la loro versatilità possono essere configurati in maniera differente a seconda dello scopo di protezione che devono perseguire per il diverso livello in cui vengono installati.
Esistono invece altri strumenti che tipicamente vengono impiegati solo in alcune zone quali per esempio i componenti industriali (rugged) date le loro caratteristiche fisiche che sopportano l'operatività in ambienti critici.

4.2.2 Settore Sanitario

Attualmente il settore sanitario oggetto di una profonda trasformazione digitale ed al contempo rappresenta uno dei principali target del crimine informatico per il valore dei dati che vengono trattati e per la criticità dei servizi erogati. Pertanto, si è ritenuto opportuno produrre l'approfondimento riportato nei paragrafi a seguire.

4.2.2.1 Breve sintesi dello stato della cyber security nel settore sanitario in Italia.

Sulla base dei dati prodotti da ACN nel mese di ottobre 2024 è possibile affermare che gli attacchi nel settore sono in crescita dal 2022 ad oggi; nello specifico nel 2023 sono stati rilevati 45 casi di eventi cyber con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. Il 47% di questi eventi sono stati confermati come incidenti.



La maggior parte di eventi ed incidenti sono stati provocati di Ransomware. Particolare rilevanza ha la diffusione di informazioni intenzionale o accidentale. Seguono la diffusione di Malware tramite e-mail, così come la sottrazione di credenziali e lo sfruttamento delle vulnerabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei primi otto mesi del 2024 si conferma un trend in crescita sia di eventi sia di incidenti di cyber, dove la sottrazione di credenziali riveste questa volta un ruolo primario nei meccanismi di attacco.
Nell'analisi ACN riporta tre principali categorie di minacce che possano costituire le cause principali di questi incidenti: dispositivi esposti incautamente, servizi con vulnerabilità obsolete, configurazioni errate non conformi alle best practices. Un approfondimento sul tema delle dei dispositivi elettromedicali segue al paragrafo successivo. L'ACN riporta anche le Bad Practices, ossia i comportamenti non virtuosi, che sono: gestione decentralizzata dei sistemi, dispositivi obsoleti, carenza di personale. In particolare, un controllo centralizzato delle configurazioni e delle policy, quanto una integrazione spinta tra i sistemi di difesa al punto di consentire processi automatici di prevenzione e contenimento delle minacce sono elementi primari nel disegno di un'architettura di sicurezza. Per quanto attiene alle best practice, ACN ribadisce nella sostanza quanto già descritto ai capitoli precedenti.

4.2.2.2 Dispositivi Elettromedicali e regolamento MDR

Approfondendo il tema dei dispositivi vulnerabili esposti incautamente menzionato al paragrafo precedente, il documento MDCG 2019-16 rev. 1, parte del regolamento MDR, rappresenta la guida per gestire il ciclo di vita dei sistemi elettromedicali per quanto attiene alla sicurezza informatica.
Occorre premettere che il documento si fonda sui requisiti afferenti alla sicurezza informatica, sicurezza fisica delle persone e al funzionamento efficiente dei dispositivi medici. Inoltre, è necessario sottolineare come la soddisfazione dei requisiti passa attraverso il concetto di responsabilità condivisa tra tutti gli attori convolti nell'erogazione del servizio: produttori dei dispositivi, integratori, operatori del servizio sanitario inclusi medici e pazienti.
La guida si fonda sulla gestione del rischio e, restringendo il campo al modello di implementazione, sono stati in essa individuati alcuni requisiti per l'ambiente operativo dove i dispositivi vengono utilizzati e per il loro monitoraggio. I requisiti rilavanti ai nostri scopi sono sintetizzati di seguito come estratto delle misure NIS2:

Requisiti generali per gli ambienti operativi (dove sono presenti elettromedicali):

- Strumenti, politiche e meccanismi per la sicurezza dei sistemi IT:
  - Firewall / NGFW
  - Network segmentation
  - Meccanismi di partizionamento e segregazione del traffico di rete
  - Application safelist e blocklist
  - Utilizzo di filtraggio del traffico con hardware/software
  - Crittografia
  - Processo di Patch management
- Gestione delle identità e degli accessi:
  - Gestione degli accessi utente (credenziali uniche per accedere a software e device, politiche di accesso chiare e definite, etc.).
  - Tenere un inventario di tutti i dispositivi medici, monitorare e tenere traccia dei cambiamenti all'inventario.
  - Implementare appropriate misure di sicurezza per i lavoratori remoti.
- Monitoraggio:
  - Monitorare la corretta funzionalità degli apparati.
  - Investigare e rispondere agli incidenti.

Sulla base delle prescrizioni elencate viene definito il modello architetturale sintetizzato di seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Identity and access management: fare riferimento ad un modello di accesso Zero Trust Network Access, secondo il quale l'accesso alla rete avviene in base al contesto e all'identità del dispositivo e della persona che lo utilizza. Particolarmente importante per i dispositivi medici sono le applicazioni di Network Access Control per il controllo continuo dell'accesso, IAM (Identity Access Management) / PAM (Privileged Access Management), integrate con sistemi di Multifactor Authentication (MFA) per la gestione delle identità e delle password. Considerato che molti dispositivi elettromedicali non hanno utenza, l'identificazione del dispositivo attraverso tecniche di fingerprinting sono essenziali da mettere in atto attraverso sistemi NAC e/o sonde di analisi del traffico
- IT Security Architecture: fare riferimento ad un modello di segregazione e compartimentazione del traffico di rete locale e geografica, filtraggio del traffico su base applicazione/utente, filtraggio del traffico in funzione delle application safe listing attraverso l'utilizzo di Firewall.
- Monitoring e detection: fare riferimento ad un modello di analisi dei log attraverso sistemi SIEM e di database verticali per i dispositivi elettromedicali. Inoltre, con il fine di controllare che anche il traffico generato dal dispositivo sia coerente con la sua funzione è auspicabile l'utilizzo di soluzioni di analisi del comportamento dei sistemi tipo NDR ed UEBA, aggiungendo

Il modello è illustrato dalla Figura 15.

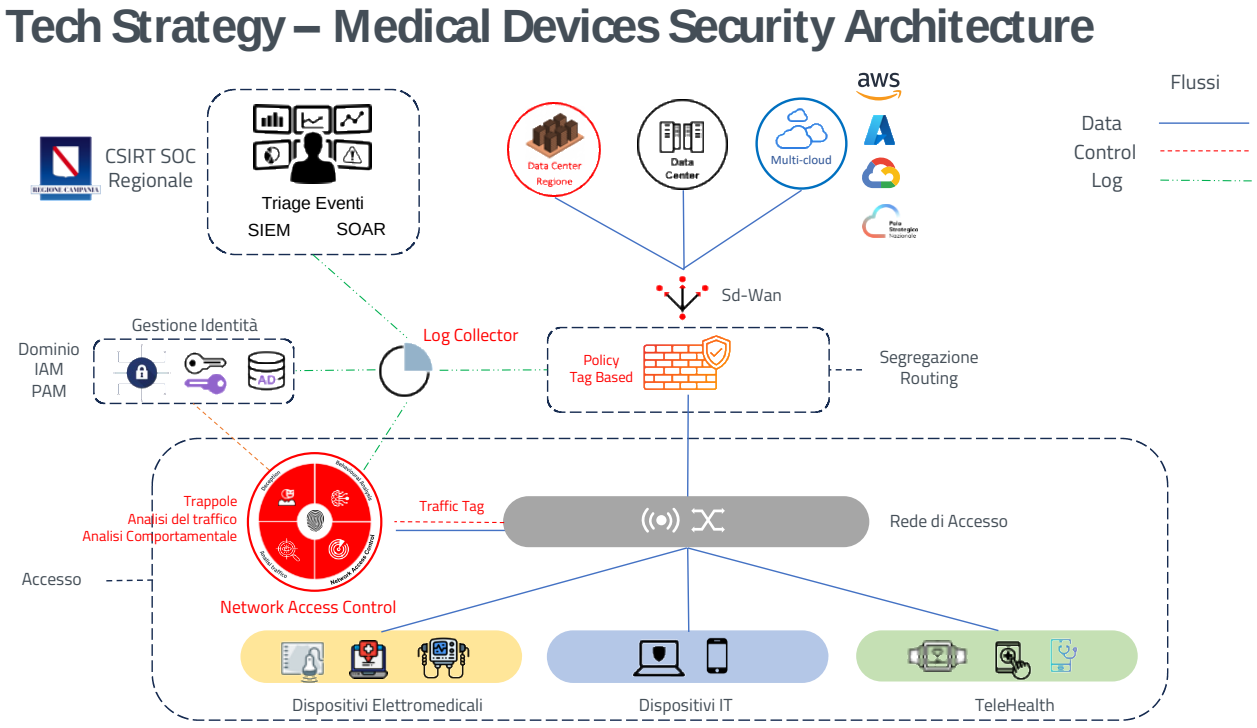


Figura 15: Architettura protezione Elettromedicali

Fondamentale implementare azioni di automazione tra applicazione delle politiche di sicurezza e monitoraggio delle operazioni attraverso soluzioni di piattaforma integrate (Gartner Cybersecurity Mesh Architecture (CSMA)). L'integrazione di supporti di Intelligenza Artificiale è un ulteriore elemento aggiuntivo utile alla riduzione dei tempi di rilevamento e contenimento delle minacce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Best practices Supply Chain e Cyber security.

La "sicurezza della supply chain" si riferisce all'insieme di pratiche, politiche e tecnologie finalizzate a proteggere l'integrità, la confidenzialità e la disponibilità dei componenti, dei materiali e delle informazioni che compongono la catena di approvvigionamento di un'organizzazione. Una supply chain comprende tutte le fasi coinvolte nel processo di produzione e distribuzione di beni o servizi, dalla selezione dei fornitori fino alla consegna utenti finali.
Il tema della protezione della Supply Chain ai fini della resilienza informatica ha acquisto una importanza primaria nei processi di difesa, diventando rilevante per la NIS2. Il sistema dei fornitori e dei partner è un mezzo per condurre attacchi come è ben evidenziato nell'ultimo report sulla sicurezza della supply chain di ENISA(https://www.enisa.europa.eu/publications/good-practices-for-supply-chain-cybersecurity), la quale, ha condotto una sondaggio presso i principali soggetti alla normativa con le seguenti evidenze:

- Sebbene le organizzazioni comprendano l'importanza della sicurezza della supply chain, non allocano le risorse necessarie.
- Anche quando investono in progetti di sicurezza informatica della supply chain, la maggioranza delle organizzazioni non utilizza una struttura chiara di gestione con la conseguente impossibilità di determinare il rapporto tra costi e benefici
- Le organizzazioni con procedure aziendali formalizzate di sicurezza della supply chain sono la minoranza, il settore bancario è quello con le politiche di sicurezza più consolidate e con un budget dedicato.
- La mancanza di criteri di gestione della sicurezza della supply chain crea problemi nel classificare e riportare gli incidenti.
- Le certificazioni rappresentano il modo preferito dalle organizzazioni per seguire le pratiche di sicurezza della supply chain anche se queste rappresentano costi elevati soprattutto per i fornitori non rilevanti allo scopo.
- Le organizzazioni intervistate concordano sul fatto che sarebbe vantaggioso definire requisiti comuni di sicurezza informatica per prodotti e servizi.
- La maggior parte delle organizzazioni intervistate non dispone di un sistema di gestione delle vulnerabilità che li copra tutti asset organizzativi, la gestione delle vulnerabilità e i test dei prodotti contribuiscono a migliorare la posizione di sicurezza informatica della supply chain ICT/OT.

Emergono alcune criticità in relazione al problema della sicurezza della supply chain. In particolare, emerge la mancanza di una governance aziendale e di politiche formalizzate per la gestione dei rapporti con i fornitori, approcci non coordinati alla qualità dei fornitori di prodotti/servizi e modalità ad hoc per la gestione delle vulnerabilità. Sulla base di questi risultati e sulla base delle disposizioni dell'articolo 21 della direttiva NIS2, vengono proposte alcune best practice per le cinque aree di interesse.

5.1 Approccio Strategico

Le organizzazioni soggette a NIS2 dovrebbero avere un approccio strategico alla sicurezza della supply chain, garantendo alcuni elementi fondamentali, quali:

- Le pratiche per la sicurezza informatica della supply chain ICT/OT sono stabilite, seguite, mantenute e documentate.
- Politiche aggiornate o altre direttive organizzative definiscono i requisiti per le attività della supply chain ICT/OT.
- Vengono fornite risorse adeguate (persone, finanziamenti e strumenti) per supportare la sicurezza informatica della catena di fornitura ICT/OT attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I gruppi responsabili del rischio della catena di fornitura che includano dirigenti di tutta l'organizzazione (ad es. cyber, sicurezza, appalti, legale, privacy, gestione del rischio aziendale, ecc.) (NISTIR 8276 24). Il personale che svolge attività rilevanti per la sicurezza informatica della supply chain ICT/OT deve avere le competenze e conoscenze necessarie per svolgere le responsabilità assegnate.
- Responsabilità e autorità per lo svolgimento di attività rilevanti per la sicurezza informatica della supply chain ICT/OT sono assegnati al personale. Ruoli, strutture e processi collaborativi espliciti per la supply chain, vengono create funzioni di sicurezza informatica, sicurezza del prodotto e sicurezza fisica (NISTIR 8276).
- Il Consiglio di Amministrazione è sempre coinvolto nella sicurezza informatica della supply chain ICT/OT attraverso la valutazione del rischio e misure di performance (NISTIR 8276).

Coerentemente con l'approccio basato sulla valutazione del rischio, proprio della NIS2, è raccomandato si valutare con attenzione gli aspetti:

- La gestione del rischio derivante dalla supply chain risk;
- Le relazioni con I principali fornitori di servizi e prodotti.
- La gestione delle vulnerabilità dei prodotti e delle loro componenti;
- La qualità dei prodotti e le pratiche in termini di cybersecurity dei fornitori.

Questi elementi possono essere strutturati in un piano di azione (PDCA) tipo ciclo di miglioramento ISO 9001.



Figura 12: Ciclo per il miglioramento del rischio cyber della supply chain

I punti essenziali del processo sono di seguito descritti:

- Risk Assesment (Rif ISO 31000:2018). Il processo di risk assesment ha lo scopo di identificare e documentare la filiera dei fornitori di servizi e prodotti. Tale filiera deve essere corredata da una valutazione del rischio per l'organizzazione e per i servizi che essa eroga in caso di compromissione di componenti della filiera identificata.
- Supplier relationship management (ISO/IEC 27002:2022, capitoli 5.19–5.23). Il processo di gestione delle relazioni con i fornitori è essenziale per introdurre accordi, politiche e procedure che regolano le attività e le relazioni tra i soggetti, con lo scopo di ridurre i rischi di cybersecurity derivanti dalla filiera. Queta operazione è strettamente correlata all'analisi al punto precedente e deve essere supportata dal monitoraggio delle prestazioni dei fornitori e delle pratiche dei processi di Change Management.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vulnerability Handling (Rif ISO/IEC 27002:2022, Paragrafi 5.19 – 5.22 per utilizzatori, IEC 62443-4-1:20186 per produttori, IEC TR 62443-2-3:2015 Patch Management). Il processo di gestione delle vulnerabilità determina come l'organizzazione intende affrontarle. In relazione ai rischi che queste determinano per i propri asset, che devono essere misurati, l'organizzazione deve dotarsi di processi di mitigazione e politiche di manutenzione e monitoraggio. Le principali indicazioni per la gestione delle vulnerabilità sono declinate in tre categorie: per operatori IT e infrastrutture operative, produttori di dispositivi e/o componenti, system integrator
- Quality of product and services. Un elemento fondamentale per la sicurezza della supply chain è la qualità dei prodotti e dei servizi utilizzati. Ciò comporta che gli attori della catena del valore abbiano in campo processi di cyber security, utilizzino infrastrutture protette e misure tecniche che aumentino il livello di sicurezza dei prodotti e dei servizi erogati. La qualità deve essere Misurata e migliorata in modo continuativo, ed è fondamentale che le aziende facenti parte della supply chain siano trasparenti sulle pratiche di cybersecurity adottate per la propria produzione di prodotti e servizi.

Le pratiche elencate dovrebbero essere attuate in conformità a quanto richiesto dalla NIS2 da tutte le organizzazioni definite come essenziali ed importanti per le proprie filiere. Va notato che queste organizzazioni sono, al contempo, organizzazioni essenziali/importanti e fornitori di servizi e prodotti. Questo tipo di organizzazioni possono attuare buone pratiche per quattro categorie di fornitori: produttori di componenti e prodotti finiti, system integrator, managed security service provider e provider di servizi digitali.
Si rimanda al documento di ENISA per i dettagli relativi alle buone pratiche per le categorie elencate ((https://www.enisa.europa.eu/publications/good-practices-for-supply-chain-cybersecurity). Questo documento risposta in maniera tabellare le indicazioni de seguire per ognuna delle categorie di organizzazioni elencate precedentemente. Piu specificatamente, per determinare una architettura di buone pratiche più granulare e correlata al rischio si rimanda alla raccomandazione NIST SP 800-161 Rev. 1 (https://nvlpubs.nist.gov/nistpubs/ir/2021/NIST.IR.8276.pdf)

5.1.1 Aree di interesse

In maniera sintetica è possibile elencare alcune aree di interesse, alle quali occorre prestare particolare attenzione, sui cui si focalizza principalmente la sicurezza della supply chain, tra queste:

- **Integrità dei Prodotti:**
  Garantire che i prodotti o i componenti non siano alterati o compromessi durante il trasporto o la produzione, prevenendo la contraffazione e assicurando che siano conformi agli standard di qualità.
- **Sicurezza Fisica:**
  Proteggere gli elementi fisici della catena di approvvigionamento, come gli impianti di produzione, i magazzini e i mezzi di trasporto, da minacce come furti, danneggiamenti o atti terroristici.
- **Gestione dei Fornitori:**
  Valutare e monitorare la sicurezza dei fornitori per garantire che seguano le migliori pratiche e standard di sicurezza, riducendo il rischio di forniture da fonti non affidabili. Questo può avvenire anche, ma non solo, attraverso le certificazioni conseguite dai fornitori.
- **Protezione delle Informazioni:**
  Assicurare la confidenzialità delle informazioni sensibili all'interno della catena di approvvigionamento, come dati finanziari, progetti di produzione e informazioni strategiche, per evitare furti di dati o spionaggio industriale.
- **Resilienza e Continuità Operativa:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pianificare e implementare misure per affrontare interruzioni nella catena di approvvigionamento, garantendo la continuità operativa anche in situazioni di emergenza o crisi.

- **Conformità Normativa:**
  Rispettare le normative e gli standard di sicurezza specifici del settore o geografici per evitare sanzioni legali e garantire che la catena di approvvigionamento sia in linea con le regolamentazioni applicabili.
- **Monitoraggio e Tracciabilità:**
  Implementare sistemi di monitoraggio e tracciabilità per identificare rapidamente eventuali anomalie o problemi nella catena di approvvigionamento e rispondere tempestivamente.

5.2 Raccomandazioni e report

- NIST SP 800-160 Vol. 2 Rev. 1: Developing Cyber-Resilient Systems: A Systems Security Engineering Approach
- NIST Special Publication (SP) 800-160: Systems Security Engineering—Considerations for a Multidisciplinary Approach in the Engineering of Trustworthy Secure Systems
- NIST SP 800-37, Risk Management Framework for Information Systems and Organizations—A System Life Cycle Approach for Security and Privacy; and NIST SP 800-53, Security and Privacy Controls for Information Systems and Organizations.
- NIST Special Publication NIST SP 800-82r3 Guide to Operational Technology (OT) Security
- NIST SP 800-207A. A Zero Trust Architecture Model for Access Control in Cloud-Native Applications in Multi-Cloud Environments
- NIST SP 800-210: General Access Control Guidance for Cloud Systems
- ISO/IEC/IEEE 15288:2015, Systems and software engineering—Systems life cycle processes.
- IEC 62443. International series of standards that address cybersecurity for operational technology in automation and control systems.
- MDCG 2019-16 - Guidance on Cybersecurity for medical devices.
- Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection
- https://www.enisa.europa.eu/publications/good-practices-for-supply-chain-cybersecurity
- https://nvlpubs.nist.gov/nistpubs/ir/2021/NIST.IR.8276.pdf
- LA MINACCIA CIBERNETICA AL SETTORE SANITARIO, Analisi e raccomandazioni, ACN, ottobre 2024

5.3 Legislazione

- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 6: Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
  - Art. 12. Obblighi in materia di sicurezza e notifica degli incidenti
    1. Gli operatori di servizi essenziali adottano misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi posti alla sicurezza della rete e dei sistemi informativi che utilizzano nelle loro operazioni. Tenuto conto delle conoscenze più aggiornate in materia, dette misure assicurano un livello di sicurezza della rete e dei sistemi informativi adeguato al rischio esistente. 2. Gli operatori di servizi essenziali adottano misure adeguate a prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti a carico della sicurezza della rete e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi informativi utilizzati per la fornitura dei servizi essenziali, al fine di assicurare la continuità di tali servizi. 3. Nell'adozione delle misure di cui ai commi 1 e 2, gli operatori di servizi essenziali tengono conto delle linee guida predisposte dal gruppo di cooperazione di cui all'articolo 10, nonché delle linee guida di cui al comma 7. 4. Fatto salvo quanto previsto dai commi 1, 2 e 3, le autorità competenti NIS possono, se necessario, definire specifiche misure, sentiti gli operatori di servizi essenziali. 5. Gli operatori di servizi essenziali notificano al CSIRT italiano e, per conoscenza, all'autorità competente NIS, senza ingiustificato ritardo, gli incidenti aventi un impatto rilevante sulla continuità dei servizi essenziali forniti. 6. Il CSI

- Art. 14. Obblighi in materia di sicurezza e notifica degli incidenti 1. I fornitori di servizi digitali identificano e adottano misure tecniche e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi relativi alla sicurezza della rete e dei sistemi informativi che utilizzano nel contesto dell'offerta di servizi di cui all'allegato III all'interno dell'Unione europea. 2. Tenuto conto delle conoscenze più aggiornate in materia, tali misure assicurano un livello di sicurezza della rete e dei sistemi informativi adeguato al rischio esistente e tengono conto dei seguenti elementi: a) la sicurezza dei sistemi e degli impianti; b) trattamento degli incidenti; c) gestione della continuità operativa; d) monitoraggio, audit e test; e) conformità con le norme internazionali. 3. I fornitori di servizi digitali adottano misure per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti a carico della sicurezza della rete e dei sistemi informativi del fornitore di servizi digitali sui servizi di cui all'allegato III offerti all'interno dell'Unione europea, al fine di assicurare la continuità di tali servizi.

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 aprile 2021, n. 81.
- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 65 Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione. (18G00092) (GU Serie Generale n.132 del 09-06-2018)
- Medical Device Regulation: Regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE

5.4 Classi datacenter

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI CLOUD: REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

- Certificazione richiesta
- Dichiarazione di conformità allo schema richiesta

	Requisiti (incrementali)	Requisiti principali (sovranità)	Certificazioni richieste
ORDINARIO	QC1 — 40 Sicurezza 17 Qualità, Performance, Interoperabilità	• **Infrastruttura e dati localizzati in EU** (no vincoli sui metadati) • Richieste accesso ai dati della PA da entità extra-EU **notificate ad ACN e alla PA.** • **Nessun accesso è accordato** senza l'autorizzazione della PA	• ISO 27001 (est. 27017/18 o CSA STAR L2) • ISO 9001 (Qualità)
CRITICO	QC2 — + 8 Sicurezza (48) [+23 estesi]	• **Localizzazione in EU anche per i metadati** • **Funzionalità Bring-Your-Own-Key (BYOK) fornite dal provider** (inclusi requisiti specifici sugli HSM, e su generazione e gestione delle root keys)	• ISO 27001 (est. 27017/18 o CSA STAR L2) • ISO 9001 (Qualità) • ISO 20000 (IT Service Management) • ISO 22301 (Business Continuity)
STRATEGICO	QC3 — + 2 Sicurezza (50) [+ 21 estesi]	• **Controllo delle attività** privilegiate (inclusi aggiornamenti e accessi ai dati della PA) **esteso al personale del CSP** • Aggiornamenti verificati in ambiente di test, anche ai fini di sicurezza • **Informazioni su sedi e infrastrutture da cui è erogato il servizio cloud** rese disponibili alla PA	• ISO 27001 (with 27017/018*) • CSA STAR L2 • ISO 9001 (Qualità) • ISO 20000 (IT Service Management) • ISO 22301 (Business Continuity)
	QC4 — +1 Sicurezza (51) [+ 2 estesi]	• **Funzionalità Hold-Your-Own-Key (HYOK) fornite dal provider** (inclusi requisiti specifici di gestione autonoma PA degli HSM e generazione e gestione delle chiavi) • **Flussi** dati da/verso esterno **soggetti a procedure di approvazione,** monitoraggio e controllo **concordate con la PA** • **Autonomia operative: il CSP deve essere** autonomo nella fornitura del servizio cloud e nella gestione dell'infrastruttura fisica e logica sottostante. Terze parti solo se assicurata la fungibilità	• ISO 27001 (with 27017/018*) • CSA STAR L2 • ISO 9001 (Qualità) • ISO 20000 (IT Service Management) • ISO 22301 (Business Continuity)

5.5 Appendice termini di sicurezza ed acronimi

Si lascia una descrizione breve per molti degli acronimi utilizzati nel documento

- **Next Generation Firewall (NGFW)**: Firewall che vadano a segmentare e controllare l'accesso all'interno di tutti gli ambienti, che questi siano on premise o in cloud remoti. Il ruolo del next generation firewall sarà sia proteggere il livello Edge per il controllo del traffico da e verso internet su tutti gli ambienti che sono parte della rete dell'ente, sia quello di segmentare e controllare il traffico tra le varie strutture. Il controllo e la segmentazione dell'infrastruttura, che sia essa ospitata in un cloud pubblico o privato, dovrà seguire la stessa logica essendo le minacce del tutto simili indipendentemente dal tipo di ambiente utilizzato.

- **Web Application Firewall (WAF)**: L'esposizione di servizi Web, che siano essi interni o pubblici, richiede una protezione verticale attraverso prodotti che siano in grado di utilizzare in modo spinto le funzionalità di machine learning/intelligenza artificiale e offrano un pannello di gestione singolo con le altre funzionalità di sicurezza, in particolar modo con i Next Generation Firewall che andranno a gestire lo stesso traffico che verrà protetto dai Web Application firewall. È importante proteggere anche i servizi acceduti internamente dagli utenti aziendali attraverso un WAF, perché le minacce possono provenire anche dall'interno, internet non è l'unico vettore di attacco per i servizi web aziendali.

- **Network Access Control (NAC)**: In un mondo in cui le reti contengono sempre più apparati IoT e IoMT occorre gestire e controllare l'accesso per andare ad applicare logiche di segmentazione spinte così da sfruttare le funzionalità di sicurezza dei Next Generation Firewall per la protezione di tutti i dispositivi vulnerabili presenti all'interno delle reti. Per gestire tale complessità è necessario applicare logiche di Network Access Control per andare ad automatizzare l'accesso alla rete e renderla autoadattante alla operatività giornaliera che gli utenti e gli oggetti necessitano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Multi-Factor Authentication (2FA/NAC)**: Abilitare tecniche di autenticazione forte, basate su tecnologie multi-fattore, che vadano a gestire sia gli accessi ai dispositivi di rete (ad. es. VPN), sia l'accesso alle applicazioni attraverso concetti di federazioni basati su protocolli standard quali SAML, OAUTH2, OIDC, RADIUS, ecc.

- **Zero Trust Network Access (ZTNA)**: Gestire l'accesso a risorse, dati e servizi attraverso l'abbinamento di tecnologie per l'autenticazione forte a una verifica posturale del dispositivo utilizzato per accedere agli stessi. Certificare utenti e dispositivi e persino le singole connessioni alle risorse esposte in modo da garantire che l'accesso sia autorizzato solo a dispositivi che rispettino le regole di compliance e siano conosciuti e censiti tra gli asset aziendali.

- **Application Delivery Controller (ADC / GSLB)**: La resilienza dei servizi distribuiti su più datacenter e la corretta gestione dell'accesso agli stessi attraverso una catena che includa sistemi di protezione (IPS, WAF, ZTNA, ecc.), richiede la presenza di funzionalità che vengono erogate da bilanciatori di carico. Quest'ultimi possono garantire l'accesso ai servizi, alle risorse, alle singole reti o a qualsiasi elemento dell'infrastruttura multi-cloud in maniera intelligente mediante l'applicazione di politiche di global server load balancing, di bilanciamento dei servizi di backend e di verifica dello stato operativo consentendo di avere una rete resiliente a qualsiasi interruzione di servizio. Inoltre, la pubblicazione dei servizi attraverso il livello di astrazione dato dal bilanciatore di carico consente di semplificare le politiche di sicurezza e di inibire l'accesso diretto ai sistemi da parte degli utenti finali.

- **Endpoint Detection and Response (EDR)**: La protezione delle postazioni di lavoro aziendali dagli attacchi di nuova generazione richiede di utilizzare tecnologiche che si basino sull'analisi comportamentale; un normale antivirus non è più sufficiente data l'enorme e continua evoluzione delle tecniche di attacco. La soluzione di Endpoint Detection and Response (EDR) abilita un livello di protezione completamente basato sull'analisi comportamentale ed in grado di proteggere dagli attacchi di nuova generazione, quali: Ransomware, Fileless Attack, Privilege Escalation, Persistence, Evasion, ecc. La soluzione EDR deve integrarsi nativamente con il resto delle tecnologie di sicurezza, quali: Next Generation Firewall, Network Access Control, ecc., per automatizzare il più possibile le risposte agli eventi di sicurezza rilevati. Stessa considerazione, fatte le dovute eccezioni, può essere applicata per proteggere anche i server.

- **E-mail Security (MS)**: La posta elettronica è il maggior vettore di infezione andando a colpire la parte più debole del perimetro dell'ente: l'utente finale. L'utilizzo di servizi cloud non garantisce una protezione completa contro gli attacchi evoluti, è necessario implementare tecniche di analisi del traffico di posta che includano sistemi evoluti di protezione dallo spam e soprattutto sistemi di sandboxing che garantiscano l'analisi statica e dinamica dei contenuti prima che questi possano arrivare agli utenti finali.

- **Sandboxing (SANDBOX)**: Proteggere le infrastrutture richiede abilitare controlli per ciò che viene scaricato e ricevuto secondo vari vettori dagli utenti ed i servizi. Il sistema di Sandboxing si deve integrare con posta elettronica, next generation firewall, web application firewall e application delivery controller così da poter proteggere sia gli utenti finali che i servizi esposti da eventuali tentativi di invio di malware e zero day da parte degli attaccanti.

- **Log Management (SIEM)**: Infrastruttura centralizzata di Log Management che offra una console di gestione univoca per l'archiviazione, il monitoraggio e la reportistica dei log prodotti da tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologie di sicurezza implementate. L'unificazione della gestione rende molto più facile le operazioni di verifica ed analisi da parte degli operatori, console separate con dati eterogenei rendono il lavoro degli operatori complesso e con enormi difficoltà nel correlare evidenze prodotte da tecnologie diverse.

- **Network Behavioral (NDR)**: Conoscere è fondamentale per capire che qualcosa sta accadendo all'interno dell'infrastruttura, tecnologie quali Deception, Network Detection and Response, Network Asset Visibility and Control e User Entity Behavioral Analytics', consentono agli amministratori di capire in anticipo che all'interno delle reti avvengono comportamenti non autorizzati e potenzialmente pericolosi. In particolar modo la tecnologia di deception consente di andare a capire che all'interno della rete stanno avvenendo movimenti laterali senza rischi di falsi positivi. L'interazione del sistema di deception con gli apparati di network access control e next generation firewall consente l'immediato isolamento della minaccia.

- **Vulnerability Management – Digital Risk Protection (VA/PT, DRP)**: Effettuare in modo periodico ed approfondito attività di vulnerability management e penetration test è fondamentale per capire come configurare correttamente gli apparati di sicurezza e come intervenire per contenere o risolvere le vulnerabilità presenti nei servizi erogati. Inoltre, risulta fondamentale conoscere e gestire l'esposizione digitale della propria organizzazione, conoscere se ci sono interessi verso la stessa da parte di gruppi hacker e criminali, se nel deep web si scambiano informazioni sui dati ed utenti della propria struttura e se ci sono tentativi di costruire informazioni falsificate per tentare di ingannare gli utenti che accedono ai servizi erogati dall'ente.

- **Privileged Access Management (PAM)**: Isolare il perimetro di gestione dell'infrastruttura dagli utenti che accedono per i servizi di manutenzione e gestione è fondamentale per impedire accessi non controllati alla parte più delicata dell'infrastruttura aziendale e per impedire che eventuali vulnerabilità possano essere sfruttare per ottenere accessi amministrativi ai sistemi aziendali. Il sistema di privileged access management è fondamentale per controllare e limitare gli accessi, impedire movimenti non autorizzati e loggare le attività di manutenzione effettuate dal personale interno ed esterno che interagisce con i sistemi dell'ente.

- **Security Information and Event Management (SIEM)**: Implementare un SIEM è il tassello fondamentale per costruire un primo livello di Security Operation Center, questo primo livello dovrà controllare gli eventi catturati dai vari sistemi di sicurezza e gestire i log dei sistemi aziendali compresi i dispositivi di rete. L'infrastruttura SIEM dovrà essere centralizzata, multitenant e gerarchica, andando a costituire la base dei servizi CSIRT regionali. Ogni ente dovrebbe avere la possibilità di gestirsi il proprio SIEM o utilizzare un tenant del servizio centralizzato erogato dalla regione; la regione gestirà centralmente gli eventi importanti in modo da costruire la base di un SOC ed aggregherà gli incidenti in modo da aiutare gli enti nelle fasi di riconoscimento e risposta degli incidenti di sicurezza.

- **Security Orchestration, Automation and Response (SOAR)**: Un servizio SOC evoluto richiederà l'implementazione di un sistema SOAR che vada ad automatizzare la risposta agli incidenti di sicurezza andando a scremare il rumore di fondo e consentendo alla squadra di Incident Response della regione di utilizzare le funzionalità del sistema per analizzare, gestire e mitigare eventuali eventi realmente importanti. Funzionalità di automazione, di arricchimento delle informazioni, di War Room e gestione del flusso di lavoro sono fondamentali per ottimizzare e velocizzare la risposta agli incidenti. Il sistema dovrà implementare ed essere parte dei flussi di lavoro che

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno definiti dagli operatori SOC e dal gruppo di Incident Response. Con una gestione centralizzata della sicurezza si può ottenere un'analisi completa degli incidenti e un quadro chiaro della postura di Sicurezza dell'ente.

- **DLP** è l'acronimo di Data Loss Prevention, che in italiano può essere tradotto come "Prevenzione della Perdita di Dati". Il DLP è una strategia e un insieme di tecnologie progettate per proteggere i dati sensibili da perdite non autorizzate o dalla divulgazione accidentale. L'obiettivo principale del DLP è garantire che le informazioni critiche di un'organizzazione siano gestite e condivise in modo sicuro, prevenendo la fuga di dati riservati.

- **CASB** Acronimo di Cloud Access Security Broker, è una soluzione di sicurezza informatica progettata per proteggere l'accesso ai servizi cloud all'interno di un'organizzazione. In sostanza, un CASB agisce come intermediario tra gli utenti e i servizi cloud, garantendo un controllo granulare e una sicurezza avanzata per le risorse e i dati gestiti attraverso piattaforme cloud.

- **ZERO DAY** Il termine "0day" o "zero day" si riferisce a una vulnerabilità informatica che è stata appena scoperta o divulgata, ma per la quale non esiste ancora un fix o una patch ufficiale da parte del produttore del software. In altre parole, è una vulnerabilità "zero-day" perché gli sviluppatori non hanno avuto alcun tempo, o zero giorni, per risolvere il problema prima che diventasse di dominio pubblico o venisse sfruttato da malintenzionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 262 del 28/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CON RIUSO DELLA EX CAVA INDIVIDUATA CON CODICE 61091-NC AI SENSI DELL'ART. 11 O.M. 3100 DEL 22.12.2000 E ANNESSO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI A MATRICE INERTE AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/2006 E S.M.I E DELLA DGRC 8/2019" - PROPONENTE DELL'ESTATE COSTRUZIONI SRL - CUP 9403

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60.12.00;

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 358358 del 11.07.2022 la Soc. Dell'Estate Costruzioni S.r.l. con sede legale in Teano alla via Santa Croce n. 44 – P. IVA 02651330611 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di recupero e riqualificazione ambientale con riuso della ex cava individuata con codice 61091-NC ai sensi dell'art. 11 O.M. 3100 del 22.12.2000 e annesso impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della DGRC 8/2019", contrassegnata con CUP 9403;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 82023 del 15.02.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 15.02.2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 82023 del 15.02.2023 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Teano di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 82023 del 15.02.2023 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con pec del 08.05.2023 la Soc. Dell'Estate Costruzioni srl ha chiesto la sospensione del procedimento in corso per un periodo di 180 giorni ai fini della trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

g. con nota prot. reg. 241001 del 10.05.2023 questo Ufficio ha accordato tale sospensione;

h. con pec del 19.06.2023 e pec del 15.09.2023 la Soc. Dell'Estate Costruzioni srl ha trasmesso la documentazione di riscontro alle richieste di integrazione;

i. in data 20.06.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota prot. reg. 321955 del 23.06.2023;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 321955 del 23.06.2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 26.09.2023, 03.11.2023, 13.11.2023, 12.02.2024, 10.07.2024, 17.09.2024, 11.10.2024, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 11.10.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 11.10.2024 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota prot. reg. 493147 del 18.10.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 11.10.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la Soc. Dell'Estate Costruzioni S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini

della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 321955 del 23.06.2023;

b. di dover fissare, in conformità al cronoprogramma trasmesso dal proponente a mezzo pec in data 18.10.2023 ed acquisito al protocollo regionale con nota prot. 504039 del 20.10.2023), condiviso dalla U.O.D. 50.18.05 Genio Civile di Caserta, parte integrante della documentazione progettuale approvata in sede di Conferenza dei Servizi, in anni 12 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, di cui alla scheda istruttoria del 11.10.2024 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di recupero e riqualificazione ambientale con riuso della ex cava individuata con codice 61091-NC ai sensi dell'art. 11 O.M. 3100 del 22.12.2000 e annesso impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i e della DGRC 8/2019" proposto dalla società Dell'Estate Costruzioni S.r.l. con sede legale in Teano alla via Santa Croce n. 44 – P. IVA 02651330611 - contrassegnato con CUP 9403;

2. **Di** fissare, in conformità al cronoprogramma trasmesso dal proponente a mezzo pec in data 18.10.2023 ed acquisito al protocollo regionale con nota prot. 504039 del 20.10.2023), condiviso dalla U.O.D. 50.18.05 Genio Civile di Caserta, parte integrante della documentazione progettuale approvata in sede di Conferenza dei Servizi, in anni 12 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **Di** stabilire che, considerata la durata del progetto, ovvero 12 anni, si ritiene necessario che il progetto de quo venga assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) ogni 6 anni decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo;

4. **Di** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

5. **Di** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

6. **Di** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **Di** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9403;

8. **Di** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

9. **Di** pubblicare il presente provvedimento al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9403.

Avv. Simona Brancaccio

Istruttoria procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 9403 Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *"Progetto di recupero e riqualificazione ambientale con riuso della ex cava individuata con codice 61091-NC ai sensi dell'art. 11 O.M. 3100 del 22.12.2000 e annesso impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i e della DGRC 8/2019"* - **Proponente Dell'Estate Costruzioni srl.**

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. 358358 del 11.07.2022 è stata acquisita al protocollo regionale l'istanza in oggetto.
Con nota prot. reg. 384702 del 25.07.2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Con nota prot. reg. 416951 del 202.08.2022 è stata trasmessa al proponente la nota contenete tutte le richieste di integrazioni su indicate.
Con nota prot. reg. 458383 del 20.09.2022 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.
Con nota prot. reg. 82023 del 15.02.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento oltre al fatto che in data 15.02.2023 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 9403.
Dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare all'Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale. Alla scadenza dei 30 giorni non sono pervenute osservazioni.
Con nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023 questo Ufficio ha avanzato una richiesta di integrazione documentale.
Con pec del 08.05.2023 a Soc. Dell'Estate Costruzioni ha chiesto la sospensione del procedimento in corso per un periodo di 180 giorni ai fini della trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
Con nota prot. reg. 241001 del 10.05.2023 questo Ufficio ha accordato tale sospensione.
Con pec del 19.06.2023 e pec del 15.09.2023 la Soc. Dell'Estate Costruzioni srl ha trasmesso la documentazione di riscontro alle richieste di integrazione.
Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web: Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9403.
Con nota prot. reg. 321955 del 23.06.2023 è stata data comunicazione della pubblicazione, in data 20.06.2023, del secondo avviso ai fini di una nuova consultazione da parte del pubblico per un periodo di 15 giorni e, con la medesima nota, è stata indetta la Conferenza dei Servizi de quo.

L'istanza in oggetto, completa degli elaborati progettuali, è stata trasmessa allo scrivente Ufficio dalla UOD Genio Civile di Caserta (nota prot. reg. 358358 del 11.07.2022) la quale ha attestato che il progetto è conforme alle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n. 54/85 s.m.i. e alle Norme di Attuazione del *"Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive, dismesse"* e che la relativa istanza è procedibile ai sensi delle Norme stesse.
Si rammenta che, con nota prot. reg. 413368 del 12.08.2022, la UOD Genio Civile di Caserta, Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione estrattiva, ha comunicato che *"il riferimento all'art. 11 dell'O.M. 3100 del 22.12.2000 è errato e deve essere eliminato in tutti gli atti nel prosieguo del procedimento"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La tipologia progettuale, confermata in fase di riscontro al punto 1) della richiesta di integrazioni prot. reg. 197778 del 13.04.2023, è quella definita al punto 8, lett. i) dell'All. IV Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e al punto 7 lett. z.b denominata "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/g, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 152/2006". L'impianto non supera i limiti dimensionali di cui all'All. III Parte Seconda del D.lgs.152/2006 che alla lett. s) individua "cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area superiore ai 20 ettari" per cui poteva essere attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ma il proponente ha ritenuto di attivare direttamente il PAUR.

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni presentate a riscontro di quanto richiesto dallo scrivente Ufficio con nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023 ed i chiarimenti trasmessi a riscontro di quanto richiesto in occasione della seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26.09.2023 consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

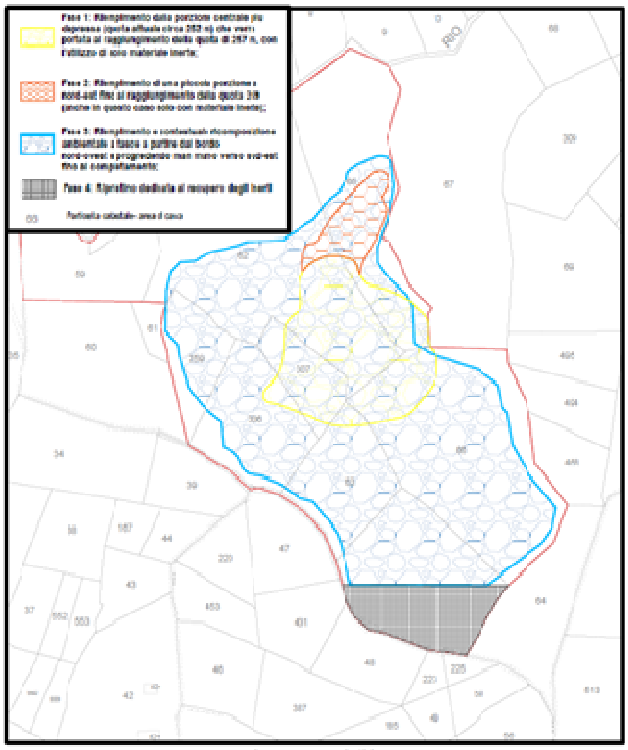
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto presentato vede il recupero ambientale di una cava dismessa mediante la posa di inerte riciclato prodotto tramite annesso impianto di gestione rifiuti non pericolosi, installato, per il periodo necessario al completamento del progetto proposto, all'interno dell'area della ex cava, e, infine, posa di strato di terreno vegetale di riporto con successiva coltivazione di castagno.

L'area interessata dal progetto si presenta come una cava del tipo a fossa presente in loc. Carbonara – Casale del Comune di Teano. L'impianto dista 150 mt. dalla SP91 e 2300 mt. dalla SS608. Al sito di cava vi si accede percorrendo la Via Pozzo Vecchio della fraz. Carbonara per poi immettersi su una strada sterrata che

fonte: http://burc.regione.campania.it

termina nell'area di cava stessa. Il sito di cava è distante, in linea d'aria, circa 400 mt. dal centro abitato della frazione di Carbonara e a circa 500 mt. dal centro abitato della frazione Casale e a circa 3500 mt. dal centro abitato di Teano.
Dal confronto tra il SIA e l'elab. 1.2.5 "Relazione attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo rev.1", alla pag. 4 di quest'ultima, si è evinto che le quote di progetto, riportate in entrambi gli elaborati, non fossero le stesse. Per tale motivo, in fase di richiesta di integrazione (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023), è stato chiesto di chiarire tale discrasia. Il proponente, in fase di riscontro, ha chiarito che le quote sembrano differenti in quanto i modelli di riferimento utilizzati sono differenti; uno prende a riferimento la quota ellissoidica l'altro la quota ortometrica.
Il volume complessivo da conferire per la riqualificazione del sito ammonta a 122.262,80 mc di cui 32.300 mc di terreno vegetale, 19.380 mc di sabbia, 32.300 mc di misto stabilizzato, 38.282,80 mc di inerte il tutto scandito secondo una tempistica di anni 12. La ricomposizione avverrà secondo 4 lotti successivi così descritti:
- Lotto I: Riempimento dalla porzione centrale più depressa (quota piazzale attuale circa 303 m) che verrà portata al raggiungimento della quota di 308;
- Lotto II: Riempimento di una piccola porzione ad est fino al raggiungimento della quota 310;
- Lotto III: Riempimento e contestuale ricomposizione ambientale a fasce a partire dal bordo nord ovest e progredendo man mano verso sud est fino al completamento;
- Lotto IV: demolizione e smontaggio dell'impianto di recupero degli inerti.



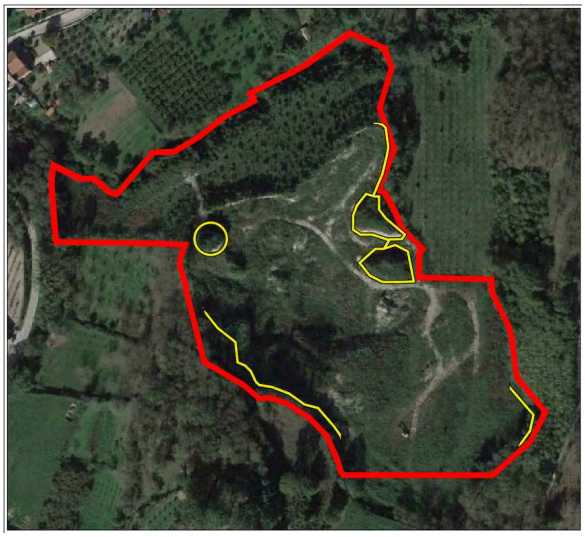
Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire la provenienza del materiale inerte che verrà utilizzato per il ritombamento dell'area di cava.** Tale richiesta è stata reiterata anche durante la seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26.09.2023. Il proponente, nel riscontro ai chiarimenti chiesti nella seduta di Conferenza di cui sopra, ha riferito che *"i rifiuti inerti, che la ditta intende acquisire, provengono dalle attività di costruzione e demolizione identificati al capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione della commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, e indicati al punto 1 della tabella 1 dell'allegato 1 del D.M. n. 152 del 27/09/2022".*

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni. In particolare, senza entrare nel dettaglio, sono state esaminati:
- *Piano Territoriale Regionale (PTR)* colloca il Comune di Teano all'interno del Sistema a dominante naturalistica (A11 – Monte Santa Croce).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno (PTCP)*. Il PTCP, è lo strumento di pianificazione che definisce l'assetto del territorio provinciale con riferimento agli interessi sovracomunali, deve quindi organizzare e coordinare la pianificazione comunale, articolare sul territorio le linee di azione della programmazione regionale, sottoporre a verifica e raccordare le politiche settoriali della Provincia.
- Come si evince dalla tavola "B.1.1.1 – Inquadramento strutturale - Spazi e reti" del P.T.C.P. di Caserta il sito **ricade** in area di "Cave e discariche";
- Come si evince dalla tavola "B.4.4.1 – Territorio agricolo e naturale – I sistemi del territorio rurale aperto" del P.T.C.P. di Caserta il sito **ricade** in "Cave"
- Come si evince dalla tavola "B.6.2.5 – Territorio negato – Articolazione delle aree" del P.T.C.P. di Caserta il sito **ricade** in Cave.
- Come si evince dalla tavola "C.1.2.1 - Assetto del Territorio. Sistema Ecologico Provinciale" del P.T.C.P. di Caserta il sito **ricade** in Cave.
- *PUC del Comune di Teano* l'area oggetto di intervento ricade nella perimetrazione "ZTO AM – Area Agricola Pedemontana". In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **trasmettere un Certificato di Destinazione Urbanistica aggiornato nel quale vengono elencati i vincoli gravanti sulle aree di progetto ovvero dichiarazione espressa dell'assenza dei vincoli non elencati nel certificato stesso.** Il proponente ha trasmesso il CDU (prot. 12877 del 05.05.2023) rilasciato dal Comune di Teano nel quale non è stata indicata la presenza di vincoli. In occasione della prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 26.09.2023, la Soprintendenza ha chiesto al Comune di Teano di verificare la presenza dei vincoli sull'area di cava. Tale richiesta è stata reiterata, da parte della Soprintendenza, con nota prot. 22085-p del 31.10.2023. A tal proposito, nella seduta di Conferenza tenutasi in data 13.11.2023, il Comune di Teano si impegnò a svolgere un sopralluogo sull'area di interesse al fine di verificare la presenza di un'area boscata che, naturalmente, in seguito all'abbandono delle attività estrattive, fosse cresciuta, spontaneamente, nell'area di cava. Il Comune di Teano comunicò, nella medesima seduta, che avrebbe rilasciato un nuovo CDU dopo l'esecuzione di tale sopralluogo. Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.02.2024, il Comune di Teano ha comunicato che, dal sopralluogo effettuato congiuntamente con la UOD 50.07.24 della Regione Campania in data 01.02.2024, è emersa la presenza del bosco e, pertanto, era necessario rilasciare l'autorizzazione paesaggistica. In data 06.06.2024 la Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Teano si è espressa favorevolmente alla realizzazione dell'impianto seppure *"un impianto di smaltimento di rifiuti speciali, …, risulta incompatibile con le aree vincolate paesaggisticamente in quanto trattasi di attività che per loro natura comportano un'irrimediabile alterazione dei luoghi e un'inevitabile compromissione dei valori paesaggistici che un'area vincolata riveste"*.
- *Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)* l'area di cava è in piccola parte perimetrata quale "Area di alta attenzione (A4)" "potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate". In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **descrivere gli interventi che si intendono effettuare al fine della stabilità dell'area individuata nel PAI dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale quale area "Area di alta attenzione (A4)" rispetto al rischio frana, ovvero, "potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate".** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"Gli interventi che si intendono effettuare al fine di incrementare la stabilità dell'area individuata dal PAI dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, quale "Area di Alta attenzione (A4)" per il rischio frana sono:*
1. Per l'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale: sistema di regimentazione delle acque;
2. Per la sistemazione dei movimenti franosi: ritombamento e apposizione di reti metalliche e chiodature"
- Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate abusive o dismesse – l'area di cava è identificata con il codice 61091 – NC.
Relativamente alla realizzazione delle reti metalliche e delle chiodature o anche della rete paramassi di cui si riferisce nel computo metrico allegato all'istanza, a chiarimento a quanto richiesto dal Genio Civile in occasione della prima seduta di Conferenza del 26.09.2023, il proponente ha riferito che, vista l'ingente vegetazione presente all'attualità nel sito di cava, non ha potuto effettuare uno studio dell'ammasso roccioso che avrebbe permesso di individuare eventuali massi instabili da disgaggiare prima dell'inizio dei lavori, e, pertanto, ha preventivato di realizzare tale rete qualora vi fosse necessità di proteggere i lavoratori durante l'esecuzione del ritombamento. Nella Tav. 7, trasmessa anch'essa quale riscontro alla richiesta di chiarimenti del Genio Civile, la rete paramassi viene individuata con il tratto in giallo

fonte: http://burc.regione.campania.it



- *Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate* il lotto in oggetto non rientra tra quelli riportati all'interno dell'allegato 4-bis Tabella 4bis.1 della DGR n. 685 del 30/12/2019 e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.
- AREE SIC E ZPS assenti

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Alla luce del contesto programmatico ai vari livelli (comunitario, nazionale, regionale e comunale) è possibile ritenere che il progetto in esame è compatibile con il quadro attualmente vigente.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

Non risultano necessarie prescrizioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'area di cava ha una superficie totale pari a 44.004 mq. Di tale area la parte interessata dai lavori occupa una superficie pari a 32.300 mq visto che la fascia a nord-ovest non sarà oggetto di intervento perché rappresenta una porzione dell'area mai interessata da operazioni di estrazione e, quindi, posta ad una quota più elevata rispetto alla restante area.

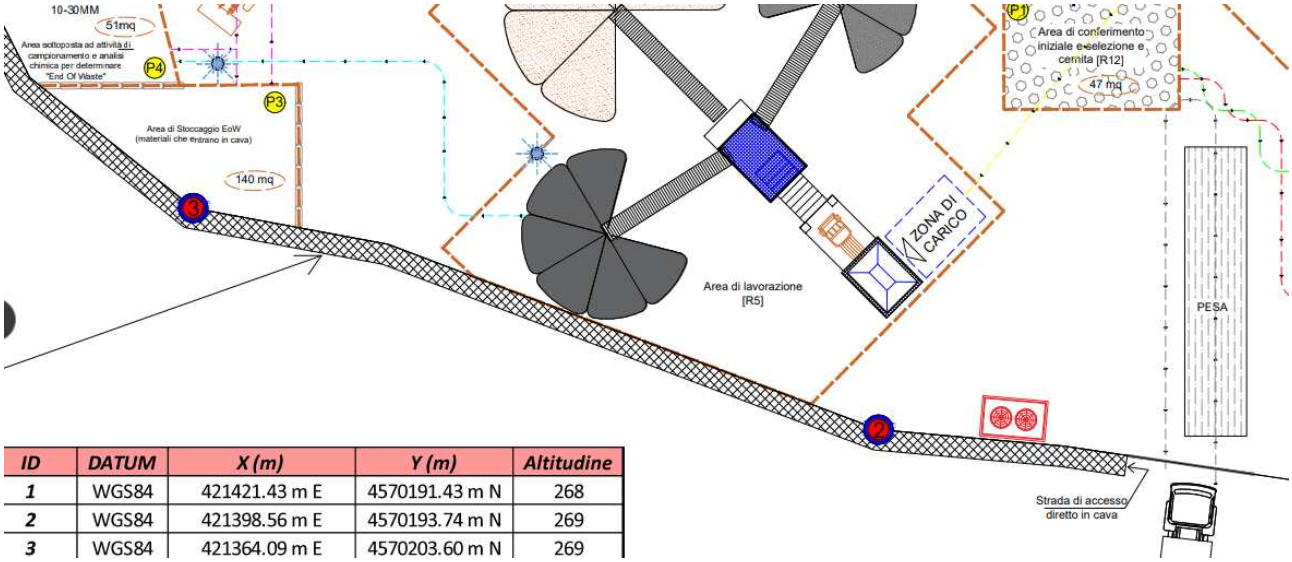
L'area di cava si presenta con morfologia piuttosto regolare e sub pianeggiante a debole pendenza verso nord est, mentre la porzione centrale e la porzione settentrionale dell'appezzamento si presentano piuttosto articolate. In quest'ultima porzione, difatti, sono presenti diversi salti morfologici e scarpate subverticali di altezze comprese tra 4 e 12 metri. Inoltre, sono presenti due testimoni di cava, (traccia delle originarie quote della superficie topografica) su uno dei quali è presente un palo dell'Enel che non ha alcuna interferenza con le attività a farsi in quanto esterno all'area di cava e all'area oggetto del recupero ambientale. Dal punto di vista vegetazionale, dato il lungo tempo di inattività l'area della cava si trova ad essere invasa da vegetazione spontanea.

L'intervento comporterà l'utilizzazione di un volume di 122.262,80 mc, di cui 32.300 mc di terreno vegetale, 19.380 mc di sabbia, 32.300 mc di misto stabilizzato e 38.282,80 mc di inerte.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi che si realizzerà nella parte di area di cava non oggetto di alcun intervento, per la sola fase di produzioni di End of Waste conformi alla normativa di settore per il riempimento ed il modellamento dell'area.

Nella prima seduta di Conferenza dei Servizi il Genio Civile di Caserta ha chiesto al proponente di separare fisicamente l'area che sarà occupata dall'impianto dall'area di cava. Il proponente ha recepito tale indicazione e, pertanto, ha separato i due siti mediante la realizzazione di una recinzione ed individuando due accessi differenti uno per l'area dell'impianto ed uno per l'area di cava. Tra i due siti vi è una connessione utile al trasporto dell'EoW prodotto nell'impianto all'area del ritombamento. Nell'immagine seguente sono indicati la strada di accesso in cava e l'ingresso all'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it



ID	DATUM	X (m)	Y (m)	Altitudine
1	WGS84	421421.43 m E	4570191.43 m N	268
2	WGS84	421398.56 m E	4570193.74 m N	269
3	WGS84	421364.09 m E	4570203.60 m N	269

In fase istruttoria, dalla lettura dell'Elab. 1.2.3 titolato "Autodichiarazione capacità produttiva" si è rilevato che, dopo aver indicato la potenzialità dell'impianto pari a 43.200 tonn/anno – quantitativo di rifiuti non pericolosi in ingresso – viene riportato che *"in base alla potenzialità dell'impianto su descritta esso non deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA o a VIA ed è escluso dalla procedura di AIA"*. In fase di richiesta di integrazioni (prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di chiarire tale affermazione. In fase di riscontro, il proponente ha riferito che, per mero errore materiale, è stata inserita tale frase ed ha rettificato l'elab. 1.2.3 Autodichiarazione capacità produttiva.

Nella prima seduta di Conferenza tenutasi in data 26.09.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito alla **"producibilità dell'impianto di rifiuti in progetto e, in relazione ad essa, valutare la tempistica necessaria a produrre il quantitativo di EoW necessario per il ritombamento dell'area di cava".** In fase di riscontro il proponente ha riferito che l'impianto di frantumazione ha una capacità che varia dalle 20 alle 80 tonn/h in funzione alla durezza del materiale frantumato. Se la durezza è alta la producibilità sarà più bassa e viceversa. Considerando una producibilità media di 45 ton/h, lavorando 8 ore al giorno si avrà una producibilità di 360 ton/g che, considerando 120 giorni di lavoro all'anno, avrà una producibilità totale di 43.200 tonn/a.

Descrizione delle aree di progetto

Il sito in oggetto ha una superfice totale di circa 44.004 mq circa così suddivisa:

- Area di cava:

  Superficie scoperta non adibita al ripristino ambientale: 11.704 mq;

  Superficie scoperta adibita al ripristino ambientale: 32.300 mq di cui:

  - Superficie di cava da ritombare nelle fasi primarie di gestione di circa 29.949 mq;

  Superficie adibita all'impianto per il recupero di inerti di circa 2.351 mq di cui:

  - Superficie coperta (Uffici e Servizi Igienici) impermeabilizzata: 13,5 mq;
  - Piazzale esterno impermeabilizzato avente superficie di circa 2.337,5 mq destinato alla lavorazione e stoccaggio dei rifiuti non pericolosi organizzato nelle seguenti aree:

- Area di conferimento iniziale e selezione e cernita [R12] dei rifiuti non pericolosi ubicata sul piazzale esterno e sarà dotata di pavimentazione industriale in cls impermeabile. Dimensione totale circa 47 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla "*Area di conferimento iniziale e di selezione e cernita*";

  - n. 1 Area di messa in riserva [R13] rifiuti inerti ubicate sul piazzale esterno. Tutta la superfice sarà dotata di pavimentazione industriale in cls impermeabile in cemento industriale. Dimensione totale circa 467 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla *"Area di messa in riserva [R13] – Rifiuti inerti"*;

  - n. 1 area dedicata alla lavorazione dei rifiuti inerti ubicata sul piazzale esterno dotata di pavimentazione industriale in c.l.s. impermeabile. Dimensione totale circa 488,4 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla *"Area di Lavorazione [R5]";*

  - n. 1 area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti durante i cicli di lavorazione, ubicata sul piazzale esterno. Lo stoccaggio avviene in cassoni a tenuta dotati di copertura posti su superfice dotata di pavimentazione industriale in c.l.s. impermeabile. Dimensioni totale di circa 17,6 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla (*D1*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 1 area di emergenza stoccaggio rifiuti non conforme all'omologa di accettazione ubicata sul piazzale esterno. Lo stoccaggio avviene in cassoni a tenuta dotati di copertura posti su superfice dotata di pavimentazione industriale in c.l.s. impermeabile. Dimensione totale circa 17,6 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla (*D2*);

- n. 3 area dedicata allo stoccaggio dei prodotti della lavorazione in attesa di caratterizzazione prima della loro eventuale definitiva designazione come E.o.W. Tale area ha dimensioni totali di circa 153 mq suddivisa in:

  a. 2a – pietrisco 10 - 30 mm con dimensioni di circa 51 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla *"2a - Area sottoposta ad attività di campionamento e analisi chimica per determinare "End Of Waste";*

  b. 2b – sabbia 0 - 10 mm con dimensioni di circa 51 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla *"2b - Area sottoposta ad attività di campionamento e analisi chimica per determinare "End Of Waste";*

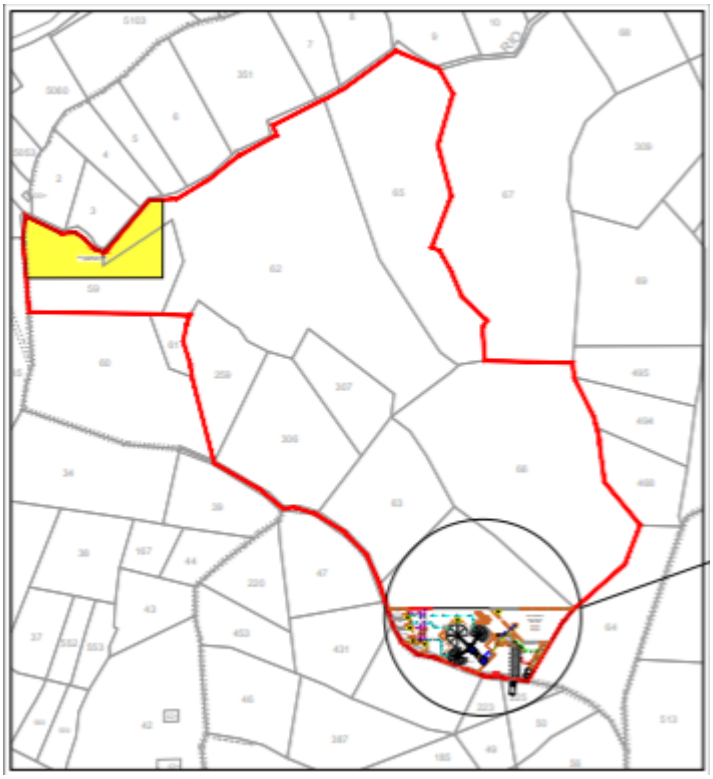
  c. 2c – pietrisco +30 mm con dimensioni di circa 51 mq. L'area è indicata in planimetria con la sigla *"2b - Area sottoposta ad attività di campionamento e analisi chimica per determinare "End Of Waste";*

n. 1 area dedicata allo stoccaggio delle End of Waste ubicata sul piazzale esterno dotata di pavimentazione industriale in c.l.s. impermeabile. La dimensione totale è di circa 140 mq.

Con riferimento ai materiali che entrano in cava per essere lavorati all'impianto, in fase di integrazione (prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **descrivere le caratteristiche dei materiali che entrano in cava per essere lavorati all'impianto, su quelli utilizzati in situ e su quelli che verranno allontanati, elencando anche i relativi codici CER.** Il proponente, in fase di riscontro, ha comunicato di aver integrato il SIA con il par. 3.1.7 "Caratteristiche dei materiali" nel quale vi si ritrova una tabella che, in parte, era già presente nel SIA anche prima dell'inserimento del par. 3.1.7 e che è stata inserita a pag. 8 della presente scheda istruttoria. In tale tabella vengono elencati le diverse tipologie di rifiuti che verranno introdotti in cava (cemento, mattoni, mattonelle, terre e rocce da scavo, pietrisco, per massicciate ferroviarie, rifiuti misti delle attività di demolizione e costruzione), il prodotto finale del recupero di tali rifiuti è definito l'aggregato recuperato (EoW) mentre tutti gli altri prodotti verranno smaltiti presso idonei impianti di recupero e/o smaltimento.

In fase di integrazione (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire quanto riportato laddove si dichiara che "la ditta si riserva la possibilità di suddividere ulteriormente le aree di stoccaggio, tramite setti separatori, al fine di tenere separate le diverse tipologie di rifiuti appartenenti alla stessa famiglia omogenea, dedicando più o meno spazio per una differente pezzatura anche in base alla disponibilità dei rifiuti in ingresso senza modificare lo stoccaggio massimo contemporaneo della macroarea in oggetto".** Il proponente ha riscontrato tale punto confermando l'utilizzo di new jersey per suddividere, ulteriormente, le aree di stoccaggio. A proposito delle aree di stoccaggio, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023), è stato di **indicare su apposita cartografia le aree dedicate allo stoccaggio del terreno vegetale, allo stoccaggio del materiale inerte che entra in cava.** Il proponente ha riscontrato tale punto trasmettendo la planimetria "1.2.2 - 1.2.7 - Planimetria layout e punti di emissione" nella quale si distinguono l'area posta a Nord/Nord-ovest del sito con la dicitura: Area di deposito del terreno vegetale (scotico) e l'area materiali che entrano in cava - Area di Stoccaggio EoW.

fonte: http://burc.regione.campania.it





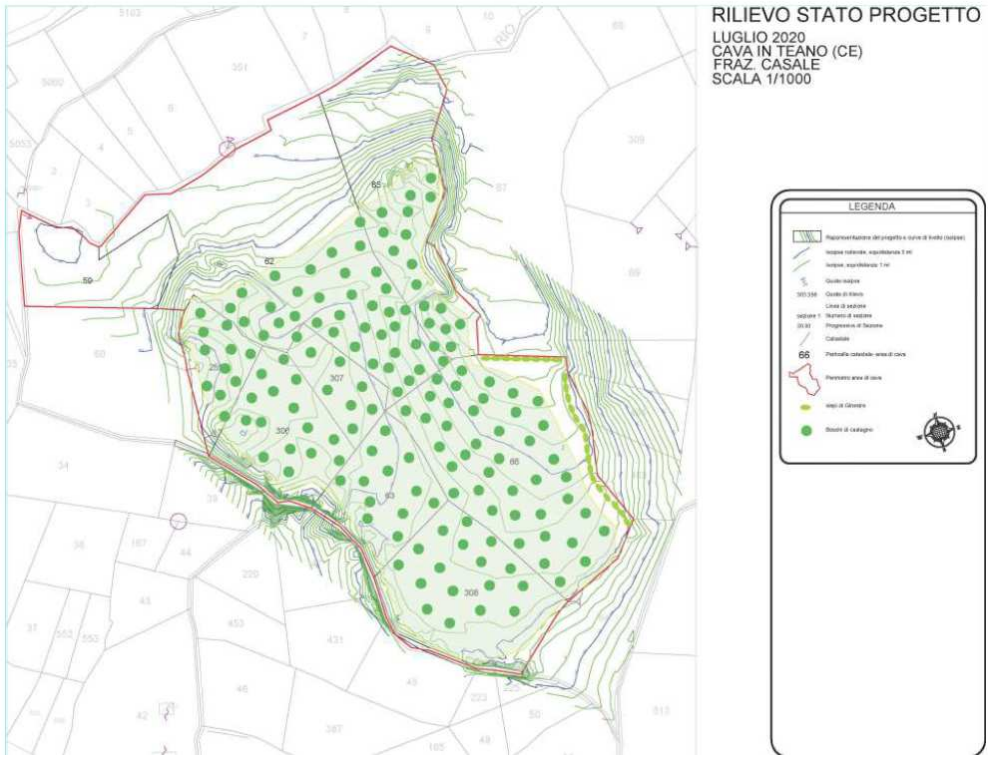


Sempre con riferimento alle aree di stoccaggio, in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023), è stato chiesto di **ubicare le aree di stoccaggio dei materiali, sia quelli che entrano in cava sia quelli in attesa di essere utilizzati per il recupero sia quelli che devono essere allontanati dal sito per essere conferiti altrove**. Il proponente ha ubicato tali aree sulla planimetria "1.2.2 - 1.2.7 - Planimetria layout e punti di emissione".



Ed ancora, è stato chiesto di **dettagliare il volume di terreno vegetale necessario per il recupero ambientale distinto tra quantitativo di terreno vegetale già presente nell'area di cava e quantitativo di terreno vegetale da acquistare.** Il proponente ha confermato che *"il volume di terreno vegetale da utilizzare complessivamente e di 32.300 m3. Di questi, 15.000 m3 saranno provenienti dallo scotico. Il restante, 17.300 m3, sarà acquistato e messo a dimora"*.
Sempre in fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **aggiornare il computo metrico tenendo conto di quanto richiesto al punto precedente.** Il proponente ha trasmesso un nuovo computo metrico estimativo nel quale vengono considerate tutte le lavorazioni di progetto. Deve essere rettificata l'altezza della recinzione in quanto, come già specificato, su prescrizione dell'ARPAC, questa deve avere altezza pari a 3.20 mt.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Come già riferito nell'area di cava verrà realizzato un impianto di rifiuti inerti.
I rifiuti inerti, giunti all'impianto, prima dello scarico verranno sottoposti ad una operazione di controllo per la relativa accettazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta accettato, dopo la fase di conferimento iniziale il rifiuto verrà collocato nelle specifiche zone di stoccaggio dedicate in attesa di subire il successivo trattamento di recupero. Questi rifiuti, dopo il conferimento iniziale e la fase di stoccaggio (attività classificata come "messa in riserva R13" nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs.152/06) subiranno una fase di selezione e cernita finalizzata all'allontanamento di materiali indesiderati (plastica, carta, metalli etc...). La fase di selezione e cernita sarà effettuata in maniera manuale e con l'ausilio di mezzi meccanici da personale qualificato. Verrà effettuata una selezione molto accurata anche per salvaguardare l'impiantistica di trattamento che tratterà i materiali selezionati nella fase successiva (impianto di frantumazione). I rifiuti inerti selezionati saranno poi avviati a recupero (attività R5 nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs.152/06) effettuato mediante l'impiego di un impianto di frantumazione. I rifiuti inerti caratterizzati da materiali di natura lapidea vengono caricati nella tramoggia del frantumatore (mulino macinatore) mediante una rampa di caricamento. Qui viene effettuata la frantumazione degli inerti i quali, successivamente, passano attraverso un vaglio vibrante dove vengono suddivisi a seconda della granulometria (Sabbia, Pietrisco10/30mm e Pietrisco 30+ mm). La sabbia, quindi, è una delle tre pezzatura uscente dall'impianto di frantumazione che verrà utilizzato per la formazione della stratigrafia del suolo agrario. Il materiale in uscita dal mulino macinatore e dal vaglio presenterà dopo quest'ultimo trattamento le caratteristiche di End of Waste (ex-MPS). Successivamente il materiale ottenuto, che ha cessato di avere le caratteristiche di rifiuto, viene stoccato in un'area appositamente adibita in attesa di essere impiegato per il ripristino ed il riempimento della cava stessa. I rifiuti inerti caratterizzati da materiali di natura lapidea vengono caricati nella tramoggia del frantumatore (mulino macinatore) mediante una rampa di caricamento. Qui viene effettuata la frantumazione degli inerti i quali, successivamente, passano attraverso un vaglio vibrante dove vengono suddivisi a seconda della granulometria (Sabbia, Pietrisco10/30mm e Pietrisco 30+ mm). La sabbia, quindi, è una delle tre pezzatura uscente dall'impianto di frantumazione che verrà utilizzato per la formazione della stratigrafia del suolo agrario. Il materiale in uscita dal mulino macinatore e dal vaglio presenterà dopo quest'ultimo trattamento le caratteristiche di End of Waste (ex-MPS). Successivamente il materiale ottenuto, che ha cessato di avere le caratteristiche di rifiuto, viene stoccato in un'area appositamente adibita in attesa di essere impiegato per il ripristino ed il riempimento della cava stessa.

I rifiuti inerti non pericolosi saranno raggruppati per tipologie omogene così come previsto dal D.M. 05/02/1998 e stoccati in cumuli piramidali di altezza massima 3m e confinati su tre lati con blocchi in cemento armato prefabbricati di tipo New Jersey.

La pavimentazione dell'impianto sarà interamente realizzata in conglomerato cementizio armato trattato ed impermeabilizzato dello spessore complessivo di cm 20 su idoneo sottofondo in misto granulometrico stabilizzato.

Nella tabella seguente vengono riportati i quantitativi dei rifiuti che la ditta intende gestire

PROCESSI DI TRATTAMENTO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ	DENSITÀ	m³/giorno	m³/anno	T/giorno	Tons/anno
Gestione rifiuti inerti (1)	170101	Cemento	R13 R12 R5	ρ = 1,2 T/mc	300	36.000	360	43.200
	170102	Mattoni						
	170103	Mattonelle e ceramiche						
	170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106						
	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503						
	170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505*						
	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507						
	170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*						
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801						
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903						

6.2.Stoccaggio massimo contemporaneo

PROCESSI DI TRATTAMENTO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN VOLUME (m³)	DENSITÀ DEI RIFIUTI (TONS/ m³)	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO (TONS)
Gestione rifiuti inerti (1)	*In cumuli piramidali (h=3m) su una superficie di 467 m²*	***467***	***1,2***	***560***

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO	
Ingresso massimo annuale rifiuti non pericolosi	43.200 tons
Ingresso massimo giornaliero rifiuti non pericolosi	*360 tons*
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi	*560 tons*

Nella prima seduta di Conferenza tenutasi il 26.09.2023 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito a **quale tipologia di rifiuti, con relativi codici CER e relativo quantitativo, entra nell'impianto e la loro provenienza.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso la seguente tabella

PROCESSI DI TRATTAMENTO	CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ	DENSITÀ T/mc	m³/g	m³/a	T/g	T/a
Gestione rifiuti inerti (1)	170101	Cemento	R13 R12 R5	1,2	300	36.000	360	43.200
	170102	Mattoni						
	170103	Mattonelle e ceramiche						
	170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106						
	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503						
	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507						
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903						

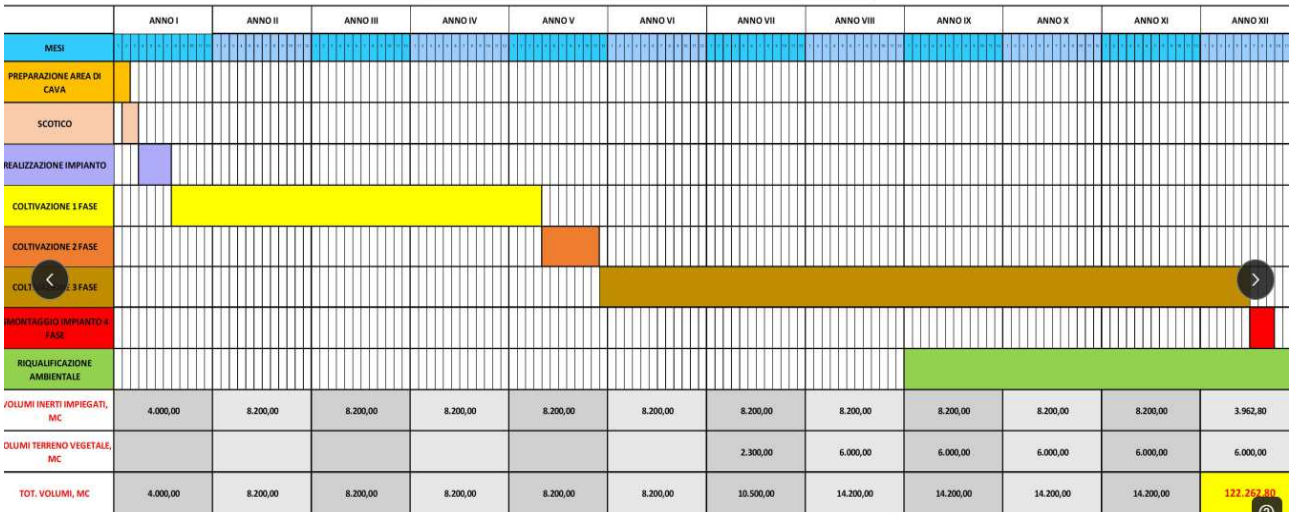
che, come si rileva dalla sua lettura, pur lasciando invariato il quantitativo delle tonn/anno di rifiuti che verranno lavorati nell'impianto, conferma solo alcuni codici CER quali: 170101, 170102, 170103, 170107, 170504, 170508, 170904 mentre ha eliminato i codici CER 170506, 170604, 170802, 170904.
Il proponente dichiara che l'impianto non richiede abilitazione al ritiro di rifiuti e di merci pericolose, a qualsiasi titolo e grado. **Non saranno dunque ritirati rifiuti.**
Il progetto prevede l'abilitazione al ritiro di materiali esclusi dal novero dei rifiuti e rigorosamente inerti, solidi, non polverosi. Potranno essere ritirati:
a) suolo escavato e non contaminato ai sensi e secondo i termini dell'art. 185, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. classificato esclusivamente come "sottoprodotto" o "materia seconda". Ovvero secondo la classificazione di cui all'art 184-bis, "sottoprodotto", ed all'art. 184-ter, "Cessazione della qualifica di rifiuto" (materia seconda).
b) non saranno ritirati materiali classificati ai sensi dell'art 183, c.1, "rifiuto".
c) non saranno neppure richieste autorizzazioni per operazioni di recupero di rifiuti, in conseguenza nessun materiale che sia classificato come rifiuto, anche nei termini di cui all'art. 184-ter, comma 2.
d) inoltre, ai sensi degli art. 52 e 61 del PRAE potranno essere ritirati materiali (a condizione che non siano annoverati come rifiuti) corrispondenti a:
1. Terre e rocce di scavo, come precedentemente precisato;
2. Materiali di prima lavorazione di materiali di cava;
3. Terreno derivante dallo splateamento di opere edilizie.

Al fine di chiarire, in modo univoco, se l'impianto dovesse lavorare prodotti inerti da utilizzarsi per il recupero ambientale della cava, in fase di integrazione (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023), è stato richiesto di **chiarire, con riferimento a quanto riportato a pag. 2 della Relazione Tecnica redatta ai sensi della DGR n. 8/2019, inserita nella cartella titolata "art. 208 D.lgs. 152/2006 – Regione Campania", laddove "l'azienda, per rispondere alle richieste di mercato provenienti dal territorio, intende trattare rifiuti inerti non pericolosi da gestire in modalità R13 – R12 – R5, per l'ottenimento di End Of Waste conforme alle normative di settore (UNI EN 13242, allegato C4 della circolare MATTM 52/05 del 2005)" quali sono le richieste di mercato alle quali l'impianto in progetto deve rispondere visto che lo stesso dovrebbe essere utilizzato per il solo ritombamento dell'area di cava nel quale viene realizzato.** Il proponente, in fase di riscontro delle integrazioni, ha riferito che la frase su citata non è pertinente al caso in specie e, pertanto, ha rettificato la pag. 2 dell'elab. 1.2.2 – Relazione tecnica. Viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

confermato che l'impianto sarà utilizzato solo per il recupero dell'area di cava e che sarà dismesso al termine dei lavori di ricomposizione.
Il cronoprogramma allegato al progetto riportava una tempistica di realizzazione del progetto pari a 20 anni considerando una produzione di materiale inerte pari a 150 mc alla settimana e 7500 mc in un anno (50 settimane), ma, scorporando dal volume di 122.262,80 mc, necessari per il ritombamento dell'area di cava, il volume di terreno vegetale pari a 32.300 mc, veniva riferito che il restante volume di materiale inerte necessario per il recupero dell'area pari a 89.962,80 mc di materiale sarebbe stato prodotto in anni 12. Vista questa discrasia tra le due tempistiche indicate, in fase di integrazione (prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire, vista la potenzialità dell'impianto su riportato, perché il cronoprogramma riporta una tempistica pari a 20 anni per l'esecuzione degli interventi di progetto.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo *che tutto l'intervento di riqualificazione ambientale (impianto + ritombamento + piantumazione) durerà per un periodo complessivo di 12 anni, come da Cronoprogramma allegato (Tav. 9 - Cronoprogramma) e come riportato negli elaborati tecnici.* Nella prima seduta di Conferenza dei Servizi il Genio Civile ha chiesto di specificare, anche mediante la redazione di un'apposita legenda, che nella fase di coltivazione – o meglio, di ritombamento - fossero incluse anche le lavorazioni presso l'impianto di rifiuti. In riscontro a tale richiesta il proponente ha trasmesso il seguente cronoprogramma.

CRONOPROGRAMMA - DIAGRAMMA DI GANT



LEGENDA

Le fasi di Coltivazione comprenderanno le seguenti operazioni, che si ripeteranno in maniera ciclica:

- Operazioni preliminari al conferimento del materiale: Pre-Accettazione, Accettazione e Controllo, Registrazione e Scarico dei rifiuti in impianto;
- Attività di [R13] e [R12] sul rifiuto conferito;
- Attività di lavorazione [R5];
- Produzioni di materiale che dovrà esser sottoposto a campionamento ed analisi;
- Campionamento e Analisi chimiche del materiale prodotto;
- Produzione di EoW;
- Conferimento delle EoW prodotte in cava per ritombamento, compattazione e livellamento;

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **descrivere, nel dettaglio, le modalità di intervento che si intende mettere in atto per realizzare il ripristino morfologico del sito (anche in termini di operatività per ottenere il riempimento delle aree) nonché il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

completo raggiungimento della sua ricomposizione ambientale mediante l'impianto vegetazionale delle essenze scelte sulla scorta di un puntuale studio agronomico-forestale e fitoclimatico. In fase di riscontro il proponente ha distinto le attività che verranno realizzate nelle diverse fasi di lavorazione.
In fase di cantiere si provvederà alla:
- perimetrazione dell'intero sito mediante una recinzione metallica a maglia larga elettrosaldata in zinco e pvc ecocompatibile ancorata su paletti in acciaio di altezza pari a 3.20 mt. – come prescritto dall'ARPAC nel parere reso con nota n.29/BR/23 in quanto essa deve essere superiore all'altezza dei cumuli (3 mt.) - e con cartelli ammonitori posti alla distanza di 50 mt. tra loro;
- messa in sicurezza di tutti i fronti di cava o parte di essi mediante apposizione di chiodature e reti metalliche;
- scotico della sola area interessata dall'azione di riqualifica del terreno vegetale ivi presente da riutilizzarsi per rinverdire l'area di cava;
- rinterro della parte di sito adibita alla sola zona dell'impianto
- installazione impianto di trattamento dei rifiuti a matrice inerte;
- installazione container uffici, pesa e gruppo elettrogeno;
- installazione New Jersey e cassoni
In fase di esercizio:
- realizzazione delle piste di cantiere, rampe di accesso ai piazzali, piazzole di manovra e/o di eventuale scarico del materiale per consentire ai mezzi (camion, ruspe e mezzi compattatori) di entrare nei piazzali di cava e poter scaricare il materiale di rinterro;
- operazioni preliminari al conferimento del materiale. Il terreno, innanzitutto, sarà spianato e ripulito da oggetti che potrebbero danneggiare il tessuto stesso. Successivamente il materiale inerte recuperato (EoW) verrà scaricato su tale tessuto per poi essere steso a strati di spessore non superiore a 50 cm ed infine compattato con un rullo compressore. L'operazione verrà ripetuta fino al raggiungimento della quota di posa. L'utilizzo del tessuto è impiegato per le sue funzioni di separazione (anche in presenza di acqua il materiale non assorbe acqua e quindi non si appesantisce) di filtrazione e di rinforzo alla base dei rilevati;
- trattamento e recupero rifiuti a matrice inerte;
- produzione di EoW;
- ritombamento lotto 1;
- ritombamento lotto 2;
- ritombamento lotto 3
In fase di dismissione:
- svuotamento completo dell'impianti, macchinari e delle zone di stoccaggio con invio dei materiali contenuti a recupero e/o smaltimento;
- smaltimento (o invio a recupero) di tutti i rifiuti presenti;
- smontaggio di impianti quali gli impianti di illuminazione, gli impianti elettrici, le linee di produzione, quelle per la produzione di energia elettrica, le pompe e relativi accessori delle stazione di sollevamento acque di prima pioggia; le relative operazioni dovranno essere compiute con estrema delicatezza al fine di preservare la funzionalità degli impianti che potranno essere riutilizzati in altre strutture similari o vendute, se ancora collocabili sul mercato degli impianti di seconda mano;
- rimozione della pavimentazione industriale con trasporto ad impianto di recupero materiali autorizzato;
-rimozione delle reti fognarie e di adduzione acqua ed invio dei materiali a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;
- piano di campionamenti ed analisi.
Esecuzione della fase di rinverdimento da realizzarsi mediante lo stendimento di 32.300 mc di terreno vegetale di cui 15.000 mc derivano dallo scotico dell'area di cava e 17.300 mc devono essere acquistati. Le essenze da piantumare sono il castagno, pioppo e ginestra.
Sempre in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire le fasi di dismissione dell'impianto dei rifiuti e la tempistica di realizzazione di tale dismissione.** Quale riscontro a tale punto il proponente ha risposto *"- Svuotamento completo dell'impianto, dei macchinari e delle zone di stoccaggio con invio dei materiali presenti a recupero e/o smaltimento (7 giorni); - Smaltimento (o invio a recupero) di tutti i rifiuti presenti (2 giorni); - Smontaggio di impianti tecnici quali gli impianti di illuminazione, gli impianti elettrici, le linee di produzione, quelle per la produzione di energia elettrica; le relative operazioni dovranno essere compiute con estrema delicatezza al fine di preservare la funzionalità degli impianti che potranno essere riutilizzati in altre strutture similari o vendute, se ancora collocabili sul mercato (7 giorni); - Rimozione della pavimentazione industriale con trasporto ad impianti di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero autorizzati (10 giorni); - Rimozione delle reti fognarie, delle pompe e relativi accessori delle stazioni di sollevamento acque di prima pioggia, delle reti di adduzione acqua ed invio dei materiali a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati (3 giorni); - Piano di campionamenti ed analisi (70 giorni).

Alternative progettuali

Il proponente riferisce di aver valutato l'alternativa zero, cioè la non realizzabilità dell'opera che non può essere applicata in quanto, ai sensi del *"Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse Art.11 O.M. 3100 del 22.12.2000"* art.10 (Criteri di riqualificazione per UdP - Indicazioni per ottimizzare la qualità degli interventi, riferite alle caratteristiche delle Unità di Paesaggio) si indicano i criteri per le destinazioni finali delle cave a sistemazione avvenuta, perseguendo, ove possibile, il recupero come potenziale presidio di sviluppo locale sostenibile fondato sulla valorizzazione dell'identità territoriale.

Una seconda ipotesi sarebbe quella di mettere in sicurezza solo i fronti di cava senza procedere con il ritombamento. Tale ipotesi non è stata presa in considerazione *"per due motivi principali:*

1. Dal punto di vista della sicurezza: il ritombamento mediante materiale ed opere connesse avranno un'azione di mitigazione del rischio;

2. Dal punto di vista socio-economico: con gli introiti percepiti dai rifiuti inerti in ingresso all'impianto di gestioni rifiuti non pericolosi, la ditta prenderà in essere sia tutti i costi operativi per il ritombamento che quelli di gestione per la realizzazione del bosco a riqualifica avvenuta".

Lo scenario di progetto viene considerato l'unico applicabile in quanto *"l'intervento proposto, nel complesso, mira al superamento delle criticità di carattere morfologico e naturalistico-ambientale che interessano il sito estrattivo, mediante la definizione di una nuova configurazione morfologica dell'intera cava, volta a garantire un assetto finale dei luoghi ordinato e in armonia con il contesto paesaggistico all'interno del quale si inserisce".*

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Il quadro di riferimento progettuale è da ritenersi chiaro ed esaustivo.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Nessuna prescrizione

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), presentato dal Proponente è stato restituito un inquadramento generale dell'area di studio e descritta la metodologia di valutazione degli impatti. Sono state descritte le seguenti tematiche:

Aria

A pag. 2 dell'Elab. 1.2.7 "Relazione emissioni in atmosfera" viene dichiarato che *"sono previste emissioni diffuse prodotte dall'attività di gestione dei rifiuti inerti"* senza alcuna valutazione delle emissioni derivanti da:

- scotico e sbancamento del materiale superficiale;
- azione del vento;
- caricamento del materiale sui mezzi di trasporto;
- transito dei mezzi di trasporto;
- attività dell'impianto di frantumazione inerti

Con riferimento a quanto sopra, in fase di richiesta di integrazione (prot. reg. 197778 del 13.04.2023), è stato chiesto di **valutare gli impatti sulla componente aria derivanti dall'esecuzione delle operazioni di scotico e sbancamento del materiale superficiale, del caricamento del materiale sui mezzi di trasporto, del transito dei mezzi di trasporto.** Il proponente, in fase di riscontro, ha fornito la seguente tabella nella quale sono riportati i valori della quantità di PM10 che si emetteranno durante lo svolgersi delle varie fasi lavorative calcolati utilizzando la metodologia riportata nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" della Regione Toscana. I risultati sono riportati nella tabella seguente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	SCS (AP-42)	Ritombamento Cava 180 giorni Emissione PM10 kg/h	Ritombamento Cava 180 giorni Emissione PM10 g/h	Impianto 120 giorni Emissione PM10 kg/h	Impianto 120 giorni Emissione PM10 g/h
Formazione e stoccaggio di cumuli;	(13.2.4)	0,00169	1,69	0,00844	8,44
Erosione del vento dai cumuli;	(13.2.5)	0,0043	4,3	0,06032	241,24
Transito di mezzi su strade non asfaltate;	(13.2.2)	0,0759	75,9	-	-
Attività di frantumazione e macinazione del materiale e all'attività di agglomerazione del materiale;	(11.19.2)	-	-	0,084	84
Tot PM_{10}			81,9		333,68
Tot $PM_{2,5}$ (60% delle PM_{10})			49,14		202,2

Il proponente ha chiarito, che le emissioni diffuse, derivanti dalle attività su citate, verranno limitate dall'uso dei nebulizzatori. In particolare, in fase di scotico e di sbancamento del materiale le acque da nebulizzare saranno approvvigionate da apposita ditta.
Confrontando i valori su riportati con i limiti riportati nelle tabelle sottostanti vedremo che i valori ottenuti sono tutti contenuti entro i limiti per cui non deve essere messa in atto alcuna azione di monitoraggio vista anche la presenza di azioni di mitigazione quali:

- effettuare una costante e periodica bagnatura dei materiali;
- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 15 km/h);
- bagnare periodicamente (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumulidi materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere.

Scotico (tabella 19) PM_{10}: 50,4 g/h

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM_{10} (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<104	Nessuna azione
	104 ÷ 208	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<364	Nessuna azione
	364 ÷ 628	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 628	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<746	Nessuna azione
	746 ÷ 1492	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1492	Non compatibile (*)
>150	<1022	Nessuna azione
	1022 ÷ 2044	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 2044	Non compatibile (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritombamento (tabella 17) PM10: 81,9 g/h

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM_{10} (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<83	Nessuna azione
	83 ÷ 167	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 167	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<189	Nessuna azione
	189 ÷ 378	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 378	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<418	Nessuna azione
	418 ÷ 836	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 836	Non compatibile (*)
>150	<572	Nessuna azione
	572 ÷ 1145	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1145	Non compatibile (*)

Impianto (tabella 18) PM10: 333,68 g/h

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM_{10} (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<90	Nessuna azione
	90 ÷ 180	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 180	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<225	Nessuna azione
	225 ÷ 449	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 449	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<519	Nessuna azione
	519 ÷ 1038	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1038	Non compatibile (*)
>150	<711	Nessuna azione
	711 ÷ 1422	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1422	Non compatibile (*)

Al momento del conferimento iniziale del rifiuto all'interno dell'impianto, il materiale sarà prima stoccato all'interno di un'apposita area per poi essere lavorato presso l'impianto di frantumazione, generando delle polveri sospese. Al tal fine per avere un abbattimento di queste e per una filtrazione dell'area sarà previsto un sistema di nebulizzazione.

L'impianto sarà dotato di un cannone ad acqua e di irrigatori per l'abbattimento delle polveri che possono innalzarsi dai materiali lavorati o stoccati. Si provvederà ad umidificare le superfici percorse dai mezzi di trasporto in modo da non avere innalzamento delle polveri che verranno eliminate dalla pavimentazione mediante macchina spazzatrice. Inoltre, lungo il perimetro dell'impianto, si prevede di posizionare una barriera frangivento e frangivista.

Nell'area dell'impianto sono individuati n. 7 punti di emissioni delle polveri, riportati nella planimetria sottostante, ubicati, rispettivamente:

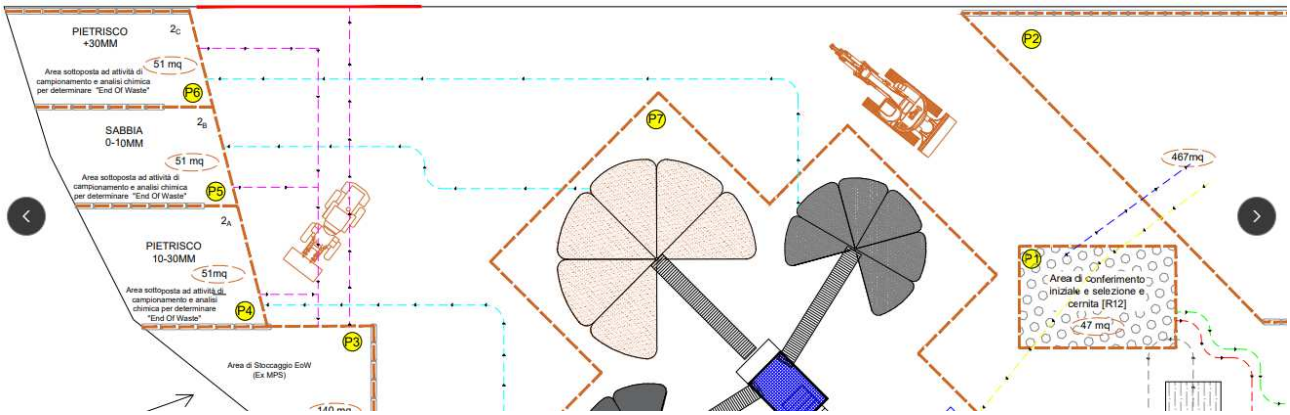
P1 → Zona di conferimento iniziale e di selezione e cernita [R12];

P2, P3, → Aree di messa in riserva [R13] rifiuti inerti ed area di stoccaggio EoW;

P4, P5, P6→ Aree sottoposte ad attività di campionamento per la determinazione delle EoW;

P7 → Area di Lavorazione [R5].

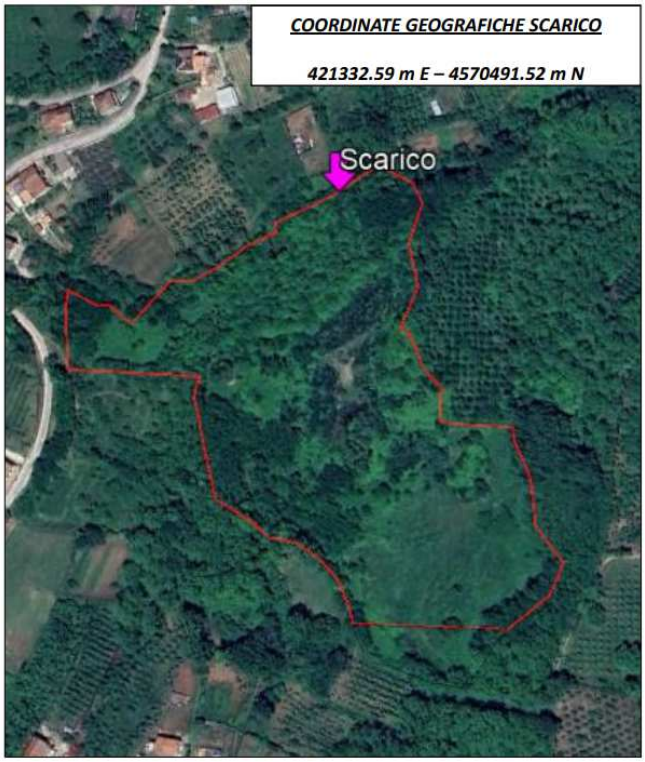
fonte: http://burc.regione.campania.it



Acqua

In relazione alla presenza di una circolazione idrica superficiale, nella zona oggetto di studio, è presente immediatamente a nord del sito di cava il Fosso Orticello che convoglia le sue acque a sud nel Rio Versano; inoltre, al confine est della cava è presente una piccola incisione.

Il Fosso Orticello viene individuato quale recettore finale delle acque meteoriche che defluiscono su di un'area di superficie pari a 2.351 mq dopo essere state depurate in apposito depuratore. Con riferimento allo sversamento delle acque nel Fosso Orticello, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire come si intendono sversare le acque nel Fosso Orticello.** Il proponente non ha riscontrato tale punto in modo idoneo. La medesima richiesta è stata avanzata dal Genio Civile di Caserta con la nota prot. reg. 194834 del 17.04.2024 riscontrata dal proponente in data 04.06.2024 ed in data 11.09.2024. Nella documentazione di riscontro il proponente ha ubicato il punto di scarico delle acque provenienti sia dall'impianto di trattamento e recupero inerti, previo trattamento, che da quelle regimate dall'area di cava, sia in fase di realizzazione che a valle del ripristino nel Fosso Orticello.

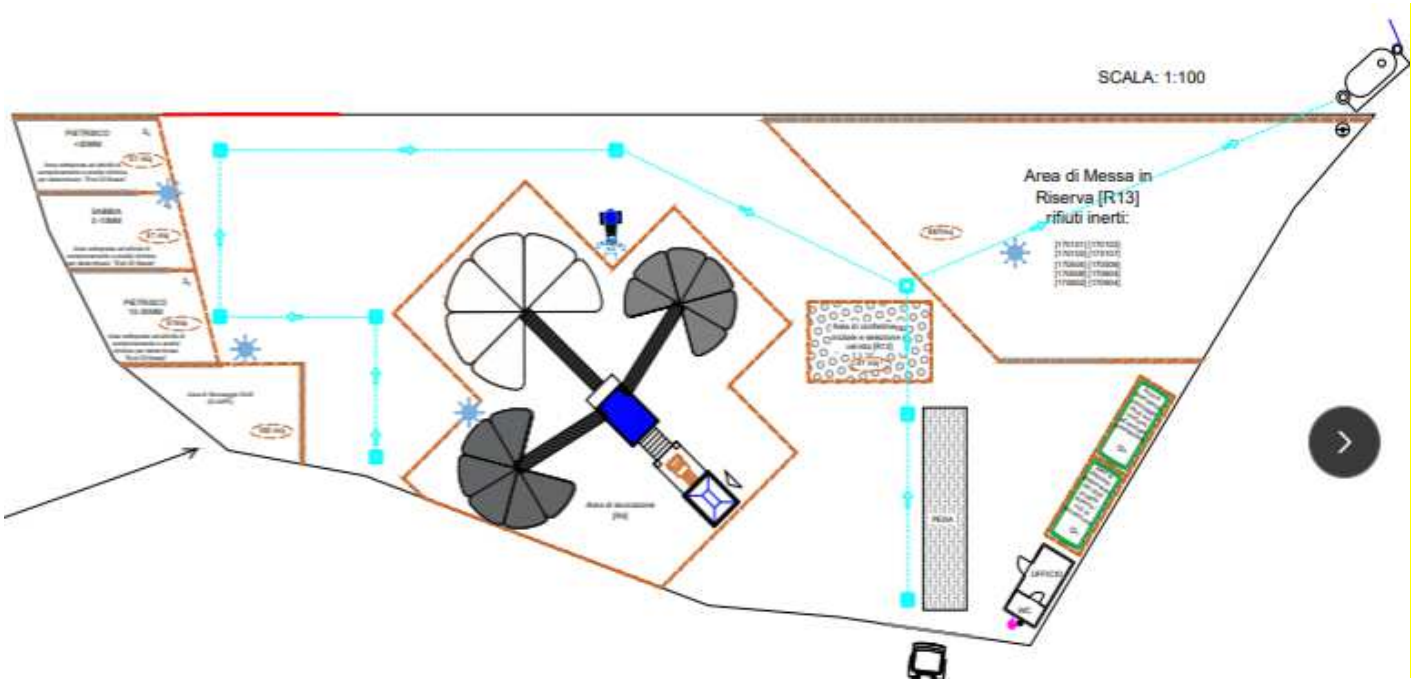


L'intera portata meteorica viene sottoposta a due stadi di pre - trattamento di tipo fisico; dapprima viene raccolta in una vasca di sedimentazione di capacita pari a 10 mc (vasca in cls) e successivamente convogliata in un impianto di dissabbiatore/disoleazione. Sempre nel riscontro ai chiarimenti chiesti dal Genio Civile trasmessi in data 04.06.2024 è stata allegata una nuova relazione idraulica nella quale viene calcolata la portata da immettere nel Fosso Orticello in base alla quale dimensionare le canalette.

Per quanto riguarda le acque nere, provenienti dallo scarico dei servizi igienici, queste saranno raccolte in una vasca a tenuta. La vasca sarà completamente interrata e dotata di botola di accesso con coperchio a tenuta. Essa è del tipo prefabbricato con caratteristiche antidispersione per proteggere il terreno circostante e

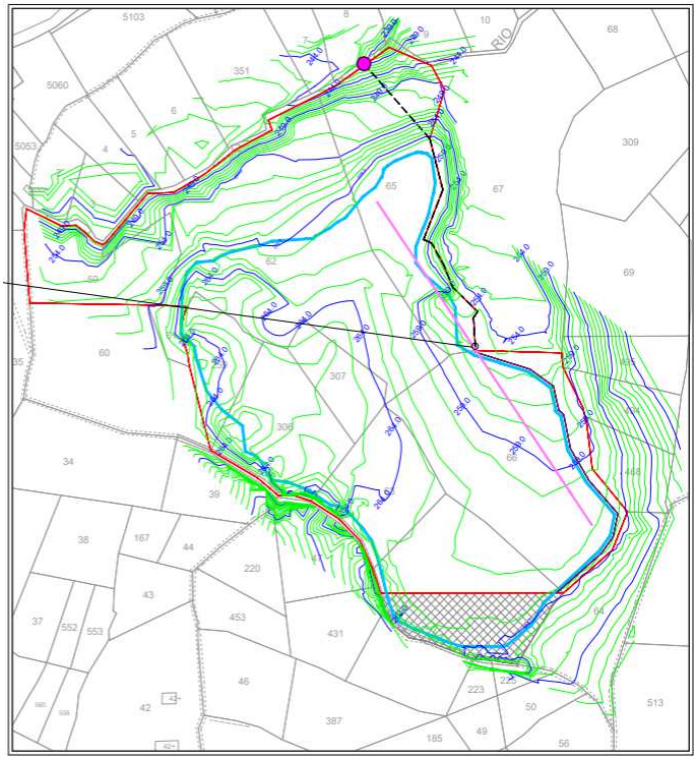
fonte: http://burc.regione.campania.it

la relativa falda. La vasca verrà regolarmente svuotata da ditta specializzata. Il volume di tale vasca sarà di 15 mc.



L'approvvigionamento idrico ad uso igienico/sanitario verrà garantito per caduta da un serbatoio in polietilene da 10.000 litri riempito regolarmente con acqua fornita da una ditta specializzata.
L'approvvigionamento idrico necessario per il funzionamento dei sistemi di abbattimento delle polveri (cannone ad acqua mobile e n. 4 irrigatori dinamici ubicati nell'immagine su riportata) sarà garantito mediante il trasporto di acqua con autobotti, anche se, nella documentazione che accompagna l'istanza viene riferito di un pozzo da realizzare. In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023), **con riferimento alla realizzazione del pozzo da cui emungere acqua da utilizzarsi per l'alimentazione delle attrezzature di abbattimento delle polveri (cannoni mobili ad acqua ed irrigatori) non viene riportato alcun elemento progettuale neanche la semplice sua ubicazione**. Il proponente, nella nota di riscontro, ha comunicato le coordinate cartesiane corrispondenti al posizionamento del pozzo. Inoltre, riferisce che l'autorizzazione alla realizzazione del pozzo verrà richiesto solo dopo l'autorizzazione al presente progetto. Ed ancora, sempre in fase di integrazione, è stato chiesto di **chiarire se il pozzo da realizzare resterà in esercizio anche dopo il ritombamento dell'area**. Il proponente, in fase di riscontro, chiarisce che *"il pozzo resterà in esercizio anche dopo la fase di riqualifica ambientale per il buon esito dell'intervento sia nella fase di attecchimento della vegetazione (impianto e primi tre anni) che in quella di sviluppo e in quella di avviamento alla produzione"*.
La valutazione della portata da emungere dal pozzo che deve essere realizzato a servizio dell'impianto di abbattimento delle polveri, è stato effettuato considerando un numero di giorni lavorativi pari a 300 di cui 120 di uso dell'impianto e 180 di uso dell'acqua in cava. È stato calcolato che, per uso igienico/sanitario, saranno necessari 24 mc di acqua in un anno; per uso industriale è stato stimato una portata annua di 2760 mc per gli irrigatori e 264 mc per il cannone ad acqua.
Per quanto riguarda le opere di regimentazione delle acque meteoriche, ci si riferisce a quanto trasmesso dal proponente quale riscontro a quanto richiesto dal Genio Civile nella seduta di Conferenza del 10.07.2024 e recepito nel SIA. Nello specifico, il proponente riferisce *"Il sistema di regimentazione prevede la realizzazione di solchi naturali per far defluire le acque dal sito esclusivamente nella fase post ritombamento. Queste defluiranno in fossi di guardia posti nella zona più depressa dell'area per poi raccordarsi ad un giunto di raccordo posto ad una quota di 255 metri. Le acque regimentate, pervenute in tale giunto, si uniranno alle acque trattate dall'area impianto per poi essere recapitate al punto finale, "Fosso Orticello"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Suolo

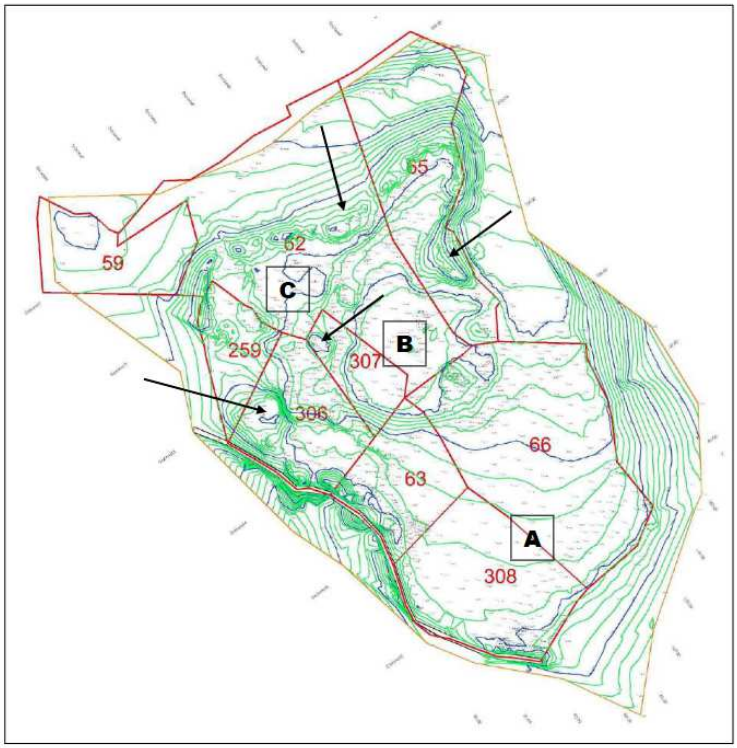
Per l'identificazione dei litotipi presenti all'interno dell'area di cava sono stati presi in considerazione i risultati di una campagna di indagini eseguita nell'anno 2018 costituita da n. 4 sondaggi spinti fino alla profondità di 12 mt. dal p.c. Il litotipo rilevato è materiale piroclastico. Dal punto di vista morfologico distinguiamo:

A. un primo settore, sviluppato alla quota di circa 315 m s.l.m., appena dopo l'ingresso del sito, con morfologia regolare e sub-pianeggiante e debole pendenza verso nord est;

B. un secondo settore centrale, di forma sub-circolare e morfologicamente depresso rispetto alle superfici circostanti, il cui piazzale è posto alla quota di 303 m s.l.m.

C. un terzo settore, quello settentrionale maggiormente articolato; si individuano salti morfologici, scarpate sub-verticali di altezze comprese tra 4 e 12 metri e due forme morfologiche che non si raccordano armonicamente con la superficie circostante e sono rappresentate da due costoni di materiale piroclastico (tufiti), ubicati nella figura 15 (stralcio stato dei luoghi) con le frecce, "testimoni" dell'originaria quota della superficie topografica.

fonte: http://burc.regione.campania.it



In linea generale l'andamento topografico del sito progredisce verso il centro in maniera disarticolata a partire dalle pareti perimetrali e con dislivelli massimi dell'ordine di circa 10 metri.
Nella porzione sommitale dell'area di cava si ritrovano pareti subverticali alte 10 mt. che presentano tracce di erosione superficiale e lievi fratturazioni verticali. Nel complesso, considerando la consistenza dei materiali affioranti e che, negli anni, non si sono verificati fenomeni di crollo, si può ritenere le aree stabili.
La falda, di tipo stagionale, misurata all'interno dell'area di cava durante l'esecuzione dei sondaggi geognostici (S1) eseguiti nell'anno 2018 alla profondità di 7.5 mt dal p.c. mentre, nell'anno 2020, data in cui è stata redatta la Relazione geologica allegata all'istanza PAUR, il livello della falda era posta alla profondità di 5.95 mt.
Nel sondaggio S1 è stato posizionato un piezometro attraverso il quale è stato prelevato un campione di acqua sottoposto alle analisi previste dalla Tabella 2, Allegato 5, Parte IV D.lgs. 152/2006. La ricerca di contaminanti secondo quanto indicato dalla Tab. 1, colonna B, All. 5, Parte IV D.lgs. 152/2006 è stata eseguita anche sui campioni di terreno prelevati dai sondaggi geognostici.
L'area interessata dalle lavorazioni e dallo stoccaggio dei materiali verrà impermeabilizzata mediante la realizzazione di pavimentazione in cemento industriale.
Nella Relazione di ripristino ambientale viene riferito che *"a conclusione dell'attività di gestione dei rifiuti"* si dovrà procedere con la caratterizzazione del sito al fine di verificare l'assenza di contaminazioni dovute alla pregressa attività o, qualora si rilevasse la presenza di inquinanti procedere con la bonifica del sito. A tal fine è stato predisposto un piano di campionamento costituito da n. 4 sondaggi a carotaggio continuo a secco per ognuno dei quali si intendono prelevare 4 campioni di terreno a varie profondità. Oltre a campioni di terreno dovranno prelevarsi anche campioni di acque. In tali campioni saranno ricercati i seguenti composti di interesse: cadmio, cromo totale, cromo VI, Hg, Pb, Cu, Zn, F, IPA, PCDD, PCDF.

Vegetazione, Fauna e flora

L'area di cava è caratterizzata dalla presenza di vegetazione autoctona arborea ed arbustiva. Le specie arboree sono rappresentate da Robinia pseudoacacia (specie ampiamente colonizzatrice ed invasiva), nonché pioppi (tremolo e bianco), salice, carpinella. Le specie arbustive riscontrate sono la ginestra, il prugnolo e rovo. Il terreno vegetale da utilizzarsi per la piantumazione dell'area di cava verrà, in parte acquistato, in quanto la quantità presente in cava non è sufficiente per il recupero dell'area. Si prevede l'uso di un miscuglio di suolo fertile e compost arricchito con paglia triturata che, per il suo contenuto in cellulosa, aumenta la capacità di ritenuta idrica. Viene utilizzato un apposito impianto per l'innaffiamento del castagno che verrà piantumato al termine del recupero ambientale della cava. Nelle aree marginali dell'area di cava, dove non verrà impiantato il castagno, si procederà con la messa a dimora di ginestra e pioppi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda la fauna l'upupa, allocco, e picchio verde, popolano gli estesi boschi del massiccio, percorsi dal vagare di instancabili mammiferi predatori come la volpe, il tasso e la faina.
In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **descrivere, nel dettaglio, le modalità di intervento che si intende mettere in atto per realizzare il ripristino morfologico del sito (anche in termini di operatività per ottenere il riempimento delle aree) nonché il completo raggiungimento della sua ricomposizione ambientale mediante l'impianto vegetazionale delle essenze scelte sulla scorta di un puntuale studio agronomico-forestale e fitoclimatico.** Il proponente, in fase di riscontro, ha ricordato quanto riportato a pag. 94 del SIA che si riporta qui di seguito:

❖ *Anno I:*

➢ *Perimetrazione dell'area e messa in sicurezza dei fronti di cava (Preparazione dell'area di cava):*

➢ *Rimozione di alberi e primo strato vegetativo all'interno del sito (Scotico);*

➢ *Sistemazione dell'aria destinata all'impianto di recupero inerti (Realizzazione pavimentazione industriale e realizzazione impianto recupero inerti - Preparazione dell'area di cava);*

➢ *Inizio Fase 1: riempimento della porzione centrale più depressa (Quota attuale circa 252 m) che verrà portata al raggiungimento della quota di 257 m, con l'utilizzo di solo materiale inerte;*

❖ *Anno II → Anno V:*

➢ *Completamento della Fase 1: Riempimento totale della porzione centrale più depressa (quota attuale circa 252 m) che verrà portata al raggiungimento della quota di 257 m, con l'utilizzo di solo materiale inerte*

❖ *Anno V:*

➢ *Completamento della Fase 2: Riempimento totale di una piccola porzione a nord-est fino al raggiungimento della quota 259 m (anche in questo caso solo con materiale inerte);*

➢ *Inizio Fase 3: inizio riempimento dalla quota di 259 m alla quota di progetto.*

❖ *Anno VI → Anno VII:*

➢ *Fase 3: Riempimento dalla quota di 259 m alla quota di progetto.*

❖ *Anno IX → Anno XII:*

➢ *Completamento della Fase 3: Riempimento totale dalla quota di 259 m alla quota di progetto.*

➢ *Riqualificazione Ambientale con piantumazione di essenze autoctone.*

➢ *Smontaggio dell'impianto di recupero degli inerti"*

Paesaggio

La tipologia di cava, la morfologia piuttosto variabile ed irregolare del territorio e la posizione che occupa si può affermare che l'impatto è minimo, considerando anche il fatto che attualmente l'area è in gran parte coperta da vegetazionale, seppur disordinata e non omogenea. La posizione che occupa rappresenta un fattore di mitigazione dell'impatto visivo in quanto la stessa è situata in una zona collinare in cui vegetazione e bosco risultano fortemente sviluppati a formare una barriera visiva importante e avendo una morfologia concava già di per sé risulta occultata. È stato eseguito un report fotografico con i punti di scatto eseguiti lungo la strada Pozzo Vecchio e la Strada Provinciale 91.

fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it



Come si può osservare, la cava non è affatto visibile in quanto è occultata dalla fitta vegetazione presente, pertanto, non genera un impatto visivo significativo.

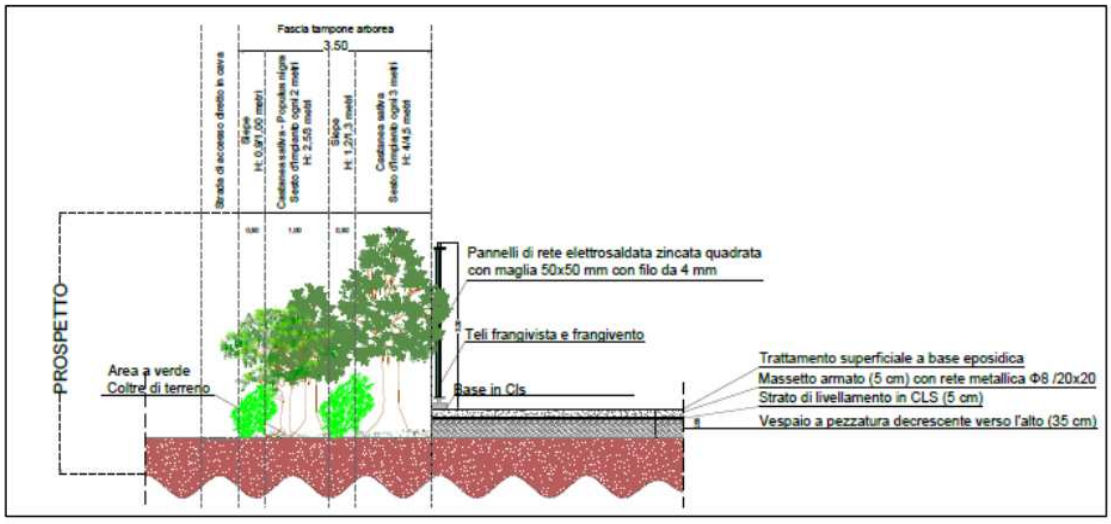
In data il proponente ha trasmesso il riscontro ai chiarimenti richiesti dalla SABAP per le province di Caserta e Benevento. Nello specifico è stato trasmesso l'elaborato "PL.7 a) - Layout Impianto con particolari costruttivi" sul quale è stata rappresentata la recinzione dell'impianto costituita da *"da elementi modulari formati da pannelli di rete elettrosaldata zincata con filo da 4 mm. Tali pannelli saranno sostenuti da tubolari (montanti e traverse) in zinco saldati tra di loro. Nella parte inferiore dei montanti saranno inseriti dei monconi tubolari con funzione di innesto alle basi in cls. La recinzione fisica sarà dotata di teli frangivista e frangivento ed avrà un un'altezza di circa 3,2T m, la quale risulterà maggiore dell'altezza dei cumuli previsti (3 m), in modo da costituire un ulteriore azione mitigativa per la diffusione delle polveri"*. A tergo di tale rete verranno piantumati verrà realizzata una fascia tampone a verde di ampiezza pari a 3.5 mt. costituita da:

"Una fascia arborea monofilare di ~1,5 metri, costituita da Castanea sativa di altezza ~4/4,5 metri con un sesto d'impianto di ~3 metri;

- Una fascia arbustiva lineare di ~0,5 metri, costituita da siepi di altezza ~1,2/1,3 metri;

- Una fascia arborea monofilare di ~1 metro, costituita da Castanea Sativa e Populus Nigra di altezza ~2,5/3 metri con un sesto d'impianto di ~2/2,5 metri;

- Una fascia arbustiva lineare di ~0,5 metri, costituita da siepi di altezza ~0,9/1 metro.



Acustica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune di Teano è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica nel quale l'area in questione viene classificata di Classe III Aree di Tipo Misto per le quali i valori di emissione acustica è di 55 dB(A) in fase diurna e 45 dB(A) in fase notturna mentre il limite di immissione è di 60 dB(A) diurno e 50 dB(A) notturno. In fase di richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire la motivazione per la quale nello studio di impatto acustico si considerano quali valori di emissione e valori di immissione di riferimento quelli indicati nel DPCM del 14.11.1997 visto che, nel medesimo studio, si riferisce che il Comune di Teano è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica.** Il proponente ha chiarito che per le aree acustiche omogenee individuate nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Teano *"i* valori *di emissione ed immissione del suddetto Piano di Zonizzazione Acustica comunale sono quelli indicati dal D.P.C.M. 14/11/1997"*.
In data 26.05.2022 dalle ore 9 alle ore 10 è stato misurato il rumore di fondo risultato pari a 39.2 dB(A). Per la valutazione previsionale, si è ipotizzato che, in fase di esecuzione del progetto, le attrezzature utilizzate sono:
- frantumatore per rifiuti inerti;
- mezzi meccanici per la movimentazione;
- cannone mobile ad acqua;
- gruppo elettrogeno

Per ognuna di essi nella seguente tabella sono riportati i valori di emissione acustica

Attrezzatura USATA IN ESTERNO	**Livello delle emissioni ad 1 metro in dB(A)**
FRANTUMATORE INERTI	78,8
MEZZI MECCANICI DI MOVIMENTAZIONE	76,3
CANNONE MOBILE AD ACQUA	62,6
GRUPPO ELETTROGENO	75,6

Ponendosi nella condizione peggiore, quale può essere l'uso contemporaneo di tutte le atrezzature e considerando una tempistica di utilizzo nell'arco della giornata lavorativa pari a 8 ore e il valore del rumore di fondo pari a 39.2 dB(A) si è ottenuto un valore del livello equivalente pari a 81.9 dB(A).

CATEGORIA DI LAVORO	**ATTREZZATURE**	**L_{eq} (A)**
Attività in esterno	FRANTUMATORE INERTI	85,0
	MEZZI MECCANICI PER LA MOVIMENTAZIONE	80,6
	CANNONE MOBILE AD ACQUA	62,6
	GRUPPO ELETTROGENO	75,6
		81,9 dB(A)

Con riferimento ai recettori rispetto ai quali sono state condotte le misure fonometriche nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023) è stato chiesto di **chiarire quali e quanti sono i recettori rispetto ai quali sono state effettuate le misure fonometriche riportate nell'Elab. 1.2.6 "Relazione acustica previsionale", in quanto a pag. 11, Tab. 4 della medesima relazione viene riportato che i recettori più prossimi all'impianto – civili abitazioni – sono posti a distanza maggiore di 150 mt e 250 mt, mentre, sull'immagine posta a pag. 15 vengono indicati n. 2 recettori posti, rispettivamente, a distanza di 200 e 350 mt dalla sorgente del rumore.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che i recettori rispetto ai quali sono state condotte le misure sono quelli posti, rispettivamente, alla distanza di 150 e 250 mt. e sono quelli riportati nell'immagine seguente. Il valore di emissione acustica misurato presso il recettore posto alla distanza di 150 mt. è pari a 38.4 dB(A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

Pos. 1: (1)

In questa postazione è stata effettuata una misura del rumore di fondo della zona.

Ricettore 1

Ricettore più vicino alla ditta. Dista circa 150 metri.

Ricettore 2:

Ricettore più vicino alla ditta. Dista circa 25 0 metri.



Rifiuti

Le tipologie di rifiuti che deriveranno dalle lavorazioni inerenti al recupero dell'area di cava sono riportati in tabella

Materiale	*Codice CER*	*Classificazione*	*Stato fisico*	*Destinazione finale*
Scarti dopo selezione e cernita	19.12.02	Non pericoloso	Solido	R13/D15
Scarti dopo selezione e cernita	19.12.12	Non pericoloso	Solido	R13/D15
Fanghi dell'impianto degli impianti gestione acque meteoriche	16.10.02	Non pericoloso	Fangoso	D15
Fanghi vasca biologica a tenuta	20.03.04	Non pericoloso	Fangoso	D15

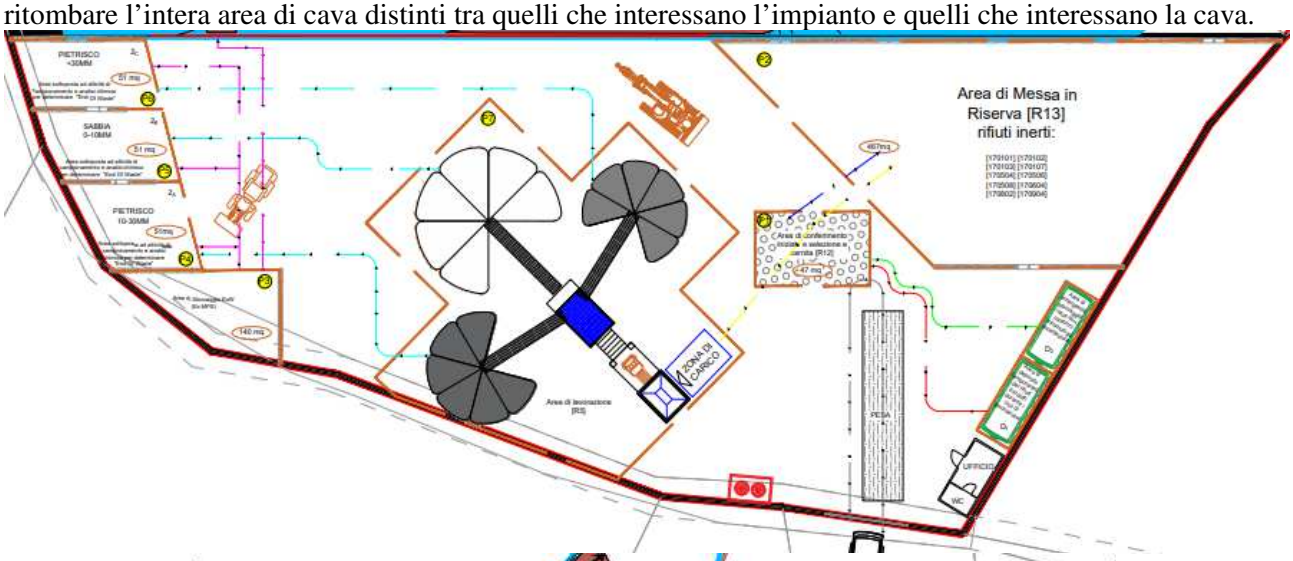
Tale tabella è stata sostituita dalla seguente tabella trasmessa dal proponente quale riscontro al seguente chiarimento richiesto durante la prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 26.09.2023

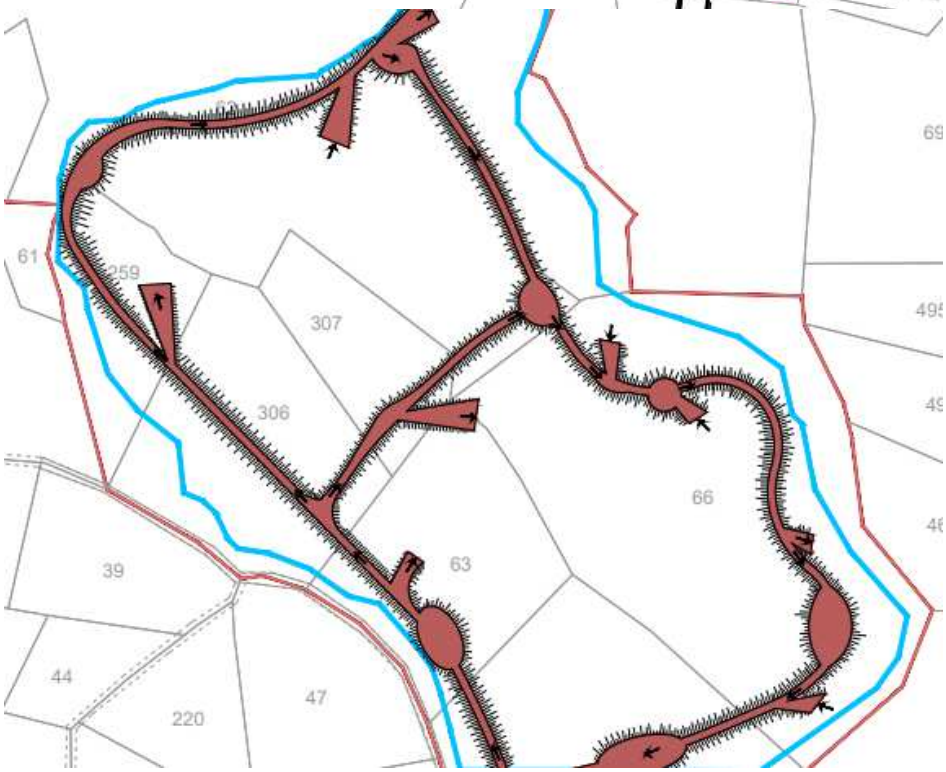
RIFIUTI PRODOTTI	*CODICE CER*	*DESCRIZIONE RIFIUTO*	*ATTIVITÀ*	*DESTINAZIONE FINALE*
Rifiuti non pericolosi	*19 12 01*	*Carta e cartone*	*Selezione e Cernita*	*Impianti di recupero e/o smaltimento*
	19 12 02	*Metalli ferrosi*	*Selezione e Cernita*	
	19 12 03	*Metalli non ferrosi*	*Selezione e Cernita*	
	19 12 04	*Plastica e gomma*	*Selezione e Cernita*	
	19 12 07	*Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*	*Selezione e Cernita*	
	19 12 09	*Minerali (ad esempio sabbia, rocce)*	*Selezione e Cernita/Attività di campionamento ed analisi chimica*	
	19 12 12	*Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	*Selezione e Cernita*	
	17.04.05	*Ferro e acciaio*	*Selezione e Cernita*	
Fanghi fossa settica a tenuta	*20 03 04*	*Fanghi delle fosse settiche*	*Servizi igienici*	*Impianti di smaltimento*
Fanghi dell'impianto di depurazione	*16 10 02*	*Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01*	*Trattamento delle acque di piazzale*	*Impianti di smaltimento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Traffico veicolare

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023), con riferimento al movimento dei mezzi d'opera, è stato chiesto di **indicare la viabilità interna dei mezzi d'opera**. In fase di riscontro il proponente ha trasmesso l'Elab. "Tav. 10 - Viabilità interna per il ritombamento della cava" nel quale ha riportato le piste di cantiere, rampe di accesso ai piazzali, piazzole di manovra e/o di eventuale scarico del materiale per consentire ai mezzi (camion, ruspe e mezzi compattatori) di entrare nei piazzali di cava per ritombare l'intera area di cava distinti tra quelli che interessano l'impianto e quelli che interessano la cava.





IMPATTI CUMULATIVI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi il proponente dichiara che, nel raggio di 1 km dall'area di cava, *"non esistono altre attività industriali che effettuano stoccaggio e recupero rifiuti e non vi sono altre attività produttive i cui impatti del progetto (scarsamente rilevanti) in esame possano far cumulo con l'attività svolta dalla ditta. Pertanto, gli impatti sull'ambiente (impatti nulli o quasi nulli) non hanno effetti cumulativi con gli eventuali impatti prodotti dalle attività presenti nella zona"*.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

È stato proposto un piano di monitoraggio e controllo delle seguenti componenti ambientali: acqua, aria.

Per il monitoraggio della componente acqua il proponente propone di adottare un programma di autocontrolli mediante un "campionamento a spot" di tipo semestrale sulle acque di scarico prodotte (meteoriche di piazzale) dei parametri riportati in tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Unità di misura	Valori Limite per Scarichi in corpo idrico superficiale
pH	5,5-9,5	
Temperatura	°C	
Colore		Non percettibile con diluizione 1:20
Odore		Non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani		Assenti
Solidi speciali totali	mg/L	≤80
BOD5 (come O_2)	mg/L	≤40
COD (come O_2)	mg/L	≤160
Alluminio	mg/L	≤1
Arsenico	mg/L	≤0,5
Bario	mg/L	≤20
Boro	mg/L	≤2
Cadmio	mg/L	≤0,02
Cromo totale	mg/L	≤2
Cromo VI	mg/L	≤0,2
Ferro	mg/L	≤2
Manganese	mg/L	≤2
Mercurio	mg/L	≤0,005
Nichel	mg/L	≤2
Piombo	mg/L	≤0,2
Rame	mg/L	≤0,1
Selenio	mg/L	≤0,03
Stagno	mg/L	≤40
Zinco	mg/L	≤0,5
Cianuri totali come (CN)	mg/L	≤0,5
Cloro attivo libero	mg/L	≤0,2
Solfuri (come H_2S)	mg/L	≤1
Solfiti (come SO_3)	mg/L	≤1
Solfati (come SO_4)	mg/L	≤1000
Cloruri	mg/L	≤1200
Floruri	mg/L	≤6
Fosforo totale (come P)	mg/L	≤10
Azoto ammoniacale (come NH_4)	mg/L	≤15
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤20
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤20
Idrocarburi totali	mg/L	≤5
Fenoli	mg/L	≤0,5
Aldeidi	mg/L	≤1
Solventi organici aromatici	mg/L	≤0,2
Solventi organici azotati	mg/L	≤0,1
Tensioattivi totali	mg/L	≤2
Pesticidi fosforati	mg/L	≤0,1
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤0,05
Solventi clorurati	mg/L	≤1
E. coli	UFC/100 ml	nota
Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 50% del totale

Per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni in atmosfera si prevede di effettuare con cadenza bimestrale il controllo delle emissioni sui seguenti punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	METODO DI CAMPIONAMENTO
P_1	Area di movimentazione e stoccaggio rifiuti presso zona di conferimento iniziale e di selezione e cernita	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	NIOSH 0500
P_2	Area di movimentazione e stoccaggio rifiuti presso zona di messa in riserva R13	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	
P_3	Area di movimentazione e stoccaggio delle End Of Waste	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	
P_4	Area campionamento per la caratterizzazione delle End Of Waste (ex. MPS)	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	
P_5	Area campionamento per la caratterizzazione delle End Of Waste (ex. MPS)	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	
P_6	Area campionamento per la caratterizzazione delle End Of Waste (ex. MPS)	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	
P_7	Fase di gestione e di frantumazione dei rifiuti inerti	Cannone ad acqua e irrigatori dinamici	

Il parametro monitorato, nel caso delle emissioni in atmosfera, sono le polveri totali così come confermato dal proponente nel riscontro al punto 26) della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 197778 del 13.04.2023).
Per quanto riguarda le misure fonometriche queste verranno effettuate con cadenza annuale al fine di garantire il rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente; inoltre, verranno effettuate ogni qualvolta interverranno modifiche all'impianto – in termini di sostituzione di apparecchiature - nuove misure fonometriche nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose che attestino il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150 mt lineari dal perimetro dell'impianto.
Il monitoraggio verrà effettuato con cadenza semestrale sulla vasca di sedimentazione e sulla vasca settica che afferiscono alla rete di scarico dei reflui.
Inoltre, verrà effettuata, semestralmente, la pulizia/manutenzione dei sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento
Saranno effettuati anche la manutenzione e il controllo, annuale e/o secondo quanto previsto dalle cadenze dei manuali operativi, della funzionalità dei macchinari e delle attrezzature oltre che dell'integrità e dell'impermeabilità della pavimentazione, dell'integrità dei punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime.

Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

Il quadro di riferimento ambientale è da ritenersi chiaro ed esaustivo.

Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

Nessuna prescrizione

MISURE DI MITIGAZIONE

Fase di cantiere

Durante la realizzazione dell'impianto verranno attuate le seguenti misure di mitigazione per evitare o prevenire gli eventuali impatti ambientali:

Riqualificazione Cava

- circoscrizione del sito con barriere che presentano eventualmente teli frangivento e frangivista;
- bagnatura del terreno vegetale per lo scotico;

Impianto Gestione Inerti

- bagnatura del materiale pulverulenti per prevenire la dispersione di polveri in atmosfera per la porzione di sito dove verrà realizzato l'impianto;
- ottimizzazione dei carichi per l'approvvigionamento dei materiali in modo da ridurre il traffico veicolare indotto;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi d'opera

Fase di esercizio

Suolo e sottosuolo

Riqualificazione Cava

- campionamento e analisi chimica per determinare "End Of Waste";
- le operazioni di scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima;
- compattazione del materiale di rinterro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto Gestione Inerti

- devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo della pavimentazione;
- deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
- le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
- qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;
- la ditta deve segnalare tempestivamente agli enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Acque

Riqualificazione Cava

- controllo del sistema di regimentazione delle acque meteoriche;

Impianto Gestione Inerti

- controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui;
- pulizia/manutenzione dei sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.

Emissioni in atmosfera

Riqualificazione Cava

- la viabilità interna (piste di cantiere) sarà costantemente mantenute bagnata;
- la ditta garantirà l'adeguata efficienza dei sistemi di abbattimento presenti in cava;

Impianto Gestione Inerti

- la viabilità interna e le aree pavimentate saranno costantemente mantenute in piena efficienza mediante una costante pulizia;
- la ditta garantirà l'adeguata efficienza dei sistemi di abbattimento presenti in impianto.

Rumore

Riqualificazione Cava/Impianto Gestione Inerti

- le attrezzature devono essere conformi alla Direttiva Macchine dell'Unione Europea 2006/42/CE;
- le macchine in uso opereranno in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, in particolare la Direttiva 2000/14/CE dell'8 maggio 2000;
- gli automezzi saranno tenuti con i motori spenti durante tutte quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore;
- i macchinari saranno sottoposti ad un programma di manutenzione secondo le norme di buona tecnica, in modo tale da mantenere gli stessi in stato di perfetta efficienza che, solitamente, coincide con lo stato più basso di emissione sonora;
- gli accorgimenti tecnici elencati saranno portati a conoscenza al personale lavorativo e alle maestranze;
- le operazioni lavorative saranno organizzate in modo tale da evitare per quanto possibile la sovrapposizione di quelle attività che comportano il contemporaneo utilizzo delle attrezzature e dei macchinari più rumorosi;
- gli addetti ai lavori saranno istruiti in modo da ridurre al minimo i comportamenti rumorosi.

Rifiuti

Impianto Gestione Inerti

- il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di formazione di odori e la dispersione di polveri;
- devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i rifiuti prodotti dall'attività manutenzione dei macchinari devono essere previsti idonei presidi di stoccaggio degli olii e grassi, forniti di adeguati bacini di contenimento, dei materiali assorbenti e di pulizia, delle batterie, ecc.

Traffico veicolare

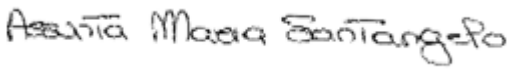
distribuzione temporale degli ingressi degli automezzi in impianto evitando che il transito degli automezzi avvenga contemporaneamente e nelle ore di punta evitando così fenomeni di congestione dovuti al traffico indotto dalla realizzazione del progetto.

CONCLUSIONI

- l'intervento è relativo al *"Progetto di recupero e riqualificazione ambientale con riuso della ex cava individuata con codice 61091-NC ai sensi dell'art. 11 O.M. 3100 del 22.12.2000 e annesso impianto di gestione rifiuti non pericolosi a matrice inerte ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i e della DGRC 8/2019"*, con proponente la Società Dell'Estate Costruzioni srl
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene la descrizione della tipologia delle opere da realizzare, della vincolistica, delle alternative progettuali ed ha individuato in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante;
- l'area non rientra in zone SIC – ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali;
- nell'area estrattiva è presente un'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004;
- non viene interessato suolo che non sia già stato interessato da attività estrattiva;
- non vi sarà interferenza delle lavorazioni con il corso d'acqua superficiale – Fosso Orticello - e/o falda sotterranea durante le lavorazioni;
- il valore delle emissioni acustiche registrato sui recettori è inferiore ai limiti fissati dal DPCM 01.03.1991 per tutto il territorio nazionale;
- la valutazione delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni è inferiore ai limiti di legge;
- l'intervento proposto vede la ricomposizione ambientale dell'area di cava da concludersi entro 12 anni dall'inizio dei lavori;
- l'iniziativa progettuale consente di ottenere un assetto finale dei luoghi ordinato, mediante la diminuzione delle pendenze delle scarpate finali in modo da permettere il recupero ambientale del sito mediante la rivegetazione totale dei fronti gradonati e del piazzale che, in conclusione dei lavori, sarà rinverdito;
- al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'istruttore:
Geol. Assunta Maria Santangelo



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 263 del 29/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI RIPRISTINO SOTTOTETTO EDIFICIO ALLA VIA RAMPA PIGNA N. 2 - COMUNE DI GRAGNANO (NA)" - PROPOSTO DAL SIG. FARRICELLI GIUSEPPE - ID 562_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0407184 del 02/09/2024 contrassegnata con ID 562_VINCAAPPR, il Sig. Farricelli Giuseppe - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Angelo Prisco istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Progetto di ripristino sottotetto edificio alla via Rampa Pigna n. 2 - Comune di Gragnano (NA)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0409433 del 03/09/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente al Sig. Farricelli Giuseppe, al Comune di Gragnano (NA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con decreto n. 672/S-2024 del 18/09/2024 trasmesso con nota prot. n. 3860 del 20/09/2024 inviata a mezzo pec in pari data, il sentito di propria competenza;

f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere con nota prot. n. 26/1-744/2024 del 26/09/2024 ha trasmesso il sentito di propria competenza, pervenuto a mezzo pec in pari data;

g. che il Sig. Farricelli Giuseppe ha trasmesso integrazione volontaria a mezzo pec in data 01/10/2024 e in data 02/10/2024.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: *"Progetto di ripristino sottotetto edificio alla via Rampa Pigna n. 2" - Proponente: Sig. Farricelli Giuseppe - acquisita al prot. reg. n. 407184 del 02/09/2024";*
- la documentazione allegata all'istanza oltre alle integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec il 2/10/2024 è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella **ZSC IT 8030008 – Monti Lattari**;
- dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA l'area oggetto di intervento è perimetrata come "Centri abitati" (codice Corine biotopes 86.1), dunque non riconducibile a nessun habitat della ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari";
- i rifiuti prodotti saranno gestiti nel rispetto del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e della L.R. Campania n.20 del 9 Dicembre 2013, art. 5;
- l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- il progetto, per quanto attiene agli interventi previsti, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati dopo la data di costruzione;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;
- le valutazioni relative ad ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;
- resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visto:

il Sentito favorevole con prescrizioni dei Carabinieri Biodiversità di Caserta Prot. n. 26/1 744 del 26/9/2024, trasmesso con pec in pari data con prescrizioni relative agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;

il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco dei Monti Lattari Decreto n.672/S-2024 del 18/9/2024 trasmesso con nota prot. n. 3860 del 20/9/2024 inviato con pec in pari data con prescrizioni riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigente;

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** alla valutazione di incidenza appropriata relativa all'intervento: *"Progetto di ripristino sottotetto edificio alla via Rampa Pigna n. 2" - Proponente: Sig. Farricelli Giuseppe - acquisita al prot. reg. n. 407184 del 02/09/2024",* **con il rispetto:**

delle misure di mitigazione riportate da pag. 40 a pag. 41 dello Studio di incidenza;

delle prescrizioni riportate nel Sentito prescrizioni dei Carabinieri Biodiversità di Caserta Prot. 26/1 744 del 26/9/2024;

delle prescrizioni riportate nel Sentito con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari - Decreto n.672/S-2024 del 18/9/2024;

e delle seguenti prescrizioni:

il presente parere di Valutazione di incidenza ambientale è espresso esclusivamente per le opere per cui è stata presentata Istanza di SCIA al comune di Gragnano prot. n. 0025562 del 31-07-2024;

la realizzazione di qualsiasi nuova opera dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza;

qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 10/10/20254, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Farricelli Giuseppe con nota prot. reg. n. 0482868 del 14/10/2024;

c. il Sig. Farricelli Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10/10/2024, relativamente al "*Progetto di ripristino sottotetto edificio alla via Rampa Pigna n. 2 - Comune di Gragnano (NA)"* proposto dal Sig. Farricelli Giuseppe, con il rispetto:
   delle misure di mitigazione riportate da pag. 40 a pag. 41 dello Studio di incidenza;
   delle prescrizioni riportate nel Sentito prescrizioni dei Carabinieri Biodiversità di Caserta Prot. 26/1 744 del 26/9/2024;
   delle prescrizioni riportate nel Sentito con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari - Decreto n.672/S-2024 del 18/9/2024;
   e delle seguenti prescrizioni:
   il presente parere di Valutazione di incidenza ambientale è espresso esclusivamente per le opere per cui è stata presentata Istanza di SCIA al comune di Gragnano prot. n. 0025562 del 31-07-2024;
   la realizzazione di qualsiasi nuova opera dovrà essere sottoposta a nuova procedura di valutazione di incidenza;

qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, deve essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig. Farricelli Giuseppe;
   - 6.2 al Comune di Gragnano (NA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 264 del 29/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE FORESTALE PER IL DECENNIO 2024 - 2033 - BOSCHI CEDUI MISTI NEI COMUNI DI FORMICOLA E ROCCHETTA E CROCE (CE)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA IZZO CLEMENTINA, DELLA SIG.RA IZZO ERMINIA E DALLA SIG.RA IZZO CONCETTA - ID 453_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0313405 del 25/06/2024 contrassegnata con ID 453_VINCAAPPR, la Sig.ra Clementina Izzo, la Sig.ra Erminia Izzo e la Sig.ra Concetta Izzo - hanno presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Giuliano Fiorucci istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Piano di Gestione Forestale per il decennio 2024 – 2033 - boschi cedui misti nei Comuni di Formicola e Rocchetta e Croce (CE)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0318170 del 27/06/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente la Sig.ra Clementina Izzo, la Sig.ra Erminia Izzo e la Sig.ra Concetta Izzo, al Comune di Formicola (CE), al Comune di Rocchetta e Croce (CE), alla UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania con prot. n. 0387706 del 07/08/2024 inviata a mezzo pec in data 07/08/2024, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.
Considerato che:
la richiesta di **Valutazione d'Incidenza appropriata** è stata avanzata per il progetto dal titolo: *"Piano di Gestione Forestale per il decennio 2024 – 2033 - boschi cedui misti nei Comuni di Formicola e Rocchetta e Croce (CE)",* istanza ricevuta dalle Sig.re Izzo Clementina, Izzo Erminia e Izzo Concetta, con prot. reg. n. 0313405 del 25/06/2024;

- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade in parte nella ZSC IT8010006 "Catena del Monte Maggiore**"**;
- l'area oggetto di pianificazione ricade per 4,27 ettari nel perimetro della ZSC IT8010006 Catena del Monte Maggiore, estesa su superficie di 5184 ettari, quindi incidente per lo 0,08 %.
- l'esecuzione degli interventi **sarà eseguita in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;**
- l'intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007 e con il Regolamento forestale regionale n. 3 / 207 e ss.mm.ii.
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Visto il "Sentito" favorevole con raccomandazioni della U.O.D. 50.06.07, trasmesso con prot. 387706 del 07/08/2024.
Vista la versione in minuta del P.G.F. approvata dalla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e benessere animale" con prot.reg. 242890 del 16/05/2024.
Visto il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 18915 del 17/06/2024;
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: *"Piano di Gestione Forestale per il decennio 2024 – 2033 - boschi cedui misti nei Comuni di Formicola e Rocchetta e Croce (CE)",* istanza ricevuta dalle Sig.re Izzo Clementina, Izzo Erminia e Izzo Concetta, con prot. reg. n. 0313405 del 25/06/2024,
pertanto **si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione e il rispetto delle prescrizioni degli Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:**

- **gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, gli abbattimenti di alberi andranno sospesi tra il 1 aprile e il 31 agosto;**
- **devono essere attuate le mitigazioni previste e indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:**
    - **salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero sel-**

vatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);

- **tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;**
- **rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;**
- **rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;**
- **non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;**

- **di sottoporre a specifica procedura di Valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali e indicati come "Miglioramenti fondiari", gli interventi sulla viabilità esistente, oppure a Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA integrata con procedura di Vinca;**
- **comunicare l'inizio dei lavori alla Comunità Montana competente, alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) e al Comando stazione Carabinieri-Forestale competente;**
- **gli interventi previsti dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;**
- **è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

Gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere in ogni caso subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
È fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.
A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana competente alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione e le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 10/10/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Reggia di Caserta con nota prot. reg. n. 0483427 del 15/10/2024;

c. la Sig.ra Clementina Izzo, la Sig.ra Erminia Izzo e la Sig.ra Concetta Izzo hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10/10/2024, relativamente al "*Piano di Gestione Forestale per il decennio 2024 – 2033 - boschi cedui misti nei Comuni di Formicola e Rocchetta e Croce (CE)*" proposto dalla Sig.ra Clementina Izzo, dalla Sig.ra Erminia Izzo e dalla Sig.ra Concetta Izzo, con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione e il rispetto delle prescrizioni degli Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:
    - 1.1 gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, gli abbattimenti di alberi andranno sospesi tra il 1 aprile e il 31 agosto;
    - 1.2 devono essere attuate le mitigazioni previste e indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
    - 1.3 rispettare le seguenti disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:
        - 1.1. salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
        - 1.2. tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
        - 1.3. rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;

1.4. rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
1.5. non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;

1.4 di sottoporre a specifica procedura di Valutazione di incidenza tutti gli interventi previsti nel Piano di Gestione Forestale diversi dai tagli colturali e indicati come "Miglioramenti fondiari", gli interventi sulla viabilità esistente, oppure a Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA integrata con procedura di Vinca;

1.5 comunicare l'inizio dei lavori alla Comunità Montana competente, alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) e al Comando stazione Carabinieri-Forestale competente;

1.6 gli interventi previsti dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

1.7 è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

Gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere in ogni caso subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;

È fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del Piano di Gestione Forestale esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana competente alla U.O.D. 50.07.24 "Zootecnia e Benessere Animale" (ex S.T.P. di Caserta) a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e alla UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig.ra Clementina Izzo, dalla Sig.ra Erminia Izzo e dalla Sig.ra Concetta Izzo;
   6.2 al Comune di Formicola (CE);

6.3 al Comune di Rocchetta e Croce (CE);
6.4 alla Comunità Montana Monte Maggiore;
6.5 alla UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania;
6.6 alla U.O.D. 50 07 18;
6.7 alla U.O.D. 50 07 24 “Zootecnia e Benessere Animale” (ex S.T.P. di Caserta);
6.8 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.9 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 265 del 29/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI PASSATA E CONCENTRATI DI POMODORO" - PROPONENTE BRUNELLA S.R.L. - CUP 9895

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 182646 del 10/04/2024 contrassegnata con CUP 9895, la ditta Brunella S.R.L., con sede in San Marzano sul Sarno alla via Termine Bianco n.42, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "stabilimento per la produzione di passata e concentrati di pomodoro";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano ed all' ing. Simone Aversa, funzionari dell'US 60 12 00;

c. che con nota prot. reg. n. 192753 del 16/04/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmessa a mezzo pec in data 27/05/2024
   - nota dell'Ente Idrico Campano trasmessa a mezzo pec in data 05/06/2024
   - note del Comune di Nocera Inferiore trasmesse a mezzo pec in data 24/07/2024 e successivamente in data 9/08/2024

e. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 280775 del 06/06/2024, la ditta Brunella SRL ha chiesto con nota pec del 03/7/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 341688 del 10/07/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 19/07/2024;

f. il proponente Brunella SRL ha trasmesso integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec in data 7/8/2024, in data 12/09/2024 e in data 02/10/2024.

g. che, sulla base di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Ufficio Speciale - in qualità di Autorità Competente – ha comunicato una proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con nota prot.reg. n.382954 del 05/08/2024.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Simone Aversa, i quali evidenziano quanto segue:

Premesso che:

- *con nota prot. n.182646 del 10/04/2024, la società Brunella S.r.l. ha presentato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Stabilimento per la produzione di passata e concentrati di pomodoro";*
- *il progetto è oggetto di procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in sede regionale in quanto ascrivibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 4, lettera b) "impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale" e superamento delle soglie in applicazione ai criteri di cumulo ai sensi del D.M. 52/2015;*
- *il CUP assegnato al procedimento è il n. 9895;*
- *la documentazione trasmessa era comprensiva dell'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento, individuati in considerazione delle caratteristiche del progetto e del territorio interessato;*
- *in data 16/03/2024 il procedimento è stato assegnato per l'istruttoria tecnica al dott. Fabio Cristiano ed all'ing. Simone Aversa, firmatari della scheda agli atti dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;*
- *in data 16/04/2024 è stata trasmessa ai soggetti coinvolti nel procedimento, la nota prot. n.192753 del 16/04/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania con la quale, ai sensi dell'art.19, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sulle pagine web del sito internet istituzionale dedicato alle procedure di valutazione ambientale di*

competenza dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

- *nei termini indicati dall'art.19, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, ma sono pervenute, nel corso del procedimento, le seguenti note dai soggetti destinatari della nota prot. n. 192753 del 16/04/2024:*
  - *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con proprio prot. n. 16515 del 27/05/2024;*
  - *Ente Idrico Campano con proprio prot. n. 13905 del 05/06/2024;*
  - *Comune di Nocera Inferiore con proprio prot. n. 48207 del 24/07/2024;*
- *con nota prot. n.280775 del 06/06/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, a seguito dell'esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso e dell'applicazione, ai fini della valutazione di cui all'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II dello stesso, è stato richiesto alla società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai sensi di quanto previsto al comma 6 del detto art.19;*
- *con nota prot. n. 341688 del 10/07/2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società Brunella S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato comunicato l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini, per il riscontro alla nota prot. n.280775/2024, formulata dalla Brunella S.r.l., ai sensi del comma 6 dell'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 03/07/2024;*
- *in data 19/07/2024, la Brunella S.r.l. ha consegnato all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.280775/2024 (documentazione acquisita al protocollo regionale con il n. 362939 in data 19/07/2024), pubblicata sul sito web della Regione Campania dedicato alle procedure di valutazione ambientale di competenza all'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali";*
- *con nota prot. n. 382954 del 05/08/2024, dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società Brunella S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato comunicato che il termine del procedimento in oggetto veniva prorogato di venti giorni ai sensi del comma 6, art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto ai fini di una corretta conclusione dell'iter istruttorio, risultava necessario un riscontro da parte del proponente della nota fatta pervenire dal Comune di Nocera Inferiore con proprio prot. n. 48207 del 24/07/2024; tale riscontro, da parte del proponente, è pervenuto a mezzo pec in data 08/08/2024 alla quale ha fatto seguito una ulteriore nota di chiarimento da parte del Comune di Nocera Inferiore registrata al proprio protocollo con n. 50983 del 09/08/2024.*

Considerato che:

- *lo Studio Preliminare Ambientale è stato articolato coerentemente con quanto previsto dall'Allegato IV-bis alla parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *dalla descrizione fornita nello Studio Preliminare Ambientale risulta che il progetto prevede la realizzazione nel Comune di Nocera Inferiore (SA) - Area P.I.P. in Località Fosso Imperatore snc - un nuovo stabilimento produttivo, operante nel settore del trattamento e della trasformazione di materie prime vegetali, ai fini della produzione di passata di pomodoro in bottiglia e di concentrato di pomodoro, per un quantitativo complessivo massimo giornaliero di 1950 t di pomodori lavorati, con una produzione finale di prodotto finito pari a 545 t/d;*
- *l'intervento prevede l'adeguamento funzionale ed impiantistico dei corpi di fabbrica esistenti e relative aree esterne censiti al catasto del Comune di Nocera Inferiore al foglio n. 1, particella 36, sub 7-8 e sotto il profilo urbanistico l'area è ricompresa in "Area D1 – Aree attrezzate per attività produttive e relativi possibili ampliamenti";*
- ***il progetto prevede un importante flusso veicolare stimato in oltre 10.000 mezzi pesanti (portate 10 e 30 tonnellate) nell'arco di tre mesi;***
- ***lo studio non illustra i volumi di traffico ex ante in momenti significativi della giornata nel tratto di strada interessato, per poi valutare l'impatto conseguente alla realizzazione del progetto;***

- ***lo studio preliminare ambientale non fornisce informazioni adeguate rispetto ai percorsi dai siti di approvvigionamento della materia prima al sito di trasformazione non potendosi rilevare quali altri Comuni, e relative arterie stradali, siano potenzialmente interessati dall'incremento del traffico ed in quale quantità ed i conseguenti nodi traffico e conseguenti ratei emissivi potenzialmente impattanti sulla qualità dell'aria locale dei territori interessati;***
- ***al fine del calcolo del possibile rateo emissivo è stato ipotizzato un percorso medio di 50 Km/giorno, sottostimato, atteso che sulla base dei quantitativi di materia prima che la società intende lavorare la stessa proverrà non solo dalla Regione Campania;***
- ***il calcolo del rateo emissivo è sottostimato del 50% basandosi su un numero errato di mezzi, in quanto alcuni autocarri sono stati considerati solo in entrata e non in uscita mentre altri sono stati considerati in uscita e non in entrata;***
- ***non è stato dimostrato, attraverso un'apposita analisi, che i piazzali di cui dispone l'azienda siano sufficienti a garantire la sosta dei veicoli di grossa portata in ingresso ed in uscita dall'impianto, evitando in tal modo la sosta degli stessi lungo la strada consortile esterna;***
- ***lo studio preliminare valuta trascurabile l'impatto del traffico indotto dal progetto sul traffico locale e sulla qualità dell'aria su base assertiva senza alcun supporto da stima modellistica***
- ***non è presente una valutazione di coerenza rispetto al PUMS di Nocera Inferiore;***
- ***con riferimento allo scarico si rileva che lo studio non riferisce della coerenza dello scarico richiesto nel Fosso imperatore, "tributario" del fiume SARNO, con il piano d'ambito***
- ***che il PIP di Nocera inferiore parrebbe non servito da rete fognaria e né da un depuratore consortile***

Ritenuto sulla base delle considerazioni sopra esposte non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica un impatto significativo e negativo

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato "Stabilimento per la produzione di passata e concentrati di pomodoro", proposto dalla società Brunella S.r.l., di cui all'istanza contrassegnata con CUP 9895.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Simone Aversa e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra esposte.*";*

b. che la Brunella S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Simone Aversa ed amministrativa compiuta dall' Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10/10/2024, il progetto "stabilimento per la produzione di passata e concentrati di pomodoro", proposto dalla ditta Brunella S.R.L., con sede in San Marzano sul Sarno alla via Termine Bianco n.42, per tutte le motivazioni già riportate alla lettera a. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Brunella S.r.l.;
   - 3.2 alla 50 17 09 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno
   - 3.3 all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno
   - 3.4 all' ASL Salerno – Distretto Sanitario 60
   - 3.5 alla Provincia di Salerno
   - 3.6 al Comune di Nocera Inferiore
   - 3.7 all' Ente Idrico Campano – Distretto Sernese Vesuviano
   - 3.8 al Dipartimento Provinciale Dei Vigili del Fuoco di Salerno
   - 3.9 alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino
   - 3.10 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 3.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 266 del 29/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "VINCA APPROPRIATA EX POST PER IL PROGETTO DI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CON REALIZZAZIONE DI UN GARAGE PERTINENZIALE INTERRATO, MIGLIORAMENTO DELL'IMMOBILE CON TETTO A GIARDINO E VASCA GIARDINO BOTANICO. GRAGNANO VIA STATALE PER AGEROLA 143, FOGLIO 19 PARTICELLA 651/2-3. SCIA 24370/2024" PROPOSTO DAL SIG. MALAFRONTE ESPEDITO - ID 512_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. PG/2024/0373299 del 30/07/2023 contrassegnata con ID 512_VINCAAPPR, il proponente Sig. Malafronte Espedito C.F. MLFSDT73R06E131G - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dr. Agr. Raffaele Starace istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*VIncA Appropriata ex post per il progetto di lavori di straordinaria manutenzione con realizzazione di un garage pertinenziale interrato, miglioramento dell'immobile con tetto a giardino e vasca giardino botanico. Gragnano via Statale per Agerola 143, Foglio 19 particella 651/2-3. SCIA 24370/2024*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. PG/2024/0374783 del 30/07/2024, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano (NA) e al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 699/S-2024 dell'08/10/2024 ha espresso il proprio Sentito favorevole con prescrizioni di propria competenza;

f. il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con nota prot. n. 26/1-818/2024 del 10/10/2024 ha espresso il proprio Sentito favorevole con prescrizioni di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:*

Considerato che:

- *La presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo "VIncA Appropriata ex post per il progetto di lavori di straordinaria manutenzione con realizzazione di un garage pertinenziale interrato, miglioramento dell'immobile con tetto a giardino e vasca giardino botanico. Gragnano via Statale per Agerola 143, Foglio 19 particella 651/2-3. SCIA 24370/2024", consiste nella valutazione di incidenza di tutte le opere già realizzate, in assenza di necessaria VIncA, così come descritte nello Studio di incidenza e nel riscontro alla richiesta di integrazioni effettuata, eseguite in forza dei seguenti titoli edilizi: Concessione Edilizia in Sanatoria n.25c/2015, SCIA prot. n.372 del 04/01/2024, CILA prot. n.17154 del 22/05/2024, CILA tardiva prot. n.20076 del 14/06/2024, SCIA prot. n.5546 del 15/02/2024;*
- *Le opere eseguite in forza dei suddetti titoli, così come illustrato dal Proponente nello Studio di incidenza e nel riscontro alla richiesta di integrazioni effettuata, comprendono tutti i lavori che hanno portato l'immobile allo stato attuale, modificando l'originaria consistenza definita dalla licenza edilizia n. 36/89;*
- *Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;*
- *Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;*
- *Lo Studio di Incidenza, così come integrato dal Proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti effettuata, è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;*
- *L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;*
- *Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;*
- *Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*
- *La Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come "Centri abitati", cod. 86.1, codice non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;*
- *Da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l'area di intervento ricade in un'area già urbanizzata al momento della realizzazione del fabbricato, nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le opere, così come descritte, non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;*
- *Così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore e polveri, gli stessi non possono aver inciso sull'integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;*
- *Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei suddetti lavori, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.*

Visto:

- *Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con*

prot. n. 26/1-818/2024 del 10/10/2024;

- *il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 699/S-2024 dell'08/10/2024.*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE ex post per la valutazione di incidenza per l'intervento avente titolo "VIncA Appropriata ex post per il progetto di lavori di straordinaria manutenzione con realizzazione di un garage pertinenziale interrato, miglioramento dell'immobile con tetto a giardino e vasca giardino botanico. Gragnano via Statale per Agerola 143, Foglio 19 particella 651/2-3. SCIA 24370/2024", consistente nella valutazione di incidenza di tutte le opere già realizzate, in assenza di necessaria VIncA, così come descritte nello Studio di incidenza e nel riscontro alla richiesta di integrazioni effettuata, eseguite in forza dei titoli edilizi Concessione Edilizia in Sanatoria n.25c/2015, SCIA prot. n.372 del 04/01/2024, CILA prot. n.17154 del 22/05/2024, CILA tardiva prot. n.20076 del 14/06/2024, SCIA prot. n.5546 del 15/02/2024, ***ricordando che ogni ulteriore intervento da realizzare dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.***
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post.";

b. l'esito della Commissione del 17/10/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente Sig. Malafronte Espedito con nota prot. reg. n. PG/2024/0494559 del 21/10/2024;

c. il proponente Sig. Malafronte Espedito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/10/2024, relativamente al progetto:

"*VIncA Appropriata ex post per il progetto di lavori di straordinaria manutenzione con realizzazione di un garage pertinenziale interrato, miglioramento dell'immobile con tetto a giardino e vasca giardino botanico. Gragnano via Statale per Agerola 143, Foglio 19 particella 651/2-3. SCIA 24370/2024*" proposto dal Sig. Malafronte Espedito, ricordando che ogni ulteriore intervento da realizzare dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Sig. Malafronte Espedito;
   - 6.2 al Comune di Gragnano (NA);
   - 6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 267 del 30/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SCREENING RELATIVO AL "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE SANT'ORONZO IN LOC. SANT'ORONZO - TUFAROLE" - PROPONENTE COMUNE DI AVELLINO - CUP 9897

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 182631 del 10/04/2024 contrassegnata con CUP 9897 il Comune di Avellino ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente agli "*Interventi di messa in sicurezza del Torrente Sant'Oronzo in loc. Sant'Oronzo - Tufarole*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo e all'ingegnere Simone Aversa, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 192198 del 16/04/2024, il Comune di Avellino ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 240609 del 15/05/2024;

d. con nota prot. reg. n. 246098 del 17/05/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 348599 del 15/07/2024, il Comune di Avellino ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 439534 del 20/09/2024;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dalle funzionarie sopra citate, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Il gruppo istruttore De Rienzo - Aversa ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo e l'ing. Simone Aversa, i quali evidenziano quanto segue:*

Premesso che

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e alla funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;*

Considerato che

- *lo Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata e revisionato a seguito delle integrazioni richieste è stato articolato in sostanziale coerenza con quanto previsto dall'Allegato IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Il progetto denominato "Interventi di messa in sicurezza del Torrente Sant'Oronzo in loc. Sant'Oronzo – Tufarole del Comune di Avellino" è volto ad un miglioramento della regimazione delle acque piovane provenienti dal bacino imbrifero a monte della sezione di chiusura individuata; l'opera si rende necessaria a seguito dell'aggravamento dei continui allagamenti che interessano le porzioni di territorio poste ai margini del centro abitato ed a valle dei complessi montuosi-collinari presenti nei territori dei Comuni di Avellino e Aiello del Sabato;*
- *le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della*

componente idrica e biotica. Il ricorso ad opere in c.a. è limitato ad alcune strutture per le quali, nello SPA si riporta che altre alternative non sono state ritenute idonee a garantirne l'efficienza e la durabilità;

- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000, parte delle aree di intervento ricadono in area di tutela paesaggistica "corpi idrici" di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 pertanto dovrà essere rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica;*
- *In riferimento al Vincolo Idrogeologico di cui al RD 30/12/1923 n. 3267 l'area oggetto di intervento è ubicata al limite della perimetrazione, pertanto, in fase autorizzativa dovrà essere valutata la necessità del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti, i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità, le misure progettuali e gestionali adottate consentono di ritenere trascurabili gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali.*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive in luogo degli esemplari da espiantare per la realizzazione delle opere.*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;*
- *Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità;*

Fermo restando:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione in fase autorizzativa, dell'Autorizzazione Paesaggistica, degli ulteriori pareri necessari e tra questi valutare la necessità dell'acquisizione dell'autorizzazione allo svincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923;*
- *l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nei valloni oggetto di intervento;*
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

*di **non assoggettare** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato "Interventi di messa in sicurezza del Torrente Sant'Oronzo in loc. Sant'Oronzo – Tufarole del Comune di Avellino", così come proposto dal Comune di Avellino con istanza contrassegnata con CUP 9897.*

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall'ing. Simone Aversa e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**";*

b. il Comune di Avellino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall'ingegnere Simone Aversa, funzionari dell'US 60 12 00, ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/10/2024, gli "*Interventi di messa in sicurezza del Torrente Sant'Oronzo in loc. Sant'Oronzo - Tufarole*", proposti dal Comune di Avellino.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Comune di Avellino;
   6.2. alla UOD 501803 Genio civile di Avellino - presidio protezione civile;
   6.3. alla Provincia di Avellino;
   6.4. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino;
   6.5. alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino;
   6.6. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   6.7. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 268 del 30/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE IMPIANTO MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI TESSILI CER 200110 (ABBIGLIAMENTO) E CER 200111 (PRODOTTI TESSILI)" NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) S.S. 87 SANNITICA KM 13+700 - PROPONENTE PETACCIO'S WORLD S.R.L. - CUP 9894

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 178774 del 09/04/2024 contrassegnata con CUP 9894, la Petaccio's world S.r.l., con sede in Via Giacomo Matteotti n. 13 - Crispano (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione Impianto messa in riserva e recupero rifiuti tessili CER 200110 (Abbigliamento) e CER 200111 (Prodotti Tessili") nel comune di Caivano S.S. 87 Sannitica Km 13+700*;

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata alla dott. ssa geol. Stefania Coraggio e all'ing. Giandonato D'Andrea, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 185593 del 11/04/2024, la Petaccio's world S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 202856 del 22/04/2024;

d. con nota prot. reg. n. 205636 del 23/04/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale con nota trasmessa acquisita al prot. reg. n. 265888 del 29/05/2024 - Nulla osta

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 278731 del 05/06/2024, la Petaccio's world S.r.l ha chiesto con nota pec del 26/06/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 321416 del 28/06/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 395652 del 19/08/2024;

g. Il proponente ha trasmesso integrazioni spontanee a mezzo pec in data 04/09/2024 e successivamente ha trasmesso ulteriori integrazioni e chiarimenti con pec in data 04/10/2024 e 14/10/2024;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

   Relaziona sull'intervento la dott.ssa geol. Stefania Coraggio e l'ing. Giandonato D'Andrea, i quali evidenziano quanto segue:

   Il progetto in esame è stato proposto dalla ditta Petaccio's world s.r.l., già autorizzata all'attività di messa in riserva [R13], attività di preparazione al recupero e attività di recupero [R3] ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) e opera con con Decreto Dirigenziale n. 306 del 27/10/2021. (AUA rilasciata dal comune di Caivano NA).

   Le modifiche che la ditta intende apportare all'impianto già autorizzato sono le seguenti:

   - incrementare la propria capacità di trattamento, in due capannoni già esistenti con modifiche in di carattere prettamente gestionale
   - redistribuzione del layout dell'attività tenendo conto dei nuovi quantitativi;
   - modifica delle quantità dei CER già autorizzati e gestiti in impianto, ridistribuzione tra i codici autorizzati con aumento del valore complessivo di tonn/giorno;

CER	DESCRIZIONE	Operazione	Quantitativi
200110	Abbigliamento	R13	8.000 [t/a]
200111	Prodotti Tessili	R13	1.000 [t/a]
			9.000 [t/a]

CER	DESCRIZIONE	Operazione	Quantitativi
200110	Abbigliamento	R3	6.000 [t/a]
200111	Prodotti Tessili	R3	1.000 [t/a]
			7.000 [t/a]

CER	DESCRIZIONE	Quantitativi R 13	Quantitativi Rifiuti a R 3	Quantitativi Rifiuti Rivendibili
200110	Abbigliamento	8.000 [t/a]	6.000[t/a]	2.000[t/a]
200111	Prodotti Tessili	1.000 [t/a]	1.000[t/a]	0.000

VISTO che

- la ditta è già autorizzata con AUA, rilasciata dal Comune di Caivano (autorizzazione massima relativa a 1500 ton/anno e di max 5 ton/giorno di R3_R13 (Codici CER 200110 e CER 200111);
- proseguirà l'attività di messa in riserva [R13], e attività di recupero [R3] con la sola variazione dei volumi trattati.

CONSIDERATO che:

- sono stati valutati gli impatti sulle componenti ambientali: atmosfera (impatto odorigeno), ambiente idrico, suolo (pavimentazione), rumore, salute pubblica, in quanto legate alle variazioni di progetto presentate;
- le modifiche gestionali e di layout non sono sostanziali, ma rendono più funzionale la gestione dell'impianto;
- gli stoccaggi saranno realizzati al coperto sotto i capannoni, isolati verso l'esterno da tamponamenti;
- tutte le operazioni di recupero e di stoccaggio si svolgeranno nel capannone chiuso;
- il recupero del materiale in ingresso di indumenti e accessori d'abbigliamento usati, trasformandoli in end of waste (MPS) è a vantaggio dell'ambiente.

TENUTO CONTO che:

- la modifica proposta è relativa ad un impianto già esistente ed operante;
- non sono pervenute osservazioni da enti o privati cittadini;
- le integrazioni presentate sono esaustive.

SI PROPONE

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di non assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto un "*Impianto di rifiuti solidi non pericolosi CER 200110 e 200111, ubicato in CAIVANO (NA)"* - proponente PETACCIO'S WORLD s.r.l – CUP 9894 poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dall'ing. Giandonato D'Andrea e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

b. La ditta Petaccio's world S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa geol. Stefania Coraggio e dall'ing. Giandonato D'Andrea ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/10/2024, il progetto di "*Realizzazione Impianto messa in riserva e recupero rifiuti tessili CER 200110 (Abbigliamento) e CER 200111 (Prodotti Tessili)" nel comune di Caivano (NA) S.S. 87 Sannitica Km 13+700"*, proposto dalla ditta Petaccio's world S.r.l, con sede in Crispano (NA) alla Via Giacomo Matteotti n. 13.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Petaccio's world S.r.l.
   6.2. alla Provincia di Napoli
   6.3. al Comune di Caivano
   6.4. ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Napoli alla Soprintendenza A.B.A.P. di Napoli
   6.5. alla Soprintendenza A.B.A.P. per l'Area Metropolitana di Napoli
   6.6. all'Autorità di Bacino Distrettuale Dell'Appennino Meridionale
   6.7. all' ASL Napoli 2 Nord – Distretto 45 Dipartimento di Prevenzione
   6.8. alla Regione Campania – D.G. 50 06 00 Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
   6.9. agli Enti d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
   6.10. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 919 del 29/10/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3949/AP/2024 - Fornitura Automezzi speciali per il potenziamento della colonna di Protezione Civile della Regione Campania - Indizione gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che l'art.11, comma 1, lett. h) del Dlgs. n.1 del 02.01.2018 prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e, in particolare, "la preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'articolo 7";
b) che la Protezione civile regionale interviene con la sua colonna mobile per fronteggiare emergenze che, per loro natura ed estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e per gestire le emergenze anche di rilievo nazionale;
c) che l'art. 41 del Decreto-Legge n. 50 del 24.04.2017 ha istituito un Fondo le cui risorse, in quota parte, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, possono essere destinate "all'acquisto e manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione civile"; a tal fine la Regione Campania ha presentato un progetto e, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte del Dipartimento di Protezione civile, è stata trasferita alla Regione Campania una quota del suddetto Fondo, relativa all'anno 2019, pari ad euro 1.394.402,68, acquisita nel bilancio di previsione regionale anno 2024 sul capitolo di spesa U06125;
d) che con DD n. 464 del 17/10/2023, in considerazione dei tempi di programmazione degli acquisti da effettuare e l'approssimarsi dei termini entro i quali poter procedere all'assunzione degli impegni in vista della chiusura dell'esercizio finanziario e per effetto dell'applicazione della competenza finanziaria potenziata, di adeguare le poste di bilancio alla programmazione della spesa, è stata riprogrammata la spesa 2023 sull'esercizio finanziario 2024 per il suddetto importo riconosciuto trasferito dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, per complessivi 1.237.350,82 (Capitolo di entrata E02394 correlato ai capitoli U05664, per euro 437.350,82 – e U05665, per euro 800.000,00)
e) che l'importo di gara complessivo, così come indicato nel quadro economico, ha copertura economica sui capitoli U06125 ed U05665;
f) che con D.D. n. 526/23 è stato determinato il gruppo di lavoro e nominato il Responsabile Unico del Progetto, arch. Gianluca Ciliberti, funzionario in servizio presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
g) che con nota prot. 503160 del 24/10/2024 la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha trasmesso il decreto dirigenziale n.468 del 24/10/2024, con il quale ha approvato gli atti per la fornitura di n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB da effettuarsi tramite gara aperta con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, per l'importo complessivo di € 2.177.160,00 e per un importo da porre a base di gara di € 1.750.000,00 oltre i.v.a e precisamente;

- Relazione sul progetto;
- Quadro economico;
- Capitolato;
- Schema di contratto;

h) Che con lo stesso decreto ha incaricato "Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"di svolgere la procedura di gara ai sensi dell'art. 71 D.lgs. n. 36/2023 con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023, CUP B29I24000900001.

Ritenuto:

a) di dover indire una procedura aperta telematica ai sensi dell'art 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB da effettuarsi tramite gara aperta con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai

sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, per l'importo complessivo di 2.177.160,00 e per un importo da porre a base di gara di € 1.750.000,00 oltre i.v.a - CUP B29I24000900001;

b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero 3949/AP/2024;
c) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Relazione sul progetto;
   - Quadro economico;
   - Capitolato;
   - Schema di contratto;
   - Disciplinare;
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Scheda Identificativa;
   - Modello 3 - Dichiarazione dell'impresa;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Modello Offerta Economica;
   - Modello 6 - Dichiarazione dei familiari conviventi;

d) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;

Visti:
tutti gli atti richiamati e la normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di indire procedura aperta telematica ai sensi dell'art 71 del D.lgs. 36/2023, per la fornitura di n. 25 pick-up allestiti con moduli AIB da effettuarsi tramite gara aperta con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, per l'importo complessivo di 2.177.160,00 e per un importo da porre a base di gara di € 1.750.000,00 oltre i.v.a - CUP B29I24000900001;
2) di assegnare alla procedura in parola il numero 3949/AP/2024;
3) di prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Relazione sul progetto;
   - Quadro economico;
   - Capitolato;
   - Schema di contratto;
   - Disciplinare;
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Scheda Identificativa;
   - Modello 3 - Dichiarazione dell'impresa;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Modello Offerta Economica;
   - Modello 6 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
4) di specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
5) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;

- alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 50 09 00;
- al Responsabile del progetto arch. Gianluca Ciliberti.

Il Direttore Generale
dott.Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 19 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR N. 136/2022 - SEZ A/B E DGR N. 48/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

b) che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le "nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;

c) che con DD.GG.RR. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;

d) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il "Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";

e) che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative;

f) che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata – Revoca della D.G.R. n.315/2011;

g) che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove "Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative";

h) che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la "disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale";

i) che con D.G.R. n. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR 136/22;

CONSIDERATO

a) che con la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3 si stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

b) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;

b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;

c) che con D.D. n. 35 del 24.2.2016 le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro, precedentemente assegnate all'ARLAS, sono state assegnate all'UOD 03 Controlli e Vigilanza della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per poi confluire nello STAFF 501192 – Supporto Tecnico Amministrativo.

RILEVATO

a) che l'art. 18 (*Disposizioni transitorie e finali)* delle Linee Guida per l'accreditamento della Agenzie formative approvate con DGR 136/22, disponeva che "*a decorrere dalla data di messa in esercizio della nuova piattaforma per l'accreditamento gli Operatori accreditati conservano l'accreditamento fatto salvo l'obbligo di adeguare i propri requisiti a quelli di cui alle presenti Linee guida*";
b) che con DGR 270/24 veniva disposto che "*gli operatori già accreditati conservano l'accreditamento, fatto salvo l'obbligo di adeguare i propri requisiti a quelli di cui alle Linee Guida allegate alla DGR 136/2022, entro il 31 luglio 2024 pena la sospensione dell'accreditamento e l'impossibilità, quindi, di avviare nuove attività*";
c) che con nota prot. n. 736 del 24.10.24, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 24.10.24 al prot. n. 2024.0503663, il Commissario Liquidatore dell'ARLAS ex L.R. n.1/2016, ha comunicato di aver concluso attraverso i suoi uffici, su piattaforma SILF Accreditamento, l'istruttoria documentale delle Agenzie Formative che non hanno adeguato i propri requisiti nei termini previsti dall'art. 18 delle Linee Guida per l'accreditamento approvate con DGR 136/22;
d) con la stessa nota prot. n. 736 del 24.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 24.10.24 al prot. n. 2024.0503663, il Commissario Liquidatore dell'ARLAS (ex L.R. n.1/2016) ha trasmesso l'elenco delle Agenzie Formative che non hanno adeguato i propri requisiti nei termini previsti dall'art. 18 delle Linee Guida per l'accreditamento approvate con DGR 136/22;

RITENUTO

a) di dover prendere atto degli esiti dell'istruttoria documentale delle Agenzie Formative che non hanno adeguato i propri requisiti nei termini previsti dall'art. 18 delle Linee Guida per l'accreditamento approvate con DGR 136/22, così come comunicati dal Commissario Liquidatore dell'ARLAS (ex L.R. n.1/2016) con nota prot. n. 736 del 24.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 24.10.2024 al prot. n. 2024.0503663;

b) di dover approvare l'elenco delle Agenzie Formative che non hanno adeguato i propri requisiti nei termini previsti dall'art. 18 delle Linee Guida per l'accreditamento approvate con DGR 136/22, trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'ARLAS (ex L.R. n.1/2016) con nota prot. n. 736 del 24.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 24.10.2024 al prot. n. 2024.0503663;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/17
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. n. 1622/18
- D.G.R. n.136/22

- D.G.R. n. 48/23
- D.G.R. n. 270/24

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione su piattaforma SILF Accreditamento,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria documentale delle Agenzie Formative che non hanno adeguato i propri requisiti nei termini previsti dall'art. 18 delle Linee Guida per l'accreditamento approvate con DGR 136/22, così come comunicati dal Commissario Liquidatore dell'ARLAS (ex L.R. n.1/2016) con nota prot. n. 736 del 24.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 24.10.2024 al prot. n. 2024.0503663;

2. di approvare l'elenco delle Agenzie Formative che non hanno adeguato i propri requisiti nei termini previsti dall'art. 18 delle Linee Guida per l'accreditamento approvate con DGR 136/22, trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'ARLAS (ex L.R. n.1/2016) con nota prot. n. 736 del 24.10.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 24.10.2024 al prot. n. 2024.0503663, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all'Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Allegato A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64-2-7	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
2	CON.FOR Consorzio per la Formazione Professionale	65-1-6	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Angelo Ferrara
3	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	90-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Garibaldi 26	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Natale
4	Consulta Regionale degli Handicappati Onlus	203-1-5-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Pietravalle 10	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Carucci
5	Associazione A - F.O.R.	222-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Granati 5	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Massimiliano Casaburi
6	Associazione Leo Onlus	278-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Valle n. 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio eletticità elettronica	Antonio Palma

7	ASSO.EFA	289-1-8-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Antonio Amato 20/22	80131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cipriano
8	I.N.I.P. Srl	353-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	C.so Caudino 49	82011	Airola	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio di chimica	Pellegrino Pagnozzi
9	A.N.S.I.	378-1-1	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Strada Provinciale Fratta Crispano 12	80020	Crispano	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Cennamo
10	Scuola di Estetica Liliana Srl	388-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale Kennedy 5	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Elena De Bernardo
11	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Partenio 32	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito
12	Associazione Artstudio	403-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Masullo 37	80010	Quarto	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Teresa Pietropaolo

13	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ADRIANO TILGHER"	405-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA BORDIGA	80056	Ercolano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Rossella Di Matteo
14	Associazione "La Tenda" Centro di solidarieta' ONLUS	413-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Di Brignano snc	84135	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Nicola Bari
15	EU.TROPIACULTURE Ricerca Sviluppo, Innovazione Srl	416-1-8-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Passariello 35	80030	Castello di Cisterna	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Romano
16	S.F.O.A.	468-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via San Francesco 106	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo D'Amato
17	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	491-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA DUCA D'AOSTA	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio chimica	Giovanni De Rosa
18	Consul Service Soc. Coop.	516-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Conte Carlo di Castelmola 14	80013	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Esposito

19	A.I.C. - Campania	518-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Luraghi Consorzio Sole snc	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Claudia Toscano
20	FORM.IT Formazione Italiana	524-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Emanuele Gianturco 66	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Grimaldi
21	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Le Streghe"	550-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	via Santa Colomba 52/A	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio chimica	Antonella Gramazio
22	ISPPREF	589-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via A. Manzoni 26/b	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Galdo
22	ISPPREF	589-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Corso Garibaldi 31	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Gennaro Galdo

23	I.I.S. "V. De Franchis"	684-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Caduti sul lavoro	81011	ALIFE	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio servizi socio sanitari	Marcellino Falcone
24	ISIS Giustino Fortunato	693-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VICO ACITILLO 57	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Fiorella Colombai
25	Ideeazioneimpresa Srl	699-1-8-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nobel 2/3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Anna Andreozzi
26	Progetto Uomo Onlus	799-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Traversa Solfatara 3	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Saccenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	Il Millepiedi Societa' Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	817-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Provinciale Botteghelle di Portici 139	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Calemme
28	Dedalus cooperativa sociale	824-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza E. De Nicola 46	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Elena de Filippo
29	Fondazione "Villaggio dei ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"	831-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Matteotti 8	81024	Maddaloni	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio cucina	Felicio De Luca
30	Intelliform Spa	837-1-6-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale della Costituzione 1 Cdn Is. F1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicolina Spina
31	Arci Mediterraneo Impresa sociale Srl	864-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Abate Minichini 37	80137	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariano Anniciello
32	Centro Scolastico "Napoli Est" S.r.l.	943-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Gianturco 54/b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Napolitano

33	Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	955-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza S. D'Acquisto 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Errico
34	CFI Consulenza Formazione Impresa Srl	968-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via R. Polillo Loc. Gromola	84047	Capaccio	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Clelia Zampetta De Luca
35	Delois International Consulting Srl	996-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via dei Mille 100	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Patrizia Russo
36	Consorzio Antico Borgo Orefici	998-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Duca di San Donato 73	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio orafo	Roberto De Laurentiis
37	I.I.S. Marconi	1016-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Roma, traversa Siano	80058	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche 2 laboratori stilismo modellismo indossatori 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Agata Esposito
38	Consorzio Officina	1019-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Santa Maria Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vito Iacono

39	S.C.A.R.L. PROGED	1031-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Dante Alighieri 107	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Laura Cirillo
40	First Lady Centro Studi di Estetica s.a.s.	1043-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Corso Italia 40	84098	Fontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Raffaele Stornaiuolo
41	Officina Creativa	1090-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Corso Vittorio Emanuele 31/33	84018	Angri	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Dora Schiavone
42	Joy S.a.s.	1098-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giacomo Leopardi 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Guarino
43	Centro A.N.A.M. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Napoli	1127-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Carlo Pisacane 29	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore	Antonio Coscia
44	Associazione Agipa	1133-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Indipendenza 41	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche	Gianluca Castiello

45	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Fossa dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aula didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
46	ASSOCIAZIONE IEUROFORM	1170-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Porpora 7 a/b	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Laura Falanga
47	Istituto C.I.F.E. Srl	1207-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Duomo 61	80138	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Enrico Buonauguro
48	Istituto Triade Srl	1244-1-7	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 aule acconciatore	Ignazio Mocerino
49	U.I.L.D.M.	1353-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via R. Di Palo snc	84133	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Elvira Rizzo
50	Centro Chiaia Srl	1358-1-7-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Mercato 226/230	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica	Anna Sastri
51	BIOGEM S.C. A R.L.	1416-1-7	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Campo Reale-Palazzina Telematica	83031	Ariano Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 5 laboratori biologia 1 laboratorio chimica 1 laboratorio biotecnologie	Ortenzio Zecchino

52	Associazione Multimediaform	1422-1-8	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Università 123	80055	Portici	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Tucci
53	AITA - Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente	1423-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Pironti 1/B	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Parascandolo
54	IIS "Giovanni XXIII"	1425-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via E. Moscati, 4	84134	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio navigazione 1 laboratorio aeronautico 1 laboratorio meccanica	Daniela Novi
55	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CRISTOFARO MENNELLA	1426-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Michele Mazzella 113	80077	Ischia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio impianti 1 laboratorio macchine 1 laboratorio elettrotecnica	Giuseppina Di Guida
56	FORMAMBIENTE Scarl	1471-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Loc. C.da Foresta	84050	Futani	Sa	3 aule didattiche	Antonino Saturnino
57	Voltform Srl	1512-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Bugnano I trav.sa 6	81030	Orta di Atella	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale	Teresa Martellone

58	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "G. Marconi"	1520-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Abruzzi	81059	Vairano Patenora	Ce	4 aule didattiche 2 laboratori cucina	Filomena Rossi
59	Coordinamento Regionale Handicappati	1531-1-5-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	CdN Is. A3 Scala B int.406	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giovanni Bembo
60	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	1562-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Severino
61	Consorzio Istituto Mediterraneo di Scienze sanitarie (ISMESS)	1564-1-1	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nicola Aversano 31	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Tortorella
62	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	1580-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Lupoli 40	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giulia Antonella Cannavale
63	Formind	1607-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via San Leonardo 120	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Carmela Tancredi
64	Ente Bilaterale Turismo Campania	1705-1-6	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Santa Lucia 36	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luana Di Tuoro

65	Associazione Sophis	1727-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Brodolini 2 int.24	84091	Battipaglia	Sa	1 aule didattica	Sergio Sabatino
66	SID Servizi Infermieristici Domicialiari Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	1758-1-7	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Gussone	83050	Villamaina	Av	3 aule didattiche	Antonio Forgione
67	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	1763-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Marchesiello 16 - Parco Habitat	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Antonia Di Caterino
68	CONSULT Società Cooperativa	1769-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Stabia 474	80057	Sant' Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Antonio Di Nola
69	S.A.C. Srl	1778-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via De Renzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Oreste Pietro Nicola La Stella
70	Centro di Formazione Casau	1782-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via E. Della Valle -Parco Omega	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche	Nicandro Carmine Zona

71	LCN BEAUTY SCHOOL Pompei Srl	1793-1-6	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Strada Statale 145 n. 39/A	80045	Pompei	Na	1 aula didattica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Salvatore Cirillo
72	Centro Polifunzionale: promozione, ricerca e sviluppo	1814-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	CORSO DOMENICO RICCARDI 35	80040	Cercola	Na	2 aule didattiche	Anna Maria Orefice
73	Istituto d'Istruzione Superiore "M.P. Vitruvio"	1822-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. D'Annunzio 25	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Angela Cioffi
74	A.Ri.A. s.r.l.	1826-1-1-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Castello 100	81039	Villa Literno	Ce	2 aule didattiche	Mariarosaria Coppola
75	P.A. ADVICE SpA	1836-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Centro Direzionale di Napoli Is. F10	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Colucciello
76	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842-1-3	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Vittorio Veneto angolo Via De Simone	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone

77	SFC Soc. coop. arl	1850-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Pasqualina Aprea
78	Anmil Onlus	1855-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazzetta Duca degli Abruzzi 96	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Franco Bettoni
79	Associazione Percorsi	1867-1-5-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Panoramica Vesuvio 2	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Veltro
80	Prisma Cooperativa sociale per arl Onlus	1875-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Vico Ruggiero 7/9	80062	Meta	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele De Angelis
81	Formasicuro Provinciale Terra di lavoro- Caserta	1882-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Roma 13	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Pasquale Brancaccio
82	BLULAB Società Cooperativa a.r.l.	1887-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Mafalda di Savoia 8	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Nicola Gentile
83	Gaia Engineering Srl	1899-1-4	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Aldo Moro 2	81024	Maddaloni	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Alfonso Suppa

84	S.C.E.P. Società Cinematografica e Pubblicita' Srl	1904-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	C.so Europa 6	80127	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio regia 1 laboratorio audio 1 laboratorio spettacolo	Ilaria Orioli
85	Meta Srl	1924-1-5-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Grosoleia 17	84030	San Pietro al Tanagro	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Donato Alberico
86	CENTRO DI FORMAZIONE CONTINUA CFC	1945-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Roma 140	80054	Gragnano	Na	9 aule didattiche	Emanuele Vanacore
87	Analist Group srl	1958-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nazionale Torrette 94	83013	Mercogliano	Av	4 aule didattiche	Luana De Stefano
88	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Trieste e Trento 48	80132	Napoli	NA	3 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
88	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono

89	Ance Salerno Formazione Srl	1966-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Wenner 73/75	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Angelo Grimaldi
90	E.F.O.P.A.S.S.	1967-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Corso Umberto I 23	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luciano Lepre
91	New Kennedy Srl	1968-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Indipendenza 27	84087	Sarno	Sa	21 aule didattiche 2 laboratori ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Arianna Parisi
92	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	1982-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Santa Caterina da Siena, 38	80132	Napoli	Na	1 aula didattica	Marco Rossi
93	Fortec Srl	1986-1-9-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
94	Centro studi Progetto Labor sas - Impresa sociale di Rossetti Fabio	1987-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Perla snc Galleria Central Park	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Rossetti
95	Associazione Help Affido Familiare di Promozione sociale	2019-1-4-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via San Francesco 27	80069	Vico Equense	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Adriana Straniero

96	Naida Srl	2036-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via della Repubblica 36	80035	Nola	Na	7 aule didattiche	Vladimiro Capasso
97	Ditta Individuale Guarino Patrizia	2059-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Marconi 36	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Patrizia Guarino
98	Charme Accademia Nazionale Parrucchieri Sas di Iavazzo Maria	2064-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale Europa 100	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Maria Iavazzo
99	Scuola di Formazione Professionale di Estetista di Laudicino Patrizia	2065-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Carlo Santagata 1 S.	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Patrizia Laudicino
100	Irfema Accademy School S.N.C. di Taddeo Maria & C.	2079-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Diego Prisco 11	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Taddeo
101	C.E.FOR. Srl	2086-1-6	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	C.So Umberto I 221F	80058	Torre Annunziata	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Virginia Desiderio
102	ACMA Enterprice Training Center Srl	2092-1-6	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Comizi 18	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Aniello Russo

103	Aziende e Professioni 626 Sas di Ciro Porrazzo & C.	2099-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Della Stadera 175 - Centro Aldebaran	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Porrazzo
104	Istituto Luigi Sturzo s.r.l.	2101-1-6-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Strada Provinciale Trentola Parete snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Cuciniello
105	A.I.A.S. Onlus "Arco Felice"	2113-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Amato 44 (già Mitilini)	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Del Genio
106	Asea Azienda Speciale	2114-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Gramazio 3	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Carlo Petriella
107	I.P.S.E.O.A. Cavalcanti	2121-1-5-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Taverna del Ferro 4	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Carmela Libertino
108	I.I.S. Vittorio Veneto	2125-1-7-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale dei Pianeti 1/A	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio spettacolo 1 laboratorio grafico	Olimpia Pasolini
109	Hitaka Architettura Srl	2127-1-2-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giuseppe Verdi 18	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ida Palumbo

110	ISIS ROSARIO LIVATINO	2129-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Domenico Atripaldi, 42	80146	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio audio	Maddalena De Masi
111	Istituto istruzione secondaria superiore "Luca Pacioli"	2131-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Europa 7/13	80048	Sant'Anastasia	Na	6 aule didattiche	Antonio De Michele
112	IPSEOA G. Rossini	2133-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Terracina 1	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio accoglienza turistica	Giuliana D'Avino
113	IIS "Don Geremia Piscopo"	2134-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Napoli 57/bis	80022	Arzano	Na	2 aule ditattiche 2 laboratori moda	Carmela Ferrara
114	IPSART "E.V. Cappello"	2135-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Salvo D'Acquisto	81016	Piedimonte Matese	Ce	9 aule didattiche 1 laboratorio Cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Clotilde Marcellina Riccitelli
115	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E DI OSPITALITA' ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"	2140-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	1^Traversa Giordano Bruno snc	80033	Cicciano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio ricevimento	Sabrina Capasso
116	Mille Soli Soc. Coop. Sociale	2146-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Annunziata 23	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Del Pennino

117	I.S.I.S. "D'ESTE-CARACCIOLO"	2150-1-7	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Savarese 60	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio sartoria, cucito e ricamo 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Giovanna Scala
118	Promo Europa - Cooperativa Sociale ONLUS	2152-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via San Vito Palazzo Petrone	83029	Solofra	Av	1 aula didattica	Pietro Salvatore Petrone
119	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	2156-1-5	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Mazzini 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo
120	IIS "VITTORIO EMANUELE II"	2174-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA C.BARBAGALLO 32	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori regia 1 laboratorio servizi socio sanitari	Rosa Baffa
121	S.A.av. Srl	2207-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Duca Lecco De Guevara 1	80059	Torre del greco	Na	2 aule didattiche	Angela Lorena Amendola
122	Diderot Srl Impresa sociale	2209-1-4-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale Olimpico 26	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Massimiliano Napolitano

123	Professional Academy Srl	2217-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Domenico Mocerino P.co Guerra 52	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche	Maria Rosaria Ciaramella
124	Erip sas di Esposito Veronica & C.	2233-1-4	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Gaetano Filangeri 8	84013	Cava dei Tirreni	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
125	Ente Morale A.N.S.I.	2277-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Jommella Grande 120	80065	Sant Agnello	Na	5 aule didattiche	Domenico Manzo
126	Concilia Qui Srl	2303-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Italia 37/A	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elena Andaloro
127	Centro Consulenza Cervone Srl	2315-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale Carlo III 156 PT	81020	San Nicola La Strada	Ce	1 aula didattica	Giovanni Cervone
128	Istituto di Istruzione Superiore Faicchio	2323-2-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza San Barbato snc	82037	Castelvenere	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Elena Mazzarelli

129	Trotta & Trotta Srl	2388-1-5	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ferdinando Trotta
130	Associazione "ERFAP School"	2392-1-3	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Marziale 13-15	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
131	Hair Generation School Srl	2405-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Diaz 91	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Mezzacapo
132	CA.DI Srl - Centro scolastico paritario "N. Cusano"	2424-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	9 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Carmela Del Prete
133	Begear Srl	2429-1-4	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Centro Direzionale di Napoli Isola E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonello Spinetti
134	MAINOLFI Srl	2433-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Raul Follerau 1	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica	Maria Mainolfi

135	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	2446-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giovanni Paolo II	84084	Fisciano	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Caterina Miraglia
136	FISMIC CONFSAL	2458-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Dei Mille 40	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Roberto Di Maulo
137	Solve Consulting Srl	2476-1-1	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Diego Cerra
138	I.R.F.I.P. di Esposito Catello & C. s.a.s.	2488-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Vicinanza 16	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Esposito
139	Elem Academy Sas di Elisabetta Canetto	2490-2-3	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale Duca D'Aosta 1 bis	80016	Marano di Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Elisabetta Canetto
140	ISIS "Luigi De' Medici"	2496-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Zabatta 19	80044	Ottaviano	Na	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria	Vincenzo Falco
141	Fairy Academy Srl	2501-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Amendola 10	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Ferraioli

142	IT Marketing Srl	2511-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Croce Rossa snc	82100	Benevento	Bn	2 aula didattiche	Michele D'Onofrio
143	Delta Service Srls	2514-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Terminio 23	83028	Serino	Av	3 aule didattiche	Stefania Rullo
144	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	2527-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Salzillo
145	Istituto Superiore di Economia e Turismo	2533-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Pal. Uff. ex 3M SS Sannitica Km 20 700	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche	Eugenio Riccio
146	Il cantico società cooperativa sociale	2538-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
147	Jobgate Srl	2542-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	S.S. Appia 7 Bis Km 10800 - Complesso Appia Center	80030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco
148	ISIS "LEONE NOBILE"	2553-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Dei Mille, 117	80035	Nola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica	Vincenzo Serpico

149	C.F.P. Oplonti	2558-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Vesuvio 65/67	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Antonio Celentano
150	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	C.so A. De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Catello Guarino
150	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Alfredo Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Guarino
150	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Galliano 42	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Guarino
151	VISH Srl	2563-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Porzio 4 CdN Is A7 scala C	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Roy Thomas
152	GG Studio Sas	2593-1-3	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Tarsia 44	80135	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuliano Monni
153	Scuola moderna A. Lambiase Srls	2600-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via delle Forze Armate - Parco Buonanno 49	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ida Benedetta Guarino

154	4 M.A.N.Consulting Srl	2606-1-3	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Roberto Castaldo
155	Associazione Sicurconsules	2612-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Sabato Visco 12	84100	Salerno	Sa	1 aula didattica	Gennaro Esposito
156	SMA Campania	2624-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	CdN Is. E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Lorenzo Di Domenico
157	AGR Consulting Srl	2639-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Carmine Turco 4	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Katiuschia Fiammenghi
158	IPSEOA R. VIRTUOSO	2640-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA SALVATORE CALENDA, 6	84126	Salerno	Sa	2 aule didattiche 9 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Ornella Pellegrino
159	Centro scolastico San Francesco	2648-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via San Silvestro 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio socio-sanitario	Francesco Cavaliere
160	Doceo Srls	2657-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nazionale Appia 5 c/o centro commerciale Apollo -	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche	Rosa Pagliaro

161	Associazione PRO.FORM.	2659-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Atellana	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Angela Celato
162	Itinera Società cooperativa	2667-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Fulvio Renella 32	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Domenico Bogetti
163	LASPED Engineering Service Srl	2685-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Ugo Foscolo 1	84013	Cava de' Tirreni	Sa	2 aula didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Leonardo Aloia
164	Istituto musicale R. Goitre	2687-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nicodemo snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio spettacolo	Cristina Di Polito
165	LEUKOS Srl	2689-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Cicalesi 19	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Francesco Barba
166	Progetto Form-azione	2721-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via della Liberta 312	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica	Marotta Andrea
167	ISIS PAOLO COLOSIMO	2793-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA SANTA TERESA DEGLI SCALZI,36	80135	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori audio	Fiorella Colombai

168	Step Srl	2795-1-3	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. G2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 informatica	Massimo Saldi
169	Apeiron Cooperativa Sociale	2805-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Vittorio Veneto II Traversa snc	81052	Pignataro Maggiore	Ce	2 aule didattiche	Emiliano Sanges
170	TFP Srl	2807-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Zona Industriale ASI Sud snc Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Fulvio Tartaglione
171	Arcam srl	2809-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Settimio Mobilio 17	84127	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Giuseppe Amoroso
172	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	2813-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Vietri 21	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Giuseppina Sirico
173	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	2821-1-1-S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Salvatore Tommasi 1	80135	Napoli	Na	1 aula didattica	Carlo Morelli

174	Bioinnova Srl	2826-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio industria alimentare	Enrico Amico
175	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via dei Longobardi 9	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio
176	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-3-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Contrada Pezzapiana snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio
177	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
178	APL Lavoro Network - Rete del Valore Scarl	2860-2-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Vicinale S .Maria del Pianto n. 61, Torre 1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maurizio Turrà
179	ASFOR-EUROLEARNING	2871-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via delle Industrie snc	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Iolanda Gallo
180	FRA.MA SCHOOL di Carnevale Francesco	2887-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Amendola 22,24,26	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Carnevale

181	Gibo ingegneria Srls	2892-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via P. Sichelgaita 65	84125	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Giovanni Bottiglieri
182	Fergola Stefano	2900-1-1	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Prof Luigi Di Donato 9	84048	Castellabate	Sa	2 aule didattiche	Stefano Fergola
183	Fenimprese Caserta	2904-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Gramsci 7B	81030	Parete	Ce	2 aule didattiche	Ortensio Falco
184	C.M.S. Centro Metrologico del Sud S.r.l.	2915-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Stefano Barbato 10	80147	Napoli	Na	1 aula didattica	Enrico Gargiulo
185	Eris Srl	2921-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giotto 87	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Pasquale Lama
186	Quarta Srl	2923-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Angelo Quarta
187	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello

187	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA MICHELANGELO AMBROSIO N.6/8	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
188	Istituto Superiore Alberghiero	2959-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Raffaele Bosco, 66	80069	Vico Equense	Na	16 aule didattiche 4 laboratori cucina 1 laboratorio audio	Salvador Tufano
189	Istituto Galassia s.r.l.	2961-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Piacenza 92	84133	Salerno	Sa	6 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Francesco Manzo
190	Jabil Circuit Italia Srl	2965-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giovanni Battista Pirelli	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Clemente Cillo
191	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
191	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990--1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello

191	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
192	IPSEOA PETRONIO	2991-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA MATILDE SERAO, 13	80078	Pozzuoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Filippo Monaco
193	Effata Apriti - Coop. Soc. Onlus	2993-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Toccaniello, 31	83050	Parolise	AV	4 aule didattiche	Patrizia Pastore
194	Scuola Statale IIS " A. KEYS"	2998-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nazionale, 2	84040	Castelnuovo Cilento	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio informatica 2 laboratori cucina 2 laboratori di sala	Maria Masella
195	Formazione Nadel Srls	3000-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via On. F. Napolitano 58	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vaccaro
196	Innova Group s.r.l.	3005-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Matteotti, 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche	Luciano Vitale
197	ISIS EUROPA	3010-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Felice Pirozzi, 28	80038	Pomigliano D'Arco	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Rosanna Genni

198	I.R.I.P. S.r.l.s.	3012-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Mario De Sena n. 37	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmine Esposito
199	Isis Sereni Afragola Cardito	3013-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA DON BOSCO 9	80021	Afragola	Na	1 aula didattica	Daniela Costanzo
200	Si Cert Training Center Srls	3014-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	S.S. 18, n. 119-121	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Giovanni Zanvettor
201	I.S. "Striano - Terzigno"	3019-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Sarno (Parco Verde)	80040	Striano	Na	20 aule didattiche	Rosario Cozzolino
202	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Giuseppe Russo
203	MSC Training Center Srl	3028-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Cocumella 6	80065	Sant'Agnello	Na	3 aule didattiche	Franco Ronzi

204	Istituto Superiore Polispecialistico San Paolo	3036-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza della Vittoria, 1	80067	Sorrento	Na	4 aule didattiche 5 laboratori cucina	Paola Cuomo
205	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
206	New Form Academy Srls	3058-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via San Massimo 301	80035	Nola	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Macera
207	CounseLis Cooperativa Sociale Onlus	3061-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Piazza Portanova 7	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche	Anna Chiara Stellato
208	MYA Service s.r.l.	3083-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Filippo Saporito n. 56	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Raffaele Cangiano
209	Assindustria Salerno Service s.r.l.	3112-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Madonna di Fatima n.194	84129	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessandro Sacrestano
210	MITO Learning Srl	3115-1-2	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Circumvallazione 82 I° piano	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Donatella Rainone

211	Carlo Del Vecchio Group Srl	3118-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Nicola Romeo 5	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Tiziana Linardo
212	Principe di Napoli	3120-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	via Salvatore di Giacomo	80051	Agerola	Na	5 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria	Generoso De Luca
213	Formimpresa S.p.A.	3135-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Porzio n.4 Isola A/7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Daniele Amendola
214	Si Work Srl	3138-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Fuscillo, 684 - Loc. S. Venere	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Antonio Ianni
215	Ischia International School Soc. coop. Sociale	3139-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via De Gasperi 23	80074	Casamicciola Terme	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Daniela Esposito
216	BLACK BULL SRLS	3161-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Madonnelle, Traversa S. Pietro 2	80030	Castello di Cisterna	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Ivan Costantino De Lucia
217	Sirform s.r.l.	3166-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA AVELLINO, 16	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Virginia Citarelli

218	S.G. s.r.l.	3168-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Antiniana n. 2/i	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Maria Smorra
219	Manutenzione ed Assistenza Computers Srl	3174-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Toppole 3	83030	Manocalzati	Av	1 aula didattica	Pellegrino D'Amore
220	MD S.r.l.	3192-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Contrada Piano Cappelle Km 267	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
221	HEIDY SOC. COOP. SOCIALE ARL	3198-1-1 S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Sicilia 17	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Angela Faratro
221	HEIDY SOC. COOP. SOCIALE ARL	3198-1-1 S	B	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Fontanelle 43	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Angela Faratro
222	SCUOLA PARITARIA CAMPUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	3231-1-2-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Astuti 26	84014	Nocera Inferiore	Sa	11 aule didattiche	Gabriele Silvestri
223	Schettino s.r.l.	3252-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Antiniana 65	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Fabrizio Schettino

224	Tito Livio s.r.l.	3295-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Arianna Parisi
225	Qualis Academy s.r.l.	3296-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Porzio C.D. Napoli G1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Scognamiglio
226	IIS "ALDO MORO"	3297-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Capone snc	82016	Montesarchio	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Rosa Tangredi
227	Corporate Training s.r.l.	3298-1-2	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
228	TAX AND LEGAL ADVISOR S.P.A.	3321-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Mario Schiavo 4	84053	Cicerale	Sa	3 aule didattiche	Gianfranco Soriano
229	Istituto Aldo Moro s.r.l.	3346-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via G. Lippiello	83022	Baiano	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Francesco Cavaliere

230	IIS ENZO FERRARI	3349-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA SAVORITO,9	80053	Castellammare di Stabia	Na	9 aule didattiche 1 laboratorio termoidraulico 2 laboratori elettricità elettronica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giovanna Izzo
231	ISIS ENRICO CARUSO	3352-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	via S.G. De Matha, 8	80141	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Letizia Testa
232	IRPINIA FORMAZIONE SRL	3353-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Mercatello, 84	83025	Montoro Inferiore	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio chimica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio cucina 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Francesco Barba
233	I.I.S. A.Amatucci	3356-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Viale Italia 18	83100	Avellino	Av	1 laboratorio informatico 1 laboratorio ottico	Antonella De Donno
234	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone

235	IPSSEOA A. ESPOSITO FERRAIOLI	3381-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Gorizia 2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratoria cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità elettronica	Rita Pagano
236	ISIS Nobile amundsen	3393-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Principe Lancellotti 99	83023	Lauro	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio ricevimento	Luigia Conte
237	I.S. Leonardo Da Vinci	3399-1-1-S	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Foggia 37	80143	Napoli	Na	34 aule didattiche 2 laboratori multimediali 1 laboratorio tessile 2 laboratori chimica 1 laboratorio elettrotecnica	Giulia Urciuolo
238	ISIS E. CORBINO	3434-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	Via Salvatore Valitutti s.n.c.	84024	Contursi Terme	Sa	12 aule didattiche 2 laboratori cucine 2 laboratori sala bar	Mariarosaria Cascio
239	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441-1-1	A	Non Accreditato (per mancato adeguamento ai sensi della DGR n. 136 del 2022)	VIA VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori cucina	Salvatore Febrotto

Decreto Dirigenziale n. 30 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.9/2024. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART.16 LEGGE N.56/87, PRESSO IL COMUNE DI EBOLI, CON SEDE LEGALE IN VIA M. RIPA, 49 - 84025 EBOLI (SA), PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI UNA (1) UNITA' LAVORATIVA DI CATEGORIA A, AREA DEGLI OPERATORI, E DI QUATTRO (4) UNITA' LAVORATIVE DI CATEGORIA B, AREA OPERATORI ESPERTI DI CUI AL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/22. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E AVVIAMENTO A SELEZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 L. 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del d.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che, con delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della L.56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Comune di Eboli (SA), con sede in Via Matteo Ripa, 49, con nota prot. 34901 del 21/08/2023, acquisita al protocollo regionale in data 28/08/2023 n. CPI/2023/0107263, ha richiesto alla Direzione Generale 50 11 00 l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità lavorativa di categoria A, posizione economica A1, Area degli Operatori di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Usciere", codice ISTAT: 8.1.2.1.0, con contratto a tempo indeterminato e pieno;
- che il Comune di Eboli (SA), con la medesima nota, ha richiesto, altresì, l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di quattro (4) unità lavorative di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, così suddivisi:
  - una (1) unità lavorativa con profilo di assunzione "Addetto Archivio", codice ISTAT: 4.4.2.1.0;
  - una (1) unità lavorativa con profilo di assunzione "Addetto Servizi Di Supporto – Asilo Nido comunale", codice ISTAT: 5.5.2.2.0;
  - due (2) unità lavorative con profilo di assunzione "Messo Notificatore-Autista", codice ISTAT: 4.1.1.3.0.9, di cui una unità con riserva del 30% ai militari congedati, ai sensi dell'art.1014 del d.lgs. 66/2010;
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Oliveto Citra, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 9 del 08/04/2024, pubblicato sul BURC n.31 del 15/04/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui sono stati approvati gli Avvisi di avviamento a selezione presso il Comune di Eboli, redatti ai sensi dell'art.16 legge n.56/87, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, di una (1) unità lavorativa di categoria A, posizione economica A1, Area degli Operatori di cui al CCNL funzioni locali del 16/11/22 profilo di assunzione "Usciere", codice ISTAT 8.1.2.1.0, e di quattro (4) unità lavorative di categoria B, posizione economica B1 Area degli Operatori Esperti , di cui al CCNL funzioni locali del 16/11/22 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità di partecipazione della procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato agli Avvisi approvati con il medesimo decreto dirigenziale i seguenti identificativi:
  - una (1) unità lavorativa di categoria A, posizione economica A1, AREA DEGLI OPERATORI di cui al CCNL Funzioni locali del 16/11/2022, profilo di assunzione "Usciere", codice ISTAT: 8.1.2.1.0 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 765**;
  - una (1) unità lavorativa di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto

Archivio", codice ISTAT: 4.4.2.1.0 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 766**;
- di due (2) unità lavorative di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Messo Notificatore-Autista", codice ISTAT: 4.1.1.3.0.9, di cui una (1) unità lavorativa riservata ai militari congedati, ex art. 1014 del D.lgs. n. 66/2010 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 767**;
- una (1) unità lavorativa di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Servizi Di Supporto – Asilo Nido comunale", codice ISTAT: 5.5.2.2.0 presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 768**;

- che con decreto dirigenziale n. 24 del 30/08/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", sono stati approvati la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi relativi alle chiamate identificate come di seguito:

  - chiamata ID 765 (allegato 1);
  - chiamata ID 766 (allegato 2);
  - chiamata ID 767 (allegato 3);
  - chiamata ID 768 (allegato 4),

  e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- che sono pervenute al Centro per l'impiego di Oliveto Citra sei (6) istanze di riesame avverso le graduatorie approvate con decreto dirigenziale n. 24 del 30/08/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024;
- che a seguito delle verifiche espletate sulle suddette istanze di riesame, nessuna è stata meritevole di accoglimento;
- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che, in virtù delle suddette verifiche, si è proceduto a revisionare una posizione in ciascuna delle graduatorie provvisorie approvate con il richiamato decreto dirigenziale n. 24 del 30/08/2024.

RITENUTO

- di dover rendere immediatamente visibili le posizioni oggetto di revisione alle graduatorie, riportando in grassetto le medesime posizioni revisionate con la specifica motivazione;
- di dover approvare, per gli avvisi approvati con decreto dirigenziale n. 9 del 08/04/2024, pubblicato sul BURC n.31 del 15/04/2024, le graduatorie revisionate efficaci per il successivo avviamento e confermare gli elenchi degli esclusi, come di seguito indicato:

  - chiamata ID 765 (allegato 1);
  - chiamata ID 766 (allegato 2);
  - chiamata ID 767 (allegato 3);
  - chiamata ID 768 (allegato 4);

- di dover specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Eboli a seguito di prova d'idoneità;

- di dover disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;

- l'art. 35, comma 1 let. B), del D.Lgs 165/2001;

- la D.G.R.C. n.° 283 del 07/06/2022;

- i decreti dirigenziali nn.9 del 08/04/2024 e 24 del 30/08/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Oliveto Citra, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare, per gli avvisi approvati con decreto dirigenziale n. 9 del 08/04/2024, pubblicato sul BURC n.31 del 15/04/2024, le graduatorie revisionate efficaci per il successivo avviamento, che allegate al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale, come di seguito indicato:
  - una (1) unità lavorativa di categoria A, posizione economica A1, AREA DEGLI OPERATORI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Usciere", codice ISTAT: 8.1.2.1.0 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 765** (Allegato 1);
  - una (1) unità lavorativa di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Archivio", codice ISTAT: 4.4.2.1.0 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 766** (Allegato 2);
  - di due (2) unità lavorative di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Messo Notificatore-Autista", codice ISTAT: 4.1.1.3.0.9, di cui una (1) unità lavorativa riservata ai militari congedati, ex art. 1014 del D.lgs. n. 66/2010 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 767** (Allegato 3);
  - una (1) unità lavorativa di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Servizi Di Supporto – Asilo Nido comunale", codice ISTAT: 5.5.2.2.0 - presso il Comune di Eboli, con contratto a tempo indeterminato e pieno, **ID 768** (Allegato 4);
- di confermare la graduatoria candidati idonei alla selezione in possesso del diritto alla riserva di cui all'art. 1014 del D.LGS. 66/2010 approvata con decreto dirigenziale n. 24 del 30/08/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024, per l'avviso con ID 767;

- di confermare gli elenchi degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n. 24 del 30/08/2024, pubblicato sul BURC n. 63 del 09/09/2024 per gli avvisi de quo;
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, presso il Comune di Eboli, le unità di personale come di seguito indicato:

- una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare nell'area Operatori di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Usciere", codice ISTAT: 8.1.2.1.0, secondo gli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale per l'Avviso con procedura informatica identificato con ID 765;
- una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Archivio", codice ISTAT: 4.4.2.1.0, secondo gli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale per l'Avviso con procedura informatica identificato con ID 766;
- due (2) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Messo Notificatore-Autista", codice ISTAT: 4.1.1.3.0.9, di cui una (1) unità lavorativa riservata ai militari congedati, ex art. 1014 del D.lgs. n. 66/2010, secondo gli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale per l'Avviso con procedura informatica identificato con ID 767;
- una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Servizi Di Supporto – Asilo Nido comunale", codice ISTAT: 5.5.2.2.0, secondo gli elenchi approvati con il presente decreto dirigenziale per l'Avviso con procedura informatica identificato con ID 768;

- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Comune di Eboli in sede di prova d'idoneità;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente le procedure di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56/87.

Il dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Oliveto Citra
SEDE: Via A. De Gasperi, 31 - 84020 Oliveto Citra (SA)
RECAPITO: Via Picentino, 14, 84025 Eboli (SA
cpiolivetocitra@regione.campania.it
cpiolivetocitra@pec.regione.campania.it

Allegato 1 – D.D.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/04/2024. Approvazione graduatoria revisionata per l'avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art 16 della Legge 56/87, presso il Comune di Eboli, con sede legale in via M. Ripa, 49 - 84025 Eboli (SA), per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una (1) unità lavorativa di categoria A, posizione economica A1, Area degli Operatori di cui al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, profilo di assunzione "Usciere".

APPROVAZIONE GRADUATORIA REVISIONATA– ID 765

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. **In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii."**

1) ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE

N° Ord.	Codice Iscrizione	Mesi disoccupazione	Carico familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio reddito ISEE	Punteggio complessivo	Note
1	N° 1054173375586552024	115,20	3	1.290,65 €	6,0	3,0	1	108,0	
2	N° 10550133765722752024	67,40	2	1.320,71 €	6,0	2,0	1	107,0	
3	N° 105671337170124952024	196,20	1	347,83 €	6,0	1,0	0	107,0	
4	N° 10618433748646152024	265,20	1	407,64 €	6,0	1,0	0	107,0	
5	N° 10617733720161352024	63,80	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
6	N° 105697337120350152024	122,00	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
7	N° 10591633753787652024	131,50	0	615,04 €	6,0	0,0	0	106,0	
8	N° 10639933738682252024	72,00	4	4.495,46 €	6,0	4,0	4	106,0	
9	N° 10553733756009952024	250,00	0	796,17 €	6,0	0,0	0	106,0	
10	N° 1071313372881952024	126,00	4	4.196,00 €	6,0	4,0	4	106,0	
11	N° 10719533744482652024	248,30	3	3.033,23 €	6,0	3,0	3	106,0	
12	N° 10645933723161452024	69,40	5	5.104,82 €	6,0	5,0	5	106,0	
13	N° 106607337171064152024	204,40	0	536,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
14	N° 10612333742668452024	328,30	0	166,80 €	6,0	0,0	0	106,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	N° 107220337145872752024	79,40	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
16	N° 10546733716481752024	28,40	3	0,00 €	2,8	3,0	0	105,8	
17	N° 10688433758742952024	57,30	3	3.240,57 €	5,7	3,0	3	105,7	
18	N° 106049337161687252024	35,80	4	2.450,00 €	3,6	4,0	2	105,6	
19	N° 10732033784485552024	62,60	2	3.189,76 €	6,0	2,5	3	105,5	
20	N° 10559233742512852024	72,30	1	2.372,20 €	6,0	1,5	2	105,5	
21	N° 10630833759364152024	374,90	2	3.419,00 €	6,0	2,5	3	105,5	
22	N° 106257337127271652024	51,90	0	0,00 €	5,2	0,0	0	105,2	
23	N° 10685033713046052024	52,40	0	304,00 €	5,2	0,0	0	105,2	
24	N° 106957337129774552024	50,50	3	3.140,00 €	5,1	3,0	3	105,1	
25	N° 105922337247671352024	76,00	0	1.200,00 €	6,0	0,0	1	105,0	
26	N° 1060593376735552024	110,80	0	1.213,53 €	6,0	0,0	1	105,0	
27	N° 1053983377604852024	199,80	2	3.457,50 €	6,0	2,0	3	105,0	
28	N° 105690337106338752024	181,20	2	2.878,43 €	6,0	2,0	3	105,0	
29	N° 106455337114772352024	134,10	4	5.154,82 €	6,0	4,0	5	105,0	
30	N° 10626233755996952024	170,70	2	2.526,00 €	6,0	2,0	3	105,0	
31	N° 106209337192422452024	139,00	0	1.320,71 €	6,0	0,0	1	105,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	N° 10568733789721952024	196,30	2	3.142,17 €	6,0	2,0	3	105,0	
33	N° 10577433738226652024	102,00	0	1.474,75 €	6,0	0,0	1	105,0	
34	N° 10686333787789552024	330,90	1	1.625,48 €	6,0	1,0	2	105,0	
35	N° 10671033710543285 2024	12,10	3	129,73 €	1,2	3,5	0	104,7	
36	N° 10691433711882005 2024	24,50	2	123,31 €	2,5	2,0	0	104,5	
37	N° 10686533711056125 2024	143,30	1	3.400,00 €	6,0	1,5	3	104,5	
38	N° 1071443377374552024	108,00	1	2.509,17 €	6,0	1,0	3	104,0	
39	N° 10652633755628552024	78,80	2	4.471,43 €	6,0	2,0	4	104,0	
40	N° 10735033773357852024	66,20	1	3.394,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
41	N° 10702433791117152024	168,50	2	4.188,92 €	6,0	2,0	4	104,0	
42	N° 10637633719640565 2024	130,10	0	1.816,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
43	N° 10691633719142615 2024	126,40	4	5.950,39 €	6,0	4,0	6	104,0	
44	N° 10646133793216252024	262,70	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
45	N° 10651633793220652024	166,60	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
46	N° 10534833718194505 2024	264,80	0	1.896,44 €	6,0	0,0	2	104,0	
47	N° 10695333787602852024	62,90	1	3.382,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
48	N° 10599833718315805 2024	84,60	2	3.520,88 €	6,0	2,0	4	104,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	N° 10578833759424652024	172,70	2	3.695,34 €	6,0	2,0	4	104,0	
50	N° 10655133712873852024	139,40	0	2.120,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
51	N° 106038337113814552024	147,10	0	1.822,39 €	6,0	0,0	2	104,0	
52	N° 10587633737415552024	70,80	3	4.727,24 €	6,0	3,0	5	104,0	
53	N° 10609033771102552024	104,50	2	3.634,00 €	6,0	2,0	4	104,0	
54	N° 10602833717899052024	247,60	0	2.475,36 €	6,0	0,0	2	104,0	
55	N° 10556333798397752024	183,80	3	4.789,88 €	6,0	3,0	5	104,0	
56	N° 10713933721683452024	94,10	2	3.907,86 €	6,0	2,0	4	104,0	
57	N° 10722533748124152024	119,10	2	4.195,08 €	6,0	2,0	4	104,0	
58	N° 10560033714619095 2024	148,30	1	2.886,22 €	6,0	1,0	3	104,0	
59	N° 10600133794072952024	59,20	0	1.644,55 €	5,9	0,0	2	103,9	
60	N° 106910337156693152024	37,80	0	0,00 €	3,8	0,0	0	103,8	
61	N° 10665233769338752024	36,60	0	80,35 €	3,7	0,0	0	103,7	
62	N° 10730533737742752024	12,00	2	0,00 €	1,2	2,0	0	103,2	
63	N° 10666933722747352024	128,30	1	3.582,77 €	6,0	1,0	4	103,0	
64	N° 10547633770295 2024	177,20	0	3.279,02 €	6,0	0,0	3	103,0	
65	N° 10594833712585 52024	235,10	0	3.370,00 €	6,0	0,0	3	103,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	N° 105571337169262052024	72,50	2	4.809,31 €	6,0	2,0	5	103,0	
67	N° 10596133719586552024	214,80	0	3.198,67 €	6,0	0,0	3	103,0	
68	N° 10594933751949552024	226,90	0	2.755,66 €	6,0	0,0	3	103,0	
69	N° 106887337185983152024	179,10	1	3.790,25 €	6,0	1,0	4	103,0	
70	N° 106381337123355852024	148,30	0	3.229,87 €	6,0	0,0	3	103,0	
71	N° 105507337531252024	151,50	2	5.083,24 €	6,0	2,0	5	103,0	
72	N° 106939337117025452024	163,50	2	5.297,75 €	6,0	2,0	5	103,0	
73	N° 10579033719734552024	113,40	1	3.561,15 €	6,0	1,0	4	103,0	
74	N° 10604433799808352024	59,70	0	3.275,40 €	6,0	0,0	3	103,0	
75	N° 105624337144198552024	128,70	1	3.651,96 €	6,0	1,0	4	103,0	
76	N° 10562333740266852024	177,40	1	3.920,00 €	6,0	1,0	4	103,0	
77	N° 106371337150376552024	28,80	4	3.883,61 €	2,9	4,0	4	102,9	
78	N° 105688337143703852024	24,70	3	2.530,49 €	2,5	3,0	3	102,5	
79	N° 10726833727459452024	66,00	3	7.048,45 €	6,0	3,5	7	102,5	
80	N° 107205337101988452024	45,10	0	2.097,90 €	4,5	0,0	2	102,5	
81	N° 1068523376554652024	15,20	3	2.173,17 €	1,5	3,0	2	102,5	
82	N° 106116337121150952024	23,90	3	3.065,04 €	2,4	3,0	3	102,4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	N° 10605733749137652024	13,00	1	968,15 €	1,3	1,0	0	102,3	
84	N° 10606133710740335 2024	12,20	3	2.377,24 €	1,2	3,0	2	102,2	
85	N° 10606033710266915 2024	133,60	0	4.134,72 €	6,0	0,0	4	102,0	
86	N° 10626033759531652024	170,70	0	3.502,26 €	6,0	0,0	4	102,0	
87	N° 10714333712303815 2024	125,40	0	3.700,00 €	6,0	0,0	4	102,0	
88	N° 10562233791154052024	226,80	0	3.957,60 €	6,0	0,0	4	102,0	
89	N° 1055113371410752024	103,40	0	4.449,92 €	6,0	0,0	4	102,0	
90	N° 10550333714782845 2024	230,50	0	4.225,49 €	6,0	0,0	4	102,0	
91	N° 10561233785950652024	63,20	2	6.171,14 €	6,0	2,0	6	102,0	
92	N° 1065383377427852024	103,60	0	4.200,90 €	6,0	0,0	4	102,0	
93	N° 10729233795182452024	154,80	0	4.364,99 €	6,0	0,0	4	102,0	
94	N° 10605633791374652024	177,00	2	6.004,41 €	6,0	2,0	6	102,0	
95	N° 10590733796530552024	349,80	1	5.187,00 €	6,0	1,0	5	102,0	
96	N° 1059753378210105 2024	262,50	1	4.815,32 €	6,0	1,0	5	102,0	
97	N° 10552733715622205 2024	84,10	1	4.617,83 €	6,0	1,0	5	102,0	
98	N° 10533633773177052024	80,60	1	4.597,45 €	6,0	1,0	5	102,0	
99	N° 10715033718586155 2024	128,30	0	3.654,74 €	6,0	0,0	4	102,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

100	N° 10704337109195052024	164,40	0	4.208,13 €	6,0	0,0	4	102,0	
101	N° 10619833757714452024	58,90	4	8.074,02 €	5,9	4,0	8	101,9	
102	N° 10551033711403852024	37,60	2	3.954,41 €	3,8	2,0	4	101,8	
103	N° 10703637118740052024	55,40	0	4.208,13 €	5,5	0,0	4	101,5	
104	N° 10591433742670752024	15,10	1	1.275,36 €	1,5	1,0	1	101,5	
105	N° 10670133720351752024	4,60	1	784,00 €	0,5	1,0	0	101,5	
106	N° 10621233723416952024	53,50	0	4.174,69 €	5,4	0,0	4	101,4	
107	N° 10632033746169352024	43,00	0	2.675,99 €	4,3	0,0	3	101,3	
108	N° 10614833723474752024	51,50	1	4.853,00 €	5,2	1,0	5	101,2	
109	N° 10679133792911852024	61,50	0	4.941,87 €	6,0	0,0	5	101,0	
110	N° 10549933789937452024	60,70	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
111	N° 10610733720829352024	143,00	0	5.139,92 €	6,0	0,0	5	101,0	
112	N° 10571333712207652024	171,90	0	5.145,85 €	6,0	0,0	5	101,0	
113	N° 10566833755641252024	160,20	0	5.240,08 €	6,0	0,0	5	101,0	
114	N° 10658033796540052024	60,60	0	4.850,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
115	N° 10685633751221952024	65,70	2	7.455,57 €	6,0	2,0	7	101,0	
116	N° 10647933712593305 2024	282,80	0	4.526,70 €	6,0	0,0	5	101,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

117	N° 10677333729968152024	29,80	1	3.119,07 €	3,0	1,0	3	101,0	
118	N° 1066533372001952024	68,50	0	5.200,40 €	6,0	0,0	5	101,0	
119	N° 106512337100387952024	210,20	0	4.832,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
120	N° 10628933750386952024	60,70	0	5.235,80 €	6,0	0,0	5	101,0	
121	N° 107093337101081252024	87,20	0	5.350,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
122	N° 1069093379728652024	179,60	1	5.874,00 €	6,0	1,0	6	101,0	
123	N° 10589833719617452024	113,60	3	8.415,00 €	6,0	3,0	8	101,0	
124	N° 10629133777043452024	65,30	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
125	N° 10560333711659152024	107,90	0	5.002,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
126	N° 10677433722072152024	14,10	3	4.342,61 €	1,4	3,5	4	100,9	
127	N° 10619033761399152024	2,50	3	3.120,00 €	0,3	3,5	3	100,8	
128	N° 10600633767773352024	15,60	2	2.614,22 €	1,6	2,0	3	100,6	
129	N° 107184337143042752024	34,50	0	3.262,45 €	3,5	0,0	3	100,5	
130	N° 106729337120825452024	54,70	0	5.139,92 €	5,5	0,0	5	100,5	
131	N° 105469337131780252024	262,90	4	10.062,27 €	6,0	4,5	10	100,5	
132	N° 106489337241423552024	3,60	3	2.675,99 €	0,4	3,0	3	100,4	
133	N° 105480337117858652024	24,10	2	4.187,64 €	2,4	2,0	4	100,4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	N° 105402337145737952024	43,30	1	5.112,74 €	4,3	1,0	5	100,3	
135	N° 106628337167250952024	32,40	0	3.413,20 €	3,2	0,0	3	100,2	
136	N° 10657433780894952024	1,40	3	3.218,29 €	0,1	3,0	3	100,1	
137	N° 105599337104212852024	107,30	0	5.561,72 €	6,0	0,0	6	100,0	
138	N° 105465337165320352024	178,70	0	6.266,28 €	6,0	0,0	6	100,0	
139	N° 10677533751038252024	207,60	0	6.251,83 €	6,0	0,0	6	100,0	
140	N° 10614033798265952024	60,10	0	6.263,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
141	N° 10672333724460652024	153,10	0	5.933,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
142	N° 106336337173995552024	27,70	3	6.484,06 €	2,8	3,0	6	99,8	
143	N° 10533533718097352024	16,90	2	4.307,50 €	1,7	2,0	4	99,7	
144	N° 10584533722291752024	46,20	0	4.777,66 €	4,6	0,0	5	99,6	
145	N° 105631337187773052024	13,00	0	1.921,21 €	1,3	0,0	2	99,3	
146	N° 10577133710546015 2024	20,90	1	3.857,55 €	2,1	1,0	4	99,1	
147	N° 106428337103249552024	62,10	0	6.796,70 €	6,0	0,0	7	99,0	
148	N° 1066163377922852024	91,90	0	6.726,25 €	6,0	0,0	7	99,0	
149	N° 107004337145278252024	153,30	0	7.247,00 €	6,0	0,0	7	99,0	
150	N° 10562933753020252024	39,60	0	5.204,33 €	4,0	0,0	5	99,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

151	N° 10685833719103452024	19,70	1	3.677,74 €	2,0	1,0	4	99,0	
152	N° 10682133779362452024	30,00	0	3.662,00 €	3,0	0,0	4	99,0	
153	N° 10655233745291952024	237,60	0	6.655,67 €	6,0	0,0	7	99,0	
154	N° 1057343379521752024	96,70	0	6.851,68 €	6,0	0,0	7	99,0	
155	N° 10684433712517252024	76,50	0	6.795,20 €	6,0	0,0	7	99,0	
156	N° 106499337103152552024	58,80	0	6.677,72 €	5,9	0,0	7	98,9	
157	N° 107382337165938652024	26,60	0	4.195,08 €	2,7	0,0	4	98,7	
158	N° 105625337105385052024	2,40	4	5.505,57 €	0,2	4,5	6	98,7	
159	N° 107085337238211952024	7,30	3	5.414,84 €	0,7	3,0	5	98,7	
160	N° 105544337140458452024	46,30	0	5.641,60 €	4,6	0,0	6	98,6	
161	N° 10711533738278052024	4,10	1	3.225,48 €	0,4	1,0	3	98,4	
162	N° 106861337130808852024	2,90	3	5.411,95 €	0,3	3,0	5	98,3	
163	N° 107379337145737252024	43,30	0	6.193,16 €	4,3	0,0	6	98,3	
164	N° 105707337184388652024	27,20	2	6.781,57 €	2,7	2,5	7	98,2	
165	N° 10585633714667 3152024	0,90	0	2.036,00 €	0,1	0,0	2	98,1	
166	N° 10671933715761652024	75,90	5	12.829,97 €	6,0	5,0	13	98,0	
167	N° 10549833797817152024	108,70	0	8.470,00 €	6,0	0,0	8	98,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

168	N° 1060883371407052024	262,20	0	7.712,13 €	6,0	0,0	8	98,0	
169	N° 1057453351790552024	99,10	0	7.917,80 €	6,0	0,0	8	98,0	
170	N° 10601533719995652024	61,40	0	8.174,51 €	6,0	0,0	8	98,0	
171	N° 10598033797165252024	60,30	0	8.053,74 €	6,0	0,0	8	98,0	
172	N° 106508337131687852024	234,60	2	10.029,00 €	6,0	2,0	10	98,0	
173	N° 107142337128540452024	153,80	0	7.792,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
174	N° 107289337239334752024	4,40	1	3.582,77 €	0,4	1,5	4	97,9	
175	N° 105430337111237352024	7,10	3	6.006,13 €	0,7	3,0	6	97,7	
176	N° 10569533780648752024	64,30	1	9.646,08 €	6,0	1,5	10	97,5	
177	N° 105647337164535752024	25,20	2	6.889,29 €	2,5	2,0	7	97,5	
178	N° 10547733774667152024	65,90	0	8.792,44 €	6,0	0,0	9	97,0	
179	N° 106672337123017252024	95,50	0	8.835,22 €	6,0	0,0	9	97,0	
180	N° 10579433729652552024	141,40	0	8.598,35 €	6,0	0,0	9	97,0	
181	N° 1074003377664852024	189,20	0	8.968,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
182	N° 10657933737106752024	70,80	0	9.482,94 €	6,0	0,0	9	97,0	
183	N° 105826337166068952024	90,20	2	10.889,50 €	6,0	2,0	11	97,0	
184	N° 107370337230980152024	148,10	0	9.357,80 €	6,0	0,0	9	97,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	N° 10715433749956352024	61,80	0	9.380,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
186	N° 10735333794886452024	188,70	0	8.918,92 €	6,0	0,0	9	97,0	
187	N° 10551933736194152024	278,40	0	8.911,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
188	N° 10646833737471352024	50,30	2	9.839,76 €	5,0	2,0	10	97,0	
189	N° 106951337173687752024	203,80	0	8.515,52 €	6,0	0,0	9	97,0	
190	N° 106679337132673752024	179,10	0	8.508,77 €	6,0	0,0	9	97,0	
191	N° 105410337104046452024	48,90	0	7.637,07 €	4,9	0,0	8	96,9	
192	N° 106460337156850552024	9,30	0	4.376,47 €	0,9	0,0	4	96,9	
193	N° 10629233785297552024	28,90	0	5.550,06 €	2,9	0,0	6	96,9	
194	N° 106632337239947752024	5,50	0	3.917,88 €	0,6	0,0	4	96,6	
195	N° 106934337120430952024	54,10	0	8.838,77 €	5,4	0,0	9	96,4	
196	N° 10595933757307252024	2,10	0	4.029,05 €	0,2	0,0	4	96,2	
197	N° 10681833772940152024	179,10	0	9.995,59 €	6,0	0,0	10	96,0	
198	N° 10585733729652452024	146,50	0	9.624,67 €	6,0	0,0	10	96,0	
199	N° 106752337121498052024	93,70	1	11.387,45 €	6,0	1,0	11	96,0	
200	N° 105401337130078052024	7,60	0	4.850,00 €	0,8	0,0	5	95,8	
201	N° 106267337124796752024	13,50	0	6.228,02 €	1,4	0,0	6	95,4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	N° 106445337182608552024	23,10	0	6.823,26 €	2,3	0,0	7	95,3	
203	N° 1059053373369552024	168,50	0	10.577,42 €	6,0	0,0	11	95,0	
204	N° 106432337428852024	100,40	0	11.232,20 €	6,0	0,0	11	95,0	
205	N° 10539933761525652024	102,40	0	10.664,00 €	6,0	0,0	11	95,0	
206	N° 107209337137644852024	95,20	0	11.103,04 €	6,0	0,0	11	95,0	
207	N° 10691933786447652024	113,40	2	12.788,40 €	6,0	2,0	13	95,0	
208	N° 105559337104180552024	58,50	0	10.716,14 €	5,9	0,0	11	94,9	
209	N° 106769337245161352024	9,40	1	7.380,89 €	0,9	1,0	7	94,9	
210	N° 10600333763857452024	56,90	0	10.860,00 €	5,7	0,0	11	94,7	
211	N° 105361337140652952024	46,10	0	10.249,68 €	4,6	0,0	10	94,6	
212	N° 10630533740594252024	6,30	0	6.236,28 €	0,6	0,0	6	94,6	
213	N° 10590433730834452024	15,10	0	6.570,99 €	1,5	0,0	7	94,5	
214	N° 105597337830652024	209,30	3	15.416,82 €	6,0	3,5	15	94,5	
215	N° 105349337178721652024	23,70	1	8.647,53 €	2,4	1,0	9	94,4	
216	N° 105841337244931452024	1,70	0	5.885,83 €	0,2	0,0	6	94,2	
217	N° 107398337140392752024	177,00	1	13.337,68 €	6,0	1,0	13	94,0	
218	N° 10551233786352024	30,30	0	8.640,88 €	3,0	0,0	9	94,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

219	N° 10658233763121252024	67,20	0	12.167,01 €	6,0	0,0	12	94,0	
220	N° 10576933712641475 2024	179,10	0	12.498,36 €	6,0	0,0	12	94,0	
221	N° 1059193376829352024	213,40	0	11.956,61 €	6,0	0,0	12	94,0	
222	N° 10547833722766305 2024	211,80	1	13.288,50 €	6,0	1,0	13	94,0	
223	N° 10624333715169425 2024	9,50	1	8.310,69 €	1,0	1,0	8	94,0	
224	N° 10650633713949252024	91,70	0	12.112,65 €	6,0	0,0	12	94,0	
225	N° 10574133776040652024	8,00	1	7.662,47 €	0,8	1,0	8	93,8	
226	N° 10704933716407575 2024	15,90	0	7.998,92 €	1,6	0,0	8	93,6	
227	N° 10736233713808575 2024	44,80	0	10.971,57 €	4,5	0,0	11	93,5	
228	N° 10634733722629952024	269,40	3	16.308,78 €	6,0	3,5	16	93,5	
229	N° 10706933710574005 2024	128,50	0	13.455,23 €	6,0	0,0	13	93,0	
230	N° 10569133711993725 2024	267,90	4	17.200,00 €	6,0	4,0	17	93,0	
231	N° 10641033798736952024	58,30	0	13.333,39 €	5,8	0,0	13	92,8	
232	N° 10608033728576452024	37,80	0	10.947,67 €	3,8	0,0	11	92,8	
233	N° 105619337803252024	7,90	0	8.309,00 €	0,8	0,0	8	92,8	
234	N° 10680333715742185 2024	37,20	0	10.575,00 €	3,7	0,0	11	92,7	
235	N° 10587433715380145 2024	34,50	0	10.648,86 €	3,5	0,0	11	92,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

236	N° 105337337139485352024	3,40	1	8.956,20 €	0,3	1,0	9	92,3	
237	N° 10721733785815052024	53,40	0	12.553,82 €	5,3	0,0	13	92,3	
238	N° 10587833767736052024	12,60	2	10.744,49 €	1,3	2,0	11	92,3	
239	N° 107006337119874552024	12,60	2	10.739,00 €	1,3	2,0	11	92,3	
240	N° 106436337144939852024	32,00	0	10.604,78 €	3,2	0,0	11	92,2	
241	N° 105863337167050652024	31,20	0	10.941,89 €	3,1	0,0	11	92,1	
242	N° 10641833721733152024	21,20	2	12.231,86 €	2,1	2,0	12	92,1	
243	N° 10543933719108352024	20,10	0	10.125,22 €	2,0	0,0	10	92,0	
244	N° 1069743372277652024	555,50	0	13.582,78 €	6,0	0,0	14	92,0	
245	N° 10726633781833352024	24,70	0	10.823,00 €	2,5	0,0	11	91,5	
246	N° 10732633759311652024	14,20	2	12.449,00 €	1,4	2,0	12	91,4	
247	N° 105614337123398952024	2,30	2	10.904,58 €	0,2	2,0	11	91,2	
248	N° 107213337159016152024	1,60	1	10.318,63 €	0,2	1,0	10	91,2	
249	N° 1061273377880752024	12,00	0	10.290,00 €	1,2	0,0	10	91,2	
250	N° 10739933751985252024	91,60	0	15.215,94 €	6,0	0,0	15	91,0	
251	N° 1070183371201952024	92,30	0	14.888,36 €	6,0	0,0	15	91,0	
252	N° 1068113375123752024	152,70	0	14.540,00 €	6,0	0,0	15	91,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

253	N° 1056633375793852024	91,40	0	14.747,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
254	N° 10616933723662675 2024	179,60	0	14.561,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
255	N° 10723133741138452024	100,60	0	15.253,47 €	6,0	0,0	15	91,0	
256	N° 10668233793583352024	400,80	0	14.987,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
257	N° 105344337195478252024	8,60	1	10.926,96 €	0,9	1,0	11	90,9	
258	N° 10581033747351752024	37,60	0	12.825,80 €	3,8	0,0	13	90,8	
259	N° 10674933719145215 2024	15,60	2	12.863,01 €	1,6	2,0	13	90,6	
260	N° 1054063371003152024	13,70	1	11.693,16 €	1,4	1,0	12	90,4	
261	N° 10603533711965905 2024	22,60	0	11.693,16 €	2,3	0,0	12	90,3	
262	N° 1054093373328152024	53,20	0	14.547,21 €	5,3	0,0	15	90,3	
263	N° 10732233799922752024	3,40	0	9.958,20 €	0,3	0,0	10	90,3	
264	N° 106226337243255252024	2,30	1	11.484,75 €	0,2	1,0	11	90,2	
265	N° 10632933712312665 2024	1,60	0	10.121,00 €	0,2	0,0	10	90,2	
266	N° 10569233724512335 2024	1,50	0	9.960,00 €	0,2	0,0	10	90,2	
267	N° 10542633717425485 2024	12,20	0	11.324,67 €	1,2	0,0	11	90,2	
268	N° 1055963372059452024	99,80	1	16.611,65 €	6,0	1,0	17	90,0	
269	N° 10670433718913835 2024	20,10	0	12.123,42 €	2,0	0,0	12	90,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

270	N° 106480337184797852024	131,80	0	16.434,00 €	6,0	0,0	16	90,0	
271	N° 106344337118244852024	159,60	0	15.861,30 €	6,0	0,0	16	90,0	
272	N° 107241337196575852024	185,20	0	16.441,00 €	6,0	0,0	16	90,0	
273	N° 10667533758146252024	111,40	3	19.441,45 €	6,0	3,0	19	90,0	
274	N° 105475337163752852024	27,60	0	13.171,50 €	2,8	0,0	13	89,8	
275	N° 105686337102110552024	56,50	0	16.469,63 €	5,7	0,0	16	89,7	
276	N° 106966337169284652024	6,40	0	10.807,89 €	0,6	0,0	11	89,6	
277	N° 10548933745360252024	6,30	2	12.570,11 €	0,6	2,0	13	89,6	
278	N° 105776337244096452024	2,30	0	11.495,30 €	0,2	0,0	11	89,2	
279	N° 10607833738623252024	69,50	0	16.612,50 €	6,0	0,0	17	89,0	
280	N° 10617533723546452024	11,30	0	12.785,91 €	1,1	0,0	13	88,1	
281	N° 106403337177072352024	96,30	0	17.756,42 €	6,0	0,0	18	88,0	
282	N° 10607933795144520 24	179,10	0	18.061,15 €	6,0	0,0	18	88,0	
283	N° 105721337234755052024	9,20	0	13.055,72 €	0,9	0,0	13	87,9	
284	N° 107381337119962852024	26,10	0	15.215,94 €	2,6	0,0	15	87,6	
285	N° 10581833788925852024	3,40	0	13.322,90 €	0,3	0,0	13	87,3	
286	N° 107141337206524752024	179,10	3	22.060,65 €	6,0	3,0	22	87,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

287	N° 107068337108761452024	283,40	0	19.086,89 €	6,0	0,0	19	87,0	
288	N° 106947337125175452024	46,30	0	17.546,48 €	4,6	0,0	18	86,6	
289	N° 105982337120574252024	52,80	0	19.344,30 €	5,3	0,0	19	86,3	
290	N° 106658337189401252024	19,40	2	18.170,68 €	1,9	2,0	18	85,9	
291	N° 105703337108600152024	25,90	0	17.146,90 €	2,6	0,0	17	85,6	
292	N° 10663833712237652024	15,80	2	17.614,07 €	1,6	2,0	18	85,6	
293	N° 106878337147528552024	35,80	0	18.236,90 €	3,6	0,0	18	85,6	
294	N° 107228337105112052024	15,60	2	18.489,61 €	1,6	2,0	18	85,6	
295	N° 106261337147043752024	10,30	1	16.935,89 €	1,0	1,5	17	85,5	
296	N° 10601433721651952024	135,90	0	20.528,50 €	6,0	0,0	21	85,0	
297	N° 1053603373143652024	173,50	0	21.137,75 €	6,0	0,0	21	85,0	
298	N° 1062003374607152024	179,10	0	21.433,50 €	6,0	0,0	21	85,0	
299	N° 10536933755342452024	50,60	0	21.058,00 €	5,1	0,0	21	84,1	
300	N° 10716233773913852024	118,50	0	21.949,64 €	6,0	0,0	22	84,0	
301	N° 10662433727037252024	152,70	3	26.682,34 €	6,0	3,0	25	84,0	
302	N° 10630933715586445 2024	6,20	0	16.734,31 €	0,6	0,0	17	83,6	
303	N° 106623337231468052024	10,70	2	19.855,87 €	1,1	2,0	20	83,1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

304	**N° 10579733742233752024**	**72,30**	**2**	**0,00 €**	**6,0**	**2,0**	**25**	**83,0**	**Ricalcolo punteggio per carico familiare a seguito di verifiche d'ufficio.**
305	N° 106146337197263452024	14,60	3	21.844,56 €	1,5	3,0	22	82,5	
306	N° 10720333790658052024	15,40	0	18.762,76 €	1,5	0,0	19	82,5	
307	N° 106973337207911652024	14,20	1	19.524,73 €	1,4	1,0	20	82,4	
308	N° 107108337145218752024	1,60	0	18.061,15 €	0,2	0,0	18	82,2	
309	N° 10664133763292752024	1,60	0	18.268,26 €	0,2	0,0	18	82,2	
310	N° 10683533714995152024	21,60	0	20.323,28 €	2,2	0,0	20	82,2	
311	N° 105843337185158852024	20,40	0	19.891,17 €	2,0	0,0	20	82,0	
312	N° 107021337143172252024	173,00	0	23.613,00 €	6,0	0,0	24	82,0	
313	N° 106550337192039852024	55,60	0	24.172,42 €	5,6	0,0	24	81,6	
314	N° 1062203377740352024	1,40	0	18.538,95 €	0,1	0,0	19	81,1	
315	N° 105972337137460652024	78,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
316	N° 10688133716722652024	75,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
317	N° 10687633743503852024	106,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
318	N° 106185337246040652024	128,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
319	N° 106133337188494252024	134,80	0	33.967,01 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

320	N° 106259337174162252024	101,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
321	N° 106408337188740652024	110,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
322	N° 10689333790815852024	95,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
323	N° 1066353371176052024	130,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
324	N° 10617233740074252024	69,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
325	N° 107192337879752024	92,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
326	N° 105977337144879352024	132,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
327	N° 106494337169083852024	203,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
328	N° 106666337172119452024	147,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
329	N° 10705833787779852024	129,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
330	N° 10659533721811852024	143,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
331	N° 10707733797410352024	70,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
332	N° 1065593372543452024	90,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
333	N° 106759337107333452024	80,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
334	N° 10709433799132352024	127,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
335	N° 105939337243306952024	201,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
336	N° 105685337131465352024	244,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

337	N° 105693337115015752024	224,90	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
338	N° 106171337144239752024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
339	N° 10682733720826952024	128,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
340	N° 1061653375794052024	115,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
341	N° 106497337248161652024	155,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
342	N° 105782337197543752024	181,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
343	N° 106438337171811352024	116,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
344	N° 106029337183842152024	160,80	0	24.990,94 €	6,0	0,0	25	81,0	
345	N° 10734533715506352024	77,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
346	N° 10591833798922152024	79,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
347	N° 107048337119151452024	223,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
348	N° 106392337136989652024	180,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
349	N° 10627633722438952024	270,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
350	N° 106306337100984552024	341,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
351	N° 106646337246334152024	137,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
352	N° 105786337125889552024	162,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
353	N° 10706733786966252024	102,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

354	N° 10726933737795252024	74,90	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
355	N° 1073403371421852024	129,20	0	39.418,09 €	6,0	0,0	25	81,0	
356	N° 107092337227873352024	225,40	0	34.061,14 €	6,0	0,0	25	81,0	
357	N° 1073363374521452024	120,10	0	30.823,95 €	6,0	0,0	25	81,0	
358	N° 10725533798434252024	187,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
359	N° 10703033761173852024	99,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
360	N° 10582433710812675 2024	116,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
361	N° 10712633712154355 2024	409,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
362	N° 1054403373124152024	135,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
363	N° 10674533713492752024	153,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
364	N° 106761337159003652024	231,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
365	N° 10600433785029852024	192,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
366	N° 10558433762889352024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
367	N° 10598333734387552024	59,20	0	0,00 €	5,9	0,0	25	80,9	
368	N° 1061733376197552024	58,30	0	0,00 €	5,8	0,0	25	80,8	
369	N° 10555233716451095 2024	55,60	0	0,00 €	5,6	0,0	25	80,6	
370	N° 106157337178869752024	24,90	0	22.034,36 €	2,5	0,0	22	80,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

371	N° 106099337126428852024	52,50	0	0,00 €	5,3	0,0	25	80,3	
372	N° 10643933722970552024	53,00	0	0,00 €	5,3	0,0	25	80,3	
373	N° 106995337243387252024	26,60	2	27.816,11 €	2,7	2,5	25	80,2	
374	N° 107050337245360152024	1,30	1	20.779,62 €	0,1	1,0	21	80,1	
375	N° 107341337247936952024	0,40	1	20.949,58 €	-	1,0	21	80,0	
376	N° 10623633719895452024	43,30	0	0,00 €	4,3	0,0	25	79,3	
377	N° 105828337131386352024	40,50	0	0,00 €	4,0	0,0	25	79,0	
378	N° 1057953374880652024	20,20	0	22.964,00 €	2,0	0,0	23	79,0	
379	N° 107240337153724252024	38,70	0	25.433,21 €	3,9	0,0	25	78,9	
380	N° 107273337129927852024	38,50	0	0,00 €	3,9	0,0	25	78,9	
381	N° 106528337144915452024	37,50	0	32.512,25 €	3,8	0,0	25	78,8	
382	N° 106828337154764052024	37,00	0	0,00 €	3,7	0,0	25	78,7	
383	N° 106902337159444252024	36,80	0	0,00 €	3,7	0,0	25	78,7	
384	N° 1059243374680452024	13,70	0	23.496,11 €	1,4	0,0	23	78,4	
385	N° 106277337175385352024	27,20	0	0,00 €	2,7	0,0	25	77,7	
386	N° 107041337138048552024	7,40	0	23.136,63 €	0,7	0,0	23	77,7	
387	N° 106602337178154852024	25,60	0	0,00 €	2,6	0,0	25	77,6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

388	N° 10550533717686452024	25,20	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
389	N° 10563033788673352024	24,70	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
390	N° 107124337180791152024	23,90	0	0,00 €	2,4	0,0	25	77,4	
391	N° 105897337183056652024	22,80	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
392	N° 1058613371828852024	23,00	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
393	N° 1060413376796752024	21,80	0	0,00 €	2,2	0,0	25	77,2	
394	N° 107182337123990652024	20,30	0	0,00 €	2,0	0,0	25	77,0	
395	N° 107315337188745352024	19,20	0	25.433,21 €	1,9	0,0	25	76,9	
396	N° 105764337184924152024	18,60	0	0,00 €	1,9	0,0	25	76,9	
397	N° 10713333744214552024	17,00	0	0,00 €	1,7	0,0	25	76,7	
398	N° 105783337195544552024	15,60	0	0,00 €	1,6	0,0	25	76,6	
399	N° 105714337189160952024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
400	N° 105386337189997452024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
401	N° 105657337227458352024	13,30	0	0,00 €	1,3	0,0	25	76,3	
402	N° 10734233773652024	12,00	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
403	N° 10554333794937752024	11,80	0	27.914,55 €	1,2	0,0	25	76,2	
404	N° 106741337229358852024	12,00	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

405	N° 105394337495152024	11,70	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
406	N° 10635733714429205 2024	10,90	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
407	N° 106150337207980652024	11,30	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
408	N° 10737133758439352024	10,10	0	0,00 €	1,0	0,0	25	76,0	
409	N° 1072613378704952024	9,40	0	26.569,02 €	0,9	0,0	25	75,9	
410	N° 10585533718264205 2024	9,00	0	0,00 €	0,9	0,0	25	75,9	
411	N° 10548733710016495 2024	7,70	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
412	N° 1067313372640035 2024	8,00	0	0,00 €	0,8	4,0	25	75,8	
413	N° 10696733710888115 2024	7,20	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
414	N° 10536233710445785 2024	7,40	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
415	N° 10738633723856075 2024	5,70	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
416	N° 1063043374215652024	5,50	0	26.337,89 €	0,6	0,0	25	75,6	
417	N° 10608133723854135 2024	6,30	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
418	N° 1057673377575252024	4,70	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
419	N° 1064173372265652024	4,50	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
420	N° 10663433713733285 2024	4,50	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
421	N° 1056013374531295 2024	2,80	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

422	N° 106711337243704452024	3,00	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
423	N° 105635337243226152024	2,70	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
424	N° 10664533794133452024	1,80	0	0,00 €	0,2	0,0	25	75,2	
425	N° 106453337245814652024	0,90	0	25.028,81 €	0,1	0,0	25	75,1	
426	N° 1069683372834152024	0,00	0	0,00 €	-	0,0	25	75,0	
427	N° 10656533789675752024	0,10	0	35.883,60 €	-	0,0	25	75,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Oliveto Citra
SEDE: Via A. De Gasperi, 31 - 84020 Oliveto Citra (SA)
RECAPITO: Via Picentino, 14, 84025 Eboli (SA
cpiolivetocitra@regione.campania.it
cpiolivetocitra@pec.regione.campania.it

Allegato 2 – D.D.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/04/2024. Approvazione graduatoria revisionata per l'avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art 16 della Legge 56/87, presso il Comune di Eboli, con sede legale in via M. Ripa, 49 - 84025 Eboli (sa), per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una (1) unità lavorativa di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Archivio".

APPROVAZIONE GRADUATORIA REVISIONATA– ID 766

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. **In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii."**

1) ELENCO CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE

N° Ord.	Codice Iscrizione	Mesi disoccupazione	Carico familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio reddito ISEE	Punteggio complessivo	Note
1	N° 1054083385586552024	115,20	3	1.290,65 €	6,0	3,0	1	108,0	
2	N° 10597333853877252024	311,70	1	0,00 €	6,0	1,0	0	107,0	
3	N° 10697533814068552024	102,60	1	344,41 €	6,0	1,0	0	107,0	
4	N° 10554633865722752024	67,40	2	1.320,71 €	6,0	2,0	1	107,0	
5	N° 105675338170124952024	196,20	1	347,83 €	6,0	1,0	0	107,0	
6	N° 10619333848646152024	265,20	1	407,64 €	6,0	1,0	0	107,0	
7	N° 10617933820161352024	63,80	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
8	N° 105699338120350152024	122,00	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
9	N° 10554833856009952024	250,00	0	796,17 €	6,0	0,0	0	106,0	
10	N° 1071373382881952024	126,00	4	4.196,00 €	6,0	4,0	4	106,0	
11	N° 10719733844482652024	248,30	3	3.033,23 €	6,0	3,0	3	106,0	
12	N° 10645633823161452024	69,40	5	5.104,82 €	6,0	5,0	5	106,0	
13	N° 106614338171064152024	204,40	0	536,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
14	N° 10612633842668452024	328,30	0	166,80 €	6,0	0,0	0	106,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	N° 107239338145872752024	79,40	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
16	N° 10688233858742952024	57,30	3	3.240,57 €	5,7	3,0	3	105,7	
17	N° 106055338161687252024	35,80	4	2.450,00 €	3,6	4,0	2	105,6	
18	N° 10731833884485552024	62,60	2	3.189,76 €	6,0	2,5	3	105,5	
19	N° 10621333842512852024	72,30	1	2.372,20 €	6,0	1,5	2	105,5	
20	N° 10631533859364152024	374,90	2	3.419,00 €	6,0	2,5	3	105,5	
21	N° 106251338127271652024	51,90	0	0,00 €	5,2	0,0	0	105,2	
22	N° 106961338129774552024	50,50	3	3.140,00 €	5,1	3,0	3	105,1	
23	N° 105908338247671352024	76,00	0	1.200,00 €	6,0	0,0	1	105,0	
24	N° 1060633386735552024	110,80	0	1.213,53 €	6,0	0,0	1	105,0	
25	N° 106092338133839852024	164,40	4	5.464,70 €	6,0	4,0	5	105,0	
26	N° 1054453387604852024	199,80	2	3.457,50 €	6,0	2,0	3	105,0	
27	N° 105700338106338752024	181,20	2	2.878,43 €	6,0	2,0	3	105,0	
28	N° 106412338114772352024	134,10	4	5.154,82 €	6,0	4,0	5	105,0	
29	N° 10627033855996952024	170,70	2	2.526,00 €	6,0	2,0	3	105,0	
30	N° 106215338192422452024	139,00	0	1.320,71 €	6,0	0,0	1	105,0	
31	N° 10570233889721952024	196,30	2	3.142,17 €	6,0	2,0	3	105,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	N° 10692733838226652024	102,00	0	1.474,75 €	6,0	0,0	1	105,0	
33	N° 10687333887789552024	330,90	1	1.625,48 €	6,0	1,0	2	105,0	
34	N° 106703338105432852024	12,10	3	129,73 €	1,2	3,5	0	104,7	
35	N° 10691833811882005 2024	24,50	2	123,31 €	2,5	2,0	0	104,5	
36	N° 106866338110561252024	143,30	1	3.400,00 €	6,0	1,5	3	104,5	
37	N° 1071453387374552024	108,00	1	2.509,17 €	6,0	1,0	3	104,0	
38	N° 10652933855628552024	78,80	2	4.471,43 €	6,0	2,0	4	104,0	
39	N° 10734933873357852024	66,20	1	3.394,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
40	N° 10691133891117152024	168,50	2	4.188,92 €	6,0	2,0	4	104,0	
41	N° 106377338196405652024	130,10	0	1.816,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
42	N° 106915338191426152024	126,40	4	5.950,39 €	6,0	4,0	6	104,0	
43	N° 10645733893216252024	262,70	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
44	N° 10652333893220652024	166,60	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
45	N° 105372338181945052024	264,80	0	1.896,44 €	6,0	0,0	2	104,0	
46	N° 10695533887602852024	62,90	1	3.382,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
47	N° 106034338183158052024	84,60	2	3.520,88 €	6,0	2,0	4	104,0	
48	N° 106364338227896552024	143,40	0	2.352,20 €	6,0	0,0	2	104,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	N° 10659933859424652024	172,70	2	3.695,34 €	6,0	2,0	4	104,0	
50	N° 10655333812873852024	139,40	0	2.120,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
51	N° 105423338113814552024	147,10	0	1.822,39 €	6,0	0,0	2	104,0	
52	N° 10588533837415552024	70,80	3	4.727,24 €	6,0	3,0	5	104,0	
53	N° 10610033871102552024	104,50	2	3.634,00 €	6,0	2,0	4	104,0	
54	N° 10602233817899052024	247,60	0	2.475,36 €	6,0	0,0	2	104,0	
55	N° 10557033898397752024	183,80	3	4.789,88 €	6,0	3,0	5	104,0	
56	N° 10715633821683452024	94,10	2	3.907,86 €	6,0	2,0	4	104,0	
57	N° 105610338146190952024	148,30	1	2.886,22 €	6,0	1,0	3	104,0	
58	N° 10600933894072952024	59,20	0	1.644,55 €	5,9	0,0	2	103,9	
59	N° 106952338156693152024	37,80	0	0,00 €	3,8	0,0	0	103,8	
60	N° 10647733814230352024	37,00	0	810,73 €	3,7	0,0	0	103,7	
61	N° 10665533869338752024	36,60	0	80,35 €	3,7	0,0	0	103,7	
62	N° 107300338181416552024	118,50	1	4.244,09 €	6,0	1,5	4	103,5	
63	N° 10730833837742752024	12,00	2	0,00 €	1,2	2,0	0	103,2	
64	N° 10662933822747352024	128,30	1	3.582,77 €	6,0	1,0	4	103,0	
65	N° 105444338702952024	177,20	0	3.279,02 €	6,0	0,0	3	103,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	N° 1059513381258552024	235,10	0	3.370,00 €	6,0	0,0	3	103,0	
67	N° 10599033819586552024	214,80	0	3.198,67 €	6,0	0,0	3	103,0	
68	N° 106999338123355852024	148,30	0	3.229,87 €	6,0	0,0	3	103,0	
69	N° 105515338531252024	151,50	2	5.083,24 €	6,0	2,0	5	103,0	
70	N° 10579333819734552024	113,40	1	3.561,15 €	6,0	1,0	4	103,0	
71	N° 10609833899808352024	59,70	0	3.275,40 €	6,0	0,0	3	103,0	
72	N° 106333338144198552024	128,70	1	3.651,96 €	6,0	1,0	4	103,0	
73	N° 10562733840266852024	177,40	1	3.920,00 €	6,0	1,0	4	103,0	
74	N° 106384338150376552024	28,80	4	3.883,61 €	2,9	4,0	4	102,9	
75	N° 105701338143703852024	24,70	3	2.530,49 €	2,5	3,0	3	102,5	
76	N° 10728233827459452024	66,00	3	7.048,45 €	6,0	3,5	7	102,5	
77	N° 106117338121150952024	23,90	3	3.065,04 €	2,4	3,0	3	102,4	
78	N° 10650133849137652024	13,00	1	968,15 €	1,3	1,0	0	102,3	
79	N° 106076338107403352024	12,20	3	2.377,24 €	1,2	3,0	2	102,2	
80	N° 10737633854101852024	60,10	0	4.064,00 €	6,0	0,0	4	102,0	
81	N° 106062338102669152024	133,60	0	4.134,72 €	6,0	0,0	4	102,0	
82	N° 10626633859531652024	170,70	0	3.502,26 €	6,0	0,0	4	102,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	N° 105494338123038152024	125,40	0	3.700,00 €	6,0	0,0	4	102,0	
84	N° 10562033891154052024	226,80	0	3.957,60 €	6,0	0,0	4	102,0	
85	N° 1055253381410752024	103,40	0	4.449,92 €	6,0	0,0	4	102,0	
86	N° 105957338147828452024	230,50	0	4.225,49 €	6,0	0,0	4	102,0	
87	N° 10561633885950652024	63,20	2	6.171,14 €	6,0	2,0	6	102,0	
88	N° 1065393387427852024	103,60	0	4.200,90 €	6,0	0,0	4	102,0	
89	N° 10729533895182452024	154,80	0	4.364,99 €	6,0	0,0	4	102,0	
90	N° 10674233891374652024	177,00	2	6.004,41 €	6,0	2,0	6	102,0	
91	N° 10593433896530552024	349,80	1	5.187,00 €	6,0	1,0	5	102,0	
92	N° 10597833882101052024	262,50	1	4.815,32 €	6,0	1,0	5	102,0	
93	N° 105522338156222052024	84,10	1	4.617,83 €	6,0	1,0	5	102,0	
94	N° 10534533873177052024	80,60	1	4.597,45 €	6,0	1,0	5	102,0	
95	N° 107061338185861552024	128,30	0	3.654,74 €	6,0	0,0	4	102,0	
96	N° 10704633810919505 2024	164,40	0	4.208,13 €	6,0	0,0	4	102,0	
97	N° 10710533857714452024	58,90	4	8.074,02 €	5,9	4,0	8	101,9	
98	N° 10557633811403852024	37,60	2	3.954,41 €	3,8	2,0	4	101,8	
99	N° 107033338118740052024	55,40	0	4.208,13 €	5,5	0,0	4	101,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

100	N° 10689833877607552024	118,50	1	5.942,50 €	6,0	1,5	6	101,5	
101	N° 10670233820351752024	4,60	1	784,00 €	0,5	1,0	0	101,5	
102	N° 106229338123416952024	53,50	0	4.174,69 €	5,4	0,0	4	101,4	
103	N° 106317338146169352024	43,00	0	2.675,99 €	4,3	0,0	3	101,3	
104	N° 106152338123474752024	51,50	1	4.853,00 €	5,2	1,0	5	101,2	
105	N° 10679033892911852024	61,50	0	4.941,87 €	6,0	0,0	5	101,0	
106	N° 10550433889937452024	60,70	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
107	N° 106111338120829352024	143,00	0	5.139,92 €	6,0	0,0	5	101,0	
108	N° 10661833813154352024	155,80	0	5.296,69 €	6,0	0,0	5	101,0	
109	N° 105736338112207652024	171,90	0	5.145,85 €	6,0	0,0	5	101,0	
110	N° 10567633855641252024	160,20	0	5.240,08 €	6,0	0,0	5	101,0	
111	N° 10658133896540052024	60,60	0	4.850,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
112	N° 10685733851221952024	65,70	2	7.455,57 €	6,0	2,0	7	101,0	
113	N° 106490338125933052024	282,80	0	4.526,70 €	6,0	0,0	5	101,0	
114	N° 10678533829968152024	29,80	1	3.119,07 €	3,0	1,0	3	101,0	
115	N° 1066593382001952024	68,50	0	5.200,40 €	6,0	0,0	5	101,0	
116	N° 106513338100387952024	210,20	0	4.832,00 €	6,0	0,0	5	101,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

117	N° 10629333850386952024	60,70	0	5.235,80 €	6,0	0,0	5	101,0	
118	N° 107095338101081252024	87,20	0	5.350,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
119	N° 1069073389728652024	179,60	1	5.874,00 €	6,0	1,0	6	101,0	
120	N° 10590933819617452024	113,60	3	8.415,00 €	6,0	3,0	8	101,0	
121	N° 10639133874208352024	242,80	0	5.169,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
122	N° 10629533877043452024	65,30	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
123	N° 10560733811659152024	107,90	0	5.002,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
124	N° 10677833822072152024	14,10	3	4.342,61 €	1,4	3,5	4	100,9	
125	N° 10620133861399152024	2,50	3	3.120,00 €	0,3	3,5	3	100,8	
126	N° 10598833867773352024	15,60	2	2.614,22 €	1,6	2,0	3	100,6	
127	N° 107185338143042752024	34,50	0	3.262,45 €	3,5	0,0	3	100,5	
128	N° 106751338120825452024	54,70	0	5.139,92 €	5,5	0,0	5	100,5	
129	N° 105450338131780252024	262,90	4	10.062,27 €	6,0	4,5	10	100,5	
130	N° 106487338241423552024	3,60	3	2.675,99 €	0,4	3,0	3	100,4	
131	N° 105490338117858652024	24,10	2	4.187,64 €	2,4	2,0	4	100,4	
132	N° 105414338145737952024	43,30	1	5.112,74 €	4,3	1,0	5	100,3	
133	N° 106630338167250952024	32,40	0	3.413,20 €	3,2	0,0	3	100,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	N° 10669233880894952024	1,40	3	3.218,29 €	0,1	3,0	3	100,1	
135	N° 10642633812037445 2024	77,80	0	5.761,02 €	6,0	0,0	6	100,0	
136	N° 10560633810421285 2024	107,30	0	5.561,72 €	6,0	0,0	6	100,0	
137	N° 10547033816532035 2024	178,70	0	6.266,28 €	6,0	0,0	6	100,0	
138	N° 10549333812799052024	79,10	0	5.946,18 €	6,0	0,0	6	100,0	
139	N° 10677233851038252024	207,60	0	6.251,83 €	6,0	0,0	6	100,0	
140	N° 10614133898265952024	60,10	0	6.263,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
141	N° 10725333817373515 2024	180,00	2	8.031,18 €	6,0	2,0	8	100,0	
142	N° 10672433824460652024	153,10	0	5.933,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
143	N° 10634233817399555 2024	27,70	3	6.484,06 €	2,8	3,0	6	99,8	
144	N° 10536733818097352024	16,90	2	4.307,50 €	1,7	2,0	4	99,7	
145	N° 10649333811512425 2024	56,20	0	5.560,52 €	5,6	0,0	6	99,6	
146	N° 10585033822291752024	46,20	0	4.777,66 €	4,6	0,0	5	99,6	
147	N° 10660133812479675 2024	13,50	4	6.228,02 €	1,4	4,0	6	99,4	
148	N° 10564933818777305 2024	13,00	0	1.921,21 €	1,3	0,0	2	99,3	
149	N° 10576033810546015 2024	20,90	1	3.857,55 €	2,1	1,0	4	99,1	
150	N° 10642433810324955 2024	62,10	0	6.796,70 €	6,0	0,0	7	99,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

151	N° 1066173387922852024	91,90	0	6.726,25 €	6,0	0,0	7	99,0	
152	N° 107012338145278252024	153,30	0	7.247,00 €	6,0	0,0	7	99,0	
153	N° 10563433853020252024	39,60	0	5.204,33 €	4,0	0,0	5	99,0	
154	N° 10685533819103452024	19,70	1	3.677,74 €	2,0	1,0	4	99,0	
155	N° 10682233879362452024	30,00	0	3.662,00 €	3,0	0,0	4	99,0	
156	N° 10655433845291952024	237,60	0	6.655,67 €	6,0	0,0	7	99,0	
157	N° 1057353389521752024	96,70	0	6.851,68 €	6,0	0,0	7	99,0	
158	N° 10684333812517252024	76,50	0	6.795,20 €	6,0	0,0	7	99,0	
159	N° 106504338103152552024	58,80	0	6.677,72 €	5,9	0,0	7	98,9	
160	N° 105581338105385052024	2,40	4	5.505,57 €	0,2	4,5	6	98,7	
161	N° 107102338238211952024	7,30	3	5.414,84 €	0,7	3,0	5	98,7	
162	N° 105555338140458452024	46,30	0	5.641,60 €	4,6	0,0	6	98,6	
163	N° 10712133838278052024	4,10	1	3.225,48 €	0,4	1,0	3	98,4	
164	N° 107385338145737252024	43,30	0	6.193,16 €	4,3	0,0	6	98,3	
165	N° 105723338184388652024	27,20	2	6.781,57 €	2,7	2,5	7	98,2	
166	N° 105866338146673152024	0,90	0	2.036,00 €	0,1	0,0	2	98,1	
167	N° 106990338159251652024	106,60	0	8.405,60 €	6,0	0,0	8	98,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

168	N° 10672033815761652024	75,90	5	12.829,97 €	6,0	5,0	13	98,0	
169	N° 10550933897817152024	108,70	0	8.470,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
170	N° 1061013381407052024	262,20	0	7.712,13 €	6,0	0,0	8	98,0	
171	N° 10575133851790552024	99,10	0	7.917,80 €	6,0	0,0	8	98,0	
172	N° 10602533819995652024	61,40	0	8.174,51 €	6,0	0,0	8	98,0	
173	N° 10599133897165252024	60,30	0	8.053,74 €	6,0	0,0	8	98,0	
174	N° 106509338131687852024	234,60	2	10.029,00 €	6,0	2,0	10	98,0	
175	N° 107149338128540452024	153,80	0	7.792,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
176	N° 107281338239334752024	4,40	1	3.582,77 €	0,4	1,5	4	97,9	
177	N° 105433338111237352024	7,10	3	6.006,13 €	0,7	3,0	6	97,7	
178	N° 106587338120026952024	15,80	0	4.376,28 €	1,6	0,0	4	97,6	
179	N° 10568433880648752024	64,30	1	9.646,08 €	6,0	1,5	10	97,5	
180	N° 105669338164535752024	25,20	2	6.889,29 €	2,5	2,0	7	97,5	
181	N° 106849338207836752024	14,20	2	6.474,31 €	1,4	2,0	6	97,4	
182	N° 107377338130090052024	42,00	0	7.241,12 €	4,2	0,0	7	97,2	
183	N° 10548433874667152024	65,90	0	8.792,44 €	6,0	0,0	9	97,0	
184	N° 105759338123017252024	95,50	0	8.835,22 €	6,0	0,0	9	97,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	N° 10580433829652552024	141,40	0	8.598,35 €	6,0	0,0	9	97,0	
186	N° 1074093387664852024	189,20	0	8.968,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
187	N° 10660833837106752024	70,80	0	9.482,94 €	6,0	0,0	9	97,0	
188	N° 105836338166068952024	90,20	2	10.889,50 €	6,0	2,0	11	97,0	
189	N° 107383338230980152024	148,10	0	9.357,80 €	6,0	0,0	9	97,0	
190	N° 10715833849956352024	61,80	0	9.380,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
191	N° 10735733894886452024	188,70	0	8.918,92 €	6,0	0,0	9	97,0	
192	N° 10555033836194152024	278,40	0	8.911,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
193	N° 10646933837471352024	50,30	2	9.839,76 €	5,0	2,0	10	97,0	
194	N° 107075338173687752024	203,80	0	8.515,52 €	6,0	0,0	9	97,0	
195	N° 106686338132673752024	179,10	0	8.508,77 €	6,0	0,0	9	97,0	
196	N° 105542338104046452024	48,90	0	7.637,07 €	4,9	0,0	8	96,9	
197	N° 106462338156850552024	9,30	0	4.376,47 €	0,9	0,0	4	96,9	
198	N° 10629733885297552024	28,90	0	5.550,06 €	2,9	0,0	6	96,9	
199	N° 106636338239947752024	5,50	0	3.917,88 €	0,6	0,0	4	96,6	
200	N° 106240338119224052024	23,90	0	6.072,23 €	2,4	0,0	6	96,4	
201	N° 106935338120430952024	54,10	0	8.838,77 €	5,4	0,0	9	96,4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	N° 107173338231174652024	11,80	0	4.982,10 €	1,2	0,0	5	96,2	
203	N° 10639533815493552024	51,70	0	8.886,01 €	5,2	0,0	9	96,2	
204	N° 10597033857307252024	2,10	0	4.029,05 €	0,2	0,0	4	96,2	
205	N° 10681933872940152024	179,10	0	9.995,59 €	6,0	0,0	10	96,0	
206	N° 10587533829652452024	146,50	0	9.624,67 €	6,0	0,0	10	96,0	
207	N° 106744338172625552024	29,40	0	6.554,31 €	2,9	0,0	7	95,9	
208	N° 105350338130078052024	7,60	0	4.850,00 €	0,8	0,0	5	95,8	
209	N° 105435338227605652024	17,90	0	6.365,10 €	1,8	0,0	6	95,8	
210	N° 106450338182608552024	23,10	0	6.823,26 €	2,3	0,0	7	95,3	
211	N° 106521338106243252024	21,60	2	8.653,17 €	2,2	2,0	9	95,2	
212	N° 106991338149903352024	20,80	0	7.034,53 €	2,1	0,0	7	95,1	
213	N° 107201338193972152024	118,70	0	11.342,11 €	6,0	0,0	11	95,0	
214	N° 1059153383369552024	168,50	0	10.577,42 €	6,0	0,0	11	95,0	
215	N° 106442338428852024	100,40	0	11.232,20 €	6,0	0,0	11	95,0	
216	N° 10536333861525652024	102,40	0	10.664,00 €	6,0	0,0	11	95,0	
217	N° 107223338137644852024	95,20	0	11.103,04 €	6,0	0,0	11	95,0	
218	N° 10692633886447652024	113,40	2	12.788,40 €	6,0	2,0	13	95,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

219	N° 105566338104180552024	58,50	0	10.716,14 €	5,9	0,0	11	94,9	
220	N° 106763338245161352024	9,40	1	7.380,89 €	0,9	1,0	7	94,9	
221	N° 107245338191706552024	17,70	0	7.165,44 €	1,8	0,0	7	94,8	
222	N° 10633533863857452024	56,90	0	10.860,00 €	5,7	0,0	11	94,7	
223	N° 105371338140652952024	46,10	0	10.249,68 €	4,6	0,0	10	94,6	
224	N° 10633733840594252024	6,30	0	6.236,28 €	0,6	0,0	6	94,6	
225	N° 10589433830834452024	15,10	0	6.570,99 €	1,5	0,0	7	94,5	
226	N° 105604338830652024	209,30	3	15.416,82 €	6,0	3,5	15	94,5	
227	N° 105332338178721652024	23,70	1	8.647,53 €	2,4	1,0	9	94,4	
228	N° 10596733864126652024	1,80	1	7.280,26 €	0,2	1,0	7	94,2	
229	N° 105869338244931452024	1,70	0	5.885,83 €	0,2	0,0	6	94,2	
230	N° 107401338140392752024	177,00	1	13.337,68 €	6,0	1,0	13	94,0	
231	N° 10552333886352024	30,30	0	8.640,88 €	3,0	0,0	9	94,0	
232	N° 10620433863121252024	67,20	0	12.167,01 €	6,0	0,0	12	94,0	
233	N° 105777338126414752024	179,10	0	12.498,36 €	6,0	0,0	12	94,0	
234	N° 10590333868293 52024	213,40	0	11.956,61 €	6,0	0,0	12	94,0	
235	N° 105848338227663052024	211,80	1	13.288,50 €	6,0	1,0	13	94,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

236	N° 106244338151694252024	9,50	1	8.310,69 €	1,0	1,0	8	94,0	
237	N° 10651733813949252024	91,70	0	12.112,65 €	6,0	0,0	12	94,0	
238	N° 10613033876040652024	8,00	1	7.662,47 €	0,8	1,0	8	93,8	
239	N° 107051338164075752024	15,90	0	7.998,92 €	1,6	0,0	8	93,6	
240	N° 107365338138085752024	44,80	0	10.971,57 €	4,5	0,0	11	93,5	
241	N° 10635433822629952024	269,40	3	16.308,78 €	6,0	3,5	16	93,5	
242	N° 105717338164299552024	34,30	0	10.249,68 €	3,4	0,0	10	93,4	
243	N° 107083338105740052024	128,50	0	13.455,23 €	6,0	0,0	13	93,0	
244	N° 105392338143425452024	9,50	0	8.029,02 €	1,0	0,0	8	93,0	
245	N° 106137338119937252024	267,90	4	17.200,00 €	6,0	4,0	17	93,0	
246	N° 10641333898736952024	58,30	0	13.333,39 €	5,8	0,0	13	92,8	
247	N° 10608233828576452024	37,80	0	10.947,67 €	3,8	0,0	11	92,8	
248	N° 105639338803252024	7,90	0	8.309,00 €	0,8	0,0	8	92,8	
249	N° 106800338157421852024	37,20	0	10.575,00 €	3,7	0,0	11	92,7	
250	N° 105896338153801452024	34,50	0	10.648,86 €	3,5	0,0	11	92,5	
251	N° 105753338163436952024	35,00	0	11.386,81 €	3,5	0,0	11	92,5	
252	N° 105346338139485352024	3,40	1	8.956,20 €	0,3	1,0	9	92,3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

253	N° 10721933885815052024	53,40	0	12.553,82 €	5,3	0,0	13	92,3	
254	N° 10589033867736052024	12,60	2	10.744,49 €	1,3	2,0	11	92,3	
255	N° 107009338119874552024	12,60	2	10.739,00 €	1,3	2,0	11	92,3	
256	N° 106446338144939852024	32,00	0	10.604,78 €	3,2	0,0	11	92,2	
257	N° 105887338167050652024	31,20	0	10.941,89 €	3,1	0,0	11	92,1	
258	N° 10642233821733152024	21,20	2	12.231,86 €	2,1	2,0	12	92,1	
259	N° 105653338131860752024	77,60	0	14.376,65 €	6,0	0,0	14	92,0	
260	N° 10544833819108352024	20,10	0	10.125,22 €	2,0	0,0	10	92,0	
261	N° 1069723382277652024	555,50	0	13.582,78 €	6,0	0,0	14	92,0	
262	N° 10721833850821052024	18,60	2	12.124,63 €	1,9	2,0	12	91,9	
263	N° 10727033881833352024	24,70	0	10.823,00 €	2,5	0,0	11	91,5	
264	N° 10732133859311652024	14,20	2	12.449,00 €	1,4	2,0	12	91,4	
265	N° 10733033829300152024	42,80	0	12.565,69 €	4,3	0,0	13	91,3	
266	N° 105506338123398952024	2,30	2	10.904,58 €	0,2	2,0	11	91,2	
267	N° 107214338159016152024	1,60	1	10.318,63 €	0,2	1,0	10	91,2	
268	N° 1065453387880752024	12,00	0	10.290,00 €	1,2	0,0	10	91,2	
269	N° 107279338163884152024	1,80	1	9.918,76 €	0,2	1,0	10	91,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

270	N° 10740733851985252024	91,60	0	15.215,94 €	6,0	0,0	15	91,0	
271	N° 1070143381201952024	92,30	0	14.888,36 €	6,0	0,0	15	91,0	
272	N° 1068103385123752024	152,70	0	14.540,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
273	N° 1056603385793852024	91,40	0	14.747,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
274	N° 106586338236626752024	179,60	0	14.561,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
275	N° 10724233841138452024	100,60	0	15.253,47 €	6,0	0,0	15	91,0	
276	N° 10668433893583352024	400,80	0	14.987,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
277	N° 105354338195478252024	8,60	1	10.926,96 €	0,9	1,0	11	90,9	
278	N° 10581633847351752024	37,60	0	12.825,80 €	3,8	0,0	13	90,8	
279	N° 106756338191452152024	15,60	2	12.863,01 €	1,6	2,0	13	90,6	
280	N° 1054243381003152024	13,70	1	11.693,16 €	1,4	1,0	12	90,4	
281	N° 106037338119659052024	22,60	0	11.693,16 €	2,3	0,0	12	90,3	
282	N° 1054053383328152024	53,20	0	14.547,21 €	5,3	0,0	15	90,3	
283	N° 10732533899922752024	3,40	0	9.958,20 €	0,3	0,0	10	90,3	
284	N° 106224338243255252024	2,30	1	11.484,75 €	0,2	1,0	11	90,2	
285	N° 106984338123126652024	1,60	0	10.121,00 €	0,2	0,0	10	90,2	
286	N° 105455338174254852024	12,20	0	11.324,67 €	1,2	0,0	11	90,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

287	N° 1053523382059452024	99,80	1	16.611,65 €	6,0	1,0	17	90,0	
288	N° 106699338189138352024	20,10	0	12.123,42 €	2,0	0,0	12	90,0	
289	N° 106483338184797852024	131,80	0	16.434,00 €	6,0	0,0	16	90,0	
290	N° 106349338118244852024	159,60	0	15.861,30 €	6,0	0,0	16	90,0	
291	N° 106520338196575852024	185,20	0	16.441,00 €	6,0	0,0	16	90,0	
292	N° 10667333858146252024	111,40	3	19.441,45 €	6,0	3,0	19	90,0	
293	N° 105520338163752852024	27,60	0	13.171,50 €	2,8	0,0	13	89,8	
294	N° 105678338102110552024	56,50	0	16.469,63 €	5,7	0,0	16	89,7	
295	N° 105802338244096452024	2,30	0	11.495,30 €	0,2	0,0	11	89,2	
296	N° 10607733838623252024	69,50	0	16.612,50 €	6,0	0,0	17	89,0	
297	N° 10625233823546452024	11,30	0	12.785,91 €	1,1	0,0	13	88,1	
298	N° 106404338177072352024	96,30	0	17.756,42 €	6,0	0,0	18	88,0	
299	N° 1057813385805652024	176,30	2	20.381,67 €	6,0	2,0	20	88,0	
300	N° 1061023389514452024	179,10	0	18.061,15 €	6,0	0,0	18	88,0	
301	N° 105712338234755052024	9,20	0	13.055,72 €	0,9	0,0	13	87,9	
302	N° 107395338119962852024	26,10	0	15.215,94 €	2,6	0,0	15	87,6	
303	N° 10581933888925852024	3,40	0	13.322,90 €	0,3	0,0	13	87,3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

304	N° 10714838206524752024	179,10	3	22.060,65 €	6,0	3,0	22	87,0	
305	N° 10707233810876145 2024	283,40	0	19.086,89 €	6,0	0,0	19	87,0	
306	N° 10694933812517545 2024	46,30	0	17.546,48 €	4,6	0,0	18	86,6	
307	N° 10605233812057425 2024	52,80	0	19.344,30 €	5,3	0,0	19	86,3	
308	N° 10666533818940125 2024	19,40	2	18.170,68 €	1,9	2,0	18	85,9	
309	N° 10656833813839765 2024	46,90	0	18.975,00 €	4,7	0,0	19	85,7	
310	N° 10569433810860015 2024	25,90	0	17.146,90 €	2,6	0,0	17	85,6	
311	N° 10687433814752855 2024	35,80	0	18.236,90 €	3,6	0,0	18	85,6	
312	N° 10723233810511205 2024	15,60	2	18.489,61 €	1,6	2,0	18	85,6	
313	N° 10733333823490395 2024	6,30	0	14.708,02 €	0,6	0,0	15	85,6	
314	N° 10627233814704375 2024	10,30	1	16.935,89 €	1,0	1,5	17	85,5	
315	N° 10601933821651952024	135,90	0	20.528,50 €	6,0	0,0	21	85,0	
316	N° 10534233831436 52024	173,50	0	21.137,75 €	6,0	0,0	21	85,0	
317	N° 10620533846071 52024	179,10	0	21.433,50 €	6,0	0,0	21	85,0	
318	N° 10537433855342452024	50,60	0	21.058,00 €	5,1	0,0	21	84,1	
319	N° 10715933873913852024	118,50	0	21.949,64 €	6,0	0,0	22	84,0	
320	N° 10662533827037252024	152,70	3	26.682,34 €	6,0	3,0	25	84,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

321	N° 106322338155864452024	6,20	0	16.734,31 €	0,6	0,0	17	83,6	
322	N° 10683133823146805 2024	10,70	2	19.855,87 €	1,1	2,0	20	83,1	
323	**N° 10581133842233752024**	**72,30**	**2**	**0,00 €**	**6,0**	**2,0**	**25**	**83,0**	**Ricalcolo punteggio per carico familiare a seguito di verifiche d'ufficio.**
324	N° 106147338197263452024	14,60	3	21.844,56 €	1,5	3,0	22	82,5	
325	N° 10720733890658052024	15,40	0	18.762,76 €	1,5	0,0	19	82,5	
326	N° 106978338207911652024	14,20	1	19.524,73 €	1,4	1,0	20	82,4	
327	N° 107110338145218752024	1,60	0	18.061,15 €	0,2	0,0	18	82,2	
328	N° 10664333863292752024	1,60	0	18.268,26 €	0,2	0,0	18	82,2	
329	N° 10683633814995152024	21,60	0	20.323,28 €	2,2	0,0	20	82,2	
330	N° 105833338185158852024	20,40	0	19.891,17 €	2,0	0,0	20	82,0	
331	N° 107029338143172252024	173,00	0	23.613,00 €	6,0	0,0	24	82,0	
332	N° 10575033881408652024	95,50	0	23.956,50 €	6,0	0,0	24	82,0	
333	N° 106547338192039852024	55,60	0	24.172,42 €	5,6	0,0	24	81,6	
334	N° 1062313387740352024	1,40	0	18.538,95 €	0,1	0,0	19	81,1	
335	N° 10622333889360852024	92,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

336	N° 10534133864070052024	83,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
337	N° 1063303385916652024	98,90	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
338	N° 105710338137460652024	78,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
339	N° 10688333816722652024	75,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
340	N° 106860338107717652024	82,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
341	N° 10687533843503852024	106,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
342	N° 106187338246040652024	128,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
343	N° 106134338188494252024	134,80	0	33.967,01 €	6,0	0,0	25	81,0	
344	N° 106264338174162252024	101,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
345	N° 106409338188740652024	110,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
346	N° 10643733890815852024	95,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
347	N° 1066333381176052024	130,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
348	N° 10617433840074252024	69,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
349	N° 107193338879752024	92,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
350	N° 105976338144879352024	132,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
351	N° 106496338169083852024	203,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
352	N° 106667338172119452024	147,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

353	N° 10538533826769352024	143,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
354	N° 1069833383459452024	131,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
355	N° 10682633821811852024	143,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
356	N° 10708033897410352024	70,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
357	N° 1065603382543452024	90,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
358	N° 106754338107333452024	80,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
359	N° 10709733899132352024	127,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
360	N° 105941338243306952024	201,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
361	N° 105683338131465352024	244,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
362	N° 10642033897648052024	60,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
363	N° 105698338115015752024	224,90	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
364	N° 106168338144239752024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
365	N° 10682933820826952024	128,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
366	N° 1061673385794052024	115,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
367	N° 106500338248161652024	155,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
368	N° 10631933894584052024	141,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
369	N° 105787338197543752024	181,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

370	N° 106444338171811352024	116,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
371	N° 10646733874928552024	169,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
372	N° 10568933893945752024	179,10	0	34.748,14 €	6,0	0,0	25	81,0	
373	N° 106013338183842152024	160,80	0	24.990,94 €	6,0	0,0	25	81,0	
374	N° 10735133815506352024	77,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
375	N° 10593233898922152024	79,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
376	N° 105633338244007052024	98,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
377	N° 106604338157117752024	123,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
378	N° 107234338119151452024	223,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
379	N° 106389338136989652024	180,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
380	N° 10628133822438952024	270,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
381	N° 106307338100984552024	341,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
382	N° 106721338131428652024	318,90	0	35.812,58 €	6,0	0,0	25	81,0	
383	N° 106649338246334152024	137,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
384	N° 105798338125889552024	162,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
385	N° 10706533886966252024	102,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
386	N° 10727133837795252024	74,90	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

387	N° 1073383381421852024	129,20	0	39.418,09 €	6,0	0,0	25	81,0	
388	N° 10710338227873352024	225,40	0	34.061,14 €	6,0	0,0	25	81,0	
389	N° 1073443384521452024	120,10	0	30.823,95 €	6,0	0,0	25	81,0	
390	N° 10725933898434252024	187,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
391	N° 10702833861173852024	99,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
392	N° 105825338108126752024	116,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
393	N° 107127338121543552024	409,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
394	N° 1054583383124152024	135,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
395	N° 10596633813492752024	153,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
396	N° 106767338159003652024	231,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
397	N° 10600833885029852024	192,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
398	N° 10558733862889352024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
399	N° 10598433834387552024	59,20	0	0,00 €	5,9	0,0	25	80,9	
400	N° 1062383386197552024	58,30	0	0,00 €	5,8	0,0	25	80,8	
401	N° 105556338164510952024	55,60	0	0,00 €	5,6	0,0	25	80,6	
402	N° 106158338178869752024	24,90	0	22.034,36 €	2,5	0,0	22	80,5	
403	N° 106993338118583652024	55,40	0	0,00 €	5,5	0,0	25	80,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

404	N° 10643033822970552024	53,00	0	0,00 €	5,3	0,0	25	80,3	
405	N° 107002338243387252024	26,60	2	27.816,11 €	2,7	2,5	25	80,2	
406	N° 107052338245360152024	1,30	1	20.779,62 €	0,1	1,0	21	80,1	
407	N° 106977338247936952024	0,40	1	20.949,58 €	0	1,0	21	80,0	
408	N° 10634333819895452024	43,30	0	0,00 €	4,3	0,0	25	79,3	
409	N° 105820338131386352024	40,50	0	0,00 €	4,0	0,0	25	79,0	
410	N° 1059473384880652024	20,20	0	22.964,00 €	2,0	0,0	23	79,0	
411	N° 107329338153724252024	38,70	0	25.433,21 €	3,9	0,0	25	78,9	
412	N° 107277338129927852024	38,50	0	0,00 €	3,9	0,0	25	78,9	
413	N° 105996338155548752024	38,00	0	0,00 €	3,8	0,0	25	78,8	
414	N° 106531338144915452024	37,50	0	32.512,25 €	3,8	0,0	25	78,8	
415	N° 106832338154764052024	37,00	0	0,00 €	3,7	0,0	25	78,7	
416	N° 1059303384680452024	13,70	0	23.496,11 €	1,4	0,0	23	78,4	
417	N° 10593533858457052024	31,20	0	0,00 €	3,1	0,0	25	78,1	
418	N° 106301338137454852024	27,50	0	0,00 €	2,8	0,0	25	77,8	
419	N° 106278338175385352024	27,20	0	0,00 €	2,7	0,0	25	77,7	
420	N° 1054613381673652024	27,30	0	29.619,21 €	2,7	0,0	25	77,7	

fonte: http://burc.regione.campania.it

421	N° 107039338138048552024	7,40	0	23.136,63 €	0,7	0,0	23	77,7	
422	N° 106603338178154852024	25,60	0	0,00 €	2,6	0,0	25	77,6	
423	N° 10556733817686452024	25,20	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
424	N° 10561333888673352024	24,70	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
425	N° 107116338180791152024	23,90	0	0,00 €	2,4	0,0	25	77,4	
426	N° 105906338183056652024	22,80	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
427	N° 1058583381828852024	23,00	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
428	N° 1060403386796752024	21,80	0	0,00 €	2,2	0,0	25	77,2	
429	N° 107169338123990652024	20,30	0	0,00 €	2,0	0,0	25	77,0	
430	N° 107314338188745352024	19,20	0	25.433,21 €	1,9	0,0	25	76,9	
431	N° 10632333816397452024	18,60	0	0,00 €	1,9	0,0	25	76,9	
432	N° 106997338184924152024	18,60	0	0,00 €	1,9	0,0	25	76,9	
433	N° 10713433844214552024	17,00	0	0,00 €	1,7	0,0	25	76,7	
434	N° 106904338151092152024	17,20	0	0,00 €	1,7	0,0	25	76,7	
435	N° 10566233877292152024	15,60	0	30.309,77 €	1,6	0,0	25	76,6	
436	N° 105789338195544552024	15,60	0	0,00 €	1,6	0,0	25	76,6	
437	N° 1069033384540952024	14,80	0	0,00 €	1,5	0,0	25	76,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

438	N° 105727338189160952024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
439	N° 106592338187652052024	13,80	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
440	N° 105390338189997452024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
441	N° 107275338121124452024	13,70	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
442	N° 105667338227458352024	13,30	0	0,00 €	1,3	0,0	25	76,3	
443	N° 10673033873652024	12,00	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
444	N° 105682338178851852024	11,60	0	43.420,26 €	1,2	0,0	25	76,2	
445	N° 10553933894937752024	11,80	0	27.914,55 €	1,2	0,0	25	76,2	
446	N° 106746338229358852024	12,00	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
447	N° 105388338495152024	11,70	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
448	N° 106089338232859052024	10,50	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
449	N° 105946338122081652024	10,50	0	38.824,30 €	1,1	0,0	25	76,1	
450	N° 106350338144292052024	10,90	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
451	N° 106153338207980652024	11,30	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
452	N° 10736133858439352024	10,10	0	0,00 €	1,0	0,0	25	76,0	
453	N° 1072633388704952024	9,40	0	26.569,02 €	0,9	0,0	25	75,9	
454	N° 105859338182642052024	9,00	0	0,00 €	0,9	0,0	25	75,9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

455	N° 105529338100164952024	7,70	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
456	N° 10673233826400352024	8,00	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
457	N° 106980338108881152024	7,20	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
458	N° 106397338104457852024	7,40	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
459	N° 107380338238560752024	5,70	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
460	N° 1063483384215652024	5,50	0	26.337,89 €	0,6	0,0	25	75,6	
461	N° 106083338238541352024	6,30	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
462	N° 105870338128599652024	5,00	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
463	N° 1067963387575252024	4,70	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
464	N° 1064193382265652024	4,50	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
465	N° 10664433820292552024	3,90	0	0,00 €	0,4	0,0	25	75,4	
466	N° 10576533845312952024	2,80	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
467	N° 106713338243704452024	3,00	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
468	N° 105637338243226152024	2,70	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
469	N° 10664733894133452024	1,80	0	0,00 €	0,2	0,0	25	75,2	
470	N° 106254338245814652024	0,90	0	25.028,81 €	0,1	0,0	25	75,1	
471	N° 1069693382834152024	-	0	0,00 €	0	0,0	25	75,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Oliveto Citra
SEDE: Via A. De Gasperi, 31 - 84020 Oliveto Citra (SA)
RECAPITO: Via Picentino, 14, 84025 Eboli (SA
cpiolivetocitra@regione.campania.it
cpiolivetocitra@pec.regione.campania.it

Allegato 3 – D.D.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/04/2024. Approvazione graduatoria revisionata per l'avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art 16 della Legge 56/87, presso il Comune di Eboli, con sede legale in via M. Ripa, 49 - 84025 Eboli (SA), per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di due (2) unità lavorative di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Messo Notificatore-Autista" codice ISTAT: 4.1.1.3.0.9 presso il Comune di Eboli con contratto a tempo indeterminato e pieno, di cui una (1) unità lavorativa riservata ai militari congedati ex art.1014 del D.lgs. 66/2010.

APPROVAZIONE GRADUATORIA REVISIONATA– ID 767

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. **In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii."**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE NON IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI ALL' ART. 1014 DEL D.LGS. 66/2010

N° Ord.	Codice Iscrizione	Mesi disoccupazione	Carico familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio reddito ISEE	Punteggio complessivo	Note
1	N° 1054273395586552024	115,20	3	1.290,65 €	6,0	3,0	1	108,0	
2	N° 10619533965722752024	67,40	2	1.320,71 €	6,0	2,0	1	107,0	
3	N° 10619433948646152024	265,20	1	407,64 €	6,0	1,0	0	107,0	
4	N° 10736333942449052024	72,30	1	338,00 €	6,0	1,0	0	107,0	
5	N° 10618033920161352024	63,80	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
6	N° 10555133956009952024	250,00	0	796,17 €	6,0	0,0	0	106,0	
7	N° 1071383392881952024	126,00	4	4.196,00 €	6,0	4,0	4	106,0	
8	N° 10719933944482652024	248,30	3	3.330,23 €	6,0	3,0	3	106,0	
9	N° 107246339145872752024	79,40	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
10	N° 10687733958742952024	57,30	3	3.240,57 €	5,7	3,0	3	105,7	
11	N° 106058339161687252024	35,80	4	2.450,00 €	3,6	4,0	2	105,6	
12	N° 10731333984485552024	62,60	2	3.189,76 €	6,0	2,5	3	105,5	
13	N° 10632133959364152024	374,90	2	3.419,00 €	6,0	2,5	3	105,5	
14	N° 106246339127271652024	51,90	0	0,00 €	5,2	0,0	0	105,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	N° 106962339129774552024	50,50	3	3.140,00 €	5,1	3,0	3	105,1	
16	N° 1054623397604852024	199,80	2	3.457,50 €	6,0	2,0	3	105,0	
17	N° 10570633910633875 2024	181,20	2	2.878,43 €	6,0	2,0	3	105,0	
18	N° 10627333955996952024	170,70	2	2.526,00 €	6,0	2,0	3	105,0	
19	N° 10572033989721952024	196,30	2	3.142,17 €	6,0	2,0	3	105,0	
20	N° 10689133987789552024	330,90	1	1.625,48 €	6,0	1,0	2	105,0	
21	N° 106712339105432852024	12,10	3	129,73 €	1,2	3,5	0	104,7	
22	N° 106921339118820052024	24,50	2	123,31 €	2,5	2,0	0	104,5	
23	N° 1071463397374552024	108,00	1	2.509,17 €	6,0	1,0	3	104,0	
24	N° 10653333955628552024	78,80	2	4.471,43 €	6,0	2,0	4	104,0	
25	N° 10737333973357852024	66,20	1	3.394,90 €	6,0	1,0	3	104,0	
26	N° 10712533991117152024	168,50	2	4.188,92 €	6,0	2,0	4	104,0	
27	N° 106378339196405652024	130,10	0	1.816,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
28	N° 106913339191426152024	126,40	4	5.950,39 €	6,0	4,0	6	104,0	
29	N° 10646633993216252024	262,70	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
30	N° 10652733993220652024	166,60	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
31	N° 105377339181945052024	264,80	0	1.896,44 €	6,0	0,0	2	104,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	N° 106042339183158052024	84,60	2	3.520,88 €	6,0	2,0	4	104,0	
33	N° 10542033911381455 2024	147,10	0	1.822,39 €	6,0	0,0	2	104,0	
34	N° 10591133937415552024	70,80	3	4.727,24 €	6,0	3,0	5	104,0	
35	N° 10610433971102552024	104,50	2	3.634,00 €	6,0	2,0	4	104,0	
36	N° 10557733998397752024	183,80	3	4.789,88 €	6,0	3,0	5	104,0	
37	N° 105561339146190952024	148,30	1	2.886,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
38	N° 106964339156693152024	37,80	0	0,00 €	3,8	0,0	0	103,8	
39	N° 10648233914230352024	37,00	0	810,73 €	3,7	0,0	0	103,7	
40	N° 10730933937742752024	12,00	2	0,00 €	1,2	2,0	0	103,2	
41	N° 105419339702952024	177,20	0	3.279,02 €	6,0	0,0	3	103,0	
42	N° 10595433912585 52024	235,10	0	3.370,00 €	6,0	0,0	3	103,0	
43	N° 10599433919586552024	214,80	0	3.198,00 €	6,0	0,0	3	103,0	
44	N° 107005339123355852024	148,30	0	3.229,87 €	6,0	0,0	3	103,0	
45	N° 105521339531252024	151,50	2	5.083,24 €	6,0	2,0	5	103,0	
46	N° 10579633919734552024	113,40	1	3.561,15 €	6,0	1,0	4	103,0	
47	N° 10610333999808352024	59,70	0	3.275,40 €	6,0	0,0	3	103,0	
48	N° 105626339144198552024	128,70	1	3.651,96 €	6,0	1,0	4	103,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

49	N° 10562833940266852024	177,40	1	3.920,00 €	6,0	1,0	4	103,0	
50	N° 10570833914370385 2024	24,70	3	2.530,49 €	2,5	3,0	3	102,5	
51	N° 10726733927459452024	66,00	3	7.048,45 €	6,0	3,5	7	102,5	
52	N° 1068643396554652024	15,20	3	2.173,17 €	1,5	3,0	2	102,5	
53	N° 10650233949137652024	13,00	1	968,15 €	1,3	1,0	0	102,3	
54	N° 106070339107403352024	12,20	3	2.377,24 €	1,2	3,0	2	102,2	
55	N° 10737833954101852024	60,10	0	4.064,00 €	6,0	0,0	4	102,0	
56	N° 10606433910266915 2024	133,60	0	4.134,72 €	6,0	0,0	4	102,0	
57	N° 10627133959531652024	170,70	0	3.502,26 €	6,0	0,0	4	102,0	
58	N° 107306339123038152024	125,40	0	3.700,00 €	6,0	0,0	4	102,0	
59	N° 10561133991154052024	226,80	0	3.957,60 €	6,0	0,0	4	102,0	
60	N° 1055383391410752024	103,40	0	4.449,92 €	6,0	0,0	4	102,0	
61	N° 105516339147828452024	230,50	0	4.225,49 €	6,0	0,0	4	102,0	
62	N° 10561833985950652024	63,20	2	6.171,14 €	6,0	2,0	6	102,0	
63	N° 1065403397427852024	103,60	0	4.200,90 €	6,0	0,0	4	102,0	
64	N° 10674833991374652024	177,00	2	6.004,41 €	6,0	2,0	6	102,0	
65	N° 10593633996530552024	349,80	1	5.187,00 €	6,0	1,0	5	102,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	N° 10597933982101052024	262,50	1	4.815,32 €	6,0	1,0	5	102,0	
67	N° 10550033915622205 2024	84,10	1	4.617,83 €	6,0	1,0	5	102,0	
68	N° 10535533973177052024	80,60	1	4.597,45 €	6,0	1,0	5	102,0	
69	N° 107170339185861552024	128,30	0	3.654,74 €	6,0	0,0	4	102,0	
70	N° 10704733910919505 2024	164,40	0	4.208,13 €	6,0	0,0	4	102,0	
71	N° 10720433957714452024	58,90	4	8.074,02 €	5,9	4,0	8	101,9	
72	N° 10558233911403852024	37,60	2	3.954,41 €	3,8	2,0	4	101,8	
73	N° 107037339118740052024	55,40	0	4.208,13 €	5,5	0,0	4	101,5	
74	N° 106230339123416952024	53,50	0	4.174,69 €	5,4	0,0	4	101,4	
75	N° 106154339123474752024	51,50	1	4.853,00 €	5,2	1,0	5	101,2	
76	N° 10551333989937452024	60,70	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
77	N° 106113339120829352024	143,00	0	5.139,92 €	6,0	0,0	5	101,0	
78	N° 10685933951221952024	65,70	2	7.455,57 €	6,0	2,0	7	101,0	
79	N° 10678633929968152024	29,80	1	3.119,07 €	3,0	1,0	3	101,0	
80	N° 1066613392001952024	68,50	0	5.097,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
81	N° 106514339100387952024	210,20	0	4.832,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
82	N° 10629433950386952024	60,70	0	5.235,80 €	6,0	0,0	5	101,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	N° 1069053399728652024	179,60	1	5.874,00 €	6,0	1,0	6	101,0	
84	N° 10629933977043452024	65,30	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
85	N° 10560833911659152024	107,90	0	5.002,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
86	N° 10677933922072152024	14,10	3	4.342,61 €	1,4	3,5	4	100,9	
87	N° 10620233961399152024	2,50	3	3.120,00 €	0,3	3,5	3	100,8	
88	N° 10600733967773352024	15,60	2	2.614,22 €	1,6	2,0	3	100,6	
89	N° 10675333920825452024	54,70	0	5.139,92 €	5,5	0,0	5	100,5	
90	N° 10547333913178025 2024	262,90	4	10.062,27 €	6,0	4,5	10	100,5	
91	N° 10549633911785865 2024	24,10	2	4.187,64 €	2,4	2,0	4	100,4	
92	N° 10541833914573795 2024	43,30	1	5.112,74 €	4,3	1,0	5	100,3	
93	N° 10663133916725095 2024	32,40	0	3.413,20 €	3,2	0,0	3	100,2	
94	N° 10669633980894952024	1,40	3	3.218,29 €	0,1	3,0	3	100,1	
95	N° 10560933910421285 2024	107,30	0	5.561,72 €	6,0	0,0	6	100,0	
96	N° 10549733912799052024	79,10	0	5.946,18 €	6,0	0,0	6	100,0	
97	N° 10677633951038252024	207,60	0	6.251,83 €	6,0	0,0	6	100,0	
98	N° 10614233998265952024	60,10	0	6.263,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
99	N° 10672633924460652024	153,10	0	5.933,40 €	6,0	0,0	6	100,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

100	N° 106345339173995552024	27,70	3	6.484,06 €	2,8	3,0	6	99,8	
101	N° 10537333918097352024	16,90	2	4.307,50 €	1,7	2,0	4	99,7	
102	N° 106373339172815452024	26,00	1	3.691,53 €	2,6	1,0	4	99,6	
103	N° 10585133922291752024	46,20	0	4.777,66 €	4,6	0,0	5	99,6	
104	N° 106312339124796752024	13,50	4	6.228,02 €	1,4	4,0	6	99,4	
105	N° 105643339187773052024	13,00	0	1.921,00 €	1,3	0,0	2	99,3	
106	N° 10643133910324955 2024	62,10	0	6.796,70 €	6,0	0,0	7	99,0	
107	N° 107015339145278252024	153,30	0	7.247,00 €	6,0	0,0	7	99,0	
108	N° 10564233953020252024	39,60	0	5.204,33 €	4,0	0,0	5	99,0	
109	N° 10685133919103452024	19,70	1	3.677,74 €	2,0	1,0	4	99,0	
110	N° 10655733945291952024	237,60	0	6.655,67 €	6,0	0,0	7	99,0	
111	N° 1057373399521752024	96,70	0	6.851,68 €	6,0	0,0	7	99,0	
112	N° 10684533912517252024	76,50	0	6.795,20 €	6,0	0,0	7	99,0	
113	N° 107088339238211952024	7,30	3	5.414,84 €	0,7	3,0	5	98,7	
114	N° 10712233938278052024	4,10	1	3.225,48 €	0,4	1,0	3	98,4	
115	N° 107375339145737252024	43,30	0	6.193,16 €	4,3	0,0	6	98,3	
116	N° 105729339184388652024	27,20	2	6.781,57 €	2,7	2,5	7	98,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

117	N° 10586339146673152024	0,90	0	2.036,00 €	0,1	0,0	2	98,1	
118	N° 10672233915761652024	75,90	5	12.829,97 €	6,0	5,0	13	98,0	
119	N° 10551733997817152024	108,70	0	8.470,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
120	N° 1061083391407052024	262,20	0	7.712,13 €	6,0	0,0	8	98,0	
121	N° 10658433913168785 2024	234,60	2	10.029,00 €	6,0	2,0	10	98,0	
122	N° 107157339128540452024	153,80	0	7.792,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
123	N° 10543833911123735 2024	7,10	3	6.006,13 €	0,7	3,0	6	97,7	
124	N° 105673339164535752024	25,20	2	6.889,29 €	2,5	2,0	7	97,5	
125	N° 10548633974667152024	65,90	0	8.792,44 €	6,0	0,0	9	97,0	
126	N° 10580533929652552024	141,40	0	8.598,35 €	6,0	0,0	9	97,0	
127	N° 10661033937106752024	70,80	0	9.482,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
128	N° 10584033916606895 2024	90,20	2	10.889,50 €	6,0	2,0	11	97,0	
129	N° 107391339230980152024	148,10	0	9.357,80 €	6,0	0,0	9	97,0	
130	N° 10716033949956352024	61,80	0	9.380,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
131	N° 10735833994886452024	188,70	0	8.918,92 €	6,0	0,0	9	97,0	
132	N° 10555333936194152024	278,40	0	8.911,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
133	N° 10646333937471352024	50,30	2	9.839,76 €	5,0	2,0	10	97,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	N° 105549339104046452024	48,90	0	7.637,07 €	4,9	0,0	8	96,9	
135	N° 106464339156850552024	9,30	0	4.376,47 €	0,9	0,0	4	96,9	
136	N° 106937339120430952024	54,10	0	8.838,77 €	5,4	0,0	9	96,4	
137	N° 10596333957307252024	2,10	0	4.029,06 €	0,2	0,0	4	96,2	
138	N° 10588033929652452024	146,50	0	9.624,67 €	6,0	0,0	10	96,0	
139	N° 105358339130078052024	7,60	0	4.850,00 €	0,8	0,0	5	95,8	
140	N° 105447339227605652024	17,90	0	6.365,10 €	1,8	0,0	6	95,8	
141	N° 106451339182608552024	23,10	0	6.823,26 €	2,3	0,0	7	95,3	
142	N° 10592333933695552024	168,50	0	10.577,42 €	6,0	0,0	11	95,0	
143	N° 10538433961525652024	102,40	0	10.664,00 €	6,0	0,0	11	95,0	
144	N° 10692933986447652024	113,40	2	12.788,40 €	6,0	2,0	13	95,0	
145	N° 105568339104180552024	58,50	0	10.716,14 €	5,9	0,0	11	94,9	
146	N° 106743339245161352024	9,40	1	7.380,89 €	0,9	1,0	7	94,9	
147	N° 105389339140652952024	46,10	0	10.249,68 €	4,6	0,0	10	94,6	
148	N° 10634033940594252024	6,30	0	6.236,28 €	0,6	0,0	6	94,6	
149	N° 10588633930834452024	15,10	0	6.570,99 €	1,5	0,0	7	94,5	
150	N° 107404339140392752024	177,00	1	13.337,68 €	6,0	1,0	13	94,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

151	N° 105779339126414752024	179,10	0	12.498,36 €	6,0	0,0	12	94,0	
152	N° 105854339227663052024	211,80	1	13.288,50 €	6,0	1,0	13	94,0	
153	N° 106247339151694252024	9,50	1	8.310,69 €	1,0	1,0	8	94,0	
154	N° 10652233913949252024	91,70	0	12.112,65 €	6,0	0,0	12	94,0	
155	N° 107053339164075752024	15,90	0	7.998,92 €	1,6	0,0	8	93,6	
156	N° 107366339138085752024	44,80	0	10.971,57 €	4,5	0,0	11	93,5	
157	N° 10636233922629952024	269,40	3	16.308,78 €	6,0	3,5	16	93,5	
158	N° 106138339119937252024	267,90	4	17.200,00 €	6,0	4,0	17	93,0	
159	N° 10641433998736952024	58,30	0	13.333,39 €	5,8	0,0	13	92,8	
160	N° 105645339803252024	7,90	0	8.309,00 €	0,8	0,0	8	92,8	
161	N° 105902339153801452024	34,50	0	10.648,86 €	3,5	0,0	11	92,5	
162	N° 105746339163436952024	35,00	0	11.386,81 €	3,5	0,0	11	92,5	
163	N° 105359339139485352024	3,40	1	8.956,20 €	0,3	1,0	9	92,3	
164	N° 10722233985815052024	53,40	0	12.553,82 €	5,3	0,0	13	92,3	
165	N° 107013339119874552024	12,60	2	10.739,00 €	1,3	2,0	11	92,3	
166	N° 106452339144939852024	32,00	0	10.604,78 €	3,2	0,0	11	92,2	
167	N° 105888339167050652024	31,20	0	10.941,89 €	3,1	0,0	11	92,1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

168	N° 10642533921733152024	21,20	2	12.231,86 €	2,1	2,0	12	92,1	
169	N° 10545233919108352024	20,10	0	10.125,22 €	2,0	0,0	10	92,0	
170	N° 1069653392277652024	555,50	0	13.582,78 €	6,0	0,0	14	92,0	
171	N° 10727233981833352024	24,70	0	10.823,00 €	2,5	0,0	11	91,5	
172	N° 105579339123398952024	2,30	2	10.904,58 €	0,2	2,0	11	91,2	
173	N° 107215339159016152024	1,60	1	10.318,63 €	0,2	1,0	10	91,2	
174	N° 1056543395793852024	91,40	0	14.747,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
175	N° 10724933941138452024	100,60	0	15.253,47 €	6,0	0,0	15	91,0	
176	N° 105357339195478252024	8,60	1	10.926,96 €	0,9	1,0	11	90,9	
177	N° 10581433947351752024	37,60	0	12.825,80 €	3,8	0,0	13	90,8	
178	N° 106757339191452152024	15,60	2	12.863,01 €	1,6	2,0	13	90,6	
179	N° 1054283391003152024	13,70	1	11.693,16 €	1,4	1,0	12	90,4	
180	N° 106043339119659052024	22,60	0	11.693,16 €	2,3	0,0	12	90,3	
181	N° 1054003393328152024	53,20	0	14.547,21 €	5,3	0,0	15	90,3	
182	N° 10732733999922752024	3,40	0	9.958,20 €	0,3	0,0	10	90,3	
183	N° 107001339123126652024	1,60	0	10.121,00 €	0,2	0,0	10	90,2	
184	N° 105463339174254852024	12,20	0	11.324,67 €	1,2	0,0	11	90,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	N° 106707339189138352024	20,10	0	12.123,42 €	2,0	0,0	12	90,0	
186	N° 106486339184797852024	131,80	0	16.434,00 €	6,0	0,0	16	90,0	
187	N° 106352339118244852024	159,60	0	15.861,30 €	6,0	0,0	16	90,0	
188	N° 107237339196575852024	185,20	0	16.441,00 €	6,0	0,0	16	90,0	
189	N° 10668033958146252024	111,40	3	19.441,45 €	6,0	3,0	19	90,0	
190	N° 105541339163752852024	27,60	0	13.171,50 €	2,8	0,0	13	89,8	
191	N° 105807339244096452024	2,30	0	11.495,30 €	0,2	0,0	11	89,2	
192	N° 10607333938623252024	69,50	0	16.612,50 €	6,0	0,0	17	89,0	
193	N° 10625533923546452024	11,30	0	12.785,91 €	1,1	0,0	13	88,1	
194	N° 106405339177072352024	96,30	0	17.756,42 €	6,0	0,0	18	88,0	
195	N° 1057783395805652024	176,30	2	20.381,67 €	6,0	2,0	20	88,0	
196	N° 105722339234755052024	9,20	0	13.055,72 €	0,9	0,0	13	87,9	
197	N° 107396339119962852024	26,10	0	15.215,94 €	2,6	0,0	15	87,6	
198	N° 10582133988925852024	3,40	0	13.322,90 €	0,3	0,0	13	87,3	
199	N° 107153339206524752024	179,10	3	22.060,65 €	6,0	3,0	22	87,0	
200	N° 107073339108761452024	283,40	0	19.086,89 €	6,0	0,0	19	87,0	
201	N° 106950339125175452024	46,30	0	17.546,48 €	4,6	0,0	18	86,6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

202	N° 106879339147528552024	35,80	0	18.236,90 €	3,6	0,0	18	85,6	
203	N° 107233339105112052024	15,60	2	18.489,61 €	1,6	2,0	18	85,6	
204	N° 106274339147043752024	10,30	1	16.935,89 €	1,0	1,5	17	85,5	
205	N° 10542233955342452024	50,60	0	21.058,00 €	5,1	0,0	21	84,1	
206	N° 10716533973913852024	118,50	0	21.949,64 €	6,0	0,0	22	84,0	
207	N° 10662733927037252024	152,70	3	26.682,34 €	6,0	3,0	25	84,0	
208	N° 106324339155864452024	6,20	0	16.734,31 €	0,6	0,0	17	83,6	
209	N° 106823339231468052024	10,70	2	19.855,87 €	1,1	2,0	20	83,1	
210	**N° 10581333942233752024**	**72,30**	**2**	**0,00 €**	**6,0**	**2,0**	**25**	**83,0**	**Ricalcolo punteggio per carico familiare a seguito di verifiche d'ufficio**
211	N° 106280339197263452024	14,60	3	21.844,56 €	1,5	3,0	22	82,5	
212	N° 10720833990658052024	15,40	0	18.762,76 €	1,5	0,0	19	82,5	
213	N° 106979339207911652024	14,20	1	19.524,73 €	1,4	1,0	20	82,4	
214	N° 10683733914995152024	21,60	0	20.323,28 €	2,2	0,0	20	82,2	
215	N° 10585233918515885 2024	20,40	0	19.891,17 €	2,0	0,0	20	82,0	
216	N° 10703133914317225 2024	173,00	0	23.613,62 €	6,0	0,0	24	82,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

217	N° 106549339192039852024	55,60	0	24.172,47 €	5,6	0,0	24	81,6	
218	N° 1062373397740352024	1,40	0	18.538,95 €	0,1	0,0	19	81,1	
219	N° 10688533916722652024	75,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
220	N° 106189339246040652024	128,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
221	N° 106135339188494252024	134,80	0	33.967,01 €	6,0	0,0	25	81,0	
222	N° 10600533990815852024	95,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
223	N° 10617633940074252024	69,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
224	N° 106668339172119452024	147,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
225	N° 10708133997410352024	70,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
226	N° 106766339107333452024	80,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
227	N° 105942339243306952024	201,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
228	N° 106166339144239752024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
229	N° 10683033920826952024	128,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
230	N° 105791339197543752024	181,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
231	N° 106030339183842152024	160,80	0	24.990,94 €	6,0	0,0	25	81,0	
232	N° 10735633915506352024	77,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
233	N° 10593833998922152024	79,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

234	N° 106596339157117752024	123,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
235	N° 107238339119151452024	223,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
236	N° 106383339136989652024	180,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
237	N° 106311339100984552024	341,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
238	N° 1070703398696625 2024	102,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
239	N° 1072983391421852024	129,20	0	39.418,09 €	6,0	0,0	25	81,0	
240	N° 107106339227873352024	225,40	0	34.061,16 €	6,0	0,0	25	81,0	
241	N° 1073523394521452024	120,10	0	30.823,95 €	6,0	0,0	25	81,0	
242	N° 105831339108126752024	116,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
243	N° 107129339121543552024	409,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
244	N° 1054643393124152024	135,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
245	N° 106770339159003652024	231,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
246	N° 10601133985029852024	192,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
247	N° 10559033962889352024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
248	N° 10598633934387552024	59,20	0	0,00 €	5,9	0,0	25	80,9	
249	N° 1062483396197552024	58,30	0	0,00 €	5,8	0,0	25	80,8	
250	N° 106149339178869752024	24,90	0	22.034,36 €	2,5	0,0	22	80,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

251	N° 10643533922970552024	53,00	0	0,00 €	5,3	0,0	25	80,3	
252	N° 10658333919895452024	43,30	0	0,00 €	4,3	0,0	25	79,3	
253	N° 105679339131386352024	40,50	0	0,00 €	4,0	0,0	25	79,0	
254	N° 1059533394880652024	20,20	0	22.964,00 €	2,0	0,0	23	79,0	
255	N° 107332339153724252024	38,70	0	25.433,21 €	3,9	0,0	25	78,9	
256	N° 107278339129927852024	38,50	0	0,00 €	3,9	0,0	25	78,9	
257	N° 106532339144915452024	37,50	0	32.512,25 €	3,8	0,0	25	78,8	
258	N° 106834339154764052024	37,00	0	0,00 €	3,7	0,0	25	78,7	
259	N° 1059313394680452024	13,70	0	23.496,11 €	1,4	0,0	23	78,4	
260	N° 106124339174090152024	28,20	0	0,00 €	2,8	0,0	25	77,8	
261	N° 1054663391673652024	27,30	0	29.619,21 €	2,7	0,0	25	77,7	
262	N° 10556933917686452024	25,20	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
263	N° 1058673391828852024	23,00	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
264	N° 107176339123990652024	20,30	0	0,00 €	2,0	0,0	25	77,0	
265	N° 107297339188745352024	19,20	0	25.433,21 €	1,9	0,0	25	76,9	
266	N° 10623933912729752024	18,80	0	0,00 €	1,9	0,0	25	76,9	
267	N° 10712033944214552024	17,00	0	0,00 €	1,7	0,0	25	76,7	

fonte: http://burc.regione.campania.it

268	N° 105792339195544552024	15,60	0	0,00 €	1,6	0,0	25	76,6	
269	N° 10571933918916095 2024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
270	N° 105395339189997452024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
271	N° 105672339227458352024	13,30	0	0,00 €	1,3	0,0	25	76,3	
272	N° 10653733996726952024	13,00	0	28.330,06 €	1,3	0,0	25	76,3	
273	N° 10586433973652024	12,00	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
274	N° 10551833994937752024	11,80	0	27.914,55 €	1,2	0,0	25	76,2	
275	N° 105366339495152024	11,70	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
276	N° 10736033958439352024	10,10	0	0,00 €	1,0	0,0	25	76,0	
277	N° 1072643398704952024	9,40	0	26.569,02 €	0,9	0,0	25	75,9	
278	N° 105860339182642052024	9,00	0	0,00 €	0,9	0,0	25	75,9	
279	N° 10553433910016495 2024	7,70	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
280	N° 10673433926400352024	8,00	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
281	N° 107319339237488052024	6,90	0	25.433,21 €	0,7	0,0	25	75,7	
282	N° 106982339108881152024	7,20	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
283	N° 106698339104457852024	7,40	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
284	N° 1063583394215652024	5,50	0	26.337,89 €	0,6	0,0	25	75,6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

285	N° 106087339238541352024	6,30	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
286	N° 105849339128599652024	5,00	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
287	N° 1068023397575252024	4,70	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
288	N° 106733339243704452024	3,00	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
289	N° 105641339243226152024	2,70	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
290	N° 10664833994133452024	1,80	0	0,00 €	0,2	0,0	25	75,2	
291	N° 106449339245814652024	0,90	0	25.028,81 €	0,1	0,0	25	75,1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE IN POSSESSO DEL DIRITTO ALLA RISERVA DI CUI ALL' ART. 1014 DEL D.LGS. 66/2010

N° Ord.	Codice Iscrizione	Mesi disoccupazione	Carico familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio reddito ISEE	Punteggio complessivo	Note
1	N° 10655533912873852024	139,40	0	2.120,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
2	N° 10716433921683452024	94,10	2	3.907,86 €	6,0	2,0	4	104,0	
3	N° 10573333914915852024	2,80	4	8.388,50 €	0,3	4,0	8	96,3	
4	N° 10613133976040652024	8,00	1	7.662,47 €	0,8	1,0	8	93,8	
5	N° 107111339145218752024	1,60	0	18.061,15 €	0,2	0,0	18	82,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di Oliveto Citra
SEDE: Via A. De Gasperi, 31 - 84020 Oliveto Citra (SA)
RECAPITO: Via Picentino, 14, 84025 Eboli (SA
cpiolivetocitra@regione.campania.it
cpiolivetocitra@pec.regione.campania.it

Allegato 4 – D.D.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/04/2024. Approvazione graduatoria revisionata per l'avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art 16 della Legge 56/87, presso il Comune di Eboli, con sede legale in via M. Ripa, 49 - 84025 Eboli (SA), per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una (1) unità lavorativa di categoria B, posizione economica B1, AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI di cui al CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022, profilo di assunzione "Addetto Servizi Di Supporto – Asilo Nido comunale".

APPROVAZIONE GRADUATORIA REVISIONATA– ID 768

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. **In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii."**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE

N° Ord.	Codice Iscrizione	Mesi disoccupazione	Carico familiare	Reddito ISEE	Punteggio anzianità	Punteggio carico familiare	Punteggio reddito ISEE	Punteggio complessivo	Note
1	N° 10543134011333852024	77,70	3	0,00 €	6,0	3,0	0	109,0	
2	N° 10599934094486852024	207,40	4	2.378,16 €	6,0	4,0	2	108,0	
3	N° 10597134053877252024	311,70	1	0,00 €	6,0	1,0	0	107,0	
4	N° 10733734014068552024	102,60	1	344,41 €	6,0	1,0	0	107,0	
5	N° 10619934065722752024	67,40	2	1.320,71 €	6,0	2,0	1	107,0	
6	N° 105677340170124952024	196,20	1	347,83 €	6,0	1,0	0	107,0	
7	N° 10619734048646152024	265,20	1	407,64 €	6,0	1,0	0	107,0	
8	N° 10618334020161352024	63,80	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
9	N° 10592534053787652024	131,50	0	615,36 €	6,0	0,0	0	106,0	
10	N° 10639334038682252024	72,00	4	4.495,46 €	6,0	4,0	4	106,0	
11	N° 10556234056009952024	250,00	0	796,17 €	6,0	0,0	0	106,0	
12	N° 1071403402881952024	126,00	4	4.196,00 €	6,0	4,0	4	106,0	
13	N° 10720234044482652024	248,30	3	3.330,23 €	6,0	3,0	3	106,0	
14	N° 10612834042668452024	328,30	0	166,80 €	6,0	0,0	0	106,0	
15	N° 107250340145872752024	79,40	0	0,00 €	6,0	0,0	0	106,0	
16	N° 10688634058742952024	57,30	3	3.240,57 €	5,7	3,0	3	105,7	
17	N° 106068340161687252024	35,80	4	2.450,00 €	3,6	4,0	2	105,6	
18	N° 10730434084485552024	62,60	2	3.189,76 €	6,0	2,5	3	105,5	
19	N° 10621734042512852024	72,30	1	2.372,20 €	6,0	1,5	2	105,5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	N° 10632834059364152024	374,90	2	3.419,00 €	6,0	2,5	3	105,5	
21	N° 106963340129774552024	50,50	3	3.140,00 €	5,1	3,0	3	105,1	
22	N° 1060673406735552024	110,80	0	1.213,53 €	6,0	0,0	1	105,0	
23	N° 106106340133839852024	164,40	4	5.464,70 €	6,0	4,0	5	105,0	
24	N° 1054683407604852024	199,80	2	3.457,50 €	6,0	2,0	3	105,0	
25	N° 105711340106338752024	181,20	2	2.878,43 €	6,0	2,0	3	105,0	
26	N° 10628434055996952024	170,70	2	2.526,00 €	6,0	2,0	3	105,0	
27	N° 106219340192422452024	139,00	0	1.320,71 €	6,0	0,0	1	105,0	
28	N° 10572434089721952024	196,30	2	3.142,17 €	6,0	2,0	3	105,0	
29	N° 10580134038226652024	102,00	0	1.474,75 €	6,0	0,0	1	105,0	
30	N° 106708340105432852024	12,10	3	129,00 €	1,2	3,5	0	104,7	
31	N° 106925340118820052024	24,50	2	123,31 €	2,5	2,0	0	104,5	
32	N° 106869340110561252024	143,30	1	3.400,00 €	6,0	1,5	3	104,5	
33	N° 1060543403615152024	160,60	1	3.075,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
34	N° 1071473407374552024	108,00	1	2.509,17 €	6,0	1,0	3	104,0	
35	N° 10653434055628552024	78,80	2	4.471,43 €	6,0	2,0	4	104,0	
36	N° 106379340196405652024	130,10	0	1.816,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
37	N° 106912340191426152024	126,40	4	5.950,39 €	6,0	4,0	6	104,0	
38	N° 10648434093216252024	262,70	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
39	N° 10653034093220652024	166,60	3	4.629,07 €	6,0	3,0	5	104,0	
40	N° 105413340181945052024	264,80	0	1.896,44 €	6,0	0,0	2	104,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	N° 10695634087602852024	62,90	1	3.382,00 €	6,0	1,0	3	104,0	
42	N° 106046340183158052024	84,60	2	3.520,88 €	6,0	2,0	4	104,0	
43	N° 10655834012873852024	139,40	0	2.120,00 €	6,0	0,0	2	104,0	
44	N° 105416340113814552024	147,10	0	1.822,39 €	6,0	0,0	2	104,0	
45	N° 10589934037415552024	70,80	3	4.727,24 €	6,0	3,0	5	104,0	
46	N° 10558534098397752024	183,80	3	4.789,88 €	6,0	3,0	5	104,0	
47	N° 10716834021683452024	94,10	2	3.907,86 €	6,0	2,0	4	104,0	
48	N° 10739434048124152024	119,10	2	4.195,08 €	6,0	2,0	4	104,0	
49	N° 105591340146190952024	148,30	1	2.886,22 €	6,0	1,0	3	104,0	
50	N° 10602034094072952024	59,20	0	1.644,55 €	5,9	0,0	2	103,9	
51	N° 106908340156693152024	37,80	0	0,00 €	3,8	0,0	0	103,8	
52	N° 10628634069338752024	36,60	0	80,35 €	3,7	0,0	0	103,7	
53	N° 105655340181416552024	118,50	1	4.244,09 €	6,0	1,5	4	103,5	
54	N° 10731134037742752024	12,00	2	0,00 €	1,2	2,0	0	103,2	
55	N° 105407340702952024	177,20	0	3.279,02 €	6,0	0,0	3	103,0	
56	N° 10725734020154452024	86,50	0	2.909,94 €	6,0	0,0	3	103,0	
57	N° 1059583401258552024	235,10	0	3.370,00 €	6,0	0,0	3	103,0	
58	N° 10601034019586552024	214,80	0	3.198,00 €	6,0	0,0	3	103,0	
59	N° 107016340123355852024	148,30	0	3.229,87 €	6,0	0,0	3	103,0	
60	N° 105528340531252024	151,50	2	5.083,24 €	6,0	2,0	5	103,0	
61	N° 106938340117025452024	163,50	2	5.297,75 €	6,0	2,0	5	103,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

62	N° 10579934019734552024	113,40	1	3.561,15 €	6,0	1,0	4	103,0	
63	N° 10686734099808352024	59,70	0	3.275,40 €	6,0	0,0	3	103,0	
64	N° 106338340144198552024	128,70	1	3.651,96 €	6,0	1,0	4	103,0	
65	N° 10638634015037652024	28,80	4	3.883,61 €	2,9	4,0	4	102,9	
66	N° 10574734014370385 2024	24,70	3	2.530,49 €	2,5	3,0	3	102,5	
67	N° 10719134010198845 2024	45,10	0	2.097,90 €	4,5	0,0	2	102,5	
68	N° 10649834049137652024	13,00	1	968,15 €	1,3	1,0	0	102,3	
69	N° 10735434054101852024	60,10	0	4.064,00 €	6,0	0,0	4	102,0	
70	N° 106075340102669152024	133,60	0	4.134,72 €	6,0	0,0	4	102,0	
71	N° 10627534059531652024	170,70	0	3.502,26 €	6,0	0,0	4	102,0	
72	N° 10559534091154052024	226,80	0	3.957,60 €	6,0	0,0	4	102,0	
73	N° 1055603401410752024	103,40	0	4.449,92 €	6,0	0,0	4	102,0	
74	N° 10562134085950652024	63,20	2	6.171,14 €	6,0	2,0	6	102,0	
75	N° 1065413407427852024	103,60	0	4.200,90 €	6,0	0,0	4	102,0	
76	N° 10729634095182452024	154,80	0	4.364,99 €	6,0	0,0	4	102,0	
77	N° 10593734096530552024	349,80	1	5.187,00 €	6,0	1,0	5	102,0	
78	N° 10548234015622205 2024	84,10	1	4.617,83 €	6,0	1,0	5	102,0	
79	N° 1053803407317705 2024	80,60	1	4.597,45 €	6,0	1,0	5	102,0	
80	N° 107175340185861552024	128,30	0	3.654,74 €	6,0	0,0	4	102,0	
81	N° 10723634057714452024	58,90	4	8.074,02 €	5,9	4,0	8	101,9	
82	N° 10553334011403852024	37,60	2	3.954,41 €	3,8	2,0	4	101,8	

fonte: http://burc.regione.campania.it

83	N° 107034340118740052024	55,40	0	4.208,13 €	5,5	0,0	4	101,5	
84	N° 10690034077607552024	118,50	1	5.942,50 €	6,0	1,5	6	101,5	
85	N° 10588134042670752024	15,10	1	1.275,36 €	1,5	1,0	1	101,5	
86	N° 10671434020351752024	4,60	1	784,00 €	0,5	1,0	0	101,5	
87	N° 106233340123416952024	53,50	0	4.174,69 €	5,4	0,0	4	101,4	
88	N° 106313340146169352024	43,00	0	2.675,99 €	4,3	0,0	3	101,3	
89	N° 106159340123474752024	51,50	1	4.853,00 €	5,2	1,0	5	101,2	
90	N° 10678934092911852024	61,50	0	4.941,87 €	6,0	0,0	5	101,0	
91	N° 10553034089937452024	60,70	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
92	N° 106112340120829352024	143,00	0	5.139,92 €	6,0	0,0	5	101,0	
93	N° 105718340112207652024	171,90	0	5.145,85 €	6,0	0,0	5	101,0	
94	N° 10565234055641252024	160,20	0	5.240,08 €	6,0	0,0	5	101,0	
95	N° 10658534096540052024	60,60	0	4.850,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
96	N° 10686234051221952024	65,70	2	7.455,57 €	6,0	2,0	7	101,0	
97	N° 106495340125933052024	282,80	0	4.526,70 €	6,0	0,0	5	101,0	
98	N° 10678734029968152024	29,80	1	3.119,07 €	3,0	1,0	3	101,0	
99	N° 106518340100387952024	210,20	0	4.832,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
100	N° 10739734050386952024	60,70	0	5.235,80 €	6,0	0,0	5	101,0	
101	N° 107100340101081252024	87,20	0	5.350,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
102	N° 10588934019617452024	113,60	3	8.415,12 €	6,0	3,0	8	101,0	
103	N° 10702734074208352024	242,80	0	5.169,00 €	6,0	0,0	5	101,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	N° 10629634077043452024	65,30	0	4.542,36 €	6,0	0,0	5	101,0	
105	N° 10561534011659152024	107,90	0	5.002,00 €	6,0	0,0	5	101,0	
106	N° 10678134022072152024	14,10	3	4.342,61 €	1,4	3,5	4	100,9	
107	N° 10620634061399152024	2,50	3	3.120,00 €	0,3	3,5	3	100,8	
108	N° 10600234067773352024	15,60	2	2.614,22 €	1,6	2,0	3	100,6	
109	N° 10675534012082545 2024	54,70	0	5.139,92 €	5,5	0,0	5	100,5	
110	N° 105481340131780252024	262,90	4	10.062,27 €	6,0	4,5	10	100,5	
111	N° 106481340241423552024	3,60	3	2.675,99 €	0,4	3,0	3	100,4	
112	N° 107086340141656552024	43,70	0	3.975,39 €	4,4	0,0	4	100,4	
113	N° 105524340117858652024	24,10	2	4.187,64 €	2,4	2,0	4	100,4	
114	N° 10543434014573795 2024	43,30	1	5.112,74 €	4,3	1,0	5	100,3	
115	N° 106622340167250952024	32,40	0	3.413,20 €	3,2	0,0	3	100,2	
116	N° 10670034080894952024	1,40	3	3.218,29 €	0,1	3,0	3	100,1	
117	N° 106433340120374452024	77,80	0	5.761,02 €	6,0	0,0	6	100,0	
118	N° 105441340165320352024	178,70	0	6.266,28 €	6,0	0,0	6	100,0	
119	N° 10547934012799052024	79,10	0	5.946,00 €	6,0	0,0	6	100,0	
120	N° 10678334051038252024	207,60	0	6.251,83 €	6,0	0,0	6	100,0	
121	N° 10614334098265952024	60,10	0	6.263,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
122	N° 107252340173735152024	180,00	2	8.031,18 €	6,0	2,0	8	100,0	
123	N° 10672734024460652024	153,10	0	5.933,40 €	6,0	0,0	6	100,0	
124	N° 10539134018097352024	16,90	2	4.307,50 €	1,7	2,0	4	99,7	

fonte: http://burc.regione.campania.it

125	N° 106492340115124252024	56,20	0	5.560,52 €	5,6	0,0	6	99,6	
126	N° 10585334022291752024	46,20	0	4.777,66 €	4,6	0,0	5	99,6	
127	N° 107091340151506452024	33,70	0	3.979,16 €	3,4	0,0	4	99,4	
128	N° 106265340124796752024	13,50	4	6.228,02 €	1,4	4,0	6	99,4	
129	N° 105640340187773052024	13,00	0	1.921,21 €	1,3	0,0	2	99,3	
130	N° 105785340105460152024	20,90	1	3.857,55 €	2,1	1,0	4	99,1	
131	N° 106429340103249552024	62,10	0	6.796,70 €	6,0	0,0	7	99,0	
132	N° 1066193407922852024	91,90	0	6.726,25 €	6,0	0,0	7	99,0	
133	N° 107022340145278252024	153,30	0	7.247,00 €	6,0	0,0	7	99,0	
134	N° 10685434019103452024	19,70	1	3.677,74 €	2,0	1,0	4	99,0	
135	N° 10682534079362452024	30,00	0	3.662,00 €	3,0	0,0	4	99,0	
136	N° 10655634045291952024	237,60	0	6.655,67 €	6,0	0,0	7	99,0	
137	N° 1057403409521752024	96,70	0	6.851,68 €	6,0	0,0	7	99,0	
138	N° 10684634012517252024	76,50	0	6.795,20 €	6,0	0,0	7	99,0	
139	N° 106505340103152552024	58,80	0	6.677,72 €	5,9	0,0	7	98,9	
140	N° 107390340165938652024	26,60	0	4.195,08 €	2,7	0,0	4	98,7	
141	N° 107104340238211952024	7,30	3	5.414,84 €	0,7	3,0	5	98,7	
142	N° 10712834038278052024	4,10	1	3.225,48 €	0,4	1,0	3	98,4	
143	N° 107393340145737252024	43,30	0	6.193,16 €	4,3	0,0	6	98,3	
144	N° 105743340184388652024	27,20	2	6.781,57 €	2,7	2,5	7	98,2	
145	N° 105872340146673152024	0,90	0	2.036,00 €	0,1	0,0	2	98,1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

146	N° 106988340159251652024	106,60	0	8.405,60 €	6,0	0,0	8	98,0	
147	N° 10552634097817152024	108,70	0	8.470,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
148	N° 1061153401407052024	262,20	0	7.712,13 €	6,0	0,0	8	98,0	
149	N° 10575534051790552024	99,10	0	7.917,80 €	6,0	0,0	8	98,0	
150	N° 10603134019995652024	61,40	0	8.174,51 €	6,0	0,0	8	98,0	
151	N° 10595534022023452024	259,20	2	9.745,00 €	6,0	2,0	10	98,0	
152	N° 10599534097165252024	60,30	0	8.053,74 €	6,0	0,0	8	98,0	
153	N° 106525340131687852024	234,60	2	10.029,00 €	6,0	2,0	10	98,0	
154	N° 10716634012854045 2024	153,80	0	7.792,00 €	6,0	0,0	8	98,0	
155	N° 107291340239334752024	4,40	1	3.582,77 €	0,4	1,5	4	97,9	
156	N° 10545634011123735 2024	7,10	3	6.006,13 €	0,7	3,0	6	97,7	
157	N° 1056593408064875 2024	64,30	1	9.646,08 €	6,0	1,5	10	97,5	
158	N° 10638534026611652024	3,90	3	5.831,19 €	0,4	3,0	6	97,4	
159	N° 107392340130090052024	42,00	0	7.241,12 €	4,2	0,0	7	97,2	
160	N° 10550834074667152024	65,90	0	8.792,44 €	6,0	0,0	9	97,0	
161	N° 105762340123017252024	95,50	0	8.835,22 €	6,0	0,0	9	97,0	
162	N° 10580834029652552024	141,40	0	8.598,35 €	6,0	0,0	9	97,0	
163	N° 10657734037106752024	70,80	0	9.482,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
164	N° 105865340166068952024	90,20	2	10.889,50 €	6,0	2,0	11	97,0	
165	N° 107389340230980152024	148,10	0	9.357,80 €	6,0	0,0	9	97,0	
166	N° 10716334049956352024	61,80	0	9.380,00 €	6,0	0,0	9	97,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

167	N° 10736434094886452024	188,70	0	8.918,92 €	6,0	0,0	9	97,0	
168	N° 10555734036194152024	278,40	0	8.911,00 €	6,0	0,0	9	97,0	
169	N° 10646534037471352024	50,30	2	9.839,76 €	5,0	2,0	10	97,0	
170	N° 106689340132673752024	179,10	0	8.508,77 €	6,0	0,0	9	97,0	
171	N° 10557834010404 6452024	48,90	0	7.637,07 €	4,9	0,0	8	96,9	
172	N° 10647234015685 0552024	9,30	0	4.376,47 €	0,9	0,0	4	96,9	
173	N° 10663734023994 7752024	5,50	0	3.917,88 €	0,6	0,0	4	96,6	
174	N° 10624134011922 4052024	23,90	0	6.072,23 €	2,4	0,0	6	96,4	
175	N° 10717134023117 4652024	11,80	0	4.982,10 €	1,2	0,0	5	96,2	
176	N° 10682034072940152024	179,10	0	9.995,59 €	6,0	0,0	10	96,0	
177	N° 10589234029652452024	146,50	0	9.624,67 €	6,0	0,0	10	96,0	
178	N° 10612534017725 6852024	69,50	0	10.454,76 €	6,0	0,0	10	96,0	
179	N° 10676234012149 8052024	93,70	1	11.387,45 €	6,0	1,0	11	96,0	
180	N° 10675034017262 5552024	29,40	0	6.554,31 €	2,9	0,0	7	95,9	
181	N° 10540434013007 8052024	7,60	0	4.850,00 €	0,8	0,0	5	95,8	
182	N° 10545734022760 5652024	17,90	0	6.365,10 €	1,8	0,0	6	95,8	
183	N° 10645434018260 8552024	23,10	0	6.823,26 €	2,3	0,0	7	95,3	
184	N° 10654234010624 3252024	21,60	2	8.653,17 €	2,2	2,0	9	95,2	
185	N° 10698934014990 3352024	20,80	0	7.034,53 €	2,1	0,0	7	95,1	
186	N° 1059173403369552024	168,50	0	10.577,42 €	6,0	0,0	11	95,0	
187	N° 106443340428852024	100,40	0	11.232,20 €	6,0	0,0	11	95,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

188	N° 10541534061525652024	102,40	0	10.664,00 €	6,0	0,0	11	95,0	
189	N° 107230340137644852024	95,20	0	11.103,04 €	6,0	0,0	11	95,0	
190	N° 106739340245161352024	9,40	1	7.380,89 €	0,9	1,0	7	94,9	
191	N° 105381340140652952024	46,10	0	10.249,68 €	4,6	0,0	10	94,6	
192	N° 10633134040594252024	6,30	0	6.236,28 €	0,6	0,0	6	94,6	
193	N° 10587134030834452024	15,10	0	6.570,99 €	1,5	0,0	7	94,5	
194	N° 105589340830652024	209,30	3	15.416,82 €	6,0	3,5	15	94,5	
195	N° 105338340178721652024	23,70	1	8.647,53 €	2,4	1,0	9	94,4	
196	N° 10596234064126652024	1,80	1	7.280,26 €	0,2	1,0	7	94,2	
197	N° 105873340244931452024	1,70	0	5.885,83 €	0,2	0,0	6	94,2	
198	N° 107411340140392752024	177,00	1	13.337,68 €	6,0	1,0	13	94,0	
199	N° 10659334063121252024	67,20	0	12.167,01 €	6,0	0,0	12	94,0	
200	N° 105780340126414752024	179,10	0	12.498,36 €	6,0	0,0	12	94,0	
201	N° 1059273406829352024	213,40	0	11.956,61 €	6,0	0,0	12	94,0	
202	N° 105862340227663052024	211,80	1	13.288,50 €	6,0	1,0	13	94,0	
203	N° 106263340151694252024	9,50	1	8.310,69 €	1,0	1,0	8	94,0	
204	N° 10652434013949252024	91,70	0	12.112,65 €	6,0	0,0	12	94,0	
205	N° 107056340164075752024	15,90	0	7.998,92 €	1,6	0,0	8	93,6	
206	N° 107368340138085752024	44,80	0	10.971,57 €	4,5	0,0	11	93,5	
207	N° 10636734022629952024	269,40	3	16.308,78 €	6,0	3,5	16	93,5	
208	N° 107087340105740052024	128,50	0	13.455,25 €	6,0	0,0	13	93,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

209	N° 105446340143425452024	9,50	0	8.029,02 €	1,0	0,0	8	93,0	
210	N° 10596034095353952024	175,70	0	12.619,19 €	6,0	0,0	13	93,0	
211	N° 106139340119937252024	267,90	4	17.200,00 €	6,0	4,0	17	93,0	
212	N° 10639634098736952024	58,30	0	13.333,39 €	5,8	0,0	13	92,8	
213	N° 10608434028576452024	37,80	0	10.947,67 €	3,8	0,0	11	92,8	
214	N° 105650340803252024	7,90	0	8.309,00 €	0,8	0,0	8	92,8	
215	N° 105353340139485352024	3,40	1	8.956,20 €	0,3	1,0	9	92,3	
216	N° 10722734085815052024	53,40	0	12.553,82 €	5,3	0,0	13	92,3	
217	N° 10589534067736052024	12,60	2	10.744,49 €	1,3	2,0	11	92,3	
218	N° 107020340119874552024	12,60	2	10.739,00 €	1,3	2,0	11	92,3	
219	N° 106448340144939852024	32,00	0	10.604,78 €	3,2	0,0	11	92,2	
220	N° 105901340167050652024	31,20	0	10.941,89 €	3,1	0,0	11	92,1	
221	N° 10545934019108352024	20,10	0	10.125,22 €	2,0	0,0	10	92,0	
222	N° 10727634081833352024	24,70	0	10.823,00 €	2,5	0,0	11	91,5	
223	N° 10732434059311652024	14,20	2	12.449,00 €	1,4	2,0	12	91,4	
224	N° 105565340123398952024	2,30	2	10.904,58 €	0,2	2,0	11	91,2	
225	N° 1070113407880752024	12,00	0	10.290,00 €	1,2	0,0	10	91,2	
226	N° 106768340147965552024	41,40	0	12.674,55 €	4,1	0,0	13	91,1	
227	N° 1056513405793852024	91,40	0	14.747,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
228	N° 106578340236626752024	179,60	0	14.561,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
229	N° 10725834041138452024	100,60	0	15.253,47 €	6,0	0,0	15	91,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

230	N° 10668734093583352024	400,80	0	14.987,00 €	6,0	0,0	15	91,0	
231	N° 105387340195478252024	8,60	1	10.926,96 €	0,9	1,0	11	90,9	
232	N° 10581734047351752024	37,60	0	12.825,80 €	3,8	0,0	13	90,8	
233	N° 106760340191452152024	15,60	2	12.863,01 €	1,6	2,0	13	90,6	
234	N° 1054533401003152024	13,70	1	11.693,16 €	1,4	1,0	12	90,4	
235	N° 106039340119659052024	22,60	0	11.693,16 €	2,3	0,0	12	90,3	
236	N° 1053963403328152024	53,20	0	14.547,21 €	5,3	0,0	15	90,3	
237	N° 106222340243255252024	2,30	1	11.484,75 €	0,2	1,0	11	90,2	
238	N° 106985340123126652024	1,60	0	10.121,00 €	0,2	0,0	10	90,2	
239	N° 1055863402059452024	99,80	1	16.611,65 €	6,0	1,0	17	90,0	
240	N° 106709340189138352024	20,10	0	12.123,42 €	2,0	0,0	12	90,0	
241	N° 106360340118244852024	159,60	0	15.861,30 €	6,0	0,0	16	90,0	
242	N° 10668834058146252024	111,40	3	19.441,45 €	6,0	3,0	19	90,0	
243	N° 105564340163752852024	27,60	0	13.171,50 €	2,8	0,0	13	89,8	
244	N° 105812340244096452024	2,30	0	11.495,30 €	0,2	0,0	11	89,2	
245	N° 10606934038623252024	69,50	0	16.612,50 €	6,0	0,0	17	89,0	
246	N° 10625834023546452024	11,30	0	12.785,91 €	1,1	0,0	13	88,1	
247	N° 106407340177072352024	96,30	0	17.756,42 €	6,0	0,0	18	88,0	
248	N° 1057843405805652024	176,30	2	20.381,67 €	6,0	2,0	20	88,0	
249	N° 105725340234755052024	9,20	0	13.055,72 €	0,9	0,0	13	87,9	
250	N° 1058223408892585 2024	3,40	0	13.322,90 €	0,3	0,0	13	87,3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

251	N° 10715534020652475 2024	179,10	3	22.060,65 €	6,0	3,0	22	87,0	
252	N° 10707434010876145 2024	283,40	0	19.086,89 €	6,0	0,0	19	87,0	
253	N° 10696034012517545 2024	46,30	0	17.546,48 €	4,6	0,0	18	86,6	
254	N° 10605334012057425 2024	52,80	0	19.344,30 €	5,3	0,0	19	86,3	
255	N° 10667834018940125 2024	19,40	2	18.170,68 €	1,9	2,0	18	85,9	
256	N° 10638834014704375 2024	10,30	1	16.935,89 €	1,0	1,5	17	85,5	
257	N° 10602134021651952024	135,90	0	20.528,50 €	6,0	0,0	21	85,0	
258	N° 1053653403143652024	173,50	0	21.137,75 €	6,0	0,0	21	85,0	
259	N° 1062083404607152024	179,10	0	21.433,50 €	6,0	0,0	21	85,0	
260	N° 10537634055342452024	50,60	0	21.058,00 €	5,1	0,0	21	84,1	
261	N° 10715134073913852024	118,50	0	21.949,64 €	6,0	0,0	22	84,0	
262	N° 10663934027037252024	152,70	3	26.682,34 €	6,0	3,0	25	84,0	
263	N° 10632634015586445 2024	6,20	0	16.734,31 €	0,6	0,0	17	83,6	
264	N° 10683334023146805 2024	10,70	2	19.855,87 €	1,1	2,0	20	83,1	
265	N° 10722134064467952024	126,70	2	46.224,67 €	6,0	2,0	25	83,0	
266	**N° 10581534042233752024**	**72,30**	**2**	**0,00 €**	**6,0**	**2,0**	**25**	**83,0**	**Ricalcolo punteggio per carico familiare a seguito di verifiche d'ufficio**
267	N° 10614534019726345 2024	14,60	3	21.844,56 €	1,5	3,0	22	82,5	
268	N° 10698134020791165 2024	14,20	1	19.524,73 €	1,4	1,0	20	82,4	
269	N° 10711234014521875 2024	1,60	0	18.061,15 €	0,2	0,0	18	82,2	

fonte: http://burc.regione.campania.it

270	N° 10683834014995152024	21,60	0	20.323,28 €	2,2	0,0	20	82,2	
271	N° 105879340185158852024	20,40	0	19.891,17 €	2,0	0,0	20	82,0	
272	N° 107032340143172252024	173,00	0	23.613,62 €	6,0	0,0	24	82,0	
273	N° 10574834081408652024	95,50	0	23.956,50 €	6,0	0,0	24	82,0	
274	N° 106548340192039852024	55,60	0	24.172,42 €	5,6	0,0	24	81,6	
275	N° 1062453407740352024	1,40	0	18.538,95 €	0,1	0,0	19	81,1	
276	N° 10622834089360852024	92,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
277	N° 10686834043503852024	106,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
278	N° 106192340246040652024	128,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
279	N° 106136340188494252024	134,80	0	33.967,01 €	6,0	0,0	25	81,0	
280	N° 106268340174162252024	101,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
281	N° 106109340188740652024	110,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
282	N° 10689034090815852024	95,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
283	N° 10618234040074252024	69,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
284	N° 107194340879752024	92,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
285	N° 106671340172119452024	147,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
286	N° 10539734026769352024	143,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
287	N° 1069873403459452024	131,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
288	N° 10708234097410352024	70,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
289	N° 105632340121399352024	124,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
290	N° 1065633402543452024	90,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

291	N° 10709834099132352024	127,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
292	N° 105943340243306952024	201,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
293	N° 105674340131465352024	244,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
294	N° 10570434011501752024	224,90	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
295	N° 1061703405794052024	115,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
296	N° 106503340248161652024	155,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
297	N° 105809340197543752024	181,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
298	N° 106423340171811352024	116,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
299	N° 10567034093945752024	179,10	0	34.748,14 €	6,0	0,0	25	81,0	
300	N° 106032340183842152024	160,80	0	24.990,94 €	6,0	0,0	25	81,0	
301	N° 10736934015506352024	77,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
302	N° 10594534098922152024	79,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
303	N° 105638340244007052024	98,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
304	N° 107244340119151452024	223,10	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
305	N° 106380340136989652024	180,50	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
306	N° 10628334022438952024	270,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
307	N° 106316340100984552024	341,60	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
308	N° 106651340246334152024	137,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
309	N° 106612340171064152024	204,40	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
310	N° 10707134086966252024	102,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
311	N° 1073023401421852024	129,20	0	39.418,09 €	6,0	0,0	25	81,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

312	N° 107109340227873352024	225,40	0	34.061,14 €	6,0	0,0	25	81,0	
313	N° 1073473404521452024	120,10	0	30.823,95 €	6,0	0,0	25	81,0	
314	N° 10726234098434252024	187,80	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
315	N° 105827340108126752024	116,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
316	N° 107119340121543552024	409,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
317	N° 1054833403124152024	135,30	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
318	N° 106771340159003652024	231,20	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
319	N° 10602634085029852024	192,70	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
320	N° 10559334062889352024	178,00	0	0,00 €	6,0	0,0	25	81,0	
321	N° 10599334034387552024	59,20	0	0,00 €	5,9	0,0	25	80,9	
322	N° 1065073406197552024	58,30	0	0,00 €	5,8	0,0	25	80,8	
323	N° 105558340164510952024	55,60	0	0,00 €	5,6	0,0	25	80,6	
324	N° 106160340178869752024	24,90	0	22.034,36 €	2,5	0,0	22	80,5	
325	N° 106621340123114752024	53,80	0	0,00 €	5,4	0,0	25	80,4	
326	N° 106096340126428852024	52,50	0	0,00 €	5,3	0,0	25	80,3	
327	N° 107008340243387252024	26,60	2	27.816,11 €	2,7	2,5	25	80,2	
328	N° 107054340245360152024	1,30	1	20.779,62 €	0,1	1,0	21	80,1	
329	N° 106074340126206252024	5,30	2	22.903,19 €	0,5	2,0	23	79,5	
330	N° 10658834019895452024	43,30	0	0,00 €	4,3	0,0	25	79,3	
331	N° 107335340153724252024	38,70	0	25.433,21 €	3,9	0,0	25	78,9	
332	N° 107285340129927852024	38,50	0	0,00 €	3,9	0,0	25	78,9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

333	N° 1059443404680452024	13,70	0	23.496,11 €	1,4	0,0	23	78,4	
334	N° 106279340175385352024	27,20	0	0,00 €	2,7	0,0	25	77,7	
335	N° 1054713401673652024	27,30	0	29.619,21 €	2,7	0,0	25	77,7	
336	N° 107035340138048552024	7,40	0	23.136,63 €	0,7	0,0	23	77,7	
337	N° 10557234017686452024	25,20	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
338	N° 10560534088673352024	24,70	0	0,00 €	2,5	0,0	25	77,5	
339	N° 107113340180791152024	23,90	0	0,00 €	2,4	0,0	25	77,4	
340	N° 105913340183056652024	22,80	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
341	N° 1058843401828852024	23,00	0	0,00 €	2,3	0,0	25	77,3	
342	N° 1058383406796752024	21,80	0	0,00 €	2,2	0,0	25	77,2	
343	N° 107178340123990652024	20,30	0	0,00 €	2,0	0,0	25	77,0	
344	N° 107317340188745352024	19,20	0	25.433,21 €	1,9	0,0	25	76,9	
345	N° 107003340184924152024	18,60	0	0,00 €	1,9	0,0	25	76,9	
346	N° 10713234044214552024	17,00	0	0,00 €	1,7	0,0	25	76,7	
347	N° 105800340195544552024	15,60	0	0,00 €	1,6	0,0	25	76,6	
348	N° 1069063404540952024	14,80	0	0,00 €	1,5	0,0	25	76,5	
349	N° 106594340187652052024	13,80	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
350	N° 105411340189997452024	14,40	0	0,00 €	1,4	0,0	25	76,4	
351	N° 10554734094937752024	11,80	0	27.914,55 €	1,2	0,0	25	76,2	
352	N° 106747340229358852024	12,00	0	0,00 €	1,2	0,0	25	76,2	
353	N° 106095340232859052024	10,50	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

354	N° 107064340122081652024	10,50	0	38.824,30 €	1,1	0,0	25	76,1	
355	N° 106359340144292052024	10,90	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
356	N° 106156340207980652024	11,30	0	0,00 €	1,1	0,0	25	76,1	
357	N° 1072653408704952024	9,40	0	26.569,02 €	0,9	0,0	25	75,9	
358	N° 105846340182642052024	9,00	0	0,00 €	0,9	0,0	25	75,9	
359	N° 105545340100164952024	7,70	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
360	N° 10673834026400352024	8,00	0	0,00 €	0,8	0,0	25	75,8	
361	N° 106986340108881152024	7,20	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
362	N° 106401340104457852024	7,40	0	0,00 €	0,7	0,0	25	75,7	
363	N° 107388340238560752024	5,70	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
364	N° 1063663404215652024	5,50	0	26.337,89 €	0,6	0,0	25	75,6	
365	N° 106093340238541352024	6,30	0	0,00 €	0,6	0,0	25	75,6	
366	N° 1068803407575252024	4,70	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
367	N° 1064273402265652024	4,50	0	0,00 €	0,5	0,0	25	75,5	
368	N° 10553534045312952024	2,80	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
369	N° 106736340243704452024	3,00	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
370	N° 105656340243226152024	2,70	0	0,00 €	0,3	0,0	25	75,3	
371	N° 106447340245814652024	0,90	0	25.028,81 €	0,1	0,0	25	75,1	
372	N° 1069713402834152024	-	0	0,00 €	0	0,0	25	75,0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 7 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE ART. 16 L.56/87 DI N. 1 OPERATORE TECNICO, AREA DEGLI OPERATORI, FAMIGLIA TECNICO-INFORMATICA, A TEMPO INDETERMINATO, MINISTERO DELL'INTERNO IN AMBITO PROVINCIALE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "*le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a* selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli *economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo;*

CONSIDERATO

- La richiesta di avviamento a selezione, ai sensi della predetta normativa, trasmessa dal Ministero dell'Interno con nota prot. n. 0052926 datata 24/06/2024, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego con prot. n. 0089503 del 24/06/2024, riguardante n. 150 unità di personale contrattualizzato di Area degli Operatori, per l'assunzione nei profili di ruolo operatore amministrativo e di operatore tecnico, Famiglia amministrativa e della comunicazione e Famiglia Tecnico-Informatica, a tempo indeterminato, in tutta Italia secondo l'Allegato 1 alla summenzionata richiesta.
- Che per la sede in ambito provinciale di Caserta, tale richiesta di avviamento a selezione è per n. 1 unità di operatore tecnico.
- che l'Amministrazione richiedente ha ottemperato agli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. 165/2001, previsto per le assunzioni a tempo indeterminato;
- che come previsto dall'Allegato A della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Caserta;

RITENUTO

- di dover indire l'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato alle dipendenze del Ministero dell'Interno, mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 Operatore tecnico, Area degli Operatori Famiglia tecnico-informatica a tempo indeterminato da impiegare in ambito provinciale di Caserta;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di prova di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Default.aspx **,** previo accesso tramite SPID o CIE;

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.Lgs 165/2001;
- la DGR N. 283 DEL 07/06/2022 ivi compreso l'Allegato A;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Caserta, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501107,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare l'Avviso Pubblico – allegato 1 – e l'Informativa per il trattamento dei dati personali – allegato 2 - per l'assunzione alle dipendenze del Ministero dell'Interno mediante avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 Operatore tecnico a tempo indeterminato da impiegare presso la sede provinciale di Caserta;
- di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate in sede di prova selettiva tendente ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le relative mansioni e non comporta valutazione comparativa;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati sarà da **lunedì 9 dicembre 2024 ore 9.00 a venerdì 13 dicembre 2024 ore 17.00;**
- di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;**
- di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo e con l'utilizzo dello SPID o CIE;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
- di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD STP di_CASERTA
Centro per l'Impiego di CASERTA

Allegato 1

AVVISO AL PUBBLICO

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, Ministero dell'Interno in ambito provinciale di Caserta, di 1 (uno) Operatore Tecnico, Area degli Operatori, Famiglia Tecnico-Informatica, a tempo indeterminato.

Visti:

- Il combinato disposto dell'art. 16 L. 56/87 e dell'art. 35 comma l, lett. B) del D.lgs 165/2001 relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.
- L'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 13/06/2022 pubblicato sul BURC n. 50 del 13/06/2022. che disciplina le procedure e le modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni;
- La richiesta di avviamento a selezione ai sensi della predetta normativa trasmessa dal Ministero dell'Interno con nota prot. n. 0052926 datata 24 giugno 2024, acquisita agli atti di questo centro per l'impiego con prot. n. 0089503 del 24/06/2024, riguardante:

n. 1 Operatore Tecnico Area degli Operatori, Famiglia Tecnico-Informatica, a tempo indeterminato in ambito provinciale di Caserta.

Considerato che l'Amministrazione richiedente ha ottemperato agli adempimenti previsti dagli artt. 34 e 34bis del D. Lgs. 165/2001, previsto per le assunzioni a tempo indeterminato;

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento di n.1 Operatore tecnico Area degli Operatori, Famiglia Tecnico-Informatica, a tempo indeterminato.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione gli utenti che, alla data della pubblicazione sul BURC del presente Avviso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Età non inferiore ad anni 18;
- Essere in possesso della Cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione europea (Art. 1 lett. d - D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
- Essere iscritti in un centro per l'impiego, trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di disponibilità (DID) ai sensi del D.Lgs. n.150/2015, del D.L. n. 4/2019 convertito

fonte: http://burc.regione.campania.it

con modificazioni dalla L. n. 26/2019 e alla Circolare ANPAL 1/2019 (regole relative allo stato di disoccupazione);

- Essere in possesso dei requisiti morali e di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;
- Essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- Essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 3 del DPCM 27 dicembre 1988;
- Aver assolto la scuola dell'obbligo (Biennio delle scuole superiori, o licenza media inferiore se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859);

Tutti gli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria dovranno essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Alla selezione non saranno ammessi coloro che siano stati destituiti dai pubblici uffici o espulsi dalle Forze armate e dai corpi militarmente organizzati o che abbiano riportato sentenza irrevocabile di condanna per delitto colposo ovvero che siano stati sottoposti a misura di prevenzione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti, in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare **ESCLUSIVAMENTE on line le domande e i relativi allegati dalle ore 9,00 di lunedì 9 dicembre 2024 alle ore 17.00 di venerdì 13 dicembre 2024** sulla piattaforma: **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Default.aspx** , previo accreditamento al portale, con accesso tramite SPID o CIE, nella sezione AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16 dove è pubblicata la richiesta di Avviamento a selezione, di cui al presente Avviso.

Sul portale Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail supportoclic@lavorocampania.it .

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy, le graduatorie, sia provvisorie che definitive, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici).

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. *Avere una dimensione massima non superiore a 2MB;*
2. *Essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg.*

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Attestazione ISEE in corso di validità, afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato, completa di tutte le sue pagine. Agli utenti che non presenteranno la già menzionata dichiarazione ISEE, in corso di validità, verranno comunque sottratti n. 25 punti ai fini della graduatoria, come previsto dalla DGR n.283/2022 – Allegato A;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità per ogni persona fiscalmente a carico (desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione sul BURC dell'avviso), con percentuale di disabilità superiore al 65%.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- La data in cui ha reso dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro ai sensi del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii;
- Il possesso di ogni requisito richiesto dal presente Avviso;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con le persone da considerare a carico;
- Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

Si precisa inoltre che:

Il Centro per l'impiego di Caserta predisporrà la graduatoria dei partecipanti a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali).
- Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione rese degli utenti che saranno avviati a selezione, le Amministrazioni interessate effettueranno le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze ivi previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri e formazione delle graduatorie

Le domande verranno acquisite dalla piattaforma che provvederà a calcolare il punteggio, ai sensi della Delibera di Giunta regionale della Campania n. 283 del 13/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti e formulerà, fatte le verifiche d'ufficio, le relative graduatorie provvisorie.

Il centro per l'impiego di Caserta provvederà:

- a effettuare le verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda on line;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a predisporre le graduatorie dei partecipanti secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022;

La graduatoria provvisoria sarà approvata con atto del Dirigente della competente UOD e pubblicata per 10 giorni sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventerà definitiva.

Entro tale termine (10 giorni) sarà possibile proporre istanza di riesame a mezzo PEC al centro per l'impiego di Caserta cpi.caserta@pec.regione.campania.it
La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato in premessa, sulla base del codice identificativo di iscrizione (**codice iscrizione**) presente nella domanda e non sulla base del nome e cognome.

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il centro per l'impiego di Caserta comunicherà all'Amministrazione richiedente, in stretto ordine di punteggio in graduatoria, i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto, salvo che il numero dei candidati che si sia prenotato sia inferiore, ai fini della prova di idoneità all'assunzione svolta dallo stesso Ente richiedente.

L'Amministrazione richiedente sarà competente e responsabile per l'espletamento delle prove di idoneità che non comportano valutazione comparativa e per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura selettiva. L'Amministrazione richiedente, infine, comunicherà al centro per l'impiego competente i nominativi di coloro che avranno sostenuto positivamente la prova di idoneità e saranno avviati al lavoro.

Modalità di espletamento della prova selettiva

La selezione è mirata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni previste nell'Area degli Operatori profilo di ruolo di operatore tecnico (Famiglia Tecnico-Informatica) nonché una adeguata conoscenza della lingua italiana per gli avviati a selezione che non siano cittadini italiani, e consiste in un colloquio e in una prova pratica di idoneità.

Per il profilo di ruolo di operatore tecnico il colloquio verterà su ordinamento del Ministero dell'Interno e diritti e doveri dell'impiegato. La prova pratica avrà ad oggetto attività di sistemazione e riordino di ambienti, anche attraverso il montaggio e lo smontaggio di elementi di arredo, nonché attività ordinaria di piccola manutenzione. Le mansioni proprie del profilo comportano prestare, con capacità generiche e manuali, all'interno di indirizzi definiti, supporto tecnico alle attività e alle lavorazioni degli uffici, sovrintendendo alle diverse fasi di lavorazione e intervenendo anche personalmente; ordinaria piccola manutenzione, smontaggio e montaggio di elementi di arredo, sistemazione e riordino di ambienti; magazzinaggio e riordino delle attrezzature variamente utilizzate; distribuzione di documenti e materiale d'ufficio; utilizzo di apparecchiature anche di tipo complesso e verifica della relativa efficienza; individuazione e correzione di eventuali difetti del prodotto finito ed esecuzione di prove di valutazione sugli interventi effettuati. Sovrintendere e intervenire personalmente alle operazioni di stampa, impaginazione, rilegatura di testi e riproduzioni grafiche. Ogni lavoratore è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento.

La data e l'ora della prova saranno comunicate ai partecipanti al recapito indicato nella richiesta di ammissione alla selezione (mail, pec, recapito telefonico). La convocazione sarà comunque effettuata almeno 3 giorni lavorativi prima della data stabilita per la prova pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata presentazione alla prova pratica selettiva sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque sia il motivo di impedimento, anche se non dipendente dalla volontà del candidato.
Ricevuti i nominativi dal Centro per l'Impiego (graduatoria), la Commissione procederà alla convocazione per la prova selettiva.
L'idoneità del candidato sarà valutata dalla predetta Commissione.

Comportano, altresì, la decadenza dalla classifica l'inidoneità all'impiego offerto e/o la mancanza dei requisiti richiesti.

Notifica agli interessati

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it , nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 – Bandi dei centri per l'impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria provvisoria potranno proporre istanza di riesame entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione inviandola all'indirizzo PEC – cpi.caserta@pec.regione.campania.it

Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

All'atto della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Caserta provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi di un numero doppio di utenti (2) rispetto alle persone richieste (1).

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Caserta.
Avverso il presente Avviso sarà possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy (Allegato 2), ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali, rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascuna candidatura, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso. **Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione in graduatoria**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Ciro Sorrentino, dirigente della UOD 50.11.07 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in CASERTA, Via Santa Chiara n. 42 – Tel. 0823/321381 – PEC: uod.501107@pec.regione.campania.it; in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali possono inoltre essere conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D. P. G. R. C. n. 55 del 09/03/2021, tel. 0817962413, e-mail: dpo@regione.campania.it; PEC: dpo@pec.regione.campania.it;

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.07, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:

a) Avviamento a selezione art. 16 L.56/87 Ministero dell'Interno di n. 1 (uno) Operatore tecnico, Area degli Operatori Famiglia Tecnico-Informatica, a tempo indeterminato da impiegare in ambito provinciale di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è: Ministero dell'Interno e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art.5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501107 - Servizio territoriale provinciale di Caserta e del Centro per l'impiego di Caserta; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto,

nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Centro per l'Impiego di Caserta:
e-mail: cpi.caserta@regione.campania.it;
PEC: cpi.caserta@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1178 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - (CUP B23C22000800005 - CUP B23C24000640006).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
b) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
c) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.
d) Con deliberazione n. 513 del 1 ottobre 2024 la Giunta Regionale ha approvato, in sostituzione di quello contenuto al par. 5.1.6. del Piano Attuativo Regionale relativo alla I^ Annualità (PAR GOL) approvato con D.G.R. n. 281/2022, il Quadro dei costi dei percorsi rimodulato ivi allegato, demandando alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali.
e) Con decreto n. 1128 del 11 ottobre 2024 la competente Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha:
   - previsto, nell'ambito dell'aggiornamento dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), affinché sia garantita l'assenza di soluzioni di continuità tra le attività finanziate con risorse della prima annualità e quelle finanziate con risorse della seconda annualità, che i soggetti realizzatori ammessi ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 non siano tenuti a presentare una nuova domanda, bensì a sottoscrivere un nuovo atto di impegno e contitolarità dei dati sulla base delle disposizioni dell'Amministrazione;
   - dato mandato al RUP dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, nelle more dell'adozione dell'aggiornamento dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione (soggetti realizzatori) per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e della conclusione dell'iter di adeguamento dei CUP interessati dalla descritta diversa articolazione delle risorse, di aggiornare i timing e le registrazioni di impegno-spesa e rendicontazione tenendo conto delle regole di tracciabilità finanziaria garantite mediante sistema CUP;
   - aggiornato i teams e gli strumenti di verifica amministrativa adottati con decreti n. 423 del 02/09/2022, n. 323 del 8 maggio 2023 e n. 662 del 29/06/2023, nonché lo schema di atto di adesione e accordo di contitolarità ex art. 26 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) adottato con decreto n. 110 del 28/02/2023, con gli allegati allo stesso provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

VISTA la nota prot. PG/2024/0506150 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022 e ss.mm.ii.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022 e ss.mm.ii., giusta nota prot. PG/2024/0506150 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005 - B23C24000640006) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP (MISE) - I° ANNUALITA'	CUP (MISE) - II° ANNUALITA'	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
REFORMA SRL	04241110982	1046	B23C22000800005	B23C24000640006	BRESCIA	BS	www.reformaonline.it	29/07/2024	T - 568069529	AMMESSA		24/09/2024
A.I.C.-CAMPANIA	93023320638	1052	B23C22000800005	B23C24000640006	POMIGLIANO D'ARCO	NA	www.aic-campania.it	08/08/2024	t - 574590632	AMMESSA		24/09/2024
asterope srl	05326791216	1054	B23C22000800005	B23C24000640006	AGEROLA	NA	www.asterope.it	09/08/2024	T - 574591222	AMMESSA		24/09/2024
Biesse Solution	03244770784	1058	B23C22000800005	B23C24000640006	San Lorenzo del Vallo	CS	https://scuolamoscati.it/	06/09/2024	T - 574592516	AMMESSA		24/09/2024
Centro Formazione Professionale Mary Boyd sas di Giosuè Giordano & C	05030460652	1060	B23C22000800005	B23C24000640006	Salerno	SA	http:/maryboyd.it	11/09/2024	T - 574593176	AMMESSA		24/09/2024
AIAS CASORIA	02693241214	1063	B23C22000800005	B23C24000640006	CASORIA	NA	www.aiascasoria.it	11/09/2024	T - 574594595	AMMESSA		24/09/2024
Associazione Armonia	95206260630	1064	B23C22000800005	B23C24000640006	Napoli	Na	www.armoniaeducation.it	12/09/2024	T - 574595356	AMMESSA		24/09/2024
Cosvitec scarl	07838020639	1073	B23C22000800005	B23C24000640006	Napoli	NA	WWW.COSVITEC.EU	26/09/2024	T - 577581364	AMMESSA		16/10/2024
PFORM GROUP SRL	04617030657	1099	B23C22000800005	B23C24000640006	SALERNO	SA	www.pform.it	14/10/2024	T - 577588951	AMMESSA		16/10/2024
GESAR S.R.L.S.	04187380615	1106	B23C22000800005	B23C24000640006	PIANA DI MONTE VERNA	CE	http://www.gesarformazione.it	15/10/2024	T -578424703	AMMESSA		22/10/2024
CAMPANIA FUTURA SRL	07583871210	1109	B23C22000800005	B23C24000640006	Napoli	NA	www.campaniafutura.com	18/10/2024	T - 578421187	AMMESSA		22/10/2024
A.B. FORMAZIONE SRL	01755600622	1112	B23C22000800005	B23C24000640006	ROMA	RM	www.centroformazioneagape.it	21/10/2024	T - 578422659	AMMESSA		24/10/2024
Major Bit Academy Srl	12377391003	1032	_____	B23C24000640006	Roma	RM	www.majorbitacademy.com	09/07/2024	T - 574584809	AMMESSA		24/09/2024
G.T.S. GREEN TOTAL SERVICE	04513060618	1044	_____	B23C24000640006	Caserta	CE	https://www.greentotalservice.it/	23/07/2024	T - 574587363	AMMESSA		24/09/2024
Centro Scolastico Carlo Cattaneo s.r.l.	02142600648	1048	_____	B23C24000640006	Ariano Irpino	AV	www.centrocattaneo.it	31/07/2024	T - 574589968	AMMESSA		24/09/2024
Qualifica Group Villaricca Srl	04247220611	1049	_____	B23C24000640006	Villaricca	NA	www.qualificagroup.it	02/08/2024	T - 574586555	AMMESSA		24/10/2024
PABLO NERUDA S.R.L.	09921421211	1056	_____	B23C24000640006	CICCIANO	NA	istitutopabloneruda.it	04/09/2024	T - 574591827	AMMESSA		24/09/2024
ISTITUTO PONTANO DELLE ARTI E DEI MESTIERI	07758500636	1065	_____	B23C24000640006	NAPOLI	NA	www.ispam.it	12/09/2024	T - 574585329	AMMESSA		24/09/2024
Treseizero form	10129191218	1066	_____	B23C24000640006	Napoli	NA	Www.treseizeroform.com	13/09/2024	T - 574596058	AMMESSA		24/09/2024
V M Academy	10330241216	1067	_____	B23C24000640006	NAPOLI	NA	https://www.vmacademy.it	13/09/2024	T - 574596798	AMMESSA		24/09/2024
LEONA SRL	09967501215	889	_____	B23C24000640006	Torre del Greco	NA	www.leonasrl.it	20/08/2024	T - 575104402	AMMESSA		26/09/2024

Istituto Galassia	04825200654	1072	_____	B23C24000640006	Salerno	SA	www.istitutogalassia.it	26/09/2024	T - 577580681	AMMESSA		16/10/2024
C.I.S.E.P. NYNPHEA	02792671212	1074	_____	B23C24000640006	NAPOLI	NA	WWW.SCUOLADIESTETICANAPOLI.COM	26/09/2024	T - 577581942	AMMESSA		16/10/2024
RESTART SRL	10422581214	1075	_____	B23C24000640006	NAPOLI	NA	WWW.RESTARTFORMAZIONE.IT	26/09/2024	T - 577582660	AMMESSA		16/10/2024
SGE FORM GROUP SRL	05036230653	1076	_____	B23C24000640006	Agropoli	SA	https://www.sgeformgroup.it/	26/09/2024	T - 577796865	AMMESSA		16/10/2024
Mw Communication srls	14799721007	1077	_____	B23C24000640006	Napoli	NA	https://mwcommunication.it	27/09/2024	T - 577583458	AMMESSA		16/10/2024
IL TUO DOMANI COOPERATIVA SOCIALE	08535031218	1078	_____	B23C24000640006	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	www.iltuodomani.info	27/09/2024	T - 577643443	AMMESSA		16/10/2024
C.F.P. MONTESSORI SRLS	04442170611	1085	_____	B23C24000640006	CAPODRISE	CE	www.cfpformazioneglobale.it	01/10/2024	T - 577584464	AMMESSA		16/10/2024
ARCHE' FORMAZIONE S.R.L.S.	04273480618	1086	_____	B23C24000640006	VAIRANO PATENORA	CE	https://www.formazionearche.it/	02/10/2024	T - 577584948	AMMESSA		16/10/2024
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CFC CIRILLO	10320431215	1090	_____	B23C24000640006	Terzigno	NA	https://www.cfccirillo.it/	09/10/2024	T - 577585831	AMMESSA		16/10/2024
FORMSERVICE & CONSULTING SRL	04740170610	1092	_____	B23C24000640006	VILLA DI BRIANO	CE	https://formserviceconsulting.it	10/10/2024	T - 577586303	AMMESSA		16/10/2024
CE.R.CA START POINT SRL	06106441212	1093	_____	B23C24000640006	AFRAGOLA	NA	https://www.cercastartpoint.it/	11/10/2024	T - 577586673	AMMESSA		16/10/2024
FORMATIO S.R.L.	10413021212	1095	_____	B23C24000640006	NAPOLI	NA	www.formatiosrl.it	12/10/2024	T - 577587120	AMMESSA		16/10/2024
Qualifica Group EduJob Srl	10447371211	1096	_____	B23C24000640006	Roma	RM	www.qualificagroup.it	14/10/2024	T - 577587663	AMMESSA		16/10/2024
Qualifica Group Skills Job Srl	10447351213	1097	_____	B23C24000640006	Roma	RM	www.qualificagroup.it	14/10/2024	T - 577588098	AMMESSA		16/10/2024
TRAINING & INNOVATION HUB SRL	10414511211	1098	_____	B23C24000640006	ARZANO	NA	www.newjobgeneration.it	14/10/2024	T - 577588483	AMMESSA		16/10/2024
CORSI E CONCORSI SRL	09237531216	1100	_____	B23C24000640006	San Gennaro Vesuviano	NA	www.corsieconcorsionline.it	14/10/2024	T- 577589239	AMMESSA		16/10/2024
DIANA CONSULTING	08363861215	1102	_____	B23C24000640006	FRATTAMAGGIORE	NA	WWW.DIANACONSULTING.IT	15/10/2024	T - 577589525	AMMESSA		16/10/2024
Athena Istituti srls	09693171218	1105	_____	B23C24000640006	Teggiano	SA	https://www.istitutiparitariathena.it/	15/10/2024	T - 578413165	AMMESSA		22/10/2024
Magma	09817181218	1107	_____	B23C24000640006	Portici	NA	https://villafernandes.it/magma-ente-di-formazione	15/10/2024	T - 578413979	AMMESSA		22/10/2024
FORMAZIONE RS GROUP S.R.L.	06178200652	1108	_____	B23C24000640006	CASTELLABATE	SA	www.formazionersgroupsrl.it	16/10/2024	T - 578420591	AMMESSA		22/10/2024
Social Services and School s.r.l.	03994620619	1110	_____	B23C24000640006	Castel Volturno	CE	http://istitutoeuropacasatelvolturno.it	18/10/2024	T - 578421621	AMMESSA		22/10/2024
IP FORMAZIONE & CONSULENZA S.R.L.	06188720657	1111	_____	B23C24000640006	Battipaglia	SA	www.ipconsulenzaformativa.it	21/10/2024	T - 578422155	AMMESSA		22/10/2024

Decreto Dirigenziale n. 1193 del 30/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 O.S. 2.4 AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE GIARDINO" - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) - CUP I99I23001120002 - SURF OP_25897 22086PP000000439 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:
a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza Edificio scolastico scuola materna ed elementare Giardino", CUP: I99I23001120002, SURF OP_25897 22086PP000000439 - Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA) C.F. 82001770658 - per un importo complessivo pari ad € 57.391,90 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0194573 del 17/04/2024 ha trasmesso parte della documentazione richiesta;
e. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0507141 del 28/10/2024 ha trasmesso il completamento della documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:
a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza Edificio scolastico scuola materna ed elementare Giardino", CUP: I99I23001120002, SURF OP_25897 22086PP000000439 - Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA) C.F. 82001770658 - per un importo complessivo pari ad € 57.391,90 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 57.391,90 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;

c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0507141 del 28/10/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09;

VISTI
a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza Edificio scolastico scuola materna ed elementare Giardino", CUP: I99I23001120002, SURF OP_25897 22086PP000000439 - Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA) C.F. 82001770658 - per un importo complessivo pari ad € 57.391,90 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 57.391,90 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0507141 del 28/10/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella

sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____(__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza _____" avente CUP _____ SURF _____ individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza _____" avente codice CUP _____ SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1196 del 30/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 O.S. 2.4 AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA CHRISTA MC AULIFFE" - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) - CUP I99I23001110002 - SURF OP_25896 22086PP000000438 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza Edificio scolastico Scuola Media Christa MC Auliffe", CUP: I99I23001110002, SURF OP_25896 22086PP000000438 - Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA) C.F. 82001770658 - per un importo complessivo pari ad € 60.736,33 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0194555 del 17/04/2024 ha trasmesso parte della documentazione richiesta;
e. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0507122 del 28/10/2024 ha trasmesso il completamento della documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza Edificio scolastico Scuola Media Christa MC Auliffe", CUP: I99I23001110002, SURF OP_25896 22086PP000000438 - Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA) C.F. 82001770658 - per un importo complessivo pari ad € 60.736,33 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 60.736,22 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;

c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0507122 del 28/10/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09;

VISTI
a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza Edificio scolastico Scuola Media Christa MC Auliffe", CUP: I99I23001110002, SURF OP_25896 22086PP000000438 - Beneficiario: Comune di San Gregorio Magno (SA) C.F. 82001770658 - per un importo complessivo pari ad € 60.736,33 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 60.736,33 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0507122 del 28/10/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella

sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____(__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza _____" avente CUP _____ SURF _____ individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza _____" avente codice CUP _____ SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 346 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.12 AZIONE 3.L.1- PROROGA TERMINI AVVISO PUBBLICO "CAMPANIA WELFARE GENITORI SI DIVENTA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, hanno adottato le disposizioni comuni e le regole finanziarie applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus e al Fondo di Coesione;
b) il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo, con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n.1296/2013;
c) con Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma *"PR Campania FSE+ 2021-2027"* per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* per la Regione Campania in Italia;
d) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma;
e) con Deliberazione n. 629 del 29/11/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR Campania FSE+ 2021-2027, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
h) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027;
i) con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che

a) la Regione Campania attribuisce significativa rilevanza alla crescita della natalità come valore da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari;
b) con la Deliberazione di Giunta n. 66 del 14 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Sociale Regionale 2022-2024"* che, partendo dal contesto di riferimento e dalle criticità che afferiscono al territorio campano, ha definito i principi di indirizzo e di coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
c) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 781 del 20 dicembre 2023, è stato programmato un primo pacchetto di misure denominato "Campania Welfare – prime iniziative" e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17 Gennaio 2024, è stato approvato il Piano denominato "Campania per le famiglie e la natalità", contenente una ulteriore programmazione di misure di sostegno, aventi la finalità di rafforzare l'offerta dei servizi sociali, di diffondere interventi socio-educativi, di attivare misure in favore delle famiglie e azioni per contrastare il fenomeno della denatalità riscontrabile anche nella regione Campania.
d) in prosecuzione degli interventi programmati con le DGR n. 781/2023 e DGR n. 24/2024, al fine di rafforzarne l'impatto, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno integrare le misure già programmate con altri interventi finalizzati al potenziamento dell'offerta dei servizi sociali, al reinserimento sociale e all'attivazione di politiche attive in favore delle persone svantaggiate, vulnerabili e con disabilità nonché misure di sostegno a nuclei familiari multiproblematici a rischio di povertà
e) gli obiettivi di welfare vengono conseguiti sia attraverso l'impiego mirato delle risorse regionali e nazionali sia attraverso l'impiego addizionale delle risorse comunitarie, con particolare riferimento a quelle afferenti al PR Campania FSE+ 2021-2027.
a) con Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 ad oggetto "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità" sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di

interventi in favore delle famiglie e per promuovere la natalità;

b) con decreto dirigenziale n. 252 del 29 agosto 2024, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Campania Welfare - Genitori si diventa*", comprensivo dei suoi allegati, fissando il termine ultimo per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del giorno 30 ottobre 2024;

RILEVATO che sono pervenute diverse richieste da parte di enti interessati alla partecipazione al bando in parola di prorogare il termine per la presentazione delle istanze a causa della complessità della documentazione da produrre e delle difficoltà tecniche riscontrate da ultimo in ordine alla compilazione delle schede presenti nella piattaforma dedicata e del relativo salvataggio;

RITENUTO

a) che la richiesta di proroga è conforme al principio di più ampia partecipazione, compatibilmente con la necessaria garanzia di certezza e celerità dell'azione amministrativa;
b) opportuno concedere una ragionevolmente congrua proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico "*Campania Welfare - Genitori si diventa*" allegato al Decreto Dirigenziale n. 252 del 29 agosto 2024, fissando il nuovo termine per la presentazione delle istanze alle ore 23.59 del 15 novembre 2024;

VISTE la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. prorogare il termine di presentazione delle istanze all'Avviso Pubblico "*Campania Welfare - Genitori si diventa*" alle ore 23:59 del giorno 15 novembre 2024;
2. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
3. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 24/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 27/2019 ART. 1 COMMI 63, 64 E 65. RINNOVO DELLA CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE (PUL) DENOMINATA "HOTEL VILLA MELODIE" NEL COMUNE DI FORIO (N)..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la sig.ra **Marianna Castagna**, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSI il ***OMISSIS, in qualità di titolare dell'impresa individuale "Castagna Marianna Villa Melodie" con sede in Forio (NA) alla via Capizzo, 6 – CF ***OMISSIS*** ** e P.IVA 00781670633, ha chiesto con istanza acquisita in data 14/10/2020 prot. n. 2020/0490290 e successive integrazioni, il rinnovo della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"HOTEL VILLA MELODIE"**, captate da n. 1 pozzo, nel comune di Forio (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 27, p.lla n. 215, area in uso alla sig.ra Marianna Castagna in qualità di usufruttuaria;
- sul B.U.R.C. n. 48 del 06/06/2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;
- l'Avviso, con relata di pubblicazione n. 2708/2022, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Forio (NA) dal 21/12/2022 al 05/01/2023, senza che siano state presentate opposizioni;
- sull'istanza in parola e sull'annesso programma tecnico finanziario è stata disposta la relativa istruttoria, sulla scorta di quanto disciplinato dall'art. 19 comma 2 del Regolamento regionale n. 12/2012;
- nel corso della fase istruttoria la signora Castagna Marianna, come sopra generalizzata, ha presentato, con nota acquisita al PG/2023/0437354 del 14/9/2023, istanza di trasferimento della titolarità della concessione in favore della società GIMEF s.r.l., rappresentata dalla sig.ra Polverino Giuseppina, C.F. ***OMISSIS*** **;
- l'addetto alla fase tecnica del procedimento ha dichiarato, con relazione tecnica del 28/2/2024, la procedibilità del rinnovo della concessione a favore della società GIMEF s.r.l. con sede in Forio (NA) alla via G. Mazzella n. 38, C.F./P.IVA 09997191219, rappresentata dalla sig.ra Polverino Giuseppina;

DATO ATTO che

- con nota prot. n PR_NAUTG_Ingresso_0348100_20240916 è stata richiesto, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), Prefettura di Napoli - UTG comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, per la società GIMEF S.r.l. risultata alla data odierna senza riscontro;
- i termini previsti dall'art. 88 del D.Lgs. 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
- il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00; tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
- il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 151,80 comprensiva di sovracanone regionale di cui all'art. 23 del Regolamento regionale n. 12/2012;

- il giorno 27/3/2024 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., acquisito al PG/2024/059735; tale disciplinare è stato registrato al n. 75 serie 3 del 22/4/2024 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Ischia;

RITENUTO
di dover provvedere, per i motivi sopra riportati, al rinnovo della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Hotel Villa Melodie", captate da n. 1 pozzo, nel comune di Forio (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 27, particella n. 215, alla società GIMEF S.r.l. come sopra generalizzata;

RILEVATO che
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- con la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.D. 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO
il R.D. 29/7/1927;
il R.D. 1775/1933;
la L.R. n. 22/2016;
il Regolamento regionale n. 12/2012;
la L.R. n. 27/2019 - art. 1 commi 63,64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. la società **GIMEF S.R.L.** con sede in Forio (NA) alla via G. Mazzella 38 - CF/P.IVA 09997191219, legalmente rappresentata dalla sig. ra Polverino Giuseppina C.F. ***OMISSIS*** **, è autorizzata all'utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"Hotel Villa Melodie"**, estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di **Forio (NA)**, sulla **particella 27 del foglio di mappa n. 215**;
2. la concessione è rinnovata per i seguenti usi: riscaldamento geotermico dell'acqua di riempimento delle piscine;
3. la durata della concessione è di dieci anni, decorrenti dalla data di notifica del presente atto;
4. la concessione è rinnovata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico e una pompa sommersa di potenza pari a 8.0 kW, per un **prelievo annuo massimo di 5500 metri cubi**, attraverso una **portata massima pari a 2.4 l/s**;
5. il concessionario ha l'obbligo:
- di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
- di collocare il cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
- di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto precedente;
6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento regionale n. 12/2012, la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
7. di stabilire che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento regionale n. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
8. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
9. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 marzo di ogni anno successivi al primo;
10. la concessione è rinnovata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti

eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
11. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 4 dell'art. 88 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, comunicazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dall'art. 88 del D.lgs. 159/2011;
12. la società concessionaria è tenuta in qualità di concessionario all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento regionale n. 12/2012 e del disciplinare firmato per accettazione il giorno 27/3/2024, acquisito al PG/2024/059735 e registrato con il n.75 serie 3 del 22/4/2024 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia;
13. di stabilire che per eventuali lavori, la società concessionaria è tenuta all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
14. di dare atto che costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento regionale n. 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
15. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

- alla società GIMEF s.r.l. previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- al comune di Forio (NA);
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 715 del 15/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Adesione ed approvazione Accordo Quadro avente ad oggetto affidamento di servizi di DIGITAL TRANSFORMATION 2 - Lotto 8 - codici servizio: L8.S1 e L8.S2. CIG 98536988D2. Contratto per intervento denominato Accordo Quadro per affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA - edizione 2, Lotto 8 - Servizi di PMO – Lotto Sud. CUP B21H24000210002. CIG di progetto B37026D11C

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo a ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione, attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità;
b) il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024 e pubblicato da AgID in data 12/02/2024, indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico in perfetta continuità con gli indirizzi contenuti nei Piani precedenti, con i quali è stato introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione;
c) la legge regionale 21 aprile 2020, n. 7, recante il Testo Unico sul commercio (d'ora innanzi anche TUC), nel rispetto delle potestà legislative previste dall'articolo 117 della Costituzione e in conformità ai principi contenuti nella direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, n. 123, relativa ai servizi nel mercato interno, nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e nella normativa vigente in materia, disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi;
d) in osservanza alle disposizioni di cui al TUC, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (D.G. 50.02), in continuità con le attività realizzate in materia nell'ultimo anno, intende dare un forte impulso alla transizione digitale in ambito del commercio mediante l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e l'adozione di nuovi modelli e procedure che permettano l'incremento delle capacità digitali dei soggetti pubblici e degli operatori commerciali connesse all'attuazione del Testo Unico sul commercio;
e) AgID ha individuato nella Regione Campania uno dei soggetti esecutori del progetto "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 "Digital services and citizen experience" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 1.4.2;
f) la D.G. 02, ha già realizzato ha realizzato il Progetto "Digital Transformation per il Commercio su aree pubbliche (art. 53 T.U. Commercio)" nell'ambito dell' Accordo Quadro Consip S.p.A. DIGITAL TRANSFORMATION PER LE PA, Lotto 5 - Gestione della Transizione Digitale, lotto Sud – CIG 81273651C5, CIG derivato 9928155CAD, CUP B29D23000500002 con il quale ha messo appunto una piattaforma regionale del commercio, che sarà disponibile catalogo dei Servizi pubblici digitali di Regione Campania, e che favorisce un'efficace transizione dai processi correnti ai nuovi processi tecnologici ed il rafforzamento delle competenze specialistico/tematiche attraverso attività di affiancamento all'Amministrazione, agli Enti Locali e agli Operatori Economici utili a favorire il percorso di transizione al digitale;
g) la D.G. 02 intende procedere alla realizzazione di una progettualità composita che abbia tra gli obiettivi specifici il potenziamento delle funzionalità digitali della Piattaforma per favorire l'inclusione e l'accessibilità digitale ai servizi pubblici in tema di commercio, sia a favore dei cittadini che dei dipendenti pubblici del territorio regionale. Allo stesso tempo, si intende individuare azioni di semplificazione amministrativa e normativa volte a conseguire un miglioramento nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di accessibilità, efficientamento e rapidità;

DATO ATTO che

a) l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale è responsabile per il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale;
b) in particolare, esso pianifica lo sviluppo digitale dell'Ente e del territorio regionale, ne supporta e/o attua le azioni per l'implementazione e garantisce la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica; assicura il coordinamento delle strutture amministrative regionali; cura i rapporti con le competenti Pubbliche Amministrazioni nei processi di attuazione dell'Agenda Digitale italiana; assicura il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders di

riferimento; coordina e promuove le politiche di e-government e delle comunità intelligenti; promuove ed attua una visione complessiva del patrimonio pubblico informativo basata su un processo di integrazione e condivisione delle informazioni;

PREMESSO altresì che

a) Consip società interamente parteci/pata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione;
b) l'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Amministrazioni, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi;
c) peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del Fornitore, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima;
d) in particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ,"Ai fini di cui al comma 512" - e quindi per rispondere alle esigenze delle Amministrazioni Pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19, Consip o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. […] Consip e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più Amministrazioni";
e) ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e dunque in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, con un unico operatore, suddivisa in 8 lotti, di cui Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud – CIG 98536988D2;
f) in data 19/01/2024 il Lotto 8 "Servizi di PMO – Lotto Sud" CIG 98536988D2 è stato aggiudicato al RTI composto da Business Integration Partners S.p.A. (mandataria); Arthur D. Little S.p.A. (mandante), BV Tech S.p.A. (mandante), Delisa S.R.L. (mandante), ITDM S.R.L. (mandante)
g) il 18/3/2024 Consip ha stipulato con il citato RTI l'Accordo Quadro per la fornitura degli specifici servizi di:
   - Servizio PMO di programmi di digitalizzazione - codice servizio: L8.S1;
   - Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation – codice servizio: L8.S2;
h) l'articolo 1 comma 512 e sgg. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;

CONSIDERATO che

a) la D.G. 50.02, in piena sinergia e condivisione con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, ha definito il Piano dei Fabbisogni in coerenza con le finalità richiamate in premessa;
b) pertanto, in data 12/09/2024 la D.G. 50.02 ha trasmesso sul Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione www.acquistinretepa.it alla mandataria Business Integration Partners S.p.A. il suddetto Piano dei Fabbisogni ("RC_DT2_Piano dei Fabbisogni_DEF.pdf") relativo all'intervento per l'affidamento di servizi di *digital transformation* contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantità dei servizi da sottoscrivere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) con P.E.C. del 18/09/2024, acquisita al protocollo regionale n. 466441del 04/10/2024 la mandataria Business Integration Partners S.p.A ha trasmesso alla D.G. 50.02 il Piano Operativo "ID 2536_DT2_Lotto 8_Piano Operativo RC_vdef" contenente la proposta tecnico/economica in linea con le modalità tecniche e i listini previsti nel Contratto Quadro e nei relativi allegati;
d) Business Integration Partners S.p.A, in qualità di mandataria del citato RTI, risulta il soggetto preposto alla sottoscrizione del contratto esecutivo relativo all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2 - Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud";
e) Business Integration Partners S.p.A, in qualità di mandataria del citato RTI, risulta il soggetto preposto alla fatturazione, che, nel caso di attività svolte dalla società mandanti, provvederà poi alla redistribuzione dei corrispettivi a favore degli altri membri del RTI, in ragione di quanto di spettanza;

RILEVATO che

a) la valutazione delle soluzioni prospettate dal citato RTI e la congruità tecnica ed economica delle stesse consentono di aderire al suddetto Accordo Quadro;
b) l'adesione all' Accordo Quadro Lotto 8 "Servizi di PMO – Lotto Sud" avviene mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo, il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;
c) l'Accordo Quadro Lotto 8 "Servizi di PMO – Lotto Sud" non rientra nella fattispecie delle gare in ambito SPC (connettività, cloud, sistemi gestionali integrati, sicurezza da remoto) per le quali è dovuto a Consip S.p.A. - in qualità di centrale di committenza in ordine al sistema pubblico di connettività, come disposto dall'art 4, comma 3-quater del D. L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il contributo forfettario di cui all'art. 18, comma 3, del D.Lgs. n.177/2009;

RILEVATO altresì che

a) l'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2 - Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud è di particolare rilevanza e complessità in quanto richiede specifiche competenze per la gestione dei processi di semplificazione e transizione digitale necessari per attivare nuove soluzioni informatiche attraverso cui garantire l'accesso e la fruizione dei servizi digitali ai soggetti pubblici e agli operatori commerciali connessi all'attuazione del T.U. del Commercio;
b) la gestione di detto intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse;
c) il dott. Francesco Fabbrocini - matr. 22925 - funzionario incardinato presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;
d) la dott.ssa Claudia Bevar - matr. 22908 - funzionario incardinato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;
e) la dott.ssa Roberta Iodice – matr. 22917, istruttore incardinata presso incardinato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è dotata di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;
f) il dott. Alessandro Russo – matr. 24117, istruttore incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento di tali attività;

RAVVISATO che

a) la durata dell'Accordo Quadro Lotto 8 è di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla relativa data di attivazione del 18/07/2024, ed è prorogabile, solo nei limiti del massimale, fino ad ulteriori 6 (sei) mesi, per cui in tale periodo ogni Pubblica Amministrazione potrà acquistare i servizi offerti tramite la stipula di "Contratti Esecutivi" dimensionati tecnicamente nel Piano dei fabbisogni prodotto in base alle proprie esigenze;
b) l'acquisto dei servizi richiesti di che trattasi verrà effettuato in via telematica mediante la stipula di un Contratto Esecutivo che, con decorrenza dalla data di stipula del medesimo, avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione fino al 18/07/2026, entro e non oltre la scadenza ultima dell'Accordo Quadro;
c) l'importo per il servizio ammonta ad € 901.067,00 escluso IVA per i servizi richiesti attraverso adesione

all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2 Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud;

d) l'acquisizione oggetto del presente provvedimento è stata inserita nella piattaforma informatica dedicata, nella sezione "Programmazione Triennale Appalti Beni e Servizi" - codice CUI: S 80011990639 2024 00078;

RAVVISATO altresì che

a) ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, sono previsti gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

b) gli oneri connessi al pagamento dei sopra citati incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2 - Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud" di seguito riportato:

	Piano finanziario	**Importo progetto fondi ordinari DG 50.02**
a)	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione - L8.S1 (oltre IVA al 22%)	€ 50.000,00
	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation - L8.S2 (oltre IVA al 22%)	€ 851.067,00
	Totale a)	***€ 901.067,00***
b)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione - 2% di a)	€ 18.021,34
c)	Contributo ANAC	€ 410,00
d)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse - 22% di a)	€ 198.234,74
	TOTALE a)+b)+c)+d)	**€ 1.117.733,08**

c) la somma destinata alle spese per la preparazione e gestione dell'operazione pari a € 18.021,34 sarà imputata sul capitolo di spesa U03999;

VERIFICATO che

a) risultano sussistenti tutti i presupposti di legge per acquisire i servizi strumentali al perseguimento delle finalità previste dal presente affidamento, mediante adesione all'Accordo Quadro avente ad oggetto "l'Affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2 Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud;

b) per la mandataria Business Integration Partners S.p.A risultano regolari ed in corso di validità:
   - la Visura camerale n. T57637463 estratta dal Registro delle Imprese in data 07.10.2024;
   - il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INAIL_45574709con scadenza validità in data 25.01.2025;

c) per la mandante Arthur D. Little S.p.A. risultano regolari ed in corso di validità:
   - la Visura camerale n. T576374091 estratta dal Registro delle Imprese in data 07.10.2024;
   - il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INAIL INAIL_45644451con scadenza validità in data 29.01.2025;

d) per la mandante BV Tech S.p.A. risultano regolari ed in corso di validità:
   - la Visura camerale n. T576373973 estratta dal Registro delle Imprese in data 07.10.2024;
   - il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INAIL_45523359con scadenza validità in

data 23.01.2025;

e) per la mandante Delisa s.r.l. risultano regolari ed in corso di validità:
   - la Visura camerale n. T576373833 estratta dal Registro delle Imprese in data 07.10.2024;
   - il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INPS_42538497 con scadenza validità in data 17.01.2025;
f) per la mandante ITDM s.r.l. risultano regolari ed in corso di validità:
   - la Visura camerale n. T576373698 estratta dal Registro delle Imprese in data 07.10.2024;
   - il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INPS_42231777con scadenza validità in data 21.12.2025;
g) ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. che prevede la tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito dall'ANAC il CIG B37026D11C;
h) al Progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud"" è stato assegnato il CUP **B21H24000210002**;

RITENUTO di

a) dover approvare il Piano Operativo "ID 2536_DT2_Lotto 8_Piano Operativo RC_vdef" - Allegato 1 - pervenuto a mezzo P.E.C. del 18/09/2024, acquisito al protocollo regionale PG/2024/0466441 del 4/10/2024, da parte della mandataria Business Integration Partners S.p.A in riscontro al "Piano dei Fabbisogni" di Regione Campania del 12/09/2024 ("RC_DT2_Piano dei Fabbisogni_DEF.pdf") ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso;
b) dover disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud" CIG dell'Accordo Quadro 98536988D2, CIG di progetto B37026D11C, CUP B21H24000210002 con il RTI aggiudicatario, composto da Business Integration Partners S.p.A. (mandataria); Arthur D. Little S.p.A. (mandante), BV Tech S.p.A. (mandante), Delisa S.R.L. (mandante), ITDM S.R.L. (mandante);
c) dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Francesco Fabbrocini - matr. 22925 - funzionario incardinato presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
d) dover nominare l'Assistente al Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Roberta Iodice – matr. 22917 - istruttore incardinata presso incardinato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
e) dover nominare il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del dott.ssa Claudia Bevar - matr. 22908 - funzionario incardinato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
f) dover nominare il Direttore Operativo nella persona del dott. Alessandro Russo - matr. 24117 - istruttore incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
g) prendere atto dello Schema di Contratto Esecutivo, predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 3);
h) dover precisare di non dover corrispondere alla società Consip S.p.A. contributo forfettario di cui all'art.

18, comma 3, del D. Lgs. n.177/2009 per le motivazioni riportate in premessa;

i) dover stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

j) dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud " di seguito riportato;

k) dover approvare pertanto il seguente Quadro Economico del progetto:

	Piano finanziario	**Importo progetto fondi ordinari DG 50.02**
a)	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione - L8.S1 (oltre IVA al 22%)	€ 50.000,00
	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation - L8.S2 (oltre IVA al 22%)	€ 851.067,00
	Totale a)	***€ 901.067,00***
b)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione - 2% di a)	€ 18.021,34
c)	Contributo ANAC	€ 410,00
d)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse - 22% di a)	€ 198.234,74
	TOTALE a)+b)+c)+d)	**€ 1.117.733,08**

l) dover impegnare, come da allegato sap, in favore di Business Integration Partners S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Piazza San Babila n.5, codice fiscale e Partita IVA n. 03976470967per la realizzazione del progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud" CUP **B21H24000210002**– CIG di progetto B37026D11C la somma complessiva di € 1.099.301,74 (di cui imponibile pari a € 901.067,00 e IVA pari a € 198.234,74), come di seguito dettagliato:
- € 165.000,00 sul capitolo U03997 e.f. 2024;
- € 300.000,00 sul capitolo U03997 e.f. 2025;
- € 252.323,08 sul capitolo U03997 e.f. 2026;
- € 200.000,00 sul capitolo U03999 e.f. 2025;
- € 181.978,66 sul capitolo U03999 e.f. 2026;

m) dover stabilire che l'impegno di cui al precedente punto di € 1.099.301,74 IVA inclusa:
- è esigibile e liquidabile per € 165.000,00 nell'e.f. 2024, per € 500.000,00 nell'e.f. 2025, e per € 434.301,74 nell'e.f. 2026;
- ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la seguente competenza economica: per € 165.000,00 - 01/01/2024-31/12/2024; per € 500.000,00 - 01/01/2025-31/12/2025 e per € 434.301,74 - 01/01/2026-31/12/2026;

n) dover impegnare, come da allegato sap, l'importo complessivo di € 18.021,34 a favore di Regione Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia n. 81, Napoli C.F.: 80011990639 a titolo di incentivi tecnici, ex art. 45 Dlgs 36/2023, dovuti al personale dipendente regionale presso la Regione Campania, sul capitolo U03999 e.f. 2026;

o) dover stabilire che l'impegno di cui al precedente punto sarà esigibile e liquidabile per € 18.021,34 nell'e.f. 2026, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la seguente competenza economica: 01/01/2026-31/12/2026;

p) dover demandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa degli oneri connessi al pagamento del contributo dovuto all'Anac ai sensi della delibera Anac n. 610 del 19/12/2023;
q) dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 18, 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013;

VISTO

a) il D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii.;
b) il D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti) e ss.mm.ii.;
c) il Regolamento di Contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
d) la Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo Unico sul Commercio) e ss.mm.ii.;
e) il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26;
f) la L.R. 28 dicembre 2023, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
g) la L.R. 28 dicembre 2023, n. 25, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
h) la Delibera di Giunta Regionale n. 814 del 29 dicembre 2023, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026;
i) la Delibera di Giunta Regionale n. 3 del 10 gennaio 2024, di approvazione del bilancio gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Formulazione indirizzo;

RICHIAMATE

a) la D.G.R. n. 556 del 30 novembre 2021 e il D.P.G.R. n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
b) la D.G.R. n. 466/2023 con la quale è stato conferito, al dott. Riccardo Roccasalva, l'incarico di dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti ratione materiae

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

a) approvare il Piano Operativo "ID 2536_DT2_Lotto 8_Piano Operativo RC_vdef" - Allegato 1 - pervenuto a mezzo P.E.C. del 18/09/2024, acquisito al protocollo regionale PG/2024/0466441 del 4/10/2024, da parte della mandataria Business Integration Partners S.p.A in riscontro al "Piano dei Fabbisogni" di Regione Campania del 12/09/2024 ("RC_DT2_Piano dei Fabbisogni_DEF.pdf") ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso;
b) disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud" CIG dell'Accordo Quadro 98536988D2, CIG di progetto B37026D11C, CUP B21H24000210002 con il RTI aggiudicatario, composto da Business Integration Partners S.p.A. (mandataria); Arthur D. Little S.p.A. (mandante), BV Tech S.p.A. (mandante), Delisa S.R.L. (mandante), ITDM S.R.L. (mandante);
c) nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del dott. Francesco Fabbrocini - matr. 22925 - funzionario incardinato presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
d) nominare l'Assistente al Responsabile Unico del Procedimento nella persona della dott.ssa Roberta Iodice – matr. 22917 - istruttore incardinata presso incardinato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale

dichiara che:

- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

e) nominare il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del dott.ssa Claudia Bevar - matr. 22908 - funzionario incardinato la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

f) nominare il Direttore Operativo nella persona del dott. Alessandro Russo - matr. 24117 - istruttore incardinato presso l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
   - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

g) prendere atto dello Schema di Contratto Esecutivo, predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 3);

h) precisare di non dover corrispondere alla società Consip S.p.A. contributo forfettario di cui all'art. 18, comma 3, del D. Lgs. n.177/2009 per le motivazioni riportate in premessa;

i) stabilire, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;

j) stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud " di seguito riportato;

k) approvare pertanto il seguente Quadro Economico del progetto:

	Piano finanziario	**Importo progetto fondi ordinari DG 50.02**
a)	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione - L8.S1 (oltre IVA al 22%)	€ 50.000,00
	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation - L8.S2 (oltre IVA al 22%)	€ 851.067,00
	Totale a)	***€ 901.067,00***
b)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione - 2% di a)	€ 18.021,34
c)	Contributo ANAC	€ 410,00
d)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse - 22% di a)	€ 198.234,74
	TOTALE a)+b)+c)+d)	**€ 1.117.733,08**

l) impegnare, come da allegato sap, in favore di Business Integration Partners S.p.A. con sede legale in Milano (MI), Piazza San Babila n.5, codice fiscale e Partita IVA n. 03976470967per la realizzazione del progetto "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud" CUP **B21H24000210002** – CIG di progetto B37026D11C, la somma complessiva di € 1.099.301,74 (di cui imponibile pari a € 901.067,00 e IVA pari a € 198.234,74), come di seguito dettagliato:

- € 165.000,00 sul capitolo U03997 e.f. 2024;
- € 300.000,00 sul capitolo U03997 e.f. 2025;
- € 252.323,08 sul capitolo U03997 e.f. 2026;
- € 200.000,00 sul capitolo U03999 e.f. 2025;
- € 181.978,66 sul capitolo U03999 e.f. 2026;

m) stabilire che l'impegno di cui al precedente punto di € 1.099.301,74 IVA inclusa:
   - è esigibile e liquidabile per € 165.000,00 nell'e.f. 2024, per € 500.000,00 nell'e.f. 2025, e per € 434.301,74 nell'e.f. 2026;
   - ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la seguente competenza economica: per € 165.000,00 - 01/01/2024-31/12/2024; per € 500.000,00 - 01/01/2025-31/12/2025 e per € 434.301,74 - 01/01/2026-31/12/2026;

n) impegnare, come da allegato sap, l'importo complessivo di € 18.021,34 a favore di Regione Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia n. 81, Napoli C.F.: 80011990639 a titolo di incentivi tecnici, ex art. 45 Dlgs 36/2023, dovuti al personale dipendente regionale presso la Regione Campania, sul capitolo U03999 e.f. 2026;

o) dover stabilire che l'impegno di cui al precedente punto sarà esigibile e liquidabile per € 18.021,34 nell'e.f. 2026, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la seguente competenza economica: 01/01/2026-31/12/2026;

p) dover demandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa degli oneri connessi al pagamento del contributo dovuto all'Anac ai sensi della delibera Anac n. 610 del 19/12/2023;

q) dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 18,23,37 del D. Lgs. 33/2013;

r) trasmettere il presente provvedimento al BURC, all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, allo STAFF "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio 50.13.93; alla Segreteria di Giunta; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" ad avvenuta regolare annotazione dell'operazione disposta nelle scritture contabili ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 6 ter, della legge regionale 23/2017.

Raffaella Farina

ACCORDO QUADRO
per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla DIGITAL TRANSFORMATION per la PA – edizione 2

Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud

PIANO OPERATIVO

- Regione Campania- Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive



fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. INTRODUZIONE 3
   - 1.1. SCOPO 4
   - 1.2. CAMPO DI APPLICAZIONE 5
   - 1.3. ASSUNZIONI 6
   - 1.4. RIFERIMENTI 6
   - 1.5. ACRONIMI E GLOSSARIO 7
2. SERVIZI E OBIETTIVI 7
   - 2.1. SERVIZI RICHIESTI 7
   - 2.2. OBIETTIVI PRIORITARI 8
     - *2.2.1. Obiettivi prioritari servizio L8.S1 ..... 8*
     - *2.2.2. Obiettivi prioritari servizio L8.S2 ..... 9*
3. SOLUZIONE PROPOSTA 10
   - 3.1. DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE 10
   - 3.2. UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA 15
   - 3.3. EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI 15
4. PIANO DI PROGETTO 15
   - 4.1. CRONOPROGRAMMA 15
   - 4.2. DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO 16
   - 4.3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI 16
   - 4.4. MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE 16
   - 4.5. MODALITÀ DI ITERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI 17
5. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO 17
   - 5.1. SUBAPPALTO 18
6. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 18
   - 6.1. ATTIVITÀ IN CARICO ALLE AZIENDE DEL RTI 18
   - 6.2. ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE 18
   - 6.3. CV DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE 19



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Il processo di riforma della PA in ottica digitale avviato *in primis* attraverso il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità. Il predetto obiettivo è correlato all'utilizzo, da parte di tutti gli operatori coinvolti, pubblici e privati, di strumenti informatici sempre più performanti ed in linea con l'evoluzione tecnologica.

Nella stessa prospettiva si pone il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26, già pubblicato da AgID in data 12/02/2024 e adottato con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale in data 12/01/2024, il quale indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese in perfetta continuità con gli indirizzi contenuti nei Piani precedenti, con i quali è stato introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione.

In questo scenario si inserisce il percorso di evoluzione digitale della Regione Campania che, intende rafforzare e proseguire la sua evoluzione nei rapporti con i cittadini e le imprese in ottica completamente digitale.

Nello specifico, a seguito all'entrata in vigore della riforma del titolo V della Costituzione, la materia del commercio è stata pacificamente ricondotta alla competenza legislativa residuale delle Regioni ex art. 117, comma 4, Costituzione, e la precedente disciplina statale ha assunto natura di normativa residuale applicabile solo alle Regioni prive di una propria disciplina in materia. La Regione Campania, al fine di adeguare il proprio ordinamento, ha adottato il Testo Unico sul Commercio (Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020) che contiene la raccolta, il riordino e l'aggiornamento di tutte le norme che regolano le attività commerciali sul territorio della Campania, pubblicata sul BURC n. 91 del 27.04.2020. Il Testo Unico provvede a una razionalizzazione della normativa di settore, per consentire ai commercianti di operare nelle migliori condizioni possibili, atteso che il commercio per la Campania rappresenta una realtà significativa sia a livello di ricaduta economica che occupazionale. Nell'ambito dell'Accordo Quadro "Digital Transformation" (edizione 1) la Regione Campania ha proceduto alla prototipazione funzionale di una piattaforma telematica volta a informatizzare i procedimenti posti in capo sia ai Comuni sia agli operatori commerciali dagli articoli 53 e 55 del citato Testo Unico. Inoltre, nell'ambito del citato Accordo Quadro la Regione ha provveduto all'erogazione di servizi digitali di formazione per l'utilizzo della nuova Piattaforma in tema di Commercio su aree pubbliche, con l'obiettivo di affiancare i soggetti coinvolti nella gestione delle procedure digitalizzate legate al Testo Unico sul Commercio.

Per ciò che concerne, inoltre, gli obiettivi di trasformazione digitale, strettamente connessi alla transizione al nuovo, nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 "Digital services and citizen experience" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) figura l'intervento che riguarda la Misura 1.4.2, per il quale AgID è stata designata quale Soggetto attuatore del progetto denominato "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". AgID ha, a sua volta, individuato nella Regione Campania uno dei soggetti esecutori del progetto.

L'obiettivo principale dell'investimento 1.4 è lo sviluppo di un'offerta integrata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, promuovendo l'adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorando l'esperienza degli utenti. Questo si traduce concretamente nel potenziamento dei servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, quali le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati. Con Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 31/01/2024 si è preso atto, tra l'altro, dello Schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della



fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 241/1990 tra la Regione Campania e AgID per la realizzazione della Misura 1.4.2. del PNRR – denominata "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo.
Come da citato Piano, l'accessibilità costituisce un principio culturale intrinseco alla vita quotidiana e, da una prospettiva più innovativa, dovrebbe estendersi a ogni aspetto della vita privata e pubblica di ciascun individuo. È fondamentale che l'accessibilità garantisca a tutti il diritto di accedere a luoghi, usufruire di servizi o prodotti in modo autonomo e in completa sicurezza.
Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni.
il progetto mira ad estendere le logiche e le risultanze dell'intervento regionale di "citizen inclusion" anche ad altre iniziative progettuali per diffondere l'importanza dell'accessibilità dei servizi digitali ed aumentare l'inclusività verso l'utenza.
In tale prospettiva, e coerentemente con gli obiettivi del PNRR, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (D.G. 50 02) è particolarmente sensibile alla diffusione di strumenti digitalizzati e di semplificazione amministrativa anche nell'ambito del commercio regionale, al fine di favorire un miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e un efficientamento dei rapporti in termini digitali tra il cittadino e l'Amministrazione regionale mediante la Piattaforma del Commercio messa a disposizione per assolvere agli adempimenti previsti dal T.U. Commercio. L'obbiettivo è quello di potenziare le funzionalità digitali della Piattaforma per favorire l'inclusione e l'accessibilità digitale ai servizi pubblici in tema di commercio, sia a favore dei cittadini che dei dipendenti pubblici del territorio regionale. Nel contempo, si intende individuare azioni di semplificazione amministrativa e normativa volte a conseguire un miglioramento nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di accessibilità, efficientamento e rapidità.
Al fine di supportare efficacemente l'espletamento delle funzioni menzionate e contribuire pertanto al raggiungimento degli obiettivi preposti, la società aggiudicataria Business Integration Partners S.p.A. (di seguito, "la Scrivente") ha predisposto, in risposta all'Ordine diretto di acquisto n. 8053466 e all'annesso Piano dei Fabbisogni inviato da parte della Regione in data 12/09/2024, il presente Piano Operativo, propedeutico alla stipula di un Contratto Esecutivo per l'attivazione dei servizi del Lotto 8 - Sud ("PMO di programmi di digitalizzazione e supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation" - dell'Accordo Quadro Digital Transformation Ed.2 - ID 2536). Tale Accordo Quadro rappresenta lo strumento di realizzazione di una progettualità composita, che mira ad estendere le logiche e le risultanze dell'intervento regionale di "Citizen inclusion" anche ad altre iniziative progettuali per diffondere l'importanza dell'accessibilità dei servizi digitali ed aumentare l'inclusività verso l'utenza, che abbia tra gli obiettivi specifici:

- attività di PMO e di supporto nella gestione di programmi di digitalizzazione collegati agli obiettivi della Missione 1.4.2 del PNRR, nell'ambito dell'accessibilità, inclusività e digitalizzazione dei servizi pubblici relativi agli adempimenti previsti dal Testo Unico sul Commercio.

- attività di supporto alla gestione delle iniziative finanziate dal PNRR, ricollegate alla Missione 1, Componente 1, in cui la Regione Campania è soggetto sub-attuatore per la realizzazione dell'intervento 1.4.2 "Citizen Inclusion- Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali".

1.1.Scopo

Attraverso il Piano Operativo oggetto del presente documento, la Scrivente intende avanzare una proposta dettagliata rispetto alle richieste formulate dall'Amministrazione all'interno del Piano dei Fabbisogni. In tal senso, nei capitoli che seguono, verrà descritta in primo luogo ✓approccio ed architettura metodologica; ✓ piano di progetto; ✓ dimensionamento economico (eventuale affidamento in sub-appalto di prestazioni).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Da ultimo, oltre a quanto previsto in termini di ambiti e obiettivi, sarà presentata l'organizzazione del Contratto Esecutivo in termini di: ✓distribuzione delle attività tra le aziende del RTI; ✓ organizzazione e figure di riferimento.

Obiettivo finale del Piano Operativo è procedere alla stipula, nei tempi previsti dall'Accordo Quadro, del Contratto Esecutivo sulla base del quale erogare i servizi del Lotto 8. L'attivazione di tale Lotto permetterà:

- **il rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale** di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei Programmi di titolarità della Regione, anche attraverso azioni di **empowerment** sugli **strumenti digitali di back office e front offic**e impiegati a supporto delle fasi di progettazione, gestione e attuazione degli interventi;
- **il rafforzamento dell'organizzazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale** delle attività progettuali dei programmi di digitalizzazione attraverso attività di supporto al Program Management;
- **il supporto alle attività del RUP/DEC e dei responsabili dei procedimenti amministrativi**, in termini di **empowerment**, affiancamento per la gestione delle iniziative progettuali, **gestione dei flussi di comunicazione** tra l'Amministrazione richiedente, i soggetti coinvolti, affiancamento nella gestione dei "contratti" e supporto nella valutazione di congruità, funzionale, di perimetro, tecnica ed economica dei contratti a valere sui progetti, **monitoraggio degli stati di avanzamento dei programmi di intervento**.

1.2.Campo di Applicazione

Il documento si applica all'Accordo Quadro "Digital Transformation" Ed. 2, Lotto 8 - Sud. In particolare, si fa riferimento ai seguenti servizi:

- **L8.S1 – Servizio PMO di programmi di digitalizzazione;**
- **L8.S2 – Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation.**

Le iniziative di riferimento, oggetto dei servizi di PMO di programmi di digitalizzazione (L8.S1) e dei servizi di Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation (L8.S2), sono le seguenti:

Programma / Progetto	Descrizione	Data fine programma/progetto	Contratto / Riferimento amministrativo	Importo (€)
Progetto "Citizen inclusion- Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"	*M1C1 – Sub investimento 1.4.2 Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e cittadinanza digitale ha*	*30 giugno 2026*[1]	*Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della Misura 1.4.2 Del PNRR –*	*€920.000,00*

[1]*La data di fine coincide con la data di scadenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in considerazione degli obiettivi di monitoraggio dei target e degli effetti della Misura 1.4.2.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'obbiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali, potenziando i servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della PA.		*Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*	

1.3.Assunzioni

Tale fornitura rientra in un contesto progettuale più ampio finalizzato a supportare l'Amministrazione nell'organizzazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale delle progettualità ricadenti nel perimetro delle c.d. Gare strategiche ICT e delle iniziative finanziate dal PNRR, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi di governo dei progetti, metodologie e strumenti di lavoro all'interno dell'organizzazione della Scrivente e presso gli altri soggetti deputati all'attuazione delle operazioni di titolarità della Regione.

1.4.Riferimenti

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID2536 – Digital Transformation 2- Capitolato d'Oneri	Capitolato d'Oneri della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2
ID2536- Digital Transformation 2- Capitolato Tecnico Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n.50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2
ID 2536- Digital Transformation 2- Capitolato Tecnico Speciale	Capitolato Tecnico Speciale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2



fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 2536- Digital Transformation 2- Bando	Bando della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2
L8.S1	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione
L8.S2	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation

1.5.Acronimi e Glossario

DEFINIZIONE/ACRONIMO	***DESCRIZIONE***
RTI	*Raggruppamento Temporaneo di Impresa*
AQ	*Accordo Quadro*
SLA	*Service Level Agreement*
KPI	*Key Performance Indicator*

2. SERVIZI E OBIETTIVI

2.1.Servizi richiesti

La tabella sottostante riporta il servizio e la relativa quantità in Giornate/Uomo (GG/UU) che la Scrivente si propone di erogare per via esemplificativa nell'arco della pianificazione prevista. Il dettaglio puntuale sarà definito con l'Amministrazione in occasione dell'incontro di kick-off e in fase di attivazione dei singoli task progettuali.

Servizi richiesti		
Codice Servizio	**Nome servizio**	**Quantità**
L8.S.1	*PMO programmi di digitalizzazione*	200,00
L8.S.2	*Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation*	2.133,00
	Totale	2.333,00

Così come riportato nel Piano dei Fabbisogni presentato dalla Regione, l'iniziativa riguarda il supporto all'Amministrazione nelle attività di PMO di programmi di digitalizzazione (L8.S1) e il supporto nella gestione



fonte: http://burc.regione.campania.it

dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation (L8.S2) o di programmi realizzati anche al di fuori del predetto Accordo ma comunque finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR, nell'ambito:

- delle iniziative finanziate dal PNRR, ricollegate alla Missione 1, Componente 1, in cui la Regione Campania è soggetto sub-attuatore per la realizzazione dell'intervento 1.4.2 "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
- dell'intervento di digitalizzazione delle procedure previste dal Testo Unico sul Commercio attraverso il monitoraggio della Piattaforma del commercio messa a disposizione di operatori economici e referenti amministrativi dei Comuni campani, la prototipazione funzionale di strumenti digitali e tool utili al corretto adempimento di quanto prescritto dalla normativa e al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi erogati, il supporto specialistico ai referenti dell'Amministrazione nelle fasi applicative del citato Testo Unico.

2.2.Obiettivi prioritari

Nel mese di Settembre 2024, La **Regione Campania** - ha manifestato l'intenzione di avvalersi dell'Accordo Quadro "**Digital Transformation, Lotto 8 - Sud**" con lo scopo di attivare servizi di consulenza funzionali alla gestione ed al buon esito delle attività progettuali di propria competenza.

Gli obiettivi prioritari che ricadano nella presente iniziativa concorrono:

- al **raggiungimento degli obiettivi istituzionali** dell'Amministrazione rientranti negli ambiti oggetto della presente iniziativa;
- alla **definizione, attuazione e controllo delle linee strategiche** di intervento;
- alla **gestione dei rischi operativi** collegati ai progetti/programmi oggetto del servizio.

Di seguito vengono riportati i servizi oggetto della presente Fornitura, già elencati all'interno del Piano dei Fabbisogni condiviso dalla Regione Campania in data 12/09/2024.

2.2.1. Obiettivi prioritari servizio L8.S1

Per il servizio **L8.S1 "Servizio PMO di programmi di digitalizzazione"** le attività richieste prevedono la fornitura di un supporto specialistico IT nella gestione dei programmi di digitalizzazione riconducibili all'attuazione della Misura 1.4.2 del PNRR - "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" nonché dell'attuazione del Testo Unico sul Commercio, assicurando supporto operativo e metodologico per l'ottimizzazione dei progetti afferenti a tali iniziative strategiche, nello specifico:

- Definizione degli elementi caratterizzanti il progetto/programma di digitalizzazione, con declinazione per ciascuna linea progettuale inclusa, quali ad esempio:
  - gli obiettivi di progetto;
  - la descrizione delle attività, le fasi e le milestone;
  - le attività di progetto attraverso appositi diagrammi come Gantt e/o PERT;
  - l'analisi dei rischi;
  - i costi complessivi;
- Pianificazione, controllo di progetti, portfolio e/o programmi originati nell'ambito dell'iniziativa di Digital Transformation;
- Supporto tematico IT nella gestione dei programmi di digitalizzazione dell'Amministrazione;
- Verifica e controllo per l'accessibilità dei servizi pubblici digitali già realizzati;
- Implementazioni delle azioni correttive per rendere *compliant*, in termini di accessibilità, dei servizi pubblici digitali già realizzati;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto metodologico e affiancamento per la gestione/ottimizzazione delle iniziative afferenti alle progettualità strategiche (es. monitoraggio e verifica dei livelli di conformità dei servizi erogati, valutazione dei KPI, regolarità e chiusura dei SAL di fatturazione);
- Supporto al monitoraggio degli indicatori di qualità contrattuali e di digitalizzazione con verifica della qualità attesa dei deliverable e valutazione di performance dei servizi, anche attraverso la predisposizione di strumenti di PMO e di reporting;
- Analisi, gestione, identificazione di eventuali criticità dei rischi e suggerimento di azioni correttive su programmi/progetti oggetto di monitoraggio;
- Valutazione dell'avanzamento delle attività legate a linee strategiche di intervento funzionali al raggiungimento di obiettivi PNRR.

2.2.2. Obiettivi prioritari servizio L8.S2

Per il servizio L8.S2 "Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation" le attività richieste sono:

- **Supporto/affiancamento per la gestione delle iniziative progettuali in favore di RUP/DEC**, in termini di capacitazione amministrativa e istituzionale, responsabili dei procedimenti e dell'esecuzione delle convenzioni/contratti per la pianificazione e il controllo di progetti e/o programmi d'intervento di trasformazione digitale, il corretto avanzamento degli SLA contrattuali, il monitoraggio e la reportistica degli interventi, la gestione e il monitoraggio delle fasi di raccolta dei requisiti funzionali dei sistemi informativi e del loro corretto utilizzo da parte degli operatori di back-office della Regione;
- **Supporto tematico in fase di attuazione degli interventi per la gestione, il controllo e il monitoraggio dei "contratti"**. Tale categoria di intervento include il supporto per la gestione e organizzazione degli atti normativi, giuridici, strategici e di indirizzo, anche riconducibili all'attuazione della Legge Regionale 7/2020, il supporto al monitoraggio degli stati di avanzamento contrattuale dei progetti finanziati e l'affiancamento tematico nelle riunioni tecnico-istituzionali per la gestione dei rapporti con altri soggetti esterni all'Amministrazione;
- **Supporto tematico per il rafforzamento amministrativo e istituzionale del personale coinvolto nella gestione/attuazione dei progetti** per il monitoraggio, la misurazione e la reportistica delle iniziative della Regione, la predisposizione degli strumenti attuativi e il rafforzamento della capacità elaborativa di manualistica, policy, linee guida e ulteriore documentazione (es. metodologie a supporto) ad indirizzo interno ed esterno agli uffici;
- **Supporto nelle valutazioni di congruità e nell'analisi dei progetti e della relativa documentazione**, al fine di valutare gli aspetti di congruità e pertinenza funzionale, dimensionale e contrattuale, nella predisposizione di documentazione e linee guida ai beneficiari e nelle attività di implementazione ed evoluzione dei sistemi IT, di redazione di manuali e documenti di policy, di diffusione di tali policy verso gli stakeholders interni ed esterni e di utilizzo degli strumenti IT di back-office al fine di rendere i propri servizi accessibili digitalmente, garantendo a tutti i cittadini l'accesso a servizi online di varia natura. Tale categoria di intervento include, inoltre, il rafforzamento amministrativo nella predisposizione degli strumenti attuativi e il rafforzamento della capacità metodologica ad indirizzo interno ed esterno agli uffici del personale coinvolto nella gestione/attuazione dei progetti;
- **Rilevazione della soddisfazione delle Amministrazioni rispetto ai risultati conseguiti nell'ambito dei progetti** (gestione dei rapporti con i soggetti responsabili dei progetti - case management - gestione quesiti, richieste chiarimenti, rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti che utilizzano i servizi digitali in ambito commercio) e supporto per il coordinamento delle attività di monitoraggio,



fonte: http://burc.regione.campania.it

misurazione e reportistica riconducibili ai quesiti aperti dalle Amministrazioni locali responsabili del controllo e rilascio di titoli abilitativi per il commercio o delle iniziative del PNRR, supporto specialistico finalizzato all'individuazione dei riscontri ai quesiti avanzati da PA target e altri stakeholder e raccolta degli stessi all'interno di una knowledge base dedicata con individuazione delle azioni di miglioramento e supporto alla governance degli strumenti IT, anche in termini di accessibilità e usabilità degli stessi, adottati per la gestione delle richieste di assistenza, (es. diffusione policy, interazioni amministrative, FAQ);

- **Supporto RUP/DEC nella gestione dei flussi di informazione, comunicazione istituzionale e digitale** tra l'Amministrazione richiedente, i Comuni e gli operatori economici. In particolare, rientra nell'ambito dell'intervento, il supporto nell'attuazione e monitoraggio della comunicazione istituzionale della Regione in riferimento agli interventi sul territorio e nella gestione editoriale dei contenuti. Tale categoria di intervento include, inoltre, il supporto al coordinamento e alla governance della Piattaforma per il Commercio, le conseguenti attività redazionali (web copywriting), l'aggiornamento dei contenuti attraverso l'uso di piattaforme dedicate e di configurazione di strumenti di data analysis, anche finalizzati all'estrazione di report periodici.

3. SOLUZIONE PROPOSTA

3.1. Descrizione della soluzione

In risposta alle esigenze descritte all'interno del Piano dei Fabbisogni prodotto dalla Regione Campania ed in linea con quanto segnalato, in particolare, nel §7.2 "*Elementi Qualitativi dei Servizi*" dello stesso, la soluzione proposta dalla Scrivente si fonda su un **approccio metodologico** che fa leva sulle **esperienze maturate in numerosi altri progetti di digitalizzazione**.
In tal senso, dunque, la metodologia a cui si farà affidamento nel corso della presente Fornitura è una metodologia di tipo ***Agile***, fondata sui seguenti elementi centrali:

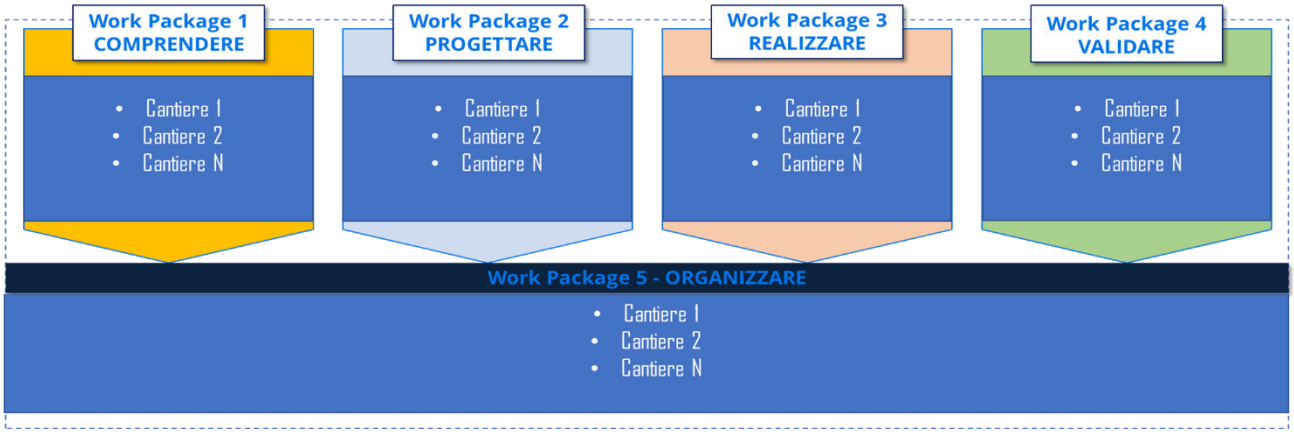
- Flessibilità;
- Ricorsività;
- Iteratività;
- Coinvolgimento diretto del personale dell'Amministrazione richiedente (co-working);
- Approccio *user-driven*;
- Approccio *data-centred*.

Per gestire le differenti fasi progettuali, dall'avvio e fino al raggiungimento degli obiettivi preposti (§2), è stata ipotizzata una distribuzione delle attività lungo tre livelli, gerarchicamente ordinati: al primo livello le macro-attività sono ripartite in **Work Packages** (WP) "verticali", ossia gruppi di attività funzionalmente correlate (es. Comprendere, Progettare, Realizzare e Validare). Ai WP verticali si affianca parallelamente un WP trasversale di governo e monitoraggio complessivo del progetto (Organizzare), le cui milestones sono rappresentate dai SAL operativi e dagli Steering Committee, incontri di alto livello finalizzati a verificare lo stato di avanzamento dei lavori e/o evidenziare punti di attenzione o criticità che possono compromettere il buon esito dell'intervento.
All'interno di ciascun WP, in secondo luogo, vengono identificati i c.d. **cantieri**, vale a dire le unità di lavoro minime in cui può essere scomposto un progetto e disposti in logica sequenza. Il completamento dei task di un cantiere permette quindi di passare al cantiere immediatamente successivo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I task che compongono i cantieri vengono operativamente portati a termine nel rispetto dei vincoli previsti dai c.d. **sprint progettuali**.



Al di là di questo approccio generale, valido per il progetto nella sua interezza, l'erogazione di ciascun servizio oggetto della presente fornitura sarà accompagnata da soluzioni organizzative e strumenti metodologici tarati sull'obiettivo da conseguire ed in grado di assicurare l'omogeneità qualitativa della *delivery*.
L'Amministrazione richiedente potrà innanzitutto beneficiare della disponibilità delle competenze più appropriate nell'ambito dei diversi Gruppi di Lavoro.
L'Amministrazione richiedente potrà altresì avvalersi di **strumenti di analisi** in grado di identificare gli **elementi comuni** a più programmi/progetti quali, ad esempio, obiettivi strategici, stakeholder convolti, processi di business e autorizzativi simili. Ciò permetterà l'attivazione di **economia di scala** e, di conseguenza, la riduzione di tempi e costi nel percorso di raggiungimento dei target di programma/progetto. Tra questi strumenti possono essere citati, a titolo esemplificativo, la mappa *personas* e la *stakeholder consultation,* per l'identificazione e il coinvolgimento dei principali stakeholder; la *sentiment analysis*, per rilevare opinioni dell'Amministrazione in merito alla fruibilità degli strumenti di contatto messi a disposizione dalla Scrivente, alla chiarezza e completezza delle comunicazioni ed al grado di apprezzamento dei servizi erogati.
In terzo luogo, l'Amministrazione potrà beneficiare di **strumenti di mitigazione del rischio**, ideati e predisposti secondo una logica di prevenzione e proattività. Possono essere a tal proposito menzionate la *Scenario analysis* e la *What-if analysis,* ossia strumenti che consentono di effettuare simulazioni e riprodurre scenari tipici rispetto al verificarsi di rischi ricorrenti, facilitando la selezione di scelte ottimali. A ciò si aggiunga la possibilità di ricorrere a *dashboard* di sintesi utili ad anticipare il verificarsi di rischi, impedendo a questi di generare impatti rilevanti sullo svolgimento delle attività progettuali.
In aggiunta a quanto finora esposto, l'Amministrazione richiedente potrà servirsi di **strumenti di co-working e design thinking** sperimentati nel corso di altre progettualità e sui quali la Scrivente ha pertanto già maturato un notevole grado di esperienza.
L'approccio metodologico proposto è contestualizzato nel seguente paragrafo sulla base dei contenuti delle attività che contraddistinguono ciascuna linea di servizio.

L'erogazione dei servizi **"PMO di programmi di digitalizzazione" (L8.S1)** è strutturata sull'**architettura metodologica** rappresentata in figura:

fonte: http://burc.regione.campania.it



WP1 - COMPRENDERE

Nell'ambito del primo Work Package saranno condotte, attraverso l'ausilio delle soluzioni organizzative e degli strumenti menzionati (§3.1), attività di **analisi on desk** finalizzate alla comprensione del contesto di riferimento (obiettivi strategici, key stakeholders, criticità ricorrenti e best practice) e degli elementi essenziali di specifici programmi di digitalizzazione, quali, ad esempio, gli obiettivi, le attività, le fasi e milestone di progetto; rischi specifici; costi complessivi per ciascuna linea progettuale e per il programma nella sua complessità. Ciò consentirà, da un lato, di **familiarizzare con i paradigmi logico-operativi (modelli di funzionamento)** esistenti all'interno dell'Amministrazione e di censire i processi sintetizzandone le caratteristiche fondamentali sulla base di un approccio *data-driven*.

WP2 – PROGETTARE

Sulla base del patrimonio informativo acquisito sarà possibile, in occasione del secondo Work Package, predisporre e manutenere strumenti di **Programme Management** quali, ad esempio, *to-do List* e *Issue Log*, ovvero elenchi di requisiti strutturati secondo una logica di priorità definita in relazione alle esigenze dell'utenza, ai rischi ed alle date entri cui tali requisiti devono essere soddisfatti. Il corretto set-up degli strumenti supporterà la **pianificazione puntuale delle attività progettuali** intesa come: determinazione della durata ideale degli sprint progettuali; determinazione del numero più appropriato di incontri di condivisione e co-working; aggiornamento e monitoraggio dei KPI.

In ausilio alle attività di progettazione, si presterà costantemente attenzione alle metodologie e agli strumenti di PMO più innovativi sperimentati in contesti similari in un'ottica di perfezionamento costante dei livelli di performance.

WP3 – REALIZZARE

Facendo leva sulle informazioni raccolte nel primo WP e valorizzando gli strumenti predisposti nel secondo, la fase "Realizzare" si caratterizzerà per **l'erogazione delle attività di Programme Management**. In particolare, i team di PMO impegnati nelle diverse linee progettuali si coordinano e interagiscono proattivamente per: assicurare l'espletamento delle attività progettuali e il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto di tempi, costi e qualità; fornire supporto al monitoraggio degli SLA contrattuali, anche in termini di gestione dei cicli di fatturazione; analizzare e gestire i rischi sistemici e contingenti; produrre i deliverable di progetto, assicurandone la coerenza, la qualità e la loro pronta archiviazione/storicizzazione.

Inoltre, considerato lo stadio di esecuzione delle attività e la relativa deadline di progetto, le attività di realizzazione si sostanzieranno nel **supporto al PMO di chiusura degli interventi e di valutazione dei risultati ex-post**, attraverso la predisposizione di reportistica di analisi progettuale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

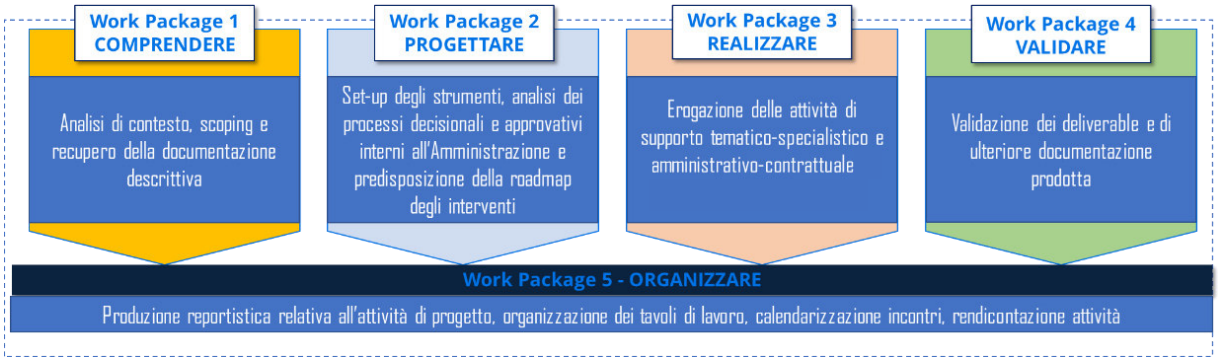
WP4 – VALIDARE

Secondo il modello di perfezionamento costante già menzionato in precedenza, in questa fase sarà innanzitutto strutturato un processo continuativo di **fine-tuning**, basato sul confronto periodico tra la Scrivente e l'Amministrazione richiedente e finalizzato ad intercettare problematiche e/o eventuali nuove esigenze emerse nell'arco della fornitura. Il modello di miglioramento continuo applicato alla trasformazione digitale pone attenzione al valore per l'Amministrazione e assicura che tutte le iniziative di miglioramento siano in linea con la visione dell'organizzazione. In questa fase sarà dunque erogato il **supporto continuativo** all'Amministrazione nella **validazione tempestiva dei deliverable e di ogni ulteriore documentazione prodotta** nel WP precedente.

WP5 – ORGANIZZARE

Le attività ricomprese all'interno di questo WP hanno come obiettivo quello di supportare la Regione nella **gestione complessiva del progetto** (calendarizzazione degli incontri, organizzazione dei tavoli di lavoro, SAL e rendicontazioni, Steering Committee), assicurando **attenzione continua alla qualità dei deliverable progettuali**, il **rispetto delle tempistiche concordate e delle prescrizioni contrattuali** (anche in termini di documentazione tecnica), attraverso logiche di monitoraggio e valutazione (follow-up e fine-tuning). Tale fase prevede inoltre la valorizzazione delle informazioni raccolte tramite una specifica **attività di reporting e comunicazione** che contribuisce al monitoraggio (di sintesi e analitico) di avanzamento delle attività e ad un adeguato trasferimento delle conoscenze all'interno dell'Amministrazione.

L'erogazione del servizio di "**Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation" (L8.S2)** è strutturata sull'architettura metodologica rappresentata in figura:



WP1 – COMPRENDERE

Nell'ambito del primo Work Package saranno condotte **analisi on desk, cicli di interviste e riunioni con i principali referenti** dei diversi stream progettuali al fine di giungere ad una conoscenza dettagliata del contesto di riferimento. Tale attività consentirà di definire il **perimetro all'interno del quale erogare il supporto operativo** a favore dei responsabili amministrativi dei procedimenti e dei responsabili per l'esecuzione dei contratti; il supporto specialistico-tematico per la gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio dei "contratti"; il supporto specialistico per il coordinamento delle attività di monitoraggio, misurazione e reportistica relativi ai livelli di servizio offerti alle Amministrazioni coinvolte.

Si fa presente che, considerata l'applicazione di una metodologia agile, il censimento delle esigenze e la definizione delle priorità di azione della Regione saranno effettuate secondo una **logica ricorsiva** per tutta la durata del progetto, presupponendo pertanto una **sovrapposizione costante di tutte le WP progettuali**, durante l'intero ciclo di vita del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

WP2 – PROGETTARE

Il patrimonio informativo acquisito nel WP1 sarà impiegato per **ottimizzare i processi decisionali e approvativi** interni all'Amministrazione. L'ottimizzazione sarà, inoltre, resa possibile da una **pianificazione** consapevole **delle attività in carico all'Amministrazione** e dalla predisposizione di strutture organizzative e strumenti metodologici ad-hoc. L'attività si sostanzia nella **definizione delle priorità di azione e nella configurazione della roadmap** complessiva delle attività che sarà oggetto di intervento nel corso della fornitura.

WP3 – REALIZZARE

Facendo leva sulle informazioni raccolte nel primo WP e valorizzando gli strumenti predisposti nel secondo, la fase "Realizzare" si caratterizzerà per l'erogazione delle attività di supporto al PMO che si sostanziano, tra le diverse altre, nella fornitura di **supporto di tipo amministrativo-contrattuale, specialistico e tematico nei confronti del personale della Regione coinvolto nel progetto**. In particolare, verrà garantito, in questa fase supporto complementare ai servizi di PMO, in termini di affiancamento in favore di tutti gli stakeholder coinvolti nell'attuazione dei progetti nonché del RUP/DEC, dei responsabili dei procedimenti amministrativi in relazione alla pianificazione di dettaglio e controllo degli interventi progettuali; al corretto avanzamento degli SLA contrattuali, inclusa la fatturazione; al monitoraggio dei canali di comunicazione, sia nei confronti delle PA locali che nei confronti degli operatori economici coinvolti. In secondo luogo, verrà assicurato **affiancamento** sia nella **redazione di manuali, linee-guida e documenti di policy** sia nella diffusione di tali policy verso gli stakeholder interni ed esterni, oltre che **nell'utilizzo degli strumenti di back-office.** Infine, verrà fornita **assistenza** nella **rilevazione e misurazione** dei livelli di servizio offerti all'utenza, anche in relazione alle esigenze di **comunicazione** e nel coordinamento delle **attività di case management** dei livelli di servizio offerti e nella **rilevazione del grado di soddisfazione** dell'utenza, anche in relazione alle esigenze di **comunicazione**.

Anche in questo stream progettuale, i team impegnati nelle diverse linee progettuali si coordinano e interagiscono proattivamente per: assicurare l'espletamento delle attività progettuali e il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto di tempi, costi e qualità; analizzare e gestire i rischi sistemici e contingenti; produrre i deliverable di progetto, assicurandone la coerenza, la qualità e la loro pronta archiviazione/storicizzazione.

WP4 – VALIDARE

Secondo il modello di perfezionamento costante già menzionato in precedenza, in questa fase sarà innanzitutto strutturato un processo continuativo di **fine-tuning**, basato sul confronto periodico tra la Scrivente e l'Amministrazione richiedente e finalizzato ad intercettare problematiche o eventuali nuove esigenze emerse nell'arco della fornitura. Il modello di miglioramento continuo applicato alla trasformazione digitale pone attenzione al valore per l'Amministrazione e assicura che tutte le iniziative di miglioramento siano in linea con la visione dell'organizzazione. In questa fase sarà dunque erogato il **supporto continuativo** all'Amministrazione nella **validazione tempestiva dei deliverable e di ogni ulteriore documentazione prodotta** nel WP precedente.

WP5 – ORGANIZZARE

Le attività ricomprese all'interno di questo WP hanno come obiettivo quello di supportare la Regione nella **gestione complessiva del progetto**, assicurando **qualità dei deliverable progettuali**, il **rispetto delle tempistiche concordate e delle prescrizioni contrattuali** (anche in termini di documentazione tecnica),



fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso logiche di monitoraggio e valutazione continua (follow-up e fine-tuning). Tale fase prevede inoltre la valorizzazione delle informazioni raccolte tramite una specifica **attività di reporting e comunicazione** che contribuisce al monitoraggio (di sintesi e analitico) di avanzamento delle attività e ad un adeguato trasferimento delle conoscenze all'interno dell'Amministrazione.

3.2.Utenza interessata/coinvolta

Gli utenti coinvolti nei suddetti servizi ricadono nella categoria delle Amministrazioni Pubbliche.

3.3.Eventuali riferimenti/vincoli normativi

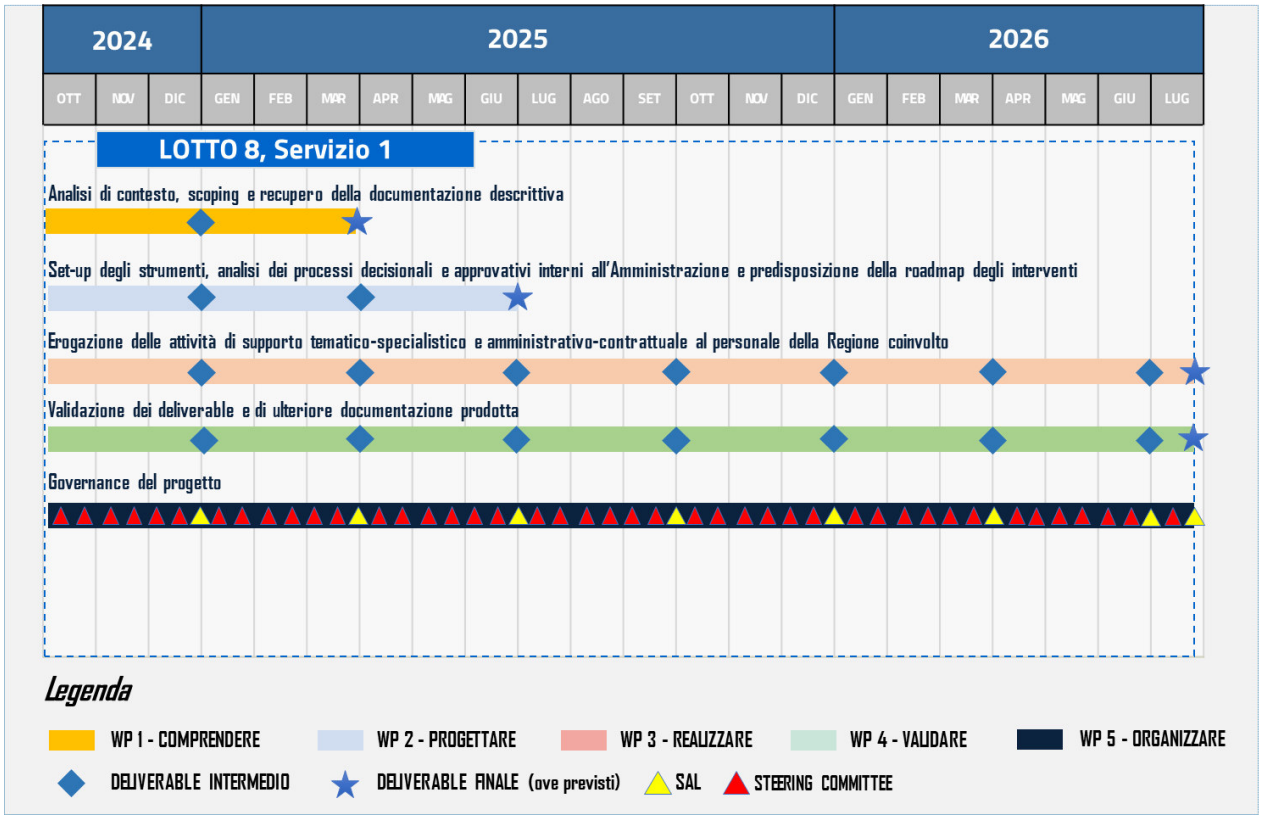
Si garantisce che tutte le attività menzionate nel presente documento saranno conformi a tutte le normative vigenti in materia.

4. PIANO DI PROGETTO

I cronoprogrammi proposti sono stati predisposti sulla base delle informazioni attualmente disponibili, sono pertanto da considerarsi suscettibili di possibili variazioni. La data di avvio del progetto sarà definita con l'Amministrazione, compatibilmente con la chiusura degli adempimenti amministrativi preliminari alla formalizzazione dell'incarico. Allo stesso modo, la data di avvio delle singole attività è da intendersi suscettibile di essere aggiornata in fase di erogazione della fornitura, sulla base delle ulteriori esigenze che emergeranno.

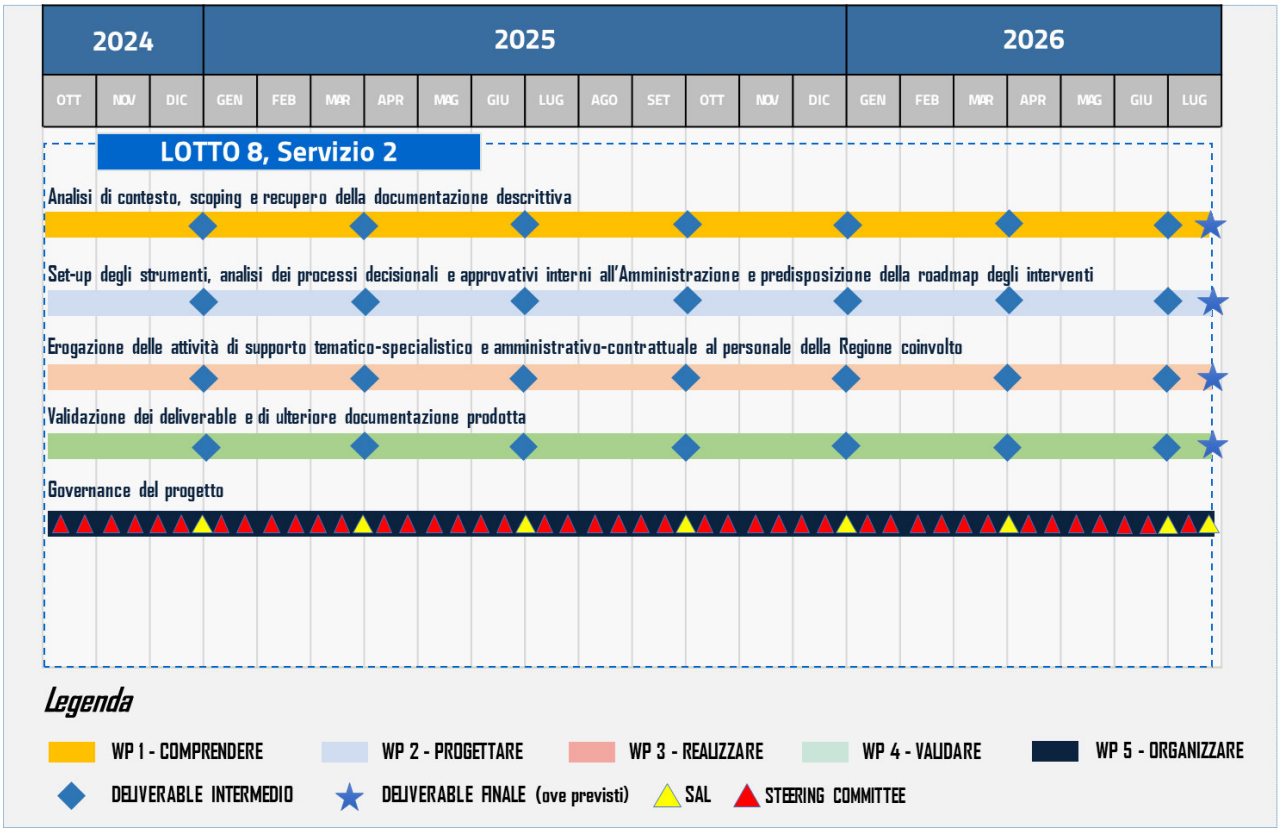
4.1.Cronoprogramma

Per il servizio "**Servizio PMO di programmi di digitalizzazione**" (L8.S1) si propone una durata temporale di circa 21 mesi, a copertura dell'intero ciclo di vita del progetto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il servizio "**Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation**" (L8.S2) si propone una durata temporale di circa 21 mesi.



La numerosità e la cadenza dei SAL/Steering Committee e delle milestone progettuali qui rappresentata deve essere considerata come esemplificativa. Le stesse verranno consolidate sulla base di quanto prescritto nel Contratto Esecutivo.

4.2.Data di attivazione e durata del servizio

Il Contratto Esecutivo dispiegherà i suoi effetti dalla data di stipula ed avrà una durata massima di circa 21 mesi.
La durata dei servizi potrebbe anche essere rivista, su indicazione dell'Amministrazione richiedente, in virtù di una eventuale proroga temporale delle attività.

4.3.Modalità di erogazione dei servizi

I servizi saranno erogati in modalità remota e in presenza presso le sedi indicate dalla Regione. Le modalità saranno ulteriormente specificate in funzione delle esigenze legate all'esecuzione dell'attività stessa. Le modalità di consuntivazione dei servizi e di erogazione saranno definite in conformità con quanto previsto dall'AQ DT ed. 2.

4.4.Modalità di approvazione dei deliverable

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati sarà garantito verso l'Amministrazione attraverso il seguente flusso comunicativo:

- il Project manager del RTI invia, mediante E-mail, il Rendiconto delle attività (Report SAL) all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il Project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al Piano Operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi;
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report SAL (trimestralmente) mediante comunicazione e-mail verso il fornitore dando l'autorizzazione a procedere con la fatturazione delle attività.

4.5.Modalità di iterazione tra i soggetti coinvolti

Attraverso l'erogazione dei servizi stabiliti dal presente Piano, la Scrivente predispone ed assicura la comunicazione con i differenti livelli dell'Amministrazione interessata.
Come citato all'interno del §4.4, la Scrivente, mediante la rendicontazione dei risultati, avrà cura di adempiere ad un ampio flusso comunicativo con le figure disposte dall'Amministrazione per la verifica dell'avanzamento dell'attività progettuale.

5. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

Si riporta, di seguito, il dimensionamento economico in linea con quanto richiesto nel Piano dei Fabbisogni tramesso dall'Amministrazione.

Id Servizio	Nome Servizio	Metrica	Prezzo unitario offerto	Quantità	Valore Economico
L8.S1	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione	GG/PP	250,00 €	200,00	50.000,00 €
L8.S2	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation	GG/PP	399,00 €	2.133,00	851.067,00 €
TOTALE					901.067,00€



fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.Subappalto

La Scrivente si riserva di affidare in sub-appalto, entro i limiti previsti dalla normativa, parte delle seguenti prestazioni:

- L8.S1: Servizio PMO di programmi di digitalizzazione;
- L8.S2: Servizio supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation.

6. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Nel presente paragrafo viene descritta l'organizzazione del RTI per l'erogazione dei servizi L8.S1 "Servizio PMO di programmi di digitalizzazione" e L8.S2 "Servizio supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation" richiesti dalla Regione Campania.

6.1.Attività in carico alle aziende del RTI

Nell'ambito della specifica fornitura si stima che le attività relative ai servizi L8.S1 e L8.S2 saranno svolte, così come di seguito rappresentato:

Business Integration Partners SpA	Arthur D. Little	BV Tech S.p.A.	Delisa S.R.L.	ITDM Group S.R.L.
99,6%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

Si precisa che la fatturazione sarà effettuata dalla Mandataria che provvederà poi alla redistribuzione dei corrispettivi a favore delle Mandanti in ragione di quanto di spettanza.

6.2.Organizzazione e figure di riferimento del fornitore

Il modello organizzativo che proponiamo in questo contesto beneficia del consolidamento di tutte le esperienze di successo e delle lezioni apprese nel corso dei più complessi e ambiziosi Accordi Quadro emessi da Consip. Le caratteristiche distintive del modello proposto sono:

- **SOLIDITÀ**: un modello basato su metodologie e processi operativi consolidati e standardizzati, con capacità di governo e scalabilità organizzativa per sostenere qualsiasi carico con i propri delivery center e con la presenza sul territorio (Capacità di governo).
- **ESPERIENZA**: un modello realizzato a partire dalla pluriennale esperienza dalla proponente acquisita in progetti che coprono tutti gli ambiti della gara, verificato con successo in esperienze simili (conoscenza contesto della PA).
- **INNOVAZIONE**: un modello organicamente collegato all'architettura di innovazione del RTI con una speciale focalizzazione sulla ricerca e sullo studio di trend tecnologici all'avanguardia e sulla promozione del coworking con i clienti.

Di seguito si riportano i ruoli organizzativi obbligatori previsti dall'AQ e le figure professionali per la gestione dei servizi oggetto del Contratto Esecutivo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
RUAC-CE	Carlo	Amoruso	carlo.amoruso@bip-group.com
Responsabile tecnico L8.S1	Paolo	Chiuchiolo	paolo.chiuchiolo@bip-group.com
Responsabile tecnico L8.S2	Giuseppe	Gorgoni	giuseppe.gorgoni@bip-group.com

6.3.CV delle figure di riferimento del fornitore

Si allegano i curricula vitae del RUAC e dei responsabili tecnici.

- *FINE DOCUMENTO* -



fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO QUADRO
per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla DIGITAL TRANSFORMATION per la PA – edizione 2

Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud

PIANO DEI FABBISOGNI

Regione Campania- Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive



fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. INTRODUZIONE 3
1.1. SCOPO 4
1.2. CAMPO DI APPLICAZIONE 5
1.3. ASSUNZIONI 6
1.4. RIFERIMENTI 6
1.5. ACRONIMI E GLOSSARIO 7
2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE 7
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO 8
3.1. CONTESTO AS-IS DEI SERVIZI 8
3.1.1. Struttura organizzativa di riferimento 8
3.2. CONTESTO TECNICO ED OPERATIVO 10
4. OBIETTIVI E BENEFICI DELL'INTERVENTO 10
4.1. OBIETTIVI E BENEFICI GENERALI DA PERSEGUIRE 10
4.1.1. Descrizione obiettivi specifici Servizio L8.S1 – Servizio PMO di programmi di digitalizzazione ... 10
4.1.2. Descrizione obiettivi del Servizio L8.S2 - Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation 12
5. SERVIZI 13
5.1. SERVIZI E ATTIVITÀ RICHIESTE 13
5.2. DELIVERABLE RICHIESTI 15
5.3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI 15
5.4. PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI 16
6. DESCRIZIONE CONTRATTO ESECUTIVO 16
6.1. DURATA E IMPORTO 16
6.2. SUBAPPALTO 16
6.3. CONSUNTIVAZIONE E FATTURAZIONE 17
6.4. ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE 17
6.5. ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE 17
6.6. ESIGENZE FORMATIVE 17
7. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI 17
7.1. ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI 17
7.2. ELEMENTI QUALITATIVI DEI SERVIZI 18
7.3. LIVELLI DI SERVIZIO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ 18



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Il processo di riforma della PA in ottica digitale avviato *in primis* attraverso il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pone in capo ad ogni Ente la necessità di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione attraverso la transizione alla modalità operativa digitale, volta a conseguire un miglioramento anche nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di semplificazione, efficienza ed economicità. Il predetto obiettivo è correlato all'utilizzo, da parte di tutti gli operatori coinvolti, pubblici e privati, di strumenti informatici sempre più performanti ed in linea con l'evoluzione tecnologica.

Nella stessa prospettiva si pone il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26, già pubblicato da AgID in data 12/02/2024 e adottato con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale in data 12/01/2024, il quale indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese in perfetta continuità con gli indirizzi contenuti nei Piani precedenti, con i quali è stato introdotto il Modello strategico dell'informatica nella PA e dettagliato il percorso per la sua implementazione.

In questo scenario si inserisce il percorso di evoluzione digitale della Regione Campania che, intende rafforzare e proseguire la sua evoluzione nei rapporti con i cittadini e le imprese in ottica completamente digitale.

Nello specifico, a seguito all'entrata in vigore della riforma del titolo V della Costituzione, la materia del commercio è stata pacificamente ricondotta alla competenza legislativa residuale delle Regioni ex art. 117, comma 4, Costituzione, e la precedente disciplina statale ha assunto natura di normativa residuale applicabile solo alle Regioni prive di una propria disciplina in materia. La Regione Campania, al fine di adeguare il proprio ordinamento, ha adottato il Testo Unico sul Commercio (Legge Regionale n. 7 del 21 aprile 2020) che contiene la raccolta, il riordino e l'aggiornamento di tutte le norme che regolano le attività commerciali sul territorio della Campania, pubblicata sul BURC n. 91 del 27.04.2020. Il Testo Unico provvede a una razionalizzazione della normativa di settore, per consentire ai commercianti di operare nelle migliori condizioni possibili, atteso che il commercio per la Campania rappresenta una realtà significativa sia a livello di ricaduta economica che occupazionale. Nell'ambito dell'Accordo Quadro "Digital Transformation" (edizione 1) la Regione Campania ha proceduto alla prototipazione funzionale di una piattaforma telematica volta a informatizzare i procedimenti posti in capo sia ai Comuni sia agli operatori commerciali dagli articoli 53 e 55 del citato Testo Unico. Inoltre, nell'ambito del citato Accordo Quadro la Regione ha provveduto all'erogazione di servizi digitali di formazione per l'utilizzo della nuova Piattaforma in tema di Commercio su aree pubbliche, con l'obiettivo di affiancare i soggetti coinvolti nella gestione delle procedure digitalizzate legate al Testo Unico sul Commercio.

Per ciò che concerne, inoltre, gli obiettivi di trasformazione digitale, strettamente connessi alla transizione al nuovo, nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 "Digital services and citizen experience" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) figura l'intervento che riguarda la Misura 1.4.2, per il quale AgID è stata designata quale Soggetto attuatore del progetto denominato "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali". AgID ha, a sua volta, individuato nella Regione Campania uno dei soggetti esecutori del progetto.

L'obiettivo principale dell'investimento 1.4 è lo sviluppo di un'offerta integrata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, promuovendo l'adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorando l'esperienza degli utenti. Questo si traduce concretamente nel potenziamento dei servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, quali le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati. Con Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 31/01/2024 si è preso atto, tra l'altro, dello Schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della



fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 241/1990 tra la Regione Campania e AgID per la realizzazione della Misura 1.4.2. del PNRR – denominata "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo.

Come da citato Piano, l'accessibilità costituisce un principio culturale intrinseco alla vita quotidiana e, da una prospettiva più innovativa, dovrebbe estendersi a ogni aspetto della vita privata e pubblica di ciascun individuo. È fondamentale che l'accessibilità garantisca a tutti il diritto di accedere a luoghi, usufruire di servizi o prodotti in modo autonomo e in completa sicurezza.

Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni.

il progetto mira ad estendere le logiche e le risultanze dell'intervento regionale di "citizen inclusion" anche ad altre iniziative progettuali per diffondere l'importanza dell'accessibilità dei servizi digitali ed aumentare l'inclusività verso l'utenza.

In tale prospettiva, e coerentemente con gli obiettivi del PNRR, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (D.G. 50 02) è particolarmente sensibile alla diffusione di strumenti digitalizzati e di semplificazione amministrativa anche nell'ambito del commercio regionale, al fine di favorire un miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e un efficientamento dei rapporti in termini digitali tra il cittadino e l'Amministrazione regionale mediante la Piattaforma del Commercio messa a disposizione per assolvere agli adempimenti previsti dal T.U. Commercio. L'obbiettivo è quello di potenziare le funzionalità digitali della Piattaforma per favorire l'inclusione e l'accessibilità digitale ai servizi pubblici in tema di commercio, sia a favore dei cittadini che dei dipendenti pubblici del territorio regionale. Nel contempo, si intende individuare azioni di semplificazione amministrativa e normativa volte a conseguire un miglioramento nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di accessibilità, efficientamento e rapidità.

Alla luce di quanto esposto, la Direzione Generale 50 02 intende procedere alla realizzazione di una progettualità composita, che mira ad estendere le logiche e le risultanze dell'intervento regionale di "Citizen inclusion" anche ad altre iniziative progettuali per diffondere l'importanza dell'accessibilità dei servizi digitali ed aumentare l'inclusività verso l'utenza, che abbia tra gli obiettivi specifici:

- attività di PMO e di supporto nella gestione di programmi di digitalizzazione collegati agli obiettivi della Missione 1.4.2 del PNRR, nell'ambito dell'accessibilità, inclusività e digitalizzazione dei servizi pubblici relativi agli adempimenti previsti dal Testo Unico sul Commercio.
- attività di supporto alla gestione delle iniziative finanziate dal PNRR, ricollegate alla Missione 1, Componente 1, in cui la Regione Campania è soggetto sub-attuatore per la realizzazione dell'intervento 1.4.2 "Citizen Inclusion- Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali".

1.1.Scopo

Tanto premesso, il presente Piano dei Fabbisogni rappresenta la declinazione di tutte le attività che dovranno essere realizzate a favore della DG 02 della Regione Campania, nell'arco temporale di durata del Contratto Esecutivo, da parte del Soggetto Fornitore mediante l'attivazione del Lotto 8 della gara strategica Digital Transformation (ed. 2). L'attivazione dei servizi del Lotto 8 permetterà:

- il **rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale** di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei Programmi di titolarità della Regione**,** anche attraverso azioni di **empowerment** sugli **strumenti digitali di back office e front office** impiegati a supporto delle fasi di progettazione, gestione e attuazione degli interventi;



fonte: https://burc.regione.campania.it

- **il rafforzamento dell'organizzazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale** delle attività progettuali dei programmi di digitalizzazione attraverso attività di supporto al Program Management;
- il **supporto alle attività del RUP/DEC e dei responsabili dei procedimenti amministrativi**, in termini di **empowerment**, affiancamento per la gestione delle iniziative progettuali, **gestione dei flussi di comunicazione** tra l'Amministrazione richiedente e i soggetti coinvolti, affiancamento nella gestione dei "contratti" e supporto nella valutazione di congruità, funzionale, di perimetro, tecnica ed economica dei contratti a valere sui progetti, **monitoraggio degli stati di avanzamento dei programmi di intervento**.

1.2. Campo di Applicazione

Il documento si applica all'Accordo Quadro "Digital Transformation", Lotto 8 - Sud. In particolare, per quanto riguarda il fabbisogno oggetto di questo documento, si fa riferimento ai seguenti servizi:

- L8.S1 – Servizio PMO di programmi di digitalizzazione
- L8.S2 Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation.

Con riferimento al fabbisogno espresso dall'Amministrazione regionale, l'iniziativa si inserisce nell'ambito del più ampio obiettivo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, di capacitazione istituzionale e amministrativa, riguardando il supporto alla Regione Campania nelle attività di PMO di programmi di digitalizzazione, di progetti funzionalmente correlati e ricadenti nel perimetro dei Lotti riconducibili all'Accordo quadro Digital Transformation, o ancora di progetti/programmi realizzati anche al di fuori dei predetti Lotti ma comunque finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR.
In particolare, le iniziative di riferimento, oggetto dei servizi PMO di programmi di digitalizzazione (L8.S1) e dei servizi di Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation (L8.S2), sono le seguenti:

Programma / Progetto	Descrizione	Data fine programma/progetto	Contratto / Riferimento amministrativo	Importo (€)
Progetto "Citizen inclusion-Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"	*M1C1 – Sub investimento 1.4.2 Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e cittadinanza digitale ha l'obbiettivo di sviluppare un'offerta*	*30 giugno 2026*[1]	*Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della Misura 1.4.2 Del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità*	*€920.000,00*

[1]*La data di fine coincide con la data di scadenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in considerazione degli obiettivi di monitoraggio dei target e degli effetti della Misura 1.4.2.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

	integrata e armonizzata di servizi digitali, potenziando i servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della PA.		*dei servizi pubblici digitali*	

1.3. Assunzioni

Tale fornitura rientra in un contesto progettuale più ampio finalizzato a supportare l'Amministrazione nell'organizzazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale delle progettualità ricadenti nel perimetro delle c.d. Gare strategiche ICT e delle iniziative finanziate dal PNRR, favorendo l'adozione di nuovi modelli operativi di governo dei progetti, metodologie e strumenti di lavoro all'interno dell'organizzazione della Scrivente e presso gli altri soggetti deputati all'attuazione delle operazioni di titolarità della Regione.

1.4. Riferimenti

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID2536 – Digital Transformation 2-Capitolato d'Oneri	Capitolato d'Oneri della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2
ID2536- Digital Transformation 2-Capitolato Tecnico Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n.50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2
ID 2536- Digital Transformation 2-Capitolato Tecnico Speciale	Capitolato Tecnico Speciale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2
ID 2536- Digital Transformation 2-Bando	Bando della gara Affidamento di un Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per la PA – Ed.2



fonte: http://burc.regione.campania.it

L8.S1	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione
L8.S2	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation

1.5.Acronimi e Glossario

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Impresa
AQ DT	Accordo Quadro Digital Transformation ed.2
SLA	Service Level Agreement
KPI	Key Performance Indicator

2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE	
Ragione sociale Amministrazione	Regione Campania – DG 02
Indirizzo	Via S. Lucia, 81
CAP	80132
Comune	Napoli
Provincia	Napoli
Regione	Campania
Codice Fiscale	Partita IVA: 03516070632
Indirizzo mail	dg.02@regione.campania.it
PEC	dg.500200@pec.regione.campania.it
Codice PA	r_campan

DATI ANAGRAFICI REFERENTE AMMINISTRAZIONE	
Nome	Raffaella
Cognome	Farina
Telefono	0817966747
Indirizzo mail	Raffaella.farina@regione.campania.it
PEC	Dg.500200@pec.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

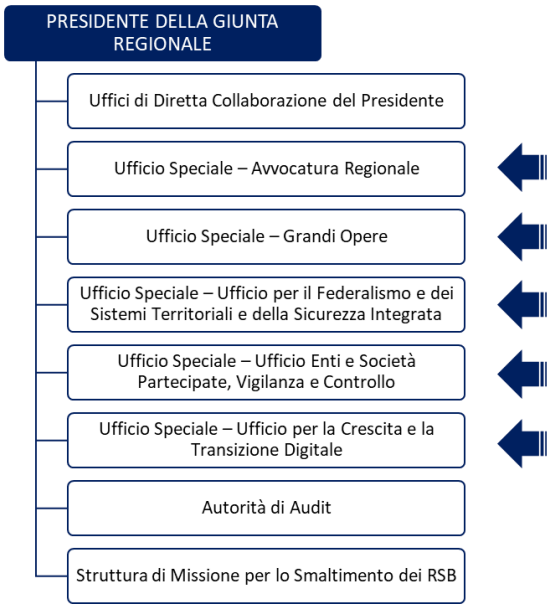
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1. Contesto As-is dei servizi

Con la presentazione del presente Piano dei Fabbisogni, la Direzione generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Regione Campania manifesta l'intenzione di avvalersi dell'Accordo Quadro Digital Transformation Ed. 2.

3.1.1. Struttura organizzativa di riferimento

Sono organi costituzionali della Regione Campania il Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente della Giunta regionale. Il Presidente della Regione, in qualità di organo apicale di governo, è supportato, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'Ufficio di Gabinetto e dagli Uffici di Presidenza (Segreteria, Ufficio Stampa e Informazione, Responsabile dell'Informazione Multimediale). Alle dipendenze dirette del Presidente sono posti 5 uffici speciali, ossia strutture di livello dirigenziale generale con compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale (ex artt. 29 del Regolamento n.12/2011); 1 struttura di missione, deputata allo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (RSB), e 1 autorità di audit. Ciascun ufficio speciale è responsabile di una specifica area di competenza come rappresentato nell'immagine sottostante:



L'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale è responsabile, ai sensi dell'art. 33 quinquies del Regolamento n. 12/2011, per il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale, in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale). In particolare, esso pianifica lo sviluppo digitale dell'Ente e del territorio regionale, ne supporta e/o attua le azioni per l'implementazione e garantisce la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica; assicura il coordinamento delle strutture amministrative regionali; cura i rapporti con le competenti Pubbliche Amministrazioni nei processi



di attuazione dell'Agenda Digitale italiana; assicura il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders di riferimento; coordina e promuove le politiche di e-government e delle comunità intelligenti; promuove ed attua una visione complessiva del patrimonio pubblico informativo basata su un processo di integrazione e condivisione delle informazioni.

L'organizzazione interna della Regione Campania si articola poi in 18 Direzioni Generali ognuna delle quali presidia un ambito di attività, provvedendo a dare attuazione operativa alle linee politiche espresse dal governo regionale.

Tra queste, è individuata quale destinataria dei servizi di cui al Lotto 8 dell'Accordo Quadro Digital Transformation, oggetto del presente Piano dei fabbisogni, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (d'ora in poi "DG 02"), responsabile della promozione dello sviluppo economico e capace di migliorare le condizioni per le imprese locali, attraendo nuovi investimenti per sostenere la crescita economica della Regione. La DG 02 provvede, tra l'altro, all'attività istruttoria di programmazione degli interventi finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle realtà economico-produttive regionali, insediamenti produttivi, mercati, commercio, piccole e medie imprese, artigianato, cooperative e associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile e femminile.

Alcuni dei suoi obiettivi specifici includono:

• Attività di semplificazione degli interventi per la distribuzione commerciale, le strutture di vendita, il commercio e l'artigianato.

• Cura e promozione dello sviluppo a livello nazionale e internazionale del Made in Campania.

• Elaborazione di atti istruttori di pianificazione e programmazione in materia di localizzazione d'impianti e reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, concorrendo alla definizione del piano energetico regionale.

• Sostegno allo sviluppo economico e alla coesione sociale in aree geografiche specifiche sia urbane che rurali, attraverso la diversificazione dell'economia locale e l'accesso a finanziamenti e servizi tecnologici.

• Sviluppo di un'economia digitale competitiva e moderna, sostenendo la diffusione delle tecnologie digitali e la trasformazione digitale delle imprese.

• Promozione della crescita e dell'occupazione, sostenendo la creazione di nuove imprese e l'innovazione, attraverso lo sviluppo di nuove infrastrutture digitali, tramite cui è possibile migliorare la connettività e l'accesso ai servizi digitali.

Coerentemente con gli obiettivi istituzionali, pertanto, la Regione intende rafforzare la propria capacità istituzionale, anche consolidando le skill digitali interne con azioni di empowerment mirate, al fine di accrescere competenze e diffondere best practice che permettano un corretto indirizzamento del processo di trasformazione digitale, nonché supportare l'organizzazione, la pianificazione, il controllo e il coordinamento di tutte le attività progettuali, sia quelle che afferiscono all'area della trasformazione digitale che quelle relative alle iniziative del PNRR.

In tale contesto, l'iniziativa riguarda il supporto alla Regione nelle attività di PMO di programmi di digitalizzazione e nella gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation o di programmi realizzati anche al di fuori del predetto Accordo ma comunque finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR, nell'ambito:

- delle iniziative finanziate dal PNRR, ricollegate alla Missione 1, Componente 1, in cui la Regione Campania è soggetto sub-attuatore per la realizzazione dell'intervento 1.4.2 "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
- dell'intervento di digitalizzazione delle procedure previste dal Testo Unico sul Commercio attraverso il monitoraggio della Piattaforma del commercio messa a disposizione di operatori economici e referenti amministrativi dei Comuni campani, la prototipazione funzionale di strumenti digitali e tool utili al



fonte: http://burc.regione.campania.it

corretto adempimento di quanto prescritto dalla normativa e al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei servizi erogati, il supporto specialistico ai referenti dell'Amministrazione nelle fasi applicative del citato Testo Unico;

3.2.Contesto tecnico ed operativo

Per tale fornitura non sono individuati specifici vincoli di tipo tecnico ed operativo. In termini di requisiti specifici per l'esecuzione delle attività oggetto dei servizi richiesti, si rimanda ai requisiti trasversali previsti per l'Accordo Quadro.

4. OBIETTIVI E BENEFICI DELL'INTERVENTO

4.1.Obiettivi e benefici generali da perseguire

L'obiettivo generale dell'intervento è supportare la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Regione Campania e tutti gli attori coinvolti nella progettazione, gestione e attuazione delle operazioni, dei progetti e dei contratti gestiti nell'ambito dell'ecosistema digitale regionale, al fine di agevolare e promuovere l'accessibilità e l'usabilità dei servizi informatici della Pubblica Amministrazione, in modo che tutti gli utenti interessati (operatori economici, addetti comunali e regionali) possano fruire dei servizi digitali con facilità, senza discriminazioni. In particolare, l'intervento consiste in attività di: digital PMO, comunicazione istituzionale e digitale, gestione dei rapporti con i soggetti responsabili dei progetti, rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale di RUP/DEC e gestione dei contratti, supporto all'attuazione di progetti a titolarità della Regione.

4.1.1. Descrizione obiettivi specifici Servizio L8.S1 – Servizio PMO di programmi di digitalizzazione

Il servizio L8.S1 punta a supportare la Regione nella gestione degli interventi di digitalizzazione in termini di organizzazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale delle attività progettuali legate alla realizzazione di progetti/programmi di digitalizzazione, oggetto di monitoraggio nella presente iniziativa, in coerenza con l'impatto strategico di ciascun servizio erogato e rispetto agli obiettivi di digitalizzazione dell'Amministrazione.

Progetti/ Programmi di digitalizzazione oggetto del servizio di PMO	Descrizione	Obiettivi attesi tramite il servizio di PMO
Progetto "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"	*M1C1 – Sub investimento 1.4.2 Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e cittadinanza digitale ha l'obbiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali, potenziando i servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la*	• *fornire **supporto metodologico e affiancamento per la gestione delle iniziative progettuali** finanziate con fondi PNRR;* • ***verificare e monitorare le milestone progettuali**, identificandone le criticità, analizzando e proponendo*



fonte: https://burc.regione.campania.it

	trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della PA.	*soluzioni per la gestione dei rischi, suggerendo azioni correttive a fronte di problematiche rilevate sui progetti/programmi oggetto di monitoraggio o sulla raggiungibilità degli obiettivi ad essi relativi;* • *supportare l'Amministrazione nella **verifica della qualità attesa dei deliverable** dei progetti componenti il programma monitorato e nella **valutazione della performance dei servizi erogati** sui progetti componenti il programma;* • *supportare l'Amministrazione nella **definizione, rilevazione, monitoraggio degli indicatori di digitalizzazione** per acquisizioni collegate con gli obiettivi di digitalizzazione e accessibilità;* • ***rendere disponibili strumenti di PMO** e, in generale, di reporting per l'analisi degli indicatori di progetto e degli indicatori di digitalizzazione e la realizzazione di prospetti analitici e sintetici di tali indicatori;* • ***valutare, monitorare e controllare le attività legate ad obiettivi di digitalizzazione;*** • ***valutare l'avanzamento delle attività legate a linee strategiche di intervento***



fonte: http://burc.regione.campania.it

		funzionali al raggiungimento di obiettivi PNRR.

4.1.2. Descrizione obiettivi del Servizio L8.S2 - Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation

Il servizio L8.S2 mira a fornire supporto complementare ai servizi di PMO in termini di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale dei RUP/DDE (o DEC), supporto tematico per la gestione dei contratti, stima del TCO (total cost of ownership), ricerche di mercato e benchmarking, ottimizzazione dei progetti afferenti ai programmi collegati alla trasformazione digitale, valutazione di congruità funzionale, di perimetro, tecnica ed economica di contratti a valere sulle gare strategiche CONSIP o comunque in ambito di progetti/programmi di digitalizzazione di titolarità della Scrivente e rilevazione della soddisfazione delle Amministrazioni rispetto ai risultati conseguiti nell'ambito del PNRR.

Programmi collegati alla DT oggetto del servizio di PMO	Descrizione programma collegato alla DT	Obiettivi attesi tramite il servizio di PMO
Progetto "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"	M1C1 – Sub investimento 1.4.2 Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali e cittadinanza digitale ha l'obbiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali, potenziando i servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della PA.	• *l'efficientamento del processo operativo e decisionale attraverso verifiche e misurazioni dei livelli di servizio, analisi e valutazione di scenari alternativi, l'adozione e/o il consolidamento di nuove modalità operative e di erogazione dei servizi digitali mediante attività di supporto e affiancamento mirato al miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi digitali offerti dall'Amministrazione, il rafforzamento ed il trasferimento delle prassi in uso per l'attuazione delle progettualità di competenza degli uffici, nonché degli strumenti digitali;* • *la gestione contratti, la verifica e la misurazione dei livelli di servizio di contratti ricadenti nell'ambito dei servizi delle iniziative;* • *il rafforzamento della capacità amministrativa e l'ottimizzazione dei processi interni attraverso il supporto complementare ai*



fonte: http://burc.regione.campania.it

		servizi di PMO, in termini di gestione operativa in favore del RUP/DEC, dei responsabili dei procedimenti amministrativi riconducibili alle convenzioni e agli altri strumenti attuativi; • ***una transizione rapida verso i nuovi processi*** *sia per l'Amministrazione che per i vari stakeholders di progetto;* • *il rafforzamento della* ***capacità elaborativa di manualistica, policy, linee guida e ulteriore documentazione*** *(es. metodologie a supporto) ad indirizzo interno ed esterno agli uffici.*

5. SERVIZI

5.1.Servizi e attività richieste

Per il servizio L8.S1 "Servizio PMO di programmi di digitalizzazione" finalizzato al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, le attività richieste sono:

- Definizione degli elementi caratterizzanti il progetto/programma di digitalizzazione, con declinazione per ciascuna linea progettuale inclusa, quali ad esempio:
  - gli obiettivi di progetto;
  - la descrizione delle attività, le fasi e le milestone;
  - le attività di progetto attraverso appositi diagrammi come Gantt e/o PERT;
  - l'analisi dei rischi;
  - i costi complessivi;
- Pianificazione, controllo di progetti, portfolio e/o programmi originati nell'ambito dell'iniziativa di Digital Transformation;
- Supporto tematico IT nella gestione dei programmi di digitalizzazione dell'Amministrazione;
- Verifica e controllo per l'accessibilità dei servizi pubblici digitali già realizzati;
- Implementazioni delle azioni correttive per rendere compliant, in termini di accessibilità, dei servizi pubblici digitali già realizzati;
- Supporto metodologico e affiancamento per la gestione/ottimizzazione delle iniziative afferenti alle progettualità strategiche (es. monitoraggio e verifica dei livelli di conformità dei servizi erogati, valutazione dei KPI, regolarità e chiusura dei SAL di fatturazione);
- Supporto al monitoraggio degli indicatori di qualità contrattuali e di digitalizzazione con verifica della qualità attesa dei deliverable e valutazione di performance dei servizi, anche attraverso la predisposizione di strumenti di PMO e di reporting;
- Analisi, gestione, identificazione di eventuali criticità dei rischi e suggerimento di azioni correttive su programmi/progetti oggetto di monitoraggio;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Valutazione dell'avanzamento delle attività legate a linee strategiche di intervento funzionali al raggiungimento di obiettivi PNRR.

Per il servizio L8.S2 "Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation" le attività richieste sono:

- **Supporto/affiancamento per la gestione delle iniziative progettuali in favore di RUP/DEC**, in termini di capacitazione amministrativa e istituzionale, responsabili dei procedimenti e dell'esecuzione delle convenzioni/contratti per la pianificazione e il controllo di progetti e/o programmi d'intervento di trasformazione digitale, il corretto avanzamento degli SLA contrattuali, il monitoraggio e la reportistica degli interventi, la gestione e il monitoraggio delle fasi di raccolta dei requisiti funzionali dei sistemi informativi, dell'accessibilità degli stessi e del loro corretto utilizzo da parte degli operatori di back-office della Regione;
- **Supporto tematico in fase di attuazione degli interventi per la gestione, il controllo e il monitoraggio dei "contratti"**. Tale categoria di intervento include il supporto per la gestione e organizzazione degli atti normativi, giuridici, strategici e di indirizzo, anche riconducibili all'attuazione della Legge Regionale 7/2020, il supporto al monitoraggio degli stati di avanzamento contrattuale dei progetti finanziati e l'affiancamento tematico nelle riunioni tecnico-istituzionali per la gestione dei rapporti con altri soggetti esterni all'Amministrazione;
- **Supporto tematico per il rafforzamento amministrativo e istituzionale del personale coinvolto nella gestione/attuazione dei progetti** per il monitoraggio, la misurazione e la reportistica delle iniziative della Regione, la predisposizione degli strumenti attuativi e il rafforzamento della capacità elaborativa di manualistica, policy, linee guida e ulteriore documentazione (es. metodologie a supporto) ad indirizzo interno ed esterno agli uffici;
- **Supporto nelle valutazioni di congruità e nell'analisi dei progetti e della relativa documentazione**, al fine di valutare gli aspetti di congruità e pertinenza funzionale, dimensionale e contrattuale, nella predisposizione di documentazione e linee guida ai beneficiari e nelle attività di implementazione ed evoluzione dei sistemi IT, di redazione di manuali e documenti di policy, di diffusione di tali policy verso gli stakeholders interni ed esterni e di utilizzo degli strumenti IT di back-office al fine di rendere i propri servizi accessibili digitalmente, garantendo a tutti i cittadini l'accesso a servizi online di varia natura. Tale categoria di intervento include, inoltre, il rafforzamento amministrativo nella predisposizione degli strumenti attuativi e il rafforzamento della capacità metodologica ad indirizzo interno ed esterno agli uffici del personale coinvolto nella gestione/attuazione dei progetti;
- **Rilevazione della soddisfazione delle Amministrazioni rispetto ai risultati conseguiti nell'ambito dei progetti** (gestione dei rapporti con i soggetti responsabili dei progetti - case management - gestione quesiti, richieste chiarimenti, rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti che utilizzano i servizi digitali in ambito commercio) e supporto per il coordinamento delle attività di monitoraggio, misurazione e reportistica riconducibili ai quesiti aperti dalle Amministrazioni locali responsabili del controllo e rilascio di titoli abilitativi per il commercio o delle iniziative del PNRR, supporto specialistico finalizzato all'individuazione dei riscontri ai quesiti avanzati da PA target e altri stakeholder e raccolta degli stessi all'interno di una knowledge base dedicata con individuazione delle azioni di miglioramento e supporto alla governance degli strumenti IT, anche in termini di accessibilità e usabilità degli stessi, adottati per la gestione delle richieste di assistenza, (es. diffusione policy, interazioni amministrative, FAQ);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Supporto RUP/DEC nella gestione dei flussi di informazione, comunicazione istituzionale e digitale** tra l'Amministrazione richiedente, i Comuni e gli operatori economici. In particolare, rientra nell'ambito dell'intervento, il supporto nell'attuazione e monitoraggio della comunicazione istituzionale della Regione in riferimento agli interventi sul territorio e nella gestione editoriale dei contenuti. Tale categoria di intervento include, inoltre, il supporto al coordinamento e alla governance della Piattaforma per il Commercio, le conseguenti attività redazionali (web copywriting), l'aggiornamento dei contenuti attraverso l'uso di piattaforme dedicate e di configurazione di strumenti di data analysis, anche finalizzati all'estrazione di report periodici.

5.2.Deliverable richiesti

Per il servizio L8.S1 sono richiesti i seguenti deliverable:

DELIVERABLE	CONTENUTI
Analisi progettuale	• Masterplan di programma • Pianificazione delle attività/singoli progetti con indicazione dei tempi, delle attività operative, delle risorse e degli aspetti finanziari • Analisi dei rischi • Set di Indicatori di monitoraggio • Reportistica per la valutazione dell'avanzamento delle attività/dei progetti

I deliverable richiesti nell'ambito del servizio L8.S2 sono:

DELIVERABLE	CONTENUTI
N/A	I contenuti dei deliverable saranno definiti successivamente in fase di attivazione degli interventi, in funzione delle attività progettuali.

5.3.Modalità di erogazione dei servizi

I servizi saranno erogati in modalità "da remoto" e in presenza, in funzione delle esigenze legate all'esecuzione dell'attività e coerentemente con quanto richiesto dall'Amministrazione. Le modalità di consuntivazione dei servizi e di erogazione di fornitura saranno "a corpo" e la metrica di misurazione utilizzata è Giornate/Uomo.
Il modello di predisposizione e delivery dei documenti di fase sarà "Agile", prevedendo una distribuzione del dimensionamento del gruppo di lavoro tra i diversi team con intervalli di co-working e checkpoint finalizzati alla valutazione dell'avanzamento delle attività.
Il governo del progetto sarà scandito periodicamente da incontri di alto livello, chiamati "Steering Committee" finalizzati a verificare lo stato di avanzamento dei lavori e/o evidenziare punti di attenzione o criticità che potrebbero compromettere il buon esito dell'intervento.



5.4.Pianificazione dei servizi

Per quanto concerne la pianificazione dei servizi si richiede che questi vengano realizzati in un periodo di circa 21 mesi, salvo proroga, e comunque all'interno della durata massima pari al tempo residuo compreso tra la stipula del CE e la conclusione dell'efficacia dell'Accordo Quadro; la pianificazione dei servizi potrebbe anche essere successivamente rivista, su indicazione della Scrivente Amministrazione, in virtù di una eventuale proroga temporale delle attività.

Con riferimento all'erogazione dei servizi richiesti nell'ambito delle due iniziative progettuali, si prevede un cronoprogramma delle attività caratterizzato dalle seguenti date di avvio:

- L8.S1 - a partire da Ottobre 2024;
- L8.S2 - a partire da Ottobre 2024;

Si riepilogano di seguito invece le principali milestone previste dopo la sottoscrizione del CE:

- Gantt di progetto che includa fasi ed obiettivi da conseguire nel corso della durata del progetto (Piano di Lavoro);
- Elaborazione della roadmap di rilascio degli output documentali;
- Rappresentazione dei nuovi casi d'uso identificativi del modello di erogazione dei servizi;
- Elaborazione e setup di strumenti e tools di monitoraggio della fornitura;
- Reportistica periodica relativa all'andamento della fornitura.

6. DESCRIZIONE CONTRATTO ESECUTIVO

6.1.Durata e importo

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	DATA DI ATTIVAZIONE	STIMA QUANTITÀ PREVISTA (GG/UU)	VALORE MAX DEL SERVIZIO ACQUISITO (IVA esclusa)
L8.S1	Servizio PMO di programmi di digitalizzazione	Ottobre 2024	200,00	50.000,00 €
L8.S2	Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation	Ottobre 2024	2.192,00	851.067,00 €
		Totale		€ 901.067,00 €

6.2.Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e alle condizioni stabilite nell'art. 105 del Codice (d.lgs 50/2016). Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. Si richiede di indicare nel Piano Operativo le parti del servizio che si intende subappaltare, specificando, eventualmente, la relativa quota percentuale. Si fa presente che nel caso di subappalto delle attività, l'aggiudicatario e il subappaltatore sono considerati



fonte: https://burc.regione.campania.it

responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione Scrivente dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

6.3.Consuntivazione e Fatturazione

Per il Governo della fornitura sarà prevista la produzione con cadenza trimestrale di un report di sintesi – denominato "Rendiconto delle attività" – che sarà discusso nel corso di meeting ad hoc (Report SAL) con l'Amministrazione e aggiornato periodicamente sulla base dei task attivati negli interventi e le relative attività maturate nel corso della fornitura.
Il report riporterà:

- censimento e descrizione degli interventi attivati;
- avanzamento dei deliverable previsti;
- rendicontazione e fatturazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento;
- quadro economico di sintesi del contratto, contenente comparazione tra pianificato e consuntivato, complessivamente maturato nel corso della fornitura.

6.4.Organizzazione e figure di riferimento dell'Amministrazione

L'Amministrazione si riserva di nominare le persone incaricate per la conduzione del progetto con relativi ruoli e responsabilità nella fase di stipula del Contratto Esecutivo.

6.5.Organizzazione e figure di riferimento del fornitore

Si richiede di indicare nel Piano Operativo le persone incaricate dal Fornitore per la conduzione del progetto e i relativi ruoli/responsabilità.

6.6.Esigenze Formative

Le esigenze formative saranno oggetto di un'approfondita analisi durante la fase di implementazione dei progetti, al fine di identificare il reale fabbisogno dell'Amministrazione nella fase di transizione digitale. Gli interventi formativi saranno tesi anche alla creazione di un contesto di qualità attraverso la progettazione di interventi di tutoring, affiancamento e coinvolgimento del personale interno.

7. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI

7.1.Elementi quantitativi dei Servizi

Al fine di identificare correttamente i caratteri necessari dei servizi richiesti dalla Regione, risulta certamente utile fornire un corretto e quanto più puntuale quadro di riferimento della struttura dell'Amministrazione stessa.



fonte: http://burc.regione.campania.it

UFFICI E SERVIZI INTERESSATI	NUMERO DI UTENTI INTERESSATI
DIREZIONE GENERALE 02	10
UFFICIO SPECIALE 11	12
TOTALE	**22**

Oltre ai citati uffici e servizi interessati, saranno possibili destinatari del progetto anche le Pubbliche Amministrazioni locali, associazioni di categoria maggiormente rappresentative, stimate in circa 1.150 unità, nonché gli operatori economici interessati.

7.2.Elementi qualitativi dei Servizi

Per ciò che concerne le metodologie e gli standard in uso presso la Scrivente si rimanda al kit "Designers Italia" contenente strumenti, linee guida e attività per la gestione iterativa dei progetti di trasformazione digitale.

7.3.Livelli di servizio e verifiche di conformità

L'Appaltatore si occupa di garantire la predisposizione di tutti gli strumenti, le metodologie e la relativa documentazione necessaria alle valutazioni dei livelli di servizio erogato, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza ed alla riservatezza. L'Appaltatore dichiara e garantisce il possesso delle capacità tecniche, finanziarie ed organizzative per l'erogazione delle prestazioni oggetto dell'AQ e si impegna ad eseguire le attività richieste a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle specifiche tecniche e dei livelli di servizio indicati all'interno della documentazione di gara (Indicatori di Qualità) e, se migliorativi, nella propria Offerta Tecnica. Di seguito sono riportati i livelli di servizio applicabili al contesto della fornitura.

AMBITO	INDICATORE DI QUALITÀ
Governo della fornitura	IQ01 – Rispetto di una scadenza temporale
	IQ02 – Qualità della documentazione
	IQ03 – Rispetto tempistiche di inserimento/sostituzione di personale
	IQ04 – Inadeguatezza del personale proposto
	IQ05 – Turn over del personale
	IQ06 - Tempo di attivazione degli interventi
	IQ07 - Numerosità dei rilievi sulla fornitura
Qualità per i servizi	IQ08 - Non approvazione di documenti fondamentali



fonte: http://burc.regione.campania.it

	IQ09 – Rispetto Pianificazione dell'Intervento
	IQ13 – Mancata segnalazione scostamenti
	IQ14 – Rilievi sui servizi

Firma del Responsabile

Documento firmato da:
RICCARDO
ROCCASALVA
12.09.2024 14:03:10
UTC



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO al Capitolato Tecnico

Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – Ed. 2 - ID 2536

CONTRATTO ESECUTIVO

OGGETTO:
Adesione ed approvazione Accordo Quadro avente ad oggetto l'affidamento di servizi di DIGITAL TRANSFORMATION 2 − Lotto 8 − Servizio PMO di programmi di digitalizzazione - codice servizio: L8.S1 e Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation - codice servizio: L8.S2. CIG 98536988D2.
Contratto per l'intervento denominato "Accordo Quadro per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – edizione 2, Lotto 8 – Servizi di PMO – Lotto Sud ". CUP B21H24000210002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI....5
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI....5
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO....5
4. EFFICACIA E DURATA....6
5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO....6
6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI <*EVENTUALE*> E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW, 6
7. <*ove applicabile*> LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE 7
8. VERIFICHE DI CONFORMITA'....8
9. PENALI....8
10. CORRISPETTIVI....8
11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI....10
12. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO....10
13. SUBAPPALTO....10
14. RISOLUZIONE E RECESSO....11
15. FORZA MAGGIORE....11
16. RESPONSABILITA' CIVILE <*eventuale*> E POLIZZA ASSICURATIVA....11
17. TRASPARENZA DEI PREZZI....12
18. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI....12
19. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI....13
20. FORO COMPETENTE....13
21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI....14

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive (DG 500200), con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. A6, 81 C.F. 800.119.906.39, in persona Direttore Generale pro tempore Raffaella Farina, giusta poteri alla stessa conferiti dalla DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e dal DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (nel seguito per brevità anche "***Amministrazione***"),

E

Business Integration Partners S.p.A., sede legale in Milano, Piazza San Babila n.5, capitale sociale Euro € 24.723.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi codice fiscale e numero di iscrizione 03976470967, domiciliata ai fini del presente atto in Milano, Piazza San Babila n.5, in persona del procuratore e legale rappresentante Dott. Amoruso Carlo, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa,

La mandante **Arthur D. Little S.p.A.** con sede legale in Milano (MI), Corso Monforte n. 54, capitale sociale Euro € 575.000,00 sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi codice fiscale e numero di iscrizione 03507770968, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

La mandante **BV Tech S.p.A**. con sede legale in Milano (MI), piazza Armando Diaz n.6, capitale sociale Euro € 3.000.000,00 sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi codice fiscale e numero di iscrizione 05009770966, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

La mandante **Delisa S.R.L** con sede legale in Palermo (PA), Via Giuseppe Crispi n.120, capitale sociale Euro € 510.000,00 sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna codice fiscale e numero di iscrizione 04834560825, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

La mandante **ITDM S.R.L.** con sede legale in Pozzuoli (NA), Via Antiniana 2/I, capitale sociale Euro € 50.000,00 sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma codice fiscale e numero di iscrizione 05242991213, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato,

giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma Prof. Avv. Lorenzo Cavalaglio repertorio n. 34378/1 T.
(nel seguito per brevità congiuntamente anche "**Fornitore**" o "**Impresa**")

PREMESSO CHE

(A) Consip, società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.

(B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip di concludere Accordi Quadro a cui le Amministrazioni possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.

(C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del Fornitore, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

(D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ,"*Ai fini di cui al comma 512,*" – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – "*Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. […] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni*".

(E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.

(F) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 14/06/2023 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S/112 del 13/06/2023, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, del D. Lgs. n. 50/2016;

(G) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 8 della predetta gara, ed ha stipulato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo Accordo Quadro in data 18/03/2024.

(H) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, secondo quanto stabilito dall'Accordo Quadro stesso.

(I) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.

(J) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi Allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi Allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;

(K) il CIG del presente Contratto Esecutivo verrà generato successivamente al caricamento
del medesimo sul portale "acquistinretepa";

(L) il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto è il seguente: **B21H24000210002**.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

DEFINIZIONI

I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

Il presente Contratto Esecutivo è regolato:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi Allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi Allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e alle relative prassi e disposizioni attuative;
d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:

- l'Accordo Quadro,
- gli Allegati dell'Accordo Quadro,
- l'Allegato 1 "Piano Operativo", e l'Allegato 2 "Piano dei Fabbisogni", di cui al Capitolato Tecnico Generale (Allegato all'Accordo Quadro).

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.

2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi: L8.S1 – Servizio PMO di programmi di digitalizzazione; L8.S2 – Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation, come riportati nel Piano Operativo di cui all'Allegato 1 e nel Piano dei Fabbisogni di cui all'Allegato 2.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi Allegati.

3.3 La Regione Campania ha designato quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. . 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Dott. Francesco Fabbrocini e Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, la Dott.ssa Claudia Bevar.

EFFICACIA E DURATA

3.4 Il presente Contratto Esecutivo spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine il 18/07/2026. La pianificazione dei servizi potrebbe anche essere successivamente rivista, su indicazione della Regione Campania, in virtù di una eventuale proroga temporale delle attività.

3.5 L'Amministrazione, in conformità a quanto disposto all'articolo 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà in corso di esecuzione di modificare la durata del Contratto Esecutivo, con comunicazione inviata a mezzo PEC al Fornitore, prorogandolo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, ivi inclusa la stipula del contratto. In tal caso il Fornitore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.6 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato il seguente RUAC Carlo Amoruso nonché i seguenti Responsabili tecnici per l'esecuzione dei servizi: il Dott. Paolo Chiuchiolo Responsabile tecnico per l'erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del servizio L8.S1 e il Dott. Giuseppe Gorgoni come Responsabile tecnico per l'erogazione del servizio L8.S2.

3.7 È obbligo del Fornitore comunicare all'Amministrazione ogni eventuale variazione dei suddetti responsabili entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta modifica.

3.8 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale dell'Accordo Quadro.

3.9 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione, eventualmente d'intesa con Consip.

3.10 Ai sensi dell'art. 47 comma 3bis, del DL 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, il Fornitore è tenuto a consegnare all'Amministrazione, in relazione a ciascuna impresa del RTI che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'art. 46 comma 1 d.lgs. n. 198/2006:

- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La documentazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della relazione alle rappresentanze sindacali aziendali, dovrà essere consegnata all'Amministrazione, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto.

3.11 La relazione di cui al punto precedente verrà pubblicata sul profilo dell'Amministrazione contraente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice e dell'art. 47, comma 9, D.L. n. 77/2021, convertito in l. 108/2021. L'Amministrazione contraente procederà anche con gli ulteriori adempimenti di cui al citato articolo 47 comma 9, D.L. 77/2021, convertito in l. 108/2021.

ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

3.12 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro e al Piano Operativo. Le eventuali attività di passaggio di consegne dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini ivi previsti.

3.13 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse professionali descritte nel Capitolato Tecnico Speciale dell'Accordo Quadro per il servizio "PMO di programmi di digitalizzazione" e "Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation".

3.14 È comunque facoltà dell'Amministrazione effettuare, anche a campione, in qualunque momento in corso di esecuzione contrattuale, verifiche in ordine all'adeguatezza del personale impiegato.

3.15 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo, in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il passaggio di consegne dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore.

4 LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE

4.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto Esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

VERIFICHE DI CONFORMITA'

4.3 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, ciascuna Amministrazione procederà ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto di ciascun Contratto Esecutivo per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

PENALI

4.4 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali descritte e regolate a livello di Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

4.5 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito dall'Accordo Quadro.

CORRISPETTIVI

4.6 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo, è pari a € 901.067,00 oltre IVA, così suddiviso: L8.S1 – Servizio PMO di programmi di digitalizzazione € 50.000,00; L8.S2 – Servizio Supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation € 851.067,00.

4.7 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Offerta Economica.

4.8 Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

4.9 I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

4.10 Tali corrispettivi sono dovuti dalle Amministrazioni al Fornitore a decorrere dalla "Data di accettazione", successivamente all'esito positivo della verifica di conformità della singola
prestazione.

4.11 Si applicano, ove ne ricorrano le condizioni, le previsioni di cui all'art. "Corrispettivi e Fatturazione", commi da 30 a 32, dell'Accordo Quadro.

FATTURAZIONE E PAGAMENTI

4.12 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 10 viene emessa ed inviata dal Fornitore con la seguente cadenza: trimestrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.13 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro e dovrà riportare correttamente il CUP, il CIG e gli estremi del decreto dirigenziale d'impegno relativa ai servizi affidati.

4.14 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, sul conto corrente n. ***OMISSIS**, intestato al Fornitore presso ***OMISSIS*** , Codice IBAN ***OMISSIS*** ***OMISSIS***; il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.

4.15 I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, e, in particolare, dell'art. 113 bis del Codice e del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese dell'Amministrazione o del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul conto corrente n. ***OMISSIS**, intestato al Fornitore presso ***OMISSIS*** , Codice IBAN ***OMISSIS*** ***OMISSIS***. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

4.16 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

SUBAPPALTO

4.17 Il Fornitore si è riservato di affidare in subappalto, nei limiti previsti dalla normativa, parte delle seguenti prestazioni, nell'osservanza di quanto previsto all'art. 26 dell'Accordo Quadro: L8.S1 - Servizio PMO di programmi di digitalizzazione; L8.S2 - Servizio supporto alla gestione dei progetti e dei programmi collegati alla Digital Transformation.

4.18 Il Fornitore si impegna a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: i) l'originale o la copia autentica del contratto di subappalto che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; ii) dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti richiesti dalla documentazione di gara, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, ivi inclusi i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016; iii) dichiarazione del Fornitore relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore; se del caso, iv) documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione/certificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 per l'esecuzione delle attività affidate.

4.19 In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine all'uopo previsto, l'Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione comporta l'interruzione del termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del sub-appalto, che ricomincerà a decorrere dal completamento della documentazione.

4.20 I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti l'Amministrazione revocherà l'autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.21 Il Fornitore, qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato, ovvero siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni, deve acquisire una autorizzazione integrativa.

4.22 Ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 l'Amministrazione non autorizzerà il subappalto ad un operatore economico che abbia partecipato alla procedura di affidamento dell'Accordo Quadro per lo specifico Lotto ovvero per un altro lotto rispetto al quale, in fase di gara, era previsto il vincolo di partecipazione o, ancora, ad imprese che siano risultate aggiudicatarie in caso di lotti con vincolo di aggiudicazione.

4.23 Per le prestazioni affidate in subappalto:

i) devono essere praticati gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, fermo il ribasso eventualmente pattuito, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel presente Contratto;

ii) devono essere corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

4.24 L'Amministrazione, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui al presente comma. Il Fornitore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

4.25 Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

4.26 Il Fornitore è responsabile in via esclusiva nei confronti dell'Amministrazione dei danni che dovessero derivare alla Amministrazione medesima o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività. In particolare, il Fornitore si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari derivanti da qualsiasi perdita, danno, responsabilità, costo o spesa che possano originarsi da eventuali violazioni del Regolamento 679/2016.

4.27 Il Fornitore è responsabile in solido dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni da parte del subappaltatore nei confronti dei suoi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Il Fornitore trasmette all'Amministrazione prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano della sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Amministrazione acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo a tutti i subappaltatori.

4.28 Il Fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e c), del D.Lgs. n. 50/2016.

4.29 Il Fornitore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

4.30 Trova applicazione l'art. 105, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 al ricorrere dei prescritti presupposti. Ove tale previsione non sia applicata, e salvo diversa indicazione del direttore dell'esecuzione, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposte al subappaltatore.

4.31 L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

4.32 In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione può risolvere il Contratto Esecutivo, salvo il diritto al risarcimento del danno.

4.33 Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.

RISOLUZIONE E RECESSO

4.34 Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, nell'ambito dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" di cui al presente contratto.

FORZA MAGGIORE

4.35 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

4.36 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore per una durata ragionevole secondo le circostanze.

4.37 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

4.38 Si applica quanto previsto dall'art. 30, "Forza Maggiore", dell'Accordo Quadro.

5 RESPONSABILITA' CIVILE

5.1 Fermo restando quanto previsto dall'Accordo Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

TRASPARENZA DEI PREZZI

5.2 Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

5.2.1 dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2 dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;

5.2.3 si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

5.2.4 si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

5.3 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Consip di incamerare la garanzia prestata.

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

5.4 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

5.5 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

5.6 Il Fornitore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i sub-contraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

5.7 Il Fornitore, il subappaltatore o il sub-contraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.

5.8 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

5.9 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il sub- contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

5.10 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

5.11 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

5.12 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 28 dell'Accordo Quadro.

FORO COMPETENTE

5.13 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

5.14 Con la sottoscrizione del presente contratto il Fornitore è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del presente contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.

5.15 Il Fornitore/Responsabile ha presentato garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

5.16 Le finalità del trattamento sono: progettazione della transizione dei progetti digitali (motivi per cui il fornitore tratta i dati)

5.17 Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.18 Le categorie di interessati sono: es. dipendenti e collaboratori,

5.19 Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente il Titolare del trattamento;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente contratto:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default).

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive di tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE.

21.7 Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE(Autorizzazione specifica) Il Responsabile del trattamento può avvalersi di ulteriori Responsabili per delegargli attività specifiche, previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento.

21.8 Nel caso in cui per le prestazioni del Contratto che comportano il trattamento di dati personali il Fornitore/ Responsabile ricorra a subappaltatori o sub-contraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al titolare.

Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. In caso di mancato adempimento da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento è interamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento di tali inadempimenti; l'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. Nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inidonee l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale.

Nel caso in cui all'esito delle verifiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà al Fornitore/Responsabile Inziale del trattamento la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà lo stesso a far adottar al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, la Committente potrà risolvere il contratto con il Responsabile iniziale ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno;

Il Responsabile del trattamento manleverà e terrà indenne il Titolare da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub-fornitori.

21.9 Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare del trattamento al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare del Trattamento, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

21.10 Il Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile del trattamento e/o di suoi sub-Responsabili.

21.11 Il Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del presente contratto;

21.12 Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di tre giorni lavorativi, fatta comunque salva la possibilità di effettuare controlli a campione senza preavviso; nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, l'Amministrazione applicherà la penale di cui all'Accordo Quadro e diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, la Committente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.13 Il Responsabile del trattamento deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

21.14 Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a: i) restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

21.15 Il Responsabile si impegna ad attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

21.16 In via generale, il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.17 Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del Contratto, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE, quando verranno emanati. L'Amministrazione potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

21.18 Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

21.19 Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile del trattamento.

21.20 Nel caso in cui il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

21.21 Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Letto, approvato e sottoscritto,
Napoli, lì _____

(per l'Amministrazione) (per il Fornitore)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Locali messi a disposizione dall'Amministrazione; Art. 8 Verifiche di conformità, Art. 9 Penali, Art. 10 Corrispettivi, Art. 11 Fatturazione e pagamenti, Art. 12 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 13 Subappalto, Art. 14 Risoluzione e Recesso, Art. 15 Forza Maggiore, Art. 16 Responsabilità civile, Art. 17 Trasparenza dei prezzi, Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 19 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 20 Foro competente, Art. 21 Trattamento dei dati personali

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, lì

(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 754 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

MISSIONE COMMERCIALE ARABIA SAUDITA "CROSS BORDER CAMPANIA/ARABIA SAUDITA". APPROVAZIONE ELENCO AZIENDE E ATTRIBUZIONE CODICI COR

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 177 del 10/04/2024, la Giunta regionale ha deliberato di aderire al progetto di partecipazione istituzionale della Regione Campania al Convegno “Rafforzare la cooperazione saudita-italiana per uno sviluppo comune e sostenibile” previsto sul territorio regionale campano da domenica 12 a martedì 14 maggio 2024 ad opera del Saudi Italian Business Council (SIBC);
b. l’iniziativa di cui alla DGR n. 177/2024 ha agevolato la realizzazione di incontri commerciali tra alcune delle realtà imprenditoriali del territorio e la delegazione saudita, sostenendo la promozione del tessuto imprenditoriale locale e divenendo il punto di contatto iniziale tra gli imprenditori campani ed il mercato arabo;
c. nell’ambito degli incontri tenutisi, si è discusso della possibilità di dare seguito e continuità alle possibili collaborazioni commerciali attraverso una missione imprenditoriale in Arabia Saudita con il coinvolgimento delle PMI campane maggiormente interessate;
d. con Delibera n. 260 del 30/05/2024 è stato integrato, a modifica e integrazione della D.G.R. n. 605/2023, il calendario per il 2024 delle iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane prevedendo l’organizzazione e partecipazione con PMI campane ad una missione imprenditoriale in Arabia Saudita in collaborazione con il Saudi Italian Business Council (SIBC) prevista tra la metà di novembre e l’inizio di dicembre 2024;

PREMESSO altresì che

a. con la citata DGR 260/2024 la Giunta regionale ha, tra l’altro, deliberato di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l’adozione di ogni altro adempimento conseguenziale per le iniziative in programma;
b. con Decreto Dirigenziale n. 581 del 29/08/2024, pubblicato sul BURC del 2/09/2024, la Direzione Generale 50.02 ha approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane alla missione imprenditoriale in Arabia Saudita "Cross Border Campania / Arabia Saudita (25-27 novembre 2024);
c. con Decreto Dirigenziale n. 630 del 16/09/2024 è stato prorogato il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse alle ore 24:00 del 24 settembre 2024;
d. con Decreto Dirigenziale n. 642 del 18/09/2024 si è proceduto all’affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs 36/2023, in favore di TEHA Group S.p.A. con sede legale in Milano, via Francesco Albani, 21, P.IVA 08742940961, del servizio di organizzazione del progetto CROSS BORDER CAMPANIA / ARABIA SAUDITA (25-27 novembre 2024);
e. con Decreto Dirigenziale n.659 del 27/09/2024, 24 imprese che hanno presentato istanza appartenenti ai settori “Aerospazio, meccanica e nautica”; “Agroalimentare” e “Costruzioni e infrastrutture” e che hanno superato i controlli formali sono state ammesse ad una fase di “assessment”, ovvero di valutazione del potenziale di sviluppo nel mercato saudita;

CONSIDERATO che

a. nel corso della fase di assessment, TEHA group S.p.A., in raccordo con la Regione Campania, ha organizzato colloqui individuali con le imprese al fine di valutarne il potenziale di sviluppo nel mercato saudita;
b. con mail del 17/10/2024 acquisita al prot. PG/2024/0492037 del 18/10/2024 TEHA group S.p.A. ha trasmesso un primo riscontro valutativo;
c. con mail del 22/10/20204 acquisita al prot. PG/2024/0499325 del 23/10/2024 TEHA group S.p.A. ha trasmesso un secondo riscontro proponendo l’ammissione delle seguenti 17 imprese, avuto riguardo del loro potenziale, da suddividere nei tre cluster previsti:
   - AEROSPAZIO, MECCANICA E NAUTICA
     - A. ABETE S.R.L
     - A.T.M. SRL
     - AIR - ITALY S.R.L
     - BSERVICE-ENG SRL

- CENTRO RADIATORI DI MASTELLONE SERGIO
- DELVA SRL
- DIELLE S.R.L
- DIGITALCOMOEDIA S.R.L
- MIKRON
- SIA SRL

- AGROALIMENTARE
  - ALBERTA IANNICELLI
  - FRATELLI CAROSONE DI VERDICCHIO ONOFRIO
  - NUNZIATA TECNOLOGIE SRL
  - PANCRAZIO SPA
  - VARRIALE
- COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE
  - FULLFORM Srl
  - TELCAM S.R.L

d. Con le mail PG/2024/0492037 del 18/10/2024 e PG/2024/0499325 del 23/10/2024, inoltre, TEHA group S.p.A. ha fornito un riscontro negativo circa l'ammissibilità delle seguenti 5 Aziende alla partecipazione alla missione imprenditoriale in Arabia Saudita:
   - FRA.GI. SRLS
   - M.T.R Srl
   - ARKOSTRUZIONI S.R.L
   - GALATEA S.R.L.S.
   - EUROPA COSTRUZIONI S.R.L

e. Le aziende "Eccellenze italiane" e "INTERNET & IDEE SRL", invece, non hanno partecipato alla fase di assessment pur essendo state sollecitate dalla Regione Campania con PEC del 8/10/2024 con l'avvertenza che in caso di mancata partecipazione sarebbero state escluse dalla missione imprenditoriale;
f. Con pec del 25/10/2024 acquisita al protocollo regionale PG/2024/050521 del 25/10/2024 la società "ALBERTA IANNICELLI" ha comunicato la propria rinuncia alla partecipazione alla missione imprenditoriale;

ATTESO che

a. per tutte le imprese sono state verificate la validità del DURC e dell'iscrizione nel registro delle imprese, con l'assenza di procedure concorsuali;
b. per tutte le imprese da ammettere alla missione è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017;
c. il controvalore economico registrato è pari ad € 6.250,00 per impresa, calcolato dividendo per le imprese ammesse il costo sostenuto dalla Regione Campania al netto di IVA per la realizzazione dell'iniziativa;

RITENUTO pertanto di

a. dover prendere atto della fase di assessment condotta da TEHA group S.p.A., in raccordo con la Regione Campania, finalizzata all'ammissione alla missione imprenditoriale in Arabia Saudita "Cross Border Campania / Arabia Saudita" (25-27 novembre 2024), prevista in attuazione della Delibera n. 260 del 30/05/2024;
b. dover approvare, per l'effetto, a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 581 del 29/08/2024, pubblicato sul BURC del 2/09/2024, l'elenco delle aziende di seguito riportato ammesse alla missione imprenditoriale:

RAGIONE SOCIALE	SETTORE	CAR	COR
A. ABETE S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22909672
A.T.M. SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22909751
AIR - ITALY S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22910171
BSERVICE-ENG SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22910468
CENTRO RADIATORI DI MASTELLONE SERGIO	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22910767
DELVA SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22911064
DIELLE S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22911360
DIGITALCOMOEDIA S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22911668
MIKRON PLM SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22912586
SIA SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22913590
FRATELLI CAROSONE DI VERDICCHIO ONOFRIO	agroalimentare	30401	22911980
NUNZIATA TECNOLOGIE SRL	agroalimentare	30401	22912994
PANCRAZIO SPA	agroalimentare	30401	22913297
VARRIALE	agroalimentare	30401	22914427
FULLFORM Srl	costruzioni e infrastrutture	30401	22912288
TELCAM S.R.L	costruzioni e infrastrutture	30401	22914025

c. dover dare atto che la partecipazione all'iniziativa costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici CAR e COR riportati in tabella, per l'importo individuale di € 6.250,00;
d. dover escludere dalla missione imprenditoriale, per le motivazioni evidenziate in narrativa, tutte le altre aziende incluse nel Decreto Dirigenziale n.659 del 27/09/2024 e non riportate nella tabella di cui ai punti precedenti;
e. dover specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, nonchè le successive deliberazioni di proroga, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e successive proroghe;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. prendere atto della fase di assessment condotta da TEHA group S.p.A., in raccordo con la Regione Campania, finalizzata all'ammissione alla missione imprenditoriale in Arabia Saudita "Cross Border Campania / Arabia Saudita" (25-27 novembre 2024), prevista in attuazione della Delibera n. 260 del 30/05/2024;
2. approvare, per l'effetto, a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 581 del 29/08/2024, pubblicato sul BURC del 2/09/2024, l'elenco delle aziende di seguito riportato ammesse alla missione imprenditoriale:

RAGIONE SOCIALE	SETTORE	CAR	COR
A. ABETE S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22909672
A.T.M. SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22909751
AIR - ITALY S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22910171
BSERVICE-ENG SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22910468
CENTRO RADIATORI DI MASTELLONE SERGIO	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22910767
DELVA SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22911064
DIELLE S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22911360
DIGITALCOMOEDIA S.R.L.	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22911668
MIKRON PLM SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22912586
SIA SRL	aerospazio, meccanica e nautica	30401	22913590
FRATELLI CAROSONE DI VERDICCHIO ONOFRIO	agroalimentare	30401	22911980
NUNZIATA TECNOLOGIE SRL	agroalimentare	30401	22912994
PANCRAZIO SPA	agroalimentare	30401	22913297
VARRIALE	agroalimentare	30401	22914427
FULLFORM Srl	costruzioni e infrastrutture	30401	22912288
TELCAM S.R.L.	costruzioni e infrastrutture	30401	22914025

3. dare atto che la partecipazione all'iniziativa costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici CAR e COR riportati in tabella, per l'importo individuale di € 6.250,00;

4. escludere dalla missione imprenditoriale, per le motivazioni evidenziate in narrativa, tutte le altre aziende incluse nel Decreto Dirigenziale n.659 del 27/09/2024 e non riportate nella tabella di cui ai punti precedenti;
5. specificare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. trasmettere il presente atto all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale.

Dott.ssa Raffaella Farina

La presente concessione riguarda l’ammissione di un gruppo di aziende alla missione commerciale denominata "Cross Border Campania / Arabia Saudita” che si terrà dal 25 al 27 novembre 2024 in Arabia Saudita sulla base dell’Avviso pubblico, pubblicato sul BURC n. 59 del 2 settembre 2024, per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di PMI campane alla citata missione commerciale in Arabia Saudita.

Gli elementi essenziali dei servizi di cui fruirà l’azienda sono contenuti nell’avviso pubblico.

Decreto Dirigenziale n. 1032 del 30/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ALLEGATO D.D. N.1007 DEL 24/10/2024 AVVISO PUBBLICO: "CAMPANIA WELFARE" EMANATO IN ATTUAZIONE DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.8 - AZIONE 3.H.2 - CAMPO DI INTERVENTO N. 153 - "PERCORSI DI INTEGRAZIONE E REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 avente ad oggetto “Interventi per il welfare e l’inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni”; sono state programmate, fra l’altro, risorse per la realizzazione del programma “Campania Welfare”, accordi territoriali di inclusione attiva, per l’importo complessivo pari ad € 60.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico ESO 4.8 - Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati” in favore degli Ambiti territoriali della Campania;
b. in attuazione della succitata DGR 160/2024, con decreto dirigenziale n. 1007 del 24/10/2024 è stato approvato l’Avviso Pubblico denominato "Campania Welfare" con i relativi allegati;

CONSIDERATO che:

a. per mero errore materiale, l’allegato n.4 del citato decreto dirigenziale n.1007/2024, riporta per gli ambiti territoriali S03(exS05) comune capofila Eboli e S03(exS10) comune capofila Palomonte, un’inversione dell’indicazione del comune capofila e dei relativi importi attribuiti;

RITENUTO di dover:

a. rettificare l’Avviso pubblico “Campania Welfare”, limitatamente all’allegato n.4 riportante la suddivisione delle risorse programmate per singolo ambito territoriale;
b. confermare in ogni altra sua parte il richiamato Decreto Dirigenziale n.1007 del 24/10/2024;
c. disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sul sito FSE - www.fse.regione.campania.it; www.regione.campania.it, sul BURC, anche agli effetti della sostituzione dell’allegato n.4;

VISTI:

a. la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
b. la D.G.R. n. 40 del 29/01/2024 di prosecuzione dell’incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del Procedimento titolare di incarico di particolari e specifiche responsabilità conferito con nota prot. n. PG/2024/0221614 del 03/05/2024 nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. rettificare l'Avviso pubblico "Campania Welfare", limitatamente all'allegato n.4 riportante la suddivisione delle risorse programmate per singolo ambito territoriale;
2. confermare in ogni altra sua parte il richiamato Decreto Dirigenziale n.1007 del 24/10/2024;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sul sito FSE - www.fse.regione.campania.it; www.regione.campania.it, sul BURC, anche agli effetti della sostituzione dell'allegato n.4;
4. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche Sociali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

RIEPILOGO PER AMBITO TERRITORIALE						
AMBITO TERRITORIALE	**Comune capofila**	**Budget Azione A)**	**Budget Azione B)**	**Budget Azione C) Tirocini Svantaggiati**	**Budget Azione C)Tirocini disabilità**	**Totale**
A01	Ariano Irpino	€ 426.360,49	€ 340.797,80	€ 170.328,92	€ 73.965,11	**€ 1.011.452,32**
A02	Mercogliano	€ 316.749,66	€ 253.174,55	€ 126.540,91	€ 54.950,22	**€ 751.415,35**
A03	Lioni	€ 370.518,94	€ 296.157,89	€ 148.020,99	€ 64.277,92	**€ 878.975,74**
A04	Avellino	€ 333.857,63	€ 265.616,15	€ 133.505,77	€ 57.974,70	**€ 790.954,25**
A05	Atripalda	€ 467.975,45	€ 374.064,93	€ 186.953,52	€ 81.184,32	**€ 1.110.178,22**
A06	Mugnano del Cardinale	€ 238.891,69	€ 190.061,52	€ 95.530,00	€ 41.483,78	**€ 565.966,99**
B01	Benevento	€ 391.635,64	€ 313.038,64	€ 156.456,82	€ 67.941,17	**€ 929.072,27**
B02	San Giorgio del Sannio	€ 363.015,38	€ 290.159,51	€ 145.023,43	€ 62.976,23	**€ 861.174,55**
B03	Montesarchio	€ 360.795,98	€ 288.385,32	€ 144.136,81	€ 62.591,22	**€ 855.909,33**
B04	Cerreto Sannita	€ 357.566,63	€ 285.803,77	€ 142.846,73	€ 62.031,00	**€ 848.248,13**
B05	Morcone	€ 322.739,54	€ 257.962,88	€ 128.933,79	€ 55.989,33	**€ 765.625,53**
C01	Caserta	€ 505.637,89	€ 404.172,40	€ 201.999,14	€ 87.717,86	**€ 1.199.527,29**
C02	Maddaloni	€ 429.856,67	€ 343.592,65	€ 171.725,59	€ 74.571,61	**€ 1.019.746,52**
C03	Teano	€ 300.256,03	€ 238.882,81	€ 120.068,88	€ 52.139,75	**€ 711.347,47**
C04	Piedimonte Matese	€ 397.154,21	€ 317.450,21	€ 158.661,42	€ 68.898,51	**€ 942.164,34**
C05	Marcianise	€ 428.532,51	€ 342.534,12	€ 171.196,61	€ 74.341,90	**€ 1.016.605,14**
C06	Aversa	€ 449.533,28	€ 357.647,34	€ 179.763,11	€ 78.061,89	**€ 1.065.005,62**
C07	Lusciano	€ 565.486,82	€ 452.015,83	€ 225.907,96	€ 98.100,23	**€ 1.341.510,84**
C08	Santa Maria Capua Vetere	€ 413.749,82	€ 330.716,79	€ 165.291,13	€ 71.777,45	**€ 981.535,19**
C09	Sparanise	€ 269.845,68	€ 214.688,43	€ 107.908,14	€ 46.858,97	**€ 639.301,22**
C10	Mondragone	€ 303.693,75	€ 241.617,85	€ 121.443,58	€ 52.736,71	**€ 719.491,89**
N01-10	Napoli	€ 1.821.005,11	€ 1.448.786,27	€ 728.198,70	€ 316.219,32	**€ 4.314.209,39**
N11	Portici	€ 358.140,19	€ 286.262,27	€ 143.075,85	€ 62.130,50	**€ 849.608,81**
N12	Pozzuoli	€ 511.041,75	€ 408.492,26	€ 204.157,91	€ 88.655,30	**€ 1.212.347,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO TERRITORIALE	Comune capofila	Budget Azione A)	Budget Azione B)	Budget Azione C) Tirocini Svantaggiati	Budget Azione C)Tirocini disabilità	Totale
N13	Ischia	€ 409.014,27	€ 326.931,18	€ 163.399,35	€ 70.955,95	**€ 970.300,75**
N14	Giugliano in Campania	€ 393.545,70	€ 313.103,80	€ 157.374,33	€ 68.339,59	**€ 932.363,42**
N15	Marano di Napoli	€ 475.765,79	€ 380.292,55	€ 190.065,65	€ 82.535,76	**€ 1.128.659,74**
N16	Melito di napoli	€ 422.384,88	€ 336.048,15	€ 168.906,78	€ 73.347,55	**€ 1.000.687,36**
N17	Sant'Antimo	€ 494.246,64	€ 395.066,20	€ 197.448,50	€ 85.741,75	**€ 1.172.503,08**
N18	Casoria	€ 537.664,55	€ 429.774,61	€ 214.793,35	€ 93.273,73	**€ 1.275.506,24**
N19	Afragola	€ 554.980,84	€ 443.617,31	€ 221.710,97	€ 96.277,69	**€ 1.316.586,81**
N20	Acerra	€ 274.749,47	€ 218.589,86	€ 109.869,11	€ 47.710,52	**€ 650.918,96**
N21	Casalnuovo di Napoli	€ 253.815,06	€ 201.934,51	€ 101.497,68	€ 44.075,23	**€ 601.322,49**
N22	Somma Vesuviana	€ 351.999,46	€ 280.049,73	€ 140.760,48	€ 61.125,05	**€ 833.934,71**
N23	Nola	€ 361.402,91	€ 287.531,09	€ 144.520,80	€ 62.757,97	**€ 856.212,76**
N24	Cercola	€ 379.034,95	€ 302.965,61	€ 151.423,02	€ 65.755,25	**€ 899.178,83**
N25	Pomigliano d'Arco	€ 393.286,47	€ 314.358,32	€ 157.116,31	€ 68.227,55	**€ 932.988,65**
N26	San Giuseppe Vesuviano	€ 554.776,36	€ 443.453,85	€ 221.629,28	€ 96.242,22	**€ 1.316.101,71**
N27	Castellammare di Stabia	€ 384.289,18	€ 307.165,86	€ 153.522,02	€ 66.666,73	**€ 911.643,79**
N28	San Giorgio a Cremano	€ 355.377,16	€ 284.053,50	€ 141.972,07	€ 61.651,18	**€ 843.053,91**
N29	Ercolano	€ 352.766,25	€ 281.966,33	€ 140.929,04	€ 61.198,25	**€ 836.859,87**
N30	Torre Annunziata	€ 439.040,98	€ 350.934,62	€ 175.394,60	€ 76.164,87	**€ 1.041.535,08**
N31	TORRE DEL GRECO	€ 428.492,61	€ 342.502,22	€ 171.180,67	€ 74.334,98	**€ 1.016.510,48**
N32	Sant'Antonio Abate	€ 360.244,92	€ 286.609,79	€ 144.057,74	€ 62.556,88	**€ 853.469,33**
N33	Sorrento	€ 424.325,63	€ 339.171,12	€ 169.516,02	€ 73.612,11	**€ 1.006.624,88**
N34	Capri	€ 262.696,09	€ 209.963,96	€ 104.947,26	€ 45.573,21	**€ 623.180,53**
S01_1	Nocera Inferiore	€ 452.806,24	€ 361.938,61	€ 180.893,63	€ 78.552,82	**€ 1.074.191,31**
S01_2	Scafati	€ 461.441,94	€ 368.842,02	€ 184.343,47	€ 80.050,91	**€ 1.094.678,35**
S01_3	Pagani	€ 442.811,47	€ 353.948,76	€ 176.900,86	€ 76.818,96	**€ 1.050.480,05**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO TERRITORIALE	Comune capofila	Budget Azione A)	Budget Azione B)	Budget Azione C) Tirocini Svantaggiati	Budget Azione C)Tirocini disabilità	Totale
S02	Cava de' Tirreni	€ 447.240,29	€ 357.489,17	€ 178.670,11	€ 77.587,26	**€ 1.060.986,83**
S03 (ex S05)	Eboli	€ 420.445,42	€ 336.069,27	€ 167.965,93	€ 72.938,98	**€ 997.419,60**
S03 (ex S10)	Palomonte	€ 206.317,59	€ 164.145,67	€ 82.504,00	€ 35.827,25	**€ 488.794,50**
S04_1	Battipaglia	€ 368.106,50	€ 293.885,67	€ 147.093,58	€ 63.875,19	**€ 872.960,94**
S04_2	Pontecagnano Faiano	€ 426.550,01	€ 340.949,30	€ 170.404,63	€ 73.997,98	**€ 1.011.901,93**
S05	Salerno	€ 571.696,15	€ 456.979,58	€ 228.388,50	€ 99.177,40	**€ 1.356.241,64**
S06	Baronissi	€ 399.829,95	€ 319.589,20	€ 159.730,34	€ 69.362,69	**€ 948.512,18**
S07	Roccadaspide	€ 358.870,84	€ 286.846,36	€ 143.367,74	€ 62.257,25	**€ 851.342,20**
S08	Vallo della Lucania	€ 459.175,16	€ 367.029,95	€ 183.437,93	€ 79.657,68	**€ 1.089.300,71**
S09	Sapri	€ 333.390,16	€ 266.477,02	€ 133.188,56	€ 57.836,96	**€ 790.892,70**
S10	Sala Consilina	€ 383.925,10	€ 306.874,81	€ 153.376,57	€ 66.603,57	**€ 910.780,06**
Totale		**€ 25.300.547,74**	**€ 20.199.231,76**	**€ 10.109.976,60**	**€ 4.390.243,90**	**€ 60.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 28/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

DATI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI, DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL TASSO DI RICICLAGGIO RAGGIUNTI DAI COMUNI NELL' ATO DI APPARTENENZA - ANNO 2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale n. 14 del 26/5/2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", all'art 21 istituisce l'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti (ORGR) e ne individua ed elenca le competenze;
b) l'art. 183, lettera p), del Dlgs n. 152/2006 ss.mm.ii. definisce la raccolta differenziata come la "raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico";
c) l'art. 181, comma 1, lettera a), del D.lgs n. 152/2006 ss.mm.ii. stabilisce che "entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso";
d) con DM Ambiente 26 maggio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24/6/2016, sono state approvate le Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
e) la Giunta Regionale con DGR n. 509 del 01/08/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, ha approvato il "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle Linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016";
f) con DGR n. 667 del 07/11/2017, è stato introdotto l'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) quale sistema informatizzato unico per la trasmissione dei dati, di cui al comma 3-quater dell'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015 n. 22;
g) con il Decreto Dirigenziale n.5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali è stato approvato il Disciplinare tecnico, ai sensi dell'art. 6 del documento di "Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio";
h) con D.D. n° 48 del 17/04/2024 della Direzione Generale 50.17 Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, in ragione del D.P.C.M. del 26/01/2024 di "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2024" e contestuale slittamento del termine al 1° luglio 2024 per la sua presentazione, sono stati prorogati i termini previsti del succitato decreto dirigenziale per la trasmissione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti per l'anno 2023 rilevati attraverso l'applicativo O.R.So. Pertanto, la prevista scadenza del 30 aprile 2024 è stata posticipata al 1° luglio 2024 sia per i Comuni che per i gestori degli Impianti;
i) le attività di monitoraggio e raccolta dei dati di produzione e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania sono riconducibili alle competenze dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti incardinato nella D.G. 50.17.00 Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali – U.O.D. 50.17.02 – Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;

CONSIDERATO che

a) il Disciplinare tecnico di cui al Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 stabilisce che i Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta sono tenuti obbligatoriamente alla compilazione, almeno mensile, della scheda Comuni rispettando le seguenti scadenze di compilazione:

   scadenza del 30 aprile: inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo CER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc.;

scadenza del 31 agosto: inserimento delle informazioni relative ai rifiuti prodotti e raccolti, suddivisi per singolo CER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso;

b) la UOD 50.17.02, in collaborazione con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, ha provveduto a monitorare, elaborare e verificare l'inserimento dati da parte dei Comuni o per essi dei gestori del servizio di raccolta nel sistema O.R.So. nel rispetto del "Disciplinare tecnico ai sensi dell'art.6 del documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio" approvato con il Decreto Dirigenziale n. 5/2018;

RILEVATO che

a) Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania (PRGRU) approvato con deliberazione n° 375 del 25/07/2024 dalla Giunta Regionale della Campania, si è deciso di stimare il tasso di riciclaggio secondo la metodologia definita dall'UE (articolo 11 bis della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e Decisione di Esecuzione (UE) 2019/1004 della Commissione del 7/06/2019) che richiede un approccio metodologico più rigido;

b) I nuovi obiettivi e le relative regole di calcolo sono stati recepiti, nell'ordinamento nazionale, dal d.lgs. n. 116/2020 che ha introdotto gli obiettivi all'articolo 181 del d.lgs. n. 152/2006, ove era già riportato l'obiettivo al 2020, e le regole all'articolo 205-bis

RILEVATO altresì che

c) Per l'applicazione delle procedure di determinazione dei quantitativi riciclati, Eurostat ha predisposto specifiche linee guida ("Guidance for the compilation and reporting of data on municipal waste according to Commission Implementing Decisions 2019/1004/EC and 2019/1885/EC, and the Joint Questionnaire of Eurostat and OECD") nelle quali è chiaramente ribadito che il peso totale dei rifiuti riciclati deve corrispondere al peso dei rifiuti nei punti di calcolo;

d) Al fine di applicare le linee guida Eurostat per l'anno 2023 sono state realizzate specifiche elaborazioni della percentuale di riciclaggio condotte attraverso un approccio orientato all'applicazione delle nuove metodologie di calcolo, sulla base dei dati disponibili di gestione dei rifiuti e sulla base dei dati di letteratura ed in particolare dello studio condotto dal Politecnico di Milano "Valutazione dei flussi di scarto nella gestione dei rifiuti urbani in Italia" pubblicato su Ingegneria dell'Ambiente V. 7 N. 3 (2020): Volume 7, numero 3, anno 2020;

DATO ATTO che

a) a seguito delle attività di monitoraggio e verifica della compilazione delle schede sulla piattaforma web service O.R.So. è stato possibile validare i dati per **523** Comuni. Le schede dei restanti **27** Comuni, alla data di scadenza, non risultano chiuse con l'utilizzo della password del sindaco e/o presentano dati incompleti o assenti. Pertanto, i dati riferiti agli Enti inadempienti non saranno certificati e saranno utilizzati ai soli fini statistici.

b) Le procedure di certificazione si basano sull'incrocio dei dati tra quanto dichiarato dai Comuni e quanto dichiarato dagli impianti di destinazione dei rifiuti e che eventuali dati anomali possono essere verificati solo da attività di verifica sul campo;

c) sulla base dei dati disponibili e validati così come indicato dal Disciplinare tecnico di cui al D.D. n. 5 del 12/1//2018 è stato calcolato per ciascun Comune:

la percentuale di raccolta differenziata, ai sensi della D.G.R. n. 509/2017 e s.m.i;

il tasso di riciclaggio calcolato seguendo un approccio orientato all'applicazione delle nuove metodologie di calcolo in linea con le Linee Guida Eurostat: "Guidance for the compilation

and reporting of data on municipal waste according to Commission Implementing Decisions 2019/1004/EC and 2019/1885/EC, and the Joint Questionnaire of Eurostat and OECD".

RITENUTO

di dover definire, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali e della D.G.R. n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, i dati di produzione di rifiuti urbani, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania come riportato nel documento allegato al presente atto, e che ne forma parte integrante, contenente le seguenti tabelle:

- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Avellino – Anno 2023";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Benevento – Anno 2023";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Caserta – Anno 2023";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 1 – Anno 2023";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 2 – Anno 2023";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 3 – Anno 2023";
- "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2023";
- "Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO – Anno 2023".

VISTO

- la L.R. 14/2016;
- il D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 509/2017;
- la D.G.R. n. 671/2018
- la D.G.R n. 667/2017;
- la L.R. 29/2018;
- la D.G.R. n. 671 del 24/10/2018;
- il D.D. n. 5 del 12/1/2018;
- il D.D. n° 48 del 17/04/2024

Alla stregua dell'istruttoria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile ing. Gianluca D'Onofrio.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente richiamati:

1. di definire, ai sensi del Disciplinare Tecnico dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/1/2018 D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema oggi Direzione Generale 50.17.00 – DG per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali e della D.G.R. n. 509/2017, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. 671 del 24/10/2018, i dati di produzione di rifiuti urbani, la percentuale di raccolta differenziata ed il tasso di riciclaggio raggiunto dai Comuni della Regione Campania come riportato nel documento allegato al presente atto, e che ne forma parte integrante, contenente le seguenti tabelle:
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Avellino – Anno 2023";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Benevento – Anno 2023";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Caserta – Anno 2023";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 1 – Anno 2023";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 2 – Anno 2023";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Napoli 3 – Anno 2023";
   - "Dati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani dell'ATO di Salerno – Anno 2023";
   - "Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della Regione Campania, Province e ATO – Anno 2023".

2. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessorato all'Ambiente;
   - all'ARPAC
   - alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - al Presidente dell'EDA di Avellino;
   - al Presidente dell'EDA di Benevento;
   - al Presidente dell'EDA di Caserta;
   - al Presidente dell'EDA di Napoli 1;
   - al Presidente dell'EDA di Napoli 2;
   - al Presidente dell'EDA di Napoli 3;
   - al Presidente dell'EDA di Salerno;

- alla D.G. 50.17.00 - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- allo Staff Tecnico Operativo 50.17.91 - Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti – Rapporti con le società del Polo Ambientale per le attività di competenza;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) anche ai fini degli adempimenti di cui al Decreto Legislativo n. 33/2014.

Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
064001	Aiello del Sabato	AV	3.986	1.241.449	411.460	829.989	-	311	**66,86%**	**50,51%**
064002	Altavilla Irpina	AV	3.875	1.447.735	426.400	1.001.480	19.855	374	**70,55%**	**54,72%**
064003	Andretta	AV	1.666	456.288	154.080	302.208	-	274	**66,23%**	**48,52%**
064004	Aquilonia	AV	1.443	424.828	150.640	274.188	-	294	**64,54%**	**47,23%**
064005	Ariano Irpino	AV	20.890	7.423.550	3.522.360	3.901.190	-	355	**52,55%**	**39,05%**
064006	Atripalda	AV	10.331	4.834.038	1.977.230	2.856.808	-	468	**59,10%**	**44,71%**
064007	Avella	AV	7.492	3.036.810	448.080	2.588.730	-	405	**85,25%**	**63,32%**
064008	Avellino	AV	52.161	21.764.285	7.984.300	13.779.985	-	417	**63,31%**	**48,32%**
064009	Bagnoli Irpino	AV	3.019	1.180.306	471.990	708.316	-	391	**60,01%**	**45,33%**
064010	Baiano	AV	4.398	1.764.309	260.240	1.504.069	-	401	**85,25%**	**63,35%**
064011	Bisaccia	AV	3.536	1.222.320	345.260	877.060	-	346	**71,75%**	**54,46%**
064012	Bonito	AV	2.212	610.766	281.820	328.946	-	276	**53,86%**	**38,36%**
064013	Cairano	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064015	Calitri	AV	4.183	1.310.918	404.260	906.658	-	313	**69,16%**	**52,39%**
064016	Candida	AV	1.103	339.483	134.980	204.503	-	308	**60,24%**	**45,86%**
064018	Capriglia Irpina	AV	2.215	634.316	166.460	467.856	-	286	**73,76%**	**54,65%**
064019	Carife	AV	1.261	381.995	162.000	219.995	-	303	**57,59%**	**43,97%**
064020	Casalbore	AV	1.552	507.422	209.820	297.602	-	327	**58,65%**	**42,65%**
064021	Cassano Irpino	AV	957	271.870	101.660	170.210	-	284	**62,61%**	**46,73%**
064022	Castel Baronia	AV	1.051	283.032	101.882	181.150	-	269	**64,00%**	**48,52%**
064023	Castelfranci	AV	1.740	494.065	183.960	310.105	-	284	**62,77%**	**47,48%**
064024	Castelvetere sul Calore	AV	1.481	470.909	183.940	286.969	-	318	**60,94%**	**46,64%**
064025	Cervinara	AV	8.625	3.874.817	1.650.960	2.223.857	-	449	**57,39%**	**43,17%**
064026	Cesinali	AV	2.554	928.365	261.530	666.835	-	363	**71,83%**	**57,04%**
064027	Chianche	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064028	Chiusano di San Domenico	AV	2.062	706.040	210.320	495.720	-	342	**70,21%**	**54,16%**
064029	Contrada	AV	2.917	967.493	445.160	522.333	-	332	**53,99%**	**40,46%**
064030	Conza della Campania	AV	1.272	458.918	214.290	244.628	-	361	**53,31%**	**40,12%**
064031	Domicella	AV	1.844	706.680	320	706.360	-	383	**99,95%**	**77,02%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
064032	Flumeri	AV	2.476	958.544	507.340	451.204	-	387	**47,07%**	**35,02%**
064033	Fontanarosa	AV	2.873	922.897	330.700	592.197	-	321	**64,17%**	**49,58%**
064034	Forino	AV	5.125	2.154.078	833.840	1.320.238	-	420	**61,29%**	**49,21%**
064035	Frigento	AV	3.428	1.212.853	338.840	566.865	307.148	354	**72,06%**	**53,02%**
064036	Gesualdo	AV	3.199	989.805	365.040	624.765	-	309	**63,12%**	**46,16%**
064037	Greci	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064038	Grottaminarda	AV	7.634	3.359.545	1.488.560	1.870.985	-	440	**55,69%**	**42,65%**
064039	Grottolella	AV	1.817	577.717	240.920	326.668	10.129	318	**58,30%**	**44,75%**
064040	Guardia Lombardi	AV	1.512	375.200	162.890	212.310	-	248	**56,59%**	**43,46%**
064041	Lacedonia	AV	2.024	822.450	528.020	294.430	-	406	**35,80%**	**25,44%**
064042	Lapio	AV	1.437	429.217	130.100	275.301	23.816	299	**69,69%**	**54,16%**
064043	Lauro	AV	3.309	1.288.204	535.320	736.185	16.699	389	**58,44%**	**42,90%**
064044	Lioni	AV	5.911	2.152.550	759.480	1.393.070	-	364	**64,72%**	**49,64%**
064045	Luogosano	AV	1.068	396.865	106.580	290.285	-	372	**73,14%**	**56,60%**
064046	Manocalzati	AV	3.027	1.188.405	229.800	958.605	-	393	**80,66%**	**57,92%**
064047	Marzano di Nola	AV	1.633	616.881	131.800	485.081	-	378	**78,63%**	**54,95%**
064048	Melito Irpino	AV	1.780	509.180	197.160	312.020	-	286	**61,28%**	**43,32%**
064049	Mercogliano	AV	11.600	4.694.306	2.224.640	2.461.180	8.486	405	**52,61%**	**39,28%**
064050	Mirabella Eclano	AV	6.685	2.757.925	1.403.560	1.354.365	-	413	**49,11%**	**37,00%**
064051	Montaguto	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064052	Montecalvo Irpino	AV	3.286	965.890	409.060	556.830	-	294	**57,65%**	**42,54%**
064053	Montefalcione	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064054	Monteforte Irpino	AV	11.438	4.057.300	1.507.840	2.549.460	-	355	**62,84%**	**46,26%**
064055	Montefredane	AV	2.127	755.438	342.300	413.138	-	355	**54,69%**	**40,38%**
064056	Montefusco	AV	1.186	360.110	51.740	308.370	-	304	**85,63%**	**53,74%**
064057	Montella	AV	7.281	2.706.019	1.081.779	1.624.240	-	372	**60,02%**	**44,55%**
064058	Montemarano	AV	2.600	863.755	417.080	419.300	27.375	332	**51,71%**	**39,60%**
064059	Montemiletto	AV	5.056	1.581.316	807.340	773.976	-	313	**48,95%**	**36,32%**
064060	Monteverde	AV	695	219.300	64.400	154.900	-	316	**70,63%**	**53,63%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
064063	Morra De Sanctis	AV	1.114	472.861	287.170	185.691	-	424	**39,27%**	**28,63%**
064064	Moschiano	AV	1.564	595.935	312.030	283.905	-	381	**47,64%**	**34,57%**
064065	Mugnano del Cardinale	AV	5.175	1.896.098	606.920	1.289.178	-	366	**67,99%**	**50,08%**
064066	Nusco	AV	3.834	1.029.855	502.460	527.395	-	269	**51,21%**	**37,99%**
064067	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	1.996	780.783	244.300	536.483	-	391	**68,71%**	**51,42%**
064068	Pago del Vallo di Lauro	AV	1.704	615.240	320.940	294.300	-	361	**47,83%**	**36,14%**
064069	Parolise	AV	627	251.979	84.000	165.241	2.738	402	**66,66%**	**51,58%**
064070	Paternopoli	AV	2.105	636.773	230.020	406.753	-	303	**63,88%**	**48,15%**
064071	Petruro Irpino	AV	298	74.440	39.100	35.340	-	250	**47,47%**	**38,10%**
064072	Pietradefusi	AV	1.948	658.210	309.340	348.870	-	338	**53,00%**	**39,47%**
064073	Pietrastornina	AV	1.427	488.226	176.380	311.846	-	342	**63,87%**	**49,12%**
064074	Prata di Principato Ultra	AV	2.684	964.155	402.540	561.615	-	359	**58,25%**	**45,03%**
064075	Pratola Serra	AV	3.565	1.035.562	231.060	804.502	-	290	**77,69%**	**55,03%**
064076	Quadrelle	AV	1.865	553.552	151.740	401.812	-	297	**72,59%**	**53,95%**
064077	Quindici	AV	1.770	702.468	468.110	234.358	-	397	**33,36%**	**26,50%**
064078	Roccabascerana	AV	2.346	751.054	186.000	554.104	10.950	320	**75,23%**	**56,21%**
064079	Rocca San Felice	AV	771	190.400	51.880	138.520	-	247	**72,75%**	**50,62%**
064081	Salza Irpina	AV	735	211.620	64.080	147.540	-	288	**69,72%**	**53,39%**
064082	San Mango sul Calore	AV	1.104	339.503	98.320	241.183	-	308	**71,04%**	**53,13%**
064083	San Martino Valle Caudina	AV	4.786	1.771.843	446.940	1.324.903	-	370	**74,78%**	**54,17%**
064084	San Michele di Serino	AV	2.408	883.353	402.400	480.953	-	367	**54,45%**	**40,89%**
064085	San Nicola Baronia	AV	776	141.985	88.910	53.075	-	183	**37,38%**	**30,38%**
064086	San Potito Ultra	AV	1.467	559.889	182.260	371.880	5.749	382	**67,45%**	**51,01%**
064087	San Sossio Baronia	AV	1.486	420.785	183.850	236.935	-	283	**56,31%**	**41,87%**
064088	Santa Lucia di Serino	AV	1.358	514.897	155.560	359.337	-	379	**69,79%**	**51,84%**
064089	Sant'Andrea di Conza	AV	1.414	419.870	50.040	350.847	18.983	297	**88,08%**	**66,41%**
064090	Sant'Angelo all'Esca	AV	715	261.290	90.660	170.630	-	365	**65,30%**	**49,38%**
064091	Sant'Angelo a Scala	AV	714	193.533	100.100	93.433	-	271	**48,28%**	**38,37%**
064092	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	3.782	1.362.445	768.430	594.015	-	360	**43,60%**	**32,86%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO AVELLINO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
064093	Santa Paolina	AV	1.159	343.461	119.200	224.261	-	296	**65,29%**	**48,70%**
064095	Santo Stefano del Sole	AV	2.058	576.536	114.880	461.656	-	280	**80,07%**	**60,78%**
064096	Savignano Irpino	AV	1.023	292.534	144.220	148.314	-	286	**50,70%**	**38,16%**
064097	Scampitella	AV	1.016	314.260	101.780	212.480	-	309	**67,61%**	**50,35%**
064099	Serino	AV	6.801	2.653.985	1.117.920	1.536.065	-	390	**57,88%**	**44,61%**
064100	Sirignano	AV	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
064101	Solofra	AV	12.035	4.382.453	1.795.060	2.562.755	24.638	364	**59,04%**	**44,98%**
064102	Sorbo Serpico	AV	523	169.716	36.980	132.736	-	325	**78,21%**	**60,16%**
064103	Sperone	AV	3.600	1.499.630	216.400	1.283.230	-	417	**85,57%**	**63,17%**
064104	Sturno	AV	2.736	904.751	275.420	629.331	-	331	**69,56%**	**53,05%**
064105	Summonte	AV	1.493	491.393	183.260	308.133	-	329	**62,71%**	**48,82%**
064106	Taurano	AV	1.466	460.780	91.660	369.120	-	314	**80,11%**	**58,86%**
064107	Taurasi	AV	2.123	742.820	239.380	503.440	-	350	**67,77%**	**52,82%**
064108	Teora	AV	1.461	423.415	160.640	262.775	-	290	**62,06%**	**45,04%**
064109	Torella dei Lombardi	AV	1.953	461.293	216.140	245.153	-	236	**53,14%**	**38,37%**
064110	Torre Le Nocelle	AV	1.234	319.770	131.440	188.330	-	259	**58,90%**	**42,52%**
064111	Torrioni	AV	480	102.408	45.460	36.948	20.000	213	**55,61%**	**42,02%**
064112	Trevico	AV	827	256.135	110.060	146.075	-	310	**57,03%**	**42,37%**
064113	Tufo	AV	777	301.939	158.520	143.419	-	389	**47,50%**	**36,50%**
064114	Vallata	AV	2.484	881.350	528.280	353.070	-	355	**40,06%**	**31,15%**
064115	Vallesaccarda	AV	1.230	444.385	144.740	299.645	-	361	**67,43%**	**46,23%**
064116	Venticano	AV	2.290	816.523	345.260	452.100	19.163	357	**57,72%**	**43,69%**
064117	Villamaina	AV	897	253.590	111.260	142.330	-	283	**56,13%**	**42,69%**
064118	Villanova del Battista	AV	1.464	421.844	151.480	270.364	-	288	**64,09%**	**49,60%**
064119	Volturara Irpina	AV	2.912	1.043.257	413.620	629.637	-	358	**60,35%**	**46,80%**
064120	Zungoli	AV	936	242.274	58.160	184.114	-	259	**75,99%**	**57,19%**
064121	Montoro	AV	19.389	7.318.800	2.361.480	4.957.320	-	377	**67,73%**	**51,88%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
062001	Airola	BN	8.076	3.371.761	870.100	2.501.661	-	418	**74,19%**	**55,95%**
062002	Amorosi	BN	2.646	1.040.444	340.400	625.310	74.734	393	**67,28%**	**50,29%**
062003	Apice	BN	5.248	2.235.985	331.980	1.904.005	-	426	**85,15%**	**55,46%**
062004	Apollosa	BN	2.473	668.798	125.640	398.070	145.088	270	**81,21%**	**56,75%**
062005	Arpaia	BN	1.985	1.119.530	276.680	842.850	-	564	**75,29%**	**42,40%**
062006	Arpaise	BN	731	200.683	39.720	160.963	-	275	**80,21%**	**56,32%**
062007	Baselice	BN	2.064	591.030	90.420	500.610	-	286	**84,70%**	**65,07%**
062008	Benevento	BN	56.043	25.392.548	8.908.280	16.165.897	318.371	453	**64,92%**	**50,05%**
062009	Bonea	BN	1.372	501.670	95.480	406.190	-	366	**80,97%**	**58,74%**
062010	Bucciano	BN	1.967	757.479	143.580	605.960	7.939	385	**81,05%**	**57,19%**
062011	Buonalbergo	BN	1.507	448.316	108.940	339.376	-	297	**75,70%**	**54,67%**
062012	Calvi	BN	2.501	815.770	155.980	659.790	-	326	**80,88%**	**59,92%**
062013	Campolattaro	BN	976	333.244	40.460	253.090	39.694	341	**87,86%**	**62,98%**
062014	Campoli del Monte Taburno	BN	1.636	351.990	116.180	235.810	-	215	**66,99%**	**45,78%**
062015	Casalduni	BN	1.178	538.658	85.780	198.290	254.588	457	**84,08%**	**61,87%**
062016	Castelfranco in Miscano	BN	773	239.470	45.060	194.410	-	310	**81,18%**	**63,30%**
062017	Castelpagano	BN	1.328	401.535	104.820	183.930	112.785	302	**73,90%**	**58,78%**
062018	Castelpoto	BN	1.147	301.840	107.600	194.240	-	263	**64,35%**	**47,28%**
062019	Castelvenere	BN	2.389	719.400	140.220	516.217	62.963	301	**80,51%**	**57,82%**
062020	Castelvetere in Val Fortore	BN	961	199.913	58.880	141.033	-	208	**70,55%**	**50,68%**
062021	Cautano	BN	1.897	495.562	54.000	441.562	-	261	**89,10%**	**62,96%**
062022	Ceppaloni	BN	3.177	975.000	247.290	727.710	-	307	**74,64%**	**48,47%**
062023	Cerreto Sannita	BN	3.585	1.350.419	309.300	1.041.119	-	377	**77,10%**	**52,48%**
062024	Circello	BN	2.138	595.378	101.760	493.618	-	278	**82,91%**	**52,89%**
062025	Colle Sannita	BN	2.148	685.249	80.140	605.109	-	319	**88,30%**	**58,64%**
062026	Cusano Mutri	BN	3.746	1.013.422	116.880	634.837	261.705	271	**88,47%**	**63,06%**
062027	Dugenta	BN	2.647	815.720	174.780	640.940	-	308	**78,57%**	**50,98%**
062028	Durazzano	BN	2.072	836.376	80.490	755.886	-	404	**90,38%**	**64,88%**
062029	Faicchio	BN	3.277	991.160	203.500	787.660	-	302	**79,47%**	**54,47%**
062030	Foglianise	BN	3.104	1.182.370	343.880	838.490	-	381	**70,92%**	**50,50%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
062031	Foiano di Val Fortore	BN	1.322	340.122	90.360	249.762	-	257	**73,43%**	**54,86%**
062032	Forchia	BN	1.196	465.990	49.840	416.150	-	390	**89,30%**	**66,38%**
062033	Fragneto l'Abate	BN	938	342.443	42.280	259.100	41.063	365	**87,65%**	**59,59%**
062034	Fragneto Monforte	BN	1.667	607.531	150.510	373.527	83.494	364	**75,23%**	**54,44%**
062035	Frasso Telesino	BN	2.000	625.861	183.220	442.641	-	313	**70,73%**	**50,27%**
062036	Ginestra degli Schiavoni	BN	389	87.870	11.940	75.930	-	226	**86,41%**	**57,47%**
062037	Guardia Sanframondi	BN	4.503	1.376.236	248.540	1.101.690	26.006	306	**81,94%**	**59,59%**
062038	Limatola	BN	4.302	1.762.145	619.090	1.143.055	-	410	**64,87%**	**47,64%**
062039	Melizzano	BN	1.688	674.470	170.420	504.050	-	400	**74,73%**	**42,73%**
062040	Moiano	BN	4.000	1.173.015	262.120	905.420	5.475	293	**77,65%**	**56,08%**
062041	Molinara	BN	1.438	468.929	132.760	336.169	-	326	**71,69%**	**50,54%**
062042	Montefalcone di Val Fortore	BN	1.292	597.360	101.500	495.860	-	462	**83,01%**	**48,52%**
062043	Montesarchio	BN	12.997	4.753.166	643.300	4.101.653	8.213	366	**86,47%**	**66,33%**
062044	Morcone	BN	4.505	1.051.742	276.580	775.162	-	233	**73,70%**	**50,74%**
062045	Paduli	BN	3.583	846.346	179.836	666.510	-	236	**78,75%**	**52,20%**
062046	Pago Veiano	BN	2.215	716.255	144.300	551.424	20.531	323	**79,85%**	**60,42%**
062047	Pannarano	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062048	Paolisi	BN	1.954	1.170.155	233.480	936.675	-	599	**80,05%**	**47,14%**
062049	Paupisi	BN	1.429	442.646	113.240	292.450	36.956	310	**74,42%**	**50,92%**
062050	Pesco Sannita	BN	1.835	681.629	217.760	450.181	13.688	371	**68,05%**	**45,54%**
062051	Pietraroja	BN	494	135.160	24.960	110.200	-	274	**81,53%**	**50,80%**
062052	Pietrelcina	BN	2.886	1.064.529	266.100	770.233	28.196	369	**75,00%**	**56,55%**
062053	Ponte	BN	2.400	703.684	294.180	396.090	13.414	293	**58,19%**	**37,95%**
062054	Pontelandolfo	BN	2.011	576.822	171.120	399.679	6.023	287	**70,33%**	**50,64%**
062055	Puglianello	BN	1.298	562.614	187.580	375.034	-	433	**66,66%**	**44,93%**
062056	Reino	BN	1.097	336.842	75.240	261.602	-	307	**77,66%**	**53,88%**
062057	San Bartolomeo in Galdo	BN	4.299	1.314.200	359.180	933.667	21.353	306	**72,67%**	**53,01%**
062058	San Giorgio del Sannio	BN	9.673	3.288.339	988.040	2.300.299	-	340	**69,95%**	**52,95%**
062059	San Giorgio La Molara	BN	2.730	558.268	106.040	452.228	-	204	**81,01%**	**61,45%**
062060	San Leucio del Sannio	BN	2.889	756.748	184.300	569.710	2.738	262	**75,65%**	**55,80%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO BENEVENTO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
062061	San Lorenzello	BN	2.115	713.596	197.860	515.736	-	337	**72,27%**	**48,93%**
062062	San Lorenzo Maggiore	BN	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
062063	San Lupo	BN	685	302.225	65.020	224.886	12.319	441	**78,49%**	**59,81%**
062064	San Marco dei Cavoti	BN	2.938	965.840	226.180	739.660	-	329	**76,58%**	**54,21%**
062065	San Martino Sannita	BN	1.143	441.305	121.860	285.500	33.945	386	**72,39%**	**56,96%**
062066	San Nazzaro	BN	825	262.260	75.260	159.625	27.375	318	**71,30%**	**52,89%**
062067	San Nicola Manfredi	BN	3.458	1.148.151	319.000	754.965	74.186	332	**72,22%**	**54,59%**
062068	San Salvatore Telesino	BN	3.865	1.825.601	446.620	1.321.493	57.488	472	**75,54%**	**56,52%**
062069	Santa Croce del Sannio	BN	859	262.047	73.580	170.399	18.068	305	**71,92%**	**50,64%**
062070	Sant'Agata de' Goti	BN	10.230	3.594.745	1.264.080	2.068.686	261.979	351	**64,84%**	**43,41%**
062071	Sant'Angelo a Cupolo	BN	4.024	1.060.375	225.500	818.450	16.425	264	**78,73%**	**57,36%**
062072	Sassinoro	BN	634	194.435	55.980	117.376	21.079	307	**71,21%**	**54,84%**
062073	Solopaca	BN	3.444	1.248.690	422.660	826.030	-	363	**66,15%**	**48,68%**
062074	Telese Terme	BN	7.642	3.856.798	1.239.610	2.566.270	50.918	505	**67,86%**	**50,52%**
062075	Tocco Caudio	BN	1.477	391.390	105.320	286.070	-	265	**73,09%**	**50,97%**
062076	Torrecuso	BN	3.214	1.044.144	246.280	775.964	21.900	325	**76,41%**	**52,20%**
062077	Vitulano	BN	2.713	911.454	250.760	622.643	38.051	336	**72,49%**	**49,55%**
062078	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	463	101.170	31.740	69.430	-	219	**68,63%**	**45,72%**
064080	Rotondi	AV	3.413	1.382.282	400.500	981.782	-	405	**71,03%**	**52,44%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
061001	Ailano	CE	1.142	371.350	121.900	249.450	-	325	**67,17%**	**50,21%**
061002	Alife	CE	7.360	2.582.582	1.188.618	1.393.964	-	351	**53,98%**	**40,68%**
061003	Alvignano	CE	4.460	1.614.548	538.900	893.057	182.591	362	**66,62%**	**46,65%**
061004	Arienzo	CE	5.379	1.955.422	356.960	1.598.462	-	364	**81,75%**	**61,26%**
061005	Aversa	CE	49.526	26.019.124	11.900.220	14.103.848	15.056	525	**54,26%**	**40,62%**
061006	Baia e Latina	CE	2.004	704.345	328.300	376.045	-	351	**53,39%**	**39,21%**
061007	Bellona	CE	6.005	2.730.153	1.364.300	1.365.853	-	455	**50,03%**	**39,45%**
061008	Caianello	CE	1.762	1.037.637	484.380	493.032	60.225	589	**53,32%**	**39,35%**
061009	Caiazzo	CE	5.145	1.725.676	413.820	1.311.856	-	335	**76,02%**	**56,39%**
061010	Calvi Risorta	CE	5.403	2.414.650	1.037.640	1.377.010	-	447	**57,03%**	**44,95%**
061011	Camigliano	CE	1.970	717.774	291.500	426.274	-	364	**59,39%**	**41,90%**
061012	Cancello ed Arnone	CE	5.677	2.772.060	577.960	2.194.100	-	488	**79,15%**	**51,20%**
061013	Capodrise	CE	10.030	4.391.216	1.112.020	3.275.911	3.285	438	**74,68%**	**56,62%**
061014	Capriati a Volturno	CE	1.412	370.400	143.200	227.200	-	262	**61,34%**	**45,79%**
061015	Capua	CE	17.791	8.960.989	4.847.760	4.100.910	12.319	504	**45,90%**	**34,21%**
061016	Carinaro	CE	7.092	3.753.304	1.329.560	2.423.744	-	529	**64,58%**	**49,70%**
061017	Carinola	CE	7.075	2.817.360	984.560	1.832.800	-	398	**65,05%**	**49,01%**
061018	Casagiove	CE	12.868	5.414.640	1.730.360	3.684.280	-	421	**68,04%**	**52,75%**
061019	Casal di Principe	CE	21.419	10.882.061	4.865.210	6.011.376	5.475	508	**55,29%**	**41,98%**
061020	Casaluce	CE	9.544	4.095.488	1.690.860	2.404.628	-	429	**58,71%**	**44,41%**
061021	Casapulla	CE	8.255	3.393.546	1.122.680	2.270.866	-	411	**66,92%**	**51,70%**
061022	Caserta	CE	72.485	35.634.648	15.810.773	19.647.032	176.843	492	**55,63%**	**41,84%**
061023	Castel Campagnano	CE	1.440	656.350	200.720	455.630	-	456	**69,42%**	**45,44%**
061024	Castel di Sasso	CE	1.035	349.980	125.620	84.200	140.160	338	**64,11%**	**49,38%**
061025	Castello del Matese	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061026	Castel Morrone	CE	3.579	1.332.205	536.220	795.985	-	372	**59,75%**	**42,98%**
061027	Castel Volturno	CE	29.466	21.261.085	14.932.840	6.328.245	-	722	**29,76%**	**23,42%**
061028	Cervino	CE	4.717	1.613.950	298.300	1.315.650	-	342	**81,52%**	**61,26%**
061029	Cesa	CE	9.643	3.473.160	1.029.900	2.443.260	-	360	**70,35%**	**52,52%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
061030	Ciorlano	CE	362	121.610	92.300	29.310	-	336	**24,10%**	**18,63%**
061031	Conca della Campania	CE	1.149	367.880	83.500	284.380	-	320	**77,30%**	**58,71%**
061032	Curti	CE	6.623	3.231.116	1.550.860	1.680.256	-	488	**52,00%**	**40,48%**
061033	Dragoni	CE	1.924	726.950	341.140	385.810	-	378	**53,07%**	**33,78%**
061034	Fontegreca	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061035	Formicola	CE	1.380	778.440	327.500	450.940	-	564	**57,93%**	**41,50%**
061036	Francolise	CE	4.619	2.092.340	998.480	1.093.860	-	453	**52,28%**	**41,40%**
061037	Frignano	CE	8.956	4.315.904	3.179.120	1.136.784	-	482	**26,34%**	**20,62%**
061038	Gallo Matese	CE	455	142.555	76.900	57.442	8.213	313	**46,06%**	**37,55%**
061039	Galluccio	CE	2.026	733.463	193.540	520.760	19.163	362	**73,61%**	**55,17%**
061040	Giano Vetusto	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061041	Gioia Sannitica	CE	3.252	1.331.583	378.980	418.790	533.813	409	**71,54%**	**55,37%**
061042	Grazzanise	CE	6.731	2.989.800	676.860	2.312.940	-	444	**77,36%**	**57,63%**
061043	Gricignano di Aversa	CE	12.888	6.506.061	4.016.440	2.489.621	-	505	**38,27%**	**28,88%**
061044	Letino	CE	628	206.010	53.180	152.830	-	328	**74,19%**	**52,73%**
061045	Liberi	CE	1.072	323.730	133.540	190.190	-	302	**58,75%**	**37,74%**
061046	Lusciano	CE	16.203	6.762.360	2.183.560	4.578.800	-	417	**67,71%**	**52,45%**
061047	Macerata Campania	CE	10.026	3.938.634	1.765.020	2.173.614	-	393	**55,19%**	**41,88%**
061048	Maddaloni	CE	36.756	17.738.110	11.309.590	6.417.022	11.498	483	**36,24%**	**26,07%**
061049	Marcianise	CE	38.285	22.179.289	3.229.420	18.949.869	-	579	**85,44%**	**63,10%**
061050	Marzano Appio	CE	1.958	678.810	354.660	324.150	-	347	**47,75%**	**35,69%**
061051	Mignano Monte Lungo	CE	2.998	1.024.044	119.720	844.099	60.225	342	**88,31%**	**66,43%**
061052	Mondragone	CE	28.820	14.846.801	8.893.250	5.953.551	-	515	**40,10%**	**32,06%**
061053	Orta di Atella	CE	27.332	8.933.265	5.786.448	3.146.817	-	327	**35,23%**	**25,95%**
061054	Parete	CE	12.708	5.382.781	1.588.360	3.794.421	-	424	**70,49%**	**54,69%**
061055	Pastorano	CE	2.879	1.908.150	663.460	1.244.690	-	663	**65,23%**	**51,48%**
061056	Piana di Monte Verna	CE	2.047	766.315	272.300	444.740	49.275	374	**64,47%**	**48,61%**
061057	Piedimonte Matese	CE	10.060	4.242.719	1.606.100	2.636.619	-	422	**62,14%**	**47,03%**
061058	Pietramelara	CE	4.433	1.910.690	553.380	1.357.310	-	431	**71,04%**	**53,55%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
061059	Pietravairano	CE	2.800	857.165	341.660	515.505	-	306	**60,14%**	**43,24%**
061060	Pignataro Maggiore	CE	5.727	2.530.970	1.028.660	1.502.310	-	442	**59,36%**	**44,40%**
061061	Pontelatone	CE	1.522	678.830	302.660	353.175	22.995	446	**55,41%**	**38,24%**
061062	Portico di Caserta	CE	7.697	3.253.895	1.741.725	1.512.170	-	423	**46,47%**	**35,80%**
061063	Prata Sannita	CE	1.352	375.174	54.300	292.130	28.744	277	**85,53%**	**56,78%**
061064	Pratella	CE	1.384	620.017	430.940	189.077	-	448	**30,50%**	**17,73%**
061065	Presenzano	CE	1.617	658.045	306.910	351.135	-	407	**53,36%**	**39,51%**
061066	Raviscanina	CE	1.158	347.714	169.500	178.214	-	300	**51,25%**	**37,18%**
061067	Recale	CE	7.613	2.761.290	777.330	1.983.960	-	363	**71,85%**	**53,79%**
061068	Riardo	CE	2.223	1.066.240	314.720	751.520	-	480	**70,48%**	**51,29%**
061069	Rocca d'Evandro	CE	3.002	1.003.730	273.280	730.450	-	334	**72,77%**	**53,08%**
061070	Roccamonfina	CE	3.150	1.338.140	500.780	837.360	-	425	**62,58%**	**46,45%**
061071	Roccaromana	CE	821	280.210	158.580	121.630	-	341	**43,41%**	**23,71%**
061072	Rocchetta e Croce	CE	430	95.470	26.920	68.550	-	222	**71,80%**	**56,26%**
061073	Ruviano	CE	1.691	686.183	172.300	282.290	231.593	406	**74,89%**	**57,14%**
061074	San Cipriano d'Aversa	CE	13.263	5.969.550	1.865.690	4.103.860	-	450	**68,75%**	**52,87%**
061075	San Felice a Cancello	CE	16.846	6.524.985	2.290.640	4.234.345	-	387	**64,89%**	**50,27%**
061076	San Gregorio Matese	CE	870	274.055	111.360	162.695	-	315	**59,37%**	**42,35%**
061077	San Marcellino	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061078	San Nicola la Strada	CE	22.097	8.135.000	5.101.900	3.033.100	-	368	**37,28%**	**27,64%**
061079	San Pietro Infine	CE	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
061080	San Potito Sannitico	CE	1.953	638.812	239.120	399.692	-	327	**62,57%**	**45,63%**
061081	San Prisco	CE	12.156	4.636.408	1.896.150	2.740.258	-	381	**59,10%**	**45,74%**
061082	Santa Maria a Vico	CE	14.312	5.153.229	594.080	4.559.149	-	360	**88,47%**	**66,28%**
061083	Santa Maria Capua Vetere	CE	32.083	15.030.470	6.523.770	8.486.169	20.531	468	**56,60%**	**43,66%**
061084	Santa Maria la Fossa	CE	2.551	1.059.950	394.840	665.110	-	416	**62,75%**	**48,04%**
061085	San Tammaro	CE	5.782	2.760.410	1.144.380	1.616.030	-	477	**58,54%**	**44,81%**
061086	Sant'Angelo d'Alife	CE	2.065	764.445	193.960	562.272	8.213	370	**74,63%**	**54,65%**
061087	Sant'Arpino	CE	15.113	5.623.337	2.435.860	3.187.477	-	372	**56,68%**	**42,79%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO CASERTA - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
061088	Sessa Aurunca	CE	20.189	8.659.440	3.167.470	5.491.970	-	429	**63,42%**	**47,41%**
061089	Sparanise	CE	7.219	2.751.505	439.840	2.311.665	-	381	**84,01%**	**63,51%**
061090	Succivo	CE	8.798	4.059.937	1.419.100	2.640.837	-	461	**65,05%**	**51,10%**
061091	Teano	CE	11.144	3.842.269	1.933.900	1.738.370	169.999	345	**49,67%**	**37,71%**
061092	Teverola	CE	14.957	6.314.840	2.382.460	3.932.380	-	422	**62,27%**	**46,95%**
061093	Tora e Piccilli	CE	745	374.590	240.700	133.890	-	503	**35,74%**	**25,72%**
061094	Trentola-Ducenta	CE	20.512	8.199.660	2.056.060	6.143.600	-	400	**74,93%**	**55,59%**
061095	Vairano Patenora	CE	6.318	2.950.529	930.540	2.001.100	18.889	467	**68,46%**	**51,80%**
061096	Valle Agricola	CE	754	152.639	59.060	93.579	-	202	**61,31%**	**45,83%**
061097	Valle di Maddaloni	CE	2.630	1.052.990	376.360	676.630	-	400	**64,26%**	**48,28%**
061098	Villa di Briano	CE	7.385	3.447.140	1.658.540	1.788.600	-	467	**51,89%**	**38,71%**
061099	Villa Literno	CE	12.700	7.087.187	4.199.880	2.887.307	-	558	**40,74%**	**31,79%**
061100	Vitulazio	CE	7.691	3.140.109	1.413.520	1.726.589	-	408	**54,99%**	**42,25%**
061101	Falciano del Massico	CE	3.378	1.443.710	537.780	905.930	-	427	**62,75%**	**48,49%**
061102	Cellole	CE	8.238	6.390.838	3.294.700	3.096.138	-	776	**48,45%**	**38,65%**
061103	Casapesenna	CE	7.025	3.826.770	1.603.560	2.223.210	-	545	**58,10%**	**45,11%**
061104	San Marco Evangelista	CE	6.458	3.472.772	1.219.060	2.253.712	-	538	**64,90%**	**48,70%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 1 - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
063001	Acerra	NA	58.444	24.708.490	7.333.320	17.375.170	-	423	**70,32%**	**54,08%**
063002	Afragola	NA	61.586	27.469.050	19.389.800	8.079.250	-	446	**29,41%**	**23,48%**
063011	Caivano	NA	35.996	18.227.616	11.986.460	6.241.156	-	506	**34,24%**	**27,35%**
063016	Cardito	NA	21.535	8.685.906	3.080.060	5.605.846	-	403	**64,54%**	**48,31%**
063017	Casalnuovo di Napoli	NA	46.892	20.667.856	9.731.428	10.936.428	-	441	**52,92%**	**40,35%**
063023	Casoria	NA	73.807	32.626.126	17.461.992	15.164.134	-	442	**46,48%**	**35,64%**
063030	Crispano	NA	11.699	5.239.503	2.748.958	2.490.545	-	448	**47,53%**	**36,97%**
063033	Frattaminore	NA	15.381	6.105.916	2.916.400	3.189.516	-	397	**52,24%**	**40,50%**
063049	Napoli	NA	911.697	511.857.468	297.345.544	214.461.554	50.370	561	**41,91%**	**31,25%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 2 - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
063005	Arzano	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063006	Bacoli	NA	25.153	13.757.743	1.268.000	12.367.650	122.093	547	**90,78%**	**66,46%**
063007	Barano d'Ischia	NA	9.999	4.786.248	2.645.710	2.140.538	-	479	**44,72%**	**34,96%**
063012	Calvizzano	NA	12.457	4.937.070	2.980.450	1.956.620	-	396	**39,63%**	**30,67%**
063019	Casamicciola Terme	NA	7.588	4.128.478	2.783.480	1.344.998	-	544	**32,58%**	**26,48%**
063020	Casandrino	NA	13.035	5.429.696	2.294.278	3.135.418	-	417	**57,75%**	**42,99%**
063021	Casavatore	NA	18.174	7.955.618	4.260.780	3.694.838	-	438	**46,44%**	**35,82%**
063031	Forio	NA	17.467	13.207.581	6.226.600	6.980.981	-	756	**52,86%**	**42,23%**
063032	Frattamaggiore	NA	28.592	14.956.837	7.362.060	7.594.777	-	523	**50,78%**	**39,18%**
063034	Giugliano in Campania	NA	123.998	58.079.214	23.476.320	34.561.831	41.063	468	**59,58%**	**46,13%**
063036	Grumo Nevano	NA	17.124	7.533.400	2.926.460	4.606.940	-	440	**61,15%**	**47,95%**
063037	Ischia	NA	19.594	13.942.980	7.430.160	6.512.820	-	712	**46,71%**	**37,26%**
063038	Lacco Ameno	NA	4.520	2.821.278	1.689.148	1.132.130	-	624	**40,13%**	**32,53%**
063041	Marano di Napoli	NA	57.726	22.742.315	14.687.823	8.054.492	-	394	**35,42%**	**26,50%**
063045	Melito di Napoli	NA	36.306	15.374.220	12.603.010	2.771.210	-	423	**18,03%**	**13,42%**
063047	Monte di Procida	NA	11.832	5.249.445	1.128.640	4.120.805	-	444	**78,50%**	**60,88%**
063048	Mugnano di Napoli	NA	35.122	14.723.107	7.303.340	7.419.767	-	419	**50,40%**	**39,00%**
063060	Pozzuoli	NA	76.211	42.724.473	14.321.920	28.402.553	-	561	**66,48%**	**51,13%**
063061	Procida	NA	10.044	6.082.693	2.065.180	4.017.513	-	606	**66,05%**	**52,12%**
063062	Qualiano	NA	24.576	9.879.315	5.549.940	4.329.375	-	402	**43,82%**	**33,81%**
063063	Quarto	NA	41.324	16.818.747	6.808.700	10.010.047	-	407	**59,52%**	**45,45%**
063073	Sant'Antimo	NA	32.329	17.506.880	7.531.660	9.975.220	-	542	**56,98%**	**44,22%**
063078	Serrara Fontana	NA	3.070	1.878.056	1.174.720	703.336	-	612	**37,45%**	**29,70%**
063087	Villaricca	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
063003	Agerola	NA	7.742	3.516.848	1.065.360	2.330.490	120.998	454	**69,71%**	**54,32%**
063004	Anacapri	NA	6.821	4.224.925	1.098.444	3.126.481	-	619	**74,00%**	**56,03%**
063008	Boscoreale	NA	25.893	11.373.090	5.522.880	5.850.210	-	439	**51,44%**	**40,62%**
063009	Boscotrecase	NA	9.877	4.235.962	1.329.329	2.906.633	-	429	**68,62%**	**52,83%**
063010	Brusciano	NA	15.863	6.642.377	2.838.960	3.803.417	-	419	**57,26%**	**43,53%**
063013	Camposano	NA	5.009	2.402.172	564.500	1.837.672	-	480	**76,50%**	**59,39%**
063014	Capri	NA	6.786	8.623.266	3.751.460	4.812.402	59.404	1.271	**56,50%**	**43,85%**
063015	Carbonara di Nola	NA	2.444	1.131.688	405.990	722.960	2.738	463	**64,13%**	**51,16%**
063018	Casamarciano	NA	3.017	1.350.944	281.120	1.069.824	-	448	**79,19%**	**63,57%**
063022	Casola di Napoli	NA	3.636	1.303.532	310.640	992.892	-	359	**76,17%**	**59,16%**
063024	Castellammare di Stabia	NA	62.367	30.131.506	16.277.780	13.852.905	821	483	**45,98%**	**36,17%**
063025	Castello di Cisterna	NA	7.793	3.712.988	1.029.600	2.675.723	7.665	476	**72,27%**	**51,31%**
063026	Cercola	NA	16.882	7.574.130	3.538.640	4.035.490	-	449	**53,28%**	**37,89%**
063027	Cicciano	NA	12.338	4.495.242	930.552	3.564.690	-	364	**79,30%**	**58,31%**
063028	Cimitile	NA	6.880	2.528.183	124.140	2.404.043	-	367	**95,09%**	**73,20%**
063029	Comiziano	NA	1.705	824.880	325.640	499.240	-	484	**60,52%**	**47,15%**
063035	Gragnano	NA	27.806	11.624.180	4.132.000	7.492.180	-	418	**64,45%**	**49,35%**
063039	Lettere	NA	6.063	2.274.374	729.460	1.544.914	-	375	**67,93%**	**52,21%**
063040	Liveri	NA	1.470	750.028	340.840	409.188	-	510	**54,56%**	**39,64%**
063042	Mariglianella	NA	7.940	3.574.290	1.140.580	2.433.710	-	450	**68,09%**	**50,82%**
063043	Marigliano	NA	29.243	12.530.648	6.549.640	5.880.815	100.193	429	**47,73%**	**37,51%**
063044	Massa Lubrense	NA	14.186	7.538.880	1.705.700	5.641.555	191.625	531	**77,37%**	**60,81%**
063046	Meta	NA	7.791	3.531.739	1.623.280	1.908.459	-	453	**54,04%**	**41,44%**
063050	Nola	NA	33.784	16.365.962	5.736.152	10.629.810	-	484	**64,95%**	**49,72%**
063051	Ottaviano	NA	23.288	9.920.264	935.590	8.984.674	-	426	**90,57%**	**65,54%**
063052	Palma Campania	NA	16.232	7.021.421	1.615.420	5.406.001	-	433	**76,99%**	**57,59%**
063053	Piano di Sorrento	NA	12.302	6.401.722	2.020.460	4.340.199	41.063	520	**68,44%**	**50,71%**
063054	Pimonte	NA	5.862	2.017.258	426.350	1.590.908	-	344	**78,86%**	**61,01%**
063055	Poggiomarino	NA	22.405	9.782.029	2.846.320	6.935.709	-	437	**70,90%**	**53,27%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
063056	Pollena Trocchia	NA	12.738	5.338.831	2.024.148	3.314.683	-	419	**62,09%**	**46,23%**
063057	Pomigliano d'Arco	NA	39.788	18.225.080	6.068.160	12.156.920	-	458	**66,70%**	**51,75%**
063058	Pompei	NA	23.807	18.935.650	7.399.180	11.536.470	-	795	**60,92%**	**42,57%**
063059	Portici	NA	51.881	23.082.163	10.025.860	13.056.303	-	445	**56,56%**	**45,68%**
063064	Ercolano	NA	49.726	21.277.350	11.921.880	9.355.470	-	428	**43,97%**	**34,13%**
063065	Roccarainola	NA	6.565	2.033.610	562.420	1.471.190	-	310	**72,34%**	**53,22%**
063066	San Gennaro Vesuviano	NA	12.097	4.990.951	1.252.160	3.738.791	-	413	**74,91%**	**54,15%**
063067	San Giorgio a Cremano	NA	42.147	14.850.633	7.069.370	7.781.263	-	352	**52,40%**	**39,73%**
063068	San Giuseppe Vesuviano	NA	30.430	13.374.376	4.348.040	9.026.336	-	440	**67,49%**	**50,39%**
063069	San Paolo Bel Sito	NA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
063070	San Sebastiano al Vesuvio	NA	8.626	4.441.305	1.683.440	2.757.865	-	515	**62,10%**	**49,62%**
063071	Sant'Agnello	NA	8.606	4.720.280	1.465.100	3.255.180	-	548	**68,96%**	**52,26%**
063072	Sant'Anastasia	NA	26.187	13.440.650	3.601.900	9.838.750	-	513	**73,20%**	**50,34%**
063074	Sant'Antonio Abate	NA	18.972	8.847.825	1.399.880	7.442.470	5.475	466	**84,18%**	**63,22%**
063075	San Vitaliano	NA	6.611	3.157.688	672.380	2.485.308	-	478	**78,71%**	**50,70%**
063076	Saviano	NA	15.946	6.193.751	2.461.680	3.732.071	-	388	**60,26%**	**43,07%**
063077	Scisciano	NA	6.225	2.419.899	783.330	1.636.569	-	389	**67,63%**	**50,64%**
063079	Somma Vesuviana	NA	33.622	15.764.770	5.794.680	9.970.090	-	469	**63,24%**	**48,97%**
063080	Sorrento	NA	15.297	14.998.363	4.498.890	10.411.873	87.600	980	**70,00%**	**53,46%**
063081	Striano	NA	9.011	4.015.162	1.025.740	2.989.422	-	446	**74,45%**	**58,98%**
063082	Terzigno	NA	17.271	9.167.168	2.217.320	6.949.848	-	531	**75,81%**	**58,50%**
063083	Torre Annunziata	NA	40.051	17.506.271	7.811.368	9.694.903	-	437	**55,38%**	**43,47%**
063084	Torre del Greco	NA	80.093	34.382.468	25.437.618	8.867.105	77.745	429	**26,02%**	**19,24%**
063085	Tufino	NA	3.372	1.399.630	279.880	1.119.750	-	415	**80,00%**	**56,25%**
063086	Vico Equense	NA	20.240	9.503.663	2.291.580	7.212.083	-	470	**75,89%**	**58,32%**
063088	Visciano	NA	4.136	1.350.960	166.560	1.184.400	-	327	**87,67%**	**65,83%**
063089	Volla	NA	25.664	11.093.828	4.549.640	6.544.188	-	432	**58,99%**	**46,34%**
063090	Santa Maria la Carità	NA	11.734	5.299.120	1.369.100	3.930.020	-	452	**74,16%**	**50,72%**
063091	Trecase	NA	8.502	4.188.180	2.378.920	1.809.260	-	493	**43,20%**	**32,56%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO NAPOLI 3 - ANNO 2023

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
063092	Massa di Somma	NA	4.976	1.902.952	171.700	1.731.252	-	382	**90,98%**	**67,20%**

NC = non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
064014	Calabritto	AV	2.140	534.185	171.000	363.185	-	250	**67,99%**	**49,85%**
064017	Caposele	AV	3.231	968.840	524.160	444.680	-	300	**45,90%**	**34,50%**
064098	Senerchia	AV	721	221.890	59.160	162.730	-	308	**73,34%**	**47,23%**
065001	Acerno	SA	2.516	1.010.765	280.960	729.805	-	402	**72,20%**	**53,41%**
065002	Agropoli	SA	21.349	11.383.507	4.485.820	6.897.687	-	533	**60,59%**	**46,44%**
065003	Albanella	SA	6.283	1.829.883	439.300	1.390.583	-	291	**75,99%**	**53,97%**
065004	Alfano	SA	931	233.410	78.180	155.230	-	251	**66,51%**	**48,64%**
065005	Altavilla Silentina	SA	7.018	2.019.988	484.980	1.535.008	-	288	**75,99%**	**55,05%**
065006	Amalfi	SA	4.644	3.920.328	1.260.693	2.659.635	-	844	**67,84%**	**44,74%**
065007	Angri	SA	34.132	16.492.678	8.418.090	8.074.588	-	483	**48,96%**	**36,77%**
065008	Aquara	SA	1.299	373.116	93.160	279.956	-	287	**75,03%**	**52,75%**
065009	Ascea	SA	5.828	3.479.010	1.170.060	2.308.950	-	597	**66,37%**	**50,73%**
065010	Atena Lucana	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065011	Atrani	SA	792	358.960	76.430	282.530	-	453	**78,71%**	**59,95%**
065012	Auletta	SA	2.147	594.163	193.820	343.950	56.393	277	**67,38%**	**48,72%**
065013	Baronissi	SA	16.887	6.642.937	888.857	5.754.080	-	393	**86,62%**	**65,22%**
065014	Battipaglia	SA	49.635	21.897.191	6.869.500	15.027.691	-	441	**68,63%**	**52,61%**
065015	Bellosguardo	SA	681	211.480	48.540	162.940	-	311	**77,05%**	**56,31%**
065016	Bracigliano	SA	5.322	1.573.504	383.460	1.169.513	20.531	296	**75,63%**	**56,41%**
065017	Buccino	SA	4.513	1.232.978	323.180	909.798	-	273	**73,79%**	**53,47%**
065018	Buonabitacolo	SA	2.430	748.930	261.580	487.350	-	308	**65,07%**	**46,23%**
065019	Caggiano	SA	2.502	783.194	232.660	302.790	247.744	313	**70,29%**	**52,93%**
065020	Calvanico	SA	1.394	371.780	54.140	317.640	-	267	**85,44%**	**66,44%**
065021	Camerota	SA	6.829	4.595.985	1.060.640	3.535.345	-	673	**76,92%**	**56,99%**
065022	Campagna	SA	16.759	5.588.550	1.422.320	4.166.230	-	333	**74,55%**	**53,41%**
065023	Campora	SA	312	85.960	27.680	58.280	-	276	**67,80%**	**46,48%**
065024	Cannalonga	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065025	Capaccio	SA	22.364	15.523.205	5.212.460	9.946.657	364.088	694	**66,42%**	**52,16%**
065026	Casalbuono	SA	1.018	205.705	53.200	147.030	5.475	202	**74,14%**	**56,04%**
065027	Casaletto Spartano	SA	1.262	293.370	126.340	167.030	-	232	**56,93%**	**36,09%**

NC = non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
065028	Casal Velino	SA	5.382	4.168.226	749.700	3.264.952	153.574	774	**82,01%**	**58,86%**
065029	Caselle in Pittari	SA	1.869	494.497	135.120	332.002	27.375	265	**72,68%**	**56,07%**
065030	Castelcivita	SA	1.394	598.460	215.250	383.210	-	429	**64,03%**	**43,96%**
065031	Castellabate	SA	8.662	6.860.875	1.863.980	4.996.895	-	792	**72,83%**	**56,16%**
065032	Castelnuovo Cilento	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065033	Castelnuovo di Conza	SA	506	158.680	41.440	117.240	-	314	**73,88%**	**55,54%**
065034	Castel San Giorgio	SA	13.738	5.192.512	1.064.520	4.127.992	-	378	**79,50%**	**60,06%**
065035	Castel San Lorenzo	SA	2.206	614.556	123.480	436.326	54.750	279	**79,91%**	**59,10%**
065036	Castiglione del Genovesi	SA	1.282	372.085	107.440	264.645	-	290	**71,12%**	**54,76%**
065037	Cava de' Tirreni	SA	50.191	22.280.918	7.224.660	14.937.177	119.081	444	**67,57%**	**53,84%**
065038	Celle di Bulgheria	SA	1.711	552.120	117.780	434.340	-	323	**78,67%**	**60,94%**
065039	Centola	SA	4.958	2.892.969	1.032.680	1.860.289	-	583	**64,30%**	**46,73%**
065040	Ceraso	SA	2.223	602.979	130.240	455.219	17.520	271	**78,40%**	**58,52%**
065041	Cetara	SA	1.937	980.613	222.220	758.393	-	506	**77,34%**	**60,20%**
065042	Cicerale	SA	1.180	382.337	109.820	272.517	-	324	**71,28%**	**46,47%**
065043	Colliano	SA	3.403	1.056.390	405.280	651.110	-	310	**61,64%**	**43,13%**
065044	Conca dei Marini	SA	648	476.935	173.410	303.525	-	736	**63,64%**	**49,31%**
065045	Controne	SA	764	220.080	23.790	174.390	21.900	288	**89,19%**	**64,76%**
065046	Contursi Terme	SA	3.167	1.034.790	341.620	693.170	-	327	**66,99%**	**46,36%**
065047	Corbara	SA	2.484	1.081.008	314.920	752.400	13.688	435	**70,87%**	**54,53%**
065048	Corleto Monforte	SA	485	164.110	44.230	119.880	-	338	**73,05%**	**55,41%**
065049	Cuccaro Vetere	SA	521	149.429	42.580	52.920	53.929	287	**71,50%**	**52,85%**
065050	Eboli	SA	37.601	15.205.605	5.175.680	10.029.925	-	404	**65,96%**	**48,59%**
065051	Felitto	SA	1.153	234.674	21.300	213.374	-	204	**90,92%**	**58,40%**
065052	Fisciano	SA	14.129	7.785.773	1.298.260	6.487.513	-	551	**83,33%**	**65,19%**
065053	Furore	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065054	Futani	SA	1.071	266.925	82.160	157.390	27.375	249	**69,22%**	**53,44%**
065055	Giffoni Sei Casali	SA	4.934	1.654.189	232.660	1.421.529	-	335	**85,94%**	**63,58%**
065056	Giffoni Valle Piana	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065057	Gioi	SA	1.070	350.750	148.220	202.530	-	328	**57,74%**	**41,83%**

NC = non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
065058	Giungano	SA	1.298	396.550	82.540	314.010	-	306	**79,19%**	**54,84%**
065059	Ispani	SA	963	412.570	134.220	278.350	-	428	**67,47%**	**51,25%**
065060	Laureana Cilento	SA	1.237	384.230	142.880	241.350	-	311	**62,81%**	**43,12%**
065061	Laurino	SA	1.245	318.840	108.120	210.720	-	256	**66,09%**	**49,86%**
065062	Laurito	SA	698	281.772	49.060	191.649	41.063	404	**82,59%**	**59,32%**
065063	Laviano	SA	1.308	476.190	169.500	306.690	-	364	**64,40%**	**48,09%**
065064	Lustra	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065065	Magliano Vetere	SA	564	149.475	62.860	81.140	5.475	265	**57,95%**	**42,97%**
065066	Maiori	SA	5.320	3.264.593	1.237.330	2.027.263	-	614	**62,10%**	**48,70%**
065067	Mercato San Severino	SA	21.493	8.914.775	2.290.240	6.624.535	-	415	**74,31%**	**58,04%**
065068	Minori	SA	2.587	1.448.790	412.990	1.035.800	-	560	**71,49%**	**55,01%**
065069	Moio della Civitella	SA	1.804	546.961	100.060	425.001	21.900	303	**81,71%**	**62,19%**
065070	Montano Antilia	SA	1.674	275.880	83.600	192.280	-	165	**69,70%**	**49,42%**
065071	Montecorice	SA	2.563	1.160.128	308.680	851.448	-	453	**73,39%**	**52,56%**
065072	Montecorvino Pugliano	SA	11.126	4.172.530	1.046.860	3.125.670	-	375	**74,91%**	**56,05%**
065073	Montecorvino Rovella	SA	12.309	4.269.640	1.272.600	2.997.040	-	347	**70,19%**	**51,90%**
065074	Monteforte Cilento	SA	547	134.240	30.420	103.820	-	245	**77,34%**	**57,33%**
065075	Monte San Giacomo	SA	1.406	376.660	113.760	262.900	-	268	**69,80%**	**52,94%**
065076	Montesano sulla Marcellana	SA	6.221	1.473.616	503.550	929.003	41.063	237	**65,83%**	**51,39%**
065077	Morigerati	SA	597	176.830	-	176.830	-	296	**100,00%**	**73,27%**
065078	Nocera Inferiore	SA	43.808	18.699.710	8.761.300	9.938.410	-	427	**53,15%**	**40,06%**
065079	Nocera Superiore	SA	23.589	8.279.995	1.638.920	6.641.075	-	351	**80,21%**	**60,89%**
065080	Novi Velia	SA	2.338	587.680	184.860	402.820	-	251	**68,54%**	**51,43%**
065081	Ogliastro Cilento	SA	2.273	1.082.986	325.660	683.413	73.913	476	**69,93%**	**53,49%**
065082	Olevano sul Tusciano	SA	6.559	1.902.986	362.840	1.540.146	-	290	**80,93%**	**60,55%**
065083	Oliveto Citra	SA	3.620	1.339.430	634.940	704.490	-	370	**52,60%**	**39,83%**
065084	Omignano	SA	1.639	561.779	196.500	365.279	-	343	**65,02%**	**50,69%**
065085	Orria	SA	954	240.350	73.020	145.430	21.900	252	**69,62%**	**51,91%**
065086	Ottati	SA	580	122.929	24.120	98.809	-	212	**80,38%**	**51,78%**
065087	Padula	SA	4.805	1.642.696	511.840	1.130.856	-	342	**68,84%**	**53,13%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
065088	Pagani	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065089	Palomonte	SA	3.709	717.411	360.760	356.651	-	193	**49,71%**	**35,26%**
065090	Pellezzano	SA	10.894	3.737.234	817.880	2.919.354	-	343	**78,12%**	**57,77%**
065091	Perdifumo	SA	1.809	518.588	76.680	441.908	-	287	**85,21%**	**61,41%**
065092	Perito	SA	802	301.909	38.750	263.159	-	376	**87,17%**	**65,92%**
065093	Pertosa	SA	656	230.670	102.860	127.810	-	352	**55,41%**	**35,76%**
065094	Petina	SA	992	249.915	52.300	197.615	-	252	**79,07%**	**59,38%**
065095	Piaggine	SA	1.114	291.393	46.540	203.790	41.063	262	**84,03%**	**64,93%**
065096	Pisciotta	SA	2.427	1.618.258	493.560	1.089.110	35.588	667	**69,50%**	**54,22%**
065097	Polla	SA	5.103	2.065.447	567.620	1.497.827	-	405	**72,52%**	**56,36%**
065098	Pollica	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065099	Pontecagnano Faiano	SA	26.408	13.195.341	3.293.990	9.901.351	-	500	**75,04%**	**56,07%**
065100	Positano	SA	3.719	4.787.953	2.276.580	2.511.373	-	1.287	**52,45%**	**42,80%**
065101	Postiglione	SA	1.978	516.690	269.880	246.810	-	261	**47,77%**	**35,17%**
065102	Praiano	SA	1.970	1.473.046	442.513	1.030.533	-	748	**69,96%**	**53,94%**
065103	Prignano Cilento	SA	1.095	322.390	109.590	212.800	-	294	**66,01%**	**48,14%**
065104	Ravello	SA	2.372	1.860.936	562.560	1.298.376	-	785	**69,77%**	**54,41%**
065105	Ricigliano	SA	1.064	365.120	63.960	246.410	54.750	343	**82,48%**	**62,29%**
065106	Roccadaspide	SA	6.889	1.970.326	417.860	1.552.466	-	286	**78,79%**	**55,04%**
065107	Roccagloriosa	SA	1.560	530.549	148.920	367.120	14.509	340	**71,93%**	**55,89%**
065108	Roccapiemonte	SA	8.708	3.016.130	783.500	2.232.630	-	346	**74,02%**	**56,18%**
065109	Rofrano	SA	1.258	383.270	88.500	294.770	-	305	**76,91%**	**56,08%**
065110	Romagnano al Monte	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065111	Roscigno	SA	594	199.563	33.000	147.400	19.163	336	**83,46%**	**62,75%**
065112	Rutino	SA	767	336.530	111.880	224.650	-	439	**66,75%**	**45,45%**
065113	Sacco	SA	432	152.018	33.180	105.150	13.688	352	**78,17%**	**61,10%**
065114	Sala Consilina	SA	12.188	5.086.014	2.025.920	3.050.239	9.855	417	**60,17%**	**43,82%**
065115	Salento	SA	1.759	598.754	221.880	376.874	-	340	**62,94%**	**49,44%**
065116	Salerno	SA	126.625	57.791.533	14.977.280	42.811.242	3.011	456	**74,08%**	**57,22%**
065117	Salvitelle	SA	482	104.390	62.720	41.670	-	217	**39,92%**	**33,44%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
065118	San Cipriano Picentino	SA	6.583	2.676.479	885.400	1.791.079	-	407	**66,92%**	**52,60%**
065119	San Giovanni a Piro	SA	3.592	1.616.660	448.140	1.168.520	-	450	**72,28%**	**53,42%**
065120	San Gregorio Magno	SA	3.886	990.335	122.960	730.500	136.875	255	**87,58%**	**63,15%**
065121	San Mango Piemonte	SA	2.624	1.030.544	299.860	730.684	-	393	**70,90%**	**54,39%**
065122	San Marzano sul Sarno	SA	10.202	4.555.205	1.183.560	3.371.645	-	447	**74,02%**	**55,91%**
065123	San Mauro Cilento	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065124	San Mauro la Bruca	SA	537	140.675	45.590	41.430	53.655	262	**67,59%**	**51,42%**
065125	San Pietro al Tanagro	SA	1.648	709.194	339.920	369.274	-	430	**52,07%**	**40,61%**
065126	San Rufo	SA	1.597	346.356	108.460	237.896	-	217	**68,69%**	**50,09%**
065127	Santa Marina	SA	3.226	1.340.610	571.460	769.150	-	416	**57,37%**	**45,23%**
065128	Sant'Angelo a Fasanella	SA	489	125.320	40.540	84.780	-	256	**67,65%**	**51,23%**
065129	Sant'Arsenio	SA	2.641	978.960	292.900	686.060	-	371	**70,08%**	**53,04%**
065130	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	8.750	4.806.615	1.436.340	3.364.800	5.475	549	**70,12%**	**53,53%**
065131	Santomenna	SA	387	113.554	28.560	84.994	-	293	**74,85%**	**53,39%**
065132	San Valentino Torio	SA	10.916	4.476.980	1.682.820	2.794.160	-	410	**62,41%**	**48,96%**
065133	Sanza	SA	2.338	496.400	100.920	362.630	32.850	212	**79,67%**	**60,70%**
065134	Sapri	SA	6.370	2.504.329	917.620	1.586.709	-	393	**63,36%**	**48,73%**
065135	Sarno	SA	30.636	13.404.038	3.098.260	10.305.778	-	438	**76,89%**	**53,56%**
065136	Sassano	SA	4.657	1.356.812	424.200	924.399	8.213	291	**68,74%**	**53,77%**
065137	Scafati	SA	47.940	19.957.163	7.951.100	12.006.063	-	416	**60,16%**	**46,73%**
065138	Scala	SA	1.497	683.206	158.550	510.968	13.688	456	**76,79%**	**54,88%**
065139	Serramezzana	SA	271	52.570	16.900	35.670	-	194	**67,85%**	**47,73%**
065140	Serre	SA	3.680	1.280.019	267.960	1.012.059	-	348	**79,07%**	**56,35%**
065141	Sessa Cilento	SA	1.134	302.030	70.820	231.210	-	266	**76,55%**	**52,80%**
065142	Siano	SA	9.374	3.262.285	1.685.760	1.576.525	-	348	**48,33%**	**36,17%**
065143	Sicignano degli Alburni	SA	3.043	982.510	144.220	838.290	-	323	**85,32%**	**61,00%**
065144	Stella Cilento	SA	630	262.899	63.120	199.779	-	417	**75,99%**	**57,67%**
065145	Stio	SA	776	227.350	76.800	150.550	-	293	**66,22%**	**51,17%**
065146	Teggiano	SA	7.030	2.118.339	775.740	1.272.245	70.354	301	**63,38%**	**50,45%**
065147	Torchiara	SA	1.877	787.731	127.040	660.691	-	420	**83,87%**	**61,03%**

NC = non certificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Dati della produzione, della percentuale di Raccolta Differenziata
e Tasso di Riciclaggio dei Rifiuti Urbani

ATO SALERNO - ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

ISTAT COMUNE	Comune	Prov.	Abitanti	Totale Rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind) (Kg)	Rifiuti non differenziati (RUind) (Kg)	Rifiuti differenziati (RDi) (Kg)	Compostaggio (Kg)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
065148	Torraca	SA	-	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
065149	Torre Orsaia	SA	1.946	579.890	180.960	398.930	-	298	**68,79%**	**52,77%**
065150	Tortorella	SA	476	127.620	15.680	111.940	-	268	**87,71%**	**67,90%**
065151	Tramonti	SA	4.153	1.672.334	346.250	1.040.836	285.248	403	**79,30%**	**60,16%**
065152	Trentinara	SA	1.564	612.156	218.880	393.276	-	391	**64,24%**	**49,03%**
065153	Valle dell'Angelo	SA	229	64.923	23.140	33.570	8.213	284	**64,36%**	**49,40%**
065154	Vallo della Lucania	SA	7.953	3.801.190	1.064.460	2.736.730	-	478	**72,00%**	**52,38%**
065155	Valva	SA	1.536	394.465	80.240	286.850	27.375	257	**79,66%**	**59,54%**
065156	Vibonati	SA	3.211	1.424.880	538.420	886.460	-	444	**62,21%**	**48,63%**
065157	Vietri sul Mare	SA	7.098	3.624.312	1.236.060	2.388.252	-	511	**65,90%**	**52,10%**
065158	Bellizzi	SA	13.302	6.470.519	1.322.440	5.148.079	-	486	**79,56%**	**60,26%**

NC = non certificato

REGIONE CAMPANIA

Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale
di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della

Regione Campania, Province e ATO

ANNO 2023

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA
ORGR

Ambito Territoriale Ottimale	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Avellino	387.505	88.081.992	515.726	53.714.571	142.312.289	367	62,26%	46,84%
Benevento	264.844	68.780.471	2.218.744	26.497.766	97.496.981	368	72,82%	52,85%
Caserta	906.080	232.770.717	1.795.526	178.895.884	413.462.127	456	56,73%	42,81%
Napoli 1	1.237.037	283.543.599	50.370	371.993.962	655.587.931	530	43,26%	32,54%
Napoli 2	689.583	180.779.677	163.155	152.902.559	333.845.391	484	54,20%	41,74%
Napoli 3	1.041.116	293.767.187	695.325	190.399.091	484.861.603	466	60,73%	46,00%
Salerno	1.063.911	308.763.940	2.335.361	149.259.859	460.359.160	433	67,58%	51,21%

Provincia	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Avellino	397.010	90.034.369	515.726	54.869.391	145.419.486	367	62,27%	46,83%
Benevento	261.431	67.798.689	2.218.744	26.097.266	96.114.699	368	72,85%	52,85%
Caserta	906.080	232.770.717	1.795.526	178.895.884	413.462.127	456	56,73%	42,81%
Napoli	2.967.736	758.090.463	908.850	715.295.612	1.474.294.925	530	51,48%	39,05%
Salerno	1.057.819	307.793.345	2.335.361	148.505.539	458.634.245	484	67,62%	51,24%

	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Regione Campania	**5.590.076**	**1.456.487.583**	**7.774.208**	**1.123.663.692**	**2.587.925.482**	463	56,58%	42,76%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 679 del 24/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PNRR. MISSIONE 2 COMPONENTE 1. INVESTIMENTO 2.3 "AMMODERNAMENTO DEI MACCHINARI AGRICOLI CHE PERMETTANO L'INTRODUZIONE DI TECNICHE DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE".PRECISAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA APPROVATA CON DRD N. 562/2024. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DEL MODELLO DI ATTO D'OBBLIGO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("*Do no significant harm*" - DNSH);
b. il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c. il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.109572 (2023);
d. il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", in vigore dal 1° gennaio 2024, che sostituisce il Reg. (UE) n. 1407/2013;
e. la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
f. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
g. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
h. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 413219 dell'8 agosto 2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
i. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02.02.2023, recante il riparto in favore delle Regioni e delle Province autonome;
j. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 144081 del 26.03.2024, che modifica il DM n. 413219 del 08.08.2023;

k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 364441 del 09.08.2024, recante l'accertamento dell'importo massimo di risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli investimenti destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ripartite per Regioni e Provincie autonome e assegnazione delle relative risorse, con cui, tra l'altro, è stata concessa la proroga di 30 gg del termine per l'approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi per la sottomisura in oggetto, con nuovo termine stabilito al 30 settembre 2024, originariamente previsto per il 31 agosto 2024;
l. la DGR n. 305 del 25/05/2023, avente a oggetto ""Linee guida operative per l'attuazione del Piano nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale complementare in Regione Campania". – Determinazioni";
m. la DGR n. 560 del 10.10.2023 avente a oggetto" Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare, Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole, con cui, tra le altre, è stato demandato alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, in raccordo con le strutture regionali dell'Ufficio Special Grandi Opere - PNRR competenti in materia di PNRR, di adottare gli adempimenti conseguenti, in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;
n. il DRD n. 607 del 30/09/2024, con cui sono state approvate le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle Sotto-misure "Ammodernamento frantoi oleari" e "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" relative alla Misura PNRR M2C1I2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare".

PREMESSI:

a. il DRD n.965 del 27/12/2023, con cui è stato approvato il bando "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista all'interno della Missione 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fissando la data di apertura del bando al 29.01.2024 e come termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15.03.2024, nominando come Responsabile del Procedimento la Dirigente Dott.ssa Maria Passari;
b. il DRD n.39 del 26/01/2024, con cui è stata differita la data di apertura per la presentazione delle Domande al 05.02.2024, lasciando invariato il termine per il rilascio;
c. il DRD n.167 del 13/03/2024, con cui è stata differita la data di rilascio delle Domande e sono state apportate alcune modifiche/integrazioni;

d. il DRD n.193 del 28/03/2024, con cui è stato ulteriormente differito, alla data del 31/05/2024, il termine per il rilascio delle Domande di Sostegno e nuovamente disposta una modifica/integrazione del contenuto del bando.

CONSIDERATO che con il DRD n. 562 del 10/09/2024 è stata approvata e pubblicata, in seguito allo svolgimento dei lavori di istruttoria, la graduatoria definitiva relativa al bando anzidetto, in uno all'elenco delle Domande di Sostegno ammissibili, delle Domande di Sostegno non ammissibili e di quelle non ricevibili, che risultano così individuate:

a. N. 602 Domande di Sostegno ammissibili;
b. N. 21 Domande di Sostegno non ammissibili;
c. N. 2 Domande di Sostegno non ricevibili.

RILEVATO che

a. l'elenco delle Domande di Sostegno ammissibili, allegato al DRD n. 562/2024, riporta in modo erroneo i dati identificativi del beneficiario (CUAA 01715960629) collocatosi in posizione n. 337 della graduatoria definitiva, correlato alla domanda n. 44920059464, posto che in luogo della ragione sociale "Azienda Agricola Verdure e Dintorni Società Semplice" sono stati indicati i dati anagrafici del relativo legale rappresentante *pro tempore* (Uglia Sara);
b. ai fini della corretta identificazione del soggetto beneficiario anzidetto, è necessario procedere alla rettifica dell'errore materiale commesso;
c. resta, invece, ferma ogni altra indicazione contenuta nell'elenco sopracitato.

CONSIDERATO che:

a. la dotazione finanziaria originariamente prevista in € 21.262.268,45, come disposto dal decreto MASAF n. 53263/2023, rimodulata successivamente con il DM n. 364441 del 09/08/2024 in € 13.236.974,91, è sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei contributi ammessi, pari a € 12.091.736,70;
b. è, dunque, possibile procedere alla concessione del beneficio in favore di tutti i 602 richiedenti che hanno presentato una domanda di sostegno ammissibile.

TENUTO CONTO che:

a. la concessione del beneficio individuale è subordinata alla sottoscrizione, da parte di ciascuno dei soggetti individuati in sede di graduatoria definitiva, di un atto d'obbligo, così come sancito dal DM MASAF n. 413219/2023 e ss.mm.ii., con cui viene formalmente accettato il finanziamento finalizzato alla realizzazione del progetto proposto con la domanda di sostegno;
b. con la sottoscrizione dell'atto d'obbligo il soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 19 del DRD n. 965 del 27/12/2023, garantisce il rispetto degli obblighi e degli impegni derivanti dall'utilizzo delle risorse del PNRR;

c. l'inosservanza degli obblighi e degli impegni succitati comporta l'applicazione di sanzioni, riduzioni ed esclusioni, conformemente a quanto sancito dall'art. 32 del DRD n. 965/2023, dal DRD n. 607/2024 e dalle altre fonti normative regionale, nazionali e unionali;
d. in uno all'atto d'obbligo, i titolari effettivi del soggetto beneficiario sono tenuti a dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse con i soggetti dell'amministrazione regionale indicati nei provvedimenti di attuazione della sottomisura.

PRESO ATTO del modello di atto d'obbligo, messo a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in uno alla pubblicazione del DM MASAF n. 413219/2023 e ss.mm.ii.

PRECISATO che:

a. l'efficacia dell'atto d'obbligo, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione dello stesso da parte della Regione;
b. in fase di presentazione delle domande di sostegno, ciascun richiedente, utilizzando uno dei criteri previsti dal bando di attuazione, ha indicato il proprio titolare effettivo aziendale;
c. in sede di ammissibilità delle domande di sostegno, anche per le altre finalità istruttorie, l'ufficio ha acquisito le visure camerali per la totalità delle aziende richiedenti;
d. nella fase successiva all'adozione della graduatoria definitiva, in attuazione del par. 22.3 del bando di attuazione, è stata poi effettuata una seconda interrogazione del registro delle imprese, questa volta incentrata su un campione del 5% dei beneficiari selezionati, al fine di intercettare una eventuale sopravvenuta modifica dei dati precedentemente raccolti presso le Camere di commercio;
e. sono stati esaminati i dati contenuti nelle visure acquisite d'ufficio ed è emerso, per alcuni dei soggetti selezionati, un disallineamento tra i dati auto dichiarati e quelli in possesso delle Camere di commercio territorialmente competenti, per cui è stata avviata una interlocuzione finalizzata alla rettifica e all'acquisizione delle autodichiarazioni non allineate con i dati registrati presso il registro delle imprese;
f. si è provveduto alle verifiche relative al regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115), compresa, laddove pertinente, la verifica sul cumulo degli aiuti *de minimis*;
g. sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia per i soggetti beneficiari di un finanziamento di valore superiore a € 25.000,00;
h. prima della presente concessione e ai fini della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, è stata intrapresa, come richiesto dall'art. 18 del bando di attuazione, la verifica sulla regolarità contributiva dei soggetti beneficiari, interrogando l'amministrazione competente ai fini dell'acquisizione del DURC;

i. alla data di adozione del presente provvedimento risulta ancora in corso l'accertamento in merito alla posizione contributiva di taluni soggetti beneficiari e che, pertanto, per la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte di essi occorre attendere l'ultimazione delle verifiche.

CONSIDERATO che:

a. il già menzionato art. 18 del bando di attuazione stabilisce che il decreto di concessione deve contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) generato dall'amministrazione, che dovrà successivamente essere apposto sugli atti prodotti dalla Regione, nonché, a opera del beneficiario, su tutti i titoli di spesa, comprese le fatture elettroniche, e sull'atto d'obbligo di ammissione al finanziamento;
b. ai sensi della medesima disposizione, il decreto di concessione deve, altresì, contenere i codici relativi al finanziamento, rilasciati dal Registro Aiuti di Stato SIAN COR e RNA COR, che devono, altresì, essere confermati entro 20 giorni dalla relativa registrazione, con l'indicazione dei riferimenti dell'atto di concessione e della data di concessione definitiva.

DATO ATTO di quanto disposto dal DM n. 53263/2023, allegato 1, sezione IV, in merito ai circuiti finanziari, con particolare riferimento alla disposizione secondo cui "resta fermo che l'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative alle misure che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati e/o i milestone e target correlati.

CONSIDERATO che il raggiungimento dei target e il rispetto delle milestone è monitorato a livello nazionale dall'apposita Unità di missione.

RITENUTO di:

a. concedere, ai sensi dell'art. 18 del bando di attuazione, i finanziamenti ammessi con il DRD n. 562/2024, in favore dei soggetti beneficiari riportati nel prospetto "Elenco dei concessionari" (Allegato 1 al presente provvedimento), all'interno del quale, alla luce dell'errore materiale *supra* citato, sono rettificati i dati identificativi del soggetto beneficiario (CUAA 01715960629);
b. approvare il modello di atto d'obbligo (Allegato 2 al presente provvedimento), pubblicato in uno al DM MASAF n. 413219/2023 e ss.mm.ii., con la sottoscrizione del quale il soggetto beneficiario formalmente accetta il finanziamento, si impegna al rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse PNRR e prende d'atto delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli stessi;
c. trasmettere ai soggetti beneficiari, in uno all'atto d'obbligo, il modulo per la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse con i soggetti dell'amministrazione regionale indicati nei provvedimenti di attuazione della sottomisura (Allegato 3 al presente provvedimento), che ciascuno dei relativi titolari effettivi è tenuto a compilare e sottoscrivere secondo le modalità *ivi* indicate;

d. informare i firmatari dell'atto d'obbligo che l'eventuale sopravvenuto mutamento del titolare effettivo aziendale indicato in sede di domanda di sostegno deve essere tempestivamente comunicato all'amministrazione mediante la compilazione e la trasmissione, secondo le modalità *ivi* indicate, del modello di autodichiarazione (Allegato 4 al presente provvedimento), affinché possa procedersi alla modifica dell'atto.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. concedere, ai sensi dell'art. 18 del bando di attuazione, i finanziamenti ammessi con il DRD n. 562/2024, in favore dei soggetti beneficiari riportati nel prospetto "Elenco dei concessionari" (Allegato 1 al presente provvedimento;
2. rettificare, per il tramite dell'Elenco sopra citato, i dati identificativi del beneficiario (CUAA 01715960629) collocato alla posizione n. 337 della graduatoria definitiva, posto che in luogo della relativa ragione sociale sono stati riportati, per mero errore materiale, i dati anagrafici del legale rappresentante pro tempore;
3. approvare il modello allegato di atto d'obbligo (Allegato 2 al presente provvedimento) che il soggetto beneficiario è tenuto a sottoscrivere per l'accettazione del finanziamento, nonché per la formale assunzione degli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse PNRR, come di seguito riportati:
   - 3.1 dare piena e pronta attuazione, nel rispetto degli obblighi sanciti dal par. 19 del bando di attuazione, al progetto così come illustrato in sede di domanda, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
   - 3.2 assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dal DRD 965/2023, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
   - 3.3 assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e il rispetto del contributo al tagging climatico, ambientale e digitale e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani del diritto al lavoro delle persone con disabilità (articolo 47 del D.L. 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021) e del superamento dei divari territoriali;
   - 3.4 assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e

comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;

3.5 contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;

3.6 garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione, previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e dal DRD n. 587 del 20/09/2024, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572);

3.7 garantire che i beni finanziati non siano alienati per almeno 5 anni successivi alla data del saldo dell'investimento, salvo le ipotesi di cessazione/cessione dell'azienda nel suo complesso. In caso di cessione dell'azienda, il soggetto che subentra deve assumere gli impegni/obblighi del cedente per la durata residua del periodo di impegno;

3.8 garantire che i requisiti di ammissibilità siano mantenuti per tutta la durata dell'impegno;

3.9 conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

3.10 facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;

3.11 garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato, da utilizzare per tutte le proprie transazioni relative all'intervento in esame. Tale conto corrente, necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni

relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche che private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti;

3.12 assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

3.13 garantire che il progetto e le relative spese rispettino il divieto di cumulo e assenza di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241, secondo le istruzioni fornite dalla circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, adottando tutte le misure preventive necessarie;

3.14 assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

3.15 comunicare tempestivamente alla Regione Campania, secondo le modalità indicate nell'Atto d'obbligo, eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;

3.16 garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;

3.17 presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti, e nel rispetto delle scadenze PNRR, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del progetto, comprensiva di cronoprogramma, nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i *milestone* e *target* associati alla misura;

3.18 fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire all'amministrazione l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili;

3.19 corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del PNRR, ivi

incluse quelle funzionali all'espletamento degli adempimenti da parte della Regione;

3.20 garantire che l'attuazione del progetto avvenga nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

4. dare atto che mediante la sottoscrizione dell'atto d'obbligo, il soggetto beneficiario accetta le conseguenze dell'inosservanza degli obblighi citati al precedente punto, che comportano l'applicazione di sanzioni, riduzioni ed esclusioni in conformità con quanto sancito dall'art. 32 del DRD n. 965/2023, dal DRD n. 607/2024, nonché dalle altre fonti normative regionale, nazionali e unionali in materia;
5. precisare che:
   5.1. alla luce delle verifiche sulla regolarità contributiva, le aziende in posizione contributiva regolare possono procedere alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;
   5.2. alle stesse viene inviato l'Atto d'obbligo secondo quanto appresso indicato;
   5.3. la trasmissione e la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo devono essere, invece, posticipate per gli altri beneficiari la cui verifica sulla regolarità contributiva non ha ancora dato esito positivo;
   5.4. è stata eseguita, come descritto in narrativa, la verifica sulla rispondenza e sulla veridicità dei dati relativi alla titolarità effettiva dei richiedenti aventi diritto al finanziamento, ai sensi dell'art. 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
   5.5. si è provveduto alle verifiche relative al regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115), compresa, laddove pertinente, la verifica sul cumulo degli aiuti *de minimis*;
   5.6. sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia per i soggetti beneficiari di un finanziamento di valore superiore a € 25.000,00;
6. disporre che:
   6.1 l'atto succitato, notificato via pec, una volta sottoscritto digitalmente per formale accettazione dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, deve essere restituito stesso mezzo all'indirizzo staff.500793@pec.regione.campania.it entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione;
   6.2 l'efficacia dell'atto d'obbligo decorre dalla data di acquisizione dello stesso da parte della Regione;
   6.3 in uno all'atto d'obbligo, i titolari effettivi del soggetto beneficiario sono tenuti a dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse con i soggetti dell'amministrazione regionale indicati nei provvedimenti di attuazione della sottomisura, compilando e trasmettendo all'indirizzo pec sopracitato il relativo modello allegato al presente provvedimento (Allegato 3 al presente provvedimento).

7. informare i firmatari dell'atto d'obbligo che l'eventuale sopravvenuto mutamento del "titolare effettivo" aziendale indicato in sede di domanda di sostegno deve essere tempestivamente comunicato all'amministrazione mediante la compilazione e la trasmissione, a mezzo indirizzo pec staff.500793@pec.regione.campania.it, del modello di autodichiarazione (Allegato 4 al presente provvedimento), affinché possa procedersi alla modifica dell'atto;
8. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
10. dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore di notifica ai soggetti beneficiari;
11. trasmettere per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    - 11.1. all'Assessore all'Agricoltura;
    - 11.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - 11.3. al Servizio centrale regionale del PNRR 600693;
    - 11.4. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    - 11.5. al MASAF indirizzi aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it e aoo.disr@pec.masaf.gov.it con una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento;
    - 11.6. allo STAFF 93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it;
    - 11.7. ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - 11.8. al BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

PNRR - MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1)
Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare
Sottomisura - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione.
All. 1) - Elenco dei concessionari

	CUAA	Beneficiario	Importo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concesso in base all'art. 9 del Bando	CUP	SIAN CAR	SIAN COR	SIAN ATT	
1	***OMISSIS*** **	DE MAIO VINCENZO	15.315,21 €	15.315,19 €	9.954,87 €	F21G24001700006	1011221	2115056	383	
2	05873230634	SOLAGRI SC	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G24000530006	1011221	2114315	383	
3	***OMISSIS*** **	AZ. AGR. CAMILLA PASTORE	22.088,38 €	22.088,38 €	14.357,45 €	F21G24000580006	1011221	2114316	383	
4	***OMISSIS*** **	BOZZONE KATIA	33.580,18 €	33.580,18 €	21.827,12 €	F91G24001950006	1011221	2114317	383	
5	***OMISSIS*** **	CARONE PAOLA	34.994,74 €	34.994,74 €	22.746,58 €	F41G24002000006	1011221	2114318	383	
6	01823730625	MASSERIA PIEGHETTA SOCIETA´ AGRICOLA S.R.L.	35.171,82 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24001960006	1011221	2114319	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	***OMISSIS*** **	PAPA VERONICA	28.466,03 €	27.255,47 €	17.685,24 €	F81G24001030006	1011221	2114320	383	
8	***OMISSIS*** **	TODINO STEFANIA	23.367,29 €	23.367,29 €	15.188,74 €	F21G24000370006	1011221	2114321	383	
9	04839100650	MOBI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	28.350,00 €	28.350,00 €	18.427,50 €	F21G24001520006	1011221	2114322	383	
10	***OMISSIS*** **	GAMBUTI MICHELA	34.399,95 €	34.399,95 €	22.359,97 €	F11G24001840006	1011221	2114403	383	
11	02955620618	SOCIETA´ AGRICOLA MATESE RANCH DI IULIANO MARIA IMMACOLATA E C. SOCIETA´ SEMPLICE	37.219,14 €	37.219,14 €	22.750,00 €	F21G24000390006	1011221	2114404	383	
12	***OMISSIS*** **	SIMONE DI LORENZO VALENTINA	10.797,73 €	10.797,73 €	7.018,52 €	F21G24000490006	1011221	2114405	383	
13	03660520614	LA MASSERIA DI SESSA SOCIETA´ AGRICOLA S.R.L.	19.124,04 €	19.124,03 €	12.430,62 €	F51G24001660006	30080 (27533)	22811686	97611	
14	***OMISSIS*** **	PAOLO LUCA	31.979,28 €	12.785,85 €	8.310,80 €	F71G24002210006	1011221	2114406	383	
15	***OMISSIS*** **	TERLIZZI MICHELE	34.886,70 €	34.886,69 €	22.676,35 €	F71G24001980006	1011221	2114407	383	
16	***OMISSIS*** **	FRANCESCA GIUSEPPE	19.119,12 €	19.119,12 €	12.427,43 €	F41G24000530006	1011221	2114408	383	
17	***OMISSIS*** **	ZICHELLA RICCARDO	34.830,70 €	34.830,70 €	22.639,96 €	F91G24001970006	1011221	2114409	383	
18	***OMISSIS*** **	PASCIUTI LEONARDO	21.081,39 €	21.081,39 €	13.702,90 €	F91G24000490006	1011221	2114410	383	
19	***OMISSIS*** **	MONTUORI FRANCESCO	35.207,75 €	35.207,75 €	22.750,00 €	F41G24002060006	1011221	2114411	383	
20	***OMISSIS*** **	GRECO GIUSEPPE	18.233,03 €	17.697,00 €	14.157,60 €	F81G24000680006	1011221	2114412	383	
21	***OMISSIS*** **	VOTA ANTONIO	33.207,30 €	33.207,30 €	21.584,75 €	F61G24000670006	1011221	2114413	383	
22	***OMISSIS*** **	LUCIANO PASQUALE	37.283,82 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24002280006	1011221	2114414	383	
23	02625920646	SOCIETA´ AGRICOLA LE MASCIARE SRL	22.391,88 €	18.765,46 €	12.079,69 €	F21G24000620006	1011221	2114415	383	
24	***OMISSIS*** **	D´AMICO ANTONIO	41.484,00 €	41.484,00 €	22.750,00 €	F31G240004	1011221	2114416	383	

						20006				
25	02593140649	AZIENDA AGRICOLA DE MAIO S.R.L. - SOCIETA´ AGRICOLA	34.909,90 €	34.909,90 €	22.691,44 €	F21G24000450006	1011221	2114417	383	
26	***OMISSIS*** **	RUGGIERO LUIGI	17.167,69 €	17.167,68 €	11.158,99 €	F71G24000940006	1011221	2114418	383	
27	***OMISSIS*** **	BIROLINI ROBERTO	28.350,00 €	28.350,00 €	18.427,50 €	F21G24001590006	1011221	2114419	383	
28	***OMISSIS*** **	PILLA GIOVANNI	22.469,82 €	22.469,82 €	14.605,38 €	F81G24000730006	1011221	2114420	383	
29	***OMISSIS*** **	LEONE ALBERTO	34.998,42 €	34.998,42 €	22.748,97 €	F41G24000660006	1011221	2114421	383	
30	***OMISSIS*** **	MAGNONI SALVATORE	16.150,00 €	16.150,00 €	10.497,50 €	F11G24001790006	1011221	2114422	383	
31	00911670628	CIURICA DI PAOLO COTRONEO S.N.C.	15.683,39 €	15.683,39 €	10.194,20 €	F41G24000700006	1011221	2114423	383	
32	***OMISSIS*** **	PICCIUTO SILVIA	31.330,00 €	31.147,50 €	24.918,00 €	F31G24000740006	1011221	2114424	383	
33	***OMISSIS*** **	COCCA CARMEN	34.965,09 €	34.965,09 €	22.727,25 €	F11G24000450006	1011221	2114425	383	
34	01797650627	NONNA MARIA SOCIETA´ AGRICOLA A RESPONSABILITA´ LIMITATA	28.042,42 €	28.042,42 €	22.383,87 €	F81G24002470006	1011221	2114426	383	
35	***OMISSIS*** **	DI MELLA IDA	21.042,37 €	14.035,91 €	9.123,34 €	F81G24002180006	1011221	2114427	383	
36	04662340654	ALESSIA SOCIETA´ AGRICOLA A R.L.	33.353,40 €	33.353,40 €	21.679,71 €	F71G24002230006	1011221	2114428	383	
37	***OMISSIS*** **	VIETRI RAFFAELLA	34.975,40 €	34.975,40 €	22.734,01 €	F21G24000630006	1011221	2114429	383	
38	***OMISSIS*** **	ZANOAGA LAVINIA SORINA	31.025,25 €	31.025,25 €	20.166,41 €	F61G24000440006	1011221	2114430	383	
39	***OMISSIS*** **	INZEO MARIA TERESA	20.140,38 €	19.054,20 €	12.356,16 €	F71G24002170006	1011221	2114431	383	
40	***OMISSIS*** **	TAURASI PAOLA	34.897,42 €	34.897,42 €	22.683,32 €	F91G24000440006	1011221	2114432	383	
41	03561820618	AZIENDA AGRICOLA F.LLI GIUSTI SAS DI	42.567,00 €	42.567,00 €	22.750,00 €	F91G24000700006	1011221	2114433	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		VERONICA GIUSTI E C.SAS								
42	05558920657	BDB AGRICOLA SOCIETA´ A RESPONSABILITA´ LIMITATA	35.700,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F61G24000760006	1011221	2114434	383	
43	***OMISSIS*** **	CHUMAKOVA LIDIYA	34.920,00 €	34.920,00 €	22.698,00 €	F21G24000520006	1011221	2114435	383	
44	***OMISSIS*** **	DI BRINO ANTONIETTA	35.545,44 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F81G24000750006	1011221	2114436	383	
45	***OMISSIS*** **	FINELLI LUCIA	34.587,75 €	34.587,75 €	22.482,04 €	F81G24002300006	1011221	2114437	383	
46	***OMISSIS*** **	DAMIANO GERARDINA	34.826,20 €	34.826,20 €	22.637,03 €	F31G24000360006	1011221	2114438	383	
47	***OMISSIS*** **	BEATRICE FIORENZA	34.838,60 €	34.838,60 €	22.645,09 €	F21G24000350006	1011221	2114439	383	
48	***OMISSIS*** **	SOLIMINE GIOVANNINA	13.662,76 €	13.662,76 €	8.880,79 €	F91G24000560006	1011221	2114440	383	
49	***OMISSIS*** **	LA PORTA MARTA	37.855,46 €	37.719,74 €	22.750,00 €	F51G24000490006	1011221	2114441	383	
50	***OMISSIS*** **	CAPUANO VERONICA	16.350,00 €	16.350,00 €	10.022,51 €	F31G24000590006	1011221	2114442	383	
51	***OMISSIS*** **	MELILLO FILOMENA	18.200,00 €	18.200,00 €	11.830,00 €	F81G24002510006	1011221	2114443	383	
52	***OMISSIS*** **	CALABRESE ELIANA	33.240,06 €	33.240,06 €	21.606,04 €	F81G24000640006	1011221	2114444	383	
53	***OMISSIS*** **	FARINA LUIGIA	5.756,25 €	5.756,25 €	3.741,56 €	F21G24001640006	1011221	2114445	383	
54	***OMISSIS*** **	DI RUBBO LUCIA	35.500,00 €	35.500,00 €	22.750,00 €	F71G24001960006	1011221	2114446	383	
55	***OMISSIS*** **	FALATO LIA	19.957,71 €	19.957,70 €	12.972,51 €	F11G24000720006	1011221	2114447	383	
56	***OMISSIS*** **	BARATTA CECILIA	25.320,00 €	25.320,00 €	16.458,00 €	F21G24000410006	1011221	2114448	383	
57	***OMISSIS*** **	DI IESO GABRIELE	32.707,55 €	32.707,55 €	26.166,04 €	F41G24000630006	1011221	2114449	383	
58	***OMISSIS*** **	DI GIACOMO DAVIDE	26.893,47 €	26.893,47 €	17.480,76 €	F61G24000600006	1011221	2114450	383	
59	***OMISSIS*** **	FERRO GIANNI	31.330,00 €	31.148,25 €	24.918,60 €	F31G24000400006	1011221	2114451	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

60	***OMISSIS*** **	VARRELLA LUIGI	34.852,41 €	34.852,41 €	27.881,93 €	F71G24002220006	1011221	2114452	383	
61	***OMISSIS*** **	LICCIARDI MARIO	15.674,38 €	15.674,38 €	12.539,50 €	F81G24000980006	1011221	2114453	383	
62	05581190658	MORRONE SOCIETA´ SEMPLICE AGRICOLA	27.320,20 €	27.320,20 €	17.758,13 €	F91G24001860006	1011221	2114454	383	
63	***OMISSIS*** **	COLICINO SALVATORE	26.565,00 €	26.565,00 €	17.267,25 €	F21G24001780006	1011221	2114455	383	
64	***OMISSIS*** **	CHIACCHIARO GIOVANNI BATTISTA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000660006	1011221	2114456	383	
65	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO MARCO	34.829,36 €	34.829,34 €	22.639,07 €	F31G24000530006	1011221	2114457	383	
66	01818960625	GUARDANAPOLI FARM SOC. AGRICOLA S.A.S. DI PASCARELLA CARMINE	28.820,91 €	25.761,37 €	16.744,89 €	F11G24001830006	1011221	2114458	383	
67	***OMISSIS*** **	MARRA CARLO	34.837,10 €	34.830,70 €	22.639,96 €	F71G24000930006	1011221	2114459	383	
68	***OMISSIS*** **	PACIFICO CRISTIAN	27.673,15 €	27.673,15 €	21.846,85 €	F31G24000720006	1011221	2114460	383	
69	***OMISSIS*** **	DI MELLA SANTINO	32.724,09 €	32.724,09 €	21.270,66 €	F81G24002240006	1011221	2114461	383	
70	***OMISSIS*** **	LOMBARDI ARMANDO	30.689,25 €	30.689,25 €	19.948,01 €	F71G24000590006	1011221	2114462	383	
71	***OMISSIS*** **	AZZEO ANTONIO	30.450,00 €	30.450,00 €	19.792,50 €	F71G24002000006	1011221	2114463	383	
72	***OMISSIS*** **	MOLETTIERI GIOVANNI	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000560006	1011221	2114464	383	
73	05166060656	SOCIETA´ AGRICOLA LA FATTORIA DI S. ANTONIO S.R.L.	49.524,55 €	48.810,59 €	22.750,00 €	F71G24000630006	1011221	2114465	383	
74	***OMISSIS*** **	MILITO FEDERICO	34.858,80 €	34.858,80 €	22.658,22 €	F71G24000540006	1011221	2114466	383	
75	***OMISSIS*** **	PILLA MICHELE	37.041,14 €	35.372,77 €	22.750,00 €	F81G24000900006	1011221	2114467	383	
76	***OMISSIS*** **	SICONOLFI LORENZO	34.828,10 €	33.172,10 €	21.561,87 €	F81G24000630006	1011221	2114468	383	
77	***OMISSIS*** **	IZZO ROMOLO	11.573,80 €	11.573,80 €	7.522,97 €	F31G24000350006	1011221	2114469	383	

78	***OMISSIS*** **	LUCIANO NICOLA	34.423,40 €	34.423,40 €	22.357,61 €	F31G24000710006	1011221	2114470	383	
79	***OMISSIS*** **	CIVITILLO FILIPPO	25.135,20 €	23.001,66 €	14.951,08 €	F11G24000660006	1011221	2114471	383	
80	***OMISSIS*** **	MANSERRA GIOVANNI	34.700,04 €	34.700,04 €	22.555,03 €	F91G24000620006	1011221	2114472	383	
81	02978100648	SOCIETA´ AGRICOLA CARUSO S.A.S. DI CARUSO NICOLA & C.	37.272,40 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24000700006	1011221	2114473	383	
82	***OMISSIS*** **	PONTE ADRIANO	34.740,20 €	34.740,20 €	22.581,13 €	F81G24000830006	1011221	2114474	383	
83	03080700614	FATTORIA PAGLIUCA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE DI FR. PAGLIUCA	48.190,00 €	48.190,00 €	22.750,00 €	F11G24000470006	1011221	2114475	383	
84	***OMISSIS*** **	COVIELLO GERARDO	43.889,92 €	43.889,92 €	22.750,00 €	F41G24000620006	1011221	2114476	383	
85	***OMISSIS*** **	RUSSO DOMENICO	14.514,00 €	14.514,00 €	9.434,10 €	F81G24000920006	1011221	2114477	383	
86	***OMISSIS*** **	CORBO RINO	25.414,48 €	25.414,48 €	16.519,41 €	F81G24002200006	1011221	2114478	383	
87	***OMISSIS*** **	GUARRIELLO CRESCENZO	19.633,50 €	19.633,50 €	15.706,80 €	F91G24000630006	1011221	2114479	383	
88	***OMISSIS*** **	MONTUORI GIOVANNI	52.357,50 €	52.357,50 €	22.750,00 €	F41G24001900006	1011221	2114480	383	
89	***OMISSIS*** **	D'ACUNTO MAURIZIO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000570006	1011221	2114481	383	
90	***OMISSIS*** **	TANZILLO ERRICO	34.877,81 €	34.877,81 €	22.670,58 €	F11G24001820006	1011221	2114482	383	
91	***OMISSIS*** **	DEL VECCHIO FERDINANDO	17.113,00 €	17.113,00 €	10.991,66 €	F71G24000860006	1011221	2114483	383	
92	***OMISSIS*** **	D´ANDREA DONATO	29.721,00 €	29.721,00 €	19.148,22 €	F31G24001790006	1011221	2114484	383	
93	***OMISSIS*** **	PILLA PIETRO	31.048,37 €	31.048,37 €	20.181,39 €	F71G24000800006	1011221	2114485	383	
94	***OMISSIS*** **	RINALDI ALBERTO	12.986,10 €	12.863,07 €	10.290,46 €	F11G24001940006	1011221	2114486	383	
95	***OMISSIS*** **	VERRILLI ANTONIO	36.658,00 €	36.658,00 €	22.750,00 €	F71G24002100006	1011221	2114487	383	

96	***OMISSIS*** **	CACCESE CRESCENZO	34.467,56 €	34.467,56 €	22.403,91 €	F21G24001750006	1011221	2114488	383	
97	***OMISSIS*** **	VITULANO GIAMPAOLO	34.807,19 €	34.807,19 €	22.624,68 €	F81G24000760006	1011221	2114489	383	
98	***OMISSIS*** **	CEFALO GUERINO	34.571,25 €	34.571,25 €	22.471,31 €	F31G24000450006	1011221	2114490	383	
99	***OMISSIS*** **	POMPILIO ROBERTO	32.816,19 €	32.816,19 €	21.330,52 €	F11G24000840006	1011221	2114491	383	
100	01689140620	COOPERATIVA AGRICOLA MELCHIORRE	26.237,62 €	26.237,62 €	17.054,45 €	F11G24001760006	1011221	2114492	383	
101	***OMISSIS*** **	DE GREGORIO VINCENZO	34.390,80 €	34.030,52 €	22.119,84 €	F91G24001830006	1011221	2114493	383	
102	***OMISSIS*** **	COMENTALE UMBERTO	34.589,10 €	34.589,10 €	22.482,92 €	F51G24000610006	1011221	2114494	383	
103	***OMISSIS*** **	CIOFFI VITO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24000900006	1011221	2114495	383	
104	***OMISSIS*** **	D´OCCHIO NICOLA	25.319,06 €	25.319,06 €	16.457,39 €	F41G24001860006	1011221	2114496	383	
105	***OMISSIS*** **	DI MARINO CARMINE	39.885,00 €	39.885,00 €	22.750,00 €	F91G24000820006	1011221	2114497	383	
106	***OMISSIS*** **	COBINO ANTONIO	16.652,53 €	16.652,53 €	10.824,14 €	F31G24000560006	1011221	2114498	383	
107	***OMISSIS*** **	LA PORTA GIUSEPPANTONIO	34.588,71 €	34.588,71 €	22.474,73 €	F91G24000730006	1011221	2114499	383	
108	***OMISSIS*** **	VIGLIOTTI ANTONIO	31.260,20 €	31.260,20 €	20.319,13 €	F71G24000870006	1011221	2114500	383	
109	04257120651	SOCIETA' AGRICOLA CONTINI D'ALTAVILLA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000640006	1011221	2114501	383	
110	***OMISSIS*** **	CORBO GIOVANNI	33.953,15 €	33.953,15 €	22.069,55 €	F61G24001940006	1011221	2114502	383	
111	***OMISSIS*** **	CAPOZZI SEBASTIANO	41.996,43 €	41.663,90 €	22.750,00 €	F61G24002000006	1011221	2114503	383	
112	***OMISSIS*** **	LO RUSSO LUCIANO	34.838,60 €	34.838,60 €	22.645,09 €	F21G24000420006	1011221	2114504	383	
113	***OMISSIS*** **	MORELLI GIANDOMENICO	32.554,14 €	32.554,14 €	21.160,19 €	F61G24000710006	1011221	2114505	383	
114	***OMISSIS*** **	MASTRANTONE CARMINE	34.587,75 €	34.587,75 €	22.482,04 €	F81G24002420006	1011221	2114506	383	

115	***OMISSIS*** **	SABBATINI MARCO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000430006	1011221	2114507	383	
116	***OMISSIS*** **	GIULIANO DOMENICO	34.836,40 €	34.836,40 €	22.643,66 €	F61G24000660006	1011221	2114508	383	
117	***OMISSIS*** **	MODOLA FILIPPO	33.259,42 €	32.288,98 €	20.987,84 €	F41G24002040006	1011221	2114509	383	
118	02034790655	CO.VI.MER. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	37.258,20 €	37.258,00 €	22.750,00 €	F21G24000700006	1011221	2114510	383	
119	***OMISSIS*** **	SARRAINO GIUSEPPE	34.085,92 €	34.085,92 €	21.830,39 €	F41G24000850006	1011221	2114511	383	
120	***OMISSIS*** **	DE ANGELIS GIUSEPPE	36.236,51 €	36.236,51 €	22.750,00 €	F71G24000480006	1011221	2114512	383	
121	***OMISSIS*** **	GUERRERA MARIA GLORIA	32.700,00 €	32.700,00 €	21.255,00 €	F91G24001850006	1011221	2114513	383	
122	***OMISSIS*** **	IANNOTTA ANNA	33.200,00 €	33.200,00 €	21.580,00 €	F11G24001870006	1011221	2114514	383	
123	***OMISSIS*** **	ANTICO CARMEN	36.795,70 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000640006	1011221	2114515	383	
124	***OMISSIS*** **	DE CONNO ANTONELLA	27.544,72 €	27.544,72 €	17.904,07 €	F21G24001620006	1011221	2114516	383	
125	02777250644	SOCIETA´ AGRICOLA AGRIENERGETICA RINALDI SS	34.837,86 €	32.840,32 €	21.346,21 €	F81G24001050006	1011221	2114517	383	
126	***OMISSIS*** **	DE LILLO ANTONELLA	46.213,63 €	46.213,63 €	22.750,00 €	F71G24000570006	1011221	2114518	383	
127	***OMISSIS*** **	RIZZO ANGELA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000730006	1011221	2114519	383	
128	***OMISSIS*** **	MEZZULLO MATILDE	23.979,43 €	23.979,43 €	15.586,63 €	F61G24002030006	1011221	2114520	383	
129	***OMISSIS*** **	PETRIELLA ANTONELLA	34.859,69 €	34.859,69 €	22.658,80 €	F71G24002200006	1011221	2114521	383	
130	***OMISSIS*** **	MASTROVITO PATRIZIA	33.851,22 €	33.851,22 €	27.049,02 €	F91G24000550006	1011221	2114522	383	
131	***OMISSIS*** **	VERRILLI DOMENICA	31.503,41 €	31.503,41 €	25.202,73 €	F71G24002110006	1011221	2114523	383	
132	***OMISSIS*** **	MALFETTONE BRUNELLA	29.492,04 €	29.492,03 €	19.169,82 €	F81G24000590006	1011221	2114524	383	
133	***OMISSIS*** **	MUCCI SANDINA	35.727,50 €	35.727,50 €	22.750,00 €	F21G24000440006	1011221	2114525	383	

134	***OMISSIS*** **	MAZZEO MARINA	33.235,36 €	33.235,36 €	21.572,49 €	F91G24000460006	1011221	2114526	383	
135	***OMISSIS*** **	GRASSO GIOVANNA	33.756,00 €	33.756,00 €	21.941,40 €	F61G24000590006	1011221	2114527	383	
136	***OMISSIS*** **	COCCHIARELLA IRMA	34.090,78 €	34.090,78 €	22.159,01 €	F71G24002160006	1011221	2114528	383	
137	***OMISSIS*** **	MASTROGIACOMO MARIA TERESA	34.826,40 €	34.826,40 €	22.637,16 €	F71G24001930006	1011221	2114529	383	
138	***OMISSIS*** **	PAOLUCCI LINA	32.987,10 €	32.987,10 €	21.441,62 €	F71G24000520006	1011221	2114530	383	
139	***OMISSIS*** **	PASCALE TIZIANA ROBERTA	42.042,00 €	42.042,00 €	22.750,00 €	F81G24000800006	1011221	2114531	383	
140	***OMISSIS*** **	PROCINO IRENE	38.000,69 €	38.000,69 €	22.750,00 €	F61G24002060006	1011221	2114532	383	
141	***OMISSIS*** **	MONACO ASSUNTA	27.903,40 €	27.903,40 €	17.907,71 €	F31G24001810006	1011221	2114533	383	
142	***OMISSIS*** **	MASELLI NUNZIATINA	36.056,25 €	36.056,25 €	22.750,00 €	F81G24002390006	1011221	2114534	383	
143	***OMISSIS*** **	FINELLI ANTONETTA	45.354,75 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24000920006	1011221	2114535	383	
144	***OMISSIS*** **	IANNONE GERARDINA	36.610,49 €	34.264,39 €	22.271,85 €	F21G24000500006	1011221	2114536	383	
145	01447020627	LA RUFESA SOCIETA´ AGRICOLA SEMPLICE	35.000,96 €	35.000,96 €	22.750,00 €	F61G24000550006	1011221	2114537	383	
146	***OMISSIS*** **	DEL SORDI ANNA	34.552,38 €	34.552,37 €	22.459,04 €	F11G24000740006	1011221	2114538	383	
147	***OMISSIS*** **	FRAGOLA CARMELA	37.370,50 €	37.370,50 €	22.750,00 €	F11G24000400006	1011221	2114539	383	
148	***OMISSIS*** **	MANGANIELLO ANTONIETTA	12.219,30 €	12.219,30 €	7.942,55 €	F31G24000630006	1011221	2114540	383	
149	***OMISSIS*** **	LUCIANO PASQUALINA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000860006	1011221	2114541	383	
150	***OMISSIS*** **	DI CICILIA COSTANTINA	34.826,20 €	34.826,20 €	22.637,03 €	F81G24002540006	1011221	2114542	383	
151	***OMISSIS*** **	VELLA MANUEL	34.895,65 €	34.895,65 €	22.682,17 €	F51G24000580006	1011221	2114543	383	
152	***OMISSIS*** **	BORTONE TOMMASO	44.386,50 €	36.313,05 €	22.750,00 €	F21G24001630006	1011221	2114544	383	
153	***OMISSIS*** **	PASSARELLA	34.971,00 €	34.971,00 €	22.731,15 €	F71G240022	1011221	2114545	383	

		GIUSEPPE				40006				
154	***OMISSIS*** **	RUOTOLO ANTONIO	23.645,45 €	23.645,45 €	15.356,25 €	F81G240010 40006	1011221	2114546	383	
155	***OMISSIS*** **	LETTERIELLO SIMONE	45.205,87 €	45.205,87 €	22.750,00 €	F11G240017 50006	1011221	2114547	383	
156	***OMISSIS*** **	PICA DANILO	39.881,72 €	39.881,72 €	22.750,00 €	F61G240007 40006	1011221	2114548	383	
157	***OMISSIS*** **	MANZELLI ATTILIO GIUSEPPE	24.015,00 €	24.015,00 €	15.609,75 €	F21G240016 90006	1011221	2114549	383	
158	***OMISSIS*** **	D´UVA CARMINE	34.633,50 €	34.633,50 €	22.511,78 €	F61G240005 60006	1011221	2114550	383	
159	***OMISSIS*** **	PENTA DE PEPPO ALBERTO	35.382,01 €	35.382,01 €	28.000,00 €	F81G240010 10006	1011221	2114551	383	
160	***OMISSIS*** **	GALLO DARIO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G240007 50006	1011221	2114552	383	
161	***OMISSIS*** **	SFORZA ROCCO	39.935,99 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G240008 50006	1011221	2114553	383	
162	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO ANTONIO	32.987,10 €	32.987,10 €	21.441,62 €	F31G240004 10006	1011221	2114554	383	
163	01808310625	VERRILLI LEONARDO & S SOCIETA´ AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	31.617,29 €	31.617,29 €	25.293,83 €	F71G240005 80006	1011221	2114555	383	
164	***OMISSIS*** **	MAGGIO GUIDO	31.589,81 €	31.589,81 €	20.533,38 €	F61G240019 10006	1011221	2114556	383	
165	***OMISSIS*** **	LA ROCCA CIRIACO	33.445,00 €	33.445,00 €	21.739,25 €	F91G240019 30006	1011221	2114557	383	
166	***OMISSIS*** **	DEL GROSSO GIOVANNI	33.170,20 €	33.170,20 €	21.560,63 €	F41G240006 10006	1011221	2114558	383	
167	***OMISSIS*** **	MORANO GIUSEPPE	14.808,00 €	13.688,00 €	8.897,20 €	F61G240005 00006	1011221	2114559	383	
168	***OMISSIS*** **	CHIUMIENTO NICOLA	33.504,38 €	33.504,38 €	26.803,50 €	F21G240006 10006	1011221	2114560	383	
169	***OMISSIS*** **	VERRILLI CARLO	35.075,20 €	35.075,20 €	22.750,00 €	F71G240009 10006	1011221	2114561	383	
170	***OMISSIS*** **	PETRILLO MAURO	26.230,34 €	26.230,34 €	16.857,98 €	F81G240005 80006	1011221	2114562	383	
171	***OMISSIS*** **	FISCHETTI SAVERIO	34.772,08 €	34.772,08 €	22.601,85 €	F61G240004 60006	1011221	2114563	383	

172	***OMISSIS*** **	SAPORITO CARMINE	34.984,00 €	34.984,00 €	22.739,60 €	F21G24000670006	1011221	2114564	383	
173	***OMISSIS*** **	ZAPPULO ARTURO	34.554,30 €	34.554,30 €	22.460,30 €	F51G24000430006	1011221	2114565	383	
174	***OMISSIS*** **	PECORIELLO FABIO	36.574,20 €	36.574,20 €	28.000,00 €	F41G24002070006	1011221	2114566	383	
175	05519790652	SOCIETA' AGRICOLA AGRIBISIGLIANO S.R.L.S.	32.295,25 €	32.295,25 €	20.991,91 €	F41G24000820006	1011221	2114567	383	
176	***OMISSIS*** **	CAFARO MARIO	53.615,23 €	53.615,23 €	22.750,00 €	F11G24000520006	1011221	2114568	383	
177	***OMISSIS*** **	RINALDO FRANCESCO	21.503,55 €	21.503,55 €	13.977,31 €	F11G24000870006	1011221	2114569	383	
178	01788470621	ARISTAEUS S.R.L. SOCIETA´ AGRICOLA	35.000,00 €	35.000,00 €	28.000,00 €	F71G24002060006	1011221	2114570	383	
179	***OMISSIS*** **	PILLA GIANLUCA	32.097,25 €	32.097,25 €	20.863,21 €	F61G24000410006	1011221	2114571	383	
180	***OMISSIS*** **	FISCARELLI PASQUALINO	45.472,30 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F61G24000770006	1011221	2114572	383	
181	***OMISSIS*** **	DELLA LUCE GIUSEPPE	30.923,25 €	30.923,23 €	20.100,10 €	F61G24001980006	1011221	2114573	383	
182	***OMISSIS*** **	RUSSO LUCA	78.696,31 €	74.950,00 €	22.750,00 €	F11G24000650006	30080 (27533)	22811991	97611	
183	04282610619	SOCIETA´ AGRICOLA FRATELLI PASCARELLA	40.318,66 €	40.318,66 €	22.750,00 €	F41G24002080006	1011221	2114574	383	
184	***OMISSIS*** **	MENINNO TOMMASO	34.566,00 €	34.565,99 €	22.467,89 €	F91G24001740006	1011221	2114575	383	
185	***OMISSIS*** **	RICCIO BENITO ALDO	31.500,00 €	29.500,00 €	19.110,00 €	F91G24001720006	1011221	2114576	383	
186	***OMISSIS*** **	DI LEO SAVERIO	34.826,20 €	33.170,20 €	21.560,63 €	F81G24002330006	1011221	2114577	383	
187	***OMISSIS*** **	BRILLI ROSARIO	35.727,50 €	35.727,50 €	22.750,00 €	F71G24001940006	1011221	2114578	383	
188	***OMISSIS*** **	MASTROCOLA NUNZIO	35.323,02 €	35.323,02 €	22.750,00 €	F61G24002010006	1011221	2114579	383	
189	***OMISSIS*** **	RADUAZZO FRANCESCO	36.396,75 €	36.396,75 €	22.750,00 €	F91G24000710006	1011221	2114580	383	
190	***OMISSIS*** **	DE IESO SILVANO	35.472,00 €	35.472,00 €	22.750,00 €	F11G24000380006	1011221	2114581	383	

191	***OMISSIS*** **	MOGAVERO ENRICO	38.000,69 €	38.000,69 €	22.750,00 €	F31G24000480006	1011221	2114582	383
192	***OMISSIS*** **	MASTRANTONE DOMENICO	37.786,31 €	37.786,31 €	22.750,00 €	F81G24002340006	1011221	2114583	383
193	***OMISSIS*** **	BELLO ANGELO	18.130,93 €	18.130,93 €	11.785,10 €	F61G24000680006	1011221	2114584	383
194	***OMISSIS*** **	CIRCELLI LIBERATO	32.403,75 €	32.275,69 €	20.979,20 €	F31G24001650006	1011221	2114585	383
195	01706290622	TENUTA MARCANTONIO SOCIETA´ AGRICOLA A RESPONSABILITA´ LIMITATA	27.504,60 €	27.504,60 €	17.635,53 €	F71G24002080006	1011221	2114586	383
196	***OMISSIS*** **	LANDOLFI GIUSEPPE	20.090,54 €	20.090,54 €	13.058,85 €	F41G24000750006	1011221	2114587	383
197	***OMISSIS*** **	RICCIO SALVATORE	32.314,91 €	32.314,91 €	21.004,69 €	F11G24000580006	1011221	2114588	383
198	***OMISSIS*** **	CORBO MARIO	45.060,40 €	45.060,40 €	22.750,00 €	F81G24000820006	1011221	2114589	383
199	***OMISSIS*** **	PALMA NICOLA	34.989,70 €	34.989,70 €	22.743,31 €	F81G24000870006	1011221	2114590	383
200	***OMISSIS*** **	BIANCO FERNANDO	41.385,00 €	41.385,00 €	22.750,00 €	F91G24000780006	1011221	2114591	383
201	01182430619	SOCIETA´ COOPERATIVA FALODE	28.375,28 €	28.375,28 €	18.443,93 €	F21G24000310006	1011221	2114592	383
202	***OMISSIS*** **	D´ALOIA LORENZO	36.167,77 €	36.167,77 €	22.750,00 €	F21G24000690006	1011221	2114593	383
203	***OMISSIS*** **	MAZZEO ROCCO	34.812,12 €	34.812,12 €	22.627,88 €	F81G24000930006	1011221	2114594	383
204	***OMISSIS*** **	PETRUCCELLI MARIO MICHELE	20.800,00 €	20.800,00 €	13.520,00 €	F71G24000490006	1011221	2114595	383
205	***OMISSIS*** **	IMPERIALE GAETANO	34.595,67 €	34.595,67 €	22.414,83 €	F61G24002070006	1011221	2114596	383
206	***OMISSIS*** **	FARINA LUIGI	36.060,58 €	36.060,58 €	22.750,00 €	F21G24001560006	1011221	2114597	383
207	***OMISSIS*** **	PALMIERI ANTONIO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24002030006	1011221	2114598	383
208	04044460659	SOC. AGR. F.LLI ESPOSITO S.S.	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000560006	1011221	2114599	383
209	***OMISSIS*** **	IULIANI GRAZIA	42.510,90 €	34.845,00 €	22.649,25 €	F61G240019	1011221	2114600	383

						20006				
210	***OMISSIS*** **	DI PAOLA ANTONELLA	34.868,60 €	34.868,60 €	22.664,59 €	F51G24000450006	1011221	2114601	383	
211	***OMISSIS*** **	DEL SORDI MARIA	34.649,00 €	34.649,00 €	22.521,85 €	F11G24000550006	1011221	2114602	383	
212	***OMISSIS*** **	PASCALE LIBERATO	27.450,25 €	27.450,25 €	17.842,66 €	F31G24000440006	1011221	2114603	383	
213	***OMISSIS*** **	DE CORSO GIANPASQUALE	38.000,38 €	38.000,38 €	22.750,00 €	F11G24000800006	1011221	2114604	383	
214	04122370614	SOCIETA´ AGRICOLA F.LLI FAIELLA S.N.C. DI FAIELLA RAFFAELE & C.	15.037,52 €	15.037,51 €	9.774,38 €	F51G24000480006	1011221	2114605	383	
215	***OMISSIS*** **	DI MUCCIO FILIPPO	42.500,00 €	42.500,00 €	22.750,00 €	F91G24000540006	1011221	2114606	383	
216	***OMISSIS*** **	RUSSO ARMANDO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G24001900006	30080 (27533)	22811810	97611	
217	***OMISSIS*** **	IANNETELLI VINCENZO	22.208,19 €	22.208,19 €	14.435,32 €	F61G24000530006	1011221	2114607	383	
218	***OMISSIS*** **	DI CONZA GIUSEPPE	28.714,00 €	28.714,00 €	18.664,10 €	F31G24001800006	1011221	2114608	383	
219	***OMISSIS*** **	MASTRANTUONO PASQUALINO	11.073,48 €	11.073,48 €	7.197,76 €	F91G24000670006	1011221	2114609	383	
220	***OMISSIS*** **	PILLA MAURIZIO	18.945,47 €	18.945,47 €	12.314,56 €	F81G24002320006	1011221	2114610	383	
221	***OMISSIS*** **	ROTOLO PELLEGRINO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G24001730006	1011221	2114611	383	
222	04113250619	TENUTA VOLPARA SOCIETA´ AGRICOLA A.R.L.	27.000,00 €	27.000,00 €	17.550,00 €	F61G24001890006	1011221	2114612	383	
223	***OMISSIS*** **	VENAFRA ANGELA	21.170,19 €	21.170,19 €	13.760,62 €	F51G24001670006	1011221	2114613	383	
224	***OMISSIS*** **	PIZZANO MARIA GRAZIA	35.588,56 €	29.141,07 €	18.941,70 €	F41G24000840006	1011221	2114614	383	
225	***OMISSIS*** **	DI VITO LAURA	34.999,91 €	34.999,91 €	22.749,94 €	F71G24000730006	1011221	2114615	383	
226	***OMISSIS*** **	DI BRIGIDA GINA	19.084,03 €	19.084,03 €	12.404,62 €	F41G24000550006	1011221	2114616	383	
227	***OMISSIS*** **	CASSETTA ANGELA	30.714,82 €	30.714,82 €	19.964,63 €	F61G24002040006	1011221	2114617	383	

228	***OMISSIS*** **	RULLO MARGHERITA	13.219,55 €	13.219,55 €	8.355,96 €	F91G24000480006	1011221	2114618	383	
229	***OMISSIS*** **	PIGNA CONCETTA	34.007,75 €	34.007,75 €	22.105,04 €	F11G24000510006	1011221	2114619	383	
230	***OMISSIS*** **	PIGNA ANTONINA	31.523,54 €	31.523,54 €	20.490,30 €	F31G24000610006	1011221	2114620	383	
231	***OMISSIS*** **	IANNELLA MARIA ANNUNZIATA	34.805,82 €	34.805,82 €	22.623,78 €	F81G24000610006	1011221	2114621	383	
232	***OMISSIS*** **	IANNELLA DONATA GIUSEPPINA	33.515,18 €	33.515,16 €	21.784,85 €	F41G24001870006	1011221	2114622	383	
233	***OMISSIS*** **	CORBO NICOLA	34.817,73 €	34.817,73 €	22.631,52 €	F81G24002460006	1011221	2114623	383	
234	***OMISSIS*** **	SANTILLO ANTONIO	16.987,79 €	16.987,77 €	11.042,05 €	F11G24001850006	1011221	2114624	383	
235	05584450653	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RUSSO SRL	40.425,35 €	40.425,35 €	22.750,00 €	F81G24000850006	1011221	2114625	383	
236	***OMISSIS*** **	MOSCILLO GIUSEPPE	34.828,24 €	34.828,24 €	22.638,36 €	F61G24000620006	1011221	2114626	383	
237	***OMISSIS*** **	CORBO DANIELE GIOVANNI	29.368,36 €	29.368,36 €	19.089,43 €	F81G24000910006	1011221	2114627	383	
238	***OMISSIS*** **	FATO OMAR	8.235,00 €	8.235,00 €	5.352,75 €	F71G24002010006	1011221	2114628	383	
239	***OMISSIS*** **	FALLUTO FILIPPO	9.192,43 €	9.192,43 €	5.975,08 €	F11G24001880006	1011221	2114629	383	
240	***OMISSIS*** **	SCHIATTARELLA MICHELANGELO	43.901,70 €	35.985,00 €	22.750,00 €	F71G24000740006	1011221	2114630	383	
241	03746240658	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RUSSO E FIGLI S.S.	40.425,35 €	40.425,35 €	22.750,00 €	F21G24000460006	1011221	2114631	383	
242	02356460648	BORGODANGELO SOCIETA´ AGRICOLA S.R.L	22.890,95 €	22.890,95 €	14.879,12 €	F41G24002020006	1011221	2114632	383	
243	***OMISSIS*** **	FISCHETTI MAURIZIO	40.424,19 €	40.424,19 €	22.750,00 €	F61G24000520006	1011221	2114633	383	
244	***OMISSIS*** **	SCAFURO RAFFAELE	30.421,50 €	30.421,50 €	19.773,98 €	F41G24001940006	1011221	2114634	383	
245	02693150647	SOCIETA´ AGRICOLA BELLARIA SRL	34.999,94 €	34.999,94 €	22.749,96 €	F11G24000490006	1011221	2114635	383	
246	***OMISSIS*** **	MONTANO ANTONIO	38.015,05 €	38.015,05 €	22.750,00 €	F31G24000470006	1011221	2114636	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

247	***OMISSIS*** **	LOMBARI VINCENZO	29.036,00 €	23.700,00 €	15.405,00 €	F91G240004 30006	1011221	2114637	383	
248	***OMISSIS*** **	DI VITO SERGIO	34.999,91 €	34.999,91 €	22.749,94 €	F91G240005 70006	1011221	2114638	383	
249	***OMISSIS*** **	LEPPA DANTE	26.316,91 €	21.571,24 €	14.021,31 €	F51G240016 20006	1011221	2114639	383	
250	***OMISSIS*** **	DI CECCA BERARDINO	31.296,39 €	31.296,39 €	20.342,65 €	F11G240006 70006	1011221	2114640	383	
251	***OMISSIS*** **	FINK SARA	34.949,14 €	34.949,14 €	22.716,94 €	F91G240019 20006	1011221	2114641	383	
252	***OMISSIS*** **	D´ONOFRIO LEONARDA	26.493,25 €	26.493,25 €	16.945,28 €	F61G240019 30006	1011221	2114642	383	
253	***OMISSIS*** **	MONACO ROMINA	32.867,77 €	32.716,69 €	21.265,85 €	F31G240016 60006	1011221	2114643	383	
254	***OMISSIS*** **	RAPUANO FRANCESCA	28.784,86 €	28.784,86 €	18.710,16 €	F41G240007 80006	1011221	2114644	383	
255	04559340619	SOCIETA´ AGRICOLA ITALO CHECE SRL	19.545,48 €	19.545,48 €	15.636,38 €	F81G240022 20006	1011221	2114645	383	
256	***OMISSIS*** **	DI CONZA GAETANO	34.607,25 €	34.607,25 €	22.494,71 €	F91G240017 50006	1011221	2114646	383	
257	***OMISSIS*** **	FORTE DOMENICO	30.660,00 €	30.660,00 €	24.355,80 €	F21G240017 20006	1011221	2114647	383	
258	***OMISSIS*** **	CAFARO WALTER	26.750,00 €	26.750,00 €	17.387,50 €	F21G240018 00006	1011221	2114648	383	
259	***OMISSIS*** **	D´AMICO GENNARO	20.429,74 €	20.429,74 €	13.279,33 €	F31G240006 90006	1011221	2114649	383	
260	***OMISSIS*** **	ANGELONE NICOLA	6.804,15 €	6.804,15 €	4.422,70 €	F81G240007 20006	1011221	2114650	383	
261	***OMISSIS*** **	DI STASIO ANTONIO	27.099,95 €	27.099,95 €	17.536,46 €	F41G240019 80006	1011221	2114651	383	
262	***OMISSIS*** **	COLETTA NICOLA	25.624,50 €	22.771,25 €	14.801,31 €	F41G240018 80006	30080 (27533)	22810526	97611	
263	***OMISSIS*** **	VERRILLO LUIGI	32.002,63 €	32.002,63 €	20.801,71 €	F11G240006 90006	1011221	2114652	383	
264	05208400654	EREDI DI GAETANO IEMMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G240002 80006	1011221	2114653	383	
265	***OMISSIS*** **	DE VIVO MARCO	65.250,23 €	35.000,00 €	22.693,13 €	F81G240022 30006	1011221	2114654	383	

266	***OMISSIS*** **	SBRIGLIA PAOLO	18.121,11 €	18.121,11 €	11.778,72 €	F11G24000590006	1011221	2114655	383	
267	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO ANTONIO	20.531,76 €	20.531,76 €	13.345,64 €	F61G24001900006	1011221	2114656	383	
268	***OMISSIS*** **	PACIFICO SALVATORE	23.379,72 €	23.379,72 €	15.196,82 €	F71G24000760006	1011221	2114657	383	
269	***OMISSIS*** **	IANNOTTI PASQUALE	23.028,76 €	23.028,76 €	14.968,69 €	F81G24000840006	1011221	2114658	383	
270	***OMISSIS*** **	LONGOBARDI GERARDO	34.920,00 €	34.920,00 €	22.698,00 €	F21G24000550006	1011221	2114659	383	
271	02879070643	A.L. SOCIETA´ AGRICOLA A RESPONSABILITA´ LIMITATA SEMPLIFICATA	34.920,00 €	34.920,00 €	22.698,00 €	F61G24000350006	1011221	2114660	383	
272	***OMISSIS*** **	PIPICELLI DANIELE	43.118,80 €	43.118,80 €	22.750,00 €	F41G24000650006	1011221	2114661	383	
273	***OMISSIS*** **	AGOSTINELLI CARMINE	35.104,20 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F31G24001740006	1011221	2114662	383	
274	***OMISSIS*** **	TAMMARO NICOLA	33.347,40 €	32.827,40 €	21.337,81 €	F11G24000560006	1011221	2114663	383	
275	***OMISSIS*** **	PARENTE MARIO	36.700,76 €	30.042,92 €	19.527,90 €	F31G24000570006	1011221	2114664	383	
276	***OMISSIS*** **	LANNI ANGELO	34.199,23 €	34.199,23 €	22.229,50 €	F31G24000510006	1011221	2114665	383	
277	***OMISSIS*** **	IANIRO GIUSEPPE	27.300,00 €	27.300,00 €	17.745,00 €	F31G24000370006	1011221	2114666	383	
278	***OMISSIS*** **	MAZZEO ALESSANDRO	27.021,40 €	27.021,40 €	17.563,91 €	F41G24000720006	1011221	2114667	383	
279	***OMISSIS*** **	MAIORANO GIUSEPPE	34.911,35 €	33.249,05 €	21.611,88 €	F81G24000770006	1011221	2114668	383	
280	06003720650	PALUMBO PASQUALE SOCIETA´´ AGRICOLA A R.L.	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24001730006	1011221	2114669	383	
281	01715630628	TENUTA MANCOLA SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA SEMPLIFICATA	32.002,63 €	32.002,63 €	20.801,71 €	F11G24001910006	1011221	2114670	383	
282	***OMISSIS*** **	LATELLA MICHELE	18.882,00 €	18.880,00 €	12.272,00 €	F31G24000650006	1011221	2114671	383	
283	***OMISSIS*** **	FERRUCCI	34.640,00 €	34.640,00 €	22.516,00 €	F21G240002	1011221	2114672	383	

		ANTONIO				90006				
284	***OMISSIS*** **	MASIELLO GENNARINO	36.220,00 €	36.220,00 €	22.750,00 €	F81G24002530006	1011221	2114673	383	
285	02647840640	SOCIETA´ AGRICOLA FRATELLI CAGGIANO SOCIETA´ SEMPLICE	34.910,60 €	34.910,60 €	22.691,89 €	F91G24001690006	1011221	2114674	383	
286	***OMISSIS*** **	ZOCCOLA UBALDO	16.506,56 €	13.647,00 €	8.870,55 €	F71G24002190006	1011221	2114675	383	
287	***OMISSIS*** **	PATUTO SANTINO	28.085,00 €	28.085,00 €	18.031,65 €	F31G24001690006	1011221	2114676	383	
288	***OMISSIS*** **	MOLETTIERI ARMANDO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24001990006	1011221	2114677	383	
289	***OMISSIS*** **	PICARIELLO CIRO	34.999,94 €	34.999,94 €	22.749,96 €	F11G24000790006	1011221	2114678	383	
290	***OMISSIS*** **	LA BELLA PIERINO	26.232,68 €	26.232,68 €	17.051,24 €	F51G24000570006	1011221	2114679	383	
291	01283340626	NATURA S.R.L.-SOCIETA´ AGRICOLA	26.493,25 €	26.493,25 €	16.945,28 €	F31G24000680006	1011221	2114680	383	
292	***OMISSIS*** **	FICETO ANTONIO	36.574,20 €	36.574,20 €	22.750,00 €	F51G24000460006	1011221	2114681	383	
293	***OMISSIS*** **	PUNZI NUNZIO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000720006	1011221	2114682	383	
294	***OMISSIS*** **	RICCIO LEONARDO	34.124,99 €	34.124,99 €	22.181,24 €	F71G24002180006	1011221	2114683	383	
295	***OMISSIS*** **	MARCANTONIO GIOVANNI	34.994,05 €	34.994,05 €	22.746,13 €	F71G24001950006	1011221	2114684	383	
296	***OMISSIS*** **	GARGANO SALVATORE	34.167,75 €	34.167,75 €	22.209,04 €	F91G24000680006	1011221	2114685	383	
297	01690720626	AZIENDA AGRICOLA TORRILLO SRLS	34.545,05 €	34.545,05 €	22.454,25 €	F61G24000490006	1011221	2114686	383	
298	***OMISSIS*** **	REINO DANIELA	35.615,35 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F31G24000600006	1011221	2114687	383	
299	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI ANTONELLA	41.873,00 €	41.873,00 €	22.750,00 €	F31G24001700006	1011221	2114688	383	
300	***OMISSIS*** **	SCOCCA MARIACRISTINA	28.997,02 €	28.997,02 €	18.848,06 €	F81G24001000006	1011221	2114689	383	
301	***OMISSIS*** **	BOTTICELLA ERMELINDA	24.543,16 €	20.004,05 €	12.856,63 €	F81G24002520006	1011221	2114690	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

302	***OMISSIS*** **	PALUMBO MARIA PINA	28.172,25 €	27.832,61 €	18.091,20 €	F31G24000730006	1011221	2114691	383	
303	***OMISSIS*** **	SOLIMENE MARILENA	35.386,51 €	35.386,51 €	22.750,00 €	F31G24000390006	1011221	2114692	383	
304	***OMISSIS*** **	DELLE DONNE PASQUALINA	31.920,60 €	31.920,60 €	20.649,45 €	F31G24001750006	1011221	2114693	383	
305	***OMISSIS*** **	LATESSA ANTONIETTA	24.576,03 €	24.576,03 €	15.974,42 €	F61G24000690006	1011221	2114694	383	
306	04495580658	SOCIETA´ AGRICOLA GIO´ S.S.	15.500,00 €	15.500,00 €	10.075,00 €	F21G24001770006	1011221	2114695	383	
307	***OMISSIS*** **	FLAMMIA ROSA	30.703,73 €	30.703,73 €	19.957,42 €	F31G24000500006	1011221	2114696	383	
308	***OMISSIS*** **	FURNO ANNA	34.826,20 €	34.826,20 €	22.637,03 €	F41G24001930006	1011221	2114697	383	
309	***OMISSIS*** **	ROSAMILIA ANGELA	34.970,10 €	34.970,10 €	22.730,57 €	F41G24001950006	1011221	2114698	383	
310	***OMISSIS*** **	IULIANO PALMIRA	24.973,75 €	23.576,69 €	15.324,85 €	F81G24000660006	1011221	2114699	383	
311	***OMISSIS*** **	INGENITO LUCIANO	54.186,45 €	7.656,49 €	5.307,12 €	F61G24001990006	1011221	2114700	383	
312	***OMISSIS*** **	TRANFAGLIA EMILIO	33.865,60 €	33.865,60 €	22.012,64 €	F31G24001680006	1011221	2114701	383	
313	05971360655	LA BUFALA DEL SELE - SOCIETA´ AGRICOLA A RESPONSABILITA´ LIMITATA	24.402,00 €	24.349,12 €	15.826,93 €	F41G24000710006	1011221	2114702	383	
314	***OMISSIS*** **	SCETTA ALFONSO	33.851,67 €	33.851,67 €	27.081,34 €	F11G24001740006	1011221	2114703	383	
315	***OMISSIS*** **	FORGIONE FRANCESCO	34.628,35 €	34.628,35 €	22.508,43 €	F11G24000850006	1011221	2114704	383	
316	***OMISSIS*** **	LA ROCCA CARMINE	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F51G24000510006	1011221	2114705	383	
317	***OMISSIS*** **	MEROLA ANIELLO	32.295,25 €	32.295,25 €	20.991,91 €	F31G24000490006	1011221	2114706	383	
318	***OMISSIS*** **	CAPUTO FRANCESCO	27.130,20 €	27.130,20 €	17.634,63 €	F41G24000830006	1011221	2114707	383	
319	***OMISSIS*** **	PALMA MARIO	44.046,28 €	43.777,86 €	22.750,00 €	F81G24002450006	1011221	2114708	383	
320	***OMISSIS*** **	GALLARELLO GIORGIO	24.713,95 €	24.713,94 €	16.064,06 €	F51G24000600006	1011221	2114709	383	

321	***OMISSIS*** **	RINALDI FILIPPO	29.802,28 €	29.802,28 €	19.203,69 €	F91G24000810006	1011221	2114710	383	
322	01702530625	LEOPOLDO DI PALMA & FIGLI SNC SOCIETA´ AGRICOLA SNC	34.999,32 €	34.999,32 €	22.749,56 €	F51G24001580006	1011221	2114711	383	
323	***OMISSIS*** **	LUCIO LONGO	38.167,55 €	36.502,55 €	22.750,00 €	F31G24001820006	1011221	2114712	383	
324	***OMISSIS*** **	MARICONDA VITO	35.671,46 €	34.999,99 €	22.750,00 €	F11G24001800006	1011221	2114713	383	
325	***OMISSIS*** **	ORLANDO ROBERTO	35.316,00 €	35.316,00 €	22.750,00 €	F71G24000750006	1011221	2114714	383	
326	***OMISSIS*** **	DI GUGLIELMO MICHELE	36.661,32 €	34.721,87 €	22.562,51 €	F61G24000750006	1011221	2114715	383	
327	***OMISSIS*** **	VISCIGLIO CARMINE	31.682,47 €	31.682,46 €	20.593,60 €	F41G24000800006	1011221	2114716	383	
328	04609570611	BUFALA FORTE SOCIETA´ AGRICOLA A RESPONSABILITA´ LIMITATA	39.716,00 €	39.716,00 €	22.750,00 €	F41G24001840006	1011221	2114717	383	
329	***OMISSIS*** **	VECCHIOLLA SERGIO	28.983,82 €	28.983,82 €	18.839,48 €	F71G24000890006	1011221	2114718	383	
330	***OMISSIS*** **	D´ANDREA GIOVANNI	32.163,25 €	32.023,15 €	20.815,05 €	F31G24000670006	1011221	2114719	383	
331	***OMISSIS*** **	VERRILLI ENRICO SALVATORE	33.074,35 €	33.074,35 €	21.498,33 €	F71G24000830006	1011221	2114720	383	
332	09707611217	LEMON FLATS SORRENTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G24001920006	1011221	2114721	383	
333	***OMISSIS*** **	SENESE LORETO	20.515,32 €	20.515,32 €	12.977,96 €	F21G24000540006	1011221	2114722	383	
334	***OMISSIS*** **	MAZZILLI FRANCESCO	36.691,24 €	35.026,24 €	22.750,00 €	F31G24000700006	1011221	2114723	383	
335	***OMISSIS*** **	CAPUTO ANTONIO	11.213,21 €	11.213,20 €	7.288,58 €	F31G24001640006	1011221	2114724	383	
336	***OMISSIS*** **	LANARO GIORGIA	34.925,00 €	24.572,50 €	15.972,13 €	F21G24000530006	1011221	2114725	383	
337	01715960629	AZIENDA AGRICOLA VERDURE E DINTORNI SOCIETA' SEMPLICE	8.157,50 €	8.157,49 €	5.302,37 €	F11G24001930006	1011221	2114726	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

338	***OMISSIS*** **	GRANATA MARIATERESA	31.441,36 €	31.441,36 €	20.436,88 €	F51G24001640006	1011221	2114727	383	
339	***OMISSIS*** **	ZICHELLA SIMONA	39.213,35 €	33.333,34 €	21.666,67 €	F91G24001870006	1011221	2114728	383	
340	***OMISSIS*** **	IACONO ALICE	10.028,40 €	6.300,00 €	4.095,00 €	F81G24002310006	1011221	2114729	383	
341	02728790649	IL COVO DEI BRIGANTI SOCIETA´ AGRICOLA S.R.L.	36.714,49 €	36.147,19 €	22.750,00 €	F61G24002050006	1011221	2114730	383	
342	***OMISSIS*** **	FILADORO VALENTINA	22.890,95 €	22.890,95 €	14.879,12 €	F11G24000760006	1011221	2114731	383	
343	***OMISSIS*** **	SANTORO MARIA GRAZIA	32.982,98 €	29.589,84 €	19.233,40 €	F31G24000520006	1011221	2114732	383	
344	***OMISSIS*** **	NOZZOLILLO RINA	15.421,98 €	15.421,38 €	10.023,90 €	F71G24000680006	1011221	2114733	383	
345	***OMISSIS*** **	DE FILIPPO LINA	17.156,25 €	17.156,25 €	11.151,56 €	F41G24002010006	1011221	2114734	383	
346	***OMISSIS*** **	VARRIALE CLAUDIA	41.150,00 €	34.000,00 €	22.100,00 €	F21G24001580006	1011221	2114735	383	
347	***OMISSIS*** **	CARETTI LUCIA	34.920,65 €	34.920,65 €	22.698,42 €	F51G24001570006	1011221	2114736	383	
348	***OMISSIS*** **	SCINTO GRAZIA	34.615,61 €	34.615,60 €	22.500,14 €	F71G24000660006	1011221	2114737	383	
349	***OMISSIS*** **	SALVATORE FRANCA ANTONIETTA	17.005,89 €	17.005,89 €	11.053,83 €	F61G24000730006	1011221	2114738	383	
350	***OMISSIS*** **	GALZERANO MARIA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000740006	1011221	2114739	383	
351	***OMISSIS*** **	DI GERONIMO ROSA ANNA	35.503,17 €	35.503,17 €	22.750,00 €	F91G24000580006	1011221	2114740	383	
352	***OMISSIS*** **	ALBANESE LUCIA	33.360,00 €	30.530,14 €	19.844,59 €	F31G24001730006	1011221	2114741	383	
353	***OMISSIS*** **	ZAMPELLI MARIA PIA	32.541,85 €	32.541,85 €	21.152,20 €	F21G24000470006	1011221	2114742	383	
354	***OMISSIS*** **	FERRARA VERA	32.000,56 €	30.599,08 €	19.889,40 €	F41G24001970006	1011221	2114743	383	
355	***OMISSIS*** **	GUERRERA CONCETTA	13.845,77 €	13.845,77 €	8.999,75 €	F91G24000590006	1011221	2114744	383	
356	***OMISSIS*** **	DI FUSCO VINCENZA	32.992,53 €	32.992,53 €	21.445,14 €	F31G24000750006	1011221	2114745	383	

357	***OMISSIS*** **	PILLA VINCENZO	30.202,36 €	30.202,30 €	19.631,50 €	F61G24000540006	1011221	2114746	383	
358	***OMISSIS*** **	CARPINELLI PELLEGRINO	36.100,00 €	36.100,00 €	22.750,00 €	F11G24000500006	1011221	2114747	383	
359	01824140626	SOCIETA´ AGRICOLA DE PALMA S.A.S. DI DE PALMA MICHELE	34.809,13 €	33.963,76 €	27.137,15 €	F11G24000460006	1011221	2114748	383	
360	***OMISSIS*** **	SILVESTRI SALVATORE PIO	32.752,95 €	32.752,95 €	26.202,36 €	F41G24001890006	1011221	2114749	383	
361	***OMISSIS*** **	GAUDINO PASQUALE	11.809,11 €	11.809,11 €	9.447,29 €	F11G24000410006	1011221	2114750	383	
362	***OMISSIS*** **	PETRILLO RAFFAELE	15.875,00 €	15.872,00 €	10.316,80 €	F11G24001780006	1011221	2114751	383	
363	04759940614	COLTIVARE - SOC. AGRICOLA A R.L.	40.280,00 €	40.280,00 €	22.750,00 €	F21G24001760006	1011221	2114752	383	
364	***OMISSIS*** **	PACELLI GIANPIERO	19.944,65 €	19.944,65 €	12.964,02 €	F11G24000390006	1011221	2114753	383	
365	***OMISSIS*** **	CACCIAPUOTI GIOVANNI	31.850,40 €	31.850,40 €	20.702,76 €	F11G24000570006	1011221	2114754	383	
366	01841130626	PROZZO AZIENDE SOCIETA´ AGRICOLA SRL	24.800,57 €	23.574,19 €	15.323,22 €	F81G24000970006	1011221	2114755	383	
367	***OMISSIS*** **	CIMMINO LUIGI	17.080,00 €	17.080,00 €	11.102,00 €	F81G24002250006	1011221	2114756	383	
368	***OMISSIS*** **	CAPASSO COSIMO	18.131,13 €	18.131,13 €	11.785,23 €	F31G24001770006	1011221	2114757	383	
369	***OMISSIS*** **	RAGOZZINO CRISTIAN	39.830,00 €	39.830,00 €	22.750,00 €	F71G24000510006	1011221	2114758	383	
370	***OMISSIS*** **	MOLINARO ANDREA	12.075,00 €	12.075,00 €	9.660,00 €	F81G24000790006	1011221	2114759	383	
371	***OMISSIS*** **	DI STASI GIUSEPPE	14.042,50 €	14.042,50 €	11.234,00 €	F61G24000640006	1011221	2114760	383	
372	***OMISSIS*** **	CRISTIANO GIANLUCA	35.000,15 €	35.000,15 €	28.000,00 €	F21G24001710006	30080 (27533)	22811000	97611	
373	***OMISSIS*** **	RINALDI FRANCESCO	29.085,11 €	29.085,11 €	18.905,32 €	F81G24000670006	1011221	2114761	383	
374	***OMISSIS*** **	IULA GIUSEPPE MARIO	37.618,56 €	37.618,56 €	22.750,00 €	F21G24000400006	1011221	2114762	383	
375	***OMISSIS*** **	GIANGREGORIO GERARDO	33.838,82 €	33.838,82 €	21.995,23 €	F31G240017	1011221	2114763	383	

						60006				
376	***OMISSIS*** **	SILVESTRI GIANMARCO	33.300,00 €	33.300,00 €	21.645,00 €	F71G24000550006	1011221	2114764	383	
377	04462330616	SOCIETA´ SEMPLICE AGRICOLA IZZO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F61G24000450006	1011221	2114765	383	
378	***OMISSIS*** **	IAZZETTA ANTONIO	42.144,00 €	42.144,00 €	22.750,00 €	F81G24000810006	1011221	2114766	383	
379	***OMISSIS*** **	SBROCCHI DONATO	28.106,93 €	28.106,93 €	18.269,50 €	F91G24000770006	1011221	2114767	383	
380	***OMISSIS*** **	TAMBURRINO GAETANO	38.000,00 €	38.000,00 €	22.750,00 €	F71G24001990006	1011221	2114768	383	
381	***OMISSIS*** **	FELEPPA FLAVIO	34.593,45 €	34.593,45 €	22.485,74 €	F81G24002500006	1011221	2114769	383	
382	***OMISSIS*** **	TESSITORE ANTONIO	38.000,00 €	38.000,00 €	22.750,00 €	F91G24000520006	1011221	2114770	383	
383	***OMISSIS*** **	PISCITIELLO ANTONIO	61.751,67 €	34.615,00 €	22.499,75 €	F21G24001540006	1011221	2114771	383	
384	***OMISSIS*** **	IAZZETTA ANGELO	35.534,76 €	35.534,76 €	22.750,00 €	F11G24000640006	1011221	2114772	383	
385	03754610610	F.LLI DE FELICE SOC. AGR. SEMPL.	39.830,00 €	39.830,00 €	22.750,00 €	F61G24000570006	1011221	2114773	383	
386	***OMISSIS*** **	GIULIANO VINCENZO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24001550006	1011221	2114774	383	
387	***OMISSIS*** **	DIANA GIUSEPPE	37.180,00 €	37.180,00 €	22.750,00 €	F71G24000560006	1011221	2114775	383	
388	***OMISSIS*** **	D´AMBROSIO CARMINE	34.633,90 €	34.633,89 €	22.512,03 €	F91G24001800006	1011221	2114776	383	
389	***OMISSIS*** **	CONTE DOMENICO	32.196,02 €	32.196,02 €	20.927,41 €	F81G24000620006	1011221	2114777	383	
390	***OMISSIS*** **	CANNAVACCIUOLO ANTONIO	33.950,00 €	33.950,00 €	22.067,50 €	F51G24001600006	1011221	2114778	383	
391	***OMISSIS*** **	VOTINO ANTONIO	24.970,66 €	24.970,66 €	16.230,93 €	F91G24001780006	1011221	2114779	383	
392	***OMISSIS*** **	CORSANO FRANCESCO	36.583,81 €	36.583,81 €	22.750,00 €	F91G24001730006	1011221	2114780	383	
393	***OMISSIS*** **	FIORINO FABIO	24.568,86 €	20.138,41 €	13.089,97 €	F21G24000680006	1011221	2114781	383	
394	***OMISSIS*** **	DEL PEZZO MASSIMO	32.985,74 €	29.789,31 €	19.363,05 €	F61G24000480006	1011221	2114782	383	

395	***OMISSIS*** **	DE SIMONE ALDO	33.300,00 €	33.300,00 €	21.645,00 €	F71G24000500006	1011221	2114783	383	
396	***OMISSIS*** **	SALVATORE VALENTINO	34.636,82 €	34.636,82 €	27.709,46 €	F21G24001610006	1011221	2114784	383	
397	***OMISSIS*** **	FAPPIANO MARIO	17.801,41 €	17.801,41 €	11.570,92 €	F71G24002250006	1011221	2114785	383	
398	***OMISSIS*** **	FATIGATI ANDREA	33.280,00 €	33.280,00 €	21.632,00 €	F41G24001920006	1011221	2114786	383	
399	***OMISSIS*** **	DI MAIO VINCENZO	34.920,00 €	34.920,00 €	22.698,00 €	F61G24001950006	1011221	2114787	383	
400	***OMISSIS*** **	VENDITTI GIANLUIGI	17.001,90 €	17.001,90 €	11.051,24 €	F71G24000670006	1011221	2114788	383	
401	02967090644	FRATELLI DI DOMENICO SOCIETA´ SEMPLICE AGRICOLA	34.592,65 €	34.592,64 €	22.485,21 €	F71G24000690006	1011221	2114789	383	
402	***OMISSIS*** **	ZABATTA ANDREAMARCO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.386,00 €	F11G24000730006	1011221	2114790	383	
403	03719170619	LETIZIA S.R.L. - AZIENDA AGRICOLA	40.000,00 €	40.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000600006	1011221	2114791	383	
404	***OMISSIS*** **	CASTALDO PASQUALE	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24000620006	1011221	2114792	383	
405	***OMISSIS*** **	IZZO FABIO	49.000,00 €	49.000,00 €	22.750,00 €	F91G24000610006	1011221	2114793	383	
406	***OMISSIS*** **	DE SIMONE GAETANO	20.365,60 €	20.365,60 €	13.237,64 €	F91G24001810006	1011221	2114794	383	
407	***OMISSIS*** **	ZARRILLI PIETRO	34.800,85 €	34.800,85 €	22.620,55 €	F11G24000440006	1011221	2114795	383	
408	***OMISSIS*** **	GUERRERA CORRADO	26.970,05 €	26.970,05 €	17.530,53 €	F91G24000760006	30080 (27533)	22811071	97611	
409	***OMISSIS*** **	ORLACCHIO MARIO	4.785,00 €	4.785,00 €	3.110,25 €	F51G24000560006	1011221	2114796	383	
410	03832740611	TERRE DEL SOLE- SOC. COOP. AGR.	28.999,08 €	28.999,08 €	18.849,40 €	F31G24001720006	1011221	2114797	383	
411	***OMISSIS*** **	PETRELLA FRANCESCO	66.648,00 €	66.648,00 €	22.750,00 €	F41G24001850006	1011221	2114798	383	
412	***OMISSIS*** **	CASSETTA GIUSEPPE	28.863,93 €	28.863,93 €	18.761,55 €	F81G24000570006	1011221	2114799	383	
413	***OMISSIS*** **	DE LUCA VINCENZO	50.020,00 €	50.020,00 €	22.750,00 €	F81G24000650006	1011221	2114800	383	

414	***OMISSIS*** **	PALLADINO LUIGI	25.837,13 €	25.837,13 €	16.794,13 €	F61G24000380006	1011221	2114801	383	
415	***OMISSIS*** **	LOMBARDI GIOVANNI	34.290,00 €	34.290,00 €	22.288,50 €	F81G24000950006	1011221	2114802	383	
416	***OMISSIS*** **	SCAFURO GIUSEPPE	31.650,01 €	31.650,01 €	20.572,51 €	F41G24000690006	1011221	2114803	383	
417	***OMISSIS*** **	MAZZACANO GIORGIO	35.604,88 €	35.052,73 €	22.750,00 €	F51G24001590006	1011221	2114804	383	
418	***OMISSIS*** **	LUCIFERO OTTAVIO	21.989,57 €	21.989,57 €	14.293,22 €	F71G24000790006	1011221	2114805	383	
419	***OMISSIS*** **	LISA MICHELE	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24002260006	1011221	2114806	383	
420	***OMISSIS*** **	PROCINO MARCELLO	34.871,44 €	34.871,44 €	22.666,44 €	F61G24000470006	1011221	2114807	383	
421	***OMISSIS*** **	VELLA CLAUDIO	34.900,52 €	34.900,52 €	22.685,34 €	F51G24000520006	30080 (27533)	22812279	97611	
422	***OMISSIS*** **	LAMBERTI GIUSEPPE	35.354,25 €	29.230,10 €	18.998,82 €	F61G24000360006	1011221	2114808	383	
423	***OMISSIS*** **	COLANGELO PASQUALINO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000790006	1011221	2114809	383	
424	***OMISSIS*** **	MANCINI ANTONIO	31.602,80 €	31.602,80 €	20.541,82 €	F81G24000710006	1011221	2114810	383	
425	***OMISSIS*** **	MARCANTONIO LORENZO	34.965,09 €	34.965,09 €	22.727,25 €	F71G24002150006	1011221	2114811	383	
426	***OMISSIS*** **	DI FIORE GIANNI	34.526,35 €	34.526,35 €	22.442,13 €	F81G24002290006	1011221	2114812	383	
427	***OMISSIS*** **	PETRILLO PIETRO	44.188,40 €	44.188,40 €	22.749,80 €	F71G24000720006	1011221	2114813	383	
428	***OMISSIS*** **	PELLEGRINO LUIGI	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F91G24000470006	1011221	2114814	383	
429	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI MICHELANGELO	31.002,03 €	31.002,03 €	20.151,32 €	F81G24000780006	1011221	2114815	383	
430	***OMISSIS*** **	PAPALE LUIGI	38.000,00 €	38.000,00 €	22.750,00 €	F91G24000640006	1011221	2114816	383	
431	***OMISSIS*** **	FAZZONE PASQUALE	42.567,00 €	42.567,00 €	22.750,00 €	F21G24000380006	1011221	2114817	383	
432	***OMISSIS*** **	DE LUCA ALFREDO	36.502,17 €	36.502,17 €	22.750,00 €	F41G24000770006	1011221	2114818	383	
433	***OMISSIS*** **	GRAZIUSO CATELLO	34.920,00 €	34.920,00 €	22.698,00 €	F21G24001680006	1011221	2114819	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

434	***OMISSIS*** **	MIGLIARO CARMINE	57.458,74 €	9.878,74 €	5.828,55 €	F31G24000660006	1011221	2114820	383	
435	***OMISSIS*** **	SENESE GIUSEPPE	25.520,32 €	25.520,32 €	16.393,87 €	F21G24000340006	1011221	2114821	383	
436	***OMISSIS*** **	VERRILLI CARMINE	21.077,03 €	21.077,03 €	13.700,07 €	F71G24002120006	1011221	2114822	383	
437	***OMISSIS*** **	STANZIONE LUIGI	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24001600006	1011221	2114823	383	
438	***OMISSIS*** **	MAZZEO RENZO	34.790,07 €	34.790,07 €	22.613,55 €	F91G24001710006	1011221	2114824	383	
439	09071911219	SYRENTUM S.S.	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G24000780006	1011221	2114825	383	
440	***OMISSIS*** **	ORLANDO ALFONSO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000510006	1011221	2114826	383	
441	03462670658	VAL SELE - S.R.L.	21.690,69 €	21.690,69 €	14.098,95 €	F91G24000740006	1011221	2114827	383	
442	***OMISSIS*** **	SCHIAVONE PAOLA	56.092,50 €	56.092,50 €	22.750,00 €	F21G24000360006	1011221	2114828	383	
443	***OMISSIS*** **	RICCIO ROSARIA	31.617,29 €	31.617,29 €	20.551,24 €	F71G24000840006	1011221	2114829	383	
444	01826270629	SOCIETA´ AGRICOLA MAMMA PATRIZIA S.A.S. DI VECCHIOLLA IOLANDA	34.446,73 €	34.446,73 €	27.557,38 €	F71G24002030006	1011221	2114830	383	
445	***OMISSIS*** **	CAUTILLO SUSI	23.881,99 €	23.881,99 €	15.380,77 €	F11G24000700006	1011221	2114831	383	
446	***OMISSIS*** **	SANGIOVANNI ELSICA	24.480,00 €	24.480,00 €	15.912,00 €	F11G24000540006	1011221	2114832	383	
447	***OMISSIS*** **	IAIUNESE ANNA FILOMENA	24.218,00 €	24.218,00 €	15.741,70 €	F81G24002270006	1011221	2114833	383	
448	***OMISSIS*** **	CICCARELLI ROSA	35.240,00 €	35.240,00 €	22.750,00 €	F91G24001890006	1011221	2114834	383	
449	***OMISSIS*** **	FORGIONE GERARDINA	36.053,82 €	36.053,82 €	22.750,00 €	F21G24000300006	1011221	2114835	383	
450	***OMISSIS*** **	GRAVANTE MARTINA	33.360,00 €	33.360,00 €	21.684,00 €	F41G24002050006	1011221	2114836	383	
451	***OMISSIS*** **	FALAGUERRA RAFFAELLA	30.226,83 €	30.226,83 €	19.647,44 €	F81G24002480006	1011221	2114837	383	
452	***OMISSIS*** **	CATALANO LUCIA	34.712,65 €	34.712,65 €	22.563,22 €	F91G240019	1011221	2114838	383	

						10006				
453	***OMISSIS*** **	MUSTONE MARIA ANTONIETTA	28.206,47 €	28.206,46 €	18.334,20 €	F61G24000720006	1011221	2114839	383	
454	***OMISSIS*** **	CESARE CARMELINA	34.554,30 €	34.554,30 €	22.460,30 €	F21G24000480006	1011221	2114840	383	
455	***OMISSIS*** **	PICCERILLO CARMELINA	54.046,40 €	54.046,40 €	22.750,00 €	F81G24000940006	1011221	2114841	383	
456	***OMISSIS*** **	ZEOLI ANTONELLA	49.296,59 €	49.296,59 €	22.750,00 €	F61G24001970006	1011221	2114842	383	
457	***OMISSIS*** **	COCCA NUNZIATINA	33.170,20 €	33.170,20 €	21.560,63 €	F71G24000530006	1011221	2114843	383	
458	***OMISSIS*** **	DI GREGORIO FIORENTINA	34.775,71 €	34.775,71 €	22.602,35 €	F11G24000610006	1011221	2114844	383	
459	***OMISSIS*** **	FASANO TERESA	31.207,82 €	31.207,82 €	20.285,08 €	F81G24002260006	1011221	2114845	383	
460	***OMISSIS*** **	D´ALESSANDRO RAFFAELA	42.787,67 €	42.787,67 €	22.750,00 €	F91G24000450006	1011221	2114846	383	
461	***OMISSIS*** **	MARUCCI MARIA TERESA	37.938,75 €	37.938,75 €	22.750,00 €	F11G24000370006	1011221	2114847	383	
462	***OMISSIS*** **	LOMBARDI ANTONIETTA	53.005,85 €	53.005,85 €	22.750,00 €	F51G24001650006	1011221	2114848	383	
463	***OMISSIS*** **	CARUSO FILOMENA	37.496,01 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F81G24000700006	1011221	2114849	383	
464	***OMISSIS*** **	MACCHIA CARMELA	31.563,73 €	31.081,14 €	20.202,74 €	F91G24000530006	1011221	2114850	383	
465	***OMISSIS*** **	FISCANTE GIUSEPPINA	39.935,99 €	39.935,99 €	22.750,00 €	F71G24002040006	1011221	2114851	383	
466	***OMISSIS*** **	SAMPIETRO NICOLINA	31.775,30 €	31.775,30 €	20.653,92 €	F11G24001810006	1011221	2114852	383	
467	***OMISSIS*** **	COVINO FRANCESCA	16.985,72 €	16.985,72 €	10.917,95 €	F41G24000680006	1011221	2114853	383	
468	***OMISSIS*** **	MARTUCCI LORENZO	36.072,35 €	36.032,75 €	22.750,00 €	F81G24000890006	1011221	2114854	383	
469	01824970626	GM SOCIETA´ AGRICOLA A R.L.S.	34.042,52 €	26.312,26 €	16.872,83 €	F41G24001830006	1011221	2114855	383	
470	***OMISSIS*** **	BELARDO ANTONIO	45.101,00 €	45.101,00 €	22.750,00 €	F11G24000480006	1011221	2114856	383	
471	***OMISSIS*** **	CACCIAPUOTI GIOVANNI	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F31G24001780006	1011221	2114857	383	

472	***OMISSIS*** **	GENITO FABIANO	41.141,10 €	41.141,10 €	22.750,00 €	F31G24000380006	1011221	2114858	383	
473	***OMISSIS*** **	OCCHINONE MICHELE	34.792,75 €	34.792,74 €	22.615,28 €	F71G24000810006	1011221	2114859	383	
474	***OMISSIS*** **	DI FRANCESCO ALBERTO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F61G24000650006	1011221	2114860	383	
475	***OMISSIS*** **	GIGANTE GRAZIANO	37.227,86 €	35.472,00 €	22.750,00 €	F41G24000540006	1011221	2114861	383	
476	***OMISSIS*** **	ALESSIO FRANCESCO	34.610,15 €	34.610,15 €	22.496,60 €	F31G24001830006	1011221	2114862	383	
477	01846980629	SOCIETA´ AGRICOLA LOMBARDI AGRISERVICE SS	34.863,61 €	34.863,61 €	22.661,33 €	F81G24002350006	1011221	2114863	383	
478	***OMISSIS*** **	PETRILLO MARIO	34.500,00 €	34.500,00 €	22.425,00 €	F11G24000820006	1011221	2114864	383	
479	***OMISSIS*** **	DI FIORE LIBERO GIUSEPPE	29.509,84 €	29.509,84 €	19.181,40 €	F81G24002410006	1011221	2114865	383	
480	04539510612	SOCIETA´ AGRICOLA CAPEZZUTO ORTAGGI SRL	36.340,00 €	36.340,00 €	22.750,00 €	F71G24002090006	1011221	2114866	383	
481	***OMISSIS*** **	IMPERIALE GIUSEPPE	28.422,21 €	26.556,12 €	17.261,48 €	F61G24000580006	1011221	2114867	383	
482	***OMISSIS*** **	BARBARISI MICHELE	22.765,00 €	22.765,00 €	14.683,99 €	F31G24000620006	1011221	2114868	383	
483	***OMISSIS*** **	ZAGARIA ROSARIO	30.086,50 €	30.086,49 €	19.556,22 €	F21G24000710006	1011221	2114869	383	
484	***OMISSIS*** **	LA BELLA LUIGI	44.865,68 €	36.775,15 €	22.750,00 €	F51G24000440006	1011221	2114870	383	
485	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI NICOLA	55.057,00 €	55.057,00 €	22.750,00 €	F81G24002490006	1011221	2114871	383	
486	***OMISSIS*** **	PETITO GUGLIELMO	24.243,55 €	24.243,54 €	15.758,30 €	F61G24002020006	1011221	2114872	383	
487	***OMISSIS*** **	PARLAPIANO ALFREDO	43.618,10 €	43.115,10 €	28.000,00 €	F81G24000600006	1011221	2114873	383	
488	***OMISSIS*** **	SCALA PIERLUIGI	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F91G24001680006	1011221	2114874	383	
489	***OMISSIS*** **	DI PAOLA DAVIDE	34.971,00 €	34.971,00 €	22.731,15 €	F51G24000530006	1011221	2114875	383	
490	***OMISSIS*** **	RICCIO FEDERICO	34.794,91 €	34.794,91 €	22.616,69 €	F71G24000710006	1011221	2114876	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

491	***OMISSIS*** **	GARGIULO GENNARO GIULIANO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24001570006	1011221	2114877	383
492	***OMISSIS*** **	SPINA ANTONIO	34.633,50 €	34.633,50 €	22.511,78 €	F61G24000610006	1011221	2114878	383
493	***OMISSIS*** **	MUSTO PIETRO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F71G24000640006	1011221	2114879	383
494	***OMISSIS*** **	VITULANO MASSIMO	36.299,84 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F81G24000860006	1011221	2114880	383
495	***OMISSIS*** **	SBROCCHI ANTONIO	24.303,33 €	24.303,33 €	15.797,16 €	F91G24001900006	1011221	2114881	383
496	***OMISSIS*** **	SCHIAVONE ANTONIO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F51G24001610006	1011221	2114882	383
497	***OMISSIS*** **	DE DIVITIIS PASQUALE	93.349,43 €	76.831,50 €	22.750,00 €	F61G24000370006	1011221	2114883	383
498	***OMISSIS*** **	FRANCESCA ALBERICO	36.718,94 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F81G24002430006	1011221	2114884	383
499	***OMISSIS*** **	CARUSO DOMENICO	37.910,21 €	32.930,95 €	21.392,89 €	F71G24000610006	1011221	2114885	383
500	***OMISSIS*** **	GRASSO ARMANDO	40.310,50 €	40.310,50 €	22.750,00 €	F11G24001860006	1011221	2114886	383
501	***OMISSIS*** **	CAFARO ANGELO	30.336,04 €	30.336,04 €	19.718,43 €	F21G24001530006	1011221	2114887	383
502	***OMISSIS*** **	DIANA CRESCENZO	27.360,00 €	27.360,00 €	17.784,00 €	F91G24000800006	1011221	2114888	383
503	***OMISSIS*** **	GALANTE MISSO PASQUALINO	34.647,97 €	34.638,97 €	22.507,55 €	F31G24000580006	1011221	2114889	383
504	***OMISSIS*** **	RENZI FRANCESCO	33.838,00 €	33.838,00 €	21.994,70 €	F91G24001880006	1011221	2114890	383
505	***OMISSIS*** **	CAPARCO GUIDO	35.240,00 €	35.240,00 €	22.750,00 €	F81G24000880006	1011221	2114891	383
506	***OMISSIS*** **	RUFOLO SALVATORE	26.749,50 €	26.749,50 €	17.387,18 €	F71G24001970006	1011221	2114892	383
507	***OMISSIS*** **	LAVORGNA FRANCESCO	49.797,24 €	49.797,24 €	22.750,00 €	F31G24000340006	1011221	2114893	383
508	***OMISSIS*** **	CHIELLA WALTER	34.355,82 €	34.355,82 €	22.331,28 €	F81G24000740006	1011221	2114894	383
509	***OMISSIS*** **	ZAMMIELLO RAFFAELE	50.372,12 €	50.372,12 €	22.750,00 €	F51G24000470006	1011221	2114895	383
510	***OMISSIS*** **	FAZZONE ENRICO	34.554,30 €	34.554,30 €	22.460,30 €	F71G240008	1011221	2114896	383

fonte: http://burc.regione.campania.it

						80006				
511	***OMISSIS*** **	VERRILLI ROCCO	13.140,00 €	13.097,24 €	8.513,21 €	F71G24000820006	1011221	2114897	383	
512	***OMISSIS*** **	MIGLIACCIO ARTURO	50.000,00 €	50.000,00 €	22.750,00 €	F31G24000640006	1011221	2114898	383	
513	***OMISSIS*** **	MIELE GIOVANNI	34.999,75 €	34.999,68 €	22.749,79 €	F71G24002130006	1011221	2114899	383	
514	***OMISSIS*** **	MIRAGLIA LUIGI	43.740,00 €	43.740,00 €	22.750,00 €	F91G24001790006	1011221	2114900	383	
515	***OMISSIS*** **	ZEOLI ANGELO	34.633,50 €	34.633,50 €	22.511,78 €	F81G24000960006	1011221	2114901	383	
516	***OMISSIS*** **	SCALA AGOSTINO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000650006	1011221	2114902	383	
517	***OMISSIS*** **	SASSO DANIELE	43.152,40 €	43.152,40 €	22.750,00 €	F11G24000830006	1011221	2114903	383	
518	04439460611	SOCIETA´ AGRICOLA MASSASSO SS	28.680,00 €	28.680,00 €	18.642,00 €	F71G24000770006	1011221	2114904	383	
519	01796220612	SOCIETA´ AGRICOLA PAGLIARA ZOOTECNICA SRL	54.240,00 €	54.240,00 €	22.750,00 €	F91G24001820006	1011221	2114905	383	
520	***OMISSIS*** **	VALITUTTO SANDRO	34.467,00 €	34.467,00 €	22.403,55 €	F51G24000500006	1011221	2114906	383	
521	***OMISSIS*** **	COPPOLA ANGELO	43.351,12 €	43.351,12 €	22.750,00 €	F21G24001790006	1011221	2114907	383	
522	***OMISSIS*** **	SPALLIERI GIULIO	35.240,00 €	35.240,00 €	22.750,00 €	F11G24000630006	1011221	2114908	383	
523	***OMISSIS*** **	TEDESCO GIOVANNI	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000670006	1011221	2114909	383	
524	***OMISSIS*** **	MANCINI MICHELE	34.500,00 €	34.500,00 €	22.425,00 €	F81G24002360006	1011221	2114910	383	
525	***OMISSIS*** **	DI PRIZIO VINCENZO	31.374,25 €	31.374,25 €	20.393,26 €	F51G24001680006	1011221	2114911	383	
526	***OMISSIS*** **	COLICCHIO ANGELO	21.526,22 €	21.526,22 €	13.871,13 €	F11G24001770006	1011221	2114912	383	
527	***OMISSIS*** **	MONGILLO GIUSEPPE	33.997,95 €	33.997,95 €	22.098,67 €	F11G24000710006	1011221	2114913	383	
528	***OMISSIS*** **	COLANTONE NICOLA	16.267,26 €	16.267,25 €	10.573,71 €	F61G24001960006	1011221	2114914	383	
529	***OMISSIS*** **	CAMPAGNANO	29.480,50 €	29.480,50 €	19.162,33 €	F31G240005	1011221	2114915	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PASQUALE				40006				
530	***OMISSIS*** **	PETRILLO RAFFAELE	35.240,00 €	35.240,00 €	22.750,00 €	F81G24002280006	1011221	2114916	383	
531	04624700615	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI PETRELLA SOCIETA´ AGRICOLA A RESPONSABILITA´ LIMITATA SIGLA DENOM.:	32.308,64 €	32.308,64 €	21.000,62 €	F41G24000570006	1011221	2114917	383	
532	***OMISSIS*** **	MIGLIORE EMANUELE	31.200,00 €	31.200,00 €	20.280,00 €	F61G24000510006	1011221	2114918	383	
533	***OMISSIS*** **	RUGGIERO ANTONIO	37.568,95 €	37.568,95 €	22.750,00 €	F91G24001770006	1011221	2114919	383	
534	***OMISSIS*** **	PARLAPIANO ALFREDO	34.619,91 €	34.619,91 €	22.502,94 €	F61G24000390006	1011221	2114920	383	
535	***OMISSIS*** **	MONTESANO ARMANDO	35.780,00 €	35.780,00 €	22.750,00 €	F41G24000520006	1011221	2114921	383	
536	03217460611	AZ. AGR. POLIGONO SOC. SEMP. AGR.	21.630,24 €	21.630,24 €	14.059,66 €	F41G24000600006	1011221	2114922	383	
537	***OMISSIS*** **	VERAZZO ANTONIO	41.240,00 €	41.240,00 €	22.750,00 €	F11G24000600006	1011221	2114923	383	
538	***OMISSIS*** **	MARCHIONE NICOLA	31.342,50 €	31.342,50 €	20.372,63 €	F51G24000550006	1011221	2114924	383	
539	***OMISSIS*** **	MEGARO CLAUDIO	49.881,96 €	49.881,96 €	22.749,99 €	F71G24002050006	1011221	2114925	383	
540	***OMISSIS*** **	DURANTE MASSIMILIANO	49.800,00 €	49.800,00 €	22.750,00 €	F31G24001670006	1011221	2114926	383	
541	***OMISSIS*** **	MASTRANTUONO ANTONIO	35.003,56 €	29.983,38 €	19.328,21 €	F81G24000990006	1011221	2114927	383	
542	***OMISSIS*** **	FLAMMIA GIUSEPPE	34.463,13 €	34.463,13 €	22.401,03 €	F31G24001710006	1011221	2114928	383	
543	***OMISSIS*** **	CARUSO MARIO	48.826,85 €	48.826,85 €	22.750,00 €	F81G24001020006	1011221	2114929	383	
544	***OMISSIS*** **	RICCIO LEONARDO MASSIMO	20.191,76 €	20.191,76 €	13.124,64 €	F71G24002070006	1011221	2114930	383	
545	***OMISSIS*** **	PETRILLO GIUSEPPE	50.240,00 €	50.240,00 €	22.750,00 €	F81G24002380006	1011221	2114931	383	
546	06137420656	SOCIETA´ AGRICOLA IEMMA PIERRI	24.356,97 €	24.356,97 €	15.832,03 €	F21G24001660006	1011221	2114932	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		GENNARO S.A.S.								
547	***OMISSIS*** **	VECCHIOLLA MATTEO	33.394,10 €	33.394,10 €	21.706,17 €	F71G24002020006	1011221	2114933	383	
548	***OMISSIS*** **	RAFFA ANGELO	45.263,83 €	45.263,83 €	22.750,00 €	F71G24002270006	1011221	2114934	383	
549	03686970611	SOC. AGR. SEMP. AGR, SAN PIO DI TARTARO MICHELE	30.048,57 €	30.048,57 €	19.531,57 €	F21G24000510006	1011221	2114935	383	
550	***OMISSIS*** **	LANARO DANILO	36.830,00 €	30.450,00 €	19.792,50 €	F21G24000590006	1011221	2114936	383	
551	***OMISSIS*** **	D´ONOFRIO LUCIANO	35.250,00 €	35.250,00 €	22.750,00 €	F41G24000580006	1011221	2114937	383	
552	***OMISSIS*** **	LUONGO RAFFAELE	36.171,32 €	36.171,32 €	22.750,00 €	F91G24000510006	1011221	2114938	383	
553	***OMISSIS*** **	STISCIA MICHELE	432.152,40 €	43.152,40 €	22.750,00 €	F21G24001650006	1011221	2114939	383	
554	00243100658	TORRE PALADINA SOCIETA´ AGRICOLA DI GIANFRANCO CONFORTI E C. - S.A.S.	34.500,00 €	34.500,00 €	22.425,00 €	F21G24001740006	1011221	2114940	383	
555	***OMISSIS*** **	SIMONE GIUSEPPE	34.760,00 €	34.760,00 €	22.594,00 €	F41G24000760006	1011221	2114941	383	
556	***OMISSIS*** **	MASUCCIO MICHELE	30.221,67 €	29.907,80 €	19.440,07 €	F91G24000500006	1011221	2114942	383	
557	***OMISSIS*** **	QUADRANO RAFFAELE	49.797,24 €	49.797,24 €	22.750,00 €	F91G24000600006	1011221	2114943	383	
558	***OMISSIS*** **	ROLLO ANTONIO	37.002,17 €	33.802,57 €	21.971,67 €	F61G24000430006	1011221	2114944	383	
559	04251340610	SOCIETA´ AGRICOLA V.P. SRLS	27.459,02 €	27.459,02 €	17.848,36 €	F61G24000700006	1011221	2114945	383	
560	***OMISSIS*** **	GOLIA NICOLA	34.971,00 €	34.971,00 €	22.731,15 €	F61G24000420006	1011221	2114946	383	
561	***OMISSIS*** **	ZEOLI SEBASTIANO	34.633,50 €	34.633,50 €	22.511,78 €	F81G24002370006	1011221	2114947	383	
562	03992140610	IL GIARDINO DI ALISIA SOCIETA´ AGRICOLA S.R.L.S.	34.536,90 €	33.893,46 €	22.030,75 €	F71G24000650006	1011221	2114948	383	
563	05230720657	TERREUNITE SOCIETA' AGRICOLA	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F41G24000810006	1011221	2114949	383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		SEMPLICE								
564	***OMISSIS*** **	RAFFAELE FRANCESCO	22.035,00 €	22.035,00 €	14.322,75 €	F81G24000690006	1011221	2114950	383	
565	***OMISSIS*** **	DI LEO ANGELO	31.932,61 €	31.932,61 €	20.551,30 €	F11G24000680006	1011221	2114951	383	
566	02126850649	RADICI MASTROBERARDINO SOCIETA´ AGRICOLA S.R.L.	36.768,11 €	36.768,11 €	22.750,00 €	F11G24000430006	1011221	2114952	383	
567	***OMISSIS*** **	LOMBARDI MICHELE	34.826,20 €	34.826,20 €	22.637,03 €	F11G24000810006	1011221	2114953	383	
568	***OMISSIS*** **	FISCANTE GIUSEPPE	39.935,99 €	39.935,99 €	22.750,00 €	F61G24001880006	1011221	2114954	383	
569	***OMISSIS*** **	ALBANESE PIERINO	36.153,99 €	36.153,99 €	22.750,00 €	F91G24001960006	1011221	2114955	383	
570	***OMISSIS*** **	IZZO FRANCESCO	36.000,00 €	36.000,00 €	22.750,00 €	F61G24000400006	1011221	2114956	383	
571	***OMISSIS*** **	MINICOZZI GIUSEPPE	33.367,95 €	33.168,38 €	21.559,45 €	F91G24000790006	1011221	2114957	383	
572	***OMISSIS*** **	IANNELI EMILIO ANGELO	37.513,33 €	37.513,32 €	22.750,00 €	F51G24001630006	1011221	2114958	383	
573	00788520625	COOP. AGRICOLA MOLINARA-SOC. COOP. A RESP. LIMITATA	34.945,11 €	34.945,11 €	22.714,32 €	F51G24000540006	1011221	2114959	383	
574	02305560647	SOCIETA´ AGRICOLA CANTINA	36.657,22 €	36.657,22 €	22.750,00 €	F91G24001760006	30080 (27533)	22812118	97611	
575	***OMISSIS*** **	CAMMARANO ELFREN	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F21G24000320006	1011221	2114960	383	
576	***OMISSIS*** **	PICILLI CARMINE	51.485,96 €	50.409,80 €	22.750,00 €	F91G24000660006	1011221	2114961	383	
577	***OMISSIS*** **	LISBINO ELPIDIO	37.326,75 €	37.326,75 €	22.750,00 €	F81G24002190006	1011221	2114962	383	
578	***OMISSIS*** **	GAMBERO STEFANO	27.000,00 €	27.000,00 €	17.550,00 €	F51G24000590006	1011221	2114963	383	
579	***OMISSIS*** **	MASIELLO CARLO	72.067,90 €	58.891,70 €	22.750,00 €	F21G24000330006	1011221	2114964	383	
580	***OMISSIS*** **	SANTAGATA SALVATORE	30.750,00 €	30.750,00 €	19.987,50 €	F21G24001670006	1011221	2114965	383	
581	***OMISSIS*** **	SANTAGATA PASQUALE	40.002,80 €	40.002,80 €	22.750,00 €	F11G24000620006	1011221	2114966	383	

582	***OMISSIS*** **	MASTROVITO GIUSEPPE	34.892,95 €	34.892,95 €	22.680,42 €	F91G24000650006	1011221	2114967	383	
583	***OMISSIS*** **	PETRELLA GIANCARLO	37.492,00 €	37.492,00 €	22.750,00 €	F41G24000590006	1011221	2114968	383	
584	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI NICOLA	30.230,28 €	30.230,28 €	19.649,68 €	F61G24000630006	1011221	2114969	383	
585	***OMISSIS*** **	RINALDI PIERA	35.250,61 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F81G24002440006	1011221	2114970	383	
586	03773780618	ALLEVAMENTO FRATELLI MIRRA - SOCIETà SEMPLICE AGRICOLA DI LANNA ATTILIA & C	31.005,28 €	31.005,28 €	24.804,22 €	F71G24000780006	1011221	2114971	383	
587	***OMISSIS*** **	MATARAZZO CARMELA	42.700,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F11G24000420006	1011221	2114972	383	
588	***OMISSIS*** **	ROSIGNUOLO FILOMENA ANGELINA	37.606,55 €	37.606,55 €	22.750,00 €	F31G24000430006	1011221	2114973	383	
589	***OMISSIS*** **	DI LELLO TERESA	40.700,00 €	40.700,00 €	22.750,00 €	F11G24001890006	1011221	2114974	383	
590	***OMISSIS*** **	PAOLELLA CARMINE	41.067,00 €	41.067,00 €	22.750,00 €	F91G24000750006	1011221	2114975	383	
591	***OMISSIS*** **	LUPO CIRO	14.618,99 €	14.618,99 €	9.502,34 €	F91G24001700006	1011221	2114976	383	
592	***OMISSIS*** **	IAMEO LUIGI	40.000,00 €	40.000,00 €	22.750,00 €	F91G24000690006	1011221	2114977	383	
593	***OMISSIS*** **	VERRILLI GAETANO	35.398,14 €	35.398,14 €	22.750,00 €	F71G24000600006	1011221	2114978	383	
594	***OMISSIS*** **	MARCANTONIO ANTONIO	34.965,09 €	34.965,09 €	22.727,25 €	F71G24002140006	1011221	2114979	383	
595	04198110613	DEMETER SOC. AGRICOLA S.N.C.	51.240,00 €	51.240,00 €	22.750,00 €	F11G24000860006	1011221	2114980	383	
596	***OMISSIS*** **	DIANA GIUSEPPE	44.000,00 €	44.000,00 €	22.750,00 €	F91G24000720006	1011221	2114981	383	
597	***OMISSIS*** **	ROSSI LUIGI ANTONIO	44.033,05 €	44.033,05 €	22.750,00 €	F11G24000770006	1011221	2114982	383	
598	***OMISSIS*** **	LANDINO MASSIMO	35.000,00 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F31G24000460006	1011221	2114983	383	
599	***OMISSIS*** **	RUSSO FRANCESCO	43.377,58 €	43.377,58 €	22.750,00 €	F31G24000550006	1011221	2114984	383	

600	***OMISSIS*** **	D´ALESSANDRO ELIO	41.000,00 €	41.000,00 €	22.750,00 €	F91G24001940006	1011221	2114985	383	
601	03415950611	BAIAGRICOLA SRL	37.181,47 €	37.181,47 €	22.750,00 €	F91G24001840006	1011221	2114986	383	
602	***OMISSIS*** **	FUSCO DOMENICANGELO	36.581,37 €	35.000,00 €	22.750,00 €	F81G24002400006	1011221	2114987	383	
TOTALI	**20.181.919,47 €**	**19.343.669,79 €**	**12.091.736,70 €**							

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT.SSA MARIA PASSARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE CAMPANIA Assessorato Agricoltura

Allegato 2

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

staff.500793@pec.regione.campania.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 "Sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

ATTO D'OBBLIGO

CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO PRESENTATO DA:

_____ d'ora in avanti "Soggetto beneficiario", identificato con CUAA _____, in persona del Rappresentante Legale il _____, nato a _____ (___) C.F. _____, quale beneficiario (indirizzo pec: _____ dell'intervento "Sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", il cui progetto è identificato come di seguito:

CUP: _____

SIAN CAR: _____

SIAN ATT: _____

SIAN COR:_____

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il Soggetto beneficiario, consapevole delle responsabilità derivanti dalla sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione del Decreto di concessione n. ____del __/__/_____, e di accettarne il contenuto e il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per la realizzazione del progetto afferente alla "Sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", presentato in data __/__/_____ con domanda di sostegno, avente barcode _____, declinati e dettagliati come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE CAMPANIA Assessorato Agricoltura

PROSPETTO DI SINTESI DEL QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Articolo 2

(Obblighi del soggetto beneficiario)

1. Con la sottoscrizione del presente Atto d'obbligo il soggetto beneficiario:
   - si obbliga a garantire la piena e completa osservanza degli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse PNRR, così come espressamente individuati dal DRD ____/____/_____ e che qui si intendono integralmente richiamati;
   - assicura l'impiego di un conto corrente dedicato, da utilizzare per tutte le proprie transazioni relative all'intervento in esame. Tale conto corrente, necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare latracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche che private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti;
   - prende atto e accetta che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente provvedimento comporta l'irrogazione di sanzioni, riduzioni ed esclusioni, coerentemente con quanto sancito dall'art. 32 del DRD n. 965/2023, dal DRD 607/2024, nonché dalle altre fonti regionali, nazionali e unionali in materia.

Articolo 3

(Efficacia)

1. L'efficacia del presente Atto decorre dalla data di acquisizione dello stesso da parte della Regione.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente indicato, il beneficiario si impegna a rispettare quanto previsto dal DRD n. 965/2023.

Il Legale rappresentante

(firma digitale/Pades/ con data visibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

staff.500793@pec.regione.campania.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3 "Sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DEL TITOLARE EFFETTIVO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in_____ via _____,

CF_____

__, in qualità di Titolare Effettivo (*ex* art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Impresa individuale/Società_____con sede legale in_____ C.F._____ _____ P. IVA _____, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, per quanto gli è dato sapere alla data della presente dichiarazione

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ○ che non sussistono
- ○ che sussistono (*cfr*. Tabella 1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il sottoscritto/a e i soggetti dell'Amministrazione (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nei provvedimenti di attuazione della sottomisura in epigrafe.

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Tabella 1 - Elenco situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi

(descrivere l'eventuale legame personale/rapporto finanziario/economico/di lavoro intercorrente con uno o più dei soggetti indicati nei provvedimenti di attuazione della "Sottomisura ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" – Investimento 2.3 PNRR
(*Idem* come sopra)
(*Idem* come sopra)
…
…

Il titolare effettivo
(firma digitale formato PADES visibile)

Allegato 4

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

staff.500793@pec.regione.campania.it

Piano nazionale di ripresa e resilienza

Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione"

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA ALL'IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il/La sottoscritto/a ……..……...……. nato/a a …… prov. (…..) il …… Codice fiscale ...…...……...…… residente a ……. prov. (……) in via ……CAP ...……..…,

□ Titolare dell'impresa individuale □ Legale Rappresentante

Ragione sociale ……..……. Sede legale: via …….. CAP …… Comune ……..……...……...……..… prov. (..…) Cod. fiscale ……...…. tel. ……. , posta elettronica certificata (PEC) ……

in qualità di soggetto beneficiario della sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione", per la realizzazione del progetto presentato con Domanda di Sostegno BARCODE _____ e recante CUP _____, SIAN CAR _____, SIAN ATT _____, SIAN COR _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del D.P.R. medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241,

utilizzando il:

□ Criterio dell'assetto proprietario[1]

□ Criterio del controllo[2]

[1] In tale caso, compilare alternativamente il campo *Opzione 1)* o *Opzione 2)* o *Opzione 3)*.

[2] Vedi nota 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Criterio residuale[3]

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i **titolare/i effettivo/i:**

Opzione 1)

□ il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

□ il/la sottoscritto/a unitamente a:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome ……..…… Nome ……...…… nato/a a ……...….. prov. (_____) il …….... …….. Cod. fiscale ……... residente a ……prov. (_____) in via ...…… CAP ……..

Opzione 3)

□ nella/e persona/e fisica/che di:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Cognome ……..…… Nome ……...…… nato/a a …….. prov. (_____) il…….... Cod. fiscale ……... residente a ……..……prov. (_____) in via ...…… CAP ……...……..

Opzione 4)

□ poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa\ente, dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc.). ……...…… ……., il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo, compreso il dichiarante laddove quest'ultimo sia individuabile quale titolare effettivo per effetto dell'assenza di controllo o di partecipazioni rilevanti)

Cognome ……..…… Nome ……...…… nato/a a ……..….. prov. (_____) il ……... Cod. fiscale ……..…….... residente a ……prov. (_____) in via ...…… CAP ……...……..

Con riferimento ai soggetti sopra indicati, si allega alla presente copia della documentazione da cui è possibile evincere la/le titolarità effettiva/e.

SI IMPEGNA

[3] In tale caso, compilare alternativamente il campo *Opzione 4)*.

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il legale rappresentante/ titolare dell'impresa individuale
(firma digitale formato PADES visibile)

Annesso informativo

DEFINIZIONE DEL "TITOLARE EFFETTIVO"

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della già menzionata Direttiva (UE) 2015/849, per **titolare effettivo** si intende *la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività*.

a) In caso di società, (per titolare effettivo) ***si intende:***

i. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, ***possiedono o controllano il soggetto giuridico*** *attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari.*

Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta.

Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta5;

ii. se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una ***posizione dirigenziale di alto livello****, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.*

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n.125 del 2019.

Comunemente, vengono applicati **3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:**

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli *shareholders*. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire

al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

Decreto Dirigenziale n. 694 del 30/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) - SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE - TIPOLOGIA DI AZIONE A. PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1

d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- il DRD n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- il DRD n. 46 del 31.01.2024 con cui è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
- il DRD n. 168 del 13.03.2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
- il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)";

VISTI, inoltre:

- il DRD n. 405 del 01.07.2021 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento "SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Tipologia di Azione A" e relativi allegati;
- il successivo DRD n. 536 del 30.08.2024 di modifica ed integrazione al Bando, avente ad oggetto, in particolare, le modifiche delle relative schede di intervento notificate alla Commissione e la previsione della nuova scadenza per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 15 novembre 2024;
- il DRD n. 619 del 04.10.2024 di modifica ed integrazione al Bando e di differimento del termine iniziale per la compilazione ed il rilascio delle domande di sostegno rispettivamente al 7 ottobre

2024 e h 16.00 del 15.11.2024;

PRESO ATTO dei problemi di natura tecnica del Portale SIAN connessi, in particolare, alle funzioni di compilazione e rilascio delle domande;

CONSIDERATO che tale malfunzionamento, risolto solo in data 12.10.2024, ha impedito la compilazione ed il rilascio della domanda di sostegno in modalità informatica nei tempi previsti dal bando;

RITENUTO pertanto

a) di dover prorogare il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alle ore **16:00** del **10.12.2024**;

b) di dover confermare tutto quant'altro stabilito con i decreti n. 405 del 01.07.2021, n. 536 del 30.08.2024 e n. 619 del 04.10.2024;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare il termine per il rilascio delle domande di sostegno a valere sul bando di selezione dell'intervento "*SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione A"* approvato con DRD n. 405 del 01.07.2021, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), **alle ore 16.00 del 10.12.2024**;
2. di confermare tutto quant'altro stabilito con i decreti n. 405 del 01.07.2021, n. 536 del 30.08.2024 e n. 619 del 04.10.2024;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento e del documento ad esso allegato (Allegato A) riportante modifiche ed integrazioni al bando di cui all'intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Tipologia di Azione A;*
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 695 del 30/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO (INTERVENTI NON SIGC) -SRD05- "IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" APPROVATO CON DRD N. 499 06/08/2024 PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;

c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1

d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

- il DRD n. 943 del 21.12.2023 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- il DRD n. 46 del 31.01.2024 con cui è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0
- il DRD n. 168 del 13.03.2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
- il DRD n. 325 del 28.05.2024 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0";
- il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)";

VISTO, inoltre, il DRD n. 499 del 06/08/2024, con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRD05 "impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e relativi allegati;

PRESO ATTO dei problemi di natura tecnica del Portale SIAN connessi, in particolare, alle funzioni di compilazione e rilascio delle domande;

CONSIDERATO che tale malfunzionamento, risolto solo in data 02.10.2024, ha impedito la compilazione ed il rilascio della domanda di sostegno in modalità informatica nei tempi previsti dal bando;

RITENUTO pertanto

a) di dover prorogare il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), alle ore 16:00 del 10.12.2024;

b) di dover confermare tutto quant'altro stabilito con il DRD 499 del 06/08/2024.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno a valere sul bando di selezione dell'intervento SRD05 "*Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli*" approvato con DRD 499 del 06/08/2024, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) **alle ore 16.00 del 10.12.2024**;
2. di confermare tutto quant'altro stabilito con i decreti n. 405 del 01.07.2021, n. 536 del 30.08.2024 e DRD n. 619 del 04.10.2024;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento e del documento ad esso allegato (Allegato A) riportante modifiche ed integrazioni al bando di cui all'intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole Tipologia di Azione A;*
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
   - STAFF50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
   - BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 700 del 30/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "PREMIO PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA" DRD 350/2022. REVOCHE BENEFICI RICONOSCIUTI CON DRD N. 73 DEL 21/02/2023 E N. 335 DEL 16/06/2023

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 final del 20.11.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020, successivamente modificato;
b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
c) con Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011, è stata istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
d) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

PREMESSO altresì che:

a) con DRD 239 del 13/10/2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani (tipologia d'intervento 4.1.2 e tipologia di intervento 6.1.1) del PSR Campania 2014-2022, pubblicato sul BURC n.75 del 16 ottobre 2017;
b) con DRD n. 157 del 03.08.2020 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva della T.I. PIG che ha previsto, tra gli altri, l'Allegato C "domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando";
c) le ditte di seguito elencate sono risultate inserite nell'allegato C "domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando", del richiamato DRD n. 157/2020:
    - CUA: CMNMSS88T42G793M;
    - CUA: GRGCML95R13L628L;
    - CUA: SBTVLI92C47I422D;
    - CUA: CLCMHL89H07G793G;

VISTI:

a) il DRD n. 350 del 15.09.2022, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 13/07/2022, con il quale è stato approvato l'avviso per la concessione del premio di primo insediamento dei giovani in agricoltura e si è stabilito di destinare le risorse di cui al menzionato avviso, ai giovani inseriti negli allegati C e D di cui al DRD 157/2020 e successive modifiche, che risultino effettivamente insediati in agricoltura, che abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che gli hanno consentito la ammissibilità a valere sul bando PIG del PSR Campania 2014/2020 di cui al DRD n. 239/2017 e che rispettino le condizioni di ammissibilità dell'avviso;
b) il DRD n. 73 del 21.02.2023 con il quale, in seguito all'istruttoria di ricevibilità delle domande di conferma presentate sulla piattaforma informatica InfoCamere e, per le domande ricevibili, all'istruttoria tecnico-amministrativa di ammissibilità, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi, nonché del limiti e divieti definiti dal bando, è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili;
c) il DRD n. 278 del 30.05.2023 con il quale è stato rettificato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento di cui al DRD n. 73 del 21.02.2023;
d) il DRD n. 335 del 16.06.2023 con il quale, in seguito all'istruttoria di riesame delle domande non ricevibili e/o non ammissibili con commissione nominata con nota dirigenziale prot. n. 180/160 del 03/04/2023 per la verifica tecnico-amministrativa, è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ricevibili e/o non ammissibili;

VISTO inoltre che le domande rilasciate dalle ditte innanzi individuate di cui all'allegato C del DRD 157/2020, sono state inserite nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento a valere sul fondo FSC, rispettivamente con i decreti n. 73 del 21/02/2023 e n. 335 del 16/06/2023;

PRESO ATTO che:

a) con richiesta n. 655801 del 13.12.2022, la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Salerno, nell'ambito dell'attività investigativa del comparto della spesa pubblica afferente soggetti economici richiedenti contributi pubblici, nell'ambito del "Progetto Integrato Giovani" Misure 6.1.1 e 4.1.2 P.S.R. Campania 2014/2020, domandava all'Ufficio Regionale UOD del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ulteriori elementi conoscitivi in merito a n. 49 imprese che avevano presentato la relativa domanda di sostegno;
b) il Dirigente U.O.D. del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, nel prendere atto degli esiti delle attività di verifica e controllo in campo, svolte dal personale del suddetto Ufficio a supporto del Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Salerno - Gruppo Tutela Finanza Pubblica - Sezione Tutela Spesa Pubblica, ai sensi della legge 241/90, dava avvio ai procedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari innanzi individuati, assegnando agli stessi, termine per le controdeduzioni:
    - CUA: CMNMSS88T42G793M;
    - CUA: GRGCML95R13L628L;
    - CUA: SBTVLI92C47I422D;
    - CUA: CLCMHL89H07G793G;
c) l'ufficio competente, acquisite le risultanze dalla Commissione per il riesame, emetteva i provvedimenti conclusivi di revoca ed espunzione delle ditte dall'Allegato C "domande ammissibili ma non finanziabili" della Graduatoria del bando Progetto Integrato Giovani del PSR Campania 2014-2020,
d) il Dirigente U.O.D. del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno trasmetteva tali risultanze all'Ufficio Regionale competente dell'attuazione del Bando ex DRD 350/2022, per la conseguente azione di revoca dai benefici a valere sui fondi FSC e recupero di eventuali somme percepite;

RITENUTO che, la comunicazione di avvio del procedimento di revoca dai benefici del Bando approvato con DRD 350/2022, può essere omessa in quanto lo scopo a cui tende la comunicazione di cui all'art.7 della L.241/90 è da intendersi raggiunto attraverso la fase amministrativa espletata con il richiamato procedimento di riesame, conclusosi con il provvedimento di diniego notificato agli interessati e non impugnato;

DECRETA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati,

1. di revocare i benefici riconosciuti con i richiamati DRD n. 73 del 21/02/2023 e n. 335 del 16/06/2023 alle ditte individuate con CUA:
    - CUA: CMNMSS88T42G793M;
    - CUA: GRGCML95R13L628L;
    - CUA: SBTVLI92C47I422D;
    - CUA: CLCMHL89H07G793G
2. per l'effetto, di modificare gli elenchi approvati con i richiamati decreti n. 73 del 21/02/2023 e n. 335 del 16/06/2023 con l'espunzione dagli stessi delle ditte innanzi individuate;
3. di procedere all'invio agli interessati, a mezzo PEC, del presente provvedimento e delle modalità di restituzione delle somme eventualmente già percepite;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione

Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
6. di trasmettere il presente decreto:
   - al Direttore Generale 50.07.00;
   - al Dirigente della UOD 50.07.26;
   - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.1.2 e 6.1.1;
   - al BURC per la pubblicazione;

Dott.ssa Passari Maria

Decreto Dirigenziale n. 320 del 24/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITÀ 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.7 - AZIONE 2.G.4 - APPROVAZIONE - NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEI COSTI UNITARI DA APPLICARE PER I DOTTORATI DI RICERCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) n. 1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
d) il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
f) la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
i) la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
j) il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
k) la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
l) il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 con il quale l'Autorità di gestione ha approvato la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...)
m) il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
n) la Legge 13 agosto 1984, n. 476 recante "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università;
o) la Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") come modificato dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
p) la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e

della Ricerca su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;

q) il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 giugno 2008, "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca" e il decreto n. 40 del 25 gennaio 2018 di modifica relativamente all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato;
r) il Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14/12/2021 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (G.U.29.12.2021, n. 308);
s) il Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all'incremento del valore della borsa di dottorato;
t) la Deliberazione di Giunta regionale n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;
u) il Decreto Dirigenziale n.313 del 18.10.2024 attraverso il quale la Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione ha approvato l' "Avviso Pubblico per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di dottorati innovativi di cui al D.M. 117/23" a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 -Priorità 2 Istruzione e formazione - Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4.

CONSIDERATO che:

a) Il succitato Regolamento Europeo 1060/2021 all'art.53 comma 3 lettera d) prevede tra le forme di sovvenzioni fornite ai beneficiari dei programmi l'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificate (OCS) nella forma tabelle standard di costi unitari, conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
b) con nota prot. PG/2024/0434855 del 17.09.2024 è stata sottoposta al vaglia dell'AdG del PR FSE + Campania 2021 – 2027 una Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare agli interventi di sostegno ai dottorati di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, ai sensi dell'art.53, comma 3, lettera d) del Reg. 1060/2021;
c) con PEC del 01.10.2024 l'AdG del PR FSE + Campania 2021 – 2027 ha inoltrato, per il seguito di competenza, il riscontro positivo fornito dall'Autorità di Audit, ai fini dell'adozione delle opzioni di semplificazione di cui alla nota metodologia proposta con nota prot. PG/2024/0434855 del 17.09.2024.

RITENUTO di dover approvare la "Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca" in relazione all'attuazione dell'Azione 2.g.4 del PR Campania – Obiettivo Specifico 4.7 – Priorità 2;

VISTI:

- ✓ gli atti richiamati in premessa;
- ✓ la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024 di prosecuzione dell'incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione all' Ing. Vito Merola

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare la "Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca" in relazione all'attuazione dell'Azione 2.g.4 del PR Campania – Obiettivo Specifico 4.7 – Priorità 2 che è allegata al presente atto e ne forma parte integrate;

2. di pubblicare la "Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca" sul sito istituzionale www.regione.campania.it;

3. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione

NOTA METODOLOGICA
per il calcolo dei costi unitari da applicare per i dottorati di ricerca

Adozione di costi unitari nel quadro delle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi dei dottorandi di ricerca all'interno delle linee di azione del FSE Plus "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021.

P.R. CAMPANIA FSE+ 2021-2027

PRIORITA' – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OB. SPEC. ESO 4.7 AZIONE 2.g.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. SOGGETTI COINVOLTI 4
2. INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO 4
3. DETERMINAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE 4
UCS – BORSA DI DOTTORATO IN ITALIA ED ALL'ESTERO 5
UCS - MAGGIORAZIONE ESTERO 6
4. DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA SPESA 7
UCS Borsa di dottorato in Italia ed all'estero 7
UCS Maggiorazione Estera 8
5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI 9

PREMESSA

Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito degli interventi volti al sostegno della formazione terziaria, la Regione Campania ha varato diversi interventi finalizzati a favorire l'istruzione e l'occupazione impegnando risorse europee, nazionali e regionali, allo scopo di promuovere l'integrazione con i settori produttivi, al fine di favorire la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati campani.

E' intento di questa amministrazione continuare a sostenere la promozione dell'alta formazione e della specializzazione post- laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni di innovazione e specializzazione intelligente del mercato del lavoro campano, al fine di contribuire a sostenere lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, sulla sostenibilità sociale e ambientale, anche in virtù di quanto definito nella "*Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 2021 -2027*", ed in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione per il periodo 2021-2027.

Tale area di intervento trova piena coerenza con quanto previsto nel Programma regionale FSE+ Campania 2021- 2027, nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e Formazione", Obiettivo Specifico ESO 4.7 "*Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale*", Azione 2.g.4 "*Sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario*".

Per l'attuazione della sopra citata azione, in particolare per quanto attiene il sostegno che si intende fornire a dottorati di ricerca anche con caratterizzazione industriale, anche in virtù dell'esperienza maturata nell'ambito del POR FSE 2014-2020 nell'utilizzo delle Opzioni semplificate in materia di costi (OSC), nonché di Unità di Costo Standard (UCS), e/ o tassi forfettari, il ROS, al fine di conseguire gli obiettivi delle politiche dell'UE, intende riproporre un approccio legato alla "*perfomance"* degli interventi, sfruttando l'opportunità offerta dalla regolamentazione UE in materia di opzioni semplificate di costi, fortemente orientata alla verifica del conseguimento dei "*risultati".*

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1057 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 07 dicembre 2022 con cui è stato approvato il documento "*Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana – RIS3 Campania*". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 – Condizione abilitante *"Buona governance della Strategia di specializzazione Intelligente";*
- Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 229 – DG 1 del 27/07/2023 con il quale è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…)
- Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"),

fonte: http://burc.regione.campania.it

ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 241/2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", e successiva modifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" nelle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 1984, n. 476 recante "Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università" e in particolare l'art. 2;
- Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art. 4 ("Dottorato di ricerca") come modificato dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 giugno 2008, "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca" e il decreto n. 40 del 25 gennaio 2018 di modifica relativamente all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato;
- Decreto Ministeriale MUR n.226 del 14/12/2021 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (G.U. 29.12.2021, n. 308);
- Decreto Ministeriale MUR n. 247/2022 relativo all'incremento del valore della borsa di dottorato;
- Decreto Ministeriale 352/2022 con cui è stata stabilita la dotazione finanziaria di 150 milioni di euro a valere sui fondi PNRR per il cofinanziamento al 50% di 5.000 borse per dottorati innovativi per l'a.a. 2022/2023 (di cui 491 destinate al Mezzogiorno);
- Decreto del MUR 117/2023 con cui sono stati stanziati i fondi per gli Atenei nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: PR CAMPANIA FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale. Programmazione;

1. SOGGETTI COINVOLTI

- Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione in qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS);
- Altre Autorità (Autorità di Audit; Funzione Contabile; ecc.);
- Università riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che abbiano una sede tecnico-scientifica nell'ambito del territorio della regione Campania in qualità di Beneficiari degli interventi;
- Studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca in qualità di Destinatari.

2. INTERVENTO OGGETTO DI FINANZIAMENTO

Sotto il profilo della normativa comunitaria, il tema della semplificazione finanziaria nella programmazione 2021/2027 vede la propria base nei regolamenti (UE) n. 2021/1057 e 2021/1060, i quali confermano l'attenzione della Commissione verso il tema, e ripropongono sostanzialmente le ipotesi di semplificazione già sperimentate nella precedente programmazione.

Le forme di semplificazione adottate dalla presente nota, si pongono su un piano di coerenza con quanto previsto dall'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, e si intendono utilizzare per gli interventi programmati nell'ambito del PR Campania FSE+ 2021-2027 afferenti all'Obiettivo Specifico ESO 4.7 "*Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale*", Azione 2.g.4 "*Sostegno a dottorati di ricerca, anche con caratterizzazione industriale*".

Trattandosi di operazioni per le quali il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati potrebbe risultare più gravoso per le successive attività di controllo, il ROS, nell'ottica della riduzione degli oneri amministrativi, intende individuare per il calcolo della sovvenzione, l'opzione di cui all'articolo 53, comma 3 lettera d) "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI" di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021.

L'utilizzo delle UCS sarà esplicitato anche nei rispettivi dispositivi di attuazione dei diversi interventi, e la sovvenzione sarà erogata se le condizioni previste (intese come le attività da svolgere o gli output da produrre), saranno rispettate.

3. DETERMINAZIONE DELLE OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE

L'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (UCS) per tali tipologie di intervento costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi in capo al soggetto beneficiario e dei tempi di validazione delle spese ed erogazione delle risorse da parte dell'Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione.

Il valore dell'UCS è determinato in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che sottende l'attuazione del ciclo programmatorio 2021/27, il quale all'art.53, paragrafo 3, lettera d) prevede la possibilità di determinare gli importi "*conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario*".

In conformità con l'art. 53, comma 3, lettera d), Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi di cui alla presente nota metodologica saranno gestiti attraverso l'applicazione di Unità di Costi Standard (UCS).

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato, è dato dal prodotto tra il valore del costo standard mensile (UCS) corrispettivo previsto, per il numero di mesi di realizzazione dell'attività.

UCS – BORSA DI DOTTORATO IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Per la quantificazione dell'UCS è preso a riferimento la disciplina della borsa di dottorato di ricerca ed il valore della stessa, in applicazione di quanto previsto dal DM n. 247 del 25 febbraio 2022, che ha fissato in **€ 16.243,00** l'importo annuo della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente e, al fine di valorizzare l'attività di ricerca all'estero dei dottorandi, l'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato per un periodo massimo di dodici mesi, elevabili a diciotto mesi nel caso di co-tutela. Al succitato importo annuo di € 16.243,00, comprensivo della quota dei solo oneri accessori INPS a carico del percipiente (1/3 INPS), si aggiunge la quota di oneri accessori INPS a carico dell'Università (2/3 INPS) fino all'importo massimo annuo di € 3.793,32.

Ne deriva, su base mensile, quanto segue in termini di UCS adottate:

- *UCS borsa mensile nazionale* pari a **€ 1.669,69** (vedi tabella A)

- *UCS borsa mensile per periodo all'estero* **€ 2.504,53** (vedi tabella B)

Resta inteso che, poiché l'importo relativo agli oneri previdenziali è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'1/01/2024, eventuali successive variazioni in aumento delle medesime aliquote INPS saranno a carico dell'ente erogante (Università), eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determineranno economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una conseguente rideterminazione del parametro UCS riconosciuto.

A conclusione di ciascun anno del corso di dottorato, il Coordinatore del corso di dottorato, dovrà attestare l'importo rendicontato per ciascuna borsa secondo le procedure del medesimo Regolamento interno, e in sede di rendicontazione finale, presentare idonea attestazione per il triennio, nonché il regolare completamento della rendicontazione secondo le richiamate procedure interne di ateneo.

TABELLA A – UCS DOTTORATO DI RICERCA IN ITALIA

VOCI DI COSTO	**Euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore annuo borsa dottorato di ricerca come da DM 247/2022 comprensivo di 1/3 INPS	16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (2/3 INPS)	3.793,32
Valore lordo annuo borsa dottorato di ricerca	**20.036,32**
COSTO MENSILE BORSA DOTTORATO (UCS)	1.669,69[1]

TABELLA B – UCS BORSA DOTTORATO ESTERA

VOCI DI COSTO	**Euro**
Valore annuo borsa dottorato di ricerca come da DM 247/2022 comprensivo di 1/3 INPS	16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (2/3 INPS)	3.793,32
Valore lordo annuo borsa dottorato di ricerca	**20.036,32**
Quota borsa di studio per un periodo di 12 mesi svolto all'estero (50% di euro 16.243,00)	8.121,50
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (50% di euro 3.793,32)	1.896,66
Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca all'estero	**10.018,16**
COSTO MENSILE BORSA DOTTORATO ESTERO (UCS)	2.504,54

UCS - MAGGIORAZIONE ESTERO

Per la quantificazione dell'UCS viene preso a riferimento il valore della borsa di dottorato di ricerca determinato dal DM n. 226 del 14 dicembre 2021 successivamente rideterminato dal DM n. 247 del 25 febbraio 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca che, all'Articolo 1, fissa *l'importo annuo della borsa in euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente* e, all'Articolo n. 2, *al fine di valorizzare l'attività di ricerca all'estero dei dottorandi,* prevede *l'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti, e dispone che tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri, o attivati ai sensi della disciplina regolamentare sull'accreditamento di corsi da parte delle Università*.

Al valore determinato dal citato DM 247/2022 va aggiunta la quota dei contributi previdenziali INPS a carico dell'Università fino all'importo massimo annuo di € 3.793,32.

Nella Tabella sottostante è riportato il calcolo per la determinazione della UCS per le *maggiorazioni all'estero:*

TABELLA C – UCS MAGGIORAZIONE ESTERA

VOCI DI COSTO	**Euro**
Valore Borsa annuale dottorato di ricerca (DM 247/2022)	16.243,00
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università	3.793,32
Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca	**20.036,32**
Quota borsa di studio per un periodo di 12 mesi svolto all'estero (50% di euro 16.243,00)	8.121,50
Quota massima contribuzione INPS a carico dell'Università (50% di euro 3.793,32)	1.896,66

[1] Si precisa che per l'elaborazione del costo mensile si è proceduto ad arrotondamento per difetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore complessivo Borsa Annuale dottorato di ricerca all'estero	**10.018,16**
COSTO MENSILE MAGGIORAZIONE MENSILE ESTERO (UCS)	834,85
UCS GIORNALIERA PER MAGGIORAZIONE ESTERO	27,83[2]

L'UCS giornaliero, come quantificato nelle tabelle precedenti, è stato determinato prendendo come base mensile convenzionale un numero di giorni pari a 30.

Per quanto riguarda il riconoscimento della UCS per la maggiorazione all'estero, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato, per ciascuna borsa, dal prodotto tra il valore del costo standard giornaliero (UCS) sopra determinato per il numero di giorni realizzati all'estero.

Resta inteso che, poiché l'importo relativo agli oneri previdenziali è calcolato sulla base delle aliquote INPS vigenti dall'1/01/2024, eventuali successive variazioni in aumento delle medesime aliquote INPS saranno a carico dell'ente erogante (Università), eventuali riduzioni delle aliquote INPS non determineranno economie utilizzabili dai soggetti beneficiari e comporteranno una conseguente rideterminazione del parametro UCS riconosciuto.

Si evidenzia che, tale impostazione del lavoro, in sede di controllo consentirà di evitare la complessa verifica dei titoli di spesa afferenti al periodo di formazione/studio compreso il periodo svolto all'estero, nonché la produzione della documentazione di spesa afferente al pagamento degli oneri previdenziali connessi all'erogazione della borsa di studio. Ciò comporterà, minori oneri a carico dell'espletamento delle attività di controllo, ed una più rapida attuazione dell'iter di analisi delle "*perfomance"* raggiunte.

4. DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA SPESA

UCS Borsa di dottorato in Italia ed all'estero

Il rimborso dei costi standard sopra determinati è erogabile solo a seguito della presentazione della sottoelencata documentazione:

- Atto e/o provvedimento amministrativo probante l'ammissione a finanziamento delle borse di dottorato a valere sul PR + Campania 2021-2027;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria circa l'effettivo avvio del percorso di dottorato di ricerca per ciascuna borsa di dottorato finanziata;
- Trasmissione da parte dell'Università beneficiaria dell'elenco dei dottorandi per i quali è stato avviato periodo

[2] Si precisa che il valore è stato arrotondato per eccesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di dottorato all'estero e relative autorizzazioni rilasciate da parte degli organi competenti;

- Attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria al ROS del termine delle attività entro 30 giorni dalla conclusione del percorso di dottorato;
- Verbale del Collegio dei docenti di discussione della tesi di dottorato;
- Relazione annuale delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto;
- Verbale del collegio dei docenti attestante il passaggio all'anno successivo del percorso dottorale per ciascun anno accademico;
- Relazione relativa al periodo svolto all'estero controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto;
- Comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo- contabili relativi al percorso di dottorato, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

Il contributo è riconosciuto "*a processo*". Gli elementi caratteristici precedentemente delineati, dovranno essere comprovati dal Beneficiario, giustificati ed archiviati in attuazione delle previsioni Regolamentari e dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+ 2021-2027.

UCS Maggiorazione Estera

Il rimborso dei costi standard sopra determinati è erogabile solo a seguito della presentazione della sottoelencata documentazione:

- Atto e/o provvedimento amministrativo probante l'ammissione a finanziamento delle borse di dottorato;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria circa l'effettivo avvio del periodo che sarà svolto all'estero;
- Trasmissione da parte dell'Università beneficiaria dell'elenco dei dottorandi per i quali è stato avviato un periodo di dottorato all'estero;
- Attestazione mensile, con specifica del numero di giorni e/o degli intervalli temporali del mese di riferimento, rilasciata dall'Università/Ente Ospitante estero con la quale si attesta l'effettiva permanenza del dottorando presso la propria struttura;
- Comunicazione dell'Università beneficiaria al ROS del termine delle attività entro 30 giorni dalla conclusione del percorso di dottorato; verbale di discussione tesi di dottorato;
- Relazione delle attività svolte controfirmata dal Responsabile Scientifico del progetto.
- Comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativo- contabili relativi al periodo all'estero dei dottorandi, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

Il contributo è riconosciuto "*a processo*". Gli elementi caratteristici precedentemente delineati, dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprovati dal Beneficiario, giustificati ed archiviati in attuazione delle previsioni Regolamentari e dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+ 2021-2027.

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'adozione delle tabelle standard di costo unitario, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai Beneficiari non dovranno essere comprovati da documenti giustificativi delle spese, ma è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti.

Il sistema dei controlli, conformemente a quanto disposto dal Si.Ge.Co del PR Campania FSE+2021/2027, prevede le verifiche come di seguito:

- verifiche amministrative ex ante sulle domande a titolo di anticipazione presentate dal beneficiario da effettuarsi prima dell'erogazione del contributo e finalizzate all'accertamento delle condizioni previste dall'Avviso;
- verifiche amministrative desk sul 100% dei Destinatari delle borse di dottorato al fine di accertare l'effettiva permanenza e durata del corso di dottorato;
- verifiche in loco su base campionaria volte ad accertare l'effettiva esecuzione dell'intervento finanziato.

Le verifiche sono volte ad accertare l'effettiva realizzazione dell'intervento attraverso l'acquisizione e l'analisi della documentazione giustificativa prodotta dal Beneficiario di cui al paragrafo 5 del presente documento.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'opzione di semplificazione, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

La quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività.

Tutti i fattori e gli elementi descritti saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte della dell'AdG, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 e degli elementi descritti nell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE NELL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO SAN GIUSEPPE VESUVIANO - APS", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - NA 111/24

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

CONSIDERATO CHE

a. con prot. n. PG/2024/446928 del 25/09/2024 e successiva integrazione n. PG/2024/503966 del 25/10/2024 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale, presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO SAN GIUSEPPE VESUVIANO - APS";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. N. 916/2024;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO SAN GIUSEPPE VESUVIANO - APS" con sede nel Comune di SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione denominata "PRO LOCO SAN GIUSEPPE VESUVIANO - APS" - C.F. 92074070639, con sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) in Via Scudieri, n. 62, con numero di posizione NA 111/24;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/202;
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere, nell'Albo Regionale delle Pro Loco, l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO SAN GIUSEPPE VESUVIANO - APS" - C.F. 92074070639, con sede legale nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) in Via Scudieri, n. 62, con numero di posizione NA 111/24;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (Provincia di Salerno) – C.F. 00463030650 - Modifiche apportate allo Statuto Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 1 ottobre 2024 – Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

All'art. 5 dello Statuto comunale intitolato "Stemma, gonfalone e Sigillo" viene aggiunto il seguente comma:
"L'utilizzo dello stemma da parte del consigliere comunale è limitato all'esercizio del munus istituzionale di cui è investito ed è opportuno che sulla carta intestata sia previsto, insieme allo stemma comunale, la contemporanea presenza del nominativo del consigliere, del simbolo del gruppo cui appartiene e la specifica indicazione "gruppo consiliare di maggioranza o di minoranza".
Ogni eventuale denuncia o esposto a enti sovracomunali con utilizzo della carta intestata da parte del consigliere comunale deve essere obbligatoriamente inoltrato per conoscenza al protocollo dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Massimo Capaccio)



Firmato digitalmente da:
CAPACCIO MASSIMO
Firmato il 22/10/2024 10:43
Seriale Certificato: 3430374
Valido dal 27/03/2024 al 27/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Decreto n. 779 del 14 ottobre 2024

Oggetto: *Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni PSDA dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno - variante di aggiornamento, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della delibera CIP n. 1 del 20 dicembre 2019 ed all'art. 54, comma 3, del D.L. n. 76 del 16 Luglio 2020. Approvazione variante di aggiornamento relativa al territorio comunale di Benevento (BN)*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di Alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, al comma 1, che *"Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime.";

DATO ATTO che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (di seguito *PAI*) predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO il *"Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)"* dell'ex Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 21/11/2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 42 del 19/02/2002;

VISTO il D.M. n. 161 s.m.i. del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;.*

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 245 del 04 Maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) Unit of Management Volturno alle nuove mappe;

VISTA la Delibera n. 1 del 7 luglio 2020 della Conferenza Operativa nella quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) contenente, tra l'altro, variazioni relative alle fasce fluviali su porzioni del territorio del Comune di Benevento (BN), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM (oggi MASE) per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018) integrato e modificato con delibera n°1 del 28/03/2024 dalla Conferenza Istituzionale Permanente relativamente all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (art. 63 Bis D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.) quale organo dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 e successivi DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree /soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. DS 226 del 18/12/2021 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno Regionale della Campania Centrale – comune di *Benevento (BN) –territorio comunale;*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed al Comune di Benevento (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTA la nota prot. n.1048 del 29/06/2021, acquisita con prot. AdB. n. 18788 in pari data, con la quale il Consorzio ASI – area industriale di Benevento ha prodotto osservazioni sulla riperimetrazione adottata rendendosi poi disponibile a predisporre degli studi di approfondimento per l'area industriale, al fine di meglio definire le fasce fluviali, tenuto conto che l'aggiornamento in questione contiene solo perimetrazioni in termini di aree allagate.

VISTA la deliberazione del Comitato Direttivo n. 32 del 06/04/2023 con la quale l'ASI Benevento ha approvato, quale primo risultato delle attività di approfondimento, ed a seguito di incontri con i tecnici dell'AdB distrettuale, uno studio idrologico, trasmesso con nota acquisita al protocollo AdB n. 17961 del 19/06/2023.

VISTE le note prot. n. 26738 del 25 09 2023 e prot. n. 20879 del 03 07 2024, con le quali l'AdB Distrettuale, sulla base di specifica istruttoria tecnica, ha rappresentato al Consorzio ASI che, stante la complessità e la delicatezza delle attività da svolgere per pervenire in tempo utile con la scadenza delle MdS di cui al DS n. 887/2023, ad una eventuale nuova definizione delle fasce fluviali, avrebbe proceduto, nelle more di ogni successivo aggiornamento del PSDA, all'approvazione della variante per il Comune di Benevento così come adottata.

VISTA la nota prot. n. 1253 del 26/08/2024 acquisita con prot. AdB n. 25667 in pari data, con la quale Il Consorzio ASI di Benevento nel pendere atto di quanto comunicato dall'AdB, forniva la propria disponibilità ad ogni collaborazione per il successivo aggiornamento del PSDA.

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTA la delibera n. 4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato, sulla modifica definitiva alla riperimetrazione e classificazione delle fasce fluviali del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni PSDA della soppressa AdB Nazionale Liri-Garigliano e Volturno per il Comune di Benevento (BN) – territorio comunale e dei conseguenti squilibri individuati in attuazione delle disposizioni del DS n. 146/2023;

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (*PSDA*) dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per aree riguardanti il territorio comunale di Benevento (BN) afferente alla Unit of Management Volturno così come riportate nel DS n.226 del 18/10/2021e con i conseguenti squilibri individuati in attuazione delle disposizioni del DS n. 146/2023 riportati negli stralci allegati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente decreto e di seguito elencati:

- *Comune di Benevento (BN) territorio comunale - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni dell'ex AdB Liri Garigliano e Volturno - Stralcio mappa di zonizzazione ed individuazione degli squilibri approvata (fasce fluviali);*
- *Comune di Benevento (BN) territorio comunale - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni dell'ex AdB Liri Garigliano e Volturno - Stralcio mappa di zonizzazione ed individuazione degli squilibri approvata (squilibri).*

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSDA.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed unitamente alle tavole aggiornate, di cui al precedente art. 1, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 4. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile ed alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento ed al Comune di Benevento (BN).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

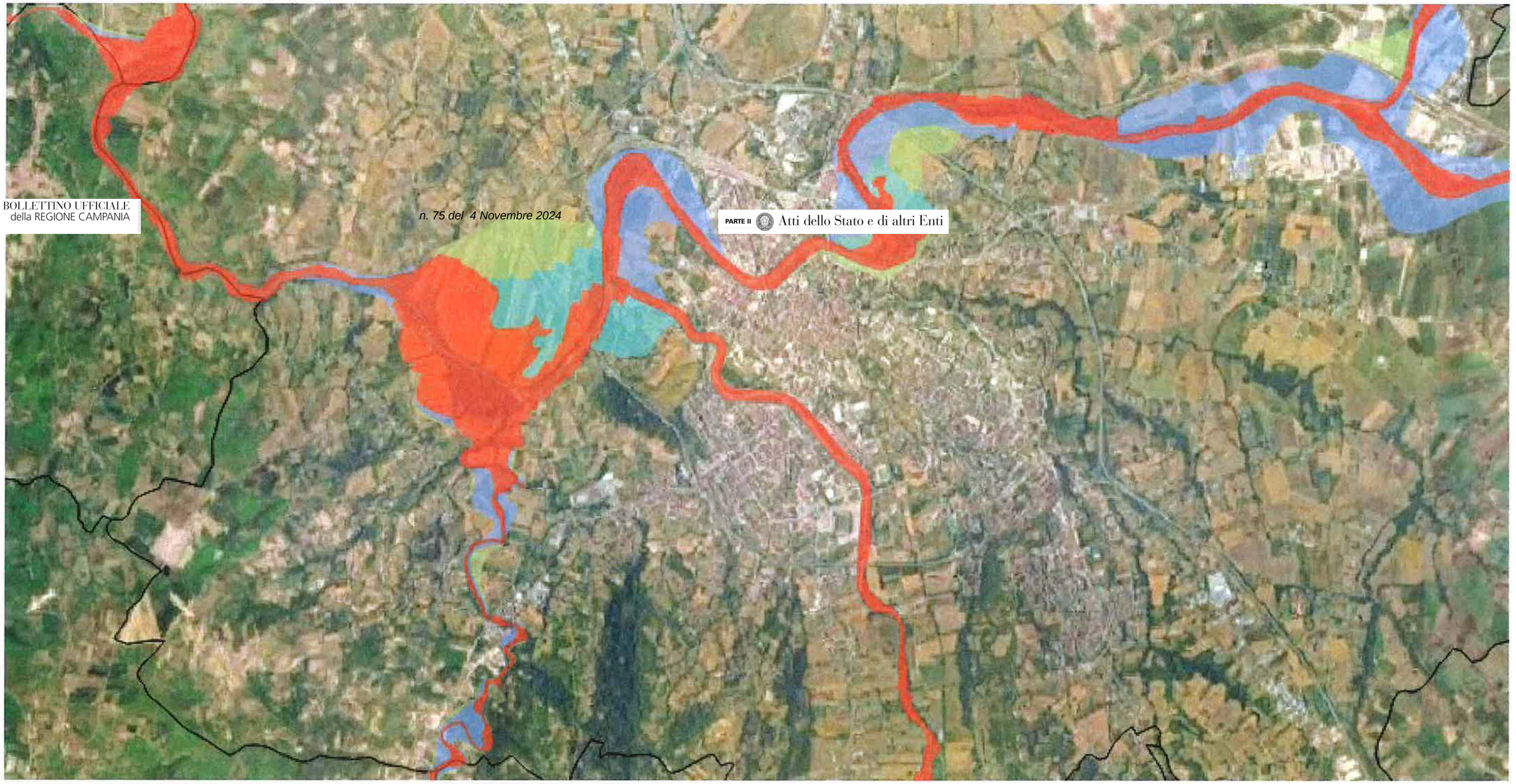
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
14.10.2024 15:19:23
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 75 del 4 Novembre 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti



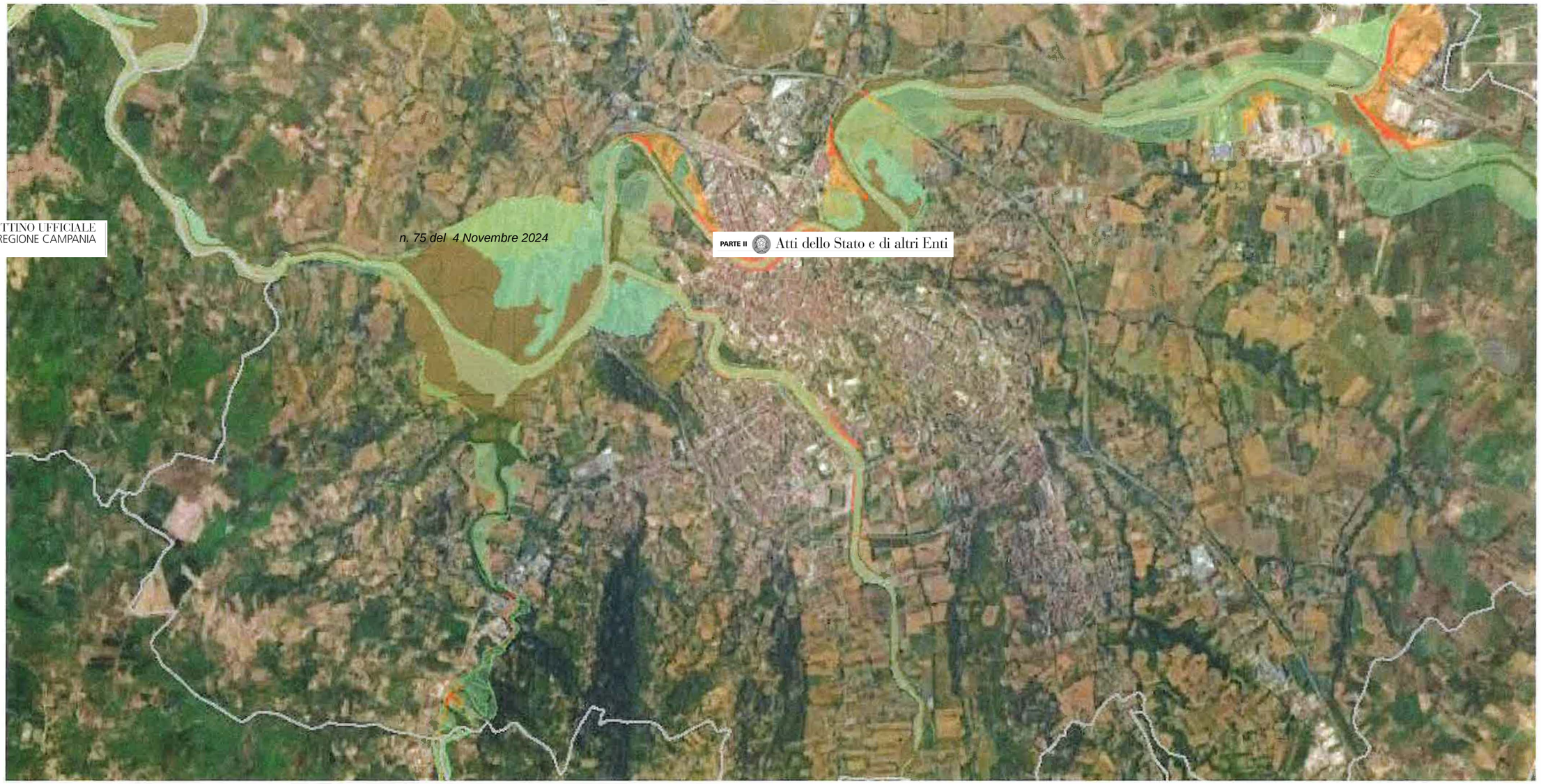
Comune di Benevento (BN) territorio comunale - Piano Stralcio di Ifesa dalle Alluvioni dell'ex AdB Liri Garigliano e Volturno - Stralcio mappa di zonizzazione ed individuazione degli squilibri approvata (fasce fluviali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 75 del 4 Novembre 2024

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti



Comune di Benevento (BN) territorio comunale - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni dell'ex AdB Liri Garigliano e Volturno - Stralcio mappa di zonizzazione ed individuazione degli squilibri approvata (squilibri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Segretario Generale n. 782 del 14/10/24

Oggetto: *Adozione proposta di perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali del "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI) (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) ex Autorità di Bacino della Basilicata –Fiume Noce . comuni di Aieta (CS), Lagonegro (PZ), Lauria (PZ), Maratea (PZ), Moliterno (PZ), Nemoli (PZ), Praia a Mare (CS), Rivello (PZ), Tortora (CS), Tortorella (SA), Trecchina (PZ). Adozione Misure di Salvaguardia*

Visti

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
- l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che:
  a) al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", Ente Pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
  b) al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, sentita la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di Bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (…)";
  c) al comma 10 prevede che "Le Autorità di Bacino provvedono (…) a elaborare il Piano di Bacino Distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di Gestione del Bacino Idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (…) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (…)";
- l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. e), ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Liri- Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria e del Molise;

- l'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006 recante "Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale" ai sensi del quale "il Piano di bacino (…) ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato" il quale, ai sensi del comma 8, si articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell'art. 63 comma 10 lettera a) del D.lgs.. 152/2006, il Piano di Gestione delle Acque (PGA) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) che danno attuazione alle due direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), e ai sensi dell'art. 67 del medesimo decreto il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- l'art. 67, co. 1 del D.lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, che "*Nelle more dell'approvazione dei Piani di Bacino, le Autorità di Bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, Piani Stralcio di Distretto per l'Assetto Idrogeologico, che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a Misure di Salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex lege n. 183/1989 a decorrere dal 17 febbraio 2017, istituendo contestualmente, tra le altre, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela delle acque avviato con la legge n. 221/2015 e con il DM n. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;
- il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.lgs. 152/2006.
- il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, della dott.ssa Vera Corbelli;
- gli atti di approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a scala di distretto e di bacino, relativi a mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, frane e alluvioni, gestione delle coste, governo delle risorse idriche;
- il Piano di Gestione Acque, in particolare, il I Ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013; il II Ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016; il III Ciclo, adottato nella seduta della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2020, approvato con DPCM del 07/06/2023 del quale sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;

- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, in particolare il I Ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, il II Ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1° dicembre 2022, del quale sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, con il quale il Segretario Generale ha adottato il *percorso di pianificazione e programmazione* dell'Autorità di Bacino Distrettuale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale;
- il Decreto n. 592 del 16/11/2020, con il quale il Segretario Generale ha definito ed approvato il documento inerente alla "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- il Decreto n. 823 del 30/12/2020, con il quale il Segretario Generale ha definito e approvato linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei Piani di Gestione nonché ai progetti specifici in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: Sistema fisico di riferimento, Frane, Alluvioni, Sistema Costiero, Beni Esposti e Vulnerabilità del Costruito, Cartografia e Costruito;
- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018) integrato e modificato con delibera n°1 del 28/03/2024 dalla Conferenza Istituzionale Permanente relativamente all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (art. 63 Bis D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i.i.) quale organo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso di attuazione, oltre ai due strumenti su richiamati (Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino regionali, interregionali e nazionali, la realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

- che, nelle more della predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale e suoi stralci, restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il Decreto 823 del 30/12/2020, ha individuato un chiaro percorso metodologico che, con la messa a punto di *"Criteri metodologici e tecnico-operativi"* ha consentito di stabilire uno stretto legame tra le fasi di studio e di gestione, le quali inevitabilmente sono state sviluppate di concerto, al fine di poter produrre elaborati di elevata qualità tecnico-scientifica e di immediata applicazione a tutto il territorio Distrettuale e prioritariamente a quello della Regione Calabria e Basilicata, che sarebbero rimasti, limitatamente alle aree di attenzione PGRA, privo di una disciplina di tutela, a seguito della decadenza delle Misure di Salvaguardia di cui sopra.

Vista

- la Delibera n. 1 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale:

  a) si è preso atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima (art. 1);

  b) si è deliberato l'avvio, da parte del Segretario Generale, dell'aggiornamento dei Piani Stralcio di Bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando adeguate forme di pubblicità (art. 2);

  c) si è deliberato, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, l'applicazione di Misure di Salvaguardia previste da specifica Delibera contestualmente adottata, misure che decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui all'articolo 2 e comunque non oltre novanta giorni dall'adozione presente Delibera (art. 3);

Vista

- la Delibera n. 2 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente con la quale, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, si è disposta, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale, l'applicazione di *"Misure di Salvaguardia"* che decadono con l'adozione delle varianti di aggiornamento dei singoli PAI attualmente vigenti restando in vigore non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della su citata delibera;

Considerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Segretario Generale ha provveduto - con Decreto n. 210 del 9 aprile 2020 - ad avviare la procedura per l'aggiornamento dei vigenti PAI ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale, per la sola parte relativa agli aspetti idraulici, rinviando la definizione dei contenuti specifici a successivi decreti da riferirsi ai singoli PAI;
- che con successivi Decreti Segretariali, si è dato avvio - per ciascun PAI - alle specifiche procedure di aggiornamento, definendo - con appositi documenti tecnico-descrittivi - i contenuti delle nuove mappe PGRA da inserire nei singoli procedimenti di modifica ai fini della configurazione dei corrispondenti progetti di variante ex art. 68 del D.lgs. 152/2006;

Considerato, in particolare, che le procedure di aggiornamento hanno interessato i seguenti PAI:

1. "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo al bacino del fiume Liri-Garigliano (D.S. n. 244 del 4 maggio 2020);
2. "Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni" relativo al bacino del fiume Volturno (D.S. n. 245 del 4 maggio 2020);
3. "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini della ex AdB Regionale della Campania Centrale (D.S. n. 246 del 4 maggio 2020);
4. "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini della ex AdB Regionale in Sinistra Sele (D.S. n. 247 del 4 maggio 2020);
5. "Piano Stralcio di Assetto idrogeologico - Assetto Idraulico" relativo ai bacini dell'ex AdB Interregionale della Puglia (D.S. n. 248 del 4 maggio 2020);
6. "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Fasce Fluviali" relativo ai bacini dell'ex AdB Interregionale della Basilicata (D.S. n. 249 del 4 maggio 2020);
7. "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico" relativo ai bacini dell'ex AdB Regionale della Calabria (D.S. n. 250 del 4 maggio 2020).

Visto

- il DS n. 211 del 09 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha avviato un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI – Rischio Idraulico vigenti, a seguito di risultanze di studi ed approfondimenti conoscitivi, anche promossi dal Distretto, di concerto con gli Enti territorialmente competenti, non inquadrabile nelle procedure di aggiornamento delle mappe PAI/PGRA di cui alla delibera CIP n. 1 e DS n. 210 su citati, da attuarsi con procedure di variante secondo le disposizioni degli artt. 67 e 68 del D.lgs.. n. 152 del 2006, riferite ai seguenti Piani:

  - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico, bacino del fiume Liri-Garigliano
  - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni" bacino del fiume Volturno
  - Variante di Piano stralcio Difesa dalle Alluvioni – basso Volturno (PSDA bav) – dei territori della ex Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, tratto da Capua a mare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piano Stralcio per L'assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale destra Sele;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
- Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale sinistra Sele;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di Bacino della Calabria;
- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Basilicata;
- Basilicata Piano di Bacino – Stralcio assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Puglia;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni (PAI) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori.

Considerato che

- tra i contenuti oggetto di approfondimento sono stati individuati ambiti denominati *aree di attenzione PGRA*, soggetti ad uno studio specifico per la precisa classificazione dei livelli di pericolosità di alluvione, definiti con metodi empirici e relative, tra l'altro, al reticolo idrografico afferente il Bacino del fiume Noce (UoM Noce);
- tali *aree di attenzione PGRA* sono state assoggettate ad un regime specifico di Misure di Salvaguardia, fino all'approvazione delle varianti di approfondimento di cui al succitato DS n. 211 del 09 aprile 2020, ovvero fino all'adozione del *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni*;

Vista

la Delibera n.1 del 7 luglio 2020 con la quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole ai progetti di variante predisposti in attuazione della delibera CIP n. 1 del 20 dicembre 2019, in particolare con riferimento alla UoM Noce, ai fini della loro successiva adozione;

Vista

la Delibera n.2 del 7 luglio 2020 con la quale la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole alla proposta di adozione di Misure di Salvaguardia collegate all'adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti mappe PAI/PGRA di cui alla Delibera CIP n.1 del 20 dicembre 2019, attesa la decadenza in data 13 luglio 2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U.) delle Misure di Salvaguardia di cui alla Delibera CIP n. 2 del 20 dicembre 2019, al fine di garantire la continuità del regime di tutela nelle aree interessate dagli aggiornamenti in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto

il DS n. 375 del 14 luglio 2020 con il quale il Segretario Generale ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09 aprile 2020 e successivi in attuazione di quanto disposto dalla delibera CIP n. 1/2019;
2. la trasmissione al MATTM (oggi MASE) per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.lgs. n. 152/2006 nonché di correlate Misure di Salvaguardia ex art. 65 co.7 del medesimo decreto legislativo;

Considerato

che a seguito della decadenza delle Misure di Salvaguardia di cui alla delibera CIP n. 2 del 20/12/2019 in data 13 luglio 2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U. n. 98 del 14.04.2020), al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, nelle more dell'adozione delle nuove Misure di Salvaguardia il Segretario Generale con nota prot. n. 14017 del 21 luglio 2020 ha fornito indicazioni ai Sindaci dei Comuni interessati in merito alle azioni da porre in essere per la gestione del periodo transitorio;

Vista

la Legge n. 120 del 11 settembre 2020 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure *in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico* relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani Stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate Misure di Salvaguardia;

Visti, in particolare

- il comma 4-bis dell'art. 68 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, introdotto con la Legge 120/2020, che stabilisce: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il comma *4-ter* dell'art. 68 D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, introdotto con la Legge 120/2020, che stabilisce*:" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, Misure di Salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.";*

Considerato

- che il Segretario Generale con nota prot. 17614 del 17 settembre 2020, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un *iter* procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
- il MATTM (oggi MASE) con nota prot. n. 76476 del 30 settembre 2020 acquista al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale con n.18629 del 01 ottobre 2020 ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…*omissis*… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...*omissis*…";
- il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE), con nota prot. n. 11329 del 04 febbraio 2021 acquista al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale con n. 3036 del 04 febbraio 2021, ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato

- che il Segretario Generale, nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, può adottare, ai sensi del comma 4 ter dell'articolo 68 del D.lgs. n. 152 del 2006, previo parere della Conferenza Operativa, *Misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree soggette a pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI);*
- che essendo decadute le Misure di Salvaguardia di cui alla delibera CIP n. 2 del 20/12/2019 in data 13 luglio 2020 (novanta giorni dalla pubblicazione sulla G.U. n. 98 del 14.04.2020), al fine di garantire l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, si è ritenuto necessario procedere all'adozione di Misure di Salvaguardia sulle aree non perimetrate nell'ambito dei vigenti PAI che risultano, invece, individuate all'interno dei procedimenti di variante di aggiornamento e su quelle oggetto delle successive varianti di approfondimento, tra cui le summenzionate aree di attenzione PGRA relative anche all'UoM Noce;

Visti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DS n. 540 del 13 ottobre 2020 con il quale sono state adottate, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale, nelle more della conclusione dei procedimenti relativi alle succitate varianti di aggiornamento e successive varianti di approfondimento;
- il DS n. 887 del 27 ottobre 2023, con il quale, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa (Delibera n. 1 del 13 ottobre 2023) sono state prorogate, ai sensi dell'art. 68 co. 4 ter, le Misure di Salvaguardia di cui al punto precedente che riguardano anche i citati ambiti della UoM Noce;

Considerato

- che dette Misure, in base a quanto disposto nel decretato del DS n. 887 dianzi richiamato, stabiliscono che "*a far data dal 13 ottobre 2023, sono prorogate per un periodo non superiore a dodici mesi, le Misure di Salvaguardia, relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico, configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, adottate con Decreto Segretariale n. 540 del 13 ottobre 2020, sino all'approvazione delle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio ai sensi dell'art. 68, c. 4 bis, del D.lgs. 152/06, ovvero all'approvazione dell'aggiornamento del Piano*";
- che nell'ambito dei territori del bacino dell'UoM Noce sono stati svolti tutti gli studi di approfondimento che hanno consentito di caratterizzare nel dettaglio le suddette aree in termini di pericolosità e rischio idraulico;

Vista

- la proposta di perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali del "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI)- Bacino fiume Noce, configurata dall'Autorità di Bacino Distrettuale in funzione dei primi risultati delle attività di cui al richiamato DS n. 823/2020 e sintetizzata nella scheda allegata alla presente delibera contenente gli stralci delle modifiche proposte;

Rilevato

- che la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI)-relative all'ambito "Bacino fiume Noce" indicata in oggetto e derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Vista

la Delibera n. 5.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08.10.2024, ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole sulla proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali del *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Versante e Fasce Fluviali (PAI)-relative all'ambito *"bacino fiume Noce"* ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nonché l'adozione a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, delle norme di attuazione del vigente *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali*,

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle fasce fluviali del *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali* (PAI)-relative all'ambito "bacino fiume Noce ", proposta sintetizzata negli elaborati allegati al presente decreto e di seguito elencati:

bacino fiume Noce - Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI -stralcio della mappa delle fasce fluviali vigente);

bacino fiume Noce- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI -stralcio della mappa delle fasce fluviali proposta).

Art. 2) Di adottare, a titolo di Misure di Salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione delle fasce fluviali del vigente *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali* (PAI) sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1.

Art. 3) Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art.68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale all'indirizzo *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Campania, Basilicata e Calabria.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Campania, Basilicata e Calabria; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso le sedi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alle Regioni Campania, Basilicata e Calabria, alle

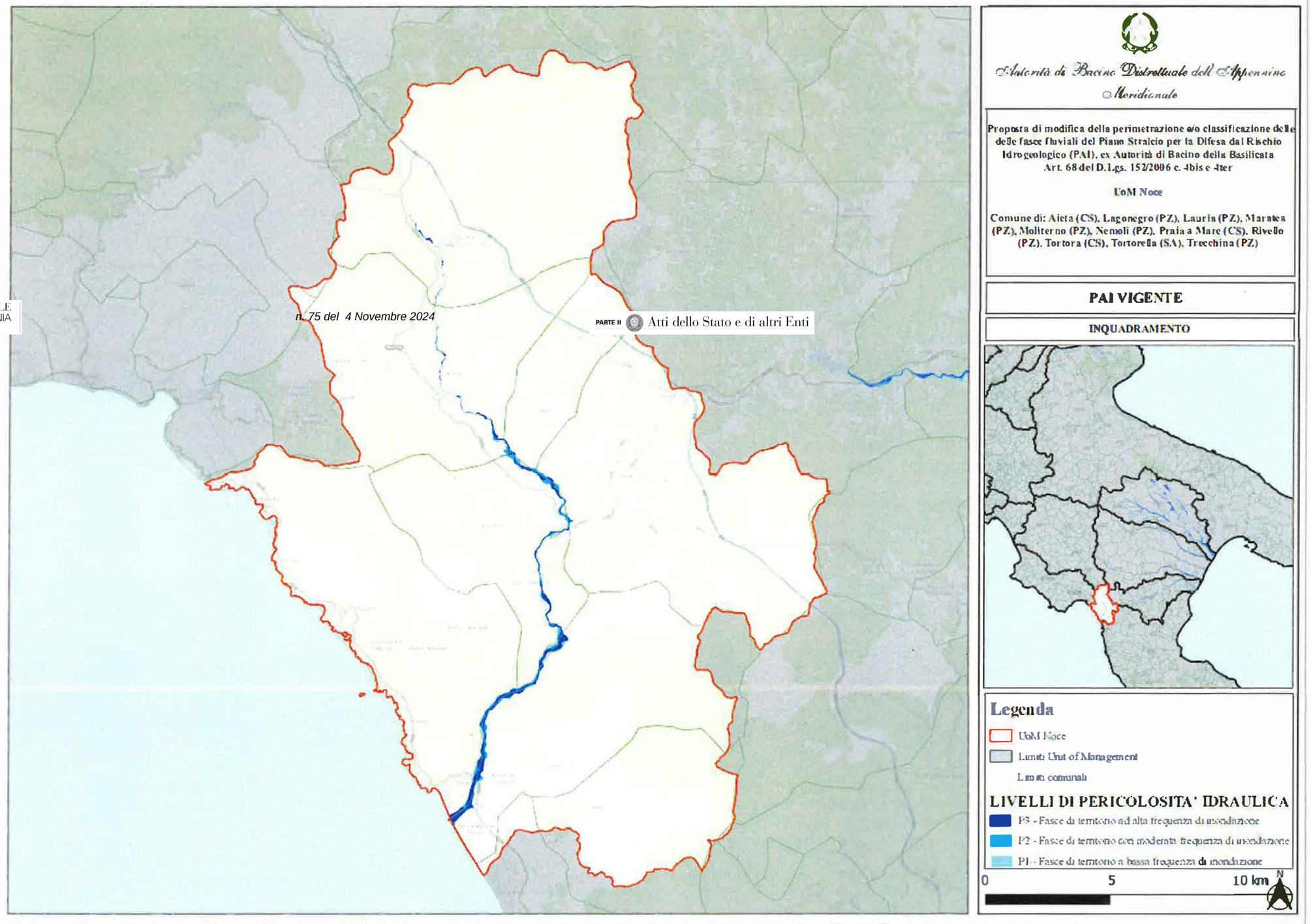
fonte: http://burc.regione.campania.it

Province di Salerno, Potenza e Cosenza ed ai Comuni di *Aieta (CS), Lagonegro (PZ), Lauria (PZ), Maratea (PZ), Moliterno (PZ), Nemoli (PZ), Praia a Mare (CS), Rivello (PZ), Tortora (CS), Tortorella (SA), Trecchina (PZ)* per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Campania, Basilicata e Calabria.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

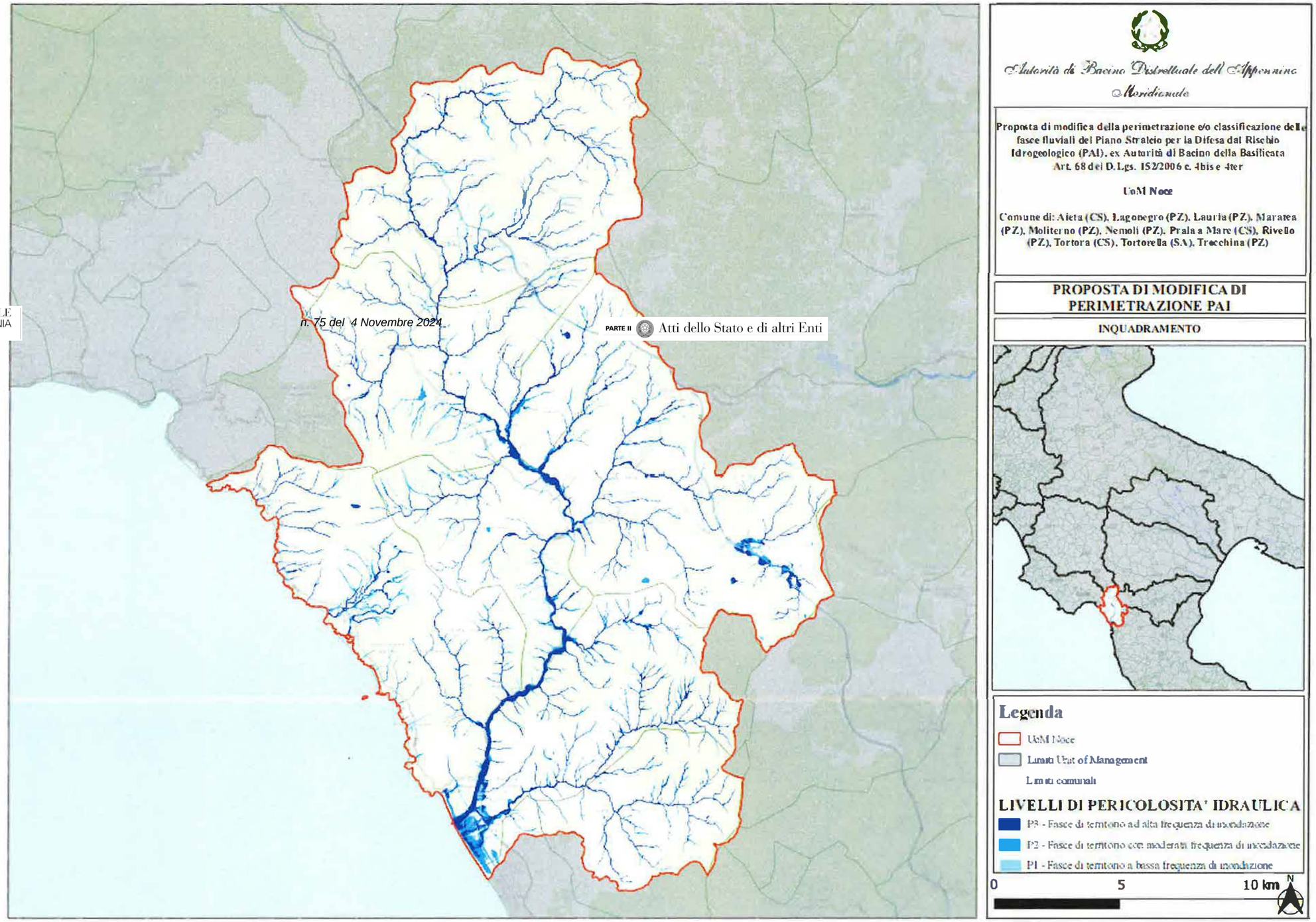
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
14.10.2024 15:20:45
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Bacino fiume Noce - Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI -stralcio della mappa delle fasce fluviali vigente)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Bacino fiume Noce - Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI -stralcio della mappa delle fasce fluviali proposta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELFRANCI
Provincia di Avellino

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVO

ORIGINALE

Numero 37 del 11-10-2024

REG.GENERALE N. 114

Oggetto: Comune Di Castelfranci Prov. Di Avellino - c.f. 01748270640 Ufficio Tecnico e Tecnico-Manutentivo - DECRETO N.1 del 11/10/2024 ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER PUBBLICA UTILITÀ DELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI DI RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO VIA RIVIERA SUL CALORE CASALUCCIA - DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **undici** del mese di **ottobre** nella Casa Comunale;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO E TECNICO-MANUTENTIVO

Visto *il Decreto Sindacale prot. n. 4911 del 28/08/2024 del sottoscritto a Responsabile del Settore Tecnico, Tecnico manutentivo e dei servizi collegati del Comune di Castelfranci;*

VISTA la Legge 22.10.1971 n.865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L. R. 19.04.1977 n.23;
VISTA la Legge 03.01.1978 n.1;
VISTA la L. R. 31.10.1978 n.51
VISTA la Legge n.127 del 15.09.97 e ss.mm.ii.
VISTO il D.P.R. n.327 del 08.06.2001;

Premesso che

- il centro abitato di Castefranci (AV) sorge nel bacino idrografico del Fiume Calore, in corrispondenza di un tratto del fiume ad andamento N-S;
- il territorio comunale è intensamente interessato dallo sviluppo di situazioni di franosità, che più volte in passato sono state all'origine di severi danni alla locale comunità, con disagi ed elevati costi di interventi di ripristino. Il contesto del bacino che interessa il versante di Riviera sul Calore – Casaluccia si sviluppa in terreni a prevalente composizione fatto da ammassi flyscioidi di natura prevalentemente limoso-argillosa, ascrivibili al "Flysch di Castelvetere", al cui interno sono evidenti intercalazioni di Argilliti Policrome; nell'ammasso terrigeno sono intercalati massi e blocchi lapidei di natura ed eterogeneità litotipica estremamente variabile; la complessità dei fenomeni franosi in questione è tale da comportare serie difficoltà nella loro interpretazione e delimitazione spaziale, dato che detti fenomeni sono tutti caratterizzati da attività intermittente o da cinematica lenta o lentissima;
- il contesto interessato dall'intervento è stato oggetto di segnalazioni da parte del Sindaco del Comune di Castelfranci, già a partire dal luglio del 2006 e venne evidenziato lo stato di pericolosità incombente su di un tratto della strada comunale "Casaluccia", nell'ambito territoriale in cui ha ubicazione un più ampio dissesto franoso innescatosi sul versante in destra idraulica del Fiume Calore, a valle ed a ridosso del centro urbano;

- la Giunta Comunale, con Delibera n.18 del 24.03.2021, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ***RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO VIA RIVIERA SUL CALORE – CASALUCCIA*** comprensivo dell'elaborato catastale "TAV C.2 *Inquadramento Catastale Aree Intervento - Elenco Ditte Catastali"*;
- con successiva Delibera n.54 del 26.07.2021, la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del ***piano particellare grafico e descrittivo unito alla relazione di stima delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea*** relativa all'esecuzione dei lavori di ***RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO VIA RIVIERA SUL CALORE – CASALUCCIA*** dichiarandone la pubblica utilità;
- con Determina n.95 R.G. del 17/08/2021 del Responsabile del Settore Tecnico, viene aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori all'ATI C.E.R. Srl (Capogruppo) – Marmorale Trivellazioni Srl (Mandante)", con sede in Avellino (AV) alla Piazza Solimena, n.7, cap 83100, C.F. e P. Iva 01740300643, per l'importo di € 640.121,96, al netto del ribasso d'asta del 6,09%, comprensivi di oneri per la sicurezza pari a € 22.080,25, oltre I.V.A. nella misura di legge e le migliorie contenute nell'offerta tecnica ed economica e per un tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni 240 naturali e consecutivi;

Considerato che

- l'intervento riveste carattere di urgenza al fine di scongiurare nel più breve tempo un ulteriore ampliamento della zona franosa con danni a persone e cose;
- i lavori in argomento, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n.342 del 18.03.1965, dell'art.1 della Legge 03 Gennaio 1978 n.1 e DPR n.327 del 08.06.2001, sono stati dichiarati di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;

DECRETA

Art.1) È disposta, a favore del Comune di Castelfranci (Av) e per l'esecuzione dei lavori di *RISANAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO VIA RIVIERA SUL CALORE – CASALUCCIA secondo il progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n.* n.18 del 24.03.2021 e successiva n.54 del 26.07.2021, l'espropriazione definitiva secondo quanto riportato ***piano particellare grafico e descrittivo unito alla relazione di stima delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea*** che, debitamente vistato, forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Art.2) È autorizzata, per le esigenze tecniche e logistiche relative all'insediamento ed al funzionamento del cantiere dei lavori de-quo, l'occupazione temporanea delle aree indicate ***piano particellare grafico e descrittivo unito alla relazione di stima delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea***, allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti, nel quale sono specificati i riferimenti catastali che individuano le singole particelle da occupare temporaneamente, le rispettive ditte catastali proprietarie e la superficie da occupare per ciascuna particella. La restituzione ai proprietari delle aree da occupare sarà disposta, cessate le esigenze tecniche che giustificano la permanenza dell'occupazione, dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento;

Art.3) Che l'importo totale di cui all'allegato piano particellare è pari a € 15.980,5 di cui € 14.002,00 per indennità di esproprio definitive ed € 1.978,50 per indennità di occupazione temporanea.
Le somme sono ricomprese nel Quadro Economico di Progetto e, quindi, nelle immediate disponibilità del Comune di Castelfranci;

Art.4) Di acquisire i suddetti terreni al patrimonio disponibile del Comune di Castelfranci con riserva di trasferirli nell'elenco dei terreni indisponibili;

Art.5) Che il Comune di Castelfranci, provvederà:

- alla notifica alle ditte interessate
- alla esecuzione del presente Decreto
- alla registrazione all'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla trascrizione e voltura presso la l'Ufficio di Pubblicità Immobiliare di Avellino (ex conservatoria)
- alla pubblicazione all'Albo del Comune di Castelfranci e sul B.U. della Regione Campania

Il presente Decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla sua data di emissione;

Art.6) Che dopo la trascrizione del decreto di esproprio, ai sensi degli artt. 23 e 25 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art.7) Chiunque si opponesse alla disposta occupazione e alle relative operazioni intercorrerà nell'ammenda prevista dall'art. 8 della legge 25.06.1865 n.2359, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice Civile in caso di maggior reato. La forza pubblica, se richiesta presterà la propria assistenza al Comune di Castelfranci, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto;

Art.8) *A*vverso al presente Decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro gg. 60 (sessanta) dalla sua notifica, ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro gg. 120 dalla stessa data;

Art.9) di trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, al Segretario Comunale, alla Giunta comunale.

Il Responsabile Settore Tecnico e Tecnico-Manutentivo
Ing. Cuozzo Alessandro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto di regolarità contabile

(*Art. 183, comma IX, e art. 151, comma IV, del D.Lgs. n.267/2000*)

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n.267/2000, rilascia

☐ parere favorevole ☐ parere non favorevole

Castelfranci, li 11-10-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rag. Cieri Giuseppe

Attestazione della copertura finanziaria della spesa

(*Art. 153, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000*)

Il Responsabile del Servizio finanziario attesta la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000:

Impegno	Data	Importo	Intervento/ Capitolo	Esercizio

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Castelfranci, li 11-10-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rag. Cieri Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia della presente determinazione viene oggi pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale (Albo Pretorio On-Line) di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69).

Prot_____

Castelfranci, _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Dr.ssa Elisa Cresta

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati " Completamento della via di esodo da Siano alla A30 con tracciato in territorio di Castel San Giorgio".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., delle determinazioni dirigenziali C.I.D. 71354 e C.I.D. 71366 di liquidazione dell'acconto dell'80% al soggetto espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di rimborso spese per eliminazione interferenze, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D. 71354 n. 39/Esp. del 17 ottobre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 14.282,50 a favore della signora Califano Mafalda, proprietario per 1/2, €. 14.282,50 a favore del signor Ferrara Lucio, proprietario per 1/2, delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 12 n. 1121 e n. 1128 da espropriare per complessivi di mq 1.990.

Determinazione C.I.D. 71366 n. 40/Esp. del 17 ottobre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 1.431,46 a favore del signor Lodato Francesco, proprietario per 1/9, €. 1.431,46 a favore della signora Lodato Maria Giuseppina, proprietaria per 1/9, €. 1.431,46 a favore della signora Lodato Maria Pasqualina, proprietaria per 1/9 e €. 8.588,80 a favore della signora Rispoli Elena, proprietario per 2/3, della particella riportate in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 12 n. 1122 da espropriare per complessivi di mq 828.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati " Completamento della via di esodo da Siano alla A30 con tracciato in territorio di Castel San Giorgio".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., della determinazione dirigenziale C.I.D. 71456 di liquidazione dell'acconto dell'80% al soggetto espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determinazione, adottata dal Dirigente del Settore Viabilità, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno sottoscritto l'atto di condivisione.

Determinazione C.I.D. 71456 n. 42Esp. del 22 ottobre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 9.230,40 a favore del signor Coppola Alberto, proprietario per 1/1 della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 12 n. 1516(ex 1130) da espropriare per complessivi di mq 641.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - CF. 00618150635 – Pubblicazione Estratto Decreto di Esproprio (Art. 23 comma 5 del DPR 327/2001) per le aree necessarie all' Ampliamento di Via Giustino Fortunato.
ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO. Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni con decreto prot. n. 32968 del 21 ottobre 2024 ha pronunciato a favore del Comune di Sant'Anastasia (NA), l'espropriazione degli immobili in appresso elencati, così contraddistinti in Catasto: Coppola Maria Luisa, nata il 12/04/1950 a Napoli, Foglio n. 11 part. N. 1314 mq 35,00, e part. 1316 mq 100,00, totale €19.720,80. Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comunesantanastasia.it all'attenzione del Responsabile Ufficio Espropri – Area 7, del Comune di sant'Anastasia, Piazza Siano 2 – 80048.

Il RUP
Ing. Giuseppe Gentile

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 21/10/2024 alle 10:06:29
CEST

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 199 **del 11.10.2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE

(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantи di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 44 del 11/07/2019 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano, 3° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore".;
- **VISTO** che è stata regolarmente eseguita la comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui l'intestatario catastale è stato informato dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** che è stata notificata la relativa indennità provvisorie di espropriazione e nei successivi 30 giorni la stessa non è stata accettata;
- **VISTO** che in data 03.10.2023 è stato emesso dall'autorità espropriante Decreto di Esproprio n. 325, ai sensi degli art. 22 e 23 DPR 327/2001, con contestuale indicazione dell'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 302.328,00, emanato mediante condizione sospensiva, disponendo il passaggio di proprietà degli immobili alla condizione che lo stesso venga notificato alla Ditta espropriata nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguiti mediante redazione di verbali di consistenza ed immissione nel possesso, di cui all'Art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a cura di R.F.I. o chi per essa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che con nota n. DIC.PES.0162164.23.U del 03.10.2023 è stato notificato alla ditta intestataria catastale il sopra indicato decreto di esproprio;

- **VISTO** che nei successivi 30 giorni dalla notifica del Decreto di Esproprio, la ditta espropriata non ha provveduto a far pervenire a questo ufficio l'accettazione dell'indennità valutata in via provvisoria e pertanto ne è stato disposto il deposito della stessa per un importo pari ad € 302.328,00, in esecuzione dell'Ordinanza n. 13 del 15.01.2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 29/01/2024, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1404588 nr. Provinciale 338536 – cod. rif. NA01404588U;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 12.04.2024 (descrizione: BSF:Itin.NA-BA - Frasso Teles. Ord.dep.13, n.ro fattura 24BSF0020084603-01 data: 02.04.2024, riferimento protocollo: 1101003715), in virtù di Richiesta Emissione bonifico per deposito delle indennità prot. DIC.PES.0072620.24.U del 28.03.2024. Si specifica che tale importo corrisposto fa parte di un maggiore versamento, a copertura di n. 2 posizioni MEF, per complessivi € 665.280,34;
- **VISTA** la richiesta di attivazione della terna tecnica pervenuta in data 02.11.2023, da parte della ditta espropriata, ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 327/01 e la successiva nomina, su istanza di Italferr Spa, del terzo tecnico da parte del Tribunale di Benevento giusto provvedimento annotato al RG n. 140/2024 del 13/02/2024;

- **VISTO** che la terna dei tecnici, ha determinato a maggioranza, alla fine delle operazioni peritali, l'importo dell'indennità di esproprio in complessivi € 476.171,00;

- **VISTO** che l'elaborato peritale è stato regolarmente depositato presso l'autorità espropriante nei termini previsti per Legge;

- **VISTA** con PEC del 02.09.2024, la ditta ha accettato l'indennità scaturita dalla sopra-indicata terna tecnica;

- **VISTA** che l'Autorità Espropriante non ha prodotto opposizione alla stima nei tempi stabiliti;

- **VISTO** che in data 27.09.2024 è stato sottoscritto, con l'azienda conduttrice occupante l'immobile oggetto della procedura, verbale di concordamento dell'indennità di delocalizzazione, ai fini dello sgombero dei cespiti in oggetto da persone e/o cose;

- **VISTO** che l'indennità di espropriazione spettante alla ditta espropriata, sarà corrisposta in parte mediante lo svincolo delle somme già depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato sopra meglio specificate e che lo stesso sarà reso efficace rispetto al punto precedente solo all'avvenuta liberazione da persone e/o cose dell'immobile in oggetto e con la contestuale redazione di verbale di consistenza e immissione in possesso;

- **VISTO** che la quota restante dell'indennità sarà corrisposta a mezzo di bonifico bancario previa emissione di Ordinanza di Pagamento Diretto ex art. 26 del DPR, a cura della competente Autorità Espropriante;

- **VISTA** la relazione notarile ipotecaria e catastale per Notaio Claudio Cusani del 23.04.2024 fatta pervenire a questo ufficio attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;

- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTA** l'istanza prot. **DIC.PES.0246752.24.U** del **08.10.2024**, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Ponte (BN)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta Proprietaria	CATASTO FABBRICATO					Indennità da corrispondere
		Fgl.	Mappali	Qualità	Categoria/ classe	Superficie mq	**€ 302.328,00**
109	**NAVE MARIA GIOVANNA** nata a PONTE (BN) il 27/11/1930 NVAMGV30S67G827U Proprietà 1000/1000	14	437	Ente Urbano	D/7	844 *sede ferroviaria* 606 *mitigazione ambientale*	**Di cui** *Per ind. di esproprio* *€ 302.328,00* *Nr. Nazionale*: **1404588** *Nr. Provinciale*: **338536** *Cod. Rif.* **NA01404588U**

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriata di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 21/10/2024 alle 10:06:29
CEST

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 200 **del 11.10.2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;

- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 117 del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 29 mappali n. 158, 206 e 221, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 1.477, intestate catastalmente a NUZZO GENNARO n. a ACERRA il 01/07/1949 c.f. NZZGNR49L01A024P PROPRIETA' 167/1000, NUZZO MARIA n. a ACERRA il 05/09/1951 c.f. NZZMRA51P45A024E PROPRIETA' 167/1000, RUSSO GIOVANNA n. a ACERRA il 20/01/1928 c.f. RSSGNN28A60A024G PROPRIETA' 666/1000;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 21/09/2016 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;

- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 31.017,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;

- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in € 42.485,55 (di cui € 39.726,75 quale indennità di esproprio ed € 2.758,80 quale indennità di occupazione temporanea);

- **VISTO** che in data 03/10/2017 è stato sottoscritto con la Ditta apposito Verbale di Accordi con l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata e contestuale richiesta di pagamento dell'acconto dell'80 % pari ad € 34.540,20, previa presentazione di idonea autocertificazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili, così come previsto al c. 6 dell'art. 20 del DPR 327/01;

- **VISTO** che il sopra citato acconto è stato regolarmente corrisposto alla Ditta;

- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sugli originari mappali n. 158, 206 e 221 del foglio 46, e mappali n. 111 e 182 del foglio 29, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 29, mappali nn. 1158, 1159, 1160, 1162, 1163, 1164 e 1189, per una consistenza complessiva di mq 1.399;

- **VISTO** che in esito ai frazionamenti catastali si è provveduto a rideterminare l'indennità di esproprio per la complessiva somma pari ad € 42.426,36, per un importo a saldo complessivo da corrispondere pari ad € 7.886,16, comprensivo dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata;

- **VISTO** che con raccomandata A/R effettuata da questo ufficio prot. DGPI.PES.0000079.23.U del 02.01.2023 la ditta espropriata ha ricevuto comunicazione del saldo spettante e l'invito a far pervenire idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i.;

- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 183 del 10.05.2023, emanato ai sensi dell'art. 22 e 23 DPR 327/01, con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito del saldo delle indennità, per un importo totale pari ad € 7.886,16, in esecuzione dell'Ordinanza n. 289 del 01.09.2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1395315 – nr. Provinciale 337978 – cod. rif. NA01395315H;

- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 20.10.2023 (descrizione: Itinerario Napoli- Bari. #1^ Tratta - Numero Fattura: VariantNA01395315H data: 09.10.2023, protocollo: 1101011039), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. DIC.PES.0163983.23.U del 04.10.2023. Si specifica che tale importo è ricompreso nel maggiore importo, a copertura di più posizioni MEF, di complessivi € 860.457,69;

- **VISTA** la richiesta di svincolo fatta pervenire a questo ufficio;

- **VISTA** l'invio della certificazione ipo-catastale a firma del Notaio Bigliardo Rosario del 25.09.2024, attestante la proprietà ovvero la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli al momento dell'emissione del decreto di esproprio;

- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;

- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;

- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0247566.24.U del 08.10.2024, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento del saldo dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento del saldo delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta	CATASTO TERRENI			Saldo Indennità da pagare
		Fgl.	Mappali	Superficie mq	
266	**Nuzzo Gennaro** nato a Acerra (NA) il 01/07/1949 c.f. NZZGNR49L01A024P proprietà 833/1000; **Nuzzo Maria** nata a Acerra (NA) il 05/09/1951 c.f. NZZMRA51P45A024E proprietà 167/1000.	**29**	1159 (ex 158)	571	**€ 7.886,16** **Nr. Nazionale: 1395315** **Nr. Provinciale: 337978** **Cod. Rif.: NA01395315H**
			1158 (ex 158)	103	
			1160 (ex 158)	104	
			1163 (ex 206)	374	
			1162 (ex 206)	66	
			1164 (ex 206)	66	
			1189 (ex 221)	115	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriandа di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

CITTA'
DI
BENEVENTO

COMMISSARIO AD ACTA

AVVISO DI APPROVAZIONE

della variante in riclassificazione urbanistica per decadenza del vincolo preordinato all'esproprio ex art.9 DPR 327/2001 dell'area di proprietà della CONIM SRL, distinta in catasto al foglio 63, p.lla 417, in attuazione della sentenza TAR Campania - sezione ottava - Reg.Prov.Coll. n. 06498/2020 e Reg.Ric. n. 00195/2020 - Procedimento di formazione ex L.R. n.16/2004 e s.m.i. e del regolamento di attuazione n.5 del 04 agosto 2011

Il commissario *ad acta* Ing. Angelo C. Giordano **RENDE NOTO** che con propria deliberazione n.3 del 2 ottobre 2024 è **stata approvata** la variante in riclassificazione urbanistica per decadenza del vincolo preordinato all'esproprio ex art.9 DPR 327/2001 dell'area di proprietà della CONIM SRL, distinta in catasto al foglio 63, p.lla 417, in attuazione della sentenza TAR Campania - sezione ottava - Reg.Prov.Coll. n. 06498/2020 e Reg.Ric. n. 00195/2020.

La variante urbanistica approvata è costituita dagli elaborati che seguono:

01	RE	RELAZIONE GENERALE
02	TAV.01	INQUADRAMENTO
03	TAV.02	DESTINAZIONE URBANISTICA EX ANTE / EX POST
04	TAV.03	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
05	NtA	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
06	VAS	PROCEDIMENTO VAS ex D.Lgs 152/06
07	SdcG	STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA

La variante urbanistica è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Benevento, 4 ottobre 2024

Il commissario *ad acta*
Ing. Angelo C. Giordano

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Settore III Lavori Pubblici Piazza Municipio,1 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – C.F.: 05600440639

Oggetto: AMPLIAMENTO DI VIA VICINALE SAN GIULIANO E COLLEGAMENTO CON VIA SAN GIULIANO CUP J11819000370005 - PRESA D'ATTO PARERE COERENZA PTCM E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRG, AI SENSI DELL'ART. 19 COMMI 2 E 4 D.P.R. 327/2001 E ARTT. 3, 4 e 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011

AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE ATTI URBANISTICI SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14/04/2023 è stato approvato il progetto di definitivo “Ampliamento Di Via Vicinale San Giuliano e collegamento con Via San Giuliano CUP J11819000370005”; quale adozione di variante allo strumento urbanistico generale (ai sensi art. 19, c. 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3, 4 e 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011).

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/09/2024, è stato preso atto della Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana n. 6098 del 14/07/2023 con la quale è stata dichiarata la coerenza alle strategie a scala sovra comunale della adottata variante urbanistica, ai sensi dell’art.3 comma 4 del Regolamento Regionale per il governo del territorio n.5/2011.

Che con la predetta Deliberazione è stata approvata la variante urbanistica al Vigente P.R.G., ai sensi dell’art. 19 D.P.R. 327/2001 e s.m.i, in ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i.,al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90;

Che ai sensi dell’art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, l’avviso di disposizione di efficacia della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo www.comune.casalnuovo.na.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente avviso è esente dall’imposta di bollo ex art. 1 d.P.R. 642/1972 – Allegato B) punto 16.

f.to Il Responsabile del Settore III
Arch. Maria Cristina Iazzetta

Firmato digitalmente da

MARIA CRISTINA IAZZETTA

C = IT

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Settore III Lavori Pubblici Piazza Municipio,1 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – C.F.: 05600440639

Oggetto: REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ALLA VIA SAN MARCO CON COLLEGAMENTO VIARIO DI VIA SAN MARCO CON VIA SORRENTO REALIZZAZIONE SPAZI AGGREGATIVI E POLIVALENTI CON AREA VERDE CUP: J11B19000340003 - PRESA D'ATTO PARERE COERENZA PTCM E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRG, AI SENSI DELL'ART. 19 COMMI 2 E 4 D.P.R. 327/2001 E ARTT. 3, 4 e 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011

AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE ATTI URBANISTICI SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 17/03/2020 è stato approvato il progetto di definitivo “Realizzazione parcheggio alla Via San Marco con collegamento viario di Via San Marco con Via Sorrento realizzazione spazi aggregativi e polivalenti con area verde CUP: J11b19000340003”; quale adozione di variante allo strumento urbanistico generale (ai sensi art. 19, c. 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3, 4 e 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011).

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 15/02/2023, è stato preso atto della Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana n. 505 del 19/01/2023 con la quale è stata dichiarata la coerenza alle strategie a scala sovra comunale della adottata variante urbanistica, ai sensi dell’art.3 comma 4 del Regolamento Regionale per il governo del territorio n.5/2011.

Che con la predetta Deliberazione è stata approvata la variante urbanistica al Vigente P.R.G., ai sensi dell’art. 19 D.P.R. 327/2001 e s.m.i, in ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i.,al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della legge 241/90;

Che ai sensi dell’art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011, l’avviso di disposizione di efficacia della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo www.comune.casalnuovo.na.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente avviso è esente dall’imposta di bollo ex art. 1 d.P.R. 642/1972 – Allegato B) punto 16.

f.to Il Responsabile del Settore III
Arch. Maria Cristina Iazzetta

Firmato digitalmente da

MARIA CRISTINA IAZZETTA

C = IT

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 75 del 4 Novembre 2024
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI ISPANI
(Prov. di Salerno)

Via Piave 7 – 84050 ISPANI (SA) C.F. 84001590656 - Sito web www.comune.ispani.sa.it
E-mail: protocollo@comune.ispani.sa.it - PEC: protocollo.ispani@asmepec.it
Tel. 0973381201

SETTORE TECNICO EDILIZIA E URBANISTICA

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE
DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE - E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS

Autorità procedente/competente: **Comune di ISPANI (SA)**

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giocondo Leone

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio comunale competente e la Segreteria del Comune, del ***PIANO URBANISTICO COMUNALE - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE – E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS*** adottato dalla Giunta Comunale con **delibera n. 86 del 16/10/2024** ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011 e ss.mm.ii. composto dai seguenti elaborati:

- 01.ET.01 - Relazione illustrativa; 02.ET.02 – Norme tecniche di attuazione; 03.ET.03 – Atti di Programmazione degli interventi (API); 04.ET.04 – (VAS) Rapporto Ambientale per la Valutazione Strategica; 05.ET.05 – (VAS) Relazione di sintesi non tecnica del Rapporto AMbientale; 06.DS1.01 – Inquadramento territoriale; 07.DS1.02 – Stralcio del PTR; 08.DS1.03 – Stralcio PTCP – rete ecologica provinciale; 09.DS1.04 – Stralcio PTCP – Sistema insediativo; 10.DS1.05 – Stralcio PTCP – Carta della naturalità; 11.DS1.06 - Stralcio PTCP – Carta dell'uso agricolo; 12.DS1.07 – Stralcio PSAI e PSEC Pianificazione Autorità di Bacino (Campania SUD); 13.DS1.08 – Stato di diritto: strumento urbanistico generale vigente; 14.DS2.01 – Destinazione d'uso del sistema insediativo; 15.DS3.01 – Reti ed infrastrutture: rete cinematica; 16.DS3.02 – Reti ed infrastrutture: rete idrica e fognante; 17.DS4.01 – Carta unica del territorio; 18.DP1.01 – Azzonamento; 19.DP2.01 – Azzonamento – (S. Cristoforo – Ispani – Capitello); 20.DP3.01 – Standard urbanistici, attrezzature e viabilità; SA.01 – Relazione agronomica e ambientale; SA.02 – Carta dell'uso agricolo del suolo; SA.03 – Carta della naturalità; ZA.01 – Relazione acustica e indagine fonometrica; ZA.02 – Regolamento di attuazione; ZA.03 – Zonizzazione acustica; 01 - Relazione geologica; 02 – Allegato indagini; 03 – Carta ubicazione delle indagini a c.c. ; 04 – Carta geolitologica; 05 – Sezioni geolitologiche; 06 – Carta delle pendenze -07 Carta della Stabilità e della franosità; 08 – Carta idrogeologica; 09 – Carta delle microzonizzazione sismica – 10 carta della suscettività d'uso;

Il Piano Urbanistico Comunale - comprensivo del Rapporto Ambientale, della Zonizzazione Acustica, della Carta dell'Uso Agricolo e dello Studio Geologico - è depositato presso l'Ufficio Tecnico Edilizia e Urbanistica e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per sessanta (60) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania – BURC - ed è consultabile

- nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30;
- nei giorni di mercoledì dalle ore 16:30 alle ore 18:00.

Il medesimo Piano, comprensivo di tutti gli elaborati ed allegati innanzi citati, è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.ispani.sa.it nell'apposita sezione "PUC"
A norma dell'art.7, comma 3, del Regolamento regionale n.5/2011, entro **60 giorni** dalla pubblicazione del Piano e del Rapporto Ambientale è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni, da presentare in duplice copia, di cui una in bollo, anche a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.ispani@asmepec.it, o al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio contestuale della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e di cui all'art.2, comma 6, del Regolamento regionale n.5/2011, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini temporali.

Ispani, 17 ottobre 2024

Il responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giocondo LEONE

Giocondo Leone
Comune di Ispani
17.10.2024 13:03:45 GMT+02:00

Firmato digitalmente da MARIACARMELA BRACCIALE
C=IT

CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) C.F. 00221880651.

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL SECONDO PIANO OPERATIVO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO UFFICIO DI PIANO

Visto la Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. come modificata con Lege Regionale n.5 del 29/04/2024 ed il Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;
Vista la delibera di Giunta Comunale n.184 del 03.08.2023, inerente l'approvazione del Preliminare del Secondo Piano Operativo del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in attuazione degli indirizzi definiti dalla Giunta Comunale con la Delibera n.27 del 18.01.2023;
Vista la delibera di Giunta Comunale n.5 dell'11.01.2024, inerente l'Adozione del Progetto definitivo del Secondo Piano Operativo del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge;

AVVISA

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20.09.2024 è stato approvato il "Progetto definitivo del Secondo Piano Operativo del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) della Città di Nocera Inferiore."
Si comunica che il Piano approvato, nonché tutti gli elaborati costitutivi, sono pubblicati, consultabili e scaricabili, nel sito web del Comune di Nocera Inferiore, ai seguenti link:

- https://portaleconcorsi.comune.nocera-inferiore.sa.it/openweb/pratiche/registri.php?sezione=territorio&CSRF=b55eebca93f6d4c815e9433036706820
- https://www.comune.nocera-inferiore.sa.it/ADOZIONE-SECONDO-PIANO-OPERATIVO-2023

Il Dirigente ad interim del Servizio Ufficio
di Piano del S.T.A.
Dott.ssa Mariacarmela Bracciale

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
P.IVA 01548591211 – C.F: 82007270638

Oggetto: Avviso di approvazione del PUA di iniziativa pubblica in area D1 del PUC vigente.

Il Dirigente del Settore Tecnico

Visti la L.R. n.16 del 22.12.2004 e s.m.i.; il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011; gli atti in possesso di questo ufficio,

RENDE NOTO che

con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 10.10.2024 è stato approvato a norma dell'art. 10 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5 della Regione Campania (Procedimento dei piani urbanistici attuativi) nonché dell'art.27, comma 7, della L.R. Campania n.16/2004, il PUA di iniziativa pubblica relativo all'area D1 del vigente PUC.

Il Dirigente del Settore Tecnico
f.to arch. Gaetano Casa

Comune di VIBONATI

(Provincia di Salerno)
SETTORE EDILIZIA-URBANISTICA
Largo Ss.ma Annunziata - 84079 Vibonati (SA)
Tel: +39 0973 301140 - Fax: +39 0973 301140
EMAIL: info@comune.vibonati.sa.it PEC: comunevibonati@legalmail.it
Sito web: https://www.comune.vibonati.salerno.it/
C.F. 84002580656 - P.IVA 02025650652 - C.c.p. 19020841

COMUNE DI VIBONATI – C.F. 84002580656

Avviso – Approvazione della Variante urbanistica ““realizzazione di una struttura turistico-ricettiva nel Comune di Vibonati”, – D.C.C. 30/2024

Vista la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5

SI AVVISA

Che il Consiglio Comunale, con delibera n. 30 del 14.10.2024, immediatamente esecutiva, ha approvato la Variante urbanistica al PRG, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001, relativa alla *“Realizzazione di una struttura turistico-ricettiva nel Comune di Vibonati”, Richiedente: Zicarelli Giulio, rapp. lg. Della società Zicarelli Touring srl. Pratica Suap: 1598/23 ”;*

Che la D.C.C. n. 30 del 14.10.2024 sarà pubblicata nell’area tematica del sito istituzionale del Comune di Vibonati all’indirizzo https://www.comune.vibonati.sa.it per 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC;

Che il Responsabile Unico del Procedimento è l’ing. Maurizio Rizzo, Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata.

Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell’art. 3 comma 6 del Regolamento n. 5/2011, sul BURC e sul sito web del Comune di Vibonati.

Il Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

(Ing. Maurizio Rizzo)

Firmato digitalmente da RIZZO MAURIZIO
C: IT

COMUNE DI VISCIANO – CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – PIAZZA LANCELLOTTI N.2 – cap. 80030 - Tel.081 8299208 - C.F:92000110632 - Avviso di deposito del Piano Operativo Comunale inerente all'attuazioni delle Unità Territoriali (UTE) Urbana, Periurbane ed Extraurbana della componente strutturale del PUC vigente;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-LLPP

Visto la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.
Visto la Legge Regionale n. 14/1982 e s.m.i
Visto la Legge Regionale n.16/2004 e smi
Visto il D.lgs n.152 del 03.04.2006 e smi
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'ufficio competente (Area Tecnica-llpp) e la Segreteria Comunale, del **Piano Operativo Comunale inerente all'attuazioni delle Unità Territoriali (UTE) Urbana, Periurbana ed Extraurbana della componente strutturale del PUC vigente**, adottato con delibera di Giunta Comunale n 73 del 11/10/2024, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.
Detto Piano, con i relativi elaborati, ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 3 e 7 del regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011, rimarranno depositati presso l'ufficio competente (Area Tecnica-llpp) e presso la Segreteria del Comune di Visciano per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania e potranno essere consultati secondo i seguenti giorni ed orari:

- Lunedì e Mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
- Martedì e Giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00

Gli elaborati potranno essere visionati anche al seguente link: http://www.halleyweb.com/c063088/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/290
Durante il periodo di deposito, tutti i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazione e comitati, potranno presentare osservazioni al Piano Operativo a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comunevisciano.na.it, o mediante consegna all'ufficio protocollo dell'Ente al seguente indirizzo: Comune di Visciano - Piazza Lancellotti n.2 – 80030 Visciano.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to Ing. Antonio D'Avanzo
Firmato digitalmente

AMMINISTRAZIONE: Comune di Apice (BN) - Settore Amministrativo - Servizio Commercio –

C.F. 80004140622 Tel. 0824921739 - Responsabile dott. Nico Russo

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI DI POSTEGGIO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE NEL MERCATO DOMENICALE DEL COMUNE DI APICE PER LA DURATA DI ANNI 10.

SI RENDE NOTO

che, con determina dirigenziale Reg. Gen. n. 557 del 21/10/2024, è stata indetta la procedura di:

- ✓ selezione pubblica per l'assegnazione dei posteggi disponibili delle aree mercatali del mercato domenicale del Comune di Apice (BN), come da elenco (sub A) e planimetrie allegate (sub D e sub E), da assegnare in concessione per la durata di anni 10. Unitamente alla determina è stato approvato lo schema di bando (sub B), con l'indicazione dei requisiti richiesti per la partecipazione, nonché il modello di domanda (sub C) da compilare e inviare al Comune di Apice (BN), con sede in Piazza della Ricostruzione, 1 82021 Apice (BN), tramite posta elettronica certificata (PEC: protocollo@pec.comune.apice.bn.it) o raccomandata A/R. Tutta la documentazione è reperibile sul sito ufficiale del Comune di Apice www.comune.apice.bn.it .

Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio del 21° giorno dalla pubblicazione sul BURC del presente estratto.

COMUNE DI FORINO (AV) Codice Fiscale 80006850640 - Bando pubblico per l'assegnazione di n. 33 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato in Via De Leone e Via Mazzei con cadenza settimanale nel giorno di venerdì.

Il Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio e SUAP

VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;
- il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";

TENUTO CONTO CHE

alla data di emanazione del bando di cui all'art. 55 comma 3, da parte del competente ufficio regionale, non risultavano ancora adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy le linee guida di cui all'art. 11 comma 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;

VISTO ALTRESÌ

il Decreto Dirigenziale n. 81 del 09.09.2024 della Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, emanato ai sensi dell'art. 55 comma 3 di pubblicazione dell'elenco posteggi, pubblicato su BURC n. 63 del 09.09.2024 che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Numero posteggio	*Tipologia*	*Superficie mq.*
2	ALIMENTARE	40
3	ALIMENTARE	40
4	ALIMENTARE	40
5	ALIMENTARE	12,5
6	ALIMENTARE	15
7	ALIMENTARE	40
8	ALIMENTARE	50
9	ALIMENTARE	12,5
10	ALIMENTARE/PRODOTTI ITTICI	50
32	ALIMENTARE	25
1	NON ALIMENTARE	90
11	NON ALIMENTARE	35
12	NON ALIMENTARE	40
13	NON ALIMENTARE	35
14	NON ALIMENTARE	60
15	NON ALIMENTARE	45
16	NON ALIMENTARE	40
17	NON ALIMENTARE	30
18	NON ALIMENTARE	50
19	NON ALIMENTARE	40
20	NON ALIMENTARE	40
21	NON ALIMENTARE	40
22	NON ALIMENTARE	40
23	NON ALIMENTARE	40
24	NON ALIMENTARE	30
25	NON ALIMENTARE	35
26	NON ALIMENTARE	35
27	NON ALIMENTARE	50
28	NON ALIMENTARE	50
29	NON ALIMENTARE	50
30	NON ALIMENTARE	40
31	NON ALIMENTARE	40
33	NON ALIMENTARE	30

Nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità,

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni:

a) numero **8** posteggi nel mercato settimanale del giorno venerdì sito in Via De Leone e Via Mazzei, con orario di vendita dalle ore 7:00 alle ore 14:00, ***riservati ad operatori del settore alimentare***, contraddistinti come segue:
- Numero: **2** Superficie: mq. 40
- Numero: **3** Superficie: mq. 40
- Numero: **4** Superficie: mq. 40
- Numero: **7** Superficie: mq. 40
- Numero: **8** Superficie: mq. 50
- Numero: **9** Superficie: mq. 12,5
- Numero: **10** Superficie: mq. 50
- Numero: **32** Superficie: mq. 25

b) numero **21** posteggi nel mercato settimanale del giorno venerdì, sito in Via Mazzei, con orario di vendita dalle ore 7:00 alle ore 14:00, ***riservati ad operatori del settore non alimentare***, contraddistinti come segue:
- Numero: **1** Superficie: mq. 90
- Numero: **11** Superficie: mq. 35
- Numero: **12** Superficie: mq. 40
- Numero: **13** Superficie: mq. 35
- Numero: **14** Superficie: mq. 60
- Numero: **15** Superficie: mq. 45
- Numero: **16** Superficie: mq. 40
- Numero: **17** Superficie: mq. 30
- Numero: **18** Superficie: mq. 50
- Numero: **19** Superficie: mq. 40
- Numero: **20** Superficie: mq. 40
- Numero: **21** Superficie: mq. 40
- Numero: **22** Superficie: mq. 40
- Numero: **23** Superficie: mq. 40
- Numero: **24** Superficie: mq. 30
- Numero: **25** Superficie: mq. 35
- Numero: **26** Superficie: mq. 35
- Numero: **27** Superficie: mq. 50
- Numero: **28** Superficie: mq. 50
- Numero: **29** Superficie: mq. 50
- Numero: **33** Superficie: mq. 30

c) numero **2** posteggi nel mercato mercato settimanale del giorno venerdì, sito in Via Mazzei, con orario di vendita dalle ore 7:00 alle ore 14:00, ***riservati ai soggetti portatori di handicap***, contraddistinti come segue:
- Numero: **30** Superficie mq. 40;
- Numero: **31** Superficie mq. 40.

d) numero **2** posteggi nel mercato settimanale del giorno venerdì, sito in Via Mazzei, con orario di vendita dalle ore 7:00 alle ore 14:00, ***riservati agli imprenditori agricoli*** per la vendita delle produzioni, provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, così come disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, anche conriferimento alla stagionalità delle medesime, ***e ai coltivatori diretti***, contraddistinti come segue:
- Numero: **5** Superficie mq. 12,5;
- Numero: **6** Superficie mq. 15,00.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unicosul Commercio", ai sensi del quale:

*"**1.** All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.*
*"**2.** L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".*
I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sitodel Comune di Forino (AV), completa delle dichiarazioni in esso riportate edegli allegati ivi previsti, deve essere inviata al **Comune di Forino (AV)**, *Via Roma-Villa Comunale 1, 83020 Forino (AV)*, tramite posta elettronica certificata (PEC): **protocollo@pec.comune.forino.av.it**, entro il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazionesul BURC del presente bando.
Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata o la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di Forino (AV).
L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica al comune il posteggio prescelto. L'opzione puòriguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiornoin corso di validità.
Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità. (art. 55 comma 7 della L.R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria, redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.
Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui al comma 5 dell'art. 55 della L.R. 7/2020, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni

particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I Comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 della L.R. 7/2020).

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio SUAP del Comune di Forino (AV). Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'iniziodella presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio SUAP/Settore Area Ambiente e Territorio del Comune di Forino (AV)_, al Responsabile del procedimento geom. Maurizio-Silvestro Tironese, tutti i giorni lavorativi dalle ore 8:30 alle ore 14:00, tel. 0825464508. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Forino (AV) e sul sito web: *www.comune.forino.av.it*, corredato dal fac-simile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni e regolamenti attualmente vigenti inmateria di commercio su aree pubbliche.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 *"General Data Protection Regulation (G.D.P.R* e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di Forino (AV), ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli 15-22 del G.D.P.R.

Il Responsabile del Servizio SUAP
f.to geom. Maurizio-Silvestro Tironese

Comune di Sessa Aurunca – codice fiscale 00160250619

Bando pubblico

Oggetto: Estratto bando pubblico per l'alienazione di Terreni di proprietà comunale

Ai sensi di quanto disposto all'interno del Piano delle Alienazioni approvato con Deliberazione di G.C. n. 235 del 09/12/2023 Il Comune di Sessa Aurunca procederà alla pubblicazione sull'albo pretorio – sezione Amministrazione Trasparente - di un Bando pubblico per l'alienazione di n. 1 Lotto di terreni di proprietà comunale. Per la visione del Bando e delle relative domande di partecipazione si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio del Comune di Sessa Aurunca – sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Settore Entrate e Patrimonio

Dott. Antonino Marchegiano

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA
Provincia di Avellino
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 8674 del 30/10/2024

AVVISO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

non preordinata all'esproprio - ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

LAVORI DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PRESENTE IN LOCALITÀ CRETAZZUOLO - 2° LOTTO FUNZIONALE" - CUP: J67C20000010001

Il Responsabile del Procedimento,

visto il progetto dei lavori su indicati, verificato che ricorrono i presupposti di legge per l'occupazione temporanea del bene non preordinata all'esproprio, di cui al Titolo II – Capo XI del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati da realizzarsi a cura di questo promotore dell'occupazione temporanea, è stata scelta, per motivi tecnici – logistici, un'area d'intervento nella quale sono compresi i terreni di cui all'allegato A).

Si informa, ancora, che gli atti di merito sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e, per la loro consultazione è possibile recarsi negli orari di apertura al pubblico oppure attraverso l'Albo Pretorio Online del Comune http://www.comune.volturarairpina.av.it. Gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'Autorità decretante l'occupazione temporanea ai fini delle definitive determinazioni.

Volturara Irpina, lì 30/10/2024

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA - AV

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ernesto Donciglio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA
n. 75 del 4 Novembre 2024
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Provincia di Avellino
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 8675 del 30/10/2024

AVVISO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

non preordinata all'esproprio - ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

LAVORI DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PRESENTE IN LOCALITÀ CRETAZZUOLO - 3° LOTTO FUNZIONALE" - CUP: J67C20000020001

Il Responsabile del Procedimento,

visto il progetto dei lavori su indicati, verificato che ricorrono i presupposti di legge per l'occupazione temporanea del bene non preordinata all'esproprio, di cui al Titolo II – Capo XI del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati da realizzarsi a cura di questo promotore dell'occupazione temporanea, è stata scelta, per motivi tecnici – logistici, un'area d'intervento nella quale sono compresi i terreni di cui all'allegato A).

Si informa, ancora, che gli atti di merito sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e, per la loro consultazione è possibile recarsi negli orari di apertura al pubblico oppure attraverso l'Albo Pretorio Online del Comune http://www.comune.volturarairpina.av.it. Gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'Autorità decretante l'occupazione temporanea ai fini delle definitive determinazioni.

Volturara Irpina, lì 30/10/2024



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ernesto Donciglio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 76 del 4 Novembre 2024
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA
Provincia di Avellino
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 8676 del 30/10/2024

AVVISO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

non preordinata all'esproprio - ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

LAVORI DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PRESENTE IN LOCALITÀ CRETAZZUOLO - 4° LOTTO FUNZIONALE" - CUP: J67C20000030001

Il Responsabile del Procedimento,

visto il progetto dei lavori su indicati, verificato che ricorrono i presupposti di legge per l'occupazione temporanea del bene non preordinata all'esproprio, di cui al Titolo II – Capo XI del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati da realizzarsi a cura di questo promotore dell'occupazione temporanea, è stata scelta, per motivi tecnici – logistici, un'area d'intervento nella quale sono compresi i terreni di cui all'allegato A).

Si informa, ancora, che gli atti di merito sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e, per la loro consultazione è possibile recarsi negli orari di apertura al pubblico oppure attraverso l'Albo Pretorio Online del Comune http://www.comune.volturarairpina.av.it. Gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'Autorità decretante l'occupazione temporanea ai fini delle definitive determinazioni.

Volturara Irpina, lì 30/10/2024

COMUNE DI VOLTURARA IRPINA - AV

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ernesto Donciglio

Determinazione del Direttore Generale

n. 464 del 28-10-2024

Attuazione delle attività di accompagnamento e di sostegno alle PMI nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR N. 544/2021 - CUP B29J21031330002 - COMMESSA 202200087

PROVVEDIMENTO n. 3

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 DGR N. 544 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE MPMI LOCALIZZATE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387/2021 FORMALMENTE RICONOSCIUTI E ISCRITTI NEI RISPETTIVI ELENCHI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO - CUP B29J21031330002 PROT. N. 18040/2023 DEL 24.11.2023. III PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

PREMESSO CHE:

- Sviluppo Campania è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;

- la Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021, ha previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2001;

- in data 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Campania spa, per l'attuazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso.

CONSIDERATO CHE:

- in data 29.09.2023 con nota prot. n. 14791/2023 è stato trasmesso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso,
- in data 22.11.2023 con nota prot. n. 17860/2023, dando seguito alla precedente comunicazione ed alle interlocuzioni intercorse, è stato trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell' attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso;
- la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, ne ha condiviso i contenuti;
- con Determina del Direttore Generale prot. n. 191 del 24.11.2023 è stato approvato l'Avviso de quo ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortuna Gentile;
- in data 27.11.2023 sul BURC n. 83 è stato pubblicato *l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso*, che prevede un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie delle MPMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 utilizzando il Fondo "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e smi ;

- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", all'articolo 26, che ha istituito un Fondo con una dotazione iniziale di 220 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.), che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi, redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa – legge annuale di semplificazione";

- DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020";

- D.G.R. n. 544 del 30 novembre 2021, che ha programmato € 29.646.343,69 a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di sui alla DGR 387/2001, con la medesima delibera, la Giunta regionale ha demandato, tra l'altro, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive di attivare le procedure amministrative secondo i principi che regolano la gestione dei fondi anche attraverso organismi in house della Regione Campania in conformità con la normativa vigente;

- Decreto Dirigenziale n. 507 del 23 dicembre 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco Regionale secondo le modalità previste dal Testo Unico sul Commercio (L.R. 7/2020) e dal Disciplinare attuativo (DGR 387/21);

- Decreto Dirigenziale n. 510 del 28.12.2021 con il quale la DG 50 02 ha provveduto a dare esecuzione alla DGR n. 544 del 30.11.2021, ammettendo a finanziamento l'intervento denominato "Misura in favore dei costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2021" - CUP B29J21031330002 - di cui all'intervento "Piano progettuale degli interventi nell'ambito dei distretti del commercio" e ha affidato a Sviluppo Campania SpA la realizzazione delle attività di accompagnamento alla costituzione dei Distretti del commercio;

- Convenzione del 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania Spa per la realizzazione dei seguenti interventi:

    - attività di accompagnamento alla costituzione dei distretti del Commercio;

- interventi a favore delle PMI nell'ambito dei distretti del Commercio di cui alla Delibera di Giunta 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.01.2023 avente ad oggetto l'Individuazione del termine per l'attivazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 492 del 14.06.2023 avente ad oggetto la proroga del termine per l'attivazione dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 983 del 24.10.2023 che ha fissato al 30.10.2023 il termine ultimo e inderogabile per la presentazione delle istanze di riconoscimento, complete di tutta la documentazione richiesta, da parte dei Comuni ai fini della partecipazione all'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- la nota prot. n. PG/2023/0548686 del 14.11.2023 con la quale la Regione Campania – Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive - ha comunicato i Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi;

- in data 02/01/2024 è stato pubblicato sul BURC n. 01 del 02/01/2024 il differimento dei termini di presentazione delle domande di agevolazione dal 10/01/2024 al 24/01/2024;

DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziare disponibili per l'intervento ammontano complessivamente a € 5.000.000,00. La misura è finanziata a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica", articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021 e ai sensi della Delibera di Giunta della RegioneCampania n. 544 del 30/11/2021;

- le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo sono ripartite in quattro gruppi, in funzione della distribuzione delle imprese attive in Campania per valore della produzione (annualità 2022), come da tabella, estratta da info camere:

Valore Produzione	N. imprese attive
Valore della produzione da 0,00 a 250.000,00	5.261
Valore della produzione da 250.000,01 a 1.000.000,00	3.429
Valore della produzione da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	2.108
Valore della produzione oltre 5.000.000,01	541
Totale	**11.339**

Di seguito si riportano le percentuali relative ad ogni gruppo ed il relativo importo della dotazione:

Valore Produzione	Percentuale	Importo dotazione
da 0,00 a 250.000,00	46%	2.300.000,00
da 250.000,01 a 1.000.000,00	30%	1.500.000,00
da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	19%	950.000,00
oltre 5.000.000,01	5%	250.000,00
Totale	**100 %**	**5.000.000,00**

Qualora l'importo complessivamente finanziabile per classe di valore di produzione sia eccedente rispetto a quello effettivamente impegnato, Sviluppo Campania si riserverà di procedere ad una redistribuzione delle risorse fra le altre classi che avranno registrato eventuali overbooking di domande, secondo i medesimi criteri proporzionali precedentemente descritti.

- Ai sensi dell'Art 10 dell'Avviso, le domande di agevolazione potevano essere presentate on line all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=wt00037070, a partire dalle ore

16:00 del giorno 27 novembre 2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10 gennaio 2024, successivamente prorogata alle ore 10.00 del 24 gennaio 2024;

- a seguito della chiusura del termine finale per la presentazione delle domande, sono pervenute n. 1328 istanze;
- sono state avviate le attività istruttorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 e tenuto conto di quanto disposto dagli art. 4, 5, 6,7,9,10,11,12,13 dell'Avviso de quo;

TENUTO CONTO CHE:

- il Responsabile del procedimento in data 25/10/2024 ha comunicato:
  - l'elenco delle istanze relative alle imprese che non hanno compilato la domanda in tutte le sue parti e per le quali non è stata inserita alcuna documentazione utile alla valutazione istruttoria e che ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso non sono ammissibili in quanto predisposte in maniera incompleta/difforme e non conforme alle disposizioni di legge e dell'Avviso e non sono corredate dagli allegati richiesti;
  - l'elenco delle istanze delle imprese che non hanno indicato il domicilio digitale contravvenendo alle prescrizioni dell'Avviso in quanto:
    1) l'assenza dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) – domicilio digitale – anche al Registro imprese rappresenta una violazione della norma di cui all'art. 37 del DL 16 luglio 2020 n. 76 convertito con legge 11/09/2020 n. 120 che prevede espressamente l'obbligo per tutte le aziende iscritte al Registro delle imprese a far data dal 1 ottobre 2020 dell'indicazione del domicilio digitale (indirizzo di posta elettronica certificata);

    2) l'impresa che non dispone di un domicilio digitale non ha i requisiti previsti dall'art. 6 dell'Avviso in quanto non può essere considerata regolarmente registrata, iscritta e attiva nel registro delle imprese; infatti, l'ufficio del registro delle imprese è tenuto a sospendere la domanda di iscrizione anche di un'impresa individuale che non ha indicato il domicilio digitale (rif. art. 5 DL n. 179/2012, convertito in legge 221/2012 e smi);

    3) ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso tutte le comunicazioni relative all'Avviso avvengono tramite posta elettronica certificata (PEC), pertanto l'omessa indicazione, nell'istanza presentata, dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) rappresenta motivo di non ammissione in quanto impedisce di inoltrare comunicazioni ai soggetti richiedenti il contributo nelle forme espressamente individuate laddove il domicilio digitale non è rinvenibili né dalla visura camerale né presso il Ministero dello Sviluppo Economico per responsabilità attribuibile esclusivamente a chi ha omesso di indicare tale domicilio;

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
1	35	2023.19270 del 22-12-2023	HAOIT NOURDINE	03371040654	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo il disposto dell'art 10 dell'Avviso ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale.Inoltre ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso in quanto l'importo dei ristori ricevuti, pari ad euro 7.000,00 supera l'ammontare della perdita subita nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019, che come dichiarato in istanza è pari a € 1.020,00. (fonte https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx). L'istanza è carente della seguente documentazione:- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi; - documento d'identità del legale rappresentante.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
2	39	2023.19294 del 22-12-2023	FETTACHI ABDELAZIZ	3690040658	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata dal titolare/ legale rappresentante. Non è stata, altresì, allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione antimafia; dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2020 e relativa ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
3	46	2023.19324 del 22-12-2023	TAHIR MUHAMMAD	05166210657	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo il disposto dell'art 10 dell'Avviso ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale.L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.Inoltre ai sensi dell'art. 6 la riduzione dei ricavi subita nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 risulta pari al 7,40%, percentuale al di sotto della soglia minima (20%) prevista per avere diritto al ristoro per le imprese con valore della produzione compresa tra € 250.000,01 e € 1.000.000,00. Ai sensi dell'art. 9 il ristoro non potrà essere concesso in quanto l'ammontare complessivo dei ristori ricevuti(fontehttps://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx), pari a € 5.000,00,è superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 come indicato in domanda, pari a € 690,00.
4	60	2023.19388 del 27-12-2023	MAHSOUN MOHAMED	03773600659	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata dal titolare/ legale rappresentante. Non è stata, altresì, allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione antimafia; dichiarazione dei redditi per i periodi d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
5	73	2023.19429 del 28-12-2023	DIOUF BASSIROU	07540451213	NA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo l'art. 10 dell'Avviso ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale.L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.Ai sensi dell'art. 6 lettera d) l'impresa non risulta iscritta alla CCIAA di Napoli. Inoltre ai sensi dell'art. 6 lettera b) alla data della presentazione della domanda, la sede indicata non risulta localizzata all'interno dell'ambito territoriale di un distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. L'istanza è carente della seguente documentazione: - Dichiarazioni dei redditi complete relative all'anno 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate; - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi; dai riscontri effettuati (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx), risultano ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 5.000,00 non indicati
6	146	2024.138 del 05-01-2024	EJADIANI KHALIFA	03703460653	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 5.000,00 euro.
7	151	2024.152 del 05-01-2024	SALLAMA ABDERRAZAK	03770091217	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 5.000,00 euro.
8	155	2024.160 del 05-01-2024	GHAZANFAR MUHAMMAD	05079660659	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4 e 6 lettera b) dell'Avviso, infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania. Inoltre ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 5.000,00 euro.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
9	195	2024.228 del 04-01-2024	HAJBI MHAMED	04109780652	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 5.000,00 euro.
10	196	2024.234 del 04-01-2024	EL BASRAOUI RACHID	04162650651	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 4.000,00 euro.
11	200	2024.248 del 04-01-2024	KEMKAM MOHAMMED	03792160651	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 4.000,00 euro.
12	213	2024.264 del 04-01-2024	EL KETTANI ZITOUNI	03691010650	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari.
13	272	2024.358 del 05-01-2024	JAVID MUHAMMAD	0519880652	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt 4 e 6 lettera b) dell'Avviso, infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania. Inoltre ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 5.000,00 euro.
14	283	2024.371 del 05-01-2024	TAIA ABBES	03783340650	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazioni antimafia e familiari conviventi, i flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 7.000,00 euro.
15	324	2024.433 del 06-01-2024	EL HASSOUNI HASSAN	03973451218	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ed in parte è carente nei contenuti in quanto presenta campi non compilati ed informazioni non riscontrabili in visura camerale. Altresì non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
16	326	2024.435 del 06-01-2024	EL BASRAOUI ALI	01905250799	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ed in parte è carente nei contenuti in quanto presenta campi non compilati. Altresì, non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
17	339	2024.473 del 08-01-2024	KHAIRAT ABDELHADI	04158280653	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ed in parte è carente nei contenuti in quanto presenta campi non compilati. Altresì non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
18	343	2024.482 del 08-01-2024	JAAFARI SAID	02172720647	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli art. 6 -10 e 12 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023. Infatti la domanda non risulta firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ed in parte è carente nei contenuti in quanto presenta campi non compilati/corretti. Inoltre, da visura camerale figura avviata procedura di cancellazione ai sensi del D.P.R. 247 art.2, pubblicata sul sito in data 19/02/2019. Alla domanda non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
19	346	2024.485 del 08-01-2024	HORAICHI ABDELOUAHED	2424960645	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi degli Artt. 6, 10 e 12 dell'Avviso la domanda infatti non risulta firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ed in parte è carente nei contenuti in quanto presenta campi non compilati. Altresì, da visura camerale l'impresa risulta cancellata d'ufficio il 01/08/2022. Alla domanda non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relativa ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
20	362	2024.528 del 08-01-2024	JENDOUBI EL MOSTAFA	03708470657	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda è stata predisposta in maniera incompleta, il richiedente non ha autodichiarato elementi necessari per procedere alla verifica dell'ammissibilità. Altresì non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
21	364	2024.530 del 08-01-2024	JENDOUBI ES SEDDIK	04257690653	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' Art. 10 dell'Avviso la domanda è stata predisposta in maniera incompleta, il richiedente non ha autodichiarato elementi necessari per procedere alla verifica dell'ammissibilità. Altresì non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relativa ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Infine, il richiedente non ha comunicato l'indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare la comunicazione dei motivi ostativi.
22	474	2024.708 del 09-01-2024	FETTACHI MBAREK	05934200659	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019/ 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
23	527	2024.781 del 10-01-2024	KEMKAM BENDAOUD	03751100656	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, inoltre non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019/2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
24	543	2024.818 del 10-01-2024	EL BASRAOUI EL AIDI	04162210654	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, inoltre non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 /2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
25	560	2024.842 del 10-01-2024	FAOUZI RACHID	05498870657	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019/ 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
26	569	2024.853 del 10-01-2024	AJJADIANI ABDELHAMID	03724030659	NA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4, 5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto. Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 /2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi. Il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
27	577	2024.862 del 10-01-2024	MACHGHOUL ABDELMAJID	03707530659	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto, ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 / 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
28	590	2024.886 del 10-01-2024	FETTACH ABDERRAHIM	03801130653	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, inoltre non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019/2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
29	595	2024.891 del 10-01-2024	DAHNOU MOHAMED	4163140652	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 /2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
30	603	2024.903 del 10-01-2024	HAJBI EL HOUCIN	04613730656	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, inoltre non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 /2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
31	638	2024.973 del 10-01-2024	EL FATTACHI SAID	04621920653	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 /2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
32	642	2024.983 del 11-01-2024	ARABAT HANANE	03059890644	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 / 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
33	668	2024.1054 del 12-01-2024	DAMACHE ABDESSLAM	04170780656	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, inoltre è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, i ricavi 2019 e 2020). Infine risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 2.000,00.Ai sensi dell' art. 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
34	670	2024.1057 del 12-01-2024	LENSARI MOHAMED	05960950656	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non presenta i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Inoltre la domanda non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, ed è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, i riferimenti telefonici e e-mail, i ricavi 2019 e 2020). Infine risulta mancante la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;-dichiarazione dei familiari conviventi.Ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
35	687	2024.1108 del 12-01-2024	LAHFIDI SALAH	03059050645	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, ed è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, i riferimenti telefonici e e-mail, i rivavi 2019 e 2020). Infine risulta mancante la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;-dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 6.000,00.Ai sensi dell' art. 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
36	689	2024.1110 del 12-01-2024	JAAFARI JILALI	02245520644	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L' impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'art.6, infatti non risulta essere attualmente attiva, bensì da verifiche su Telemaco risulta che l'attività è cessata in data 19/05/2022 e successivamente cancellata in data 02/08/2022.Inoltre la domanda non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, ed è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso ai sensi del suddetto articolo (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio er consentire qualsiasi comunicazione, i riferimenti telefonici e e-mail, i ricavi 2019 e 2020).Infine risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;-dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 5.223,00.Ai sensi degli artt. 6 e 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
37	691	2024.1112 del 12-01-2024	JAAFARI MOHAMED	04390410654	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, inoltre è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso ai sensi del suddetto articolo (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, i riferimenti telefonici e e-mail, i rivavi 2019 e 2020).Infine risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;-dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 5.000,00. Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
38	697	2024.1122 del 13-01-2024	EL KOSTALI MALIKA	04959640659	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha il requisito di ammissibilità previsto dall' art. 6, infatti, da visura camerale non risulta iscritta nel Registro Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato.Inoltre la domanda è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso ai sensi dell'art. 10 (mancano l'indirizzo della sede legale e operativa, un riferimento telefonico, e- mail e il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione).Infine risulta mancante la seguente documentazione: - dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti; - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi; - nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di 4.000,00 euro, ammontare superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 1.812,00 euro. Ai sensi degli artt. 6, 9, 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
39	760	2024.1326 del 16-01-2024	FETTACHI ALI	05062630651	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, inoltre è predisposta in maniera incompleta e non conforme a quanto preisto dall'art. 10 dell'Avviso (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, i ricavi 2019 e quelli 2020). Infine risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 5.432,00.Ai sensi dell' art. 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
40	782	2024.1401 del 17-01-2024	ELKILALI KHALID	02565900640	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata risulta essere predisposta in maniera incompleta e non conforme a quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso (mancano: il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, le informazioni relative al valore della produzione ed alla dimensione di impresa).Infine risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazione dei redditi relativa alla annualità 2020 e le ricevute di presentazione agli organi competenti di entrambe le dichiarazioni dei redditi (annualità 2019 e 2020);- documento d'identità del legale rappresentante; - dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa ai familiari conviventi; - nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 7.000,00 , ammontare superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 1.050,00 euro.Ai sensi degli artt. 9 e 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
41	822	2024.1481 del 18-01-2024	HAJBI JAWAD	05526380653	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso, inoltre è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso ai sensi del suddetto articolo (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, i ricavi 2019 e 2020).Infine risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 7.507,00. Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
42	944	2024.1684 del 20-01-2024	JENDOUBI ABDERRAHIM	04730190651	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata risulta essere predisposta in maniera incompleta e non conforme a quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso. Ai sensi dell'art.9 il ristoro non puo' essere concesso in quanto l'importo dei ristori ricevuti secondo il registro nazionale degli aiuti di Stato (4.000,00 euro) è superiore alla variazione in diminuzione delle annualità 2019/2020 pari ad euro 1.752 ,00 dichiarate. Infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi
43	951	2024.1711 del 22-01-2024	MAHFOUD MOHAMED	4961190651	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
44	952	2024.1716 del 22-01-2024	IBRAHIM MOHAMED	05039360655	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, l'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto. Infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
45	987	2024.1766 del 22-01-2024	NOSCHESE ERNESTO	2065980654	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata risulta essere predisposta in maniera incompleta e non conforme a quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso (mancano: il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, le informazioni relative al valore della produzione ed alla dimensione di impresa). Infine risulta assente la seguente documentazione:- ricevute di presentazione agli organi competenti delle dichiarazioni dei redditi per le annualità 2019 e 2020; - dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa ai familiari conviventi; - nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 7.508,08 , ammontare superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 2.528,00 euro. Ai sensi degli artt. 9 e 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
46	1025	2024.1848 del 22-01-2024	EL AHSOUNI MOHAMED	4148180658	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto, ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec).
47	1044	2024.1867 del 27-01-2024	FEOLA ANTONIO	02623840614	CE	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto, ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
48	1120	2024.1972 del 23-01-2024	EL BASRAOUI SAID	3811840655	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli art. 6 -10 e 12 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023. Infatti, risulta cancellata in data 25/06/2021, non avendo pertato i requisiti di ammissibilità previsti. Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
49	1148	2024.2010 del 23-01-2024	SHEIKH WASIM	05316381218	BN	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
50	1151	2024.2013 del 23-01-2024	SHAIKH MOHAMMAD ASLAM	01577000621	BN	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Ai sensi dell' art. 10 dell'avviso la domanda non è firmata dal richiedente, infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relative ricevute di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione antimafia e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
51	1166	2024.2047 del 23-01-2024	EL AHSOUNI LEKBIR	05933210659	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso ed è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso ai sensi del suddetto articolo (mancano il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, il riferimento e-mail, i ricavi 2019 e 2020). Infine risulta mancante la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;-dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 2.000,00.Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
52	1169	2024.2052 del 23-01-2024	HAJBI YOUSSEF	04189820659	SA	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli art. 4, 5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, da verifiche su Telemaco, risulta disporre di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e esercita un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 47.8 in luogo di quelli previsti quali 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77. 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99.Inoltre la domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso ed è predisposta in maniera incompleta e non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso(mancano il domicilio digitale del richiedente, il riferimento e-mail, i ricavi 2019 e 2020).Infine risulta mancante la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi 2019 e 2020 e corrispondenti ricevute di presentazione agli organi competenti;- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; - dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia; -dichiarazione dei familiari conviventi;- nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 2.000,00. Ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
53	1237	2024.2121 del 23-01-2024	T-A VERAITY SHOP DI NAPOLITANO ANTONIETTA FILOMENA	02413960648	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	Nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 5.000,00, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020, indicato in domanda, pari a 611,00 euro.Inoltre risulta assente la seguente documentazione:- dichiarazioni dei redditi relativa all' annualità 2019 e ricevute di presentazione agli organi competenti, delle dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020. il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi. Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso.
54	1255	2024.2139 del 23-01-2024	YAHIA HASNA	01714160627	BN	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto; ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non potrà essere concesso, l'importo complessivo dei ristori ricevuti (7,000,00 euro) risulta di importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda ; infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, ricevuta di presentazione all'agenzia delle entrate della dichiarazione dei redditi riferita all'anno 2019; dichiarazione antimafia completa in tutte le sue parti e familiari conviventi; il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.
55	1384	2024.2308 del 24-01-24	BEDDA ABDELKADER	02698650617	CE	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6. Infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Inoltre non è stata allegata la seguente documentazione: - la dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia risulta essere predisposta in maniera incompleta. Nella domanda, da verifica effettuata sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 6.000,00. Il richiedente non ha comunicato indirizzo di posta certificata (pec) per poter inviare comunicazione motivi ostativi.

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, secondo le procedure in uso presso Sviluppo Campania Spa, dell'espressa dichiarazione di regolarità del procedimento medesimo, resa dallo stesso con la proposizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- dichiarare non ammissibili le domande, di cui all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR N. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'Avviso, di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
1	35	2023.19270 del 22-12-2023	HAOIT NOURDINE	03371040654	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico.Inoltre ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso in quanto l'importo dei ristori ricevuti, pari ad euro 7.000,00 supera l'ammontare della perdita subita nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019, che come dichiarato in istanza è pari a € 1.020,00.(fonte https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx). L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
2	39	2023.19294 del 22-12-2023	FETTACHI ABDELAZIZ	3690040658	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
3	46	2023.19324 del 22-12-2023	TAHIR MUHAMMAD	05166210657	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. Inoltre ai sensi dell'art. 6 la riduzione dei ricavi subita nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 risulta pari al 7,40%, percentuale al di sotto della soglia minima (20%) prevista per avere diritto al ristoro per le imprese con valore della produzione compresa tra € 250.000,01 e € 1.000.000,00. Inoltre, ai sensi dell'art. 9 il ristoro non può essere concesso in quanto l'ammontare complessivo dei ristori ricevuti (fonte https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx), pari a € 5.000,00, è superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 come indicato in domanda, pari a € 690,00.
4	60	2023.19388 del 27-12-2023	MAHSOUN MOHAMED	03773600659	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
5	73	2023.19429 del 28-12-2023	DIOUF BASSIROU	07540451213	NA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai sensi dell'art. 4, 5 e 6 l'impresa non risulta iscritta alla CCIAA di Napoli e alla data della presentazione della domanda, la sede indicata non risulta localizzata all'interno dell'ambito territoriale di un distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
6	146	2024.138 del 05-01-2024	EJADIANI KHALIFA	03703460653	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
7	151	2024.152 del 05-01-2024	SALLAMA ABDERRAZAK	03770091217	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
8	155	2024.160 del 05-01-2024	GHAZANFAR MUHAMMAD	05079660659	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania. L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
9	195	2024.228 del 04-01-2024	HAJBI MHAMED	04109780652	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
10	196	2024.234 del 04-01-2024	EL BASRAOUI RACHID	04162650651	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
11	200	2024.248 del 04-01-2024	KEMKAM MOHAMMED	03792160651	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
12	213	2024.264 del 04-01-2024	EL KETTANI ZITOUNI	03691010650	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
13	272	2024.358 del 05-01-2024	JAVID MUHAMMAD	0519880652	SA	NON AMMISSIBILE L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4 e 6 dell'Avviso infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
14	283	2024.371 del 05-01-2024	TAIA ABBES	03783340650	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
15	324	2024.433 del 06-01-2024	EL HASSOUNI HASSAN	03973451218	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
16	326	2024.435 del 06-01-2024	EL BASRAOUI ALI	01905250799	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
17	339	2024.473 del 08-01-2024	KHAIRAT ABDELHADI	04158280653	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
18	343	2024.482 del 08-01-2024	JAAFARI SAID	02172720647	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6,10 e 12 dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto da visura camerale si evince che è stata avviata procedura di cancellazione ai sensi del D.P.R. 247 art.2, pubblicata sul sito in data 19/02/2019. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
19	346	2024.485 del 08-01-2024	HORAICHI ABDELOUAHED	2424960645	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6,10 e 12 dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023; infatti da visura camerale si evince che è stata cancellata d'ufficio il 01/08/2022. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
20	362	2024.528 del 08-01-2024	JENDOUBI EL MOSTAFA	03708470657	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
21	364	2024.530 del 08-01-2024	JENDOUBI ES SEDDIK	04257690653	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
22	474	2024.708 del 09-01-2024	FETTACHI MBAREK	05934200659	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
23	527	2024.781 del 10-01-2024	KEMKAM BENDAOUD	03751100656	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
24	543	2024.818 del 10-01-2024	EL BASRAOUI EL AIDI	04162210654	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
25	560	2024.842 del 10-01-2024	FAOUZI RACHID	05498870657	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
26	569	2024.853 del 10-01-2024	AJJADIANI ABDELHAMID	03724030659	NA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto.
27	577	2024.862 del 10-01-2024	MACHGHOUL ABDELMAJID	03707530659	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4, 5 e 6 dell'Avviso infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto.
28	590	2024.886 del 10-01-2024	FETTACH ABDERRAHIM	03801130653	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
29	595	2024.891 del 10-01-2024	DAHNOU MOHAMED	4163140652	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
30	603	2024.903 del 10-01-2024	HAJBI EL HOUCIN	04613730656	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
31	638	2024.973 del 10-01-2024	EL FATTACHI SAID	04621920653	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
32	642	2024.983 del 11-01-2024	ARABAT HANANE	03059890644	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
33	668	2024.1054 del 12-01-2024	DAMACHE ABDESSLAM	04170780656	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
34	670	2024.1057 del 12-01-2024	LENSARI MOHAMED	05960950656	SA	**NON AMMISSIBILE** La impresa non presenta i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5 e 6, dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
35	687	2024.1108 del 12-01-2024	LAHFIDI SALAH	03059050645	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
36	689	2024.1110 del 12-01-2024	JAAFARI JILALI	02245520644	AV	**NON AMMISSSIBILE** L' impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'art.6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, infatti non risulta essere attualmente attiva, bensì da visura camerale risulta che l'attività è cessata in data 19/05/2022 e successivamente cancellata in data 02/08/2022. Inoltre non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
37	691	2024.1112 del 12-01-2024	JAAFARI MOHAMED	04390410654	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
38	697	2024.1122 del 13-01-2024	EL KOSTALI MALIKA	04959640659	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall' art. 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti, da visura camerale non risulta iscritta nel Registro Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. Infine la società non ha i requisiti di ammissibiltà previsti dall'art. 9 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a 4.000,00 euro, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 1.812,00 euro.
39	760	2024.1326 del 16-01-2024	FETTACHI ALI	05062630651	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
40	782	2024.1401 del 17-01-2024	ELKILALI KHALID	02565900640	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibiltà previsti dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a euro 7.000,00, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a euro 1.050,00. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
41	822	2024.1481 del 18-01-2024	HAJBI JAWAD	05526380653	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
42	944	2024.1684 del 20-01-2024	JENDOUBI ABDERRAHIM	04730190651	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibiltà previsti dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a euro 4.000,00, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a euro 1.752,00. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
43	951	2024.1711 del 22-01-2024	MAHFOUD MOHAMED	4961190651	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
44	952	2024.1716 del 22-01-2024	IBRAHIM MOHAMED	05039360655	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. Inoltre l'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 4,5 e 6 dell'Avviso, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto.
45	987	2024.1766 del 22-01-2024	NOSCHESE ERNESTO	2065980654	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibiltà previsti dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a euro 7.508,08, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a euro 2.528,00. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
46	1025	2024.1848 del 22-01-2024	EL AHSOUNI MOHAMED	4148180658	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt.4,5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto. L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
47	1044	2024.1867 del 27-01-2024	FEOLA ANTONIO	02623840614	CE	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisitidi ammissibilità previsti dagli artt. 4,5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto. L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
48	1120	2024.1972 del 23-01-2024	EL BASRAOUI SAID	3811840655	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli art. 6 -10 e 12 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023. Infatti, risulta cancellata in data 25/06/2021, non avendo pertato i requisiti di ammissibilità previsti. L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
49	1148	2024.2010 del 23-01-2024	SHEIKH WASIM	05316381218	BN	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
50	1151	2024.2013 del 23-01-2024	SHAIKH MOHAMMAD ASLAM	01577000621	BN	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
51	1166	2024.2047 del 23-01-2024	EL AHSOUNI LEKBIR	05933210659	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.
52	1169	2024.2052 del 23-01-2024	HAJBI YOUSSEF	04189820659	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall' art. 4, 5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti, da verifiche su Telemaco, alla data della presentazione della domanda, la Ditta dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e esercita un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 CCIAA 47.8 in luogo di quelli previsti quali 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77. 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
53	1237	2024.2121 del 23-01-2024	T-A VERAITY SHOP DI NAPOLITANO ANTONIETTA FILOMENA	02413960648	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibiltà previsti dagli artt. 9 e 10 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a 5.000,00 euro, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 611,00 euro, pertanto, il ristoro non può essere concesso. Inoltre L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è
54	1255	2024.2139 del 23-01-2024	YAHIA HASNA	01714160627	BN	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt. 5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto. Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non potrà essere concesso in quanto, l'importo complessivo dei ristori ricevuti pari a euro 7.000,00 risulta di importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 di euro 4.075,00 indicato in domanda.
55	1384	2024.2308 del 24-01-24	BEDDA ABDELKADER	02698650617	CE	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt.4,5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto. L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

- dichiarare concluso il procedimento in relazione alle domande e ai soggetti su elencati con conferma di non ammissibilità delle istanze;
- specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- comunicare il presente provvedimento ai soggetti sopra individuati, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
- pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania S.p.A. ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FORTUNATO POLIZIO

Documento firmato digitalmente
(D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Determinazione del Direttore Generale

n. 471 del 29-10-2024

Attuazione delle attività di accompagnamento e di sostegno alle PMI nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR N. 544/2021 - CUP B29J21031330002 - COMMESSA 202200087

PROVVEDIMENTO n. 4

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 DGR N. 544 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE MPMI LOCALIZZATE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387/2021 FORMALMENTE RICONOSCIUTI E ISCRITTI NEI RISPETTIVI ELENCHI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO - CUP B29J21031330002 PROT. N. 18040/2023 DEL 24.11.2023. IV PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

PREMESSO CHE:

- Sviluppo Campania è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;

- la Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021, ha previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2001;

- in data 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Campania spa, per l'attuazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso.

CONSIDERATO CHE:

- in data 29.09.2023 con nota prot. n. 14791/2023 è stato trasmesso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso,
- in data 22.11.2023 con nota prot. n. 17860/2023, dando seguito alla precedente comunicazione ed alle interlocuzioni intercorse, è stato trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso;
- la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, ne ha condiviso i contenuti;
- con Determina del Direttore Generale prot. n. 191 del 24.11.2023 è stato approvato l'Avviso de quo ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortuna Gentile;
- in data 27.11.2023 sul BURC n. 83 è stato pubblicato *l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso*, che prevede un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie delle MPMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 utilizzando il Fondo "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e smi ;

- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", all'articolo 26, che ha istituito un Fondo con una dotazione iniziale di 220 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.), che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi, redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa – legge annuale di semplificazione";

- DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020";

- D.G.R. n. 544 del 30 novembre 2021, che ha programmato € 29.646.343,69 a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di sui alla DGR 387/2001, con la medesima delibera, la Giunta regionale ha demandato, tra l'altro, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive di attivare le procedure amministrative secondo i principi che regolano la gestione dei fondi anche attraverso organismi in house della Regione Campania in conformità con la normativa vigente;

- Decreto Dirigenziale n. 507 del 23 dicembre 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco Regionale secondo le modalità previste dal Testo Unico sul Commercio (L.R. 7/2020) e dal Disciplinare attuativo (DGR 387/21);

- Decreto Dirigenziale n. 510 del 28.12.2021 con il quale la DG 50 02 ha provveduto a dare esecuzione alla DGR n. 544 del 30.11.2021, ammettendo a finanziamento l'intervento denominato "Misura in favore dei costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2021" - CUP B29J21031330002 - di cui all'intervento "Piano progettuale degli interventi nell'ambito dei distretti del commercio" e ha affidato a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività di accompagnamento alla costituzione dei Distretti del commercio;

- Convenzione del 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania Spa per la realizzazione dei seguenti interventi:

    - attività di accompagnamento alla costituzione dei distretti del Commercio;

- interventi a favore delle PMI nell'ambito dei distretti del Commercio di cui alla Delibera di Giunta 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.01.2023 avente ad oggetto l'Individuazione del termine per l'attivazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 492 del 14.06.2023 avente ad oggetto la proroga del termine per l'attivazione dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 983 del 24.10.2023 che ha fissato al 30.10.2023 il termine ultimo e inderogabile per la presentazione delle istanze di riconoscimento, complete di tutta la documentazione richiesta, da parte dei Comuni ai fini della partecipazione all'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- la nota prot. n. PG/2023/0548686 del 14.11.2023 con la quale la Regione Campania – Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive - ha comunicato i Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi;

- in data 02/01/2024 è stato pubblicato sul BURC n. 01 del 02/01/2024 il differimento dei termini di presentazione delle domande di agevolazione dal 10/01/2024 al 24/01/2024;

DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziare disponibili per l'intervento ammontano complessivamente a € 5.000.000,00. La misura è finanziata a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica", articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021 e ai sensi della Delibera di Giunta della RegioneCampania n. 544 del 30/11/2021;

- le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo sono ripartite in quattro gruppi, in funzione della distribuzione delle imprese attive in Campania per valore della produzione (annualità 2022), come da tabella, estratta da info camere:

Valore Produzione	N. imprese attive
Valore della produzione da 0,00 a 250.000,00	5.261
Valore della produzione da 250.000,01 a 1.000.000,00	3.429
Valore della produzione da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	2.108
Valore della produzione oltre 5.000.000,01	541
Totale	**11.339**

Di seguito si riportano le percentuali relative ad ogni gruppo ed il relativo importo della dotazione:

Valore Produzione	Percentuale	Importo dotazione
da 0,00 a 250.000,00	46%	2.300.000,00
da 250.000,01 a 1.000.000,00	30%	1.500.000,00
da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	19%	950.000,00
oltre 5.000.000,01	5%	250.000,00
Totale	**100 %**	**5.000.000,00**

Qualora l'importo complessivamente finanziabile per classe di valore di produzione sia eccedente rispetto a quello effettivamente impegnato, Sviluppo Campania si riserverà di procedere ad una redistribuzione delle risorse fra le altre classi che avranno registrato eventuali overbooking di domande, secondo i medesimi criteri proporzionali precedentemente descritti.

- Ai sensi dell'Art 10 dell'Avviso, le domande di agevolazione potevano essere presentate on line all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=wt00037070, a partire dalle ore

16:00 del giorno 27 novembre 2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10 gennaio 2024, successivamente prorogata alle ore 10.00 del 24 gennaio 2024;

- a seguito della chiusura del termine finale per la presentazione delle domande, sono pervenute n. 1328 istanze;
- sono state avviate le attività istruttorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 e tenuto conto di quanto disposto dagli art. 4, 5, 6,7,9,10,11,12,13 dell'Avviso de quo;

TENUTO CONTO CHE:

- il Responsabile del procedimento in data 25/10/ 2024 ha comunicato:
- l'elenco delle istanze relative alle imprese che non hanno compilato la domanda in tutte le sue parti e per le quali non è stata inserita alcuna documentazione utile alla valutazione istruttoria e che ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso non sono ammissibili in quanto predisposte in maniera incompleta/difforme e non conforme alle disposizioni di legge e dell'Avviso e non sono corredate dagli allegati richiesti;
- l'elenco delle istanze delle imprese che hanno indicato il domicilio digitale ma che tale domicilio è risultato non valido contravvenendo alle prescrizioni dell'Avviso in quanto:

1) la fattispecie è riconducibile all'assenza dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) – domicilio digitale – rappresentando una violazione della norma di cui all'art. 37 del DL 16 luglio 2020 n. 76 convertito con legge 11/09/2020 n. 120 che prevede espressamente l'obbligo per tutte le aziende iscritte al Registro delle imprese a far data dal 1 ottobre 2020 dell'indicazione del domicilio digitale (indirizzo di posta elettronica certificata) valido;

2) l'impresa che non dispone di un domicilio digitale non ha i requisiti previsti dall'art. 6 dell'Avviso in quanto non può essere considerata regolarmente registrata, iscritta e attiva nel registro delle imprese; infatti, l'ufficio del registro delle imprese è tenuto a sospendere la domanda di iscrizione anche di un'impresa individuale che non dispone di un valido domicilio digitale (rif. art. 5 DL n. 179/2012, convertito in legge 221/2012 e smi);

3) ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso tutte le comunicazioni relative all'Avviso avvengono tramite posta elettronica certificata (PEC), pertanto l'indicazione, nell'istanza presentata, di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) non valido e l'assenza di ulteriori domicili digitali validi rappresenta motivo di non ammissione in quanto impedisce di inoltrare comunicazioni ai soggetti richiedenti il contributo nelle forme espressamente individuate laddove non sia rinvenibile un domicilio digitale valido né dalla visura camerale né presso il Ministero dello Sviluppo Economico per responsabilità attribuibile esclusivamente a chi non ne ha manutenuto il corretto funzionamento;

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
1	158	2024.163 del 03-01-2024	EL HATTABI MOHAMED	9423810010	AV	6923	24/04/2024	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazione antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari. I contributi emersi dal Registro Nazionale Aiuti di Stato ammontano a 5.000,00 euro. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda, ma desunto dalla visura camerale, risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 24/04/24 n. 6923.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
2	263	2024.321 del 04-01-2024	MASSARO LUIGI	04863481216	NA	13091	12/09/2024	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli art. 6 -10 e 12 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023. Infatti, risulta cancellata in data 31/12/2023. Ai sensi dell' art. 6 dell'avviso non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania. Infine non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 / 2020 e relative ricevute di presentazione all'Agenzia delle entrate; dichiarazione antimafia familiari conviventi e documento d'identità; nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 7.000,00. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 12/09/24 n. 13091.
3	968	2024.1737 del 22-01-2024	JAAFARI ABDELKARIM	02491760647	AV	14299	03/10/2024	L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo il disposto dell'art 10 dell'Avviso. L'istanza è carente della seguente documentazione: dichiarazione dei redditi per le annualità 2019 e 2020 completa di tutte le pagine e completa di ricevuta di avvenuta presentazione delle stesse all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari incompleta per la mancanza del nome della persona che è abilitata ad operare sul conto corrente; dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa al'antimafia; - dichiarazione familiari conviventi. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 03/10/24 n. 14299.
4	971	2024.1741 del 22-01-2024	CUTRONEO ANNALISA	05584330657	SA	11980	02/08/2024	L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo il disposto dell'art 10 dell'Avviso. L'impresa non ha i requisiti previsti dagli artt 4 e 6 lettera b) dell'Avviso, infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania.Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute. Inoltre nella domanda non sono indicati i ristori per euro 3.882,86 . Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 02/08/24 n. 11980.
5	1061	2024.1939 del 23-01-2024	LYADI BOUCHTA	01128480629	BN	6284	12/04/2024	La società non ha i requisiti previsto dall'art.4, 5 e 6 dell'avviso . Infatti alla data della presentazione della domanda dispone di una unità locale che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. Non è stata allegata la seguente documentazione: - ricevute di presentazione alla Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni dei redditi anno 2019 e 2020; -nella dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari non sono indicati i nominativi dei soggetti delegati ad operare sul conto corrente; - dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa ai familiari conviventi. Inoltre nella domanda non sono indicati i ristori per euro 7568,00. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 12/09/24 n. 6284.
6	1071	2024.1904 del 22-01-2024	VIRGI GIOVANNA	08415311219	NA	7610	13/05/2024	La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art 10 dell'Avviso ed è stata predisposta in maniera incompleta. L'assenza della seguente documentazione non rende possibile completare l'istruttoria:- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia non risulta compilata nei campi necessari. Dall'analisi della domanda non risultano indicati ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di euro 300,00 (nello specifico viene indicato un ristoro di euro 1500,00 ma si verifica un importo corretto di euro 1800,00). Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 13/05/24 n. 7610.
7	1080	2024.1895 del 22-01-2024	POLITO MARIA	06186401219	NA	7703	15/05/2024	La domanda presentata e i relativi allegati non risultano essere firmati secondo quanto previsto dall'art 10 dell'Avviso. L'assenza della seguente documentazione non rende possibile completare l'istruttoria:-ricevuta di presentazione delle dichiarazioni dei redditi all'Agenzia delle Entrate per gli anni 2019 e 2020; - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;- dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia e dichiarazione dei familiari conviventi. Dall'analisi della domanda a fronte di ristori dichiarati per euro 2.000,00 non risultano indicati ristori analoghi ricevuti per euro 10.146,91. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 15/05/24 n. 7703.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostativi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
8	1191	2024.2075 del 23-01-2024	BOUTAYBI TOUFIK	01701300509	CE	14567	08/10/2024	L' impresa non presenta i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5 e 6, infatti alla data della presentazione della domanda, dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e da verifiche su visura camerale, l'impresa non risulta essere iscritta nel Registro Imprese competente per territorio alla data del 01.01.2019 bensì alla data del 13.01.2021. Inoltre la domanda non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso. Infine risulta mancante la seguente documentazione:- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari correttamente compilata; - dichiarazione dei familiari conviventi; -nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di 5.000,00 euro, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 che si evince dalla domanda e pari a 915,00 euro. Ai sensi degli artt. 4,5, 6, 9, 10 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso. L'indirizzo di posta certificata (pec) desunto dalla visura risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 08/10/24 n.14567.
9	1194	2024.2078 del 23-01-2024	RAOUDI MOUNDIR	00813900941	BN	14431	04/10/2024	Nella domanda non risultano indicati i ristori analoghi ricevuti per un importo complessivo di 5.000,00 euro, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 che si evince dalla domanda è pari a 1.300,00 euro. Inoltre risulta assente la seguente documentazione: -dichiarazione dei redditi relativa all'annualità 2020;- ricevute di presentazione agli organi competenti delle dichiarazioni dei redditi relative alle annualità 2019 e 2020; -dichiarazione dei familiari conviventi. Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso. L'indirizzo di posta certificata (pec) desunto dall' istanza risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 04/10/24 n.14431.
10	1251	2024.2135 del 23-01-2024	RIADI MOHAMED	013507971003	BN	145837	08/10/2024	L'impresa non ha i requisiti previsti dagli art 9 dell'Avviso, il ristoro non potrà essere concesso in quanto i ristori complessivi ricevuti per un importo complessivo di euro 7.000,00 sono maggiori della variazione in diminuzione del fatturato tra il 2019 ed il 2020 pari a euro 6.604,00 (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto). Infine non è stata trasmessa la seguente documentazione: ricevute di presentazione, agli organi competenti, delle dichiarazioni dei redditi riferite agli anni 2019 e 2020; dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000 relativa antimafia familiari conviventi. Infine, l'indirizzo di posta certificata indicato in domanda (pec) risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 08/10/24 n. 14583.
11	1293	2190 del 23/01/2024	LORYLU' DI ADAMI LOREDANA	04781780657	SA	8771	31/05/2024	Ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso in quanto quanto la variazione di diminuzione del fatturato tra l'annualità 2019 e 2020 pari ad € 4.338,00 è inferiore all'importo dei ristori ricevuti pari a € 5.460,99 (fonte https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx). Inoltre non è stato possibile recapitare la comunicazione motivi ostativi prot. n. 8771 del 31/05/2024 alla pec indicata in domanda poichè, a seguito di recapito, è stato rilevato il seguente errore: 5.1.1 - Aruba Pec S.p.A. - indirizzo non valido Il messaggio è stato rifiutato dal sistema. Identificativo del messaggio:0A8C3B.0038D50E.CDFAD7FD.F3BF50E4.posta-certificata@legalmail.it
12	1324	2226 del 24-01-24	ADIL YOUNES	02173840659	SA	12074	05/08/2024	Ai sensi dall' art. 10 dell'Avviso la domanda non risulta firmata ed è stata predisposta in maniera incompleta. Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute, le dichiarazione antimafia e familiari conviventi, la tracciabilità dei flussi finanziari.Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 05/08/2024 n. 12074.

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, secondo le procedure in uso presso Sviluppo Campania Spa, dell'espressa dichiarazione di regolarità del procedimento medesimo, resa dallo stesso con la proposizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- dichiarare non ammissibili le domande, di cui all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR N. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'Avviso, di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
1	158	2024.163 del 03-01-2024	EL HATTABI MOHAMED	9423810010	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso.L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'indirizzo di posta certificata (pec) non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 24/04/24 n. 6923.
2	263	2024.321 del 04-01-2024	MASSARO LUIGI	04863481216	NA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso. Inoltre l'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall' art. 6 dell'Avviso infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania. Infine non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 6 e 12 dell'Avviso , in quanto risulta cancellata in data 31/12/2023. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec)non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 12/09/24 n. 13091.
3	968	2024.1737 del 22-01-2024	JAAFARI ABDELKARIM	02491760647	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo il disposto dell'art 10 dell'Avviso. L'istanza è carente della seguente documentazione: dichiarazione dei redditi per le annualità 2019 e 2020 completa di tutte le pagine e completa di ricevuta di avvenuta presentazione delle stesse all'Agenzia delle Entrate; dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari; dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia; dichiarazione familiari conviventi. L'indirizzo di posta certificata (pec) indicato in domanda e verificato dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 03/10/2024 n.14299.
4	971	2024.1741 del 22-01-2024	CUTRONEO ANNALISA	05584330657	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la domanda non risulta essere firmata secondo il disposto dell'art 10 dell'Avviso. L'impresa non ha i requisiti previsti dagli art. 4 e 6 lettera b) dell'Avviso, infatti non dispone di un'unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto ed iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania.Alla documentazione allegata mancano: le dichiarazioni dei Redditi e relative ricevute. Inoltre nella domanda non sono indicati i ristori per euro 3.882,86. L'indirizzo di posta certificata (pec) indicato in domanda e verificato dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 02/08/2024 n. 11980.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
5	1061	2024.1939 del 23-01-2024	LYADI BOUCHTA	01128480629	BN	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto la società non ha i requisiti previsto dall'art. 5 dell'avviso : - alla data della presentazione della domanda dispone di una unità locale che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'indirizzo di posta certificata (pec) indicato in domanda e verificato dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 12/04/2024 n. 6284. .
6	1071	2024.1904 del 22-01-2024	VIRGI GIOVANNA	08415311219	NA	**NON AMMISSIBILE** La domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art 10 dell'Avviso (l'istanza non riporta firma digitale verificabile né firma autografa). L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'indirizzo di posta certificata (pec) indicato in domanda e verificato dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 13/05/2024 n. 7610.
7	1080	2024.1895 del 22-01-2024	POLITO MARIA	06186401219	NA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda e gli allegati non risultano essere firmati e sono predisposti in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. L'indirizzo di posta certificata (pec) indicato in domanda e verificato dalla visura camerale risulta non valido secondo quanto comunicato dal gestore della pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 15/05/2024 n. 7703 .
8	1191	2024.2075 del 23-01-2024	BOUTAYBI TOUFIK	01701300509	CE	**NON AMMISSIBILE** L' impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 4, 5 e 6 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 infatti, da verifiche su visura camerale, alla data della presentazione della domanda, la Ditta dispone di una unità locale, che non risulta essere localizzata all'interno dell'ambito territoriale del distretto del commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e non risulta essere iscritta nel Registro Imprese competente per territorio alla data del 01.01.2019 bensì alla data del 13.01.2021. Inoltre la domanda presentata non risulta essere firmata secondo quanto previsto dall'art 10. Infine la società non ha i requisiti di ammissibiltà previsti dall'art. 9 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a 5.000,00 euro, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 915,00 euro, pertanto, il ristoro non può essere concesso. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) desunto dalla visura risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 08/10/24 n. 14567.
9	1194	2024.2078 del 23-01-2024	RAOUDI MOUNDIR	00813900941	BN	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall' art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 in quanto i contributi totali ricevuti per ristori analoghi (Fonte Registro Nazionale degli Aiuti di Stato https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx) ammontano a 5.000,00 euro, importo superiore alla variazione in diminuzione del fatturato tra le annualità 2019-2020 indicato in domanda pari a 1.300,00 euro, pertanto il ristoro non può essere concesso. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec) desunto dall' istanza risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione in data 04/10/24 n. 14431.

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito (con indicazione della valutazione definitiva argomentata)
10	1251	2024.2135 del 23-01-2024	RIADI MOHAMED	013507971003	BN	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti previsti dall' art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, in quanto, i contributi concessi per la medesima finalità superano l'entità della riduzione del fatturato registrata nel periodo di osservazione (2019/2020) e non è corredata degli allegati richiesti. Inoltre non è stato possibile recapitare la comunicazione motivi ostativi prot. n. 14583 del 08/10/2024 alla pec indicata in domanda poichè, a seguito di recapito, è stato rilevato il seguente errore: 5.1.1 - Aruba Pec S.p.A. - indirizzo non valido. Il messaggio è stato rifiutato dal sistema. Identificativo del messaggio: 267C6111.02DA6744.6B0DFE76.85452C26.posta-certificata@legalmail.it
11	1293	2190 del 23/01/2024	LORYLU' DI ADAMI LOREDANA	04781780657	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso il ristoro non può essere concesso in quanto la variazione di diminuzione del fatturato tra l'annualità 2019 e 2020 pari ad € 4.338,00 è inferiore all'importo dei ristori ricevuti pari a € 5.460,99 (fontehttps://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx).Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec)non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 31/05/2024 n. 8771.
12	1324	2226 del 24-01-24	ADIL YOUNES	02173840659	SA	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda non risulta essere firmata ed è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti. Infine, l'indirizzo di posta certificata (pec)non presente in domanda ma desunto dalla visura camerale risulta non valido secondo il gestore della Pec (mancata consegna) a seguito di invio comunicazione motivi ostativi in data 05/08/2024 n. 12074.

- dichiarare concluso il procedimento in relazione alle domande e ai soggetti su elencati con conferma di non ammissibilità delle istanze;
- specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- comunicare il presente provvedimento ai soggetti sopra individuati, secondo quanto disciplinato dall'Avviso;
- pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Sviluppo Campania S.p.A. ed inviarlo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FORTUNATO POLIZIO

Documento firmato digitalmente
(D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso esplorativo** per manifestazione di interesse per verifica unicità del fornitore per l'acquisto nell'ambito del progetto PNRR denominato BIOSFeR³a, della **strumentazione Picarro G2131-i e Combustion Module –Analizzatore degli isotopi del Carbonio (d13C in CO2) con modulo di combustione**

Questo Ateneo pubblica un avviso esplorativo ex art.77 del D.Lgs.n.36 del 31.03.203 finalizzato alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 76 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 36 del 31.03.2023, per la fornitura nell'ambito del progetto PNRR denominato BIOSFeR³a della strumentazione Picarro G2131-i e Combustion Module –Analizzatore degli isotopi del Carbonio (d13C in CO2) con modulo di combustione. Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Avvisi/view.action&currentFrame=7&codice=A00158&_csrf=9XVC9AV2YTCYMXL4OYHPOI7Q7BWAEJP8

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro il **31.10.2024**. Le richieste pervenute oltre il detto termine non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina Persico
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L.VANVITELLI
21.10.2024 12:04:00 GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Esito di gara - CUP H26G19000160005 - CIG A042654A01

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Avellino - www.aslavellino.it; Documentazione: www.aslavellino.it - www.soresa.it

Oggetto: lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale/impiantistico e di adeguamento alle norme di prevenzione incendi ex DM 19/03/2015 del Centro Australia; numero di riferimento gara ANAC n. 951214; CPV principale: 45450000-6; Offerta economicamente più vantaggiosa;

Aggiudicatario: Costruzioni di Sisto Pompeo srl con sede in Campobasso – Importo € 823.050,00 di cui € 27.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA di legge.

U.O.C. Tecnico Patrimoniale ASL Avellino - Il direttore FF
ing. Antonio Caggiano

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211.

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, per mesi 8, eventualmente rinnovabili a n° 5 posti di Dirigente Medico di Urologia.

In esecuzione della deliberazione del 14/10/2024 n° 1838, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale dell'Area Sanità della Dirigenza Medica e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, per mesi 8, eventualmente rinnovabili di

n° 5 posti di Dirigente Medico di Urologia

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Nella domanda di ammissione all'avviso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di partecipazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione all'avviso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 20,00, in nessun caso rimborsabile.
Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pago PA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Avviso Pubblico per 5 p. di Urologia"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 30 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

c)	titoli di carriera	punti 10
d)	titoli accademici e di studio	punti 3
e)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
f)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti alle funzioni da svolgere.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori dell'avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. **I vincitori dell'avviso dovranno tempestivamente trasmettere l'accettazione all'incarico e assicurare la disponibilità all'immissione in servizio entro 7 giorni dalla nomina, pena decadenza.**

Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assumerà servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. dell'Area Sanità del personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e i termini per la presentazione della candidatura scadranno il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542390-2260-2211-2152**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
21.10.2024
10:30:47
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli
CF Partita IVA 0632813211

Bando di Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 15-*octies* del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., per titoli e colloquio, per il conferimento di numero 1 (uno) incarico Logopedista, a tempo determinato e senza vincolo di subordinazione, per la durata di mesi ventiquattro più un anno di eventuale proroga, per le attività relative al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA).

In esecuzione della deliberazione del 14/10/2024, n. 1837, esecutiva a norma di legge, è indetto avviso pubblico, ai sensi dell'art. 15-*octies* del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., per titoli e colloquio, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo determinato e senza vincolo di subordinazione, per la durata di mesi ventiquattro più un anno di eventuale proroga, di nr. 1 incarico di Logopedista.

L'incarico sarà conferito mediante procedura di comparazione dei curricula professionali ed effettuazione di un colloquio finalizzato alla verifica della compatibilità dei candidati con le attività da svolgere.

La partecipazione all'Avviso pubblico non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i..
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Godimento dei diritti civili e politici: essere iscritti nelle liste lettoriali; essere in regola con gli obblighi di leva; assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea Triennale in Logopedia, abilitante alla professione sanitaria di Logopedista (L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione);
- Iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei Logopedisti.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla presentazione della domanda di partecipazione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

REQUISITI PREFERENZIALI OGGETTO DI VALUTAZIONE

- Esperienza maturata presso strutture pubbliche nella gestione della disfagia nel paziente affetto da SLA;
- Master di I° livello in Deglutologia;
- Conoscenza della struttura organizzativa del PDTA e applicazione sul territorio;
- Conoscenza dei percorsi organizzativi e socio-assistenziali integrati relativi alla gestione del paziente affetto da SLA.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

É esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail/pec, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Per la partecipazione alla Selezione è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 20,00, in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente mediante pagoPA accedendo sul sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it/ → pagoPA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: **"Tassa selezione per un incarico di Logopedista"**, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta del contributo di partecipazione all'avviso pubblico.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o all'esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ed avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, preposta all'espletamento del presente avviso e nominata con provvedimento del Direttore Generale, sarà costituita da quattro membri, di cui:
Presidente: il Direttore della U.O.S.D. Cure Palliative Domiciliari;
Componente: il Responsabile delle Linee Progettuali e/o un dipendente con qualifica dirigenziale;
Segretario: un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla ex categoria C.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per il colloquio.

La prova orale verterà sulle materie inerenti al profilo e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **42/60**.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di carriera;
- 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

I titoli saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice in conformità alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, nonché di quelli specificatamente fissati dalla stessa Commissione.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede di espletamento della prova verrà comunicato ai candidati, esclusivamente mediante pubblicazione, nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale https://www.aslnapoli1centro.it → Media e Comunicati → Avvisi al pubblico, almeno venti (20) giorni prima della prova orale, pertanto, i candidati interessati dovranno controllare il sito istituzionale della A.S.L. Napoli 1 Centro.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostentere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria è formulata dalla commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro.
Nel caso di parità di punteggio, sono applicate nella graduatoria le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n° 487 del 19/02/1997 e s.m.i., purché dichiarate e/o documentate.
La graduatoria finale è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul sito web aziendale nell'area Amministrazione Trasparente e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso in argomento.
Tale graduatoria rimane efficace per ventiquattro (24) mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento e entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di rinunce e/o eventuali ulteriori posti, sulla base delle necessità previste dalla linea progettuale.

CONFERIMENTO INCARICO E CONDIZIONI CONTRATTUALI

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 15-*octies* del D. Lgs. 502/92, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificativi e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza. Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
L'incarico ai sensi dell'art. 15-*octies* del D. Lgs. 502/92 avrà durata di mesi 24 più un anno di eventuale proroga, la figura professionale da reclutare sarà impegnata, nel caso di specie, per le attività relative al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Sclerosi Laterale Amiotrofica.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15-*octies* "contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà *ipso iure et facto*, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale.
La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incarico ed è pari a € 27.248,52 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale), oltre oneri riflessi (IRAP con aliquota del 8,5% sul compenso) e senza altro aggravio di spese in caso di variazione della quantità delle fonti radiogene e dei lavoratori professionalmente esposti.
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali.

Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto D. Lgs. n° 196 del 30/06/2003, nonché del Regolamento Europeo n° 679/2016. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dall'art. 22 della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 169/2003 s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiedere l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i candidati idonei possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Si precisa che l'accesso ai documenti amministrativi è differito all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito della presente procedura selettiva.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito web aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, dopo la pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 Napoli. Tel. 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494 – 2260 – 4848.**

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
21.10.2024
10:30:47
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli
CF Partita IVA 0632813211

Bando di Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per numero tre posti, nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere Biomedico, con contratto di lavoro a tempo determinato, per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabile.

In esecuzione della deliberazione del 14/10/2024, n. 1836, esecutiva a norma di legge, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo determinato di n° 3 posti di:

Area: Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari
Ruolo: Tecnico
Profilo professionale: Collaboratore Tecnico Professionale

I requisiti d'accesso, le modalità di partecipazione alla selezione in argomento e le modalità di svolgimento delle stesse sono disciplinate dal presente bando e, per quanto non espressamente previsto, dalla normativa attualmente vigente sui concorsi e sulle procedure selettive.

ART. 1 – REQUISITI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b) Idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza della piena ed incondizionata idoenità specifica alla mansione.
c) Godimento dei diritti civili e politici: essere iscritti nelle liste lettoriali; essere in regola con gli obblighi di leva; assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
d) Diploma di Laurea (DL) in Ingegneria Biomedica, oppure Laurea Specialistica in Ingegneria Biomedica (26/S) conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, oppure Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica (LM-21) conseguita ai sensi del D.M. 270/2004.
e) Abilitazione professionale che consenta l'iscrizione all'albo professionale dell'ordine degli ingegneri come *"ingegnere biomedico"*;

Ai sensi dell'art. 2, co. 2, del D.P.R. n. 220/2001, non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso la P.A., ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Coloro che hanno a proprio carico provvedimenti iscritti nei casellari di cui al D.P.R. n. 313/2002 o che hanno in corso, altresì, procedimenti iscritti o iscrivibili nei medesimi registri ne danno notizia all'Amministrazione procedente al momento della presentazione della candidatura, precisando gli estremi identificativi del provvedimento iscritto nei suddetti casellari (comprensivi del nominativo dell'Autorità che lo ha emanato), nonché gli estremi identificativi di un eventuale procedimento in corso iscritto o iscrivibile nei medesimi registri (comprensivi del nominativo dell'Autorità procedente).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. A tal fine nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

ART. 2 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione alle procedure vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it
É esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza dell'avviso non verranno prese in considerazione.
L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi o modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail e/o PEC, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione online della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.
L'istanza di partecipazione, potrà essere presentata, 24 ore su 24, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno, in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato. Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta esclusivamente mediante procedura telematica, gli interessati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto dalla procedura informatica. L'Azienda, successivamente, procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione alla selezione è richiesto, per ciascun profilo, il versamento di un contributo alle spese generali di € 20,00, in nessun caso rimborsabile. Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente mediante pagoPA accedendo sul sito web aziendale https://www.aslnapoli1centro.it → pagoPA → Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) e indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: "Tassa avviso pubblico ingegnere biomedico", la cui attestazione e/o ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti selezioni o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso e di tutte le norme in esso richiamate.

ART. 3 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido (in fase di registrazione alla piattaforma);
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- ricevuta del contributo di partecipazione all'avviso pubblico (nell'apposita sezione).

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere, altresì, chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLE SELEZIONI

La U.O.C. Gestione Risorse Umane provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti d'ammissione richiesti dal bando nonché la regolare presentazione della domanda da parte dei candidati. L'ammissione e l'esclusione delle procedure selettive è effettuata con provvedimento motivato del Direttore Generale Aziendale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi sarà pubblicato sul sito web aziendale nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso ed avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

ART. 5 – NOMINA DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione esaminatrice sarà costituita, scaduto il termine di presentazione delle domande, con atto del Direttore Generale e in conformità alle disposizioni di cui all'art. 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220.
I membri della Commissione esaminatrice, compreso il Presidente, non possono essere rappresentanti sindacali, né ricoprire cariche politiche né presentare situazioni di incompatibilità con i candidati.
Come previsto e disciplinato dall'art. 35-*bis*, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rubricato *"Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*, inserito dall'articolo 1, comma 46, della Legge 6 novembre 2012, n.190, *"non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale"*.

ART. 6 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base del totale dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio.

La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **Titoli 40 punti**
  titoli di carriera: massimo 15 punti;
  titoli accademici e di studio: massimo 9 punti;
  pubblicazioni e titoli scientifici: massimo 4 punti;
  curriculum formativo e professionale: massimo 12 punti.

I criteri di valutazione dei suddetti titoli saranno stabiliti ed esaminati dalla Commissione, la quale comunicherà i risultati agli interessati prima dell'espletamento del colloquio.

- **Colloquio 60 punti**

La prova orale sarà focalizzata sulla verifica delle conoscenze e competenze di ciascun candidato in relazione ai compiti del profilo professionale da ricoprire. Inoltre sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42 su 60.

ART. 7 – PROVA DI ESAME

La sede di espletamento della prova verrà comunicata ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione dedicata alla procedura del sito web aziendale nell'apposita sezione Media e Comunicati → Avvisi al pubblico, almeno venti giorni prima della prova orale. Pertanto, i candidati interessati dovranno controllare il sito istituzionale della A.S.L. Napoli 1 Centro.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. Coloro che, per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla loro volontà, non si presenteranno a sostenere la prova orale nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno esclusi dalla selezione.

ART. 8 – GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria è formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro.
In caso di parità di punteggio, saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 19/02/1997 e s.m.i., purché dichiarate e/o documentate.
La graduatoria finale sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito web aziendale nell'area Amministrazione Trasparente → Bandi di conocorso, costituendo notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso in questione.
Tale graduatoria rimarrà valida per ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento e, entro tale termine, potrà essere utilizzata per la copertura di rinunce e/o di eventuali ulteriori posti, in base alle necessità previste dalla programmazione aziendale dei fabbisogni di personale.

ART. 9 – CONFERIMENTO DEI POSTI

I candidati che risultano utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno invitati a sottoscrivere un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, in conformità con il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) del Comparto Sanità.
Se un candidato, vincitore o idoneo, utilmente collocato in graduatoria, rinuncia alla proposta di assunzione a tempo determinato nei termini e alle condizioni stabilite dall'azienda, il suo nominativo verrà immediatamente rimosso dalla graduatoria.

Si ricorda che l'Amministrazione è tenuta a effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

ART 10 – ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della selezione con le procedure di cui agli articoli 22 e ss. della Legge n. 241/1990 è consentito, limitatamente ai candidati aventi titoli, al termine della selezione e, comunque, non prima dell'approvazione da parte del Direttore Generale della graduatoria di merito definita dalla Commissione esaminatrice.

ART 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016 i dati personali, compresi i dati sensibili, forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'ufficio preposto dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane, anche in banca dati automatizzata, per le finalità inerenti alla gestione della procedura, e saranno trattati dalla medesima U.O. anche successivamente per la gestione del rapporto di lavoro. Nel trattamento e utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 dalla L. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla norma vigente, ivi compreso il D. Lgs. 33/2013. L'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. Ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR 679/2016 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione di dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi.

ART. 12 – NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente avviso, si rinvia al D.P.R. 220/2001 e alle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Azienda si riserva la facoltà, per ragioni motivate, di modificare, prorogare ed eventualmente revocare il presente avviso, senza che gli interessati possono avanzare pretese e/o diritti di sorta.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio preposto della U.O.C. Gestione Risorse Umane, il martedì e giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, il mercoledì dalle ore 14:00 alle ore 15:12 oppure contattando telefonicamente ai seguenti numeri: 081/2542211 – 2152 – 2390 – 2494 – 2260 – 4848 – 2331.

Il Direttore Generale
dott. ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
21.10.2024
10:30:47
GMT+02:00

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” - Avellino – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI RISERVATE AGLI AVENTI DIRITTO AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL LAVORO PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI ASSISTENTE INFORMATICO – RUOLO TECNICO – AREA DEGLI ASSISTENTI.

In esecuzione della deliberazione n. 862 del 15/10/2024 e in conformità alla vigente normativa concorsuale, ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, in attuazione dell’obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ss.mm.ii., è indetto avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di **n. 4 posti di Assistente Informatico riservato ai Disabili disoccupati.**

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l’ammissione all’avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell’Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell’Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell’Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell’Azienda Ospedaliera prima dell’immissione in servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all’accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1. Appartenenza alla categoria degli invalidi civili di cui all’art. 1 della legge n. 68/99 e ss.mm.ii;
2. Iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all’art. 8 Legge n. 68/99 attestata da apposita autocertificazione indicante la percentuale di invalidità posseduta, da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;
3. Diploma di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto;

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d’età, ai sensi dell’art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;

- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione "alla procedura selettiva" il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

Il link sarà attivo **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivato alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il presente bando sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Bandi di concorso" e in Amministrazione Trasparente.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:
(se nuovo utente)

1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME concorso pubblico n. 4 Assistenti Informatici".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;

2. curriculum vitae;
3. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti**:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
2. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**
3. le pubblicazioni effettuate;

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

PROVA PRESELETTIVA

Nel caso il numero dei candidati iscritti dovesse risultare superiore alle 100 unità l'Azienda si riserva di procedere, ai sensi dell'art.3, comma 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla. Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario sarà reso noto ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valenza di notificazione agli interessati.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.
Le persone affette da invalidità uguale o superiore a 80% ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, Legge n. 104/1992, non saranno tenute a sostenere la prova preselettiva prevista e, pertanto, saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione potrà anche essere effettuata mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi, vengono comunicati ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Sono ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata l'eventuale preselezione ed effettuata la verifica sul possesso dei requisiti di ammissione al concorso, risultano inseriti nei primi 50 posti. Sono altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 50° classificato, fatta salva la verifica dei requisiti di ammissione.
Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dagli artt. 6 e 38 del D.P.R. 27 marzo 2001, è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente del ruolo professionale;
b) **Componenti:**
   due operatori appartenenti alla categoria C dello stesso profilo di quello messo a concorso;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a ex ctg. C.;

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

elaborato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti di informativa relativi a:linguaggi di programmazione (Java e C) e di markup, sistemi operativi (Microsoft Windows e GNU-Linux), hardware dei calcolatori, architettura delle reti (WAN, LAN), pacchetti applicativi software di uso comune, elaborazione di flussi informativi sanitari.

PROVA PRATICA:

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento degli argomenti di cui alla prova scritta, nonché sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica

- 20 punti per la prova orale

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 15
2) titoli accademici e di studio massimo punti 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 7

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto. L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di quattro mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 220/2001.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e del D.L. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo**, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010-203650).

Il Direttore Generale
Dr. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
17.10.2024
12:35:07
GMT+02:00

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” - Avellino – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI RISERVATE AGLI AVENTI DIRITTO AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL LAVORO PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 5 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - AREA DEI FUNZIONARI.

In esecuzione della deliberazione n. 846 del 15/10/2024 e in conformità alla vigente normativa concorsuale, ai CC.CC.NN.LL. del Comparto Sanità e alle disposizioni regionali, in attuazione dell’obbligo di assunzioni riservate per le categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ss.mm.ii., è indetto avviso di selezione pubblica per la copertura a tempo indeterminato di **n. 5 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale- Area dei Funzionari- riservato ai Disabili disoccupati**

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l’ammissione all’avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell’Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell’Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell’Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell’Azienda Ospedaliera prima dell’immissione in servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all’accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

REQUISITI SPECIFICI:

1. appartenenza alla categoria degli invalidi civili di cui all’art. 1 della legge n. 68/99 e ss.mm.ii;
2. Iscrizione negli elenchi dei disabili disoccupati della Provincia di Avellino di cui all’art. 8 Legge n. 68/99 attestata da apposita autocertificazione indicante la percentuale di invalidità posseduta, da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;
3. Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza o Economia e Commercio o altro Diploma equipollente;

ovvero

- Laurea triennale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 o titolo equiparato in una delle seguenti classi:

L-14 Scienze dei servizi giuridici

L-18 Scienze dell’Economia e della gestione aziendale

L-33 Scienze economiche

ovvero

-Laurea Magistrale nelle seguenti classi:

LMG/01 Giurisprudenza

LM63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

LM56 Scienze dell'Economia

LM77 Scienze Economico Aziendali

ovvero

-Laurea specialistica equiparata ai sensi del D.M. 509/2009.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione "alla procedura selettiva" il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

Il link sarà attivo **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivato alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il presente bando sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Bandi di concorso" e in Amministrazione Trasparente.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: asstec@netservizi.it od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:

(se nuovo utente)

1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).
6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME concorso pubblico n. 5 Collaboratori amministrativi". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla

domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. curriculum vitae;
3. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti**:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
2. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**
3. le pubblicazioni effettuate;

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

PROVA PRESELETTIVA

Nel caso il numero dei candidati iscritti dovesse risultare superiore alle 150 unità l'Azienda si riserva di procedere, ai sensi dell'art.3, comma 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie già indicate quale oggetto di prova scritta. Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario sarà reso noto ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valenza di notificazione agli interessati.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.aornmoscati.it, nella sezione "Bandi di concorso", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione. La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% ai sensi dell'art.25, comma 9, del D.L. n. 90/2014, convertito il L.N. 114/2014 non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e, pertanto, saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione potrà anche essere effettuata mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.
Le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi, vengono comunicati ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
Sono ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata l'eventuale preselezione ed effettuata la verifica sul possesso dei requisiti di ammissione al concorso, risultano inseriti nei primi 50 posti. Sono altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 50° classificato, fatta salva la verifica dei requisiti di ammissione.
Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Costituiscono motivi di esclusione:
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, fatta salva la possibilità ai sensi dell'art. 6 comma 3 dello stesso D.P.R. di costituire una o più sottocommissioni qualora il numero di candidati ammessi alle prove concorsuali sia elevato. Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità dell'art. 57 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.

a) **Presidente:**
   Dirigente amministrativo;
b) **Componenti:**
   due operatori appartenenti alla categoria D dello stesso profilo di quello messo a concorso;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a ex ctg. C.;

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME
I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:
PROVA SCRITTA:
Potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica, o in un tema vertenti sul seguente programma d'esame: Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale; Organizzazione delle Aziende Ospedaliere; Nozioni di diritto amministrativo; Il procedimento amministrativo; L'atto amministrativo; Diritti, doveri e responsabilità del pubblico dipendente; Conoscenze in materia di trasparenza anticorruzione e privacy, conoscenze di base del Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013).
PROVA PRATICA:
consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:
vertente sull'approfondimento degli argomenti di cui alla prova scritta, nonché sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
1) titoli di carriera massimo punti 15
2) titoli accademici e di studio massimo punti 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 7

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto. L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di quattro mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

Il Direttore Generale
Dr. Renato PIZZUTI



Renato Pizzuti
17.10.2024
12:33:53
GMT+02:00

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE.

In esecuzione della deliberazione n° 1068 del 16.10.2024 , è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, e da ultimo, dal D.L. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 Luglio 2023 n. 87, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
5) All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
6) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…).
La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

titoli di carriera punti 10
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando.
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale. Ai candidati che conseguono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC personale, almeno 20 (venti) giorni prima. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
Si ribadisce che l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Gli stessi inoltre si impegneranno a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore a 3 anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico in oggetto in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale.
La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione “Concorsi” e accedere alla procedura di interesse.
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l’assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel “MANUALE D’USO” per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:
la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l’ammissione deve essere resa nella sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali” ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all’estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”. Le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Altre esperienze lavorative presso PA”; le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso privati” con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.
Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Nella Sezione “Conferma e Invio” saranno visualizzati i seguenti campi:
Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
Anteprima domanda: permette di visualizzare l’anteprima della domanda compilata e scaricarla;
Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell’avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione “Riepilogo Candidatura”.
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **“Riepilogo domanda”** selezionando il tasto **“Annulla invio domanda”**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **“Invia domanda”** presente nella sezione **“Conferma e invia”.**
Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l’invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell’ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.
I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.
I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all’estero, se si è dichiarato nella Sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”);
l’eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l’intera opera ma esclusivamente il frontespizio).
Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all’Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all’Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L’Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto “Contattaci” in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI LOGOPEDISTA.

In esecuzione della deliberazione n. 714 del 14.10.2024 è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale di comparto con profilo professionale di Logopedista, ruolo sanitario Area dei professionisti della salute e dei funzionari.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)..
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono, pertanto, accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:
e) Diploma di Laurea di I° livello (L) in Logopedia (Classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione) ovvero Diploma universitario di "Logopedista", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;
f) Iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione concorso pubblico per n. 1 Logopedista 2024.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell’esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload (come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.***
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.
6. l'attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'A.O. dei Colli.
L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate in:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno, in conformità con l'art. 43 D.P.R. n. 220/2001, in:
Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla su argomenti attinenti al profilo oggetto del concorso e sulle attività di competenza della UOC di destinazione con riferimento, in ispecie, al trattamento della disfagia post – chirurgica oncologica della laringe ed in quello fonatorio nei pazienti sottoposti a chirurgia oncologica laringea di tipo laser, open e robotica;
Prova pratica (20 punti): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso ed alle caratteristiche della UOC di destinazione indicate per la prova scritta;
Prova orale (20 punti): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.

La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero di candidati eccessivamente elevato rispetto ai posti messi a concorso, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.

Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.

Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.

L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.

I primi 100 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 100° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

Ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in L. n. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Nella fase preselettiva non saranno applicate riserve e preferenze previste dalla vigente normativa.

In caso di espletamento della fase preselettiva, il candidato al momento della preselezione dovrà presentarsi munito di domanda telematica stampata, documento di riconoscimento, attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prova di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La

graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per 24 mesi ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – sezione dedicata.
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Avv. Anna Iervolino –



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 22/10/2024 10:24
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

A.O.R.N. "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA TERESA RAVASCHIERI 8 - 80122 NAPOLI - P.I. 06854100630 - AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "NEFROLOGIA PEDIATRICA E DIALISI - CENTRO TRAPIANTI RENE -"

In esecuzione della deliberazione n. 639 del 09.10.2024 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi degli artt. da 15 a 15 – quattordieces del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 484/97, della Legge n. 189/2012, del vigente CCNL Area Sanitaria e delle Linee guida Regione Campania di cui il Decreto Dirigenziale n. 49/2017 per il conferimento degli incarichi quinquennali di direzione della seguente Struttura Complessa:

- **UOC NEFROLOGIA PEDIATRICA E DIALISI - CENTRO TRAPIANTI RENE – DIPARTIMENTO DELLE SPECIALITA' PEDIATRICHE.**
  ruolo sanitario - profilo professionale dirigente medico - disciplina nefrologia - **codice AVSC-NEFRO/2024.**

CONTESTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono e Pausilipon con sede legale a Napoli in via Teresa Ravaschieri, 8. è hub regionale per l'Emergenza urgenza pediatrica e costituisce anche, per molti settori dell'alta specialità, il principale polo specialistico pediatrico dell'Italia meridionale.
Attualmente, l'Azienda, dotata di oltre 400, articola le sue attività su 2 presidi ospedalieri: Santobono e Pausilipon, dove operano 8 Dipartimenti strutturali a cui afferiscono 22 differenti discipline ultraspecialistiche, dedicate all'assistenza del neonato, del bambino e dell'adolescente. A supporto di tale organizzazione operano un DEA funzionale, un Dipartimento Funzionale delle Malattie Rare e 3 Aree di Staff: Amministrativa, Sanitaria e Ricerca Innovazione e Sviluppo.
La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, nell'ottica di potenziare l'AORN quale hub pediatrico nazionale, ha approvato

- con Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 31/01/2023, il programma regionale "Trapianto di rene pediatrico" dell'AORN Santobono-Pausilipon, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 2018;
- con DGRC n. 62 del 14/02/2023 – "Riorganizzazione dell'AORN Santobono-Pausilipon per la realizzazione del Presidio Ospedaliero Pediatrico "Nuovo Santobono", stabilendo, a parziale modifica e aggiornamento del DCA 103/2018 di:
  - centralizzare presso l'AORN Santobono Pausilipon, DEA pediatrico regionale, di discipline e servizi di alta complessità, per una dotazione complessiva di n. 511 posti letto,
  - configurare il Presidio Ospedaliero Nuovo Santobono di Napoli dell'A.O.R.N. quale centro regionale pediatrico per le emergenze complesse, l'elezione medico-chirurgica specialistica ed ultra-specialistica, la ricerca clinica e traslazionale,
  - programmare che tale trasformazione avrà attuazione progressiva e si completerà con la piena attivazione del presidio "Nuovo Santobono".

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE E TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA DALLA STRUTTURA

L'Unità Operativa Complessa (UOC) Centro Trapianti Rene – Nefrologia pediatrica e Dialisi ha sede presso il Presidio Santobono, afferisce al Dipartimento delle Specialità Pediatriche e, funzionalmente, svolge parte della propria attività anche nell'ambito del Dipartimento funzionale di Emergenza Urgenza e CTS. E' dotata di n.16 posti letto (disciplina ministeriale codice 77), esclusivamente dedicati all'assistenza di pazienti dall'età neonatale all'età adolescenziale.

La suddetta UOC costituisce l'unico centro di riferimento per l'assistenza di III livello ai bambini nefropatici della Regione Campania e di diverse regioni del Sud, in grado di affrontare h24 le emergenze dialitiche in età neonatale e pediatrica. La sua attività si sviluppa in stretta sinergia con le altre Unità Operative dipartimentali ed aziendali nell'ambito di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali condivisi e si articola su tutti i diversi livelli assistenziali: Ricovero Ordinario, Day Hospital, Ambulatorio, Prestazioni intermedie in termini di Consulenze interne ed esterne all'azienda e Interventi domiciliari. Nel 2021 la UOC ha eseguito complessivamente tra regime Ordinario e Day Hospital, oltre 1.800 ricoveri erogando 2.700 giornate di

degenza e oltre 3.000 accessi di D.H.
La UOC garantisce assistenza pre e post trapianto di rene in pazienti in età pediatrica e specificamente:

- immissione in lista al Trapianto;
- preparazione dei riceventi per trapianto renale da donatore cadavere;
- preparazione dei riceventi e dei donatori in caso di donazione renale da vivente;
- assistenza nel post- trapianto nelle fasi precoci e nel follow- up a lungo termine; applicazione di nuovi schemi di terapia immunosoppressiva; studio e trattamento delle complicanze virali (EBV, CMV, BKV).

Si riporta di seguito l'attività erogata nel 2023, in regime di degenza, rappresentata per DRG:

UOC Nefrologia Pediatrica anno 2023 - Primi 10 DRG		**n.**
333	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	744
316	Insufficienza renale	566
324	Calcolosi urinaria senza CC	198
322	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni	156
327	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	74
323	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	29
417	Setticemia, età < 18 anni	24
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	20
134	Ipertensione	13
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	9
Altri DRG		108
		1.941

La UOC è Centro Regionale accreditato per la diagnosi ed il follow-up di numerose patologie rare ed afferisce alla Rete Europea per le Malattie Rare (ERN – European Reference Network) ed, in particolare all' ERKNet (European Reference Network for Rare Kidney Diseases), per quattro gruppi di patologie:

- Glomerulopatie immunomediate
- Glomerulopatie ereditarie
- Rene policistico autosomico dominante
- Microangiopatie trombotiche
- Tubulopatie

Svolge attività di ricerca clinica ed è sede convenzionata per le attività di didattica delle Scuole di specializzazione di Pediatria e Nefrologia dell'Università Federico II di Napoli, della Scuola di specializzazione di Pediatria dell'Università di Salerno e per il corso di Laurea di Infermiere Pediatrico della Università Federico II di Napoli.

PROFILO SOGGETTIVO – COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE
Capacità Tecniche in ambito pediatrico e neonatale
Consolidati e comprovati livelli di conoscenza, esperienza e competenza maturata in emergenza ed elezione, con particolare riguardo a:

- Follow up trapianto renale
- Trattamenti extracorporei dialitici (Continuous Renal Replacement Therapy, Cardio-Renal Pediatric Dialysis Machine) in età pediatrica e neonatale
- Trattamenti dialitici in associazione ad altre forme di circolazione extracorporea(Plasmaferesi,Plasma exchange, immunoadsorbimento per CAR-T)
- Dialisi peritoneale (continuous automated, cyclic or manual peritoneal dialysis – CAPD; CCPD) anche domiciliare con addestramento dei care givers;
- Biopsia renale eco guidata
- Percorso assistenziale del trapianto di rene pediatrico
- Attività clinica di diagnosi terapia e follow up in:
    - IRA, IRC e studio della Ipertensione arteriosa dell'età pediatrica
    - Glomerulopatie acute e croniche

- Tubulopatie e nefriti tubulo interstiziali
- Disturbi dell'equilibrio acido-base e delle diselettrolitemie
- Diagnosi e trattamento delle malattie renali rare
- Nefropatie secondarie a trattamenti farmacologici e/o insorte in pazienti affetti Emopatia e da processi neoplastici
- Terapie con farmaci biologici
- Consulenza pre-natale.

Esperienza professionale maturata presso Centri di comprovata rilevanza Nazionale/Internazionale

- esperienza lavorativa svolta presso Centri/Strutture ospedaliere di medie e grandi dimensioni e di comprovata rilevanza Nazionale/Internazionale, con particolare riferimento all'assistenza pediatrica, nelle discipline oggetto del presente avviso di selezione con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti, in tali contesti.

Esperienza in Ricerca clinica:

- produzione scientifica pertinente ai profili richiesti dal presente avviso di selezione (pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate negli ultimi 5 anni);
- partecipazione a progetti di ricerca e collaborazioni per lo svolgimento di attività scientifiche con altri istituti di comprovata rilevanza Nazionale/Internazionale nel settore pertinente ai profili richiesti dal presente avviso di selezione (ultimi 5 anni).

Capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze

- attività formativa/didattica degli ultimi 5 anni nel settore pertinente ai profili richiesto dal presente avviso di selezione (partecipazione a convegni/congressi in veste di relatore/moderatore/organizzatore ed attività didattica in ambito ospedaliero e universitario).

Competenze manageriali

- competenze gestionali ed organizzative ispirate ai sistemi di qualità ed alla medicina basata sull'evidenza (linee guida, sistemi di valutazione della qualità) ed esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale nella realizzazione e gestione di PDTA;
- comprovata esperienza manageriale per la gestione delle risorse di budget e per il lavoro finalizzato ad obiettivi con particolare attenzione all'appropriatezza;
- competenza nella gestione registri di patologia
- competenza nella gestione data base e tecnologie sanitarie affidate;
- capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti;
- capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla struttura;
- capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento;
- comprovata capacità d'inserito in reti di conoscenze e relazioni professionali di livello nazionale ed internazionale;
- capacità di formulare proposte per la formazione continua.

Flessibilità e capacità di adattamento

- accettazione e migliore gestione del cambiamento, individuando opportunità di innovazione tecnologica oltre che di razionalizzazione della attività;
- valutazione dell'impatto del cambiamento nella struttura;
- identificazione dell'ordine di priorità per la migliore applicazione della innovazione (questa ultima finalizzata a migliorare efficacia, efficienza e conseguenti risultati);
- collaborazione con la Direzione Strategica per la migliore determinazione/definizione delle novità da introdurre nella propria Struttura;
- promozione della cultura della organizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione dei rapporti e delle relazioni con pazienti e collaboratori

- orientamento alle reali esigenze dell'utenza, con rigido controllo della qualità richiesta, ricercando sempre la "customer satisfaction" nel rispetto della privacy;
- avere adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- avere adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative;
- possedere buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- avere capacità di favorire una identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- possedere la capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività ultraspecialistica.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy

Il candidato deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.

Anticorruzione

Il candidato deve:

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Capacità relazionali e comunicative

- competenze di coordinamento nell'ambito di un team multispecialistico;
- capacità di collaborare attivamente con le altre strutture aziendali;
- conoscenza di lingua comunitaria o inglese.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per partecipare all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi Terzi con i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001.
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento del requisito è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, fermo restando che l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dell'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
e) non essere stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stessa mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non

sanabile.

Come previsto dalla Legge n. 125/91 e dal D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

E', altresì, richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in medicina e chirurgia o equipollenti ai sensi di legge.
b) Iscrizione all'Albo Professionale di appartenenza; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si riferisce l'incarico. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum, ai sensi dell'art. 8 di cui al DPR n. 484/97 attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali - organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire – **a pena di esclusione- entro e non oltre il 30° giorno successivo** a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Nelle domande i candidati devono necessariamente indicare il **CODICE IDENTIFICATIVO** del concorso **AVSC-NEFRO/2024**.

Le domande di partecipazione all'avviso vanno presentate esclusivamente on-line al seguente link: https://santobonopausilipon.selezionieconcorsi.it.

È ESCLUSA OGNI ALTRA FORMA DI PRESENTAZIONE O TRASMISSIONE. PERTANTO, EVENTUALI DOMANDE E DOCUMENTAZIONI PERVENUTE CON ALTRE MODALITÀ, PUR ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO**, NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.** L'Azienda non assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio/PEC, tali cambiamenti infatti potranno essere fatti in autonomia dal candidato nel profilo personale che creerà al momento della registrazione alla piattaforma.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami e verrà automaticamente disattivata alle ore 24,00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. La domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione

tecnica anche non programmati**.** Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Prima di compilare la domanda è necessario effettuare l'autenticazione del candidato al portale secondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su "**REGISTRATI"** e fornire i dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente un indirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)], la pagina web propone:

+ Dati Anagrafici

+ Residenza e Recapiti

+ Documento di Riconoscimento (*caricare nel sistema una copia scannerizzata*)

(con un click su [**+**] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [] *li nasconde)*

Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso al trattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, l'autenticazione si concluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata dallo stesso candidato; email che conterrà le credenziali personali di primo accesso alle procedure concorsuali e un indirizzo web (LINK) cui il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale e modificare eventualmente la password ricevuta con la e-mail.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda di ammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "Area Riservata" immettendo nei campi il proprio "Codice Fiscale" e la "password" e cliccando sul tasto **"ACCEDI". Una volta effettuato l'accesso ciascun candidato, potrà selezionare la procedura di interesse, contraddistinto dal codice di riferimento AVSC- NEFRO/2024 ed avviare la compilazione guidata della domanda cliccando su "**P AR T E C I P A".

La compilazione della domanda prevede 3 passi raggiungibili cliccando semplicemente su "**VAI AL PASSO SU C C E S S I V O"**

Passo 1 di 3:

+ Requisiti generali (*da compilare secondo le indicazioni del bando*);

+ Requisiti specifici (*da compilare secondo le indicazioni del bando*);

+ Allegati alla domanda (*da compilare, se richiesti, secondo le indicazioni del bando*);

+ Consensi (*da compilare secondo le indicazioni del bando*);

(con un click su [**+**] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [] *li nasconde)*

Passo 2 di 3:

+ Titoli di carriera/servizio;

+ Titoli accademici e di studio;

+ Pubblicazioni e titoli scientifici;

+ Curriculum formativo e professionale;

+ Titoli di precedenza, preferenza e riserve;

(con un click su [+] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [] *li nasconde)*

Per tutte le voci sopra elencate è possibile allegare i relativi documenti e/o attestazioni.

Passo 3 di 3:

- verifica dei dati inseriti e assegnazione di *un numero di identificazione* alla domanda;
- download della domanda per l'apposizione della firma del candidato; si avvisa che le modalità di sottoscrizione della domanda scaricata deve avvenire mediante **FIRMA DIGITALE**, in corso di validità, rilasciata da uno degli Enti Certificatori iscritti nell'elenco del CNIPA (DigitPa) in alternativa può essere utilizzata la sottoscrizione della domanda con **FIRMA AUTOGRAFA** del candidato. **QUALSIASI ALTRA MODALITA' DI FIRMA (ANCHE QUELLA TRAMITE LE APP SCARICABILI DALLA RETE) NON SARA' RITENUTA IDONEA E, PERTANTO, DETERMINERA' LA ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE;**
- caricamento (upload) della domanda firmata – **ATTENZIONE LA DOMANDA SCANSIONATA, FIRMATA E CARICATA NEL PORTALE DEVE CONTENERE TUTTE LE PAGINE E NON SOLO L'ULTIMA PAGINA**;
- Invio della domanda con protocollo ufficiale cliccando su "**INVIA DOMANDA"**

Con l'invio della domanda il portale trasmetterà una e-mail all'indirizzo fornito dal candidato contenente in allegato la domanda compilata dallo stesso con i riferimenti a tutti i documenti inseriti e il numero di protocollo assegnato. **La mancata apposizione della firma autografa o digitale del candidato sulla**

domanda predisposta dal portale al candidato, per convalidare la propria candidatura, sarà motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

La domanda di partecipazione, compilata secondo lo schema proposto dal portale, è indirizzata automaticamente al Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli ed è conforme al D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ivi contenute devono essere rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la clausola specifica della consapevolezza di incorrere, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 46 del precitato D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii.

Il candidato può sempre ritirare la propria domanda prima della scadenza del bando cliccando sul tasto "**RITIRA CANDIDATURA"** che comparirà dopo l'invio della domanda nella sezione "Controlla le tue partecipazioni" raggiungibile con l'accesso alla propria "Area Riservata".

Con il ritiro della domanda i candidati potranno, sempre nei termini previsti, riformulare una nuova domanda alla medesima selezione rettificando e/o integrando i dati già indicati.

Condizione necessaria per la partecipazione alla procedura è essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria quale contributo per la copertura delle spese concorsuali; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda, tramite l'upload del file, l'attestazione dell'avvenuto pagamento pari alla somma di **euro 10,00**, non rimborsabile, a favore dell'AORN Santobono-Pausilipon da effettuarsi tramite il portale dei pagamenti verso le pubbliche amministrazioni - PagoPA al seguente link https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, selezionando l'ente AORN Santobono-Pausilipon e la tipologia del pagamento "Tassa di concorso". In alternativa il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico al seguente IBAN IT 48 V 02008 03443 000106210897 intestato all'AORN Santobono-Pausilipon indicando obbligatoriamente nella causale: "Cognome e Nome – codice del concorso cui si intende partecipare". Anche la ricevuta del bonifico, tramite l'upload del file dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1) Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione.

2) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c), devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.

3) Elenco, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati.

4) Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
5) Attestazione pagamento contributo copertura spese concorsuali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in forma autografa ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

AUTOCERTIFICAZIONI

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con le modalità e i criteri previsti dall'art. 15 co 7 bis lett. a) del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle Commissioni avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'AORN Santonono Pausilipon. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale www.santobono pausilipon.it.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula dei candidati, dei titoli professionali posseduti, anche con riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato ed un colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all' accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CURRICULUM: **attribuzione di un limite massimo di punti 40 così suddivisi:**

- Specificità in ambito in ambito assistenziale ospedaliero pediatrico (con riferimento alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime): **massimo 20 punti**;
- Pregressa esperienza di responsabilità in UU.OO. Complesse o Semplici: **massimo 10 punti**;
- Pubblicazioni scientifiche, attività di formazione, studio e ricerca: **massimo 10 punti**.

COLLOQUIO: **attribuzione di un limite massimo di punti 60**.

Sarà dichiarato idoneo il candidato che raggiungerà la soglia minima di valutazione di 24 punti/40 nel curriculum e 36 punti/60 nel colloquio; nel caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI:

La sede e la data della prova d'esame sarà comunicata ai candidati ammessi all'Avviso almeno venti giorni prima dell'espletamento esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it. – sezione "bandi di concorso", sotto sezione "comunicazioni" e nell'home page nella sezione "comunicazioni concorsi".

Analogamente tutte le altre comunicazioni relative alla presente procedura selettiva (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno notificate ai candidati tramite le medesime modalità. La mancata presentazione alla prova colloquio verrà considerata rinuncia all'avviso. I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di idoneo documento di riconoscimento.

TRASPARENZA

Ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza, i profili professionali dei dirigenti da incaricare, i curricula dei candidati, le relazioni delle Commissioni sono pubblicati, prima delle nomine, sul sito internet dell'Azienda www.santobonopausilipon.it.. Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale dell'Azienda procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L' incarico di direzione della **Struttura Complessa** sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, ai sensi dell'art. 15-ter del DLgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. e del vigente CCNL, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L' incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei a decorrere dalla data di nomina.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Area Sanità.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Trattamento dei dati personali da parte di questa AORN Santobono – Pausilipon è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR). L'informativa sulla privacy ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale sezione "privacy". I candidati che intendono partecipare alla selezione pubblica dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dell'informativa in parola come da fac - simile domanda di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Il testo del presente bando sarà disponibile sul sito internet aziendale www.santobonopausilipon.it. – *sezione bandi concorsi* a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per eventuali informazioni relative alla presente procedura gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303-5276).

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

---

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rodolfo CONENNA

Firmato digitalmente da: Rodolfo Conenna
Data: 21/10/2024 13:13:40

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°2 borse a Ricercatori under 40, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, finanziate dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a n° 2 candidati con Laurea Magistrale in Biologia o titolo equipollente (LM-06/LS-6) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "A multiomic approach for diagnosis and follow-up of eosinophilic esophagitis: from bench to bedside"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378074 CUP MASTER I53C23002680006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 2 borse a Ricercatori under 40 da conferire a:

- **(02) Candidati con Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) o titolo equipollente;**

Le borse di ricerca avranno la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, con un importo complessivo per ciascuna pari a € 40.000 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 2 borse a Ricercatori under 40 per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabili), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*A multiomic approach for diagnosis and follow-up of eosinophilic esophagitis: from bench to bedside"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia (LM-06/LS-6) ovvero titolo equivalente, o diploma di laurea conseguito ai sensi del precedente ordinamento di durata almeno quadriennale o titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
4. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Tesi di Laurea;
- Pubblicazioni;
- Ogni altro documento ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;
- Eventuali altri titoli che il candidato ritenga opportuno presentare.

Sono valutati come titoli, tra gli altri, lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, i diplomi di specializzazione, i diplomi di Master, gli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse

fonte: http://burc.regione.campania.it

di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA: UNDER 40 PNRR LM in Biologia– Prof.ssa P. Iovino ".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
18.10.2024 09:17:53
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa a Ricercatore under 40, della durata pari alla scadenza del progetto, eventualmente prorogabile, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea in Medicina e Chirurgica con specializzazione in Urologia per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Overtaking Intra and Inter Tumoral Heterogeneity In Von Hippel-Lindau related Renal Cancer"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MR1-2022-12375818 CUP SECONDARIO I57G22000690007 -CUP MASTER C43C22001340007

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea in Medicina e Chirurgica con specializzazione in Urologia**

La borsa di ricerca avrà la durata pari alla scadenza del progetto (fino al 19/05/2025), eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 40.000,00 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa a Ricercatore under 40 per lo svolgimento di attività progettuali, della durata pari alla scadenza del progetto, eventualmente prorogabile, per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Overtaking Intra and Inter Tumoral Heterogeneity In Von Hippel-Lindau related Renal Cancer"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Urologia;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
4. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Conoscenza della lingua Inglese;
- Conoscenze informatiche e capacità di gestione di database clinici;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 20 aprile 2022 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108"

Art.4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCATORE UNDER 40– Prof. P. Verze".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione acquisita **successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con:
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario pari alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
22.10.2024 11:12:52
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

0AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°831 del 18/10/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi da assegnare a n.01 candidato in possesso della Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) o titolo equipollente, per la realizzazione del progetto "Sviluppo di modelli di accoglienza, informazione, partecipazione, empowerment, rapido accesso alla diagnosi, presa in carico e cura per le persone con malattie rare" nell'ambito linea progettuale n°2 "Sviluppo dei processi di umanizzazione" – D.C.A. 46/2018 e D.C.A. 43/2019, annualità 2017, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici) da assegnare a:

- **(01) candidato in possesso della Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) o titolo equipollente;**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, con un importo complessivo pari a € 18.000,00 (diciottomila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 30 ore settimanali.

Obiettivi:

- Realizzazione di percorsi di comunicazione intra ed extra istituzionali per un miglioramento della rete;
- Implementazione dei dati da inserire su totem interattivo delle malattie rare;
- Transizione da registro MR veneto a regione Campania (certificazioni);
- Transizione farmaci da Saniarp a Sinfonia (malattie rare);
- Corretta comunicazione intra ed interaziendale;
- Cura della pagina del sito MR e altre pagine del sito aziendale.

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è la dott.ssa Antonella Maisto, Responsabile dell'UOSD "Formazione – Polo Universitario e Didattico" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare;
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO *"PROGETTO MALATTIE RARE LINEA 2"*

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato

con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per

soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione "Bandi di concorso".
La pubblicazione sul sito internet Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"*, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda ***internet Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso".**
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet *Aziendale* - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:

https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9

(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10

(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., ne è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11

(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito **internet Aziendale - PORTALE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione **"Bandi di concorso"**.

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, con un impegno orario non inferiore alle 30 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 18.000,00 (diciottomila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
21.10.2024
13:23:35
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.845 del 18/10/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale dell' area Sanità e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 11 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Anestesia e Rianimazione
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. dell'area Sanità. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) piena idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso di dir. medico disciplina **Anestesia e Rianimazione 11 POSTI**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato, non meno di **venti giorni** prima della convocazione, sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di **venti giorni** prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
La graduatoria ha la validità di 2 anni dalla data di approvazione, facendo salvi diversi provvedimenti nazionali e/o regionali o di natura concorsuale.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell'area Sanità.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale dell'area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
21.10.2024
16:15:30
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.848 del 18/10/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI DIRIGENTE INGEGNERE OVVERO DIRIGENTE ARCHITETTO OVVERO DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI QUESTA AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. del Servizio Sanitario Nazionale.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 502/92; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Art. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
4) non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
5) non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
6) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

Art. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) **Requisito richiesto per tutti i profili:** abilitazione allo svolgimento della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo i requisiti indicati dall'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2008 nonché dall'accordo Stato – Regioni del 07/07/2016;

2) **requisito richiesto per singolo profilo:**
   per il Dirigente Ingegnere:
   a. Laurea Magistrale classe di laurea da LM-20 a LM-35 ***ovvero*** Laurea Specialistica classe di Laurea da 25/S a 38/S ***ovvero*** Laurea Magistrale LM-4 Architettura e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ingegneria edile-architettura ***ovvero*** diploma di laurea quinquennale in ingegneria secondo il vecchio ordinamento;

b. abilitazione all'esercizio della professione;
c. iscrizione all'Albo professionale degli ingegneri;
d. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.165/2001 ai candidati che abbiano conseguito la suddetta esperienza quinquennale con rapporto di lavoro libero professionale o attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero con attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello della qualifica dirigenziale messa a bando;

per il Dirigente Architetto:

a. Laurea Magistrale LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura ***ovvero*** Laurea Specialistica classe di Laurea 4/S: Architettura e ingegneria edile-architettura ***ovvero*** diploma di laurea quinquennale in architettura secondo il vecchio ordinamento;
b. abilitazione all'esercizio della professione;
c. iscrizione al relativo Albo professionale;
d. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.165/2001 ai candidati che abbiano conseguito la suddetta esperienza quinquennale con rapporto di lavoro libero professionale o attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero con attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello della qualifica dirigenziale messa a bando;

per il Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione:

a. Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali (LM/SNT4) Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione ***ovvero*** Laurea Specialistica della classe di Laurea SNT/04/S ***ovvero*** diploma di laurea quinquennale in professioni sanitarie della prevenzione secondo il vecchio ordinamento;
b. iscrizione al relativo Albo professionale;
c. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal proposito il/la candidato/a dovrà indicare nella domanda di partecipazione al concorso gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione. Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente;

È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

Art. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

Art. 4 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 1 posto di dirigente con funzioni di RSPP". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.
Si specifica che i candidati che avevano già effettuato il versamento per la partecipazione alla revocata procedura, bandita con deliberazione n. 435/2024, possono allegare per la presente procedura la medesima ricevuta di avvenuto versamento.

Art. 5 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. abilitazione allo svolgimento della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, almeno **15 giorni prima** dell'espletamento della stessa, pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del Concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal presente Concorso.
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Art. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 63 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Art. 8 - PROVE D'ESAME

1. Le prove d'esame sono le seguenti:
   a) **prova scritta:** relazione su argomenti scientifici inerenti il profilo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse con particolare riferimento alle attività del Servizio di Protezione e Prevenzione;
   b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari del profilo a concorso;
   c) **prova orale:** sulle materie inerenti il profilo a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Art. 9 - VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4;

i titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11,20,21,22,23 e 65 del D.P.R. 483/97. Per le pubblicazioni e titoli scientifici, qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster).
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

Art. 10 - SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di **venti giorni** prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a **21/30 per la prova scritta, 21/30 per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.**
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 11 - GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
La graduatoria di merito, così come formulata dalla Commissione Esaminatrice e approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda avrà una validità di non oltre due anni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della predetta graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

Art. 12 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del SSN.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del SSN nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

Art. 13 - INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all’ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all’albo dell’Azienda, salva l’ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l’annullamento della procedura stessa. L’eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L’Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall’art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

Art. 14 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L’Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all’immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all’assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D’Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
21.10.2024
16:17:07
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "STUDIO DEL RUOLO DEL METAGENOMA IN TUMORI TESTA-COLLO MEDIANTE TECNICHE OMICHE - HENOMICS", PER IL RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA DELLA MEDICINA DI PRECISIONE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL PARTENARIATO ESTESO "HEALTH EXTENDED ALLIANCE FOR INNOVATIVE THERAPIES, ADVANCED LAB-RESEARCH, AND INTEGRATED APPROACHES OF PRECISION MEDICINE" - HEAL ITALIA SPOKE 7, A VALERE DELLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" – INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU (CODICE BANDO PE00000019 – CUP I33C22006900006). AFFERENTI ALLA S.C. IMMUNOREGOLAZIONE TUMORALE – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. LUIGI BUONAGURO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 del 22/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **CODICE BANDO PE00000019 – CUP I33C22006900006)** – Responsabile scientifico: dott. Luigi Buonaguro.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"BUON-SPOKE7"** - n. 3 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito
delle attività di ricerca afferenti alla U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia A – Borsa Base.

DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/12/2024 e fino a scadenza del progetto (30/09/2025), salvo eventuale proroga del progetto.

TUTOR: dott. Luigi Buonaguro.

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi – UOC Biologia Molecolare ed Oncogenesi Virale – UOC Farmacologia Sperimentale

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale /Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie della Salute, Biotecnologie del Farmaco.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Studiare il microbioma ed il viroma implicati nell'HNSCC, identificare e validare il molecular mimicry tra antigeni microbici e quelli tumorali e studiare il pattern metabolico e citochinico in HNSCC.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto

instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto

delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"BUON-SPOKE7",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./202.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute

<u>o spedite al</u> <u>di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.</u>

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti

adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o

altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo

all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 22/10/2024 14:01:16

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.
Responsabile Scientifico/Tutor: Dott. Luigi Buonaguro

 Profilo n. 1 – cod. **"BUON-SPOKE7";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca

attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI

MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____

il_____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____,
durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____
C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "OPTIMIZING MRNA PLATFORM FOR CANCER VACCINE DELIVERY - OPERA", NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DELLO "SPOKE N. 8 - PLATFORM FOR DNA/RNA DELIVERY", DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE SVILUPPO DI TERAPIA GENICA E FARMACI CON TECNOLOGIA A RNA "NATIONAL CENTER FOR GENE THERAPY AND DRUGS BASED ON RNA TECHNOLOGY (CN RNA & GENE THERAPY)", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA", COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA", LINEA DI INVESTIMENTO 1.4 "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI CAMPIONI NAZIONALI DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES" (CODICE BANDO CN00000041_1 – CUP E63C22000940007). AFFERENTI ALLA S.C. IMMUNOREGOLAZIONE TUMORALE – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. LUIGI BUONAGURO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario N. 2 del 17/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto **(CODICE BANDO CN00000041_1 – CUP E63C22000940007).** – Responsabile scientifico: dott. Luigi Buonaguro.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"BUON-SPOKE8"** - n. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia A – Borsa Base.

DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/12/2024 e fino a scadenza del progetto (31.07.2025), salvo eventuale proroga del progetto.

TUTOR: dott. Luigi Buonaguro.

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale /Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologie della Salute, Biotecnologie del Farmaco.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Valutare l'effetto immunologico su cellule presenti l'antigene di differenti molecole di RNA (mRNA; saRNA;circRNAs) in combinazione con differenti tipologie di Nanoparticelle.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni,

esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"BUON-SPOKE8",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./202.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del

cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una

griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi.
La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131

NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 22/10/2024 13:55:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: U.O.C. Modelli Immunologici Innovativi.
Responsabile Scientifico/Tutor: Dott. Luigi Buonaguro

□ **Profilo n. 1 –** cod. **"BUON-SPOKE8";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/____, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca

attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____

.

Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a a _____
_____il_____ con la qualifica
di_____,
incarico ricoperto_____
durata dell'incarico_____;
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;

- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);

- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig.si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca

(Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO A COMPOSITE ASSAY FOR HER2-POSITIVE EARLY-STAGE BREAST CANCER MANAGEMENT" - CODICE N. PNRR-POC-2023-12378113, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023. AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - DOTT.SSA ROBERTA CAPUTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n.14 del 22/10/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca prevista dal progetto CODICE PNRR- POC-2023-12378113 – Responsabile scientifico: dott.ssa Roberta Caputo.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: Profilo n. 1 – cod. "**CAP-PNRR-BIO-TRI**" - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP)
nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Di Senologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia A – Borsa base.
DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/12/2024 e fino a scadenza del progetto(30.08.2026), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott.ssa Roberta Caputo.
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Di Senologia.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Triennale in Biologia, Biotecnologia o equipollente.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di Data Management, Gestione piattaforma dei pazienti da arruolare nelprogetto e comunicazione con il comitato etico.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 2 – cod. **"CAP-PNRR-BIO-MAG"** - n. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Di Senologia.
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia B – I Livello.
DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/12/2024 e fino a scadenza del progetto(30.08.2026), salvo eventuale proroga del progetto.
TUTOR: dott.ssa Roberta Caputo.
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Di Senologia.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti i:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale /Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologia o equipollente.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Raccolta, processamento e conservazione dei campioni biologici nell'ambito degli studi sperimentali, analisi biomolecolari dei campioni di pazienti con malattia HER2+ e supporto nella preparazione del centro sperimentale a controllo di qualità.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

S la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
T errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
U assenza di requisiti;
V l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
W la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATOF".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere

coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"CAP-PNRR-BIO-TRI" - Profilo n. 2 –** cod. **"CAP-PNRR-BIO-MAG",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto -"www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./202.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite aldi fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità,

nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente. Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.).
Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità nonsanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile

giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e

autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 22/10/2024 14:04:52

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia ClinicaSperimentale Di Senologia

- Responsabile scientifico: dott.ssa Roberta Caputo

ϒ **Profilo n. 1 –** cod. **"CAP-PNRR-BIO-TRI" -**
ϒ **Profilo n. 2 –** cod. **"CAP-PNRR-BIO-MAG"";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 delmedesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione varesa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____;_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo:_____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____sottoscritt_____nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenzarispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è
l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (ResearchFellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativialla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett.c;

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione

delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

.

Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____

_____il_____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico _____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così
come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati ofinanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede
.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività oin decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto dellapresente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dalD.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …….. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di_____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delleattività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca

(Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolaresi obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Costanzo Andrea, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Cimitile.

Il sig. Costanzo Andrea, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 01/10/2024 con n. 137380, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 795 del foglio 1 del comune di Cimitile.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
16.10.2024
15:45:08
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. CUCCIOLITO Giuseppe per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SOMMA VESUVIANA.

Il Sig. **Giuseppe CUCCIOLITO**, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **08/08/2024** con n. **118491**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1444** del foglio **16** nel Comune di **Somma Vesuviana**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
16.10.2024
15:45:08
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente essa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. RISPOLI Nicola per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

Il Sig. **Nicola RISPOLI**, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **05/08/2024** con n. **117251**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **655** del foglio **7** nel Comune di **Sant'Antonio Abate**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
16.10.2024
15:45:08
GMT+00:00

La presente comunicazione è firmata digitalmente ed è trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. SCHETTINO Giovanni per la realizzazione di un pozzo nel Comune di POMPEI.

Il Sig. **Giovanni SCHETTINO**, in qualità di comproprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **03/09/2024** con n. **124077**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1402** del foglio **7** nel Comune di **Pompei**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo SARNO

GIANCARLO
SARNO
16.10.2024
15:45:08
GMT+00:00

La presente comunicazione [illegible]gitalmente e trasmessa tramite PEC.